GRAZIE AGLI ABBONATI RAI.

LA STAMPA

ANNO 129. N. 38 · MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1400 (*) R

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6568 1, TELEX 221121. FAX 011/655309. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4746161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/26 00448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/333; 011/535654, FAX 011/5627668. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000; TARIFFE PER L'ESTERO L. 649.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-630) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONAL OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr. 3,50; BULGARIA Lewa 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 950; CROAZIA K. 8,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA DM. 2,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 211; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864101, FAX 02/8647080. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825604, FAX 06/4003080. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6225100, FAX 091/6176663. TARIFFE: MODULO MM 45x30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE OGNI MESSAGGIO INSERZIONE

L'EMOZIONE CONTINUA. RAI Da sempre da qui

Battaglia in direzione, la sinistra pronta a chiedere un congresso straordinario

Popolari, muro contro muro

Buttiglione: «E' sbagliato scegliere Prodi»

ROMA. Rocco Buttiglione ammorbidisce i toni, ma non cede di un millimetro. Né sul programma del ppi - il centro de'essere costruito con Lega, Forza Italia e Ccd, mentre si deve aprire il dialogo con An -; né sulla candidatura di Romano Prodi: «La sua - ha spiegato nella direzione di ieri - non è la proposta politica dei popolari». Insomma, il dialogo con Berlusconi è in fase avanzata. Tanto che in una lettera l'ex premier propone a Buttiglione «un nuovo movimento», «il Polo del buongoverno e della solidarietà», e un confronto su temi come la famiglia, lo Stato assistenziale, la bioetica.

Altrettanto deciso è il no della sinistra del ppi. Vuol approvare un documento per ribadire la candidatura di Romano Prodi e la netta chiusura del partito alla destra e ai suoi alleati. E avanza pure l'ipotesi di congresso straordinario: «Il segretario non cambia linea - spiega Bodrato -, quindi tanto vale cambiare il segretario».

Ceccarelli e Moll ALLE PAG. 2 E 3

LA STORIA CHE NON RITORNA

COME capita qualche volta, in certe occasioni, in casa di grandi famiglie in decadenza, il teatrino democristiano riallestito per una sera a Piazza del Gesù non è andato al di là dell'effetto malinconia per una storia che non può più tornare. D'altra parte, quale che sarà la conclusione dell'ultima faida interna, del partito che fu lo scheletro e il corpo della Prima Repubblica, non restano che le spoglie.

Basta riflettere: dei grandi capi dc, tutti o quasi acciaccati o impediti da guai giudiziari, nessuno siede più in direzione. Martinazzoli, il leader-anello di congiunzione tra vecchio e nuovo scudocrociato, s'è ritirato a Brescia e sta con un piede dentro e uno fuori dal partito. Buttiglione, il segretario che gli è succeduto, e anche Bianchi, il presidente suo avversario, non hanno mai avuto niente che fare con la dc.

Moro è morto. E ormai sepolta anche quella sua particolare filosofia politica che lo faceva essere, ma mai apparire, minoranza. Non a caso i suoi epigoni Elia e Mattarella sono, e si comportano, da minoranza.

C'è uno spettro, la scissione, evocata come un sacrilegio e avversata fino all'ultimo in nome dell'estremo miracolo democristiano. Eppure, non sarebbe che la terza o la quarta, dopo Orlando, Cossiga, Segni e i rusparti Ccd.

In un quadro come questo, e da un partito come questo, aspettarsi un miracolo è difficile, se non inutile. Di rinvio in rinvio, di mediazione in mediazione, è possibile che passi qualche giorno, o qualche tempo, prima della rottura. Ma il destino è già scritto, si chiama Prodi. O se si preferisce, Prodi e Berlusconi.

Si può chiudere gli occhi, come facevano ieri sera gli ultimi

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

SULLA STRADA DELLA SCISSIONE

Il lungo addio

ROMA. Dietro il rito ancora tutto dc, i popolari hanno già scelto con chi stare, Prodi o Berlusconi. E la scissione è ormai nelle cose.

A. Minzolini A PAG. 3

«NON RIABILITATEMI»

NON mi ricordo se l'ottima Barbara Spinelli abbia usato la parola «riabilitazione» nel chiedere su *La Stampa* l'ammissione da parte del pds «che anche l'anticomunismo sia un valore della cultura liberale italiana; non tutto l'anticomunismo magari ma di certo quello di Ignazio Silone, di Nicola Chiaromonte, di Raymond Aron, di Hanna Arendt e di molti democratici che la sinistra ha per tanto tempo disprezzato e ignorato». Comunque la parola «riabilitazione» ricorre nel titolo dell'articolo di ieri di Pierluigi Battista. Gli sono grato non soltanto di aver incluso anche me nella lista dei candidati per la «riabilitazione», ma prima di tutto per aver scritto quella orribile parola tra le virgolette: *La Quercia «riabilita» gli anticomunisti liberali*. Parola orribile davvero, di provenienza chiaramente sovietica, quasi «made in Urss». Dopo il XX Congresso e il rapporto Krusciov i familiari delle vittime di Stalin sono stati premiati da una breve lettera in cui si diceva che il loro congiunto ingiustamente processato e fucilato è stato «riabilitato». Fu naturalmente una «riabilitazione postuma».

Per esser precisi la parola «riabilitazione» viene pure usata dalla Chiesa: è stato «riabilitato» Galileo, forse (non si sa ancora) sarà riabilitato Giordano Bruno. Comunque anche nel caso dei

Gustaw Herling

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Prende forma la manovra da 17 mila miliardi

Più care carne e benzina Nessun aumento dell'Irpef

Invariata l'Iva sui consumi «sociali» Ma dai sindacati arrivano i primi no

LA **MANOVRA BIS**

12.000 MILIARDI DI NUOVE ENTRATE; **5-6000** MILIARDI TAGLI ALLE SPESE

AUMENTANO

BENZINA (+ 100 LIRE IL LITRO?); **ALIQUOTA IVA** DAL 9% AL 13% **CARNE; PESCE SURGELATO; YOGURT; MIELE ; ACQUE MINERALI SERVIZI TELEFONICI; SPETTACOLI CINEMA, SPORT**

NON AUMENTANO

IVA AL 4% PER I GENERI DI LARGO CONSUMO; **ALIQUOTE IRPEF TASSA SULL'ENERGIA; SCHEDINA TOTOCALCIO; TABACCHI**

SCENDE

IL PREZZO DEI **FARMACI** DA GIUGNO (IVA DAL 9% AL 4% COSI' COME GIA' PREVISTO DALLA FINANZIARIA)

ROMA. Verrà risolto al più presto il problema dei 32 mila miliardi dovuti ad oltre un milione di pensionati in seguito alle sentenze della Corte Costituzionale. E l'ipotesi di pagare con Bot e Cct guadagna terreno. Intanto, prende forma anche la manovra da 17 mila miliardi (12 mila miliardi di nuove entrate, 5-6 mila di tagli), ma già arrivano i primi «no» da parte dei sindacati. E si profila pure la riapertura dei termini del condono se verrà accolto l'emendamento in materia presentato da An.

Amabile e Fossi A PAG. 21

NORBERTO BOBBIO

Destra e sinistra risposte ai critici

Norberto Bobbio (foto) pubblica l'edizione riveduta e ampliata del suo best seller *Destra e sinistra*. Anticipiamo parte della «Risposta ai critici». «La miglior confutazione di chi sostiene che destra e sinistra sono ormai nomi senza soggetto sta nel fatto che, anche dopo la caduta del Muro, la diade resta al centro del dibattito politico. Anzi, è stata estesa ai più diversi campi dell'agire umano».

A PAG. 11

Il procuratore attacca questore e polizia: hanno lavorato poco e male contro la camorra

Cordova: Napoli, Far West senza legge

Prefetto a Palermo il numero due del Viminale Serra

NAPOLI. L'illegalità ha superato il livello di guardia, polizia, carabinieri e Guardia di Finanza non sono all'altezza dei nemici camorristi: la critica porta la firma del procuratore della Repubblica, Cordova, in una relazione sullo stato della giustizia a Napoli. Cordova punta l'indice contro gli organi di polizia giudiziaria: «Nei confronti della criminalità di maggior livello si è agito costantemente su delega dell'autorità giudiziaria». Come dire: gli agenti si muovono solo se sollecitati dai magistrati. Ieri, intanto, il Consiglio dei ministri ha nominato Achille Serra, vicecapo vicario della Polizia, prefetto di Palermo. Sostituisce Luigi Rossi, sottosegretario all'Interno. Il governo vuole dare «un segnale forte» per dimostrare che il livello della lotta alla mafia è sempre alto. Ma c'è chi sostiene che in realtà quella di Serra è una bocciatura, perché vicino a Forza Italia.

Cirillo, Milone
e Lo Licata ALLE PAG. 11 E 13

Fallite le «ripetizioni» a scuola

Il ministro: corsi didattici avviati soltanto nella metà degli istituti

di Maurizio Tropeano A PAGINA 6

Nebbia, inferno in autostrada

Migliaia di auto sulla Serenissima bloccate da tamponamenti a catena

di Paolo Poletti A PAGINA 12

Isabella diventa manager

La Rossellini divorzia da Lancôme ed è assunta dalla concorrenza

di Franco Pantarelli A PAGINA 14

VENT'ANNI DOPO FRANCO

Spagna, la fine di González

MADRID. A 20 anni dalla morte del dittatore Franco, oggi il premier socialista spagnolo González (foto) legge alle Cortes un messaggio che viene considerato come il suo testamento politico.

M. Cándito A PAG. 7

IL GIUDICE E LA POLITICA

DI PIETRO DISOCCUPATO D'ITALIA

CARO direttore,
continuo a leggere con sempre maggiore stupore notizie anomale sul futuro professionale del dottor Di Pietro. Una volta il magistrato è dato per annesso da Berlusconi come ministro dell'Interno, poi no, pare ci sia stato un veto dei superiori. Un'altra volta è candidato da Fini e Tatarella a disegnare le regole della Seconda Repubblica. Ma ecco pronto un governo Cossiga-Di Pietro, la soluzione dei miracoli per la crisi di governo. Casini non si tira indietro nemmeno lui e si allaccia al magistrato in lunghi colloqui romani, ma Buttiglione fa di più: corre a Curno e ci resta quattro ore per immaginare uno sviluppo di carriera al centro dello scacchiere. Il senatore progressista Pellegrino lo assolda come consulente per risolvere il problema storico delle stragi, suscitando qualche obiezione in tutti i settori politici della sua kafkiana «commissione stragi». Infine arriva Prodi, che medita di comporre la squadra di centro sinistra e chiama Arbore, Veltroni e, appunto, il dottor Di Pietro. A quando la prossima puntata?

La relazione tra un uomo di toga e la politica è in verità una relazione molto speciale, e forse bisogna che qualcuno intrattenga il dottor Di Pietro su questo punto. I magistrati dell'accusa hanno il potere formale di proporre (e spesso quello sostanziale di disporre) l'arresto e la custodia cautelare in carcere per i cittadini. Hanno il potere di dare all'esercizio dell'azione penale, teoricamente obbligatorio, la curvatura che ritengono più appropriata secondo il loro libero convincimento, assoggettato naturalmente al codice di procedura penale e al complesso delle nostre leggi. Naturalmente?

Via, diciamo che negli ultimi tempi qualche strappo alla regola è stato consentito dalle circostanze eccezionali vissute dal

Giuliano Ferrara

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Sentenza per omicidio a Torino, nessuno sapeva del decesso

Giustizia: 24 anni al morto

LO han condannato a 24 anni di carcere, ma sarà difficile fargliela scontare. Perché è morto da mesi. Né l'accusa né la difesa lo sapevano, sicché la condanna è stata pronunciata ed è diventata, come si dice, esecutiva. E adesso come la eseguiranno?

Già è difficile eseguire quelle condanne a 10 o 20 anni, che ogni tanto vengono inflitte ai supercriminali mafiosi vivi ma chiusi in galera con uno o due ergastoli. Hanno due condanne che non finiscono mai (in francese si dice «à la perpétuité»), se per caso ne finisse una ne comincia subito l'altra, come si fa ad aggiungere altri vent'anni? Li scontano nell'aldilà? Vanno in paradiso meno 20 anni, o all'inferno più 20 anni?

Ma la magistratura non può fermarsi: se la colpa merita altri 20 anni, abbia i 20 anni che merita. Pareva un primato. Come tutti i primati, prima o poi doveva essere battuto: alla fine di gennaio, a Torino, un imputato di omicidio, riconosciuto colpevole, ha avuto questa condanna a 24 anni, ma il poveretto era stato a sua volta assassinato due mesi prima. Se è stata una gara tra pubblico e privato nel campo della giustizia, bisogna riconoscere che la giustizia privata è stata più rapida.

Il lato più inquietante della faccenda è che l'imputato, a quanto pare, era difeso da avvocati di fiducia, non d'ufficio. Si dice sempre che l'avvocato d'ufficio va lì per dovere ma non spende l'anima per te, tu per lui sei una pratica, non un affare. Se vuoi giocare le tue carte, devi pigliarti un avvocato di fiducia. E con l'avvocato di fiducia devi stare sempre in contatto: se sei latitante non telefoni a nessuno tranne che a lui. Lui deve sapere se sei davvero colpevole o innocente, fermo restando che sosterrà comunque la tua innocenza. Deve sapere cosa facevi, con chi eri. Tutto. Qui, a quanto vien fuori, gli avvocati di fiducia eran due, e nessuno sapeva che l'assistito era sotto terra. Hanno anche pronunciato un'appassionata arringa, perché il loro cliente fosse scagionato. E' un evento giuridico che sarà ricordato come «processo al cadavere».

Non è il primo, nella storia. Ci fu anche un Papa processato dopo morto, riesumato, portato in aula, interrogato, e condannato. Si chiamava Formoso. Nel processo, qualcuno rispondeva alle accuse al posto suo, stando in piedi accanto al cadavere, e interpretandone la volontà. Era il suo difensore. D'ufficio, naturalmente. La sua preoccupazione era quella di salvare la vita, non del cadavere, ma la propria. Quanto alla condanna del cadavere, essa fu regolarmente eseguita, e il defunto fu annegato nel Tevere.

Ferdinando Camon
SERVIZI IN CRONACA

Le società calcistiche dovranno contribuire alle spese per la sicurezza

Pugno di ferro contro gli ultras

Incasso sequestrato ai club che li proteggono

ROMA. La lotta ai teppisti degli stadi avrà presto un suo primo strumento legislativo. La commissione Affari costituzionali del Senato ha sostanzialmente accolto la proposta del ministro Brancaccio di far avallare dal pretore le misure cautelative (in particolare, il divieto di recarsi allo stadio) adottate dal questore nei confronti dei tifosi violenti, avitando così i problemi di costituzionalità legati al decreto Maroni che scadrà il 22 febbraio. Ma la Commissione ha previsto anche misure molto severe nei confronti delle società che sovvenzionano le frange violente del tifo: si può arrivare fino a multe pari al 50 per cento degli incassi, inoltre le società dovranno accollarsi in parte le spese per l'ordine pubblico. Intanto i tifosi del Genoa hanno deciso che non organizzeranno le trasferte al seguito della loro squadra per le prossime tre partite.

A PAG. 26

PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI

DOTTORE COMMERCIALISTA

Il Corso è rivolto a tutti i laureati in ECONOMIA E COMMERCIO e in SCIENZE POLITICHE che vogliono conseguire una preparazione mirata al superamento dell'Esame di Stato

• ULTIMI ESAMI SENZA PRATICANTATO
• ORARI FLESSIBILI

Per conseguire una LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

Il Sistema CEPU permette a chi lavora e ha poco tempo di affrontare gli esami universitari. AFFIDATI AL SISTEMA CEPU che ti fa recuperare il tempo perduto e conseguire la LAUREA sempre subito.

CEPU Preparazione Universitaria 58 Sedi in Italia
PIAZZA CASTELLO 29 TORINO
Per informazioni NUMEROVERDE 1670-11074

GRAZIE AGLI ABBONATI RAI.

LA STAMPA

L'EMOZIONE CONTINUA. RAI Radiotelevisione Italiana. Di tutto, di più

ANNO 129. N. 38 · MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1400 (*) ■

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221191, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47201, FAX 06/4747161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7700271, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5568 2/3/4/335, 011/535034, FAX 011/5627668. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 540.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-320) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: «L 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L 1.850, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 20; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 0.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FTL 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 600; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 1.9; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/884701, FAX 02/8647090. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/482564, FAX 06/4823990. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6225100, FAX 091/6178863. TARIFFE: MODULO MM 45x30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA 80 PARENTESI OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000) RICERCHE DI PERSONALE, N. VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARIE LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Battaglia in direzione, la sinistra pronta a chiedere un congresso straordinario

Popolari, muro contro muro

Buttiglione: «E' sbagliato scegliere Prodi»

LA STORIA CHE NON RITORNA

COME capita qualche volta, in certe occasioni, in casa di grandi famiglie in decadenza, il teatrino democristiano riallestito per una sera a Piazza del Gesù non è andato al di là dell'effetto malinconia per una storia che non può più tornare. D'altra parte, quale che sarà la conclusione dell'ultima faida interna, del partito che fu lo scheletro e il corpo della Prima Repubblica, non restano che le spoglie.

Basta riflettere: dei grandi capi dc, tutti o quasi acciaccati o impediti da guai giudiziari, nessuno siede più in direzione. Martinazzoli, il leader-anello di congiunzione tra vecchio e nuovo scudocrociato, s'è ritirato a Brescia e sta con un piede dentro e uno fuori dal partito. Buttiglione, il segretario che gli è succeduto, e anche Bianchi, il presidente suo avversario, non hanno mai avuto niente che fare con la dc.

Moro è morto. E ormai sepolta anche quella sua particolare filosofia politica che lo faceva essere, ma mai apparire, minoranza. Non a caso i suoi epigoni Elia e Mattarella sono, e si comportano, da minoranza.

C'è uno spettro, la scissione, evocata come un sacrilegio e avversata fino all'ultimo in nome dell'estremo miracolo democristiano. Eppure, non sarebbe che la terza o la quarta, dopo Orlando, Cossiga, Segni e i ruspanti Ccd.

In un quadro come questo, e da un partito come questo, aspettarsi un miracolo è difficile, se non inutile. Di rinvio in rinvio, di mediazione in mediazione, è possibile che passi qualche giorno, o qualche tempo, prima della rottura. Ma il destino è già scritto, si chiama Prodi. O se si preferisce, Prodi e Berlusconi.

Si può chiudere gli occhi, come facevano ieri sera gli ultimi

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

ROMA. Rocco Buttiglione ammorbidisce i toni, ma non cede di un millimetro. Né sul programma del ppi - il centro deve essere costruito con Lega, Forza Italia e Ccd, mentre si deve aprire il dialogo con An -; né sulla candidatura di Romano Prodi: «La sua - ha spiegato nella direzione di ieri - non è la proposta politica dei popolari». Insomma, il dialogo con Berlusconi è in fase avanzata. Tanto che in una lettera l'ex premier propone a Buttiglione «un nuovo movimento», «il Polo del buongoverno e della solidarietà», e un confronto su temi come la famiglia, lo Stato assistenziale, la bioetica.

Altrettanto deciso è il no della sinistra del ppi. Vuol approvare un documento per ribadire la candidatura di Romano Prodi e la netta chiusura del partito alla destra e ai suoi alleati. E avanza pure l'ipotesi di congresso straordinario: «Il segretario non cambia linea - spiega Bodrato -, quindi tanto vale cambiare il segretario».

Ceccarelli e Meli ALLE PAG. 2 E 3

SULLA STRADA DELLA SCISSIONE

Il lungo addio

ROMA. Dietro il rito ancora tutto dc, i popolari hanno già scelto con chi stare, Prodi o Berlusconi. E la scissione è ormai nelle cose.

A. Mirzaliri A PAG. 3

«NON RIABILITATEMI»

NON mi ricordo se l'ottima Barbara Spinelli abbia usato la parola «riabilitazione» nel chiedere su *La Stampa* l'ammissione da parte del pds «che anche l'anticomunismo sia un valore della cultura liberale italiana; non tutto l'anticomunismo magari ma di certo quello di Ignazio Silone, di Nicola Chiaromonte, di Raymond Aron, di Hanna Arendt e di molti democratici che la sinistra ha per tanto tempo disprezzato e ignorato». Comunque la parola «riabilitazione» ricorre nel titolo dell'articolo di ieri di Pierluigi Battista. Gli sono grato non soltanto di aver incluso anche me nella lista dei candidati per la «riabilitazione», ma prima di tutto per aver scritto quella orribile parola tra le virgolette: *La Guerra «riabilita» gli anticomunisti liberali*. Parola orribile davvero, di provenienza chiaramente sovietica, quasi «made in Urss». Dopo il XX Congresso e il rapporto Kruscev i familiari delle vittime di Stalin sono stati premiati da una breve lettera in cui si diceva che il loro congiunto ingiustamente processato e fucilato è stato «riabilitato». Fu naturalmente una «riabilitazione postuma».

Per esser precisi la parola «riabilitazione» viene pure usata dalla Chiesa: è stato «riabilitato» Galileo, forse (non si sa ancora) sarà riabilitato Giordano Bruno. Comunque anche nel caso dei

Gustaw Herling

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Prende forma la manovra da 17 mila miliardi

Più care carne e benzina Nessun aumento dell'Irpef

Invariata l'Iva sui consumi «sociali» Ma dai sindacati arrivano i primi no

LA **MANOVRA BIS**

12.000 MILIARDI DI NUOVE ENTRATE; **5-6000** MILIARDI TAGLI ALLE SPESE

AUMENTANO

BENZINA (+100 LIRE IL LITRO?), **ALIQUOTA IVA** DAL 9% AL 13% **CARNE; PESCE SURGELATO; YOGURT; MIELE ; ACQUE MINERALI SERVIZI TELEFONICI; SPETTACOLI CINEMA, SPORT**

NON AUMENTANO

IVA AL 4% PER I GENERI DI LARGO CONSUMO; **ALIQUOTE IRPEF TASSA SULL'ENERGIA; SCHEDINA TOTOCALCIO; TABACCHI**

SCENDE

IL PREZZO DEI **FARMACI** DA GIUGNO (IVA DAL 9% AL 4% COSI' COME GIA' PREVISTO DALLA FINANZIARIA)

ROMA. Verrà risolto al più presto il problema dei 32 mila miliardi dovuti ad oltre un milione di pensionati in seguito alle sentenze della Corte Costituzionale. E l'ipotesi di pagare con Bot e Cct guadagna terreno. Intanto, prende forma anche la manovra da 17 mila miliardi (12 mila miliardi di nuove entrate, 5-6 mila di tagli), ma già arrivano i primi «no» da parte dei sindacati. E si profila pure la riapertura dei termini del condono se verrà accolto l'emendamento in materia presentato da An.

Amabile e Fossi A PAG. 21

NORBERTO BOBBIO

Destra e sinistra risposte ai critici

Norberto Bobbio (foto) pubblica l'edizione riveduta e ampliata del suo best seller *Destra e sinistra*. Anticipiamo parte della «Risposta ai critici». «La miglior confutazione di chi sostiene che destra e sinistra sono ormai nomi senza soggetto sta nel fatto che, anche dopo la caduta del Muro, la diade resta al centro del dibattito politico. Anzi, è stata estesa ai più diversi campi dell'agire umano».

A PAG. 15

Il procuratore attacca questore e polizia: hanno lavorato poco e male contro la camorra

Cordova: Napoli, Far West senza legge

Prefetto a Palermo il numero due del Viminale Serra

NAPOLI. L'illegalità ha superato il livello di guardia, polizia, carabinieri e Guardia di Finanza non sono all'altezza dei nemici camorristi: la critica porta la firma del procuratore della Repubblica, Cordova, in una relazione sullo stato della giustizia a Napoli. Cordova punta l'indice contro gli organi di polizia giudiziaria: «Nei confronti della criminalità di maggior livello si è agito costantemente su delega dell'autorità giudiziaria». Come dire: gli agenti si muovono solo se sollecitati dai magistrati. Ieri, intanto, il Consiglio dei ministri ha nominato Achille Serra, vicecapo vicario della Polizia, prefetto di Palermo. Sostituisce Luigi Rossi, sottosegretario all'Interno. Il governo vuole dare «un segnale forte» per dimostrare che il livello della lotta alla mafia è sempre alto. Ma c'è chi sostiene che in realtà quella di Serra è una bocciatura, perché vicino a Forza Italia.

Cirillo, Milone

e La Licata ALLE PAG. 11 E 13

Fallite le «ripetizioni» a scuola

Il ministro: corsi didattici avviati soltanto nella metà degli istituti

di Maurizio Tropeano A PAGINA 6

Nebbia, inferno in autostrada

Migliaia di auto sulla Serenissima bloccate da tamponamenti a catena

di Paolo Poletti A PAGINA 12

Isabella diventa manager

La Rossellini divorzia da Lancôme ed è assunta dalla concorrenza

di Franco Pantarelli A PAGINA 14

VENT'ANNI DOPO FRANCO

Spagna, la fine di González

MADRID. A 20 anni dalla morte del dittatore Franco, oggi il premier socialista spagnolo González (foto) legge alle Cortes un messaggio che viene considerato come il suo testamento politico.

M. Candito A PAG. 7

IL GIUDICE E LA POLITICA

DI PIETRO DISOCCUPATO D'ITALIA

CARO direttore,
continuo a leggere con sempre maggiore stupore notizie anomale sul futuro professionale del dottor Di Pietro. Una volta il magistrato è dato per annesso da Berlusconi come ministro dell'Interno, poi no, pare ci sia stato un veto dei superiori. Un'altra volta è candidato da Fini e Tatarella a disegnare le regole della Seconda Repubblica. Ma ecco pronto un governo Cossiga-Di Pietro, la soluzione dei miracoli per la crisi di governo. Casini non si tira indietro nemmeno lui e si allaccia al magistrato in lunghi colloqui romani, ma Buttiglione fa di più: corre a Curno e ci resta quattro ore per immaginare uno sviluppo di carriera al centro dello scacchiere. Il senatore progressista Pellegrino lo assolda come consulente per risolvere il problema storico delle stragi, suscitando qualche obiezione in tutti i settori politici della sua kafkiana «commissione stragi». Infine arriva Prodi, che medita di comporre la squadra di centro sinistra e chiama Arbore, Veltroni e, appunto, il dottor Di Pietro. A quando la prossima puntata?

La relazione tra un uomo di toga e la politica è in verità una relazione molto speciale, e forse bisogna che qualcuno intrattenga il dottor Di Pietro su questo punto. I magistrati dell'accusa hanno il potere formale di proporre (e spesso quello sostanziale di disporre) l'arresto e la custodia cautelare in carcere per i cittadini. Hanno il potere di dare all'esercizio dell'azione penale, teoricamente obbligatorio, la curvatura che ritengono più appropriata secondo il loro libero convincimento, assoggettato naturalmente al codice di procedura penale e al complesso delle nostre leggi. Naturalmente?

Via, diciamo che negli ultimi tempi qualche strappo alla regola è stato consentito dalle circostanze eccezionali vissute dal

Giuliano Ferrara

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Sentenza per omicidio a Torino, nessuno sapeva del decesso

Giustizia: 24 anni al morto

LO han condannato a 24 anni di carcere, ma sarà difficile farglieli scontare. Perché è morto da mesi. Né l'accusa né la difesa lo sapevano, sicché la condanna è stata pronunciata ed è diventata, come si dice, esecutiva. E adesso come la eseguiranno?

Già è difficile eseguire quelle condanne a 10 o 20 anni, che ogni tanto vengono inflitte ai supercriminali mafiosi vivi ma chiusi in galera con uno o due ergastoli. Hanno due condanne che non finiscono mai (in francese si dice «à la perpétuité»), se per caso ne finisse una ne comincia subito l'altra, come si fa ad aggiungere altri vent'anni? Li scontano nell'aldilà? Vanno in paradiso meno 20 anni, o all'inferno più 20 anni?

Ma la magistratura non può fermarsi: se la colpa merita altri 20 anni, abbia i 20 anni che merita. Pareva un primato. Come tutti i primati, prima o poi doveva essere battuto: alla fine di gennaio, a Torino, un imputato di omicidio, riconosciuto colpevole, ha avuto questa condanna a 24 anni, ma il poveretto era stato a sua volta assassinato due mesi prima. Se è stata una gara tra pubblico e privato nel campo della giustizia, bisogna riconoscere che la giustizia privata è stata più rapida.

Il lato più inquietante della faccenda è che l'imputato, a quanto pare, era difeso da avvocati di fiducia, non d'ufficio. Si dice sempre che l'avvocato d'ufficio va lì per dovere ma non spende l'anima per te, tu per lui sei una pratica, non un affare. Se vuoi giocare le tue carte, devi pigliarti un avvocato di fiducia. E con l'avvocato di fiducia devi stare sempre in contatto: se sei latitante non telefoni a nessuno tranne che a lui. Lui deve sapere se sei davvero colpevole o innocente, fermo restando che sosterrà comunque la tua innocenza. Deve sapere cose facevi, con chi eri. Tutto. Qui, a quanto vien fuori, gli avvocati di fiducia eran due, e nessuno sapeva che l'assistito era sotto terra. Hanno anche pronunciato un'appassionata arringa, perché il loro cliente fosse scagionato. E' un evento giuridico che sarà ricordato come «processo al cadavere».

Non è il primo, nella storia. Ci fu anche un Papa processato dopo morto, riesumato, portato in aula, interrogato, e condannato. Si chiamava Formoso. Nel processo, qualcuno rispondeva alle accuse al posto suo, stando in piedi accanto al cadavere, e interpretandone la volontà. Era il suo difensore. D'ufficio, naturalmente. La sua preoccupazione era quella di salvare la vita, non del cadavere, ma la propria. Quanto alla condanna del cadavere, essa fu regolarmente eseguita, e il defunto fu annegato nel Tevere.

Ferdinando Camon

SERVIZI IN CRONACA

Le società calcistiche dovranno contribuire alle spese per la sicurezza

Pugno di ferro contro gli ultras

Incasso sequestrato ai club che li proteggono

ROMA. La lotta ai teppisti degli stadi avrà presto un suo primo strumento legislativo. La commissione Affari costituzionali del Senato ha sostanzialmente accolto la proposta del ministro Brancaccio di far avallare dal pretore le misure cautelative (in particolare, il divieto di recarsi allo stadio) adottate dal questore nei confronti dei tifosi violenti, evitando così i problemi di costituzionalità legati al decreto Maroni che scadrà il 22 febbraio. Ma la Commissione ha previsto anche misure molto severe nei confronti delle società che sovvenzionano le frange violente del tifo: si può arrivare fino a multe pari al 50 per cento degli incassi, inoltre le società dovranno accollarsi in parte le spese per l'ordine pubblico. Intanto i tifosi del Genoa hanno deciso che non organizzeranno le trasferte al seguito della loro squadra per le prossime tre partite.

A PAG. 25

CORSO DI PREPARAZIONE AL SOSTENIMENTO DELL'ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI

DOTTORE COMMERCIALISTA

Il Corso è rivolto a tutti i laureati in ECONOMIA E COMMERCIO e in SCIENZE POLITICHE (ex Scienze) consente una preparazione mirata al superamento dell'Esame di Stato.

* ULTIMI ESAMI SENZA PRATICANTATO
* ORARI FLESSIBILI

Per conseguire una LAUREA PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

Il Sistema CEPU permette a chi lavora e ha poco tempo di affrontare gli esami universitari. AFFIDATI AL SISTEMA CEPU che ti fa recuperare il tempo perduto e conseguire la LAUREA sempre ambita.

CEPU Preparazione Universitaria 58 Sedi in Italia
PIAZZA CASTELLO 29 TORINO
Per informazioni NUMEROVERDE 1670-11074

Battaglia nella direzione del ppi. La sinistra: congresso subito, cambiamo segretario

Buttiglione non si arrende: no a Prodi

«Il Cavaliere l'alleato naturale»

A sinistra: Rocco Buttiglione
Sopra: Rosy Bindi
e Nino Andreatta

Ha appena ricevuto la lettera di Berlusconi «Con noi di Forza Italia il dialogo è aperto»

ROMA. Teorema Buttiglione, parte prima: «L'area moderata è definita dal fatto di essere alternativa alla sinistra». Teorema Buttiglione, parte seconda: «Con una destra democratica (leggi An, n.d.r.) il rapporto è di confronto programmatico e di competizione politica». Conclusione: il segretario del ppi non cede di un millimetro nemmeno nella riunione della direzione. Ammorbidisce i toni, questo è vero (anche se alla sinistra dedica una battuta al vetriolo: «volete andare con il pds per salvare un ceto politico»). Ma la sostanza è sempre la stessa: il centro lo vuole costruire con Lega, Forza Italia e ccd, mentre con Alleanza nazionale, per il momento, apre il dialogo. Non cambia di una virgola neanche l'atteggiamento nei confronti di Prodi: «La sua non è la proposta politica dei popolari».

Altrettanto ferma, sul versante opposto, la posizione della «sinistra» che arriva in direzione con due ipotesi. Quella di approvare un documento in cui sia scritto chiaramente che quella di Prodi è una candidatura di centro e che il partito chiude alla destra e ai suoi alleati. Il che significa che con Forza Italia si può andare solo se rompe con An. Cioè, tradotto in parole povere, con il cavaliere non si tratta, visto che, come spiega il martinazzoliano Aldo Gregorelli, «non si vede per quale motivo Berlusconi dovrebbe rinunciare ad una moglie prosperosa come Fini per prendersi uno sgorbio come il ppi». L'ipotesi in questione, dunque, è perdente in partenza. E la «sinistra» si tiene in serbo l'ultima carta rimastale. Quella del congresso straordinario: «Tanto - spiega Guido Bodrato - il segretario non cambia linea, quindi tanto vale cambiare il segretario».

In mezzo, tra la sinistra e i buttiglioniani, l'area dei mediatori. I demitiani Gargani e Sanza, per intendersi, e Franco Marini. Anche loro hanno un documento in cui, per salvare capra e cavoli, propongono che il ppi sia alternativo sia alla destra che alla sinistra. Ma Buttiglione fa modificare quell'ordine del giorno: va bene chiudere a destra, però a quella fascista. E il leader-filosofo - è noto - non considera più An come tale. I «pontieri», comunque, hanno mente fertile e propongono anche un'altra ipotesi per rappattumare il partito. L'idea - di Marini e altri - è di affiancare al segretario un ufficio politico. Insomma, di mettere sotto tutela Buttiglione. La cosa, è ovvio, suscita grandi entusiasmi nella sinistra, ma il segretario la boccia, insieme alla versione originaria del documento di mediazione.

In direzione, dunque, ognuno resta fermo sulle proprie posizioni e la sinistra si rifiuta di votare la relazione del segretario. Ma dato che questo è ancora un ppi di «rito democristiano», il partito non si spacca. Non adesso, almeno. E forse la scissione non ci sarà nemmeno al consiglio nazionale che ancora a tarda sera nessuno vuole rinviare. Infatti, a tarda notte, in direzione, si tratta su un documento che mantenga unito tutta l'ex dc. Eppure, a sentirli parlare, dentro e fuori la riunione, i due schieramenti hanno ormai poco o nulla da spartire. Dice Bodrato di Buttiglione: «Tre un po' quello dichiarerà ciò che pensa veramente, e cioè che bisogna chiudere il Parlamento, che il potere emana direttamente da Dio...». Osserva la Bindi, sempre a proposito del segretario: «Ha stravolto la linea del ppi, ma questa volta non ci facciamo abbindolare». E Mattarella aggiunge: «Basta con le ambiguità, convengono solo a Buttiglione, che tanto va avanti come vuole lui. E poi Prodi ha bisogno di noi presto perché possiamo rafforzare la sua immagine di centro». Mentre Mancino sottolinea: «L'alleanza con An è improponibile».

Buttiglione, invece, si muove su tutt'altra linea. E con Berlusconi il suo dialogo certo è in fase avanzata. In direzione, però, il segretario non legge la lettera del cavaliere. E' meglio tenere questa carta in serbo per il Cn. In quella missiva, l'ex presidente del Consiglio propone «un nuovo movimento» - «il Polo del buongoverno e della solidarietà» - e spiega: «Non siamo un'alleanza già fatta e blindata ma una serie di forze indipendenti e libere di cui Forza Italia rappresenta una parte importante. E con noi di FI il dialogo è aperto». Su quali temi? «La famiglia, la funzione dello Stato assistenziale, la bioetica, l'inizio e il termine della vita». Ovviamente, questo basterà alla sinistra. E infatti Beniamino Andreatta già dice: «C'è una dichiarazione di Fini: spiega che Berlusconi tratta per conto di tutto il Polo. E questo complica le cose». Insomma, la sinistra e il segretario non vanno proprio d'accordo sulla prospettiva politica del ppi. E però, in direzione, si continua a trattare. Anche se un pezzo del partito se ne andrà. Tutto sta a sapere in quale puntata della telenovela popolare.

Maria Teresa Meli

DALLA PRIMA PAGINA

LA STORIA CHE NON RITORNA

portaborse riferendo i discorsi segreti del conclave nel cortile del Palazzo, e rinnovando così la più antica tradizione della Casa. Ma al dunque, scegliere di non scegliere, attendere, come usa dire, che gli altri vengano al centro, invece di spostarsi dal centro, non potrà che sembrare un'illusione, davanti a due candidati premier già in corsa per le elezioni.

Due, non più uno solo. La novità è grossa, e non tutti, è comprensibile, hanno avuto il tempo di ragionarci su. Finora infatti, l'esistenza del solo Berlusconi - come aspirante, davanti agli elettori, alla guida di un governo - aveva fatto sì che la sinistra e il centro giocassero solo in difesa.

Così, com'è accaduto in tutte le competizioni di quest'anno, da un lato c'era la destra, raccolta (pur con l'anomalia di Bossi) attorno al suo leader, e tutta proiettata sulla logica del sistema maggioritario. E dall'altro i due partiti di Buttiglione e D'Alema, alleati ma distinti, e coalizzati solo contro l'avversario.

Ma con l'avvento di Prodi, e la nascita di due poli contrapposti, diventano inevitabili sia l'omologazione completa nei due campi, che la creazione di due squadre di formazione simile anche se diverse (ma non tanto, poi) negli obiettivi.

E sta qui, solo qui lo spazio del centro: di quel pezzo di centro che alla fine sarà presente in tutti e due gli schieramenti.

Se ne ricava, al di là delle ultime contorsioni democristiane, che anche l'epoca degli scontri tra Vecchio e Nuovo, tra Prima e Seconda Repubblica, volge al termine. Finirà - se non è già finita - a prescindere da quando si vota, e se si voterà per le politiche (con il maggioritario) o per le regionali (ancora, forse, con la proporzionale). Con due uomini in campo, è evidente: lo spazio per i partiti si riduce.

Che poi la sirena di Berlusconi abbia suonato per prima per Buttiglione, poco importa. Sul corpo martoriato dell'ex dc quella di Prodi, come s'è visto, era destinata a produrre gli stessi effetti. E siamo solo all'inizio. Perché il tormento vissuto in questi giorni dal ppi è appena un assaggio di quel che tra poco dovrà scontare anche il pds.

Marcello Sorgi

IL CASO

LO STRAPPO NELLA QUERCIA

Il segretario del pds Massimo D'Alema

Falce e martello in agonia

Il pds scopre l'«identità socialista»

CANDIDATI PREMIER

Sondaggio: duello credibile

MILANO. L'84,9 per cento di un campione rappresentativo di 1011 italiani, intervistati per telefono dalla società Datamedia per conto della trasmissione di Retequattro «Funari news», ha risposto «sì» alla domanda se sia un «duello credibile» quello tra Prodi e Berlusconi. L'11,7 per cento ha risposto «no», mentre il 3,4 «non so, non risponde». Nello stesso sondaggio il 44,2 per cento ha risposto «Berlusconi» e il 36,1 per cento «Prodi» alla domanda «Se lei dovesse votare oggi per l'elezione diretta del capo del governo, chi sceglierebbe tra Prodi e Berlusconi?». Il 19,7 per cento ha risposto «non so». [Ansa]

ROMA

LABORISTI o Democratici. Alleati di Prodi in una coalizione di centrosinistra o tutti insieme in un partito all'americana, da Mario Segni fino a Garavini? Ma c'è finalmente qualcosa su cui le due anime forti del pds sono da ieri d'accordo: la fine della Cosa, il partito post-comunista progettato alla Bolognina quattro anni fa. «Se il processo decolla è naturale che i simboli siano consoni a questo processo». Come si nota, l'effetto Prodi non ha ancora intaccato il linguaggio, ma i contenuti sì: perché quello che il giovane braccio destro di D'Alema, Marco Minniti, sta comunicando in politichese era impensabile anche solo una settimana fa: addio falce e martello, simbolo del proletariato. Salva la Quercia, appunto perché «ha meno riferimenti col passato».

Prodi ha compiuto il miracolo, accelerando in meno di una settimana i processi evolutivi di una sinistra che non si era ancora abituata ai ritmi frenetico-imprenditoriali imposti dal berlusconismo alla politica. Un miracolo che adesso però rischia di ingolfare Massimo D'Alema, intorno al quale - dentro e fuori il pds - tutti si sono messi improvvisamente a correre: gli occhettiani rialzano la cresta, Veltroni è pronto a lasciare i panni mai troppo amati di uomo di partito per candidarsi al governo come «Tatarella di Prodi» (vicepremier e ministro delle Poste). E Leoluca Orlando, che D'Alema vorrebbe «federare» al nuovo soggetto pidiessino-laborista, già sogna un ccd di sinistra insieme a Mattarella e agli altri profughi del partito di Buttiglione.

Dinanzi alla frenesia degli eventi, D'Alema corre ai ripari. Nella riunione della segreteria di ieri, spinge per arrivare al Congresso a giugno, prima delle elezioni politiche che vorrebbe in autunno. Il primo Congresso dell'era pidiessino potrebbe essere anche l'ultimo, perché dovrebbe rilanciare l'idea di una Costituente laborista e sfociare in un partito unico della «sinistra democratica socialista europea», aperto a verdi, Rete e cristiano-sociali, chiuso a sinistra verso i pasdaran bertinottiani di Rifondazione e pronto ad allearsi con il centro di Prodi-premier, come già fece a Brescia con quello di Martinazzoli-sindaco.

In un'intervista all'Europeo, D'Alema ha messo a punto la sua nuova strategia. Di difesa, innanzitutto. Agli occhettiani che col voltafaccia di Buttiglione giudicano fallita la sua politica di alleanze col ppi, il segretario ricorda che «la candidatura di Prodi è proprio la logica conseguenza della nostra testarda linea di apertura al centro». Ironia amara verso il «traditore» Buttiglione: «Si è alleato con Bossi, ma appena la Lega ha abbandonato il tavolo di Berlusconi, lui gli ha soffiato la sedia». Poi delinea la nuova linea d'attacco: «Dobbiamo costruire un grande partito laborista moderno, caratterizzando ancora di più la nostra identità socialista».

«Identità socialista» è la nuova formula magica su cui il pds si dividerà da qui al Congresso. La criticano tutti coloro che non condividono il progetto di D'Alema: «Termini troppo generici. Il nostro problema è superare per sempre la cultura politica del vecchio pci, legata ai ruoli fissi del proporzionale», dice l'occhettiano Petruccioli. E Fabio Mussi boccia l'idea di un partito «soltanto socialista, un pds laborista che presidia la sinistra mentre qualcun altro controlla il centro». «Non possiamo illuderci di risolvere il problema dei voti di centro attraverso il gioco indiretto delle alleanze. Non possiamo delegare ad un partito alleato la conquista dei voti moderati», spiega Umberto Ranieri. «Quei voti dobbiamo prenderli noi, dando direttamente al pds quell'identità di sinistra liberale e riformista che era l'obiettivo iniziale della "svolta"».

[mas. gra.]

DALLA PRIMA PAGINA

DISOCCUPATO D'ITALIA

Paese in fatto di processi alla corruzione e al finanziamento illegale della politica e dei partiti. Per questo il potere dei magistrati è cresciuto, in certi momenti a dismisura: non si contano le controverse violazioni del segreto investigativo, le interviste indebite ed altre forme paradossali di esternazione, le invasioni di campo e di competenza riguardanti Parlamento e governo, qualche durezza carceraria tuttora inspiegabile senza pensare a un uso improprio o persino illegale del mandato di cattura, inchieste su cui può essere per lo meno avanzato il sospetto di un qualche carattere unilaterale o, addirittura, vessatorio.

I poteri dei magistrati in Italia sono dunque poteri forti, ma molto forti. Magari non per loro esclusiva responsabilità, e per colpa invece delle circostanze eccezionali in cui hanno dovuto supplire alla scomparsa di una intera classe dirigente, ma ciò non toglie che un magistrato sotto i riflettori di una grande inchiesta ha oggi in Italia più potere di un ministro, di un amministratore delegato di una grande azienda, di un procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione (qui c'è stata anche l'ammissione esplicita e sincera del dottor Vittorio Sgroi), di un direttore di giornale, di un editore, di un leader di partito, del capo della polizia e forse di cariche istituzionali anche più alte. In questo c'è qualcosa di fisiologico e di giusto, nel senso che, per portare ad esempio una grande democrazia che difende certi principi dello Stato di diritto, il giudice americano John Sirica ebbe più potere di Richard Nixon quando riuscì a shatterlo fuori dalla Casa Bianca.

E sia. Ma John Sirica non si è mai presentato alle elezioni, non è mai entrato nello staff di un Presidente, e se lo avesse fatto lo avrebbe fatto in altro modo da come si sta configurando la carriera politica del dottor Di Pietro. C'è lì apposta, a spiegare, il caso di Ralph Giuliani, già «crusading district attorney» come Di Pietro e oggi sindaco di New York. Giuliani ha sì sfruttato la popolarità conquistata col tintinnio delle manette e il lavoro investigativo, ma è entrato in un partito, si è fatto senza riserve uomo politico, ha delineato chiaramente un suo programma partecipando alle gioie e ai dolori della vita pubblica americana, senza guarentigie personali che non fossero quelle disposti a concedergli i suoi elettori (la prima volta, contro il nero Dinkins, Giuliani fu trombato senza tante storie, stavolta ha vinto). Gli americani hanno tanti difetti, ma un encomiabile spirito pratico: se la giustizia diventa il trampolino diretto per la carriera politica, chi ci assicurerà più una giustizia imparziale?

Insomma, il problema è sempre quello. Tu, magistrato, vuoi fare politica? Fa' come Giuliani, ma anche come gli onorevoli Violante, Parenti, Di Lello, Ayala, Saraceni. Appendi la toga al chiodo. Prendi partito, fatta salva la tua indipendenza personale, o fonda il tuo partito. Sottomettiti alle regole della politica istituzionale, invece di cercare di sottomettere la politica istituzionale alla tua immagine semplificata di uomo di legge e di divo tv. Perché vedi, caro direttore, quando ho ascoltato, e proprio in tv, Di Pietro che teneva lezione a Castellanza, e invitava gli italiani a ribellarsi ai partiti per i quali avevano appena votato, allora ho pensato proprio a un tentativo di sottomettere la democrazia rappresentativa al fulgore di una giustizia non più bendata.

Non è che il dottor Di Pietro abbia consapevolmente queste maligne intenzioni, per carità. Che ci azzecca il dottor Di Pietro con queste cose? Ma certi slittamenti verso la semplificazione, la brutalità intellettuale e la faciloneria sono pericolosi anche per lui. Anche per un magistrato integerrimo che ha lasciato la magistratura (pare) per evitare odiose strumentalizzazioni del suo lavoro.

Giuliano Ferrara

DALLA PRIMA PAGINA

«NON RIABILITATEMI»

quattro anticomunisti nominati dalla Spinelli si tratta della «riabilitazione postuma». Che peccato! Sarebbe interessante sapere se i «riabilitati» sarebbero disposti a «riabilitare» in cambio D'Alema o, nel passato, per esempio, Togliatti. Per quanto mi riguarda, visto che sono stato incluso nella lista da Battista, io non sono disposto.

Silone mi disse una volta, con espressione grave e triste, che dopo la sua rottura col comunismo si sentiva come un prete spretato. Dopo il XX Congresso e rapporto Krusciov, cioè dopo lo scandalo che sappiamo, Giancarlo Pajetta fu incaricato dal partito di affrontare la stampa. «Che cosa volete - cercò di calmare i giornalisti scatenati - dopo tutto è stato il nostro compagno Silone a denunciare per primo i delitti di Stalin». Silone, così refrattario a ridere, me lo raccontò con una grande risata. E penso che una risata sonora è l'unica risposta alle «riabilitazioni» di oggi.

Gustaw Herling

S. Benedetto del Tronto

Lite sulla sede e An cambia la serratura

SAN BENEDETTO DEL TRONTO. Contrari alla svolta di Fiuggi, alcuni militanti missini di San Benedetto del Tronto si sono fatti sentire forte, nel corso di diverse assemblee, nella sezione cittadina del via Montebello. Tanto che gli (ex) compagni di Alleanza nazionale hanno deciso di ricorrere al solito, vecchio ma efficace metodo di cambiare la chiave della serratura per non averli più attorno. La decisione, adottata dal coordinamento della sezione, ha sollevato molte proteste da parte degli esclusi, i quali hanno parlato del «caso» nel corso di un'assemblea che si è necessariamente dovuta svolgere in una sala pubblica. I missini hanno detto che la storica sezione è stata acquistata anche con il loro contributo. I cugini di Alleanza nazionale hanno ribattuto che chi non è disposto a confrontarsi sulle tesi di Fiuggi è fuori dal partito. Non solo idealmente, ma anche di fatto. [j. p.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Rellato
Franco Trapea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiutti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 17, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]/1955

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Martedì 7 Febbraio 1995 è stata di 521.465 copie

Le due anime del partito alla resa dei conti. Gli uomini del leader sicuri di avere la maggioranza

L'incubo della scissione sui popolari

Da Ruini l'ultima mediazione

Il cardinale Camillo Ruini presidente della Conferenza episcopale italiana

ROMA. L'ultima eco della vecchia musica democristiana lo ha ascoltato al telefono l'altro giorno Dino Boffo, direttore dell'Avvenire. La voce del card. Camillo Ruini, presidente della Cei e azionista di riferimento del giornale, gli ha dispensato un consiglio sul «filo»: «Caro direttore, dobbiamo assumere una posizione equidistante tra Rocco Buttiglione e Romano Prodi. O, per dirla in maniera diversa, tra Prodi e Berlusconi. Prima di scegliere vediamo come vanno avanti i processi e si assestano gli schieramenti. Si ricordi, comunque, che anche Prodi è un amico...».

Non poteva dir altro il vicario di Roma, quel Ruini che da sempre opera per tenere insieme i resti della dc, cioè il partito popolare. Quel mondo farebbe di tutto per tenere insieme le due anime di Piazza del Gesù, si inventerebbe qualsiasi cosa per evitare di essere costretto a scegliere. Ma purtroppo questo tentativo è un estremo atto di fedeltà alla vecchia liturgia dc che ormai non funziona più: già, forse il partito popolare si salverà dalla scissione in questo consiglio nazionale, ma sicuramente nei prossimi mesi, prima delle elezioni politiche, gli ultimi eredi di Sturzo e De Gasperi si diranno addio.

E l'impressione che più colpisce in questo ultimo atto di storia democristiana, o meglio popolare, messa in scena in una piazza del Gesù di nuovo illuminato e affollata di tv dopo mesi di totale abbandono, è proprio il riproporsi di una tradizione del passato. Solo che questa volta gli stessi protagonisti sono consapevoli di celebrare delle cerimonie che appartengono al folklore: sanno, infatti, che conclusa la fase delle mediazioni impraticabili, dei duelli lessicali, delle immancabili riunioni, delle proposte di tortuosi documenti o di improbabili organismi collegiali, tutti saranno chiamati a scegliere tra Buttiglione e Prodi. Anzi, per essere chiari molti di loro - non è un mistero - hanno già scelto.

Per rendersi conto di questo basta fare quattro passi nei luoghi che hanno ospitato per decenni le grandi manovre democristiane. Davanti al portone di piazza del Gesù, Mario Tassone, capo della segreteria, è il primo a non nascondersi questa realtà. «Molti di quelli che adesso contestano Buttiglione - spiega - già hanno un posto assicurato dall'altra parte. Saranno la componente cattolica dello schieramento di Prodi. Vedrete se non finirà lì gente come la Bindi, come Mattarella...Questa la verità». Un'altra «verità» è, invece, quella che vede Buttiglione più che mai convinto dell'alleanza con Forza Italia. «Rocco va avanti deciso - racconta Alberto Michelini, che se ne andò dalla dc con Segni e ora è vicino a Berlusconi -. Ieri l'ho visto e abbiamo anche anche esaminato la possibilità di presentare alle prossime amministrative - almeno nelle elezioni provinciali e quelle comunali dove c'è il maggioritario - un'alleanza con dentro Forza Italia, Ccd, il ppi, i federalisti liberaldemocratici che guarderò verso la destra di Fini. I nuovi schieramenti, di fatto, sono pronti. Lo sa Rocco e lo sanno i vescovi che si sono schierati: da una parte il card. Sodano, mons. Re, Tettamanzi; poi, c'è Ruini che ha un buon rapporto con Prodi visto che è omiliano, ma non sta con lui; infine ci sono gli uomini di chiesa "progressisti", il card. Martini, che è sul pds, e il solito Bettazzi che ormai ha sposato le tesi di Rifondazione comunista. Solo qualcuno nel ppi, ma sono pochi, non ha ancora deciso».

Forse è vero: tra i popolari sono pochi quelli che non hanno ancora deciso; ma sono tanti, invece, quelli che fanno finta di non averlo fatto. Angelo Sanza, fidatissimo di Ciriaco De Mita convertito al «Buttiglione pensiero», spiega nella sala lettura di Montecitorio quelle due anime dei popolari che stanno per dirsi addio. «L'idea di Buttiglione - confido - è quella di andare già alle amministrative con Forza Italia, per rendere visibile questa nuova alleanza. Io sto con lui: io credo che dobbiamo andare avanti nell'esperienza degasperiana, dobbiamo dare un ancoraggio democratico al blocco sociale della vecchia dc che altrimenti rischia la deriva a destra. Il punto è questo. Quegli altri, invece, perseguono una logica tutta loro. Quelli ai tempi della dc erano i democristiani che si vergognavano di essere tali. Quelli che hanno sempre "tesaurizzato" la loro posizione di personaggi in bilico. Fanno parte di quella sinistra che nella dc contava poco ma aveva molto. Mi ricorderò sempre, ad esempio, quello che Moro diceva di Andreatta: "Ogni tanto - spiegava - ad Andreatta si può chiedere un consiglio, economico. Prima di farne qualcosa, però, bisogna essere prudenti, bisogna dormirci su e decidere solo il mattino dopo"».

Anche dall'altra parte, cioè tra i popolari che guardano verso Prodi, verso i progressisti, il trauma finale viene dato per scontato. Nessuno dice che lascerà il partito, nessuno parla di scissione, tutti la rifiutano ma, in realtà, tutti la danno per scontata. Si chiede il congresso del partito, ma intanto si pensa ad un futuro fuori. «Si può anche trattare - osserva Guido Bodrato - ma le due posizioni appaiono inconciliabili. E' inutile nascondersi che l'obiettivo che spaventa il ppi a seguire Buttiglione «Io che ho rapporti con la nostra gente - osserva Gianfranco Rotondi - vi posso assicurare che molti sarebbero pronti ad appoggiare Prodi perché viene dal grembo democristiano, ma, contemporaneamente, sanno che per ridare vita alla dc ad una formazione che rimetta insieme il blocco sociale del vecchio partito, bisogna andare con Berlusconi. E alla fine è quest'ultimo obiettivo quello che conta».

Eh sì, sembrerà strano, ma in questa piazza del Gesù illuminata, nella quale si prepara l'ultima scissione, si scopre in fondo che tutti quelli che vogliono rimanere perseguono un sogno o un miraggio antico: dar vita di nuovo ad un'altra dc, una democrazia cristiana che sopravviva anche alla tempesta del sistema bipolare. «Perché - sono parole di Buttiglione - tutto quello che ha fatto la dc in questi quarant'anni non è da buttare. E quell'elettorato che è andato appresso a Berlusconi era l'elettorato democristiano. Questo noi non ce lo possiamo dimenticare»

Augusto Minzolini

La sede di piazza del Gesù. Sopra: il presidente del ppi Giovanni Bianchi. A destra: il capo dei senatori popolari Nicola Mancino

Qualcuno sale sul cofano dell'auto di Rocco Buttiglione Una mamma indica Roberto Formigoni alla figlia piccola L'inutile tentativo di fuga di Andreatta

RETROSCENA

RITORNO AL PASSATO

Fantasmi dc in piazza del Gesù

Ressa di tv e curiosi come ai tempi d'oro

ROMA

RITORNO a piazza del Gesù. Visione malinconica, concitata e tecnologicamente irreale. Sotto la gradinata della chiesa dove i dc andavano a pregare (e dove a Fanfani, un giorno, furono tirate le orecchie, da un certo signor Gallo) hanno piazzato l'enorme camion bianco della Rai tv, con due radar sopra.

Sul sagrato, già alle quattro del pomeriggio, funziona una potentissima lampada abbagliante, una specie di sole artificiale che illumina una piazza ormai abbandonata dai riti della politica. Ed è quasi, perciò, un doveroso risarcimento, da parte dell'informazione: ci sono decine e decine di giornalisti, e pure i cameramen con le scalette introdotte dai giapponesi, e i poliziotti e le poliziotte nei gipponi (cui giunge un provvidenziale caffè *a portà via*). E c'è anche Peppuccio, a piazza del Gesù, militante del fu Movimento popolare che conosce tutti i giornalisti e da anni partecipa ai collegamenti Rai salutando le telecamere, e ci sono parecchi curiosi, tra cui un signore anziano, il cappello in tasca e le mani in tasca, che con l'animosità conciliante di chi ha ingaggiato una sua privatissima guerra contro la secolarizzazione, raccomanda di «non buttare il Sacro ai cani». Anche se qui l'impressione, in tutta sincerità, è che il Sacro già da un pezzo l'hanno buttato dove il signore non vorrebbe.

Ma non è solo una struggente malinconia, oltre al fatto che i politici arrivano quasi tutti a piedi, a far diverso questo da tanti altri affollati pomeriggi democristiani sotto il palazzo Cenci Bolognetti. Anche se manca Evangelisti, ci sono ancora, certo, il grazioso ascensore esagonale, l'orrido gabbiotto anodizzato eredità degli anni di piombo e il lunghissimo ficus che dal cortile sul retro, lungo l'appartamento in cui abitò Domenico Modugno, s'arrampica fin sopra il tetto. Il fico, appunto, di piazza del Gesù. Gli impiegati, però, li hanno mandati quasi tutti a casa, tra pianti e proteste, ed esattamente un anno fa la fondazione scientifico-universitaria che possiede il palazzo (e che con minaccioso simbolismo si occupa di virologia e parassitologia) ha disdetto il contratto con il partito popolare.

Ma anche la precarietà condominiale, oggi, lascia il tempo che trova. L'addetto stampa di Buttiglione, Walter Guarracino, con sigaro e giacca color vinaccia, guarda davvero sorpreso le convulsioni e i caroselli giornalistici sulla piazza. Ed ecco. La vera differenza con il passato, viene da pensare, non riguarda né l'ex dc, né l'arduo destino dei popolari e forse nemmeno il rischio di un'ennesima scissione. Non ha a che fare con i fantasmi di ieri, con il pallore nervoso di Buttiglione o con il sorriso forzato di Gargani, segnalatosi per una preziosa metafora sul partito che è come un neonato.

Il vero sbalzo, l'autentica novità sta nel fatto che l'informazione, ormai, s'è fatta massa. S'addensa, perciò, su Folloni, Joseque Cecchi Gori. E' pronta a schiacciare Mancino, di cui si percepisce appena qualche brandello *democristianese* (il nostro concorso...». Con astuzia, riesce ad aggirarla Angiolino Sanza: «Jé me la su scampata pe' tiempo!» dice con allegria da naufrago. Ma quando passa Franco Marini, sul quale Sanza ha impostato la sua *misdirection*, una telecamera tenta di decapitare l'ex senatore Marco Conti. Fattosi autonoma, sganciata perfino dall'evento, la massa si autoalimenta: ogni nuovo giornalista che vi partecipa è benvenuto. Così, il presidente Bianchi, con grazioso scoppoletta blu, è portato praticamente via di peso, le gambe che quasi non toccano terra, come in un cartone animato. Andreatta blocca il traffico, ma poi Mimmo Sacco, che conosce gli anfratti del palazzo, lo schiocca all'angolo. E una bimba una mamma con sciagurata vocazione da cronisti mostra Formigoni. E c'è pure chi sale sul cofano dell'automobile di Buttiglione. Ai tempi della dc, le cui decisioni interne influivano assai più di quelle di questi residui di popolari sotto sfratto, tutto ciò non succedeva.

All'imbrunire, spento il sole sul sagrato, piazza del Gesù torna ad essere un po' più umana

Filippo Ceccarelli

Pilo attacca

«Biagi calpesta la par condicio»

ROMA. Gianni Pilo, il re dei sondaggi di Forza Italia, contro Enzo Biagi per l'intervista a Romano Prodi fatta la scorsa sera nella trasmissione «Il fatto», su Raiuno. «Aspetto il dottor Biagi - afferma Pilo - al prossimo suo predicozzo sulla par condicio e sulla partigianeria del Tg4. Assaporo di gusto il momento in cui potrò mostrargli, con la massima cortesia, un elenco preciso di domande compiacenti, che sono una palente e grottesca violazione di ogni regola professionale, a dimostrazione di quanto la par condicio si debba fondare, prima che su ogni altra regola o divieto, sull'equilibrio e sull'onestà intellettuale di chi fa informazione». «L'elenco delle domande compiacenti - prosegue Pilo - ce l'ho già pronto: sono le domande, tenere e affettuose, che lo stesso dottor Biagi ha rivolto al professor Prodi. Da quelle domande non si capiva se i buoni sentimenti siano quelli di Prodi verso gli italiani o, più probabilmente, quelli di Biagi verso Prodi».

«L'ex presidente dell'Iri nell'era di De Mita ed ex ministro dell'Industria - continua la dichiarazione di Pilo - è stato trattato in guanti bianchi, come soltanto certi camerieri in pelpe sapevano fare un tempo. «Del suo passato di manager e di politico - sottolinea Pilo - e della sua esperienza di manager nell'epoca della lottizzazione, non è stato domandato nulla, poiché tutto il discorso era rivolto a un luminoso e provvidenziale futuro. E che dire del fervorino finale dai toni epici e patriottici? Forse, proprio per amor di patria, meglio non parlarne. Auguro a Prodi - conclude - di trovare nella prossima campagna elettorale giornalisti un poco più rozzi, del tipo che è capitato spesso al dottor Berlusconi: i confronti vengono meglio se, al posto di vagonate di zucchero, si mette appena un po' di sale. Se questa è la par condicio, buon lavoro dottor Biagi».

Contro la trasmissione di Biagi, hanno preso posizione anche Marco Taradash, presidente della commissione Vigilanza Rai, e il deputato di An Francesco Storace. «Comunque non mi indigno più di tanto - ha spiegato Storace -. Sono sicuro che nel nome della par condicio quello che è stato consentito a Enzo Biagi, sarà consentito, magari sulla Rai, a Emilio Fede». **[r. i.]**

IL CASO

LA COSTITUENTE DEI PADRI NOBILI

In campo anche i vecchi saggi

Per «difendere la tradizione del partito»

Da sinistra: Flaminio Piccoli, Vittorino Colombo e Giuseppe Zamberletti

Da Piccoli a Capuzzo e Colombo «Va salvata l'anima cattolica»

RIECCOLI. Formalmente sono scesi in campo per difendere l'unità del partito popolare. In realtà tifano per Buttiglione e, indirettamente, per la sua apertura a Berlusconi. Si erano materializzati all'epoca della corsa alla segreteria del ppi appoggiando il filosofo contro l'ex presidente delle Acli, Bianchi, adesso tornano sulla scena. Sono ex segretari della democrazia cristiana come Flaminio Piccoli; ex ministri come Vittorino Colombo e Giuseppe Zamberletti, un ex generale come Umberto Capuzzo. Alcuni di loro hanno iniziato a fare politica all'epoca di De Gasperi - Piccoli nel 1946 fondò il giornale il Popolo Trentino, (poi Adige) a continuazione ideale del foglio fondato dall'allora segretario democristiano -, altri hanno iniziato quando erano in auge Aldo Moro e Amintore Fanfani. Adesso sono pronti a mettere a disposizione il loro «sapere politico» per evitare la scomparsa di quella tradizione cattolica. Con loro ci sono almeno altri sessanta, settanta esponenti del vecchio scudo-crociato.

In nome della vecchia capacità mediatrice della «balena bianca», un'arte che molti hanno riconosciuto a Piccoli che fu segretario nel 1969 e poi presidente della dc nel 1978, hanno dato vita ad una sorta di «comitato di saggi». Predicano l'unità interna: «Noi - spiega l'ex parlamentare ed ex consigliere nazionale Carlo Alberto Ciocci - non vogliamo certo rifare un gruppo tipo corrente vecchio stampo, ma vogliamo contribuire al ripristino delle condizioni di unità nella chiarezza, fondate, aldilà delle scelte, sul ripristino della coerenza e della collegialità delle decisioni». Su questo programma di minima si sono ritrovati tra gli altri l'ex vice presidente del Senato De Giuseppe, Luciano Radi, ex presidente della Commissione di vigilanza della Rai, Ivo Butini, Angelo Bernassola, Lucio Abis, Bruno Orsini, Giuseppe Spitella, Mario Forte, Carlo Alberto Ciocci, Angelo Pavan, Carmelo Azzarà e Vitaliano Vita (il leader degli italiani all'estero).

Vogliono l'unità, ma non mancano di criticare la sinistra interna, i vari Andreatta e Bindi. Un esempio? Ecco che cosa pensano della candidatura di Romano Prodi: «E' stata posta - conclude Ciocci - con decisione autonoma e fuori del partito da alcuni amici che prepotentemente vogliono aprire a sinistra senza alcuna preventiva consultazione e dibattito. Ci pare un metodo, questo, dannoso per l'unità dei popolari» **[r. i.]**

I familiari delle vittime hanno già firmato un appello: «La verità esiste, lei ci può arrivare»

Di Pietro 007 sulle stragi, sì del Csm

Tra una decina di giorni sarà al lavoro

L'esponente del partito popolare Roberto Formigoni

Antonio Di Pietro già magistrato simbolo dell'inchiesta su Tangentopoli

ROMA. Per Antonio Di Pietro è quasi fatta: tra una decina di giorni, due settimane al massimo, l'ex magistrato del pool Mani pulite potrà iniziare il suo nuovo lavoro di consulente presso la commissione parlamentare sulle Stragi.

Ieri la seconda commissione referente del Consiglio superiore della magistratura ha approvato all'unanimità la richiesta del presidente della commissione Stragi, il senatore Giovanni Pellegrino (pds), per assegnare Di Pietro alla sua commissione in qualità di «collaboratore per le indagini sul terrorismo emergente e su alcuni casi specifici di attualità».

Il provvedimento sarà portato all'esame dell'assemblea plenaria mercoledì prossimo. Ma il nulla osta definitivo è praticamente assicurato vista l'unanimità del voto di ieri. A quel punto il Guardasigilli potrà trasformare il provvedimento in decreto legge e l'incarico a Di Pietro diventerà operativo fino al 31 dicembre, quando decadrà la stessa commissione Stragi.

La prospettiva che Di Pietro cominci ad indagare sui grandi misteri degli ultimi decenni ha acceso le speranze dei familiari delle vittime. I sette presidenti delle principali associazioni di familiari hanno già scritto al magistrato incitandolo a dare un nuovo impulso alle indagini.

Le lettere saranno pubblicate nel prossimo numero del settimanale «Vita» e sono firmate da Luigi Caldarelli (Italicus), Luigi Passera (piazza Fontana), Walter Ricoveri (via dei Georgofili), Andrea Bonetti (Ustica), Manlio Milani (piazza della Loggia), Antonio Calabrò (strage 904) e Torquato Secci (stazione di Bologna).

Scrive Caldarelli a proposito della strage dell'Italicus, il treno misteriosamente saltato in aria nell'agosto del 1974 (12 morti e 48 feriti): «Giudice Di Pietro, la verità esiste! E occorre diffidare da chi continua a sostenere che sulle stragi non se ne sa nulla. Mi auguro con il suo aiuto la giustizia arrivi dov'è doveroso che arrivi».

E Luigi Passera, che rappresenta i familiari delle vittime della strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969 (16 morti e 88 feriti) aggiunge: «Noi rivolgiamo un appello alla sua persona perché tolga qualsiasi impedimento di ordine politico alle indagini in corso».

Ma riuscirà Di Pietro, in così poco tempo, a soddisfare le aspettative sollevate con questo suo nuovo incarico? Il rischio che esse vadano deluse, con conseguenze negative per la commissione Stragi nel suo insieme, è stato già sottolineato da quei deputati e senatori della commissione che hanno espresso perplessità, se non addirittura critiche, per l'incarico assegnato a Di Pietro dal presidente Pellegrino.

Pellegrino ribatte invece che le lettere dei familiari a Di Pietro gli fanno «enormemente piacere». E aggiunge: «Mi sembra un ulteriore segnale che i familiari delle vittime tengano conto del fatto che questa è una commissione che alla fine delle indagini avrà fatto di tutto per raggiungere il risultato massimo. E il presidente torna a difendere la sua scelta: «E' il tentativo di un organo che vuole fare più possibile chiarezza e, così come chiede la collaborazione di grandi storici per quello che è l'esame critico di materiale indagativo già acquisito, cerca di procurarsi materiale nuovo cercando la collaborazione di una persona la cui capacità indagativa è riconosciuta a livello mondiale».

Andrea di Robilant

Formigoni: nessun conto in Svizzera

Il deputato ppi smentisce di essere il politico coinvolto nelle indagini sui fondi Fininvest

MILANO. Roberto Formigoni, dirigente del ppi, ieri ha inviato un fax ai giornali. «In riferimento a voci circolanti in ambiti extragiudiziari e a quanto riportato dai quotidiani La Stampa e il Manifesto - si legge - smentisco categoricamente ogni connessione con i fatti descritti». I «fatti» sono l'indagine, passata da Torino a Milano, sui rapporti d'affari tra «un noto uomo politico» e Silvio Berlusconi. Il nostro giornale, di quale politico, non faceva il nome.

Tutto parte da un'agenda e un quaderno di appunti sequestrati, all'inizio dell'estate scorsa, nel corso di una perquisizione nell'ufficio dell'Itc, in via Barbaroux 2, a Torino. Dietro la sconosciuta sigla compare un affermato intermediatore d'affari internazionali (in particolare con il Medio Oriente): Bruno De Angelis, 53 anni. La Finanza arriva nel suo ufficio per iniziativa del pm torinese Luigi Marini, che sta indagando sulle fatture false di Publitalia e sui fondi neri di un'aziendina considerata «molto vicina» a De Mita. Ed è nell'ambito di quest'ultima inchiesta che viene decisa la perquisizione all'Itc.

Saltano fuori l'agenda e il quaderno dove si scoprono tracce di fitti rapporti tra De Angelis e Formigoni, tutti datati 1989 quando l'uomo politico faceva parte della commissione Esteri della Camera. Ci sono annotazioni di telefonate (anche ad Antonio Intiglietta, dirigente del Movimento Popolare nonché fedelissimo di Formigoni) di viaggi con l'uomo politico in Tunisia, a Tabarka (dove De Angelis ha costruito un villaggio turistico) e ad Hammamet. C'entra anche Craxi, allora? Pare di no: De Angelis è solo un suo vicino di villa.

E Silvio Berlusconi, che cosa c'entra? Per il momento tutto si limita all'organizzazione di una cena, nella villa di Arcore, presenti (almeno secondo gli appunti dell'uomo di affari) lo stesso De Angelis, Formigoni e Berlusconi. Però sorge una curiosità: Berlusconi e Formigoni, che già si conoscevano, che bisogno avevano dell'intermediazione di De Angelis?

E' una curiosità che si accresce con la scoperta, sul quaderno di appunti di De Angelis, di due «scarabocchi». Il primo, e più delicato, riguarda un conto in Svizzera, all'Ubs di Lugano: c'è il numero (699040) e a fianco il cognome Formigoni. L'altro appunto riguarda un tale «ragionier Spontini» indicato come «l'immobiliarista di Formigoni». Null'altro si trova, sull'esponente del ppi, ma il pm Marini ritiene che il tutto possa interessare maggiormente, per competenza territoriale, i suoi colleghi milanesi. E così durante una trasferta a Milano, passa tutto al collega Gherardo Colombo. Il quale al momento si trincera dietro il suo solito «mah», mentre il procuratore capo Borrelli dice di non saper nulla su una possibile inchiesta riguardante l'on. Formigoni.

«E infatti su di me non esiste nulla di nullo», ribadisce per telefono l'esponente politico. Dunque lei non sa nulla di carte che la riguardano passate da Torino a Milano? «No. Stato seguendo una cosa che non esiste. Per quanto mi riguarda è pura fantasia».

Una cosa finita così, dunque? Non sembra. Tra le migliaia di carte che la procura milanese doveva esaminare, quel riferimento a Formigoni si era un po' perduto. Ma l'annotazione sul conto svizzero - adesso che si sta facendo il punto sulle rogatorie da fare, adesso che si vuol ripercorrere i fili di quei denari sparsi nel mondo - è tornata ad incuriosire.

[s. m.]

IL CASO

VENT'ANNI DI «AFFARI»

Lo scandalo della Cassa di Risparmio: il gruppo Giambra, l'ex vicepresidente Csm Zilletti, gli «amici» consulenti, i banchieri di manica larga

Cazzuola, P2 e miliardi a gogò

Così gli ex muratori siciliani conquistarono Firenze

Ugo Zilletti, ex vicepresidente del Csm, accusato di «associazione a delinquere finalizzata all'appropriazione indebita»

FIRENZE

COME si faceva fortuna, nell'Italia della Prima Repubblica? Facile, con le amicizie giuste al posto giusto. E nulla è cambiato neppure nella Seconda, a giudicare dalla storia dei fratelli Giambra.

Sono loro i protagonisti dello scandalo della Cassa di Risparmio di Firenze. Loro, i miracolati del credito facile che incassano un mare di soldi, 75 miliardi, senza dare garanzie. Tutto merito, si può dire, delle consulenze azzeccate. Un tempo, agli inizi degli Anni Ottanta, pescavano nell'ambiente andreottiano. Oggi si affidavano a Giuseppe Previti Flesca, fratello di Cesare, a Ugo Zilletti e a Gabriele Caponnetto. E tutto andava per il meglio.

Il gruppo Giambra. Ovvero quattro fratelli originari di Serradifalco, Caltanissetta, e una gran voglia di sfondare. Arrivano in Toscana alla fine degli Anni Sessanta come muratori. Ma all'inizio la strada è tutta in salita. Nel 1972 danno vita a una piccola impresa per le manutenzioni stradali. Vivacchiano. Nel 1976 addirittura falliscono. Il capofamiglia, Michele, finisce in galera per «bancarotta documentale». Ha pasticciato troppo con le cambiali.

Quando riemergono da quella brutta storia, i Giambra hanno capito che senza le protezioni al posto giusto, nell'Italia della Prima Repubblica, non si va avanti. Da quel momento si affidano alle cure di chi conta davvero. E la vita comincia a sorridergli. C'è un'istantanea, conservata negli archivi, che risale alla fine degli Anni Settanta e che racconta tutto: vi si vede un raggiante Michele Giambra a fianco di Giovanni Cresti, all'epoca provveditore del Monte dei Paschi di Siena. Sono insieme su un palchetto in ansiosa attesa per l'arrivo della principessa Margaret d'Inghilterra. Eh, bei tempi, quelli.

Non era ancora esploso lo scandalo della P2. Cresti, piduista, non aveva ancora perso il posto. E i fratelli Giambra vedevano rosa.

Ma poi le cose cambiarono. Nelle banche toscane, con la scoperta delle liste di Castiglion Fibocchi, si trovò un'altissima concentrazione di piduisti. Ci furono diverse epurazioni. Eppure i fratelli Giambra restano sulla cresta dell'onda. Non sono nemmeno lambiti dallo scandalo, anzi. Sono gli anni in cui costruiscono a Prato, nell'area fiorentina, in Abruzzo. Aprono un sacco di cantieri in giro per l'Italia. Alla fine si insospettisce la Procura fiorentina. «Ci domandammo - ricorda uno dei giudici che seguì l'inchiesta - come mai avevano così tanta liquidità. Qualcuno denunciava certi metodi di intimidatori. E devo ammettere che giocò un certo pregiudizio per l'origine siciliana».

Era il 1985. Michele e Giuseppe Giambra finiscono in galera, accusati di associazione mafiosa. Il procuratore Pier Luigi Vigna li indaga in lungo e in largo. Di mafia non trova tracce. Incontra però un sacco di faccendieri imparentati con la politica. C'è a Roma un procacciatore di affari, ad esempio, Giuseppe Bramini, che si fa chiamare «il professore» e che è intimo dell'entourage andreottiano. Oppure c'è un ex deputato democristiano di Pistoia, Giancarlo Iozzelli, che alla fine del mandato parlamentare è tornato a fare il commercialista: cura gli interessi di alcune società del gruppo e allo stesso tempo, essendo consigliere di amministrazione della Banca Toscana, «spinge» sul versante creditizio. Quando lo arrestano, gli trovano in casa, in contanti e ben nascosti, dieci milioni di dollari.

Poteva essere un assaggio di Tangentopoli in salsa fiorentina. Sì perché avevano capito il sistema, i fratelli siciliani. Con un occhio alla politica e l'altro alla massoneria, riuscivano ad aprire tutte le porte.

E gli affari crescevano. Dovranno comunque attendere fino al 1987 per essere scagionati dall'accusa di associazione mafiosa.

Nel frattempo, attorno a loro, sta cambiando il mondo. Pezzo a pezzo, il panorama politico muta. E loro? Come prima, meglio di prima. Secondo quanto sostiene l'accusa, tra il 1990 e il 1993, ottengono un sacco di miliardi dalla Cassa di Risparmio di Firenze senza offrire garanzie. Spiega un inquirente: «Presentavano alla banca un quadro fasullo dei cantieri e dell'avanzamento dei lavori. E intascavano nuovi finanziamenti. Tanto, si erano circondati di un gruppo di fini consulenti che smussavano ogni problema».

Gentile eufemismo, quest'ultimo, nei riguardi dei consulenti Giuseppe Previti Flesca, Ugo Zilletti e Gabriele Caponnetto. Tutti, arrestati e no, indagati per «associazione a delinquere finalizzata all'appropriazione indebita».

Ma questa ipotesi di reato, l'associazione a delinquere, non va giù all'avvocato Nino Filastò. «Vede - spiega - io capisco che si contesti la truffa, l'appropriazione indebita, il ricorso abusivo del credito. Vediamo quali sono le prove e andiamo al processo. Ma quando si parte con l'associazione per delinquere, per di più in collegamento con un'altra associazione per delinquere formata da funzionari di banca, mi hanno effetti perversi.

Così finiscono in galera tutti, dall'avvocato civilista al ragioniere, al geometra, persino all'autista. Basta la contiguità».

La Procura, avvocato, sostiene che molte società sono state aperte fittiziamente solo per incassare soldi. Filastò ribatte: «Non è così. E' fisiologico che alcuni cantieri siano fermi e altri vanno avanti. Ma sa come la vedo? Qui c'era qualcuno che faceva i suoi interessi. Magari sarà stato troppo abile, si dirà. Però arrivare a dire che torna la P2 ce ne corre».

Francesco Grignetti

L'INCHIESTA

Fidi «facili», ottanta gli indagati

FIRENZE. Sono una ottantina le persone indagate per le inchieste aperte a Firenze dalla magistratura sulla Cassa di risparmio. Dal 1993 i magistrati indagano su diversi filoni, tutti con la medesima matrice: i fidi facili concessi a imprenditori e società non solvibili. L'ultima indagine, quella che ha portato all'emissione di venticinque ordini di custodia in carcere (due persone sono ancora latitanti) e agli arresti domiciliari e sei ordinanze di interdizione dalla professione, fa riferimento ai finanziamenti concessi al cosiddetto gruppo Giambra dei fratelli Michele, Giuseppe e Arcangelo. Ieri primi interrogatori da parte del gip Letizia Di Grazia. Secondo l'accusa i fidi concessi (per circa 75 miliardi) ai Giambra sono stati dati senza adeguate garanzie. Una inchiesta sulla Cassa di risparmio che appare ampia e che ipotizza, tra gli altri reati, anche quello di associazione per delinquere finalizzata all'appropriazione indebita e alla truffa. Alla base di questa inchiesta vi è anche una relazione ispettiva della Banca d'Italia. L'attuale direttore generale della Crf, Paolo Campaioli, in una intervista concessa a Raitre tosca ricorda che «in effetti la stessa Banca d'Italia, che ha ispezionato la Cassa di risparmio dal settembre '93 al marzo '94, ha riconosciuto che già noi avevamo preso provvedimenti». [AdnKronos]

Nella lunga carriera anche un fallimento e un arresto per sospetti di mafia Nei primi Anni 90 il boom del credito

ECCO LA NUOVA HONDA CHE VIENE DALL'EUROPA

Prove su strada
•Honda Civic 5 porte 1.6i LS, pratica, funzionale e compatta
•Opel Omega 3.0 24v berlina, un bel motore, comfort e sportività
•Audi A4 1.8 20v, all'avanguardia nelle "medie"

Novità
•Ford Escort 1995 •Suzuki Vitara V6
•Il Salone di Detroit: dove va l'America

Supertest
Bugatti, Ferrari, Jaguar, Porsche: in pista a oltre 300 km/h

Tecnica
L'auto elettrica fra utopia e realtà

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

AM.
AUTOMOTOR MAGAZINE
la migliore guida al mercato del nuovo e dell'usato
È IN EDICOLA IL NUMERO DI FEBBRAIO

Il neo-leader da Maurizio Costanzo: sono un boy scout, innanzitutto la solidarietà con i deboli

Prodi: la gente non mi conosce? Meglio così

«Ho telefonato al Cavaliere. Era un po' triste...»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Prodi accavalla le gambe (calze amaranto): «Berlusconi? Sì l'ho sentito ed era triste». Costanzo stringe gli occhi: «Cioè?». Prodi: «Ma sì, mi ha fatto gli auguri... però era abbastanza triste, mi ha detto di trovarsi in un periodo brutto, teso, con molti problemi».

Riverbera sul palcoscenico di Costanzo, ore 19,50, la lontananza e la penombra di Arcore, ora che i riflettori di uno dei luoghi imperdibili della neopolitica (il Teatro ai Parioli) stanno tutti accesi per Romano, il candidato di zucchero al suo vero esordio tv.

Una trentina di minuti (tiepidi) per ascoltare il Prodi pensiero riassunto all'ingrosso con un «bisogna rifare il Paese» e declinato (per ora) in due soli comandamenti: «Non abbandonare i deboli»; «Non assistere gli ignavi». Tutto detto pacatamente, con una sola sveltezza: «Se sono pronto a fare un faccia a faccia con Berlusconi? Per me anche domani».

Platea quasi impassibile. Niente spigoli, niente entusiasmi, nonostante l'attesa. Che era del pubblico, ma anche di Prodi, partito di buon'ora da Bologna (in treno, seconda classe), arrivato a Roma a fine mattina e subito sparito dentro un Mercedes nera. Che fa, dove va? A organizzare i suoi uomini romani (aveva detto: «Farò base a Bologna, ma Roma è pur sempre Roma»), e poi a incontrare Giancarlo Lombardi, l'attuale ministro della Pubblica istruzione, uno del giro stretto prodiano. Infine a sedersi per una cinquantina di minuti con Mario Segni che ha già fatto pubblica dichiarazione di appoggio incondizionato.

Ai Parioli ci arriva, sorridente. Però muto. Quando si siede al centro del palcoscenico persino Costanzo fa fatica a ingranare. Scusi Prodi ma chi l'ha candidata? E lui: «Nessuno». Costanzo: «Ah». E lui: «Bè la cosa è nata così, ne parlavo l'estate scorsa con gli amici... Dissi che era venuta l'ora di fare politica anche a costo di cambiare la propria vita». E poi? «Poi tutto è cominciato a rotolare. Sarà una grande avventura: c'è da cambiare una intera classe dirigente, è come nel 1945, dopo la guerra...».

Pausa. Prodi è fatto così, appena sale, scende: «Ammetto, la mia candidatura è iniziata con una connotazione un po' da boy scouts». E Costanzo «Ah». Il grande marpione prova a girargli intorno: si descriva in un paio di minuti. E Prodi recita il suo curriculum, lauree, cattedre, presidenza Iri. Prova a chiedergli della famiglia: è vero che suonate tutti assieme? «Io non so suonare». E' vero che cantate? «Sono stonato». Scusi Prodi, un sondaggio dice che il 50 per cento degli italiani non la conosce. E lui: «Beati loro».

Infine Costanzo ci azzecca: lei che è un grande economista, cosa farà per la disoccupazione? Prodi ingrana. Parla dell'esperimento tedesco (ridurre l'orario di lavoro), del tentativo francese (salario più magro ai giovani) e infine della sua ricetta italiana: «Investire nell'istruzione, formare gli addetti dei nuovi lavori, quelli ad alta specializzazione, i più insidiati dall'avvento del computer».

Parla di nuovi mercati e dell'innovazione. Della concorrenza planetaria che obbliga la vecchia Europa a scalare l'eccellenza, per fare fronte alla concorrenza asiatica «dove un operaio specializzato ha un salario inferiore di 30 volte».

Ma poi torna sempre al cuore del suo messaggio: solidarietà coi più deboli. «E' questo il compito di uno Stato moderno e regolato». Cita gli Usa e l'Inghilterra, dove negli ultimi quindici anni si è allargata la forbice tra i ricchi e i poveri. Dove i due terzi della società hanno sempre più risorse, mentre un terzo va alla deriva. Dice: «Noi questo non possiamo permetterlo».

Costanzo: ma non la spaventa candidarsi al governo dell'Italia? «No. Per sette anni ho guidato l'Iri, 350 mila dipendenti, debiti, conflittualità, ed è stata durissima. Se uno ha fatto quella esperienza può affrontare qualunque cosa». Lei è pronto? «Sono pronto». Platea in silenzio.

Un solo applauso quando Prodi racconta: «In questi giorni la gente mi ferma per strada. Ci sono quelli che mi dicono: auguri, dai! Altri che invece mi dicono solo: congratulazioni. Ho capito che i primi voteranno per me, i secondi no». Grida isolate dalla platea: «Dai! Dai!». «Sapete cosa vuol dire da noi quel "dai!"? Vuol dire: forza fai la gara, che la facciamo insieme». E quando il ghiaccio è rotto, sipario.

Pino Corrias

FINI

«I giornali lo stanno gonfiando molto»

ROMA. «Prodi? Lo stanno "gonfiando" molto. Non so se parte con i favori del pronostico, ma certamente con quelli della stampa»: è quanto ha detto Gianfranco Fini rispondendo alla prima domanda postagli da Enzo Biagi durante la trasmissione «Il Fatto». Per Fini l'ingresso di Prodi in politica vuol dire «che si deve votare a giugno»: «Ci sono già i due poli, i due leader che si confronteranno democraticamente. Non vedo perché fare una campagna elettorale che duri sette mesi o un anno». Di Bossi, Fini ha detto che «era la negazione di una politica seria. E' uno sprovveduto giunto ad avere responsabilità enormi e che non si è mostrato all'altezza delle responsabilità». Biagi ha poi chiesto: cosa lega Fini a Berlusconi? «Un reciproco rapporto di lealtà - ha risposto il presidente di An - sottoscritto davanti agli elettori e premiato da essi. Io sono stato eletto anche grazie ai voti di cittadini di Forza Italia e molti esponenti di Forza Italia sono stati eletti anche con i voti di An». Un rapporto destinato a ripetersi «non appena ci si consentirà di votare». E per Fini la data rimane quella di giugno. [Ansa]

Maurizio Costanzo

IL CASO

LA PAGELLA DEGLI ESPERTI

I GIUDIZI SUI DUE LEADER

	LINGUAGGIO	IMMAGINE	COMPETENZA	PUNTO DEBOLE	PUNTO FORTE	
GENE GNOCCHI	NOVITA' DEL PUNTARE SUI SENTIMENTI	SIMPATICO, ILARE, INCARNA UNA CERTA BONOMIA	OTTIMA, E' UNO CHE HA MEDITATO SULLE COSE	HA L'OSSESSIONE DEL NEMICO BERLUSCONI	IL PRESTIGIO E LA COMPETENZA TECNICA	PRODI
	POCO POLITICO MOLTO TELEVISIVO	RASSICURANTE, IPERPROTETTIVO, DA PADRE DI FAMIGLIA	EFFICIENTISMO E DECISIONISMO, POCA MEDIAZIONE	HA TROPPI INTERESSI PERSONALI	E' TIFOSO DI SAVICEVIC	BERLUSCONI
BONCOMPAGNI	NOIOSISSIMO, NON FAREI MAI UN VIAGGIO CON LUI	DA BOY SCOUT, NON E' NUOVO DOPO GLI ANNI ALL'IRI	MOLTA CONOSCENZA, MANCA DI CREATIVITA' E FANTASIA	NON E' MODERNO	ESPERIENZA, SERIETA', AFFIDABILITA'	
	MOLTO PIU' SEDUTTIVO	UN PO' PIU' ORIGINALE, BUONA RESA TELEMATICA	NEL SETTORE DELLA COMUNICAZIONE CI SA FARE	INESPERIENZA NELLA POLITICA	SA COMUNICARE, HA IDEE MOLTO CHIARE	
ACQUAVIVA	SEMPLIFICAZIONE DEL LINGUAGGIO UNIVERSITARIO	DA UOMO DELLA STRADA CERCA DI MESCOLARSI ALLA GENTE	LA SCIENZA	TRASMETTE TROPPA UMANITA'	LA COMPETENZA	
	PIU' TELEVISIVO	DA PROTAGONISTA CERCA DI AFFASCINARE	LA TECNICA	NON TRASMETTE UMANITA'	IL LINGUAGGIO	
D'AGOSTINO	SA DARE DEL TU ALLA TELECAMERA	SIMPATICO, FACCIA FACCIOSA, ACCENTO EMILIANO	CE L'HA MA NON CONTA NULLA	CHI HA DAVVERO DIETRO? INTELLETTUALI PIU' CHE GENTE	L'IDEA DI PUNTARE SUI SENTIMENTI	
	HA INVENTATO IL FACILESE. SA TRADURRE TUTTO IN SLOGAN	BEL TONO DI VOCE, CORDIALE, CAREZZEVOLE, SUADENTE	NON CONTA NULLA	I CATTIVI COLLABORATORI	LA CAPACITA' DI COMUNICARE	
SANNA	CHIARO, ANCORA POCO INCISIVO PER I CONCETTI POLITICI	INTELEVISIONE GUARDA POCO LA TELECAMERA	UOMO DI CULTURA, RARA MERCE IN UN PAESE CHE LEGGE POCO	IL SOSPETTO CHE QUALCUNO NELL'OMBRA POSSA PILOTARLO	LA BICICLETTA	
	OTTIMO, GRANDE PADRONANZA ED EFFICACIA TELEVISIVA	COMUNICATORE PER ECCELLENZA, OGGI TROPPO AGGRESSIVO	QUANDO SI E' TRATTATO DI GOVERNARE E' STATO DELUDENTE	L'INTRANSIGENZA, RISCHIOSA IN POLITICA	INCARNA UN SOGNO DEGLI ITALIANI	
FABIO FAZIO	MOLTO EQUILIBRATO, PARLA SOLO DI COSE SERIE	NON CI PENSA MOLTO E NON CREERA' APPARATI PER CURARLA	I POLITICI DI PROFESSIONE SERVONO ANCORA	BERLUSCONI	IL BOLOGNA	
	PARLA IN MODO DIRETTO MA E' UN RISCHIO	PIU' CONTENUTI CHE IMMAGINI, SENNO' ANCHE RIDGE VERREBBE ELETTO	OGNUNO FACCIA IL PROPRIO MESTIERE	IL SUO CUOCO, COMUNISTA, CHE VEDE SANTORO IN TV	IL MILAN	

«Caro Professore, va' dove ti porta il cuore»

E' già sfida. Il Professore e il Cavaliere, Romano Prodi contro Silvio Berlusconi. Due modi di fare politica, di presentarsi al pubblico, di parlare, vivere e vestire. Le elezioni sono di là da venire, ma gli esperti della comunicazione e i professionisti del video già affilano i coltelli per dissezionare i contendenti e trarne auspici elettorali. Tutti d'accordo su una cosa: oggi la politica è pubblicità, il Cavaliere ha vinto perché ha saputo scendere dal piedistallo, «farsi fustino» e imbroccare lo slogan giusto. Accetterà Prodi queste regole del gioco, che una sinistra un po' *radical chic* ha sempre sdegnato?

«Deve farlo - sostiene il sociologo Sabino Acquaviva -. Ormai il messaggio del leader è questione di marketing». «Se la sinistra vuole vincere, deve rassegnarsi a copiare Berlusconi, imparare a "vendersi" - rincara Roberto D'Agostino -. Può piacere o no, ma vincere le elezioni significa scovare uno slogan e martellare. E' qui il vero segreto della comunicazione». Ma sono in molti a non rassegnarsi. «Io continuo a credere che la politica sia una cosa seria - dice Fabio Fazio - che va fatta dai professionisti. Gli imprenditori facciano gli imprenditori, i comici i comici e i politici i politici».

Certo, se c'è qualcuno in grado di incarnare il «gran compromesso a sinistra, e coniugare serietà ed *appeal*» questi è proprio Prodi. Lo simpatia, la «faccia facciosa», le corse in bicicletta, tutto concorre a farne un leader che piace. «Incontra» anche lo slogan che ha scelto: «L'Italia ha bisogno d'affetto». «Però l'hanno copiato da me - ride il pubblicitario Gavino Sanna -. Voglio la percentuale d'agenzia. Sono in l'esperto nazionale di buoni sentimenti e Mulini Bianchi». «Sì, questa dei sentimenti è una novità - dice Gene Gnocchi - un elemento su cui non aveva ancora puntato nessuno». E secondo D'Agostino è una strategia vincente «il "Va' dove ti porta il cuore", la mozione degli affetti, funzionano sempre in Italia. Siamo un Paese di teneroni, se uno ti dice "Ho bisogno di affetto" come negarglielo?».

Prodi, dunque, sa piacere. Ma Prodi chi? I sondaggi dicono che il problema dell'ex presidente dell'Iri è quello di farsi conoscere. «Ma non è quello sprovveduto che si vuol far credere - ricorda D'Agostino -, ha condotto su Raiuno dieci puntate sull'economia. Ed è uno che dà del tu alla telecamera. Certo, non possiede il "facilese" di Berlusconi». Il linguaggio, è il grande «atout» del Cavaliere: sa farsi capire e ascoltare da tutti. «Certo questo può anche essere un rischio - ridacchia Fabio Fazio - perché tutti capiscono anche se dice delle sciocchezze». Comunque il suggerimento a Prodi è chiaro: «Deve innanzitutto imparare a farsi capire e quindi smettere di mangiarsi le parole, scandendole meglio» dice il sociologo Gianni Statera. E secondo il semiologo Omar Calabrese, «al carattere bonario ha bisogno di unire un'efficace presentazione dei contenuti del programma che intende realizzare se arriverà al potere». Una «promozione» in linguaggio arriva solo da Gilberto Tinacci Mannelli, decano dei massmediologi: «La comunicazione tranquilla, di stile familiare, fa da chiaro contraltare all'efficientismo tecnologico di Berlusconi».

Gran simpatico, comunque, questo Prodi. Dissente solo Gianni Boncompagni, secondo cui è noiosissimo, con quella sua aria da boy scout. E poi la bici, che barba. No, certo non è vacanza con lui non la farei mai. E di che cosa parleremmo poi?». Per il resto, è un coro d'approvazione: secondo Gnocchi «da sua bonomia farà breccia». «Berlusconi la vedrà dura - dice D'Agostino -. Era abituato alla vecchia classe dirigente di "grandi antipatici". Con loro la vittoria era assicurata, non c'era storia. Invece il sorriso di Prodi, l'aria da buon zio, l'accento emiliano impastato di piadina... sono tutte cose cui è difficile resistere. Adesso si è messo pure a correre in tuta per le strade di Bologna! Certo non sarà Arcore, ma è sempre un modo di entrare nell'immaginario collettivo. Come la passione per la bici...». La bicicletta piace anche a Gavino Sanna, che però gli suggerisce di «raffinare la sua ingenuità». E poi, ammonisce qualcuno, la simpatia è un rischio. «L'informalità rischia di diventare assenza di carisma» dice il direttore del Tg 5 Enrico Mentana. «Il punto debole di Prodi? Troppa umanità» dice Sabino Acquaviva. «Prodi è simpatico, Berlusconi è affascinante - commenta Acquaviva - ma nessuno dei due è carismatico, riesce a coinvolgere emotivamente e profondamente. Il Kennedy italiano, insomma, non lo vedo ancora».

Nessun dubbio, invece, sulla competenza. Amici e detrattori, tutti gliela riconoscono «anche se senza fantasia e trasgressione non serve a nulla» dice Boncompagni. «Anzi, non serve a nulla del tutto, nella politica fatta come è fatta oggi» rincara Roberto D'Agostino. Tutti gli altri sono giudizi del genere «affidabile», «colto», «capace di meditare». «Il suo punto debole? - si chiede Gene Gnocchi -. Quello della sinistra in generale: parlare troppo di Berlusconi, essere ossessionati dal nemico». Una soluzione per renderlo inoffensivo, Fabio Fazio ce l'ha. «Prodi dovrebbe rubare il cuoco a Berlusconi. Quello comunista, che guarda *Tempo reale* in tv. In cucina ad Arcore? Ci mandiamo Michele Santoro: ma lo sa quanta gente sarebbe contenta?».

Raffaella Silipo

I due contendenti: l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il neocandidato del centro sinistra Romano Prodi

RETROSCENA

IL FESTIVAL SI DIVIDE

Fiorello con Silvio, Morandi per Romano

Compromessi addio, anche Sanremo ora si schiera

MILANO

SEMBRA proprio inevitabile. Anche questa volta, il Festival di Sanremo si annuncia perfettamente allineato con la situazione politico-sociale italiana. Se negli Anni Ottanta il vincitore - unico e assoluto, alla Craxi - veniva proclamato con scientifica sicurezza già un paio di mesi prima, grazie a non troppo fumosi giochetti di squadra e alle leggi ineluttabili del marketing, il Sanremo '95 si colloca in piena sintonia con l'ondata di bipolarismo reale che ha appena colto il Paese all'entrata in scena di Prodi.

I vincitori annunciati sono infatti due: il pimpante fininvestiano Fiorello ed il più pensoso ed ecumenico Gianni Morandi. Va da sé che nell'immaginario collettivo il primo appartiene al Polo delle libertà (e infatti la scorsa settimana si è sbilanciato con noi in un «elezioni subito»), mentre il secondo viene collocato nella sinistra laborista, ecumenica e addirittura venata di cattolicesimo progressista (anche grazie a un recente concerto a Lourdes). Il buon Gianni è stato attento ieri, in un incontro con un pugno di giornalisti, a non sbilanciarsi: all'Inevitabile Domanda «è per Prodi o per Berlusconi?» ha risposto con un diplomaticissimo «son venuto qui per parlare di Sanremo»; ma mentre poi si dedicava alle lodi di Fiorello («E' un grande comunicatore, conosce i meccanismi per arrivare alla gente») gli è scappato detto: «Sta a vedere che adesso mettono Fiorello di qua, e me di là».

Non è che sia proprio così. E' che il paragone con la situazione politica italiana diventa ogni volta così pregnante da risultare inevitabile. Di Toto Cutugno, il volto del Caf negli Anni Ottanta per Sanremo, nessuno per esempio parla più, anche se quest'anno tornerà sul palco dell'Ariston a cantare «Voglio andare a vivere in campagna». Ma il bello è che, per tigna, per stufaggine, per non essere stroncato prima di cantare sui giornali dai soliti quattro prevenuti, Cutugno ha deciso di staccare la spina, e di non far sentire la sua canzone ai media, com'è tradizione, fino al Festival. Ebbene: questo gesto non ha sollevato una sola protesta, come se lui fosse psicologicamente considerato in una sorta di Hammamet artistica, lontano dal centro pulsante dei giochi musicali. E non bisogna soprattutto dimenticare che l'anno scorso, il grande successo della Destra alle elezioni del 27 marzo fu ampiamente annunciato, nella forma oltreché nella sostanza, dall'attenzione partecipe e sospesa con cui fu accolta «Minchia Signor Tenente» di Faletti. Proprio sul palco del Festival.

A sinistra: Fiorello. Qui accanto: Gianni Morandi

C'è poco da fare: Sanremo fa tendenza politica. Agisce sull'inconscio e perciò funziona molto meglio delle proiezioni delle società specializzate, nonché con utile anticipo. Tenete d'occhio la contesa, dal 21 febbraio su Raiuno: avrete lumi su come la pensano i nostri connazionali. Poco importa che il tema cantato da entrambi sia banalmente l'amore, e che in fin dei conti le due canzoni siano - né l'una, né l'altra - granché. Forse emblematicamente per Berlusconi, il simpatico Fiorello indicato da mesi come il vincitore canterà in toni drammatici lo strazio nell'attesa di una lei (le elezioni?) che tarda ad arrivare. Da parte sua, il probo bolognese Morandi ha rimontato fra i bookmakers della vittoria solo negli ultimi giorni, in sintonia con l'arrivo del conterraneo Prodi: e se nella realtà la sua è solo una comparsata in duetto con Barbara Cola, una ragazza dalla gran voce che egli vuole lanciare nelle nuove vesti di discografico, il simbolismo ci obbliga a sottolineare come finirà per apparire sul palco un uomo aperto al dialogo, pronto a tutto: «Ti supererò/ In amore andrò/ Molto più lontano dove/ Tu stupore sei». E chissà che alla fine, dopo una simile dichiarazione, non ci stia anche Rifondazione comunista.

Marinella Venegoni

E i dissidenti domenica terranno un loro congresso a Genova

Bossi-Maroni, duello finale

«Stiamo al centro». «No, sei finito»

MILANO. A parole, il congresso della Lega Nord è cominciato e finito ieri mattina. Quando Umberto Bossi arriva a Roma e fa il riassunto del Consiglio federale notturno: «La Lega resta al centro, un Centro pulito contro la destra sporca». E quando Roberto Maroni, pure lui da Roma, incassa, risponde a (quasi) saluta: «E' vero che Umberto ci ha abituato alle decisioni dell'ultimo secondo, ma se la linea è questa, quella del Centro, non avrà molto futuro. Se non si schiera correrà da sola e non tornerà più nelle istituzioni». Maroni, invece, sempre che non decida di ritirarsi dalla politica, resterà. Ma con il Polo.

Non solo parole. A due giorni dal congresso la mannaia dello Statuto leghista abbatte un altro drappello di dissidenti. Scattano le espulsioni per i parlamentari Mauro Polli, Marcello Lazzati e i senatori che hanno aderito alla Lega Federalista Italiana. Espulsione anche per Roberto Verga, ex segretario dei leghisti milanesi, primo firmatario della mozione congressuale di sfiducia a Bossi: «Tale fatto conferma l'assoluta assenza di democrazia nel movimento e la paura di Bossi nei confronti di qualsiasi confronto dialettico interno». Tutti questi ex saranno domenica a Genova. Congresso anche per loro.

Tranne Maroni, dunque, il Congresso non avrà opposizione interna. Maroni che in queste settimane ha fatto impazzire Bossi e non solo Bossi: «Ma che gioco sta facendo?». Giuseppe Bonomi, Antonio Marano, Marco Sartori, tre parlamentari varesini, sono ormai vicini alla schizofrenia. Slogan parapolitico: «Il cuore con Umberto, la testa con Roberto». Seguono il Capo, ma capiscono i dubbi dell'ex ministro. Chi li contesta è l'ex ministro Giancarlo Pagliarini: «Noi abbiamo sempre detto che vogliamo fare certe cose. Se qualcuno non è più d'accordo se ne vada, non mi metto certo a piangere».

Venerdì Maroni sarà al congresso per ascoltare Bossi, sabato prenderà la parola e poi dovrà decidere. Restare anche domenica, ad ascoltare le conclusioni, oppure raggiungere il pattuglione degli ex che si riuniscono a Genova? Ieri, nelle sue dichiarazioni, è tornato a parlare al plurale, «noi della Lega...». Ma non è detto che sia un segnale di riavvicinamento, anzi. A sera, ancora una volta, ha lasciato intendere che la sua avventura nella Lega è finita: «Certo, se i parlamentari dissidenti non se ne fossero andati il Congresso avrebbe potuto prendere un'altra piega. Ma adesso...». E' solo.

Bossi, fino a domani, sarà a Roma per consultare i suoi parlamentari. La linea è quella stabilita l'altra notte a Milano: «Creare un Centro pulito con il Partito popolare». E poco importano, al momento, le dichiarazioni contrarie di Rocco Buttiglione, sempre più vicino al nemico Silvio Berlusconi: «Questo lo dicono i giornalisti, io non lo so, sembra...», risponde Bossi alle obiezioni: «Il federalismo sta al centro e quindi la proposta che verrà fuori dal congresso sarà quella di fare un centro pulito contro una destra fatta dal Caf e dal trasformismo fascista. Quindi inaccettabile e pericolosa per il Paese».

Ma il congresso, e Bossi lo ammette, dovrà trattare anche di Romano Prodi e della sua candidatura di centro appoggiata da sinistra. Era il candidato della Lega per Palazzo Chigi, ma da qualche giorno i rapporti tra Bossi e il Professore sono freddi. Sintesi del deputato Corrado Peraboni: «Per tornare nel Polo il prezzo da pagare sarebbe il nostro segretario. Con Prodi non sappiamo ancora che cosa ci aspetta, ma non possiamo mica entrare in un polo benedetto da Ciriaco De Mita. Dunque, a queste condizioni, la cosa migliore è restare al centro e andare da soli. Anche alle elezioni politiche».

Soli. «Proprio quello che deve fare un movimento che vuole essere rivoluzionario e non riformista», nota il riformatore Maroni. Al congresso saranno al debutto il segretario della Cgil Sergio Cofferati e quello del Pds Massimo D'Alema. Che dirà così: «La funzione originaria della Lega tende ad esaurirsi. Si tratta di vedere quanta parte di quel federalismo che la Lega ha rappresentato si collocherà nell'area democratica di centro sinistra, quanti saranno disposti ad appoggiare Prodi». Bossi non vorrebbe schierarsi: «Al Centro. Anche da soli. Il pericolo di restare isolati non ci ha mai fatto paura».

Giovanni Cerruti

LE MONDE

Ironia sulla «crociata» degli anchormen Rai

PARIGI. Il quotidiano parigino «Le Monde» parla con toni ironici dell'iniziativa «Abbonato alza la voce», pubblicando in prima pagina un corsivo «La crociata delle star della televisione italiana». Scrive la corrispondente da Roma, Marie-Claude Decamps: «Mamma Rai è sempre stata la madre di tutte le ricompense politiche, dai tempi - non così lontani - della lottizzazione... Ma, in generale, ad ogni rovesciamento della situazione, la soluzione veniva trovata in famiglia, all'interno dell'impresa. L'arrivo al potere, poi paradossalmente le dimissioni di Silvio Berlusconi, il capo della concorrenza privata, ha disorientato la Rai scatenando prese di posizione politiche. In effetti, una delle prime decisioni prese da Berlusconi, che giudicava - non sempre a torto - che il servizio pubblico gli era stato ostile durante la campagna elettorale, è stata di liquidare il vertice dell'azienda». «La partenza del "Cavaliere" ha reso ancora più insopportabile il tentativo di controllare la tv pubblica, proseguito poi con la recente nomina a posti di responsabilità di dirigenti vicini a Forza Italia e ad An, oltre a alcuni "riciclati" del vecchio regime... Il fastidio, in questa crociata degli "anchormen" celebri, è che alcuni di loro non hanno esitato in passato a "flirtare" anch'essi con la politica: da lì alcune reazioni ironiche sulla loro iniziativa». [Ansa]

L'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni

Voto regionale

E' rissa sulla riforma

ROMA. E' già scontro sulla riforma della legge elettorale regionale. Ieri alla Commissione Affari Costituzionali della Camera c'è stata la prima lite, con sospensione dei lavori e richiesta di un intervento del presidente del Consiglio, richiesta che è stata accolta: Dini sarà presente ai lavori di oggi pomeriggio. Ma il presidente della Commissione, Selva (di An), è stato contestato.

In discussione alle varie proposte di riforma già presentate da tempo, si è aggiunta quella del pattista Masi, che prevede l'assegnazione dell'80% dei seggi con il sistema proporzionale su base provinciale e il 20% alla lista regionale che otterrà la maggioranza assoluta. Ad esclusione degli esponenti di An, Forza Italia e Ccd, che si sono detti contrari, tutti gli altri hanno chiesto che la proposta Masi fosse presa come base di discussione.

D'Onofrio (Ccd) ha posto il problema della linea del governo, ricordando ciò che aveva detto Dini. Era presente il ministro Motzo, che però non si è pronunciato. Alla proposta di far intervenire Dini, poi è scatenata la bagarre, l'on. Berlinguer e gli altri hanno cominciato a gridare come ossessi», racconta Selva. Mattarella (ppi), Bassanini e Berlinguer (pds) gli replicano: «Non si è mai visto un presidente di commissione fare ostruzionismo. Volevamo votare subito sul testo di Masi, invece si è arrivati addirittura a chiamare Dini. Evidentemente l'ex maggioranza vuole rinviare le elezioni a novembre». [r. i.]

IL CASO

I PROGRAMMI DEL MINISTRO

Lombardi: c'è molto da fare, ma la prima emergenza è l'aggiornamento dei professori

Corsi di recupero, la scuola «bocciata»

Un istituto su due non è in grado di realizzarli

PRIMA le emergenze: il cinquanta per cento delle scuole italiane è in grave ritardo nell'allestimento dei corsi di recupero. Poi il programma, a breve termine. Punto 1: «Il nuovo contratto degli insegnanti dovrà prevedere il riconoscimento della professionalità. Si potrebbe destinare un quinto dei fondi disponibili per il rinnovo». Punto 2: «Il nuovo contratto deve contenere un forte impegno per l'aggiornamento degli insegnanti». Insomma, si punta sulla «formazione dei formatori, un settore in cui l'Italia non ha mai investito». Così Giancarlo Lombardi, ministro della Pubblica Istruzione, si presenta alla Commissione cultura della Camera.

Certo, a Lombardi piacerebbe anche affrontare altri temi: dall'innalzamento dell'obbligo scolastico alla riforma della secondaria superiore, all'autonomia, ma «il governo non ha tempo». E allora si affronta l'emergenza: «Attualmente il 50 per cento delle scuole italiane non ha alcun problema a gestire i corsi didattici di sostegno», ha spiegato. Per l'altra metà invece «c'è un grave ritardo da parte dei responsabili, che dovevano applicarli nei tempi utili». Che fare allora? «Interverrò in modo che l'anno venturo le cose possano essere messe a posto». Per Lombardi anche i finanziamenti «non sono adeguati». Così, «se i 205 miliardi messi a disposizione risultassero insufficienti metterò a disposizione i fondi di incentivazione».

«Penso che Lombardi dovrà mettere proprio mano al portafoglio del ministero - spiega Valentino Valentini, responsabile della sinistra giovanile -. Certo, la colpa non è sua, il problema è a monte: quella di D'Onofrio è stata solo un'operazione demagogica, in realtà i corsi di recupero sono una beffa». Sinistra giovanile e Unione degli studenti medi hanno preparato una vera e propria mappa: «Ci sono difficoltà a Napoli e in tutto il Centro-Sud, dove molte scuole non hanno nemmeno messo in cantiere i progetti dei corsi. Va meglio al Nord dove i corsi sono partiti o partiranno in quasi tutte le città», spiega Valentino. All'Unione degli studenti aggiungono: «La mancanza di fondi comporterà il fatto che in molte scuole i corsi di recupero verranno realizzati solo per alcune materie». Le conseguenze? «Le lezioni private invece di diminuire aumenteranno: le famiglie saranno costrette a mandare i ragazzi a lezione anche d'inverno». Durante l'audizione il ministro tecnico ha spiegato che il governo non potrà affrontare il tema della parità tra scuola pubblica e privata, una delle promesse portate avanti dall'ex ministro D'Onofrio. Lombardi, però, non ha nascosto la sua personale opinione: «Il grande sforzo deve essere fatto per il miglioramento della scuola statale perché ad essa aderisce la stragrande maggioranza dei ragazzi». E le scuole private? «E' legittimo che lo Stato le aiuti come avviene già oggi per alcune università». Ma Lombardi si è detto contrario «al diritto alla scuola cattolica in quanto tale» perché questa richiesta nasce da una visione ideologica che aprirebbe la strada ad altre ipotesi di scuola confessionale».

Sicuramente l'idea «della difesa della scuola pubblica» piacerà al movimento degli studenti. Ma se gli studenti assolvono Lombardi, per lui i «segnali di guerra» arrivano dai sindacati: «Con queste premesse - spiega Emanuele Barbieri, segretario generale Cgil - la trattativa sul contratto si presenta particolarmente difficile. Dopo 4 anni di sostanziale blocco delle retribuzioni risulta difficilmente accettabile che gli stanziamenti per compensare professionalità ed impegno aggiuntivo vengano reperite dalle risorse destinate alla difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni».

Maurizio Tropeano

L'INNO NAZIONALE

«Mameli non va studiato»

ROMA. Conoscere l'inno nazionale non è un obbligo. Quindi, nelle scuole della Repubblica nessun insegnante, neppure quello di educazione civica, è tenuto ad insegnarlo. Seppure l'inno di Mameli con il tricolore rappresenti il simbolo più immediato dell'unità nazionale, non c'è infatti nel nostro ordinamento scolastico una norma che ne imponga l'insegnamento. Parola di ministro della Pubblica Istruzione. Rispondendo ad una interrogazione del deputato Antonio Marenco (An), l'allora ministro Francesco D'Onofrio (la risposta è stata pubblicata ieri sui resoconti parlamentari), ha infatti precisato che «l'eventuale apprendimento dell'inno nazionale da parte degli alunni della scuola dell'obbligo attiene ad una questione che non trova specifico riscontro nelle disposizioni normative che regolano lo svolgimento delle attività didattiche in tale scuola». (Agi)

Il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi

GLI ESAMI ABOLITI

Studenti e insegnanti ora chiedono certezze

L'EX ministro d'Onofrio ha voluto abolire gli esami di riparazione prima di riformare la scuola secondaria, e per fare in fretta è ricorso al decreto legge, senza preoccuparsi se il voto di conversione sarebbe arrivato in tempo. Il decreto, reiterato per la terza volta il 23 dicembre scorso, ora è fermo alla Camera, in commissione cultura: se non passerà entro il 28 di questo mese decadrà.

Il nuovo ministro Lombardi, pur critico, intende portarlo avanti, rinnovandolo ancora se necessario, nella convinzione che «sarebbe un errore tornare indietro, perché aumenterebbe il turbamento della scuola». Sappiamo tutti quanto la scuola abbia bisogno di un minimo di certezza. Più che mai quest'anno, perché le proteste, le occupazioni, le autogestioni hanno lasciato un pesante segno negativo per il profitto.

In luogo degli esami di riparazione gli studenti deboli in qualche materia avrebbero dovuto seguire corsi di sostegno già dall'ottobre scorso. Una bella intenzione, impossibile a realizzare. I corsi sono stati rinviati a dopo il primo quadrimestre: le pagelle sono in distribuzione, però pochi istituti sono pronti a partire. Che tutto vada bene si parla di marzo. Troppi insegnanti di ruolo si sono rifiutati di tornare a scuola il pomeriggio per 27 mila lire nette l'ora. Molti istituti, specie nel Meridione, dove ancora ci sono i doppi turni, non sanno dove trovare i locali. Sarà necessario ricorrere ai supplenti: ossia si darà incarico a gente di non accertata preparazione, e con poca o nessuna esperienza di scuole, quando si sa che per colmare le lacune ci vogliono insegnanti capaci. Il malato grave ricorre al medico specialista, non si accontenta del giovane laureato alle prime armi. Abbiamo accennato ai locali, ma occorre pensare anche al tempo. Negli istituti tecnici con 38-40 ore di lezione la settimana dove collocare le lezioni supplementari? Gli studenti pendolari, legati al treno o alla corriera, debbono rinunciare?

Il decreto D'Onofrio stanzia 205 miliardi per pagare gli insegnanti di sostegno. Con quella somma si può far poco. Nelle secondarie erano solitamente 700 mila gli studenti rimandati ogni anno e 500 mila i respinti. Per aiutare questa massa di giovani quanti supplenti saranno necessari? Quanto lezioni si potranno pagare? Se per risparmiare si formeranno classi di quindici, venti e più studenti non si svolgeranno corsi di recupero, ma semplici esercitazioni. Sperando che almeno siano ben corretti i compiti.

Il sottosegretario Ethel Serravalle, che ha avuto la delega per affrontare i problemi posti dal decreto D'Onofrio, consiglia di riservare i corsi di recupero per le materie principali, autorizzando i giovani interessati a ridurre la frequenza alle lezioni delle materie di serie B o a quelle dove si ritengono sufficientemente preparati. Così si rischia di creare lacune in una materia per colmare le lacune di un'altra.

Poiché si prevede che i corsi saranno quel che saranno, il sottosegretario suggerisce di promuovere anche chi a giugno risulterà insufficiente in una o due materie, con il vincolo di frequentare a settembre un corso di ricupero. Prima che si inizino le lezioni normali? Allora cade l'impegno di D'Onofrio di cominciare l'anno scolastico per tutti il primo settembre. (Ricordiamo che è uno dei motivi che lo hanno indotto a abolire gli esami di riparazione). Se invece si rispetta quel termine, i ragazzi al mattino seguiranno il programma nuovo per il quale non hanno le basi, e cercheranno di colmare l'impreparazione al pomeriggio. E' possibile? Dubitiamo.

Il ministro D'Onofrio ha creduto di infrangere una stagnazione che durava da troppi anni. Ma nella scuola non si può improvvisare. Prima di abolire con tanta fretta gli esami di riparazione - posto che sia utile - si doveva e si deve cercare di rinnovare una scuola secondaria che al primo anno vede l'abbandono del 22,6 per cento degli studenti negli istituti professionali, del 14,9 negli istituti tecnici e del 7,6 nei licei. E questo quando si riducono drammaticamente i posti di lavoro per chi manca di preparazione.

Il progresso emargina chi non tiene il passo.

Giovanni Trovati

POLEMICA

«SEPARAZIONE» IN LAGUNA

Lei replica: cercavo soltanto di dare efficienza alla macchina comunale

Cacciari «licenzia» la Salamon

Il sindaco di Venezia: troppo saccente e presuntuosa

LUI: il sindaco di Venezia. Lei: la sua portavoce, Marina Salamon. Le altre: una decina di fotocopiatrici. Basta una chiacchierata informale con un giornalista e il «triangolo» è scoperto. Le conseguenze? Per ora solo una «separazione in casa». In futuro, forse, il divorzio: «In questi termini, di certo, non è possibile continuare ma, ripeto, non è un dramma», spiega Cacciari.

Già, fotocopiatrice fatal. La Salamon ha preso spunto dalla proposta di un dirigente comunale alla giunta (affittare per tre anni decine di fotocopiatrici per circa 400 milioni, senza preventivi o offerte, mentre lei ha dimostrato che, con circa 220 milioni in meno, si sarebbe potuto acquistare lo stesso numero di macchinari) per criticare, in un'intervista al *Gazzettino* di Venezia, la macchina comunale. E l'imprenditrice-portavoce è arrivata a proporre il licenziamento di «sfaticati e lavativi».

Marina Salamon e il sindaco di Venezia Massimo Cacciari

Un'intervista che non è affatto piaciuta al sindaco-filosofo: «Il suo è un atteggiamento che ricorre spesso, pseudo aziendalistico, pseudo manageriale, di una persona molto saccente e presuntuosa». Per Cacciari la sua collaboratrice «non si rende conto della diversità gestionali, contrattuali, legislative e normative che regolano la pubblica amministrazione. Sarebbe come protestare con una 1100 perché non è una Ferrari. Allora va a guidare la Ferrari, ammesso che tu sia in grado di guidarla».

«Già, peccato che la 1100, che è la macchina comunale, ha dei costi superiori alla Ferrari», spiega la Salamon, che poi si sfoga: «In giunta mi hanno accusata di essere una berlusconiana solo perché ho proposto di provare a cambiare i vecchi equilibri che regolano il settore del pubblico impiego. Evidentemente un borghese che viene da un'esperienza produttiva disturba, è già successo a Milano con Marco Vitale». Lei che farà? Se ne andrà come Vitale? «Non lo so ancora. Come in una coppia bisogna verificare le compatibilità di cultura gestionale tra me e la giunta. Se non fosse che stimo il sindaco e gli assessori, la tentazione di dimettermi sarebbe immediata ma ci voglio riflettere. Io non ho problemi di consenso politico, ma non posso neppure rinunciare alla mia dignità e al mio modo di affrontare i problemi».

Insomma, quasi un addio: «Scriverò una lettera a Cacciari e agli assessori», ha spiegato Salamon. La giunta ne parlerà domani, ma il sindaco sembra aver già deciso: «Ci possono essere consulenti che non funzionano e che non sono adatti a questo ruolo o che non sono capaci di un lavoro collegiale e quindi si cambiano». [m. tr.]

Non sono pagati da ottobre. Il Fmi annulla i prestiti promessi, il Paese verso la bancarotta

Russia, tornano le facce nere

I minatori in sciopero contro Eltsin

Mentre si aggrava la situazione economica, i soldati russi stanno ancora combattendo tra le macerie di Grozny

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cominciano gli scioperi dei minatori. Oggi il 70% delle miniere di carbone della Russia si fermerà per l'intera giornata in un'agitazione di «avvertimento» al governo e al Presidente. Se non otterranno risultati, dal primo marzo sarà lo sciopero a oltranza. Da Vladivostok e da Sakhalin ai bacini del Kuzbass e del Donbass, da Celiabinsk, negli Urali, al Mosbass, non meno di 150.000 minatori non scenderanno sotto terra o nelle immense cave all'aperto della Siberia.

Decine e decine di miniere non pagano i salari dall'ottobre scorso, gl'impegni del governo, firmati con i sindacati nell'autunno dell'anno scorso, sono rimasti lettera morta. Il debito contratto dal governo raggiunge - secondo le valutazioni dei sindacati - la cifra di 10.000 miliardi di rubli. E' il primo, possente segnale che la crisi economica sta tracimando in protesta sociale. E il sintomo è tanto più inquietante per il Presidente russo perché viene proprio da coloro che, con i loro scioperi del 1989, furono decisivi nel provocare, insieme, la caduta di Gorbaciov e la vittoria di Boris Eltsin.

E già da molte miniere si leva la minaccia di trasformare lo sciopero in precise rivendicazioni politiche: dimissioni del governo e elezioni presidenziali anticipate. La spallata rischia di fare da esempio ad altri settori industriali che si trovano più o meno nelle stesse condizioni. Tant'è che decine di imprese metalmeccaniche che lavorano essenzialmente per coprire le ordinazioni del settore minerario annunciano di aderire allo sciopero.

Ma il fatto è che non ci sono soldi e che il Cremlino non sa dove prenderli. La delegazione del Fondo Monetario Internazionale ha lasciato ieri Mosca senza avere dato il suo assenso al prestito *stand-by* di 6,4 miliardi di dollari che la Russia ha già messo a bilancio nel 1995. Né arriveranno, stando così le cose, i 600 milioni di dollari del cosiddetto «credito di riabilitazione». La situazione sta diventando addirittura paradossale. Il governo ha presentato un budget «di rigore», che prevede un disavanzo del 7,8% del prodotto interno lordo. Ma queste cifre - che molti esperti giudicano irrealistiche - si basavano sull'assunzione che ben 13 miliardi di dollari (su un totale di 42 miliardi di dollari di entrate statali) sarebbero arrivati dall'Occidente.

Ora appare chiaro che le tensioni del rublo, l'impennata inflazionistica in gennaio (17,8%, ai livelli del gennaio 1994), soprattutto la guerra di Cecenia, con spese non contabilizzate che ammonterebbero finora a circa 5 miliardi di dollari, inducono il Fondo Monetario a tirare il freno. Le risposte di Mosca alle domande sul «sensibile peggioramento della situazione monetaria e del budget» sono state giudicate «insufficienti» dal direttore generale del Fmi. Non è ancora un no definitivo, anche perché in Occidente ci si rende conto che, negando i prestiti, si condannerebbe al disastro Boris Eltsin, ma è già evidente che non si parlerà più, per il momento, né del fondo di stabilizzazione del rublo (altri 6 miliardi di dollari), né dei 4 miliardi di dollari di aiuti «strutturali».

Contare sull'introito fiscale è una chimera. Secondo i dati ufficiali arriva nelle casse dello Stato circa la metà del previsto. L'idea peregrina di coprire il buco con l'emissione di obbligazioni di Stato è impercorribile: per l'assoluta sfiducia del «risparmiatore» russo nel rublo e per l'evidente assenza di un «risparmiatore» russo intenzionato a tenere i suoi denari in Russia.

Resta soltanto la prospettiva di stampare altri trilioni di rubli, che non avranno alcuna copertura reale. In altri termini: inflazione galoppante, come sta già avvenendo. I minatori sembrano aver capito il trucco. I bilanci «rigorosi» del 1993 e 1994 erano sostanzialmente basati sul ritardo nel pagamento dei salari e su manovre valutarie più che sospette, come lo fu quella del famoso martedì nero del rublo, nell'ottobre scorso, oltre che sull'aiuto dall'esterno. Ora i nodi vengono al pettine, mentre molti di coloro che non avevano capito lo avevano chiuso tutti e due gli occhi, per sostenere Boris Eltsin si sono risvegliati all'improvviso sotto i colpi dei cannoni di Grozny.

Giulietto Chiesa

Nell'89 incrociarono le braccia e cominciò la fine di Gorbaciov

Bergman

«Porto Molière a Sarajevo»

STOCCOLMA. Ingmar Bergman porterà un suo spettacolo a Sarajevo: il notissimo regista svedese avrebbe infatti intenzione di mettere in scena il suo ultimo lavoro, «Il misantropo» di Molière, nella capitale bosniaca.

Lo ha annunciato ieri la radio svedese, secondo la quale Bergman avrebbe deciso di allestire la commedia a Sarajevo all'inizio del mese di giugno. Naturalmente se le condizioni di tregua in Bosnia lo permetteranno.

La «prima» del classico francese è prevista per la fine del mese di febbraio nella capitale svedese, eseguita dalla compagnia del teatro drammatico di Stoccolma.

Il supporto finanziario per l'intera operazione, dal significato simbolico molto importante essendo la prima parentesi lieta e di divertimento dopo il lungo periodo di paura e di guerra, sarebbe stato garantito dall'Unesco. (AdnKronos)

INCHIESTA
VENT'ANNI DOPO FRANCO

Viaggio nella Spagna del declino socialista e degli scandali, la destra aspetta la rivincita

Qui sopra il premier socialista Felipe González

Il generale Tejero, della Guardia Civil, nell'aula del Parlamento il giorno del golpe abortito

«Fine di una storia», titolano i giornali dopo 14 anni di potere incontrastato del psoe

Madrid, l'agonia del secondo regime

Oggi alle Cortes il testamento politico di González

MADRID

OGGI Felipe González, capo del governo spagnolo, leggerà al Paese il messaggio sullo «stato della nazione». Sono 10 anni che in questa stagione di mezz'Inverno il rituale si ripeteva, imbalsamato, anche inutile; perché sono 14 anni che il leader del socialismo guidava la Spagna in orgogliosa solitudine, senza avversari di statura, senza nemici che potessero recare disturbare la sua marcia superba. E il suo governo si era fatto regime, come sempre succede quando la democrazia viene soffocata dalla pervasività di un potere personale. Ma quel tempo ora pare esaurito, il messaggio di stamane diventa un testamento politico; e il País - il giornale più influente di Spagna, un governo accanto al governo - qualche giorno fa era uscito in edicola con un editoriale in prima pagina senza ambiguità possibili: «Fine di una storia». Era un addio. Si rompe una continuità, un ciclo si esaurisce; e questo Paese fa riscoprire al viaggiatore memorie che sembravano perdute nel tempo.

Giusto vent'anni fa moriva Francisco Franco, caudillo della Spagna eterna. Lo seppellirono in una cappella bianca sulla Sierra di Guadarrama, tra i monti di neve che da lontano guardano Madrid. Morì con lui anche la Spagna eterna, ma a quel tempo nessuno osava pensarlo, ed è per questo felice salto della Storia che in quel freddo giorno dell'inverno del '75, lungo i tornanti che s'arrampicano sulla Sierra, il corteo funebre era accompagnato da ansia, paura, inquietudine, e però anche dalla commozione vera, di tutto un popolo che per quarant'anni aveva aspettato la fine della «guerra civil». C'erano odi antichi, ancora, la Spagna restava sempre divisa tra il mondo dei vincitori e quello dei vinti. E lui lasciava un'eredità che sembrava forte, l'inizio di una nuova tragedia: «España está atada y bien atada», aveva scritto nel suo ultimo messaggio; una Spagna legata, ben legata. Si era tornati allora a parlare nuovamente di rivoluzione, di guerra civile; l'intera Europa stava sulla frontiera a guardare.

E invece era già cominciata la transizione alla democrazia. Fu un passaggio dapprima lento, difficile, impastoiato dall'ombra ancora forte del Caudillo; ma quella sua lunga agonia artificiale, quei quaranta giorni di bollettini medici che precedettero la morte finale, avevano anche preparato gli spagnoli ad assuefarsi all'idea di un tempo che si chiudeva e di una nuova stagione. Nel primo inverno di quel '75, avevo raccontato su queste pagine, da Madrid, i due mesi di cronache schizofreniche, l'artificiosità di una sopravvivenza forzata e destinata comunque a finire; paradossalmente è lo stesso clima che ritrovo in questa preoccupata Spagna d'oggi, quando la parabola politica di Felipe González pare destinata a spengersi e però viene tenuta ancora aperta dal gioco delle alleanze parlamentari. Si ascolta dovunque la parola «agonia» e però la Spagna, intanto, si abitua all'idea di un altro regime che finisce.

Pedro Ybarra è un piccolo uomo che la Storia dei grandi non incontrerà mai, oggi fa il pensionato, ha una settantina d'anni, e viene a passare le sue mattinate di sole nel giardinetto che sta in piazza de las Cortes. Lui aveva combattuto la «guerra civil» dalla parte dei rossi, a quel tempo era un anonimo soldatino di 18 anni ed era stato uno di quelli che avevano perduto: ma quando i nazionalisti di Franco avevano preso Madrid, era riuscito in qualche modo a imboscarsi e alla fine era entrato nello staff di servizio dell'Hotel Palace, un fattorino silenzioso e ubbidiente come cento altri. Il Palace però non è un hotel come tanti: da sempre, dai tempi di Hemingway cioè, e da quando nel suo ammezzato c'era il centralino della Telefonica che faceva raccontare al mondo le cronache di Madrid assediata, è stato l'albergo dei giornalisti, di ogni giornalista che passi da queste parti a scrivere di Spagna. E in quei mesi del '75 Pedro, già uomo fatto, i capelli radi, un sorriso amaro, era diventato intanto «llavero» del Palace, cioè l'addetto alle chiavi delle stanze.

Il governo vive ancora grazie alle alleanze e il Paese si abitua al cambiamento, come ai tempi della malattia del dittatore

Il defunto dittatore spagnolo generale Franco, qui con la moglie pochi mesi prima della morte (FOTO ANSA)

I llaveros erano quattro, sembravano tutti uguali, con la stessa uniforme nera e una memoria prodigiosa a riconoscere i clienti dell'hotel: quasi sempre la chiave veniva consegnata prima ancora che se ne dicesse il numero. Pedro Ybarra aveva però, di suo, un atteggiamento diverso, un modo d'osservare e di scrutare, che non passava inosservato; a naso, per una sensibilità che forse soltanto chi vive sotto una dittatura riesce a sviluppare, lui distingueva tra i cento cronisti che passavano per il Palace quelli che erano «contro» e con loro si lasciava andare a qualche piccola confidenza. Dava informazioni sottovoce, raccontava degli antifranchisti, rivelava piccoli segreti della vita della gente qualunque presa a mezzo tra insofferenza e repressione. Quando Franco morì, o meglio quel mattino che finalmente lo lasciarono morire, disse al cronista, sottovoce, con le lacrime negli occhi: «Señor, oggi beva un "finito" per me. Non perché un uomo è morto, ma perché oggi ricominciamo a sperare».

Pedro non era un militante di partito, votò comunista nelle prime elezioni libere e poi, da allora sempre, ha votato per González e per il psoe. «González è la Spagna antifranchista - diceva - ma anche la Spagna democratica». E nell'82, nell'86, nell'89, di nuovo nel '93, ha sempre ripetuto la stessa scelta. Lo raccontava da llavero al cronista in viaggio a Madrid, lo ha raccontato dopo da pensionato seduto su una panchina di plaza de las Cortes (che è poi la piazzetta che sta di fronte all'Hotel Palace: Pedro non riesce a staccarsi dal posto dove ha passato quasi una vita). Ma ieri Pedro ha detto al cronista: «Sono stanco, señor, sono stanco che questa gente rubi, manometta il denaro dello Stato, corrompa e si faccia corrompere. Basta, il governo del psoe con me ha chiuso». E scuoteva la testa, guardando i leoni di bronzo che fanno la guardia alle Cortes. C'era il sole ma non è stata una mattinata allegra: Pedro ha parlato di tutta la sua rabbia, dei soldi della pensione che non bastano, di suo figlio che ha perso il lavoro e non ne trova un altro. «Se debbono venire al potere questi della destra, che vengano. Ormai Franco è morto e sepolto, non mi fa più paura. E al psoe, un po' di astinenza gioverà di sicuro. Se n'è andato via nel traffico, col passo lento, con il suo cappotto vecchio di pensionato che non tiene la moda. «Adiós, señor, hasta mañana». E' sembrato anche che avesse gli occhi lucidi, ma forse era lo smog, che fa male ai vecchi.

C'è la nebbia, in questi giorni, sulla Sierra de Guadarrama. Una nebbia che sembra di Carné, che stinge i colori e il mondo si fa un vecchio film in bianco e nero tra i boschi fitti e le rocce che videro la guerra dei nazionalisti contro i «comunistis». La tomba di Franco è sepolta nella cappella bianca della Valle de los Caidos, un monumento che lui fece costruire ai prigionieri di guerra: che scontassero nel freddo, scalzi, con le mani gelate, la loro difesa della Repubblica democratica. Il corpo del Caudillo sta chiuso sotto il pavimento di marmo, coperto da una pietra che pesa una tonnellata. Nessuno la può rimuovere, nemmeno i figli (ripuliti) del franchismo che stanno bussando alla porta del potere. Pedro Ybarra gli ha aperto quella porta, la Spagna eterna non c'è più, non ci sono più i suoi fantasmi, le sue paure. Al Valle de los Caidos oggi vanno soltanto i turisti giapponesi, e neanche tanti; ieri pomeriggio sono scesi da un bus una decina, delusi dalla nebbia che non gli consentiva di fotografare i colori di Madrid da lontano. Faceva freddo, il piazzale bianco era vuoto; un frate è passato veloce, curvo, il cappuccio in testa. Sembrava davvero un film di Carné, ma laggiù, al di sotto della nebbia silenziosa, c'era la Spagna d'oggi.

Mimmo Càndito

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maretto 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amerique 35 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Tridente 2/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431005; **CAGLIARI**, via Larussa 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 13, t. 630632-698539; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561100-573088; **GENOVA**, via C.R. Cecchi 1-14, t. 540184-582560; **GOZZANO**, via Cereda 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273571-270373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 660142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quintino Fontana 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 29, t. 53754-62592; altrochè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendendo indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o ripetiti: il doppio. Non ordinari urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (tutte dello stesso stile) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» Colore che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»** l'importo del noto cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti, a proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4385.
'PRESTIT'
011 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3.

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti villeggiamento L. 10/400 milioni. Telefonare allo 0422 420.994 - 424 186.

A.A.A. CONSIDERIAMO proprietari finanziamento solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel 011 588 1910 r.a.

A. FINCOTEX per iscrizione Ufficio Italiano Cambi N. 5091. Danaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 433-44203 - 434-4820.

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl ecc 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino - via Avogadro 19. Tel. 011 562.6070 - 562.6126. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

FINANZIAMENTI «anticipate» fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni L. 150 milioni L. 300 milioni, mutui. Qualsiasi necessità spesa. Tel. 02 295 10014

FID **FINANZIARIA** se hai bisogno di soldi, Fid ti apre la porta! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7637. Via Cernaia 16 Torino. Tel. 011 562 8985 (3 linee).

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 544 411.

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti (anche statali). Mutui acquisti/liquidità immobili. Chiamateci subito 011 771 0936.

2 ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciali in tutte le posizioni Piemonte Liguria massima serietà Tel. 011 596.060.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contatti solo proprietari senza spese. Monaco Servizi 02 336 03101.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE pizzeria ottima posizione buon incasso urge vendere causa anticipo Tel. 385.4810.

ANTICO CAFFETTO prestigioso e centrale, avviatissimo cedesi. Tel. 011 835.525 dalle 8 alle 8 e dalle 20 alle 21.

BAR caffetteria cremeria 1° cintura Torino sito reddito gestibile ottima posizione agevolazioni. Tel. 385.5298.

GASTRONOMIA tabelle I VI VII zona S. Paolo cedesi. Telefonare allo 011 318 2901 ore ufficio.

INTERCOM 663.5440 Centro mq 37 alta densità di uffici richiesta adeguata. Rif. 7/12

INTERCOM 663.5440 cintura Est cremeria di lusso mq 200, adatto a 5/6 persone. Rif. 4/1

INTERCOM 663.5440 S. Rita autoriparazioni ottimo stabile possibili autonomie e quote sociali. Rif. 1/1

INTERCOM 663.5440 Torino Sud presso scuole l'azienda XIV intimo cartoleria musica gioco d'affari dimostrabile. Rif. 6/1

INTERCOM 663.5440 zona centrale locale tipico con intrattenimento adatto a 4/5 persone. Rif. 9/12.

STELLA 447.6280 cartoleria vicinanze Ospedale Maria Vittoria cede causa malattia richiesta L. 35 milioni.

STELLA 447.6280 intimo zona Centro con tabelle IX X XIV vecchia gestione cede per ritiro attività ottimi utili.

STELLA 447.6280 negozio edicola zona via Nizza favolosa posizione alti pagamenti settimanali minimo contanti.

TRATTORIA alloggio 80 posti piazza Carducci incasso L. 2 milioni al dì anticipo L. 100 milioni affare. Castello 530.470.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

DINER DOG cerca per gestione punto vendita personale con partita Iva. Telefonare 903.8856.

3 LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI coppia media età per assunzione quali portinaio e addetta pulizie stabile in zona di prestigio. Scrivere: Publikompass 2218 - 10100 Torino, allegando stato di famiglia in carta semplice.

CERCASI operatore torni automatici Strahm. Telefonare 911.3300.

CERCASI personale 30-40enne esperto per rifornimento in punto vendita diretto con pubblico. Tel. 903.8856.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA esperta massaino trentenne cercasi per elegante negozio zona Borgaretto Torino centro. Inviare curriculum a: Publikompass 5009 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

AZIENDA disponendo posti lavoro esamina 21/45enni liberi, militesserato. Presentarsi oggi 8.30/12 - 14.30/17.30 via Rovereto 14, Torino.

DISEGNATORI progettisti di prodotto cerca azienda componentistica auto. Conoscenza disegno meccanico di carrozzeria e tecniche Cad 2D-3D. Scrivere: Adoc Group via Casalis 33 - 10143 Torino.

DITTA commerciale leader commercio elettrodomestici cerca responsabile acquisti settore bianco di consolidata esperienza e capacità. Scrivere: Publikompass 2219 - 10100 Torino.

GRUPPO Bellucci cerca disponibilità immediata impiegata 2/4 anni esperienza in gestione e sollecito crediti, uso PC per contabilità. Tel. 561.1682 - 539.208 r.a.

SOCIETA' leader nel settore pubblicità stradale ricerca per la propria sede un impiegato/a per la gestione di agenti e controllo attività post vendita conoscenza PC dinamico e con capacità organizzative età compresa tra 22/30 anni. Scrivere: Publikompass 2214 - 10100 Torino.

TECNICI

DITTA costruzione stampi per plastica alta precisione cerca progettista capace e rifilatore tangenziale/sfilatore pratico Dialorn con almeno 10 anni di esperienza. Tel 011 581.1684 - 581.1726.

LAVORI VARI E PART TIME

DANCE MODA UP cerca 10 ragazze/i da inserire nella moda, pubblicità, televisione. Telefonare 011.537.940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca abile personale per sviluppo vendita. Casalpiemonte 318.2525.

AFFERMATA azienda in campo ecologia cerca venditori/trici esperti, guadagno minimo 2.200.000 (imponibile mese), vendita su appuntamento. Tel. 854.210.

AZIENDA leader nel settore cine foto produttrice album fotografici cerca rappresentanti. Si garantisce inquadramento Enasarco e ottime condizioni. Tel 030 353.9359 - fax 030 353.9348.

AZIENDA produttrice diffusori acustici professionali ricerca venditori plurimandatari già introdotti campo strumenti musicali. Tel. 011 918.8124.

CONCESSIONARIA di marca cerca venditore nuovo inserito inquadramento Enasarco. Tel. 920.3169. Ore ufficio.

SCUOLA privata cerca abile venditore con requisiti professionali e scolastici per corrispondenza area Piemonte elevate provvigioni. Tel. 011 460.343.

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C esperto 35enne offresi serio alla passaggio diesto. Telefonare 897.6333.

AUTISTA senegalese con esperienza, 30enne, patenti C/E, offresi. Tel. 842.5841.

CERCO lavoro con qualsiasi mansione, decennale esperienza gestione magazzino, disponibilità immediata. Tel. 254.582.

GILE offresi pratico posa gradini, pietre grandi, marmi, ristrutturazioni in genere. Tel. 705.3603 serali.

MAGAZZINIERE in mobilità esperienza pluriennale pratica fatturazione uso PC offresi presso zona. Tel. 739.2062.

OPERAIO 35enne cerca lavoro come saldatore o altro. Telefonare al 849.

SALDATORE esperto offresi a serie ditte. Telefonare allo 011 936.7060.

22ENNE esperienza stilistica cerca lavoro presso sarta ditta anche come magazziniere. Gli interessati tel. 011 437.4054.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE esperto referenziato cerca lavoro bar ciemeria. Tel. 317.2262.

CUOCO italiano lunga esperienza offresi ristorante albergo mensa anche fuori Torino o stagione. Tel. 011 667.2381.

IMPIEGATI

A. CONTABILE primaria società, clienti, fornitori, cassa, banche, IVA, offresi Torino nord, cintura. Tel. 011 924.3424.

CONTABILE quinquennale esperienza fatturazione contabilità generale iva settore commercio valuta proponte passaggio diretto. Tel. ufficio 899.0433.

DIPLOMATA buon inglese e tedesco esperienza rappresentanza cerca 1° impiego come addetta clientela/segretaria/centralinista. Tel. 011 641.220.

DIPLOMATA 25enne conoscenza PC buona dattilografia cerca impiego presso ufficio. Contratto formazione. Tel. 582.0031.

ESPERIENZA gestione acquisti-vendite Italia/estero, francese, inglese, esamino proposte di lavoro. Tel. 980.3338.

ESPERIENZA ventennale presso diversi studi commercialisti bilanci iva, dichiarazioni redditi, adempimenti societari, uso computer, laureata economia e commercio, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5020 - 10100 Torino.

ESPERTA contabilità generale eventualmente anche part-time. Telefonare 459.7261.

IMPIEGATA amministrativa 28enne esperienza decennale offresi presso azienda, disponibilità immediata. Tel. 801.3591.

IMPIEGATA esperienza decennale 31 anni bolle fatturazione ordini clienti fornitori uso PC offresi passaggio diretto anche part time. Tel. 311.0878.

IMPIEGATA esperienza pluriennale servizio clienti e commerciale, pratica lavori ufficio cerca impiego. Tel. 800.5759.

IMPIEGATA 25enne diplomata 52/60 referenziata pratica lavori ufficio PC offresi. Tel. 731.217 - 226.0023.

LAUREATA legge, 27enne esperienze di lavoro, referenziata, uso PC, praticante presso studio legale, esamina proposte. Telefonare 779.4077.

RAGIONIERA 26enne 6 anni esperienza contabilità generale e cassa uso PC, offresi part-time. Tel. 962.8879.

RAGIONIERA 27enne gestione autonoma ufficio, disponibilità immediata offresi. Telefonare 721.668.

RESPONSABILE acquisti, anni 31, presenza buona conoscenza disegno tecnico, fornitori lamiera gomma materie 1° e stampaggio, esamina offerte analoga posizione o pubbliche relazioni. Scrivere: Publikompass 7021 - 10100 Torino.

RESPONSABILE di magazzino ufficio acquisti gestione ordini movimento merci e personale offresi. Tel. 859.247.

VENTITREENNE diplomata automunita attualmente impiegata presso ditta di autotrasporti con mansioni di segretaria cerca lavoro presso sena ditta con medesime mansioni. Tel. 450.0121 ore pasti.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGIONIERA esperienza 15 anni Partita Iva, bilanci clienti fornitori banche uso EDP, offresi part time. Tel. 965.6208-965.6070.

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. PRECOLLINA vendesi libero all'alto appartamento signorile salotto 3 camere cucina servizi. Tel. 500.179 - 595.852.

A.A. CORSO Tassoni signorile prestigioso sala 2 camere cucina servizi L. 325 milioni. Casalpiemonte 318.2525.

A.A. ITALIA '61 terrazzo 2 camere salotto tinello cottura bagno L. 295 milioni. Casalpiemonte 318.2525.

A.A. L. 265 milioni via S. Francesco da Paola libero 4 camere salotto cucina bagno 3° piano. Casalpiemonte 318.2525.

A.A. MANSARDA via Borgaro 4 camere cucina bagno signorile ristrutturata L. 185 milioni. Casalpiemonte 318.2525.

A.A. PRECOLLINA camere studio tinello cucinino su splendido cortile L. 148 milioni. Casalpiemonte 899.2323.

A.A. PRECOLLINA Fiocchetto particolare 2 camere tinello cucinino bagno L. 152 milioni. Casalpiemonte 318.2525.

A. NORDEDIL 561.2760 presso Tesoriere salone 3 camere tinello cucinino finestrati 3 are termoascensore.

A. NORDEDIL 561.2760 S. Rita doppi ingressi saloncino 3 camere tinello cucinino ristrutturato 2 are.

A. TECNOKASA 581.9433 palazzo Priotti libero prestigioso ingresso saloncino camera cucina bagno mq 75. Permuta.

A. TECNOKASA 581.9433 piazza d'Armi presso Reale ingresso camera tinello bagno termoascensore L. 119 milioni.

A. TECNOKASA 581.9433 via Cigna/piazza Ghirlandaio attico signorile 3 camere cucina bagno mq 105 L. 265 milioni.

A. TECNOKASA 581.9433 via Ventimiglia presso libero prestigioso salone 2 camere cucina 2 bagni mq 145 permuta.

A. VIA Monti 180 mq salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni 2 ripostigli 2 boxes volendo divisibile. Tel. 779.2211.

ABITALIA 580.8112 corso Giulio Cesare presso Rebaudengo signorile soggiorno 2 camere tinello cucinotta servizi L. 265 milioni.

ABITALIA 580.8112 S. Rita libero valido camera cucina angolo cottura bagno panoramico termoascensore L. 105 milioni.

ABITALIA 580.8112 via Boston libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 100 ristrutturato volendo box.

ABITALIA 580.8112 via Canova presso libero 2 camere cucina servizi mq 65 ristrutturato L. 145 milioni affare.

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero ristrutturato camera cucina bagno ascensore L. 105 milioni. Mordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Rivoli libero ingresso salone 2 camere cucina bagno lavanderia termoascensore. Mordedil 561.2760.

ADIACENTE via S. Paolo palazzina di 3 piani 2° piano 2 camere cucina bagno ristrutturato no ascensore. Tel. 385.9070.

APPARTAMENTO signorilissimo zona Aurora mq 256 stabile recente 4° piano terrazzini L. 450 milioni. Tel. 669.2940.

BARRIERA MILANO signorile salone 2 camere cucina bagno mq 105 soffitta cantina ed eventuale box L. 228 milioni. Immobiliare Corea 545.388.

BORGO VITTORIA libero signorile del '70, 5° piano ingresso 2 camere tinello cucinotta e servizi 90 mq. Tel. 254.866.

CENTRALE (presso piazza Carlina) libero ristrutturato casa d'epoca: salone 2 camere cucina piserviz. Capello 885.014.

CIT TURIN presso corso Francia libero salone 3 camere cucina servizi ascensore L. 450 milioni. Salm 568.3283.

CORSO Bramante (piazza Grat) vista collina libero signorile salone 4 camere cucina 3 servizi box doppio. Baldi 502.518.

CORSO DUCA
libero ben tenuto luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno servizio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Giulio Cesare zona via Cherubini libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 88 milioni. Tel. 447 5651.

CORSO MATTEOTTI
in bella casa d'epoca piano alto 2 saloni 3 camere cucina ottico 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Moncalieri presso Crimea pregiati 220 mq 5 camere salone 3 servizi box doppio. Colonna 582.8677.

CORSO Tassoni adiacente Bernini panoramico libero elegante salone 2 camere cucina biservizi. Casadei 331.432.

CORSO Toscana spazioso 2 camere ingresso living cucinino bagno mq 87 posto auto coperto affarissimo. Tel. 545.388.

CROCETTA corso Dr. Gasperi casa fine epoca libero soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 360 milioni. Casadei 331.432.

CROCETTA prestigioso mq 70 piano rialzato, adatto pied a terre o ufficio privato vende L. 225 milioni. Tel. 0337.217.507.

CROCETTA su corso libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore L. 270 milioni. Saim 568.3283.

CROCETTA via Carlo nuda proprietà ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. G.R. 011 329.0421.

CROCETTA via Giacomo Bove signorile di ingresso 3 camere cucina servizi. Studio Data vende. Tel. 562.9057.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 corso Moncalieri 323 mq 90 libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino box.

EMMEDUE 562.6467 libero corso Potenza in stabile del 1970 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato.

EMMEDUE 562.6467 libero in via B. Saccondo ingresso camera tinello cucinino bagno a L. 77 milioni dilazionabili.

EMMEDUE 562.8487 libero piazza Bodoni mansardato nuovo di soggiorno angolo cottura camera bagno immobiliare.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campodoglio terzo centrale 2 camere tinello cucinino bagno L. 203 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Giulio Cesare ascensore ingresso camera cucina bagno L. 110 milioni.

GABETTI VENDE
corso Lombardia libero ampio ben tenuto di ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67

GABETTI VENDE
corso Lodi ultimo piano panoramico ampio appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Sella libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 179 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
presso piazza Rivoli via Lera libero tranquillo camera cucina bagno L. 95 milioni. Tel. 57.67.

G.S.I. 397.1787 Centro adiacenze piazza Bodoni in stabile d'epoca piano alto salone 3 camere cucina bagno.

GIULIANI SANSATINO corso Giulio Cesare d'epoca salone 2 camere cucina servizi L. 210 milioni. Tel. 385.1013.

IMPRESA vende zona Stabilo alloggi signorili, box, uffici, nuova costruzione. Permuta. Tel. 581.9328 serali 960.1827.

IMPRESA via Manginevro libero attico sala 2 camere cucina doppi servizi mansarda terrazzo box. Bigliamino 434.2377.

INVESTITALIA presso piazza Robilant in palazzo moderno luminosi alloggi mq 102 con posto auto. Tel. 568.3670.

INVESTITALIA via Gandino Lingotto in palazzo moderno alloggio con mansarda collegata mq 230 totali. Tel. 568.3670.

L.B.A. 748.396 vende in via Giuseppe Luigi Lagrange bellissimo alloggio libero di 83 mq in casa bene abitata.

LUCIANA VOLA 436.1385 via Bagetti in prestigioso palazzo Liberty luminoso appartamento mq 220.

LUNGO DORA FIRENZE libero da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore L. 145 milioni. Tel. 447.5651.

OCCASIONE vendesi causa trasferimento alloggio completamente nuovo videocitofono acqua calce centralizzata 2 camere soggiorno cucina servizi. Tel. 500.179 - 595.852.

PALAZZO d'epoca via Accademia 135 mq soggiorno 2 camere cucina biservizi box ristrutturando. Tel. 649.0775.

PERSONALCASE C. 562.7877 Crocetta via Governolo libero 2 camere tinello servizi bello stabile L. 147 milioni.

PERSONALCASE D. 562.7877 corso Biagio pressi libero ristrutturato camera cucina bagno ascensore L. 85 milioni.

PERSONALCASE 562.7877 via Verolengo libero ben ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 169 milioni.

PIAZZA ADRIANO
via Paolini libero ingresso 3 camere cucina bagno giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA CARDUCCI
luminoso in stabile ben abitato Gabetti vende 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 57.67.

PIAZZA Massaua (via Pietro Cossa) ampio ingresso 4 camere cucina biservizi cantina e soffitta. Area 3 Tel. 819.2416.

PIAZZA Rivoli libero panoramico signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore. Saim 568.3283.

POZZO STRADA
via Bardonecchia libero in bella casa d'epoca 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA libero ampia camera tinello cucinino servizi terzo ristrutturato L. 130 milioni Saim 568.3283.

PRESTIGIOSO alloggio piano alto 370 mq ultimo binomio casa ufficio luminoso portineria. Tel. 649.0775.

RASSI prestigioso mai abitato ampio salone 3 camere cucina tripli servizi lavanderia giardino privato box. Casadei 337.197.

S. RITA 2 camere tinello cucinino servizi ascensore locale stretto in vendita L. 150 milioni. Saim 568.3283.

STRADA S. Mauro proprietà indipendente nuova costruzione su 2 piani mq 190 posti auto L. 430 milioni. Tel. 545.368.

STUDIO DATA vende alloggio completamente ristrutturato 3 camere salotto cucina servizio. Tel. 562.9057.

STUDIO DATA vende in via Des Ambrois (Centro) alloggio di ingresso 3 camere servizio. Tel. 562.9057.

STUDIO DATA vende in via Mazzini al 1° piano alloggio di 4 camere cucina servizio. Tel. 562.9057.

TRIBUNALE nuovo via Cialdini finemente ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina bagno minibox. Tel. 650.4666.

VALENTINO via Morgari piano alto vista Valentino palazzo 3 camere cucina 3 servizi box doppio. Casadei 337.197.

VIA ARSENALE
presso corso Vittorio in casa d'epoca libero piano alta camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Garibaldi 8 bis appartamento signorile aria condizionata soggiorno zona pranzo camera bagno. Tel. 562.7566.

VIA Peyron piano rialzato mq 100 da ristrutturare adatto abitazione/ufficio. Studio Ceresar 812.6106 - 812.7648.

VIA PLAVA
villetta indipendente libera salone 4 camere cucina 3 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA ROMA
via Amendola 16 signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.9237.

VIA S. Marino libero ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno. Studio Ceresar 812.6106 - 812.7648.

VIA Susa libero 4° piano salone cucina 4 camere biservizi cantina soffitta da ristrutturare. Mediocasa 385.8070.

VILLA Cavoretto panoramica libera unifamiliare indipendente 300 mq più garage giardino 2000 mq. Saim 568.3283.

VILLA Precollina vista Thovez ristrutturata recente panoramica unifamiliare mq 400 giardino mq 1400. Trattative riservate. Saim 568.3283.

TORINO PROVINCIA

A.A. CANDIOLO eccezionali alloggi nuova costruzione di lusso da L. 219 a L. 359 milioni. Casalpiemonte 318.2525.

A.A. SETTIMO alloggio nuovo lussuoso panoramico con mansarda e giardino L. 270 milioni. Casalpiemonte 967.7717.

A.A. S. MAURIZIO (Ceis) centro nuovi alloggi signorili. Rifiniture di lusso da L. 358 milioni. Casalpiemonte 924.4466.

A.A. S. MAURO servitissimo splendido ingressi separati 120 mq più 65 mq L. 380 milioni. Casalpiemonte Sassi 819.3636.

A.A. VILLA bella bifamiliare 11 km Torino/S. Mauro con 2300 mq terreno. Affare L. 450 milioni. Casalpiemonte 899.2323.

A.A. VILLA Corso Cirié grande recente panoramica con terreno L. 220 milioni. Casalpiemonte Diverso 994.1000.

A.A. VILLA grande bifamiliare 10 km S. Mauro con 2300 mq terreno collinare L. 450 milioni. Casalpiemonte 819.3636.

A.A. VILLA 1994 S. Mauro bifamiliare con splendide rifiniture L. 550 milioni. Casalpiemonte 899.2323.

A.A. 68000 mq terreno con cascinale di 700 mq in Gassino Bussolino L. 350 milioni. Casalpiemonte 899.2323.

ABITALIA Grugliasco libero in recente complesso alloggio mq 90 su 2 livelli giardino box auto. Tel. 580.8112.

ABITALIA 580.8112 Piossasco libero in palazzina soggiorno 2 camere cucinotta servizi mq 90 termoascensore cantina.

ATTICO
a Moncalieri confine Torino soggiorno camera cucinotta bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

A 25 km da Torino zona collinare prestigiosa villa 300 mq su 2000 mq di parco causa trasferimento vendesi. Vero affare. Tel. 937.7082 - 0337 218.176.

BARDONECCHIA via Medail ristrutturato nuovo ampio monolocale 45 mq ottime rifiniture L. 166 milioni. Casadei 337.197.

BORGARETTO
adiacente piazza Kennedy spazioso luminose 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGARO (vicinanze) prestigioso su 2 piani salone angolo cottura 4 camere 2 bagni mq 150 box. Tecnokasa 581.9530.

BURIASCO centro villa nuova costruzione ampia metratura termoautonomo giardino. GR 011 329.0421 - 0121 795.353.

BUTTIGLIERA ALTA libero in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Tecnokasa 581.9530.

CANAVESE libero centro paese casetta abitabile 2 camere cucina servizi orto L. 2 milioni a rate pari affitto. Tel. 285.926.

CANAVESE S. Giorgio in casale pieni 900, mq 360 su due livelli giardino mq 1000. Luciana Vola 436.1395.

CASELLE signorili alloggi e ville pronta consegna diverse metrature permute e dilazioni. Tecnokasa 581.9433.

CHIVASSO casetta ristrutturata 4 camere cucina biservizi garage orto L. 50 milioni e dilazioni mensili. Tel. 385.926.

COLLEGNO libero ampio salone con camino 3 camere cucina ripostiglio biservizi cantina volendo box auto. G.R. 320.524.

COLLEGNO
Terrazzata nuova signorile salone 3/3 camere cucina biservizi e box. Gabetti vende. Tel. 57.67

COLLEGNO, Terrazzata: villetta indipendente, 3 camere soggiorno cucina abitabile, bagno mq 120 più giardino box doppio. Possibilità di ampliamento. Richiesta L. 470 milioni. Immobiliare Grandi S.r.l. 011 780.885.

COLLINARE
in Castiglione prestigioso panoramico appartamento mq 100 in grande parco. Mas 545.962.

GRUGLIASCO
nuova casa vendiamo 1/2 camere tinelle servizi anche liberi da L. 160 milioni. Gabetti 57.67

G.S.I. 397.1767 Belmasco via IV Novembre completamente ristrutturata villa indipendente mq 85 giardino mq 500 box auto.

G.S.I. 397.1767 Bruino in stabile 1986 alloggio mansardato soggiorno living 2 camere cucina 2 bagni box L. 185 milioni.

G.S.I. 397.1767 Galliano via Selvaggio ottimo ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno.

G.S.I. 397.1767 Mappano via Bramante in recente palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box posto auto.

G.S.I. 397.1767 Roletto via Carducci in costruzione villa indipendente unifamiliare mq 225, Giardino privato 900 mq.

G.S.I. 397.1767 Settimo Torinese via Galileo Ferraris palazzina del 1981 soggiorno living 2 camere cucina bagno box.

IMMOBILIARE SABATINO Pianezza salone 2 camere cucina biservizi mansarda box posto auto. Tel. 385.1313.

L.B.A. 748.396 a Moppano strada Cuorgnè villa bifamiliare libera con 2000 mq di giardino uso abitativo o commerciale.

L.B.A. 748.396 prenota a Cirié via Robassomero villetta a schiera L. 300 milioni consegna fine '96.

L.B.A. 748.396 prenota a S. Maurizio zona Ceretta villette unifamiliari con giardino e ingresso indipendente L. 360 milioni.

L.B.A. 748.396 vende a Lanzo centro ultime bellissime ville bifamiliari o unifamiliari di nuova costruzione.

L.B.A. 748.396 vende a S. Maurizio piazza S. Rocco alloggio libero 116 mq L. 185 milioni. Vero affare.

LOMBARDORE prenotiamo ville indipendenti signorili con giardino mq 1300 mutuo e permute. Corea 545.388.

MONCALIERI borgo nuovo libero 1° piano soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno ristrutturato. Tel. 385.9070.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa casa d'epoca in corso di ristrutturazione impresa vende direttamente appartamento di 3 camere servizi e soffitto collegato più box. Tel. 385.2420.

MONCALIERI centro storico prestigiosa casa indipendente finiture signorili mq 220 L. 580 milioni. Baldi 502.518.

PINEROLO collina, villa posizione panoramicissima con 2000 mq circa terreno. G.R. 0121 795.353 - 011 329.0421.

PINO libero prestigioso in villa salone 4 camere cucina studio mq 180 box doppio permuta. Tecnokasa 581.9530.

PINO strada Traforo casetta indipendente 150 mq semiinterrato 130 mq 1000 mq L. 520 milioni. Realty 842.821.

PINO villaggio Satellite in bifamiliare signorile 200 mq con interrato 250 mq terrazzi e piccolo giardino. Realty 842.821.

PRIVATO vende casa in frazione di Carmagnola possibile bifamiliare vasto giardino. Tel. 0330 669.239.

REANO Castello con ampio cortile indipendente in zona semicentrale non isolata. Tel. 937.8227 pomeriggio.

RIVALTA centro signorili ville in costruzione diverse metrature da L. 340 milioni permuta. Tecnokasa 581.9530.

RIVOLI centro storico libero salone 3 camere cucina 3 bagni ristrutturato L. 400 milioni. Tel. 434.7554.

RIVOLI libero recente seminuovo 2 camere cucina doppi servizi prezzo molto interessante. Tel. 364.491 - 0330.385.333.

RIVOLI via Mongnevro 1° piano mq 130 giardino condominiale box altri occupati. Studio Ceresar 812.6106 - 812.7648.

ROSTA villa in costruzione zona residenziale architettura prestigiosa mq 350 più rimessa più giardino. Scrivere: Publikompass 2215 - 10100 Torino.

SANGANO recentissima villa salone 4 camere cucina 3 servizi tavernetta box ampio giardino. Casa & Design 568.1890.

S. BENIGNO alloggi indipendenti nuova costruzione con giardino da L. 170 milioni affare. Immobiliare Corea 545.388.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.5213.

TROFARELLO complesso residenziale 'La Piazzetta' alloggi 2 camere soggiorno cucina doppi servizi ingresso ripostiglio cantina auvole da L. 295 milioni. Finiture di pregio riscaldamento autonomo pronta consegna. Tel. 649.6196.

VILLAGGIO Duando porzione villa bifamiliare indipendente panoramica 500 mq alloggio servizio terrazzi giardino. Studio Ceresar 812.6106 - 812.7648.

VILLA Moncalieri S. Brigida libera unifamiliare recente su 2 piani più box giardino 2500 mq. Saim 568.3283.

VILLA Vinovo Dega Nord libera a schiera su 2 piani più box giardino volendo permute e mutui. Saim 568.3283.

VILLE Volpiano nuova costruzione a schiera su 2 piani più tavernetta box giardino permute. Saim 568.3283.

ZONA Moncalieri in borgo residenziale vendesi porzione di villa indipendente appena ultimata di mq 200 circa con giardino posti auto. Si esaminano eventuali permute. Tel. 500.179 - 595.852.

230.000.000 Chivasso splendida casa indipendente 140 mq e 1500 mq giardino e prato relativamente. Tel. 658.303.

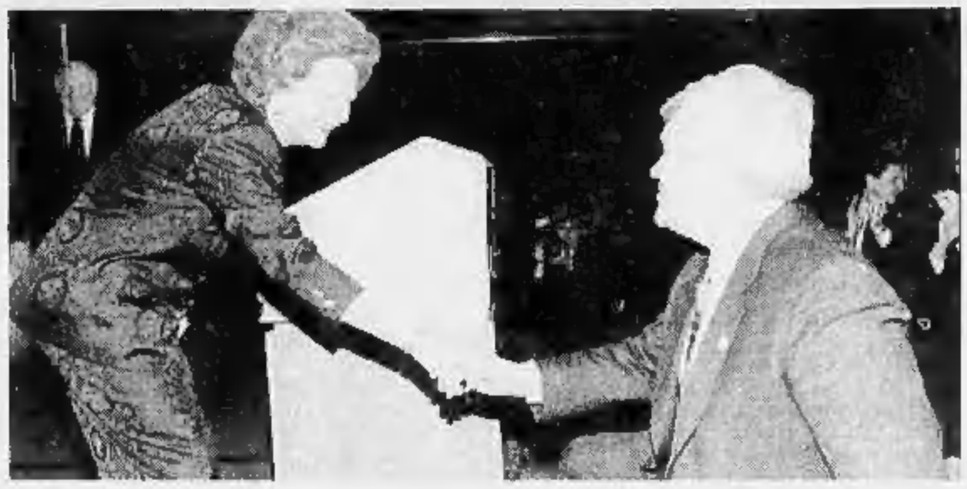
49.000.000 centro paese 3 vani e giardino subito abitabile vicinanze stazione FS realmente vende. Tel. 656.235

Passa il «veto parziale» per il Presidente, e tornano le Star Wars

Due regali al vecchio Reagan

Dai repubblicani per i suoi 84 anni

A Washington grande festa (mille ospiti) Lui è rimasto in California roso dal male



Reagan spegne la candelina nel suo ranch. A destra Margaret Thatcher stringe la mano a Gingrich: «Ron come Churchill»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tante belle parole da tanti amici, tanti regali, tanto affetto per l'ottantaquattresimo compleanno di Ronald Reagan. Mentre a Washington si svolgeva una grande festa in suo onore, il Gipper, come lo chiamano gli amici per via di una parte in un vecchio film, era dall'altra parte degli Stati Uniti, sulla costa dell'altro Oceano. Non era potuto venire: il morbo di Alzheimer se lo sta portando via. La sua portavoce, Cathy Busch, ha detto che entrambi i Reagan, Ronald e Nancy, hanno seguito il gran gala alla televisione e che hanno apprezzato tanto. Ma al gala non è arrivata neppure una telefonata dal festeggiato, cose che normalmente si fanno in questi casi. Chissà se davvero il vecchio Gipper ha guardato la televisione. E, se l'ha guardata, chissà se ha capito.

Al gala hanno partecipato quasi mille ospiti. Sono state fatte le cose in grande e non solo perché i repubblicani volevano rendere omaggio al loro capo morente prima che sia troppo tardi. Volevano anche celebrare la grande vittoria del novembre scorso unisono all'uomo che «lo ha aperto la strada», come ha detto il senatore Bob Dole, che per quella strada spera di arrivare nel '96 alla Casa Bianca.

Il nuovo «speaker» della Camera, il controverso e onnipresente Newt Gingrich, si è presentato alla festa con un regalo particolare. Poche ore prima era riuscito a far approvare dall'aula una proposta di riforma costituzionale, per la quale Reagan si era battuto invano durante gli otto anni del suo doppio mandato. Si tratta della possibilità per il Presidente di porre il veto anche su una singola riga di una legge, per tagliare manco e provvigioni clientelari. Era uno dei punti principali del «Contract with America», il programma che i repubblicani si sono impegnati a realizzare, ma anche Bill Clinton lo ha sostenuto, criticato per questo dal grosso dei democratici.

Sta di fatto che Gingrich aveva esplicitamente fissato il voto per lunedì sera come «segno d'amore» per Reagan, in quello che sarà probabilmente il suo ultimo compleanno. E lo ha detto durante il gran gala, mentre un'orchestra suonava i vecchi classici di Glenn Miller, la musica preferita del Gipper. Poi ha preso la parola Margaret Thatcher, che ha concluso il suo messaggio augurale a Reagan con queste parole: «Come Churchill, tu hai sempre capito i problemi di fondo e non hai mai oscillato nelle tue decisioni. Il nome di Ron sarà aggiunto alla lista dei giganti del nostro tempo. Paragone impegnativo, ma il governatore del Wisconsin Tommy Thompson si è spinto ancora più avanti, chiamando Reagan «il George Washington della nostra generazione».

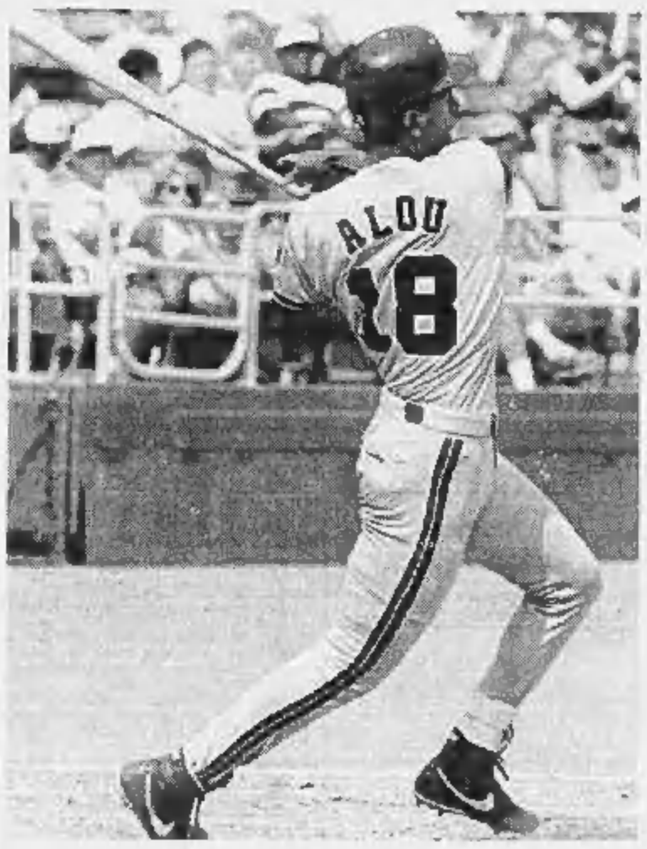
Non c'è comunque alcun dubbio che Reagan resta estremamente popolare negli Stati Uniti. Tutti i sondaggi lo collocano tra i Presidenti più amati della storia americana. In questi stessi giorni, la televisione pubblica, la progressista e politicamente corretta «Pbs», sta mandando in onda una serie di puntate sul crollo dell'impero sovietico. In cui ex generali dell'Urss raccontano come sia stato proprio il progetto reaganiano delle Guerre Stellari a accelerare il collasso. Se adesso i repubblicani attribuiscono le loro vittorie a una coerente ripresa delle idee liberiste di Reagan, nel Gipper molti vedono ancora il lucido condottiero che ha sconfitto l'Impero del Male. E il Congresso repubblicano sembra intenzionato a fare a Reagan anche un secondo regalo, un rilancio del programma «Guerre Stellari» dichiarato morto nel '93, all'inizio dell'amministrazione Clinton.

«Guerre Stellari 2» è un altro dei punti del «Contratto con l'America». Il programma di Reagan costò 35 miliardi di dollari e, anche se forse fece saltare l'Unione Sovietica, dal punto di vista pratico si risolse in nulla. La fine della Guerra Fredda lo mandò nel dimenticatoio e, infine, all'inceneritore. Ma gli Stati Uniti non hanno ancora alcuna protezione contro eventuali attacchi missilistici provenienti da ciascuno dei 20 Paesi nel mondo che potrebbero scatenarli. Così i repubblicani chiedono subito lo stanziamento di un miliardo di dollari per l'inizio di «Guerre Stellari 2». Sembra, appunto, di rivedere un vecchio film.

Paolo Passarini

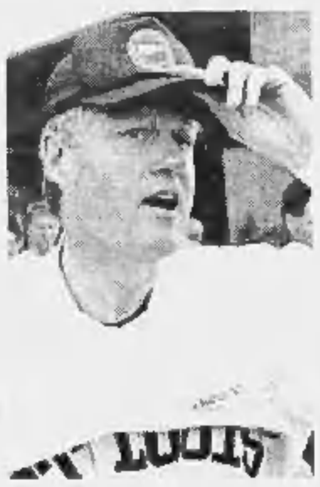
IL CASO

L'AMERICA SENZA SPORT

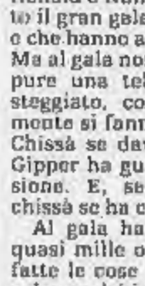


Anche Jimmy Carter si era offerto come mediatore

Due azioni di gioco in una partita di baseball Qui sotto, Bill Clinton (FOTO REUTER)



Il Presidente spera di guadagnare popolarità risolvendo la crisi



WASHINGTON

Se una sola domenica senza calcio vi è sembrata un'astinenza insopportabile, se quegli stadi vuoti vi hanno fatto tristezza e rabbia, rivolgete un pensiero commosso all'America, tifosi d'Italia: da 180 giorni, dunque dall'estate del 1994 quando l'ultimo riflettore si spense sopra l'ultima partita interrompendo il campionato, la nazione è senza il suo sport-religione, senza lo schiocco della pallina colpita dalla mazza di legno, senza il rito che padri e figli si tramandano come il pegno segreto dell'essere, e del diventare americani: il baseball. Persino Clinton il temporeggiatore, dopo sei mesi di stadi vuoti, sta perdendo la pazienza. Come il suo maestro e ispiratore John Kennedy 33 anni or sono per Cuba, anche lui ha lanciato il suo ultimatum, fortunatamente sportivo e non missilistico: trovate un compromesso entro oggi, mercoledì, e giocate. O guai a voi.

Per fortuna dell'America, questa non è una storia di violenza e di penitenze pubbliche, come nelle domeniche di sangue dei tifosi italiani. Il tradimento del passatempo sportivo che da un secolo cuce assieme le generazioni di uomini americani, il «Catcher» nevrotico di Salinger con l'ingenuo «Naturale» di Malamud, è una storia miserabile di ingordigia, avarizia, miopia, arroganza di proprietari e di giocatori. Non la vita di un tifoso, non la sicurezza degli stadi sono in gioco, ma 2 miliardi di dollari, più di tremila miliardi di lire, che è la torta complessiva di incassi e di ingaggi annuali del baseball. Senza contare le altre migliaia di miliardi generate in pubblicità, sponsor, libri, vendite di merceanzia sportiva e da quell'ignobile traffico di autografi a pagamento che può generare, come ha scoperto il fisco, fino a mezzo miliardo di guadagni sotto banco per una «stella».

Una pallina autografata vale oggi 30 mila per le schiappe, anche duecentomila per gli assi. I commercianti di autografi mandano avanti i bambini, scugnizzi prezzolati. I giocatori lo sanno, e si fanno pagare. I bambini veri ci restano molto male.

Nella storia, si sono combattute guerre per contendersi bottini inferiori a questo e l'unica cosa positiva che si possa dire su questa «guerra del baseball» è che finora non ha fatto spargere sangue. Lacrime, sì, rimpianti, collera, senso di tradimento, valanghe di lettere ai giornali e di telefonate ai talk-show, ma almeno sangue no.

Ma non per questo non ha toccato la vita, e forse la storia, di questo Paese.

Il malumore nazionale provocato dalla crisi di astinenza da baseball ha certamente influito sulle elezioni legislative del novembre scorso e sulla frana del partito di Clinton, il democratico. Non perché la Casa Bianca avesse colpa nello sciopero. Ma perché un elettorato di cattivo umore tende sempre a votare contro chi è al potere. Il classico «piove, governo ladro».

Ha rovinato famiglie, secondo studi e rapporti di polizia che indicano un mercato aumento dei divorzi e delle risse famigliari tra i tifosi in crisi d'astinenza. Le pulsioni e le aggressività maschili, private degli sfoghi e dei tranquillanti sportivi, si sono scaricate sulle mogli, con risultati prevedibili. Più di tutto, il tradimento di uno sport che da decenni aveva ormai trasceso il risultato per diventare battesimo collettivo di «American Way of Life» bianca, ha aggravato l'amarezza, il cinismo, il disinganno di un popolo che non aveva bisogno di altri disinganni dopo il Vietnam, il Watergate, Dallas e il Clinton che «fuma non non aspira» marijuana. «E' come se un cattolico scoprisse che il Papa tiene un harem in Vaticano», ha scritto un tifoso di Boston, città cattolicissima e affezionata a una squadra tormentosa, i «Red Sox» da decenni incapaci di vincere un campionato.

Per questo, alla vigilia del nuovo campionato 1995 che dovrebbe cominciare fra meno di un mese e dopo la minaccia dell'intervento dell'invadente Jimmy Carter, mediatore di cause perse e ben pubblicizzate, Clinton si è deciso a intervenire.

Ha nominato un mediatore federale, ha ascoltato i consiglieri che lo esortavano a muoversi per «salvare il baseball» (e intercettare gli immensi benefici di popolarità che una soluzione gli offrirebbe) e ha lanciato un ultimatum.

Anzi, due, come è nel suo stile di leadership poco decisa, uno lunedì, ignorato, e un altro ieri, probabilmente destinato a eguale sorte.

Diktat senza denti, purtroppo, perché «il Presidente non può certo bombardare gli stadi», come ha commentato sarcastico un senatore repubblicano.

Più efficace potrebbe essere l'azione del Parlamento, anch'esso naturalmente sceso in campo, ma brandendo un'arma mortale: l'antitrust. La Lega Baseball gode, incredibilmente, dell'esenzione delle norme anti-trust che vincolano ogni attività economica in America, compresi gli altri sport professionistici. Sotto i paramenti di questa esenzione, giustificata dall'«interesse nazionale» dello sport-religione dell'America bianca (i neri preferiscono basket e football) il baseball è divenuto un'autocrazia miliardaria.

E, come accade a tutte le autocrazie, sclerotica. Da tempo questo sport elegante, ritualizzato, geometrico, letterario, ma prodigiosamente stucchevole per i non credenti, stava perdendo tifosi, rating-tv e sponsor a vantaggio degli sport più rapidi e aggressivi, come il football e il basket. Metà delle squadre sono in rosso (secondo i proprietari) nonostante le 180 partite di campionato che ogni squadra deve giocare (una ogni due giorni) e per l'esplosione dei salari, portati alle stelle dalla «free agency», dallo svincolo dei giocatori. Ingaggi di dieci, venti miliardi l'anno non erano più infrequenti. Sul blocco dei salari, sulla redistribuzione degli incassi, sulla trasparenza dei bilanci, notoriamente «cucinati» dalle società, è scoppiata la guerra che da sei mesi infuria.

I tifosi sono dalla parte dei proprietari, dicono i sondaggi. «L'America è un Paese di lavoratori dipendenti, non di padroni - ha osservato il commentatore, e cultore di baseball George Wills -, fatta di gente che guadagna 30 milioni (di lire) l'anno. E' duro per un operaio della Ford solidarizzare con un battitore di baseball che sciopera perché non vuol scendere da 10 a 9 miliardi di salario annuo».

I tempi nei quali le spie naziste venivano smascherate chiedendo loro di recitare i piazzamenti e le formazioni degli «Yankees» di New York o dei «Cubs» di Chicago sono finiti. Nessuno dei nuovi miliardari in ghette e cappelluccio con la visiera potrà mai toccare il culto di Babe Ruth, detto «the Bambino», di Willy Mays, di Joe Di Maggio, capace di sedurre persino Marilyn Monroe. Nessuno stadio piangerà più le lacrime torrenziali che accompagnarono l'addio di Lou Gehrig, un campione ucciso giovane dalla distrofia muscolare che Gary Cooper interpretò in un film da «due scatole di Kleenex», come dicono i cinici produttori. Era una finzione anche allora, ma era almeno nascosta nella sacrestia. Oggi, grazie allo sciopero, tutti vedono che è un *business*, un gioco di soldi, con soldi, per i soldi. Un altro «Dio minore» sta morendo nel cielo della cultura bianca americana e neppure i tardivi ultimatum di Clinton lo potranno resuscitare.

Vittorio Zucconi

Clinton va alla guerra del baseball

«Stop allo sciopero di 6 mesi»: l'ultimatum scade oggi

ARGENTINA

«Thatcher, una criminale: estradiamola»

BUENOS AIRES. Rogelio Pfirter, il nuovo ambasciatore argentino in Gran Bretagna che sarà domani a Londra per il suo nuovo incarico, ha stupito la stampa di Buenos Aires affermando che le Malvine (Falkland, secondo la denominazione inglese) torneranno ad essere argentine «entro l'anno 2000» e che l'ex premier Margaret Thatcher dovrebbe essere estradata per crimini di guerra dopo l'affondamento dell'ammiraglia della flotta argentina avvenuto nel 1982.

Al termine di un incontro lunedì con il presidente Carlos Menem in cui ha ricevuto istruzioni per «sviluppare con sempre maggiore profondità in tutte le aree i vincoli con la Gran Bretagna», Pfirter ha a sua volta incontrato i rappresentanti della stampa.

Il nuovo ambasciatore ha in particolare detto di condividere la posizione di Menem sul fatto che «per l'anno 2000» l'Argentina recupererà la sovranità sulle isole Malvine (Falkland) perdute nel conflitto bellico.

Peraltro, ad una domanda su cosa pensasse della dichiarazione fatta tempo fa del capo dello Stato secondo cui la signora Thatcher dovrebbe essere estradata per il «crimine di guerra dell'affondamento del "General Belgrano", Pfirter ha detto: «Ho la stessa posizione del presidente». (Ansa)

Il ministro degli Interni: non toccate oggetti sospetti, avremo altri attentati

Panico da bomba in Austria

Esequie di Stato per i Rom

VIENNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Bombenalarm» in Austria. L'ha lanciato il ministro degli Interni Franz Loeschnak, invitando la popolazione a non toccare oggetti sospetti, in particolare tubi metallici e bombolette a pressione. Le due bombe esplose tra sabato e lunedì nel Burgenland, uccidendo quattro zingari e ferendo uno spazzino, erano infatti mimetizzate l'una in un finto segnale stradale, l'altra in uno spray. Altre trappole mortifere potrebbero essere state seminate dai terroristi, teme il ministro.

Degli autori dei due attentati non c'è ancora nessuna traccia, benché la polizia abbia avuto una trentina di segnalazioni dalla popolazione. Si sa soltanto che chi ha fabbricato le bombe è uno specialista, una persona di livello culturale medio-alto. Secondo l'ingegner Wilibald Berenda, della polizia scientifica, l'artificiere del Burgenland ha «profonde conoscenze tecniche di fisica e chimica e grande abilità manuale» e ha impiegato almeno due o tre giorni per costruire due «assai complicate trappole esplosive».

Linguisti che hanno analizzato il testo della lettera minatoria contro la minoranza croata rinvenuta subito dopo le esplosioni concludono dal canto loro che l'autore del messaggio ha usato un linguaggio scelto, quasi accademico. Non dovrebbe pertanto essere difficile, secondo i commentatori dei giornali, assai critici nei confronti degli inquirenti (li accusano di esser «ciechi dall'occhio destro»), identificare se non proprio gli autori degli attentati perlomeno il loro gruppo di appartenenza, tra i nazionalisti xenofobi.

A questo avviso è anche Hans Martin Zimmermann, direttore dell'Accademia di polizia della Germania Federale, il quale ha detto alla radio austriaca che «di regola gli estremisti di destra che diventano terroristi sono noti alla polizia. In genere appartengono a organizzazioni messe fuori legge, che vengono tenute d'occhio». Ha poi aggiunto: «Conoscerli è una cosa, catturarli un'altra. Noi per esempio conoscevamo i terroristi della "Rote Armee Fraktion", abbiamo impiegato parecchio tempo per acciuffarli».

Il ministero degli Interni ha ordinato di proteggere i villaggi abitati da minoranze croata, slovena, ungherese e slovacca e i quartieri degli zingari e sinti (in tutto circa 80 mila persone). E intanto appelli e moniti alla tolleranza verso gli stranieri in genere sono venuti da tutte le autorità. Ma già c'è stato un incidente, proprio a Oberwart, il villaggio dei quattro zingari. Due sconosciuti hanno bussato a una porta - riferisce il quotidiano Kurier - e a chi è venuto ad aprire hanno gridato «i prossimi sarete voi». Il padrone di casa, uno zingaro, è uscito in strada, li ha inseguiti, mettendoli in fuga con una pistola a gas. C'è poi stato allarme a Vienna, per un incendio - certamente doloso - in un dormitorio di infermiere indiane e pakistane e dalle loro famiglie. E' la terza volta in due mesi che l'edificio viene dato alle fiamme (finora senza vittime), ma secondo la polizia non si tratta di terrorismo xenofobo bensì di vendetta privata.

Sabato i quattro rom assassinati a Oberwart verranno sepolti. In regione dove ancora diversi locali recano la scritta «vietato l'ingresso agli zingari», funerali solenni, presente il capo dello Stato Klestil.

Tito Sansa

Una manifestazione di neonazisti in una città austriaca (FOTO EPA-AFP)

Secondo studi e statistiche i chili in più aiutano a sopravvivere in caso di malattie o interventi chirurgici

«Cinquantenni, il grasso vi allunga la vita»

E' una rivoluzione: sono le cure dimagranti a minare la salute

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la grande rivincita: grasso è non soltanto più bello, come dicevano i nostri vecchi, ma anche più sano. Meglio qualche chilo di troppo, soprattutto quando si naviga fra le onde della mezza età, che la magrezza o, peggio, la cura dimagrante. Con buona pace di quei tipi secchi e filiformi che finora qualcuno, forse afflitto da eccessiva rotondità, ammirava o addirittura invidiava. E' la ricerca medica a decretarlo; e giustapponendo una serie di risultati emersi da indagini negli Stati Uniti, in Norvegia e in Gran Bretagna, la rivista inglese dell'associazione dei consumatori offre un magnifico tonico a chi ha qualche chilo di troppo. Essere paffuti è bene; ma soprattutto stare alla larga, dice, dalle cure dimagranti.

In sostanza - e su questo punto le varie ricerche sembrano concordare - la ciccia è una riserva naturale che aiuta a sopravvivere in caso di malattie gravi o di interventi chirurgici. I dati statistici sono incontrovertibili, a partire da un'indagine completata nel 1985, negli Usa, dall'Istituto nazionale per l'invecchiamento. Un'analisi di 106 mila decessi e 4,2 milioni di polizze vita indicò che fra le persone anziane quelle con il maggior rapporto peso-altezza vivevano più a lungo. Un'altra indagine, che per dieci anni ha preso in esame in Norvegia 1,7 milioni di persone, è approdata ad analoghe conclusioni. Su 470.574 decessi presi in esame, risulta che sopra i 35 anni il tasso di mortalità aumentano con l'abbassamento del rapporto peso-altezza. Aumentano anche - ma molto meno - fra chi ingrassa molto. Grasso meglio che magro, insomma; soprattutto se all'insegna della moderazione.

«I rischi dell'obesità per la salute - sostiene il professor Tom Sanders, titolare della cattedra di nutrizione e dietetica al King's College di Londra - sono stati sovente esagerati. Certo, l'obesità aumenta il rischio di diabete e artrite, e nel complesso i pericoli della rotondità sono trascurabili. Per le donne può essere addirittura un vantaggio». E' una conclusione che viene sottoscritta, sia pure con qualche prudente nota a margine, dal dottor Martin Wiseman, dell'unità nutritiva del ministero della Sanità. «A qualsiasi età - egli afferma - è importante non essere né troppo grassi né troppo magri, con una nutrizione sensata e un buon esercizio fisico. Ma più aumentano gli anni, meglio è essere paffuti che magri».

Ma sulla base di altre indagini la rivista «Which? Way to Health» sottolinea il pericolo delle diete, partendo dalla correlazione fra peso e decessi. I più bassi tassi di mortalità sono collegati a leggeri aumenti di peso. I grandi aumenti di peso sono pericolosi, ma anche le cure dimagranti presentano gravi rischi perché riducono il numero delle cellule e rallentano il loro rinnovamento. «Dimagrire può danneggiare la salute», afferma il direttore della rivista: «La maggior parte delle persone sopra i cinquant'anni non dovrebbe dimagrire».

«L'obesità - gli fa eco John Garow, professore di nutrizione al St. Bartholomew's Hospital - è la più diffusa disfunzione nutritiva, ma chi va in dieta rischia gravi deficienze nutritive ricorrendo per motivi estetici una magrezza che per quell'individuo è abnorme». Alla perdita di peso corrisponde, in tutte le indagini prese in esame, un aumento dei tassi di mortalità.

Fabio Galvano

SALVADOR

Colletta dei poveri per il buon pastore

NON è una «catena di santantonio» ma colletta che tesse tutto il Salvador: i soldi serviranno a fondere nel bronzo il busto di monsignor Rivera y Damas, l'Arcivescovo metropolitano di San Salvador. Ucciso da un infarto: a 71 anni. L'ha ucciso la pace imperfetta, dice il popolo dei fedeli, che poi, è tutto il popolo del Salvador: sterminata legione di poveri. Allorché, il 24 di marzo del 1980, un *commando* di infami uccise Monsignor Romero proprio all'Elevazione, scattò la supplenza di Rivera.

Monsignor Romero era un «uomo d'ordine» e per tanto gradito alle 14 famiglie da sempre padrone del Paese. Ma un giorno, toccato dalla grazia, divenne l'apostolo dei miserabili, degli oppressi. Poche ore prima che il suo sangue contadino benedicesse il pane della Comunione, disse nell'omelia: «Gli Stati Uniti mettono le armi. L'Urss mette le armi. Il Salvador mette i morti. In nome di Dio: lasciateci soli».

Al contrario di Monsignor Romero, il suo successore, lui, Monsignor Rivera, era testa fredda, un salesiano che teneva sul comodino l'immaginetta di Don Bosco. Il 22 di febbraio del 1982 lo sentii denunciare «brutalità del potere», lo vidi, ritto sulla soglia della cattedrale, stringere la mano ai suoi fedeli, uno ad uno, al termine della Messa. E quando vecchio *compesino* volle per forza baciargli l'anello, Monsignor Rivera, alto, massiccio, s'inginocchiò davanti a lui sussurrandogli: *sí, amamonos hermano* (sì, amiamoci fratelli). E la pace, gli chiese quello, verrà un giorno la pace?

Ci vollero dieci anni, dal 1982 al '92, per conquistare la pace. Tessuti di dolore e morte, di fame, di violenza. Durante i quali Monsignor Rivera spese tutto se stesso per convincere i *muchachos* (la guerriglia) e i generali a trattare. La vita sferruzzata da quotidiane minacce di morte. «Credono farmi paura - sorrideva -. Non sanno che con la morte comincia la vita vera, la vita eterna». La Cia chiese la testa perché autorizzò i sacerdoti delle sperdute parrocchie di campagna a rimanere sul posto, chiunque comandasse nel villaggio: la guerriglia e i soldati. «Il buon Pastore non abbandona il suo gregge».

Monsignor Rivera muore mentre ricompaiono gli «squadroni della morte» fascisti, all'indomani delle elezioni vinte dalla destra che, però, dividono. Al pari della guerriglia. Imparziale com'era, il Vescovo salesiano aveva, nella sua ultima condannato «l'ingordigia delittuosa» della destra, «l'improvvido infantilismo politico» della sinistra. E a un gruppo di fedeli che lamentava «l'eccessiva lentezza» della di beatificazione Monsignor , rispose: «Non importa: il popolo lo ha già fatto santo».

Sulla tomba Monsignor Romero Martire, si legge: «Sapevi che la morte sarebbe giunta senza avvisare, però la morte è semenza quando il popolo ti segue». Valgono anche per Monsignor Rivera y Damas, queste parole, per lui figlio di operai, a dispetto d'un nome altisonante, devoto di Don Bosco, *hermano* dei diseredati. Giovanni nel Vangelo (12-25) dice: «Chi ama troppo la vita si perderà. Chi non ne cura la conserverà in eterno». Per dire, forse, che la vita prosegue nella morte. Ma per chi l'ha perduto, la morte Monsignor Rivera una dura spina.

Igor Man

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 4 FEBBRAIO 1995

Romanato Alessandro, **Richetti** Beatrice. **Oueid Arbiya** Geane, **Oueid Arbiya** Sabrino; **Terrace** Federica. **Ramle' Alhaji**; **Travi** Stefano. **Anzalone** Sara, **Cucinotta** Silvio; **Motture** Maria, **Tarzi di Bergamo** Consuelo. **Occelli** Giuliana, **Nenoloni** Simone, **Curci** Sara Flora Filippo. **Fusci** Alessandro, **Tolin** Federica; **Chiusolo** Angelica, **Chiusolo** Vanna; **Botta** Manuela. **Guidotti** Alessandro Ignazio, **Spoti** Luca. **Gottero** Federico. **Esposito** Carmen

DENUNCIATI IL 4 FEBBRAIO 1995

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi Luigi, a . Casa di Riposo «Carlo Alberto». **Brossa** Maria ved **Crosetto**, a 91. Casa di Riposo «Istituto Riposo per la Vecchiaia». **Marengo** Giorgio, a 81. Casa di Riposo «Carlo Alberto». **Cipolli** Elsa, a 93. Casa di Cura «Eremo».

Presso Ospedali: **Dalle** Vincenzo, a 83, Martini. **Rosiglioni** Bruno a 70, S. Giovanni Antica Sede Oncologia. **Ferrari** Mario, a 73, Maria Vittoria. **Calcagnolo** Primo a 69, Luigi Einaudi (ex Vecchi Astanteria). **Cabutto** Roberto, a , Mauriziano Umberto I. **Mulia** Maria Ferrero, a 94, Mauriziano Umberto I. **Bianchi** Tiziano, a 67, Mauriziano Umberto I, **Fantone** Carlo a 73, Molinette, **Bina** Olga Ida, a 77, Molinette, **Rocchio** Angelina ved **Formaggio**, a 89, Maria Vittoria; **Gottero** Mauro, a 43, Molinette. **Balsito** Biagio, a 69, Mauriziano Umberto I. **Rul Maria** Gabriella, a 54, Mauriziano Umberto I, **Brunero** Lidenna Domenica, a 94, Cottolengo. **Rosso** Francesco a 39, Molinette, **Gili** Giuseppe, a 79, Mauriziano Umberto I. Margherita ved **Vasini**, a 86, Maria Michele Angelina ved **Cavallo**, a 88, Martini. **Taccone** Vittorio, a 52, Molinette. **Gadaleta** Elisabetta a 73, Molinette, **Rovei** Irma ved **Novo**, a 73, Molinette. **Bocci** Alessandro, a 15, Centro Traumatologico Ortopedico. **Baldovino** Franco, a 72, Maria Vittoria.

Presso residenze: **Guaita** Elio, a 68, via Luigi Lavazza 65, **Gasparetti** Giovanni Emilia, a 87, via Villa della Regina 21; **Avigliano** Aurelio, a 82, via Caraglio 3; **Canavesi** Luigi, a 71, corso Monte Cucco 62, **Lavezzi** Aldo, a 53, via Lavagna 6, **Giarda** Camilla Maria ved **Musso**, a 90, via U. Cosmo 4; **Ferro** Clemente, a 78 via G. Riasa Romoli 79.

Presso Medicina Legale: **Lombardi** Teresa, a 25, **Ferraro** Guglielmo, a 86

Nati 24 - Morti 38

NATI DENUNCIATI IL 5 FEBBRAIO 1995

Salvatore Irene, ; **Sanlisa** Flavia, **Frani** Laura; **Patanè** Lorenzo; **Girardello** Stefano, **Arena** Matteo; **Gasparini** Luca, **Laiola** Alessia; **Schinzella** Maria Luna, **Poli** Simone **Rossetto** Alberto, **Cassinelli** Daniela, **Borza** Marco; **Ciccierella** Nicolò; **Fassio** Elena, **La Rocca** Francesco, **Visconti** Alessia, **Gigante** Roberto; **Caverzino** Matteo; **Medda** Michela; **Sodano** Claudio Federico. **Listello** Massimiliano, **Lanzalone** Luca. **Gadacha Asiour** Hassane, **Giordano** Alessandro, **Lucato** Barbara; **Poggioli** Arianna; **Nasri Ghali** Cinzia; **Falco** Giuseppe; **Vacca** Elisa, **D'Elia** Gabriella; Christian, **Angelini** Luca. **Zurlo** Alessandro; **Serafi Rossa** Luca, **Carnata** Stefania, **Vetrone** Ferdinando; **Francesca** Simone, **Gargiulo** Pasquale, **Albanesi** Chiara, **Pontanari** Francesca, **Colletti** Fabrizio

MORTI DENUNCIATI IL 5 FEBBRAIO 1995

Presso Case di Cura e di Riposo: **Antonina** Pellegrino ved Bonfiglio, di anni 84, Casa di Cura Eremo

Presso Ospedali: **Gastaldi** Emma ved. Bertol, di anni 81, Giovanni Bosco. **Pollastrini** Gio Giuseppe, a. 92, Martini; **Mandrile** Giovanna, a. 64, Martini; **Malfiotto** Anna ved. Pastore a 84, Maurizlano; **Fissante** Giuseppina ved Antonucci, a. 61, Giovanni Bosco; **Rosmini** Ide ved Frulla, a , Giovanni Bosco. **D'Arco** Antonio, a 75, Maria Vittoria; **Formato** Maddalena, a 84, San Vito. **Cavallo** a 79, Molinette; **Bruno** ved. Donato, a 79, Maria Vittoria, **Dentino** Nicola, a 86, Maria Vittoria; **Furano** Pietro, a 67, Molinette; **Gravina** Francesco, a 62, Molinette; **Cerevegio** Giampietro, a 59, Giovanni Bosco, **Biachetto** Bianca Paola, a 56, Gradenego; **Dell'Alera** Gaetano, a 89, Maria Vittoria; **Ferrarotti** Giuseppina ved Ferrarotti, a. 86, Maria Vittoria, **Varrone** Margherita ved Boj, a 93, Maria Vittoria. **Testa** Bruno, a. 73, Giovanni Bosco; **Tolino** Maria Teresa ved Mali, a 84, Maurizlano; **Rossi** Bruno, a 80, Giovanni Bosco; **Pucci** Marcello, a. 42, Molinette; **Pa** Gardenia ved Gambolita, a. 72, Mauriziano; **Gallino** Margherita ved Malsoncgo, a 86, Mauriziano, **Baldi** Angelica, pre 4, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, **Marcato** Adriano, a 57, Giovanni Bosco; **Ricciardi** Nicola, a. 82, Molinette, **Biatto** Enrico, a 88, Ospedale Centro Rieducazione Funzionale

Presso luogo del territorio collettivo **Colelli** Maria Piera Vittoria, a. 53, via S. Anselmo 2. **Cimalino** Lucio, a 74, Lungo Dora Siena 16 **Bianco** Giuseppe, a. 88, via Cagna 24, **Barberis** Irma ved Prever, a 92, c.so Massimo D'Azeglio 2; **Abate** Maria ved. Gozzellino, a 93, via G. Grapelli 12; **Marinucci** Giovanna, a 60, via G. B. Quadrone 1; **Russo** Pasqua, a 68, via Ribaldone 21; **Grotta** Santa ved. Di Giacomo, a 86, via Nicomede Bianchi 68, **Fatti** Teodolinda ved. Buonodore, a. 74, via Goltino 86; **Crevasio** Ettore, a 95, via Foligno 16; **Fiorina** Giuseppina, a 65; via F. Cigna 86; **Donati** Adelmo, a 83, corso Bortolomeo Tolomeo 68, **Borello** Giuditta Maria ved. Vietua, a. 95, viale Falchera 85, **Burzoi** Massimo, a 79, viale Enrico Thovez 57; **Sedero** Domenico ved. Musso, a 85, via Tolano 44, **Vignola** Giuseppe, a. 90, via S. Giulia 45

Presso Medicina Legale: **De Maria** Biagio, di anni 70; **De Lorenzo** Saverio, a 60

Nati 43 - Morti 47

E' serenamente mancata

Elisabetta Taricco
ved. Perol
anni 91

Addolorati l'annunciano la figlia **Luciana**, il genero **Michele**, l'adorato nipote **Ferruccio** con la moglie **Francesca**. Un ringraziamento particolare ai dott. Guala, alla signora Antonella e personale Presidio Nelli. Funerali giovedì 9 ore 8,15 parrocchia S. Bernardino
— **Torino**, 5 febbraio 1995.

E' mancato

Secondo Magg
di anni 75

L'annunciano la moglie **Ernestina**, il figlio, genero, il nipote **Stefano**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Grugliasco giovedì 9 febbraio ore , nella parrocchia di Santa Maria. La salma proseguirà per il cimitero di Chiusa d'Asti, dove verrà tumulata. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Cossle d'Alba**, 7 febbraio 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari
N. H. GEN.
Antonio

La piangono unite nel grande dolore la figlia **Marilena** con il marito **Franco Buttaforre**, l'adorato nipote **Andrea**, la cognata **Nella** e la fedele **Celeste**. Funerali giovedì 9 ore 10 parrocchia Divina Provvidenza
— **Torino**, 7 febbraio 1995.

Roberto, Biggia, Ruggero piangono il caro amico **RINO** e con l'affetto di sempre abbracciano Marilena, Franco, Andrea

Tina e Beppe Gurando partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari

Giuseppina, Walter, Adriana Felis e famiglie piangono con Marilena l'indimenticabile **NINO**.

Walter piange l'indimenticabile **PADRINO** unitamente a **Lucy Emanuela**.

Lella, Edo, Katia Pegoce piangono il grande **AMICO** di sempre

Claudio e Piera Armellino sono affettuosamente vicini a Marilena e famiglia

Villorino, Alberto, Gabriella sono vicini a Marilena

Piergiorgio, M. Luisa, Riccardo e Roberto Buttaforre con le loro famiglie si stringono affettuosamente intorno a Marilena, Franco e Andrea per la perdita di

Antonio Sabatini
— **Torino**, 5 febbraio 1994

Santino Mazzocchi
Vanni Castellani
Claudio Morla
Nicoletta Fresca
partecipano al dolore di Marilena e Franco

Amministratore e Condomini di corso **Francia 177 e 177 bis** partecipano al dolore della famiglia

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Amalia Gilonna
Lafratta

La piangono fratello, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali nella parrocchia S. Trimmale via Livorno, per orario telefonare al 465.818 presenlo e partecipazione e ringraziamento
Torino, 7 febbraio 1995

E' mancato prematuramente il

prof. ing. Sergio Storti

Ne affranti l'annuncio, genitori, fratello, cognato, d.nipote **Alessandro**, zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Rosta giovedì 9 ore 14,30 in parrocchia, partenza dall'ospedale Molinette di Torino (via Santena) alle ore 13,30
— **Rosta**, 6 febbraio 1995

1962-1995 trentatre anni di grande bella amicizia che resteranno sempre nel mio cuore **Laura Gargamasco**

Le famiglie **Comoglio** e **Luigetti** partecipano commosse al dolore del cognato Enrico per la perdita del fratello ing. **SERGIO**

E' volata in cielo

Giulia Maiocchi
anni 6

Con immenso dolore la piangono mamma, papà la piccola **Claudia**, nonni, bisnonna, zii, cugini. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Pellegrino. La presente è ringraziamento
— **Torino**, 6 febbraio 1995

Sarai sempre con noi come il primo giorno. **Amedeo, Paola, Ezio.**

Mariuccia, Edda, Giovanni Angelari, rispettive famiglie abbracciano Gisella e Maria

Roberta Serra ricorda **GIULIA** con grande tenerezza

Si uniscono al dolore dei parenti famiglie **Bosco, Guaggetto, Gazzotto, Nervetto.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelio Forza
anni 65

Lo annunciano la moglie **Delfina**, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 9 alle ore 11,45 parrocchia Vallazione
— **Torino**, 7 febbraio 1995.

E' mancato

Walter

Addolorata lo annuncia la sua **Cele**. Un ringraziamento particolare al personale della Ioodmarket Fiera, al signori Gamuzzo, Ricco, Gangemi e alla cara Gianna. Funerali giovedì 9 febbraio ore 10 dall'abitazione al cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 febbraio 1995.

La famiglie **Graziani - Giovè** partecipano.

Ciao **PADRINO**. Ti ho voluto bene. **Emiliano.**

Peppino, Eva, Monica e Marco Garruzzo partecipano al dolore di Cele.

E' mancata

Tina Bolognese
Falcone

Lo annunciano il marito **Gianni**, i figli **Patrizia** con **Max, Giorgio** con **Sandra e Giorgia**. Funerali giovedì 9 ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso
— **Torino**, 6 febbraio 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sanna

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 6 febbraio 1995

E' mancata in Ferrara d'Alba «Casa Monterosso»

Agostina Sodero
ved. Cerva

abitante in Torino via Malta 20. Lo annunciano il fratello, nipoti e la famiglia Brugo. Funerali in Pocinno mercoledì 8 ore 14,30 in parrocchia.
Perlino, 7 febbraio 1995.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ilia Reggio

Affranti ne danno il triste annuncio la mamma **Maria Martini**, la sorella **Mara**, i fratelli **Beppino** con **Marilisa, Fulvio** con **Rossana**, gli adorati nipoti e parenti tutti. Il funerale partirà dall'ospedale Maurizlano in Torino giovedì 9 per la parrocchia S. Dalmazzo in Borgo S. Dalmazzo, Cuneo, alle ore 11.
— **Torino**, 5 febbraio 1995.

Fausto, Angela, Roberta e Francesca si stringono in un forte abbraccio a Fulvio, Rossana, Lucia, Isabella e alle famiglie tutte in ricordo della cara **ILIA**.

Anna Maria Martinengo si unisce con affetto al dolore di Fulvio e famiglia.

Il dolore di oggi è la felicità di ieri

Dopo lunga malattia è mancato

Ennio Benvenuti
Anziano de «La Stampa»

Ne danno il triste annuncio la figlia **Fabrizia**, la moglie Irene ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Enrico D'Alessandro per le amorevoli cure, ai dott. Felice Gozzano ed all'équipe del Day Hospital 15 B ospedale San Luigi di Orbassano. I funerali mercoledì 8 febbraio 1995 parrocchia S. Anna di Borgaretto ore 14,30 partenza dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaretto**, 7 febbraio 1995

Partecipano commossi gli amici
Aldo Italo Maria Allaria
Camillo Anfosso
Maria Uria Anselmi
Luigina Dino Barreto
Marisa Davide Bosco
Letizia Piero Malvassora
Pina Remo Parigi
Vittorina Mario Perrone
Carmen Beppe Rho
Margherita Tomalino
Marisa Mario Vindrola
Fulvio Guido Vindrola
Giovanni Antonietta Yaraglio.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» Spa si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Ennio Benvenuti
— **Torino**, 7 febbraio 1995

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA**

Ha lasciato i suoi cari dopo una vita di operosità, dedizione e sofferenze il

dr. prof. Luriano Luria
medico, studioso, sp
di anni 69

Lo ricordano a quanti gli vollero bene la moglie **Fernanda Pane**, la sorella **Delfina Pane Carnevale**, il cognato **Crescentino Pane** con **Roberto e Cristina**, i cugini **Lucia e Jachia** e parenti tutti. Non fiori, ma offerte per Israele (Comunità ebraica). Un particolare ringraziamento al dr. Antonio Lupo. I funerali saranno luogo giovedì 9 alle ore 10 clinica Pinna Pinton.
— **Torino**, 7 febbraio 1995

Nel dolce ricordo dei nostri anni verdi, la cugina **Graziella.**

I cugini **Renata e Luca** sono vicini con affetto a Nanda

La famiglie **Miniscal** partecipa commossa al dolore della dr.ssa Fernanda per la scomparsa del **MARITO**.

Si uniscono al dolore di Fernanda e famiglia gli amici:
Dario Anna Debenedetti
Frida Meier
Ugo e Alice Sacerdote
Bruno Tonioio.

Bianca e Adolfo Ferrari Bocca partecipano al lutto.

Vicenza con **Nicolina, Aldo,** ricordano l'indimenticabile caro buono amico di sempre **LUCIANO.**

Lidia e Domenico Mottinetti partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Franco Ferretti
di anni 67

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Franca Milanese**, i figli **Pierangelo e Fulvio**, la nuora **Lia e Manuela**, l'amato nipote **Matteo**, i genitori **Pietro e Angela**, la sorella **Tina** con **Pier Ivo**, i cognati **Alda e Marisucia Boltino**, i nipoti, gli zii, i cugini, parenti ed amici tutti. La mentuale odierna sono gradite pro Fondo Alzheimer di Alessandria. Nel ricordo e quale sentito ringraziamento.
— **Carcare**, 7 febbraio 1995.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Mariateresa** e il figlio ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con parole d'affetto e di stima al lutto per la scomparsa del loro caro

Guido Coppini
— **Torino**, 6 febbraio

ANNIVERSARI

1962 1995
o Cibrario
1924 1994
Abonne Clementina Cibrario
Ricordandovi **Erica, Rita, Elio**. S. Messa 9 febbraio 1995 parrocchia S. Pellegrino ore 18.

1983
Iginio Lucca
Ricordato e rimpianto.

1928 1995
Nel 20° della scomparsa dell'
ing. Giovanni
Anna, Ceri e Barbara lo ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene
— **Torino**, 6 febbraio 1995.

1974
Rosa Pininfarina
I suoi cari la ricordano con immutato affetto ed infinito

1994
Mario Bernocco
Lo ricorderemo sabato 11 ore 18 San Giuseppe Lavoratore.

6 FEBBRAIO 1995
Chiara, conti Leardi ved. Ferrara
Mamma carissima, oggi ti ricordo in Ss. Messe: alla Madonna di Pompei (18,30), alla Consolata, a Bra; Ugo

Nel sesto anniversario della tragedia la sorella i parenti e gli amici ricordano
Franca Novara
— **Torino**, 6 febbraio 1995.

6-2-1991
Lorenzo
I suoi cari la ricordano con immutato affetto. Santa Messa ore 18 parrocchia Santa Maria Ausiliatrice.

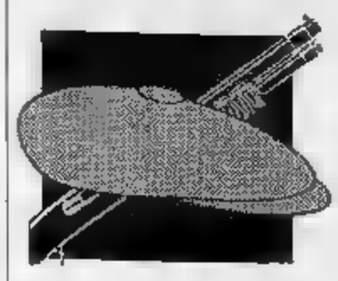
Orario necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

NECROLOGIE

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza di nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole)
lità e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.



Duro documento del procuratore: indagini mal condotte e puntate solo sulla piccola delinquenza

«Napoli, terra senza legge»

Cordova: immobili le forze di polizia

Il procuratore di Napoli Agostino Cordova

NAPOLI. L'illegalità ha superato il livello di guardia. ■ polizia, carabinieri e Guardia di Finanza non sono all'altezza dei nemici camorristi. La critica nei confronti degli investigatori napoletani porta la firma autorevole del procuratore capo della Repubblica Agostino Cordova. E' contenuta in una relazione sullo stato della giustizia nel capoluogo campano, inviata una settimana fa ■ ministri di Grazia ■ Giustizia ■ dell'Interno, al Csm e ai membri della Commissione parlamentare antimafia che ieri ■ sono riuniti a Napoli.

Cordova, che lamenta la scarsezza degli organici della procura, punta l'indice contro gli organi di polizia giudiziaria. «Si è rilevato che, salvo qualche lodevole eccezione, ■ confronti della criminalità di maggior livello si ■ agito pressoché costantemente su delega dell'autorità giudiziaria piuttosto che ■ iniziativa autonoma», scrive ■ procuratore. Come dire: la polizia ■ muove solo se o quando la sollecitiamo noi magistrati.

Ma Cordova ■ spinge oltre, rimproverando gli 007 napoletani di occuparsi prevalentemente della normale amministrazione. Ecco cosa scrivo nella relazione: «In effetti ho potuto rilevare che, fatte eccezione per le iniziative dovute al pattugliamento o comunque alle operazioni di routine (arresti per piccolo spaccio di stupefacenti e contrabbando di sigarette, perquisizioni per ricerca di armi), assai raramente è stata iniziata un'autonoma attività d'indagine ■ più diffusi fenomeni criminosi del nostro territorio».

La ricetta di Cordova è complessa: bisogna indagare ■ dove i pentiti non possono arrivare con le loro confessioni, capire come sia cambiato il crimine organizzato dopo le operazioni di polizia eseguite grazie alle confessioni dei collaboratori della giustizia. Ma, oltre a tentare ■ ricostruire ■ mappa del crimine, occorre rivedere ■ l'intera attività investigativa. Come? Ecco le risposte di Cordova: «Va riorganizzato il controllo del territorio, essendo evidente che oggi la sovrapposizione fra le varie forze di polizia produce un grande spreco ■ un uso irrazionale delle risorse disponibili. Si dovrebbe inoltre studiare ■ possibilità di dividere Napoli o la sua provincia in aree di controllo prevalente».

Napoli, avverte il procuratore, ■ soffocato dall'illegalità. Un dato significativo? Sono stati identificati gli autori di sole 1043 rapine rispetto alle 11.079 denunciate nel '93. La situazione non ■ migliorata ■ primi 10 mesi del '94: le aggressioni rimaste senza colpevoli ■ 7394, mentre ■ finiti in carcere i responsabili di appena 729 agguati. «Sembrerà un paradosso - scrive ancora Cordova - ma il vero problema della procura riguarda i procedimenti non pendenti. Con ciò si vuole dire che la situazione di generalizzata violazione di ogni tipo ■ legge è diffusa nel territorio a tal punto che ■ numero dei fascicoli aperti ■ delle indagini avviate è solo ■ piccola goccia nell'oceano dell'illegalità. Da ciò deriva ■ solo una forte caduta dell'immagine delle istituzioni interessate, ma soprattutto una sensazione di casualità, impotenza o addirittura "ingiustizia" della risposta dello Stato».

Al «controllo del territorio» da parte della criminalità, aggiunge il procuratore, ■ stata opposta una resistenza a volte debole o saltuaria, a volte ■ tensa ma troppo settoriale, sempre inadeguata come livello o dimensione della reazione». Per Cordova le conseguenze di una risposta debole all'illegalità ■ sotto gli occhi di tutti i napoletani: «Ad esempio, il fenomeno della pubblica vendita di sigarette di contrabbando in ogni strada della città è ormai stabilizzato. E, cosa più grave, tale vendita ha perso ogni connotato ■ illiceità nella coscienza della cittadinanza anche se ■ noto a tutti che, al seguito del contrabbando, giunge spesso la droga».

Fulvio Milone

CACCIA AL KILLER

Uccide il figlio malato

NAPOLI. Tragedia familiare, ieri, in un paese dell'hinterland napoletano. Un uomo, Giovanni Riccardo di 59 anni, esasperato per la sua difficile situazione in famiglia, ha ucciso a colpi di pistola il figlio Antonio di 32, malato di mente, ■ successivamente si ■ dato alla fuga. Il fatto è accaduto in serata ■ Caivano, un grosso centro dell'entroterra di Napoli. Secondo una prima ricostruzione dell'omicidio fatta dai carabinieri, Antonio Riccardo, che da anni era in cura presso il servizio di igiene mentale dell'Usl perché soffriva di disturbi psichici, questa sera durante una crisi nervosa ha aggredito il padre. Quest'ultimo, per difendersi, ■ afferrato una pistola che teneva in casa e ■n ha esitato a sparare contro il figlio. L'uomo è morto sul colpo. Resosi conto che ogni tentativo di soccorso sarebbe stato inutile, e colto dal panico, Giovanni Riccardo è uscito ed si è dato alla fuga, a piedi. Polizia e carabinieri lo stanno cercando.

[e. l. p.]

IL CRIMINE SOTTO IL VESUVIO

(DATI DEL DISTRETTO DI NAPOLI TRATTI DALLA RELAZIONE DEL PROCURATORE GENERALE ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO E RELATIVI AL PERIODO 1/7/1993-30/6/1994)

OMICIDI VOLONTARI	265
TENTATI OMICIDI	548
VITTIME DI OMICIDI COLPOSI PER INCIDENTI STRADALI	418
VITTIME DI OMICIDI COLPOSI PER ALTRI EVENTI	199
SEQUESTRI ■ A SCOPO ESTORSIVO	231
ESTORSIONI	1237
RAPINE	8356
FURTI CON AUTORI IDENTIFICATI	17.714
FURTI CON AUTORI IGNOTI	70.889
TRUFFE	7574
BANCAROTTE FRAUDOLENTE	236

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI

(DAVANTI A GIP, PRETORI, PROCURE, TRIBUNALI DEI MINORI)

PRIMA DELL'1/7/1993	218.191	TOTALE	570.522
SOPRAVVENUTI NEL PERIODO 1/7/1993-30/6/1994	352.331	ANCORA PENDENTI	206.505

«Non ricorda ■ vittorie»

La questura: sono accuse ingiuste «E i magistrati non ci aiutano»

NAPOLI. No, la lettera di Agostino Cordova non ■ piaciuta affatto agli uomini della questura. Nei corridoi del palazzo ■ marmo bianco in via Medina è ■ rincorrersi di commenti risentiti. Nessuna ■chiarazione ufficiale, però.

Tace ■ questore Ciro Lomastro, che non ha alcuna voglia di polemizzare con il capo della procura napoletana: per lui l'incidente, «se incidente c'è mai stato», è assolutamente chiuso.

Ma parla, ■ maglia inuguagna, più di un funzionario. C'è chi ■ lascia andare ad un lungo elenco di indagini partite da qui e concluse con arresti a raffica: «Cordova dice che facciamo un lavoro ■ routine» che ■ prendiamo iniziative ■ non ■ sollecitazione della magistratura? Non posso crederci. Il procuratore sa benissimo che siamo stati noi a smascherare gli amministratori corrotti di Torre Annunziata e Marano, i paesi in cui il ministro dell'Interno ha sciolto i Consigli comunali. Forse Cordova ha dimenticato anche che grazie alla polizia è stato scoperto lo scandalo di Castellammare di Stabia, dove è finito in prigione l'intero stato maggiore di una Usl».

Qualcuno mastica amaro, e parte al contrattacco: «Il procuratore farebbe bene a occuparsi anche dei fatti di casa sua: ogni tanto capita che noi indaghiamo, ma che i magistrati tardino troppo a firmare gli ordini di custodia cautelare».

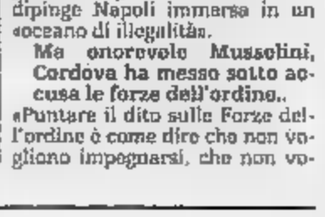
Più cauto, invece, un altro funzionario della questura napoletana: «Bisogna capirlo, Cordova: dietro quei modi rudi si nasconde un uomo con un profondo senso dello Stato. In quella relazione ■ procuratore ha voluto sicuramente dire che le forze di polizia possono fare di più se messe in grado di funzionare meglio, con più uomini e una migliore organizzazione».

A 200 metri da via Medina, nella caserma dei carabinieri di piazza Salvo D'Acquisto, i commenti degli ufficiali sono piccoli capolavori di diplomazia. Ma dietro l'apparente indifferenza si intravede lo sconcerto per le critiche mal digerite del capo della procura napoletana. «Per favore, niente inutili polemiche, lasciateci lavorare» taglia corto un giovane tenente. «E poi, certe beghe non fanno altro che il gioco della camorra». Ma anche qui, in caserma, è ancora vivo il ricordo di molte indagini importanti che ■ sono concluse nel modo migliore.

Agostino Cordova è stato estremamente esplicito nella relazione inviata una settimana fa ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, al Csm e alla Commissione parlamentare antimafia: sia pure con qualche lodevole eccezione, le forze di polizia giudiziaria mancano di iniziativa nella lotta al crimine.

«Sono convinto che le eccezioni alle quali allude il procuratore siamo noi», ridacchia un ufficiale della Finanza, soddisfatto per la battuta. Poi addolcisce i toni, e anche lui evita ogni intento polemico nei confronti del numero uno dei pm ■ Napoli. «Chissà che avete capito, voi giornalisti. Per me è tutto chiaro: quando sostiene che il lavoro delle forze di polizia giudiziaria è insoddisfacente, Cordova vuol dire solo che servono più uomini e mezzi nella lotta al crimine organizzato».

[f. m.]



ALESSANDRA MUSSOLINI

«Dimenticate le zone a rischio»

«Il G 7 non basta a salvare la città»

NAPOLI

Ho incontrato Cordova recentemente e ho avuto modo di rendermi conto che davvero la situazione della magistratura è allarmante: organici carenti, niente strutture informatiche, limiti organizzativi. E alla fine il procuratore scarica ■ suo malumore, la sua voglia di lavorare, sulle forze di polizia». Non si meraviglia Alessandra Mussolini per la spietata diagnosi di Agostino Cordova ■ dirpinge Napoli immersa in un «oceano di illegalità».

Ma onorevole Mussolini, Cordova ha messo sotto accusa le forze dell'ordine..

«Puntare il dito sulle Forze dell'ordine è come dire che non vogliono impegnarsi, che non vogliono far nulla. Ma ■i la situazione è delicata, davvero particolare: ci sono magistrati che sono stati incriminati o di questo si è parlato empiamente. E allora non si ■■■e a capire se in qualche ca■■ c'è stata addirittura omertà».

Il grido d'allarme del procuratore arriva proprio mentre Napoli tenta di riscattarsi da ■■ passato che ■ condannava, d'imboccare la ■■ della legalità e della trasparenza. Non le pare una contraddizione?

«Sì, ma ■ punto è proprio questo. Il riscatto della città non ■■ essere affidato all'immagine di alcuni quartieri, a quel che circonda il Maschio Angioino e che è stato mostrato in occasione del G7. Ci sono intere zone abbandonate, ci sono impegni che non sono stati mantenuti. E lì, in periferia, prolifera la microcriminalità, quella che più incide sui cittadini e sulla quale si basa poi la delinquenza organizzata. Per quei pezzi di città non ci sono iniziative adeguate, anche a livello comunale, e allora ogni sforzo diventa inutile. Se ci sono rioni dove non c'è addirittura la luce, allora lì ci sono scippi, rapine, ■■ tutte le immaginabili conseguenze...».

Cordova sostiene che ■■ è tanto il controllo del territorio ad ■■■ poco efficace, quanto lo sforzo investigativo che deve incidere sull'illegalità diffusa a tutti i livelli. ■■ è d'accordo?

«Io non credo che si possa fare molto se non s'interviene anche sulla delinquenza spicciola che fa da base alla macrocriminalità».

E allora, quale può essere la ricetta per salvare Napoli?

«Ricordo che l'ex ministro dell'Interno incontrò nei mesi scorsi il sindaco, il prefetto. Si parlò dell'istituzione del poliziotto di quartiere, ma di quel progetto non si è fatto più nulla. E invece occorre coordinare gli sforzi, mettere in campo tutti, guardie persino i vigili urbani. Se non c'è un'azione unitaria, se non ci si mette tutti insieme a lavorare per liberare Napoli dall'illegalità, non si può ottenere nulla».

Mariella Cirillo

Napoli, tentavano il colpo al caveau di una banca

Tre rapinatori uccisi dal gas delle fognature

NAPOLI. Doveva ■■■ un colpo miliardario. Ancora ■■ ■■tina di metri e, strisciando lungo il cunicolo, avrebbero raggiunto il caveau della banca. Ma non erano attrezzati per difendersi dalle micidiali esalazioni di gas venefici che saturano le fogne di via Marina, nella zona portuale di Napoli. ■■ hanno trovato la morte ieri sera i tre professionisti della «banda del buco», che ■■■■ progettato di vuotare le casseforti della Cariplo. Si tratta ■ Guido Rapone, di 27 anni, ■■ precedenti per furto con scasso, e di due giovani non identificati perchè non avevano alcun documento.

I carabinieri li hanno trovati privi di sensi, vittime dell'asfissia. Inutile la corsa al vicino ospedale Loreto Mare, dove sono morti in camera di rianimazione pochi minuti più tardi. Forse potevano essere salvati se non si fosse perso ■■ tempo prezioso: quando i militari si sono rivolti ad alcuni operai del Co■■■ addetti alle fognature, questi si sono rifiutati di intervenire temendo ■ rimanere anch'essi vittime delle esalazioni. Così hanno dovuto calarsi proprio i carabinieri per estrarre i corpi. Accanto sono stati trovati picconi, torce elettriche, trapani e una lancia termica necessaria per forare le spesse pareti di acciaio del ■■■■. Gli operai saranno denunciati per ■ reato di interruzione di pubblico servizio.

A dare l'allarme è stata una telefonata anonima, fatta quasi certamente da ■■ complice che non era rimasto intossicato dal gas. Ma non si esclude che al colpo dovessero partecipare anche altre persone. I carabinieri hanno infatti fermato ■■ uomo, condotto a tarda sera nella caserma «Pastrengo», che era stato visto aggirarsi con fare sospetto ■■ dintorni della banca.

[e. l.]

Perugia, in una cascina

Crisi ■i gelosia uccide la moglie e poi ■i suicida

PERUGIA. Ha ucciso la moglie ■■ un colpo di fucile da caccia, poi si è suicidato con la stessa arma. E' avvenuto ieri■■ verso le 20 a Terrioli, frazione di Corciano, vicino a Perugia. Il marito avrebbe sparato alla moglie per motivi di gelosia. Sembra che l'accusasse di avere un amante. Le vittime sono i coniugi Angelo Paolucci, 51 anni, e Paola Fabrizi, 45 anni. L'omicidio-suicidio è avvenuto in una ■■ colonica isolata, l'ha scoperto una delle due figlie. Lui lavorava al molino popolare di Ellera, lei era bidella in ■■ scuola di Ghiugiana. Sul luogo, con i carabinieri, si è recato il sostituto procuratore della Repubblica, Michele Renzo. I cadaveri sono stati trovati nel■ camera, distesi sul ■■ matrimoniale. Entrambi presentavano ferite alla testa. Paolucci ha sparato alla moglie che è caduta sul letto, poi ha rivolto il fucile contro ■■ stesso, ha esploso un colpo ed è caduto fulminato sul cadavere della consorte. **[Ansa]**

"IN PROPRIO CON 198.000 lire"

"Non è la solita illusione, né una presa in giro. E' successo domenica 22 gennaio, al termine della presentazione del Millionaire Network. E con me altre 200 persone hanno iniziato da subito la propria attività imprenditoriale, entrando a far parte del Network."

Loredana Panza - Milano

Il Millionaire Network è ■■■■■■■■ concreta per cominciare da ■■■■■■■■■■■■■■■■ senza rischiosi investimenti. Puoi trovare l'invito gratuito per le presentazioni di Milano, Roma, e Bologna su ■■■■■■■■ numero di *Millionaire-Intraprendere*

Lettera aperta di un sacerdote a una rivista: «Sottoposti a troppe seduzioni»

«In pericolo la castità dei preti»

«La donna è un fuoco che brucia sempre più attorno ■ noi»
Sotto accusa la pubblicità e il sesso dilagante in tv

CITTA' DEL VATICANO. Troppe tentazioni, e troppo grandi: le difficoltà vissute quotidianamente da molti preti cattolici sono esplose in una lettera di protesta di un sacerdote, che si è fatto voce di un gran ■■■ di suoi confratelli silenziosi. «Coi tempi che corrono, castità ■ celibato ■■■ un miracolo». Così don Fiorenzo Carbonari, un sacerdote ■ Fossombrone, è sceso in campo per denunciare, in una lettera aperta, tutto quanto costituisce ■■ costante allettamento ad abbandonare la via stretta e difficile scelta al momento dell'ordinazione. La tribuna scelta è «L'amico del Clero», una rivista mensile edita dalla federazione delle associazioni del clero in Italia, ed ovviamente il suo bacino ■ lettori è fortemente caratterizzato in senso clericale.

Il dirgo contro cui don Carbonari rivolge i suoi strali ha molte teste, e ■ quanto pare tutte piuttosto seducenti. La lettera aperta critica la «procacità della moda femminile», oltre al «pansessualismo dei mezzi di comunicazione»; e esprime un parere negativo sulla maggior tolleranza presente in ambiento ecclesiastico per quanto concerne i contatti ■■■ il mondo femminile, e ■ particolare focalizza la sua attenzione sui seminari.

Il confronto è fra «ciò che si diceva ■ faceva ieri, ■ quello che si fa, si dice e si raccomanda oggi»; ed è un esame che mostra molta più libertà. «Un tempo, in tutto il corso di preparazione - racconta - non c'era il contatto del seminarista con persone di altro sesso. Alle vigilia delle vacanze, brevi, il direttore spirituale dava direttive precise, ■ proposito: uscendo ■ casa il seminarista doveva solo frequentare la chiesa. In ■■■■■za per riordinare la biblioteca del parroco». Non solo: anche nei momenti di svago più innocenti, doveva mantenere il segno esterno della ■■■ «diversità»: «Se andava all'oratorio, poteva sì giocare al calcio, ma senza togliersi la talare».

E soprattutto lontano dalle donne. Anche da quelle che - apparentemente - avrebbero dovuto creare meno problemi. Il futuro sacerdote doveva «essere molto guardingo con le ragazze dell'Azione Cattolica», che veniva chiamata, a ■■■ degli amori nascenti, «la tomba dei giovani preti». ■■ oggi la situazione è totalmente diversa. «Oggi vediamo che sia gli alunni del seminario ■■ un gran numero di preti non indossano né talare né clergyman, sì da ■■■ distinguersi dai laici. E' vero che l'abito non fa il monaco, ma lo difende».

La colpa ■ del mondo, e delle sue rappresentazioni, più o meno reali: «il pansessualismo che trasuda dai mass media e penetra nelle case e negli ambienti più discreti, non risparmia nessuno. La procacità della moda femminile è diffusa e dovunque tollerata: prosperose ragazze in minigonna che dall'ambone proclamano la parola di Dio, contatti del sacerdote col mondo femminile, che ■ moltiplicano in svariate occasioni (campeggi, gite, colonie marine) sono tutti fattori che rendono più labile e precaria la difesa ■■■ prete da certe tendenze e tentazioni». E la lettera si chiude con un richiamo dall'eco desolata: «I Santi Padri e i maestri di spirito parlano della donna ■■■ fuoco che brucia, da cui bisogna guardarsi. Se questo oggi non è materialmente possibile, né pastoralmente consigliabile, come andrà a finire?

C'è da dire che il celibato ■ ■■■ caratteristica del rito latino; i sacerdoti ortodossi, e quelli cattolici ■ rito orientale non sono vincolati a questa regola. E il card. Carlo Maria Martini poche settimane fa ricordava che se ■ dovesse arrivare a un qualche cambiamento «la Chiesa non avrà nessuna difficoltà teologica, in una tale evoluzione. E' un problema ■ disciplina e di tradizione fondato su ragioni spirituali e antropologiche». [m. tos.]

«Bisogna ritornare all'abito talare e ridurre i contatti rischiosi con il mondo femminile»

Una scena del film «La moglie del prete»

Don Antonio Mazzi

«Così io sono riuscito a vincere le tentazioni»

«Nel mio corpo non scorre acqua santa Ma è più facile amare tutti che uno solo»

DON Mazzi, la donna è un fuoco che brucia?
«Questa poi... Chi lo dice?».

Lo dice don Carbonari, ■■ suo collega sacerdote, sulla rivista «L'amico del clero».
«La donna, per un sacerdote, brucia tanto quanto l'uomo».

Veramente fino ■ questo punto don Carbonari non s'è spinto...
«Ma no, cos'ha capito! Sto dicendo che un prete, quando sa stare in ■■■zo alle persone, e soprattutto alle persone che soffrono, gioca sempre col cuore, oltre che ■■■ la testa. ■■ siamo ad altissimo rischio in ogni situazione, perché l'amore non è soltanto parola. E' anche un abbraccio, una carezza. E' riuscire ■ far capire che a quell'abbraccio ci si può abbandonare ■■■ timore. Io non mi chiedo mai, quando sto tra i miei emarginati, se ho davanti un uomo o ■■■ donna: mo prego il Padreterno che non mi faccia combinare guai».

■ funziona? Non le è mai accaduto di provare nei confronti di una donna un sentimento d'amore, diciamo così, non proprio universale?
«Certo che mi ■ accaduto, non sono mica fatto d'acqua santa! L'importante è saper trasformare quel sentimento in un atto d'amore puro e disinteressato».

Come?
«Sublimando, è ovvio»

Ovvio ma difficile?
«Macché! La fatica più grande, per me, ■■■ è praticare la purezza, ma l'obbedienza: quello sì, è il vero problema col quale faccio i conti tutte le sere quando vado a letto».

Ma secondo lei ■ ancora così importante, per un sacerdote, mantenersi casto? O ha ragione chi sostiene che si tratta ■ ■■■ sacrificio inutile?
«E' importante, sì. E sa perché? La verginità rende sereni. E' molto più facile amare tutti che ■■■ solo. E poi, il problema dell'amore non ■ un problema di sesso. Sa perché i matrimoni falliscono? Perché la fatica più grande ■■■ è mettere insieme due corpi, ma due anime. E siccome i corpi si consumano in fretta, quando non si è riusciti a realizzare la comunione delle anime ■■■ quali».

E' vero che l'abito non fa il monaco, ma lo protegge? Anche questa ■ una ■■■ima di don Carbonari...
«L'abito? Mah! ■■ che c'è ■■■ grande dibattito intorno a questo problema, ma io non riesco ad appassionarmici. Trovo che quando sono tra gli emarginati, o in tv, vada benissimo anche la mia faccia. Può darsi che essere vestiti da sacerdote sia una difesa, ma molto superficiale. Più che altro, l'abito difende una funzione. Se la funzione vale più di quello che ■■ e che fai, allora non sei un buon religioso».

A proposito di televisione: ■ ■■■ collega afferma che i mass media trasudano pansessualismo, e che ciò è molto pericoloso anche per i religiosi. Non si sente chiamato in causa, lei che la domenica è sempre in televisione con Mara Venier?
«Quando ■■■ vicino ■ Mara faccio fatica a pensare che ■ una donna».

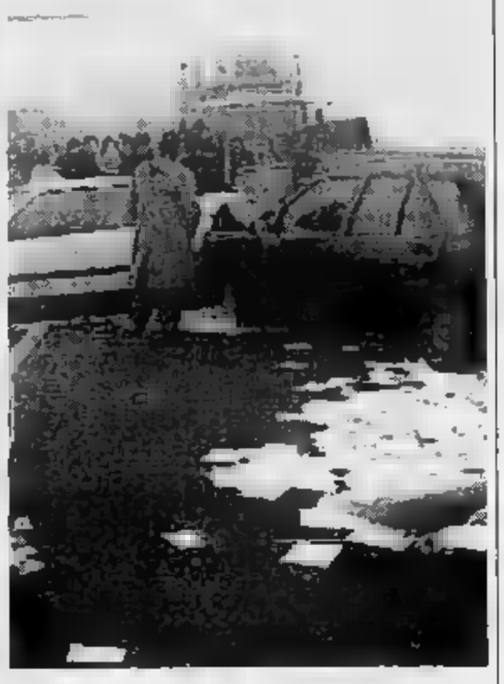
Non dica così, don Antonio...
«Ma è la verità: nessuno dei miei amici mi crede, ma Mara ■■■ mi affascina più dei ragazzi che ho accolto da me in ■■■■. Le ■■ vicino con molta tranquillità, e se avvertissi del disagio non lo farei. Ma mi rendo conto che rimanersene imperturbabili di fronte ■ una scollatura o a un abito un po' troppo corto è più facile per me, che sono allenato, piuttosto che per un prete di sacrestia».

Come ha fatto ad allenarsi?
«Quando ero giovane facevo ■ sacerdote a Primavalle. Avevo trent'anni. Venivano da me le donne e ■ tiravano ■■■ il maglione perché pensavano, poverette, che facendo così io avrei dato loro qualche aiuto in più. Mi sono chiesto allora: "Antonio ■■■ che vogliamo fare?". E mi sono risposto per sempre. Ma senza fatica. La fatica, oggi più che ieri, è essere preti».

In che senso?
«Perché sei condannato alla solitudine e alla sofferenza. E non sei solo perché ti manca una donna. Lo sei perché oggi il prete ■ uno sconfitto, è uno che rispetto alla società ■■■ in controtendenza. Oggi nessuno lo vuole tra i piedi, un prete vero».

Stefania ■■■■

Maxiscontro sulla A4, un morto



La scena del tamponamento sull'autostrada Serenissima. Ancora una volta nebbia, non rispetto della ■■■ di sicurezza e velocità eccessiva sono stati fatali

Veneto ostaggio della nebbia

VENEZIA.E' il pericolo di febbraio, di quelle giornate che saranno di sole limpido ma che poco dopo l'alba possono trasformarsi all'improvviso ■ ■■■ trappola mortale, per chi viaggia ■■■ un lungo nastro d'asfalto autostradale. E' successo ieri in un Veneto ostaggio della nebbia, una nebbia fitta con visibilità ridotta a non più ■ trenta metri.

Pochi minuti dopo le sette la Serenissima, l'autostrada che collega Venezia alla Lombardia, si blocca: ■■■ maxitamponamento in tre fasi ha coinvolto decine di auto. Bilancio: una trentina di feriti, un morto, migliaia ■ automobilisti fermi in colonna per alcune ore. E come al solito le cause sono - oltre alla scarsa visibilità - ■ non rispetto delle distanze di sicurezza e l'eccessiva velocità.

Alle 7 cinquanta veicoli, in tre incidenti a poca distanza uno dall'altro, ■ schiantano ■■■ pressi di Limena, vicino a Padova. L'autostrada ■■■ chiusa ■■■ uscite obbligatorie a Grisignano e a Padova Ovest, per consentire lo sgombero delle carcasse e il transito delle ambulanze. Dall'alto controllano le operazioni gli equipaggi di due elicotteri. E questa volta anche la distrazione ■■ la sua parte, nel provocare la serie ■ tamponamenti.

■ primo incidente avviene in direzione Milano, durante la fase ■ sorpasso ■ un tir ■■ parte di un altro tir. Addosso ai due mezzi, che si agganciano bloccandosi in mezzo alla strada, finiscono diverse vetture, due delle quali si incendiano.

Sulla carreggiata opposta segue il secondo atto. Per guardare quanto era accaduto nell'altro senso alcuni automobilisti rallentano ■■■ improvvisamente la velocità, durante il sorpasso, obbligando chi ■ segue a brusche frenate, che però non servono a evitare ulteriori tamponamenti. Anzi, a causa della ■■■■ visibilità, quelle frenate peggiorano la situazione. E il rumore di lamiere accartocciate si fa ancora sentire, nella foschia.

■■ non è finita. Il peggio deve ancora venire. A qualche chilo■■■ di distanza, dieci minuti dopo, il terzo incidente. Un furgo■■ sbanda nella nebbia ■ finisce contro due auto che ■ incendiano. Il conducente di una delle ■■■ vetture rimane bloccato all'interno del veicolo, e muore carbonizzato. Paolo La Manuzzi, 44 ■■■ pugliese di Bisceglie residente a Milano, dirigente della Magneti Marelli, stava viaggiando a bordo di una Fiat Tipo, immediatamente avvolta dalle fiamme dopo essere ■■■ tamponata. La Manuzzi non ha scampo, non fa nemmeno in tempo a slacciare la cintura di sicurezza.

L'autostrada è riaperta sulle due carreggiate solo verso le 14. Un analogo maxincidente per ■ nebbia ■■■■ il 18 gennaio '90 e coinvolse, sempre sulla Venezia-Milano, 250 veicoli.

Ieri mattina la polizia stradale ■ dovuta intervenire anche sullo svincolo che collega la A13 (Bologna-Padova) con la Serenissima, per un incidente nel quale è rimasto coinvolto ■■■ autotreno. Il tir, proveniente da Bologna, nell'immettersi sul raccordo ■ finito fuori strada, rovesciandosi. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per estrarre il conducente, gravemente ferito. Il raccordo è stato bloccato per alcune ore.

In ■■■ giornata in ■■ il Veneto è stato particolarmente bersagliato dalle disgrazie della strada, è rimasto bloccato anche il ponte della Libertà, quello che collega Venezia alla terraferma, sempre ieri e sempre alle ■■■ del mattino. ■ ■■■ verificati su entrambi i sensi di marcia tamponamenti a catena che hanno coinvolto trenta automobili.

Il traffico è stato interrotto per alcune ore, così ■■■ è rimasto sospeso a poca distanza, sulla tangenziale di Mestre, per un altro incidente. E per oggi è annunciata ancora nebbia.

■■■■ Poletti

Civitavecchia, il responso dei due medici incaricati di esaminare la statua

«Quella Madonna lacrima sangue»

La perizia: «E' un liquido di origine biologica»

CIVITAVECCHIA Si tratta di un liquido biologico, verosimilmente sangue». E' quanto ■ legge in una dichiarazione consegnata ieri sera ■ ■■■■■ ■ Civitavecchia, monsignor Girolamo Grillo, e firmata dai due medici che hanno analizzato campioni della sostanza di colore rosso prelevati dalla statua della Madonna che, a Civitavecchia, «lacrima sangue» dal 2 febbraio ■■■■.

Dopo lo scetticismo e le doverose cautele espresse nei giorni scorsi dagli stessi religiosi, ■ «mistero» della Madonna di Civitavecchia viene riaperto ■■■■ meno che dalla scienza.

Lo ha confermato lo stesso monsignor Grillo, pur usando tutte le cautele del caso, nel timore, probabilmente, di generare fenomeni di fanatismo.

«I medici - ha spiegato il ve■■■■ - hanno a disposizione solo parti della sostanza ormai secche ed hanno usato gli stessi reagenti che servono per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

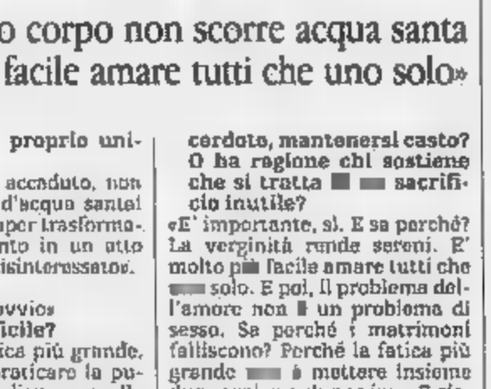
«Tuttavia - ha precisato - credo che ora ■■ siano validi elementi per ■■■ approfondimento. Al più presto, contatterò un istituto di ematologia ■ livello universitario, probabilmente quello del Policlinico Gemelli, ■ chiederò altri prelievi ed ulteriori analisi».

Una trafila che si ■■■nuncia lunga, e scrupolosa: «Se anche queste analisi dovessero dare gli stessi risultati», aggiunga il vescovo, «nominerò una commissione ■ esperti per esaminare la statua ■■■ tutte le attrezzature e le metodologie disponibili».

Il ■■■■ ha inoltre aggiunto che i medici non sono stati in grado di chiarire ■■ il sangue ■■■ ■ origine animale o umana, né a quale gruppo eventualmente appartenga.

Intanto, monsignor Grillo incontrerà oggi la famiglia Gregori, proprietaria della statua comprata a Medjugorie, ■ Jugoslavia, ed altri testimoni ■■■ fenomeno.

Resta ancora sconosciuta la ■■■■ collocazione della statua (spostata all'alba dell'altro ieri ■■■ giardino della villa dei Gregori diventato luogo di ritrovo e di preghiera per una fitta folla di devoti e semplici curiosi) che poco prima delle 22 dell'altra sera, nonostante ■ trasferimento, secondo le voci che circolavano in città, avrebbe pianto di nuovo sangue. [r. orl.]



La statua della Madonna che lacrima sangue

CHE COSA FAI
... se tuo figlio va male a scuola?
Se non sai bene che cosa fare con tuo figlio adolescente, qui trovi le risposte che ti servono

NUOVO! E' IN EDICOLA

SALDISSIMI

alla PELLICCERIA

GARINO

Via Garibaldi, 28
TORINO

Via Novara, 39
BORGOMANERO

aut. com.

MANTELLO VISONE VALORE L. 6.300.000 CEDUTO A L. 3.300.000

GIACCA VISONE VALORE L. 4.200.000 CEDUTA A L. 2.550.000

9/10 CODE VISONE VALORE L. 2.950.000 CEDUTA A L. 1.900.000

9/10 CASTORINO LONTRATO VALORE L. 3.900.000 CEDUTO A L. 1.900.000

GIACCHE E GIACCONI DI PERSIANO REVERSIBILE VARI COLORI A DISPOSIZIONE
VALORE L. 3.800.000 CEDUTI A L. 1.500.000

MANTELLO RAT MOSQUET CANADESE VALORE L. 4.200.000 CEDUTO A L. 2.500.000

VISONI REVERSIBILI VALORI DA L. 7.500.000 A L. 8.500.000
CEDUTI A L. 3.500.000 - 4.500.000

GIACCA VOLPE - ARGENTATA VALORE L. 6.300.000 CEDUTA A L. 3.100.000

MONTONI ECCEZIONALI DA L. 700.000

GIACCHE DI RENNA BORDATE VOLPE O PERSIANO O VISONE
VALORE L. 2.600.000 CEDUTE A L. 1.230.000

ULTIMI GIORNI

Offriamo
altre centinaia
di capi alta moda

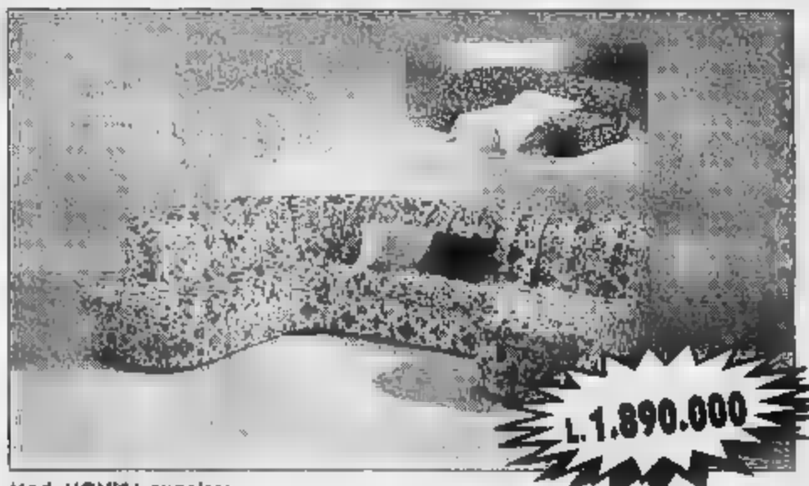
LAVORAZIONE ARTIGIANALE

Tutti i modelli sono
del 1994 - 1995 e
corredati del certificato
d'origine delle pelli con garanzia
di lunga durata - montoni uomo
e donna - giacche pelle uomo - donna
impermeabili con interno in pelliccia

La tua vecchia pelliccia non ti piace più?
Si è rovinata nel tempo? Non ti piace più il modello?
Noi te la permutiamo e super valutiamo
oppure te la trasformiamo a nuovo modello.

LA PELLICCIA SI ACQUISTA DAL PELLICCIAIO GARINO

Un artigiano che non teme confronti



Mod. MONICA angolare
Con letto + L. 300.000

L. 1.890.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Piazza Affari e lira ballano con la crisi. Da domani i governanti dei «Dieci» riuniti a Bonn

Riesplode la paura del rosso

LA STAMPA

Il Financial Times

«Per Borse e tassi '95 a rischio»

Il [illegible] rincaro dei servizi nel '95

La «spesa» degli italiani [illegible] 320 mila lire

L'Italia è seconda nella classifica Ocse dei Paesi col maggiore debito pubblico

Spese maggiori per bus e autostrade
Aumentano anche telefono e canone Rai

L. 104.800 in 48 rate

Mod. AMERICA
Divano a 3 posti + 2 poltrone in vera pelle
a L. 3.200.000 con letto matrimoniale + L. 300.000

Per l'Unione consumatori nel '95 ogni famiglia spenderà 320 mila lire in più

Dopo il brindisi, [illegible] i rincari

L. 127.900 in 12 rate

Mod. CASTELLO
Divano a 3 posti letto con rete ortopedica
con piumone e cuscini a L. 1.350.000

BUON 1995 !!??!!

Ma... per Voi il nostro

MIRACOLO

A PREZZI BLOCCATI SINO AL 28 FEBBRAIO 1995

L. 129.400 in 48 rate

Salotto [illegible]
Divano a 3 posti + 1 poltrone in vera pelle
struttura in legno a L. 3.950.000
con letto matrimoniale + L. 300. 000

L. 680.000

Mod. BOSTON
Divano letto con letto matrimoniale, rete doghe, struttura in legno

IN PRONTA CONSEGNA NEI NOSTRI MAGAZZINI:

2000

Divani letto con piumone e rete ortopedica	a partire da L.	190.000
Salotti in vera pelle	a partire da L.	1.950.000
Salotti [illegible]	a partire da L.	950.000
Materassi ortopedici	a partire da L.	96.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Sofà & Sofà

INTERNATIONAL

PRODUCTIONS

ESPOSIZIONE: Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori)
Tel. 011/342.057 - 342.140 - Fax 011/341.582
MAGAZZINO: Via Piacenza, 19/A Torino
Tel. 011/611.442 - 619.96.24 - Fax 011/317.21.71

L. 2.850.000

Mod. MICHELLE angolare
Divano angolare in pelle come foto

L. 96.000 in 12 rate

Mod. ARIANNA
Divano letto matrimoniale alla francese
con rete ogata, senza poggiapiedi
[illegible]

L. 73.000 in 6 rate

Mod. SARA
Divano letto s/o da 1,40 rete ort. e piumone L. 390.000
Divano letto s/o da 1,40 rete ort. e piumone L. 344.000

DAL PRODUTTORE DIRETTAMENTE A VOI

L'ex vicecapo della polizia: non sono stato ridimensionato, anzi per me è la soluzione migliore

Serra: torno in prima linea

Nominato nuovo prefetto di Palermo

ROMA. Achille Serra, 53 anni, vicecapo vicario della polizia di Stato, indicato dopo le elezioni di [illegible] come possibile ministro dell'Interno, è il nuovo prefetto di Palermo. Lo ha deciso ieri mattina il Consiglio dei ministri, dopo che la sede del capoluogo siciliano era rimasta vuota in seguito al trasferimento di Luigi Rossi, nominato sottosegretario all'Interno del governo Dini.

La notizia non ha mancato di destare curiosità [illegible] qualche commento critico. C'è chi - negli ambienti del Viminale - infatti interpreta [illegible] trasferimento [illegible] Serra come [illegible] sorta di «restaurazione» del vecchio potere che faceva riferimento al prefetto Vincenzo Parisi, capo della polizia più che gradito al Presidente della Repubblica. In sostanza si tende a leggere la sostituzione del prefetto Serra come un ritorno agli antichi equilibri, scompaginati dalla breve «rivoluzione» voluta da «Bobo» Maroni con l'inserimento di due giovani vicecapi: Gianni De Gennaro e, appunto, Achille Serra. Quest'ultimo - però - verrebbe considerato il più lontano dallo stile del cosiddetto «gruppo Parisi», anche per la sua lunga permanenza a Milano, a contatto coi nuovi ambienti politici di Forza Italia.

Con il ritorno al Viminale di Luigi Rossi, già vice di Parisi alla guida della polizia, da molti considerato vicino al presidente Scalfaro, sarebbe diventata, dunque, quasi inevitabile la sostituzione del «vicario».

Non a caso la destinazione di Palermo, sotto [illegible] governo Berlusconi, era stata proposta da rappresentanti di Forza Italia per il prefetto Gianni De Gen[illegible] e osteggiata da chi faceva notare che mandare a Palermo il poliziotto più odiato dalla mafia poteva essere interpretato da Cosa Nostra [illegible] [illegible] implicito segnale di disattenzione nei confronti del funzionario. L'obiezione venne accolta e De Gennaro rimase [illegible] Roma. Adesso va Achille Serra: per quali ragioni?

Non c'è, tuttavia, solo una chiave di lettura alla nomina compiuta dal consiglio dei ministri. C'è chi sostiene che sarebbe stato lo stesso Serra a caldeggiare un suo ritorno in prima linea, dopo il periodo trascorso al Viminale. Un'esperienza che non lo avrebbe soddisfatto completamente. Il prefetto non sembra essere proprio in perfetta sintonia con il capo della Polizia, Ferdinando Masone, e il ruolo di vicario sarebbe ridotto a ben poca cosa. A quel punto, Serra avrebbe preferito una «vetrina» di sicuro richiamo come può [illegible] la difficile piazza di Palermo.

Le dichiarazioni del neoprefetto dimostrerebbero, a prima vista, l'attendibilità di questa seconda «lettura» del suo trasferimento. «Sono felice - ha ripetuto fino alla noia - di andare a Palermo. Non poteva essere trovata soluzione migliore per uno come me, che ha intenzione di dare ancora molto all'amministrazione». E a chi gli chiede se si sente, in qualche modo, ridimensionato, risponde: «Ridimensionato? Ma stiamo scherzando? Il mio entusiasmo è maggiore leggendo già le reazioni di Palermo. Ho avuto un lungo colloquio col procuratore Caselli. Mi ha fatto persino commuovere: dice che il governo gli ha fatto un regalo, che tutta la procura mi stima ed è felicissima del mio arrivo. Mi assicura tutta la collaborazione, da parte di tutti... Se poi si vogliono vedere divisioni [illegible] polemiche ovunque, io non ci sto. Per me va bene così e lo dico ad alta voce».

Achille Serra ha ricevuto diverse dimostrazioni di stima. Il ministro dell'Interno, Antonio Brancaccio, ha detto: «Con la destinazione a Palermo del prefetto Serra, funzionario di grandissima esperienza e con [illegible] bagaglio ricco di risultati operativi eccezionali, il governo vuole dare un segnale forte nel senso che il livello della lotta alla mafia è sempre alto». Anche il sindaco di Palermo ha commentato favorevolmente l'arrivo di Achille Serra: Leoluca Orlando si dice compiaciuto «per l'attenzione dimostrata in direzione della situazione palermitana con la nomina di un qualificato esponente dello Stato». [f. l. l.]

Il prefetto di Palermo Achille Serra. Per il nuovo incarico lascia il posto di vicecapo vicario della polizia dopo aver indagato anche sulla vicenda della Uno bianca

Antonio Brancaccio, neo ministro dell'Interno nel governo guidato da Lamberto Dini

«Le parole di Caselli mi hanno commosso
Ha detto che il governo gli ha fatto un regalo
Respingo fermamente chi vuole vedere
divisioni e polemiche in questa scelta»

Denunce a Licata

«Amiche gay» L'accusa Finisce in rissa

LICATA. Tutti [illegible] città parlano di amore gay tra due belle ragazze disinibite. Ma le interes[illegible] negano [illegible] minacciano querele. Si sono già rivolte agli avvocati. Sta di fatto, però, che domenica i rispettivi familiari si sono affrontati per l'ennesima volta e i vicini, allarmati, hanno avvertito i [illegible]binieri. Risultato: cinque denunciati per rissa, una delle due presunte lesbiche, Graziella Iacono, di [illegible] anni, avvenente giocatrice di pallamano nella Guidotto, ricoverata in ospedale con [illegible] prognosi di dieci giorni, avendo avuto la peggio. L'altra, Manuela, 17 anni, [illegible] dispera e piange. Ormai è scandalo. Anzi un nuovo scandalo dopo quello che anni fa [illegible] a rumore Licata [illegible] per il romanzo-verità di Lara Cardella «Volevo i pantaloni», poi divenuto un best-seller.

I genitori di Manuela hanno denunciato Graziella per sottrazione di minore, sostenendo che la loro figliola è stata circuita, anzi plagiata. E poi Manuela avrebbe lasciato in asso il fidanzato. E' la prova che c'è del vero e che i pettegolezzi, scava scava, sono fondati? «Siamo amiche, è un rapporto pulito che la gente vuole sporcare», ribatte Manuela che aggiunge: «Per me parlerà il mio legale». E dall'ospedale Graziella aggiun[illegible] indignata: «E' inaudito, chi ha messo in giro questa storia assurda dovrà pagare, non è giusto scherzare così con la vita della gente». [a. r.]

Palermo, ieri i funerali di don Coppola

IL PRETE DELLA MAFIA

Finì in carcere per il sequestro Montelera

Don Agostino Coppola, morto a Palermo

Addio al sacerdote-boss Il suo Vangelo era Riina

PALERMO

RIFERISCONO [illegible] cronache che, [illegible] all'una del pomeriggio, la Chiesa degli Agonizzanti - nel centro [illegible] Partinico - brulica[illegible] [illegible] fedeli. Nutrita anche la partecipazione di investigatori che ediscretamente», come vuole il burocratese poliziesco, annotavano presenze ed assenze. Già, perché quando si tratta di dare l'estremo saluto ad un mafioso - seppure ex sacerdote - una mancanza può rivelarsi molto più significativa del pianto in prima fila.

Il lutto è stato grave per la comunità di Partinico, antico «paesone» attaccato (in ogni senso) a Palermo, noto per il vino adulterato e per aver dato i natali a Frank «tre dita» Coppola. Sì, [illegible] boss della prima ora sbarcato a Pomezia alla fine degli Anni 60 - sospinto dalle misure [illegible] prevenzione - [illegible] il rimasto fino alla morte, sopraggiunta [illegible] fine di una fulminante scalata economico-politica che lo ha visto amico [illegible] potere andreottiano di quelle contrade.

L'estremo saluto, ieri pomeriggio, [illegible] stato dato [illegible] un nipote del «grande Franka»: don Agostino Coppola, ex parroco di San Giuseppe alla Stazione di Carini. Un prete finito spesso in prima pagina, sospettato di aver preferito la guida di Totò Riina agli insegnamenti evangelici. Adesso, [illegible] pochi anni, don Agostino non era più sacerdote. Aveva lasciato l'abito talare e si era persino sposato. Era pure diventato padre di due figli [illegible] la sua più grande aspirazione [illegible] stata quella di passare inosservato, fino a «farsi dimenticare». [illegible] desiderio, il suo, dato che nel grande libro della mafia le tracce del suo passaggio col tempo si sono fatte indelebili. Anche nel senso giudiziario: per la macchina investigativa don Agostino era diventato il n. 1629, così risulta dal registro ufficiali dei mafiosi della provincia di Palermo.

Che storia, quella del prete-boss. L'immaginario collettivo continua a descriverlo con la lupara [illegible] [illegible] e il Vangelo nell'altra. Ma non era così, don Agostino. Sì, è vero che accettò di concelebrare lo [illegible] clandestino di Riina e Ninetta Bagarella, ma da questo alla lupara ce ne [illegible].

No, il suo destino forse stava già scritto nel cognome [illegible] nella «militanza» dei due fratelli maschi. Entrambi boss, entrambi organici a Cosa nostra.

Chissà per quale incontrollabile capriccio del destino, il giovane divenne sacerdote. Forse fu il padre, nel disperato tentativo di strapparlo alla sorte già scritta sin dalla nascita. Il vecchio viene ricordato sempre vestito di nero, perennemente in lutto per la perdita della moglie. Eppure ogni settimana andava a trovare il figlio, seminarista a Monreale, e lo riempiva di attenzioni e di ogni ben di Dio. Aveva [illegible] anni, Agostino. La sua, era stata [illegible] «vocazione adulta», [illegible] si dice nel gergo curiale.

Chi lo ha conosciuto, dice che Agostino era un ragazzo intelligente e studioso. Sapeva stare tra la gente e mostrava doti [illegible] ubbidienza. Era il pupillo di don Giocchino La Franca, il rettore. Tanto che, una volta ordinato, il giovane divenne amministratore del seminario. Per anni tutto filò liscio. Finché...

Fu il sequestro di Luciano Cassina, ai primi degli Anni 70, l'inizio della fine. La mafia prese in ostaggio il figlio del conte Arturo, forse l'uomo più potente di quel periodo, e chiese un riscatto record. Palermo [illegible] attonita [illegible] fronte [illegible] «ennesimo oltraggio» a - come spesso accadeva in [illegible] tempi - i Cassina si diedero da fare per riavere il loro caro. [illegible] rivolsero all'arcivescovo di Monreale, monsignor Mingo, «priore» dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro, potentissima lobby agli ordini del «Luogotenente Generale» [illegible] Arturo.

La procedura potrà sembrare poco regolare, ma così avveniva, almeno in quegli anni. Il vescovo parlò [illegible] don Agostino Coppola perché intervenisse in favore [illegible] Cassina. La trattativa fu fruttuosa: l'ostaggio libero, anche [illegible] in cambio di tanti soldi.

Ma un capitano dei carabinieri, Giuseppe Russo, aveva intercettato [illegible] l'intera vicenda. Don Agostino intanto era diventato parroco di San Giuseppe alla Stazione: in quella sacrestia Russo trovò soldi a palate, non era [illegible] riscatto pagato dai Cassina [illegible] quello di Rossi di Montelera sequestrato in Piemonte. Don Agostino diventò [illegible] tutti il cassiere dell'industria dei rapimenti.

La sua fama [illegible] prete mafioso si consolida col carcere, ma soprattutto col matrimonio di Riina, celebrato in una villa di Capaci insie[illegible] con altri due sacerdoti. Malfermo in salute, poi Coppola si ricovera all'ospedale Civico e il conosce la dottoressa Francesca Caruana. E' amore a pri[illegible] vista. Allora don Agostino chiede la dispensa. Nega la [illegible] mafiosità, si dichiara vittima dell'ingiustizia ma riconosce di non poter più essere prete. Si ritira in campagna, nella bella casa di contrada «Zucco» e lì finisce i suoi giorni, ucciso da una «volgare» cirrosi. Come il «grande Franka», morto a letto non per mano di altri uomini.

Francesco La[illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPECIALE CAPELLI

I 30 giorni della prevenzione

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Tricologico Medelvetica uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli.

TORINO - Trovare qualche capello sul cuscino o sulla giacca, guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembra[illegible] impossibili.

Ne discutiamo con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica** di Torino: **"Dott.ssa Angeli, quali [illegible] le effettive cause di una forte caduta [illegible] capelli?"** Le cause che compromettono il ricambio fisiologico dei capelli sono: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica. La pitiriasi, o forfora, è sintomo [illegible] una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'inter[illegible] del follicolo soffocando la radice del capello. La vasocostrizione periferica comporta invece una scarsa irrorazione sanguigna [illegible] livello dei follicoli, con conseguente scarsa ossigenazione. Altre cause che compromettono la salute dei capelli sono: le diete, lo stress, i farmaci, i trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni) i quali possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Qui alla Medelvetica, condizione essenziale per una diagnosi corretta, è il prelievo di [illegible] campione di capelli da utilizzarsi per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consenta di valutare gli eventi attinenti al ciclo fisiologico del capello.

Una [illegible] recessione fronto-temporale

"Dott.ssa Angeli, quali so[illegible] i [illegible] ottenuti con questa metodica?" Gli eccellenti risultati che siamo in grado di garantire sono confortati dalla continua ricerca scientifica in cui concentriamo le nostre energie, dalla esperienza pluriennale nel settore e dal numero sempre crescente di richieste da parte dei nostri pazienti, i quali possono senza ombra di dubbio confermare tali eccellenti risultati.

"Dott.ssa Cerchier e per chi oggi calvo, poichè [illegible] tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali [illegible] i possibili rimedi?" Disperarsi non serve. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia, anche in questi casi è possibile ripristinare l'inestetismo venutosi a creare negli anni. Ciò che conta ovviamente è non perdere tempo, non sottovalutare quei piccoli inestetismi che a lungo andare possono degenerare fino a quasi divenire irreversibili.

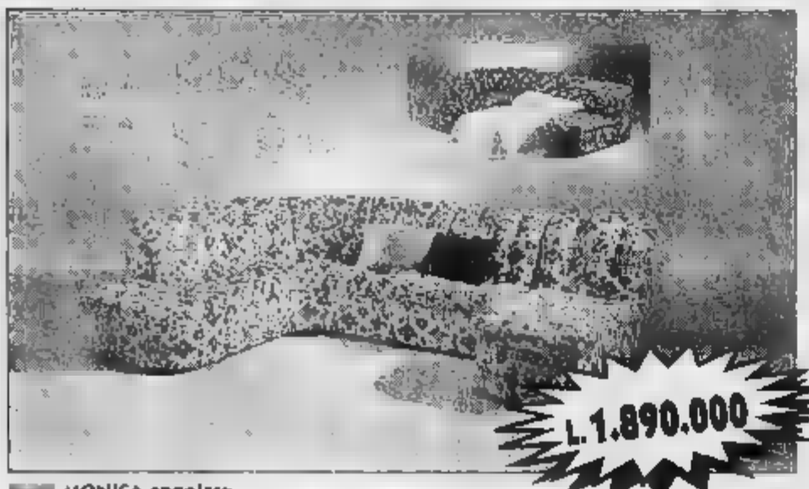
L'Istituto Tricologico MEDELVETICA, riceve su appuntamento tutti i giorni [illegible] 9,00 [illegible] 19.30 con orario continuato, presso le proprie sedi di:

TORINO
c.so F. Turati 13 bis/int. F
tel. 011/581.82.80 (6 linee r.a.)

ALESSANDRIA
Via [illegible] 43
Tel. 0131 / 26.51.61

ALBA
Viale [illegible] Coppino, 32
Tel. 0173 / 44.22.21

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



■■■ MONICA angolare
Con letto + L. 300.000

LA STAMPA

Piazza Affari e lira italiana con le ossa. Da domani i governatori del «Dodi» riuniti a ■■■

Riesplode la ■■■ra dei tassi

LA STAMPA

Il Financial Times

■■■ Borse e tassi '95 a rischio

Il costo del rincaro dei servizi nel '95

La «spesa» degli italiani aumenta di 320 mila lire

L'Italia è seconda nella classifica Ocse dei Paesi col maggiore debito pubblico

Spese maggiori per bus e autostrade
Aumentano anche telefono e canone Rai

Mod. AMERICA
Divano a 3 posti + ■ poltrone in vera pelle
a L. ■■■0.000 con letto matrimoniale + L. 300.000

24 Martedì 3 Gennaio 1995 ECONOMIA

Per l'Unione consumatori nel '95 ogni famiglia spenderà 320 mila lire in più

Dopo il brindisi, ecco i rincari

Mod. CASTELLO
Divano a 3 posti letto con rete ortopedica
con poltrone e cuscini a L. 1.350.000

BUON 1995 !!??!!

Salotto CLASSICO
Divano a 3 posti + 2 poltrone in vera pelle
struttura in legno a L. 3.950.000
con letto matrimoniale + L. 300. 000

Ma... per Voi il nostro

MIRACOLO

A PREZZI BLOCCATI SINO AL 28 FEBBRAIO 1995

Mod. BOSTON
Divano letto con letto matrimoniale, rete doga, struttura in legno

IN PRONTA CONSEGNA NEI NOSTRI MAGAZZINI:

2000

Divani letto ■■■ piumone ■■■ ortopedica	a partire da L.	190.000
Salotti in ■■■ pelle	a partire da L.	1.950.000
Salotti in tessuto	a partire da L.	950.000
Materassi ortopedici	a partire da L.	96.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Sofà & Sofà

INTERNATIONAL

PRODUCTIONS

ESPOSIZIONE: Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori)
Tel. 011/342.057 - 342.140 - Fax 011/341.582
MAGAZZINO: Via Piacenza, 19/A Torino
Tel. 011/611.442 - 619.96.24 - Fax 011/317.21.71

Mod. MICHELLE angolare
Divano angolare in pelle come foto

Mod. ARIANNA
Divano letto matrimoniale alla francese
con rete doga, senza poggiapiedi
L. ■■■.000

Mod. SARA
Divano letto cm da 1,60 rete ort. e piumoni L. 390.000
Divano letto cm da 1,40 rete ort. e piumoni L. 360.000
L. ■■■.000

DAL PRODUTTORE DIRETTAMENTE A VOI

L'ex vicecapo della polizia: non sono stato ridimensionato, anzi per me è la soluzione migliore

Serra: torno in prima linea

Nominato nuovo prefetto di Palermo

ROMA. Achille Serra, 53 anni, vicecapo vicario della polizia di Stato, indicato dopo le elezioni di marzo come possibile ministro dell'Interno, è il nuovo prefetto di Palermo. Lo ha deciso ieri mattina il Consiglio dei ministri, dopo che la sede del capoluogo siciliano era rimasta vuota in seguito al trasferimento di Luigi Rossi, nominato sottosegretario all'Interno del governo Dini.

La notizia non ha mancato di destare curiosità e qualche commento critico. C'è chi - negli ambienti del Viminale - infatti interpreta il trasferimento di Serra come una sorta di «restaurazione» del vecchio potere che faceva riferimento al prefetto Vincenzo Parisi, capo della polizia più che gradito al Presidente della Repubblica. In sostanza si tende a leggere la sostituzione del prefetto Serra come il ritorno agli antichi equilibri, scompaginati dalla breve «rivoluzione» voluta da «Bobo» Maroni con l'inserimento di due giovani vicecapi: Gianni De Gennaro e, appunto, Achille Serra. Quest'ultimo - però - verrebbe considerato il più lontano dallo stile del cosiddetto «gruppo Parisi», anche per la sua lunga permanenza a Milano, a contatto coi nuovi ambienti politici di Forza Italia.

Con il ritorno al Viminale di Luigi Rossi, già vice di Parisi alla guida della polizia, da molti considerato vicino al presidente Scalfaro, sarebbe diventata, dunque, quasi inevitabile la «restituzione del «vicario».

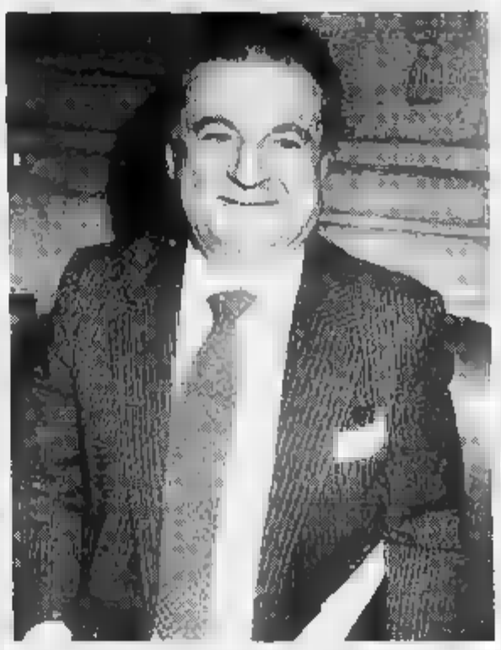
Non a caso la destinazione di Palermo, sotto il governo Berlusconi, era stata proposta da rappresentanti di Forza Italia per il prefetto Gianni De Gennaro e osteggiata da chi faceva notare che mandare a Palermo il poliziotto più odiato dalla mafia poteva essere interpretato da Cosa Nostra come un implicito segnale di disattenzione nei confronti del funzionario. L'obiezione venne accolta e De Gennaro è a Roma. Adesso Achille Serra: per quali ragioni?

Non c'è, tuttavia, solo una chiave di lettura alla nomina compiuta dal consiglio dei ministri. C'è chi sostiene che sarebbe stato lo stesso Serra a caldeggiare un suo ritorno in prima linea, dopo il periodo trascorso al Viminale. Un'esperienza che non lo avrebbe soddisfatto completamente. Il prefetto non sembra essere proprio in perfetta sintonia con il capo della Polizia, Ferdinando Masone, e il ruolo di vicario sarebbe ridotto a ben poca cosa. A quel punto, Serra avrebbe preferito una «vetrina» di sicuro richiamo come può essere la difficile piazza di Palermo.

Le dichiarazioni del neoprefetto dimostrerebbero, a prima vista, l'attendibilità di questa seconda «lettura» del trasferimento. «Sono felice - ha ripetuto fino alla noia - di andare a Palermo. Non poteva essere trovata soluzione migliore per uno come me, che ha intenzione di dare ancora molto all'amministrazione». E a chi gli chiede se si sia, in qualche modo, ridimensionato, risponde: «Ridimensionato? Ma stiamo scherzando? Il mio entusiasmo è maggiore leggendo già le reazioni di Palermo. Ho avuto un lungo colloquio col procuratore Caselli. Mi ha fatto persino commuovere: dice che il governo gli ha fatto un regalo, che tutta la procura mi stima ed è felicissima del mio arrivo. Mi tutta la collaborazione, da parte di tutti... Se poi si vogliono vedere divisioni e polemiche ovunque, io non ci sto. Per me va bene così e lo dico ad alta voce».

Achille Serra ha ricevuto diverse dimostrazioni di stima. Il ministro dell'Interno, Antonio Brancaccio, ha detto: «Con la destinazione a Palermo del prefetto Serra, funzionario di grandissima esperienza e un bagaglio ricco di risultati operativi eccezionali, il governo vuole dare un segnale forte nel senso che il livello della lotta alla mafia è sempre alto». Anche il sindaco di Palermo ha commentato favorevolmente l'arrivo di Achille Serra. Leoluca Orlando si dice compiaciuto «per l'attenzione dimostrata in direzione della situazione palermitano con la nomina di un qualificato esponente dello Stato». [f. l. l.]

Il prefetto di Palermo Achille Serra Per il lascia il posto di vice capo della polizia dopo indagato anche sulla vicenda della Uno bianca



Antonio Brancaccio, ministro dell'Interno nel governo guidato da Lamberto Dini

«Le parole di Caselli mi hanno commosso
Ha detto che il governo gli ha fatto un regalo
Respingo fermamente chi vuole vedere
divisioni e polemiche in questa scelta»

Denunce Licata

«Amiche gay» L'accusa finisce in rissa

LICATA. Tutti in città parlano di amore gay tra due belle ragazze disinibite. Ma le interessate negano e minacciano querele. Si sono più rivolte agli avvocati. Sta di fatto, però, che domenica i rispettivi familiari si sono affrontati per l'ennesima volta e i vicini, allarmati, hanno avvertito i carabinieri. Risultato: cinque denunciati per rissa, una delle due presunte lesbiche, Graziella Iacona, di 24 anni, avvenente giocatrice di pallamano nella Guidotto, ricoverata in ospedale con una prognosi di dieci giorni, avendo avuto la peggio. L'altra, Manuela, 17 anni, si dispera e piange. Ormai è scandalo. Anzi un nuovo scandalo dopo quello che anni fa mise a rumore Licata per il romanzo-verità di Lara Cardella «Volevo i pantaloni», poi divenuto un best-seller.

I genitori di Manuela hanno denunciato Graziella per sottrazione minore, sostenendo che la loro figliola è stata circuita, anzi plagiata. E poi Manuela avrebbe lasciato in asso il fidanzato. E' la prova che c'è del vero e che i pettegolezzi, scava; sono fondati? «Siamo amiche, è un rapporto pulito che la gente vuole sporcare», ribatte Manuela che aggiunge: «Per me parlerà il mio legale». E dall'ospedale Graziella aggiunge indignata: «E' inaudito, chi ha messo in giro questa storia assurda dovrà pagare, non è giusto scherzare così con la vita della gente». [a. r.]

IL PRETE DELLA MAFIA

Finì in carcere per il sequestro Montelera

Agostino Coppola, morto a Palermo

Palermo, ieri i funerali di don Coppola

Addio al sacerdote-boss Il suo Vangelo era Riina

PALERMO RIFERISCONO le cronache che, ieri all'una del pomeriggio, la Chiesa degli Agonizzanti - nel centro di Partinico - brulicava di fedeli. Nutrita anche la partecipazione di investigatori che «discretamente», come vuole il burocratese poliziesco, annotavano presenze e assenze. Già, perché quando si tratta di dare l'estremo saluto ad un mafioso - seppure ex sacerdote - una mancanza può rivelarsi molto più significativa del pianto in prima fila.

Il lutto è stato grave per la comunità di Partinico, antico «paesone» attaccato (in ogni senso) a Palermo, noto per il adulterato e per aver dato i natali a Frank «tre dita» Coppola. Sì, il della prima ora sbarcato a Pomezia alla fine degli Anni 60 - sospinto dalle misure di prevenzione - e lì rimasto fino alla morte, sopraggiunta alla fine di una fulminante scalata economico-politica che lo ha visto amico del potere andreottiano di quelle contrade.

L'estremo saluto, ieri pomeriggio, è stato dato ad un nipote del «grande Frank»: don Agostino Coppola, ex parroco di San Giuseppe alla Stazione di Carini. Un prete finito spesso in prima pagina, sospettato di aver preferito la guida di Totò Riina agli insegnamenti evangelici. Adesso, da pochi anni, don Agostino non era più sacerdote. Aveva lasciato l'abito talare e si era persino sposato. Era pure diventato padre di due figli e la sua più grande aspirazione era stata quella di passare inosservato, fino a «farsi dimenticare». Pio desiderio, il suo, dato che nel grande libro della mafia le del suo passaggio col tempo si sono fatte indelebili. Anche nel senso giudiziario: per la macchina investigativa don Agostino era diventato il n. 1529, così risulta dal registro ufficiali dei mafiosi della provincia di Palermo.

Che storia, quella del prete-boss. L'immaginario collettivo continua a descriverlo la lupara in una mano e il Vangelo nell'altra. Ma non era così, don Agostino. Sì, è vero che accettò di concelebrare le nozze clandestine di Riina e Ninetta Bagarella, ma da questo alla lupara ce ne corre.

No, il suo destino forse stava già scritto nel cognome e nella «militanza» dei due fratelli maschi. Entrambi boss, entrambi organici a Cosa nostra.

Chissà per quale incontrollabile capriccio del destino, il giovane divenne sacerdote. Forse fu il padre, nel disperato tentativo di strapparlo alla sorte già scritta sin dalla nascita. Il vecchio viene ricordato sempre vestito di nero, perennemente a lutto per la perdita della moglie. Eppure ogni settimana andava a trovare il figlio, seminarista a Monreale, e lo riempiva di attenzioni e di ogni ben di Dio. Aveva 20 anni, Agostino. Le sua, era stata una «vocazione adulta», come si dice nel gergo curiale.

Chi lo ha conosciuto, dice che Agostino era un ragazzo intelligente e studioso. Sapeva stare tra la gente e mostrava doti di ubbidienza. Era il pupillo di don Gioacchino La Franca, il rettore. Tanto che, una volta ordinato, il giovane divenne amministratore del seminario. Per anni tutto filò liscio. Finché...

Fu il sequestro di Luciano Cassina, ai primi degli Anni 70, l'inizio della fine. La mafia prese in ostaggio il figlio del conte Arturo, forse l'uomo più potente di quel periodo, e chiese un riscatto record. Palermo rimase attonita di fronte a «cotanto oltraggio» e - come spesso accadeva in quei tempi - i Cassina si diedero da fare per riavere il loro caro. Si rivolsero all'arcivescovo di Monreale, monsignor Mingo, «priore» dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro, potentissima lobby agli ordini del «Luogotenente Generale» conte Arturo.

La procedura potrà sembrare poco regolare, ma così avveniva, almeno in quegli anni. Il parlò con don Agostino Coppola perché intervenisse in favore dei Cassina. La trattativa fu fruttuosa: l'ostaggio libero, anche se in cambio di tanti soldi.

Ma un capitano dei carabinieri, Giuseppe Russo, aveva intercettato l'intera vicenda. Don Agostino intanto divontato parroco di San Giuseppe alla Stazione: in quella sacrestia Russo trovò soldi a palate, non era il riscatto pagato dai Cassina ma quello di Rossi di Montelera sequestrato in Piemonte. Don Agostino diventò per tutti il cassiere dell'industria dei rapimenti.

La sua fama di prete mafioso si consolidò nel carcere, ma soprattutto col matrimonio di Riina, celebrato in una villa di Capaci insieme con altri due sacerdoti. Malfermo in salute, poi Coppola si ricoverà all'ospedale Cervello e lì conosce la dottoressa Francesca Caruana. E' amore a prima vista. Allora don Agostino chiede la dispensa. Nega la sua mafiosità, dichiara vittima dell'ingiustizia ma riconosce di non poter più esercitare prete. Si ritira in campagna, nella bella casa di contrada «Zucco» e lì finisce i suoi giorni, ucciso da una «volgare» cirrosi. Come il «grande Frank», a letto non per mano di altri uomini.

Francesco La Licata

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPECIALE CAPELLI

I 30 giorni della prevenzione

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Tricologico Medelvetica uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli.

TORINO - Trovare qualche capello sul cuscino o sulla giacca, guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili.

Ne discutiamo con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica** di Torino: **"Dott.ssa Angeli, quali sono le effettive cause di una forte caduta capelli?"** Le che compromettono il ricambio fisiologico dei capelli sono: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica. La pitiriasi, la forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. La vasocostrizione periferica comporta invece una irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente scarsa ossigenazione. Altre che compromettono la salute dei capelli sono: le diete, lo stress, i farmaci, i trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni) i quali possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Qui alla Medelvetica, condizione essenziale per una diagnosi corretta, è il prelievo di un campione di capelli da utilizzarsi per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consenta di valutare gli eventi attinenti al ciclo fisiologico del capello.

Una marcata recessione fronto-temporale

"Dott.ssa Angeli, quali sono i risultati ottenuti con questa metodica?" Gli eccellenti risultati che siamo in grado di garantire sono confortati dalla continua ricerca scientifica in cui concentriamo le nostre energie, dalla esperienza pluriennale nel settore e dal numero sempre crescente di richieste da parte dei nostri pazienti, i quali possono senza ombra di dubbio confermare tali eccellenti risultati.

"Dott.ssa Cerchier e per chi oggi calvo, poichè un tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali i possibili rimedi?" Disperarsi non serve. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia, anche in questi casi è possibile ripristinare l'inestetismo venutosi a creare negli anni. Ciò che conta ovviamente è non perdere tempo, non sottovalutare quei piccoli inestetismi che a lungo andare possono degenerare fino a quasi divenire irreversibili.

L'Istituto Tricologico MEDELVETICA, riceve su appuntamento tutti i giorni 9,00 alle 19.30 con orario continuato, presso le proprie sedi di:

TORINO
c.so F. Turati 13 bis/int. F
tel. 011/581.82.80 (linee r.a.)

ALESSANDRIA
Via Dante 43
Tel. 0131 / 26.51.61

ALBA
Viale M. Coppino, 32
Tel. 0173 / 44.22.21

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Dopo il polemico divorzio dalla Lancôme, la Rossellini passa alla concorrenza

Isabella, manager per vendetta

La Lancaster la sceglie come vicepresidente

YORK
NOSTRO SERVIZIO

Non mi volete più nella vostra trincea? E io me ne vado in quella avversaria. Anzi, lì avrò un posto di comando e guiderò la battaglia contro [illegible]. Non con queste parole ma presumibilmente con questi intenti, il divorzio fra Isabella Rossellini e la «Lancôme» si è trasformato da «consensuale con amarezza» a «vendetta, tremenda vendetta». Ieri la figlia [illegible] Ingrid Bergman e Roberto Rossellini ha annunciato (in un incontro riservato ai giornalisti americani) di essere diventata la vice presidente del[illegible] «Lancaster», una ditta di cosmetici europea piombata negli Stati Uniti quattro fa e a quanto pare appoggiata, nell'aggressiva campagna che ha intrapreso, dalla Revlon. Non è chiaro se oltre che manager Isabella [illegible] destinata ad essere anche [illegible] «testimonial» dei profumi e creme per la pelle della Lancaster. «Non ha ancora deciso», dicono i suoi nuovi dipendenti. Ma se lo farà si troverà nella curiosa posizione di chi fa concorrenza a se stessa. Per contratto, infatti, la Lancôme ha ancora il diritto di usare per [illegible] propria pubblicità [illegible] foto della Rossellini di cui sono pieni i suoi archivi, e infatti [illegible] questo periodo una [illegible] quelle foto appare sui giornali «femminili» [illegible] tutto il mondo invitando le signore a usare la crema idratante «HydraControle». Se di qui a poco dovessero apparire nuove sue foto per propagandare i prodotti della Lancaster, quelle povere signore si troveranno a non capire più che [illegible] sia è meglio comprare per ottenere una pelle come quella [illegible] Isabella, che nonostante i 43 anni continua ad essere «di porcellana».

Nell'aprile scorso, quando si seppe che il contratto per il ruolo di «testimonial» della Lancôme (due milioni di dollari l'anno, più di [illegible] miliardi di lire) non le sarebbe stato rinnovato e che il suo posto sarebbe stato preso da Juliette Binoche, la protagonista di «Damage» (il prossimo autunno sarà il [illegible] viso intenso e sensuale ad avvertire le signore che la migliore colonia da usare è la «Potme»), lei [illegible] abbandonò a uno sfogo [illegible]: «Hanno detto che [illegible] no troppo vecchia. Improvvisamente mi hanno fatto sentire una signora [illegible] mezza età». La Lancôme smentì, dicendo che [illegible] realtà era stata lei, Isabella, a chiedere di smettere perché voleva seguire altre strade, ma neanche i celebrati «investigative reporters» americani sono riusciti ad accertare quale delle due campane fosse quella giusta. Certo è che dopo quel licenziamento, o di qualunque cosa si sia trattato, la Rossellini si è data parecchio da fare per dimostrare che il tempo della pensione è per [illegible] momento lontanissimo.

Ha ripreso ad apparire nelle sfilate di moda, in una perfino in versione «sexy», ed ha partecipato a [illegible] film importante, «Immortal B[illegible]ved», che racconta la vita di Ludwig Van Beethoven. (Giacché c'era, si è anche innamorata del protagonista Gary Oldman. Dovevano sposarsi a fine anno, da quanto si è saputo, ma hanno dovuto rimandare perché lui, che ha qualche problema con l'alcol, è stato costretto a ricoverarsi in un centro di disintossicazione).

Ma tutto questo darsi da fare era troppo poco, evidentemente, come «prova» che i suoi 43 anni non bastano a pensionarla, soprattutto per un tipo caparbio come Isabella, che da quando è nata ha dovuto sgomitare per scrollarsi di dosso il continuo paragone con la «divina» madre e l'ombra del celebre padre. Così, eccola spuntare adesso in veste di manager, per di più in diretta concorrenza [illegible] coloro che hanno «osato» licenziarla. Certo, la Lancaster sta alla Lancôme come una ditta [illegible] confezioni sta a uno stilista. [illegible]so la ditta di confezioni è buona e sa compiere bene i suoi passi, tutto può accadere. E quello di «acquistare» Isabella è tanto considerato [illegible] buon «passo», alla Lancaster, che i suoi «pr» hanno cercato [illegible] gestire la «notizia» della nomina [illegible] modo da trarne il massimo profitto in termini di «immagine». Ieri, per un bel po' di ore [illegible] si riusciva a capire se la cosa fosse vera o no. C'erano [illegible] ma non [illegible] trovavo uno straccio di esponente della Lancaster disposto a confermarle [illegible] smentirle. [illegible] giornali specializzati [illegible] curiosità cresceva ed anche la notizia in sé diventava, per forza di [illegible] più «importante». Alla fine Tim Johnson, [illegible] portavoce della Lancaster, ha confermato che sì, Isabella Rossellini è la nuova vice presidente, senza tuttavia voler dire in che termini [illegible] l'accordo fatto [illegible] lei, quali saranno le sue precise funzioni e quanto verrà pagata.

Franco Pantarelli

A sinistra Isabella Rossellini che ha firmato [illegible] contratto [illegible] la Lancaster dopo essere stato per molti anni [illegible] testimonial di un'altra casa di cosmetici, la Lancôme. A destra, [illegible] top model Carla Bruni

LO SFOGO DI CARLA BRUNI

«Sono solo una ciliegina sulla torta della moda»

CARLA Bruni vuole lasciare le passerelle, annuncia in Germania la «Bild». La top model sarebbe stufa di un lavoro che [illegible] dà fama e denaro, [illegible] nessuna responsabilità.

Carla Bruni, è vero che lei si sente una ciliegina in cima a una torta [illegible] che per questo vuole abbandonare il [illegible] lavoro di fotomodella?

«Io non sono la cuoca che fa la torta come lo stilista per i vestiti o il fotografo o il giornalista di moda, io sono l'ultima stadio. Per questo mi sento la ciliegina decorativa e cioè quello che sfila con i modelli [illegible] pronti e finiti. Comunque vado avanti».

Ma lei si è stancata di essere questa ciliegina?

«Il mio mestiere, quello di modella, ha delle responsabilità limitate. Se per esempio la torta viene male io sono solo la ciliegina. In altre parole non ho la responsabilità. Ma non ho detto [illegible] essermi stancata».

Allora continuerà a fare la modella?

«Per ora sì perché è un bel mestiere e ho successo».

Ma si dice che lei voglia fare altro, per esempio recitare nel cinema.

«No, non è vero. E poi non credo che ci sia una grande differenza nel cinema per quanto riguarda il discorso della responsabilità, a parte il fatto che chi recita parla a differenza di noi modelle. L'attore deve recitare quello che gli dice [illegible] recitare il regista e lo fa seguendo il copione che ha scritto lo sceneggiatore e mettendo i costumi creati dal costumista. Se un film è sbagliato [illegible] responsabilità non è solamente dell'attore, anzi la sua responsabilità è molto limitata».

[illegible] il [illegible] avere responsabilità non è frustrante?

«No, non mi permetto di avere il ti[illegible] di vita che ho, comparabile a quello di un uomo d'affari di grande attività e di alto livello senza averne le responsabilità. Ho il vantaggio di avere una vita piena e molto occupata però di mantenere tempo libero per pensare, scrivere, leggere...».

... e amoreggiare?

«Per esempio amoreggiare è anche divertirsi».

Perché ha sfilato a Roma come [illegible] modella di fama internazionale?

«Perché mi hanno pagata moltissi[illegible] [illegible] vado perché doveva snobbare Roma solo perché non venivano le altre».

Quindi le importa molto guadagnare danaro?

«Non è che mi importi così tanto, ma [illegible] una questione [illegible] rispetto e ci sono delle offerte che non si possono [illegible] rifiutare. Rifiutare così tanti soldi è veramente maleducato».

Insomma lei continua a continuerà a fare [illegible] modella.

«Sì, continuerò a fare la modella finché [illegible] molto lavoro, sarò richiesta dai miei clienti, avrò molte soddisfazioni e finché [illegible] mi sentirò in declino. Il giorno in cui [illegible] sentirò in declino, naturalmente, anche se [illegible] malincuore, dovrò abbandonare questo lavoro».

Alain Elkann

Sottomarino Usa nel Mediterraneo

Un sottomarino nucleare usato in molte missioni esplorerà il Mediterraneo

Un'arma nucleare per trovare tesori

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] tratta di uno dei più radicali, [illegible] felici, processi di riconversione di materiale bellico che si ricordino. Un vecchio arnese della Guerra Fredda, uno [illegible] dei primi sottomarini nucleari costruiti e il più piccolo di tutta la serie, sarà presto utilizzato per ricerche archeologiche nel Mediterraneo. Per [illegible] precisione, l'obiettivo del professor Robert Ballard, che guiderà la spedizione, è quello di scandagliare a fondo [illegible] rotta commerciale Roma-Cartagine alla ricerca di antichi relitti. La spedizione consentirà, inoltre, di tracciare una nuova, precisa mappa sottomarina della [illegible]. Ci si aspettano grandi risultati.

Ballard non è n[illegible] [illegible] impresa strepitosa. Fu lui a rintracciare nell'85 lo scafo del Titanic, sommerso sotto due miglia di mare nell'Atlantico. Fu sempre lui a rinvenire il relitto della nave [illegible] guerra tedesca Bismark, affondata nel '41, sempre nell'Atlantico. Ma fu un'altra scoperta che spinse il geologo marino definitivamente sulla strada dell'archeologia subacquea.

Alla fine degli Anni 80, Ballard si lanciò in una serie di spedizioni nel Mediterraneo con [illegible] gruppo di archeologi. Per l'occasione aveva [illegible] a punto degli speciali robot teleguidati, che potevano muoversi a grandi profondità, rintracciare materiale e scavare. Fu [illegible] che, nell'89, a 60 miglia a Nord di Tunisi, in un'area chiamata il Banco di Skerki, Ballard trovò il relitto di una nave romana inte[illegible]. Grazie ai robot, riuscì a [illegible]cuperare una cinquantina di manufatti, anfore, vasellame e perfino [illegible] moneta dell'epoca di Costantino. Successive esplorazioni condussero alla scoperta di materiale anche più antico, risalente fino al quarto secolo prima di Cristo.

L'aspetto della faccenda che attrasse subito [illegible] fu che i ritrovamenti a grandi profondità conducono al recupero [illegible] materiale molto meglio conservato. Poiché il Mediterraneo [illegible] stato trattato per secoli [illegible] secoli dai romani come un lago, è logi[illegible] supporre che i relitti [illegible] giacciono ancora sul suo fondo siano numerosissimi. In particolare, Ballard pensò, l'importantissima rotta commerciale che collegava Roma a Cartagine deve meritare un'esplorazione particolarmente accurata.

Qui entra in campo l'NR-1, un sottomarino nucleare [illegible] struito nel '69 e utilizzato dalla Navy per missioni che, in molti casi, sono ancora coperte dal segreto militare. [illegible] l'NR-1 adesso è vecchio e quelle missioni [illegible] si fanno quasi più. Ballard ha convinto la Marina a riconvertirlo e a [illegible] fargliele usare per ricerche archeologiche.

L'NR-1 è lungo circa 45 metri e può ospitare [illegible] equipaggio [illegible] 11 persone più due scienziati. E' stato equipaggiato di 27 fari esterni per l'illuminazione degli abissi. E' stato dotato di rilevatori sonar particolarmente potenti su tutti i suoi lati, che identificano oggetti anche lontani nascosti nell'oscurità. Nell'area di controllo vi sono due sedie, davanti alle quali sono stati installati dei monitor per esaminare attentamente il paesaggio all'esterno. E, sul pavimento, vi sono delle specie di pozzetti nei quali [illegible] operatore [illegible] può inserire [illegible] [illegible] guidare un braccio metallico articolato di tre metri molto preciso e potente, che si protende verso l'esterno.

Ballard ha già individuato, in particolare, un'area di 20 miglia quadrate nella quale si augura di fare grosse scoperte. I relitti che giacciono in profondità non sono stati danneggiati dalle onde [illegible] sono stati ben preservati dalla temperatura più fredda [illegible] dal fungo, che in genere [illegible] [illegible]pre per i quattro quinti. La partenza è per la prossima estate.

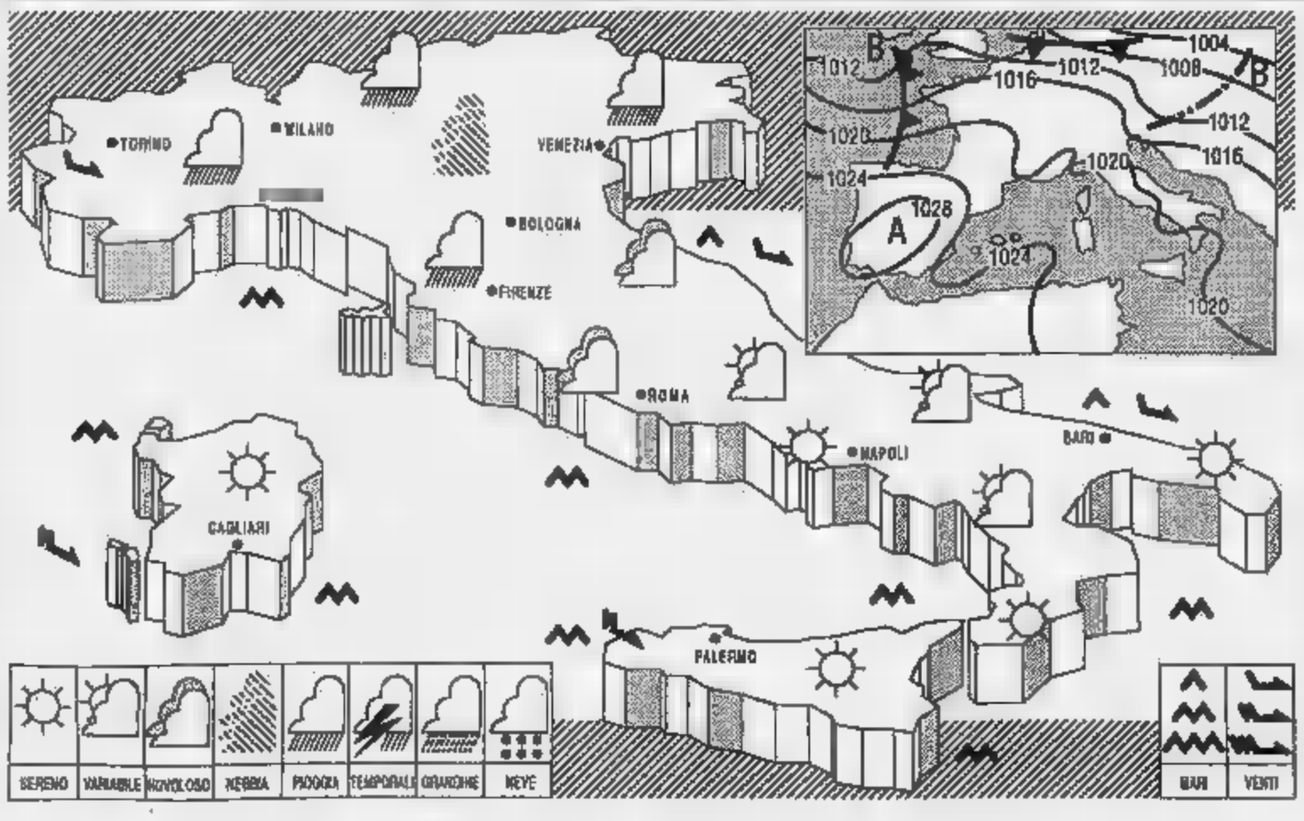
Paolo Passarini

Festa in casa Savoia

Nozze d'argento per [illegible] Doria e Vittorio Emanuele

MILANO. Marina Doria ha festeggiato il 12 gennaio le sue «prime» nozze d'argento con Vittorio Emanuele di Savoia. Lo rende noto il settimanale «Oggi», che pubblica un'intervista [illegible] la principessa. «Ho sposato due volte Vittorio Emanuele», dice Marina Doria, che compirà 60 anni domenica. La prima fu il 12 gennaio 1970 a Las Vegas, con rito civile. «Stavamo insieme da 15 anni - dice la principessa - ma il matrimonio ci sembrava un traguardo irraggiungibile. Così decidemmo di affrettare i tempi e, durante un viaggio d'affari, ci sposammo in America», aggirando in questo modo infiniti ostacoli burocratici.

«Non ora l'opposizione [illegible] re Umberto - aggiunge Marina Doria - a impedire il nostro matri[illegible]o. Forse avrebbe voluto che il figlio sposasse una principessa, ma non [illegible] ha mai fatto la guerra. Il matrimonio «vero» fu poi celebrato a Teheran il 7 ottobre 1971. [Ansa]



[illegible] sull'Italia è presente un campo [illegible] alta p[illegible] in fase di attenuazione; deboli infiltrazioni [illegible] aria fredda tendono ad interessare il versante nord-orientale della Penisola.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso; nel corso della giornata temporanei addensamenti sulle zone interne, dove [illegible] si escludono brevi precipitazioni. Nebbie estese sulla pianura Padana, in parziale dissolvimento nella giornata; [illegible] il tramonto diminuzione [illegible] visibilità nelle valli del Centro e del [illegible]
[illegible] senza variazioni di rilievo.
VENTI: deboli o moderati occidentali, con rinforzi sulla Sardegna e sulla Sicilia.
MARI: da poco mossi a mossi, con moto ondoso in aumento i bacini occidentali.
PREVISIONI PER [illegible]: su tutte le regioni [illegible] nuvoloso e molto nuvoloso, con piogge sparse ed isolati rovesci, più probabili sulla Liguria e a Sud. Dal tardo pomeriggio graduale miglioramento sulle regioni centro-settentrionali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	14	Firenze	2	11	Bari	3	15
Verona	-3	5	Pisa	3	11	Napoli	1	15
Trieste	6	6	Ancona	-1	12	Potenza	4	13
Venezia	-1	9	Perugia	3	11	S.M. Leuca	6	16
Milano	-2	16	Pescara	-1	13	R. Calabria	9	16
Torino	-1	10	L'Aquila	-4	10	Palermo	7	16
Cuneo	4	13	Roma Urbe	2	14	Catania	1	16
Genova	10	12	Roma Ciamp.	2	13	Alghero	8	15
Bologna	2	16	Campobasso	8	15	Cagliari	7	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	11	nuvoloso	Lisbona	13	16	nuvoloso
Algeri	5	9	variabile	Londra	9	10	nuvoloso
Bangkok	8	10	nuvoloso	Los Angeles	13	21	nuvoloso
Berlino	8	10	nuvoloso	Madrid	4	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	8	12	nuvoloso	Montreal	-23	-22	sereno
Bucarest	-4	6	sereno	Mosca	-1	1	neve
Budapest	0	8	variabile	New York	13	20	nuvoloso
Buenos Aires	14	29	sereno	Parigi	9	13	nuvoloso
Copenaghen	4	7	sereno	Pechino	-3	9	sereno
Dublino	7	12	nuvoloso	Praga	5	8	variabile
Francoforte	5	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	33	[illegible]
Gerusalemme	0	7	nuvoloso	Sofia	-3	2	[illegible]
Ginevra	3	8	nuvoloso	Sydney	18	28	sereno
Helsinki	0	3	neve	Tokyo	2	10	sereno
Johannesburg	17	30	sereno	Varsavia	0	8	nuvoloso
Il Cairo	10	16	nuvoloso	Vienna	6	10	[illegible]

SOCIETÀ & CULTURA
SPETTACOLI
LA STAMPA

ANNO 129 NUMERO 38 15 MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO 1995

TUTTO TOTO' CRITICO D'ARTE

L'astrattismo, per Totò critico d'arte, diventa «essentoismo»: venerdì sera, al Palazzo delle Esposizioni di Roma, Achille Bonito Oliva e l'Elettronik Art Cafe presenteranno le sue migliori battute artistiche».

MORTO IL POETA JAMES MERRILL

Il poeta James Merrill (qui accanto nella caricatura di Levine) è morto a 68 anni. Premio Pulitzer per *Divine Comedies* (1976), ha scritto romanzi, lavori teatrali e saggi. In marzo uscirà *A scattering of salts*.

ANTEPRIMA. Nella nuova edizione del suo best-seller Bobbio risponde alle critiche

DESTRA e SINISTRA
oltre il Muro

DUECENTOQUARANTAMILA copie vendute, a lungo in testa alla classifica assoluta dei best-seller, dodici traduzioni (prossime a uscire in Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Svezia, Danimarca, Canada, Stati Uniti). In meno di un anno *Destra e sinistra. Ragioni e significati di una distinzione politica*, il saggio di Norberto Bobbio uscito nel marzo scorso, alla vigilia delle elezioni, ha polverizzato ogni record di vendita per un'opera di filosofia politica, agile e non accessibile a tutti. E dopodomani l'editore Donzelli mando in libreria una nuova edizione riveduta e ampliata, con una «Risposta ai critici» di cui anticipiamo la parte essenziale.

«Il primo a essere stupito del successo di questo libretto sono stato io», scrive Bobbio. Tutto merito del tema, suggerisce, ese pur timidamente», «"Timidamente", ma anche discretamente soddisfatto, perché non avrei potuto desiderare argomento migliore contro tutti coloro che vanno dicendo da tempo, e non si stancano di ripetere con incrollabile sicurezza, che la diade destra/sinistra non interesserebbe più nessuno».

Norberto Bobbio

PRESCINDENDO dagli apprezzamenti generici e dagli attacchi personali, di cui non mette conto parlare, e da palesi, anche se involontari, fraintendimenti, i miei critici possono essere distribuiti in tre gruppi: 1) *coloro che continuano a sostenere che destra e sinistra sono ormai nomi senza soggetto*, e non vale la pena persistere nel cercare di mantenerli in vita, dando loro un significato che non hanno più, se pur l'hanno mai avuto, onde il mio tentativo può essere considerato un'opera di archeologia politica; 2) *coloro che ritengono la diade ancora valida, ma non accettano il criterio* sul quale io l'ho fondata e me suggeriscono altri; 3) *coloro che accettano la diade, accettano anche il criterio, ma lo ritengono insufficiente*.

Tra i primi, i più non escludono che la distinzione abbia avuto un senso in altri tempi, non ritengono che ora, in un mondo sempre più complicato, e dove le molteplici ragioni di contrasto non consentono più di mettere gli opposti schieramenti tutti da una parte o tutti dall'altra, la contrapposizione univoca tra una destra e una sinistra finisce per essere semplificante. Vi è anche chi ritiene che sia venuto un evento storico catastrofico come la caduta del Muro di Berlino a render non più attuale la divisione. Per altri, l'accanimento sterile nel mantenere in vita la grande divisione dipende anche da un errore metodologico, cioè dal voler racchiudere in due astrazioni concettuali la ricca e cangiante concretezza della storia.

La miglior confutazione di questi obiettori sta nel fatto che, anche dopo *la caduta del Muro, la diade continua ad essere al centro del dibattito politico*. Ora, più che mai, più di quando cominciai ad occuparmene per darne, prima di tutto a me stesso, una ragione. Stanno che il famoso crollo, che ha fatto esplodere rapidamente tutte le contraddizioni del comunismo mondiale, e, contemporaneamente - mi sia permesso di insistere su una osservazione non gradita ai vincitori del momento -, tutte le contraddizioni del meno mondiale capitalismo, non c'entra niente. *Non c'è stata soltanto la sinistra comunista, ma c'è stata anche una sinistra, e c'è ancora, all'interno dell'orizzonte capitalistico*. La distinzione ha una lunga storia che va ben al di là della contrapposizione tra capitalismo e comunismo. C'è ancora e non solo, come ha detto qualcuno scherzosamente, sui cartelli stradali. Imperversa, in maniera che appare persino grottesca, sui giornali, alla radio e alla televisione, nei dibattiti pubblici, nelle riviste specializzate di economia, di politica, di sociologia. Chi si mettesse a leggere i giornali per vedere quante volte le parole «destra» e «sinistra» appaiono anche soltanto nei titoli, farebbe un raccolto abbondantissimo, anche perché queste due parole del linguaggio, non solo comune, ma popolare, sono ormai usate non soltanto nel discorso politico, ma estese, spesso in maniera persino caricaturale, ai più diversi campi dell'agire umano. (...)

Al secondo gruppo di critici appartengono coloro secondo cui la diade ha ancora un senso, ma non sono convinti della adeguatezza del criterio da me adottato per la distinzione. Premetto che il considerare l'aspirazione all'eguaglianza ragione fondamentale dei movimenti di sinistra non è mia idea personale. L'ho accolta come espressione di una *communis opinio*, di cui ho dato conto in due capitoli e in alcune note.

Mi sono limitato a cercare una spiegazione semplice dell'origine di questa distinzione, per mostrarne non solo la validità, ma la ricorrenza, nonostante il cambiamento delle situazioni storiche attraverso le quali, in base al mutevole giudizio di ciò che è rilevante e di ciò che è irrilevante, mutano i criteri per stabilire chi sono da considerare eguali e chi diseguali. Mai, sono coloro che rifiutano il criterio da me adottato a porsi al di fuori della tradizione senza addurre argomenti per giustificare la loro preferenza o per confutare gli argomenti degli avversari.

C'è chi ha sostenuto che il nucleo della sinistra è la nonviolenza. Ma la rinuncia a usare la violenza per conquistare ed esercitare il potere è il carattteristico del metodo democratico, le cui regole costitutive prescrivono varie procedure per prendere le decisioni collettive attraverso il libero dibattito, che può dar luogo a una decisione, o concordata o a maggioranza. Prova ne sia che entro un sistema democratico, il possibile e legittima l'alternanza fra governi di destra e di sinistra. Inoltre, il definire la sinistra mediante la nonviolenza porta di necessità a identificare la destra col governo della violenza, il che è proprio, secondo l'altra grande dicotomia che io incrocio con quella tra sinistra e destra, della destra estrema, non della destra genericamente intesa. Né mi pare più convincente la raffigurazione della sinistra come quella che tende alla creazione di società aperte contro le società chiuse, che espellono i diversi. Anche le società aperte vivono e si espandono entro le strutture istituzionali dei regimi democratici. Non ho bisogno di sottolineare l'importanza che ha avuto l'opera sulla «società aperta» di uno dei più noti e seguiti teorici della democrazia, Karl Popper. E' vero, invece, che un governo di destra, pur rispettando le regole della democrazia, consente o promuove una politica meno egualitaria, come lo stesso Savatur ammette parlando del nuovo sindaco di Madrid del Partito popolare, che di fronte a una disgrazia occorsa a un gruppo di immigrati ha commentato: «Potevano starsene a casa loro».

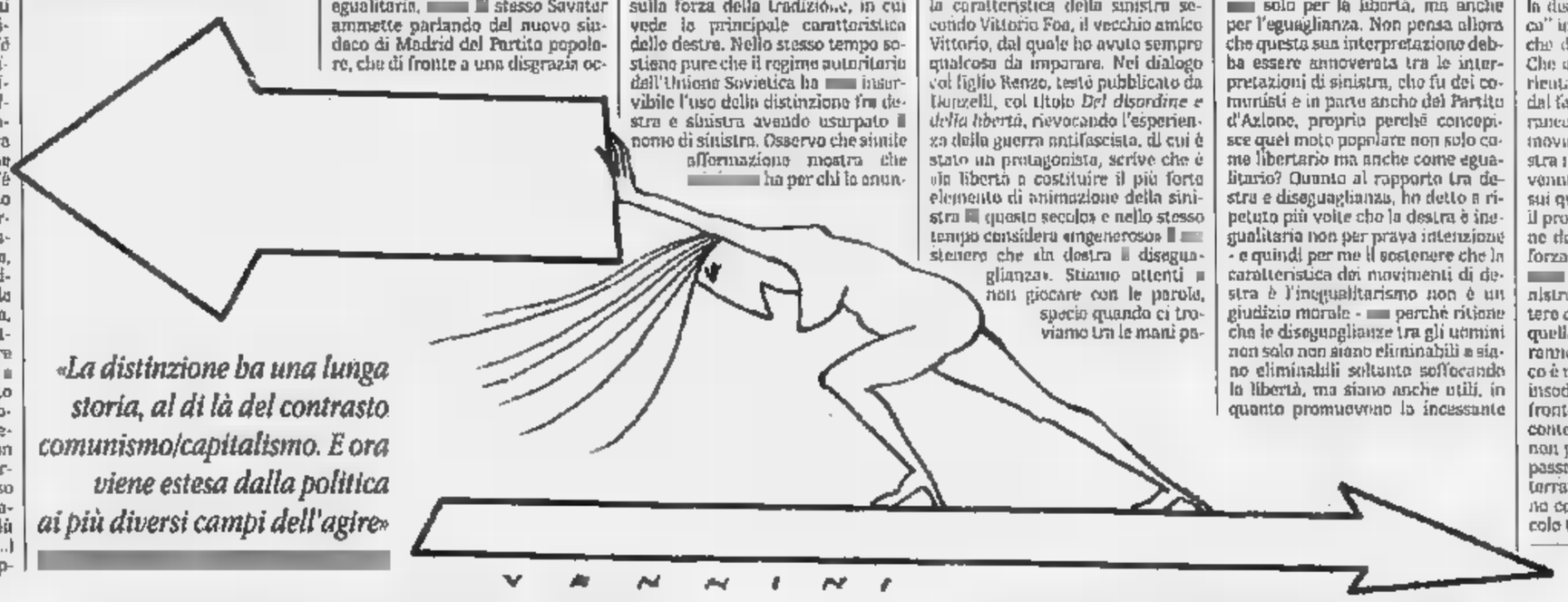
Vorrei citare ancora un classico contemporaneo del liberalismo, Isaiah Berlin, che considera di sinistra il liberalismo avverso all'eccessivo potere dell'autorità fondata sulla forza della tradizione, in cui vede la principale caratteristica delle destre. Nello stesso tempo sostiene pure che il regime autoritario dell'Unione Sovietica ha reso irricevibile l'uso della distinzione fra destra e sinistra avendo usurpato il nome di sinistra. Osservo che simile affermazione mostra che ha per chi la enuncia un significato assiologico positivo, mentre, come tutte le parole del linguaggio politico, che non è un linguaggio rigoroso, può avere entrambi i significati emotivi, positivo e negativo, secondo chi se ne serve e in quale contesto. Ciò spiega anche perché lo stesso Berlin chiami la sinistra la dottrina liberale che predilige sopra ogni altra, e alla riformulazione della quale ha dedicato le sue opere più note e giustamente più celebrate. In realtà, il liberalismo cui egli parla, includendo in un giudizio favorevole sia il New Deal di Roosevelt, sia i laburisti di Attlee, è il liberalismo sociale, che differenzia il liberalismo classico proprio dei partiti liberal-liberisti, per una componente egualitaria, che solo consente di annoverarlo senza contraddizione tra le dottrine di sinistra.

Non il liberalismo, ma la libertà, come valore fondamentale. La libertà non l'eguaglianza, sarebbe la caratteristica della sinistra secondo Vittorio Foa, il vecchio amico Vittorio, dal quale ho avuto sempre qualcosa da imparare. Nel dialogo col figlio Renzo, testè pubblicato da Donzelli, col titolo *Del disordine e della libertà*, rievocando l'esperienza della guerra antifascista, di cui è stato un protagonista, scrive che è «la libertà a costituire il più forte elemento di animazione della sinistra di questo secolo» e nello stesso tempo considera «ingeneroso» sostenere che «la destra è diseguaglianza». Stiamo attenti a non giocare con le parole, specie quando ci troviamo tra le mani parole viscide come «libertà» ed «eguaglianza». Tuttavia, mi pare di poter dire che ciò che fa di un movimento di liberazione un movimento di sinistra è il fine o il risultato che esso si propone: l'abbattimento di un regime dispotico fondato sulla disuguaglianza tra chi sta in alto e chi sta in basso nella scala sociale, percepito come un ordine ingiusto, e ingiusto proprio perché inegualitario, perché gerarchicamente costituito; è la lotta contro una società in cui vi sono classi privilegiate, e quindi la difesa e per l'instaurazione di una società di eguali giuridicamente, politicamente, socialmente, contro le più comuni forme di discriminazione, come sono quelle elencate dall'art. 3 della nostra Costituzione, che non a torto è considerato il maggior contributo dato dai partiti di sinistra alla formazione della nostra carta costituzionale. Sono tutte le lotte di liberazione sono state per sua stesse lotte di sinistra o soltanto di sinistra, a cominciare dalla stessa Resistenza, cui hanno partecipato uomini e movimenti non di sinistra (basta pensare a De Gaulle in Francia). Del resto, lo stesso Foa di della Resistenza, quasi senza avvedersene, tanto gli è naturale, la tipica interpretazione di sinistra, quando afferma che «a noi giovani antifascisti sembrava assolutamente chiaro che si può essere liberi solo se si eliminano i fattori fondamentali, sociali, culturali, e morali della diseguaglianza». E' l'interpretazione secondo cui la Resistenza fu una lotta non solo per la libertà, ma anche per l'eguaglianza. Non pensa allora che questa sua interpretazione debba essere annoverata tra le interpretazioni di sinistra, che fu dei comunisti e in parte anche del Partito d'Azione, proprio perché concepisce quel moto popolare non solo come libertario ma anche come egualitario? Quanto al rapporto tra destra e diseguaglianza, ho detto e ripetuto più volte che la destra è inegualitaria non per prava intenzione - e quindi per me il sostenere che la caratteristica dei movimenti di destra è l'inegualitarismo non è un giudizio morale - perché ritiene che le diseguaglianze tra gli uomini non solo non siano eliminabili e siano eliminabili soltanto soffocando la libertà, ma siano anche utili, in quanto promuovono la incessante lotta per il miglioramento della società. Che non c'è di «ingeneroso» in un simile giudizio?

Ritorno sulla distinzione, che io ho posto alla base del mio ragionamento tra significato descrittivo e significato emotivo di una parola. Ci ritorno, perché si tratta di una distinzione fondamentale sulla quale mi pare nessuno dei critici si sia soffermato. Chi si considera di sinistra, allo stesso modo di chi si considera di destra, ritiene che le due parole facciano riferimento a valori positivi. Questa è la ragione per cui l'uno e l'altro non rinunciano a includervi la libertà. Come ho cercato di mostrare, sviluppando meglio l'argomento in questa nuova edizione, il contrasto fra libertari e autoritari corrisponde a un'altra distinzione che non si sovrappone a quella tra destra e sinistra, ma la incrocia. Dal punto di vista analitico in cui mi sono posto, il suo scopo è stato di far emergere dalla pratica politica abitualmente seguita e dalle opinioni correnti, tanto dotte quanto popolari, il significato descrittivo dei termini, indipendentemente dal loro significato emotivo. (...)

Oltre a coloro che criticano la distinzione e a quelli che non accettano il criterio, vi sono i dubitanti, che accettano la distinzione, non rifiutano il criterio da me accolto e illustrato, ma ritengono che sia diventato insufficiente. Mi riferisco in particolare a chi, pur riconoscendo che «la crisi delle ideologie, la variabilità dei criteri del giudizio morale, la natura tecnica e sempre più complessa dei problemi politici, il pluralismo e la segmentazione delle affiliazioni sociali fanno di ciascun cittadino un soggetto politico "trasversale" rispetto allo schema assiale destra/sinistra», che è un giudizio da condividere, ritiene che oltre il tema tradizionale dell'eguaglianza occorrerebbe per ridefinire la diade tener conto di altri criteri come quelli dell'autonomia e della identità delle persone, del pluralismo delle culture e delle appartenenze, della radicale contestualità dei valori morali, della dispersione della "sfera pubblica" indotta nelle società informatiche dai mezzi di comunicazione». Che oggi una delle ragioni di disorientamento della sinistra dipenda dal fatto che nel mondo contemporaneo siano emersi problemi che i movimenti tradizionali della sinistra non si erano mai posti, e siano venuti meno alcuni presupposti, sui quali avevano fondato non solo il proprio progetto di trasformazione della società, ma anche la loro forza, è incontestabile. Io stesso vi sono tornato più volte. Nessun sinistrorso può rifiutarsi di ammettere che la sinistra di oggi non è più quella di ieri. Ma sino a che vi saranno uomini il cui impegno politico è mosso da un profondo senso di insoddisfazione e di sofferenza di fronte alle ingiustizie delle società contemporanee, oggi forse in modo non più offensivo che nelle epoche passate, ma ben più visibile, questi tormano in vita gli ideali che hanno contrassegnato da più di un secolo tutte le sinistre della storia

Norberto Bobbio



«La distinzione ha una lunga storia, al di là del contrasto comunismo/capitalismo. E ora viene estesa dalla politica ai più diversi campi dell'agire»

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

A Modena viene giù il teatro e si scioglie la principessa russa

Microonde di affetto, «La Freni» festeggia 40 anni di carriera

NELLA foto in bianco e nero vedi una ragazzina con lunghe trecce bionde e un costume da festa del Santo Patrono. Un accenno di inchino, le braccia aperte, il sorriso e gli occhi spediti al loggione: se fai silenzio, senti gli applausi. 8 febbraio 1955, Teatro Comunale di Modena, la ragazzina è Mirella Freni diciannovenne, l'istante è quello dei suoi primi applausi veri, la sera del debutto, in scena la *Carmen*, lei faceva Micaela. Quaranta anni fa.

A Modena sanno contare. E alla Freni ci sono affezionati, perché è da quelle parti che lei è nata: e anche se poi ha girato il mondo e ha cantato con tutti i grandi, ed è diventata La Freni, che sia di Modena non l'è mai dimenticato nessuno, né lei né loro. Così hanno fatto una di quelle cose che fanno solo gli americani o gli emiliani: una roba da mito. Esattamente quarant'anni dopo - il 5 febbraio invece del 3, non importa - la Freni è tornata su quello stesso palcoscenico, nella sua città, con la sua gente, a cantare. Ha lasciato perdere Micaela, e ha scelto la *Fedora* di Giordano. E si è portata dietro il miglior Conte Ipanof possibile, cioè Placido Domingo. Senza paura di farsi oscurare nella sera del trionfo, ma con la voglia, immagino, di santificare la festa con qualcosa di musicalmente memorabile.

Serate come quella sono da collezione: finiscono dritte negli annuari della commozione. E sono quelle che poi ti ricordi, quando tutto il resto te lo sei dimenticato. Così io ricorderò per sempre che quando è entrata in scena, La Freni, tutto impellicciato e regale, con lo sguardo volitivo e tragico di una vera nobildonna russa, mi ricorderò sempre che un applauso alluvionale l'ha inchiodata lì, a metà strada, come una statua, di profilo, lei, le sue pellicce e anche la musica, inchiodato tutto, e a poco a poco, nelle microonde di quell'affetto che veniva da lontano si è sciolta la nobildonna russa, scongelata, e quel che vedevi era una ragazzina di Modena un po' cresciuta che se ne stava lì a godersi quel che la vita le stava regalando. E mi ricorderò che non ha girato lo sguardo verso il pubblico. E mi ricorderò che però la testa a poco a poco l'ha abbassata, e con lei lo sguardo. E mai dimenticherò lo scatto con cui l'ha rialzata finito l'applauso, in quel microscopico e secco gesto cancellando tutto, e ridiventando all'istante una principessa russa che Modena non sapeva nemmeno dov'era.

Poi non riuscirò a dimenticare, naturalmente, lui. Domingo. Sembrava un maestro di cerimonie. Straordinario, a cantare, ma straordinario anche nell'attenzione con cui a ogni passo cercava di ricordare a tutti che quella era una serata per La Freni. Impresa non facile in un'opera che alla primadonna regala il titolo e una bella morte, ma tutto il resto lo investe sul tenore. Compresa la sua pagina più famosa, che è cortissima, quasi un jingle, quell'*Amor è vita* che Caruso, la sera della prima assoluta, dovette bissare tre volte, una buona pace di ogni buon senso, e il pubblico non ne voleva sapere di andare avanti, e lui giù a bissare, Giordano sul podio che se la godeva. Non che non sia meraviglia, quella pagina, giusto una sferzata melodica a nervi scoperti, insomma, il suo effetto ce l'ha. E Domingo gliel'ha spremuto tutto, senza esagerare col pathos, ma anche senza risparmiare nulla. E' venuto giù il teatro. Urla, battimani, e piedi a far rumore sul pavimento di legno del teatro. Un trionfo. E, naturalmente, tutti a chiedere il bis. Lui, s'è bevuto tutto guardando la Freni negli occhi, e tenendole una mano, e facendo rimbalzare in qualche modo tutto quello di lei, la principessa russa di Modena. E il bis l'ha fatto. No. Da gran signore.

Poi, alla fine, 30 minuti di applausi, erano quasi tutti per lei, davvero per lei, questa volta. Cuori sfracellati, in platea e lì nei palchi, prima dal drammone di amore e morte, e poi da quella figura a suo modo semplice, che veniva in proscenio a guardare con occhi meravigliati il teatro ai suoi piedi. Fazzoletti a lacrime, com'è giusto. Lei che fa due passi avanti poi s'inginocchia, ma con semplicità, perfino con modestia. E Domingo che la accompagna in proscenio e poi se ne sgattaiola via, lasciandola lì, sola, a decollare su quell'apoteosi. Quando decide di dire qualcosa, lo dice con un accento modenese che è una delizia, e sceglie parole normali, semplicemente vere. «Finché Dio mi darà un po' di voce continuerò a cantare. E poi, vorrà dire che passerò dalla vostra parte, con voi». Mi ricordo una volta, a Livorno, che vedeva non so più che orrenda opera verista, e a un certo punto mi volto e chi vedo? la Simionato, proprio lei, come una spettatrice qualunque, in mezzo agli altri, con la borsetta sulle gambe e scialle sulle spalle. Dell'opera non ricordo neanche il titolo, mai, lì, non l'ho dimenticata. Chissà dove sarà, e fra quanti anni, l'opera che vedrò, dimenticandola, ma dimenticando che a un certo punto, voltandomi, ho visto una signora dalla faccia allegra, due file più in là, e, giuro, era la Freni.

E Domingo, maestro di cerimonie, non fa il bis: da gran signore

Alessandro Baricco

IL CASO. In una lettera inedita il leader del pci spiega perché non vuole salire al vertice dell'Informburo

«No Stalin, io disubbidisco»

Togliatti: rifiuto l'incarico, resto in Italia

Pubblichiamo la lettera inedita ■■ ■ Togliatti a Stalin nel 1951 ritrovata nell'archivio presidenziale sovietico. Il leader italiano rifiuta l'incarico propostogli dal dittatore criticando le sue scelte

«Senza di me il partito si sgretolerà. Non accetterò più di andare all'estero»

CARO SEGRETISSIMO compagno Stalin!
Ho molto riflettuto sulla proposta di nominarmi Segretario generale dell'Informburo. Mi dispiace molto di dover esprimere un'opinione che non coincide con la Sua, ma a me sembra che il pci non possa essere d'accordo con questa proposta. Ecco in breve ■ mia opinione.

1. La questione dei dirigenti di partito e, in particolare, del segretario generale non è solo una questione interna ■ partito come lo era negli anni della clandestinità. Esso è divenuta una questione di alta responsabilità di fronte ■ larghi strati popolari. Ben difficilmente si potrà spiegare oggi all'opinione pubblica italiana perché Togliatti debba lasciare la direzione del pci. Tutte le più importanti campagne e iniziative del partito comunista, così come una grande parte del prestigio del partito, non solo tra gli operai, ma anche tra strati medi della popolazione, sono legate all'attività del compagno T. e alla sua personalità. (...)

II. Il ruolo del compagno T. nella vita politica del Paese è chiaramente riflesso dalle più provocatorie campagne che i nostri nemici usano lanciare contro di lui. Il loro contenuto, specie negli ultimi ■■■pi, consiste nella diffusione di voci o di informazioni tendenziose, secondo cui il compagno T. si appresterebbe a lasciare la direzione del pci. (...) I giornali reazionari hanno scritto apertamente che, se T. fosse escluso dalla direzione ■■ pci, lo scioglimento del partito comunista diverrebbe più agevole.

3. (...) Ritengo che una saggia direzione di partito possa difendere ancora a lungo l'esistenza legale del partito e perfino estendere la sua influenza. (...).

4. Nel marzo di quest'anno inizierà la campagna elettorale amministrativa (...). Le elezioni avranno grande importanza politica, basta ricordare che ■■ sono in nostre mani le amministrazioni di quasi tutte le più importanti città dell'Italia Settentrionale (...) e di molte città dell'Italia Centrale (...). Il governo vuole cacciarci a tutti i costi dai municipi di queste città. A questo scopo è stata approvata una nuova legge elettorale antidemocratica. Il nuovo sistema elettorale ci costringe ■ ■■■■ alleanze elettorali provvisorie con altri partiti. Così sorge ■■ problema tattico abbastanza complicato. (...).

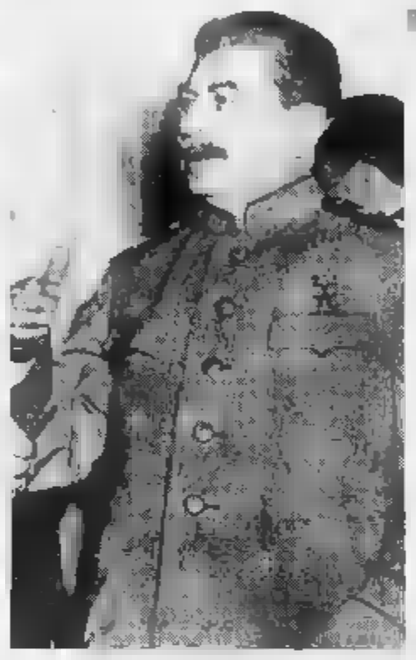
5. All'interno del partito la designazione ■ T. al lavoro estero probabilmente causerà l'insoddisfazione e l'incomprensione, soprattutto tra i giovani attivisti e i membri di base del partito. (...) Un■■■ analoga è già successo in passato, quando il compagno T. venne eletto dal VII congresso del Comintern alla Segreteria del Comitato Esecutivo e, successivamente, venne mandato in Spagna. (...)

6. Per quanto riguarda l'Informburo e la sua Segreteria non posso dire nulla ■ preciso senza sapere com'è organizzato il lavoro. Ho l'impressione che i compagni italiani ■■ finora hanno fatto parte della Segreteria dell'Informburo ■ Bucarest avessero effettivamente poco da fare. D'altra parte ho notato che negli ultimi tempi (6-8 mesi) i pc ■■ Paesi capitalistici ricevono un'assistenza ben più intensa da parte del Comitato Esecutivo ■■ Congresso dei Partigiani della pace che non dall'Informburo. (...) In base a questa esperienza ho l'impressione che nelle condizioni presenti sia più facile migliorare la nostra attività in ambito internazionale piuttosto rafforzando lo sviluppo di movimenti come il Congresso dei Partigiani della pace che non tramite un'organizzazione semi-legale com'è attualmente l'Informburo per i nostri partiti.

7. (...) Chiedo caldamente di comprendere la mia situazione. Ho trascorso 18 ■■■i della mia vita nell'emigrazione, lontano dalla mia patria. E' ■■■ eccezionalmente difficile. Al mio ritorno in Italia ho dovuto impegnarmi a fondo per riorganizzare tutto il mio lavoro. (...) Lasciare ancora una volta il Paese, quando ci sono larghe possibilità per una attività legale di massa, non mi pare giusto (...).

Mosca, 4 gennaio 1951

Palmiro Togliatti



Palmiro Togliatti (a sinistra) e Stalin. Nella lettera inedita il leader del pci scrive: «Mi dispiace di dover esprimere un'opinione che non coincide con la Sua»

LA CRITICA

Finita l'epoca della clandestinità

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa lettera, che ■■rge solo oggi dall'archivio presidenziale, è la testimonianza che in es■ sono ancora contenuti documenti cruciali che permetteranno, un giorno, di riscrivere la storia del movimento operaio e comunista internazionale. La recente pubblicazione - da parte ■■■ Fondazione Feltrinelli, in collaborazione con il Centro di conservazione e studio dei documenti della storia contemporanea - delle minute delle tre Conferenze del Cominform ha fornito nuovi importanti materiali di studio.

La lettera che Togliatti scrisse, ■■ Mosca, a Stalin, nel gennaio 1951, fu di fatto la condanna a morte del Cominform ■■■ cinque anni di anticipo sul suo scioglimento formale. Togliatti rispondeva al progetto di Stalin di nominarlo segretario generale dell'Informburò, l'organismo direttivo del Cominform. La ■■■ argomentazione è, come sempre, analitica, dettagliata, estremamente articolata fino alla pignoleria. In sostanza basata su una netta e ripetuta affermazione che poteva ■■■■ espressa solo in assoluta segretezza: senza Togliatti, che è considerato da tutti come «il leader di tutta l'opposizione», il pci non riuscirà a tenere le sue posizioni, ■■ tanto meno ■ svilupparsi di fronte all'offensiva conservatrice.

Togliatti - che si riferisce a se stesso in ■■■ persona - mette in guardia, altrettanto fermamente, contro l'eventualità che il suo allontanamento dalla direzione del pci possa aprire «un'aspra situazione» all'interno del partito ■ del ■■■ gruppo dirigente. Non è chiaro se nelle intenzioni di Stalin vi fosse anche il progetto di prendere due piccioni ■■■ una fava, cioè di rinvigorire, da un lato, l'Informburò, assegnandone la direzione ■ uno dei più prestigiosi ex massimi dirigenti del Comintern e, dall'altro lato, favorire l'avvicendamento al vertice del pci con un uomo più fidato. Si sa che Pietro Secchia pensò di essere lui l'uomo adatto a questa operazione.

■■■ parole ■ Togliatti trapare comunque l'intenzione di dissipare ogni eventuale intenzione in proposito: al «compagno T.» non c'è alternativa, come già fu dimostrato, con esiti tutt'altro che felici, quando egli venne eletto nella segreteria del Comintern e successivamente ■■■ inviato in Spagna.

Ma il punto centrale della lettera ■ ■■■ altro. Laddove Togliatti esprime un secco giudizio negativo sul lavoro dell'Informburò e si pronuncia a favore dello sviluppo di altre organizzazioni internazionali, più aperte e meno vincolanti per i partiti e movimenti che vi aderiscono. Il giudizio è tutto in quell'aggettivo «semi-legale». Poche righe prima Togliatti, non a caso, aveva sottolineato un punto essenziale della situa■■■ del partito italiano. «Esso - scrive - dovrà affrontare tempi difficili di fronte ■ un governo che ancor più decisamente intraprenderà misure repressivo contro di ■■. Ma io ritengo che ■■■ saggia direzione d■ partito potrà ancora a lungo difendere l'esistenza *legale* del partito...».

Per Togliatti è finito ■ tempo delle organizzazioni illegali e semi-legali, come è finito quello di un centro internazionale che debba guidare il movimento operaio. Il suo rifiuto a Stalin nasce da qui. Ed è un rifiuto profetico. L'ultima sessione della segreteria del Cominform ■ era tenuta ■ Bucarest meno di due mesi prima, nel novembre del 1950. Altre non ve ne furono più e, fino all'atto formale del suo scioglimento, nel 1956, il Cominform vegetò ■■ attesa della fine.

Giulietto Chiesa

Convegno a Milano

Ritorna Geymonat il combattente

E' riapparso Ludovico Geymonat, a poco più di tre anni dalla scomparsa: ma senza ossequi di maniera, ■■■ nostalgie formali. Con la sincerità, piuttosto, e il riserbo che piacevano a lui. Nella sede degli Amici della Scala si sono dati appuntamento ieri pomeriggio i tanti amici, gli allievi, i colleghi (Geymonat ebbe la prima cattedra in Italia di Filosofia della scienza).

Occasione, ■ libro *La ragione*, curato con passione da Fabio Minazzi, in ■■■ compare l'ultima conferenza dello studioso con alcuni suoi saggi non molto noti: «Vien fuori un giusto ritratto intellettuale», dice Evandro Agazzi. L'editore è Piemme, che proprio con questo libro si lancia alla definitiva conquista delle librerie «laiche», ■ di là della propria connotazione «religiosa».

Nel volume c'è un confronto tra Geymonat e ■ filosofo Carlo Sini sul problema della ragione. Quale ragione? Geymonat ribadisce la sua idea di una ragione forte, neopositivista, ma non più altera, imperiosa, chiusa nei suoi confini puramente logici. La scienza può essere pericolosa: dall'energia nucleare male impiegata alle imprevedibili biotecnologie. Una tale scienza non ■ più razionale.

«E' questa la ■■■ più bella che Geymonat ha detto - secondo Sini -. Non eravamo più su posizioni opposte: anche per lui, alla fine, la scienza incontra l'interpretazione, l'etica, la storia».

Giulio Giorello è stato l'allievo prediletto di Geymonat. A un certo punto lasciò il razionalismo del maestro per abbracciare un empirismo non dogmatico: «Non si offese - ricorda Giorello -. Era forte: gli piaceva essere contraddetto... Da ultimo ha insistito meno sul concetto di ragione ■ più su quello di critica: ha cioè fatto autocritica... Come mi piace ricordarlo? Come un combattente per la libertà». **(a. c.)**

LETTERE AL GIORNALE

Giucas e Gabriella, «pirobati» pionieri; fedeli coatti, un boomerang

■■ agli esperimenti ma attenti ■ rischi

Si fa un gran parlare delle possibilità di camminare a piedi nudi ■■ carboni ardenti (pirobazia). Alcuni parapsicologi vedono in tale possibilità la presenza ■ fenomeni paranormali; i prestigiatori ■ possibilità di trucchi; i fisici puri si affannano ■ cronometrare il tempo effettivo di permanenza della pianta del piede sulla brace, sulla qualità di questa, sullo ■■■■■ di cenere che la riveste, sul sudore che ■■■ pre la cute e la difende dal calore, sull'effetto «leidenfrost», e giustamente scovrano la conducibilità del calore dalla sua intensità, per cui il contatto con una piastra rovente ■ 750°, fortemente conduttrice di calore, è diversa da quella della brace ricoperta da cenere.

Ma ben pochi si soffermano, più che sulla pianta dei piedi, sulla fisionomia e sull'atteggiamento dei pirobati, che sono propri di un soggetto nello stato di coscienza dell'autoipnosi «vigile» o della «trance autoipnotica sonnambolica» che, contrariamente alla prima, si accompagna ad amnesia con distacco dal tempo e dallo spazio circostante. Chi è abituato ad osservare questi stati di coscienza e ■ provocarli ripetutamente, ■■ diversi soggetti, a scopo terapeutico (come fa chi scrive da oltre mezzo secolo e che ha osservato i pirobati dello Sri Lanka come quelli italiani di Orbassano, documentandoli ■ videoregistrazioni, a disposizione degli studiosi), può facilmente identificarli e riconoscerli.

Alcuni autori chiedono sulla *Stampa* del 6 febbraio che senso ha la sfida tra la Carlucci e Giucas Casella e cosa vuole dimostrare? Per me, psichiatra e psicosomatista, un fatto si può accertare ■■■ essa, indipendentemente dalla bravura spettacolare, importantissimo dal lato psiconeurofisiologico, con notevoli risvolti terapeutici, e cioè la possibilità di influire col pensiero sul nostro corpo.

Giudico gli esperimenti ■ autoipnosi di Giucas Casello importanti per divulgare al gran pubblico nozioni che gli esperti conoscono da tempo; anche se non plaudo alle sue esperienze ■ ipnotismo, praticate alla tv indiscriminatamente a milioni di spettatori che, fatto senza tenere alcun conto della loro specifica personalità, si sono già rivelate causa di danni.

prof. **Franco Granone**
Università di Torino

Buchenwald, storie di donne coraggiose

■ commovente ricordo di Mafalda di Savoia, martire a Buchenwald, dalla signora Ferreri ■ 2 febbraio, aggiungerei quello di un'altra donna, meno nota, che con ■ principessa Mafalda condivise la prigionia. Scrive Renato Barneschi nel libro *Frau Von Weber. Vita e morte di Mafalda di Savoia a Buchenwald* (Rusconi, pag. 94): «A vostra madre [Mafalda] era stata assegnata, perché le facesse compagnia ■ ■ aiutasse ■■ servizi, un'altra prigioniera, una donna che apparteneva alla setta dei "cercatori della Bibbia" una certa signora Maria Ruhnau, che le restò vicina fino all'ultimo».

Oltre alla principessa ■ Savoia, Geneviève De Gaulle, nipote del noto statista, e Margarete Buber-Neumann, giornalista e scrittrice, incontrarono ■ Bibelforscher a Ravensbruck. Qui, la Buber-Neumann fu, suo malgrado, capo del blocco numero 3 occupato dalle Bibelforscher. A suo rischio, l'autrice si adoperò per rendere meno gravosa ■ prigionia delle Testimoni, così come Maria Ruhnau assistette la principessa Mafalda fino alla morte. Storie di donne coraggiose ed altruiste, queste. C'è da augurarsi che la tolleranza e l'amore non trovino terreno fertile solo nei momenti difficili.

Alberto Bertone, Moncalieri (To)

L'inconscio cattolico e ■ spirito ■■■ crociata

Laura Bergagna, in una lettera del 27 gennaio, afferma: «Sopravvive ancor sempre nell'inconscio cattolico lo spirito delle Crociate, col suo razzismo teologico che distingue l'umanità tra gli eletti ■■■■ magari poco praticanti e molto «spettatori» ma depositari di particolare predilezione divina, e la sottospe■■ degli infedeli magari praticanti ■■■ fede sinceramente e profondamente vissuta, da recuperare a Pietro con tutti i mezzi».

Tutti gli uomini che professano religione diversa credono di essere nel vero, sennò apposterebbero o respingerebbero qualunque religione. Che merito o demerito ha un individuo, nella maggioranza dei casi, di professare una o un'altra religione? Fino qui, la stessa Chiesa cattolica concorda, ma - si badi - al ... «distinguo» teologico - afferma che chi la ignora incolpevolmente o è fuori di essa per motivi a lui non imputabili, ma desidera ■ cerca ■ verità, ed aspira a seguirla per amore del Signore, quegli non può essere da Dio respinto, ■■■ anzi è considerato addirittura come appartenente all'animo della Chiesa pur non facendo parte del suo corpo, cioè della comunità dei fedeli che materialmente ■ costituiscono. Ne consegue che, proprio come afferma Laura Bergagna, ■ fronte d'un «razzismo teologico», l'unica religione che avrebbe il suggello della inconfutabilità sarebbe quella cattolica. E, quindi, si dovrebbe semmai ■ massimo rispetto soltanto ■ chi sinceramente professi - si badi - ■■■ colpa, una religione diversa da quella cattolica.

Per cui ■ «sopravvive ancor sempre nell'inconscio cattolico lo spirito delle Crociate»; quasi una presupposta pretesa, diretta o indiretta, di voler «beneficiare», magari loro malgrado, chi non professa la religione cattolica, col presumere che «si convertano» a credere quanto ciascun cattolico crede, seppur ■ escluda (oggi) la violenza, cui ■ passato ■ era ripetutamente ricorso con particolare predilezione, senza pensare che di proseliti coatti una religione non sa che farsene (o così dovrebbe essere); e, peraltro, non dando molto peso, ecco, ad ■■■ effettuale boomerang, e cioè che ■■■ si potrebbe scegliere via migliore per far odiare ciò che vorremmo far amare.

Ugo Durlanilli, Torino

Fateci firmare contro i farabutti

Condividiamo pienamente la lettera del 25 gennaio della signora Maria Angela Primello di Pianezza. In aggiunta proponiamo che ■■■ si possano più presentare come candidati a nessun tipo di elezione pornostar, ladri, piduisti, farabutti, corrotti, voltagabbana (compresi loro parenti, amici ed ex), già eletti nelle precedenti legislature.

Dove ■ può firmare?

Maria Carla Musso, Torino
Maria Angela Rossato
S. Gillio (To)
Gianfranco Bonansea, Torino

Fs, quando è meglio che le sale ■■■■ chiuse

Con ■ titolo ■■■ d'attesa chiuse, Viaggiatori all'addiaccio, il vostro giornale ha ospitato il 26 gennaio una lettera del signor Elio Giacomelli Tosi, di Livorno, che merita una breve replica. Egli pone il tema delle sale d'attesa delle stazioni ferroviarie chiuse nelle ■■■ notturne, citando le stazioni emiliane di Modena e Reggio Emilia. Questi impianti ■■■■ interessati dalla circolazione dei treni per tutte le 24 ore della giornata, ma dal movimento dei viaggiatori solo per periodi più limitati. Nelle ore notturne, quando i treni aventi fermata sono pochi, le sale d'attesa di queste stazioni finivano per ospitare, anziché viaggiatori, emarginati e barboni. Il provvedimento di chiusura notturna è motivato da ovvie ragioni d'opportunità, per evitare un inutile degrado delle sale di accoglienza, che del resto per buona parte del giorno sono utilizzate dalla clientela. A Modena, in particolare, la fascia di chiusura tra ■ ore 1,30 e le 5 del mattino è indicata in un'ingiunzione dell'autorità di Pubblica Sicurezza, motivata da serie ragioni di ordine pubblico.

Quanto a Bologna centrale, si ricorda che la stazione è dotata non di un'unica sala d'attesa, ma di due sale distinte con ingresso dal primo marciapiede, nonché di altre salette poste all'uscita dei sottopassaggi sui marciapiedi d'accesso ai diversi binari. La scelta degli arredi privilegia la robustezza delle strutture e la facilità della pulizia. Le sale d'attesa, inoltre, vengono regolarmente aerate e pulite più volte al giorno.

Aurelio Minonne, Bologna
Relazioni Esterne Fs

Cl, movimento ■■ educazione ■■ fede

Una dichiarazione di Mino Martinazzoli pubblicata su *La Stampa* del 5 febbraio fa riferimento al nome di Comunione e Liberazione a proposito di vicende politiche. Desideriamo precisare che Cl ■ un movimento ecclesiale di educazione alla ■■■ ■ per sua natura non c'entra con l'attività politico-partitica di chicchessia.

Alberto Savorane, Milano
Ufficio stampa Cl

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentile signor Del Buono, da anni io e mia moglie ci occupiamo di gatti. In questa attività ho dovuto constatare come, anche nello svolgimento di un compito altruista, la natura umana non si smentisca mai. E' incredibile la bassezza che divide i gruppi che si occupano della protezione degli animali nell'area torinese. Quelli che fanno della protezione attiva sono proprio quattro gatti: eppure una nuova associazione per la difesa di gatti si forma contro l'associazione precedente

Giancarlo Guerra, Torino

Meno beghe per amor dei gatti

AHIME', gentile signor Guerra, cosa mi racconta? La natura umana è proprio imperdonabile, ■■ ci si può far nulla. «Il gruppo di protezione delle Molinette (mia moglie e pochissimi altri) viene attaccato violentemente da un altro gruppo di difesa», lei mi scrive, con rammarico, gentile signor Guerra. «Adesso arriva anche la denuncia del signor Traisci contro i coniugi Alai, le cui modalità ne mostrano da sole la pretestuosità. Il signor Traisci poteva benissimo constatare di persona la situazione e far gli eventuali rilievi in spirito di cameratismo, no, ha dovuto "mandare l'ispezione", far "redigere ■ verbale", e infine "rivolgersi alla magistratura". Tutto questo dà l'impressione di un apparato burocratico mastodontico. Invece, ■■ siamo un'armata Brancaleone, sempre i soliti, e ci conosciamo tutti; lo vedrà dalle lettere.

«Alla base di tutto questo ci sono i soliti protagonismi, intolleranze, smanie di potere, particolarmente ridicole in questo caso per l'inconsistenza della posta in palio. In sostanza siamo pochi, disorganizzati, senza risorse, ■■■ udienza, eppure riusciamo ancora ■ dividere le scarse forze litigandoci un osso spolpato. E non ci cambia la sovrana, imperturbabile innocenza degli animali, di cui siamo così indegni amici. Con la più viva stima...».

Ricambio la più viva stima, gentile signor Guerra, che sta per la pace come sto io. E, poiché, a risponderle, ho impiegato qualche giorno di troppo, le auguro, e mi auguro, che nel frattempo i quattro gatti che si occupano di gatti a Torino siano riusciti a rimettersi d'accordo. Non è che mi voglia illudere a tutti i costi (e, d'altra parte, lei mi ha ben descritto la situazione) ma, insomma, ritengo che sia sempre meglio non rinunciare totalmente alla speranza, concedersene un ■■■■ Un filo leggero, impalpabile, quasi impercettibile di solidarietà animalistica. Almeno per amor dei gatti, che meritano di non venir coinvolti nelle beghe umane.

Oreste del Buono

La sofferenza e la religione

Rispondi, Dio dicci dov'eri

DOV'ERI, Dio? Dov'eri nei giorni di Auschwitz?». Il grido di Elie Wiesel risuona da quando egli è uscito, solo, senza più madre, padre e sorella, dall'inferno del lager nazista. Il grido è ripetuto da lui alcuni giorni fa, nella commemorazione dei cinquant'anni di Auschwitz.

Per la verità, il suo stesso grido Wiesel aveva già dato una risposta in uno dei suoi più famosi racconti *Notte* (ed. Giuntina, 1980). Lo ricorda, con la sensibilità che gli è propria nel trattare di questo cosa, Paolo De Benedetti nella rivista *Hermeneutica* (ed. Morcelliana) nel suo ultimo bel numero dedicato al tema «Dio», in ricordo anche del suo fondatore, scomparso un anno fa, Italo Mancini, gentile pensatore pascaliano e agostiniano.

E' singolare che in pochi giorni, usciti dalle nostre case editrici italiane alcuni volumi che affrontano il «problema» Dio, la sua esistenza o la negazione, la sua solidarietà con la storia umana o il suo olimpico distacco dal dolore dell'uomo. *Senza Dio?*, di Armando Torno (Mondadori) indaga tra i maggiori filosofi e scrittori dei due ultimi secoli, alla ricerca dei loro sforzi di stabilire una presenza o un'assenza di Dio. Guido Sommavilla, in *Dio: una sfida logica* (Rizzoli) si getta con fervore polemico contro tutti gli ateismi e le indecisioni filosofiche del nostro tempo. *C'è Dio in tutto questo?* è il titolo e la questione posta da Leonard Cheshire, pilota britannico nell'ultima guerra e testimone del lancio dell'atomica su Nagasaki, nel libro-intervista delle Edizioni San Paolo. «C'è Dio in tutto questo? Se è qui, che lo sia dannato!». Non è un grido del tempo di Hiroshima e di Nagasaki, ma è l'imprecazione di un soldato francese già negli orrori della guerra '15-'18.

Questo tremendo interrogativo non sale soltanto da Auschwitz o Hiroshima. Può nascere anche da un'alluvione o dall'orrore e dall'insensatezza di ogni delitto umano, come quello allo stadio di Genova. Recentemente, anche Norberto Bobbio ha chiesto spiegazione del tragico enigma della sofferenza (*La Stampa*, 7 dicembre 1994). Ma, ritornando a Wiesel, in *Hermeneutica*, Paolo De Benedetti percorre il cammino del- opere del premio Nobel per la pace e ne concentra, in qualche modo, la posizione in queste affermazioni dello scrittore: «Vivere, come ebreo, senza Dio, non d'accordo. Si può essere un buon ebreo con Dio, o contro Dio, ma non senza Dio. Io, per esempio, sono ora per, ora contro Dio. Effettivamente, io ho scritto contro Dio; ho protestato, mi sono levato contro Dio. E lo farò anche domani... Io non accetto: Dio e Auschwitz non vanno insieme. Non accetto, reclamo esigo una risposta... Dio nel male? In quale male? E Dio nella sofferenza? In quale sofferenza? Io non so. Io non ho risposta. Cerco sempre».

Eppure Wiesel ha dato una volta una risposta, che nella sua tragicità va perfino a porsi accanto all'idea cristiana della . Nel racconto *Notte*, egli narra che una sera, al ritorno dal lavoro, i prigionieri del lager, trovano forche a cui devono essere appesi dei loro compagni, perché sono state scoperte delle armi nel campo. Vengono impiccati due che coinvolti e un bambino che sapeva, ma ha taciuto anche sotto le torture. I prigionieri sono obbligati ad assistere all'esecuzione. I due adulti muoiono subito, mentre il bambino così leggero che, appeso, agonizza più di mezz'ora. «Dietro di me - scrive Wiesel - udii il solito uomo domandare: Dov'è dunque Dio? E sentivo in me una voce che gli rispondeva: Dov'è? Eccolo: è appeso lì, a quella forca».

Giustamente Paolo De Benedetti osserva come questa conclusione, la «risposta», venga citata da tutti i pensatori cristiani che si occupati di questo tema.

A dimostrazione che, in fondo, né la domanda, né la risposta sono nuove, trovo un singolare legame anche di parole con una invocazione di santa Caterina Siena: «Dov'eri tu, Signore, quando io soffrivo, quando mio cuore era nella melma»; «Io ero lì, nella melma».

Una leggenda abruzzese, raccontata da Gabriele d'Annunzio, narra che all'ultimo grido di Cristo croce, un angelo dipanò un filo dal velo Tempio ebraico, che si era squarciato, e andò ad avvolgerlo braccio del crocifisso. Quel filo è rimasto impigliato a Cristo anche nella sepoltura, anche dopo la risurrezione. E' il segno del legame del dolore che attorciglia insieme l'ebreo e il cristiano.

Dietrich Bonhoeffer, il pastore protestante della «Chiesa confessante» tedesca, anch'egli condannato alla forca in un lager per la resistenza nazismo, vedeva un cristianesimo in si esprime principalmente teologia della dove Dio si presenta come impotente e lascia all'uomo tutta la sua potenza, anche quando è pe. E' cristianamente sublime la posizione di Bonhoeffer: egli ha inteso partecipare al «destino» Dio, fino morire come lui, consapevole che questa partecipazione era il massimo che si poteva concedere mondo; partecipò al tragico destino della sua patria, consapevolmente operando, come Cristo, una «sostituzione», assumendo sulle proprie spalle il peso degli errori e delle sofferenze altrui.

Questo concetto rapporto tra il dolore dell'uomo e l'«impotenza» Dio lo trovo anche nel libro di Papa Wojtyla *Varcare la soglia della speranza*. Di fronte al dolore dell'uomo, afferma il Papa, la rivelazione cristiana non propone una spiegazione» di Dio, non offre una sua «risposta», ma scorge un «giustificarsi di Dio davanti alla storia dell'uomo». E qual è il modo di giustificarsi di Dio? E' «porre al centro della storia dell'uomo la croce di Cristo... Il Cristo crocefisso la prova della solidarietà di Dio l'uomo sofferente».

Le solidarietà Dio, dunque, come consolazione dell'uomo? Non solo consolazione, perché è attraverso quel dolore, attraverso quella croce, che passa la redenzione, passa la salvezza. Certo, tutto questo coglie nell'ambito della fede. La risposta cristiana è sul perché del dolore, sul perché della croce, sul valore del dolore, sul loro della croce. E', conclude Wojtyla, «il paradosso fondamentale del Vangelo».

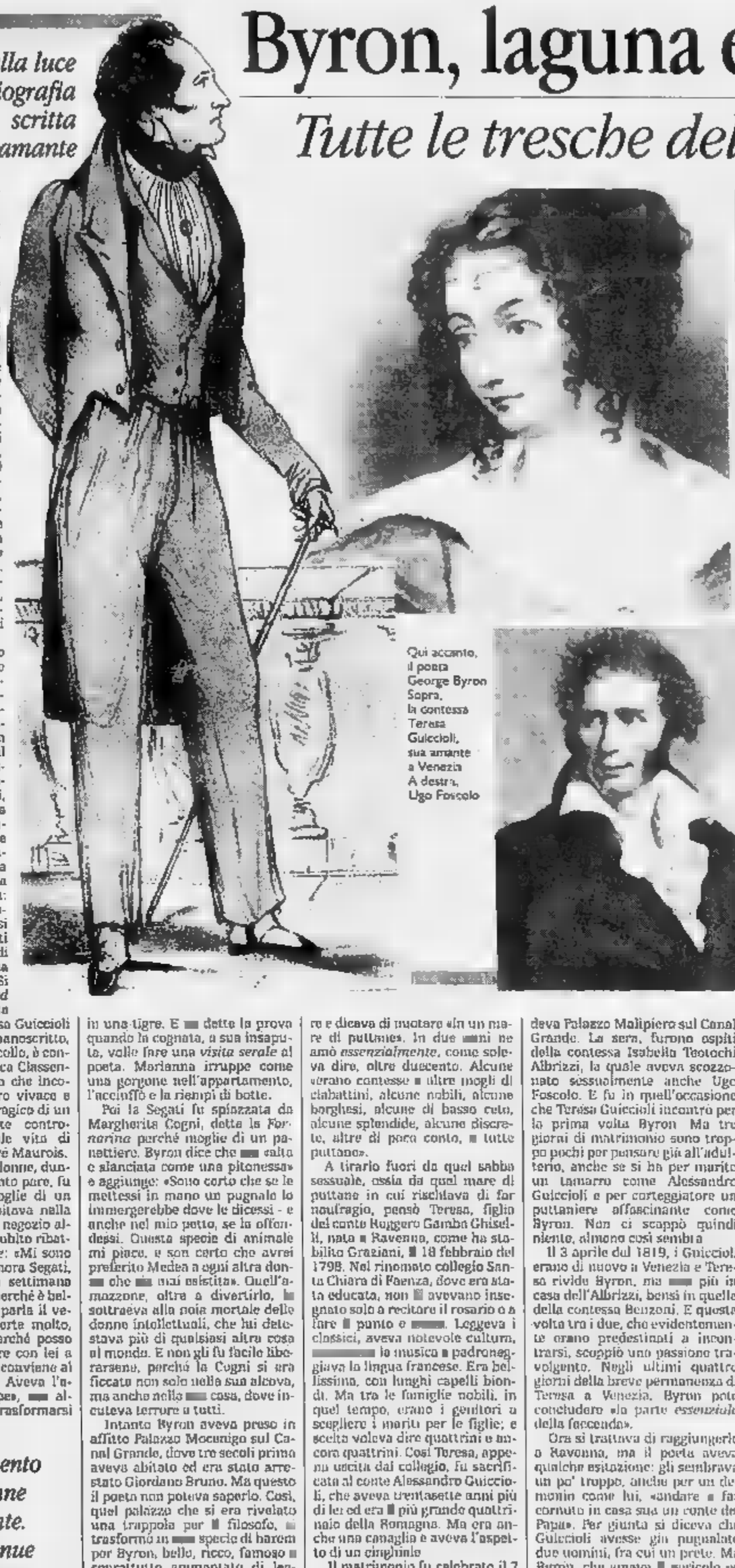
Domenico Del Rio

Storia inedita della contessa che lo strappò ai letti di nobildonne e popolane

Byron, laguna erotica

Tutte le tresche del poeta

Torna alla luce una biografia scritta dalla sua amante



Qui accanto, il poeta George Byron. Sopra, la contessa Teresa Guiccioli, sua amante a Venezia. A destra, Ugo Foscolo

BYRON, poeta satanico e maledetto, giunse a Venezia il 10 novembre 1816. Subito affascinato, scrisse: «Venezia mi piace quanto mi aspettavo, e mi aspettavo molto. E' una di quelle città che si conoscono prima ancora di vederle e - dopo l'Oriente - è il luogo che ho sempre sognato di più al mondo. Mi piace la gaiezza malinconica delle gondole, il silenzio dei canali». Ancora di più, però, gli piacevano le veneziane: «L'allevamento delle donne, qui, è eccellente. La loro ingenuità mi attira e il romanticismo della città esercita su di me un fascino potente. Tuttavia, il buon sangue non si trova più, ora, fra le dame dell'aristocrazia, ma sotto i *fazzioli*, o fazzoletti».

Mirava soprattutto a quelle donne sane e robuste, buone a mettere al mondo dei gladiatori». Così sprofondò un sabba sessuale, naufragò in un mare lenzuola dal qual naufragio lo trasse la giovanissima contessa Teresa Guiccioli, il grande della sua vita. Quell'incontro ciò che venne sopo la storia che Natale Graziani racconta in un libro appena uscito da Mursia: *Byron e Teresa, l'amore italiano*. L'autore si avvale di documenti nuovi, specialmente di quello che egli chiama *Inedito ravennate*. Si tratta della *Vie de Lord Byron en Italie*, scritta in francese dalla stessa Guiccioli e rimasta inedita. Il manoscritto, oltre 1700 fogli protocollo, è conservato nella Biblioteca Classense di Ravenna. Storia che incomincia con un allegro vivace e termina con il tono tragico di un *requiem*, affascinante controcanto alla magistrale vita di Byron scritta André Maurois.

Vita segnata dalle donne, dunque. La prima, a quanto pare, fu Marianna Segati, moglie di un pannivendolo che abitava nella Frezzeria un negozio all'insegna del Corno, subito ribattezzato *Corno inglese*: «Mi sono innamorato della signora Segati, fin dalla sua prima settimana qui, e ho continuato perché è bellissima, divertente e parla il veneziano, che mi diverte molto, perché è ingenua, perché posso vederla fare l'amore con lei a tutte le ore, cosa che conviene al mio temperamento». Aveva l'aspetto di «un'antilope», all'occasione sapeva trasformarsi in una tigre. E detto la prova quando la cognata, a sua insaputa, volle fare una *visita serale* al poeta. Marianna irruppe come una gorgone nell'appartamento, l'accoltellò e la riempì di botte.

«L'allevamento delle donne è eccellente. Sono ingenue e mi attirano»

Poi la Segati fu spiazzata da Margherita Cogni, detta la *Fornarina* perché moglie di un panettiere. Byron dice che salta e slanciata come una pitonessa» e aggiunge: «Sono certo che se le mettessi in mano un pugnale lo immergerebbe dove le dicessi - e anche nel mio petto, se la offendessi. Questa specie di animale mi piace, e son certo che avrei preferito Medea a ogni altra donna che mai celebrata». Quell'amazzone, oltre a divertirlo, lo sottraeva alla noia mortale delle donne intellettuali, che lui detestava più di qualsiasi altra cosa al mondo. E non gli fu facile liberarsene, perché la Cogni si era ficcata non solo nella sua alcova, ma anche nella casa, dove inculcava terrore a tutti.

Intanto Byron aveva preso in affitto Palazzo Mocenigo sul Canal Grande, dove tre secoli prima aveva abitato ed era stato arrestato Giordano Bruno. Ma questo il poeta non poteva saperlo. Così, quel palazzo che si era rivelato una trappola per filosofo, trasformò in specie di harem per Byron, bello, ricco, famoso e soprattutto animantato di leggende. Le donne gli davano l'assalto e lui dava l'assalto a loro. Divenne un cottimista dell'amore e diceva di nuotare «in un mare di puttane». In due anni ne amò *essenzialmente*, come soleva dire, oltre duecento. Alcune erano contesse e altre mogli di ciabattini, alcune nobili, alcune borghesi, alcune di basso ceto, alcune splendide, alcune discrete, altre di poco conto, e tutte puttane».

A tirarlo fuori da quel sabba sessuale, ossia da quel mare di puttane in cui rischiava di far naufragio, pensò Teresa, figlia del conte Ruggero Gamba Ghiselli, nata a Ravenna, come ha stabilito Graziani, il 18 febbraio del 1798. Nel rinomato collegio Santa Chiara di Faenza, dove era stata educata, non avevano insegnato solo a recitare il rosario o a fare il punto e . Leggeva i classici, aveva notevole cultura, la musica e padroneggiava la lingua francese. Era bellissima, con lunghi capelli biondi. Ma tra le famiglie nobili, in quel tempo, erano i genitori a scegliere il marito per le figlie; e scelta voleva dire quattrini e ancora quattrini. Così Teresa, appena uscita dal collegio, fu sacrificata al conte Alessandro Guiccioli, che aveva trentasette anni più di lei ed era più grande quattrinaio della Romagna. Ma era anche una canaglia e aveva l'aspetto di un ciuplinlà.

Il matrimonio fu celebrato il 7 marzo del 1818 e tre giorni dopo la sposina e lo sposone erano a Venezia, dove il Guiccioli possedeva Palazzo Malipiero sul Canal Grande. La sera, furono ospiti della contessa Isabella Teotochi Albrizzi, la quale aveva scozzonato sessualmente anche Ugo Foscolo. E fu in quell'occasione che Teresa Guiccioli incontrò per la prima volta Byron. Ma tre giorni di matrimonio sono troppo pochi per pensare già all'adulterio, anche se si ha per marito un tamarro come Alessandro Guiccioli e per corteggiatore un puttaniere affascinante come Byron. Non ci scappò quindi niente, almeno così sembrò.

Il 3 aprile del 1819, i Guiccioli erano di nuovo a Venezia e Teresa rivide Byron, ma più in casa dell'Albrizzi, bensì in quella della contessa Benzoni. E questa volta tra i due, che evidentemente erano predestinati a incontrarsi, scoppiò una passione travolgente. Negli ultimi quattro giorni della breve permanenza di Teresa a Venezia, Byron poté concludere «la parte *essenziale* della faccenda».

Ora si trattava di raggiungerlo a Ravenna, ma il poeta aveva qualche esitazione: gli sembrava un po' troppo, anche per un demonio come lui, «andare a far cornuto in casa sua un conte del Papa». Per giunta si diceva che Guiccioli avesse già pugnalato due uomini, fra cui un prete. Ma Byron, che amava pericolo ed era in fregola come un gatto soriano, non seppe resistere e partì. Giunse a Ravenna il 10 giugno, mentre per la città sfilava la processione del Corpus Domini, però lui pensava unicamente al *corpus domineae*. Così la tresca, già iniziata a Venezia, riprese e assunse un ritmo indiavolato.

Non fu alcuna pugnalata, anche se Byron abitava nello stesso Palazzo Guiccioli. Esiste ancora e desta meraviglia che il Comune di Ravenna non vi abbia apposto una lapide. In quel palazzo, fra l'altro, il poeta scrisse il *Caino*, il suo capolavoro e uno dei testi più tremendi di tutta la letteratura. Ormai si era italianizzato e per questo si mise anche capo dei carbonari di Ravenna, giurando un odio cartaginese agli austriaci oppressori.

«Ciò che non è comune - dice Chateaubriand - dà godimento, anche quando sia una sventura». E questo è proprio il caso dell'amore, che per prosperare ha bisogno di tempeste. Se si mette le pantofole, gli viene la gotta. Finché Byron e Teresa vissero in mezzo ai marosi, fra paure, incontri furtivi, divieti e angosce, il loro amore volò al cielo; quando la loro convivenza, specialmente a Pisa e poi a Genova, assunse il ritmo regolare di una vita matrimoniale, i sospiri incominciarono ad essere infranti da qualche sbadiglio.

Teresa aveva certamente ammansito il diavolo, però non aveva calcolato che, così facendo, lo avrebbe anche snaturato. Ed ecco allora che Byron, per cambiare un po' l'aria e ridare ossigeno al suo rapporto con l'amante, volle andare in soccorso dei greci che combattevano contro i turchi. S'imbarcò a Genova il 13 luglio del 1823 insieme il fratello di Teresa, il conte Pietro Gamba, che era ancora più pazzo di lui. Le pagine che Graziani dedica all'addio tra Byron e Teresa sono di grande intensità drammatica. In realtà il poeta non l'abbandonava, ma si ripromettevo o di ritornare appena possibile da lei e di far arrivare anche lei in Grecia. Lettera del 14 dicembre 1823: «Forse a primavera saremo in grado d'inviarti a Zante e stare dai Grassetti e allora potrei venire a trovarti dalla Morea o da qualche altro posto. Oppure Pietro o io potremmo fare un salto ad Ancona per condurti qui». Ma gli dei avevano disposto diversamente.

Byron morì di febbre malarica a Missolungi. Era il 19 aprile del 1824 e il poeta aveva compiuto da pochi mesi il suo trentaseiesimo anno di età. Tre anni dopo, sempre in Grecia, morì, ad appena ventisette anni, anche Pietro Gamba. Teresa, invece, visse fino al 1873. Aveva continuato per tutta la vita, come una vestale, a serbare il ricordo del suo Byron.

Anacleto Verrecchia

«E' bellissima, parla il veneto che mi diverte. E fa l'amore a tutte le ore»

Garzanti Un libro non è soltanto un amico, ma vi fa degli amici (Henry Miller)

Michael Crichton
RIVELAZIONI
Narrativa moderna, 464 pagine, 34.000 lire
250.000 copie vendute
Da questo romanzo il film con Michael Douglas e Demi Moore.

Lennart Hagerfors
L'UOMO DEL SAREK
Narrativa moderna, 240 pagine, 28.000 lire
Una misteriosa spedizione in una regione impervia e deserta, di coincidenze misteriose e inquietanti, fino al delitto. Un thriller metafisico ambientato nell'Estremo Nord.

Jaan Kross
IL PAZZO DELLO ZAR
Narrativa moderna
384 pagine, 36.000 lire
Premio Internazionale Nonino 1995

Giuseppe Culicchia
TUTTI GIÙ PER TERRA
136 pagine, 20.000 lire
Premio Grinzane Cavour 1995 Autore Esordiente

Luca Doninelli
LE DECOROSE MEMORIE
248 pagine, 32.000 lire
Premio Grinzane Cavour 1995 Narrativa Italiana

Michael Ondaatje
BUDDY BOLDEN'S BLUES
186 pagine, 22.000 lire
La New Orleans d'inizio secolo, una leggenda del jazz, un'esistenza fatta di eccessi ma tutta votata alla musica. Dell'autore di *Il paziente inglese*.

Robert Pogue Harrison
ROMA. LA PIOGGIA...
A che cosa serve la letteratura?
I Comandoli, 144 pagine, 18.000 lire
Quali sono gli elementi che accomunano le crociate antifumo, l'industria del restauro, un cimitero in un giorno di pioggia, le automobili? Cinque conversazioni immaginarie sul significato dell'arte e della poesia nella società contemporanea.

Paul Krugman
L'INCANTO DEL BENESSERE
Memorie, documenti, biografie
360 pagine, 33.000 lire
Politica ed economia negli ultimi vent'anni. Contro i falsi rimedi della destra e della sinistra.

Giorgio Scerbanenco
LE PRINCIPESSE DI ACAPULCO
Gli elefanti, 238 pagine, 12.000 lire
Un classico del noir all'italiana.

Françoise Giroud
ALMA MAHLER
O L'ARTE DI ESSERE AMATA
Gli elefanti saggi, 206 pagine, 20.000 lire
La regina della Vienna di Mahler, Kokoschka e Werfel.

George Steiner LE ANTIGONI
Gli elefanti saggi, 358 pagine, 26.000 lire
Un grande mito classico nell'arte e nella letteratura.
Dello stesso autore: DOPO BABELE
Saggi blu, 616 pagine, 50.000 lire ***Seconda edizione***

Dmitrij P. Mirskij
STORIA DELLA LETTERATURA RUSSA
Stampacrà di Studio, 588 pagine, 29.000 lire
Una ariosa introduzione ai capolavori della letteratura russa.

Incontro con l'attore, dopo il successo di «Pazza famiglia»

Montesano, miracolo italiano

Otto milioni, un boom inatteso

ROMA. Costruire un successo: come Fortuna, tecnica, lavoro, intuizione, studio? Enrico Montesano sembra riuscito. «Pazza famiglia», commedia in otto episodi, via di mezzo tra una situation-comedy all'americana e un telefilm all'italiana, costi ridottissimi ma ottimi dialoghi, domenica sera su Raiuno, ha raggiunto i 7 milioni 728 mila spettatori di media con punte di oltre 9 milioni. E subito è stato gridato al miracolo. Perché la fiction italiana ormai è agonizzante e un pubblico così lo fanno solo i grandi prodotti come «La piovra» o i casi clamorosi come «Amico mio». Perché negli ultimi tre anni, in barba a tutte le direttive della Comunità europea che prevede le quote di mercato, i film americani trasmessi dalla tv sono raddoppiati. Il 75% della fiction che si vede alla Rai viene fuori Italia e da fuori Europa e nella Fininvest si sfiora il 90%. L'Italia che era la patria di Cinecittà è arrivata a produrre nel '94 soltanto 100 ore di fiction contro le 810 della Francia, le 1000 della Gran Bretagna, le 1348 della Germania e perfino le 720 della Spagna. L'occupazione nel settore dell'audiovisivo è calata nel nostro Paese del 45% generando perdita di professionalità e arretramento di spazi di mercato. Per questo un successo come «Pazza famiglia» non è più soltanto un successo personale. Enrico Montesano diventa un esempio da seguire, un modello da sperimentare, una speranza da coltivare. Soprattutto se si registra, com'è avvenuto, nella giornata in cui Enrico Montesano medesimo, a nome del sindacato degli attori, ha convocato tutte le categorie del settore per discutere la revisione e il rafforzamento della direttiva Cee «Tv senza frontiere» e battersi perché la legge che tutela la nostra fiction venga finalmente fatta rispettare.

E che si levino quelle maledette paroline «ove possibile» che finora hanno costituito un alibi per la Rai e per la Fininvest.

Dunque, costruire un successo. Montesano come si fa?

«E chi lo sa? Ricette non ce ne stanno. Lavorare per il cinema e per la tv, è un po' come fare giocattoli: c'è quello che esce col buco e quello no».

Eppure alcune cose ormai sembrano chiare.

«Alcune. Ma se lo fossero tutte, come si spiegherebbe un flop come "Rossella" che è costato miliardi ed è andato male in tutto il mondo?».

Da cosa è partito per inventare lo schema di «Pazza famiglia»?

«Da un'idea. C'era ancora Fuscagni, a Raiuno. Poi è arrivato Delal, infine Brando Giordani. Ma l'idea, mentre i capi cambiavano, è rimasta la stessa. Raccontare la famiglia allargata di oggi: i figli di un matrimonio, quelli di un altro, madri e padri che vanno e vengono, problemi che s'intrecciano, eppure, nonostante tutto, la forza di coesione di quell'unità che chiamiamo famiglia».

Un'esperienza personale?

«No. Non è una commedia autobiografica. Anche io di figli ne ho cinque dai 24 anni ai dieci mesi. E di mogli ne ho avute tre. E' che mi sono guardato intorno e ho visto tutta gente come me. Padri, soprattutto padri, tormentati dal senso di colpa».

Li vuole assolvere?

«In un Paese come il nostro di condoni, pentiti, sconti, solo il padre che lascia la casa non viene perdonato? Mi pare ridicolo. Perdoniamo anche lui e diamogli una dignità che non può esser quella di distribuire soldi. Se facciamo come dice Valma: "La mia ex moglie non lavora perché sono io che mi ammazzo", come battuta è bella ma nella realtà è un'amarezza».

Quanto ha contato il copione?

«Moltissimo. Ottavio Jemma ed Enrico Vaime, specialmente, mi hanno aiutato tanto. E' un copione di ferro, costruito come una macchina, perfetto per attori di teatro come Panelli, la Casella, Caterina Sylos-Labini e tutti quelli che ho chiamato a recitare. Attori parlanti perché si andava in diretta o doveva essere "buona la prima" o, al massimo, la seconda ripresa».

Per i costi?

«Dovevamo stare dentro i quattrocento milioni l'ora che è la metà del costo normale. Per fare sette ore ho girato settantanove giorni, il tempo in cui si fa un film di un'ora e mezzo. La bravura era un obbligo».

Ha usato altre accortezze?

«Tre telecamere, anche quattro, sparse dentro gli studi di via Teulada per fare le riprese senza stacchi. Molta attenzione alle luci per dare profondità alla immagine. E prove, tante prove: di recitazione e di riprese, prima cominciare a girare».

Dove ha imparato la regia?

«Ho lavorato coi bravi. Corbucci, Festa Campanile, Monicelli, Steno. Ho spiato».

Il cinema però ha diretto un solo film?

«Sì, ho fatto "A me mi piace" e mi hanno formato».

Perché?

«Come direbbe Berlusconi, m'hanno remato contro».

Simonetta Robiony

Enrico Montesano protagonista di successo su Raiuno con «Pazza famiglia»

Scatenata voglia di sit-com

Le storie di Rai e Fininvest tentativi non ancora riusciti

No. Nemmeno **Pazza famiglia** di Enrico Montesano è una vera sit-com all'americana. Come lo è stato **Italian restaurant**. Proietti, l'esperimento gemello che nonostante una programmazione infelicissima e lo scontro con **Rossella**, ha fatto i suoi bravi 6 milioni d'ascolto. Non lo è perché della sit-com vera non ha la durata eterna, l'unità di luogo fisso, e la comicità «battutara» usata come colpi di mitraglia. Ma ha perfino l'ambizione di far riflettere. La Rai la serialità di lungo respiro s'è sempre trovata male. Cominciò con **Aeroporto internazionale**, un tentativo tanti anni andato maluccio, proseguì peggio **Stazione** servizio interpretata da Marco Messeri da un gruppo di attori allo sbando, infine si fermò a leccarsi le ferite. solo caso di serialità di media lunghezza e buon ascolto della Rai resta **I ragazzi retto**. E il commissario di Gianni Cavina che avrebbe le caratteristiche per diventare un telefilm seriale. nessuna di queste operazioni ha avuto la forza per andare onda uno, due anni di seguito. merito di **Pazza famiglia** perciò non è quello di essere prodotto industriale quanto quello essere un film-commedia realizzato costo bassissimo capace di piacere pubblico più di un film americano.

Eppure la via del prodotto industriale è la sola che possa liberare la tv italiana dalla piaga degli acquisti. La Fininvest che persegue un'altra strategia, ci ha provato con due tre sit-com vere: **Casa Vianello**, del duo Mondaini Vianello, **Nonno Felice** con Bramieri che dopo 76 puntate ha prodotto figlio» che potrebbe andare onda per altri tre anni, **Casa dolce casa** con la coppia D'Angelo-Chelli fermata a 60 puntate. Ma si esclude un esperimento estivo, questi prodotti non li ha mai messi in onda in prime-time. L'eccezione la soap **Edera** che girata in economia fu capace di reggere alla grande la prima serata. Adesso la Rai ha allo studio con gli australiani vera soap da realizzare negli studi di Napoli, progetto che se in porto apre la via all'industria. La Fininvest invece preferirebbe lanciare i telefilm seriali: ha dei «pilot» allo studio ma l'operazione costa molto di più dei 400 milioni l'ora di «Pazza famiglia».

[sf. ro.]

NOTIZIE FLASH

Rem: no Sanremo i fans esultano

ROMA. I fans dei Rem esultano: i loro beniamini saranno sul palco Teatro Ariston come ospiti speciali 45° edizione del Festival di Sanremo. Secondo le ultime notizie, infatti, il gruppo capitanato da Michael Stipe non parteciperà alla più importante kermesse canora perché la band di Athens vuole suonare dal vivo. «Vedere sul palco del Teatro Ariston i Rem sarebbe stato un brutto colpo per tutti noi - spiegano i fans -. Sarebbero stati costretti ad esibirsi in playback, che non fanno mai». Intanto è previsto l'arrivo di Chris Isaak che presente nella serata di venerdì 24.

doppia la Fininvest

ROMA. Lunedì le reti Rai hanno ottenuto ascolto doppio di quelle Fininvest. L'ascolto complessivo della Rai è stato infatti 17 milioni 432 mila spettatori, quello della Fininvest di milioni 913 mila spettatori. Su Raiuno il top lo ha raggiunto film «Trappolo in alto che è stato seguito da 10 milioni mila spettatori.

Christie ritorna

LONDRA. Julie Christie ritorna sulle scene: interpreterà il ruolo di Kate in uno dei più famosi lavori teatrali di Harold Pinter: «Old Times». Cinquantaquattro anni, un Oscar vinto nel 1965 per il film «Darling», famosa soprattutto per «Dottor Zhivago», l'attrice fa vita appartata in una fattoria del Galles.

inediti Glenn Miller

LONDRA. Di Glenn Miller sono state ritrovate 20 nuove incisioni 50 anni dopo la misteriosa morte e fanno parte dell'album «Glenn Miller, the lost recordings».

La Carrà condurrà in marzo e per tre mesi un «magazine» su Tele 5, la tv di Berlusconi

Raffaella in Spagna ha fatto tris

Ma si parla di un suo ritorno a Raiuno in settembre

MADRID. Raffella Carrà resta ancora in Spagna. In attesa di tornare ad esibirsi alla tv italiana (si parla con insistenza di un suo misterioso programma su Raiuno, previsto per settembre) «Raffa» firma il suo terzo contratto consecutivo con una rete spagnola. Nel '93 e '94 aveva ottenuto un successo clamoroso, e un'audience da capogiro, alla tv Stato. Ora la show-woman si appresta a sbarcare nella «berlusconiana» Tele-5, la terza televisione di Spagna, con un magazine che andrà in onda il pomeriggio dal lunedì al venerdì, in una fascia orario tradizionalmente considerata «femminile».

Il ritorno della soubrette, rivelato ieri da «El Pais», è stato confermato dall'ufficio stampa di Tele-5, che però si è limitato a dichiarare che «sono corso trattative», senza aggiungere nessun altro particolare. «El Pais», invece, scrive che il contratto sarà firmato in settimana «quando specifichi qualche dettaglio ancora non accettato dalle parti. Pare che uno dei punti da risolvere sia l'orario di trasmissione del programma». Il quotidiano sottolinea che il magazine partirà in marzo, durerà almeno tre mesi (con la possibilità di ritornare in onda a settembre, Raiuno permettendo), tratterà temi di attualità e proporrà anche un concorso per incentivare l'audience.

A quanto possa ammontare il cachet «Rafaela» (com'è chiamata in Spagna la popolarissima show-woman) non è dato sapere. Quando firmò il contratto con la tv di Stato, nel '93, la stampa parlò cifra colossale, un miliardo di pesetas, circa 12 miliardi di lire. La Carrà smentì categoricamente, ma non entrò mai nei dettagli. Però è ovvio che un contratto miliardario. Perché «Rafaela», benché non balli, non canti, benché parli uno spagnolo approssimativo, pieno di strafalcioni, è sempre riuscita a stabilire uno straordinario feeling con il pubblico spagnolo.

Uno «staff» tutto italiano per un talk-show del pomeriggio

Raffaella Carrà sarà diretta volta da Sergio Japino

Per rendersene conto basterebbe andare in un qualsiasi grande magazzino o drugstore. I suoi dischi e cd (l'ultimo, tutto in spagnolo, è del '93) esposti vistosamente e il suo libro di cucina, «Le ricette di Raffaella», è già stato ripubblicato per ben dodici volte. Oppure è sufficiente guardare il talk-show che trasmettono le altre reti televisive, tutti copiati dai fortunatissimi «Hola Raffaella» «Raffaella a las ocho».

A parte il dono di saper comunicare, di divertire con il suo spagnolo più che maccheronico, di aver importato la edirettas, Raffaella piace perché non si dà mai arie da superstar o da sex-symbol. E questo, in orari «femminili», è molto gradito.

Un altro nella manica della soubrette, quasi sconosciuto, è il brain-trust dello staff che l'accompagna (finora tutti italiani: il direttore musicale Danilo Vaona, il coreografo Stefano Forti, il costumista Corrado Colabucci). Sarà ancora Sergio Japino, secondo «El Pais», il regista del magazine di Tele-5, il compagno nella vita della Carrà ed il primo regista italiano che sia riuscito a lavorare una tv spagnola.

Il colpaccio messo a segno da Tele-5 è molto grosso. Anche perché, dopo la disastrosa gestione dell'ex direttore Valerio Lazaroff (dimessosi in dicembre dopo aver fatto retrocedere, con la sua orrenda «telespazzatura», il network dal secondo al terzo posto, perdendo almeno cinque punti audience e passando dal a quasi il 20 per cento), la Carrà è una vera e propria miniera d'oro per la raccolta pubblicitaria. E per l'audience: l'anno scorso il suo indice d'ascolto fu di 4 milioni telespettatori uno share del 30 per cento.

Antonio Orighi

Dall'11 febbraio Urbino il festival «Orizzonti»

«Calderón» di Pasolini secondo Judith Malina

PESARO. Judith Malina recita Pasolini. Per la prima volta nella sua carriera, la fondatrice del Living Theatre affronta uno scrittore che non si finisce mai di interrogare. L'attrice sarà ospite del festival «Orizzonti», in programma Pesaro dall'11 al 13 febbraio e dedicato all'autore di «Porcile». Sarà proprio questo dramma, presentato dai Magazzini, ad inaugurare la rassegna. Nella stessa giornata sarà presentato in video «Affabulazione», lo spettacolo che Luca Ronconi realizzò nel per lo Stabile Torino. Il 12 verranno proiettati il «Pilade» e «Calderón» che Ronconi allestì al Castello di Rivoli con gli allievi della sua Scuola di teatro. Il 13, oltre all'esibizione della Malina in coppia con Hanon Reznikov (in «Calderón»), sono previsti i recital di Marisa Fabbri e di Laura Betti (rispettivamente «Lo spirito della madre» alcuni brani da «Orgia»).

Punto forte della rassegna - che da quest'anno è intitolata a Paolo Volponi, recentemente scomparso - sarà la presentazione, nel pomeriggio del 13 al teatro Rossini, del volume «Il mistero della parola» curato dai due direttori del festival, Mas Puliani e Gualtiero De Santi. Oltre al «Manifesto per un nuovo teatro», scritto da Pasolini nel '68, e oltre alle traduzioni dell'«Orestea» Eschilo e del «Vantone» di Plauto, il volume ospita gli interventi di Dario Bellezza, Carlo Carena, Stefano Casi, Donatella Marchi, Nico Naldini, Renato Nicolini, Anna Panicali, Franco Quadri, Gianni Scalia e Giuseppe Zigaina. Nell'ambito della manifestazione sarà assegnato il Premio Drammaturgia '94 alle attrici Laura Betti e a Marisa Fabbri. **[s. n.]**

Grimaldi

SU VIDEOTEL PAG. 226

CONSULENTI IMMOBILIARI IN TUTTA ITALIA

APPARTAMENTI IN TORINO

BORGATA VITTORIA via Scarello ingresso 2 camere 1° piano cucinino servizi impostato cantina box. Ristrutturato. Prezzo 180 000 000 Tel. 011/226 78 56

BORGATA VITTORIA adiacenze via Breglio libero ingresso 1 camera tinello cucinino servizi cantina. Terzo ascensore Tel. 011/226 78 56

CENTRO OVEST via Nizza mansarda completamente ristrutturata in stabile d'epoca ingresso camera tinello cucinotta bagno Tel. 011/50 59 17

C.SO FRANCIA luminoso panoramico 7° piano ingresso sala studio 2 camere cucina doppi servizi-cantina Tel. 011/53 81 67

C.SO D'AZEGLIO adiacenze d'epoca ingresso foyer ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi Tel. 011/50 59 17

C.SO MONTE CUCCO adiacenze signorile piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi. In Tel. 011/50 59 17

C.SO RACCONIGI presso via Reggio appartamento libero al 3° piano di mq. 170 circa composto da salone 2 camere cucina ingresso servizi Tel. 011/53 81 67

CROCETTA C.SO VITTORIO ANGOLO C.SO RE UMBERTO mansardato ingresso salone 2 camere cucina. Ristrutturato Tel. 011/50 59 17

PARELLA adiacenze C.SO REGIO libero camera tinello cucinino servizi ingresso l. Ba Tel. 011/50 59 17

PARELLA via G.F. Re libero in ottime condizioni generali soggiorno 2 camere cucina abitabile Tel. 011/50 59 17

P.ZZA CARDUCCI adiacenze Tel. 011/50 59 17

P.ZZA SOLFERINO adiacente libero in stabile dotato di termoautonomo appartamento libero 6° piano panoramicissimo di mq. 150 2 camere cucina bagno rinnovato ristrutturato cantina Tel. 011/226 78 56

SANTA RITA C.SO SEBASTOPOLI recentemente ristrutturato 2 camere cucina abitabile servizi ingresso termoautonomo Tel. 011/324 18 41

SANTA RITA ingresso living su soggiorno 3 camere cucina servizi 2 are veranda 120 mq l. 245 000 000 Tel. 011/324 18 41

SANTA RITA via Legnano libero ristrutturato luminoso 2 camere cucina servizi ripostiglio ingresso ampia metratura ti rinnoveremo Tel. 011/324 18 41

SANTA RITA via Monginevro appartamenti liberi e occupati 1/2 camere tinello cucinino servizi ingresso. Prezzi interessanti Tel. 011/324 18 41

VALDOCCO via Cecchi in stabile molto recente appartamento libero di ampia so 2 camere cucina abitabile cantina l. 240 000 000 Tel. 011/226 78 56

VIA DI NANNI presso portineria doppi ascensori appartamento libero composto da ingresso sala 4 camere cucina doppi Tel. 011/53 81 67

VIA PIZZI SIMBOTTO completamente ristrutturata ra. 7 camere servizio cantina 1 soffitta l. 320 000 000 Tel. 011/50 59 17

VIA PINELLI appartamento al piano rialzato ingresso 3 camere (libero) 125 000 000 eventuale box Tel. 011/53 81 67

VIA SAN PAOLO libero ristrutturato 67 mq. 2 camere cucina servizi ingresso cantina (da meglio autonomo Tel. 011/324 18 41

VENTIMIGLIA signorile libero piano alto vista collina salone 3 camere cucina abitabile gio ascensori ingresso 2 are ampi Tel. 011/324 18 41

VILLE, CASETTE, RUSTICI

ZONA posizione di vista composta da ingresso cucina 3 camere bagno 2 mansardato cave ca doppi servizi. Finitissimo box 2 auto taverna lavanderia cantina giardino Tel. 011/53 81 67

CANTALUPA ottima vicinissima panoramica di soggiorno cucina 3 camere servizi garage. Ristrutturato Tel. 011/901 27

FIANO S. FRANCESCO libera totalmente sola singola ampia casa indipendente su 2 livelli su 2 livelli cucina 4 oltre a 900 mq. di giardino e terreno recintato l. 290 000 000 Tel. 011/930 73 00

FINO T.SE posizione di villa panoramica di mq. 250 circa commerciale box doppio e 300 mq. Tel. 011/53 81 67

PIOSSASCO casa indipendente composta da appartamento di mq. 372 mq. cantinone mq. interrato mq. giardino Tel. 011/901 27 19

zona collinare villa nuova ottimamente rifinita composta da salone cucina 3 camere servizi taverna cucina box auto Tel. 011/901 27 19

RIVALTA posizione prestigiosa e vista di valli inimmaginabile intesi e interessanti servizi doppi finiture e cantinato mq. 1 mq. 01 giardino l. Tel. 011/901 27 19

SAN GILLIO in nuovo complesso residenziale villa ottimissima 4 livelli e vani servizi semiterrato con mq. 01 giardino l. Tel. 011/956 13 33

VILLARBASSE vicinanze rinomato villaggio in nuova costruzione villa spaziosa salone 4 camere cucina quadruplici taverna garage Tel. 011/956 13 33

APPARTAMENTI VILLE AL MARE

LIGURIA località Cervo piazza tipica soggiorno cucinotto bagno camera cantina terrazzino perfetto mai abitato l. 110 000 000 Tel. 0183/63 11 15

CERVO nel centro storico ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno terrazza panoramica vista mare da ristrutturare l. 340 000 000 Tel. 0183/63 11 15

SANREMO 200 mt. dal mare casetta indipendente ristrutturata graziosissima con ingresso gas autonomo vista mare l. 270 000 000 Tel. 0184/50 13 70

attico accanto p.zza Colombo vista mare ristrutturato nuovo terrazzo. Tel. 0184/50 13 70

COSTA AZZURRA

RIVIERA fronte mare signorile ultimo piano ascensore ferrovia/autostrada 70 con mq. 16 vista mare posto auto prezzo interessante Tel. 011/562 54 15

MENTONE CARNOLES a pochi passi dal mare nuova costruzione pronta ultimi appartamenti rimasti con mq. 01 giardino l. Tel. 011/562 54 15

VILLEFRANCHE a 30 mt. dal mare adiacenze boulevard completamente ristrutturato e arredato graziosa monolocale vista ottimo investimento ff Tel. 011/562 54 15

APPARTAMENTI FUORI TORINO

CASCINE VICA zona Rivalto piano 2 camere cucina servizio terrazzino/giardino 000 000 Tel. 011/956 13 33

COLLEGNO adiacenze C.so Francia libero subito piano alto anno salone camera tinello cucinino e servizi 2 are mq. 103 circa Tel. 011/415 65 58

COLLEGNO ultimo piano in stabile signorile recente 3 camere tinello cucinino servizi + piano mansardato comunicante con servizi mq. 130 box auto Tel. 011/415 65 58

COLLEGNO C.SO ANTONY panoramico signorile camera tinello cucinino servizio ripostiglio cantina Tel. 011/50 59 17

GRUGLIASCO comune confinante con Torino presso via Vecchia 4 camere cucina 2 bagni secondo ristrutturato con ampio parco condominiale 2° ed ultimo piano ingresso salone 2 camere cucina abitabile posto auto Tel. 011/53 81 67

RIVOLI ingresso camera tinello angolo cottura servizio 2 balconi cantina e 2 posti auto scoperti in giardino l. 135 000 000 Tel. 011/956 13 33

ROCCA mq. ampia metratura ingresso soggiorno cucinotta camera bagno guardaroba box auto l. 150 000 000. Tel. 011/930 73 00

SAN MAURO in palazzina signorile piano terreno circondato da giardino condominiale camera tinello angolo cottura servizi con veranda posto auto mq. 60 circa Tel. 011/415 65 58

VINARIA adiacente via Avigliana in stabile recentissimo e signorile appartamento libero di ingresso living su salottino 2 camere cucinotta servizi piccolo giardinetto box auto Tel. 011/226 78 56

APPARTAMENTI IN MONTAGNA

BRIANZOL monolocale arredato con angolo cottura terrazzino cantina posto auto l. 70 000 000 eventuale box Tel. 011/53 81 67

SALICE D'ULZIO centralissimo cuci no posto 2 camere bagno posto auto Tel. 011/53 81 67

IMMOBILI COMMERCIALI

C.SO MONTE CUCCO affittasi ufficio mq. 110 + servizi piano 1° comunicante mq. 195 Tel. 011/568 31 65

VIA BORGO ROMOLI affittasi uffici mq. 300 in palazzina indipendente Tel. 011/568 31 65

ADIACENTE C.SO MARCONI vendesi mq. 70 l. 85 000 000 trattabili Tel. 011/568 31 65

C.SO GRUSSANO vendesi mura negozio mq. 80 2 vetrine + magazzino box corte Tel. 011/568 31 65

INDUSTRIALI

ADIACENZE C.SO VIRGILIO affittasi basso fabbrica mq. 1 100 indipendente mq. 31 65

BORGARETTO affittasi basso fabbricato mq. 400 + corte privato Tel. 011/568 31 65

CASCINE VICA vendesi semiterrato mq. 300 adatto a Tel. 011/568 31 65

VIA BRIANZA libero vendesi basso mq. 400 indipendenti ristrutturato. Tel. 011/568 31 65

NIZZA prestigiosa villa d'epoca mq. 140 su 3 livelli totalmente ristrutturata finiture di grande pregio con possibilità ampliamento interno 100 mq. ottima esposizione vista mare terrazza con jacuzzi terreno mq. 2 500 posto auto Tel. 011/562 54 15

TIVU' TIVU'

Seconda serata, per la Casella un contenitore di lusso

ALESSANDRA Casella chiude «Seconda serata», al debutto lunedì su Raiuno, con indosso [illegible] dei giocatori di football americano, che vanno per la maggiore da quando li segue il presidente del Consiglio Dini: canta «Il tempo di morire» di Battisti insieme con [illegible] band di ragazzo «Curve pericolose». Gli appuntamenti di questa fascia di palinsesto [illegible] sempre [illegible] molto ambiti, su tutte le reti, avendo un pubblico forse meno numeroso ma anche meno distratto, più consapevole. Michele Santoro, a esempio, l'avrebbe tanto voluto, lo spazio che fu di «Milano, Italia» su Raitre, fin dai tempi ormai lontani della direzione Guglielmi. Raidue ci ha provato poche settimane fa con Oliviero Beha [illegible] «Stazione centrale», che poi è stato abolito dopo pochi giorni di programmazione, perché non [illegible] quello che [illegible] direttore Gabriele La Porta voleva. Adesso tocca a Raiuno, che ha affidato [illegible] fatidiche ore 23 ad Alessandra Casella, l'attrice che stiamo vedendo in questi giorni anche nello sceneggiato «Pazza famiglia» [illegible] Enrico Montesano, un gran successo all'esordio. La Casella [illegible] pure cominciato il campionato conducendo con Gianfranco De Laurentiis «La domenica sportiva», ma poi hanno lasciato perdere. Prima ancora parlava di libri ed entrava nelle case [illegible] «lettori eccellenti» in «A tutto volume».

Questa di «Seconda serata» dovrebbe [illegible] la sua grande occasione. Lo spettacolo si svolge al Teatro Delle Vittorie, vecchio tempio del varietà televisivo; e [illegible] varietà ha alcune caratteristiche: l'orchestra, gli ospiti, le sciocchezze evitabili (presentazione [illegible] categoria degli «ingessati», signori con le braccia al collo e lo stampello. Pessimo gusto). Ma poi ci sono elementi che lo avvicinano al talk show: l'intervista, per esempio. L'altra sera all'appello ha risposto Alba Parietti, mossi capelli e gambe [illegible] vento, che ha indovinato i nomi di coloro che l'hanno criticata [illegible] passato. Poi ci sono i collegamenti: con una chiesa battista di Los Angeles dove [illegible] gruppo di neri pregava sotto la guida del reverendo come in «Blues Brothers»; [illegible] l'aeroporto di Roma, per vedere che succede a quell'ora: arriva un gruppo di italiani delle Maldive, tutti esaltati [illegible] abbronzati; arriva [illegible] gruppo di giapponesi pronto a visitare l'Italia [illegible] subito prima le toilette di Fiumicino). E neppure [illegible] Alessandro Baricco, festeggiatissimo dall'omonima Casella: appare in collegamento con il teatro dove va in scena un suo spettacolo, quindi si presenta in carne ed ossa al Delle Vittorie. Un avvenimento è la cantante del giorno, che di solito non frequenta la tv: Sinead O' Connor, irlandese dagli enormi occhi grigi, dalla bellissima voce e dalla conclamata nevrosi. L'intervista conduttrice la intervi- [illegible] inglese, mostrando [illegible] saperlo parlare o capire, finalmente.

Le prime puntate di un programma sono di solito agitate, riescono meglio le successive. Qui il progetto deve essere quello di fornire cronaca, attualità e varietà, in un pot-pourri nervoso e non sciocco. Le prossime «seconde serate» ci diranno se l'originalità riuscirà a prevalere sulla solita formula del contenitore.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

A colazione con Audrey

Rita Pavone all'epoca in cui fu girato «Altissima pressione» in onda [illegible] Odeon [illegible] 23,30

[illegible] DA [illegible]

1961, alle 23,05 su Rete 4; dur: 115'

Indimenticabile storia d'amore di Audrey Hepburn e George Peppard tratta dal romanzo di Truman Capote. Holly e Paul abitano a New York. Lei si mantiene facendo l'accompagnatrice e accettando i soldi di un boss. Lui [illegible] uno scrittore [illegible] panne che per mancanza d'ispirazione si fa [illegible] da [illegible] matura signora. Tra vari incidenti, i due aprono [illegible] gioco che li indurrà [illegible] iniziare una nuova vita. La regia è di Blake Edwards.

DON CAMILLO

1984, alle 20,45 su Rete 4; dur: 123'

Di e con Terence Hill è [illegible] remake della celebre serie tratta dai romanzi di Guareschi. Nei panni di Peppone c'è il comico americano Colin Blakely. Travolgente la partita di pallone con vecchie glo- [illegible] del calcio italiano che finisce 3 [illegible] per i Diavoli. [illegible] le gerarchie ecclesiastiche trasformano [illegible] Camillo [illegible] una parrocchia sperduta. Alla stazione a salutarlo [illegible] c'è nessuno, ma a quello dopo...

[illegible] DI BIANCO E [illegible]

1990, alle 20,35 su Tmc; dur: 90'

[illegible] cadavere del capo della polizia di New York viene trovato in Central Park. La [illegible] gravissima visto che l'uomo [illegible] un nero e che le tensioni razziali in città sono sempre forti. La linea ufficiale è quella di trattare il [illegible] si tratta di un delitto privato, ma l'investigatore non si lascia piegare. Regia di Robert Iscove nel cast Richard Crenna e Cliff Gorman.

[illegible]

1965, alle 23,30 su Odeon; dur: 122'

Enzo Trapani porta sul grande schermo i successi di una celebre trasmissione televisiva con Gianni Morandi, Rita Pavone e tanti beniamini della tv di allora. Gianni Morandi cantava «Andavo a cento all'ora», Rita Pavone «La partita di pallone». E' [illegible] film nel quale si sente un clima, si vede un'Italia piccola e fiduciosa. Da non perdere.

IL SIGNOR MAX

1937, alle 2,45 su Raitre; dur: 84'

Vittorio De Sica e la doppia vita del giornalaio Gianni, in arte Max: sedicente aristocratico. Max si imbarca per una crociera e durante il viaggio è scambiato per un conte, lui sta al gioco anche perché è attirato [illegible] [illegible] nobildonna. Tornato a vendere giornali viene riconosciuto dalla domestica della dama. Mario Camerini dirige Assia Noris, Rubi Dalma, Umberto Melnati.

PARENTI, AMICI E [illegible] GUAI

1990, alle 20,40 [illegible] Raiuno; dur: 110'

Per film-dossier «Anni d'infanzia» va in onda «Parenti, amici e tanti guai» [illegible] Ron Howard. Il film racconta, in chiave dolce-amara, una situazione familiare americana. Seguirà l'approfondimento «Gli americani prolifici, gli italiani a crescita [illegible] condotto da Donatella Raffai

OGGI

Cohn-Bendit al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,15), sondaggio sulla monarchia tra gli inglesi [illegible] *Parlato semplice* (Raitre, ore 17). Villaggio, Francesco Salvi e la signora Coriandoli a *Mai visto* (Italia 1, a mezzanotte e un quarto), Raina Kabaivanska a *Un tocco di classica* (Cinquestelle, ore 20.30). Lubrano si occupa delle finanziarie (cioè quelle società che prestano soldi e non sono o non dovrebbero [illegible] usurai) e delle truffe organizzato dalle agenzie matrimoniali (Raitre, ore 20,30).

IPPOLITI

Lo *Spazio Ippoliti* [illegible] stanotta ha il titolo di *Ospitissimo 95* e allude al fatto che i programmi tv di Rai e Fininvest vivono ormai non sulle idee, ma sugli ospiti. Clamoroso il [illegible] avvenuto lo scorso 14 gennaio, quando fu rimandata in onda la stessa puntata di *Harem* trasmessa a Natale [illegible] Sabrina Ferilli, Dacia Maraini e Luca Giurato. Il bello è che la replica involontaria ha avuto un numero di spettatori più [illegible] meno uguale a quello della prima messa in onda (un milione e 337 mila). Secondo Ippoliti il fatto si spiega con l'inflazione di ospiti. Poiché girano sempre quelli, ogni trasmissione pare simile all'altra e lo spettatore - ottuso nei sensi dalla stessa tv - non è [illegible] certo di quello che vede, non [illegible] mai distinguere con sicurezza quello che vede da quello che crede di vedere.

[illegible]

Tra tutti i ricordi di Edy (Edda) Compagnoli apparsi ieri sui giornali, il più struggente e forse quello di Lorenzo Buffon, il grande portiere che fu suo primo marito. I due [illegible] separarono nel '68, ma restando legatissimi: quando Buffon, che vive a Latisana, capitava [illegible] Milano telefonava alla sua prima moglie e si vedevano tutt'e quattro, Edy col suo attuale marito Alberto Manicardi, e Buffon con la sua seconda moglie Loredana. Loredana andò al matrimonio della figlia [illegible] Edy e Buffon, Patricia. Quando Edy s'è sentita male la prima volta, proprio Patricia ha telefonato [illegible] Loredana. Eccetera: tutto - come si capisce - nella massima semplicità e civiltà. Del resto, Marianini ha elogiato la proverbiale modestia della Campagnoli con questa frase: «Portava un profumo di poesia solo con l'esistere».

TERZA RETE

Alla domanda: «Secondo [illegible] la Terza rete cambierà in meglio o in peggio?», gli spettatori [illegible] *Tappeto volante* (che aveva ieri Guglielmi tra gli ospiti) hanno risposto per il 66 % [illegible] peggio e per il 34 % in meglio

[illegible]

Invitato l'altro giorno alla tra- [illegible] *Hollywood party* (Radiotre ore 17.45), Vittorio Feltri s'è trovato insieme con Dino Risi, di cui «Il Giornale» pochi giorni prima aveva erroneamente annunciato la morte. Feltri s'è profuso in mille scuse e ha giurato la sua grande ammirazione per il regista, soprattutto in relazione a quel capolavoro che è stato [illegible] «Mani sulla città». Peccato che «Mani sulla città» [illegible] di Francesco Rosi, e non di Dino Risi.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Kabaivanska, Ferilli

I FILM DI OGGI

RAIUNO

[illegible] Lunedì [illegible] Domenica

Tg: 6.45; 7; 7.30; 8; 8.30; 9; 9.30; 10; 11; 12.30; 13.30; [illegible]; 20; 23.20; 0.20

6.45 Uno mattina, attualità (4478224)
7.25 Tgr - Economia (5495788)
8.35 Cuori senza età. *Una [illegible] St. Olaf...* con Bea Arthur (3613330)
10.05 La diga sul Pacifico, film drammatico (Italia '58). Con Silvana Mangano, Anthony Perkins, Jo Van Fleet. (5802717)
11.45 Tutti a tavola, attualità con Monica Leofredi (1750021)
12.25 La signora [illegible] giallo, *Zuppa [illegible] pesce al barbiturici* (4208446)
14 — Primissima, attualità con Giuseppe Vannucchi (19175)
[illegible] **Sala giochi**, [illegible] Maria Teresa Ruta (943359)
14.50 Spazio 1999, telefilm. *Sole nero* (3513601)
15.45 Solstizio (9537601)
15.55 [illegible] Sirenetta, cartoni. *A casa in castigo* (3679408)
16.25 Biker [illegible] da [illegible] cartoni (2801150)
17.30 Zorro, telefilm. *Uno per tutti, tutti per uno* (1821311)
18.20 Storie incredibili, telefilm. *Il Sole a 21 pollici* (45224)
18.50 Luna park... [illegible] Milly Carlucci (8504227)
20.30 Il fatto, attualità, di Enzo Biagi (19214)
20.40 Parenti amici e tanti guai film commedia di Ron Howard [illegible] Steve Martin e Tom Hulce (99-43779)
22.45 Anni d'infanzia - Dossier [illegible] Donatella Raffai (4042021)
23.30 Mercoledì sport - Speciale Coppe (1836156)
0.[illegible] Videosapere, documenti (83-17245)
1.10 Sottovoce, attualità [illegible] Gigi Marzullo (9314084)
1.25 Il fatto, attualità (11121460)
1.30 I miserabili, sceneggiato. 4ª puntata (3284625)
2.25 Tg (96149877)
2.30 Canzonissima 1968, varietà (3534083)
4— Tg (91598471)
4.05 Doc Music Club (4588915)
4.30 Diplomi universitari a distanza. *Reti di telecomunicazioni - Ingegneria del software* (3654847)
5 — Euronews, attualità (91268806)

RAIDUE

Telegiornale: 11.45 (7258759); 13 (43156); 15.45 (2424972); 17 (2611065); 19.45 (6671156); 23.30 (3514)

6.35 Nel regno dell[illegible], documenti (9054601)
7 — Quante storie - Orso Yoghi - Telespin (4775205)
7.50 Doogie Howser, telefilm
[illegible] Lassie, telefilm (1714156)
[illegible] **[illegible] - Lo replichi**, soap opera (3241412)
10 — Fra le righe, attualità (55311)
11 — Lo sportello del cittadino (9359)
11.30 Tg2 - Trentatré (83783[illegible])
12 — I fa[illegible] vostri (20801)
13.25 Tg2 - Economia (8584175)
13.45 Quante storie, ragazzi - Tom & Jerry (2880021)
14.20 [illegible] Beach (51137)
14.55 Santo [illegible] (9103682)
15.40 La cronaca in [illegible] (1376408)
16.35 Buon compleanno cinema, attualità, *Luca di Montezemolo* (1955972)
18.15 Tgs - Sportsera (7113514)
18.35 [illegible] viaggio con «Sereno variabile», [illegible] (1945595)
18.45 Miami Vice, *Nessuno vive in eterno*, [illegible]. Con Philip Michael Thomas (8324311)
20.15 Tg2 - [illegible] sp[illegible] (1021514)
20.20 Ventiquattro, varietà (5852359)
20.40 Aquila rossa, film thriller di Jim Goddard (Usa, 84') con Timothy Dalton, 2ª e ultima puntata (318663)
22.30 La [illegible] mia tua vita, telefilm (49798)
24 — L'altra edicola, attualità (64422)
0.15 Il rapace di Jose Giovanni, con Lino Ventura e Risa Furman (3452535)
2 — Appuntamento [illegible] cinema (8574719)
2.30 Ma la notte percorsi della [illegible] (9284828)
5.30 La comicha (33100052)

RAITRE

Telegiornale: 12 (85755), [illegible] (6986243); [illegible] (311); 19.30 (43972); 22.30 (73750); 0.30 (5224070)

6.45 «Filosofia», «Passeporto», «Da Mitosse a Zorba - Creta», «Filosofia», «Donne in musica», «Eventi», «Fantastica età», «Fantastica mente», documenti
— Euronews, attualità (21435685)
12.15 Tgr - Economia (3735040)
12.20 Tgr - Leonardo (50507)
12.50 Dove [illegible] i Pirenei?, attualità. Con Rosanna Cancellieri (8131514)
14.20 Tgr - Italia Sud (386040)
15.15 World Cup, nuoto (8648040)
17 — Parlato semplice, attualità (87359)
18 — Geo, documenti. *Le ombre dell'alto Po* (8205)
19.00 Tg3 - Sport (19514)
19.25 Insieme, attualità (8560021)
19.50 Blob soup, varietà (4475114)
20.10 Blob, varietà (5835205)
20.30 Mi [illegible] Lubrano, attualità (75788)
22.45 Speciale 3, attualità (8804[illegible])
23.50 Spazio Ippoliti, varietà (9835595)
1 — Fuori orario (7787536)
1.45 Blob, varietà (9564542)
2.20 [illegible] musicale (5810644)
2.45 Il signor Max, [illegible] commedia (5579480)
4.15 Grandi magazzini, film commedia (2408625)
5.30 Grandi mostre: Futurismo e Futuristi a [illegible] Grassi (48037793)

CANALE 5

Tg5: 13 (25309); 17.55 (7607205); [illegible] (8934); 24 (95161)

6.30 Tg5 - Prima pagina (7840476)
8.45 Guida al Parlamento, attualità (8402885)
9 — Maurizio Costanzo show, varietà (r) (24583205)
11.45 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (8809088)
13.25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (3738682)
13.40 Beautiful, soap opera [illegible] Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (2656[illegible])
14.05 Complotto [illegible] famiglia, varietà con Alberto Castagna (1058582)
15.20 Agenzia matrimoniale [illegible] Maria Flavi, regia [illegible] Cesare Gigli (824175)
16 — Dolce Candy, cartoni (1682)
16.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo (3885)
17 — Power Ranger, telefilm (78184)
17.25 La [illegible] e la [illegible] «Bim Bum Bam», [illegible] Carlo Sacchetti, Roberto Ciarlo (4911853)
17.30 Grandi uomini per grandi idee. *L'aviazione* (21885)
18 — Ok [illegible] prezzo è giusto!, quiz [illegible] Iva Zanicchi (58972)
18 — La ruota della fortuna, quiz [illegible] Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (2358)
20.30 Milan - Arsenal, calcio Supercoppa (32595)
22.30 Braccio [illegible] ferro, attualità (23040)
23.15 Maurizio Costanzo Show (757663)
1.30 Sgarbi quotidiani (4831460)
2 — Tg5 - Edicola (4849469)
2.30 [illegible] (4017880)
3 — Tg5 - Edicola (4825809)
3.30 Nonsolomoda (4828998)
4 — Tg5 - Edicola (4828625)
4.30 Anteprima (5791606)
5 — Tg5 - Edicola (5792335)
5.30 L'angelo, varietà (5795422)
6 — Tg5 - Edicola (20248977)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (8727021); 14 (51663); 19.30 (41381)

6.30 Ciao ciao mattina e cartoni animati: [illegible] fiabe più belle, Lovely [illegible], Alvin [illegible] 'n' roll
— Inspersabili X-Men
— D'Artagnan e i moschettieri del Re
— [illegible]ani di gatto (36826406)
[illegible] Chips (1451779)
10.25 T. J. Hooker, telefilm (1216330)
11.25 Village, news (9811934)
11.30 MacGyver, telefilm (7076934)
12.30 Fatti o misfatti, [illegible] (40392)
12.40 Studio sport, sport (360311)
12.50 Siamo fatti così, esplorando il corpo umano (505663)
13.30 Conan (8359)
14.15 Village, news (7977446)
14.20 Non è la Rai (9036801)
16 — Smile, show con Federica Panicucci, Stefano Gallarini [illegible] Terry Schiavo (88507)
16.05 Star Trek (1653311)
17 — Smile, show (47408)
17.10 Talk Radio (846156)
17.25 Il mio amico Ricky (373048)
18 — Smile, show (94717)
18.10 Il mio amico Ultraman, Telefilm: *Il segreto* (402137)
18.45 Village, news (9793595)
18.50 Bayside School - Un anno do- [illegible] Telefilm: *Cercasi lavoro disperatamente* (5447596)
19.50 Studio sport, sport (4114137)
20 — Karaoke, conducono Fiorellino e Antonella [illegible] (33040)
[illegible] [illegible] per Kate, film tv [illegible] Colin Friels, Catenna McClements. Regia Arch Nicholson (953885)
22.40 Fatti e [illegible] (5198446)
22.45 Quelli [illegible] Speciale, telefilm (124137)
0.15 Mai visto, a cura [illegible] Giorgio [illegible]dall (76793)
0.45 [illegible]a i sport (3677151)
1.40 Sgarbi quotidiani, [illegible] (9786644)
2 — Star Trek (9247977)
3 — Le ragazze di Blansky (4615151)
3.30 La signora e il fantasma (4826538)
4 — Amore formula due, film con Lino Banfi, Elio Pandolfi (8121996)

RETE [illegible]

Tg4: 11.25 (9694021), 13.30 (1934), [illegible] (4913214), 23.45 (2039972)

7 — Telefilm (3595)
7.30— Diritto [illegible] nascere, telenovela (8682)
8 — [illegible], telenovela (17590321)
9.05 Guadalupe, telenovela (3787408)
9.55 Buona giornata, varietà con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (5224021)
10 — Grandi magazzini, telenovela (78446)
10.20 Buona giornata (2760243)
[illegible] Catene d'[illegible], telenovela (8445408)
10.55 Febbre d'amore, teleromanzo (3597382)
11.35 Rubi, telenovela (14819358)
14 — Naturalmente bella, rubrica medicina a confronto. Conduce Daniela Rosati (34585)
14.25 Sentieri, teleromanzo (8520311)
15.20 Cuore selvaggio, telenovela (5238934)
16 — La donna [illegible] mistero, telenovela (78953)
17 — Perdonami!, conduce Davide Mengacci (84205)
17.50 [illegible] Buona giornata (8401885)
[illegible] — Le news [illegible] Fumari, attualità (99717)
[illegible] [illegible] Camille, film [illegible] Terence Hill, Andy Luotto (746582)
23.05 Colazione [illegible] Tiffany, [illegible] con Audrey Hepburn, George Peppard, commedia (857430)
1.30 Tg4 Rassegna stampa (2929002)
1.40 I Jeffersons, telefilm (4030859)
2.05 Tre cuori in affitto, telefilm (5950644)
2.30 Mai dire [illegible], telefilm (5300335)
3.25 La lupa, film [illegible] Karina, May Britt, regia Alberto Lattuada [illegible] (191793)
5.05 3 cuori in affitto, telefilm (1298170)
5.30 [illegible] dire sì, telefilm (8775170)
6.15 Samurai, telefilm (98720084)

CANALI DISPONIBILI

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 18; 18,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr regione; 7,30 Questioni di soldi; 9,05 Radio anch'io; [illegible] Radio Zorro; 11,10 Beautiful; 11,30 Spazio aperto; 12,30 Buongiorno [illegible] 13,25 Che si fa stasera; 13,40 Serano è...; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 17,30 Uomini e camion; 18,05 I mercati - Ogni sera; 18,30 Radiohelp!; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 21,10 Planet Rock; [illegible] Parlamento; 23,10 La telefonata.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Parole [illegible] vita; 9,05 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Il padiglione [illegible]: 9,10 Golem; 9,45 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 [illegible] Regione; 12,50 Il signor Bonaletura. Con A. Cecchi Paone, 14 Ring; 14,35 Radiodiretta. Pomeriggio in musica; 17,30 Sanremo '95. 20,05 Radiosera 2. Viaggio nel mondo della [illegible] americana; 22,15 [illegible] parlamentare; 22,40 A che punto è [illegible] te.
[illegible] Gr. 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino Tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; [illegible] Mattino Tre; 11,30 Dalmon; 12,45 Cl Barcaccia; 13,50 GR/Concerti Doc; 14,45 Note azzurre; 15,45 Con gli occhi chiusi; 16,15 Archivi del suono; 16,45 Duemila; 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro la sera; 20,15 [illegible]: 20,30 Concerto sinfonico.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (87085); 18,45 (5985595); 20,25 (9645934); 22,30 (2137)

6 — Euronews (6577363)
7,30 Buon giorno Montecarlo (3904972)
9,30 Natura Amica, documen- [illegible] (1601)
10 — Chiama la tv, con Carla Urban (2330)
10,30 Dallas, [illegible] *Omicidio* (423[illegible])
11,30 [illegible] ama la tv (4078863)
12,15 Sale, pepe e fantasia, con Wilma De Angelis (985040)
12,45 Chiamate Tv (7779445)
13,30 Tmc sport (5885)
14,10 Tra madre e figlia, film con Linda Lavin, Kristy McNichol, Max Gail. Regia: Michael Pressman (5086137)
16 — Tappeto [illegible] 595)
17,40 Casa: cosa? (2765175)
18,20 Braccio di ferro, cartoni animati (8717)
20 — The lion trophy [illegible] (51427)
20,25 Omicidi in bianco e nero (5637156)
21,30 Viaggio senza ritorno, miniserie (83345)
23 — Le mille e una notte del tappeto volante (28446)

TELE +1

15 — Voglia [illegible] ricominciare (788779)
17 — Telepiù bambini (472362)
18 — Maledetta ambizione, film (278717)
21 — Intesa fatale, film (7929-72)
23 — Ricominciò da capo. [illegible] (92326085)

+3

7 — Golgota. Film (Ore 9, 11, 13, 15, 17.05, 19, 21, 23, 1)
17 — + 3 news (12831069)

+2

10 — Coast to Coast
13 — Basket (552156)
13,30 La grande boxe (555243)
14 — Coast to Coast (156091-55)
16,30 Obiettivo [illegible] (510717)
[illegible] **Telesport** (223804)
[illegible] **Sportime** (5844750)
20,35 Basket (793601)
22,30 Il grande tennis (450330)
23 — Vollomania (907682)
23,30 Golf (354576)
0,30 Basket (20335793)

VIDEOMUSIC

12 — Cornflakes
13 — Il formicaio (42586750)
17,30 Caos time (836882)
18 — Zona mito (183750)
19,45 Il formicaio (340427)
20 — The Mix (74481972)
24 — Indies replica (40113373)

RETE A

Tg: 19,30
19,30 I vostri soldi (52935)
[illegible] **— Shopping club** (4972)
20,30 Altri sguardi (83383)
21,30 I vostri soldi (83327)
22,30 TgA (17976137)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate il Numero **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) **210.730.70.**
Diritti del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [illegible] 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

GRAZIE AGLI ABBONATI RAI, L'EMOZIONE CONTINUA. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA [illegible] di più.

Una biografia dell'attrice rivela una sua lunga relazione «non consumata»

Hepburn, folle amore per Ford

Ma il regista non volle divorziare

NEW YORK. Qualche anno fa Katharine Hepburn offriva ai tanti ammiratori che ha ancora in tutto il mondo le sue memorie nel libro «Me», ma è evidente che tralasciava un bel po' di fatti, limitandosi a restare in superficie.

Ad aprile arriverà invece nelle librerie americane una dettagliatissima biografia dell'attrice, edita da Crown.

In base a lunghe ricerche, interviste (a lei e suoi familiari), e preziose lettere inedite.

La firma Barbara Leaming, e s'intitola «Katharine Hepburn». Dalle prime anticipazioni si viene a sapere che conterrà qualcosa di veramente nuovo e sorprendente: la rivelazione di un amore quasi sconosciuto, prima d'ora, e che ha dell'incredibile. Kate ebbe una lunga e non consumata relazione col famoso regista John Ford. Secondo l'autrice, la Hepburn arrivò ad offrire alla moglie di Ford, Mary, ben 150 mila dollari, «perché lo lasciasse libero».

La Leaming è in grado di provarlo, attraverso una fitta documentazione tratta dagli archivi Ford, e comprendente lettere della donna, di cui non si conosceva affatto l'esistenza. Howard Hughes servì quale alternativa, quando l'amore Ford iniziò a vacillare: pare che il regista, fervente cattolico, non se la sentisse di divorziare dalla moglie. Inoltre, la Leaming riferisce che «Mary Ford avvertì il marito che gli avrebbe strappato la amatissime figlia se lui fosse scappato con Kate».

Il volume si apre con una storia delle famiglie Hepburn e Houghton, e procede su quella via per circa un quarto del lavoro, ancor prima che Kate nascesse!

Si racconta poi del fratello Tom, che si impiccò all'età di 15 anni, sapendo che sarebbe stata proprio la sorella Kate a trovarlo.

Il fratello più giovane, Bob, diventò medico; e l'altro fratello Dick sacrificò la carriera drammatica, per Kate.

Aveva pure sorelle più giovani, ma abbastanza stranamente, dopo la morte di Tom, furono relegate nei ranghi bassi della famiglia. Il triumvirato di controllo venne infatti affidato a padre, madre e Kate, sempre la prediletta di papà.

Un altro particolare inedito riguarda l'amore col manager Leland Hayward, che non funzionò, pare, perché l'attrice era disillusa dalla «commercialità» di lui: lo considerava non creativo e debole.

Sempre secondo la biografia, fu Spencer Tracy a soddisfare i bisogni più masochistici di Kate. Non essendo riuscita a salvare il fratello, era fermamente intenzionata a recuperare Tracy, con grandi sacrifici ed una forte devozione.

L'amore segreto di Katharine Hepburn per il regista John Ford è venuto alla luce grazie ad alcune lettere inedite dell'attrice

Kate arrivò ad offrire 150 mila dollari alla «rivale» purché lasciasse libero il marito John

Dalla descrizione, Tracy esce piuttosto male: alcolizzato, incredibilmente egoista, malevolo, un spregevole, dalle maniere irlandesi, e pieno di insicurezze. Eppure Katharine, sostiene la biografia, fu sempre alla ricerca di uomini che riteneva superiori a lei.

Dopo una lettura del testo risulta difficile perdonare il megalomane dottor Tom Hepburn che distrusse tutte le e corrispondenze della moglie.

La narrazione si ferma alla morte di Ford, nel '73; e quindi tralascia la Hepburn attuale.

L'attrice ha 87 anni e passa gran parte del tempo nell'elegante casa a New York, nel quartiere noto come Turtl Bay, assistita dalla fedele Nora. E possiede un'altra villa a Fenwick, Connecticut.

E' fiera della sua vista perfetta; definisce invece la memoria «traballante».

Non è stato facile convincerla ad apparire in una sola scena del film «Love Affair», con la coppia Warren Beatty-Annette Bening. Rifiutò più volte; Betty continuò a corteggiarla, inviandole fiori e supplicandola.

Per la Hepburn si tratta della prima parte secondaria, nei panni di Ginny, zia di Mike (Beatty). E' un remake di due altre pellicole, «Un grande amore», del '39; e «An Affair to Remember» del '57. Lo edulcinato rifacimento, uscito negli Usa lo scorso ottobre, è stato bocciato da critica e pubblico.

Ed ogni tanto si vede ancora Kate in qualche nuovo film per la tv; ma, di recente, ha dichiarato che non reciterà proprio più. C'è da crederle?

Giuseppe Ballaris

Il jazzista è morto l'altro ieri a 65 anni

Art Taylor, batteria per tutte le stagioni

Musicista duttile e assai prolifico Aveva suonato con Davis e Coltrane

NEW YORK. Art Taylor è morto ieri l'altro, improvvisamente. Aveva 65 anni. E' stato il batterista che forse ha inciso più dischi di ogni altro collega. Il suo contratto negli anni Cinquanta la Prestige e nel Sessanta con la Blue Note lo vede infatti impegnato in un numero infinito di registrazioni accanto ai grandi jazzmen dell'epoca e in alcuni casi come leader dei «Waylers». Una proficua carriera che l'ha anche portato accanto a gente Howard McGee, Lee Morgan, Jackie McLean, Bud Powell, Miles Davis, Red Garland, Thelonious Monk, John Coltrane. Alla Blue Note lo avevano scritturato per affidargli, oltre al lavoro che gli competerà, anche l'onere di sostituire Philly Joe Jones (il più grande di tutti) quando questi era impossibilitato a suonare (e ciò accadeva sovente).

Il jazzista Art Taylor

Non fu un innovatore ma l'abile redattore vari stili che lui traduceva in un linguaggio lineare quando era il caso, intrigante necessario, a seconda del contesto nel quale doveva agire. A volte ricorda Blakey, a volte Clarke («Dr. Jackle», con Davis) a volte è facile confonderlo l'impareggiabile mr. Jones. Non che mancasse di personalità. Anzi, la pre- un buon orecchio risulta fondamentale nella riuscita di una buona sezione ritmica per la virile tenuta tempo, per il suono del strumento, per la frase muscolare che facescorrere durante i suoi assoli o per i suggerimenti con i quali riusciva a coinvolgere i suoi partner.

Taylor è l'eccellente mediatore tra la storia e il presente.

Visse a lungo in Europa, a Parigi, e per una ventina d'anni scomparve dalla scena internazionale. Negli ultimi tempi era ritornato negli Usa, venerato tra i maestri. Aveva aggiornato il stile ed era in gran forma.

Vorremmo ricordarlo al pubblico degli appassionati le parole che concludono la «Taylor Art» nel Dizionario di Carles, Clergeat, Comolli (edito in Italia da Curcio): «Impersonale nel senso migliore del termine: per passione dell'altro, e non per dimissioni di se».

[f. mond.]

Il sistema di rilevazione è attendibile? Polemica sugli «errori»

La Carlucci contro l'Auditel

Divi tivù all'attacco: «Adesso basta»

ROMA. Possiamo credere all'Auditel? La questione è da sempre controversa, e ieri l'agenzia di stampa Adnkronos ha rilanciato il problema, sottolineando tre episodi che potrebbero mettere in crisi i sostenitori dell'«audience-crazia». Eccoli. La famosa puntata di «Harem» trasmessa per errore due volte (ma non consecutive, come afferma l'Adnkronos), ha ottenuto lo stesso ascolto in entrambe le occasioni. Il 20 gennaio «Quelli che il calcio...» in versione «diserta» per protesta contro l'uccisione del tifoso genoano avrebbe ottenuto più ascolto delle altre puntate. E ancora, nella puntata di giovedì «Tempo reale», i picchi d'ascolto sono stati attribuiti agli interventi telefonici di Berlusconi, un esame più attento ha dimostrato che si erano verificati circa dieci minuti prima.

Il direttore generale dell'Auditel, Walter Pancini, non si scompone: «Sono tre casi facilmente spiegabili - dice -. Per "Quelli che il calcio" potrei pensare alla fedeltà dello spettatore che segue quella rete in attesa di notizie su un evento tragico: mi risulta che, in occasione della "puntata deserta", l'audience calò di circa mezzo milione. Per "Harem", la puntata "doppia" andò in onda il 14 gennaio, e ci furono 1.337.000 spettatori, contro gli oltre 8 milioni della settimana precedente. Quanto a "Tempo reale", Auditel ha mai affermato che la telefonata di Berlusconi abbia fatto registrare un picco di ascolto: sono interpretazioni giornalistiche. Insomma: su Auditel è possibile discutere, anche se si tratta del più sofisticato sistema in uso nel mondo; stavolta chi ci accusa ha preso cantonata».

Sta di fatto che l'Auditel è amato chi vive televisione. Molti addetti ai lavori vorrebbero «sinitizzare» questo termometro dell'ascolto. «Ci sono distrattura - sostiene da tempo Serena Dandini - che esagerano analizzano gli ascolti di programma ogni cinque minuti. Risultato: c'è gente che ha avuto la sfortuna apparire una sola volta in tv, nei cinque minuti calo dell'audience, e ha chiuso, non ha fatto più nulla».

Red Ronnie, che conduce su Videomusic la popolare trasmissione musicale «Roxy Bar», citrice un Telegatto, dice: «L'Auditel non tiene conto dei secondi e terzi televisori presenti ormai in tutte le italiane e non tiene conto nemmeno dei videoregistratori. E' statistica, basata sui televisori del salotto di circa duemila famiglie italiane: è chiaro che quei televisori primeggiano Canale e Raiuno». Ma Pancini ribadisce: «Questa storia del secondo televisore non testato è una leggenda: da sempre, Auditel tiene controllo tutti i televisori delle famiglie campione».

Red Ronnie, conduttore «Roxy Bar»

Tra chi non crede all'Auditel c'è anche una delle protagoniste di una delle più appassionate e appassionanti lotte all'ultimo ascoltatore: Gabriella Carlucci, conduttrice di «Buona Domenica», che contende a Mara Venier lo scettro di regina della domenica pomeriggio a colpi di corse carboni ardenti. Pure lei sembra scettica: «Secondo me c'è qualcosa che non funziona. Me ne accorgo andando in giro il lunedì; il mio programma, secondo l'Auditel, è visto dal 24 per cento dei telespettatori. Ma la maggioranza, più del 50 per cento, della gente che incontro sa tutto della trasmissione del giorno prima». Un sistema, ribatte Pancini, empirico: «Se dovessi credere a simile sondaggio - scherza - dovrei dire che l'unica volta che apparso in tivù ho fatto l'80 per cento di ascolto: tutti i miei conoscenti dicevano di avermi visto». Ma la Carlucci non demorde: «Spero che attraverso il telefono si avrà presto un allargamento del una cosa simile a televoto, ma tarato in modo che nessun telefono esprimersi due volte sullo stesso programma». **[s. n.]**

Hollywood festeggia i suoi protagonisti storici

Lemmon, Turner, Farrow tre compleanni da divi

HOLLYWOOD. In sole 24 ore, Hollywood festeggia tre compleanni importanti, di quelli a cifra tonda che fanno impressione: oggi i 70 anni di Jack Lemmon e i 75 di Lana Turner, e domani i 50 di Mia Farrow che, pur giovane, sembra anche lei in circolazione da sempre.

Tre dei nomi più celebri cinema americano arrivano ad un traguardo importante della loro vita, e per Lemmon e la Turner anche piuttosto avanti con gli anni: dire che il cinema compie un secolo, anche i suoi figli più illustri non scherzano.

La ricorrenza arriva in momenti della carriera molto diversi per i tre ami. Jack Lemmon festeggia il compleanno nel momento in cui il mondo del cinema lo consacra attore di insolito spessore, ancora in piena evoluzione dai ruoli smaccatamente ici della gioventù, poi tragicomici fino al tutto tondo di un attore drammatico senza uguali.

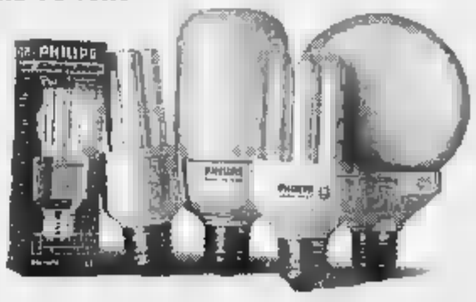
Per Lana Turner, il discorso è diverso. E' ormai in pensione da anni avendo esaurito la spinta dei trionfi che ne fecero la donna fatale e letale per eccellenza della fine degli Anni Trenta, dei Quaranta e dei Cinquanta. L'attrice aveva esordito con Mervyn LeRoy in «They won't forget» (Vendetta) nei panni una ragazzina dal busto mozzafiato. Pagò il pesante tributo allo stereotipo ai filmetti commerciali di poco to, al punto che Hollywood creò l'espressione «Another Turner Turkey», come dire «un'altra bufala Turner». A dispetto di tutto, anche di una vita privata disordinatissima, riuscì a entrare nella storia del cinema con «Il postino suona sempre due volte» del 1946 e nel arrivò punto di vedersi candidare all'Oscar per «I peccati di Peyton Place».

Se vi brucia pagare la luce, accendete Philips Risparmio Energetico.

Moltiplicate 15.000 Lire per il numero di lampade che utilizzate a casa vostra.

Ecco quanto potete risparmiare ogni anno con le lampade Philips Risparmio Energetico. Moltiplicate tutto questo per i dieci anni della loro durata.

Philips Risparmio Energetico, una gamma completa di lampade che a parità di luce emessa consumano 5 volte meno e durano 10 volte di più di quelle tradizionali. Illuminante!



Lampade Philips Risparmio Energetico. La luce che più accendi e più risparmi.

PHILIPS

PHILIPS

Assicurativi superstar in Borsa

Finale in rialzo a sorpresa a Piazza Affari in una seduta sul cui esito positivo gli stessi operatori non avrebbero davvero scommesso. In lievissimo ripiegamento per la maggior parte della giornata, l'indice telematico si è risollevato nell'ultima ora di contrattazioni grazie ad una corrente di denaro intervenuta principalmente sugli assicurativi: il mibtel è riportato così ai valori massimi dell'anno, a 10.883 (+0,62 per cento) ed il mib 30 ha chiuso a 15.776 (+0,70 per cento). Per il resto la seduta è stata dominata dall'imminenza di scadenze tecniche e da un clima di attesa, relativo alla «manovra bis» che il governo sta preparando. Buona comunque l'influenza delle altre piazze europee in consolidamento a partire da Francoforte. Quanto agli scambi, il volume si è ridimensionato rispetto a quello di lunedì per un controvalore di 661 miliardi e mezzo circa.

La lira stabile sul marco

I mercati scommettono per la seconda giornata consecutiva sul dollaro e le monete europee si affrancano dall'egemonia del marco. La lira ha tenuto le posizioni riconquistate lunedì limando di qualche decimo di punto il rapporto di cambio con il marco (1052,37 contro 1052,88 di lunedì) e con le sue monete satellite (il fiorino olandese è quotato 939,05 lire (939,45 lunedì), mentre il franco belga ha chiuso a 51,167 (51,178 lunedì). Gli ultimi dati sull'economia Usa hanno contribuito a mantenere alto il gradimento dei mercati per il dollaro che, a parte Tokyo, dove ha accusato una lieve flessione, ha registrato progressi sulle piazze europee (a Francoforte la moneta Usa è stata indicata a 1,5344 marchi contro gli 1,5287 marchi del fixing di lunedì, mentre in Italia è stata indicata a 1613,28 lire (1612,48 lunedì) ed è stato segnalato in apprezzamento nel corso dei primi scambi a Wall Street.

gabetti mutuicasa spa

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 8 Febbraio 1995 21

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

Entrate per 12 mila miliardi, tagli per 6000. Probabili rincari per carne, pesce e yogurt

La manovra a colpi d'Iva

Forse si riapre il concordato fiscale

ROMA. Spettacoli cinematografici e sportivi, acque minerali, birra e cioccolato: sono alcune delle merci su cui per abbattersi la manovra del governo (12 mila miliardi di nuove entrate, 5-6 mila di tagli) mentre si profila l'ipotesi di una riapertura dei termini del condono. La commissione Finanze della Camera sta infatti esaminando il decreto legge fiscale di fine e Alleanza nazionale ha presentato un emendamento per ammettere al concordato anche i contribuenti che hanno ricevuto un accertamento fiscale tra il 17 novembre e il 31 dicembre '94. Ciò consentirebbe dunque, anche a chi è stato scoperto dopo l'introduzione della facilitazione, di usufruire di un forte sconto sulle somme da pagare. Una decisione definitiva verrà presa oggi dalla commissione, mentre il governo - come ha precisato il sottosegretario alle Finanze, Franco Caleffi - ci sta pensando».

Il governo, nel frattempo, prosegue anche gli incontri - al momento ancora prevalentemente informali - dei ministri economici per la messa a punto della manovra di metà febbraio. La parte principale nell'aggiustamento dei conti pubblici, verrà giocata - secondo l'orientamento dei ministri - dall'accorpamento delle aliquote Iva che dovrebbe produrre almeno seimila dei 15-16 mila miliardi da recuperare.

Per effetto dell'accorpamento, le merci soggette al 9% di Iva dovrebbero subire un rincaro di 4 punti ed essere portate al 13%. Questo significa un rincaro su prodotti quali pesce fresco e surgelato, carni bianche, yogurt e latte a lunga conservazione. E poi sul miele naturale, sull'uva, sul tè e sul riso, passando per aceto di vino, salsicce, salami, cacao, biscotti e pasticcini.

Se attuata, la manovra sull'Iva avrebbe ripercussioni anche sulla zootecnia e sull'agricoltura. La messa dello stop non risparmierebbe infatti né alcuni alimenti destinati all'alimentazione animale, né l'avena, il grano e l'orzo destinato alla semina.

Un discorso a parte va fatto, invece, per energia elettrica e gas metano, oggi gravate da un'aliquota del 9%: in base alle indiscrezioni che si rincorrono, quest'ultima voce verrebbe risparmiata dall'aumento, così come non verrebbero ritoccate le aliquote del 4 e al 19%, vale a dire i prodotti di più largo consumo a partire dal latte fresco per finire al burro, ai formaggi, alla frutta, all'olio, al pane, alla pasta, ai giornali, ai libri, alle case e ai veicoli per invalidi.

Con il varo della manovra scenderà, invece, il prezzo dei farmaci: nell'ambito del complessivo processo di revisione delle aliquote Iva infatti sarà anticipato il passaggio dell'Iva sui medicinali dal 9% al 4% già previsto dalla Finanziaria per il prossimo mese di giugno, una misura del costo di circa mille miliardi, ancora privi di copertura. Secondo il testo della Finanziaria per compensare il ribasso sarebbe dovuto scattare un ritocco dell'Iva su tabacchi e superalcolici. Per i tabacchi invece - come si conferma al ministero delle Finanze - non ci sarà e quindi la copertura dovrà essere trovata in altro modo.

Le indiscrezioni sulle misure in corso di preparazione hanno già subito le prime bocciature da parte dei sindacati. «Non ci piace la manovra che si delinea - ha avvertito ieri il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese -; se infatti il peso fossero gli aumenti dell'Iva inevitabilmente si determinerebbe una spinta inflattiva che minerebbe politiche contrattuali e dei redditi fin qui realizzate». Secondo Morese «non si capiscono le ragioni per cui nel conto non si mettono i 10-15 mila miliardi derivanti dalla privatizzazione dell'Enel. La questione la porremo al presidente del Consiglio insieme all'applicazione dell'accordo del primo dicembre scorso». Per quel che riguarda l'accorpamento delle aliquote Iva, Morese ha chiesto «interventi bilanciati, con una contestuale diminuzione della tassazione dei redditi delle famiglie numerose: se non c'è questo il peso sarebbe sui consumi e su quelli popolari senza misure di compensazione accettabile».

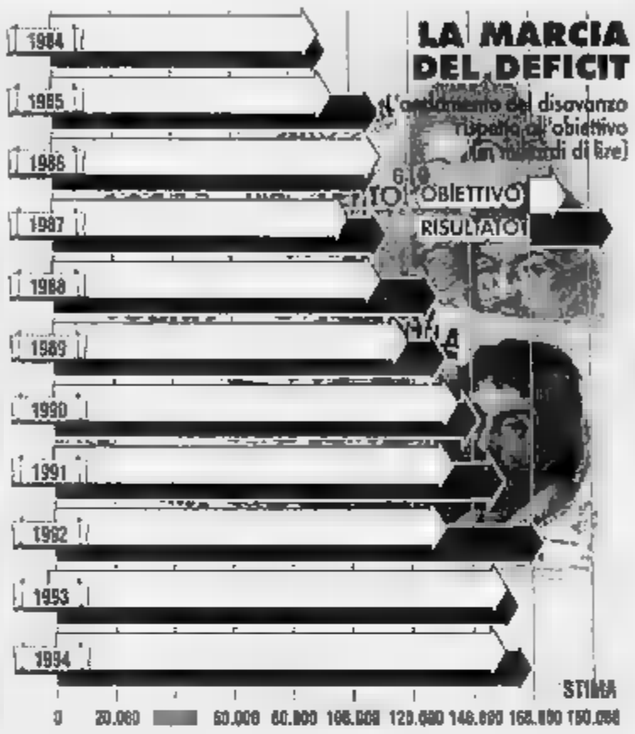
Flavia Amabile

QUANTO PESA LA CONSULTA

(Il "valore" delle quattro sentenze)

- TITOLARI DI DUE PENSIONI AL 10/'83 DI CUI UNA DI REVERSIBILITA' (700.000 persone) — **25.000** miliardi
- VEDOVE E ORFANI CON IL 60% DELLA PENSIONE SULL'IMPORTO EFFETTIVO ANZICHE' "INTEGRATO" (persone) — **6.500** miliardi
- RIVALUTAZIONE USATA PER IL CALCOLO DELLA (100.000 persone) — **300** miliardi
- RICALCOLO DELL'"INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE NELL'AGRICOLTURA (100.000 persone) — **200** miliardi

TOTALE 32.000 miliardi



Allarme del Fmi

«Dieci Paesi a rischio messicano»

UN MONDO DI DEBITI
(DATI '93 IN MILIARDI DI LIRE)

BRASILE	135
MESSICO	110
INDIA	90
CINA	
RUSSIA	
ARGENTINA	76
TURCHIA	68
DEL SUD	48
THAILANDIA	45
POLONIA	43

PARIGI. «Entro la fine di quest'anno, altri dieci Paesi potrebbero incorrere in serie difficoltà finanziarie di tipo «messicano». A lanciare l'allarme è Michel Camdessus, direttore dell'autorevole Fondo Monetario Internazionale, a due giorni dalla conclusione della riunione dei «Sette» di Toronto. Ma impossibile conoscere quali sono i Paesi «in pericolo». Camdessus, nonostante le insistenti domande dei giornalisti - ha preferito trincerarsi dietro un diplomatico silenzio. «Non vi aspettate che io faccia i nomi - ha detto Camdessus -. Non mi chiedete la lista dei Paesi che potrebbero incorrere in crisi di questo genere nei prossimi dieci anni. Sono l'ultima persona a cui chiederli».

Il crack finanziario che ha colpito il Messico sta diventando un vero incubo. «Viviamo in un sistema pericoloso - ha sottolineato Camdessus - nel quale i rischi di shock sono aumentati considerevolmente. Anche in Paesi ben amministrati si può determinare un improvviso calo dei prezzi delle merci in un quadro politico in difficoltà: è sufficiente che ciò si verifichi in una fase di temporanea instabilità per avere una vera e propria crisi».

E nel timore di una pericolosa «epidemia», capace di contagiare altri Paesi, non c'è tempo da perdere. E' ancora il responsabile del Fondo a sollecitare immediati rimedi: analizzare le cause della crisi messicana e approntare rapidi strumenti d'intervento in caso di eventi analoghi. Se ne parlerà già alla prossima riunione del «board» del Fondo, in programma per il prossimo 17 febbraio. E' probabile che Camdessus porti a quell'appuntamento una «ricetta» che contempli il varo di una nuova linea di credito a breve («short term facility») da attivare in presenza di segnali di squilibrio. Segnali che potenzialmente potrebbero essere oggetto di massicce pressioni speculative. E proprio per arginarli in tempo, il direttore del Fmi, intende introdurre sistemi di monitoraggio. Un'opzione però non gradita dalla Germania, che tuttavia Camdessus appare intenzionato a proporre.

Non sarà facile, dunque, come ha lasciato intendere Camdessus, raggiungere un consenso tra i centosettantotto Paesi membri del Fondo monetario internazionale sulle misure più opportune da adottare: «Tutti - ha notato il responsabile - si dicono favorevoli ad un sistema di monitoraggio rapido quando riguarda gli altri». Eppure, ha aggiunto il direttore del Fmi, «il rischio di un uragano è ancora presente» e lo sarà in misura sempre maggiore in considerazione del grado di globalizzazione del sistema finanziario mondiale. Un «uragano» che fa paura a molti Paesi, compresa l'Italia.

lat.

Arretrati Inps in Bot e a rate

Fondi pensione, il 15% slitta a giugno

ROMA. Verrà risolto al più presto il problema dei mila miliardi dovuti ad oltre un milione di pensionati in seguito alle sentenze della Corte Costituzionale. «Ne ho parlato - precisa il ministro del Lavoro Tiziano Treu - con il presidente del Consiglio Dini. E' una questione di così grandi dimensioni che esula dalla stretta competenza del ministero del Lavoro e dovrà essere affrontata collegialmente dall'intero governo in una delle prossime riunioni». Quali tempi si profilano? «Sono passati quasi 10 anni dalla prima sentenza - replica Treu - datemi almeno 20 giorni». Si ricorrerà ai Bot e ai Cct? «Posso solo dire - risponde - che si stanno vagliando diverse ipotesi ed una di queste riguarda, appunto, il pagamento in titoli di Stato». Qualche indicazione in più si avrà forse domani, quando Treu e il ministro del Tesoro riferiranno alla commissione Bilancio della Camera. Comunque, l'ipotesi dei Bot-Cct sta guadagnando terreno. Gli esperti sono al lavoro, intanto, si raccolgono reazioni sostanzialmente favorevoli tra rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori. La Confindustria ritiene che le sentenze della Consulta vadano applicate, ma coglie l'occasione per allargare la sfera degli interventi «riparatori». «Esiste un problema di debito sommerso - afferma il vicepresidente Giorgio Fossa - rappresentato non solo dai debiti giudiziali pensionistici, ma anche dai crediti Iva e dai crediti della legge 64. Varrebbe la pena trattarli tutti allo stesso modo e cioè rendendo tutti questi crediti espliciti e sorretti da titoli negoziabili in modo tale che siano certi ed esigibili». I sindacati premono per una soluzione sollecita anche con i Bot e i Cct, pronti comunque a contrastare duramente l'eventuale riflusso di un tentativo di dare attuazione alle sentenze per il futuro e per il passato. «Le sentenze - sottolinea il leader della Uil Larizza - vanno rispettate ed applicate integralmente». Il governo può eluderle in alcun modo, ma ha il diritto di stabilire come e quando pagare, data la vistosità della cifra. Ai fini della finanza pubblica, lo strumento meno doloroso è costituito dai titoli di Stato. «In questa strada si può trovare un accordo».

Il ministro Tiziano Treu

Domani, intanto, il confronto tecnico sulla riforma previdenziale entrerà nel vivo e si vedrà come far partire le liquidazioni di anzianità per i 65 mila lavoratori incappati nel «blocco Amato» prima, quelli che si trovano già senza stipendio e senza pensione, poi gli altri. Per i fondi pensione un segnale importante è stato dato ieri dal Consiglio dei ministri che ha deciso di rinviare al 30 giugno il versamento dell'aliquota del 15% disposta la precedenza a carico dei fondi. «E' una imposta non opportuna - ha osservato Treu - e il suo destino sarà deciso nella riforma complessiva della previdenza che dovrà essere varata, appunto, per il mese giugno».

lg. c. f.

IL CASO

TRA DEBITO E SPESA

La Bundesbank fa il check-up e sollecita misure fiscali «credibili»

Italia «maglia nera» dei tassi

Balzo record per i rendimenti dei Btp decennali

ROMA. Il 1994 è un anno da dimenticare per i tassi d'interesse. Tra i Paesi maggiormente industrializzati, all'Italia spetta la maglia nera, con il primato sul livello dei rendimenti sui titoli di Stato a lungo termine. Tra l'inizio di gennaio e la fine di dicembre, secondo una graduatoria contenuta nell'ultimo bollettino 1994 della Bundesbank, i tassi sui Btp decennali hanno registrato una crescita del 3,79%, passando dall'8,69% al 12,48%. Nessuna altra obbligazione decennale emessa da Stati sovrani promette una remunerazione superiore al 12%.

Soltanto la Svezia ha registrato una variazione maggiore (3,87%), contenendo comunque i rendimenti al 10,93%; seguono, dopo l'Italia, Finlandia (+3,61%) e Spagna (+3,37%). Italia a parte, Portogallo (11,44%) e Spagna (11,43%) sono gli unici Paesi industrializzati che hanno visto i tassi salire oltre l'11%. Per contro, le performance migliori hanno sostenuto titoli inferiori al 6%, contenendo i livelli sotto l'8%: il primato spetta alla Svizzera (+1,27%), seguita dal Giappone (+1,50%), Austria (+1,57%), Germania (+1,86%) e Stati Uniti (+1,97%).

«Nello scenario mondiale - spiega la Banca Centrale tedesca - in presenza del rafforzamento del ciclo congiunturale, la carenza di capitali si è manifestata in modo crescente, anche a causa del continuo drenaggio di risparmio privato connesso al finanziamento dei deficit pubblici. In questo quadro risulta comprensibile la tensione verificata sui tassi di lungo periodo, e tuttavia i livelli raggiunti possono apparire esagerati (e presumibilmente in qualche misura connessi a movimenti speculativi del mercato)». La Bundesbank conclude la sua analisi sottolineando l'importanza di perseguire politiche fiscali «credibili» per contenere la tendenza rialzista sul lungo periodo.

NELL'OCSE E' ANDATA COSI'

PAESE	GENNAIO 94	DICEMBRE 94	VAR. %
ITALIA	8,69	12,48	+3,79
PORTOGALLO	8,91	11,44	+2,53
SPAGNA	8,06	11,43	+3,37
SVEZIA	7,06	10,93	+3,87
FINLANDIA	8,71	12,32	+3,61
CANADA	6,69	9,41	+2,72
IRLANDA	6,82	9,17	+2,35
DANIMARCA	6,10	8,73	+2,63
G. BRETAGNA	6,31	8,68	+2,37
BELGIO	6,43	8,33	+2,00
FRANCIA	5,63	8,10	+2,47
NORVEGIA	6,62	9,08	+2,46
STATI UNITI	6,00	7,97	+1,97
AUSTRIA	6,07	7,64	+1,57
PAESI BASSI	5,50	7,63	+2,13
GERMANIA	5,74	7,60	+1,86
SVIZZERA	4,11	5,38	+1,27
GIAPPONE	3,10	4,60	+1,50

De Benedetti attacca Armani (An) e Berlusconi

«Poi intervenne Bettino» Il caso Sme scotta ancora

E' tempo di polemiche, anche feroci. E la discesa in campo di Romano Prodi riemerge come spettro il «caso Sme» e la mancata cessione della società dell'Iri alla Cir (gruppo De Benedetti). A rinverdire quest'ultima polemica è un'intervista al Corriere del professor Pietro Armani, all'epoca dei fatti vicepresidente Iri, targato prì (presidente era Romano Prodi, di area democristiana) ed ora membro di spicco di An. Armani sostiene tra l'altro che la mancata vendita della al gruppo Cir fu dovuta al fatto che il prezzo concordato era troppo basso («risibile», «un terzo del valore»). Immediata e secca la replica dell'Ingegnere: «Si tratta di un tentativo di e propria disinformazione». Spiega De Benedetti: la trattativa fu condotta nella sede di Mediobanca tra i vertici Iri e Cir, alla presenza dei garanti Cuccia e Arcuti (Imi), nella massima trasparenza. Seguirono la firma del contratto e l'approvazione all'unanimità del consiglio d'amministrazione dell'Iri, di cui faceva parte anche Armani. Dopo un mese ci fu l'intervento politico dell'allora presidente del Consiglio Craxi e del ministro delle Partecipazioni statali Darida per dirottare la Sme a una cordata amica, di cui faceva parte anche Silvio Berlusconi. Era la cordata Locatelli-Berlusconi-Barilla-Ferrero.

«Di scandaloso ci fu - conclude De Benedetti - e resta agli atti, solo l'uso a fini politici personali del patrimonio pubblico da parte di Craxi e Darida e dei loro amici, il che ha portato all'impossibilità di creare un forte polo alimentare italiano e quindi alla successiva cessione della Buitoni alla Nestlé». Insomma, dopo dieci anni, la guerra riprende.

Francesco Bullo

Il Credit avverte Cariplo: inutile provare ad aggredirci, piuttosto puntate su istituti regionali

La «guerra del Rolo» scuote le banche

Dal Nord al Sud ora tutte temono scalate

MILANO. Chiamatelo pure «effetto Rolo». Anni e anni di apparente immobilismo e di piccole guerre di posizione e poi, d'improvviso, ecco che l'Opa del Credit scompagina il puzzle, confonde i tasselli del mosaico, riapre vecchi e nuovi appetiti.

Insomma, per un capitolo che si chiude, dieci rischiano di aprirsi. Tutto fatto per il Romagnolo. Ieri, dalla Consob, è arrivato il parere favorevole per la consegna all'Opa del Credit anche dei 19 milioni di titoli in possesso alla cordata Cariplo-Imi-Carisbo. Tutti soddisfatti, non resta che la decisione finale sull'assemblea straordinaria che dovrà abolire la clausola del 10%: l'assemblea molto probabilmente si terrà a fine marzo, per il giorno esatto non resta che aspettare l'esito del Rolo di domani.

Ma se la guerra delle due torri finisce in gloria, il blitz Credit rischia di far scuola in altre città. Ne sono talmente certi gli uomini di piazza Affari che, forse sognando chissà quale altalena dei prezzi in Borsa, ripetono che dopo l'Opa sul Rolo «nel sistema bancario italiano nulla sarà più come prima». Facile profezia? Chissà. Certo, di rumors, e non solo in Borsa, ne circolano parecchi, a proposito e a sproposito. Gli appassionati a oltranza dello scontro pesante, per esempio, non escludono del tutto (nonostante le smentite dei diretti interessati) il colpo di scena sul Credit: battuta nella corsa al Rolo, la cordata Cariplo-Imi-Carisbo potrebbe lanciare niente meno che un'Opa sul Credit. Qualcuno fa i conti (l'Axros, per esempio) e scopre che «in linea teorica» un takeover avrebbe un costo proibitivo: tra i 9 mila e gli 11 mila miliardi. Pazzie, roba da fantofinanza. Altri, come l'amministratore delegato del Credit Egidio Giuseppe Bruno, forse per scaramanzia, non esclude nulla, neppure un'Opa Cariplo sul Credit, anche se Cariplo - fa sapere - potrebbe espandersi più ultimante acquisendo banche di dimensioni regionali.

E così ecco il punto: le banche italiane, le maggiori, hanno scoperto quanto sia per loro vitale conquistare peso, posizioni, diffusione territoriale. E così i giochi si sono aperti, soprattutto alla ricerca della banca media, ben radicata nel territorio. E qui, a torto o a ragione, riecco tornare a galla antichi interrogativi: il destino di Bnl (attratta nel polo cattolico della Banca di Roma?), il futuro della Popolare di Milano e della Popolare di Novara (per entrambe è stata fatta un'ipotesi Comit), quello della torinese Crt che non nasconde di guardarsi attorno. Molte voci, nessuna conferma, una certezza: le scosse di assestamento non sono finite. Anzi, c'è forte vento di battaglia. [a. z.]

	MEZZI AMMINISTRATI	PATRIMONIO NETTO	RACCOLTA CLIENTELA	SPORTELLI	DIPENDENTI
SAN PAOLO	171.735.581	10.217.662	108.232.111	959	19.977
BANCA DI ROMA	136.257.622	10.725.569	70.517.417	1225	23.344
CARIPLO	108.361.095	10.445.428	70.804.400	659	14.815
BANCA COMMERCIALE	105.154.457	7.821.931	51.872.533	689	18.723
CREDITO ITALIANO	104.797.141	6.134.027	44.372.145	576	15.824
BNL	102.733.362	7.678.004	54.583.369	582	20.918
BANCO DI NAPOLI	97.934.995	6.582.313	48.365.902	[illegible]	11.750
MONTE PASCHI SIENA	71.024.379	4.101.601	42.654.825	[illegible]	12.356
CREDIOP	48.157.361	3.453.119	27.987.743	1	384
IMI	45.150.606	5.186.949	20.434.405	1	911
AMBROVENETO	39.474.134	2.247.633	24.944.939	500	8154
BNA	35.734.594	1.928.329	17.776.071	283	6950
BANCA CRT	34.433.027	2.581.718	20.534.676	324	5646
BANCA POP. MILANO	34.425.874	2.688.821	16.864.448	261	5503
BANCA POP. NOVARA	30.410.038	1.928.361	16.535.749	485	7453
CREDITO ROMAGNOLO	29.298.295	2.320.998	19.944.438	356	6286

Banca Crt

Parte la caccia a nuovi alleati

TORINO. Un'alleanza tra Comit e Banca Crt in vista? No, giurano al quartier generale della Cassa di risparmio di Torino, la seconda in Italia dopo la Cariplo: con la banca milanese non ci sono stati contatti finalizzati a un suo ingresso nel capitale; ma è vero che la Crt si sta muovendo a caccia di alleanze strategiche. E il motivo è semplice: la direttiva Dini che impone alle banche pubbliche di far entrare nel loro capitale i privati entro il 1999, apre la strada a possibilità di sviluppo, ma anche a «scalate» sugli istituti.

Meglio, allora, scegliere in tempo il proprio partner, assicurandosi così l'ingresso di un azionista «amico». Per questo, qualche giorno fa la Fondazione che controlla la Crt ha dato mandato ai vertici della Cassa di iniziare un giro a 360 gradi sulla possibilità di accordi e alleanze con altri istituti. Esplorazione partita, fanno sapere dal quartier generale di Torino, appena agli inizi. Certo, la Crt ha dei punti forti, ma pesa su qualsiasi possibile accordo la sua presenza geografica: oltre 450 sportelli distribuiti in prevalenza nell'area piemontese e tirrenica, con un'assenza totale - ad esempio - nelle Marche e in Umbria.

Enrico Filippi, presidente della Crt

Anche per questo i vertici della Banca sembrano ritenere difficile un'alleanza con una grande banca con una presenza nazionale consolidata - è il caso della Comit - e più fattibile, invece una collaborazione con uno o più istituti di medie dimensioni. L'obiettivo, insomma, sarebbe quello di crescere e rafforzarsi nelle regioni del Centro-Nord, senza dar vita a fusioni o incorporazioni, ma soltanto a partecipazioni azionarie seguite da accordi di collaborazione.

Scontro con i verdi

Alta velocità Le imprese «Troppi lacci»

BOLOGNA. L'Associazione Industriali dell'Emilia Romagna e la Tav hanno messo sotto accusa il sistema degli enti locali per i ritardi sul progetto per l'alta velocità nel tratto Milano-Bologna-Firenze e, i primi responsabili, indicano gli enti locali modenesi, per la definizione del tracciato che deve attraversare la città. Ma la critica ha riguardato un aspetto più generale, vale a dire il sistema previsto dalla legge, che con la conferenza dei servizi richiede l'assenso di circa 200 Comuni.

Guidalberto Guidi, presidente della Confindustria regionale, Ercole Incalza, amministratore delegato della Tav, e Felice Mortillaro, presidente di Federtrasporto, una conferenza stampa convocata a Bologna hanno sostenuto che bisogna decidere in fretta perché l'Emilia Romagna perde colpi nei confronti di altre aree e l'opera è vitale per il futuro della regione.

Alle accuse ribatte Paolo Galletti, deputato verde-progressista: «Se l'iniziale progetto migliorato dell'alta velocità ha subito qualche positiva modifica verso un utile quadruplicamento integrato alla rete esistente è merito delle comunità locali e delle voci critiche che in questi anni si sono levate progetti scadenti e avulsi dal territorio attraversato. E' ridicolo cercare e incolpare le comunità locali di ritardi dovuti ad errori progettuali e di impostazione generale».

POLITICA

Il premier rinvia l'incompatibilità tra le cariche bancarie

Dini sulla via del San Paolo

Un decreto frena il rimpasto al vertice

ROMA. Cambiano per decreto le regole sull'«incompatibilità» tra le cariche bancarie rivestite da una stessa persona, e da Roma le decisioni del presidente del Consiglio Dini carambolano fino a Torino, scompaginando le carte di un «poker» in atto da mesi e ancora apertissimo: la partita per il potere nel gruppo bancario San Paolo di Torino e, di conseguenza, per il futuro strategico del gruppo.

Gianni Zandano

Il 1° febbraio Dini ha emanato un decreto con cui stabilisce che le aziende bancarie coinvolte da operazioni di fusione o acquisizione attualmente già in atto hanno facoltà di prorogare per un altro mandato le cariche doppie dei consiglieri della società conferente o di quella che viene conferita. La «tagliola» dell'incompatibilità tra le cariche di presidente di una Spa e di una fondazione bancaria scatterà comunque il 30 giugno del 1996. Entro quella data, gli interessati dovranno comunque esercitare la loro opzione.

Il decreto Dini spiega le ragioni di questa deroga: il perfezionamento tecnico delle operazioni di concentrazione richiede tempo e suggerisce di non scompaginare gli assetti di gestione.

Ma come si riflette tutto ciò sul gruppo San Paolo? Il riflesso può essere immediato poiché dentro il consiglio della fondazione che controlla il gruppo stesso, cioè la Compagnia di San Paolo, è in atto un rimpasto innescato dall'iniziativa del Comune di Torino di chiedere le dimissioni volontarie di due consiglieri di propria designazione, Altara e Gambigliani Zoccoli, entrambi vicini alla linea del presidente Gianni Zandano. Altara ha accettato di rassegnare le dimissioni, pur ottenendo di poter restare in carica fino alla designazione di un successore.

Gambigliani Zoccoli, ex dirigente Fiat neopensionato - si è opposto con un ricorso al Tar in cui respinge alle radice le ragioni alla base della mossa: di avere, cioè, violato l'obbligo di coordinamento della propria azione di amministratore con le direttive del Comune. In realtà un obbligo del genere, tipico per gli amministratori di società designati da azionisti, non è altrettanto acclarato per situazioni di questo genere.

Anzi: l'unico precedente di una revoca da parte di un sindaco di un amministratore designato in un organismo bancario riguarda il Monte dei Paschi di Siena, un istituto da tempo al centro dell'attenzione e delle preoccupazioni della Banca d'Italia per la «deriva» localistica che ha assunto, rinviando la trasformazione in società per azioni e resistendo a tutte le ipotesi di alleanza strategica di fuori del territorio provinciale. Anche a Siena, l'intervento diretto del Comune ha avuto un effetto pesante sulle strategie di una grande banca. Ed è quello che potrebbe accadere a Torino. La linea-Zandano, giusta o sbagliata che sia, prevede per il San Paolo ben precisi sviluppi strategici: a cominciare dalla cooptazione, nel consiglio della fondazione, di nuovi consiglieri - sette - scelti tra eminenti personalità italiane e straniere, in ottemperanza con una precedente direttiva del Tesoro emanato nel novembre del '94. Dopo la revoca dei due consiglieri espressi dal Comune, è incerta la permanenza dentro il consiglio della fondazione della maggioranza qualificato «pro-Zandano» necessaria a varare questo allargamento del consiglio stesso, pur precisamente richiesto dal Tesoro. Ne deriva, in pratica, che il volere di un singolo Comune può di fatto vanificare le decisioni del Tesoro, e del vertice di una grande banca nazionale, sul futuro della banca stessa. [s. luc.]

Renault 19 Camargue.
Le tentazioni della qualità sono a portata di mano.

Air bag e servosterzo di serie
a L. 21.600.000.*

Le tentazioni di Renault 19 aumentano di giorno in giorno. Da oggi sono tre, tutte irresistibili. Air bag e servosterzo di serie, una straordinaria offerta finanziaria, assistenza gratuita per tre anni (ricambi e manodopera). Cogliere tutte le tentazioni di Renault 19.

Finanziamento di 14 milioni in 18 mesi senza interessi.

3 anni di assistenza gratuita: ricambi e manodopera.

Offerta valida fino al 28 febbraio.

* Adriempio Renault 19 Camargue 1.4 cat. con servosterzo, air bag di serie: L. 21.600.000, esclusi passaggio di proprietà e trasporto regionale (A.I.R.E.T.). Importo di finanziamento: L. 14.000.000. Spese d'istruttoria: L. 245.000. Rata mensile: L. 777.700. T.A.N. 9%; T.A.E.G. 12,8%. Salvo approvazione Sofinmedi. Offerta non cumulabile ad altre in corso e per veicoli disponibili in Concessionaria.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault di:
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

DI TORINO
Estratto avviso di gara
Costruzione del centro socio riabilitativo educativo in Lanzo Torinese. Importo a base di gara: L. 1.200.636.375. Termine di esecuzione lavori: 12 mesi. Categoria 2 A.N.C. Licitazione privata ad offerta segreto con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta di prezzi unitari, ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 02/02/1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.
La domanda di partecipazione alla gara, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e scritta in lingua italiana (in carta legale da L. 15.000), dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 2 marzo al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) della Provincia - via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (tel. 011-5756/2360 - telefax n. 011-5756/463), ad esclusivo rischio del mittente.
Torino, li 2 febbraio 1995
IL SEGRETARIO GENERALE
Prof. Dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
Luigi Sergio Ricca

COMUNE DI TROFARELLO
PROVINCIA DI TORINO
Si rende noto che il progetto preliminare di Variante specifica al vigente P.R.G.C., relativo alla zona Industriale Vado «D13», adottato con atto di C.C. n. 103 del 22/11/94, è depositato in Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dall'08/02/1995 e fino al 10/03/1995, chiunque può prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 11,30.
Nei successivi 30 giorni, a partire dall'11/03/95, potranno essere prodotte osservazioni in triplice copia.
Dalla Casa Comunale, li 6 febbraio 1995.
IL SEGRETARIO
dr. Sergio Camillo Sortino
IL SINDACO
prof. Adriana Cortassa

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino indice le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di un lotto di cuscinetti originale SKF - importo L. 80.000.000= + IVA
- Fornitura di n. 8 contenitori in acciaio zincoprotetto.
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 03/03/1995 - ore 12.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE (dr. Ing. Giovanni Fava) IL (prof. Ing. Gianni Guerra)

All'intesa dovrebbe partecipare anche il gruppo Pirelli

Ibm-Stet, nozze in vista

Verso un accordo globale

MILANO. Un accordo globale e strategico. Almeno ■ questi due aggettivi ■■ ci sono dubbi: l'intesa ■ su cui stanno lavorando Stet e Ibm - non ancora conclusa, è bene dirlo subito, anche ■ in avanzata fase di definizione - è «globale e strategica». Niente ■ che vedere, insomma, con una semplice joint-venture che pure, in tutto il mondo, va di moda ■■ società informatiche e delle telecomunicazioni.

No, è allo studio una vera e propria alleanza tra ■ colosso italiano delle telecomunicazioni e uno dei leader mondiali dell'informatica. A giudicare dalle indiscrezioni, è alleanza destinata a pesare parecchio anche sul futuro assetto azionario di Stet, la più importante e appetibile tra le società pubbliche italiane ■ via di privatizzazione. Insomma, un accordo di lunga durata pensato, studiato e meditato a lungo dai ■retti interessati in una grande riservatezza. Silenzio rotto solo negli ultimi giorni dal tam tam di voci borsistiche indefinite ma sicure nel legare il futuro di Stet con Ibm, forse con Pirelli.

Dunque, Stet e Ibm insieme; ma a far cosa? Da quel che se ne sa finora, verrà costituita una società ad hoc (circola un nome: Global network system) che avrà diversi ■■pi d'azione. Il principale sarà quello di candidarsi a fare da ■■condo gestore ■■■ telefonica ■■ Paesi in cui il mercato delle telecomunicazioni è aperto: Paesi ancora tutti da definire ma da ■■ercare nell'elenco ■ quelli ■■ cui la liberalizzazione è (o ■■a per essere) attuata. Questa la missione principale. ■■ non unica, l'accordo prevede anche la vendita ■ servizi outsourcing informatici (Ibm sarà la guida operativa, affiancata da Finsiel) e di servizi di telecomunicazione ■ qui sarà Telecom a «comandare». Per il resto si vedrà. [a. z.]

MULTIMEDIALITA'

Il Senato spinge il governo

ROMA. La commissione Lavori pubblici e Comunicazioni del Senato ha approvato a larghissima maggioranza, con due sole astensioni, il documento conclusivo della indagine conoscitiva sulla multimedialità. Nel documento approvato si sottolinea che ■ Parlamento ed il governo devono assumere tra le priorità della loro attività l'avvio anche nel nostro Paese della rivoluzione multimediale. Al riguardo il governo deve identificare al più presto una figura di responsabile dell'indirizzo e coordinamento delle azioni strategiche e quindi deve avviare uno studio approfondito sugli orientamenti d■ mercato attraverso diverse modalità. ■■tre il documento sottolinea che il Parlamento e ■ governo devono sciogliere quanto ■■■ il modo concertante ■ riorganizzazione o la ridefinizione degli organismi di regolamentazione tecnico-economica dei tre settori (informatico, telecomunicazioni, emittenza radio-televisiva).

Ernesto Pascale

Gemina entra nei componenti elettrici acquisendo il 15% della Siber

Fila, joint-venture con la Blacks

Gft, presto un aumento capitale di 60 miliardi

MILANO. Grande attivismo in casa Gemina.

La finanziaria milanese ha appena concluso una serie di operazioni, direttamente e attraverso■ le sue controllate, che la rafforzano in vari settori.

Acquisendo il 15% della Siber, ha ulteriormente diversificato il ■■■ portafoglio di in■■■■■ entrando nel settore dei componenti elettrici. La holding bresciana controlla infatti un gruppo ■ aziende specializzate in componenti elettrici per elettrodomestici e in apparecchiature elettriche ed elettroniche ■■■ un fatturato consolidato di 120 miliardi nel 1994.

La Fila, invece, si rafforza nel Regno Unito. La società di abbigliamento sportivo controllata dalla Gemine, ha appena annunciato la costituzione di una joint venture ■■■ ■ gruppo inglese Blacks Leisure Group. Fila e Blacks deterranno nella nuova società, Fila Uk Limited, una partecipazione rispettivamente del 60% e del 40%. A partire da febbraio alla Fila Uk è affidata la gestione diretta della commercializzazione e distribuzione dei prodotti Fila sia nel settore calzature che in quello abbigliamento, con la copertura ■■ mercati nel Regno Unito, Irlanda, Isola di Man, Gibilterra e Channel Islands.

E infine Gemina ■■ per assumere il controllo effettivo del Gft. Lancerà infatti entro fine ■■■ un aumento di capitale di 60 miliardi che porterà nuova linfa al gruppo, e che le banche presenti, ■■■ una quota del 47% nel capitale della società torinese (Banca di Roma, Comit, Credit e San■ Paolo), non sottoscriveranno. In quel momento le quote delle banche si diluiranno, scendendo al 26% e Gemina diventerà azionista di maggioranza■ con il 75% ■■ capitale. [a. vig.]

FLASH

Fincantieri, commessa da Marina australiana

La Fincantieri, Divisione Motori Diesel, si è aggiudicata la fornitura, ■■ valore di oltre 14 miliardi di lire, per la costruzione di ■■ motori, di cui diciotto■ Isotta Fraschini e ■ motori amagnetici Gmt per i nuovi cacciamine destinati alla Royal Australian Navy. In Italia saranno realizzati 19 motori, 5 ■■ licenza ■■ Australia.

Telefonini: 2 milioni di abbonati a fine '9■

S'ingrossa l'esercito degli utenti di telefonini. A fine dicembre '94 ■ numero degli abbonati al servizio radiomobile è stato ■■ri a ■ milioni e 239.738. ■ detenu■■ ■ primato nell'uso ■■ telefonini cellulari ■ sempre la Lombardia (381.339 utenti), ■■ guita da Lazio (318.936), Campania e Basilicata (242.696).

Il piano ■■lia all'esame dell'Iri

L'aumento di capitale dell'Alitalia sarà di 1500 ■ di 2000 miliardi? «Stiamo studiando, stiamo valutando»: così, il presidente dell'Iri, Michele Tedeschi, ha risposto a proposito della ricapitalizzazione prevista dal piano di risanamento della compagnia di bandiera. I vertici dell'Alitalia saranno ascoltati oggi dalla co■■■■■ne Lavori pubblici del Senato.

Danone acquista la messicana ■■■■

Il grande consorzio alimentare francese Danone - ex Bsn - ha comunicato ieri a Parigi di aver acquisito il 50% della società di acque minerali messicana Bonafont, senza però menzionare il prezzo pagato. L'operazione fa parte della strategia della holding francese mirante ad ampliare le proprie attività ■ Messico. La Bonafont, leader del settore in Messico, ha fatturato nel 1994 cento milioni di pesos (29 miliardi di lire) e controlla oltre il 25% del mercato.

CONSORZIO ST
Tecnologie Telematiche per i Trasporti e il Traffico a Torino

Congressi
Torino Incontra
Via Nino Costa, 8
Torino

Orari:
8-9-10 febbraio:
ore 15 - 18
11 febbraio:
ore 10 - 18

ESTRATTO DI BANDI ■ GARA

Il CRAL Trasporti Torinesi (CRAL T.T.) indice due gare mediante licitazione privata da esperirsi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89 lett. b) del Regolamento approvato dal R.D. 23/5/1924 n. 827:

1) fornitura di ca. 5.000 maglioni

2) fornitura di ca. 5.600 tute invernali, 2.800 giacche ■■ estiva, 5.600 pantaloni tuta estiva.

La fornitura, per il personale ATM/SATTI, durano tre anni.

Domanda di partecipazione: non vincola in alcun modo il CRAL T.T. cui deve pervenire entro le ore 12.00 del 28 febbraio 1995 (indirizzo: C. Francia 6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile al CRAL T.T. al citato indirizzo.

Informazioni: presso CRAL T.T. tel. (011) 4373888/900

IL PRESIDENTE CRAL T.T.
(dg. Enrico Berti)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 324/93 di TUTTEDILE S.A.S. di PATORE Giancarlo curatore Renato Davico, il Giudice Delegato dott. Giacomo Stabile ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/03/1995 ore 11.15 dei seguenti beni:

LOTTO N. 1 Torino, C.so Novara 10 - Piano 1° (2 ll.)

Alloggio uso abitazione con locazione in corso - facente parte di un vecchio e fatiscente edificio composto da ingresso, bo cameretta cucina, vano doccia, vano wc con lavabo idrosanitario, balcone lato cortile, balconi lato Corso, oltre ad un locale cantina al piano interrato. Il tutto per una superficie commerciale ragguagliata da elaborato grafico di circa mq 100.

Prezzo base L. 60.000.000 Aumenti minimi L. 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base di versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 14/03/1995 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. Torino» con concorso del controvalore assegno emesso in Torino o Provincia

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine 12 - Torino

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolfo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili ■■■ incanto

Si rende noto che nel fallito 103/93 di CAMASSA S.N.C. di ■■■■■■ & C., ■■■■ dott. ■. Dall'Armellina telefono 011/562.32.83.

Il G.D. Dott. M. Macchia ha disposto la vendita ■■■ incanto per il giorno 31.03.1995 alle ore 10■■ di: in Torino, L.go Dora Liguria 72, capannone ■ circa mq 1626 (mq 1090 seminterrato, mq 535 piano terreno), al C.T. F. 1158. Prezzo base L. ■■■.400.000 ■■■ IVA 19%

Aumenti minimi L. ■■■■■■

Informazioni e atti relativi alla ■■dita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via ■■ Carmine 12 - Torino, o dal Curatore. Per eventuali visite telefonare al Curatore.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolfo

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: ■■■ Trasporti Torinesi (CRAL T.T.)

Modalità di gara: procedura ristretta ai sensi della direttiva CEE 93/36 art. 30 n. 1 lett. b)

Caratteri della fornitura fornitura ■■■■. 2.800 divise maschili e ca. 2.800 divise estive per il personale ATM e SATTI

Domande di partecipazione: non vincola in alcun modo il CRAL T.T. cui deve pervenire entro le ore 12.00 del 28 marzo 1995 (indirizzo: C. Francia 6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile al CRAL T.T. al citato indirizzo.

Informazioni presso CRAL T.T. tel. (011) 4373888/900

IL PRESIDENTE CRAL T.T.
(dg. Enrico Berti)

RICERCHE DI PERSONALE?

HK publikompass spa

20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 86.478

10128 Torino ■■■ M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Maranco 32
TORINO

Tappeti Orientali Pregiati

PROVENIENTI DAL

FALLIMENTO

N°400/94 del Tribunale di Torino

Antica Ditta
Roberto CITTONE
1981

Con provvedimento del Giudice delegato in data 14/11/94 **CITO** è stato autorizzato a vendere i tappeti provenienti dal fallimento insieme ai propri che per tutto il periodo saranno messi in vendita con uno sconto speciale.

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

PAGAMENTO A RATE SENZA INTERESSI

CITO - Via Lagrange angolo via Giolitti - Torino

Orario di ■■■■■■■■ / 19.30

Appuntamento al macef
FIERA MILANO
Primavera 1995

OPERATORI, COMMERCIANTI di cristallo, ceramica, argenteria, oreficeria, orologeria, pietre preziose, articoli da regalo, articoli casalinghi ed elettrocasalinghi.

Da venerdì 10 febbraio a lunedì 13 febbraio nei quartieri Fiera Fiera di Milano si svolgerà la Vostra Fiera: il MACEF.

Orario continuato dalle 9 alle 18,30

VISITATE IL MACEF

Oltre 3.000 espositori esporranno in 40 grandi saloni, il meglio della loro produzione per i Vostri qualificati acquisti.

FIERA MILANO - Ingressi: Porta Domodossola, 6 Febbraio, Giulio Cesare, Meccanica, Edilizia, Carlo Magno.

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 3450-3500; Cassa Risparmio di Bologna 22300-22600; Ina Banca 1560; Banca San Giovanni in Persiceto e San Prospero 133600; Nordmalia Assicurazioni 300-310

WARRANT: Cofi Piast 95 B; Cofi Piast 99 12-13; Necchi 95/99 165; Premafin 125; Sifir 400-500; Fochi 94/98 220-240; Credit 608-619; Banco di Napoli 140-150; Sai risparmio 820; Generali 455-480; Mediobanca 232-247; Olivetti 340-360; Telecom 960-1000; Benetton 265-280.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 414 (+ 0,17%); Bruxelles (Bel-20) 1356,71 (-0,49%); Francoforte (Dax) 2092,49 (+ 0,43%); Hong Kong (Hang Seng) 8004,01 (+1,34%); Londra (Ft-se 100) 3072,70 (+ 0,46%); Madrid (Generale) 288,91 (-0,40%); Parigi (Cac 40) 1870,44 (-0,08%); Stoccolma (Generale) 1845,80 (-0,91%); Tokyo (Nikkei) 18500,55 (-0,90%); Zurigo (Swiss Market) 2078,00 (+0,25%); New York (Down Jones) 3937,39 (-0,01%).

QUOTAZIONI BOT

10-03-95			
24-04-95			
26-05-95			
30-06-95			
11-07-95			
29-08-95			
26-10-95			
10-11-95			
29-12-95			
31-01-96			

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8 1/8	8 3/16
Cash	8 1/16	8 3/16
1/4	8 1/16	8 3/16
3/4	8 1/16	8 3/16
1 Settore	8 3/16	8 5/16
2 Settori	8 3/16	8 5/16
1 mese	8 3/16	8 5/16
2 mesi	8 1/2	8 5/8
3 mesi	8 5/8	8 3/4
6 mesi	8 7/8	9 1/16
9 mesi	9 1/2	9 3/4
12 mesi	9 7/8	10 1/16

Tassi ufficiali: Sconto 8,50 Lombard

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Agrifondo Prev			14465	14524	Nordcapital	18045	18143
Agrifondo Prev Bil			17031	17019	Nordcapital Liq	10643	10651
Agrifondo Prev Ob			12828	12861	Nordfondo Azio	10137	10172
Arcafondo			6 76	6 81	Nordfondo Azio Dlr	9 82	9 90
Arcobaleno			11757	11827	Nordfondo	15791	15764
Arcobaleno Bil			21725	21838	Nordfondo Europa Ovest	10225	10257
Arcobaleno Pacific			12427	12382	Nordfondo Pacifico	10406	10347
Arcofondo			23946	23786	Oasi	14450	14496
Arcofondo Bil			47364	47210	Occidente Risparmio	10274	10336
Arcofondo Liquidità			14811	14851	Orione Reddito	9696	9666
Arcofondo Pacific			11412	11407	Orione 2000	21178	21266
Arcofondo Valori			11796	11748	Pactrio Bond	10534	10557
Arcotondo Obbl			23521	23553	Pactrio Equity Italy	10179	10216
Arcotondo Obbl Int			16901	16974	Pactrio Obbligaz	10609	10647
Arcotondo Tesoreria			10178	10170	Performance Azioni		11439
Arcotondo Tesoreria Dlr			10023	10016	Performance Bil	10061	10075
Arcotondo Valori			14258	14264	Performance Obbl	10057	10059
Arcotondo Valori Dlr			11815	11794	Performance Valori	10115	10103
Arcovalori			15912	15973	Portafoglio Obbligaz.	10158	10156
Azimut			10376	10372	Previdenza Obbligaz Dlr		10074
Bipiemme Azioni			13161	13155	Previgest 92	10609	10608
Bipiemme Bilanciato			13644	13642	Previgest Azionario	10691	10676
Bipiemme Obbligazionario			12337	12299	Previgest Bilanciato	10241	10279
Bipiemme Reddito			29132	29138	Previgest 2	17566	17521
Bipiemme Valore			11865	11865	Previgest Top	12471	12387
Capitalgest			11	11	Primecash	12764	12726
Capitalgest Bil			56173	56109	Primecash Dlr	11300	11300
Capitalgest Int			55501	55501	Primecash Int	11674	11674
Capitalgest Int Dlr			51	51	Primecash Int Dlr	12171	12137
Capitalgest Pacific			11500	11500	Primecash Int	13078	13078
Capitalgest Pacific Dlr			11	11	Primecash Int Dlr	13078	13078
Capitalgest Valori			11	11	Primecash Int	13078	13078
Capitalgest Valori Dlr			11	11	Primecash Int Dlr	13078	13078
Centrale Fondo Bilanciato			11	11	Primecash Int	13078	13078
Centrale Fondo Obbligazionario			11	11	Primecash Int Dlr	13078	13078
Centrale Fondo Valori			11	11	Primecash Int	13078	13078
Centrale Fondo Valori Dlr			11	11	Primecash Int Dlr	13078	13078
Centrale Liquidità			11	11	Primecash Int	13078	13078
Centrale Liquidità Dlr			11	11	Primecash Int Dlr	13078	13078
Centrale Obbligazionario			11	11	Primecash Int	13078	13078
Centrale Obbligazionario Dlr			11	11	Primecash Int Dlr	13078	13078
Centrale Valori			11	11	Primecash Int	13078	13078
Centrale Valori Dlr			11	11	Primecash Int Dlr	13078	13078
Centrale Valori Int			11	11	Primecash Int	13078	13078
Centrale Valori Int Dlr			11	11	Primecash Int Dlr	13078	13078
Centrale Valori Pacific			11	11	Primecash Int	13078	13078
Centrale Valori Pacific

PER ROMA STOP DI [illegible] SETTIMANE

[illegible]. Slitta la conclusione della trattativa per l'Inter: i contabili di Moratti hanno chiesto altri [illegible] giorni per esaminare i bilanci. Intanto Bergkamp rifiuta l'ipotesi Barcellona e Sosa (foto) si ferma [illegible] settimane dopo l'artroscopia, a Roma, per l'asportazione di alcuni corpi liberi [illegible] ginocchio destro.

SCI, FOGDOE [illegible] INCIDENTE

STOCCOLMA. [illegible] slalomista svedese Thomas Fogdoe (nella foto) è stato ricoverato in gravi condizioni in ospedale dopo un incidente dai [illegible] oscuri. Secondo le prime notizie [illegible] sciatore è caduto ad Are (700 chilometri a nord di Stoccolma) vicino a una pista facendosi male alla schiena.

OGGI IN TV

7,00 Sportscenter	Tele + 2
[illegible] Studiosport	Italia 1
13,00 **Basket.** Coppa Europea: Benetton Treviso-Napoel Nicosia (rep.-sint.)	Tele + 2
13,30 Tmc Sport	Tmc
13,30 La grande boxe (replica)	Tele + 2
14,00 Coast to coast	Tele + 2
14,30 **Basket.** Ncaa: St. John's-Miami	Tele + 2
15,15 **Nuoto.** Da St-Vincent, World Cup	Raitre
15,30 **Hockey.** NHL: Dallas-Anaheim	Tele + 2
18,15 Tg3 Sportsera	Raidue
18,30 Tg3 sport	Raitre
19,30 Telesport	Tele + 2
19,35 Sportime	Tele + 2
19,50 Studiosport	Italia 1
20,15 Tg2 lo sport	Raidue
20,30 **Calcio.** Supercoppa Europea, da Milano: Milan-Arsenal	Canale 5
20,30 **Basket.** Euroclub: da Pesaro, Scavolini-Cska Mosca	Tele + 2
22,00 Mondo rugby	Tele + 2
22,30 Il grande tennis	Tele + 2
23,30 Mercoledì sport, Speciale Coppa [illegible]	
23,30 **Golf.** Volvo tour: Madeira open	Tele + 2
0,30 **Basket.** Euroclub: Scavolini [illegible] Cska (replica)	Tele + 2
0,45 Italia 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 8 Febbraio 1995 25

Accolte dalla Commissione del Senato le proposte del ministro Brancaccio contro chi aiuta gli ultras

Pugno di ferro sulle società di calcio

Incassi sequestrati, e i club pagheranno le spese di polizia

ROMA. Dopo le parole, i fatti, il primo importante [illegible] sulla strada delle lotta alla violenza da stadio. Dopo la [illegible] di domenica [illegible] che ha bloccato [illegible] sport in tutto il Paese, si [illegible] mossa [illegible] moto [illegible] macchina dello Stato. Prima che decadesse il decreto Maroni (valido fino [illegible] [illegible] di questo mese), le Commissione affari costituzionali del Senato ha ieri sostanzialmente accolto la proposta del ministro Brancaccio inserendo, nel testo che oggi dovrebbe essere portato in aula, [illegible] risoluzione [illegible] far avallare da un magistrato le [illegible] cautelative adottate dal questore nei confronti dei tifosi violenti. Si trattava di [illegible] proposta importante legata [illegible] delicati aspetti di diritto costituzionale circa i limiti alla libertà personale.

Ma la Commissione ha inserito altre misure rivolte [illegible] garantire ulteriormente la tutela dell'ordine pubblico nelle domeniche in cui si gioca il campionato di calcio [illegible] [illegible] tutte quello occasione [illegible] cui vi sia, sempre [illegible] ragione [illegible] partite calcistiche, il rischio [illegible] incidenti. Queste misure stabiliscono, in particolare, che [illegible] fatto divieto alle società sportive [illegible] dare contributi e facilitazioni [illegible] qualsiasi natura» alle associazioni nelle quali militino tifosi sottoposti a misure cautelative da parte della questura. Alle società sportive che non osservino questo divieto, il prefetto può ordinare, come sanzione amministrativa, il pagamento di una somma pari al 50 per cento dell'incasso delle gare successive fino [illegible] un tetto massimo [illegible] quattro incontri.

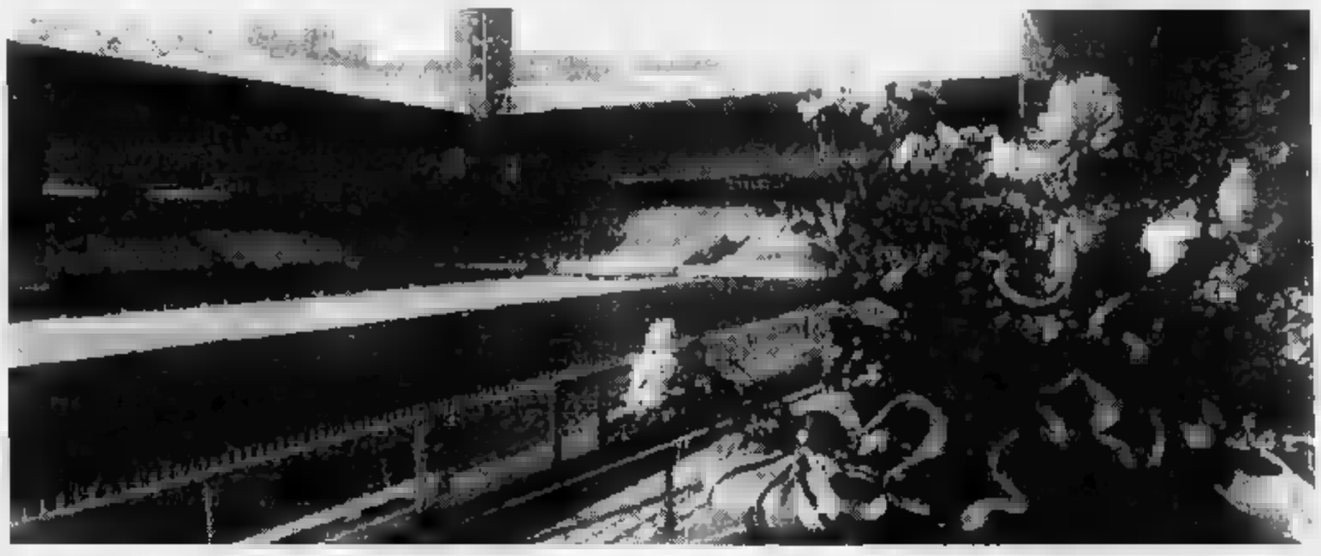
Un altro principio introdotto dalla Commissione [illegible] quello che prevede che le società sportive professionistiche partecipino alle spese per lo svolgimento del servizio di ordine pubblico. [illegible] misura di questo contributo verrà determinata sulla base di un regolamento interministeriale, [illegible] volta sentiti il Coni [illegible] le Federazioni sportive.

E veniamo adesso [illegible] un punto di particolare importanza per quei tifosi che siano stati denunciati o condannati per atti di violenza o per aver indotto altri alla violenza. Essi potranno [illegible] [illegible] sottoposti dal qu[illegible] al divieto di recarsi allo stadio. Inoltre potranno essere costretti a comparire negli orari delle partite negli uffici di polizia per firmare un registro. La prescrizione dell'obbligo alla firma dovrà essere comunicato dalle questure [illegible] procuratore della repubblica. Il pubblico ministero, entro quattro giorni dalla notifica [illegible] provvedimento, ne chiederà la convalida al Gip presso la pretura. Il tifoso sottoposto all'obbligo della firma potrà comunque fare ricorso in cassazione contro il provvedimento.

Per casi di particolare gravità e per «comprovate esigenze», sarà lo stesso questore ad esonerare dalla firma purchè l'interessato rendа [illegible] luogo in cui si trova [illegible] coincidenza con [illegible] partita. I tifosi che, sottoposti a queste misure, [illegible] le osserveranno, potranno essere puniti con l'arresto da tre a diciotto mesi.

Nel testo approvato dalla Commissione si prevede espressamente che il giudice, in sede di sentenza di condanna, possa disporre il divieto di accesso agli stadi e l'obbligo di presentarsi in commissariato per la firma. C'è da sottilineare che per queste misure non è prevista l'applica[illegible] della sospensione condizionale.

A quanto hanno riferito i commissari di diversi gruppi parlamentari, esiste un'ampia convergenza sulle linee portanti del testo varato dalla Commissione. Alcuni aggiustamenti e ulteriori modifiche saranno comunque possibili in aula.



[illegible] presidente della commissione Corasaniti ha voluto esprimere soddisfazione per il lavoro compiuto. «Avevamo ragione - ha dichiarato - nel sostenere che il testo originario proposto dal governo non [illegible] costituzionale in quanto prevedeva misure di limitazione della libertà personale che venivano inflitte dal questore. Ora [illegible] che viene ad esserci l'avallo della magistratura e vengono a cessare quelli che erano stati i legittimi dubbi sulla legittimità del provvedimento».

«Siamo riusciti - ha aggiunto il presidente della Commissione - con [illegible] lavoro rapido, perchè rapido doveva essere, [illegible] contemperare il principio delle garanzie con le necessarie misure di ordi[illegible] pubblico». E' da ricordare a tale proposito che [illegible] [illegible] settimane il decreto era stato rimandato dall'aula in Commissione proprio per meglio approfondire delicati aspetti di diritto costituzionale riguardanti i limiti alla libertà personale. [r. c.]

Il ministro dell'Interno Brancaccio e fiori a Marassi per ricordare

Genoa: i club organizzati rinunciano a tre trasferte

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Domenica, a Firenze, contro [illegible] Fiorentina, il Genoa andrà senza il sostegno del tifo organizzato. E così sarà anche nelle successive trasferte di Napoli e Reggio Emilia. L'ha deciso il coordinamento [illegible] club che raccoglie circa 25 mila persone. Una scelta inedita [illegible] doppiamente rivoluzionaria. Perché, oltre [illegible] rinunciare per tre domeniche a organizzare [illegible] carovane [illegible] al seguito del Grifone, il coordinamento chiede di fare altrettanto [illegible] sostenitori di Roma [illegible] Milan quando le loro squadre dovranno venire a Marassi.

Pur nella sua limitazione temporale ai prossimi 5 incontri, [illegible] scelta farebbe diventare realtà (almeno [illegible] [illegible] metà marzo) la proposta: «Vietiamo le trasferte ai supporters organizzati», Giovanni Villani, addetto stampa del coordinamento: «Abbiamo stabilito così per evitare che [illegible] morte di Vincenzo Spagnolo sia subito dimenticata [illegible] degradata a [illegible] dato statistico. Occorre fermarsi, meditare: perché tutto non sia [illegible] come prima». Purtroppo, alla decisione sono estranei gli estremisti del tifo, le frange violente.

Gli ultras della Fossa, [illegible] mi[illegible]aranza, andranno [illegible] Firenze. Ove, in passato, non sono stati accolti bene. I rapporti tra le due tifoserie erano infatti all'insegna dell'odio più becero da quando, nell'81, Martina, portiere rossoblù, rovinò addosso ad Antognoni costringendo l'idolo dei viola a uno lungo eclisse dal campionato, dopo aver rischiato la vita. «La decisione - ha spiegato Villani - [illegible] ha nulla [illegible] che vedere con le vecchie ruggini».

L'annuncio del coordinamento ha suscitato consensi in città [illegible] nella squadra, mentre sul recupero con il Milan di mercoledì c'è divergenza d'idee: [illegible] maggioranza reputa inopportuno che la partita sospesa per l'assassinio di un ragazzo sia rigiocata [illegible] presto: la ferita [illegible] dolore sanguina ancora. In dubbio sono anche le autorità, sindaco Sanso in testa: non ha ancora firmato l'agibilità dello stadio per l'incontro [illegible] do[illegible] tra Samp e Reggiana. Che Baresi e C. tornino a Marassi tra otto giorni è tutt'altro che [illegible]rto. Resta in piedi l'ipotesi che [illegible] sfida avvenga in campo neutro.

Ipotesi contestata con asprezza dai giocatori del Genoa. In tutti c'è una fame enorme di normalità: se non l'hanno subito saziata è perché il timore [illegible] essere accusati di cinismo, di menefreghismo imponeva l'ipocrisia. Così, ecco [illegible] frasi di rito, i volti contriti, le voci sospirose: e il discutere di pallone. Marchioro ha fotografato l'unicità di questo martedì «privo di polemiche, autocritiche, trionfalismi, speriamo che gli stupidi diventino più avveduti dopo quanto è successo».

Torrente: «E' ora di tornare a parlare di calcio. M'auguro che non ci si abbandoni più alle sceneggiate in campo». Signorini: «La colpa è dei soldi, ne girano troppi». Analisi [illegible] nuova, altri giocatori, Baggio in testa, avevano accusato il football di far guadagnare in maniera esagerata: ma, nessuno poi che si sia autoridotto lo stipendio miliardario. Signorini, ancora: «La tragedia non condizionerà il nostro rendimento, il Genoa si salverà».

Claudio Giacchino

SUPERCOPPA

STASERA A SAN [illegible]O

Si rigioca per la prima volta in Italia dopo la tragedia di Marassi

Milan-Arsenal, un incubo

Capello: ho paura dei nostri tifosi

L'allenatore [illegible] Milan, Fabio Capello

MILANO

TOCCA al Milan e ai suoi ultrà. La prima squadra [illegible] i primi tifosi [illegible] popolare uno stadio italiano (San Siro, niente meno) dopo la tragedia di Marassi e il pacifico 0-0 di Highbury. Il trofeo in palio questa sera con l'Arsenal - la Supercoppa d'Europa - è l'ultima cosa che interessa. In cima [illegible] tutto, sentimenti, pruriti, angosce, c'è la risposta che daranno quei tifosi [illegible] cui frange più infami si sono [illegible] protagoniste della morte di Vincenzo Spagnolo.

La vigilia affoga nel sole e nel disagio. Il problema non è [illegible] piede destro di Desailly, una puntura e via. E neppure i bersagli che un eventuale successo permetterebbe di centrare: il 16° «scalpo» dell'era Berlusconi, il 13° trofeo internazionale del Milan, record mondiale eguagliato (Independiente, Argentina). Senza offesa: non cercate qui il pathos [illegible] una notte diversa. Fabio Capello è allergico alle euro-finali: delle sette disputate, fra giocatore della Ju[illegible] [illegible] allenatore del Milan, [illegible] ha vinto che quella, straordinaria, di Atene. [illegible] [illegible] più [illegible] allergico al taglio che i media hanno dat[illegible] ai fatti di Genove. «Rientrando da Londra - spiega - speravo di trovare un clima meno avvelenato. Invece [illegible] in dieci giorni, [illegible] un [illegible] concreto, non un provvedimento mirato, silenzio di domenica a parte. Parole, parole».

Sbrigativo. Chirurgico. Secco: «Ho letto e visto di tutto. [illegible] [illegible] poi mai avrei dato spazio agli ultrà, alle loro pseudo-assemblee, ai loro deliranti comunicati. Non chiedono altro. Ci siamo cascati. Sono contrario alla tv [illegible] [illegible] giornali come cassa di risonanza. Ignorarli, ecco la mia proposta. E perseguirli penalmente là dove [illegible] esistono le condizioni». Obie[illegible]e: guardi che anche Forza Milan dedica fior di rubriche ai ragazzi della curva. «Sbagliato. Io le abolirei subito».

Da Highbury a San Siro. Là, cori e applausi per tutti. E qui? Biglietti venduti, 15.800. Incasso, [illegible] milioni. Inglesi attesi, duemila. Il dodicesimo giocatore non è più il pubblico: è la televisione. Contenti loro. Capello ha paura: «A Londra ci diedero una lezione. I tifosi, dico. Ora [illegible] il nostro turn[illegible]. Come reagiremo? Come, soprattutto, reagiranno? Mi auguro che il buon senso e la buona educazione, quello che io chiamo tifo giusto, per e non contro, scoraggino gli eccessi più brutali, ma sarei [illegible] ipocrita se vi dicessi che [illegible] [illegible] che ciò avverrà. Lo stadio vuoto [illegible] [illegible] segnale terrificante. L'ennesimo. [illegible] ci diamo tutti da fare, e sottolineo tutti, o il pallone si sg[illegible] di brutto».

Che, squalificato Simone, il Milan presenti in [illegible] Savicevic [illegible] Massaro, con Desailly e Albertini centrali, Donadoni [illegible] Boban esterni; e che Di Canio sia in pre-allarme, [illegible] lupo abbia il mal di schiena, sono coriandoli innocui. La Supercoppa, [illegible] Milan l'ha già conquistata due volte, ai tempi di Sacchi. Nell'albo d'oro figu[illegible] anche la Juventus e il Par[illegible]a. Quisquilie. La squadra, confessa Capello, ha letto molto, troppo, in questi giorni. La rifinitura [illegible] un cicchetto continuo: «Non voglio più sentire [illegible] "colpa sua". Mi avete rotto». Mai come in questa occasione, l'avversario andrà battuto più sugli spalti che in campo. Il Milan ha sei diffidati: ai pri[illegible] «gialli», ciao Benfica. Capello torna all'argomento che più gli sta a cuore, l'ordine nuovo: «Sarà [illegible] [illegible] ma [illegible] quando non si parla più dei teppisti che scagliano massi dai cavalcavia, non ho più notizie di morti autostradali [illegible] lancio di pietre. Meditate. E poi un'altra cosa: lo stadio non deve più [illegible] zona franca, al di sopra della legge, dove tutto è permesso a tutti. Ha [illegible]giano Mazzone, noi [illegible]mo quelli che accendono i fuochi. Ergo: stop al [illegible] degli arbitri, stop [illegible] moviolo, un tasto che mi manda in bestia, se parlo divento una iena. Pure la responsabilità oggettiva andrebbe riscritta, che Genoa e Milan rischino [illegible] squalifica del campo mi sembra esagerato, per non dire pericoloso».

Aintare l'arbitro. Magari, già da stasera. A nome del Milan, Capello lo promette solennemente. E aggiunge: «Se vinceremo, bene. [illegible] perderemo, p[illegible] Niente drammi». Facile, esporsi così «prima». Dopo un tumultuoso Sampdoria-Milan, proprio Capello sparò a [illegible] [illegible] Nicchi. Dell'Arsenal preoccupano il contropiede [illegible] Wright e il gioco aereo di Adams [illegible] Sould. Gli inglesi sono i detentori della Coppa delle Coppe. Fra Parma, Torino (l'anno scorso) e Milan, in quattro partite non hanno incassato gol.

Roberto Beccantini

Incontro Galliani-ultrà: fumata grigia

Fermato [illegible] Messina rossonero con armi

MILANO. Fumata grigia. Dal vertice Milan-ultrà (un'ora in sedo, ieri sera) esce un Adriano Galliani «soddisfatto [illegible] [illegible] del tutto: se non si inaspriscono le pene, poveri noi». Come se ciò non bastasse, ecco l'Ansa diramare la notizia dell'ennesimo tifoso del Milan formato: Tindaro Sofia, 43 anni, denunciato a piede libero per porto abusivo d'arma (un coltello da lancio addosso, un coltello a serramanico, [illegible] nerbo e un martello in borsa) da agenti della polizia ferroviaria nella stazione di Messina. C'è il sospetto che stesse aspettando il treno per Milano, in vista della partita [illegible] l'Arsenal.

Ma torniamo al gran sinedrio. Galliani (vicepresidente) e Gandini (direttore organizzativo) da una parte: i capi dei gruppi sto[illegible] (Fossa dei Leoni, Brigate rossonere, Commandos Tigre) dall'altra. I risultati. Primo, le decisioni prese non vengono [illegible]nicate: secondo, verranno divulgate soltanto questa sera (dai capi ultrà) alle 19,30: [illegible] un'ora, cioè, dall'inizio di Milan-Arsenal. E questo famose regole [illegible] buona condotta? Il no ai cori offensivi, [illegible] no al giro dei biglietti facili, il no agli striscioni razzisti. [illegible] no alla violenza? Aspettate (oggi) e saprete. Galliani: «Li ho invitati al buon [illegible] [illegible] alla tolleranza. Mi aspettavo di più». Uno provoca: mai pensato di sciogliervi, i club ultrà? Risposta glaciale: «Paradossalmente, potrei sciogliere l'Ac Milan, [illegible] non quei gruppi lì. Mica [illegible] roba nostra». Galliani sull'omicidio [illegible] Genova: «I capi tifosi mi hanno confermato che Simone Barbaglia (l'assassino, ndr) non [illegible] parte della tifoseria organizzata. E che il gruppo del "barbour" non esiste».

Mezza Europa, questa [illegible] marca San Siro. Otto le televisio[illegible] collegate, dalla Germania alla Turchia. In tribuna sono annunciati Johansson e Matarrese. [illegible] spartiranno la premiazione. Reduce dalla decima sconfitta in campionato, l'Arsenal è arrivato [illegible] serata e si è subito allenato al Meazza. I tifosi inglesi al seguito, duemila, saranno sorvegliati da agenti della squadra speciale di Scotland Yard. Cancelli e botteghini aperti dalle 18,30, la [illegible]na di San Siro blindatissima.

Nino Sormani

[illegible] ORE 20,30

[illegible]		
[illegible] ROSSI	1	SEAMAN
PANUCCI	2	DIXON
MALDINI	3	WINTERBURN
ALBERTINI	[illegible]	SCHWARZ
COSTACURTA	5	BOULD
BARESI	6	[illegible]S
DONADONI	7	JENSEN
DESAILLY	8	WRIGHT
BOBAN	9	HARTSON
SAVICEVIC	10	MERSON
MASSARO	11	CAMPBELL

Arbitro: KRUG (Germania)

All.: CAPELLO All.: [illegible]

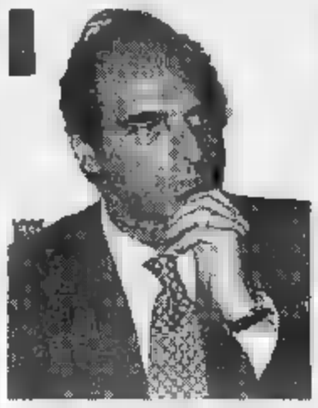
[illegible]n: 12 Ielpo; [illegible] Tassotti; 14 Eranio; 15 Di Canio; 16 [illegible]. **Arsenal:** 12 Bartram; 13 Keown; 14 Selley; 15 Hillier; [illegible] McGoldrick.

[illegible] 0-0

Regolamento: Il [illegible] deve [illegible]. In caso di 0-0 al 90', supplementari ed eventualmente rigori. [illegible] vittoria o [illegible] con gol assegnerebbe il trofeo agli inglesi.

Duro scontro tra il presidente Figc e Pescante

Il capo del calcio all'attacco perché teme che la gente domenica stia ■ casa



Pescante (a fianco) replica a Matarrese: «Il Coni non ■ bisogno del consenso degli altri. Siamo ■■ amministrare ■ sport»

Matarrese accusa il Coni «La sosta, grave errore»

ROMA. Una domenica senza calcio è troppo per Matarrese. Così, al consiglio nazionale del Coni, il presidente della Federcalcio imbraccia il bazooka e apre il fuoco. Contro Pescante, contro Nizzola, contro presunti complotti per la conquista del potere nella Figc, contro il governo. Il presidente del Coni, che ha riunito i presidenti delle federazioni per festeggiare la compattezza dello sport, è stupefatto: «Il Coni non deve chiedere consensi per le sue decisioni. Siamo noi ad amministrare lo sport, in piena autonomia. Se fossimo rimasti passivi avremmo dato spazio a chi questa autonomia vorrebbe toglierci».

Contro Pescante. «Credo non si possa gioire sulla decisione che abbiamo preso e che non rinnego - dice Matarrese -. Ma non è un passaggio storico, è un passaggio amaro. Abbiamo pagato duramente la nostra debolezza. Altri fatti ci sono stati, purtroppo, eppure avevamo trovato la forza di reagire. In questa volta il Paese ha avuto paura, noi abbiamo avuto paura». A Pescante, che cinque minuti prima aveva indicato nei fatti di Genova «la goccia che ha fatto traboccare il vaso», Matarrese replica: «Non direi. Evidentemente la situazione generale ci ha indeboliti. Non abbiamo avuto la forza di reagire e siamo stati costretti ad una decisione che ancora mi sgomenta. Ho paura che troppa gente non vada allo stadio domenica. E il calcio comunque ripartirà con cinque minuti di ritardo: vogliamo che i capitani parlino alla gente».

Contro Nizzola. Il presidente della Lega aveva parlato di tv regionali che limitassero i tifosi in trasferta. Matarrese si inalbera: «La tv regionale sarebbe la morte del calcio. Su questo andremo presto allo scontro. Mi sembra una follia utilizzare la tv per svuotare gli stadi. Sarebbe voler uccidere il gioco del calcio».

Contro i complotti. Presidente, lei si sente accerchiato? «Sì - dice Matarrese -. Fare il presidente della Figc per i miei predecessori era quasi un hobby. Io ho ereditato una situazione con problemi reali. Oggi è quasi impossibile dirigere la federazione. In questi giorni ho anche pensato alle dimissioni. Avrei fatto felice chi avrebbe voluto farmi fuori. Ma non c'è riuscito».

Contro le istituzioni: «Dal governo mi aspetto una linea dura. E' un governo di tecnici, non deve temere il giudizio degli elettori. Intervenga duramente contro i violenti. Anche se nel nostro primo approccio il ministro Brancaccio proponeva la squalifica dei campi... Il messaggio degli ultrà mi ha fatto drizzare i capelli. Ma attenzione, se possiamo risolvere il problema allontanando i club che hanno portato il loro entusiasmo nel nostro mondo... Dobbiamo tutelare i nostri interessi economici, senza dimenticare che abbiamo una funzione sociale. E poi il capo della polizia Masone, che tra poche ore incontrerò nuovamente, vorrebbe non fosse sospesa la vendita dei biglietti ai tifosi delle squadre in trasferta. Dice che il tifo organizzato si controlla meglio dei cani sciolti. Temo che ci si aspetti troppo dal Consiglio Federale».

Farfaino e Boniperti. Sulla presenza nel Consiglio Federale dei due presidenti, Matarrese ha detto: «Danno il loro apporto. Anche se qualcuno vorrebbe che si facessero da parte».

Moratti. Presente al Coni come presidente della Motonautica anche Moratti, che a giorni dovrebbe prendere il posto di Pellegrini nell'Inter. «Sono favorevole all'idea che le società si paghino le spese di sicurezza. Non condivido Pescante quando parla di gente irrecuperabile: possiamo riportarli tra noi».

Piero Serantoni

E' sicuro di essere guarito e stabilisce la data del rientro

Baggio: ci sarò con la Samp

E Bettega lo lascia cantare a Sanremo

Roberto Baggio in auto con il fisioterapista Pagni lascia l'abitazione del professor Pizzetti dopo il consulto in cui si è stabilito ■ il fantasista può tornare all'attività

TORINO. Una festa per pochi intimi nel ristorante di Pavia gestito dall'amico Gianmichele. Così Roberto Baggio ha celebrato ieri sera il via libera a riprendere gli allenamenti ottenuto dal professor Pizzetti. Venti minuti di consulto nell'abitazione dell'ortopedico, bloccato a letto dall'influenza. E quando finalmente è sceso in strada, il Codino era sereno. Alla vista di cronisti e telecamere ha finto di scappicare, quindi ha ammesso: «Ancora qualche giorno di corsetta, poi potrò fare di tutto. Sì, ora sono più tranquillo, non vedo l'ora di poter riprendere. Pensate, sembrava una cosa da nulla, invece son quasi tre mesi che non gioco».

Per l'esattezza sono trascorsi settantadue giorni dall'ultima partita, vissuti con la scomoda compagnia del dubbio. Quasi una maledizione. Un'altra, a sentire una delle più note cartomanti italiane, secondo la quale Baggio sarebbe stato vittima di una macumba brasiliana, che gli ha fatto sbagliare il rigore nella finale mondiale di Pasadena e che tuttora lo perseguiterebbe.

Fuori delle faccende, il Talento ha sofferto per un infortunio che ha dato vita a un ping-pong di supposizioni. Ora, dopo l'artroscopia, tutto è più chiaro, soprattutto la data del ritorno in campo. La fissa Baggio stesso: «Potrei farcela per il 26 febbraio contro la Sampdoria». Il fisioterapista Pagni annuisce. Noi prossimi quattro giorni serviranno proprio il mago di Montecatini a lavorare sodo per restituire al giocatore il tono muscolare perso dopo l'intervento. Quindi, altra visita da Pizzetti e da martedì rivedremo Robi volteggiare come ai bei tempi.

Prima di ridebuttare come calciatore, chissà che non debutti davvero come cantante. Lo vuole come corista a Sanremo Sabina Guzzanti, buddista come Baggio. Un incentivo in più, ci sta pensando: «Dipenderà dai miei impegni e dalla Juve. Intanto mi preparo anche a cantare». Da Bettega nessun veto: «Se non ci saranno sovrapposizioni di carattere sportivo, non abbiamo nulla in contrario».

Al ritorno ritroverà, spera, una Juve ai vertici: «Pensavo di rivederla con vantaggio maggiore, ma non mi lamento, sono stati bravi». Servono i suoi gol, come sempre, ha segnati 112 in otto anni: «Qualcuno crede che sia stato decisivo», commenta ironico.

Lo attendono mesi di straordinaria tensione e non soltanto perché la Juve lotta per lo scudetto. Manca poco all'appuntamento fissato per la discussione del suo contratto in scadenza a giugno. «Per due mesi c'è stato silenzio» ricorda, ma che fra poco se ne diranno di tutti i colori fino a quando non ci sarà l'accordo, o una clamorosa rottura. Ipotesi quest'ultima che non va scartata a priori. C'è sempre il Barcellona di mezzo.

Nella trattativa sarà assistito dalla Img, in quanto Baggio ha lasciato la multinazionale che gestiva la sua immagine. «Ho ventotto anni, posso fare da solo», precisa. Ma anche il suo manager Ricciotti ha lasciato la società e non gli farà mancare preziosi consigli.

Intanto oggi a Milano Juve e Parma si incontreranno per discutere il caso Figo. Dicono in piazza Crimea: «Ci hanno convocati, siamo tranquilli e decisi ad andare fino in fondo. Siamo stati corrotti trattando con lo Sporting e ottenendo l'assenso di Figo, che è venuto spontaneamente a Funchal per firmare».

Non soffiano venti di guerra. Caso mai c'è un tentativo da parte di entrambe le società di mettere fuori gioco José Veiga, procuratore di Figo e grande «intermediario» internazionale.

Fabio Vergnano

Francia, ucciso un tifoso

Maghrebino ammazzato a fucilate Bloccati i campionati nella regione

PARIGI. Il calcio si muore anche in Francia, dove il teppismo è un fenomeno limitato rispetto all'Italia ma che preoccupa le autorità. Un giovane tifoso del FC Berbere, squadretta dei dintorni di Parigi seguita da immigrati maghrebini, è morto davanti al campetto del Dracy in seguito alle ferite subite domenica al termine di una gara di campionato provinciale. Douadou Atou, 22 anni, è stato colpito al viso da una pallottola sparata da un rivale con un fucile.

Un dirigente del Barbere, Amrane, ha detto che un sostenitore del Drancy, dopo avere insultato nell'intervallo un gruppo di fans della sua squadra, a fine partita si è ripresentato con il viso coperto e con un fucile ha sparato verso una decina di persone, colpendo Atou. La polizia ha arrestato un uomo sospetto. Sull'esempio di quanto è avvenuto in Italia, la Lega francese dilettanti ha deciso di bloccare l'attività calcistica: domenica alt ai campionati dell'Ile de France. «Non potevamo rimanere insensibili di fronte a questo dramma - ha detto il presidente della Lega dilettanti - anche la decisione è poca di fronte alla morte».

Atou era andato in quel piccolo stadio di periferia per seguire gli amici del Berbere. «Qui se la tua faccia gli piace ti sparano addosso anche se passi con la macchina», ha detto il capo di un gruppo di ragazzotti soprannominato Montana, mostrando il punto in cui Douadou si è accasciato in una pozza di sangue, davanti a una pelletteria. E il custode dello stadio non ha saputo dire nulla sugli aggressori.

La polizia ha setacciato le stradine di Drancy, dove droga, violenza ed emarginazione sono il pane quotidiano dei ragazzi. Anche le ricostruzioni della polizia parlano di una lite durante la partita prima della resa dei conti finale.

Douadou Atou era maghrebino, come tutti i giocatori e i tifosi della squadra. Molti lanciano l'ipotesi di un atto di violenza il cui detonatore sarebbe costituito da una miscela esplosiva di emarginazione, violenza da tifo e razzismo. Il Berbere aveva pareggiato 2-2 una tranquilla partita con la Giovanna d'Arco e i giocatori tornavano a casa a braccetto con i fans.

Sui muri del campetto un manifesto: «Domenica, festa dello sport». Ma domenica niente festa, la Francia sarà in lutto.

"Tazio Nuvolari" Rattrapante di Eberhard.
Grandi epoche, grandi orologi.

Eberhard, dal 1887 testimone delle grandi epoche coni suoi orologi, ha dedicato a Tazio Nuvolari una Collezione di prestigiosi cronografi. Eberhard presenta "Tazio Nuvolari" Rattrapante, tecnica perfetta del doppio cronometraggio. Tutto il carisma della leggenda in un cronografo dalla meccanica sofisticata e dal fascino esclusivo.

"TAZIO NUVOLARI" RATTRAPANTE
Cronografo automatico - 3 atm.
Ref. 31055 - Acciaio
Ref. 30055 - Oro 18 Kt.

EBERHARD & C.
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887

Eberhard Italia S.p.A. C.so Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. (02) 72002820 r.a.

TORINO

Falcone ko, e domani a Lugano test per Pellegrini in vista della Lazio

Sonetti prova bunker-antiatomico

Torrisi: ma con me libero abbiamo fatto 20 punti

TORINO. Prima della partitella, Sonetti aveva detto che Marcao è fisicamente un toro ma che deve diventare più «cattivo» per valorizzare le sue qualità e adattarsi al calcio italiano. E il brasiliano si è adeguato mettendo ko Falcone, sia pure involontariamente. Ieri a Orbassano, in uno scontro con Marcao, lo stopper ha infatti riportato una distorsione alla caviglia sinistra: salterà l'amichevole di domani a Lugano ed è in dubbio per domenica. Se non sarà disponibile, potrebbe toccare a Sogliano far coppia con Maltagliati per fermare Signori e Boksic, con Torrisi difensore esterno.

E' dunque in arrivo l'attacco super della Lazio, ma Sonetti non trema nonostante l'incidente a Falcone e prepara un bunker antiatomico. Diventa automatica la conferma di Pellegrini libero, come nel derby e a S. Siro. Torrisi, che a Lugano verrà nuovamente provato sulla fascia destra come alternativa ad Angloma, non... capisce ma si adegua: «Con uno alle spalle della difesa il Toro ha conquistato 9 punti. Il mio ruolo è quello di centrale, anche nelle 8 partite disputate da terzino nella tournée estiva con il Milan me la sono cavata. Ho 23 anni, non voglio essere un caso né fare polemiche. Conta il bene della squadra».

Ed è proprio quello che vuole Sonetti: «Sono due liberi che hanno qualcosa di diverso. Nessuno è titolare, nessuno è riserva. Al di là dello schema cerco di essere sensibile ai mutamenti: l'abilità di un tecnico sta nel capire certe particolarità». La condizione fisica di Pellegrini gli garanzie, e il suo problema non è la scelta del libero ma la Lazio: «Se riusciremo a batterla compiremo un gran salto».

Al granata brucia ancora il secco 3-0 dell'andata, quando in panchina c'era Rampanti. E Sonetti sa che in prima linea Zaman ha grandi interpreti ma che la Lazio, in fase difensiva, lascia a desiderare: «Sembra che il calcio per lui sia attaccare e basta. Fare tanti gol o subirne a caterve è inutile. La squadra importante è quella che ha equilibrio. La Juventus lo è e non per caso guida la classifica. Anche noi siamo equilibrati. Pastine ha incassato lo stesso numero di gol, 20, di Peruzzi».

La sfida con la Lazio avrà per Nedo Sonetti un sapore speciale: «Questo Zaman è stato molto enfatizzato, forse si meriterà le lodi ma è di sicuro bello per un allenatore avere giocatori come i suoi. Quanto alla difesa con quattro a zona, anch'io la provai, nel '78, dopo aver studiato calcio in Inghilterra, con lo Spezia in C1. Ma l'abbandonai subito».

(b. b.)

Nuoto: la Van Almsick protagonista a St-Vincent, nella quarta tappa di Coppa del Mondo

Franzi, macchina da soldi

A 17 anni contratti per 5 miliardi

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

La divina Franziska Van Almsick non ha deluso. Arrivata a St-Vincent soltanto nella tarda serata di lunedì, è stata subito protagonista della giornata d apertura della 4ª tappa di Coppa del Mondo in vasca piccola, che concluderà oggi: due gare e due vittorie, nei 100 e 50 sl, e pelo d'oro di distanza l'una dall'altra. Con lei ormai potrebbero competere solo le ipertrofiche cinesone imbottite di steroidi, spazzate via però dall'antidoping ai Giochi Asiatici dello scorso autunno a Hiroshima.

A soli 17 anni, la splendida tedeschina è una delle più ricche minorenni dello sport: le sette medaglie olimpiche a Barcellona '92, i sei ori agli Europei di Sheffield '93 e il titolo iridato con record assoluto nei 200 sl ai Mondiali di Roma '94 l'hanno eletta star di fama mondiale anche come testimonial pubblicitario. Ha ricevuto nove offerte per incidere un disco, tutte rifiutate, ma il suo sorriso, le forme sinuose di un fisico perfetto e la levità della sua nuotata hanno fatto la fortuna sua e di una dozzina di aziende che, per oltre tre milioni di dollari all'anno (quasi 6 miliardi di lire), l'hanno trasformata in covergirl e mannequin, sfruttando la sua enorme popolarità per vendere costumi, prodotti di bellezza, cioccolata, automobili, polizze assicurative, capi d'alta moda, porte e finestre. I suoi interessi, di Van Almsick, li ha affidati a Werner Koster, il manager che l'ha anche lanciata sul piccolo schermo: "Franzi" è infatti il titolo di una trasmissione sulla rete tv tedesca Sat 1, in cui la valkiria d'oro è incontrastata protagonista, come in piscina.

«Credo che i tennisti guadagnino più di me - si è subito schermita dopo il doppio successo di ieri - ma io non penso ai soldi. Ad agosto ci saranno gli Europei: devo prepararmi bene, ma senza trascurare lo studio». E' reduce da tre mesi in Florida, dove ha cercato di migliorare il suo inglese. Nella Germania Est di Honecker era stata costretta a studiare il russo: «Ma non mi è servito a granchè». Suo padre Bernd è ingegnere, la mamma Jutta insegna ginnastica e fu accusata di spionaggio dalla famigerata Stasi, la polizia segreta della Ddr. Lei, Franziska, da grande vorrebbe fare la veterinaria, forse perché ha un'innata passione per gli animali. Nella sua casa di Berlino tiene il cane Almi, un gatto e un merlo cantatore. Stranamente non stravede solo per i pesci, nemmeno a tavola, ed evita se può di fare il bagno in piscina per paura di fare brutti incontri subacquei.

Vuole essere lei la regina incontrastata delle onde e il suo trono sembra essersi consolidato dopo la caduta delle cinesi nella trappola dell'antidoping. «In Germania avevamo sottovalutato l'ipotesi che in Cina si usassero sostanze proibite, anche se io avevo dei sospetti. Se la Federazione internazionale agirà con la giusta fermezza, per le cinesi potrebbe essere una brutta batosta. Ma non sono certa che questo avverrà».

Cresciuta a Treptow, un quartiere di Berlino Est, Franzi a 11 anni ha visto cadere il Muro di Berlino: era una bambina, soltanto per questo si è salvata dal doping di Stato della Ddr. «Ma i legami tra la vecchia Germania dell'Est e la Cina sono ancora molto stretti, anche perché alcuni nostri allenatori di allora si sono trasferiti in Oriente. Ma perché non mi chiedete di me, invece di parlare delle cinesi?».

Ecco, così riemerge la capricciosa, maliziosa, impertinente, affascinante Franzi. «In Germania mi fermano per strada, ma riesco ancora a viverci tranquillamente. Meglio sicuramente Becker, che per le sue scelte sportive si è attirato le critiche di qualcuno. Lo ammiro molto anche per questo». A pochi metri da Steffen Zesner, suo compagno di squadra nella Sc Berlino e nella vita, ammicca ma tradisce una smorfia di gelosia. Come non capirlo...

Giorgio Viberti

Franziska Van Almsick ieri ha vinto due gare: 50 e 100 sl/le libero

POLEMICA

Popov duro con la Cecenia

ST-VINCENT. Insieme alla Van Almsick, il grande protagonista delle due giorni internazionale di St-Vincent è il russo Sasha Popov che ieri, vinti i 100 sl, si è lanciato in un'inattesa filippica politica contro la Cecenia: «Dudaev è un terrorista, bisognava intervenire prima e risolvere la questione in poche settimane. Invece questa guerra sembra senza fine». I vincitori di ieri: 100 sl: Popov (Rus); 200 sl F: Van Almsick (Ger); 50 rana: Warnecke (Ger); 100 rana F: Becue (Bel); 400 misti: Malinski (Pol), 8. Sacchi; 100 farfalla F: Smith (Irl); 100 dorso: Selkov (Rus), 2. Merisi; 50 dorso F: Buschschulte (Ger); 200 farfalla: Goodman (Aus); 200 misti F: Vestergaard (Dan); 400 sl: Kasvio (Fin); 50 sl F: Van Almsick (Ger); 200 rana: Ivanov (Rus); 800 sl F: Cerna (Cze); 100 dorso F: Buschschulte (Ger), 2. Tocchetto; 50 farfalla: Kutler (Isr). Il programma odierno prevede batterie dalle 8,45 e finali dalle 15,30.

MANIFESTAZIONI CANCELLATE

A S. Caterina Valfurva annullati un gigante e uno speciale femminile in programma nel weekend

Manca la televisione? Niente gare di sci

E a Torino saltano le regate: è vietato trasportare le barche

Il prossimo weekend torno lo sport, il silenzio è finito. Ma a Santa Caterina Valfurva e a Torino le manifestazioni sono state annullate. In un certo senso il silenzio continua, anche se in questi casi la violenza non c'entra per niente.

A Santa Caterina, patria di Deborah Compagnoni, sono stati cancellati un gigante e uno slalom femminile in programma sabato e domenica perché manca la televisione. Non la neve, come a Sierra Nevada, ma la televisione: un altro esempio della prepotenza, anzi della sua onnipotenza. A Torino, invece, non si svolgeranno le gare di canottaggio previste sempre per sabato e domenica. Motivo? Il divieto di trasportare le imbarcazioni sui carrelli, e il conseguente pericolo di incorrere in severe sanzioni, tipo il ritiro della patente.

L'annullamento della Coppa delle Alpi di sci, messa in calendario per colmare il vuoto lasciato dal rinvio dei Mondiali, è una storia per tanti versi esemplare. Il Comitato organizzatore, per far fronte alle spese (montepremi di 60 milioni, ospitalità, preparazione delle piste) ha chiesto l'intervento della Rai cedendo in cambio i diritti tv per Austria, Germania e Svizzera. Giovedì arriva una telefonata da Roma per dire che tutto è okay, a Santa Caterina si danno da fare per trovare gli sponsor e far partire gli inviti. Lunedì il contrordine, da parte del vice direttore della Tgs, Petrucci. La Rai non è riuscita a piazzare i diritti all'estero, dunque niente telecamere. E senza telecamere, niente sponsor. E senza sponsor, niente gare. Semplice. Però poco edificante. «Se ci avessero avvertito venerdì, sarebbe stato diverso. Invece quelli della Rai sono stati scorretti; mi dà fastidio perché significa che non c'è rispetto per il lavoro degli altri» ha detto il direttore del Comitato organizzatore Francesco Vitalini. Ha anche spedito un fax alla Fis e alla Fisi chiedendo di porre fine a questo tipo di situazioni. Ovviamente servirà a nulla.

La storia torinese è diversa, qui c'entrano le leggi e i ritardi della politica, ma il risultato è altrettanto sconfortante. La vicenda è vecchia, si trascina da un anno, e forse per questo è ancora più amara oltre che penalizzante per l'intera attività di uno sport, il canottaggio, che deve mettere a punto i programmi per le Olimpiadi del prossimo anno. Alle gare di Torino, che dovevano fornire indicazioni per il settore tecnico, erano iscritti 677 atleti con 114 barche (otto e quattro di coppia) e 76 singoli: 40 società, cui i provenienti da Francia e Svizzera. Si trattava (in pratica dell'apertura della stagione, e tutto è rimasto a riva, a secco, diciamo così), per via della mancata risoluzione della questione relativa al trasporto delle imbarcazioni sui carrelli, che quasi sempre superano il limite massimo di lunghezza (12 metri compreso il veicolo di trasporto) stabilito dalla legge.

Malgrado l'intossamento della Giunta esecutiva del Coni, che ha preso in esame il caso nella riunione di lunedì, le modifiche al nuovo codice della strada sono ancora in giacenza presso qualche ufficio del Consiglio di Stato. E poiché la deroga è scaduta, le società per evitare guai hanno deciso di non trasportare le barche sulle sponde del Po. Se non si trova una via d'uscita ognuno finirà per gareggiare a casa sua, da solo: con conseguenze facilmente immaginabili, cioè catastrofiche per lo sport del remo.

Carlo Coscia

SPORT FLASH

Ciclismo: Baffi ok al Giro di Maiorca

CALA RATJADA. Baffi è giunto 3° nella terza tappa del Giro di Maiorca, vinta dall'olandese Blijlevens sullo spagnolo Edo. In classifica l'italiano conserva il primato davanti a Edo e Jalabert.

Nuoto: nell'Euroclub Scavolini-Cska Mosca

Per la 12ª giornata dell'Euroclub, stasera a Pesaro (20,30) Scavolini-Cska Mosca. Domani Buckler ospita l'Efes Pilsen Istanbul.

Fondo: in Val Vigezzo si allena Di Centa

DOMODOSSOLA. Dopo essere stata visitata dal prof. Conconi, Manuela Di Centa si è allenata ieri a Santa Maria Maggiore, in Val Vigezzo. I test hanno evidenziato corenza di preparazione e qualche problema di concentrazione.

La staffetta azzurra vince in Norvegia

HAMAR. L'Italia ha vinto la staffetta 4x5 km (per la prima volta indoor) a tecnica libera di Coppa del Mondo. Pozzi, Godioz, Maj e Fauner hanno battuto Finlandia e Germania. Nella 4x3 km femminile terze le azzurre Valbusa, Dalsasso, Paluselli e Belmondo.

Volley: due giorni con le coppe europee

Pallavolo, andata dei quarti. Coppa Campioni. Oggi: Edilcuoghi Rv-Cannes; domani: Bayer Wuppertal-Sisley Tv. Coppe Coppe. Oggi: Rentokil-Daytona Md. Coppa Cev. Oggi: Friedrichshafen-Ceriparma; domani: Tally Mi-Automobilist S. Pietroburgo.

Tennis: a Parigi torna la Graf

PARIGI. Steffi Graf tornerà a gareggiare la prossima settimana al torneo di Parigi a tre mesi dall'infortunio alla schiena e al polpaccio. La tennista tedesca, che ha perso il primo posto della classifica in favore di Arantxa Sanchez dopo un regno di 276 settimane, sarà la testa di serie n. 1.

Ascoli, Elio Rozzi presidente

ASCOLI. Elio Rozzi, 65 anni, fratello di Costantino, morto il 6 dicembre scorso, è il nuovo presidente dell'Ascoli.

NUOVA ROVER 618 i.
DOVE COMINCIA L'EMOZIONE.

Oggi l'emozione comincia da millecentocento centimetri cubici. Oggi potete entrare nel silenzio Rover con la nuova 618 i, l'ultima nata di un modello a pari

Modello	0/1 Max	Prezzo*
Rover 618 i	**197 km/h**	**37.326.000**
Rover 620 Si	206 km/h	43.432.000
Rover 620 Si Lusso	206 km/h	45.432.000
Rover 620 Ti Turbo	230 km/h	48.000.000

*Chiavi in mano Rover A0111

Entrateci in bellezza, con l'inconfondibile pulizia della sua linea e con la ricerca elegante dei suoi interni, arricchiti dagli inserti in radica di noce e dalle cromature preziose. Un'eleganza.

Entrateci in tutta tranquillità, con il comfort assoluto di una berlina da regata.

Entrateci in sicurezza, con la protezione della sua scocca al avanguardia d'epoca, delle barre anti-intrusione, dell'airbag, delle cinture collaudate.

Entrateci in velocità, a 197 km/h, grazie al suo motore sedici valvole a iniezione Multipoint, e la linea di 115 cavalli in gioco per sorpassare.

Entrate nella gamma Rover 600, dove la tecnologia diventa emozione e dove ogni emozione trova la sua potenza ideale. A cominciare dalla nuova Rover 618 i.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

PROPOSTA D'ACQUISTO — Condizioni di compravendita chiare e trasparenti. Prezzo bloccato fino alla consegna. Rete di vendita e assistenza Rover sulle Pagine Gialle, per informazioni.

PROTEZIONE ACQUISTO — Possibilità di assicurare la vostra acquisto, con un'auto di pari o superiore valore, e di ottenere il rimborso entro 30 giorni e 1000 km. Regolamento presso i Concessionari.

ROVERIN — Programma di finanziamenti personalizzati a tassi agevolati per tutti i clienti di vetture nuove e usate.

ROVER ASSISTANCE — Per la vostra sicurezza, 1 anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167.851848.

Più Soci, più forza.

Tesseramento 1995:
nuovi servizi e nuove opportunità per crescere insieme.

■ CONTABILITÀ SEMPLIFICATA ■ ORDINARIA ■ CONSULENZA FISCALE - TRIBUTARIA - LEGALE ■ PAGHE ■ CONTRIBUTI
■ CONTENZIOSO RAPPORTI DI LAVORO ■ CREDITO AGEVOLATO ■ PRATICHE C.C.I.A.A. - INPS - INAIL
■ RICHIESTE AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE E LICENZE ■ PRATICHE PENSIONISTICHE ■ CORSI DI FORMAZIONE
■ INIZIATIVE PROMOZIONALI ■ RAPPRESENTATIVITÀ SINDACATI DI CATEGORIA

Informati presso le nostre Sedi.

TORINO - VIA MASSENA, 20 - TEL. 011/55161 - FAX 011/5516289

SEDI DI ZONA E UFFICI COMUNALI
Bardonecchia: v.le Vittoria, 44 - tel. 0122/99014
Caluso: v. C. Battisti, 26 - tel. 011/9831086
Carignano: v. Fricheri, ■ - tel. 011/9693140
Carmagnola: v. M. Coassolo, 8 - tel. 011/9720295
Chieri: p.za A. Mosso, 10 tel. 011/9472369
Ciriè: v. Roma, 4 - tel. 011/9210730
Giaveno: p.za S. Lorenzo, 21 - ■. 011/9364193
Grugliasco: v. Cotta, 10- tel. 011/7804495
Ivrea: c.so Nigra, ■ - tel. 0125/641069
Lanzo: v. Matteotti, 21 - ■. 0123/28817
Moncalieri: p.za V. Emanuele, 6 - tel. 011/6406273
Orbassano: v. Torino, 3 - tel. 011/9003522
Oulx - Alta Valle Susa: v. V. Emanuele, ■ - tel. 0122/831664
Pont Canavese: v. Marconi, 1 - ■. 0124/84842
Rivoli: v. Colli, 23 - tel. 011/9584814

San Mauro T.se: p.za V. Emanuele, 1 - tel. 011/8226928
Sestriere: c/o Municipio - tel. 0122/755164
Settimo Torinese: v. Regio Parco, ■ - tel. 011/8984402
Strambino: c/o Municipio
Susa: c.so Inghilterra, 12/c - tel. 0122/622508
Venaria: v. Zanellato, ■ - ■. 011/4597669
Castellamonte: c.so Massimo d'Azeglio, 103 - c/o Cresto ■. 0124/582198
Chivasso: p.za Carletti, 3 - tel. 011/9116554
Cuorgnè: v. Trione, 3 - tel. 0124/657026
Favria: v. G. Servais, 19 - tel. 0124/34201
Leini: ■ Bonis, 22/24 - c/o Bugnano - tel. 011/9988651
Pinerolo: v. Chiappero, 15 - 3° piano - tel. 0121/322239
Rivarolo: c.so Torino, 1 - tel. 0124/29412
■ ■ SEDI DI ZONA ■ 7 UFFICI COMUNALI
■ 21 DELEGAZIONI TERRITORIALI

ascom
associazione del commercio
del turismo e dei servizi
della Provincia di Torino

ascom servizi ascom fidi forter piemonte ediprom enasco

L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL TUO LAVORO

VALIDATA
LISTE NOZZE
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 8 Febbraio 1995 pag. 29
via Marenco 32, telefono 65.681

VALIDATA
PORCELLANE
CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

L'istituto Maffei rischia di morire, ma non è il solo ad accusare il calo demografico

Poche culle, scuole nei guai

Crisi nera per gli istituti privati

Emanuele Petitti rappresenta l'associazione che riunisce gli istituti non statali come il Maffei (a sinistra)

La crisi temuta ha bussato puntualmente alla porta delle scuole non statali legalmente riconosciute. Ed è entrata ovunque, senza distinzione negli istituti laici e religiosi, ha badato alla data di nascita, né allo stile o alle tradizioni.

Si sta ridimensionando in previsione di «andare ad arrimento» il prestigioso Real Collegio Carlo Alberto, stesso rischio per il Don Murialdo successore degli Artigianelli. E' di ieri la notizia che il Maffei, istituto laico che ha segnato la storia della città, rischia di chiudere e sta cercando una nuova dimensione per non morire.

Il virus che sta intaccando anche le istituzioni più consolidate si chiama calo delle nascite. Gli iscritti 5 mila nelle medie inferiori, 10 mila nelle superiori: popolazione dimezzata in dieci anni così come è stato nelle pubbliche. Le non statali fino a qualche anno fa sono riuscite a cavarsela grazie alle medie superiori. Ora la scuola è calata anche su quel tipo di iscrizioni perché la crisi demografica che aveva colpito in anticipo la fascia dell'obbligo è arrivata anche lì.

Ma c'è un altro virus in agguato. Si chiama spese generali e di gestione. Affitto dei locali dimensionati per una forte popolazione che non c'è più, e in proporzione riscaldamento, pulizie, ammortamento. Soprattutto stipendi.

Per non il bilancio in le rette dovrebbero essere non inferiori ai 10 milioni l'anno. Troppo. Ben pochi genitori potrebbero o vorrebbero pagare.

Oggi oscillano fra i milioni e 6 mezzo nelle scuole laiche (fra 2 milioni e mezzo e 5 milioni in quelle confessionali).

«Le nostre scuole si presentano come offerta di servizi - dice Emanuele Petitti di Roreto del Comitato amministrativo Aninsei, l'Associazione nazionale istituti statali -. E quei servizi sono dati dal personale che deve essere pagato. Oggi gli stipendi gravano per il 70-80 per cento sui bilanci. Diventerà sempre più difficile resistere a lungo, se gli allievi continueranno a diminuire».

Per il momento le parole spese per la parità fra statali e non statali restano a livello di promesse. C'è un rimedio che permetta alle istituzioni serie di sopravvivere? «La crisi è drammatica per tutti. Forse si potrebbe rimediare affiancando ai servizi attuali un altro tipo di offerta. Penso, ad esempio, a corsi di formazione e di perfezionamento post diploma per qualificare i diplomati in cerca di lavoro. Penso a Centri di formazione un pool strutture che uniscano le potenzialità e le strutture».

«Per non rimetterci le rette dovrebbero toccare i 10 milioni»

E i finanziamenti? «Esistono fondi Cee, potrebbero venire dalla stessa industria prima i giovani. Arriverebbero in azienda dopo un periodo di addestramento finalizzato e pronti per il lavoro».

Maria Valabrega

IN PRIMO PIANO

Smog, domani si va a piedi

Domani, dalle ore 10 17, circoleranno i veicoli a motore. Le centraline, lunedì, fanno registrare superamenti livelli di attenzione per il biossido di azoto. Visto il perdurare delle condizioni atmosferiche (sereno, poco nuvoloso anche per oggi) e dello smog, l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, ha confermato l'ordinanza del «giovedì del pedone». Sono esclusi dal provvedimento, e quindi non soggetti al blocco, le auto marmitta catalitica, a gpl, metano, ecodiesel, mezzi pubblici e autorizzati.

LA SITUAZIONE IN ALTRI CENTRI SCOLASTICI

VIRGILIO

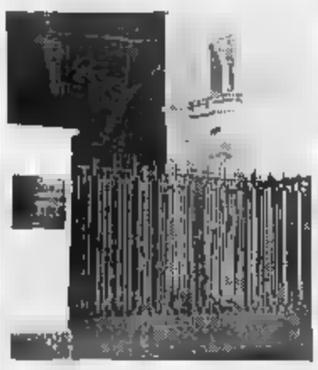
«Pochi alunni»

Sede in via Elba 6, una tradizione di serietà. I suoi iscritti sono 150, gli insegnanti 30. Una decina di anni fa aveva allievi e una sessantina di professori. Il proprietario Emanuele Petitti di Roreto ricorda i tempi d'oro quando la richiesta delle famiglie aveva fatto aprire anche la scuola media che fu chiusa nell'88-89. «Oggi abbiamo il classico, il linguistico, lo scientifico. Con pochi studenti e troppe spese». Il Virgilio è nato nel 1916 come primo liceo femminile di Torino. Nel '59, in via Confienza, nacquero i corsi legalmente riconosciuti del classico e del linguistico. Nell'87 con il passaggio in via Elba arrivò lo scientifico.

OFFIDANI

«Sacrifici per tutti»

Sede in via Verdi 25, nello stabile dell'Opera San Carlo, 40 anni ha legalmente riconosciuti. L'amministratore delegato l'avv. Vito Fanelli: «Offriamo corsi per ragionieri e geometri. Abbiamo poco più di 400 ragazzi e 50 docenti. Tre anni fa gli iscritti erano 800. Dal perdiamo un paio di classi all'anno. Eppure da quell'anno non abbiamo più ritoccato le rette. Tra affitto e riscaldamento spendiamo oltre milioni l'anno. Un docente con dieci anni di anzianità costa poco più di milioni lordi al mese. Un livello difficile da mantenere. Credo che dovremo fare tutti sacrifici per superare questo momento».

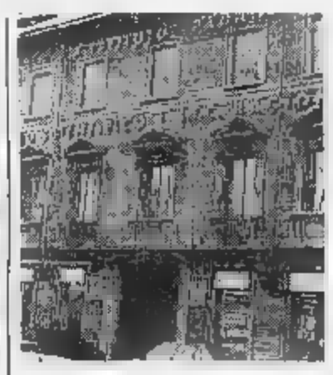


CADORNA

«Conta il prestigio»

Via Currено 21. E' un liceo linguistico e rappresenta l'anima laica dell'organizzazione che fa capo alle Suore dell'Adoration. Come istituzione è nato fine '800 per iniziativa di una Comunità religiosa di Lione. Si è trasformato via via nel tempo. Alle suore sono rimasti i corsi dell'obbligo. Nel liceo ci soltanto laici.

Il preside Marcello Croce: «Abbiamo risentito anche noi delle difficoltà comuni alle altre scuole. Ma ci salviamo grazie al prestigio e alla tradizione che ci riporta qui i figli di chi da ha studiato nel p s. Gli iscritti diminuiti da 300 a 200. Non abbiamo più classi con 30 alunni».



PADANO

«Ci salviamo»

Sede in via Nizza 107. Nasce a metà degli Anni 60, da una quindicina d'anni è legalmente riconosciuto. Il preside Umberto Gariglio: «Il problema non è il calo degli alunni, ma il peso della gestione che ha aggiunto al liceo scientifico l'istituto tecnico. Abbiamo studenti contro i 300 del 1991. Allora avevamo soltanto il liceo. Da tre anni funziona anche il corso per ragionieri». L'architetto Carlo Molino è il gestore del Padano. «Le difficoltà esistono, ma riusciamo a salvarci perché viviamo in uno stabile di proprietà e non dobbiamo pagare l'affitto. Questo ci permette di cavalcare bene la crisi e di attraversarla senza traumi».

[illegible]

«Da noi va tutto bene»

Ha sede in piazza d'Armi a Chivasso. E' nato nel 1988, unico istituto legalmente riconosciuto che possa interessare a chi vive nel Canavese. Questa è la sua salvezza. Il gestore Lorenzo Guida: «Abbiamo 200 studenti, lo anno. Lavorano 26 insegnanti, 4 non docenti. Non mi posso lamentare. Non si stragudagna, ma escono gli stipendi per tutti. Abbiamo una sezione diurna, più tre quinte del serale. C'è un sessantenne che ha bisogno del diploma per continuare a gestire il suo commercio. Ci sono carabinieri o agenti di polizia ai quali il diploma serve per lo scatto di carriera o per accedere al ufficiale».

A 24 ANNI

Condannato

Ma era morto da due mesi

Condanna per un morto. Gli hanno inflitto 24 anni di carcere per omicidio di mafia. Tommaso Caraudo, anni, calabrese, da due riposava in un cimitero. Nessuno si era premurato di avvertire i giudici di Torino che lo processavano.

N. Pistropinto A PAG. 30

INTERROGATO

«Non ho ucciso»

L'imputato tiene duro

«Non l'ho uccisa io, non potevo, le volevo bene». Giornata drammatica ieri per Francesco Buonanese, 29 anni. Fermato sabato, è accusato aver ucciso Maria Augiello, prostituta tossicodipendente di vent'anni. E' stato interrogato 5 ore dal giudice.

E. Mascarino A PAG. 30

DIMISSIONI

Regione

La Lega nord è scomparsa

Si vota il 30 aprile per la Regione, ma ieri è sparita la Lega: Roberto Voglio, il capogruppo a Palazzo Lascaris, è sceso dal Carroccio per salire, Antonio Bodrero, sulla barca dei transfughi federalisti «contro la politica suicida di Bossi».

G. Padovani e D. Sangiorgio PAG. 31

ARRESTI

Tangenti

Un miliardo al maresciallo

Tangenti per circa un miliardo: le avrebbe ricevuto in 10 anni Giacomo Giaminardi, maresciallo della Guardia di Finanza sospeso ma, fino a poco tempo fa, in forza al nucleo di polizia tributaria regionale. E' stato arrestato dalla Guardia di Finanza.

SERVIZIO A PAG. 31

DIBATTITO

POLITICA E

Confronto ai MartediSera dell'Unione industriale, tra l'ex ministro e il vicedirettore de «La Stampa»

Ferrara: «Non sono mai stato contro Di Pietro»

Lerner: «Ora l'hai sparata grossa, vuoi rifarti una verginità?»

FERRARA, la televisione, la politica. Ma anche Ferrara e Torino, città nella quale l'ex portavoce del governo Berlusconi ha mosso i suoi primi passi di politico (ricordate? 1973-1983, funzionario pci e capogruppo Sala rossa). Ferrara a tutto campo: dall'esperienza di Nuova Società agli anni di Reporter, dalla tivù spazzatura a Palazzo Chigi. Di fronte al pubblico dei MartediSera dell'Unione Industriale (mille persone in sala, tutto esaurito), Giuliano Ferrara è stato intervistato ieri Gad Lerner, vicedirettore de La Stampa. Un confronto che si annunciava brillante e prometteva scintille, e che non ha deluso.

Prendiamo il tema Di Pietro, per esempio. «Ma perché l'hai attaccato?» domanda Lerner. E lui: «Non l'ho mai fatto. Anzi, riconosco che la sua azione è stata provvidenziale per il passaggio a altro Lerner: «Ti ricostruire una verginità postuma?». Ferrara: «E' la verità. Io ero più "dipietrista" di quei malandrini che dicevano: "Lo scandalo riguarda solo Craxi", perché in realtà riguardava tutti». Lerner: «Sono le 10 quarto e Ferl'ha sparata grossa».

Giuliano Ferrara

Lerner

A proposito di Craxi. Ferrara continua a difenderlo: «Un uomo condannato all'ostracismo, che a stento ha diritto a difendersi». Ma dopo un serrato botta e risposta su quella cerchia di potere che - come sottolinea Lerner - «aveva un rapporto parassitario con il della società», ammette: «Tra il 1989 e il '91 ho commesso molti errori. Ma io sono rimasto dalla sua parte perché dall'altra c'erano Scalfari e i suoi, gente che considero strutturalmente i miei avversari».

Morale (di Ferrara) questo primo blocco di temi: «L'ho scritto, e lo ripeto: mi considero moralmente inquisito. solo per Craxi. Anche per il mio pas di dirigente comunista. Non sono cose nuove per chiunque abbia seguito lo scandalo Zampini che esplose in questa città nel 1983».

Sono passati più di 10 anni da allora. Ferrara continua a fare politica, ma adesso sta con il Cavaliere. «E' della Finivest» ricorda Lerner citando il partito-azienda. Affermazione tata? Macché: «Sono della Fininvest tu della Fiat» replica Ferrara. Lerner: «Eh no, se Agnelli scendesse in campo le sue aziende si schiererebbero in modo così compatto con lui. E comunque risolverebbe il problema della incompatibilità in 2 settimane». Ferrara: «Dimentichi che prima del marzo Fininvest candidata a essere espropriata: un po' perché Berlusconi era amico Craxi, un po' perché stato iscritto alla P2».

Alla fine, si conclude con la tivù. Qual è la sua reale influenza sullo spettatore-elettore? Lerner: «La tivù accelera di molti i processi politici, come dimostra l'exploit di Forza Italia, ma non penso possa determinare condizionamenti duraturi». Ferrara: «Il vero problema della tivù è la riforma. Bisogna privatizzare la Rai, e la Fininvest non può restare quella che è oggi. Un progetto ambizioso, osteggiato da tutti, a cominciare dalla "mia" Fininvest».

[g. a. p.]

GIORGIO MONTEVERDI
puro cashmere
SALDI TOTALI
SOLO
GALLERIA FEDERICO 10/12
VIA
CORSO DE 0/E
VIA ROMA 316
ORARIO CONTINUATO - CARTE CREDITO
SALDI TOTALI ULTIMA SETTIMANA
ARRIVI 15
COMUNICATO
ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE
DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE - TEL. 011/562.55.95
EFF. COM. COMUNE DAL 7.1.95 AL 7.3.95

Più Soci, più forza.

Tesseramento 1995:
nuovi servizi e nuove opportunità per crescere insieme.

■ CONTABILITÀ SEMPLIFICATA E ORDINARIA ■ CONSULENZA FISCALE - TRIBUTARIA - LEGALE ■ PAGHE E CONTRIBUTI
■ CONTENZIOSO RAPPORTI DI LAVORO ■ CREDITO AGEVOLATO ■ PRATICHE C.C.I.A.A. - INPS - INAIL
■ RICHIESTE AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE E LICENZE ■ PRATICHE PENSIONISTICHE ■ CORSI DI FORMAZIONE
■ INIZIATIVE PROMOZIONALI ■ RAPPRESENTATIVITÀ SINDACATI DI CATEGORIA

Informati presso le nostre Sedi.

TORINO - VIA MASSENA, 20 - TEL. 011/55161 - FAX 011/5516289

SEDI DI ZONA E UFFICI COMUNALI
Bardonecchia: v.le Vittoria, 44 - [illegible]. 0122/99014
Cafuso: v. C. Battisti, 26 - tel. 011/9831086
Carignano: v. Fricheri, 8 - tel. 011/9693140
Carmagnola: v. M. Coassolo, [illegible] - tel. 011/9720295
Chieri: p.za A. Mosso, 10 [illegible]. 011/9472369
Cirié: v. Roma, 4 - tel. 011/9210730
Giaveno: p.za S. Lorenzo, 21 - tel. 011/9364193
Grugliasco: v. Cotta, 10 - tel. 011/7804495
Ivrea: c.so Nigra, 60 - tel. 0125/641069
Lanzo: v. Matteotti, 21 - tel. 0123/28817
Moncalieri: p.za V. Emanuele, [illegible] - [illegible]. 011/6406273
Orbassano: v. Torino, 3 - tel. 011/9003522
Oulx - Alta Valle Susa: v. V. Emanuele, 1 - tel. 0122/831664
Pont Canavese: v. Marconi, 1 - [illegible]. 0124/84842
Rivoli: v. Colli, 23 - tel. 011/9584814

[illegible] **Mauro T.se:** p.za V. Emanuele, 1 - tel. 011/8226928
Sestriere: c/o Municipio - tel. 0122/755164
[illegible]nimo **Torinese:** v. Regio Parco, 9 - tel. 011/8984402
Strambino: c/o Municipio
Susa: c.so Inghilterra, 12/c - tel. 0122/622508
Venaria: v. Zanellato, 9 - tel. 011/4597669
Castellamonte: [illegible] Massimo d'Azeglio, 103 - c/o Cresto [illegible]. 0124/582198
Chivasso: p.za Carletti, [illegible] - tel. 011/9116554
Cuorgnè: v. Trione, [illegible] - tel. 0124/657026
Favria: v. G. Servais, 19 - tel. 0124/34201
Leini: v. Bonis, 22/24 - c/o Bugnano - tel. 011/9988651
Pinerolo: [illegible] Chiappero, 15 - 3° piano - tel. 0121/322239
Rivarolo: c.so Torino, 1 - tel. 0124/29412

■ 21 SEDI DI ZONA ■ 7 UFFICI COMUNALI
▲ 21 DELEGAZIONI TERRITORIALI

ascom
associazione del commercio
del turismo e dei servizi
della Provincia di Torino

ascom servizi ascom fidi forter piemonte ediprom enasco

L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL TUO LAVORO

CONFCOMMERCIO

VALDATA
LISTE NOZZE
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 1 Febbraio 1995 n. 29
via Marenco 32, telefono 65.681

VALDATA
PORCELLANE
CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

L'istituto Maffei rischia di morire, ma non è il solo ad accusare il calo demografico

Poche culle, scuole nei guai

Crisi nera per gli istituti privati

Emanuele Petitti rappresenta l'associazione che riunisce gli istituti non statali come il Maffei (a sinistra)

La crisi temuta ha bussato puntualmente alla porta delle scuole non statali legalmente riconosciute. Ed è entrata ovunque, senza distinzione negli istituti laici o religiosi, non ha badato alla data di nascita, né allo stile o alle tradizioni.

Si è ridimensionando in previsione di «andare al rimorchio» il prestigioso Real Collegio Carlo Alberto, stesso rischio per il Don Murialdo successore degli Artigianelli. E' di ieri la notizia che il Maffei, istituto laico che ha segnato la storia della città, rischia di chiudere e sta cercando una nuova dimensione per non morire.

Il virus che sta intaccando anche le istituzioni più consolidate si chiama calo delle nascite. Gli iscritti sono 8 mila nelle medie inferiori, 10 mila nelle superiori: popolazione dimezzata in dieci anni così come è stato nelle pubbliche. Le non statali fino a qualche anno fa sono riuscite a cavarsela grazie alle medie superiori. Ora la scure è calata anche su quel tipo di iscrizioni perché la crisi demografica che aveva colpito in anticipo la fascia dell'obbligo è arrivata anche lì.

Ma c'è un altro virus in agguato. Si chiama spese generali e di gestione. Affitto dei locali dimensionati per una forte popolazione che non c'è più, e in proporzione riscaldamento, pulizie, ammortamento. Soprattutto stipendi.

Per non avere il bilancio in rosso le rette dovrebbero essere non inferiori ai 10 milioni l'anno. Troppo. I pochi genitori potrebbero o vorrebbero pagare.

Oggi oscillano fra 3 milioni e mezzo e 8 nelle scuole laiche (fra 6 milioni e mezzo e 8 milioni in quelle confessionali).

«Le nostre scuole si presentano come offerta di servizi - dice Emanuele Petitti di Roreto del Comitato amministrativo Aninsei, l'Associazione nazionale istituti non statali -. E quei servizi sono dati dal personale che deve essere pagato. Oggi gli stipendi gravano per il 70-80 per cento sui bilanci. Diventerà sempre più difficile resistere a lungo, se gli allievi continueranno a diminuire».

Per il momento le parole spese per la parità fra statali e non statali restano a livello di promesse. C'è un rimedio che permetta alle istituzioni serie di sopravvivere? «La crisi è drammatica per tutti. Forse si potrebbe rimediare affiancando ai servizi attuali un altro tipo di offerta. Penso, ad esempio, a corsi di formazione o di perfezionamento post diploma per qualificare i diplomati in cerca di lavoro. Penso a Centri di formazione con un pool strutture che uniscano le potenzialità e le strutture».

«Per non rimetterci le rette dovrebbero toccare i 10 milioni»

E i finanziamenti? «Esistono fondi Cee, potrebbero venire dalla stessa industria prima di assumere i giovani. Arriverebbero in azienda dopo un periodo di addestramento finalizzato a pronti per il lavoro».

Maria Valabrega

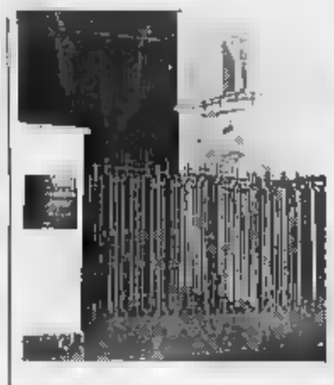
LA SITUAZIONE IN ALTRI CENTRI SCOLASTICI

«Pochi alunni»

Sede in via Elba 8, una tradizione di serietà. I suoi iscritti sono 150, gli insegnanti 30. Una decina di anni fa aveva 550 allievi e una sessantina di professori. Il proprietario Emanuele Petitti di Roreto ricorda i tempi d'oro quando la richiesta delle famiglie aveva fatto aprire anche la scuola media che fu chiusa nell'88-89. «Oggi abbiamo il classico, il linguistico, lo scientifico. Con pochi studenti e troppe spese». Il Virgilio è nato nel 1916 come primo liceo femminile di Torino. Nel '59, in via Confienza, nacquero i corsi legalmente riconosciuti del classico e del linguistico. Nell'87 con il passaggio in via Elba arrivò lo scientifico.

«Sacrifici per tutti»

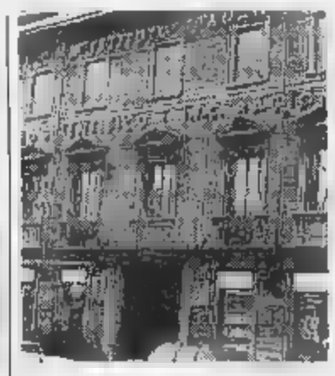
Sede in via Verdi 25, nello stabile dell'Opera San Carlo. Da 8 anni ha corsi legalmente riconosciuti. L'amministratore delegato l'avv. Vito Fanelli: «Offriamo corsi per ragionieri e geometri. Abbiamo poco più di 200 ragazzi e 18 docenti. Tre anni fa gli iscritti erano 600. Dal 1992 perdiamo un paio di classi all'anno. Eppure da quell'anno abbiamo più ritoccato le rette. Tra affitto e riscaldamento spendiamo oltre 2 milioni l'anno. Un docente con dieci anni di anzianità costa poco più di 2 milioni lordi al mese. Un livello difficile da mantenere. Credo che dovremo fare tutti dei sacrifici per superare questo momento».



«Conta il prestigio»

Via Cumeno 21. E' un liceo linguistico e rappresenta l'anima laica dell'organizzazione che fa capo alle Suore dell'Adoration. Come istituzione è nato a fine 1900 per iniziativa di una Comunità religiosa di Lione. Si è trasformato via via nel tempo. Alle suore sono rimasti i corsi dell'obbligo. Nel liceo ci sono soltanto laici.

Il preside Marcello Croce: «Abbiamo risentito anche noi delle difficoltà comuni alle altre scuole. Ma ci salviamo grazie al prestigio e alla tradizione che ci riporta qui i figli di chi da noi ha studiato nel passato. Gli iscritti sono diminuiti di 300 a 200. Non abbiamo più classi con 30 alunni».



«Ci salviamo»

Sede in via Nizza 107. Nasce a metà degli Anni 60, da una quindicina d'anni è legalmente riconosciuto. Il preside Umberto Gariglio: «Il problema non è il calo degli alunni, ma il peso della gestione che ha aggiunto al liceo scientifico l'istituto tecnico. Abbiamo 280 studenti e i docenti dal 1991. Allora avevamo soltanto il liceo. Da tre anni funziona anche il corso per ragionieri». L'architetto Carlo Molino è il gestore del Padano. «Le difficoltà esistono, ma riusciamo a salvarci perché viviamo in uno stabile di proprietà e non dobbiamo pagare l'affitto. Questo ci permette di cavalcare bene la crisi e di attraversarla senza traumi».

«Da noi va tutto bene»

Ha sede in piazza d'Armi a Chivasso. E' nato nel 1988, unico istituto legalmente riconosciuto che possa interessare a chi vive nel Canavese. Questa è la sua salvezza. Il gestore Lorenzo Guida: «Abbiamo 200 studenti, come lo scorso anno. Lavorano 25 insegnanti, 4 non docenti. Non mi posso lamentare. Non si straguadagna, ma gli stipendi per tutti. Abbiamo una sezione diurna, più tre quinte serale. C'è un sessantenne che ha bisogno del diploma per continuare a gestire il commercio. Ci sono carabinieri e agenti di polizia ai quali il diploma serve per lo scatto di carriera o per accedere al ruolo ufficiali».

IN PRIMO PIANO

Smog, domani si va a piedi

Domani, dalle 10 alle 17, non circoleranno i veicoli a motore. Le centraline, da lunedì, fanno registrare superamenti dei livelli di attenzione per il biossido di azoto. Visto il perdurare delle condizioni atmosferiche (sereno, poco nuvoloso anche per oggi) e dello smog, l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, ha confermato l'ordinanza del «giovedì del pedone». Sono esclusi dal provvedimento, e quindi non soggetti al blocco, le auto a marmitta catalitica, a gpl, metano, ecodiesel, mezzi pubblici e autorizzati.

PROCESSI

Condannato

Ma era morto da due mesi

Condanna per un morto. Hanno inflitto 24 anni di carcere per omicidio di mafia, ma Tommaso Ceraudo, 29 anni, calabrese, da due anni riposava in un cimitero. Nessuno si era premurato di avvertire i giudici di Torino che lo processavano.

N. Pietrapinto a PAG. 31

INTERROGATO

«Non ho ucciso»

L'imputato tiene duro

«Non l'ho uccisa io, non potevo, le volevo bene». Giornata drammatica ieri per Francesco Buonanese, 29 anni. Fermato sabato, è accusato di aver ucciso Maria Augiello, prostituta tossicodipendente di vent'anni. E' stato interrogato 5 ore dal giudice.

E. Mascarino a PAG. 30

RIMBORSI

Regione

La Lega nord è scomparsa

Si vota il 30 aprile per la Regione, ma ieri è sparita la Lega: Roberto Voglio, il capogruppo a Palazzo Lascaris, è sceso dal Carroccio per salire, con Antonio Bodrero, sulla barca dei transfughi federalisti «contro la politica suicida di Bossi».

G. Padovani e G. Sangiorgio PAG. 31

ARRESTI

Tangenti

Un miliardo al maresciallo

Tangenti per un miliardo: le avrebbe ricevuto in anni Giacomo Giaminardi, maresciallo della Guardia di Finanza sospeso ora, fino a poco tempo fa, in forza al nucleo di polizia tributaria regionale. E' stato arrestato dalla Guardia di Finanza.

SERVIZIO A PAG. 31

DIBATTITO

POLITICA E MASS MEDIA

Confronto ai MartediSera dell'Unione industriale, tra l'ex ministro e il vicedirettore de «La Stampa»

Ferrara: «Non sono mai stato contro Di Pietro»

Lerner: «Ora l'hai sparata grossa, vuoi rifarti una verginità?»

FERRARA, la televisione, la politica. Ma anche Ferrara e Torino, città nella quale l'ex portavoce del governo Berlusconi ha mosso i suoi primi passi di politico (ricordate? 1973-1983, funzionario pci e capogruppo in Sala rossa). Ferrara a tutto campo: dall'esperienza di Nuova Società agli anni di Reporter, dalla tivù spazzatura a Palazzo Chigi. Di fronte al pubblico dei MartediSera dell'Unione Industriale (mille persone in 3 sala, tutto esaurito), Giuliano Ferrara è stato intervistato ieri da Gad Lerner, vicedirettore de La Stampa. Un confronto che si è rivelato brillante e prometteva scintille, e che non ha deluso.

Prendiamo il tema Di Pietro, per esempio. «Ma perché l'hai attaccato?» domanda Lerner. E lui: «Non l'ho mai fatto. Anzi, riconosco che la sua azione è stata provvidenziale per il passaggio a un altro sistema». Lerner: «Ti vuoi ricostruire una verginità postuma?». Ferrara: «E' la verità. Io ero più "dipietrista" di quei malandrini che dicevano: "Lo scandalo riguarda solo Craxi", perché in realtà riguardava tutti». Lerner: «Sono le 10 meno un quarto e Ferrara l'ha sparata grossa».

Giuliano Ferrara

Gad Lerner

A proposito di Craxi. Ferrara continua a difenderlo: «Un uomo condannato all'ostracismo, che a stento ha diritto a difendersi». E dopo un botta e risposta su quella cerchia di potere che - come sottolinea Lerner - «aveva un rapporto parassitario con il resto della società», ammette: «Tra il 1989 e il '91 ho commesso molti errori. Ma non sono rimasto dalla sua parte perché dall'altra c'erano Scalfari e i suoi, gente che considero strutturalmente i miei avversari».

Morale (di Ferrara) su questo primo blocco di temi: «L'ho scritto, e lo ripeto: mi considero moralmente inquisito. Non solo per Craxi. Anche per il mio passato di dirigente comunista. Non sono cose nuove per chiunque abbia seguito lo scandalo Zampini che esplose in questa città nel 1983».

Sono passati più di 10 anni da allora. Ferrara continua a fare politica, ma adesso sta con Il Cavaliere. «E' nata Finivest» ricorda Lerner citando il partito-azienda. Affermazione scontata? Macché: «Sono della Fininvest come tu sei della sinistra» replica Ferrara. Lerner: «Eh no, se Agnelli scendesse in campo le sue aziende non schiarebbero in modo così compatto con lui. E comunque risolverebbe il problema della incompatibilità in 2 settimane». Ferrara: «Dimentichi che prima del 27 marzo la Fininvest era candidata a essere espropriata: un po' perché Berlusconi era amico di Craxi, un po' perché era stato iscritto alla P2».

Alla fine, si conclude con la tivù. Qual è la reale influenza sullo spettatore-elettore? Lerner: «La tivù accelera di molti i processi politici, come dimostra l'exploit di Forza Italia, ma non penso possa determinare condizionamenti duraturi». E Ferrara: «Il vero problema della tivù è la sua riforma. Bisogna privatizzare la Rai, e la Fininvest può stare quella che è oggi. Un progetto ambizioso, osteggiato da tutti, a cominciare dalla "mia" Fininvest».

[g. a. p.]

GIORGIO MONTEVERDI
puro cashmere
SALDI TOTALI
SOLO IN:
GALLERIA SAN FEDERICO 10/12
VIA LAGRANGE 22
CORSO DE GASPERI 0/E
VIA ROMA 316
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO
SALDI TOTALI ULTIMA SETTIMANA
DAL 15 FEBBRAIO
COMUNICATO
ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE
DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE - TEL. 011/562.55.95
EFF. COM. COMUNE DAL 7.1.95 AL 7.3.95

Processato e condannato a 24 anni di carcere, ma era deceduto due mesi fa

Arringa e sentenza per un morto

Nessuno si è preoccupato di avvertire i magistrati della Corte
Anche il difensore, ignaro, ha chiesto l'assoluzione del cliente

Il pg Gianfranco Burdino in foto grande, Tommaso Ceraudo in primo processo

Si era presentato alle prime udienze poi era «sparito» «Era un suo diritto»

Condanna per un [illegible]. Gli hanno inflitto 24 anni di carcere per un omicidio di mafia, ma Tommaso Ceraudo, [illegible] anni, detto «Chizzupo», calabrese, da oltre due mesi riposava già in un cimitero. Assassinato dai killer che lo avevano aspettato vicino alla sua auto in una via di Milano la sera del 30 novembre scorso. Nessuno si era premurato di avvertire la Corte d'assise d'appello di Torino che lo stava processando. Ceraudo si era presentato alle prime due udienze poi non si era fatto più vedere. [illegible] nessuno aveva trovato strana la sua assenza: era un suo diritto non venire in aula. E nessuno aveva telefonato al suo avvocato che, ignaro della sua morte, è salito dalla Calabria per [illegible] a perorare la sua causa. Arringa per un [illegible]. Ma Ernesto D'Ippolito, avvocato di Cosenza, [illegible] si vede nulla si strano in quello che è accaduto: «E' vero, ho chiesto l'assoluzione di Ciraudo quando lui era già sotto terra. E allora? Ma se no[illegible] mi ha informato della sua morte, cosa avrei dovuto fare?». Il legale continua: «E' morto a Milano, a mille chilometri da casa. Il suo decesso [illegible] è stato ufficializzato subito. E poi lui viveva da tanti anni lontano dalla Calabria. Crede che qualcuno si sia preoccupato di informare i famigliari al Sud? E allora io sono andato in aula [illegible] difenderlo, cosa c'è di strano?».

Il processo contro Tommaso Ceraudo e i tre presunti complici Floriano Garofalo, Antonio Comberiati, detto su' Lupu» e Silvano Toscano, detto su' Baruni è incominciato in via Corte d'appello il 18 marzo scorso. E quel giorno Ceraudo era presente. Poi, per impegni dei legali degli imputati, quasi tutti del Sud, le udienze si sono diradate, la seconda c'è stata soltanto l'11 maggio. E anche allora Ceraudo era sul banco degli imputati. Poi è scomparso.

Il presidente della Corte d'assise d'appello, Vincenzo Serianni, spiega al telefono: «La Corte chiede lumi sugli imputati al casellario giudiziario. [illegible] Ceraudo era vivo. Poi, [illegible] accade qualcosa ad un imputato [illegible] piede libero, non è compito dell'assise informarsi. Avrebbero dovuto avvertire il suo avvocato. E qu[illegible] avrebbe potuto chiedere il [illegible] luogo a procedere per decesso del reo. Nulla di tutto ciò si è verificato [illegible] noi siamo andati avan[illegible] fino alla sentenza».

Ceraudo e gli altri rispondevano dell'omicidio di Giuseppe Mirabelli, ucciso [illegible] colpi di pistola [illegible] 4 giugno '90 [illegible] Issogne in Val d'Aosta, mentre tornava a [illegible] lavoro. Nel luglio '91 la Procura di Aosta chiese l'arresto dei quattro imputati. Per l'accusa si era trattato di un delitto [illegible] mafia, l'ennesimo anello [illegible] una fai[illegible] che insanguinava da anni Petilia Policastro, nel Catanzarese, dove dall'inizio degli Anni Settanta si fronteggiano le due fazioni dei Garofalo e dei Mirabelli. Morti, ritorsioni. Poi c'era sta[illegible] un momento di pausa. Nove anni di tregua, il tempo per dar modo [illegible] giovani di crescere, per vendicare i padri.

La sera del [illegible] giugno '90, la carneficina riprende: due killer freddano Giuseppe Mirabelli. I [illegible] assassini? Per [illegible] Procura d'Aosta [illegible] ci sono dubbi: [illegible] Ceraudo, Toscano, Garofalo e Comberiati. Ma l'accusa non tie[illegible] in aula. La corte d'assise d'Aosta esclude dal processo una [illegible] di intercettazioni telefoniche che, per il pm Luigi Schiavone, sono decisive. E la sera del 12 luglio '93, c'è l'assoluzione per tutti: per non aver commesso il fatto. Il pm ricorre in appello. A Torino l'accusa [illegible] sostenuta dal sostituto procuratore generale Gianfranco Burdino. Il pg chiede che vengano ammesse quelle intercettazioni escluse in primo grado e la Corte accoglie la sua tesi. Non [illegible] d'accordo però sulla condanna all'ergastolo proposta per i quattro imputati. Garofalo e Comberiati [illegible] assolti, Toscano e Ceraudo hanno 24 anni ciascuno.

Neanche il [illegible] Burdino sapeva nulla della morte di Cerudo: «Nessuno [illegible] informati. Una volta accertato che l'imputato è [illegible] quando l'ufficiale giudiziario gli consegna la citazione [illegible] giudizio noi non abbiamo altri compiti. Se poi, come ha fatto Ceraudo, si presenta alla prima udienza viene considerato presente per tutto il dibattimento».

Nino Pietropinto

«No» del pm al patteggiamento

La sede della Dominion di Caprioglio e Mario Fontana era in corso Re Umberto 56

Radiografia di un crack al processo «Dominion»

Le spericolate operazioni finanziarie hanno lasciato un buco di 200 miliardi

Un mare magnum di miliardi in cui nuotare che improvvisamente si prosciuga, [illegible] si scopre che [illegible] un miraggio. Evoca proprio quest'immagine la radiografia della truffa ricostruita ieri in una spettrale aula giudiziaria [illegible] [illegible] Alessandro Prunas. Parliamo di Dominion Trust Bankers, poi Dominion Trust Corporation Limited, di Roberto Caprioglio e di Mario Fontana, i due soci di questa impresa, oggi imputati per una bancarotta fraudolenta da 201 miliardi [illegible] rotti. A tanto ammonta, secondo l'accusa, il deficit non giustifica[illegible] della holding costituita da venti società, per lo più finanziarie, per di più scatole vuote, [illegible] che ha travolto anche due noti agenti di Borsa, Adorno di Milano, [illegible] Montalcini di Torino.

Dominion voleva estendersi: compra una banca, commissionarie di Borsa, apre uffici [illegible] si collega a società off-shore sparse nei paradisi fiscali. Da Agrigento e Foggia, [illegible] Torino, si vola a Toronto e alle Barbados. Sembra un impero [illegible] vederla dalla rivista patinata, rigorosamente confezionata in inglese, questa piccola cosa di Caprioglio & Fontana che muove miliardi come se fossero niente. E in fondo [illegible] davvero così: il volume d'affari dichiarati nei verbali dei consigli di amministrazione sale di anno in anno [illegible] 500 miliardi a 1400, [illegible] quanti titoli a riporto (specialità della ditta) [illegible] reali e, non viceversa, una pura finzione. Un perito, nominato dal giudice istruttore ginevrino Jean Louis Crochet, ha scoperto che bastava inserire nel listino telematico titoli in entrata e uscita per evitare qualsiasi controllo. Ma in questo modo il niente diventava qualcosa, [illegible] lasciava una traccia. Confusa fra le operazioni vere, la sola computerizzata faceva [illegible] il mucchio, e questo si trasformava in [illegible] montagna di denaro apparente, che qui si fermava in garanzia, là sostava [illegible] pegno. In cambio di fidi, denaro vero.

Può sembrare [illegible] storia da moderni magliari in doppiopetto. Non ci si inganni. Caprioglio poteva apparire [illegible] finanziere [illegible] po' caricaturale, [illegible] quel vezzo comune a tanti come lui di badare molto alle cortine fumogene, [illegible] da un lato conosceva le imperdonabili falle del sistema borsistico, dall'altro era diventato un uomo per operazioni molto più grandi del suo spessore finanziario. Come lo strano prestito di 45 milioni di franchi svizzeri [illegible] alla società Acqua Marcia che stava crollando in cambio di 350 milioni di azioni Bestogi, in parte poi svanite nel nulla, e già allora collassate.

E c'era anche altro: nel 1987 entra nella Dominion Mario Fontana [illegible] acquista il 10 per cento della società la Banca del Sempione. A Girgenti, un microscopico istituto [illegible] credito dimenticato in una strada polverosa viene rilevato e in un batti&baleno moltiplica i suoi sportelli. I soci locali di Caprioglio & Fontana sono chiacchierati [illegible] e hanno i parenti giusti in politica. Anche qui un po' di fumo: manifestazioni culturali nello scenario dei templi di Agrigento, Caprioglio che scende in Sicilia con il suo jet privato, e gli ispettori della Banca d'Italia che finalmente arrivano [illegible] chiudono tutto. Il buco sarà di 54 miliardi.

Roberto Caprioglio

La sponda finanziaria rimbalza in Svizzera, sul lago di Ginevra, all'indirizzo dell'A.D. Bank, poi diventata Dumenil Leblé. I riporti di titoli diventano vorticosi [illegible] coinvolgono i due agenti [illegible] Borsa in un doppio clamoroso crack, mentre il deficit fallimentare [illegible] Dominion [illegible] la vetta [illegible] 305 miliardi, [illegible] cui solo [illegible] terzo «giustificato». Il pm delinea [illegible] scenario che [illegible] risparmiatori [illegible] i banchieri torinesi del San Paolo [illegible] quelli ginevrini di Dumenil (acquistata in quel periodo dal gruppo De Benedetti). E fa capire che questa storia non finirà qui. Anche se ieri Caprioglio & Fontana avevano uno gran voglia di chiuderla in fretta: hanno presentato [illegible] di patteggiamento, [illegible] promessa di risarcire alcune centinaia [illegible] milioni. Il pm ha risposto: non ci sto.

Alberto Gaino

Assassinio della prostituta: il giudice decide oggi se accogliere la richiesta d'arresto per l'amico della vittima

«Le volevo bene, non potevo ucciderla»

Fermato per l'omicidio di Maria, respinge le accuse

Maria Augiello, la vittima [illegible] fianco Francesco Buonanese fermato per l'omicidio

«Dottoressa perché [illegible] mi crede? Non l'ho ucciso io, non potevo, le volevo bene». Giornata drammatica ieri per Francesco Buonanese, 29 anni. Fermato sabato dagli agenti del commissariato San Paolo è accusato di aver ucciso Maria Augiello, prostituta tossicodipendente di vent'anni. E' stato interrogato per cinque ore dal giudice per le indagini preliminari, Silvana Podda. Il magistrato lo ha incalzato di domande, indagando sulle sue amicizie, i rapporti con la Augiello [illegible] altre ragazze che conosceva e frequentava. Ed è su queste domande, ininfluenti per la ricostruzione dell'omicidio, che Buonanese si è trovato [illegible] difficoltà. Perché? Che cosa nasconde?

Buonanese aveva raccontato al pm Giuseppe Ferrando la sua verità: [illegible] conoscevo Maria, è venuta due volte a [illegible] mia, siamo stati assieme». Il magistrato ieri ha voluto sapere di quell'altra prostituta che aveva tentato di uccidere a metà gennaio, aggredendola con delle forbici. Quella ragazza aveva detto che Buonanese l'aveva aggredita in preda ad un raptus, un gesto [illegible] follia. Lui ieri ha parlato di quella sera, di quella rabbia che gli è scoppiata in petto. [illegible] quelle forbici che aveva impugnato. Poi, sicuro: «Però non l'ho colpita».

Sempre freddo, parole misurate. Il suo difensore, l'avvocato Anna Ronfani, conferma: «Quasi mai un gesto di nervosismo. Neppure quando gli è stato chiesto perché tenesse [illegible] casa quei ritagli [illegible] giornali che parlano di omicidi, [illegible] aggressioni, di rapine. Ci [illegible] le pagine che raccontano la morte [illegible] Daniela Felissero, la prostituta ammazzata a Piossasco nel '93. Me [illegible] anche i ritagli sul delitto di Maria Augiello. Colpo [illegible] scena. Lui ha detto: «I ritagli sulla morte di Maria non sono miei, li ha messi qualcuno». Il giudice: perché mai? Lui, urlando: «Qualcuno mi vuole incastrare».

Poi ha parlato di Maria Augiello: «L'ho incrociata la sera del 31 dicembre, ci siamo salutati. Da allora [illegible] l'ho più vista. Venerdì, il giorno prima della [illegible] morte, mi [illegible] sentito male, soffro [illegible] tubercolosi. Un amico mi ha portato in ospedale. Poi sono tornato a casa e per tre giorni non mi sono più mosso. Lo può testimoniare mia madre, ma anche quel mio amico [illegible] che è venuto a trovarmi». Altro colpo [illegible] scena. L'amico ha negato: «In quei giorni non ci siamo più visti». Vacilla l'alibi di Buonanese? Oggi si decide la sua sorte.

[a. mas.]

OSSIDO DI CARBONIO [illegible]

Salvati tre brasiliani

Tre giovani hanno sfiorato la morte per avvelenamento da ossido di carbonio ieri pomeriggio in uno stabile di via Berthollet. Allarmata dall'odore del gas una vicina ha telefonato alla guardia medica. Solo la velocità d'intervento del «118» ha strappato alla morte Benedicto Lincoln Da Silva, 20 anni, brasiliano, che aveva già perso conoscenza mentre meno gravi sono risultati i suoi amici e coetanei Gerardo Dacossa e Marcello Canal Bosero. Tutti sono ricoverati alle Molinette.

Analogo incidente [illegible] accaduto domenica sera a due fratelli trovati riversi nella loro abitazione. Anche in quel caso la rapidità dei soccorsi ha salvato loro la vita. Dapprima [illegible] stati portati all'ospedale Gradenigo e poi alle Molinette dove sono stati disintossicati nella camera iperbarica.

Specchio dei tempi

«Sono [illegible] Torino le reliquie di San Valentino» - «La Guardia Medica ha battuto il servizio privato» - «Un computer per la manutenzione all'ex Iacp» - «Non disturbate la Finanza!» - «Metodi troppo bruschi»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Come noto il patrono degli innamorati, la cui festa si celebra il 14 febbraio [illegible] quasi tutto il mondo, è un santo torinese, le cui reliquie sono conservate in una teca di cristallo nella chiesa di San Vito sulla collina torinese e da questo avrebbe preso nome il famoso [illegible] conosciutissimo parco torinese incastonato fra il fiume Po e la bella collina.

«Ci domandiamo: abbiamo la possibilità di sfruttare un grande potenziale tesoro di immagine (vedasi Claus in Finlandia per Babbo Natale); con qualche iniziativa e un po' [illegible] fantasia si potrebbero pubblicizzare nella nostra città [illegible] facilità [illegible] poca spesa "Festa innamorati/Valentino/Torino".

«Che cosa aspettiamo o che cosa ne pensano i nostri vari enti cittadini pubblici e non, che si dovrebbero occupare di promozione turistica e commerciale di Torino?».

Seguono 62 firme

Una lettrice ci scrive:

«Da anni pago per un servizio privato che dovrebbe garantire un medico a [illegible] in caso di bisogno. L'altra notte non riuscivo proprio a respirare e ho telefonato a questo servizio. Dopo l'interrogatorio, il numero [illegible] tessera, da quando sono socia, quando scade l'abbonamento, mi hanno consigliato di chiamare un'ambulanza e farmi ricoverare al pronto soccorso.

«Ho telefonato [illegible] 5747; in dieci minuti ho avuto a casa un medico giovane, pieno di buona volontà oltre che di competenza, mi ha riscontrato un attacco di asma, ha praticato una flebo, mi ha rassicurato che entro due ore al massimo sarei stata meglio; in caso contrario mi ha detto di ritelefonare che mi avrebbe mandato subito un'ambulanza. Alle volte la struttura pubblica fa fare brutte figure ai privati».

Segue la firma

Il direttore tecnico dell'Agenzia Territoriale per la Casa ci scrive:

«La lettera pubblicata con titolo "Se si rompe la caldaietta nelle [illegible] Iacp" denuncia un disfunzionamento del settore tecnico dell'ente che nella realtà obiettiva dei fatti [illegible] dovrebbe sussistere. In ogni caso per venire incontro alle esigenze dell'utenza, è stato creato uno sportello reclami. In questo modo, sia pure con gradualità, è stato raggiunto lo scopo di razionalizzare ed accelerare l'intervento manutentivo [illegible] dell'Agenzia Territoriale per la Casa evidenziato nei singoli casi esposti dagli interessati, che vengono registrati e memorizzati a computer».

Rocco Colro

Un lettore ci scrive:

«A fine gennaio ho ricevuto una lettera [illegible] sollecito per il pagamento del canone Tv '94 (intestata [illegible] Leone Massimo), con relativo importo più [illegible] ed avviso di invio pratica alla Guardia di Finanza. E' la terza che ricevo!

«La prima volta ho telefonato ed una gentile [illegible] dopo aver raccolto tutti i dati, mi ha detto che [illegible] tutto sistemato. La seconda è stata cestinata pensando ad un disguido. Nel frattempo mi è arrivato il bollettino per il pagamento del canone 1995 regolarmente intestato [illegible] Leone Gianni. Allego quindi alla presente: fotocopia del bollettino 1995 regolarmente intestato; fotocopia del bollettino attestante il regolare pagamento 1994; cartolina di spiegazione/risposta allegata al bollettino di sollecito '94.

«Spero con questo di chiudere definitivamente la pratica ottenendo così tre risultati: 1) non disturbare la Guardia di Finanza che mi pare abbia [illegible] più importanti da fare (compreso controllare chi non ha [illegible] pagato [illegible] canone Rai); 2) evitare ulteriori seccature, spese e perdite di tempo; 3) consentire alla Rai [illegible] risparmio non dovendo più rincorrere il sottoscritto [illegible] chissà quanti altri come me!».

Gianni Leone

Un lettore ci scrive:

«Domenica 29 gennaio, intorno alle 17, esco da un bar in via Stradella, presso la stazione Dora. Mentre mi avvicino alla mia auto, una 127 [illegible] po' infangata, giunge una volante. I due tutori della legge scendono [illegible] mi intimano di tirare fuori la roba che ho addosso. Eseguo svuotando le tasche. L'ag[illegible] però, non soddisfatto, pretende che io tiri fuori "la roba" appena acquistata e per convincermi utilizza le maniere forti, un paio di pugni e qualche calcetto. La [illegible] reazione si è limitata a ricordargli [illegible] ruolo e i miei diritti, [illegible] in risposta sono stato preso per i capelli e mi è stato chiesto "in quale film avevo visto quanto farfugliato". Dopo avermi chiesto i documenti [illegible] aver accertato la mia posizione, mi ha concesso la "libertà" [illegible] andarmene, senza scusarsi [illegible] consolandomi dicendo che "il trattamento da [illegible] ricevuto era [illegible] tutto riguardo"».

Piero Pirante

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 8 Febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] nevoso graduale aumento della nuvolosità nella giornata. Venti in rotazione per Nord-Est. Temperature stazionarie. Venti deboli [illegible]

IERI

TEMP[illegible] IN[illegible]

MASSIMA	14,9
MINIMA	-0,9
UMIDITA' (ore 14)	40%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	39,5

Osservatorio Museo Piazza d'Armi

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 41 minuti; tramonta alle ore 17 e [illegible] minuti

LA LUNA: si [illegible] ore 11 e 49 minuti; cala [illegible] alle ore 2 e 55 minuti

Primo quarto 7 febbraio ore 14
Luna piena 15 febbraio ore 13
Ultimo quarto 22 febbraio ore 14

[illegible] DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	15,0	MINIMA	-1,1
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

[illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible] FA

MASSIMA	8,6	MINIMA	3,8

[illegible] a 99,7 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

[illegible] brilla nella parte Nord-Ovest della costellazione del Sagittario

[illegible] occorrono 135 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

GIOVE: riconoscibile come la «stella» di colore giallo ad Ovest [illegible] Venere

[illegible] [illegible] direzione Ovest-Sud Ovest un'ora e 50 minuti dopo il Sole

IL [illegible] alle ore 19 [illegible] Luna crescente passa nel punto della sua orbita più [illegible] no della Terra a 404.419 km

Addio ai politici della «prima Repubblica» e Forza Italia ha scritto al ppi: incontriamoci

Regione, conto alla rovescia per il voto

L'ultimo cambiamento ieri, Vaglio ha lasciato la Lega
Soltanto sei consiglieri ancora nel loro gruppo d'origine

Si vota. In Regione la grancassa elettorale rimbomba da tempo, ma adesso c'è la data, il 30 aprile. È che fa presupporre che all'inizio di marzo (45 giorni dall'apertura delle urne) il Consiglio sia sciolto. E nella prospettiva del «tutti a casa» si rintescolano più le carte. Così il coordinatore di Forza Italia, Enzo Ghigo, coglie la palla al balzo e scrive ai popolari (che a Palazzo Lascaris sono alleati del pds) una lettera per invitarli a un confronto programmatico che dovrebbe «al più presto» trasformarsi in dialogo.

Il ppi non risponde. Prima vuole «rimeditare» i cinque anni trascorsi in un'amministrazione piemontese nella quale, dal dopoguerra, mai si erano visti tanti cambiamenti: dalle dimissioni degli inquisiti di tangentopoli ai nuovi gruppi che hanno ridisegnato il 90 per cento dello scenario politico d'origine. Al punto che soltanto sei consiglieri su 60 sono rimasti «concordi» alla lista in cui erano stati eletti nel 1990.

Ieri l'ultimo scossone: Roberto Vaglio, il capogruppo della Lega Nord a Palazzo Lascaris, è sceso dal Carroccio per salire, con Antonio Bodrero, sulla «barca» transfughi federalisti» varata da Furio Gubetti «contro la politica suicida di Farassino e Bossi».

È prima di quest'ennesima «diaspora», quante altre situazioni sono cambiate! Il gruppo misto ha accolto sei consiglieri: dall'ex socialista Mollo (ora vicino a Spini) a Rabellino che dalla Lega è passato a Piemonte-Nazione; dal verde Massimo Marino (oggi assessore nella giunta Brizio) a Carolina Pozzo subentrata all'ambientalista Anna Segre.

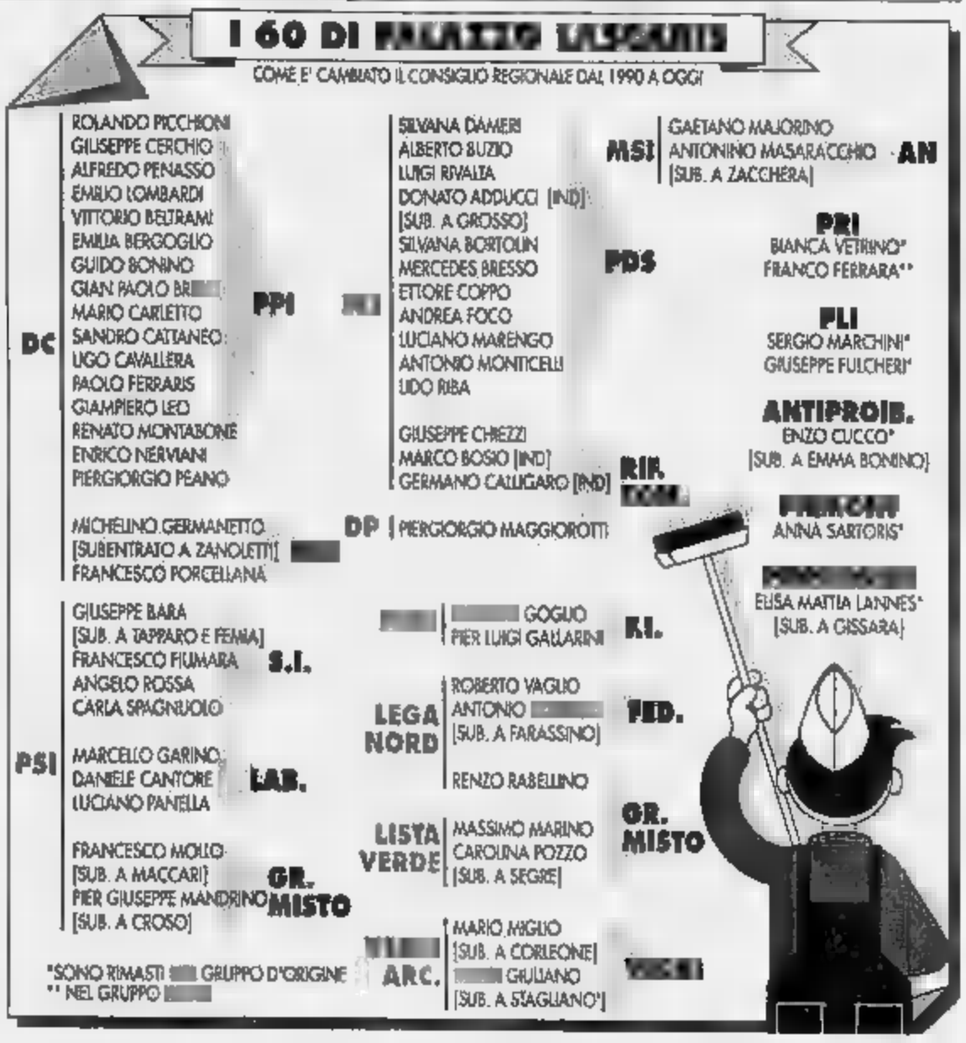
La presidente del Consiglio regionale **Carla Spagnuolo** e **Roberto Vaglio**, che ha abbandonato Bossi

E' sparito il psi, diviso tra il «Sì» di Boselli, i laburisti di Cantore e altri gruppi. Non c'è più la dc: la maggioranza è confluita nel ppi di Buttiglione, gli altri nel Ccd di Casini. Anche il pci è spaccato tra pds e Rifondazione comunista, mentre i due consiglieri eletti nei psdi si sono «auto-cancellati» rappresentare Forza Italia. I missini, ed è cronaca dei giorni scorsi, hanno posto la parola fine al loro movimento per convergere in AN, raggruppamento che si colloca, naturalmente, a destra nel tentativo-promessa di superare una continuità fascista che per quarant'anni li aveva tenuti ai margini della vita del Paese.

Difficile dunque orientarsi in un labirinto di sigle e di colorazioni politiche che dal 1990 hanno contribuito a determinare crisi di giunta, passando dalle coalizioni imperniate sul vecchio pentapartito all'attuale collaborazione fra popolari, pds, verdi e parte dei socialisti.

Tanto più che fra i sei rimasti alcuni oggi «fedeli» agli antichi simboli, nell'attuale giunta c'è soltanto l'antiproibizionista Enzo Cucco. Gli altri - dalla repubblicana Bianca Vetrino ai liberali Sergio Marchini e Giuseppe Fulcheri; da Anna Sartoris di Piemont Elisa Lannes dei pensionati - sono all'opposizione in formazioni che, per varie ragioni, di grande aiuto per capire dove, e quando potremo vedere davvero la «seconda Repubblica» anche in Piemonte.

Gigi Padovani
Giuseppe Sangiorgio



In Provincia

Alta velocità è battaglia sull'ambiente

L'Alta velocità ferroviaria, progetto da 25 mila miliardi, approda in Consiglio provinciale con una serie di mozioni e interrogazioni dei consiglieri più sensibili ai problemi ambientali. E la Val di Susa, dopo le battaglie per il traforo e l'autostrada del Frejus, torna sotto i riflettori della polemica.

Ieri c'è stato un vero dibattito e l'assessore Campia si è limitato a un'illustrazione dei progetti Torino-Milano e Torino-Lione e all'esame dei vantaggi che deriverebbero sia per i trasporti sia per l'ambiente dallo sviluppo della ferrovia e dalla realizzazione della grande galleria di 54 km tra Mompantero e St.-Jean-de-Maurienne.

Se per il tratto Torino-Milano «il semaforo è verde e il barometro è al bello», come ha detto Campia, diverse sono le cose per il collegamento con Lione. Esiste valutazione di impatto ambientale fatta dalla Sitaf per la Regione, ma le popolazioni locali non paiono molto convinte anche se l'idea di fondo del Comitato promotore dell'Alta velocità è proprio quella di far partecipare alle decisioni le comunità attraversate.

Nella prossima seduta si parlerà di «approfondimenti attenti e trasparenti» per la progettazione sia dal punto di vista tecnico che finanziario e della costituzione di un'«Autorità progetto» che associ le esigenze dei soggetti privati, pubblici e delle comunità locali. [g. b.]

Avrebbero preteso la mazzetta dagli imprenditori per evitare le verifiche fiscali

Un miliardo di tangenti al maresciallo

Arrestati due sottufficiali della Guardia di Finanza

Tangenti per circa un miliardo: è quanto avrebbe ricevuto negli ultimi dieci anni Giacomo Giaminardi, maresciallo della Guardia di Finanza mai sospeso, fino a poco tempo fa, in forza al nucleo di polizia tributaria regionale. Giaminardi è stato arrestato proprio dalla Guardia di Finanza. Con lui è finito in un altro maresciallo, Enzo Leoni, che si sarebbe però accontentato di mazzette decisamente inferiori: l'ultima, più consistente, era di 50 milioni. Entrambi sono accusati di concussione dai sostituti procuratori Gian Giacomo Sandrelli e Vittorio Corsi. I due sottufficiali avrebbero preteso soldi da comercianti e ditte per chiudere un occhio nelle verifiche fiscali. In particolare Giaminardi avrebbe chiesto ed ottenuto due anni fa 600 milioni da una società di trasporti per non effettuare controlli nell'azienda. In Procura c'è molto riserbo sull'inchiesta: c'è il sospetto che questa storia di mazzette non coinvolga soltanto i due sottufficiali. Giaminardi e Leoni, difesi dagli avvocati Frascarolo e Molinengo, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.

Non è la prima volta che Giaminardi finisce nelle patrie galere assieme al suo amico Leoni. A lui furono stati contestati, in periodi diversi, almeno sette episodi di concussione. Le prime «estorsioni» ai danni di noti commercianti risalgono alla metà degli Anni Ottanta, quando l'allora sostituto procuratore Bruno Tinti, capo del pool fiscale, aveva colpito l'evasione di commercianti e professionisti con spettacolari blitz. Quei controlli a tappeto si erano rivelati una manna per Giaminardi. Che poteva chiedere consistenti mazzette a chi preferiva pagare un finanziere e chiuder lì, anziché finire davanti ai giudici. Già allora c'era Leoni al suo fianco, ma quest'ultimo si accontentava di poco: qualche medaglia e sterline d'oro. Giaminardi pretendeva più, a sempre contanti: 30 ai 70 milioni. E con gli anni le richiesto sarebbero diventate più esose. Anche una società varese che fa capo allo stilista Gianni Versace sarebbe stata costretta a pagare 200 milioni al sottufficiale. Questi aveva ammesso in precedenti interrogatori di aver ricevuto soldi da commercianti, piccole donzioni di denaro, e aveva chiamato in causa anche un collega ora defunto. Ha sempre negato i milioni dalla società di Versace. Sull'ultima mazzetta di 600 milioni ha preferito non rispondere. Ad accusarlo, in tutti gli episodi contestati, stati i titolari che hanno dovuto pagare.

Il giudice Gian Giacomo Sandrelli

MINORENNI

Sfruttati nella sartoria cinese

Tre ragazzini cinesi, fra i 15 e gli 11 anni, dopo frequentato la scuola al mattino, erano costretti a lavorare il pomeriggio, e spesso anche la sino alle 22, nella sartoria alla loro abitazione. Gli agenti dell'ufficio stranieri della questura hanno denunciato i genitori. Accadeva in due stanze adibite a laboratorio in alloggio di via De Maistre 19/c. Chen Ming Qy, anni, e Li Ling, 37 anni, facevano confezionare capi vestiario ai loro tre figli, che lavoravano insieme ad altri immigrati cinesi. I poliziotti, oltre alla denuncia, hanno inviato anche rapporto al Tribunale per i minori.

Un'altra sartoria fuori legge è stata scoperta in via Poirino 1/A. Si trattava di un piccolo laboratorio, con un locale arredato 11 brandine e un fornelletto, nel quale alloggiati 10 cinesi (6 clandestini, 4 permessi irregolari). I lavoranti guadagnavano circa un milione al mese passando giorno e notte a confezionare capi vestiario. La titolare della sartoria, Xiao Yuefeng, 43 anni, domiciliata in via Santa Chiara 32, è stata denunciata per sfruttamento lavoro clandestino. I capi di abbigliamento venivano pagati prezzi irrisori, 1500 lire ogni gonna e pantalone, quasi 2000 lire una giacca. Acquirenti erano negozi di Torino, della provincia, e della zona di Alba.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale

Soddisfatto il presidente della giunta regionale, Brizio: ora si può partire con la ricostruzione

Primo sì al Senato per il decreto alluvione

Fissa contributi fino al 75 per cento dei danni agli immobili

L'aula di Palazzo Madama ha approvato a maggioranza il decreto per la ricostruzione delle attività produttive nelle coinvolte nell'alluvione del 6 novembre scorso. Il provvedimento è composto 13 articoli ed passa all'esame della Camera. In base ad i cittadini che al 6 novembre risultavano proprietari di beni immobili successivamente rovinati o distrutti dalla furia del maltempo, possono ottenere un contributo pari al 75 per cento spesa necessaria per la riparazione dei danni.

Chi ha perso beni mobili avrà un contributo per un di 50 milioni per ciascun nucleo familiare. A tal fine il decreto autorizza la spesa di miliardi per il 1995 e di mille miliardi per il 1996. Inoltre istituisce un tributo straordinario di 100 mila lire per chi ha redditi che vanno da 100 a 200 milioni; di 300 mila per coloro che guadagnano da 200 a milioni e di un milione per chi supera il mezzo miliardo l'anno.

Soddisfatto il presidente della giunta piemontese Gian Paolo Brizio. «I nostri parlamentari - afferma - hanno svolto un buon lavoro e adesso si può davvero partire con la ricostruzione».

A conferma delle parole di Brizio, il Bruno Matteja precisa che la commissione di Palazzo Madama ha approvato tutti gli emendamenti proposti.

Eccoli. Le aziende alluvionate otterranno l'assegnazione quote a fondo perduto pari per cento del danno subito fino a un massimo 200 milioni, rimborso che non era previsto nella iniziale del provvedimento.

La parte esuberante il limite di milioni sarà coperta da prestiti rimborsabili dieci anni al tasso agevolato del 3 per cento. Lo Stato estenderà dall'80 al 90 per cento le garanzie sui prestiti che le categorie produttive chiederanno alle banche.

Per l'ulteriore copertura delle garanzie sono già stati stanziati 50 miliardi ai Consorzi per i fidi. Una novità riguarda anche gli artigiani, che adesso sono equiparati al trattamento delle altre categorie produttive. Rimborsi solo, com'era previsto, per chi ha avuto automezzi distrutti, ma anche per coloro che li sono ritrovati con danni.

Per industria artigianato gli aiuti procedono, c'è preoccupazione sull'assistenza sanitaria agli alluvionati. Per questo il deputato leghista Oreste Rossi ha presentato un'interrogazione al governo. [g. san.]

Il presidente della Regione **Gian Paolo** (da sinistra) e il **Bruno Matteja**: «Accolti tutti gli emendamenti»

Interpellanza su Cucco

E' polemica per colletta dell'assessore

«Può gruppo consiliare alla Regione Piemonte organizzare iniziative politiche anche al di fuori dei suoi compiti istituzionali, utilizzare il finanziamento ordinario dell'ente e chiedere, con un bollettino di conto corrente postale, un contributo ad amici e simpatizzanti?». In un'interpellanza i consiglieri Rifondazione comunista, verdi solo che ride, verdi, pri e un indipendente pds chiedono chiarimenti sul ruolo svolto dalla lista verde civica antiproibizionista, capogruppo l'assessore alla Sanità, Enzo Cucco. In una lettera aperta Cucco ricordando le iniziative che hanno «fatto capo» al ufficio, sede del gruppo antiproibizionista (da raccolta di firme sui referendum a campagne del partito radicale e dei club Pannella) sostiene: «Abbiamo ottenuto risultati politici, ma abbiamo anche debiti, per questo abbiamo aperto sottoscrizione».

Trattoria da IVO
C.so Novara, 75 - Torino
Tel. 852.806 - 248.9717
«FESTA DEGLI INNAMORATI»
CENA E VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE

OTTIMO INVESTIMENTO
Box auto, Via Negarville (Mirafiori) vendiamo in nuova costruzione da L. 28 milioni
mutuo anni dilazioni
Uff. in cantiere. tel. 956.5010

STUFE
tirolesi, in ceramica di tutti i tipi
provera & C. s.p.a.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Un cane maleducato è lo specchio del suo padrone. Impariamo a rispettare le regole elementari per una civile convivenza.
E' una iniziativa ANIMALIA CLUB - Via Gastaldi
Tel. 5628184 - TORINO

PK Per la pubblicità su LA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

A marzo sarà distribuito nelle scuole, «perché i giovani ricordino»

«Ecco le pietre della libertà»

Sono le lapidi che ricordano i caduti partigiani
Ora le loro foto sono state raccolte in un libro

La lapide era sommersa di detriti, abbandonata in un capannone in demolizione in via Mortara. Ammonisce: «Questo era il posto di lavoro del compagno Dughera Giovanni, deportato a Mathaus. Meditate!».

Dell'uomo, morto nel lager, si sa soltanto che era un dipendente delle Ferrovie di corso Mortara. La rudimentale lapide fu scritta, a mano, dai compagni di lavoro subito dopo la Liberazione. Contiene l'errore nella grafia di Mauthausen probabilmente perché in quei giorni del tragico campo tedesco si sapeva poco o nulla. Ora è stata recuperata.

La storia di una città e dei suoi abitanti si ricostruisce anche leggendo le lapidi. «Pietre della Libertà» è il titolo che l'Associazione martiri e caduti per la Liberazione ha dato al libro che uscirà a marzo e che raccoglie [illegible] fotografie di Lorenzo Sechi delle lapidi che documentano il sacrificio dei partigiani.

Bruno Carli, per anni, ha cercato quelle lapidi per tutta Torino. E' il vicepresidente dell'associazione; un impegno mai interrotto lungo mezzo secolo. Lui, con altri, ha raccolto le foto dei caduti che ora compongono un tragico affresco sui muri della sede di piazza Cavour.

Nel libro le lapidi saranno suddivise in tre sezioni. Due per i monumenti famosi di Torino e una per i Comuni della cintura. [illegible] sezione più ricca di scoperte è quella [illegible] delle lapidi di fabbrica. Dice Carli: «Ci sono quelle "belle" realizzate dall'azienda e che di solito vengono spostate anche quando cambia la sede. Poi ci sono quelle fatte dai compagni di lavoro, meno ufficiali, spesso ingenue, passionali».

Queste spesso si sono smarrite. Carli: «Ne abbiamo ritrovate in case private, in circoli, bocciofile, sezioni [illegible] partito». Quando la fabbrica chiudeva un operaio [illegible] portava [illegible] lapide a [illegible] affinché non andasse perduta.

Così sono state «riscoperte» lapidi per un lavoratore della Pons e Cantamessa di corso Racconigi (Carlo Cravero), per quelli della Viberti (Mario T[illegible] e Giuseppe Scaglia), [illegible] per Eusebio Giambone (martire del Martinetto). L'obbiettivo è farle ricollocare nelle sedi delle circoscrizioni.

«Pietre della libertà» [illegible] una testimonianza destinata a durare. Le 2 mila copie in cui verrà stampato saranno portate [illegible] scuole e biblioteche pubbliche. Carli: «Spero [illegible] ogni consegna sia accompagnata da un incontro con i ragazzi. E' per loro che facciamo questo lavoro. Loro hanno bisogno di imparare a ricordare, noi i ricordi [illegible] abbiamo dentro, incancellabili».

Marina Cassi

Bruno Carli, vicepresidente dell'associazione parenti dei martiri che ha lavorato per anni alla ricerca [illegible] la lapide recuperata da un capannone in via Mortara

IL RECUPERO DEL PASSATO

Domenico Carpanini: [illegible] rifugio [illegible] via Giordano Bruno

Sepolti da mezzo secolo i 45 ricoveri antiaerei

SOTTO [illegible] respira l'aria [illegible] cinquant'anni fa. Per arrivarvi devi scivolare dentro un cunicolo poco più grande del finestrino di un'auto, poi percorri dodici metri di scaloni. Devono aver lasciato tutto lì pensando di tornarci alla prossima incursione aerea. Negli enormi saloni ci sono le panche, tante, lunghe, di legno solido che il tempo non ha intaccato, e un cantinolo di cestoni accatastati, chissà, forse servivano a riporre gli indumenti, gli attrezzi di lavoro, per essere ripresi ad allarme rientrato. Altri contenevano coperte. Al fondo le latrine, per donne e per uomini, gli orinatoi. Ora è buio pesto, ma [illegible] rimasti i fili dell'energia elettrica, le centraline, le tubature dell'acqua, le prese d'aria.

Sopra c'era la guerra, suonavano le sirene, il cielo rombava, piovevano bombe, e nei «ricoveri pubblici di protezione antiaerea» si tremava e si pregava. Gli accessi (ora tutti murati) erano ampi, distribuiti [illegible] quattro angoli del rettangolo di cemento armato. Scaloni a due corsie per correre il più in fretta possibile a mettere in salvo la vita.

Grandi e piccoli rioni sotterranei che la Liberazione ha consentito rimanassero intatti. Nel '48 il presidente della Repubblica, De Nicola, emanò un decreto in cui stabiliva che queste opere del demanio venivano affidate, in concessione, ai Comuni. A Torino sono 45, distribuite su tutto il territorio, dalla centralissima piazza San Carlo [illegible] periferia, da via Giordano Bruno (quello che abbiamo visitato) a via Montebianco.

Tutti a dodici metri di profondità. Ci sono «ricoveri» di dimensioni consistenti, capaci di ospitare mille persone, altri [illegible] superfici ridotte, ci sono gallerie utilizzate per spostarsi da [illegible] zona all'altra, come quelle della Cittadella, senza mai vedere la luce del sole.

Dimenticati per tanti lustri, alcuni di questi rifugi potrebbero essere riaperti in occasione del cinquantenario della Liberazione. «Sedi per testimoniare gli orrori della guerra» dice Domenico Carpanini, presidente del consiglio comunale.

L'idea di promuovere una «primavera della pace e della libertà» è venuta a un gruppo [illegible] cittadini [illegible] Borgo Po. Sotto [illegible] monte dei Cappuccini, sul lato verso corso Moncalieri, ci [illegible] otto ricoveri, gli accessi sono ben visibili lungo via Gaetano Giardino, protetti da inferriate, murati, solo due sono stati in parte riutilizzati. Si tratta di uno spazio enorme (circa [illegible] mila metri quadrati) che potrebbe ospitare manifestazioni celebrative. Una delle ipotesi è di farne una sede permanente della mostra «Torino in guerra» - curata dallo storico Giovanni De Luna - che in aprile sarà inaugurata alla Mole.

Carpanini ha accolto con favore [illegible] la proposta. Con il dirigente della ripartizione «sottosuolo», Argentino Felissetti, ha ricostruito la mappa della Torino dei rifugi antiaerei. I tecnici stanno compiendo sopralluoghi nei [illegible] ricoveri. Il Comune ha la facoltà di destinare le opere per gli scopi che ritiene, opere di una città sommersa che si presentano ancora in buone condizioni e in zone interessanti, tutte dotate di più uscite di emergenza. In particolare, per le dimensioni, potrebbero [illegible] ristrutturati i locali sotto il monte dei Cappuccini, i parchi Leopardi e Buonaparte, le piazze San Carlo e Risorgimento, via Giordano Bruno, largo Semplone. I saloni che hanno protetto i torinesi durante la guerra potrebbero essere recuperati alla vita sociale dei nipoti. C'è di che fantasticare. E dopo mezzo secolo si può.

Luciano Borghesan

[illegible] il piazzale dei mercati generali, a 12 metri di profondità, ci sono enormi saloni con panche, [illegible] legno solido, e cestoni accatastati
Al fondo le latrine, per donne e per uomini, gli orinatoi

Sotto il monte dei Cappuccini la sede della mostra «Torino in guerra»

Agip

Passa di qui la strada verso un'aria più pulita.

Benzine con solo l'1,8% [illegible] benzene, gasolio [illegible] solo lo 0,05% di [illegible] un ulteriore risultato ottenuto dalla ricerca Agip per un minor impatto ambientale. La CEE fissa al 5% il contenuto massimo di benzene nella benzina ed allo 0,2% quello di zolfo nel gasolio; l'accordo di programma con i Ministeri dell'Ambiente, dell'Industria e della Sanità, fissa il limite di benzene al 3% medio per l'Italia. Nel 1995 facciamo qualcosa di più: [illegible] strada per rendere più pulita [illegible] respirabile l'aria di Torino passa per le stazioni di servizio Agip.

NUOVI CARBURANTI AGIP. MINOR IMPATTO AMBIENTALE.

Quasi il 50 per cento della shopville di Grugliasco è abusivo

Gli esercenti temono di rimanere vittime del braccio di ferro fra i costruttori e l'amministrazione «Non spetta a noi pagare il condono»

La shopville di Grugliasco ospita anche decine di piccoli negozi

«Non abbattete Le Gru»

Appello dei negozianti al Comune

«Il sindaco di Grugliasco non può abbandonarci. Abbiamo bisogno di garanzie, lavoriamo nell'ansia che ci demoliscano il negozio da un momento all'altro». L'sos è lanciato da Ilario Tucci, titolare del centro di abbigliamento «La Tartaruga» nella shopville «Le Gru», ha già trovato risposta. Ieri mattina, a 45 giorni dalla scadenza del limite previsto per regolamentare l'abusivismo edilizio, il sindaco Mariano Turigliatto e l'assessore all'urbanistica Guido Laganà hanno infatti ricevuto una ventina di commercianti delle Gru.

Due settimane fa il Comune bloccò i lavori per la costruzione di un albergo a quattro stelle su sette piani e dichiarò abusivo circa il 50 per cento della volumetria già realizzata. Due sono le strade possibili per risolvere il problema: la demolizione delle opere in eccesso o il condono edilizio. «In ogni caso - spiega Turigliatto - dovrà rispondere la Trema che insieme all'Euromercato gestisce la shopville costruita dalle cooperative Antonelliana e Coopsette».

Ma i commercianti temono di rimanere stritolati nel braccio di ferro tra l'amministrazione Grugliasco e la multinazionale francese. La provvisorietà di alcune licenze edilizie già concesse, il rischio che i negozi costruiti vengano distrutti e il timore di dover sborsare di tasca propria la quota per un eventuale condono sono le loro principali preoccupazioni.

«Oltre al danno ci toccherà subire anche la beffa - incalza Ilario Tucci -, molti di noi hanno già pagato 50 milioni d'affitto alla Trema per uno spazio di 40 metri quadri, hanno speso altrettanto denaro per sistemare il negozio e ora magari dovranno essere costretti a pagare il condono». Ma c'è anche un altro ostacolo, quello dell'esiguo guadagno. Ancora Tucci: «Con il fatto che ala della galleria non sono state completamente occupate, i pochi negozi aperti restano troppo emarginati, e quindi attirano pochi clienti».

Il sindaco di Grugliasco **Mariano Turigliatto** (da sinistra) e l'assessore all'urbanistica **Guido Laganà**

Il sindaco di Grugliasco prende le distanze da questo genere di problemi: «Alla Trema spettava il compito di regolarizzare le licenze e ai commercianti quello di verificare che tutto fosse legale». Ma si schiera comunque accanto ai lavoratori: «Ci dispiace che siano loro a subire riflessi del contenzioso tra noi e la Trema: stiamo lavorando sodo per superare ogni ostacolo».

La soluzione più probabile è quella del sanzionamento delle violazioni, «ma senza mercanteggiare» ribadisce il sindaco. Nel suo progetto c'è la possibilità che la Trema acquisti i terreni circostanti alla shopville e li ceda al Comune per «un riequilibrio del territorio». Scende nei dettagli l'assessore all'urbanistica, l'architetto Guido Laganà: «La viabilità e le strutture al servizio dei cittadini sono i nostri principali obiettivi. Alcuni impianti sportivi e attività economiche non inquinanti sono solo alcuni esempi di quello che vorremmo realizzare».

E i commercianti? Saranno chiamati a sovvenzionare in qualche modo queste opere? Dovranno ridimensionare i loro spazi in favore di altre strutture? «Loro in queste cose non c'entrano - rispondono all'unisono Turigliatto e Laganà - devono solo aspettare che termini la nostra battaglia con la Trema».

Grazia Longo

L'incidente a Bra, vittima un ventenne

Muore carbonizzato dopo un testa-coda

L'auto si schianta contro camion
Sotto accusa l'antigelo sulla strada

E' morto carbonizzato nell'auto schiacciato da un camion. Aveva vent'anni e da quattro faceva l'elettrauto per una ditta di Bra che elabora motori da corsa. L'incidente è accaduto ieri mattina, poco prima delle 8, sulla statale che da Asti porta a Cuneo, a pochi chilometri dall'officina «Astra» per cui il giovane lavorava.

La vittima è Ivan Petrosillo, abitava con i genitori in via Casati 9. Aveva da poco finito il servizio militare e ogni mattina faceva 80 chilometri per andare nel Cuneese. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, il giovane avrebbe perso il controllo dell'auto a causa del fondo stradale reso viscido dal liquido antigelo. L'«Alfa 33» del padre, con cui viaggiava, infatti, dopo aver fatto testa-coda è finita sotto quel camion che stava trasportando materiale in gomma allo stabilimento «Michelin» di Cuneo. Nell'urto, l'auto s'è incendiata e Ivan Petrosillo è morto fra le fiamme. Sul luogo dell'incidente sono subito intervenute diverse ambulanze, carabinieri e vigili del fuoco. Il conducente del camion, Rosario Esposito, 50 anni, residente in provincia di Viterbo se l'è cavata con un brutto choc. Nulla da fare, invece, per Ivan Petrosillo: quando arrivati i primi soccorsi, della sua vettura era rimasto intatto soltanto la targa, mentre il corpo completamente carbonizzato. Visto che la vittima era irriconoscibile, in un primo tempo i carabinieri hanno pensato che si trattasse del proprietario della vettura: il padre del ragazzo, Luigi Petrosillo di 43 anni. L'operaio, che ha appreso la notizia alle 11 di ieri mattina ha urlato in lacrime: «Dovevo io lì dentro, non il mio bambino».

La notizia della morte ha suscitato grande commozione fra i dirigenti e il personale dell'azienda per cui il giovane lavorava. «Era un bravo ragazzo e un tecnico già esperto, nonostante la giovane età» ripetono, ancora increduli, i colleghi.

Ivan Petrosillo, la vittima

L'incidente di ieri mattina ha messo nuovamente sott'accusa la Asti-Cuneo, ma anche un particolare liquido antigelo che sarebbe stato cosparso sull'asfalto. Potrebbe essere questa una delle cause principali dello scontro mortale di ieri. A quanto sembra, infatti, l'automobilista andava a velocità moderata: «Mio figlio era prudente - dice singhiozzando la madre Grazia, casalinga, 49 anni - non è possibile che andasse oltre i limiti». E ricorda che ieri mattina, alle 7, è uscito di casa poco volentieri: «Aveva mal di schiena, sembrava che lo sentisse che stava per capitargli qualcosa di grave» ricorda sotto choc. Il racconta pure della sua passione per i motori che però non gli aveva fatto dimenticare il buon senso: «Pensi che quando usciva con l'auto del papà non ha mai voluto andare oltre i 50 all'ora».

Luigi Petrosillo, il padre

CRONACA & ...

...

Pensionata muore travolta da un'auto

Una donna di anni, Angela Chiara, via Torino, è stata travolta e uccisa da un'auto all'incrocio di strada Eremo e Pino Torinese. E' accaduto ieri verso le 20. Secondo i primi accertamenti, pare che stesse attraversando la strada e che non si sia accorta che stava arrivando un'auto. La vittima è stata trasportata al Don Bosco ma è spirata in ambulanza.

AUSILIATRICE

apre il processo per cinque nuovi beati

Alle 17, nella basilica di Maria Ausiliatrice, il cardinal Saldarini apre il processo canonico per la beatificazione di Margherita Occhiena (madre di don Bosco), Silvio Dissegna, Carlo Tancredi Falletti di Barolo, mons. Adolfo Barberis e Maria Consolata Betrone.

ASSEMBLEA

I testimoni di Geova per 2 giorni a Leini

Sabato e domenica i duemila testimoni di Geova del Moncalierese, Chierese ed Astigiano si riuniranno a Leini per l'annuale assemblea di circoscrizione sul tema: «Siate svegli, siate fermi, divenite potenti».

REGIONE

Indagine in Piemonte sulle violenze sessuali

La Regione avvierà una raccolta di dati in Piemonte sul fenomeno degli abusi, molestie e violenze sessuali. La proposta è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale.

RIVOLI

Sorpresi a rubare parcheggiano 4 mesi

Sorpresi a rubare le ruote di un'automobile sono stati arrestati dai carabinieri di Rivoli e processati per direttissima: hanno patteggiato 4 mesi di reclusione e una multa di mila lire. Si tratta di tre operai ventenni, di Rivoli, tutti residenti in viale Dante di Nanni 6: Giuseppe Di Lena, Marco Maglioni e Roberto Suriano. Sono stati sorpresi nel parcheggio di Città Mercato a rubare le ruote della Croma di Enrico Davide, 29 anni, di Pavone Canavese.

NUOVA OPEL CORSA

Chi cerca in un'auto la libertà, la bellezza e l'emozione in Corsa trova anche la più grande sicurezza. Tutto quello che desideri. Corsa può dartelo.

• Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata • Display multifunzionale • Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna • Predisposizione autoradio • Cinture con pretensionatore • Barre antintrusione • Servosterzo • Doppio full size airbag • ABS elettronico • Climatizzatore ecologico • Cambio automatico.

Tanti modelli e motorizzazioni tra cui la Sport con il nuovo e straordinario motore Ecotec 1.4 16V da 90 CV e prezzi bloccati fino alla consegna.

Chi sceglie una Opel Corsa ha deciso di volersi bene davvero.

Modello	Motore	Velocità km/h	Prezzo speciale chiavi in mano*
Corsa City 3 porte	1.2i 45CV	145	14.760.000
Corsa Swing 3 porte	1.2i 45CV	145	16.090.000
Corsa Sport	1.4i 16V 90CV	180	19.250.000
Corsa GSi	1.6i 16V 106CV	192	24.650.000

PRESSO I CONCESSIONARI:

CHIERI — di FASANO — VIA PADANA INF. — Tel. 011 942.2875

MONCALIERI — Moncar — STR. CARIGNANO ter - Tel. 011 646685 — CORSO SAVONA 6 - Tel. 011 640.52.96

PINEROLO — NOVAUTO — VIA SALUZZO 137 — Tel. 0121 397.676

MAPPANO - BORGARO — SAICAR — VIA RIVAROLO 35 - Tel. 011 262.48.81 — LANZO (TO) - Tel. 011 450.05.67

CARMAGNOLA — Vedelago — VIA POIRINO 40 — Tel. 011 972.31.13

RIVOLI — KAUTO — CORSO PRIMO LEVI 25/a — Tel. 011 957.50.50

* Prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. L'offerta è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida fino al 28/2/95.

OPEL

Il progetto in Consiglio comunale, 180 gli ospiti, sarà «autogestita»

Dalle barricate ai posti-letto

«Costruiamo la Casa dello studente»

Dal movimento universitario [redacted] l'autunno '94 il «furiosi» anti-tasse) qualcosa è nato. Nella sala lauree di Lettere occupata, i gruppi di lavoro avevano delineato un progetto di Casa dello Studente autogestita. Il progetto è stato poi «ereditato» da un gruppo di ex-occupanti che ha deciso di tentarne la realizzazione: 120-180 posti letto (pur universitari e studenti medi) in un edificio comunale dismesso - preferibilmente in centro - da ottenere in comodato. Non solo. Nella Casa - «luogo di confronto e socializzazione» - dovrebbero trovar posto anche una sala conferenze, uno spazio-mostre, un'emeroteca-videoteca, un piccolo centro stampa per editare dispense e appunti.

Da domani il progetto [redacted] i primi passi verso la sua destinazione ultima - la Sala rossa - attraverso i fogli di una petizione popolare, strumento messo a disposizione dal nuovo statuto comunale: per consentire ai cittadini di presentare proposte di delibere. Le firme richieste [redacted] 300, ma gli studenti intendono collezionarne alcune migliaia (l'adesione è consentita dai 16 anni).

«Alle spalle abbiamo le esperienze dei movimenti degli ultimi anni» spiegano Giustino e Vito, due dei ragazzi che stanno lavorando al progetto. «Ma per noi l'occupazione è uno strumento valido quando non esiste possibilità di dialogo. E' un mezzo, mai un fine. In questo caso è un diritto chiedere un edificio da autogestire: Torino è carente di posti-letto per gli studenti e lo Statuto della Città prevede che il Comune valorizzi "la partecipazione dei cittadini a forme di autorganizzazione degli utenti"». Anche il [redacted] è una novità: per la prima volta gli studenti si sono «strutturati», organizzandosi nell'Aut, Associazione universitari torinesi. Ogni ragazzo che otterrà un posto nella futura Casa - solo in base al reddito e alla distanza dal luogo di residenza, non al merito - dovrà impegnarsi nell'autogestione.

In consiglio comunale, l'iniziativa ha ottenuto attenzione ed in particolare da parte dei verdi-Sole che ride, Roberto Tricarico, consigliere: «Il gruppo verde ha presentato una delibera quadro per l'affidamento a soggetti pubblici e privati di proprietà comunali libere. Lunedì è arrivata in consiglio e ora è in consultazione nelle circoscrizioni. Quando sarà approvata - e i gruppi si sono detti favorevoli - l'amministrazione potrà contare su uno strumento che le permetterà di dialogare con realtà come l'Aut».

Ieri i collettivi [redacted] hanno concordato di fare blocco, alle elezioni studentesche di marzo, contro l'ipotesi di riedizione in chiave universitaria del Polo delle libertà. Martedì prossimo, nuova riunione per definire i candidati. La «sinistra universitaria» punta a presentarsi nel 70 % dei consigli di facoltà, di lauree, di indirizzo, in Senato accademico e per l'Ente diritto allo studio.

Maria Teresa Martinengo

IL FUAN

In copertina la Casa del Fascio

All'indomani del taglio definitivo di An con il passato fascista, gli studenti [redacted] Fuan distribuiscono il primo numero [redacted] rivista «Parolibero». Ma la copertina è controcorrente: la Casa [redacted] Fascio di Como (1936), progetto dell'architetto Giuseppe Terragni. Nessuno potrà [redacted] negare l'originalità di Terragni. E tuttavia, perché [redacted] foto della Casa del Fascio? La risposta è nell'editoriale del direttore, Manuelo Lamberti: «"Parolibero"... parole a cui è stata data la possibilità di esistere al di [redacted] degli steccati. Parole di chi non crede più a una cultura a senso unico». Poco oltre: «Autori che all'estero riscuotevano stima, in Italia sono stati ostracizzati perché non in grado di presentare un valido pedegree antifascista. E così, via Evola, Gentile, De Maistre, Céline, Mishima, via il Corporativismo, [redacted] la Vandea dai libri [redacted]. Via [redacted] certo modo [redacted] vedere ed intendere il mondo, via un universo di valori o di ideali».

Tricarico, consigliere comunale [redacted] verdi-Sole che ride: «Abbiamo presentato una delibera quadro»

I contestatori dell'autunno '94 «Abbiamo il progetto manca solo l'area»

Il sindacato chiede l'intervento del prefetto e minaccia una manifestazione

Professori, stop ai pasti gratis

Lo Stato non paga, il Comune chiede il conto

Dopo lunghe battaglie vinte, e una legge di «copertura», gli insegnanti delle scuole statali pagheranno di nuovo il pasto che consumano a scuola con i loro allievi. Il nocciolo della questione sta nel finanziamento, scaduto nel dicembre scorso e non rinnovato, che lo Stato deve passare ai Comuni.

Storia che in passato ha avuto risvolti tragicomici. I Comuni sei anni fa dissero che i docenti delle materne, elementari e medie inferiori dello Stato, non avrebbero più avuto diritto a quel pasto gratuito anche se obbligati a farlo con i loro allievi per motivi di servizio. I sindacati condussero una lotta a colpi di carta bollata. Alcuni che erano rifiutati di pagare si videro pignorare le suppellettili [redacted] casa.

Alberto Artioli sindacalista della Cgil-scuola

Alberto Artioli e Marinella Roviglione, Cgil: «Non è in discussione il diritto ormai acquisito. Ci chiediamo invece perché non si è provveduto ai finanziamenti. E perché in attesa che arrivino i fondi i Comuni abbiano spedito le lettere a maestri e professori». Andrea Colombo (Cisl) e Lucia Gravagno (Snals) sottolineano che i Comuni «devono rivalersi sullo Stato [redacted] sui docenti».

Cgil, Cisl, Uil e Snals hanno chiesto al prefetto di farsi da tramite affinché siano almeno sospese le richieste [redacted] pagamento [redacted] attesa di una soluzione. «Abbiamo già raccolto un migliaio di firme. Forse organizzeremo una manifestazione in piazza».

[m. val.]

RAINELLA GAGLIANO SAPPINO

CON YELLOW NEWS LA CITTA' E' PIENA DI COSE DA FARE

Per i giovani da consumarsi subito

IL 10 FEBBRAIO CON TORINO SETTE C'È YELLOW NEWS. In edicola vi aspetta Yellow News: 32 pagine dedicate alla Torino giovane. La vostra agenda tascabile con tutti gli appuntamenti e gli spettacoli in città. E [redacted] più, tante pagine di articoli e notizie su musica, teatro, cinema.

METTETEVELO BENE IN TASCA

YELLOW [redacted] SARÀ DISTRIBUITO [redacted] TORINOSETTE SOLO IN TORINO CITTÀ.
CHI RISIEDE FUORI TORINO E DESIDERA RICEVERE "YELLOW NEWS" SCRIVA [redacted]:
LA STAMPA - YELLOW NEWS - [redacted]O MARKETING, VIA MARENCO 32 - 10126 [redacted]

LA STAMPA

SVILUPPO E [redacted]

TUTTI
possiamo contribuire a migliorare
la vita delle persone povere in Terzomondo.
Ad esempio, collaborando a realizzare
progetti di sviluppo in Asia, Africa,
America Latina promossi dal Movimento
Sviluppo e Pace.
Lavoriamo insieme
per far vincere la solidarietà.

MOVIMENTO SVILUPPO E PACE
10125 TORINO - Via S. Ottavio, 20
Tel. 011/655.866 - Fax 011/6698694

Le ultime 40 ESCORT S.W. 1994.

Risparmio fino a L. 4.500.000

ALCUNI ESEMPI

MODELLO	ACCESSORI	LISTINO	NOSTRO PREZZO
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - Sintolettore	L. 30.300.000	L. 25.870.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata	L. 29.615.000	L. 25.570.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - Predisp. impianto radio	L. 29.875.000	L. 25.670.000
EXPLORER 1800 cc. 16V	Doppio Airbag - Climatizzatore - Servsoterzo - Vernice metallizzata - Sintolettore - ABS	L. 32.580.000	L. 27.980.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Doppio Airbag - Climatizzatore - Servsoterzo - Vernice metallizzata - ABS	L. 31.895.000	L. 27.670.000
GHIA 1800 cc. 16V	Airbag - Vernice metallizzata - Sintolettore	L. 27.045.000	L. 23.690.000

PREZZI AL NETTO [redacted] LE I[redacted]TE I.V.A. - [redacted].R.I.E.T. - I.P.T.
IFAS [redacted]RU[redacted]O COMMUNICATION
OFFERTA NON CUMULABILE [redacted] ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 11/02/1995

E' UNA ESCLUSIVA

TORINO

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL [redacted] 42 [redacted]
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - [redacted]0 - TEL. 6[redacted]
C.SO MONCALIERI, 205 -TO-TEL. 661 31 23-2962

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. [redacted]

ifas

Euromotor
C.SO [redacted]. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

Siac
STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI
TEL. 6404036/43

Chivasso, il traghetto fermo 45 minuti, i cittadini protestano con le autorità

«Naufraghi tra le sponde del Po»

Convegno l'altra sera a Casalborgone
Bocciata l'idea di scavare un guado

«Un gruppo di persone l'altra mattina alle 6,30 è stato bloccato per 45 minuti in riva al Po. Perché il traghetto che sostituisce il ponte di Chivasso, distrutto dall'alluvione il 5 novembre scorso, è stato fermato per problemi di navigazione».

La denuncia è stata fatta dagli abitanti della collina chivassese, intervenuti numerosi l'altra sera al salone parrocchiale di Casalborgone, per sollecitare le autorità a una rapida ricostruzione del ponte. I cittadini invocano procedure d'urgenza e i fondi previsti dalla legge numero 8 del 21 gennaio scorso. Il pacchetto di richieste prevede anche il ripristino del traffico ferroviario sul ponte dell'Abate a San Sebastiano Po; la ricerca di un intervento viario provvisorio che colleghi le due sponde del Po con possibilità di transito per gli autoveicoli; il finanziamento a tempi brevi per la costruzione del ponte sul Po fra Verolengo e San Sebastiano Po, a chiusura della circonvallazione di Chivasso che risolva anche il problema del traffico pesante.

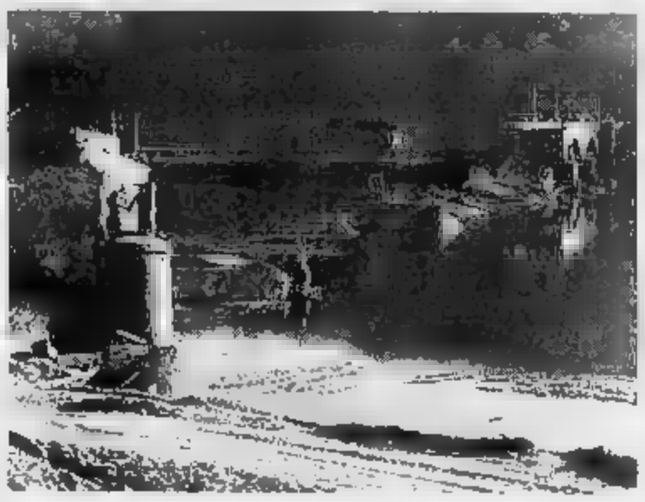
All'incontro erano presenti tutti i sindaci del comprensorio, i parlamentari Cherio, Vietti e Tapparo, il presidente della Provincia Ricca, l'assessore regionale Cavallera e i rappresentanti di diversi enti. Ma nessuno aveva la risposta più attesa: la data d'inizio della costruzione del nuovo ponte.

Il sindaco di Chivasso, Francesco Lacelli, ha ricordato che il progetto lunedì 30 gennaio è stato recapitato alla direzione Anas di Roma, per l'approvazione e le procedure d'appalto. L'onorevole Vietti ha assicurato che entro un mese e mezzo i lavori saranno affidati secondo procedura abbreviata. Ma che ci vorrà oltre un anno per finire l'opera.

Molti hanno proposto un guado nel Po, un'idea che non è piaciuta al presidente della Provincia Ricca: «Il guado di Rivarolo, nell'Orco, è stato portato via dalle piene ben quattro volte».

Per quanto riguarda il ponte fra Verolengo e San Sebastiano Po, l'ingegnere Mario Peretta dell'autostrada Torino-Milano ha detto che la società è ancora disposta a spendere 10 miliardi per realizzarlo. Mancherebbero altri 8 miliardi. Sono a carico dell'Anas che, come ha riferito l'onorevole Antonio Cherio, non ha però inserito l'opera nel suo piano triennale. Difficoltà vi sono anche per la ricostruzione del ponte ferroviario dell'Abate, con due arcate crollate.

Intanto aumentano gli oneri per chi è diretto sulla collina chivassese. Dice il sindaco di Cavagnolo, Mario Corsato: «La spesa per i privati è più che raddoppiata. E la Satti, che gestisce piccola parte del servizio pubblico, in un anno percorrerà 100 mila chilometri in più, con una spesa di circa milioni». [d. an.]



Il sindaco di Chivasso Francesco Lacelli ricorda che il progetto del nuovo ponte è nelle mani dell'Anas

Gas in due pozzi d'acqua

Sono prodotti da una discarica
Legambiente invia un esposto

Gas continua a fuoriuscire da due pozzi d'acqua di Chivasso, in frazione Pogliani, strada Crova 12 e 10. Appartengono a Michele Pogliano e al suo zio Giovanni. Lo hanno confermato i prelievi effettuati dai tecnici preposti. La concentrazione di gas è leggermente inferiore rispetto al Natale del 1993, quando nel pozzo di Michele Pogliano si verificò un'esplosione. Spiega il pensionato: «Per ora l'unico intervento effettuato nel mio pozzo e in quello di mio zio è l'installazione di un tubo di sfiato da 15 cm di circonferenza, dalla sommità del pozzo fino al tetto della casa. Ma non è una soluzione definitiva. Il gas deve sparire del tutto dai pozzi. Vogliamo vivere tranquilli».

Una serie di rilevamenti effettuati nei mesi scorsi ha accertato che si tratta di bio-gas proveniente dalla vicina discarica per rifiuti solidi urbani e assimilabili, di regione Pozzo, gestita dalla S.M.C. In particolare è sotto accusa la vasca esaurita denominata «Chivasso 1».

Della questione si sta occupando anche Legambiente. «Le nostre analisi del 6 e 8 novembre scorso - dice il presidente della sezione di Chivasso, Gian Mario Actis Grosso - hanno riscontrato la concentrazione di 20 microgrammi per metro cubo di gas propano e butano». Actis Grosso ha chiesto alla magistratura l'avvio di un procedimento penale urgente, per appurare le responsabilità e perché venga disposto il sequestro cautelativo penale dell'impianto S.M.C.

Sottopasso

Si decide come pagare gli operai

Domani la giunta deciderà se e come pagare gli operai che stanno lavorando al cantiere del sottopasso di corso Bramante. Il «sì» alla delibera proposta dall'assessore Vernetti è scontato: le maestranze dovrebbero ricevere 329 milioni di arretrati.

Una buona notizia in un panorama ancora confuso. Altri punti fermi: il Comune ha terminato il collaudatore in corso d'opera. E' l'ingegner Aldo Brina, che fino a pochi anni fa è stato capo dell'ufficio tecnico di Palazzo civico. Un professionista di grande esperienza, che ha messo mano a quasi tutte le grandi opere realizzate a Torino negli ultimi trent'anni.

Resta ancora in sospeso il problema di chi ultimerà i lavori. La Cogefo non si è più fatta viva con il Comune, non giungono notizie nemmeno dalla Tecsa di Bilbao, capofila del raggruppamento di imprese che vinse l'appalto. Il gigante spagnolo ha ricevuto l'ingiunzione del municipio: entro pochi giorni dovrà dire se intende proseguire l'opera, dopo la risposta interlocutoria inviata la scorsa settimana. In caso contrario la Tecsa dovrà pagare un miliardo di penale.

Gli operai, intanto, non stanno con le mani in mano. In questo periodo devono ultimare le cosiddette «parti a rischio»: quel muro di spalla sotto corso Dogliotti, che in caso di forti piogge potrebbe anche franare.

BIANCA & NERA

«Torino Incontra» Il modello del futuro

Comincerà oggi alle 14, al centro congressi «Torino Incontra» di via Nino Costa 8, la conferenza internazionale «Telematica e trasporti urbani nella città digitale» a cura del consorzio ST (Tecnologie Telematiche per i Trasporti e il Traffico a Torino). Nelle tre giorni dedicata alla viabilità futuribile - a cui parteciperanno il sindaco Castellani e l'assessore al Traffico Franco Corsico - verranno illustrati in anteprima i risultati dell'importante progetto pilota della Cee che la nostra città coordina a livello europeo (partecipano le città di Aalen, Birmingham e Stoccarda).

Oggi funerali dell'operaio nel cunicolo

Questa mattina, alle 11.45, si svolgono i funerali di Antonio Di Maggio, l'operaio di 60 anni travolto da una frana, in corso Vercelli, mentre lavorava in un cunicolo sotterraneo. La cerimonia funebre avrà luogo presso la piccola chiesetta in legno di via Perosi, annessa alla parrocchia della Resurrezione di Mantenosa 150.

LOANO

Scompare torinese i carabinieri in allarme

L'allarme è scattato ieri sera per i carabinieri di Loano, impegnati nelle ricerche di un anziano ospite dell'hotel Turistico, sulla via Aurelia. Si tratta di Giuseppe Melallo, 70 anni, di Torino. Il pensionato è uscito per una passeggiata nel pomeriggio di ieri e non è rientrato.

Spediti 2 mila inviti: «Di solito ai dibattiti non viene nessuno»

In 400 contro l'amianto

Ma la sala è piccola, molti restano fuori

Duemila persone invitate in una sala che può accoglierne cento. Una «gaffe» (anche se gli autori preferiscono parlare di «sottovalutazione dell'evento») di cui sono caduti i presidenti delle circoscrizioni 3 e 4 (San Paolo, Cenisia e Cit Turin) organizzando, ieri sera, nella piccola sala conferenze di via Monte Ortigara 95 un dibattito sul tema «Allarme amianto: che fare per la salute dei cittadini?». Alle 21,30, a conferenza sulla «bomba ecologica» già cominciato, davanti alla sede del quartiere c'erano quasi 400 persone che spingevano per entrare: «Ma come - urlavano sventolando la lettera d'invito - prima ci pregano d'intervenire e poi ci lasciano fuori?». Di fronte al dilagare delle proteste, l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, ha deciso di sospendere il dibattito e rimandarlo a venerdì o sabato mattina. Poi, sciarpa di lana sulla giacchetta, è uscito in strada a calmare la folla: «L'incontro di stasera è stato annullato, ma al prossimo siete invitati tutti: lo troverete posto, perché lo faremo in un cinema».

In via Monte Ortigara polemiche tra chi non riesce a entrare in sala

L'intervento dell'assessore non ha risparmiato al vice-presidente della circoscrizione 4, Piero Cavallori (responsabile della «gestione» inviti) le critiche più aspre: «E' un caso che ci sia stata tutta questa gente; di solito ai dibattiti, anche quelli importanti, non viene nessuno. E si spediscono inviti per avere persone». Maschera l'imbarazzo con un tocco di ottimismo: «Anche se la gente si è arrabbiata, il fatto che siano intervenuti in massa è un buon segnale. Ma non pensa fosse prevedibile che un argomento attuale scatenasse l'interesse generale? «Non si deve mai dare niente per scontato: magari venerdì non si presenta nessuno». [e. min.]

Manifestazione

Mobilità E' tregua alla Mandria

Una commissione regionale per controllare le presunte irregolarità della giunta esecutiva dell'ente parco La Mandria e una tregua sulla mobilità di 17 dipendenti. Questi i successi ottenuti ieri da una cinquantina di lavoratori della Mandria ricevuti dall'assessore regionale ai Parchi Mercedes Bresso e dai capigruppo consiliari.

Cristino Barile, operaio della Mandria e sindacalista Slai-Cobas spiega: «Era ora che la Regione intervenisse direttamente. La giunta dell'ente non ha ancora presentato un programma annuale e deve chiarire alcuni aspetti dei contratti con i consulenti esterni». Sulla mobilità, i due anni di tempo, tra mobilità volontaria e quella coatta, previsti dalla legge, non soddisfano i lavoratori. Ancora Barile: «Finora non sono stati neppure calcolati i carichi di lavoro, com'è possibile quindi fissare la pianta organica e prevedere la mobilità?». La risposta potrebbe arrivare, lunedì, in Regione durante l'incontro con l'assessore Bresso.

MODI & MODI

LA CRONACA IN DIRETTA

Singolare iniziativa di un torinese: la presentazione avverrà domenica

La video-rapina diventa un film

Raccolte le «candid camera» dei malviventi

CAPITA, ogni tanto, di vederle in televisione. Sono scene di rapine riprese dalle telecamere a circuito chiuso di banche, gioiellerie, garage. A volte servono alla polizia per identificare i banditi; più spesso, offrono ai tigi il brivido della tivù-verità, un piatto ben pepato da propinare alle famiglie italiane all'ora di cena.

Ma Angelo Zappalà, ventinovenne videomaker torinese, ha pensato che quelle immagini sgranate, incerte, in bianco e nero, potevano diventare cinema, uscire dal "privato" del circuito chiuso per trasformarsi in qualcosa di pubblico, dunque televisivo: però trasmettendo su un monitor, cosicché il pubblico resti (in qualche modo privato». Quando parla, Zappalà ricorda un po' Ghezzi. Dev'essere il famoso «linguaggio dei media».

Insomma, Zappalà ha «catturato» con il videoregistratore le immagini delle rapine riprese a circuito chiuso e ritrasmesse in televisione; poi le ha scelte, montate, rielaborate: e ha costruito qualcosa di suo.

«Ho scartato volutamente le riprese più crude, quelle dove il gesto violento è più visibile - spiega -. Non per censura, sia chiaro: non preferivo non ricadere nella situazione del tigì aggressivo, pieno di sangue. Ho voluto evitare ogni volgarità intellettuale: non mi interessa lo snuff». Snuff, spieghiamo per i non addetti ai lavori, è quel tipo di cinema underground o «maledetto» che usa ogni sorta di violenza autentica, arrivando persino a riprendere autentici assassinii.

La videoinstallazione di Zappalà sarà presentata domenica alla festa d'inaugurazione di un locale in via Valprato 68, il «Docks 1912». «Ci sarà un ammasso di monitor che ripeteranno il nastro all'infinito, moltiplicandolo - aggiunge Zappalà -. Mi domando quali saranno le reazioni di chi guarda». Paura, allarme sociale? Con l'aria che tira... «No, non mi riferisco a questo. Anzi, nel mio lavoro non c'è nessun messaggio. Sono immagini, pure immagini». Cinema, insomma.

Il bancario legiani sorpreso dalla camera

Zappalà, che ha già partecipato ad alcune edizioni del Festival Cinema Giovani, nega di aver cercato la provocazione: «Mi ha affascinato soprattutto l'aspetto claustrofobico di quelle riprese: si svolgono in ambienti chiusi, c'è un senso di oppressione, di chiusura... E mi è piaciuto lavorarci sopra, intervenendo ora con un fermo immagine, ora con una reiterazione, ora con l'ingrandimento di un particolare: un viso, un gesto, la zoomata sui gioielli che il rapinatore sta per afferrare».

Chissà: forse il videomaker torinese s'è ispirato all'Oliver Stone di «Natural Born Killers», film nel quale le imprese dei criminali vengono appunto riprese con tecnica televisiva per dare l'impressione della «cronaca in diretta». Con la differenza che tutto ciò che si vede nel video di Zappalà è accaduto davvero. [g. fer.]

CORRI. I PRIMI COSTANO MENO. AFFRETTATEVI.

SOLO PER I PRIMI.

OFFERTA A QUANTITÀ LIMITATA CON PREZZI IRRIPETIBILI.

AFFRETTATEVI!

DALL'8 AL 21/2/95

famila

I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

• CHIERI • POIRINO • RIVALTA T.SE

Salone LA STAMPA
Via Roma - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

Basket: l'Ipsa Collegno chiede un'inchiesta per il referto dei direttori di gara

«Arbitri aggrediti? E' falso»

«Hanno voluto vendicarsi per qualche insulto»

COLLEGNO. L'Ipsa Collegno (A2 femminile) ha chiesto al Giudice sportivo nazionale della Federbasket l'apertura di un'inchiesta per la squalifica del campo sanzionata dopo l'incontro col Valmadrera del 21 gennaio. Il provvedimento disciplinare è motivato dall'aggressione subita dagli arbitri Lorenti di Genova e Marschalek di La Spezia. Ma, secondo la società collegnese, «gli arbitri si sono inventati l'aggressione per vendicarsi degli insulti - quelli sì ci sono stati - e hanno così compiuto un falso che getta discredito sull'immagine della nostra società, che non ha mai commesso fatti simili. Saranno stati offesi, ma assolutamente nessuno li ha avvicinati né toccati. D'altronde c'erano 21 paganti, alla partita, quasi tutti parenti delle giocatrici o tifosi ospiti. Insomma, nessuna traccia di quei facinorosi di cui hanno scritto gli arbitri. Chiediamo un'inchiesta immediata per verificare se Lorenti e Marschalek hanno violato i principi di lealtà e correttezza».

Nel documento mandato al Giudice, il Collegno osserva che nel rapporto arbitrale ci sono state alcune «stranezze: come mai gli arbitri affermano di non avere avuto conseguenze più gravi solo per la presenza del pullman della squadra ospite non dal Valmadrera non è giunta alcuna segnalazione dei fatti né alcuno si è accorto di quanto gli arbitri dicono successo?».

Per la presunta aggressione è stato anche inibito - fino al 21 aprile - Ernesto Coron, 74 anni, presidente della società. «Altra ingiustizia enorme - sostiene il Collegno -. Coron ha allontanato l'unica persona che all'uscita dalla palestra aveva atteso gli arbitri per apostrofarli. E' indegno che venga offeso da un provvedimento per un fatto inesistente. Il nostro presidente si è sempre battuto perché a Collegno non capitassero episodi di violenza. Anche dopo la partita il Valmadrera ha accompagnato gli arbitri alle loro auto e ha controllato, finché non sono partiti, che tutto restasse tranquillo. E una conferma arriva dal Valmadrera, per bocca del dirigente Luigi Paganoni che non ha enotato nulla di particolare all'uscita dal palazzetto: solo una tifosa inveiva contro gli arbitri, mentre stavamo partendo».

L'Ipsa Collegno ha deciso di non presentare ricorso: «Ci costerebbe troppo, i soldi preferiamo spenderli per l'attività giovanile. E non intendiamo difenderci da un'accusa per un fatto mai commesso. Vogliamo solo che venga fatta giustizia». Il giocherà quindi a porte chiuse le prossime partite casalinghe: sabato 11 con il La Spezia.

Renato Botto

HOCKEY GHIACCIO

A To-Esposizioni (ore 18,15) ospitano il Turbine

Draghi con l'obbiettivo della finale-promozione

Due gare interne in cinque giorni sono il sostanzioso piatto che attende i Draghi Las Vegas nei playoff promozione di . Si gioca stasera (ore 18,15; palaghiaccio To-Esposizioni) il match con il Turbine Milano e domenica toccherà al Rossoneri. I torinesi nella prima fase hanno riportato una duplice affermazione, nei confronti dei milanesi, che passeggiano una buona difesa (60 reti incassate in 14 incontri) ma un attacco altrettanto valido (solo 58 le reti realizzate).

«Ogni gara fa storia a sé - dice il tecnico Greco - ma abbiamo dimostrato in campionato di essere forti sconfiggendo tutti gli avversari, Diavoli inclusi. Puntiamo alla finale promozione e dovremo guardarci soltanto dai nostri errori». [s. g.]

SPORT FLASH

BASKET

Derby a Ivrea tra Rbm e Ipso

Si recupera oggi a Ivrea (ore 20,30; via della Liberazione 14) il derby di A2 femminile Rbm Zanzi-Ipsa Collegno, rinviato sabato. Si gioca anche in C1 maschile, a Collegno: Sanfilippo-La Spezia (ore 21, strada antica Rivoli).

SCI

Risultati selezioni del trofeo Pinocchio

A Bardonecchia sono state disputate le qualificazioni per la provincia di Torino al Trofeo Pinocchio. I vincitori: Marco Favale e Valentina Roberto (allievi); Gualtiero Brasso e Barbara Borsello (ragazzi); Federico Richetta ed Erica Poncet (cuccioli); Simone Eydallin e Carolina Morenco (baby).

CALCIO

Pro Settimo organizza il Memorial Belizzi

La Pro Settimo organizza il 2° Memorial Belizzi, col. pulcini, che parteciperanno 8 squadre della provincia di Torino. Sei le sedi di gara (Settimo, Crescentino, San Giusto, Volpiano, Orbassano e Torino), il torneo avrà inizio il 18 febbraio per finire a Pasqua. Alla fase finale ci saranno anche Juve e Toro.

San Valentino

io ti amo *puoi dirlo in tre parole*

ma anche

in tre righe pubblica il tuo messaggio per il GIORNO DEGLI INNAMORATI su **LA STAMPA**

e se verrà giudicato il più bello, spiritoso o romantico, sarai premiato con una bellissima

CENA A LUME DI CANDELA

(naturalmente per due persone)

al ristorante sulla collina torinese

Bastian Contrario

Moncalvo 102 - Moncalieri

a scelta tra i giorni 15-16-17-21-22 febbraio

Compila il coupon della rubrica "IN TRE RIGHE" specificando che il tuo messaggio venga inserito nella rubrica "VORREI AUGURARE". Consegnandolo a qualsiasi edicola entro e non oltre sabato 11 febbraio, al consueto prezzo di L.25.000 sarà pubblicato il giorno di San Valentino, martedì 14 febbraio, per un augurio indimenticabile.

in tre righe

si può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...

Caro amico
ti scrivo
così mi distraggo un po'...

Lucio Dalla - L'anno che verrà

...trovare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione.

in tre righe vorrei vendere...

1A - auto, moto, motori, accessori

ALFA 155 luglio '94 rosso metallizzato km 5 mila tenuta in garage. Tel 011 706 472.
165 1.8 L dicembre blu tipo sparco cerchi/alzato clima control automatico 2 airbag/cinture Tel 011 350 2108
AUTOMATICA 405 Peugeot bianca '93, radio, perfetta, prezzo trattabile, tutti gli optional Tel 0360 498 476.
FIAT Panda CL Fire novembre 88 54 marcia rossa 45 rata L 4 mensili. Tel. 011 906 5327
FIAT Punto ED 5 mesi 3 porte rossa passo corto sedile e volante regolabili lunotto in box L 13 milioni Tel 833 6043
FIAT Punto ELX 4 mesi blu metallizzato antifurto impianto stereo 5 autoradiali 60 lunotto in box Tel. 285 911.
FIAT 126 personal 4, anno 79 buono stato, gommata 90 per cambio L. 1 milione. Tel 011 240 3.
128 650 anno '84 blu in buono stato L 1 800.000 trattabili. Telefonare allo 0173 616 415.
FIAT 131 Supermirafiori nera '82 tenuta in buone condizioni decisamente conveniente L. 1 milione trattabili Tel. 739 8459.
FIAT 500 anno bianca collaudata primo stato Telefonare allo 0121 930.006 ore serali.
FIAT 500 F d'epoca maggiolina mai usata perfetta condizione. Telefonare allo 011 822.3470
Y10 Fire nera '89 rosso pastello 80 mila doppio trattino predisposizione autoradio 2 airbag Tel 011 053 0388.
Y10 Junior aprile '94 bianca, km 3500 tenuta in garage L 12 milioni trattabili. Tel 0172 715 984 ore serali.
Y10 Junior luglio bianca 4 mila tenuta in box Uniproprietario anno 1994 lanciaL 6 300 000 Tel. 0121 97 882
Y10 LX IE 90 bordeaux metallizzato accessoriata L 9 milioni trattabili. Tel 011 707.0219 ore serali

1D - foto, video, musica, HiFi, computer

VIDEOCASSETTE ferma audio/video noleggio vendasi in blocco Telef. 0124 451
in tre righe vorrei augurare...
compleanni, anniversari, feste
un tanto alla volta e non per volta (insegna)
A Buon compleanno a Barbara oggi Buon Compleanno da Ilaria, Elio, Ilaria e dal resto della banda.
ALEX non mi basta dirti auguri ma oggi ne festeggio 3 ogni Guardami negli occhi e leggerai tutto! Ciao!
A nonna Mariangela tanti auguri per un lieto compleanno. Un bacio grande Giulia e gli altri
BUON COMPLEANNO Elio, per i tuoi 34 vecchi. Ti amo Anna. Auguroni papà Ezio e mamma Chiara.
DIEGO tantissimi auguri per i tuoi 29 davvero speciali. Mi piace vivere con te. La tua Topia
ELISA con amore la a papà Marco tanti auguri per i tuoi 33 anni

GIORNO 6, una data da ricordare ed un piccolo tesoro. Con auguri zia Maria.
MASSIMO auguri per i tuoi 37 anni! Continuiamo a pesarti? Comunque resti sempre il migliore! Elena.
NONNO, riuscirai in un sol colpo a spegnere tutte le candeline? Buon Compleanno! e D
PER la mia Carlotta: questi sono stati bellissimi e unici come unica sei tu. Tvamo tanto Andrea.
RIKI vogliamo corrispondervi! Buon da Paola, mami, papà, nonni, zii, Sara
TETTO auguriamo Ma noi abbiamo più o meno! Buon compleanno dai tuoi MonnoAnnaAndreaCrisMacuGabrieGabri

vorrei congratularmi...
tutore, esami, promozioni
piccole grandi vittorie...

MIKI ce oggi ricordato a tutti gli effetti Papà, mamma e Bea ti auguriamo ogni bene

in tre righe vorrei annunciare...
matrimoni, nascite, fidanzamenti
buone notizie in famiglia

REGALATI una festa martedì 14 febbraio S Valentino sera in Balletto sul Po. 865.010 733.036.

in tre righe vorrei incontrare...
amici vecchi, nuovi e futuri
per conoscerci, per frequentarci

PROFESSIONALMENTE laureata cerca seria giovane donna per convivenza Storia d'amore P 3034396 FP Alleri To

in tre righe vorrei presentarmi...
domande di lavoro
offerte di piccoli servizi

8A - sport, sussidi, hobbistica

ALTISTA con patente C E offresi per servizi privati, percorsi lunghi o di giornata. Massima serietà Tel 011 771.2317.
patente C/E di lunga esperienza offresi a Ciriè per manovale. Ciriè (To). Tel. 706.502.
Slavko pensionato patente D E lunga offresi come fattorino o persona di fiducia. Tel 011 904.1735.
magazziniere banconista cerca lavoro presso rivenditori Tel. 011 226.8878.

8C - impiegati

CONSULENTE tecnico nel settore tecnologico esperienza dimostrabile offre sua professionalità ad azienda. Tel. 724.815.
CONTABILE lavori uffici PC tax contabilità dattilografia contabilità banche magazzino passaggi circolo. Tel. 358.0031.
DATTILOGRAFA qualificata esperienza offresi come commessa o impiegata. Tel 011 803.0495 ore pasti
DIPLOMATA contabile con esperienza offresi come cassiera o commessa. Tel 011 267.0023
DIPLOMATA eccellente dialetta PC buona dattilografia offresi Telefonare allo 011 891.3249.
DIPLOMATA lavori ufficio PC, offresi anche part-time Telefonare ore pasti. Tel. 011 1447
DIPLOMATA operatore turistico esperta due lingue estere, offresi nel settore o qualsiasi ufficio. Tel. 403.2300.
IMPIEGATA mediante ritagliata esperienza ufficio amministrazione e segreteria offresi lavoro ufficio. Tel. 231.659
IMPIEGATO 33enne attualmente in seguito periodo di disoccupazione, offresi nel settore. Tel. 011 930
giurisprudenza 100/110, conoscenza normativa tributaria, esamina proposte. Tel 242 1034
RECEPTIONIST, conoscenza buona esperienza anche estero, lingue, cultura superiore, offresi. Tel. 837 140
23ENNE diploma segretaria d'azienda cerca impiego. Conoscenza inglese, usò PC, contabilità, no perditempo. Tel. 929 5164

8B - collaborazioni domestiche

BABY SITTER preparata culturalmente, ottime referenze Telefonare allo 011 860.9130
SIGNORA 24enne offresi come baby sitter o commessa seria e referenziata. Te cord. Lasciare messaggio 011 205.1816

8D - lezioni private, corsi

perito aziendale corrispondente lingue estere, impartisce lezioni di francese inglese Settimo. 8 2097.
perito aziendale uso PC esperienza in agenzie assicurazioni contatti pubblico offresi. Tel 310.0874.
ragioniera qualifica professionale impartisce lezioni in materie elementari e medie. Tel 344 753.

vorrei dire...
pensieri, idee, opinioni...
messaggi all'umanità...

A Paolo: lo sai che mi sono innamorata di te? (e poi semplicemente "ti amo"). La tua Paolona
DAL libro Tahul chiese al tempo di C. Mozart, cognom Amadeus, cioè "L'amore libero! Io sì, ci credo"
ELENA, grazie per quasi cinque stupendi anni con una Ciao Piccola, ti amo troppo. Andrea
FABRIZIO, ma hai perduto ai 'Idea Sposa'. Tante idee ma solo una è rimasta "Voglio sposarmi". Ti amo tantoo! Ci
MARCO in un attimo ho rovinato tutto, nello stesso ho capito quanto ti amo. Non voglio perderti. Solo tua Chicca
SE l'affetto che provano due persone è sincero, allora umane in eterno. Noi concediamoci l'eternità! Auguri Barby.
SERGIO stai lottando per la vita, spero che l'amore di noi tutti ti aiuterà a vivere. Non mi lasciare. Claudio.
SILVIA è bello che stanno i nostri cuori nell'infinità del cielo. Tvamo Mauri Tanti auguri

vorrei ringraziare...
per la serenità, per la vicinanza...
per la collaborazione...

GIAN LUCA grazie per essere così speciale. Spero che la nostra passione duri per tutta la vita. Tvamo Mauri

in tre righe anche tu

OGNI GIORNO UN TAGLIANDO DA COMPILARE

ANNUNCI DI TRE RIGHE RISERVATI AD INSERZIONISTI PRIVATI

AL PREZZO DI L. 25.000

in tre righe

COMPILA, RITAGLIA E CONSEGNA QUESTO COUPON, AL TUO EDICOLANTE

NON SI ACCETTANO ANNUNCI IMMOBILIARI, FINANZIARI, OFFERTE DI LAVORO, NE RUBRICA

L'ANNUNCIO DEVE COMPARIRE NELLA RUBRICA N° (SCRIVI QUI IL NUMERO DELLA RUBRICA SCELTA NELL'ELENCO SEGUENTE)

SCRIVI IN STAMPATELLO

VORREI VENDERE: 1A Auto, moto, quattri... 1B Arredi, elettrodomestici 1C Abbigliamento, sport... 1D Foto, video, HiFi, computer... 1E Libri, collezioni, giocattoli... 1F Animali, giardinaggio 1G Varie 2 VORREI TROVARE 3 VORREI AUGURARE 4 VORREI CONGRATULARMI 5 VORREI ANNUNCIARE 6 VORREI INCONTRARE 7 VORREI INVITARE 8 VORREI PRESENTARMI 8A Operai, artisti... 8B Pubblici servizi 8C Impiegati 8D Quadri, dirigenti 8E Collab. domestiche 8F lezioni private, corsi 8G Servizi artigianali 9 VORREI DIRE 10 RINGRAZIARE

OGNI COUPON COMPILATO DEVE ESSERE CONSEGNATO AD UN SOLO EDICOLANTE. LA PROPRIA FIRMA VERRÀ INSERZIONATA IN SEGUITO

L'ANNUNCIO DEVE ESSERE PUBBLICATO IL GIORNO ... CONSEGNATO IN EDICOLA IL

L'ANNUNCIO DEVE ESSERE CONSEGNATO IN EDICOLA ALMENO 5 GIORNI PRIMA DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE (VEDI SOPRA)

DATE PER EVENTUALI RIPETIZIONI (L. 25.000 PER OGNI USCITA)

La rubrica di pubblicazione indicata deve rispettare la seguente corrispondenza di consegna in edicola

se consegnando il *lunedì*: pubblicazione dal *venerdì* successivo
se consegnando il *martedì*: pubblicazione dal *sabato* successivo
se consegnando il *mercoledì*: pubblicazione dalla *domenica* successiva
se consegnando il *giovedì*: pubblicazione dal *martedì* successivo
se consegnando il *venerdì*: pubblicazione dal *mercoledì* successivo
se consegnando il *sabato* e *domenica*: pubblicazione dal *giovedì*

Compila integralmente in stile dell'art. 115 del testo unico di Pubblica Sicurezza e per l'invio da regolare fattura di avvenuto pagamento.

Nome Cognome Via n°
Città Prov. C.A.P. Cod. Fiscale
Documento n° Rilasciato da il

Condizioni generali e particolari di pubblicazione. Il firmatario della presente inserzione declina tutta la propria responsabilità l'esattezza dei dati personali e fiscali riportati, nonché la correttezza del testo dell'inserzione, sollevando la Publikompass e l'Editore da ogni responsabilità che ne dovessero subire terzi o verso cui venisse pubblicata e rinuncia altresì la Publikompass da ogni azione di proposito. La pubblicazione della singola inserzione è subordinata all'insindacabile apprezzamento dell'editore e della direzione Publikompass. Entro gli annunci di non sarà data alcuna spiegazione. Avviso che ordinate non potranno essere sospesi o sospesi. In caso di sospensione o altri eventi l'avviso può essere pubblicato il giorno successivo a quello stabilito. In caso di mancata pubblicazione il corrispettivo sarà rimborsato previo richiesta da apposita Publikompass di via Monaco 32 - Torino. Non si consegnano copie omaggio a qualsiasi titolo. Il committente prende atto che l'inserzione dell'annuncio è subordinata alla nuova evasione consultare che egli aggiunga o sottoponga verbo alcuna riserva

FIRMA

Incontro con De Berardinis che all'Adua impersona Scaramouche

«Mi affascina il '600» Omaggio a Molière e all'attor comico Tiberio Fiorilli

L'attore Leo De Berardinis è da ieri sul palcoscenico dell'Adua nei panni di Scaramouche «eroe» della commedia dell'arte

La «commedia» di Leo

Alla ricerca del teatro d'epoca

Mezza maschera calata sul viso e pedana di tre metri per quattro, per celebrare la commedia dell'Arte secondo **Leo De Berardinis**. L'attore, che da ieri è all'Adua con «Il ritorno di Scaramouche» (in scena fino a domenica 12 febbraio), promette filologiche citazioni del teatro d'epoca, ma, soprattutto, un intenso richiamo al valore dell'arte da palcoscenico.

Al centro dell'azione scenica, proprio lui: «L'attore nomade, attore-autore, che aspira alla poesia, che evoca nostalgia con la sua forza misteriosa» spiega De Berardinis. E per celebrare l'officiante del rito teatrale e il suo magnetico potere, Leo ha scelto la forma di un doppio omaggio: A Molière e a Scaramouche, ovvero il comico napoletano Tiberio Fiorilli, che nel '600 portò alla volta della Francia dove fu maestro dello stesso autore de «Il malato immaginario». Non per nulla il testo dello spettacolo (che ha debuttato a fine novembre) è firmato dalla coppia Jean-Baptiste Poquelin e Leon De Berardin: ossia il nome di Molière e uno pseudonimo d'occasione facilmente decifrabile. «Molière mi interessa anche da un punto di vista umano, mi affascina l'epoca in cui visse». Filo diretto attraverso secoli di teatro, che mescola assieme, nello spettacolo dai cui regia, luci, scene e colonna sonora sono firmate dallo stesso De Berardinis), brani de «Il misantropo», «L'avaro» oltre al monologo sull'ipocrisia dal «Don Juan», con testi scritti dallo stesso Leo «elaborati attraverso il lavoro delle prove, coi contributi degli attori».

Work-in-progress in stile antico, quindi: ordito tessuto alla maniera dei comici dell'arte, che sono i veri protagonisti de «Il ritorno di Scaramouche», qui evocati nella seduzione della loro forza creatrice. Come un omaggio a quel teatro fatto di improvvisazione e di programmi infedeltà al testo, formula arcana che fonde sulla scena arti diverse. Al di là del gioco erudito, diverse le implicazioni teoriche. «L'auspicio è quello di un riscatto dell'attore, che recupera la propria autonomia poetica e la dignità del proprio lavoro fondato sul rapporto con gli spettatori, piuttosto che sull'intervento di registi che somiglia sempre più a critici letterari» suggerisce, non senza polemica, De Berardinis. E aggiunge: «Conta la complicità, la comunicazione teatrale, capace di sollecitare un'apertura critica sulla vita, un richiamo poetico, una forza in più per affrontare l'esistenza».

La piccola pedana della commedia dell'Arte si alza dunque, per Leo, come barriera contro la «quarta parete», contro le strutture che imbrigliano l'interprete e gli stilemi di un teatro che allontana l'attore dal pubblico. E la ricerca filologica, che premia le mezze maschere e segue fedele le orme di Scaramouche, diventa implicitamente dichiarazione d'intenti.

Silvia Francia

Gallerie private ritardano la chiusura

Tele e sculture vizi della sera

Andar per mostre, la sera, fuori dal solito orario, dentro un circuito per ora minimo, tuttavia stimolante. L'iniziativa a quattro scatta il prossimo 16 febbraio. Quattro le gallerie private e tutte di rilievo, che invitano il pubblico ad uscire di casa per visitare le mostre allestite. Eccole. Apre l'elenco la nuova **Galleria Carlina** nell'omonima piazza nota con questo dai torinesi anche se in effetti si chiama piazza Carlo Emanuele. La Galleria è al numero 17 (tel. 011 81.73.344) e si è presentata con due collettive di grande qualità. L'orario: martedì e mercoledì dalle alle 19,30; giovedì e venerdì dalle 16 alle 22,30; sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle alle 19,30; domenica dalle 10 alle 12.

Galleria Dantesca (piazza Carlo Felice, 15; tel. 011 53.58.97) aperta lunedì dalle 15 alle 22,30, martedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 19,30; sabato dalle 10 alle 19,30; domenica dalle 10,30 alle 13. Segue **La Bussola** (via Po, 9; tel. 011 81.70.558): martedì, mercoledì dalle 16 alle 19,30; giovedì e venerdì dalle 16 alle 22,30; infine sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

Ultima ma non per importanza, anzi, la **Galleria Martano** (via Principe Amedeo 29, tel. 011 81.77.987): lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 15,30 alle 19,30; giovedì dalle 15,30 alle 22,30.

L'iniziativa va incoraggiata e apprezzata: intanto perché «quelli della sera» offre un'alternativa diversa alla tv del dopocena: chi un giorno, chi due la settimana. Uscire e andare a godersi una mostra, magari in compagnia dei famigliari, magari con gli amici: buona l'idea. Avrà successo? E' un primo passo che rompe abitudini cristallizzate: tutti chiusi il lunedì (gallerie private come musei e gallerie pubblici, orario standard. Magari l'esempio fosse seguito, magari s'accodassero i negozi o almeno i negozi di un certo tipo (come avviene in altri Paesi d'Europa e del mondo); magari restassero aperti fino a tarda sera biblioteche e musei. Ma, come si dice, poese che vai sindacato che trovi: quindi problemi e costi di non poco conto, ben complessi da risolvere se non viene in soccorso la fantasia a scardinare consuetudini e norme. A volte l'esempio sprona gli incerti, siano operatori privati che amministratori e responsabili a vari livelli: chissà che la cosa non nasca davvero.

[p. p. b.]

DOVE *andiamo*
a cura di R. MOLITERNI

ALFIERI. Oggi pomeriggio, alle 16, al teatro Alfieri, per i concerti pomeridiani la pianista Florence Dellage presenta brani di Beethoven, Liszt, Wagner e Chopin

MONTALTO. All'Anfiteatro di Montalto Dora questa sera, alle 21, va in scena «Chi la fa l'aspetta o sia i chiassolti del Carneval» di Carlo Goldoni nell'allestimento del Teatro Stabile del Veneto. Le scene sono di Emanuele Luzzati, con la regia di Giuseppe Emiliani

CINEMA. Sono tre i film oggi in programma al Massimo 3 per la rassegna sul classici storia cinema: alle 15,30 si vedrà «Elephant man» di David Lynch, del 1980, alle 18, un capolavoro di Wim Wenders del 1984, «Paris-Texas» con Nastassja Kinski, infine alle 20,30 e alle 22,30 «Caro Diario», il film di Nanni Moretti, che i «Cahiers du Cinema» hanno messo al primo posto nella loro classifica dei dieci migliori film del 1994.

CIRCOLI. Circolo Dravelli, in via Praciosa 11, a Moncalieri, in scena questa sera, alle 21,30 «Victor o i bambini al potere», nell'allestimento del gruppo i Carrozzieri di Bazaine, curato da Giovanni Moretti

MILLENIUM. Proseguono allo Juvarra, fino al 13 febbraio, le repliche di «Millenium», il nuovo spettacolo che Richi Ferrero ha realizzato in collaborazione con Roberto Castello e Giuseppe Zamboni. Per l'occasione Ferrero, autore in passato di installazioni «fantascientifiche» (dal «Train del 1999», all'aereo «caduto» vicino alla Mole) ha creato un vero spazio-laboratorio, smontando letteralmente la sala Juvarra.

Cinema gay

Il Premio Mai a un giovane brasiliano

E' andato al brasiliano Mario Alves Rebehy il **Premio Ottavio Mai** (dal nome di uno dei due ideatori del festival del cinema gay «Da Sodoma a Hollywood»), per la migliore sceneggiatura di un cortometraggio. L'opera di Alves Rebehy è intitola «Se tutto va bene, prendo il prossimo treno (che mi porti lontano da qui)».

La giuria, composta dal regista Gianni Amelio e dai critici Paolo D'Agostini e Lietta Tornabuoni, segnala inoltre «Gli anni migliori devono ancora venire» di Gianne Alonge, Ernaldo Data, Daniele Gaglianone e Claudio Zanotto; e «Ordine d'arrivo» di Daniela Cerri e Monica Rametta. Mario Alves Reheby, attore e fotografo, è nato nel '65 a Rio de Janeiro ma vive e lavora da alcuni anni ad Arezzo. Il film tratto dalla sceneggiatura vincitrice verrà realizzato nei prossimi mesi a Torino. Il testo racconta due uomini che si incontrano su treno: uno ruba il portafoglio all' altro ma tra i due nascerà una profonda amicizia.

La folta comunità che vive a Torino organizza una mostra

Sottile nostalgia polacca

In città oltre 200 nuclei famigliari

Reportage di guerra e un'ampia raccolta di ritrovamenti bellici documenteranno la mostra «Un'armata in esilio», che verrà inaugurata il 6 marzo al Museo della Risorgimento: la storia di come l'esercito polacco partecipò alla liberazione d'Italia.

Una ricerca di cui si è occupata la Comunità Polacca Torinese, associazione costituitasi legalmente solo alcuni anni fa ma le cui origini risalgono appunto alla fine del secondo conflitto mondiale, quando 1200 soldati del secondo corpo d'armata polacco (formazione che ha combattuto con gli alleati nello scontro di Monte Cassino) ebbero la possibilità di iscriversi nelle università italiane. Di loro, all'inizio del '45, erano 340 quelli che seguivano i corsi del Politecnico di Torino, ma quando nel '46 lo stesso esercito venne mandato in Inghilterra solo una ventina di studenti-soldato riuscì a mettere radici qui.

Oggi sono i nuclei familiari associati alla Comunità e nell'80 per cento dei casi sono le donne ad essere immigrate, per lo più impiegate come infermiere, baby sitter e collaboratrici domestiche. Da quarant'anni i fondatori, ovvero gli ingegneri del dopoguerra, come il presidente Mieczyslaw Rasiej, si incontrano due giovedì al mese al ristorante Marconi (prossima cena il 16 febbraio), ma da quando è stata creata l'associazione sono aumentate le iniziative. Nella sede dell'oratorio salesiano di via Ormea sono state allestite una biblioteca ed una videoteca, e vengono proposti diversi corsi (ancora possibili le iscrizioni): lezioni di polacco per italiani adulti e bimbi polacchi dai 6 agli 11 anni, e anche di italiano per immigrati.

Una fanciulla fotografata in un tipico vestito della Polonia tradizionale

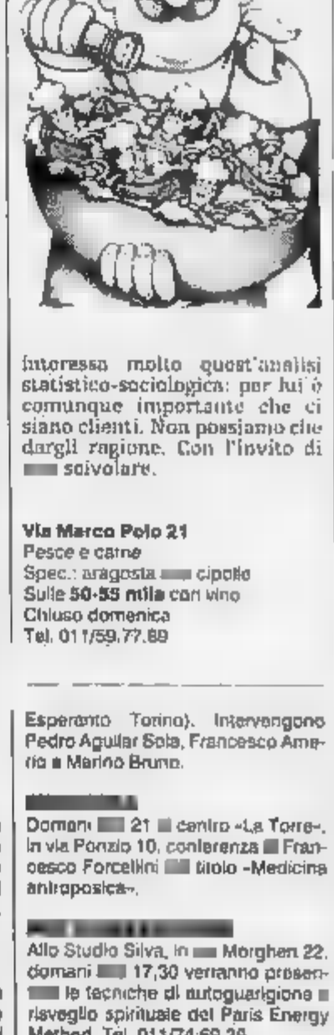
Al sabato i locali sono aperti al pubblico con orario che va dalle 15,30 alle 18 (per informazioni, telefono 011/868.00.40).

Tiziana Platzer

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

In piena Crocetta

L'aragosta la i pezzi forti



Riparliamo di un localino che continua a tenere un buon livello di ristorazione. Si chiama Crocetta e, come si può arguire, ha sede in una delle zone più scricchiolose di Torino. Ma la sua atmosfera resta quella della trattoria, e qui sta il bello.

Donato e Giovanna Mecca lo conducono da quattordici anni: quasi un record in tempi di veloce mobilità commerciale. E anche in questo sta il bello. Insomma, il posto è da consigliare anche perché la cucina che propone soddisfa davvero. Più pesce che carne, ma entrambe le voci non tradiscono le aspettative. Alcune ricette vanno per la maggiore: spaghetti al cartoccio con i frutti di mare, aragosta alla catalana (cioè con la cipolla), costata alla Robespierre cotta con salsa Worchester, stracciata alla griglia e copertura di insalata ai ferri.

Qui c'è gente a pranzo e a cena, ma, insolitamente, considerando la zona che è residenziale, si nota alta affluenza all'ora di pranzo. A Mecca, però, non interessa molto quest'analisi statistico-sociologica: per lui è comunque importante che ci siano clienti. Non possiamo che dargli ragione. Con l'invito di scivolare.

Via Marco Polo 21
Pesce e carne
Spec.: aragosta e cipolle
Sulle **50-55 mila** con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/59.77.69

MUSICA *dove*
a cura di G. FERRARIS

ROCK. Selezioni del concorso «Arezzo Wave» a «Hiroshima» (via Bellone 24, ore 22): stasera sono in scena i gruppi Perturbazione, Nuvola Blu, Kashmir, Quadrante Quattro, Linea 77 e Buena Onda. All'«Esperanto» (strada Orbassano 181, ore 21,30) i Disfona Psichica e i Tuonano suonano per ricordare la sala prove del parco di Vittorio chiusa da un anno. Rock anche al «Draco» (via Banfo 24/c) con Sigma 6, Top Secret e Chromosome Juice; al «Mary Gio» (via Montanaro 66) gli Orate Fratres all'«Excalibur» (via Mercanti 3/a) con le Desert Rose; al «Miro» (strada Settimo 154) Fly Breakers e Doctor Faustus, due gruppi in scena all'«Armadillo» (via 155/18) per la rassegna «Concert in tour»; Flavio Bonifacio «Sottovoce» (via Rossini 12). Zara banda «Ray Banana» di Avigliano (via Lago 6).

GABRIO. Per la rassegna «L'arte è uno specchio, è un martello» stasera al «Gabrio» (via Revello 3, ore 22), concerto del australiano Peril affiancato giapponese Otomo Yoshihide: un incontro fra il trash della band e i campionamenti di Otomo

JAZZ & BLUES. Il quartetto acid-jazz di Marco Testa suona stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Monceniso 13/b, ore 21,30). Blues alle «Cantine Rosso» (corso Casale 79, ore 22) con la Marlee Band

D'ANDREA. Secondo incontro, oggi alle 14 nella sede del Centro Jazz in via Pomba 4, con il pianista Franco D'Andrea che tiene un seminario-laboratorio «Elementi tematici nell'improvvisazione».

LOCALI-NOVITA'. Sono due i locali che oggi festeggiano il ritorno sulla scena della notte: il «Pier 7-9-11» dei Murazzi Diaz invita la sua «prima» che sarà animata dal deejay Max Correnti; mentre i Moncalieri riapre «Il Tempio» in corso Savona 18. Quest'ultima discoteca si propone come «spazio multimediale», con ristorante (aperto dalle e tre indipendenti a grado di ospitare tutto un po', compresi concerti, sessioni e karaoke

latini al «Big» (corso Brescia al «Primopiano» (via Principessa Clotilde 3); al «Portos» (via Montebello 21)

Al «Palace» Crivelli 19) «Made in Italy»; «Superbike» (via Garizio 24/c) «Superblack» i deejay Trista e Raoul; all'«Xo» (via Po 46/c) «Acid night»; «Blank expression» alla «Fabbrica» (corso Vigevano 33); «Afrodisiak» al «Da Giau» (strada Castello Mirafiori 346); «Notte rose» al «Do di testa» (via Fabrizi 71). «Multimedial gay hall» «Charleston» (via Cavalcanti 5); «Afrolunkyreggae» all'«Aelcu» (via Spanzotti 3/a), «Cocktails» al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b); «Jungle» con Gianni Mannucci «Metrò» (via Gioberti 33).

Al «Paparazzo» (via Virginio 1) speciale sul Queen.

Foto: Otomo Yoshihide

Stasera con i King's Singers all'Auditorium

Un magnifico sestetto che esegue i madrigali

David Hurley e Nigel Short controtenori, Bob Chilcott tenore, Bruce Russell e Philip Lawson baritoni, Stephen Connolly basso. Sono i magnifici sei King's Singers, i Cantori del Re, che perpetuano con raffinata classe la tradizione inglese della polifonia.

Questa sera alle 21 il gruppo vocale arriva per l'Unione Musicale (serie pari) all'Auditorium Rai. I King's Singers hanno alle spalle 32 anni di carriera internazionale, con un repertorio che abbraccia praticamente l'intero arco creativo musicale, dal primo Rinascimento alle avanguardie; dal folk al pop e al jazz: un'attività documentata tra l'altro da 40 incisioni discografiche.

La serata ruota sostanzialmente attorno alla forma madrigalesca, a cominciare da una scelta della scuola inglese rappresentata da Thomas Morley (allievo di Byrd e autore di un noto trattato) a Orlando Gibbons, da John Dowland a Thomas Tomkins III. Ecco poi Carlo Gesualdo principe di Venosa, personaggio violento e musicista eccelso, con «Languisce alfin chi dalla vita parte», «Luci serene e chiare» e «Moro lasso al mio duolo»; e Monteverdi, con «Si ch'io vorrei morire», testo di Maurizio Moro, dal quarto libro dei Madrigali a 5 voci.

Breve parentesi contemporanea con György Ligeti («Nonsense Madrigals»), e infine Brahms: «All' meine Herzgedanken» (Tutti i pensieri del mio cuore), su un testo religioso di Heyse; «Dein Herzlein mild» (Il tuo amabile cuoricino), sempre su parole di Heyse; la bellissima «Vineta», una barcarola con i versi di Muller, che narra la leggenda della città di Vineta sprofondata negli abissi del mare; «Abendständchene» (Serenata), con il testo di Clemens Brentano.

[l. o.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

DI

L'associazione «Amici Sacra di San Michele», in collaborazione con l'associazione «Immagine per il Piemonte», propongono domani sera alle 21, nel Salone di via Accademia Scienze 11, la conferenza su «Eugenio Savoia-Soissons. Stratega, mecenate e abate commendatario». Partecipano Fabrizio Antonielli d'Oulx, Vittorio G. Cardinali, Maria Luisa Reviglio della Veneria, Gian Giorgio Massara e don Italo Ruffino.

Domani sera alle nella notaio Remo Bassetti, in piazza Lagrange 1, dibattito sul libro di Roberto Alajmo «Repertorio dei pazzi della città di Palermo» (Garzanti). Con l'autore, partecipano Goffredo Fofi, Mario Fulcheri, Bruno Gambarotta, Daniela Martino, Giuseppe Sergi e Liborio Termine.

Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, domattina alle 11,30 Luigi Ricca e Gianfranco Barbieri presentano il volume «Gli memoria», pubblicato dall'editrice Kosmos: un libro dedicato al Parco della Rimembranza.

ECOLOGIA

Cominciano domani alle 17,30 alla Gianna Giajona, in via Guido Reni 114, gli «incontri sull'ecologia. Pratica e teorica»; parlerà di risparmio energetico e calore pulito. L'ingresso è libero. L'iniziativa è in collaborazione la Circoscrizione Due.

Domani alle 21 alla Comunità Ebraica, in via San Pio V 12, concerto di canti yiddish, aschenaziti e liturgici Michael Mandel accompagnato da Claudio Canal.

ANTICO

Alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, domani alle 17 Renato Uglione parlerà sul tema «La donna nel mondo antico».

Al Real Collegio di Moncalieri, in via Carlo Alberto, domani 16 incontro Cimac (Centro Italiano di Risveglio Musicale Alain Carré) «La musica per i ragazzi». Informazioni allo 011/64.08.531.

DESIGN

Oggi, alle 17, Roberto Sembonat parlerà tema: «Interdisciplinarità». L'incontro è organizzato dalla Regione Piemonte e dall'Ordine Mauriziano nell'ambito della gna «La sindrome di Leonardo. Arte e design in Italia 1940-1975» che si svolge alla Palazzina Caccia a Stupinigi sino al 26 marzo.

FILOSOFICO FEMM

Alle 20,45 all'Unione Culturale, in via Cesare 8, per la rassegna «Carmelitana» dedicata a Carmelo Bene, parlerà del libro «La di Narciso», scritto dallo stesso attore. Moderatore Gigi Livio.

Alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna Contemporanea, in Galileo Ferraris 30, proseguono le «Lezioni teatro» Stabile: Claudio Gorlier presenta figura di Thomas Stearns Eliot. Durante l'incontro gli attori Gilda Postiglione e Domenico Castaldo leggeranno alcuni brani da testi dell'autore. Ingresso libero.

GUIDATA

Il circolo organizza sita guidata «Duomo di Torino tra Quattrocento Cinquecento»: incontro alle piazza Giovanni. Costo della visita 5 mila lire; informazioni allo 011/30.90.619.

LINGUA?

Alle 20,30 nella Sala d'arte dell'Aics, in via Massena 2, incontro tema «Quale lingua per l'Europa?», organizzato dal Cipue (Comitato l'Informazione sui Programmi dell'Unione Europea) Cet (Centro Esperanto Torino). Intervengono Pedro Aguilar Sola, Francesco Amerio e Marino Bruno.

Domani 21 centro «La Torre», in via Ponzio 10, conferenza Francesco Forcellini titolo «Medicina antroposica».

Allo Studio Silva, in Morghen 22, domani 17,30 verranno presentate le tecniche di autoguarigione risveglio spirituale del Paris Energy Method. Tel. 011/74.69.36.

Domani dalle 14 alle 15 a Torino Esposizioni, ingresso da Petrarca, proseguono i pomeriggi danzanti per la terza età organizzati dal circolo Argento Vivo. Ingresso mila lire. Tel. 011/55.17.045.

ANTINAZISMO

Per il ciclo «Il presente del passato. Regimi nazi-fascisti, storiografia e didattica» domani dalle 16 alle Circ, in via Gaudenzio Ferrari 11. Relatori Bruno Mayda e Claudio Dellavalle, rispettivamente sui «Lager nazisti» e «Gli oppositori dei regimi nazisti. Deportazione dall'Italia e internamento militare». L'iniziativa è in collaborazione l'Aned, ossia l' Associazione Nazionale ex Deportati. Informazioni allo 011/88.48.45.

Alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna Contemporanea, in Galileo Ferraris 30, proseguono le «Lezioni teatro» Stabile: Claudio Gorlier presenta figura di Thomas Stearns Eliot. Durante l'incontro gli attori Gilda Postiglione e Domenico Castaldo leggeranno alcuni brani da testi dell'autore. Ingresso libero.

GUIDATA

Il circolo organizza sita guidata «Duomo di Torino tra Quattrocento Cinquecento»: incontro alle piazza Giovanni. Costo della visita 5 mila lire; informazioni allo 011/30.90.619.

LINGUA?

Alle 20,30 nella Sala d'arte dell'Aics, in via Massena 2, incontro tema «Quale lingua per l'Europa?», organizzato dal Cipue (Comitato l'Informazione sui Programmi dell'Unione Europea) Cet (Centro Esperanto Torino). Intervengono Pedro Aguilar Sola, Francesco Amerio e Marino Bruno.

Domani 21 centro «La Torre», in via Ponzio 10, conferenza Francesco Forcellini titolo «Medicina antroposica».

Allo Studio Silva, in Morghen 22, domani 17,30 verranno presentate le tecniche di autoguarigione risveglio spirituale del Paris Energy Method. Tel. 011/74.69.36.

Domani dalle 14 alle 15 a Torino Esposizioni, ingresso da Petrarca, proseguono i pomeriggi danzanti per la terza età organizzati dal circolo Argento Vivo. Ingresso mila lire. Tel. 011/55.17.045.

ANTINAZISMO

Per il ciclo «Il presente del passato. Regimi nazi-fascisti, storiografia e didattica» domani dalle 16 alle Circ, in via Gaudenzio Ferrari 11. Relatori Bruno Mayda e Claudio Dellavalle, rispettivamente sui «Lager nazisti» e «Gli oppositori dei regimi nazisti. Deportazione dall'Italia e internamento militare». L'iniziativa è in collaborazione l'Aned, ossia l' Associazione Nazionale ex Deportati. Informazioni allo 011/88.48.45.

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 «A Passo di Danza».
ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky.
CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 Orsini. 21 Liscio Doc by Harmony
DU PARC 521 5275. Ore 21 Edo Puma. Domani: una pellicola per lei una smoking per lui
FRENZY via Gobetti 🔲, lunedì. Anni 60/70
INVIDIA + PATIO: sara ore 22,30; festivi pom. 18-19. Tel. 661.4841.
LA LUCCIOLA LA 🔲 PLUS ULTRA C. Taranto 🔲, 1. 300.097. 15,15 Padrone.
LE ROI. Ore 15,15 Noi ci rinnoviamo sempre
TROCADERO DANCE. Oggi riposo. Domani ore 21 Orch. I Ragazzi del Sole Salsa Merengue e di tutto un po'. Tel. 562.0966
MACUMBA Ristorante (Pinerolo). Cena degli innamorati 14 febbraio con orchestra. Tel. 0121 374 115.
SAN GIORGIO. Rist. Piano bar-ballo La Pignata e Albertini. Tel. 668.2131

GALLERIE E MUSEI

ARX (p. Savoia 4), Avarone, La Pisana, De Benedetti
ARTE CLUB via Della Rocca 🔲, tel. 836.331. Eondi Grafici

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE Mauro Reggiani.
BERMAN. Tilli Gandi «Appunti dalla Memoria».
BIASUTTI. Enrico Paulucci
DAVICO. Riccardo Tommaso Ferroni.
LA BUSSOLA. Enrico Baj
MICRO'. Trento Longaretti 16-19,30
NARCISO. Enrico Allamano.
PIRRA (tel. 549 380). Giorgi Moroz

PALASTAMPA
15 febbraio '95, ore 20,30
La Nuova Arca
presenta
Scienziati e artisti
in
MUSICA NELLO SPAZIO
Il Ser.Mi.G. aiuta i bambini del Pianeta Terra aiutali anche tu
Biglietteria:
Salone La Stampa 011 65.68.334-335
Seratig 011 43.68.566
Caffè Mulassu 011 65.05.15
Maschio 011 54.27.22
Box Office 56.112

ALFIERI
Tutte le sere ore 20.45, festivi anche 15.30
PILOBOLUS
Dance Theatre

PK publikompass
C. [illegible] d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

DA VENERDI' AI CINEMA
eliseo ■ **RITZ**
Record di incassi e di risate ■ teatro, finalmente al cinema!

Dal regista de «IL MARITO DELLA PARRUCCHIERA»
NAZIONALE DUE
«Un lago incantato, un intrigo misterioso, un film suadente e sensuale».

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

IMMINENTE A TORINO

GRANDE SUCCESSO AL REPOSI

DA VENERDI' AI CINEMA
LUX e FIAMMA
IL FILM ITALIANO PIU' ATTESO DEL 1995

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Due eccezionali attori per un grande film.

DA VENERDI' A TORINO

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL [illegible]

DA VENERDI' AI CINEMA CAPITOL ■ FARO

I SERVIZI *in Città*

[illegible]DI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
incendi boschivi [illegible]

Ambulanza 57.47
Ellambulanza 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce [illegible] generico e pediatrico. [illegible] ore su 24, a pagamento 28.03 33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 58.21.606-54.90.00
Casad 758.811 - 752.685
Contro antiveleni 683.76.37
Pronto soccorso dentalico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 43.93.111. Maurizio 50.601
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde [illegible]
Croce bianca 317.71.27
[illegible] 54.04.69
[illegible] 958.93.31
Al 619.18.20
[illegible] 60.01 55
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
[illegible] 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca [illegible]
Piccole serve 660.32.63
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 779.33.06

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Fed. Sport [illegible] 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscai, 53.39.82.
La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 436.85.68
Amnesty Int., 741.27.02
Infermagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 252.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa, [illegible], [illegible] coladi, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.666
MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni [illegible] (inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 435.77.00 [illegible]
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. [illegible] 650.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM
Battello sul Po [illegible]
Tran. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.251
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci [illegible]; Nizza 183; Napione 31; Berna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 56.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** co[illegible] Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; **Api,** Vercelli-porta [illegible]; [illegible], [illegible] Giulio Cesare 278. **Esso** [illegible] Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.
EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; [illegible] Vittorio Emanuele-piazza [illegible] Felice; piazza Statuto 15;

TRAME

BELLE AL BAR. Commedia. Alessandro Benvenuti (anche regista) è un marito in crisi che rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. Ma Giulia in realtà è suo cugino Giulio, transessuale [illegible] Eva Robin's. **[Fiamma, Olimpia 2]**

BUFERA IN PARADISO. Commedia. Tre delinquenti di [illegible] arrivano nel paesino di Paradise, la vigilia di Natale, attratti dalla [illegible] locale. Ma la gente del posto li «uccide» di gentilezze, e li costringe alla re[illegible] Di Gallo, con Cage. **[Chaplin 1]**

CAMERIERI. Commedia. Pompucci nei giochi di potere servi-padroni, tra i camerieri di un ristorante in disarmo. Con Abatantuono, Villaggio, Messeri **[Roxy]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Debut[illegible] di Smith. Le avventure e le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco. L'assioma: il cliente non ha mai ragione. **[Centrale]**

R. [illegible] DELLA PAURA. Thriller. Per Meryl Streep [illegible] breve [illegible] di rafting diventa un incubo per l'incontro [illegible] due rapinatori in fuga. **[Arlecchino, Empire]**

FORREST [illegible]. Commedia. Tom Hanks [illegible] panni di uno scemo geniale [illegible] attraversa la Storia con poche ma chiare idee e [illegible] successo. **[Ambrosio 2, Lux, Lilliput]**

KIKA. Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi, per Almodóvar. Unico testimone è [illegible] vicende, [illegible] tv. **[Vittoria]**

MANGIARE BERE UOMO [illegible]. Commedia. Lee nella storia di un anziano [illegible] di Taipei, padre vedovo di tre figlie grandi. Ambizioni, paure, solitudini, amori e la difficoltà di comunicare. **[Erba]**

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe. **[Olimpia 1]**

IL [illegible]. Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato [illegible] mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. Si ride. **[Etoile]**

OCCHI [illegible] [illegible]. Thriller. Un [illegible] bracco [illegible] violinista, [illegible] ucciderla. Lei è un'ex cieca che ha [illegible] poco fatto un'operazione che le consente di vedere. Ma percepisce le immagini in ritardo, con lo scarto di un giorno... **[Eliseo Blu, Statuto Alfa]**

IL PROFUMO [illegible] [illegible]. Commedia. Un'amicizia tra un giovane che sembra fuggire [illegible] qualcosa, una ragazza bellissima, un omosessuale anticonformista, nell'alta Savoia degli Anni 50. **[Nazionale 2]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate e sangue, [illegible] e caricatura. **[Massimo 1]**

PUO' [illegible] ANCHE A TE. Commedia. Il poliziotto Nicholas Cage, sposato a un'ambiziosa parrucchiera (la Perez) vince il milione di dollari, e, per mantenere una promessa, ne dà la metà a Bridget Fonda, una [illegible]. Ma ricchezza e fama portano cambiamenti... **[Nazionale 1]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici. **[Chaplin 2]**

LA [illegible] MARGOT. Storico. Kolossal francese. Nel '500 il matrimonio politico [illegible] una regina cattolica e un re protestante, e poi [illegible] guerra, piena [illegible] crudeltà, sangue e stragi, tra le opposte fazioni. **[Adua 200]**

IL RE LEONE. Cartoni animati. L'ultima fa[illegible] Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio [illegible] re della foresta, che morto il padre deve crescere e assumersi le sue responsabilità di reggente. **[Eliseo Grande]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton, Michael Douglas dirigente accusato di molestie [illegible] sessuali dalla collega-rivale Demi Moore [illegible] le molestie in realtà le ha fatte [illegible] e dietro c'è [illegible] intrigo industriale. **[Reposi]**

SIRENS. Commedia. Anni Trenta, Australia [illegible]. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo a [illegible] un provocante quadro [illegible] una mostra. **[King]**

SOTTO IL [illegible] DEL PERICOLO. Poliziesco. Da Clancy. Vicedirettore della Cia, Ford indaga su un omicidio ordinato dai narcotrafficanti colombiani. **[Ambrosio 3]**

S.P.Q.R. [illegible] E 1/2 ANNI FA. [illegible] Carlo Vanzina dirige Nielsen, oltre che De Sica e Boldi [illegible] una storia di Tangentopoli ambientata nell'antica Roma. **[Capitol]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito Usa (Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (Spader), alla scoperta di civiltà extraterrestri [illegible] anni [illegible] ce di distanza. **[Ambrosio 1, Ideal]**

TERMINAL VELOCITY. Azione. Cosa [illegible] cederebbe [illegible] una donna organizzasse un incidente [illegible] paracadutismo per fingere la propria morte? Questa la storia di Serafian, con Sheen e la Kinski. **[Lux]**

TIMECOP. Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro di Hyams racconta di un poliziotto che, [illegible] un'avveniristica tecnologia, viaggia nel tempo. Obiettivo: fermare l'escalation di un temuto politico. Con Van Damme. **[Cristallo]**

[illegible] E [illegible] DELITTO. Commedia. Rapporti tra donne in una cittadina della provincia irlandese. Il soggetto è una satira sulle affettazioni di [illegible] ambiente provinciale e [illegible] suo snobismo. **[Doria]**

VANYA SULLA 42° STRADA. Commedia. Lo «Zio Vanja» di Cechov, diretto [illegible] David Mamet e fatto [illegible] Louis Malle. Un gruppo [illegible] attori nella [illegible] Mela [illegible] trovano a provare [illegible] commedia. **[Gong]**

WARRIORS - UNA VOLTA [illegible] GUER[illegible]. Drammatico. [illegible] volta erano guerrieri, oggi sono emarginati, alcolizzati, violenti: sono i maiori, gli indigeni della nuova Zelanda. Il film descrive la tragedia di una famiglia nella squallida periferia di Oakland. **[Eliseo Rosso]**

Conservatorio, brani contemporanei affiancati all'Ottava di Beethoven

E' una Filarmonica con due facce

Ben superata la non facile «prova Ginastera»

Bella e rara l'esecuzione delle musiche dell'argentino Astor Piazzolla

L'Orchestra Filarmonica di Torino ha offerto al pubblico, che lunedì si è recato in Conservatorio per il quinto appuntamento [illegible] della stagione, un concerto dal duplice pregio. Innanzitutto la scelta [illegible] brani di musica contemporanea da affiancare all'Ottava Sinfonia di Beethoven e poi l'attenzione ad autori come Ginastera e Piazzolla, da noi raramente eseguiti.

Alessandro Pinzauti ha dunque guidato l'Orchestra (con cui [illegible] già lavorato nella scorsa stagione) attraverso un itinerario di rinnovato interesse. Le «Variaciones Concertantes» di Ginastera sono infatti un indiscutibile banco di prova per l'orchestra. Con le loro dodici sezioni giustapposte, ognuna delle quali predilige uno o due strumenti facendo leva ora su ardue combinazioni ritmiche [illegible] su ampie volute melodiche, lasciano i singoli artisti allo [illegible] mettendo bene a fuoco timbri e ruoli che si possono seguire senza difficoltà. Tant'è che accanto al tanto sfruttato «Pierino e il lupo» di Prokofiev, si potrebbe impiegare il lavoro di Alberto Ginastera come opera di utile supporto didattico nelle scuole, [illegible] solo qualche orchestra pensasse ad inciderlo anche qui da noi (l'edizione americana pare sia introvabile). E perché non proprio la Filarmonica torinese che ha [illegible]so in luce le qualità dei suoi componenti? Magari con qualche concessione in più all'espressività nella quinta «Variazione drammatica» per viola.

Anche il «Concierto pa[illegible] piano, Orquesta de Cuerda y Percusion» dell'argentino Astor Piazzolla, allievo [illegible] Ginastera così come il pianista Humberto Quaglietta che abbiamo ascoltato [illegible] si muoveva con assoluta disinvoltura tra l'apparente leggerezza di commistioni linguistiche allusive spesso a passi di tango argentino, è stato una piacevole scoperta che ha suscitato l'interesse per un prossimo ascolto nell'originale versione per bandoneon, il tipo di fisarmonico cromatica cara a Piazzolla [illegible] all'Argentina.

L'Ottava Sinfonia della seconda parte non ha spezzato il clima di estroverso ottimismo e di ritmica vitalità, anche perché la pulsione ritmi[illegible] qui è di [illegible] le sue allusioni scherzose al metronomo di Moelzel e l'inclinazione alla danza. Pinzauti ne ha prediletto l'interna energia lasciando evaporare l'intimismo dei fiati prima dell'estroverso «Allegro vivace» conclusivo.

Aurora Biardone

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio [illegible] 67. Tel. [illegible]. Rassegna attento cinema: **[illegible] regina Margot**, di P. Chereau con I. Adjani, V. Lisi. Fra. '94, 2h 25'. Or.: 16; 18,45; 21,30. Ing. 7000, Alace 5000.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. [illegible] 856.521. Vedi locandina.

[illegible] v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi locandina.

AMBROSIO MULTISALA 1 T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Stargate**, [illegible] Kurt Russell. [illegible] '94, 2h 06'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ing. 10.000, Agis [illegible].

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007. c. Vittorio Emanuele 52. **[illegible] Gump** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ing. [illegible], Agis 7000.

[illegible] 3 T. 547.007. c. V. Eman. 52. **Balto Il sogno del pericolo** di P. Noyce [illegible] H. Ford, W. Dafoe, A. Archer [illegible] '94, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; [illegible], [illegible] Ing. 10.000, Agis 7000.

ARLECCHINO di Sommeiller [illegible] Telefono 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**, di [illegible] Hanson con M. Streep. Usa '94, 1h [illegible]'. N. V. 15,45; 18, 20,15, 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

[illegible] via [illegible] Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **S.P.Q.R. [illegible] E ½ [illegible] fa** di Carlo Vanzina con Christian De Sica. Ita. '94 1h 37'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 4360723. **Balera in paradiso,** di G. Gallo con N. Cage, J. Lowtz. Or.: 15,50, 18,05; 20,20; 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

C. [illegible] [illegible] Garibaldi 32/E. Telefono 436 0723. **4 matrimoni e un funerale** di M. Newell con H. Grant, A. McDowell, G. B. '94, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000. Agis 7000.

CRISTALLO [illegible] Gotto 5. Telefono [illegible]. **Timecop - Indagine nel futuro** di P. Hyams con J.C. Van Damme. [illegible] '94 1h 40'. [illegible]: 15,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

DORA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **[illegible] vedova e un delitto** di John Irvin, [illegible] Mia Farrow, Joan Plowright. Usa '94 1h 38'. Col. Non vist. [illegible] 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re Leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Occhi [illegible] tenebre**. [illegible] Michael Apted con Madeleine Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Warriors - [illegible] guerrieri** di L. Tamahori con R. Owen. N. Zel. '94 1h 40'. Col. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **The River Wild - Il fiume della paura,** di Curtis Hanson, con Meryl Streep, K. Bacon. Usa '94, 1h 52'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000, Alace 7000.

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Mangiare bere uomo donna** di Ang Lee, con Li Kai. Taiwan '94, 2h [illegible]. Col. [illegible] vist. Or.: 20, 22,30 [illegible] rid. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. [illegible]. Tel. 530.353. **Il maestro** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita./Fra. '94, 2h 02'. Or. 15,15; 17,40; 20,10, 22,30. Ing. 10.000. Agis 7000.

[illegible] via [illegible]. Telefono 817.3323. Riposo.

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2657. **Balto al Polo**, di e con A. Benvenuti. Ev[illegible], Andrea Brambilla. Ita '94 1h 50'. V. m. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. [illegible] 10.000, Agis 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Stargate** di Ronald Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davinson. [illegible] '94, 2h 06'. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30. Ing. [illegible]. Agis 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5998. **Sirens - Sirene,** di John Duigan, con Hug Grant, Tara Fitzgerald, Sam Neill, Elle Macpherson. Au[illegible] '93 1h 38' [illegible]: 15; 18,50; 18,40; 20,30, 22,30. Ing. 10.000. Alace 7000.

KING via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Vanya sulla 42° strada** Ingl. '94 2h 01'. [illegible]. 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ing. 10.000, Alace 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. [illegible] '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

LUX Gall. S. Federico [illegible] 541.283. **Terminal velocity** di Dennis Serafian con Charlie Sheen, Natassia Kinski. Usa '94 [illegible] 42'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. Telefono 817.1048. **Pulp Fiction**, con J. Travolta. Vist. 18. Usa '93 2h35'. Or. 15,45, 18,30, 22,15. Ing. 10.000, rid. [illegible].

[illegible] 1 v. Pomba 8. Tel. 812.4173. **Può succedere anche a te**, di Andrew Bergman con N. Cage, B. Fonda. Usa '94 1h 40'. Col. Non vist. Or.: 15; 18,10; 20,20, 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

[illegible] 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il profumo [illegible] Yvonne,** di Patrice Leconte, con J. Pierre Marielle, H. Grardot. Fra. '94, 1h 30'. Col. Non vist. Or.: 15,15; 18,30, 20,30; 22,35. Ing. 10.000. Agis 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Balto [illegible] bar,** di e con A. Benvenuti, Eva Robin's. Ita '94, 1h 50'. Vist. [illegible] 14. Or.: 14,30, 16,30; 16,30,. 20,30; 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Balto [illegible] bar,** di e con A. Benvenuti, Eva Robin's. Ita '94, 1h 50'. Vist. [illegible] 14. Or.: 14,30, 16,30; 16,30,. 20,30; 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

[illegible] via XX Settembre 15 [illegible] 531.400. **Rivelazioni** di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Suther[illegible] Usa '94. V. M. 14. 2h10'. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ing. 10.000. Agis [illegible].

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Camerieri,** di Leone Pompucci, con [illegible] Villaggio, [illegible] Abatantuono. Col. Non vist. Ita '94, 1h 42'. Or. 16,15, 18,20; 20,25; [illegible] Ing. [illegible]. Agis 7000.

STUDIO GITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Occhi nella tenebre,** regia Michael Apted, con Madeleine Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. N. V. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ing. [illegible] 000, Alace 7000.

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. **Kika,** di Pedro Almodóvar con Victoria [illegible], Veronica Forqué, Peter Coyote. Spa '93. 1h 56'. Vist. 14. Or. 15,45, 18; 20,15, 22,30. Ing. 10.000, Agis 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4. t. 562 3800. Rip.

ARMELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Sab. e dom.: **Viaggio in inghilterra e Follicini** L. [illegible] Alace 4500. 2 film L. 9000.

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Riposo.

CIRCO v. Nizza 56, telefono 668.7666. **The remains of the day (Quel che resta del giorno).** V. originale inglese. Or.: 20; 22,30.

FREGOLI p.za Santa [illegible] 2 bis, telefono 812.2312. Vedi Teatro.

LAGRANGE Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Riposo.

[illegible] MASSAIA [illegible] C. Massaia 104, telefono 257.881. Riposo.

MASSAIA piazza Massaua. Rip. [illegible] Teatro.

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. XXVI Rassegna Cortometraggi Polemiloni. Care [illegible], di N. Moretti. Colori. 3 film a scelta. Ore 21,15 L. 10.000, [illegible] singolo L. 6000.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. **Alla deriva,** di J. Jost. Or.: [illegible], 18,10; 22,30; **Speaking Directly,** di J. [illegible], or.: 20,30.

[illegible] TRE via Montebello 8, telefono 817.1048. **Elephant Man,** di D. Lynch. [illegible] 15,45; **Parla, Vera,** di W. Wenders, ore 18; **Cara Diario,** di N. Moretti, orario: 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA Via [illegible] 18. Tel. 562.1293. **Supermaschio per calda preda** con John G. Holmes. Col. Vist. 18. Ap. 14,30 ultimo 22,30.

[illegible] V Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Giada supertrans,** [illegible] Giada, Kalin Shubert. Ap. ore 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD [illegible] Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Iniziazioni viziose.** Aperture ore 10, ultimo 24.

MAFFEI [illegible] Principe Tommaso 5. Tel. [illegible] 655.334. **[illegible] sugine di [illegible] gna.** Apertura ore 10,30, ultimo 22,30.

MAMBO Largo Giulio Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione. Crystal Wilder e **Who killed Holly Hollywood (Crudele e... crudele).** [illegible] Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

[illegible] Via Principe Tommaso 5. Telefono [illegible] **Rosa,** con Luana Borgia, Jean Pierre [illegible]. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA C. Regina Margherita 123. Tel. [illegible]2092. Prima visione. **Viaggi calidi in autostop,** [illegible] Orlowsky. Ap. ore [illegible], ultimo 22,30.

ROSA BLUE Via San Donato [illegible]. Telefono 487.765. **Magli morbose.** Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA V [illegible] 170. Telefono 696.3617. **La casa delle lolite di lusso,** con Amber Lynn. [illegible] Rat. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE V. Cibrario [illegible]. Tel. [illegible] 2908. 1ª visione. **Seduzione (ita[illegible]),** con Angelica Bella, Jessica Rizzo. Vist. 18. Ap. ore 15; ultimo 22,30.

Camerieri - Il profumo di Yvonne - Terminal Velocity - Stargate - Kika - Clerks - Rivelazioni - The River Wild, [illegible] della paura - Strane storie - Timecop - Once Were Warriors - The Mask - Occhi nelle tenebre - Il re Leone - Sirene - Può succedere anche a te - S. P. Q. R. - Con gli occhi chiusi - Vanya sulla 42esima Strada - Intervista [illegible] vampiro.

144 660919 (ore 952 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Tel. 562.3313. Ore 18 Conferenza. Cours Public: storia (Eric Lehmann) **L'Europe culture'le** [illegible] savants et philosophes [illegible] l'Humanisme par [illegible]. Mostra Michelin aperta dal lun. al ven. fino al 17/2/95.

FUORI CITTA'

[illegible]

CORSO riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA [illegible]ni d'amore

CASCINE VICA
DON BOSCO riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO riposo

CHIERI
MARILYN riposo
SPLENDOR The River Wild

[illegible]
CINECITTA' riposo
[illegible] riposo
POLITEAMA riposo

CIRIE'
NUOVO riposo

COLLEGNO
PRINCIPE riposo
REGINA UNO Rassegna: Priscilla
REGINA DUE: Stargate
STAZIONE The River Wild
[illegible] LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA riposo
PERONA riposo

GIAVENO
TEATRO S. LORENZO riposo

GRUGLIASCO
ROMA riposo

IVREA
ABICINEMA riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Stargate

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO riposo

[illegible]
VITTORIA riposo

NONE
EDEN riposo

ORBASSANO
MODERNO riposo

[illegible]
HOLLYWOOD: Stargate
MULTISALA ITALIA 5 CENTO [illegible] River
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Può succedere anche a te
RITZ: Cleofarus

RIVOLI
GIOIELLO Una pura formalità

[illegible] D'OULX
SAVONARA riposo

SESTRIERE
FRAITEVE Con gli occhi chiusi

SETTIMO TORINESE
PETRARCA riposo

SUSA
CENISIO riposo

TORRE PELLICE
TRENTO riposo

VALPERGA
[illegible] riposo

VINOVO
AUDITORIUM riposo

TEATRI

[illegible] [illegible] 13 febbraio ore 21. **Andi Stewart** in concerto «Con l'Aiuto della Musica» a favore [illegible] Croce Rossa Italiana Comitato di Torino. Fabrizio Murgia pianoforte. Posti da L. 30.000 a 150.000 in vendita alla biglietteria ore 13-18.30. Tel. [illegible] 241/242. N. Verde [illegible].

PICCOLO REGIO. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» presentazione del libro **L'opera dei bassifondi** di Stefano Scandovi (La nuova Italia, 1994). Partecipano Giorgio Gualerni e l'autore. Ingresso libero. Per informazioni Attività Promozionali [illegible] 8815.383/210. N. Verde 167.807064.

[illegible] Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.2278/7871. Oggi ore 20.45 Teatro di Leo presenta **Il ritorno di Scaramouche,** di [illegible] de Beradinis. Posto unico L. 17.000. Prevendita presso Teatro Alfieri [illegible] lunedì a venerdì ore 15.30-19, sabato ore 10.30-12.30 e 16-19. Telefono 248.7276 - 248.7871.

ALFA TEATRO Per il grande successo ottenu[illegible] il grande [illegible] il 10 febbraio riprende la rivista **Tutti a bordo... per qualche parte in più,** di G. Palazzo e A. Grilli con Ma[illegible] Marchetti Regia [illegible] Santo Versace. Co[illegible] Anita Cedroni. Per inf. e prenot. Tel. 819.3529.

[illegible] TEATRO Via Chiesa della Salute 77. Oggi **Spettacoli hard-core dal vivo** con le [illegible] pornostar. Latte e Miele - Daniela e [illegible]. Novità per la prima volta a Torino. Ingr. vist. su mot. anzi 18. Orario feriali 16-21. Orario spettacoli 17,30-22,30.

ALFIERI P.za Solferino 4. Telefono 562.3800. Ore 15,30 Florence Delage pianoforte musiche di Beethoven, Liszt, Wagner, Chopin. Ore 20,45 Philobolus Dance Theatre in **Particolare Zen, Goat, Quatrojeux e Debut C.** Biglietteria tutti i giorni 9-19.

[illegible]. Via Chiomonte 3. Rassegna Teatro in Tre. Venerdì e sabato ore 20.30 [illegible] ore 16.30. Grambado presenta **Magica Medicina** col racconto di R. Dahl [illegible] Beppe Rosso. Prenotazioni [illegible] 9-16 [illegible] 885.763.

AUDITORIUM RAI - P.zza Rossini. Unione Musicale, ore 21, serie pari **The King's Singers.** Madrigali e Lieder di Thomas Morley, Orlando Gibbons, John Dowland, Thomas Tomkins, [illegible] Gesualdo, Claudio Monteverdi, Gyorgy Ligeti, Johannes Brahms. Biglietti numerati esaurito. Ingresso L. 22.000. [illegible] Auditorium dalle 20.30. Informazioni tel. 544.523 - 317.5188.

CARIGNANO P. Carignano 6. «Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino». Ore 20.45 il Teatro Stabile del Veneto [illegible] doni presenta **Zeno e la cura del fumo** di Tullio Kezich da Italo Svevo, regia di M. Soracco, scena con G. Bosetti e M. Bonfigli. Biglietteria del T.S.T. via Roma 49, ore 12-18, lunedì riposo. Tel. 317.6245 - 544.562.

COLOSSEO Via Madama Cristina 71. Telefono 669.8024. Questa [illegible] ore 21 e fino a dom. [illegible] Pagano e Rossana Casale in **Un americano a Parigi.** Musiche di George Gershwin, regia e coreografie di Luciano Cannito, esecuzione musicale del settore Jazz di Riccardo Zegna con R. Cemeril, S. Bertin. [illegible] Falcon. Prev. cassa Teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.80.34.

ERBA. Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Stasera ore 21. Cinzia Leone e Salvatore [illegible] in [illegible] **serva [illegible] negra** di Duccio Camerini [illegible] di Walter Lupo. Stagione 1994-95 in abbonamento. Il spettacolo a scelta commedie brillanti [illegible] contemporaneo cabaret danza, teatro di piemontesi. Inf. e prenotazioni 9-13 e 15-23.

GIANDUIA TESTRO Via Santa [illegible] 5. Telefono e fax [illegible]. Dom. 12/2/95 ore 15 le Marionette Lupi in **La spada nella roccia,** [illegible] rappresentazione [illegible]. Ore 17. Comp. Allietastro in **Il Visconte mezzo alla [illegible].** Per ini. e gen. anche [illegible] da lun. a ven. 15-18.

[illegible] Venerdì 17, sabato 18 e domenica 19/2 ore 21. Ravenna Teatro [illegible] Ivano Marescotti in [illegible] **tutti** di [illegible] Baldini, scenografia di Sergio Tramonti, regia di M. Martinelli. Int. 20.000, rid. 14.000. Info e pren. tel. 897.1746 - 897.0831.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo.

[illegible] Via [illegible] 15, telefono 53.20.67. Ore 21 il Grattacielo presenta **Millenium** di P. Ferrero e Castello-G. Zambon. Prima teatrale 13 febbraio. Ingresso L. 20.000/10.000. Capienza limitata, prenotazione obbligatoria. Ore 16-19.

FREGOLI Piazza Santa [illegible] 2 bis, telefono 812.2312. Stagione teatrale 1994-95. La Compagnia Teatro Fregoli presenta **La locandiera** di C. [illegible] di D. Martinese e M. Peyrolo. Regia di W. Maione. Scuole e Teatro prenot. orario: Or. 21.15.

[illegible] Massimo 41. Angolo 17. Telefono [illegible] 552. Il gesto e l'anima. Stag. di balletto [illegible]. Spettacoli per le scuole con la compagnia [illegible] danza Teatro Nuovo. **Grisu,** [illegible] Marco Bernel dal 13 al [illegible] **Piemonte in festa** con Marina Fasso [illegible] e di Irad [illegible].

TEATRO ALFIERI. Via Paolo Sarpi 111. Domenica 12 febb. alle ore 11 [illegible] appuntamento di «Domenicamattinateatro». Gianni Biacca in **Pettirosso** [illegible] L. 10.000. Abbonamento famiglie L. 25.000. Dal 15 al [illegible] febbraio alle ore 21.15 i Chapeliers in **Boom! (Spagna).** Per informazioni telefono 432.6230 [illegible] ufficio 10-17.

[illegible] Via S. Teresa 10. t. 561.3694 - 561.3695 «Stagione 1994-95» (nuova gest.) **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Orari di segreteria 10-12/15-20.

[illegible] **TEATRO.** c. Mediterraneo 92/B. telefono 58.191.57. Riposo.

[illegible] **TORINO.** Piazza [illegible] 8, telefono 779.58.03. [illegible] 10 e sabato 11 ore 21 Zuzzurro e Gaspare in **Pronto** di Francesco Freyrie con Beatrice Palme. Informazioni cassa Teatro e Hiroshima Mon Amour.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono [illegible]. Riposo.

TEATRO REGIO [illegible] 8, Martino 18 Moncalieri, tel. 645.274. Riposo.

[illegible] **MATTEOTTI.** Via Matteotti 1, Moncalieri, [illegible] 640.3700. Riposo.

BRAVELLI. Via Piacosa 11, Moncalieri, telefono 682.2122 - 606.1334. Ore 21,30 al Teatro Magecabula il Tiennetti presenta I cantastorie di Bazzano un **Victor I bambini al potere** di [illegible] Vitrac, a [illegible] di Giovanni Moretti. Ingr. gratuito. Per inf. tel. 606.13.34 - 682.2122.

LE TV PRIVATE

[illegible]CUPOLE! [illegible] Un tocco di classica; 21,30 Cronaca di un processo mutilato; [illegible] Motori non stop; 22,30 Tg 4; 23,30 Tg4; 23,30 Video top, musicale; 2 Tg 4.

TELESTAR: 20 Tg 8; 20,30 La lunga notte di Entebbe, film; 22,30 Alice, telefilm; [illegible] Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Le bellissime [illegible] vizi privati, varietà; 0,30 In casa Lawrence, telefilm.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Orchestra compilation ; 20 Videonotizie. 20,30 Masquerade, telefilm; 21,30 Soul night; 22 Adolescenti creature, telefilm; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video. 0,30 Videonotizie; 1 Nite video.

TELECITY: 20 Punta alle 8, ed. comedy; 20,30 Le due signore Grenvilles, miniserie; 22,30 Freddy's nightmare, telefilm; 23,30 Il mondo della magia, rubrica; 0,30 Alice, telefilm; 1,15 Crazy Dance, programma musicale.

[illegible] SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,45 Peyton Place, telefilm. 22,45 Guarire in Brera; 23,45 Tg notte, 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: 20,30 Nella vecchia fattoria; 22,30 Azzurro Italia; 0,15 Emotions; 0,45 Eros Graffiti; 1,45 Match music; 2,30 [illegible] privati; 3,30 Wolf, telefilm; 5 Zapping.

QUINTA RETE: 19 Quinta [illegible] news; 19,30 Pinocchio; 20,20 Torino magica; 20,20 Telenews; 20,30 Accadde [illegible] notte, film; 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 Fausto Terenzi show.

QUADRIFOGLIO ODEON: 17,30 Il pirata sono io, film; 19,30 Fiori di zucca; 20 Cartoni animati; 20,30 La grande regina, film; 23 Pescara Insieme ; 23,30 Gli ultimi giorni di Salem n. 1, film.

RETE 8 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 Er cantun der barbutin; 21,30 Franco Rosso, basket, 23 Telegiornale 9; 23,35 Er cantun der barbutin.

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Piazza affari; 21,50 Business news; 22 Andiamo al cinema; 22,30 Non solo noia.

G.R.P.: 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Charlie Chan, telefilm; 20,45 Rubrica di pallavolo; 22 Rubrica di cartomanzia compagnia di Arianna; 23,10 GRP monitor; 0,30 Mediterraneo news, rubrica; I Do' di testa, rubrica; 1,30 Parole e [illegible] film; 3,30 I Barkleys di Broadway, film.

[illegible] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 La [illegible] parlano; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno [illegible]: 19,30 Il Regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Il grosso rischio, film; 22,30 Donne e motori..., il ruolo della donna nel mondo del lavoro e nella vita sociale; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario.

[illegible] 7 PIEMONTE: 20,40 Napoli... serenata calibro 9, film; 22,20 Parliamone; 22,40 Informagetter; 23 Parliamone; 23,40 Informasalute; 24 Conviene far bene l'amore, varietà.

RETE 21 NETWORK: 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 [illegible] 23,30 T.G. 21; 24 Notturno.

TELE ALPI: [illegible] Canta Italia, programma musicale; 16 Crazy dance, programma musicale; 18,30 Mask, cartoni animati; 19 Detectives, telefilm; 19,50 Block notes; 20,30 Film; 22,05 Block notes.

TREFFE 9: 13,15 Musica e spettacolo, 19,40 Fiori di zucca; 20 Cartoni animati; 20,10 Tg; 20,30 Fiori di zucca, film; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Calcio notte.

[illegible] VOX: 19,40 Videogiornale; [illegible] I naufraghi, telefilm; 21 Aranci e limoni, telefilm, 22,30 La stampa estera; 23,50 Videogiornale; 0,05 Il [illegible] Il'Hara, telefilm; 1 Competenza finanziaria.

PENELLA GOTTSCHE 1995

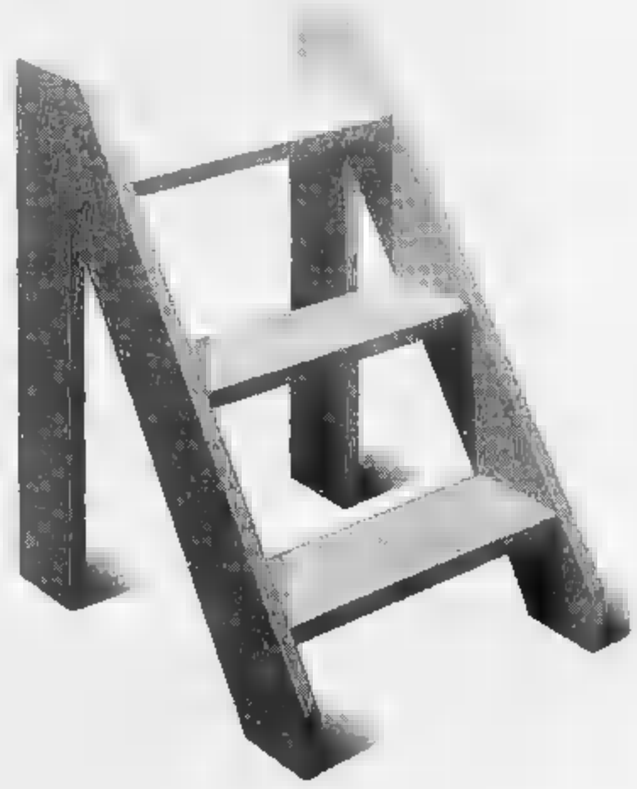
NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE 42.250.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 42.250.000 (45.250.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

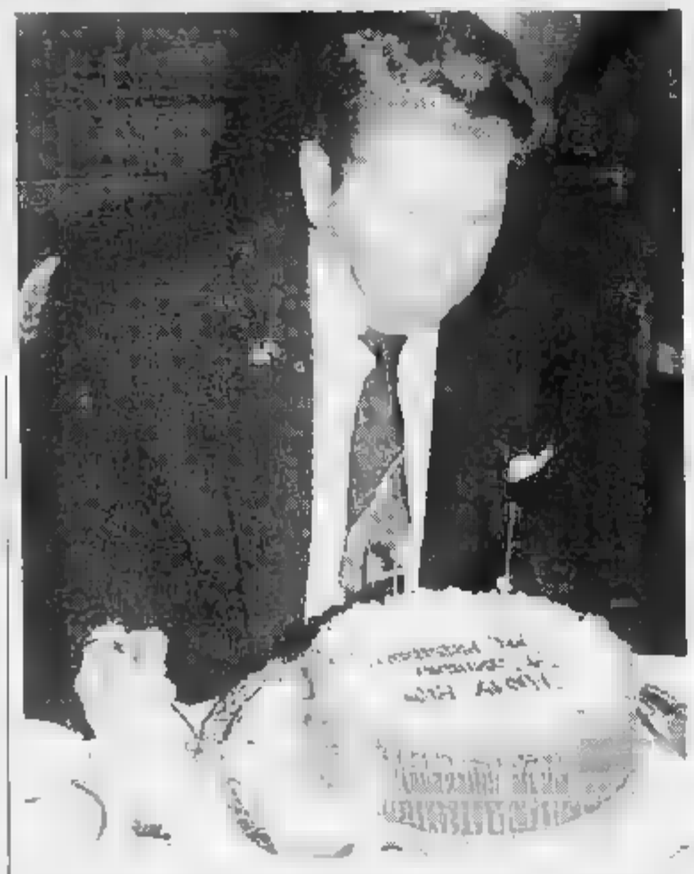


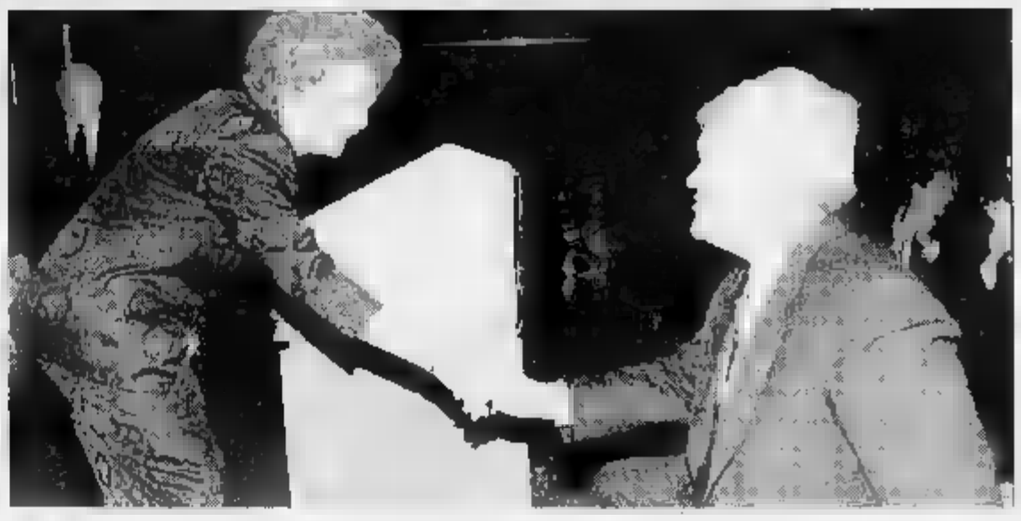
Passa il «veto parziale» per il Presidente, e tornano le Star Wars

Due regali al vecchio Reagan

Dai repubblicani per i suoi 84 anni

A Washington grande festa (mille ospiti) Lui è rimasto in California roso dal male





Reagan spegne la candelina nel suo ranch. A destra Margaret Thatcher stringe la mano a Gingrich: «Ron come Churchill»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tante belle parole da tanti amici, tanti regali, tanto affetto per l'ottantaquattresimo compleanno di Ronald Reagan. Mentre a Washington si svolgeva una grande festa in suo onore, il Gipper, come lo chiamano gli amici per via di una parte in un vecchio film, era dall'altra parte degli Stati Uniti, sulla costa dell'altro Oceano. Non era potuto venire: il morbo di Alzheimer se lo sta portando via. La sua portavoce, Cathy Busch, ha detto che entrambi i Reagan, Ronald e Nancy, hanno seguito il gran gala alla televisione e che hanno apprezzato tanto. Ma al gala non è arrivata neppure una telefonata dal festeggiato, cosa che normalmente si fanno in questi casi. Chissà se davvero il vecchio Gipper ha guardato la televisione. E, se l'ha guardata, chissà se ha capito

Al gala hanno partecipato quasi mille ospiti. Sono state fatte le cose in grande e sono solo perché i repubblicani volevano rendere omaggio al loro capo morente prima che sia troppo tardi. Volevano anche celebrare la grande vittoria del novembre scorso assieme all'uomo che «le ha aperto la strada», come ha detto il senatore Bob Dole, che per qualche strada spera di arrivare nel '96 alla Casa Bianca.

Il nuovo «speaker» della Camera, il controverso e onnipresente Newt Gingrich, si è presentato alla festa con un regalo particolare. Poche ore prima era riuscito a far approvare dall'aula una proposta di riforma costituzionale, per la quale Reagan si era battuto invano durante gli otto anni del suo doppio mandato. Si tratta della possibilità per il Presidente di porre il veto anche su una singola riga di una legge, per tagliare mance e provvigioni clientelari. Era uno dei punti principali del «Contract with America», il programma che i repubblicani si sono impegnati a realizzare, ma anche Bill Clinton lo ha sostenuto, criticato per questo dal grosso dei democratici.

Sta di fatto che Gingrich aveva esplicitamente fissato il voto per lunedì sera come «segno d'amore» per Reagan. In quello che sarà probabilmente il suo ultimo compleanno. E lo ha detto durante il gran gala, mentre un'orchestra suonava i vecchi classici di Glenn Miller, la musica preferita del Gipper. Poi ha preso la parola Margaret Thatcher, che ha concluso il messaggio augurale a Reagan con queste parole: «Come Churchill, tu hai sempre capito i problemi di fondo e non hai mai oscillato nelle tue decisioni. Il nome di Ron sarà aggiunto alla lista dei giganti del nostro tempo». Paragone impegnativo, e il governatore del Wisconsin Tommy Thompson si è spinto ancora più avanti, chiamando Reagan «il George Washington della nostra generazione».

Non c'è comunque alcun dubbio che Reagan resta estremamente popolare negli Stati Uniti. Tutti i sondaggi lo collocano tra i Presidenti più amati della storia americana. In questi stessi giorni, la televisione pubblica, la progressista e politicamente corretta «Pbs», sta mandando in onda una serie di puntate sul crollo dell'impero sovietico, in cui ex generali dell'Urss raccontano come sia stato proprio il progetto reaganiano delle Guerre Stellari a accelerare il collasso. E adesso i repubblicani attribuiscono le loro vittorie a una coerente ripresa delle idee liberiste di Reagan, nel Gipper molti vedono ancora il lucido condottiero che ha sconfitto l'Impero del Male. E il Congresso repubblicano sembra intenzionato a fare a Reagan anche un secondo regalo, un rilancio del programma «Guerre Stellari» dichiarato morto nel '93, all'inizio dell'amministrazione Clinton.

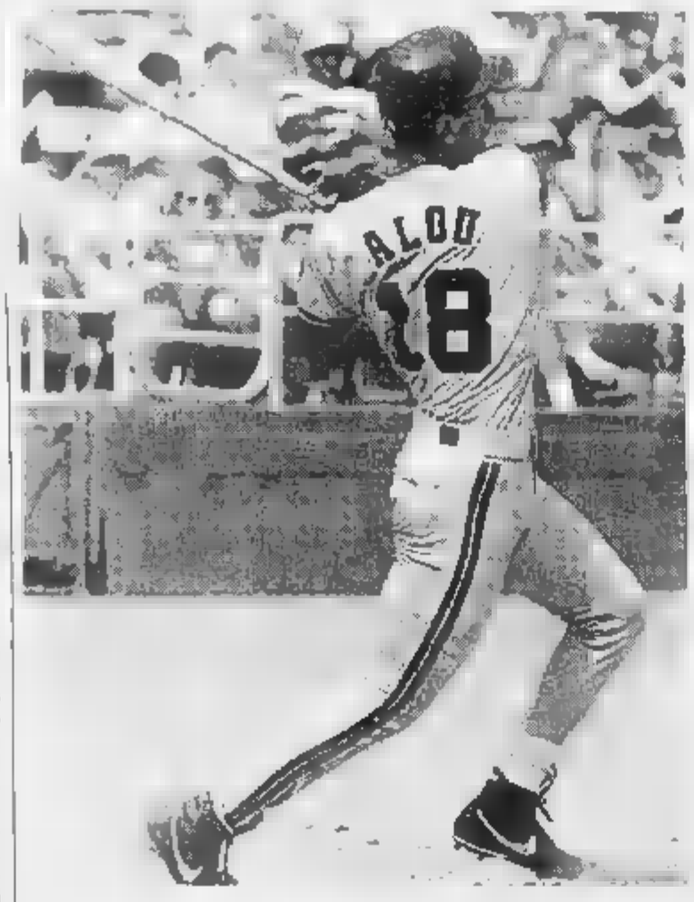
«Guerre Stellari 2» è un altro dei punti del «Contratto con l'America». Il programma di Reagan costò 35 miliardi di dollari e, anche e forse fece saltare l'Unione Sovietica, dal punto di vista pratico si risolse in nulla. La fine della Guerra Fredda lo mandò nel dimenticatoio e, infine, all'inceneritore. Ma gli Stati Uniti non hanno ancora alcuna protezione contro eventuali attacchi missilistici provenienti da ciascuno dei 20 Paesi nel mondo che potrebbero scatenarli. Così i repubblicani chiedono subito lo stanziamento di un miliardo di dollari per l'inizio di «Guerre Stellari 2». Sembra, appunto, di rivedere un vecchio film.

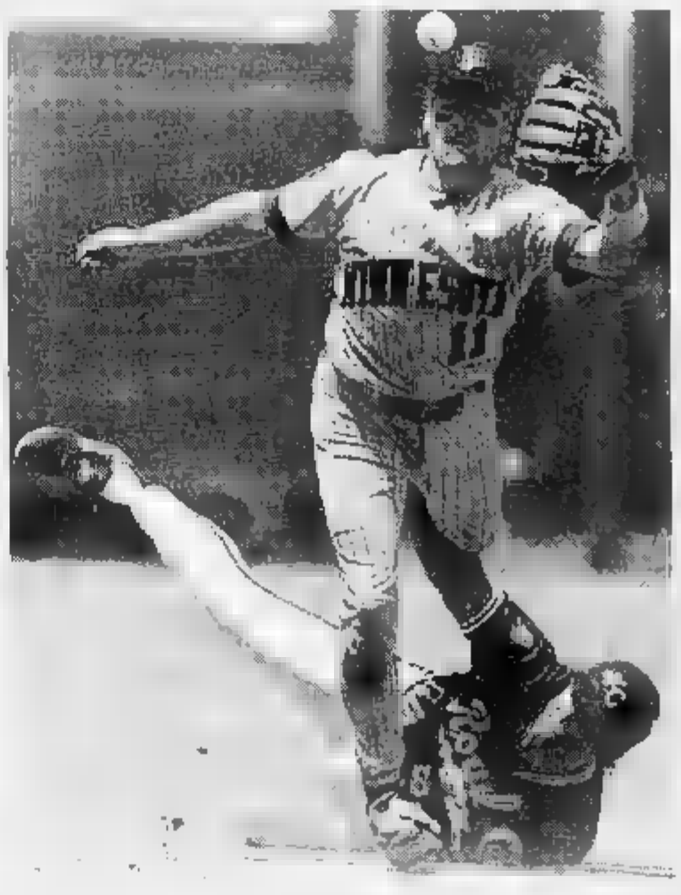
Paolo Passarini

L'AMERICA SENZA SPORT

Anche Jimmy Carter si era offerto come mediatore

Due azioni di gioco in una partita di baseball Qui sotto, Bill Clinton
(FOTO REUTER)





Il Presidente spera di guadagnare popolarità risolvendo la crisi

Clinton va alla guerra del baseball

«Stop allo sciopero di 6 mesi»: l'ultimatum scade oggi

WASHINGTON
E' una sola domenica senza calcio vi è sembrata un'astinenza insopportabile, se quegli stadi vuoti vi hanno fatto tristezza e rabbia, rivolgete il pensiero commosso all'America, tifosi d'Italia: in 180 giorni, dunque dall'estate del 1994 quando l'ultimo riflettore si spense sopra l'ultima partita interrompendo il campionato, la nazione è senza il suo sport-religione, senza lo schiocco della pallina colpita dalla mazza di legno, senza il rito che padri e figli si tramandano il pegno segreto dell'essere, e del diventare americani: il baseball. Persino Clinton il temporeggiatore, dopo sei mesi di stadi vuoti, sta perdendo la pazienza. Come il suo maestro e ispiratore John Kennedy 33 anni or sono per Cuba, anche lui ha lanciato il suo ultimatum, fortunatamente sportivo e non missilistico: trovate un compromesso entro oggi, mercoledì, e giocate. O guai a voi.

Per fortuna dell'America, questa non è una storia di violenza o di penitenze pubbliche, come nelle domeniche di sangue dei tifosi italiani. Il tradimento del passatempo sportivo che da un secolo culla assieme le generazioni di uomini americani, il «Catcher» nevrotico di Salinger con l'ingenuo «Naturale» di Malamud, è una storia miserabile di ingordigia, avarizia, miopia, arroganza di proprietari e di giocatori. Non la vita il tifoso, non la sicurezza degli stadi sono in gioco, ma 2 miliardi di dollari, più di tremila miliardi di lire, che è la torta complessiva di incassi e di ingaggi annuali del baseball. Senza contare le altre migliaia di miliardi generate in pubblicità, sponsor, libri, vendite di mercanzia sportiva e da quell'ignobile traffico di autografi a pagamento che può generare, come ha scoperto il fisco, fino a mezzo miliardo guadagni sotto banco per una «stella».

Una pallina autografata vale oggi 30 mila per lo schiappa, anche duecentomila per gli assi. I commercianti di autografi mandano avanti i bambini, scugnizzi prezzolati. I giocatori lo sanno, e si fanno pagare. I bambini veri ci restano molto male.

Nella storia, si sono combattute guerre per contendersi bottini inferiori a questo e l'unica cosa positiva che si possa dire su questa «guerra del baseball» è che finora non ha fatto spargere sangue. Lacrime, sì, rimpianti, collera, senso di tradimento, valanghe di lettere ai giornali e di telefonate ai talk-show, ma almeno sangue no.

Ma per questo non ha toccato il vita, e forse la storia, di questo Paese.

Il malumore nazionale provocato dalla crisi di astinenza da baseball ha certamente influito sulle elezioni legislative del novembre scorso e sulla frana del partito di Clinton, il democratico. Non perché la Casa Bianca avesse colpa nello sciopero. Ma perché un elettorato di cattivo umore tende sempre a votare contro chi è al potere. Il classico «piove, governo ladro».

Ha rovinato famiglie, secondo studi e rapporti di polizia che indicano un marcato aumento dei divorzi e delle risse famigliari tra i tifosi in crisi d'astinenza. Le pulsioni e le aggressività maschili, private degli sfoghi e dei tranquillanti sportivi, si sono scaricate sulle mogli, con risultati prevedibili. Più di tutto, il tradimento di uno sport che da decenni aveva ormai trasceso il risultato per diventare battesimo collettivo di «American Way of Life» bianca, ha aggravato l'amarezza, il cinismo, il disinganno di un popolo che non aveva bisogno di altri disinganni dopo il Vietnam, il Watergate, Dallas e il Clinton che «fuma non non aspira» marijuana. «E' come se un cattolico scoprisse che il Papa tiene un harem in Vaticano», ha scritto un tifoso di Boston, città cattolicissima e affezionata a una squadra tormentosa, i «Red Sox» decenni incapaci di vincere un campionato.

Per questo, alla vigilia del nuovo campionato 1995 che dovrebbe cominciare fra meno di un mese e dopo la minaccia dell'intervento dell'invadente Jimmy Carter, mediatore di cause perse e ben pubblicizzato, Clinton si è deciso a intervenire.

E' MICHAEL CARNS

Il capo dell'Aeronautica alla Cia

WASHINGTON. Sarà Michael Carns, generale dell'aeronautica in pensione, il nuovo direttore della Cia, il servizio segreto americano spina nel fianco dell'amministrazione Clinton dopo i recenti scandali che hanno scosso l'intera leadership. Secondo quanto riferito da funzionari del governo di Washington, il presidente ha scelto Carns come successore di James Woolsey - per la nomina formale bisognerà attendere ancora qualche giorno - in virtù della sua vasta esperienza militare, ma soprattutto perché considerato un personaggio capace e «avvicinabile». Vice e stato maggiore dell'aeronautica dal 1991 al settembre 1994, Carns ha vissuto gli ultimi anni della sua carriera militare in un periodo irrequieto per la politica estera e di difesa americano: dalla guerra del Golfo al coordinamento delle operazioni umanitarie in Bosnia e Ruanda. Paradossalmente il punto di maggiore forza del suo curriculum è la mancanza di qualsiasi esperienza nell'intelligence: secondo gli analisti, infatti, questo non è uno svantaggio, tenuto conto della bordata di critiche che l'opinione pubblica ha riservato alla Cia negli ultimi anni. Carns è atteso da un compito difficilissimo: ridare credibilità alla Cia, dallo scandalo Ames, la spia americana che per più di dieci anni ha passato informazioni al Kgb.

Nominato mediatore federale, ha ascoltato i consiglieri che lo esortavano a muoversi per «salvare il baseball» (e mietere gli immensi benefici di popolarità che una soluzione gli offrirebbe) e ha lanciato un ultimatum.

Anzi, due, come è nel suo stile di leadership poco decisa, uno lunedì, ignorato, e un altro ieri, probabilmente destinato a eguale sorte.

Diktat senza denti, purtroppo, perché «Il Presidente non può certo bombardare gli stadi», come ha commentato sarcastico un senatore repubblicano.

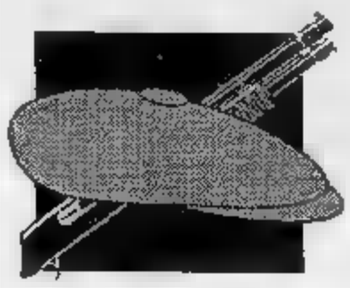
Più efficace potrebbe essere l'azione del Parlamento, anch'esso naturalmente sceso in campo, brandendo un'arma mortale: l'antitrust. La Lega Baseball gode, incredibilmente, dell'esenzione dalle anti-trust che vincolano ogni attività economica in America, compresi gli altri sport professionistici. Sotto i paramenti di questa esenzione, giustificata dall'«interesse nazionale» dello sport-religione dell'America bianca (i neri preferiscono basket e football) il baseball è divenuto un'autocrazia miliardaria.

E, accade a tutte le autocrazie, sclerotico. Da tempo questo sport elegante, ritualizzato, geometrico, letterario, ma prodigiosamente stucchevole per i non credenti, stava perdendo tifosi, rating-tv e sponsor a vantaggio degli sport più rapidi e aggressivi, come il football e il basket. Metà delle squadre sono in rosso (secondo i proprietari) nonostante le 180 partite di campionato che ogni squadra deve giocare (una ogni due giorni) e per l'esplosione dei salari, portati alle stelle dalla «free agency», dallo svincolo dei giocatori. Ingaggi di dieci, venti miliardi l'anno non erano più infrequenti. Sul blocco dei salari, sulla redistribuzione degli incassi, sulla trasparenza dei bilanci, notoriamente «cucinati» dalle società, è scoppiata la guerra che da sei mesi infuria.

I tifosi sono dalla parte dei proprietari, dicono i sondaggi. «L'America è Paese di lavoratori dipendenti, non di padroni - ha osservato il commentatore, e cultore di baseball George Will -, fatta di gente che guadagna 30 milioni (di lire) l'anno. E' duro per un operaio della Ford solidarizzare con un battitore di baseball che sciopera perché vuol scendere da 10 a 9 miliardi di salario annuo».

I tempi nei quali le spie naziste venivano smascherate chiedendo loro recitare i piazzamenti e le formazioni degli «Yankees» di New York o dei «Cubs» di Chicago sono finiti. Nessuno dei nuovi miliardari in ghette e cappelluccio con la visiera potrà mai toccare il culto di Babe Ruth, detto «the Bambino», di Willy Mays, di Joe Di Maggio, capace di sedurre persino Marilyn Monroe. Nessuno stadio piangerà più le lacrime torrenziali che accompagnarono l'addio di Lou Gehrig, un campione ucciso giovane dalla distrofia muscolare che Gary Cooper interpretò in un film da «due scatole di Kleenex», come dicono i cinici produttori. Era una finzione anche allora, ma era almeno nascosta nella sacrestia. Oggi, grazie allo sciopero, tutti vedono che è un *business*, un gioco di soldi, con soldi, per i soldi. Un altro «Dio minore» sta morendo nel cielo della cultura bianca americana neppure i tardivi ultimatum Clinton lo potranno resuscitare.

Vittorio Zucconi



Duro documento del procuratore: indagini mal condotte e puntate solo sulla piccola delinquenza

«Napoli, terra senza legge»

Cordova: immobili le forze di polizia

NAPOLI. L'illegalità ha superato il livello di guardia. E polizia, carabinieri e Guardia di Finanza non sono all'altezza dei nemici camorristi. La critica nei confronti degli investigatori napoletani porta la firma autorevole del procuratore capo della Repubblica Agostino Cordova. E' contenuta in una relazione sullo stato della giustizia nel capoluogo campano, inviata una settimana fa ai ministri di Grazia e Giustizia e dell'Interno, al Csm e ai membri della Commissione parlamentare antimafia che ieri si sono riuniti a Napoli.

Cordova, che lamenta la scarsezza degli organici della procura, punta l'indice contro gli organi di polizia giudiziaria. «Si è rilevato che, salvo qualche lodevole eccezione, nei confronti della criminalità di maggior livello si è agito pressoché costantemente su delega dell'autorità giudiziaria piuttosto che come iniziativa autonoma», scrive il procuratore. Come dire: la polizia si muove solo se e quando sollecitiamo noi magistrati.

Ma Cordova si spinge oltre, rimproverando gli 007 napoletani di occuparsi prevalentemente della normale amministrazione. Ecco cosa scrive nella relazione: «In effetti ha potuto rilevare che, fatta eccezione per le iniziative dovute al pattugliamento o comunque alle operazioni di routine (arresti per piccolo spaccio di stupefacenti o contrabbando di sigarette, perquisizioni per ricerca di armi), raramente è stata iniziata un'autonoma attività d'indagine sui più diffusi fenomeni criminosi del nostro territorio».

La ricetta di Cordova è complessa: bisogna indagare là dove i pentiti non possono arrivare con le loro confessioni, capire come sia cambiato il crimine organizzato dopo le operazioni di polizia eseguite grazie alle confessioni dei collaboratori della giustizia. Ma, oltre a tentare di ricostruire la mappa del crimine, occorre rivedere l'intera attività investigativa. Come? Ecco la risposta di Cordova: «Va riorganizzato il controllo del territorio, essendo evidente che oggi la sovrapposizione fra le varie forze di polizia produce un grande spreco e un uso irrazionale delle risorse disponibili. Si dovrebbe inoltre studiare la possibilità di dividere Napoli e la sua provincia in aree di controllo prevalente».

Napoli, avverte il procuratore, è soffocata dall'illegalità. Un dato significativo? Sono stati identificati gli autori di sole 1043 rapine rispetto alle 11.079 denunciate nel '93. La situazione non è migliorata nei primi 10 mesi del '94: le aggressioni rimaste senza colpevoli sono 7394, mentre sono finiti in carcere i responsabili di appena 729 agguati. «Sembrerà paradossale - scrive ancora Cordova - ma il vero problema della procura riguarda i procedimenti non pendenti. Con ciò si vuole dire che la situazione di generalizzata violazione di ogni tipo di legge è diffusa nel territorio a tal punto che il numero dei fascicoli aperti e delle indagini avviate è solo una piccola goccia nell'oceano dell'illegalità. Da ciò deriva non solo una forte caduta dell'immagine delle istituzioni interessate, ma soprattutto una sensazione di casualità, impotenza o addirittura "ingiustizia" della risposta dello Stato».

Al «controllo del territorio» da parte della criminalità, aggiunge il procuratore, «è stata opposta una resistenza a volte debole e saltuaria, a volte intensa ma troppo settoriale, sempre inadeguata come livello e dimensione della reazione». Per Cordova le conseguenze di una risposta debole all'illegalità sono sotto gli occhi di tutti i napoletani: «Ad esempio, il fenomeno della pubblica vendita di sigarette di contrabbando in ogni strada della città è ormai stabilizzato. E, cosa più grave, tale vendita ha perso ogni connotato di illiceità nella coscienza della cittadinanza anche se è noto a tutti che, al seguito del contrabbando, giunge spesso la droga».

Fulvio Milone

Il procuratore capo di Napoli Agostino Cordova

CACCIA AL KILLER

Uccide il figlio malato

NAPOLI. Tragedia familiare, ieri, in un paese dell'hinterland napoletano. Un uomo, Giovanni Riccardo di 59 anni, esasperato per la difficile situazione in famiglia, ha ucciso a colpi di pistola il figlio Antonio di 32, malato di mente, e successivamente si è dato alla fuga. Il fatto è accaduto in via a Caivano, un grosso centro dell'entroterra di Napoli. Secondo una prima ricostruzione dell'omicidio fatta dai carabinieri, Antonio Riccardo, che da anni era in cura presso il servizio di igiene mentale dell'Usl perché soffriva di disturbi psichici, questa sera durante una crisi nervosa ha aggredito il padre. Quest'ultimo, per difendersi, ha afferrato una pistola che teneva in casa e non ha esitato a sparare contro il figlio. L'uomo è morto sul colpo. Resosi conto che ogni tentativo di soccorso sarebbe stato inutile, e colto dal panico, Giovanni Riccardo è uscito ed si è dato alla fuga, a piedi. Polizia e carabinieri lo stanno cercando.

[e. l. p.]

IL CRIMINE SOTTO IL VESUVIO

(DATI SUL DISTRETTO DI NAPOLI TRATTI DALLA RELAZIONE DEL PROCURATORE GENERALE ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO E RELATIVO AL PERIODO 1/7/1993-30/6/1994)

OMICIDI VOLONTARI	265
TENTATI OMICIDI	548
VITTIME DI OMICIDI COLPOSI PER INCIDENTI STRADALI	418
VITTIME DI OMICIDI COLPOSI PER ALTRI EVENTI	199
SEQUESTRI DI PERSONA A SCOPO ESTORSIVO	231
ESTORSIONI	1237
RAPINE	8356
FURTI CON AUTORI IDENTIFICATI	17.714
FURTI CON AUTORI IGNOTI	70.889
TRUFFE	7574
BANCAROTTE FRAUDOLENTE	236

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI

(DAVANTI AI GIP, PRETORI, PROCURE, TRIBUNALI DEI MINORI)

PRIMA DELL'1/7/1993	218.191
SOPRAVVENUTI NEL PERIODO 1/7/1993-30/6/1994	352.331
TOTALE	570.522
ANCORA PENDENTI	206.505

ALESSANDRA MUSSOLINI

«Dimenticate le zone a rischio»

«Il G 7 non basta a salvare la città»

NAPOLI

Ho incontrato Cordova recentemente e ho avuto modo di rendermi conto che davvero la situazione della magistratura è allarmante: organici carenti, niente strutture informatiche, limiti organizzativi. E alla fine il procuratore scarica il malumore, la sua voglia di lavorare, sulle forze di polizia». Non si meraviglia Alessandra Mussolini per la spietata diagnosi di Agostino Cordova che dipinge Napoli immersa in un «oceano di illegalità».

Ma onorevole Mussolini, Cordova ha messo sotto accusa le forze dell'ordine..

«Puntare il dito sulle Forze dell'ordine è come dire che non vogliono impegnarsi, che non vogliono far nulla. Ma qui la situazione è delicata, davvero particolare: ci sono magistrati che sono stati incriminati e di questo si è parlato ampiamente. E allora non si riesce a capire se in qualche caso c'è stata addirittura omertà».

Il grido d'allarme del procuratore arriva proprio mentre Napoli tenta di riscattarsi da un passato che la condannava, d'imboccare la via della legalità e della trasparenza. Non le pare una contraddizione?

«Sì, ma il punto è proprio questo. Il riscatto della città non può essere affidato all'immagine di alcuni quartieri, a quel che circonda il Maschio Angioino e che è stato mostrato in occasione del G7. Ci sono intere zone abbandonate, ci sono impegni che non sono stati mantenuti. E lì, in periferia, prolifera la microcriminalità, quella che più incide sui cittadini e sulle quale si basa poi la delinquenza organizzata. Per quei pezzi di città non ci sono iniziative adeguate, anche a livello comunale, e allora ogni sforzo diventa inutile, ci sono rioni dove non c'è addirittura la luce, allora lì ci sono scippi, rapine con tutte le immaginabili conseguenze...».

Cordova sostiene che non è tanto il controllo del territorio ad essere poco efficace, quanto lo sforzo investigativo che deve incidere sull'illegalità diffusa a tutti i livelli. Non è d'accordo?

«Io non credo che si possa fare molto se non s'interviene anche sulla delinquenza spicciola che fa da base alla macrocriminalità».

E allora, quale può essere la ricetta per salvare Napoli?

«Ricordo che l'ex ministro dell'Interno incontrò nei mesi scorsi il sindaco, il prefetto. Si parlò dell'istituzione del poliziotto di quartiere, ma di quel progetto non si è fatto più niente. E invece occorre coordinare gli sforzi, mettere in campo tutti, guardie, persino i vigili urbani. Se c'è un'azione unitaria, se ci si mette tutti insieme a lavorare per liberare Napoli dall'illegalità, non si può ottenere nulla».

Mariella Cirillo

«Non ricorda le vittorie»

La questura: sono accuse ingiuste «E i magistrati non ci aiutano»

NAPOLI. No, la lettera di Agostino Cordova non è piaciuta affatto agli uomini della questura. Nei corridoi del palazzone di marmo bianco in via Medina è un rincorrersi di commenti risentiti. Nessuna dichiarazione ufficiale, però.

Tace il questore Ciro Lomastro, che non ha alcuna voglia di polemizzare con il capo della procura napoletana: per lui l'incidente, «se incidente c'è mai stato», è assolutamente chiuso.

Si parla, o meglio mugugna, più di un funzionario. C'è chi si lascia andare ad un lungo elenco di indagini partite da qui e concluse con arresti a raffica: «Cordova dice che facciamo un lavoro di routine e che non prendiamo iniziative se non su sollecitazione della magistratura? Non posso crederci. Il procuratore sa benissimo che siamo stati noi a smascherare gli amministratori corrotti di Torre Annunziata e Marano, i paesi in cui il ministro dell'Interno ha sciolto i Consigli comunali. Forse Cordova ha dimenticato anche che grazie alla polizia è stato scoperto lo scandalo di Castellammare di Stabia, dove è finito in prigione l'intero stato maggiore di una Usl».

Qualcuno mastica amaro, e parte al contrattacco: «Il procuratore farebbe bene a occuparsi anche dei fatti di casa sua: ogni tanto capita che noi indaghiamo, ma che i magistrati tardino troppo a firmare gli ordini di custodia cautelare».

Più cauto, invece, un altro funzionario della questura napoletana: «Bisogna capirlo, Cordova: dietro quei modi rudi si nasconde un uomo con un profondo senso dello Stato. In quella relazione il procuratore ha voluto sicuramente dire che le forze di polizia possono fare di più se messe in grado di funzionare meglio, con più uomini e una migliore organizzazione».

A 200 metri da via Medina, nella caserma dei carabinieri di piazza Salvo D'Acquisto, i commenti degli ufficiali sono piccoli capolavori di diplomazia. Ma dietro l'apparente indifferenza si intravede lo sconcerto per le critiche mal digerite del capo della procura napoletana «Per favore, niente inutili polemiche, lasciateci lavorare - taglia corto un giovane tenente - certe beghe non fanno altro che il gioco della camorra». Ma anche qui, in caserma, è ancora vivo il ricordo di molte indagini importanti che si sono concluse nel modo migliore.

Agostino Cordova è stato estremamente esplicito nella relazione inviata una settimana fa ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, al Csm e alla Commissione parlamentare antimafia: «è pure con qualche lodevole eccezione, le forze di polizia giudiziaria mancano di iniziativo nella lotta al crimine».

«Sono convinto che le eccezioni alle quali allude il procuratore siamo noi», ridacchia un ufficiale della Finanza, soddisfatto per la battuta. Poi addolcisce i toni, e anche lui evita ogni intento polemico nei confronti del numero uno dei pm di Napoli. «Chissà che avete capito, voi giornalisti. Per me è tutto chiaro: quando sostiene che il lavoro delle forze di polizia giudiziaria è insoddisfacente, Cordova vuol dire solo che servono più uomini e mezzi nella lotta al crimine organizzato».

[f. m.]

Napoli, tentavano il colpo al caveau di una banca

Tre rapinatori uccisi dal gas delle fognature

NAPOLI. Dovevano compiere un colpo miliardario. Ancora uno ventina di metri e, strisciando lungo il cunicolo, avrebbero raggiunto il caveau della banca. Si erano attrezzati per difendersi dalle micidiali esalazioni di gas venefici che saturano le fogne di via Marina, nella zona portuale di Napoli. Così hanno trovato la morte ieri sera i tre professionisti della «banda del buco», che avevano progettato di vuotare le casseforti della Cariplo. Si tratta di Guido Rapone, di 27 anni, con precedenti per furto con scasso, e di due giovani non identificati perché non avevano alcun documento.

I carabinieri li hanno trovati privi di sensi, vittime dell'asfissia. Inutile il ricovero al vicino ospedale Loreto Mare, dove sono morti in camera di rianimazione pochi minuti più tardi. Forse potevano essere salvati se non si fosse perso del tempo prezioso: quando i militari si sono rivolti ad alcuni operai del Comune addetti alle fognature, questi si sono rifiutati di intervenire temendo di rimanere anch'essi vittime delle esalazioni. Così hanno dovuto calarsi proprio i carabinieri per estrarre i corpi. Accanto sono stati trovati picconi, torce elettriche, trapani e una lancia termica necessaria per forare le spesse pareti di acciaio del caveau. Gli operai saranno denunciati per il reato di interruzione di pubblico servizio.

A dare l'allarme è stata una telefonata anonima, fatta quasi certamente da un complice che era rimasto intossicato dal gas. Ma non si esclude che al colpo dovessero partecipare anche altre persone. I carabinieri hanno infatti fermato un uomo, condotto a tarda sera nella caserma «Pastrengo», che era stato visto aggirarsi per fare sospetto nei dintorni della banca.

(e. l.)

Blitz a Salerno

«Troppo piombo nei cartoni per le pizze»

SALERNO. Nel mirino i contenitori di cartone per il trasporto delle pizze: un «blitz» condotto nelle pizzerie della provincia di Salerno, i Nas hanno sequestrato centinaia di contenitori e li hanno sottoposti a una serie di analisi. L'esito non è stato confortante: in molti casi, i cartoni sono del tutto inadatti.

Gli involucri, costruiti con carta riciclata, superano infatti i limiti di legge consentiti nel contenuto in piombo. Ciò determinerebbe la «migrazione» del piombo dal cartone alla pizza, favorita anche a causa del calore sprigionato. Gli stessi contenitori, inoltre, che nella maggior parte dei casi hanno stampato sul retro la dicitura «per alimenti», contrasterebbero con la normativa prevista dal decreto legislativo 108 del 1992 che non elenca la pizza tra i generi per cui è consentito l'uso del cartone tipo multistrato.

[r. cri.]

"IN PROPRIO CON 198.000 lire"

SPECIALE SALONE FRANCHISING millionaire

"Non è la solita illusione, né una presa in giro. E' successo domenica 22 gennaio, al termine della presentazione del Millionaire Network. E con me altre 200 persone hanno iniziato da subito la propria attività imprenditoriale, entrando a far parte del Network."

Loredana Panza - Milano

Il Millionaire Network è un'opportunità concreta per cominciare subito la tua attività, senza rischi e investimenti. Puoi trovare l'invito gratuito per le presentazioni di Milano, Roma e Bologna su questo numero di *Millionaire-imprenditori*

L'invito è contenuto nelle copie distribuite in Lombardia, Emilia Romagna e Roma

Lettera aperta di un sacerdote a una rivista: «Sottoposti a troppe seduzioni»

«In pericolo la castità dei preti»

«La donna è un fuoco che brucia sempre più attorno a noi» Sotto accusa la pubblicità e il sesso dilagante in tv

«Bisogna ritornare all'abito talare e ridurre i contatti rischiosi con il mondo femminile»

Una scena del film «La moglie del prete»

CITTA' DEL VATICANO. Troppe tentazioni, e troppo grandi: le difficoltà vissute quotidianamente da molti preti cattolici sono esplose in una lettera di protesta di un sacerdote, che si è fatto voce di un gran numero di suoi confratelli silenziosi. «Coi tempi che corrono, castità e celibato sono un miracolo». Così don Fiorenzo Carbonari, un sacerdote di Fossombrone, è sceso in campo per denunciare, in una lettera aperta, tutto quanto costituisce un costante allettamento ad abbandonare la via stretta e difficile scelta al momento dell'ordinazione. La tribuna scelta è «L'amico del Clero», una rivista mensile edita dalla federazione delle associazioni del clero in Italia, ed ovviamente il suo bacino di lettori è fortemente caratterizzato in senso clericale.

Il dirgo contro cui don Carbonari rivolge i suoi strali ha molte teste, e a quanto pare tutte piuttosto seducenti. La lettera aperta critica la «mercificazione della moda femminile», oltre al «pansessualismo dei mezzi di comunicazione»; e esprime un parere negativo sulla maggior tolleranza presente in ambiente ecclesiastico per quanto concerne i contatti con il mondo femminile, e in particolare focalizza la sua attenzione sui seminari.

Il confronto è fra ieri che si diceva o faceva ieri, e quello che si fa, si dice o si raccomanda oggi»; ed è un esame che mostra molta più libertà. «Un tempo, in tutto il corso di preparazione - racconta - non c'era il contatto del seminarista con persone di altro sesso. Alla vigilia delle vacanze, brevi, il direttore spirituale dava direttive precise, in proposito: uscendo di casa il seminarista doveva solo frequentare la chiesa, la canonica per riordinare la biblioteca del parroco». Non solo; anche nei momenti di svago più innocente, doveva mantenere il segno esterno della sua «diversità»: «Se andava all'oratorio, poteva sì giocare al calcio, ma senza togliersi la talare».

E soprattutto lontano dalle donne. Anche da quelle che - apparentemente - avrebbero dovuto creare meno problemi. Il futuro sacerdote doveva «essere molto guardingo con le ragazze dell'Azione Cattolica», che veniva chiamata, a causa degli amori nascenti, «la tomba dei giovani preti». Ma oggi la situazione è totalmente diversa. «Oggi vediamo che sia gli alunni del seminario sia un gran numero di preti non indossano né talare né clergyman, sì da non distinguersi dai laici. E' vero che l'abito non fa il monaco, ma lo difende».

La colpa è del mondo, e delle sue rappresentazioni, più o meno reali: «il panessualismo che trasuda dai mass media e penetra nelle case e negli ambienti più discreti, non risparmia nessuno. La procacità della moda femminile è diffusa ovunque tollerata: prosperose ragazze in minigonna che dall'ambone proclamano la parola di Dio, contatti del sacerdote col mondo femminile, che si moltiplicano in svariate occasioni (campeggi, gite, colonie marine) sono tutti fattori che rendono più labile e precaria la difesa del prete da certe tendenze e tentazioni». E la lettera si chiude con un richiamo dall'eco desolata: «i Santi Padri e i maestri di spirito parlano della donna fuoco che brucia, da cui bisogna guardarsi. Se questo oggi è materialmente possibile, è pastoralmente consigliabile, come andrà a finire?

C'è da dire che il celibato è una caratteristica del rito latino: i sacerdoti ortodossi, quelli cattolici di rito orientale non sono vincolati a questa regola. E il card. Carlo Maria Martini poche settimane fa ricordava che se si dovesse arrivare a un qualche cambiamento da Chiesa non avrà nessuna difficoltà teologica, in una tale evoluzione. E' il problema di disciplina e di tradizione fondato su ragioni spirituali e antropologiche». [m. tos.]

IL DECALOGO DI BENIAMINO

Don Antonio Mazzi

«Così io sono riuscito a vincere le tentazioni»

«Nel mio corpo non scorre acqua santa Ma è più facile amare tutti che uno solo»

DON Mazzi, la donna è un fuoco che brucia?

«Questa poi... Chi lo dice?».

Lo dice don Carbonari, un suo collega sacerdote, sulla rivista «L'amico del clero».

«Lo dicono, per un sacerdote, brucia tanto quanto l'uomo».

Veramente fino a questo punto don Carbonari non s'è spinto...

«Ma no, cos'ha capito! Sto dicendo che un prete, quando sta sture in mezzo alle persone, e soprattutto alle persone che soffrono, gioca sempre col cuore, oltre che con la testa. Noi siamo ad altissimo rischio. In ogni situazione, perché l'amore non è soltanto parola. E' anche un abbraccio, una carezza. E' riuscire a far capire che a quell'abbraccio ci si può abbandonare senza timore. Io non mi chiedo mai, quando sto tra i miei emarginati, se ho davanti un uomo o una donna: ma prego il Padreterno che non mi faccia combinare guai».

E funziona? Non le è mai accaduto di provare nei confronti di una donna un sentimento d'amore, diciamo così, non proprio universale?

«Certo che mi è accaduto, non sono mica fatto d'acqua santa! L'importante è saper trasformare quel sentimento in un atto d'amore puro e disinteressato».

Come?

«Sublimando, è ovvio»

Ovvio ma difficile?

«Macché! La fatica più grande, per me, non è praticare la purezza, ma l'obbedienza: quello sì, è il vero problema col quale faccio i conti tutte le sere quando vado a letto».

Ma secondo lei è ancora così importante, per un sacerdote, mantenersi casto? O ha ragione chi sostiene che si tratta di un sacrificio inutile?

«E' importante, sì. Ma perché? La verginità rende sereni. E' molto più facile amare tutti che uno solo. E poi, il problema dell'amore non è un problema di sesso. Se perché i matrimoni falliscono? Perché la fatica più grande non è mettere insieme due corpi, ma due anime. E siccome i corpi si consumano in fretta, quando non si è riusciti a realizzare la comunione delle anime sono guai».

E' vero che l'abito non fa il monaco, ma lo protegge? Anche questa è una massima di don Carbonari...

«L'abito? Mah! Se che c'è un grande dibattito intorno a questo problema, ma io non riesco ad appassionarmici. Trovo che quando sono tra gli emarginati, o in tv, vada benissimo anche la mia faccia. Può darsi che essere vestiti da sacerdote sia una difesa, ma molto superficiale. Più che altro, l'abito difende una funzione. Se la funzione vale più di quello che sei e che fai, allora non sei un buon religioso».

A proposito di televisione: il suo collega afferma che i mass media trasudano panessualismo, e che ciò è molto pericoloso anche per i religiosi. Non si sente chiamato in causa, lei che la domenica è sempre in televisione con Mara Venier?

«Quando sono con Mara faccio fatica a pensare che è una donna».

Non dica così, don Antonio...

«Ma è la verità: nessuno dei miei amici mi crede, ma Mara non mi affascina più dei ragazzi che ho accolto da me in cascina. Le sto vicino molta tranquillità, e se avvertissi del disagio non lo farei. Ma mi rendo conto che rimanermene imperturbabili di fronte a una scollatura o a un abito un po' troppo corto è più facile per me, che sono allenato, piuttosto che per un prete di sacrestia».

Come ha fatto ad allenarsi?

«Quando ero giovane facevo il sacerdote a Primavalle. Avevo trent'anni. Venivano da me le donne e si tiravano il maglione perché pensavano, poveretta, che facendo così io avrei dato loro qualche aiuto in più. Mi sono chiesto allora: "Antonio che vogliamo fare?". E mi sono risposto per sempre. Ma senza fatica. La fatica, oggi più che ieri, è essere prete».

In che senso?

«Perché sei condannato alla solitudine e alla sofferenza. E non mi sono solo perché ti piace una donna. Lo sai perché oggi il prete è uno sconfitto, è uno che rispetto alla società va in controtendenza. Oggi nessuno lo vuole tra i piedi, un prete vero».

Stefania Miretti

Maxiscontro sulla A4, un morto

La scena del tamponamento sull'autostrada Serenissima. Ancora una nebbia, non rispetto distanza di sicurezza o velocità eccessiva sono stati fatali

Veneto ostaggio della nebbia

VENEZIA. La fitta nebbia - con visibilità ridotta a 30 metri - ha causato ieri mattina sull'autostrada Serenissima un maxi-tamponamento in tre fasi che ha coinvolto decine di auto. Bilancio: una trentina di feriti, e un morto. Come al solito le cause - secondo quanto ha riferito la polizia stradale - la scarsa visibilità, il rispetto delle distanze di sicurezza e soprattutto l'eccessiva velocità.

Alle 7 cinquanta veicoli, in tre incidenti a poca distanza uno dall'altro, si sono schiantati nei pressi di Limena, vicino a Padova. L'autostrada è stata chiusa al traffico per diverse ore, con uscite obbligatorie a Grisignano e Padova Ovest, per consentire lo sgombero delle carcasse e il transito delle ambulanze. Dall'alto controllavano le operazioni gli equipaggi di due elicotteri, alzatisi in volo da Venezia e da Bologna.

Oltre alla limitata visibilità e alla velocità anche la distrazione ha avuto la sua parte, nel provocare le serie di tamponamenti. Il primo incidente è avvenuto in direzione Milano, durante la fase di sorpasso di un automezzo pesante da parte di un altro tir. Addossatosi due mezzi, bloccati sulla strada, sono finite poi diverse vetture, due delle quali si sono incendiate.

Subito dopo altri scontri sono avvenuti sulla carreggiata opposta: alcuni automobilisti per guardare quanto accaduto nell'altro senso hanno rallentato improvvisamente la velocità durante il sorpasso, obbligando chi li seguiva a brusche frenate, che non sono però servite a evitare ulteriori tamponamenti. Anzi, a causa della scarsa visibilità, hanno peggiorato la situazione.

A qualche chilometro di distanza, dieci minuti dopo, il terzo incidente. Un furgone è finito contro due auto che si sono incendiate. Il conducente di una delle due vetture è rimasto bloccato all'interno del veicolo, morendo carbonizzato. Paolo La Manuzzi, 44 anni, di Bisceglie (Bari) ma residente a Milano, dirigente della Magneti Marelli, stava viaggiando a bordo di una Fiat Tipo, immediatamente avvolta dalle fiamme dopo essere stata tamponata. La Manuzzi non ha avuto scampo, non ha fatto nemmeno in tempo a slacciare la cintura di sicurezza.

L'autostrada è stata riaperta nelle due carreggiate verso le 14. Un analogo maxincidente per la nebbia avvenne il 18 gennaio '90 e coinvolse, sempre sulla Venezia-Milano, 250 veicoli.

La polizia stradale è dovuta intervenire anche allo svincolo del raccordo della A13 Bologna-Padova con la Serenissima, per un incidente nel quale è rimasto coinvolto un mezzo pesante. Il tir, proveniente da Bologna, nell'immettersi sul raccordo è finito fuori strada, rovesciandosi. Sul posto intervenuti i vigili del fuoco per estrarre il conducente che è rimasto gravemente ferito. Il raccordo è stato bloccato per alcune ore.

In una giornata in cui il Veneto è stato particolarmente bersagliato dalle disgrazie della strada, è rimasto bloccato anche il ponte della Libertà che collega la terraferma a Venezia, sempre ieri e sempre alle sette del mattino. Si sono verificati entrambi i sensi di marcia tamponamenti a catena che hanno coinvolto trenta automobili. Il traffico è stato interrotto per alcune ore, così è rimasto sospeso a poca distanza, sulla Tangenziale ovest di Mestre, per un altro incidente.

La foschia ha comportato anche il blocco del traffico portuale a Venezia e Chioggia, e la chiusura degli aeroporti di Venezia-Tessera e Verona-Villafranca. Alcuni voli sono stati cancellati, altri dirottati su Treviso e su Ronchi dei Legionari. E per oggi è annunciata nebbia. [r. cri.]

UN MISTERO CHE DIVIDE

Civitavecchia, il responso dei due medici incaricati di esaminare la statua

«Quella Madonna lacrima sangue»

La perizia: «E' un liquido di origine biologica»

La statua della Madonna che lacrima sangue

CIVITAVECCHIA «Si tratta di un liquido biologico, verosimilmente sangue». E' quanto si legge in una dichiarazione consegnata ieri sera al vescovo di Civitavecchia, monsignor Girolamo Grillo, e firmata dai due medici che hanno analizzato campioni della sostanza di colore rosso prelevati dalla statua della Madonna che, a Civitavecchia, «lacrima sangue» dal 2 febbraio scorso.

Dopo lo scetticismo e le doverose cautele espresse nei giorni scorsi dagli stessi religiosi, il «mistero» della Madonna di Civitavecchia viene riaperto niente meno che dalla scienza.

Lo ha confermato lo stesso monsignor Grillo, pur usando tutte le cautele del caso, nel timore, probabilmente, di generare fenomeni di fanatismo.

«I medici - ha spiegato il vescovo - hanno a disposizione solo parti della sostanza ormai secche ed hanno usato gli stessi reagenti che servono per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

«Tuttavia - ha precisato - credo che ora ci siano validi elementi per un approfondimento. Al più presto, contatterò un istituto di ematologia di livello universitario, probabilmente quello del Policlinico Gemelli, e chiederò altri prelievi ed ulteriori analisi».

Una trafila che si annuncia lunga, e scrupolosa: «Se anche queste analisi dovessero dare gli stessi risultati», aggiunge il vescovo, «nominerò una commissione di esperti per esaminare la statua con tutte le attrezzature e le metodologie disponibili».

Il vescovo ha inoltre aggiunto che i medici non sono stati in grado di chiarire se il sangue sia di origine animale o umana, né a quale gruppo eventualmente appartenga.

Intanto, monsignor Grillo incontrerà oggi la famiglia Gregori, proprietaria della statua comprata a Medjugorie, in Jugoslavia, ed altri testimoni del fenomeno.

Resta ancora sconosciuta la nuova collocazione della statua ispostata all'alba dell'altro ieri dal giardino della villa dei Gregori diventato luogo di ritrovo e di preghiera per la fitta folla di devoti e semplici curiosi) che poco prima delle 18 dell'altra sera, nonostante il trasferimento, secondo le voci che circolavano in città, avrebbe pianto di nuovo sangue. [r. cri.]

CHE COSA FAI

... se tuo figlio va male a scuola?

Se non sai bene che cosa fare con tuo figlio adolescente, qui trovi le risposte che ti servono

NUOVO! E' IN EDICOLA

Chivasso, il traghetto fermo 45 minuti, i cittadini protestano con le autorità

«Naufraghi tra le sponde del Po»

Convegno l'altra sera a Casalborgone
Bocciata l'idea di scavare un guado

«Un gruppo di persone l'altra mattina alle 6,30 è stato bloccato per 45 minuti in [illegible] al Po. Perché il traghetto che sostituisce il ponte di Chivasso, distrutto dall'alluvione il [illegible] novembre scorso, era stato fermato per problemi di navigazione».

La denuncia è stata fatta dagli abitanti della collina chivassese, intervenuti numerosi l'altra sera al salone parrocchiale di Casalborgone, per sollecitare le autorità a [illegible] rapida ricostruzione del ponte. I cittadini invocano procedure d'urgenza e i fondi previsti dalla legge numero 22 del 21 gennaio scorso. Il pacchetto di richieste prevede anche il ripristino del traffico fer[illegible] sul ponte dell'Abate a San Sebastiano Po; la ricerca di un intervento viario provvisorio che colleghi le due sponde del Po con possibilità di transito per gli autoveicoli; il finanziamento a tempi brevi per la costruzione del ponte sul Po fra Verolengo e San Sebastiano Po, e chiusura della circonvallazione di Chivas[illegible] che risolva anche il problema del traffico pesante.

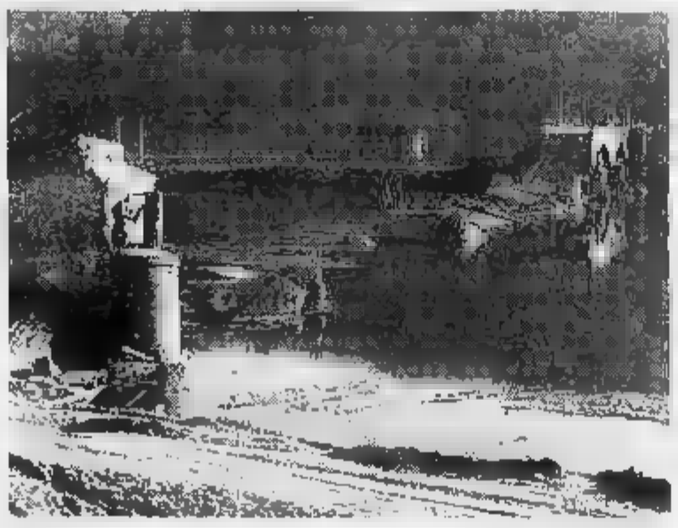
All'incontro [illegible] presenti tutti i sindaci del comprensorio, i parlamentari Cherio, Vietti e Tapparo, il presidente della Provincia Ricca, l'assessore regionale Cavallera e i rappresentanti di diversi enti. Ma [illegible] aveva la risposta più attesa: la data d'inizio della costruzione del nuovo ponte.

Il sindaco di Chivasso, Francesco Lacelli, [illegible] ricordato che il progetto da lunedì 30 gennaio è stato recapitato alla direzione Anas di Roma, per l'approvazione e le procedure d'appalto. L'onorevole Vietti ha assicurato che entro [illegible] mesi e [illegible] i lavori saranno affidati secondo procedura abbreviata. [illegible] che ci vorrà oltre un anno per finire l'opera.

Molti hanno proposto un gua[illegible] nel Po, un'idea che [illegible] è piaciuta al presidente della Provincia Ricca: «Il guado di Rivarolo, nell'Orco, è stato portato via dalle piene ben quattro volte».

Per quanto riguarda il ponte fra Verolengo e San Sebastiano Po, l'ingegnere Mario Peretta dell'autostrada Torino-Milano ha detto che la società è ancora disposta a spendere 10 miliardi per realizzarlo. Mancherebbero altri 43 miliardi. Sono a carico dell'Anas che, come ha riferito l'onorevole Antonio Cherio, non ha però inserito l'opera nel suo piano triennale. Difficoltà vi sono anche per la ricostruzione del ponte ferroviario dell'Abate, con due arcate crollate.

Intanto aumentano gli oneri per chi è diretto sulla collina chi[illegible]. Dice il sindaco di Cavagnolo, Mario Corsato: «La spesa per i privati è più che raddoppiata. E' la Satti, che gestisce piccola parte del servizio pubblico, in un anno percorrerà 100 mila chilometri in più, con una spesa di circa 350 milioni». [d. an.]



Il sindaco [illegible] Chivasso Francesco Lacelli ricorda che il progetto del nuovo ponte [illegible] nelle mani dell'Anas

Gas in due [illegible] d'acqua

Sono prodotti da una discarica
Legambiente invia un esposto

Gas continua a fuoriuscire da due pozzi d'acqua di Chivasso, in frazione Pogliani, strada Crova 12 e 10. Appartengono a Michele Pogliano e a suo zio Giovanni. Lo hanno confermato i prelievi effettuati dai tecnici preposti. La concentrazione di gas è leggermente inferiore rispetto al Natale del 1993, quando nel pozzo di Michele Pogliano si verificò un'esplosione. Spiega il pensionato: «Per ora l'unico intervento effettuato nel mio pozzo e in quello di mio zio è l'installazione di un tubo di sfiato da 15 centimetri di circonferenza, dalla sommità del pozzo fino al tetto della casa. Ma non è una soluzione definitiva. Il gas deve sparire del tutto dai nostri pozzi. Vogliamo vivere tranquilli».

Una serie di rivelamenti effettuati nei mesi scorsi ha accertato che si tratta di bio-gas proveniente dalla vicina discarica per rifiuti solidi urbani e assimilabili, di regione Pozzo, gestita dalla S.M.C. In particolare è sotto ac[illegible] la vasca esaurita denominata «Chivasso 1».

Della questione si sta occupando anche Legambiente. «Le nostre analisi del 29 e 30 novembre [illegible] - dice il presidente della sezione di Chivasso, Gian Mario Actis Grosso - hanno riscontrato la concentrazione di [illegible] microgrammi per metro cubo [illegible] propano e butano». Actis Grosso ha chiesto alla magistratura l'avvio di un procedimento penale urgente, per appurare le responsabilità e perché venga disposto il sequestro cautelativo penale dell'impianto S.M.C.

Con 7 marocchini

Lavoro nero in fabbrica di Vigone

Scoperta dai carabinieri una fabbrica che faceva lavorare in nero tutti i [illegible] dipendenti. Sette di loro sono marocchini. L'azienda sotl'inchiesta è la «Tecnoparts srl» di via Torino 43, specializzata nell'assemblaggio di piccoli pezzi meccanici destinati all'industria dell'auto.

Nei pasticci è finito il titolare, Maurizio Dovico, 32 anni, abitante a Costigliole d'Asti in regione San Carlo 60. I sette marocchini fanno parte della stessa famiglia, sono tutti cugini; provengono da Khouribga e abitano a Torino. Il primo ad essere assunto è stato Echcherki Lomaaovi, 26 anni, residente a Torino in [illegible] Coresolo 2. L'extracomunitario sarebbe stato avvicinato circa due mesi or sono in un bar nei pressi di Porta Nuova. «E' un locale - ha detto agli inquirenti il giovane - dove andiamo quando abbiamo bisogno di un lavoro. In città si è sparsa la voce e riusciamo a guadagnare i soldi per vivere. Dopo di me hanno trovato lavoro nella ditta tutti gli altri miei parenti». Gli altri due lavoratori sono due fratelli di Vigone: Fulvio ed Edilaura Iosa, rispettivamente di 37 e 33 anni, abitanti in [illegible] Teologo Franco 9. L'attività dell'azienda è iniziata alla fine dello scorso anno.

La paga è di 50 mila lire il giorno per sette ore e mezza di lavoro: a volte la [illegible]imana lavorativo si è prolungata sino alla domenica. Il Dovico si è giustificato affermando che proprio oggi avrebbe dovuto iniziare le pratiche per mettere in regola i nove dipendenti.

PROVINCIA FLASH

[illegible] GIORIO

Rapinato impresario di Villarfocchiardo

Bruno Maiolo, 43 anni, impresario edile di Villarfocchiardo, ieri sera alle 18,50 è stato rapinato a S. Giorio in località Malpasso. Mentre viaggiava verso Torino, alla guida di un'«Alfetta» 2000, è stato costretto a fermarsi da una «Lancia Thema», che lo ha stretto contro il bordo della strada. Sono scesi due banditi mascherati [illegible] una sciarpa. Hanno minacciato Maiolo con una pistola e si sono fatti consegnare un borsello [illegible] 7 milioni in contanti; poi sono fuggiti.

BUSSOLENO

Consegnati [illegible] milioni agli alluvionati

Il presidente dei commercianti, Anna Sichetti e della Pro Loco, Pietro Giuliano, ieri hanno consegnato otto milioni a don Rino, della parrocchia di Santo Stefano ad Alessandria. Il ricavato delle manifestazioni natalizio delle associazioni di Bussolano è stato subito diviso fra otto famiglie del posto colpite dall'alluvione del novembre scorso.

CHIVASSO

Insultarono i carabinieri Condannati due giovani

Accusati di minacce e insulti a un sottufficiale dei carabinieri di Verolengo, il 25 luglio 1993, Salvatore Lo Presto, 31 anni, residente a Torrazza Piemonte in via Cappello 36, e l'amico Giovanni Polato, 29 anni, di Crescentino, via Ghiaro 21, sono stati condannati dal pretore di Chivasso, Ornella Boiocco, rispettivamente a [illegible] e 2 mesi di reclusione.

Pinerolo, piantati nel 1931 e tutelati da un decreto paesaggistico

Pineta sparita: inchiesta

Gli alberi abbattuti dal parroco

Indagherà la procura della Repubblica di Pinerolo sull'abbattimento dei pini che si ergevano sulle pendici del colle di San Maurizio. Gli alberi sono stati tagliati negli ultimi giorni dello scorso anno per ordine del parroco, don Luigi Castagno, amministratore dei terreni che circondano l'antica chiesa di [illegible] Maurizio. Il sacerdote è stato denunciato insieme a Michele Coalova, il taglialegna che ha eseguito l'abbattimento di 55 piante, abeti [illegible] e pini neri, che abbellivano la collina più suggestiva di Pinerolo.

Piantati nel 1931, erano tutelati da un decreto paesaggistico regolato dalla legge 431 e successivamente erano stati posti sotto il vincolo «Galasso». La denuncia è partita ieri dal corpo forestale, che ha rilevato e fotografato ciò che ormai rimane della pineta: 55 ceppi.

Don Castagno, in verità, aveva chiesto l'autorizzazione al Comune di tagliare i pini secchi o malati. L'assessorato all'Urbanistica, prima di concedere l'autorizzazione, aveva interpellato la Forestale, la quale [illegible] segnalato solo 33 piante da abbattere. Un disboscamento di tipo fisiologico, per diradare una pineta troppo fitta e con lo scopo di ripiantare nuovi alberi.

Don Luigi Castagno parroco dell'antica chiesa di San Maurizio

Ma [illegible] è stato così: metà del parco, luogo preferito per le passeggiate di tante coppiette, adesso è sparito. Un paesaggio da «day after» che impiegherà anni prima di riacquistare quell'aspetto per i quali i pinerolesi andavano orgogliosi e che l'aveva sottoposto ad un vincolo uguale a quello previsto per il Parco di Stupinigi.

Toccherà ora a don Castagno chiarire le ragioni di questo drastico taglio. Ma per interrogare il sacerdote, i magistrati dovranno attendere che rientri dal ritiro spirituale a Firenze, dove da alcuni giorni [illegible] religio[illegible] si trova.

In Comune, intanto, stanno cercando di far chiarezza sull'accaduto. Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Gino Camurati: «Il provvedimento [illegible] taglio non era stato esaminato in giunta perché [illegible] trattava di un terreno di proprietà privata, ciononostante l'Amministrazione, poiché l'intervento riguardava il suolo e per di più di una [illegible] collinare, prima di concedere l'autorizzazione, si era affidata al parere dei tecnici della Forestale. Solo adesso abbiamo visto che il numero dei ceppi è più alto del previsto. Forse don Castagno si è avvalso delle indicazioni di alcuni agronomi che sconsigliano [illegible] piantare alberi giovani vicini ad alberi adulti, che potrebbero sottrarre le sostanze necessarie alla crescita». [a. gia.]

Manifestazione

Mobilità E' tregua [illegible] La Mandria

Una commissione regionale per controllare le presunte irregolarità della giunta esecutiva dell'ente parco La Mandria e una tregua sulla mobilità [illegible] 17 dipendenti. Questi i successi ottenuti ieri da una cinquantina di lavoratori della Mandria ricevuti dall'assessore regionale ai Parchi Mercedes Bresso e dai capigruppo consiliari.

Cristino Barile, operaio della Mandria e sindacalista Slai-Cobas spiega: «Era ora che la Regione intervenisse direttamente. La giunta dell'ente non ha ancora presentato un programma annuale e deve chiarire alcuni aspetti dei contratti con i consulenti esterni». Sulla mobilità, i due anni di tempo, tra mobilità volontaria e quella coatta, previsti dalla legge, non soddisfano i lavoratori. Ancora Barile: «Finora non sono stati neppure calcolati i carichi di lavoro, com'è possibile quindi fissare la pianta organica e prevedere la mobilità?». La risposta potrebbe arrivare, lunedì, in Regione durante l'incontro con l'assessore Bresso.

Sequestrato l'«allevamento»: i veterinari hanno trovato molti capi denutriti [illegible] malati di salmonellosi

Un lager per bovini nel centro di Poirino

Proprietario e animali ammassati in una cascina diroccata

Vive come un eremita in una cascina diroccata a pochi passi dal centro di Poirino. E' un uomo scontroso, taciturno, piemontese fino al midollo. Luigi Rietto, [illegible] anni, residente in [illegible] Padre Marocco 18 a Poirino, è stato denunciato dai carabinieri perché maltrattava le sue bestie (sessanta bovini), perché in quell'«allevamento» non aveva rispettato le più elementari norme igieniche» e infine perché non ha osservato un'ordinanza del sindaco che lo invitava a «mettere ordine» nella sua cascina.

I sessanta capi di bestiame che possedeva vivevano, infatti, in uno stato di completo abbandono: liberi e accalcati nell'angusto cortile, tra [illegible]ntagne di detriti [illegible] di ogni genere, sommersi peraltro da un mare melmoso di letame. Era una vera marea, nella quale «pascolavano» e affondavano fino alla gola.

Ora i responsabili del servizio veterinario dell'Usl lo hanno costretto a venderli, ponendo fine ad un allevamento ben lontano dall'essere un «modello».

Alle guardie giunte a casa di Luigi Rietto si è presentato uno scenario davvero desolante: nella stalla, ammassati uno sull'altro, stipati in pochi metri quadrati, c'erano anche numerosi vitellini. Per prelevare i torelli [illegible] son dovute usare molte cautele: i giovani bovini, abituati a girovagare liberi nel cortile, si sono infatti esibiti in «infuriati» assalti nei confronti delle guardie che li dovevano catturare.

La situazione era nota da anni [illegible] vicini, i quali però finora avevano sopportato senza dar seguito concreto alle proteste. Alla fine si sono decisi ad avvisare l'Usl di Chieri. I veterinari, dopo aver scoperto diversi capi affetti da salmonellosi e constatato uno stato di «preoccupante denutrizione del bestiame», hanno sequestrato l'intero allevamento e i bovini, qualche giorno fa, sono stati allontanati e venduti ad altri allevatori sotto il controllo dei veterinari della Regione

Luigi Rietto

«Non ci sono parole per commentare l'intera vicenda: da tempo esisteva questa situazione al centro del paese e comprensibili erano i rischi per la salute dovuti al degrado e allo sporcizio che regnavano in quella casa» ha commentato Ilario Marchisio, assessore all'Agricoltura e alla Sanità [illegible] Comune di Poirino. «E' stata una liberazione. Non ne potevamo più dei topi mostruosi che si aggiravano a tutte le ore del giorno per la via e dell'odore soffocante che si levava dal cortile durante l'estate» ha raccontato [illegible] vicina. «Ho sempre allevato bestie da quando ero giovane ed ora mi hanno tolto tutto - ha detto con [illegible] alterata Luigi Rietto -. La gente che vive qui non è abituata a stare in campagna, faceva bene a restarsene in città, da dove è venuta».

Massimiliano Peggio

CORRI. I PRIMI COSTANO MENO. AFFRETTATEVI.

SOLO PER I PRIMI.

OFFERTA A QUANTITÀ LIMITATA CON [illegible] IRRIPETIBILI.

AFFRETTATEVI!

DALL'8 AL 21/2/95

famila DI [illegible] IN

• CHIERI • POIRINO • RIVALTA T.SE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

Chivasso, il traghetto fermo 45 minuti, i cittadini protestano con le autorità

«Naufraghi tra le sponde del Po»

Convegno l'altra sera a Casalborgone
Bocciata l'idea di scavare un guado

«Un gruppo di persone l'altra mattina alle 6,30 è stato bloccato per 45 minuti in mezzo [redacted]. Perché il traghetto che sostituisce [redacted] ponte di Chivasso, distrutto dall'alluvione il 5 novembre scorso, era stato fermato per problemi di navigazione».

La denuncia è stata fatta dagli abitanti della collina chivassese, intervenuti numerosi l'altra [redacted] al salone parrocchiale di Casalborgone, per sollec[redacted] le autorità a una rapida ricostruzione del ponte. I cittadini [redacted] procedure d'urgenza e i fondi previsti dalla legge numero 22 del 21 gennaio scorso. Il pacchetto di richieste prevede anche [redacted] ripristino del traffico ferroviario sul ponte dell'Abate a San Sebastiano Po; la ricerca di un intervento viario provvisorio che colleghi le due sponde del Po con possibilità [redacted] transito per gli autoveicoli; il finanziamento [redacted] tempi brevi per la costruzione del ponte sul Po fra Verolengo e San Sebastiano Po, a chiusura della circonvallazione di Chivasso [redacted] risolva anche il problema del traffico pesante.

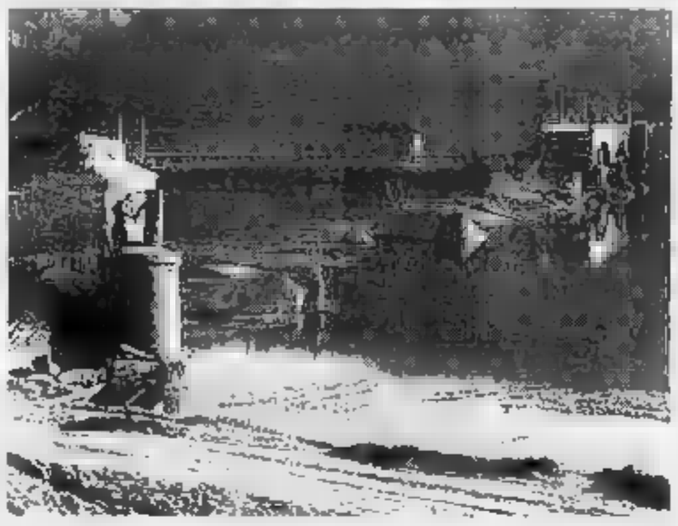
All'incontro erano presenti tutti i sindaci del comprensorio, i parlamentari Cherio, Vietti e Tapparo, il presidente della Provincia Ricca, l'assessore regionale Cavallera e i rappresentanti di diversi unti. Ma nessuno [redacted] va la risposta più attesa: la data d'inizio della [redacted] del nuovo ponte.

Il sindaco di Chivasso, Francesco Lacelli, ha ricordato che il progetto da lunedì 30 gennaio è stato recapitato alla direzione Anas di Roma, per l'approvazione e le procedure d'appalto. L'onorevole Vietti ha assicurato che entro [redacted] i lavori saranno affidati secondo procedura abbreviata. Ma che ci vorrà oltre un anno per finire l'opera.

Molti hanno proposto un guado nel Po, un'idea che non è piaciuta al presidente della Provincia Ricca: «Il guado di Rivarolo, nell'Orco, è stato portato via dalle piene ben quattro volte».

Per quanto riguarda il ponte fra Verolengo e San Sebastiano Po, l'ingegnere Mario Peretta dell'autostrada Torino-Milano ha detto che [redacted] società è [redacted] disposta a spendere [redacted] miliardi per realizzarlo. Mancherebbero altri 43 miliardi. Sono a carico dell'Anas che, come ha riferito l'onorevole Antonio Cherio, [redacted] ha però inserito l'opera nel [redacted] piano triennale. Difficoltà [redacted] sono anche per la ricostruzione del ponte ferroviario dell'Abate, con due arcate crollate.

Intanto aumentano gli oneri per chi è diretto sulla collina chivassese. Dice il sindaco di Cavagnolo, Mario Corsato: «La spesa per i privati è più che raddoppiata. E la Satti, che gestisce piccola parte [redacted] pubblico, in un anno percorrerà 100 mila chilometri in più, [redacted] una spesa di circa 350 milioni». [d. an.]



Il sindaco di Chivasso Francesco Lacelli ricorda che il progetto del nuovo ponte è nelle mani dell'Anas

Gas in due pozzi d'acqua

Sono prodotti da una discarica
Legambiente invia un esposto

Gas continua a fuoriuscire da due pozzi d'acqua di Chivasso, in frazione Pogliani, strada Crova 12 e 10. Appartengono a Michele Pogliano e a suo zio Giovanni. Lo hanno confermato i prelievi effettuati dai tecnici preposti. La concentrazione di gas è leggermente inferiore rispetto [redacted] Natale del 1993, quando nel pozzo di Michele Pogliano si verificò un'esplosione. Spiega il pensionato: «Per ora l'unico intervento effettuato nel mio pozzo e in quello di mio zio è l'installazione di un tubo di sfiato da 15 centimetri di circonferenza, [redacted] sommità del pozzo fino al tetto della casa. Ma non [redacted] una soluzione definitiva. Il gas deve sparire del tutto dai nostri pozzi. Vogliamo vivere tranquilli».

Una serie di rivelamenti effettuati nei mesi scorsi ha accertato che si tratta di bio-gas proveniente dalla vicina discarica per rifiuti solidi urbani e assimilabili, di regione Pozzo, gestita dalla S.M.C. In particolare è sotto accusa [redacted] vasca esaurita denominata «Chivasso 1».

Della questione si sta occupando anche Legambiente. «Le nostre analisi del 29 e 30 novembre scorso - dice [redacted] presidente della sezione di Chivasso, Gian Mario Actis Grosso - hanno riscontrato la concentrazione di 20 microgrammi per metro cubo di gas propano e butano». Actis Grosso ha chiesto alla magistratura l'avvio di un procedimento penale urgente, per appurare le responsabilità [redacted] perché venga disposto il sequestro cautelativo penale dell'impianto S.M.C.

Con 7 marocchini

Lavoro nero in fabbrica di Vigone

Scoperta dai carabinieri una fabbrica che faceva lavorare in [redacted] tutti i nove dipendenti. Sette di loro sono marocchini. L'azienda sotto l'inchiesta è la «Tecnoparts srl» di via Torino 43, specializzata nell'assemblaggio di piccoli pezzi meccanici destinati all'industria dell'auto.

Nei pastieci è finito il titolare, Maurizio Dovico, [redacted] anni, abitante a Costigliole d'Asti in regione San Carlo 60. I sette marocchini fanno parte della stessa famiglia, sono tutti cugini; provengono da Khouribga e abitano a Torino. Il primo ad essere assunto è stato Echcherki Lemaaovi, 26 anni, residente a Torino in via Cerisole 2. L'extracomunitario sarebbe stato avvici[redacted] due [redacted] sono in un bar nei pressi [redacted] Porta Nuova. [redacted] un locale - ha detto agli inquirenti il giovane - dove andiamo quando abbiamo bisogno di un lavoro. [redacted] città si è sparsa [redacted] e riusciamo a guadagnare i soldi per vivere. Dopo di me hanno trovato lavoro nella ditta tutti gli altri miei parenti». Gli altri due lavoratori [redacted] due fratelli di Vigone: Fulvio ed Edilaura Iosa, rispettivamente di 37 e 33 anni, abitanti in via Teologo Franco 9. L'attività dell'azienda è iniziata [redacted] fine dello scorso anno.

La paga è di [redacted] mila lire il giorno per sette ore e mezza di lavoro; a volte la settimana lavorativa si è prolungata sino alla domenica. Il Dovico si è giustificato affermando che proprio oggi avrebbe dovuto iniziare le pratiche per mettere in regola i nove dipendenti.

PROVINCIA FLASH

SAN GIORIO

Rapinato impresario [redacted] Villarfocchiardo

Bruno Maiolo, 43 anni, imprenditore edile di Villarfocchiardo, ieri sera alle 18,50 è stato rapi[redacted] e [redacted]. Giorio [redacted] località Malpasso. Mentre viaggiava [redacted] Torino, alla guida [redacted] un'«Alfet[redacted] 2000, è stato costretto [redacted] fermarsi [redacted] uno «Lancia Thema», che lo ha stretto contro il bordo della strada. Sono scesi due banditi mascherati [redacted] sciarpa. Hanno minacciato Maiolo [redacted] una pistola e si sono fatti consegnare un borsello con 7 milioni in contanti; poi sono fuggiti.

BUSSOLENO

Consegnati 8 milioni agli alluvionati

Il presidente dei commercianti, Anna Sichetti e della Pro Loco, Pietro Giuliano, ieri hanno consegnato otto milioni a don Rino, della parrocchia di Santo Stefa[redacted] ad Alessandria. Il ricavato dalle manifestazioni natalizie delle associazioni di Bussoleno [redacted] stato subito diviso fra otto famiglie del posto colpito dall'alluvione del novembre [redacted].

CHIVASSO

Insultarono i carabinieri Condannati due giovani

Accusati [redacted] minacce e insulti a un sottufficiale dei carabinieri di Verolengo, il 25 luglio 1993, Salvatore Lo Preiato, 31 anni, residente a Torrazza Piemonte in via Cappello 38, e l'amico Giovanni Polato, [redacted] anni, [redacted] Crescentino, via Chiaro 21, sono stati condannati dal pretore di Chivasso, Ornella Baiocco, rispettivamente a 3 e 2 mesi di reclusione.

Pinerolo, piantati nel 1931 e tutelati da [redacted] decreto paesaggistico

Pineta sparita: inchiesta

Gli alberi abbattuti dal parroco

Indagherà la procura della Repubblica di Pinerolo sull'abbattimento dei pini che si ergevano sulle pendici [redacted] colle di San Maurizio. Gli alberi sono stati tagliati negli ultimi giorni dello [redacted] per ordine del parroco, don Luigi Castagno, [redacted] ministratore dei terreni che circondano l'antico chiosa di San Maurizio. [redacted] sacerdote [redacted] stato denunciato insieme a Michele Coulova, il taglialegna che [redacted] eseguito l'abbattimento di [redacted] piante, abeti [redacted] e pini neri, che abbellivano la collina più suggestiva [redacted] Pinerolo.

Piantati nel 1931, erano tutelati da un decreto paesaggistico regolato dalla legge 431 [redacted] successivamente erano stati posti sotto il vincolo «Galasso». La denuncia è partita ieri dal [redacted] po forestale, che ha rilevato e fotografato ciò che [redacted] rima[redacted] della pineta: 55 ceppi.

Don Castagno, in verità, aveva chiesto l'autorizzazione al Comune di tagliare i pini secchi o malati. L'assessorato all'Urbanistica, prima di concedere l'autorizzazione, aveva interpellato [redacted] Forestale, la quale [redacted] segnalato solo 33 piante da abbattere. Un disboscamento di tipo fisiologico, per diradare una pineta troppo fitta e con lo scopo di ripiantare nuovi alberi.

Don Luigi Castagno parroco dell'antica chiesa di San Maurizio

Ma non è stato così: metà del parco, luogo preferito per le passeggiate di tante coppiette, adesso è sparito. Un paesaggio da «day after» che impiegherà anni prima di riacquistare quell'aspetto per i quali i pinerolesi andavano orgogliosi e che l'aveva sottoposto ad [redacted] vincolo uguale a quello previsto per il Parco di Stupinigi.

Toccherà ora a don Castagno chiarire le ragioni di questo drastico taglio. Ma per interrogare il sacerdote, i magistrati dovranno attendere che rientri [redacted] ritiro spirituale [redacted] Firenze, dove da alcuni giorni il religioso si trova.

In Comune, intanto, stanno cercando di far chiarezza sull'accaduto. Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Gino Camurati: «Il provvedimento di taglio non era stato esaminato in giunta perché si trattava [redacted] un terreno di proprietà privata, [redacted] l'Amministrazione, poiché l'intervento riguardava il suolo e per di più di una [redacted] collinare, prima [redacted] concedere l'autorizzazione, si era affidata al parere dei tecnici della Forestale. Solo adesso abbiamo visto che il numero [redacted] ceppi è più alto del previsto. Forse don Castagno si è avvalso delle indicazioni di alcuni agronomi che sconsigliano di piantare alberi giovani vicini ad alberi adulti, che potrebbero sottrarre le sostanze necessarie alla [redacted] crescita». [a. gia.]

Manifestazione

Mobi[redacted]ità E' tregua a La Mandria

Una commissione regionale per controllare lo presunte irregolarità della giunta esecutiva dell'ente parco La Mandria e [redacted] tregua sulla mobilità di 17 dipendenti. Questi i successi ottenuti ieri da [redacted] cinquantina [redacted] lavoratori della Mandria ricevuti dall'assessore regionale [redacted] Parchi Mercedes Bresso e dai capigruppo consiliari.

Cristino Barile, operaio della Mandria e sindacalista Slai-Cobas spiega: «Era ora che la Regione intervenisse direttamente. La giunta dell'ente [redacted] ha ancora presentato un programma annuale e deve chiarire alcuni aspetti dei contratti con i consulenti esterni». Sulla mobilità, i due anni di tempo, tra mobilità volontaria e quella coatta, previsti dalla legge, [redacted] soddisfano i lavoratori. Ancora Barile: «Finora non sono stati neppure calcolati i carichi di lavoro, com'è possibile quindi fissare [redacted] pianta organica e prevedere la mobilità?». La rispo[redacted] potrebbe arrivare, lunedì, in Regione durante l'incontro con l'assessore Bresso.

Sequestrato l'«allevamento»: i veterinari hanno trovato molti capi denutriti e malati di salmonellosi

Un lager per bovini nel centro di Poirino

Proprietario e animali ammassati in una cascina diroccata

Vive come un eremita in una cascina diroccata a pochi passi dal centro di Poirino. E' un uomo scontroso, taciturno, piemontese fino al midollo. Luigi Rietto, 51 anni, residente in via Padre Marocco 18 a Poirino, è stato denunciato dai carabinieri perché maltrattava le sue bestie (sessanta bovini), perché in quell'«allevamento» [redacted] aveva rispettato le più elementari norme igieniche» e infine perché [redacted] ha osservato un'ordinanza del sindaco che lo invitava [redacted] «mettere ordine» nella [redacted] cascina.

I sessanta capi di bestiame che possedeva vivevano, infatti, in uno stato [redacted] completo abbandono: liberi e accalcati nell'angusto cortile, tra [redacted] montagne di detriti [redacted] carcasse di ogni genere, sommersi peraltro da un mare melmoso di letame. Era una [redacted] marea, nella quale «pascolavano» e affondavano fino alla gola.

Ora i responsabili del servizio veterinario dell'Usl lo hanno costretto a venderli, ponendo fine ad un allevamento ben lontano dall'essere un «modello».

Alle guardie giunte a casa di Luigi Rietto si è presentato uno scenario davvero desolante: nella stalla, [redacted] uno sull'altro, stipati in pochi metri quadrati, c'erano anche numerosi vitellini. Per prelevare i torelli si [redacted] dovute [redacted] molte cautele: i giovani bovini, abituati a girovagare liberi nel cortile, si [redacted] infatti esibiti in «infuriati» assalti nei confronti delle guardie che [redacted] dovevano catturare.

[redacted] situazione era nota da anni ai vicini, i quali però finora avevano sopportato senza dar seguito concreto alle proteste. Alla fine si sono decisi ad avvisare l'Usl di Chieri. I veterinar[redacted] po [redacted] scoperto diversi c[redacted] affetti da salmonellosi e constatato [redacted] stato di «preoccupante denutrizione del bestiame», hanno sequestrato l'intero allevamento e i bovini, qualche giorno fa, sono stati allontanati e venduti ad altri allevatori sotto il controllo dei veterinari della Regione.

Luigi Rietto

«Non [redacted] sono parole per commentare l'intera vicenda: [redacted] tempo esisteva questa situazione al centro del paese e comprensibili erano i rischi per la salute dovuti al degrado e alla sporcizia che regnavano in quella casa» ha commentato Ilario Marchisio, assessore all'Agricoltura e [redacted] Sanità del Comune [redacted] Poirino. «E' stata [redacted] liberazione. Non ne pote[redacted] più dei topi mostruosi che si aggiravano a tutte le ore del giorno per la via e dell'odo[redacted] soffocante che si levava dal cortile durante l'estate» ha raccontato una vicina. «Ho sempre allevato bestie da quando ero giovane ed ora [redacted] hanno tolto tutto - ha detto con [redacted] alterata Luigi Rietto -. La gente che vive qui non è abituata a stare [redacted] campagna, faceva bene a restarsene in città, da dove è venuta».

Massimiliano Peggio

CORRI. I PRIMI COSTANO MENO. AFFRETTATEVI.
SOLO PER I PRIMI.
OFFERTA A QUANTITÀ LIMITATA CON PREZZI IRRIPETIBILI.
AFFRETTATEVI!
DALL'8 AL 21/2/95

famila
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA
• CHIERI • POIRINO • RIVALTA T.SE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

Nello stabilimento di San Bernardo, che rischiava di essere smantellato

Olivetti: 50 assunzioni in vista

Si producono le testine dell'ultima generazione di stampanti
Ma prima bisogna raggiungere l'accordo sui sabati lavorativi

Lo stabilimento della Olivetti a San Bernardo di Ivrea non sarà smantellato. Anzi, nel suo futuro ci sono nuove assunzioni: almeno 50 operai in più che dovranno incentivare la produzione di testine ad impatto. Una notizia positiva, annunciata nei giorni scorsi dall'azienda, presentando ai sindacati il suo piano per i sabati lavorativi negli impianti della Baltea Disk Ivrea e della Valle d'Aosta. L'impianto di San Bernardo, infatti, diventerà un punto di riferimento importante nell'economia aziendale. E' da qui, infatti, che usciranno tutte le testine dell'ultima generazione di stampanti. Il volume delle richieste per le «bubble», sia nel mercato italiano che in quello estero, è, infatti, notevolmente aumentato passando dal milione e mezzo di pezzi prodotti fino a pochi mesi fa a quasi 5 milioni. San Bernardo, dunque, sarà il centro finitura di questi prodotti lavorati negli stabilimenti di Arnad, in Valle d'Aosta.

«Ci sono tutti gli elementi - spiega Gianni Marchetti della Uilm - per dire che la chiusura dell'impianto è stata scongiurata. La Olivetti, infatti, in questo settore ha investimenti per oltre 120 miliardi da distribuire nel biennio 94 - 95. Inoltre il piano di sviluppo che la proprietà ci ha illustrato offre ampie garanzie per il futuro». E le nuove assunzioni crescerà del 40 per cento anche il numero degli addetti alla produzione raggiungendo, così, le 120 unità: un buon risultato se si pensa che l'organico, esclusi gli impiegati, nei momenti peggiori è sceso a poco più di 50. «Resta però il fatto - aggiunge Gianni Marchetti - che questo stabilimento rimarrà in gran parte vuoto. Ci sono migliaia di metri quadri inutilizzati e per ora non si riesce a trovare una soluzione praticabile». L'ipotesi avanzata mesi fa di trasferire qui tutte le produzioni di Agliè è, ormai, stata definitivamente abbandonata. «C'erano problemi di bilancio - spiegano ancora Uilm - e i tempi non erano certo dei migliori. Un'operazione di quel tipo, infatti, sarebbe costata all'azienda parecchi miliardi».

Ma le nuove assunzioni sono condizionate dall'approvazione dell'accordo sui sabati lavorativi. Per garantire la turnazione durante i fine settimana e almeno il mantenimento dei livelli di produzione occorre un numero consistente di nuovi operai.

Lunedì sono iniziate le prime assemblee di presentazione del progetto, nei due stabilimenti del gruppo. «Ma ancora c'è molta diffidenza - spiegano le organizzazioni sindacali - verso questo provvedimento. In fondo andare a lavorare anche al sabato o la domenica può voler dire stravolgere la vita privata e sono pochi quelli disposti ad accettarlo». Il progetto prevede, infatti, tre turni aggiuntivi rispetto a quelli attuali: due al sabato - dalle 6 alle 14 e dalle 14 alle 22 - e uno la domenica, dalle 22 alle 6. «Bisognerà discutere - conclude Marchetti - sulla riduzione di orario e sui riconoscimenti economici per chi entra in fabbrica durante i fine settimana. Gli spazi di trattativa sono ancora aperti». L'ultima parola, comunque, spetterà ai lavoratori che, con ogni probabilità, dovranno pronunciarsi sulla questione entro fine febbraio. Se il piano sarà bocciato allora anche le nuove assunzioni a Ivrea saranno messe in forse.

Lodovico Poli

OMNITEL

Timori per i trasferimenti

Ma la Omnitel porterà davvero benefici occupazionali anche al Canavese? Se lo chiede Maurizio Perinetti, capogruppo del ppi in Consiglio comunale in un interrogazione presentata l'altro giorno al sindaco Giovanni Maggia. «Recentemente alcuni [illegible] per Omnitel sono stati trasferiti da Ivrea a Milano» scrive Perinetti che chiede al primo cittadino di verificare con l'azienda quali sono le prospettive future della società per la telefonia Gsm e se c'è in ballo il suo trasferimento definitivo nel capoluogo lombardo. «Il successo del consorzio Omnitel - aggiunge il capogruppo del ppi - ha suscitato aspettative di rilancio occupazionale e la speranza che il nostro territorio potesse usufruire di un'occasione in più». Se davvero tutto dovesse gravitare su Milano, Ivrea e il Canavese in generale non ne trarrebbero alcun beneficio.

Sopra, operai dell'Olivetti di S. Bernardo. A fianco, Gianni Marchetti

Cuorgnè

Riapre la discoteca Dinamika

E' stata ritirata l'ordinanza di chiusura della discoteca Dinamika di Cuorgnè. Il sindaco Nicola Placanica ha infatti annullato il provvedimento, una decina di giorni fa, in cui imponeva ai proprietari della sala, Luca e Fabrizio Porcellana, la chiusura per un mese per ragioni di ordine pubblico.

Una retromarcia dettata da ragioni di interpretazione della legge. «Ci sono opinioni discordanti su chi deve adottare certi provvedimenti - spiegano in municipio - per evitare guai abbiamo preferito dichiarare nulla l'ordinanza». Ma due gestori del Dinamika la giustificazione non basta.

«A noi questa chiusura - spiega Fabrizio Porcellana - ha causato danni non indifferenti. Sabato scorso siamo stati chiusi: per il prossimo, invece, abbiamo già annullato il contratto con Indiana, uno delle cantanti che in questo momento va per la maggiore. Annullare quel contratto ci è costato parecchio; qualcuno dovrà risarcirci».

Tra le ipotesi che stanno valutando c'è anche quella di intentare un'azione legale: «Decideremo tra qualche giorno». Il Dinamika, comunque, riapre i battenti sabato con una festa organizzata dagli studenti della zona. Gli stessi che avevano già avviato una raccolta di firme nelle scuole del Canavese per chiedere l'immediata riapertura del locale.

IN BREVE

Maxi condanna per spaccio: 8 anni e 40 milioni di multa

E' stato condannato a 8 anni di reclusione e 40 milioni di multa, per detenzione, spaccio e induzione all'uso di stupefacenti, Vincenzo Fazzolari, 28 anni, via Torino, Ivrea. In casa sua, nell'ottobre del '93, erano state trovate 70 dosi di eroina e cocaina, un bilancino e alcuni milioni in contanti. Ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Restauri a Santa Marta Questionario agli abitanti

Il futuro della chiesa romanica di Santa Marta, di proprietà del Comune (e che oggi ha bisogno di costosi interventi), è oggetto di un questionario inviato agli abitanti del paese. Le buste con le opinioni dei cittadini saranno aperte giovedì prossimo, negli uffici del Comune.

Nuova rivista domani in edicola

Sarà in edicola domani il primo numero di «Canavese per tutti», edito dalla Grafica Santhiatese, una rivista bimestrale che intende dare spazio a progetti, natura, cultura, turismo, attualità e manifestazioni.

Teatro, musica e ceramica Corsi per scolari e docenti

Si svolgeranno in primavera e autunno e parleranno di teatro, ambiente, ceramica e musica, i corsi per alunni e insegnanti elaborati dai docenti delle scuole di Castellamonte e Colleretto Castelnuovo.

Gli imputati hanno patteggiato pene tra i due anni e i dieci mesi

Botte a un giovane, 4 condanne

Caluso, non aveva pagato l'eroina

Per diversi mesi, nell'estate del '92 e ancora nella primavera dello scorso anno, avevano picchiato e un giovane di Caluso, Amerigo Marescalco, 32 anni, abitante in via IV Novembre 8 in frazione Vallo. Motivo: un presunto debito di due milioni e mezzo per alcune dosi di eroina.

Arrestati dai carabinieri dopo la denuncia della loro vittima, ieri mattina sono stati processati dai giudici del tribunale di Ivrea per spaccio, tentata estorsione e lesioni personali.

Sono Vincenzo Uzzo, 44 anni, residente a Caluso in via Europa 14/B, titolare di un'autodemolizione a Tonengo di Mazzè (difeso dall'avv. Pasquale); il figlio Francesco, 20 anni (avvocato Palumbo); Franco Calderaro, 26 anni, Chivasso, corso Ferraris 22 (avv. Bisacca); infine Daris Gallo, 26 anni, residente a Lusigliè, agli arresti domiciliari a Caluso, in via San Clemente 19, per essere uno dei presunti stupratori di A.N., la cameriera di Caluso (avv. Campanale). Davanti al presidente Boggio e al p.m. Fornace, i quattro, tutti pregiudicati, hanno patteggiato: due anni di reclusione e un milione di multa per Vincenzo Uzzo, 10 mesi e 600 mila di multa per gli altri tre.

Due degli imputati condannati a Ivrea: da sinistra, Vincenzo Uzzo e Franco Calderaro

Secondo le accuse dell'accusa, Uzzo aveva ceduto a Marescalco, suo operaio, 10 grammi di eroina. Poi, sarebbero iniziate le minacce, rivolte anche ai famigliari, e le botte. «Mi hanno picchiato a sangue in due occasioni - aveva raccontato il giovane ai militari -. Vogliono due milioni e mezzo per la droga; io, però, avevo avuto l'eroina al posto dei soldi per il lavoro all'officina».

Ieri mattina, in tribunale, hanno patteggiato anche altri due giovani della zona, rimasti coinvolti marginalmente nella vicenda. Sono Giuseppe Rubino, 28 anni, di Tonengo di Mazzè, accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti (6 mesi di reclusione e 1 milione e mezzo di multa), e Stefano Menegotto, 23 anni, di Chivasso, alla sbarra per false dichiarazioni al p.m. durante le indagini (5 mesi e 10 giorni di reclusione).

DOVE & QUANDO

STRUMENTI POPOLARI. Sono aperte fino al 18 febbraio le iscrizioni ai corsi di strumenti popolari (organetto, chitarra folk, ocarina, ghironda e cornamusa), organizzati ad Ivrea dall'associazione culturale «Tacapuis». E' inoltre possibile iscriversi ai corsi di avviamento alla danza piemontese e francese. Per informazioni, telefonare allo 0125/239.459, oppure all'Apt del Canavese (0125/618.131).

CORSO PER DOCENTI. Inizia domani a Castellamonte il corso di aggiornamento sul «Questo nostro Canavese», rivolto a docenti e cultori di storia locale. L'appuntamento è per le 17, alla scuola media Cresto; Marco Cima parlerà di «Insediamenti preistorici». Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio Cultura del Comune.

CISL. La Cisl del Canavese organizza un corso di preparazione al concorso pubblico per assistente amministrativo, bandito dal ministero del Lavoro. Le lezioni, per complessive 36 ore, inizieranno il 21 febbraio. Le iscrizioni si ricevono fino a martedì 14; informazioni al numero 0125/641.395.

NAZIONALE. Domani ad Azeglio, alle 21, nella sala conferenze comunale, i responsabili del collegio 9 di An incontrano i cittadini. Verranno discussi i più importanti ed attuali problemi locali.

GIOVEDI'. Continua a Caluso il ciclo di laboratori teatrali per insegnanti, organizzato dal gruppo Lo Zodiaco. Domani, alle 17,30 nell'aula magna del liceo Martinetti, Milli Mantovani parlerà di «Mascherine e mascherone: la costruzione delle maschere».

COPPA OLIVETTI. Sono aperte fino a lunedì 13 febbraio, presso gli sportelli del Gsp a Ivrea, le iscrizioni per la 14ª Coppa Olivetti di sci di fondo, in programma domenica 19 a Champoluc. Insieme alla gara, è organizzata una gita in pullman; le iscrizioni per il solo viaggio chiudono giovedì 16.

SALESIANI. Gli allievi salesiani di Castellamonte festeggiano domenica prossima San Giovanni Bosco. L'appuntamento è alle 10,30 per la santa messa. Al termine, nel salone Trabucco, è in programma l'incontro con l'ispettore don Luigi Testa.

L'associazione culturale federalista Carlo Cattaneo organizza per domani a Ivrea, alle 21, in sala Santa Marta, un incontro sul tema «E' l'ora del federalismo: il progetto di Gianfranco Miglio». Relatore sarà Umberto Giovine, segretario generale dell'Unione federalista. Intervengono Bruno Matteja, Pier Corrado Salino e Gianclaudio Viotti.

CORRI. I PRIMI COSTANO MENO. AFFRETTATEVI.
SOLO PER I PRIMI.
OFFERTA A QUANTITÀ LIMITATA CON PREZZI IRRIPETIBILI.
AFFRETTATEVI!
DALL'8 AL 21/2/95
famila
I VANTAGGI DI [illegible] IN P
• CHIERI • POIRINO • RIVALTA T.SE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-15 - Sabato 9-12,30
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

SPORT

Dopo la gara (finita 8-8) rissa con gli spettatori

Bocce: per il Brb Ivrea inutile pareggio con il Bra

Il Brb, che partecipa al campionato boccistico di serie A1, non è riuscito a centrare l'obiettivo che si prefiggeva alla vigilia dell'incontro con il Bra: la speranza era di scavalcare il Bra (2 punti più avanti in classifica) e la Piozner (3 punti di vantaggio): per far questo era necessario vincere. Invece i bocciofili di Ivrea, che pure avevano cominciato bene (6-0 dopo il 1° turno) non sono riusciti ad andare oltre il pareggio (8-8).

Il Brb ha vinto i 4 confronti tradizionali (individuale con Fabrizio Deregibus 11-5 su Pautassi, coppia con Dante Amerio-Enrico Birolo 13-4 su Caviglia-Gastaldi, terna con Simone Nari-Manlio Priotto-Franco Negro 12-8 su Gavello-Quaglino-Bertola e quadretta con Dante Amerio-Priotto-Nari-Enzo Granaglia 13-2 su Gavello-Quaglino-Zunino-Caviglia), ma ha perso quelli tecnici (Birolo 30-38 con Bonino nella navetta, Deregibus 41-38 con Caviglia nel tiro tecnico, Birolo-Claudio Gassino 74-77 Bonino-Pautassi nella staffetta e Deregibus 26-28 con Mana nel pial nonostante abbia conseguito risultati apprezzabili. I braidesi infatti hanno dovuto superarsi per affermarsi. Così il Brb resta 6° in classifica -2 dal Bra e -3 dalla Piozner, che incontrerà sabato in Friuli.

Banchette è accaduto un altro spiacevole episodio: uno spettatore ha «beccato» durante il tiro Deregibus, il quale s'è risentito; è intervenuto in difesa del giocatore il d.s. Battaglino e la bagarre è continuata tra i due. Non c'è stato seguito, ma la gara a quadrette è stata interrotta per 5'. Esiste un certo scollamento tra una parte del pubblico e la squadra, ciò determina un nervosismo tra gli uomini del Brb che rende difficili i rapporti. Speriamo non si ripeta più.

Registriamo poi in A2 le sconfitte della Pantec a Saluzzo (6-10), delle Fucine Rostagno a Balangero (0-12) e del S. Bernardino Serravalle (2-10) nei playout di serie B.

[g. cap.]

Oggi contro il Collegno

Basket femminile Nell'Rbm rientra Nicola Antinori

Dopo la pausa di domenica riprende oggi il campionato di basket femminile di serie A2, giunto all'ottava giornata del girone di ritorno. L'Ivrea Basket Rbm Zanzi, seconda in graduatoria a pari punti con il San Miniato, sarà impegnata nel derby casalingo con l'Ipsa Collegno, che occupa i quartieri bassi della classifica. La partita, penultimo impegno casalingo per le biancorosse, si disputerà nella palestra Falcone con inizio alle ore 20,30. Tra le eporediesi rientrerà a mezzo servizio la guardia Marzia Antinori, acquistata all'inizio stagione dal Viterbo e assente da più di due mesi a causa di un'operazione alla caviglia sinistra. L'allenatore Arnoldo Viberti non potrà contare sull'apporto del playmaker Roberta Alberti, che è stata tenuta a riposo anche domenica nella trasferta toscana contro il fanalino di coda Livorno e il pivot Alice Longo, che non ha ancora recuperato del tutto una distorsione al ginocchio.

PRIME VISIONI

Academy
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15
18,30/16,40/20,30/22,30
Ingr. 8000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 1195
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Camerieri
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896 Or.: 15,45
18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) – Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' Comm.

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 8000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.80.01. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 8000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321 259
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Camerieri
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e vanta un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 8000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 15,45
17,30/19,10/20,45/22,30
Ingr. 8000
La Teta y la Luna
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33'

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 8000
Naked
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane anticonformista degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V. M. 14 2h 15'

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,45
15,10/20,10/22,30
Ingr.
The River Wild
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) – Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' Thriller

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16
20/22,30
Ingr. 8000
Kika - corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) – Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi intrighi urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58'

Barberini 3
p. Barberini
Tel. 482.7707. Or.: 15,50
15,05/20,20/22,30
Ingr. 8000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Breschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro di donne. N. V. 2h 02' Comico

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465. Or.: 16
15,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Occhi nelle tenebre
di M. Apted, con M. Stowe, B. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) - Una ragazza muta dalla cecità grazie a un impianto di cornea, testimone di un omicidio. Il perseguitato dall'assassino e non creduta dalla polizia. N. V. 1h 50' Thriller

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679 6957. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 8000
Mangiare bere uomo donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Citrè 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr.
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Citrè 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 18
15,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Camerieri
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Colà
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 32.35.693. Or.: 15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) – Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e vanta un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h
Fantarcheologia

Del Piccoli
v.le della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Ore 17
Ingr.
Thumbelina
di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' Cartoni animati

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 380.188
Or. 15,45/18/20,15/22,30
Ingr.
Con occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriogllo, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' Drammatico

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807 0245. Or.: 16
16,15/20,20/22,30
Ingr.
Può succedere anche a
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide il cuscino vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, sua moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' Comm.

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719. Ore 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.06.52. Or.: 16
16,20/20,20/22,30
Ingr. 8000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125. Or.:
17,30/20/22,30
Ingr. 8000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. 16
17,40/20,05/22,30
Ingr. 8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e vanta un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Europa
c. Italia 107
442.49.760. Or.: 15,45
20/20,20
Ingr. 8000
Stargate
R. Emmerich, K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) – Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e vanta un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395. Or.: 16,10
16,15/20,20/22,30
Ingr. 8000
matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Fiamma Uno
v. Biassolati 47
Tel. 7100. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 8000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza, quasi-da-ritardato, l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Fiamma Due
v. Biassolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 8000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Defoe, A. Archer (Usa '94) - Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848
Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e vanta un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Gioiello
v. Nomentana 43
442.502.99
Or. 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 8000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) - L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio in un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere lucano. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h
Commedia

Giulio
SALA UNO, Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or. 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 8000
Cesare
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi intrighi urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58'

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or. 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr.
The River Wild
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52'

Giulio Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or. 14,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. 8000
Warriors - Una volta erano guerrieri
di I. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel '94) – Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito. V. M. 14 1h
Dramm.

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Camerieri
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Greenwich Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 8000
Mangiare bere uomo donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai soliti ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Greenwich Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 8000
Ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' Drammatico

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778 - Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Prima della pioggia
di M. Manchevski, con R. Sarbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (ingl./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h
Drammatico

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.0600. Or.: 16
17,30/20/22,30
Ingr. 8000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 16/18,30/22,30
Ingr. 8000
Pulp fiction
di B. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) – Omicidi e risate in cinque episodi ispirati a «pulp magazines», le riviste di pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro a Cannes V. M. 18 2h 25 Commedia Nera

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581 2495. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 8000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

King
via Fogliano 37
Tel. 862 057.32. Or.: 15
17,40/20.05/22,30
Ingr. 8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) – Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e vanta un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15,30
17,50/20.10/22,30
Ingr. 8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e vanta un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Madison 2
v. Chiabrera 121
541.7926.
Or.: 17/19,45/22,30
Ingr. 8000
Sotto il segno pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Defoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr.
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

S. P. Q. R.
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986 Or.: 16,10
18,15/20,20/22,30
Ingr. 8000
di C. Verdone, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37'

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 8000
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi intrighi urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' Commedia

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
15,45/17,20/19,55/22,30
Ingr.
The River Wild
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) – Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' Thriller

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 8000
S. P. Q. R.
di C. Verdone, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' Commedia

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679 4908. Or.: 16,15
16,30/20,30/22,30
Ingr. 8000
Sirens
di J. Dupan, con N. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisessuale che sa dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che lancia gli redomado. N. V. 1h 38' Comm.

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel.
Or.: 15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo declina una misteriosa iscrizione egizia e vanta un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Mignon
v. Viterbo 11
855 9493. Or.: 15,45
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 8000
Clerks
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghiglioti (Usa '94) – Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35'

York
via
Tel. 781.02.71. Or.:
16,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Nuovo Sacher
Largo Ascianghi 1. T. 581.81.16
15,30/17,50/20,10/22,30
Vers. orig. sott.
Ingr. 7000
Vanya sulla 42ª strada
di L. Malle, con W. Shawn, L. Pare, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cechov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' Teatrale

Paris
v. M. Grecia 112
Tel.
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 8000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel.
18,15/20,30/22,40
Ingr. 10.000
Color of night
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Bleiden (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incappa in una seducente e misteriosa dark lady. V. M. 14 10'

Quirinale
v. Nazionale
Or.: 18,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000
Il profumo Yvonne
di P. Lecorte, con S. Mayer, J. P. Mineille, H. Girardot (Fra. — Un'aspirante attrice, un giovane incantatore, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulle rive di un lago. Dal libro di Modiano. N. V. 1h 30' Comm.

Quirinetta
v. Minghetti 4
679.00.12. Or.: 16,30
18,30/22,30
Ingr. 8000
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) – Omicidi e risate in cinque episodi ispirati a «pulp magazines», le riviste di pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35 Commedia Nera

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 581 02.34
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Camerieri
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Rex
via IV Novembre 156
Tel. 679.07.83
Or. 15,50/22,30
Ingr. 8000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con E. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore fra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' Drammatico

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 86.20.68.83
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 8000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.06.83. Or.: 16,30
16,30/20/22,30
Ingr. 8000
Belle al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Rocchi, A. Sorrisi (Ita '94) — Un barbassesuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' Commedia

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.28.84 - Or.:
16,30/18,50/20,40/22,30
Ingr. 8000
Strane storie
di S. Balzoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valenzi (Ita '94) — Un padre e una figlia su un treno. L'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' Comm.

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855 4305. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 8000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

S. Ottaviano
v. della Mercede 50
679.47.53. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 8000
Once Were Warriors
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel '94) – Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito. V. M. 14 1h 40' Dramm.

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 8000
Kika - Un corpo in prestito
P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi intrighi urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' Commedia

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
853.00.948
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 8000
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) – Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' Comm.

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.948. Or.: 15,30
17,45/20/22,30
Ingr. 8000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. con H. Grant A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '93) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Universal
v. Bari 18
Tel. 883.12.16. Or.: 16,45
18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
The
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V.
Comico

Vip
via Gallia e Sidama 20
Tel. 862.05.806. Or.: 15,45
16/20,15/22,30
Ingr. 7000
Sole Ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' Drammatico

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**. Ing. 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700 35.27. **Film per adulti**. Orario 15,30; 22. Ingresso 6000.
piazza della Repubblica. telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. Ingresso
MODERNETTA p. della Repubblica 44, telefono per Ingresso
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 566.2350. **Film per adulti**. Orario 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per adulti**. Or. 10.30, 23. Ingresso 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6800.0205. **Film per** Or. 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, telefono 482.390. **Film adulti**. Or. 16. Ingresso 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti**. Or. 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo
c.so Italia 37, telefono 841.6082. **Non è romantico?** Or. 20,30.
CARAVAGGIO v. Pasiello 24, telefono 855.4210. Riposo
PROVINCE v.le Province 41, telefono 4423.6021. **Speed**. Or. 18; 16,10; 20,20; 22,30.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 748 4644. Riposo
ORIONE via Tortona, telefono 770.06.980. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, telefono 701.2719. **Fragola e Cioccolata**.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, telefono 780 6341. Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi, telefono 495.7762. **La strategia della lumaca**. 16,30; 22,30.
D'ESSAI v. G. Reni, telefono 392.777. **Occhio Pinocchio**. Or. 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

TEATRI

ARGOT Via Natale del Grande 27 (Trastevere) Tel. 58 98 111. Oggi riposo. Teatro Sperimentale. Teatro Stabile di Genova presenta **Regole** di J. Genet, regia Marco Sciaccaluga. Un grande successo del Festival di Avignone 1994.
ARISTON SALA A via S. Salvatore 21, tel. 37 50 527. Ore 20.45 La Vera del mistero presenta **Non ci resta che la morte** di Claudio Ciotti con L. Molaioli, C. F. M. Guerra, F. Bianchi, S. Tortora.
ARGOT TEATRO via Napoleone III, 6/F, tel. 44 64 608. Ore 21.15 L'associazione Centro Sperimentale Teatro Contemporaneo presenta **Figaro addio** con F. Lombardo, S. Bucci, M. Di Pinto, A. Marchiano. Anche in scena al Teatro Cavalier.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA via Aurelio Saffi 19, tel. 58 30 087. Riposo.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 49 91 4584. Ore 21 laboratorio Teatro Sistina presenta Eugenio Allegri in **Novecento** di Alessandro Baricco, regia Eugenio
BELLI v. Sant'Apollonia 11 a, telefono 58 94 875. Ore 21 Tatiana presenta **Cinquecento** di Dario Cantarella. Con Tatiana e
BELSITO v. Belsito 2, Cinecittà 2, tel. 264 543 43. Martedì riposo. Ore 21 prima. Operetta che passione. Canzonissima. **La vedova allegra** in 19 atti di Franz Lehar. Edoardo De Filippo con Enrico Beruschi, Carlo Croccolo, A. Spadafora, regia R. Sirena.
CENTRO MULTIMEDIALE via 1042, tel. 687 54 45. Ore 20.45 Compagnia di Roma presenta Teatro Stabile di Parma. **L'avventura** di Peter Gianni Fanlo e Lino Guaglianti.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57 56 645. Ore 21 **Donna Rosina** di e con Mary Cecchi.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 84 932. Ore 21 Assoc. Culturale Diana 72 presenta **La prossima volta facciamo sul serio** di Mary Cooley con V. D'Alessandro, G. Mastrangelo, L. D'Amico.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A) via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 84 932. Riposo.
DEI COCCI via Galvani 10, tel. 578 3562. Domani ore 21 La prima Antenna presenta **Legami da legare** per Fabrizio Mario Angius. Ancora domani.
DEI SATIRI SALA GRANDE via Grottapinta 19, tel. 687 0568. Ore 21 **Le scuole delle mogli** di Moliere con Sergio Ammirata, Annamaria Gallone, C. F. M. Guerra, F. Bianchi, S. Tortora.
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 19, tel. 687 0568. Ore 22.30 **Il sesso della rana** di B. De Cecco con C. Cecchi, S. Vannucci, Bertini, F. D'Agostini, M. Merlino, D. Belardo, G. Tommasi, M. Angeletti, S. Vannucci, L. D'Amico.
DE' SERVI via dei Mortaro 22, tel. 67 95 130. Riposo.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48 74 568. Ore 21 Compagnia Teatrale Gran Varietà di Silvia Lorenzi presenta **Figaro addio** con F. Lombardo, S. Bucci, M. Di Pinto, A. Marchiano. Anche in scena al Teatro Cavalier.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 44 03 1300. Ore 21 Dario Mariani e Barbara Bach presentano **La presidentessa** regia Dario Di Silvio.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 74 79 412. Ore 17 Teatro Azione **L'isola del tesoro** di con L. Vona, V. Bruno, P. Gentile.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679 4585. Dal 17 MEFO Contemporanea 95 presenta Sergio Fantoni in **Come le foglie** di Giacosa, regia Chiara Pizzoli.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 21, tel. 68 804 149. Ore 21 Vaudeville presenta **Arte e vita nella dei cinque Continenti** con
Gianni, Ginetta e gli altri di Garinei e Giovannini, con
EUCLIDE via Euclide 34 a, tel. 808 6011.
FLAIANO via Sebastiano Cicco 72, tel. 67 96 496. Oggi riposo. Teatro del Lavoro presenta

Parla l'attore, che è di scena ■ Milano

Columbro: [illegible] il rischio e così torno al teatro

Debutta con una commedia, «Twist» «Per un po' basta con la televisione»

MILANO. La [illegible] gelosa, la mogliettina dalle poche virtù e il figlio che pende dalle labbra di mammà. La solita vecchia storia, molto di moda in Italia, rivive in «Twist» la commedia firmata dall'inglese Clive Exton, di scena al Manzoni da fino al ■ marzo, [illegible] Marco Columbro, Lauretta Masiero e Mariangela D'Abbraccio. Il titolo rimanda agli Anni Sessanta, alla piccola rivoluzione di quel periodo, [illegible] le minigonne di Mary Quant e tutto il resto. Ma è anche un gioco di parole che serve a fare a [illegible] di [illegible] traduzione ingombrante. Almeno in Italia, terra ■ mammoni che sono anche apprensivi maritini. «Twist», il titolo originale significa infatti «L'incastrato». Nello spettacolo diretto da Ennio Coltorti, la parte del protagonista, preso tra gli ingranaggi di una madre scorbutica e di una moglie che tiene nascosta al mondo, è di Marco Columbro. Redivivo [illegible] teatro, [illegible] dall'elettrodomestico di casa per tornare sul palcoscenico dopo ■ anni ■ assenza. «Ho fatto teatro fino all'81, per dieci anni - dice - poi visto che Strehler non si accorgeva di me, Franco Parenti neppure, la mia compagnia si era sciolta per formare quella dell'Elfo, io mi sono dato alla tv».

Se n'è pentito?

«Assolutamente. Tutto quello che so fare a teatro lo devo a Dario Fo. Con la compagnia dei Giullari avevamo avuto grande successo. All'estero. In Italia, invece, non ci davano i fondi, perché quello era teatro di sinistra. Facevo la fame. Ho incontrato il signor Berlusconi, ho fatto un provino ed è andato bene. Ho mangiato bene per dieci anni».

Ma ha dovuto cambiare mestiere...

«Ho imparato a condurre programmi televisivi, mi sono divertito. All'inizio dicevo sempre, con voce impostata, tornerò al teatro, sono un attore, io. Invece è andato bene anche in tv. Finché Lucio Ardenzi non mi ha tentato [illegible] questa nuova propo- [illegible] me l'ha fatto fare? Amo il rischio».

Soltanto per il gusto di rischiare?

«Mettersi in gioco, ogni tanto, fa bene. Potevo starmene tranquillo, ho 9 milioni di spettatori con "Paperissima". Ma a me è sempre piaciuto rischiare. Sono stato il primo a fare una trasmissione del mattino nell'81, poi mi hanno dato lo spazio tra due telegiornali nazionali per "Tre moglie e marito", o con Lorella siamo stati ancora una volta i primi ad andare in diretta sulle reti Fininvest. Non ho paura».

Ha mai chiesto a Berlusconi di poter fare teatro sulle sue reti?

«Sì, una volta a tavola, quando mi ha affidato la prima edizione di "Buona Domenica", quella che fa- [illegible] concorrenza a Pippo Baudo. Gli ho detto che il mio sogno sarebbe stato quello di fare un musical. E lui: "Ma sei impazzito?"».

Marco Columbro

Olga Piscitelli

Non entusiasma l'esordio di Massimo Volume e La Crus

Nuovo, questo rock?

Le due band devono maturare

C'era anche Ligabue (foto) alla presentazione di Massimo Volume e La Crus

MILANO. Il Teatro Litta ha ospitato lunedì sera lo show [illegible] due nuovi gruppi che hanno appena firmato un contratto con ■ Wea Italiana: La Crus e Massimo Volume.

Tanto pubblico, tanti addetti ai lavori e tanti amici hanno affollato il teatro di corso Magenta, ed è stato interessante notare che tra gli intervenuti ad applaudire e a dar man forte agli esordienti, [illegible] si sono presentati gli esponenti di realtà del rock italiano come Casino Royale, [illegible] Tribale, After Hours, Quartiere Latino e il più famoso Luciano Ligabue.

Va detto che tanta solidarietà è da ricollegare anche nell'amicizia tra questi gruppi, sfociata recentemente nella creazione di una squadra di calcio chiamata «Dinamo Rock».

In questo team - che vuole fare un po' di concorrenza alla più famosa Nazionale Cantanti - militano anche i Litfiba di Piero Pelù e Ghigo Renzulli e il prossimo 12 febbraio [illegible] incontreranno ad Arezzo con la squadra dei giornalisti di «Smemoranda».

E veniamo [illegible] due gruppi ascoltati l'altra sera: premettendo che il momento d'oro del nuovo rock italiano spesso porta a sopravvalutare qualsiasi band che si affacci alla scena musicale. Con il rischio di eccedere nelle aspettative, e bruciare così dei giovani che avrebbero bisogno [illegible] tempo per crescere. E' questo il caso dei La Crus, guidati da Mauro Ermanno Giovanardi: sono nati a Milano due anni fa e il primo disco condensa la loro passione per i cantautori classici - Piero Ciampi, Tenco, Fossati - [illegible] per la sperimentazione più estrema.

Un calderone musicale che, [illegible] spesso accade, può suscitare impressioni contrastanti. In molti casi la voce trascinata di Giovanardi lascia a desiderare, ma la bravura di Cesare Malfatti al campionatore e alle chitarre e il talento di Alessandro Cremonesi riscattano le pecche della produzione.

Per spiegare in poche parole ciò che abbiamo ascoltato basti pensare al più recente disco di Ryuichi Sakamoto. Le batterie campionate, i riff melodici quanto i suoni digitalizzati [illegible] il tessuto sul quale i La Crus costruiscono melodie ancora acerbe: fatalmente, Sakamoto è un modello difficile da imitare.

Gli stessi problemi saltano fuori allorché il gruppo si cimenta con due classici quali «Angela» di Luigi Tenco e «Naviganti» di Ivano Fossati. Musicalmente l'ensemble si muove bene, ma nell'esposizione canora Giovanardi deve assolutamente darsi una regolata. In concreto, il rischio dei La Crus è quello di farsi il verso.

Il secondo gruppo che [illegible] esibito è quello dei Massimo Volume. Emidio Clementi alla voce e al basso, Egle Sommacal alla chitarra, Gabriele Ceselli alla chitarra e Vittoria Burattini alla batteria, hanno fatto del loro meglio per riproporre, da bravi cloni, lo stile dei Talking Heads. Tuttavia il loro secondo disco, «Lungo i bordi», che arriva ora nei negozi, sta attirando l'attenzione del pubblico giovane: grazie soprattutto all'energia sclerosata dalla band.

Luca Dondoni

Mostra ■ Milano

L'amicizia tra i cartoni Disney

MILANO. Quella tra Robin Hood e Little John è avventurosa, bucolica quella tra Comare Volpe e Compare Orso, collaudata quella tra Topolino e Pippo: un percorso «alfabetico» [illegible] le varie manifestazioni d'amicizia dei film di Walt Disney è al centro della mostra «Red e Toby amici amici», aperta all'Arengario ■ Palazzo Reale a Milano fino al 19 febbraio.

La manifestazione è organizzata dalla Buena Vista Home Entertainment (società di distribuzione home-video della Disney) e dal Comune di Milano, in occasione dell'uscita della videocassetta del film «Red e Toby nemiciamici», prodotto nel 1981.

Protagoniste della mostra le coppie di [illegible] «in cartoon» che hanno accompagnato l'infanzia di intere generazioni: Bambi e Tamburino, Pinocchio e Grillo Parlante, Aladino e il Genio. Sono esposti anche materiali originali - schizzi, fondali, manifesti - provenienti dagli archivi Disney e da collezioni private.

La mostra offre anche tre laboratori dove i bambini che vanno a visitarla potranno [illegible] puzzle, narrare storie e imparare dagli artisti dell'Accademia Disney di Milano come si disegnano i personaggi, tema sempre affascinante.

Il direttore generale della Buena Vista ha ricordato che già 600 mila cassette di «Red e Toby» sono state prenotate e ha annunciato la prossima uscita in Italia, solo in video, di «Il ritorno di Jafar», seguito di «Aladino».

[Ansa]

Dal 13 febbraio

Don Byron per il jazz a Gorizia

GORIZIA. Conto alla rovescia per l'edizione 1995 dei tradizionali Incontri Jazz di Gorizia, l'attesa rassegna organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Kappa Vu ■ Udine, giunta ormai ■ sesto anno di programmazione e che si terrà [illegible] lunedì 13 febbraio ■ 16 marzo all'Auditorium Kulturni Dom di via Italico Brass.

Don Byron (13 febbraio, accompagnato dal [illegible] gruppo ■ [illegible] musicisti), Enrico Rava in duo [illegible] Richard Galliano (il 21 febbraio), Carla Bley (con il suo trio, il 28 febbraio), Scott Henderson e Gary Willis (con il quartetto, il 16 marzo): questi i prestigiosi protagonisti degli Incontri goriziani che hanno fatto della città [illegible] fondamentale punto di riferimento per tutti gli appassionati di jazz.

Non solo concerti per questa edizione degli Incontri Jazz. Il Centro Polliva di via Baiamonti ospiterà Video Jazz, una [illegible] didattica, in cartellone [illegible] il ■ marzo, curata da Claudio Donà in collaborazione con la Scuola [illegible] di Trieste, nel corso della quale saranno proiettati video di personaggi e protagonisti della storia del jazz.

Dopo aver preso in [illegible], nelle passate edizioni, alcuni degli strumenti più importanti per l'evoluzione della musica afroamericana [illegible] particolare tromba, pianoforte, sassofono e chitarra), la rassegna goriziana quest'anno punta a svincolarsi dalla «struttura monografica» e compiere [illegible] prima verifica dell'eterogeneità stilistica che distingue il jazz contemporaneo. Una prima, anche [illegible] parziale, ricognizione di suggestivi itinerari di contaminazioni, nelle musiche di confine, dentro e fuori dai canoni codificati del jazz.

[m. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele 30, telefono [illegible]. **Camerieri.** Orario: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. L. 7000

ANTEO via Milazzo ■ telefono 659.77.32. **Strana storia** Orario: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000. Prima del film ■ [illegible]. **Dov'è Yankel?**

APOLLO [illegible]. De Cristoforis, telefono 780.390. **Kika - Un corpo in prestito.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.5054 **Rivelazioni.** V.M 14 Or. 15; 17,30; 20; 22,30 L. 7000

[illegible] Gal [illegible] Corso 1, [illegible] 7602.3806 **Timecop.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000

ARLECCHINO v S. P. all'Orto 9, [illegible] 7600 1214. **The river wild - Il fiume della [illegible]ura** Or 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [illegible] 8000

ASTRA c V Emanuele II, tel. 7600.0228 **Stargate.** Or.. [illegible]: 17,30; 20; 22,30. L. [illegible]

[illegible] **MULTISALA 1** c. Garibaldi 99, tel. 29001898. **Forrest Gump** Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 8000.

BRERA MULTISALA 2 c Garibaldi 99, tel 29.00.18.90. **Sirena.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 8000

CAVOUR p.za Cavour 3, tel 659.5779. **Può succedere anche a te.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. L. 7000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Sotto il segno del pericolo** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 L. 8000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361 **Un'estate indimenticabile.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000

COLOSSEO Sala VISCONTI viale M. Nero 84, [illegible] 5990.1361 **The river [illegible] - Il fiume della paura.** Or.: 15,15. 17,40; 20,05; 22,30. L. 8000.

CORALLO l.go C dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Il profumo di Yvonne.** Dr: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 7000.

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **The Mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

[illegible]O via Torino 64, tel. 869.2752. **The river wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 8000.

EXCELSIOR [illegible] del Corso 4, tel. 7600.2354 [illegible] Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 7000.

[illegible]O c. [illegible] 39, tel. [illegible]. **Rivelazioni.** Or.: 14,50; 17,20, 19,55; 22,30. L. 7000

[illegible] v. Manzoni 40, t. 7602.0650. [illegible] **In paradiso.** [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

MEDIOLANUM [illegible]sso V.le Emanuele [illegible] tel 7602.0818. **S. F. G. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

METROPOL v. Piave 24, tel. 789.913. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

[illegible] Galleria del Corso 4, tel. 760.223 [illegible]rs - **Una volta erano guerrieri.** V. M. 14. Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 L. 7000

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0048 **Il re Leone** [illegible]: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389 [illegible] **gli occhi chiusi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 7000

ODEON 5 Sala 1 [illegible]la - v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Intervista col vampiro.** V. M. 14 Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 8000

ODEON 5 Sala 2 v [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pulp Fiction.** Orario: 16,10; 19,10, 22,10. L. 8000

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. [illegible]

ODEON 5 Sala 4 v [illegible]. Redegonda 8, t. 874.547. **Vanya** [illegible] [illegible] **strada.** Or.. 15,10; 17,35; 20, 22,35 L. 8000

ODEON 5 Sala 5 v S. Redegonda 8, tel 874.547. **Sotto il segno del pericolo.** Or. 14,30, 17,05; 19,40; 22,30. L. ■

ODEON 5 Sala 6 v S. Redegonda 8, tel 874.547. **Bulle al bar.** Ore 15,30, 17,50; 20,10; 22,35. L. [illegible]

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Il mostro.** Orario 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 8000

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel 874.547 **Junior.** Or.: 15,20. 17,40, 20,10; 22,35. L. 8000

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel 874.547 **The mask** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55, 17,20; 19,50, 22,35 L. 8000.

ORFEO via C. Zugna 50, tel [illegible] **Kika - Un corpo in prestito.** V. M. 14. Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 7000.

PASQUIROLO v. V Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Tre vedove e un delitto.** [illegible]. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 L. 7000

PLINIUS v.le Abruzzi 28, t. 2953.1103. **Camerieri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 7000

PRESIDENT l.go Augusto 1, t. 7602.2190. **Clerks - Commessi.** 1ª [illegible]. Or.: 15, 16,50; 18,40, 20,30, 22,30. L. 8000.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. M. della Rocca 12. **Tre vedove e un de-** [illegible]. Or.. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. L. 8000

SPLENDOR v.le G. Sasso 28, tel. 236.5124. **Kika - Un corpo in prestito.** V. M. 14. Or.: 15-22,30

TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951 3143. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 20,10; 22,30. t. 7000.

VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. **Prima della pioggia.** Cortometraggio: **Antonio Mastronunzio pittore sannita.** Orario: 17,40; 20,05; 22,30. L. 7000.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - tel 72.00.37.44. **Trittico di balletti** Capriccio in balletto

CONSERVATORIO - v. Conservatorio 12 - tel 76.00.17.55 Suona la Kammerorchester Pforzheim diretta da V. Czarmecki

ARGENTINA - v. C. Correnti 11 - t. 83.75.896 Ore 21.15. Compagnia nuove parole presenta: **La cantatrice calva**, di E. Ionesco, regia di Flavio Ambrosini, con Carla Chiarelli, M. Loreto, C. Cazzola, C. Grimaz, S. Stefani, G. Vitale L. 20.000 [illegible]

CARCANO - c. di Porta Romana 63 - telefono 55.18.13.77 **The Parsons Dance Company** Ore 21 E 45/35.000

CIAK - v. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.15. Ore 21,30 C. Bisio in **La terza repubblica** [illegible] gia P. Galassi, suonatore di scena Feiez

DELLA 14ª - v. Oglio 12 - tel. 55.21 [illegible] Dalle ore 20 alle 22 Teatrosempre-Corso di Avviamento alla professione di attore diretto da Rino Silver

FILODRAMMATICI - v. Filodrammatici 1 - tel. 86.93.659 R. Giovanpietro in **Liszt tra cielo e inferno** di R. Vlad, [illegible] R. Giovanpietro, ore 21. L. 30/18/15.000

FRANCO PARENTI - via Pier Lombardo 14 - telefono 54.57.174 **La musica dei cinchi** Ore 20.30 L. 38/27/20.000

[illegible] - via Lauro 14 - tel. 86.64.18. G. Garber in **E pensare che c'era il pensiero**, di Gaber/Luporini, ore 21. L. 40/30.000

LITTA - [illegible] Magenta 24 - Telefono 86.45.4545 **Tre uomini in barca**, regia C. [illegible] Ore 21. L. 28.000

MANZONI - v. Manzoni [illegible] - [illegible]. 7600.0231 Pleurs T. per ordine M. Columbro, L. Masiero, con M. D'Abbraccio in: **Twist** di Clive Exton, reg. Coltorti. Ore 20,45. L. 40.000.

NAZIONALE - p. Piemonte 12 - telefono 46.00.77.00. **Io e mia figlia**, di F. Dorin, con [illegible] Placido, I. Barzizza, [illegible], Interlenghi, C. Pandolfi, L. Lattuada, reg. A. Giordano. Ore 21. L. 38.000/33.000

[illegible] - piazza [illegible] Bobba [illegible] - telefono 7600.0066/7 M. Smeriglio presenta M. Fiordaliso in [illegible] **Brothers**, di W. Russel, [illegible] Il Molnain. Ore 21 L. 40/25.000

OLIMPICO - v. Olimpico 6/a - tel. 875.185 [illegible] le ore 9 alle ore 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte al corso di recitazione

OUT-OFF - v. Dupré 4 - t. 39.26.22.82. **Edipo Re**, di Sofocle, trad. di Raul Montanari, reg. Antonio Syxty. Ore 21. L. 15.000

PICCOLO TEATRO - v. Rovello [illegible] - [illegible] 72.333.222. **L'isola degli [illegible]** [illegible] vaux. Ore 20,30 L. 40.000.

[illegible] - c. Venezia 2 - t. 760.029.85. **La locandiera** di C. Goldoni, regia M. Bernardi. Ore 21. L. 40.000/35.000

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 2900.8767. **Non in concerto.** Ore 21. L. 40/35/30.000.

T. DI PORTA ROMANA - c. di Porta Romana 124 - telefono 58.31.58.96. Ravenna teatro, presenta: **Incantati**, testo e regia di M. Marinelli, con L. Dadina, M. Lupinelli, R. Marini, E. Montanari. Ore 20,30. L. 17.000

TEATRO DELLE [illegible] - v. Mercato 3 - tel. 86.46.49.86. Ore 21 M. Graco, pianoforte (Bach, Beethoven, Chopin). [illegible]

[illegible] **DELLE [illegible]ONETTE** - via degli Olivetani 9 - telefono 4698550. Ore 9,30 Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta **Ballata di un popolo di legno**. L. 10.000

TEATRO GRECO - p. Greco - tel. 65.70.698. Compagnia riflessi presenta **Donne, Guerra, Commedia**, di Thomas Brasch, reg. A. Adriatico. Ore 21. L. 15.000

[illegible] - via Pastrengo 18 - tel. 60.71.695. Ruotalibera presenta: **Scarpette rosse**, di T. Lucattini, con T. Lucattini e Marcella Temigni. Ore 10,30. L. 8000 Ore 21. L. 13.000.

TEATRINO DEI PUPI - via Settala 27 - tel. 42.30.249. Ore 9,30 Opera dei Pupi presenta: **Ronchivalle**.

APOLLO/ORFEO/SPLENDOR

L'ultimo delirio di Pedro Almodóvar

«Kika, un corpo in prestito» di Almodóvar è un film eccessivo, irritante, a tratti persino divertente: il meglio e il peggio [illegible] regista spagnolo, portato ben oltre i limiti dell'eccesso. O lo ami, o lo odi

[illegible]

AL VARCELLO piazza Greco. Telefono 870.4353. Riposo

[illegible]30 **DEL** [illegible] via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore [illegible] Grancabaret.

CAFE' [illegible] NOBEL via Ascanio Sforza 81. Telefono 8951.1746. **Villaggio globale**, Karaoke e giochi di gruppo, L. 15.000 con consumazione.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Quintetto di Gigi Citarelli e Angela Baggi.

[illegible] **CABARET** via dei Missaglia 46/3b. Telefono 846.47.31. Riposo.

[illegible]**TECA IPOTESI AMERICA LATINA** piazza XXIV Maggio 8. Telefono 58.10.27.56 Riposo.

GRILLO [illegible] [illegible] Al- [illegible] Naviglio Grande [illegible]. Telefono 8940[illegible] Alice Cooper e Nita [illegible] Blues.

L'AMERICANO ■ **PARIGI** via Lod. il Moro 131. Tel. [illegible]. Riposo.

MILANO IN via dei Missaglia 46/3. Telefono 86.64.731. Pianobar con Roberto Favilla

MIDLAND DISCO BAR piazza Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA viale Orties 62. Telefono 53.33.68 Riposo

[illegible] [illegible] galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.55.45. Riposo.

SCIMMIE [illegible] A. [illegible] 49. T. 89.40.28.74. Maurizio Giammarco «Quartet».

[illegible] via Pezzotti [illegible] Telefono 8950.1007 Chiara Jezzi - Timeless Project, [illegible] jazz.

[illegible] largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140. Tel. 255.1774. Gianni Fantoni Anonima G. R.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16. T. 4800.3901. L. 7000. Or.: 18; 20,10; 22,30. **Il postino.** Regia M. Radford - M. Troisi

[illegible] t via Torino [illegible]. Tel. 874.826. L. [illegible] Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Mangiare [illegible] uomo donne**, con L. Kai, J. Chien.

CENTRALE ■ via Torino [illegible]. Telefono 874.826. Lire [illegible]. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 [illegible] **Ingannatore.** Regia N. Mikhalkov.

CIAK via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Dulia 10. Telefono 26.82.05.92. L. 5000 + tessera. Ore 20; 22. «Maestri del Sol Levante»: **L'arpa birmana.** Regia K. Ichikawa.

DE AMICIS via Caminadella 15. Telefono 8645.2716. L. 5000 + tessera. Ore 18; 22 «Passioni - Il cinema di Carl T. Dreyer»: **Mikael (Desiderio del cuore).** Ore 20 **Gertrud.**

MEXICO via Savona 57. Telefono 486.5102. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30; Rassegna D. Cronenberg, il [illegible] Thorror: **Il pasto nudo.**

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. L. 5000. 20,30 **[illegible]ation d'or.**

SEMPIONE via Pacinotti 5. Telefono 3921.0483 L. [illegible]00 Ore 21 **Schindler's List.** Regia S. Spielberg

AUDITORIUM DON BOSCO [illegible] M. Gioia 48. Telefono 603.042. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL [illegible] PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. Tel 6707.1772. L. [illegible]. Ore 17,30 **La donna di Parigi.**

[illegible] ROSSE

ACADEMY v. Monza 101. L. 10.000. **Angelica [illegible] in tutta [illegible] lia, Buttwoman [illegible] in Budapest.**

AMBRA via Clitunno ang. via Padova. Tel 2682.2610. **Baby e Miss Pomodoro ■ analità profonda. La lotta di provincia.**

[illegible] n. Monza 79. L. 10.000. **Duro bagnato e penetrante. Analità ero-** [illegible]

[illegible] corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Baby e Miss Pomodoro in [illegible] profonda**

ASTORIA viale Montenero [illegible]. Lire [illegible] **Offerta indecente. Perversioni bestiali al [illegible] show.**

[illegible] via Sansovino 3. Lire 10.000. **Eccitazioni collettive e bagnate.**

[illegible] **PUSSYCAT** via Paolo Sarpi 8. Lire [illegible] Apertura ore 16,30. **Duro e penetrante. Taboo n. 4.**

CIELO viale Premuda 40. Ap. ore 16. L. 12.000. [illegible] **e perversioni.**

CITTANOVA via Gambellino 153. Lire 10.000. **Buchi stretti.**

[illegible]ANTE via F [illegible] 5. Lire 12[illegible]. Ap. ore 13. **Giochi malsani e adolescenza morbosa.**

[illegible]ETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Bocca a bocca.**

[illegible] via Fsà di Bruno 8. Lire 10.000 **Baby e Miss Pomodoro in [illegible] profonda. Intenzioni anal- [illegible] fantasy.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bigny 52. Lire 10.000. Riposo.

LORETO via Oelsdda [illegible] Lire 10.000. **Solange la calda bocca.**

[illegible]TX via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Le calde notti** [illegible]

[illegible] via degli Imbriani 19 Lire 10.000. **Selena puledra in calore. Jada super trans.**

[illegible] corso Lodi 126. Lire 10.000. Apertura [illegible] 14,20. **Salon super... porca. Carolyne simpatica ma [illegible] romperei in c...**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **La contadina e il [illegible] animale n. 2. Giochi bestiale trasuda di piacere.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Stag. sinf.: domani e sabato, ore 20,30 conc. in onore di L. Berio. Orchestra T. Comunale dir. Gary Bertini; in progr. [illegible] di Berio; **Rendering** di Schubert/Berio; **Otto romanze** di Verdi/Berio, tenore V. La Scola. Stag. lirica, venerdì ore 18 **Macbeth**, di Verdi, dir. G. Bertini, M. L. Ronconi, P. Gavanelli baritono, D. Voighi soprano, K. Olsen tenore, I. D'Arcangelo basso. Repl. domen. (ore 15,30) e 14/2
TEATRO DUSE. Fino a domenica [illegible] Pirandello, con Giancarlo Tedeschi.
TEATRO TESTONI. Fino a domenica **Amleto** di Shakespeare, regia Elio De Capitani
[illegible] SANTO (via Oberdan 25) Rass. ricerca teatrale contemporanea, fino al 12/2, [illegible], di M. Gualtieri, I. della Valdoca.
SALA BOSSI (v. Rossini 2). Rass. concerti Amici della Musica, venerdì, ore 21,15 pianista [illegible] Metro, integrale dei valzer di Chopin.
TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235.288). Riposo.
TEATRI DI VITA (v. del Pratello 96, tel. 522.032) 10-13/2, [illegible] **In nero e Sud reggio** [illegible] **coraggio** due studi di Giorgio [illegible] e Raffaella Giordano dell'Associazione Socìa Peimizi. Prima nazionale. Prenotaz. obbligatorie. Dal 22 al 27/2 [illegible] 21 comp. teatrale inglese Alda Positive Underground Theatre Company in **In one take** di John Roman Baker.
AULA ABSIDALE [illegible] **SANTA LUCIA.** Rassegna jazz. 28/2, Guglielmo Pagnozzi Ensemble
[illegible] Fino a domenica Claudia Koll in **Uomini sull'orlo** [illegible] **crisi** [illegible] **nervi.**
SALA [illegible] 23/2 concerto **Joe Jackson.** 18/3 **Riccardo Cocciante.**
MULTISALA. Rassegna jazz, 17 febbraio concerto **Art Ensemble of Chicago,** 7/3 **Carla Bley-Steve** [illegible] e orchestra **Ofp.**
[illegible] Riposo.
[illegible] **SENTIVOGLIO.** Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, telefono 231.575). Riposo.
RUVIDO. Rassegna **Musica da non consumare.** 15 febbraio concerto Cedar Walton quartet, [illegible] David Hudson, 22/2 Gap Band **Omaggio a** [illegible] **Rota,** 1/3 [illegible] Movie Band. Dal giov. alle domen. spett. music. ideato da [illegible] Freyrie e D. [illegible] la.
PALASPORT: riposo.

[illegible]
TEATRO CONSORZIALE. Sabato [illegible] 21, comm. dial. L'incasso sarà devoluto al comune di Alba pro alluvionati. 18-19/2 ore 21 **L'onorevole, il poeta e la signora,** con Ivana Monti e Andrea Giordana.

CASALECCHIO DI RENO
[illegible] **O COMUNALE.** Oggi e domani, ore 21. **Uomini** [illegible] **donne,** con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi.
PALASPORT. 24-26/2 ippica, Coppa del Mondo di salto ad ostacoli. 27/2 concerto **Rem.** 10 marzo spett. **Beppe Grillo.** [illegible] aprile **Simple Minds.** 21/4 concerto **Take That.**

[illegible]
TEATRO DADA. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Ore 21, incontro su **Il** [illegible] **cigni: Il lago** nella versione di Rudolf Nureyev, relatore Mario Pasi. Sabato ore 20,30 conc. Pinchas Zuckerman violino e Marc Neikrug pianoforte, musiche di Brahms e Bartok.

IMOLA
TEATRO [illegible] Riposo.
CAP CREUS. Riposo

[illegible]
[illegible] **COMUNALE.** Stag. lir., [illegible] 20,30 **Fedora,** di U. Giordano, dir. S. Ranzani, con M. Freni e S. Larin. Sabato [illegible] 20,30 e domenica [illegible] 15,30 **Il gattopardo,** coreografie R. Petit. Ballet national de Marseille, Orchestra Filarmonica Italiana, dir. Marco Letonja. 16/2, ore 20,45, **Il be bop jazz del dopoguerra,** G. Basso Big Band, relatore M. Pinzi.
ETORCHI. Ore 21 **La** [illegible] **in** [illegible] **mare,** [illegible] e con Marina Confalone [illegible] Massimo Venturiello, regia Giampiero Solari. [illegible] domani a domenica [illegible] **per** [illegible] **b'6 la musica!,** spettacolo musicale di Jaia Fiastri e Enrico Vaime prodotto da [illegible] Giovannini con Johnny Dorelli 27/3 [illegible] Enrico Ruggeri.
[illegible] **GEMINIANO.** Sabato e domenica [illegible] 21, **Studi per Il Riccardo III** [illegible] **Shakespeare,** brillico di studi teatrali [illegible] Claudio Morganti.

[illegible]
TEATRO REGIO. 18-19/2, ore 21 Balletto in **Carmen,** balletto in un atto di A. Amodio, direttore D. Garforth. Stag. concertistica: merc. 22/2, ore 21 pianista A. Gavrilov.
TEATRO [illegible]**È.** Da ven. a dom. **Terremoto** [illegible] **madre** [illegible] **figlia,** di F. Remondino, con A. Bonaiuto, V. Milillo, [illegible] D'Elia e [illegible] Cangiano, regia M. Martone.
TEATRO AL PARCO. [illegible]o e ven. ore 10 **Martino e** [illegible] **spada** [illegible] **roccia,** di Bruno Stori; repliche domani e ven. Ore 21 **Mirled, un ragazzo bosniaco,** di N. D'Introno. Domen. ore 16 Bzz. **Storie di piccoli grandi insetti,** di B. Rosso.
PALASPORT. 27/2 conc. **Litfiba.**

[illegible]
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

[illegible]
[illegible] **VALLI.** Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Fino a domen. **L'attesa** con M. Crippa e E. Pozzi.
SALSOMAGGIORE
[illegible] Riposo.
S. Gi[illegible] [illegible] **PESCICITO**
TEATRO FANIN. Riposo.

[illegible]
[illegible] **CARANI.** Riposo.

CINEMA

BOLOGNA
[illegible] S. Felice 28, t. 227.911 Or.: 20; 22,30. [illegible]: 17,30; 20; 22,30. [illegible]: 15; 17,30; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.**
[illegible] **D'ESSAI** via S. Felice 52, telefono 555.127. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. fest.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 [illegible].
APOLLO via XXI Aprile [illegible] Or.: 16,30, 19,30, 22,30 Cioè... film di qualità. [illegible]. **La belva** [illegible] **fuori,** [illegible] J. Nicholson, M. Pfeiffer, regia [illegible] Nichols.
[illegible] **Il** p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Timecop - Indagine dal futuro.** Da ven. 10/2: **Pallottoli.**
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.828. Orario fer. e fest. 15 ult. 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **I cannibali.**
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.265. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] **- Un corpo in prestito.**
CAPITOL 1 v. Mirazzo 1, telefono 248.268. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Può succedere anche a te.**
CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, telefono [illegible] 24.930. Fer. 16,15 ult. 22,30. Fest. 14,30 ult. 22,30. **Sirene - Sirene.**
CAPITOL 3 v. Mirazzo 1, telefono 248.268. Fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **The Mask.**
[illegible] piazza Castiglione 8. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono [illegible] 555.563. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Rivelazioni.**
FELLINI MULTISALA - Sala [illegible] co. V.le XII giugno 20, [illegible]. 580.034. Fer.: 16 ult. 22,30; fest. 14,30 ult. spett. 22,30; sab. ult. 0,30. **The river wild - Il fiume della paura.**
FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. [illegible] XII giugno 20, telefono 580.034. Fer.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest.: 14, ult. spett. 22,30. **Il re leone.**
FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Fer.: 20,15, 22,30. [illegible]. e fest.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] **- Un corpo in prestito.**
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Fer.: 16,30 ult. 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30. **Belle al bar.** Da ven. 10/2: **Omicidio nel vuoto.**
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Fer. e fest. 15 ult. 22,30; sab ult. 0,30 **Camerieri.**
IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30 Sab. ult. spett. ore 0,45. **Rivelazioni.**
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, tel. 224.606. Fer.: 16,30 ult.: 22,30; fest.: 14,30 ultimo, 22,30; sab. ult. 0,30. **The river wild - Il** [illegible] **paura.**
MANZONI via Monari 3, telefono [illegible] Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] ultimo spettacolo: 0,45. **Stargate.**
MARCONI via [illegible] 58, telefono [illegible]. Feriali 20,30; 22,30; sabato [illegible] e festivi: 15 ultimo 22,30. [illegible]
MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, [illegible] 232.801. Fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Occhi nella** [illegible] **(Blink).** Da venerdì 10/2 **Frankenstein.** 9/2: Enrica Ruggeri; 21/2: Gianni Gnocchi.
[illegible] **1** p. Indipendenza [illegible]. Fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Bufera in paradiso.**
MINERVA NUOVO v [illegible] 36, tel. 357.081. Fer. 20; 22,30. Sab. e fest.: 15 ult. 22,30 **Sotto il segno del pericolo.**
MODERNO p. Verdi 30, t. 341.921. Fer. 15,30 ult. 22,30; fest. 14 ult. 22,45; sab. ult. spett. 0,45. **Stargate.**
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Fer.: 20,10; 22,30. Fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Intervista col vampiro**
NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer.: 20,30; 22,30 fest. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Sirens - Sirene.**
[illegible] **SETTEBELLO** v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 18,30; 22,30; [illegible]. e fest. 15,30 ult. 22,30. **Pulp Fiction.** Lun. 13/2 **Pulp Fiction** in lingua inglese. L. 6000, pren. cassa. 21/2 **Stargate** in lingua inglese
[illegible] **SPLENDOR** p. Nosadella 51, tel. 331.099. Riposo
[illegible] **A** g. Mascarella 3, t. 227.916. Fer. e fest.: 15,30; 18,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Kika - Un corpo in prestito**
[illegible] **B** piazza Mascarella 3, tel. 227.916. Fer. e fest. 15,30; [illegible] 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e** [illegible] **funerale.**
ODEON [illegible] **C** p. Mascarella 3, tel. 227.916 Or. 15,45 [illegible] 22,30; sab. ult. 0,30. [illegible] **gli occhi chiusi.**
[illegible] via A. Costa [illegible] telefono 614.2084. fer 20; 22,30. Sab. 17,30; 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30; **Forrest Gump.**
PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Fer. 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.**
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] **della pioggia.**
[illegible] **STUDIO 2** via Rialto 19, telefono 227.926. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Ingannatore.**
[illegible] [illegible]**0** via Fondazza 4, tel. 347.470. Or.: 16 ult. 22,30. **Mangiare bere uomo donna.**
SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Fer. 20,30; 22,30; sab. 18,30; 18,30; 20,10; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] **bar.**
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5, telefono 585.253. Rassegna film [illegible] lingua originale, orari: 17,30; 20, 22,30. **Disclosure (Rivelazioni)** starring M. Douglas, D. Moore. [illegible]cted by B. Levinson. [illegible]. Agis. Domani: **Tre vedove e un delitto.**
[illegible]
ALBA v. Arcoveggio 3, t. 357.906. Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. [illegible]. Riposo.
GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.406. Riposo
IMPERO via Cimabue 14, telefono 382.403. Riposo.
[illegible] s. Massarenti 418, tel. 5324. Fer. 20; fest. 15 ult. 22,30. **Il gesuita.**
[illegible]
[illegible] v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 16 **Sindrome** [illegible]. Ore 18,30 **Cambio...** [illegible] **scuola.** Ore 20,30-22,30 **Lacio.**

[illegible]
ACTOR'S STUDIO. Or.: 10,30; [illegible] spett. 22,30. **Pamela.**
CONTINENTAL. Fer. [illegible] fest.: 15; ult. 22,30. [illegible] **perversa... la signora** [illegible] **peccato.** V. M. 18.
CORALLO: Riposo.
EXCELSIOR: Fer.: 18; fest. 15; ult. 22,30 **Porno giochi carnali.** V. M. 18.

FERRARA

[illegible] v. F. Boario 77, tel. 93.300 Fer. [illegible]. [illegible] fest. 15 ult. spett. 22,30. **The river wild - Il fiume della paura**
APOLLO 1 v. Mair 69/p, telefono 762.002. Fer. [illegible]; 22,30 sab. e [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30 **Rivelazioni.**
APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer 20; sab.: 16; fest. 15 ult spett 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.**
[illegible]**CO 3** v. Mair 69/p, tel [illegible]. Fer 20 sab. 16 fest. [illegible] ult spett. 22,30. **Può succedere anche a te.**
EMBASSY. Fer 20; sab. 16; fest 15 ult. 22,30. Riposo.
MANZONI v. Mortara 173, t. [illegible]. Fer. 20,30; 22,30. Fest. 15 ult. 22,30. **I camerieri**
NUOVO Spettacolo teatrale.
RISTORI v. Turco 6, tel. [illegible]. Fer. 20,30; 22,30 sab. 16 fest. 15 ult. 22,30 Riposo.
[illegible] v Boccaleone 20, tel. 206.580. Fer. 20; 22,30; fest. 15 ult. spett. 22,30 **Stargate.**
[illegible] **BOLDINI.** Unico spett. 21,30 **La vera vita di Antonio H.**
S. BENEDETTO: Riposo.
S. SPIRITO. Riposo.
DIANA. Riposo.

MODENA

[illegible] v. Selmi, [illegible]. 219.141. Or. 14,30, ult. 22,30. [illegible] **particolari.** V. M. 18.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. Orario: 14,30 ultimo 22,30; sabato ultimo 0,45. **Stargate.**
ASTRA [illegible] Raimondo 2. Orario: 16,30 ultimo 22,30; festivi: 14,30 ultimo 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.** V. M. 14.
CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Or.: 16,30 ult. 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30. **Stargate.**
CAVOUR [illegible] Riposo. Da giovedì **Mangiare** [illegible] **donna.**
[illegible] via. Albergo [illegible] tel. 225.167. Or.: 18; 20,15; 22,30. In lingua originale **I love trouble (Invisti molto speciali).**
[illegible] **78.** Or.: 20; 22,30 fest. 15; 17,30; 20; 22,30 **Vanya sulla 42ª strada.**
MICHELANGELO v. Giardini 257, [illegible]. 343.582. Ore 21 spettacolo teatrale [illegible] Covatta, ore 23 **Stargate.**
[illegible] **-** [illegible] **rosa.** Via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: fer.: 20,20; [illegible] fest.: 14,30 ult. 22,30; [illegible] ultimo: 0,30. [illegible] **river wild - Il fiume della paura.**
[illegible] **MULTISALA - Sala verde.** via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Orario: 20, 22,30; festivi: 15; 17,30; 20; 22,30; [illegible] ultimo spettacolo: [illegible]. [illegible] **Gump.**
ODEON. Or.: 14; ult. spett. 22,30. V.m. 18. **Arabika.**
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Feriali: 16,30; 22,30; festivi: 14,30; ultimo: 22,30. **Timecop.**
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 Sabato spettacolo: 22,30. [illegible] **velazioni.**
[illegible] via Formigina 380, telefono [illegible]. Orario: feriali e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Warriors - Una volta erano guerrieri.**
SPLENDOR Or.: 15; [illegible]50; 18,40; 20,30; 22,30, **The mask.**
[illegible] **TRUFFAUT** v degli Adelardi 4, tel. 236.288. Riposo.

LITFIBA

ASTORIA. Or.: 20,15 [illegible] **nella città.**
CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.834. Fer. 20,30; fest 15; ult. 22,30. [illegible]**tazioni.**
CRISTALLO p. Appia 30, t. 23.033. Fer.: 20,30; 22,30 fest. 15 ult. 22,30. **The river wild - Il fiume** [illegible] **paura.**
JOLLY v. Troni 16, t 22.794. fer. 19,30; 22,20 fest 16,30; 19,30; 22,20 **Pulp fiction**
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 28.592. Orario: fer. e sab 15; fest. 14, ult. 22,30. **Stargate.**

REGGIO EMILIA

AL CORSO c.so Garibaldi 12, [illegible] 30.796. fer. 20 fest. 14,30 ult. 22,30 **The Mask**
ALEXANDER 1 via M. [illegible] Pietro 51, tel. 430.664. Fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,30 **Rivelazioni**
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Fer. [illegible] fest. [illegible] ult. spett. 22,30 [illegible] [illegible] **warrios - Una volta erano guerrieri.**
AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Riposo
AMBRA 2 via San Rocco 8, tel. 436.657 Riposo
BOIARDO via San Rocco 1/b, tel 435.782. Riposo
CAPITOL. Fer. 20,30 [illegible]. [illegible] ult. spett 22,30 [illegible]
D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, telefono 439.289. Fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,30 **Rivelazioni.**
D'ALBERTO 2 via E. San Pietro 17/b, tel. 439.289. Fer. 20 fest. 15,30 ult. 22,30 **Kika - [illegible] corpo in prestito**
OLIMPIA [illegible] Tassoni, telefono 292.694. Orario: 18; 20,15; 22,15. Rassegna: **Quattro matrimoni e un f**[illegible]
ROSEBUD v. M. d'Oro della Resistenza. Ore 21 **Agonia** segue **Signals The Flames.**
VERDI. Feriale [illegible] 20,30; 22,30; festiva ore 14,30; ultimo spettacolo ore 22,30. **The river wild - Il fiume della paura.**

PIACENZA

[illegible] v Garibaldi 79, tel [illegible]. Riposo.
CORSO c. V. Emanuele II 81, t. 21 985. **Kika - Un corpo in prestito.**
IRIS [illegible] V. Emanuele II 46, tel. 334.175. **Rivelazioni.**
PLAZA I. Matteotti 15, telefono 26.728. Riposo.
POLITEAMA [illegible] San Siro 7, telefono 25.840 **Stargate.**
POLITEAMA RITZ via [illegible] Siro 7, [illegible] 25.840 **Camerieri**
POLITEAMA [illegible] v. [illegible] Siro 7, t. 25.840. [illegible]
PRESIDENT via Manfredi 30, [illegible]ono [illegible]. **Mezzo professore tra i marines.**

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/c, telefono 233.216 Orario: 20.15 ultimo spettacolo 22,30. **The river wilde - Il fiume della paura.**
[illegible] piazza Volta 15, telefono 592.178 Orario. 20,30, 22,30. [illegible] **ckbast (Tutti hanno bisogno d'amore).**
[illegible] v. Petrarca 11/c, telefono 232.218. Or. 20,15 ult. 22,30. **Con** [illegible] **occhi chiusi**
[illegible] **SALA 1** p.le Bernier 1, telefono 237.525. Or. 20,30; 22,30 **Tre vedove e un delitto.**
LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 237.525 Or 20,15; 22,30 **Prima della pioggia.**
NUOVO PICCOLO TEATRO. Riposo.
ORFEO v Oberdan 5, t. 230.203 Riposo.
RITZ. Or.: 16; ult. 22,30. **Voglia di pa**[illegible]**io.** V M. 18.
ROMA via Tanara 8, telefono 230.028. Feriali 16; ultimo spettacolo 22,30; festivi 14; ultimo 22,30 **Stargate.**
TRENTO v Trento 4, telefono 771.205. Or. 20,30; 22,30 **Timecop - Indagine dal futuro.**
[illegible] **SALA 1** via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Rivelazioni**
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476 **Kika - Un corpo in prestito.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Donne senza trucco
ARGENTA
MODERNO: Rivelazioni
BAZZANO
ASTRA: Stargate
STAR: Il colore della notte
BONDENO
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Prima della pioggia
FARNESE: riposo
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 76: riposo
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Quattro matrimoni e un funerale
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: riposo
CODIGORO
ARENA: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CERVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Rivelazioni
LAGARO
VI[illegible] [illegible] River Wild
[illegible] [illegible]
DUCALE A: Stargate
[illegible] B: Rivelazioni
LOIANO
VITTORIA: riposo
MASSA FISCAGLIA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: Timecop
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
KURSAAL: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PULIANELLO
EDEN: riposo
REVERE
DUCALE: riposo
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: riposo
GIADA: Film per adulti
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI COTTOFERRO
NUOVO JOLLY: Warriors - Una volta erano guerrieri
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
[illegible]
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: Conferenza
SAVIGNANO SUL [illegible]
BRISTOL: Rivelazioni
SESTOLA
BELVEDERE: r[illegible]
[illegible]
GRAND'ITALIA: Stargate
SERGATO
NUOVO: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO
[illegible] v. Matteotti 8/B, t. 940.306. **Fragole e cioccolato.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 8, tel. 943.164. **Stargate.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA
[illegible] via Altinate 1, telefono 875.232. **Stargate.** Ap. [illegible] 17.
[illegible] v. Reni 2, telefono 600.820. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Ap. ore 17.
ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.07. **Sirene.** Or. 20; 22,15.
EIRI piazzale Stanga, telefono 778.189. **Kika.** Ap. ore 17.
MIGNON v. Cassan 2, t.875.20.67. **Camerieri.** Ap. [illegible] 16
[illegible] p. Insurrezione, [illegible] 875.1680. **Stargate.** Ap. ore 17.
SUPERCINEMA v. [illegible] Filiberto, t. 875.0720. [illegible] Ap. [illegible] 17.
CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Il fiume della paura.** Ap. ore 17.

VENEZIA
ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 526.7706. Riposo, domani: **Pet**[illegible]**a,** [illegible] **regina** [illegible] **deserto.** Or.: 17; 19; 21,15.
[illegible] San [illegible] 1858, tel. 52.28.201. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
[illegible] San Marco 1084, t. 520.5439. **The Age of Innocence.** Or. 16; 18,30; 21,15. Versione originale.
[illegible] Marco 617, t. 520.4429. [illegible] Or.: 16,35; 19,10; 21,45.
ROSSINI S. Marco 3988, t. 523.0322. [illegible]**a.** Ap. 16.

TREVISO
ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono [illegible] 542.611. **Camerieri.** Or.: 16,40; 20,25; 22,15.
EDISON vic. XX Settembre 43, telefono 542.330. Teatro.
EDERA p. Martiri di Belfiore, t. 300.224. **Kika.** Or.: 17,50; 20; 22,15.
CORSO c.so del Popolo 28, tel. 549.322. **The** [illegible] Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
EMBASSY l. [illegible] Attinia, tel. 542.824. **Rivelazioni.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.
[illegible] p.za Crispi 6, tel. 542.207. **Stargate.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.
PICCOLO EDERA p. Martiri di [illegible] fiore 2, t. 300.224. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

ROVIGO
CORSO corso del Popolo 150, [illegible]. 29.680. **Il Sole ingannatore.** Or.: 21.
[illegible] via Manzoni 18, t. 24.637. Teatro.

VERONA
[illegible] via Oberdan 13, telefono [illegible]. **Il fiume della paura.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990. [illegible] Or.: 16; 18; 20; 22,15.
[illegible] via Cere, t. 8002.050. **Mangiare Bere Uomo** [illegible] Or.: 15,30; 18; 21.
[illegible] via Roma 3, tel. 596.626. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
[illegible] v. Mazzini 15, t. 594.708. **Stargate.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
NUOVO p. [illegible] 10, tel. 800.6100. Domani **Timecop - Indagine dal** [illegible] Or.: 16,30; 20,20; 22,15.
PIEDEMONTE via Sebotino 2, telefono 913.591. **Con gli** [illegible] **chiusi.** Or.: 16; 18,30; 21,15.
RIVOLI p.zza Bra, t. 590.855. **Rivelazioni.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

MESTRE
AGORA' [illegible] via Carducci, telefono 980.834. [illegible] **matrimoni** [illegible] **e** [illegible] [illegible]. Or.: 17,30; 19,45; [illegible]
[illegible] **MARCO** viale San Marco, tel. 531.7886. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
CORSO via [illegible] Popolo 30, tel. 988.722. [illegible]. Or.: 17,15; 19,40; [illegible]
DANTE [illegible] via Semaglia 12, [illegible]. 538.1655. **Mangiare bere, uomo donna.** Or.. 17,30; 19,45; 22..
EXCELSIOR p.zza Ferretto, t. 988.664. **Il fiume della paura.** Or.: 17,30; 19,45; [illegible]
[illegible] 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. [illegible]**eri.** Or.: 18; 20; [illegible].
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. [illegible]. Or.: 18; 20; 22.
CORSINO [illegible] Del Popolo 30, [illegible] telefono 986.722. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,20; 22.

GORIZIA
CORSO [illegible] Italia 16, t. 530.320. **Rivelazioni.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
VITTORIA p. Vittoria 41, t. 530.253. **Stargate.** Apertura or. 16.

VICENZA
ARLECCHINO Giardino Salvi, telefono 544.146. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 17; 18,45; 20,20; 22,30.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Rivelazioni.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.
ITALIA corso Paschiere Vecchie 35, telefono 323.807. [illegible] **mini** [illegible] **moni e un funerale.** Ap. [illegible] 16.
[illegible] c. Palladio 176, t. 543.492. **Carlito's way.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
PALLADIO via Verdi 8, tel. 321.420. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
ROMA str. Filippini 5, tel. 321.909. **Pulp Action.** Or.: 17; 19,30; 22

TRIESTE
[illegible] via Gessi 14, telefono 304.222. **Il fiume** [illegible] **paura.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
EXCELSIOR [illegible] Muratti 2, telefono 787.300. **Rivelazioni.** Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,15.
[illegible] viale [illegible] Settembre 35, t. 88.24.24. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20,05; [illegible]
[illegible] via XX Settembre 37, tel. [illegible] Luce [illegible]. Or.: [illegible]
[illegible] 1 v.le [illegible] Settembre [illegible], t. 635.163. **Indagine dal futuro.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

TEATRI

[illegible] 2 via [illegible] Settembre 30, t. 635.163. [illegible] Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
[illegible] 3 via [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. **Camerieri.** Orario 16,15; 18,15, 20,15; 22,15.
NAZIONALE [illegible] via XX Settembre 30, telefono 835.163 **Tre** [illegible] **delitto.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15
SALA [illegible] via Muratti 2, tel. 767.300. [illegible] **al bar.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

PORDENONE
CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.668. **Belle al bar.** Orario: 16; 20; 22.
CENTRO [illegible] **MORO** [illegible]**denone),** telefono 932.725. Giovedì 9 **Il branco.**
[illegible] **- Sala Grande,** piazza Maestri Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Jimmy Hollywood.** Orario: 20; 22.
[illegible] **- Sala** [illegible]**Pas.,** piazza Maestri [illegible] Lavoro 3, telefono (0434) 520.404 [illegible] **Gattopardo.** Orario: [illegible]
[illegible] **(Cordenons),** piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Rivelazioni.** Orario: 17,30, 19,45; 22.
VERDI via Cesare [illegible] 2, telefono 28.212. **Stargate.** Orario: 17,30; 19,45; 22. L. 10.000

UDINE
[illegible] via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Camerieri.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Rivelazioni.** Orario: 17; 19,30; [illegible]
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefo[illegible] 504.240 - 297.497. **Il fiume della paura.** Or.: 16; 18; 20, 22.
[illegible] p. Cada, t. 501.258-297.497. **Time cop - Indagine dal futuro.** Orario 16; 18; 20; 22.
FERROV. [illegible] via Cernaia, t. 504.874. **Warriors - [illegible] volta** [illegible] **guerrieri.** Or.: [illegible] 22.
ODEON via Gorghi, t. 501.761 - 297.497. **Stargate.** Or.: 17; 19,30; 22.
PUCCINI via Savorgnana, t. [illegible]. [illegible] Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Oggi ore 20,30, Circo Ingrassia in **Don Turi Il Gano di Magenza,** [illegible] V. Lucia e M. Cubecchio.
TEATRO LA FENICE. 17/21 **Il Ba**[illegible]**e di Siviglia,** di G. Rossini. Direttore M. Armiliato.
TEATRO FONDAMENTA NUOVE Ven. 17 ore 20,30 **Club Tumb Tumb,** serata futurista. Regia e adatt. di A. Bressanello
[illegible] **SANTA MARGHERITA** Sabato 11 ore 18 **La vedova scaltra,** di Carlo Goldoni, di Renato Padoan
TEATRO X L'AVOGARIA Lun. 27 ore 21 **Mishima-Dalle parte degli Dei,** regia di T. Rischioli, in collaborazione con l'Istituto di cultura giapponese di Roma
TEATRO TONIOLO (p.zza Toniolo, Mestre, tel 041-971.555) [illegible] 11 ore 21 Orchestra e coro del Teatro **La Fenice** in concerto, dirige T. Severini, partecipano E. Bratova (soprano), R. Donose (mezzosoprano), I. Kuritzkev (tenore); musiche di Schubert, Mozart e Mendelssohn.
TEATRO CORSO. Giovedì 16 [illegible] 21 Gianfranco D'Angelo in **Gli uomini** [illegible] **tutti** [illegible] **Mel,** di Enrico Vaime
TEATRO [illegible] **(Portogruaro)** (tel. 0421-71.125). 15 febbraio ore 21 Luca De Filippo e Athina Cenci in **L'esibizionista,** testo e regia di Lina Wertmuller
**VILLA

LE TV PRIVATE

Videomusic

14 — **Segnali di**
16 — **Arriviamo i nostri**
16,30 **Clip to clip**
Casa time, magazine
18 — **Zona mito**, monografia
19,25 **Pruriti**, conduce Simona Ressica
19,30 **VM giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità
— — **The mix**, rotazione video
22 **East 17 o Mountain**, concerto
23,30 **VM giornale**
Pruriti (R)
— — **Indies** (R)

Canale 21 Palermo

12,30 **Gli speciali**
13 — **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
13,30 **La storia di Nano Palillo**,
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **La sorprendente**
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Bravo Dick**, telefilm
18,15 **Nejiba**, parapsicologa
19,15 **Garrison Commando**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Grand Hotel Cabaret**
22,30 **Luigi**, parapsicologia
24 — **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
0,30 **Tigi 21**, telegiornale

Canale

13 — **Ispettore Regan**, telefilm
13,30 **Cartoni animati**
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **Film**
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Bravo Dick**, telefilm
18,15 **Nejiba**, parapsicologa
19,15 **Garrison Commando**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
Grand Hotel Cabaret
22,30 **Luigi**, parapsicologia
24 — **Programmazione notturna**

Video 3 TCI

12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **Enos**, telefilm
14 — **Oggitrotizia**, telegiornale
14,30 **Sport replay**
16 — **Rubrica commerciale**
18 **Rubrica esoterica**
18,45 **Il fantastico mondo di Paut**, cartoni animati
19,30 **Oggisera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
L'uomo che fuggì dal futuro, film
22,30 **Oggimotte**, telegiornale
23 **E' gradita la mancia**
24 **Informazione ieri**
0,15 **Programmi non stop**

Rete

14 — **Mediterraneo notizie**
14,30 **Thrù thrù**, talk show
— — **Proposte commerciali**
18,45 **Speciale spettacolo**
17,05 **Rosa tv**, rotocalco
17,30 **Il pirata sono io**, film (Italia, 1940), con Erminio Macario, Dl. Bini
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Tg Rosa**, infor
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La rapina**, film (Usa, 1975), con D. McGavin, L.
22,30 **Mediterraneo notizie**
Pescare insieme, rubrica
23,30 **Altissima pressione**, film con Gianni Morandi, Dalla
1,30 **Vip mania**, talk show
2,30

Teletna

13 — **Noi oggi**, rotocalco condotto da Flaminia Bellone (1ª parte)
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
— — **Noi oggi**, rotocalco (2ª parte)
14 — **Siciliauno**, telegiornale
18,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Falcon Crest**, serial tv
— — **...o le diciannove**, condotta da Orazio Francica Nava (1ª p
Sicilialash, notiziario
...o le diciannove (2ª parte)
20,15 **Siciliasera**, telegiornale
20,30 **Cari miei**, storie di ogni giorno a cura di Marina Cosentino
— — **Insieme... fino a mezzanotte**, con Salvo Rosa (1ª parte)
23 — **Siciliamotte**, telegiornale
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte** (2ª parte)
— — **Ieri e oggi**, il tg della notte
— — **Programmazione notturna**

TG Sicilia

13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Tgs studio**, rubrica
Notiziario (R)
15,30 **Commerciali**
17,30 **Professione pericolo**, telefilm
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**, 2ª edizione
19,45 **Non mangiate le margherite**, telefilm
20,25 **Notiziario** (R)
Kazinsky, telefilm
21,30 **Tgs studio**, rubrica
Notiziario (R)
23 — **L'isola del tesoro**, rubrica
23,30 **Lady Barbara**, rubrica
0,10 **Notiziario + Tgs studio** (R)
1,40 **Programmi non stop**

Vuellesette

14 — **VL7 news**.
14,30 **Vip in Calabria**, sondaggio
15 **V.P.**
16 — **Mauvetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**, per i più piccini
17 — **Di classe...**, rubrica con Maria Giovanna Elmi e Corrado Tedeschi
18 — **Mauvetrina**, rubrica
19 — **VL7 news**, notiziario
20,30 **Un tocco di classica**, musicale
21,30 **Processo Kassam**
— — **Italia 5 stella**
22,30 **VL7 news**, notiziario
23,15 **Vip in Calabria**, sondaggio
23,30 **VL7 stop**

Telescirocco

13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tst**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,30 **Mauvetrina**, rubrica
19 — **Tiessel fuori porta**
20,30 **Un tocco di classica**, musicale
21,30 **Cronaca di un processo multietnico**, speciale
— — **Programmi non stop**

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Punto alle 8**, situation comedy
14 — **I supermini**, cartoni animati
14,30 **Oggimotte**.

LE BUTTANE

Grimaldi e le sue «Buttane» premiati a Rotterdam

Il film «Le buttane» del regista siciliano Aurelio Grimaldi ha ricevuto al Festival di Rotterdam il premio del sindacato critici olandesi. Il riconoscimento, istituito per agevolare la diffusione del cinema d'autore nell'Unione Europea, consiste in un contributo al finanziamento del doppiaggio e della sottotitolatura. Presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes, tratto da un libro dello stesso Grimaldi, «Le buttane» racconta, con stile quasi documentaristico, stralci di vita quotidiana di un gruppo di prostitute palermitane

15 — **California**, telefilm
— — **Rubrica commerciale**
18,45 **I grandi viaggiatori d'Italia**, rubrica
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Sampey**, cartoni animati
20 — **Punta alle 8**, situation comedy
20,30 **Le due signore Grenvilles**, miniserie (2ª parte)
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
24 — **Oggimotte**, notiziario
0,15 **Hollywood**, telefilm
1 — **Programmi non stop**

Tele+1

12,50 **+1 news**
13 — **Al diavolo il paradiso**, film
15 — **Voglia di ricominciare**, film
17 — **Telepiù bambini**
18 — **Maledetta ambizione**, film con T. Hutton
21 — **Intesa fatale**, film (Usa, 1993), con J. Coleman
23 — **Ricominciò da capo**, film con B. Murray
0,50 **Ispettore Callaghan: Il Scorpio è tuo**, film
— — **Film non stop**

TV Agrigento

12,30 **Commerciale**
13,30 **Madison sposa**, rubrica
14,05 **Notiziario**
14,40 **Porte aperte**, talk show
15 — **Commerciale**
15,40 **Supermusix videocomic**, musicale
17 — **Notiziario**
17,35 **Oroscopo**
18 — **Cara dolce Kioko**, cartoni
18,30 **Muteking**, cartoni
18,50 **Tgg special**, informazione
19,05 **Bella comigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,30 **Agente 5077 al servizio di dama Sin**, film spionaggio
Notiziario

LE TV PRIVATE

23,25 **TVA speciale**, informazione
Madison sposa, rubrica
0,25 **Notiziario**
1,10 **Programmi non stop**

Video Mediterraneo

13 — **Professione pericolo**, telefilm
14 — **VM giornale**
15 — **Bazar**, televendita
18,30 **Zecchino d'Oro**
18 — **Piazza Montecitorio**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **giornale**
20,30 **Hotel**
22 — **Documentario**
22,30 **giornale**
23 — **Programmi non stop**

Antenna Sic

12 — **Insieme fino**
14,30 **Siciliasera**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **News company**, news
17 — , varietà per i piccini
18 — **Di - Il buongusto ha il suo perché**,
18,30 **News company**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Un tocco di classica**, musicale
21,30 **Processo Kassam**, speciale
22,30 **Siciliasera**, telegiornale
23 — **Magia della danza**, telefilm
23,30 **Programmazione notturna**

Video Calabria

14,20 **Match music**,
14,45 **Film**
17 — **Rosa tv**, rotocalco
17,30 **Il pirata sono io**, film
18 — **Match music**, rubrica
18,25 **news**
19,45 **Sipario**
20,30 **La grande rapina**, film con Carl Betz
Video news
22,50 **Pescare**
23,20 **Programmi non stop**

Telereggio

13 — **Orotrecici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **Mist**, giochi in tv
19,30 **Videogiornale**
speciali Vg
22,30 **Videogiornale**

Tele Acras

14,15 **Vg Approfondimento**
Televendita
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendita**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19,15 **Di classe**, rubrica
19,45 **informazione**
20,10 **sera**, notiziario
Programmi non stop
22,30

Telejonica

13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg**, telegiornale
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam tam**, rubrica
15,20 **Affari in tv**
18,50 **Telefilm**
20,20 **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
Film
22,35
22,50 **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Programmi non stop**

Tele+2

13 — **Basket**, Coppe Europee (R)
13,30 **La grande boxe** (R)
14 — **Cosi lo cosi**, sport made in Usa
18,30 **Obiettivo sci** (R)
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Basket: Scavolini Pesaro - CSKA Mosca**, Eurolub
22 — **Mondo rugby**
22,30 **Il grande tennis**
23 — **Volleimania**, rubrica
23,30 **Golf: Madeira**, open
0,30 **Basket**, Eurolub (R)

Telespazio

13,15 **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
15,20 **Spazio commerciale**
18,50 **Dynasty**, tv
19,30 **Telegiornale**
— **Spazio**
20,30 **Joe Forrester**, telefilm
21,30 **Beomar intelligenza**, telefilm
Filo diretto, rotocalco (R)
24 — **Telegiornale**
Programmazione notturna

Tele+3

13 — **Golgota**, biblico (Francia, 1935), Jean Gabin, Le Vigan, H. Baur (replica alle 15)
17 — **3 news**, notiziario
17,05 **Golgota**, film biblico (replica 19, 21, 23, 1)

Uno

14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Video ocio**, musicale
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Bella comigo**, telenovela
22,30 **Il filatto**, gioco a premi
23,30 **Petali di rosa**, rubrica sportiva
1,30 **Programmi stop**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

PK

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

TEATRO PALERMO: Dal 3 al 26 febbraio Auditorium S. Eugenio Papa, piazza Europa 40, Novità assoluta **Il forgiaru** «Sfortunata» commedia brillante. Vene[illegible] sabato ore 21, domeni[illegible] 18. T[illegible] 343015-345695.

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «Il **Gattopardo**» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; [illegible] e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Laricha, J.-C. Vanchere, [illegible] Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Sposi Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. [illegible] Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino; nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroli, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. [illegible] Carella; nei ruoli principali L. Serra, E. [illegible]g-Schulz, J. Jovanovic, P. Ballo, J. Sempere, A. Fondary. [illegible] Tumaglan, C. Strujh. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano); [illegible] K. Martin, nei ruoli principali J. Omihan, A. Pusar, K. Schreibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibi, r. F. Crivelli, [illegible] G. Dil, [illegible] e costumi D. Donati; nei ruoli principali [illegible] Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniazzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del balto G. Canale. [illegible] dell'allestimento scenico A. Carollo.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - [illegible] 684.19.22.

[illegible]

[illegible] [illegible] via Stabile 136, [illegible] 586.394 - 681.761.

AL CONVENTO: [illegible] Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Tel. 091/63.72.428. **Non tocchiamo questo tasto** di Manfa, Di Stefano, Scirenza con Tito Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanfa. Musiche: Massimo Melodia. Venerdì ore 21,15, sabato ore 22,15, domenica ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cantieri, tel. [illegible] **Saperuta**. Civiletti, Petrolini, Barbu[illegible]. Venerdì 21,30, [illegible] 22, venerdì 17,30

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL VANITA': via [illegible] Cantieri 20, Palermo. Pren. e info. tel. (091) 548.985 - 0330 683.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Telefono 625.9223. Sabato ore 22 - Domenica ore 18 **Cabaret** con Gustavo Sclrò.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - [illegible] 543.740-637.29.15. Bibi Blan[illegible] Miriam Di Paola [illegible] c'era lui... Sabato 22,30, dome[illegible] 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. **Pidocchi musicali** con Carisia, Calò, Salami, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **A titolo provvisorio** [illegible] Alamia, Bumuno, Sperandeo, Renati.

TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.

CATANIA

[illegible]

PICCOLO TEATRO: [illegible] P. Ciccaglione [illegible] tel. 447.603.

TEATRO CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. [illegible] Blu «Favoloso». Prenotare tel. 312.918.

DA [illegible] via [illegible] Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 310.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i giorni. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket ristaurant. [illegible] 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE [illegible] MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». P. I. Ciaikovski. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nuraiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza**. 15 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3**. 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il[illegible] dello spezial[illegible]** - [illegible] [illegible] F. [illegible]mondo[illegible] Orch del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assoluta) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Enaos T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di S[illegible] Per informazioni tel. 090/345.233.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090/343.420.

FILARMONICA LAUDAMO Concerto del pianista Simone Pedroni; musiche di Bach, Schoenberg, Musorgski. Domenica 12 febbraio alle 21 nel Teatro in Fiera. Per informazioni tel. 090/710929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE Concerto del pianista Roberto Cominati; musiche di Chopin, Ravel, Granados. Lunedì 13 febbraio alle 21 nel Teatro Savio. Per informazioni tel. 090/343.420.

TEATRI

ENTE TEATRO DI MESSINA A notti non fa freddo di Nino Martoglio. Allestimento del Teatro Stabile di Catania, con Turiddu Musumeci; regia di Rolando Bernardi. Dal 9 al 12 febbraio nel Teatro in Fiera. Inf. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible]
v. C. Colombo 36
Tel. 837.602
Or.: 18,30/20,30/22,30
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.804
Cinema-Teatro
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Supercinema
v. Dante Alighieri [illegible]
Tel. 26.055
Camerieri
di L. Pampuceci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, [illegible] Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni [illegible] un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante [illegible] mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 273.760 Cineclub
Or.: 17,30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000
[illegible] Wild
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Tiffany
v. F. Agnini (trav. v. Umberto)
Tel. 325.227
Or.: 17/22,30
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ariston
p. Balduino 17
Tel. 441.717
C[illegible]
Cineclub

Capitol
v. Vicenza 16
Tel. 506.471
Or.: 16,30/22,30
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Corsaro
v. [illegible] Nicolò al Borgo 49
Tel. 602.690
Or.: 18/22,30
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.699
Or.: 16,30/[illegible],30
Ing. 6000; rid. 5000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. [illegible] **Drammatico**

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a
Tel. 492.949
Or.: 16/22,30
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' [illegible]

Lo Po
v. Etnea 256
Tel. 326.210
Or.: 16/22,30
Camera [illegible] crimini
Teatro

Metropolitan
Fabio Concato
Teatro

Odeon
[illegible] Corridoni 19
[illegible] 326.324
Bufera [illegible] paradiso

[illegible]
v. Etnea 5
Or.: 17,30/21
Camerieri
di L. Pampuceci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

[illegible]
p. Risorgimento 15
Tel. 417.084
Or.: 17,30/22,40
RIPOSO

ENNA

S[illegible]r. [illegible]tvi
p. Ghiaiori 2
Tel. 500.803
Or.: 17/20/22
RIPOSO

MESSINA

[illegible]
v. XXVII Luglio 70
[illegible] 715.695 Or. 16/22,30
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal [illegible] di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Lux
Lgo Seggiola, is. [illegible]
Tel. 716.256
Or.: 16/22,30
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. [illegible] (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] **Fantarcheologia**

Olimpia
v. degli Amici, is. 242
Tel. 716.038
Or.: 16/22,30
Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Orione
v. S. Martino 335
Tel. 292.57.98
Or.: 16,30/22,40
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriaglia, G. Bonaiuti, S. Sandrelli (Ita. '94) - Toscana inizio '800: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi N. V. 1h 50' **Drammatico**

Savio
v. Pacullo Frumentario
Tel. 717.348
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a scombussolare un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari [illegible]
Tel. 329.245
Or.: 17,30/20/22,30
Stargate
di R. Emmerich, con [illegible] Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] **Fantarcheologia**

[illegible]
v. Pirandello 5
Tel. 625.8547. Or.: [illegible]
18,10/20,20/22,30
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

[illegible]lecchino
v. Imperatore Federico [illegible]
Tel. 362.151. Or.: 16,30/
18,30/20,30/22,30
Ing. [illegible]
Camerieri
di L. Pampuceci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un [illegible] gruppo di camerieri e di volgari clienti in un [illegible] ristorante [illegible] che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Aurora
V. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cineclub
Or.: 20,15/22,30
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) - Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Flamma
L.go degli Abati 6
[illegible] 625.1859
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Bufera in paradiso

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 62
Tel. 741.241
Belle al bar
di A. Bennenuti, con A. Bennenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale [illegible] innamora [illegible] cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, o sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Supercinema
v. XX Settembre [illegible]
Tel. 725.964
Miracolo nella 34ª strada
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

Masciari
p. La Pera
Tel. 728.360
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua ca[illegible] lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

[illegible]

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible] Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Citrigno [illegible]
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Stargate
di R. Emmerich, [illegible] K. Russell, [illegible] Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Garden 1
SS 19 bis (Rende) [illegible]
Or.: [illegible]
Una [illegible] [illegible] guerrieri
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Keri-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia fallendo [illegible] degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
[illegible]: 18/20/22,30
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. [illegible] suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca [illegible] sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

[illegible]
v.le Isonzo 16
Tel. 27.805

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.550
Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lowis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia [illegible] l'America in suo seminando morti e stragi, sfora un carcere di massima sicurezza e [illegible] «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

Raimondi
OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Achland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Teatro invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, [illegible] conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' [illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible] Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla [illegible]pa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Comunale
c. Mazzini
Tel. 23 [illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon
v. Vittorio [illegible]
Tel. 896.166
CHIUSO

Aurora
v. S. Caterina 163
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000
[illegible] al [illegible]r
di A. Bennenuti, con A. Bennenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94) - Un transessuale [illegible] innamora del cugino che [illegible] vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, o sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Moderno
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000
[illegible] per adulti

Nuova Pergola
[illegible]
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.183
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò ch[illegible] vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo 12
Tel. 545.551. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Tiffany
[illegible] Piemonte 38
Tel. 625.6974
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
The [illegible]
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in [illegible] «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfiderà il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Rouge [illegible]
p. Verdi 82
Tel. 587.268
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

King
V. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or.: 17,30/20/22,30
Lire 10.000
RIPOSO

Nazionalino
via E. Amari 166
Tel. 586.290.
Or.: 17/18,45/22,30
Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

[illegible]
Or.: 17,30/20/22,30
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, [illegible] Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Metropolitan
V.le Strasburgo 356
Tel. 668.55.32
Or.: 15,30/17,40/20/22,30
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro, [illegible] romanzo [illegible] Crichton V. M. 14 2h10' [illegible]

Jolly
V. Costantino 54, t. 341.253
Cinestudio. Or. 16,30
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920, una giovane donna arriva a scombussolare un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Nazionale
V. E. Amari [illegible]
Tel. 586.260
Or.: 17/18,45/22,30
Ingr. 10.000
Timecop
di P. Hyams, con J. [illegible] Van Damme, R. Silva, M. Sara (Usa '94) - Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia N. V. 1h 40' **Thriller**

Rivoli
V. Imp. Federico 12
Tel. 362.151. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa
di C. Varriale, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nisbet (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
Or.: 17,30/23
Camerieri
di L. Pampuceci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) - Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante [illegible] mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Duemila
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo. [illegible] [illegible]e per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
Ingr. 10.000

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
RIPOSO

Mignon
Tel. 61.122
RIPOSO

Vasquez
Tel. [illegible]
A notti non fa [illegible]
Teatro

Verga
Tel. [illegible]
Stargate
di R. Emmerich, con [illegible] Russell, J. Spader, J. [illegible] (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa [illegible]ne [illegible] e varca [illegible] portone che lo conduce in [illegible] mondo antico e parallelo N. [illegible] 2h 06' **Fantarcheologia**

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi [illegible]
Tel. 539.760
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai [illegible] lungo e [illegible] età. [illegible] romanzo di Anne Rice V. M. [illegible] 2h 22' **Drammatico**

Ariston
Tel. 21.659
Camerieri
di L. Pampuceci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di [illegible] camerieri e [illegible] volgari clienti in un [illegible] sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

ARENE

CATANIA

Adua
v. S. Nicolò al Borgo
CHIUSO

Argentina
v. Varasco 10
Tel. 322.030
CHIUSO

PALERMO

Aurora
v. T. Natale 117
[illegible] 533.192
[illegible]

Odeon
Mondello
CHIUSO

Favorita
v.le Resurrezione 10
Tel. 671.02.60
CHIUSO

La Sirenetta
Valdesi - Mondello
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia
v. Lungomare 22
S. Leone
Tel. 0922/412.181
[illegible]

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Or.: 21
L. 10.000-8000 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30

Tre vedove e delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Ariston 2
Via Deledda 49
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30

Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriolio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '[illegible]: l'amore tra due giovani [illegible] si perdono e si ritrovano quando [illegible] I loro desini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' [illegible]

Capitol
Via Roma 187. Tel. 651.389
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000

Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Nuovo [illegible]
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Kika - Un corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi [illegible] urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Nuovo Olympia
Via Roma, 81
Tel. 659.059
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
[illegible]. 212.020
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Lire 6000

Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un [illegible] racconta a [illegible] giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai [illegible] tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2 Tel. 36.078
Or.: 17,30/19,45/22
Ingresso riservato soci

Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la [illegible]a della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza [illegible]. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Moderno
Or.: 16/18,10/20,20/22,30

Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, M. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Quattro Colonne [illegible]
Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000 - 6000

Kika - Un corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi [illegible] urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Teatro Verdi
Ore 17/20/22,30
Lire 6000

Viaggio in Inghilterra
[illegible] *Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh. [illegible] '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e [illegible] poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

[illegible] Tenda
Ore 21,30
L. 5.000

Il Circo delle Menti

S. Eulalia
Vico Collegio 2. T. [illegible]
Ore 20,30
Lire 8000/6000

Sole ingannatore
di N. Michalkov, con N. Michalkov (Rus./Fra. '94) — Un rivoluzionario si confronta [illegible] ex controrivoluzionario [illegible] versato poliziotto N. II. 2h 10' **Drammatico**

Teatro delle Saline
Tel. 580.241
Ore 21. Turno C
L. [illegible]

RIPOSO

Teatro Civico
Ore 21
L. 30/28/22/20.000

Concerto Sinfonico Corale
Direttore Massimo Biscardi; [illegible] Montserrat Obeso, Vasile Moldoveanu e Nikita Storozev. Orchestra e coro dell'Istituzione dei concerti. Musiche di Bizet e Gounod.

ORISTANO

Teatro Garau
Ore 21
Lire 15.000/15.000

RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Ore 9,30
Lire 4000

Rassegna [illegible] scuola a [illegible] - Il teatro del Canguro presenta **Piccolo**, burattini animati da Patrizia Pauli, Lina Torra, Gustavo Capiló.

CAGLIARI

«Quattro matrimoni» con Hugh Grant

Hugh Grant [illegible] Andie MacDowell [illegible] incontrano, si amano e [illegible] inseguono da una [illegible] all'altra in «Quattro matrimoni e [illegible] funerale» di Mike Newell

IL [illegible]

In concerto

Bizet e Gounod al Comunale di **Cagliari**, nella replica del primo di un ciclo di concerti dedicati a un secolo di musica francese ai margini dell'impressionismo. L'orchestra dell'istituzione diretta da Massimo Biscardi esegue di Bizet la sinfonia in do. Nella seconda parte, orchestra, [illegible] e tre [illegible] soliste per la Messa solenne di Santa Cecilia di Gounod, [illegible] il soprano Montserrat Obeso, il tenore Vasile Moldoveanu e il basso Nikita Storozev. Maestro del coro è Stefano Adabbo. Il concerto è già stato eseguito tre volte in provincia e nei prossimi giorni andrà ad Arbus, Selargius e Iglesias.

Rinvii e recuperi

Il cartellone regionale del Cedac ha subito qualche ritocco, per motivi di salute. Le rappresentazioni di «La [illegible]», sospese venerdì scorso per un mal[illegible] [illegible] Paola Quattrini, [illegible]rranno recuperate sabato [illegible] **Lanusei** e domenica a **San Gavino**. Sta male anche Alessandro Benvenuti, costretto ad annullare tutti gli impegni. Il suo «Ritorno a [illegible] Gori», di [illegible] è interprete [illegible] regista, non sarà alla cripta di San Domenico a Cagliari da domani a sabato. Lo spettacolo verrà sostituito la prossima settimana da [illegible] sull'orlo di una crisi di nervi», parodia alla rovescia di un famoso film di Pedro Almodóvar, pensata dal duo Galli [illegible] Capone. Interpreti Pino Ammendola, Vincenzo Crocitti, Gianni Garofalo, Nicola Pistoia [illegible] Caterina Vassilissa. Slitta di due mesi anche il debutto de «Il rinoceronte» di Ionesco, che Il Gruppo della Rocca avrebbe dovuto rappresentare da martedì prossimo a San Gavino, Alghero, Lanusei, Olbia, Tempio [illegible] Oristano. Se ne riparlerà ad aprile.

Su il sipario

Marco Natalucci è «Gian Burrasca, un monello in casa Stoppani», in scena stasera al teatro Giordo [illegible] Tempio (ore 21) in una coproduzione Arca Azzurra/Pupi e Fresedde. Il regista Angelo Savelli parte [illegible] ragazz[illegible] impossibile di Vamba per dipingere il ritratto di una famiglia italiana fra le due guerre. Fra gli altri interpreti Patrizia Corti, Lucia Socci e Ilaria Daddi negli abiti delle tre sorelle [illegible] Giannino.

Cineclub

Ingresso gratuito per i soci all'Isolateatro di **Quartu**: stas[illegible]a sullo schermo [illegible] quarto episodio di «Heimat 2» di Edgar Reitz. E' intitolato «La morte di Ansgar» e racconta amori, gelosie e tragedie fra gli amici [illegible] Hermann; replica domani, sempre alle 21,15 nella sala di via Danimarca [illegible]. A Cagliari al Sant'Eulalia ancora «Il sole ingannatore» di Mikhalkov [m.m.]

TV PRIVATE

[illegible]

5,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, [illegible]tori animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs - Telegiornale sardo**, 1ª ed.
15 — **Bazaar**, proposte [illegible]
[illegible] — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs - Telegiornale sardo**, ed. ser.
21 — **Bene grazie**, settimanale [illegible] medicina
22 — **Sardegna che c'è di nuovo**, talk show, [illegible] Silvano Tagliagambe
23 — **Tgs - Telegiornale sardo**, ed. not[illegible]
1 — **Flashcinema**
1,15 **Commerciale**
1,45 **Sardegna che c'è di nuovo**, replica
Programmi [illegible] stop

Telegamma

14, [illegible] **Andiamo al cinema**
14,23 **Mercatone: Cossu Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Fantastico Paul**, cartone animato
15,20 **Sampei**, cartone animato
15,45 **Cartoni animati**
[illegible]0 **Tg gamma**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartone [illegible]
18,50 **Sampei**, cartone animato
19,15 **Documentario**
20 — **Mercatone: Cossu Mobili**
[illegible] **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 [illegible]

Tele Sardegna

[illegible] — [illegible] vendita [illegible]
12,30 [illegible] **Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Paul Progress**, [illegible] vendita
13,10 **Per favore non...**, telefilm
13,30 [illegible] **Sardegna flash**
13,40 **Nati per vivere**, documentario
14 — **Tele Sargegna flash**
14,10 **Su Lepore a Carrù**, rubrica (r)
14,20 **Andiamo al [illegible]**
14,30 **Tele Sargegn - flash**
14,40 **Sport e dintorni**, rubrica
15,30 [illegible]s **Oristanese**, basket
17 — **Vapor casa**, vendite
17,30 **Happy Cartoons**, cartoni animati
18 — **Tele Sargegna flash**
18,15 **Tele Sargegna flash**
18,30 **Tsd: [illegible]o sulla dance**
19 — **Notiziario in limba sarda**
19,10 **Le spie**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 **Le spie**, telefilm
20,15 **Tele Sargegna giornale**, notiziario
20,40 [illegible] **Lepore a Carrù**, rubrica
20,50 **Andiamo al cinema**
[illegible] — **Film**
22,30**Tele Sardegna giornale**
22,50 [illegible]**ia ass.ne di idee**
23,30 **Tsd: tutto** [illegible]

Telegi Sassari

[illegible] **Il mercatino** [illegible] **Telegi**
11,30 **Videoshop**
12,30 [illegible] **Emmerre**
13,30 **Telegiornale**, 4 edizioni
[illegible] **Sherlock Holmes**, telefilm
16 — [illegible] **mobilarte**
17 — **Videoshop**
19,30 **Redazionale**
20 — **Telegiornale**, 2 edizioni
21 — **Primo piano**, [illegible] Renzo Pirini, **Scienza e realtà**, conduce in studio Antonio Sarais
21,30 [illegible] **Insieme**, «**Sassari e il Teatro**», a cura di Tiziana Sacchi
22 — **Speciale Madonna**, musicale
22,30 **Cinerama**, anteprime cinema
23 — **Telegiornale**, no-stop
24 — **Calda notte**
2 — **Fine trasmissioni**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Sport regionale**
[illegible] **Tv shop**
17,15 [illegible], telefilm
18,15 [illegible]
18,45 [illegible]**zionali**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone** [illegible] **vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni [illegible]
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 [illegible] [illegible] Telefilm
14 — **Superamici**, telefilm
14,30 [illegible], telefilm
15,45 — **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 [illegible] **Beat**, telefilm
18,30 [illegible], telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Sampei**, cartoni animati
20 — **Punta alto** [illegible] telefilm
20,30 **Le due signore Granvilles**, miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Mondo della magia**
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Film**
Programmi non stop

Cinquestelle Sardegna

9 — **International Video** [illegible]
10— **Video classic**, musicale
11 — **International Video Hit**
12 — **Video classic**, musicale
13 — [illegible]
13,30 **Rubrica**
14 — **Telegiornale**, 1ª ed.
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17 — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**
18 — [illegible]
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**, 2ª ed.
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Un tocco di classe**
21,15 **Processo Kassam n° 5**
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**, 3ª ed.
23 — **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggeria**

Sardegna 1

8,30 **Sardegna giornale**, [illegible]
9 — **Happy cartoon's**, [illegible]
9,30 **Televendita**
13,1[illegible] [illegible]o. [illegible]
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendita**
18 — [illegible] **spogliatoio**
19 — [illegible], novela
19,45 **Match** [illegible], rubrica musicale
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Il fiocanaso**, rubrica
21 — **Sardegna Mediterraneo**, docu[illegible]
22 — **Argo**
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] — **Future Force**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — [illegible] **music**, rubrica [illegible]
1,30 **Televendita**
2,30 **Combat Killer**, film, 1° tempo
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Combat Killer**, film, 2° tempo
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 [illegible]o e [illegible]relle, film
8 — **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Documentario**
[illegible] **Televendita**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg rosa**, informazione leggera
13,30 [illegible] **e spettacolo**, programma musicale
14 — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendita**
17 — **Oroscopo**, rubrica
17,05 **Rosa tv**, rotocalco
17,15 **Il pirata sono io**, regia di M. Mattioli
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, [illegible] leggera
20 — **Fiori di zucca**, [illegible] animati
20,30 **La grande regina**, regia di M. Chomsky
22,30 **Sardegna** [illegible] **news**, notiziario
23 — **Pescare insieme**, rubrica
23,30 [illegible] **pressione**, film
1,30 **Sardegna due news**, notiziario

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
[illegible] — [illegible]
17,30 **Documentario**
[illegible] — **Supercartoons**
19 — [illegible]
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
[illegible] **Azzurr[illegible]**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Raffaella Gallarotti Santoro

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA [illegible]

Gli «abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible]

I Rivenditori Autorizzati Berloni in favore delle famiglie alluvionate.

Ricominciamo dal centro della casa.

Nell'alluvione c'è chi ha perduto tutto. Ma non ha perduto la volontà di tornare alla vita di ogni giorno. Anche la Mobili Berloni vuole dare il suo contributo perché tutti possano ricominciare partendo dal centro di ogni casa: la cucina. Basta rivolgersi ai Rivenditori Autorizzati delle zone colpite per acquistare una cucina completa a condizioni estremamente agevolate.

❑ **Forno Ariston, Indesit, multifunzione 5 programmi elettrico o Rex multifunzione 4 programmi elettrico, al costo di 10.000 lire, compresi di base per forno.**

❑ **Sconto del 30% sul prezzo di listino, Iva inclusa, per pagamento in contanti.**

❑ **Sconto del 27% sul prezzo di listino, Iva inclusa, [redacted] finanziamento in 18 mesi a tasso zero sull'intero valore oppure fino a 24 mesi a tasso zero, con un anticipo del 20% sull'intero valore della cucina.**

Condizioni valide fino al 31 marzo 1995.

Esempio: costo cucina £. 10.000.000 (Iva inclusa e comprensivo di trasporto e montaggio); sconto 27% £. 7.300.000; finanziamento di £. 7.300.000 in 18 mesi a tasso zero, quota mensile di £. 405.556. TAN 0%, TAEG 0%.

Finanziamento erogato presso le filiali del Monte dei Paschi di Siena, a soggetti colpiti dagli eventi alluvionali in possesso di idonea autocertificazione.

ALESSANDRIA

MOBILIFICIO PARODI DI PARODI G. & C. S.N.C.
Via Molare, s.n. - Ovada - Tel. 0143/82 27 91
CASALARREDI S.A.S. DI ROSSI DIEGO & C.
Str. Valenza 7 Z.I. (Uscita Casale Sud)
Casale Monferrato - Tel. 0142/45 64 52
MOBILI DAFFONCHIO
Frazione Baracca, 20 - Strada per Garbagno Tel. 0131/88 43 95 - 88 41 12
MOBILIFICIO SERRATTO MARIO ENRICO
Via Umberto I - Rocchetta Ligure - Tel. 0143/90 286

CUCINE BERLONI

IN TESTA

LA STAMPA IN EDIZIONE CD.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

115.000 ARTICOLI DE "LA STAMPA" IN VERSIONE DIGITALE.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).

❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992**..... **(L. 300.000)**
❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1993**..... **(L. 300.000)**
❑ Desidero acquistare **[redacted] Stampa Compact [redacted]2 e [redacted]**.....**(L. 500.000)**
❑ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact**.....**(L. 350.000)**
❑ **Desidero acquistare la collezione completa dei [redacted] Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 + [redacted] Compact) al [redacted] speciale di L. 600.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ❑ contrassegno ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome _____ Via _____
Cognome _____ N. _____
Società/Ente _____ C.A.P. _____ Città _____
P.IVA o cod. fisc. _____ Firma _____
Tel. _____ Distribuzione Ing. Pozzi Mighi & Partners Srl - Milano (tel. 02/29421691)

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

LA STAMPA

FOTO QUICK
via Ferrara 8, Alessandria
Tel. 0131/252061

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 8 Febbraio 1995 n. 31

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

FOTO QUICK
Alessandria
PROSSIMA APERTURA
PUNTO DUE
Dante, 131 - Tel.

Da ieri alluvionati in coda in Comune per ottenere gli indennizzi sui danni

Parte l'operazione rimborsi

In molti attendono fiduciosi: tra qualche giorno dovrebbero ricevere il primo assegno
Ma c'è chi protesta: «Viene riconosciuto soltanto il trenta per cento per le abitazioni: è poco»

ALESSANDRIA. «Quella domeni- terribile mi hanno portata in salvo, alla sera, prelevandomi dal balcone con trattore. Ha subito tanti danni, dicono che qualcosa cominciano a rimborsare. Sono onesta mi accontento».

Bruna Maria Ugioli, vedova da decina di anni ed abitante in una delle zone più colpite dall'alluvione, il Borgo Cittadella, è stata tra le prime ad essere convocata in Comune, ieri mattina, per il rimborso del trenta per cento sui danni subiti dai privati alle abitazioni per i danni mobili. Ha parlato con i funzionari comunali, ha firmato l'autodenuncia, poi uscita fiduciosa: «Ci spero», ha commentato. Tra qualche giorno dovrebbe il primo assegno.

«Che non tiene conto dei danni ai primi piani, eppure anche quelle abitazioni hanno subito le conseguenze dell'allagamento piani terranii, contesta invece un altro alluvionato. Ieri non era ancora il suo turno, però è arrivato egualmente in Comune «per vedere vanno le cose». E non sembrava soddisfatto.

Come non dava l'impressione di essario un altro alessandrino vittima della furia del Tanaro, lui invece già nell'elenco della prima giornata di lavoro dello speciale ufficio aperto nel foyer del Palazzo comunale, in piazza della Libertà.

«Riconoscono soltanto il 30 per cento per le abitazioni - ha detto, senza voler rivelare il nome -, è troppo poco. Poi sono esclusi i box, i magazzini. Non sembra proprio che gli alluvionati come possano essere soddisfatti».

Nel dialogo si Edda Udo: «Per il momento soddisfatta, hanno accettato le mie dichiarazioni. Staremo a vedere dopo, ma penso che tutto andrà per il meglio».

Tanto tante reazioni diverse, com'era facile immaginare. Ci sono i soddisfatti, i dubbiosi, ed anche i contestatori, per i quali nulla bene.

«Certo, la gente arrabbiata - dice Beppe Carniglia, funzionario comunale addetto al servizio -, c'è chi ha perso tutto, ed è forse giusto che qualcuno protesti. Comunque non possiamo andare oltre ai parametri ben precisi che sono stati fissati. I più, comunque, danno l'impressione di voler ragionare».

Il «colloquio» dura una ventina di minuti, gli impiegati, va tenuto presente, erano anche loro al primo impatto con la procedura, occorre qualche tempo per ingranare, per mettere a fuoco il problema.

«Certo, loro non possano farci nulla - ammettono altri in attesa del loro turno -, ma è Stato che non mantiene mai le promesse, manca la fiducia, per questo c'è rabbia. Poi non ci viene subito detto quanto ci verrà corrisposto, questo è un altro elemento di dubbio».

A questo proposito ricordato che, raccolta l'autodenuncia, i funzionari devono calcolare l'importo da corrispondere tenendo conto dei parametri fissati. Comunque entro questa sera, ha assicurato il sindaco Francesca Calvo durante una «visita» all'ufficio, ci saranno gli elenchi degli importi riconosciuti agli alluvionati terminati nelle prime due giornate.

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, quaranta i convocati. Alcuni invece, al sabato: in questa giornata, infatti, possono presentarsi quanti, ricevuta la convocazione per i giorni precedenti, non hanno potuto essere presenti.

Chi, invece, per ragioni varie ma giustificate può lasciare la propria abitazione deve telefonare 202463 oppure 202298: un funzionario comunale si recherà dell'interessato per ritirare l'autodenuncia.

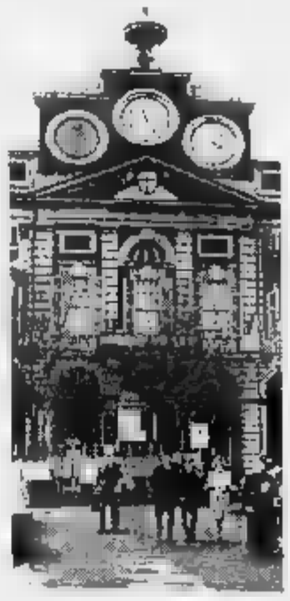
Chi ha ricevuto il rimborso deve, entro 60 giorni, presentare domanda per l'ammissione al contributo, in dovrà restituire la somma percepita. Quanti invece avevano presentato la denuncia danni hanno 60 giorni di tempo per farlo, a partire dalla data del 4 febbraio.

Franco Marchiaro

Ieri a Palazzo Rosso sono convocati i primi alluvionati per gli anticipi rimborsi. In molti hanno lasciato il Comune soddisfatti. Sopra, Beppe Carniglia; a destra, dall'alto: Maria Udo e Bruna Maria Ugioli

BILANCI MUNICIPALIZZATE

Il Comune approva



Sospesa la discussione sul bilancio di previsione '95, il Consiglio comunale ha approvato i bilanci delle municipalizzate Ata, Amag, Atm e Amiu. 32

CONTRIBUTI

Stanziati i nuovi fondi

Ammontano a 5 miliardi e mezzo i fondi destinati dal Coni (nella foto il presidente provinciale Carlo Gandini) agli impianti disastrati dall'alluvione. 37

Decisi in Senato

Risarcimenti per le auto alluvionate

ALESSANDRIA. Il Senato ieri ha approvato all'unanimità la trasformazione in legge del decreto relativo alle provvidenze agli alluvionati. Prima del voto finale erano stati approvati tutti gli emendamenti decisi dalla commissione Territorio e proposti dai senatori Mattaja e Morando. Ora spetterà alla Camera approvare definitivamente la legge, entro il 17 febbraio.

L'emendamento più atteso quello relativo al pagamento un rimborso a fondo perduto alle imprese alluvionate: si tratta del per cento del danno, sino ad un di 200 milioni. Approvati pure i maggiori stanziamenti per allargare le garanzie per consentire alle banche di concedere più celermente i finanziamenti agevolati alle imprese, per le quali applicata la defiscalizzazione delle spese per il rinnovo degli impianti. Esteso il rimborso per le auto alluvionate anche a quelle danneggiate non solo alle rottamate. [f. m.]

Aula parzialmente fuori uso nell'istituto «Vinci» di via Trotti: genitori in allarme

Calcinacci a scuola sui computer

In quel momento nei locali non c'era nessuno. L'edificio è di proprietà della Provincia, ma da palazzo Ghilini i tecnici minimizzano: «Non c'è da preoccuparsi». Il «no comment» del preside

ALESSANDRIA. Calcinacci computer e aula parzialmente fuori uso. E' accaduto all'istituto per ragionieri «Vinci», in via Trotti, venerdì, ma ne è avuta notizia solo ieri per le proteste di alcuni genitori.

L'episodio ha allarmato genitori, studenti e qualche insegnante. Nessuna dichiarazione viene dal preside della scuola, il professor Roberto Ricciardi, che ha fatto sapere di non voler parlare con i giornalisti.

L'edificio, in parte danneggiato dall'alluvione del 6 novembre, è di proprietà della Provincia, che deve quindi occuparsi della manutenzione: «Non è successo nulla di grave» sostiene l'architetto Motta, dell'ufficio tecnico.

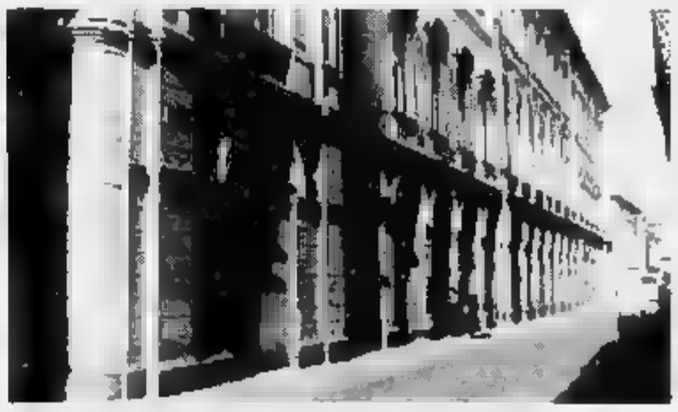
«Sono caduti alcuni calcinacci da un soffitto - aggiunge il funzionario -, abbiamo immediatamente avvertito i vigili del fuoco e l'ingegner Celoria, che aveva fatto le prime rilevazioni dopo l'alluvione. Al momento non risultano cedimenti, l'intonaco è staccato senza motivi apparenti, talvolta capita anche in edifici che non hanno subito particolari danni. Non crediamo che la di quest'episodio sia stata l'alluvione».

L'aula che ospita i computer è nella parte della struttura definita «nuova», risale agli Anni Cinquanta. E' l'ala che fa angolo con Piacenza. «I ragazzi han fatto drammi - prosegue Motta -, hanno protestato anche genitori insegnanti, ma non il caso». Non così per alcuni genitori che hanno pensato che cosa sarebbe accaduto se alcuni studenti quel momento fossero stati seduti davanti ai computer.

«Da quanto mi ha raccontato mio figlio, si sono rotti tre Pc - spiega una mamma -. E adesso i ragazzi devono fare i turni per usare la sala computer. Inoltre non possono utilizzare l'aula magna perché, almeno secondo quanto dicono insegnanti e preside, il pavimento non regge tutti gli studenti».

Ma dalla Provincia smentiscono: «Non è problema tenuta del pavimento - spiega Motta -. Sotto l'aula magna c'è la palestra il pavimento ha travi di cemento armato che reggono benissimo. Il problema, piuttosto, è che l'aula magna ha un'unica porta d'ingresso quindi è impraticabile per problemi di sicurezza: trecento ragazzi non possono solo un'uscita».

Antonella



Preoccupazione all'istituto «Vinci» dopo la caduta di calcinacci dal soffitto

IL CASO

OGGI IN TV PER PARLARE DI RE E REGINE

Un gruppo alessandrino si schiera contro la «storiografia faziosa» dà vita un circolo reale

I monarchici riscoprono il Risorgimento

Club dedicato a Vittorio Amedeo II, ideatore della Cittadella

ALESSANDRIA. I circoli reali contro la «storiografia faziosa»: dello dicembre la costituzione in città di un nucleo convinti assertori ideali monarchici e risorgimentali. Il circolo, intitolato Vittorio Ame- inaugurato a giugno, ma è già da più me- ha anche un recapito alla Posta centrale, (c.p. 95), per chi è intenzionato aderire. Per ora raccoglie una ventina di persone, soprattutto giovani che della monarchia non hanno esperien- diretta, che, dice la signora Giovanna Vogogna (di lunga militanza monarchica) «ritrovano nell'istituzione quel di continuità e di stabilità che alla politica di oggi».

«Al circolo è stato dato il nome del primo re di Sardegna - spiega Carmine Passalacqua, coordinatore provinciale -, perché fu lui nel 1728 a far costruire Cittadella, dando alla città un nuovo impulso urbanistico».

Secondo le direttive del principe Vittorio Emanuele, capo di casa Savoia, i circoli reali strumenti strategici» agili e manageriali che dovrebbero perpetuare i valori della Patria e della Regalità». Ad Alessandria l'iniziativa di Michele Tibaldeschi, funzionario della Provincia, insieme con Luciano Berengan, Paola Cosola, Roberto Baldo e Ivan Krizman. Poco tempo dopo, l'iniziativa ha avuto un seguito a Casale, dove Alessandro Bruno ha dato vita a un nuovo club. E prossimo sorgerà tra breve ad Acqui: «D'intesa con Lions club e Co- e, c'impegneremo perché sia ricollocato il monumento a Vittorio Emanuele II, per anni dimenticato - dice Passalacqua - la nascita dello statista Saracco, Bistagno».

Passalacqua, Baldo, Bruno e la Cosola saranno ospiti oggi alle 17 della trasmissione «Parlato semplice» Rai tre: partendo dalle vicende della casa d'Inghilterra, il discorso allargato a un simbolico «processo» alla monarchia. Interverranno il duca Amedeo d'Aosta, il segretario della Federazione Monarchica, Sergio Boschiero, e lo scrittore Antonio Spinosa. «Purtroppo c'è l'abitudine di parlare di monarchia associandola a episodi di cronaca rosa - ione Passalacqua -. Del principe Carlo si guardano solo le sfortu- vicende matrimoniali, ignorando l'impegno umanitario». Dalla ristrutturazione del Movimento monarchico sono nati finora circoli reali, con obiettivi a breve e medio termine. «Non siamo tipi da salotto, come qualcuno si aspetta - precisa Passalacqua -: puntiamo realizzare corsi di formo- culturale e politica, valorizzare date dimenticate dagli storici di oggi». Ad esempio? «La battaglia di Adua, di cui ricorre quest'anno centenario; pochi ricordano la missione civilizzatrice in Eritrea».

Dalla Federazione monarchi- italiana mantiene rigorosa autonomia l'Associazione internazionale Regina Elena, nata per scopi benefici. Il principe Sergio di Jugoslavia, che ne è presidente, sarà il 4 dal sindaco Calvo per consegnare i fondi raccolti per una sistemazione della scuola materna di San Michele: al momento stati raccolti 13 milioni.

Brunello Vescovi

Il principe Sergio di Jugoslavia il prossimo 4 marzo sarà ospite del sindaco Francesca Calvo: in quella occasione consegnerà nelle mani del primo cittadino i fondi raccolti in iniziative a favore degli alluvionati

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. pomeriggio, aumento nuvolo- . **Visibilità:** dopo il tramonto per foschia.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli moderati occidentali.
DEL. Nuvoloso con piogge sparse.

LE DI IERI AD
Max: 13; min: -1; media: 6

FA
Max: 7; min: 5; media: 6

IN
Torino 16,2; Asti 13; Aosta 14; Cuneo 8; Novara 9; Vercelli 8.

Conti al vaglio di Palazzo Rosso: due su quattro municipalizzate in passivo

Solo dall'Amag utili al Comune

Ha un «nero» di 2512 milioni, assicurato dal settore gas. L'Amiu pareggia grazie alla tassa sui rifiuti. Sotto di 1795 milioni l'Ata. Ma il fanalino di coda è l'Atm: costa 3445 milioni

ALESSANDRIA. Sospesa, in attesa di rimediare agli errori, la discussione sul bilancio di previsione '95, il consiglio comunale ha esaminato e approvato i bilanci delle municipalizzate Ata, Amag, Atm e Amiu.

Ata. Per l'Azienda teatrale che gestisce il Teatro Comunale il bilancio (23 sì e 8 no, mentre 7 non hanno partecipato al voto) prevede il pareggio sulla cifra di 1 miliardi e 514 milioni, ma a fronte a incassi di 791 milioni per la stagione teatrale e di 550 milioni per il cinema (settore che appare in netta crescita), il pareggio è possibile solo grazie al contributo del Comune di 1.795 milioni.

È aumentato il numero degli spettacoli teatrali, ora si cerca di aumentare al massimo la presenza di spettatori, catturandoli non solo in città e in provincia ma anche al di fuori dei confini alessandrini.

Amag. La municipalizzata acqua e gas è l'unica a chiudere il bilancio (23 sì, 8 astenuti) con un grosso utile: 2.512 milioni su un totale di circa 50 miliardi. Ed è la gestione gas ha dare i risultati migliori, infatti il settore assicura un utile di 3.198 milioni mentre il settore acqua fa registrare una perdita di 686 milioni.

Amiu. Pareggia sulla cifra di 14 miliardi e 145 milioni il bilancio (23 sì, 9 astenuti) della Azienda municipalizzata igiene urbana. Il maggior introito deriva dalla tassa comunale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani: 7 miliardi e 853 milioni.

L'impegno dell'Amiu, che intende continuare la sua politica per la tutela ambientale, è di consolidare e incrementare ancora la raccolta differenziata dei rifiuti, per ridurre al minimo quelli da inviare in discarica perché non riciclabili, e di provvedere alla manutenzione di tutte le aree verdi comunali, curandone anche gli arredi: panchine, fontanelle, giochi per bambini, punti luce.

Atm. La municipalizzata trasporti è quella che più costa al Comune: per raggiungere il pareggio sulla cifra di 18.221 milioni, malgrado i contributi regionali di 4.451 milioni deve intervenire con un contributo di 3445 milioni. Mentre rende su un incasso di 1435 la gestione dei parcheggi. Il numero annuo di passeggeri è attestato sui 5 milioni e 300 mila, ora sta per essere varato il «piano navette» che, eliminando dal centro i grandi bus e rendendo più veloci e regolari le corse potrebbe contribuire a ricuperare clientela. I sì sono stati 18, 12 i no, 2 gli astenuti. **[fra. mar.]**

Un serbatoio dell'Amag. La municipalizzata che fornisce acqua e gas è l'unica a incidere sulle finanze del Comune, a cui assicura un utile di 2512 milioni. Questo però grazie al settore gas, mentre l'erogazione dell'acqua è in perdita

Il bilancio verrà riscritto

Torna all'esame dell'assessore la relazione «bocciata» in aula

ALESSANDRIA. L'assessore al Bilancio Marco Melchiorre riscriverà la relazione previsionale e programmatica al bilancio '95. Il documento sarà poi portato domani all'esame della commissione consiliare Bilancio, allargata ai Consigli di circoscrizione, quindi, lunedì prossimo, il bilancio sarà di- in Consiglio comunale.

Si è concluso così l'incidente di percorso in cui è incorso l'assessore e che, rilevato lunedì in apertura della seduta del Consiglio dal capogruppo pidiessino Paolo Bellotti, ha convinto il sindaco Francesca Calvo a sospendere la discussione sul documento programmatorio.

Nella stringatissima relazione l'assessore al Bilancio ha indicato negli investimenti per l'emergenza alluvione soltanto progetti per 49.245 milioni, indicando però come cifra totale quella a disposizione dalla conferenza Stato-Regioni: 84.940 milioni.

Non erano, infatti, indicati i progetti - e il loro costo - relativi ai danni subiti dalla Atm e dall'Amag. «Una dimenticanza (vicino alle voci Atm e Amag erano soltanto dei puntini; ndr) - ha sostenuto Bellotti - che rende illegittimo il bilancio». 8 altri consiglieri di minoranza hanno sostenuto la tesi del capogruppo pidiessino.

Il consiglio è stato sospeso, si sono riuniti subito dopo le commissioni Bilancio e capigruppo, in quella sede Bellotti ha definito «schifo» la relazione programmatica. Il sindaco ha confermato il giudizio. La commissione si è riunita nuovamente ieri mattina, l'assessore ha portato le cifre mancanti, ma il capogruppo del ppi Piercarlo Fabbio ha che occorreva anche riscrivere la relazione. Così sarà.

Melchiorre parla di dimissioni, resta però anche il fatto che nessuna obiezione è venuta al bilancio dal segretario generale, dal ragioniere capo e dai revisori dei conti. **[fra. mar.]**

IN BREVE

AVVICENDAMENTO

Eletto nuovo presidente della Circoscrizione Centro

Marisa Lazzaro, leghista, è il nuovo presidente del Consiglio di circoscrizione Centro. Subentra a Evaldo Pavanello (Lega Nord), dimessosi a dicembre. E' stato rinnovato anche l'ufficio di presidenza. Ne fanno parte Emanuela Manzati Gilardengo (Verdi), Roberto Zuffo (An), mentre Ezio Ghò (Partecipiamo) e Colestino Trematerra (Azione civica) hanno rinunciato all'incarico. **[m. ru.]**

VIABILITA'

Via Trotti resta chiusa per lavori alla del gas

Oggi rimarrà chiuso al traffico il tratto di via Trotti compreso tra via Modena e Alessandro III: in programma lavori dell'Amag alle tubature del gas. **[r. al.]**

SCAMBIO CULTURALE

Musicisti brasiliani ricevuti dal sindaco

Otto studenti del conservatorio Palestrina di Porto Alegre saranno ricevuti domani alle 11 dal sindaco Calvo. La visita è in relazione a scambio culturale tra il conservatorio brasiliano e il «Vivaldi»: i giovani musicisti terranno concerti in alcune città d'Italia. **[b. v.]**

BANCHE

Abbandonato il progetto per la Popolare alerarnica

Il comitato promotore ha deciso al progetto di creare la Banca popolare alerarnica, avviato nel 1993: dopo l'alluvione molti sottoscrittori hanno ritirato le proprie quote. **[r. al.]**

Benzinaio ucciso

Si farà la prova del Dna

ALESSANDRIA. E' scontro aperto fra accusa e difesa per far piena luce sul delitto dell'11 dicembre, quando il benzinaio Alberto Penna, anni, via Casalcermelli fu ucciso a colpi di pistola per essere derubato di una manciata di milioni.

In carcere, con l'accusa di omicidio volontario a scopo di rapina, è rinchiuso da mese e mezzo Fabio Vullo, anni, che nega, e a carico del quale pesa una serie di indizi. Ieri il giovane si è presentato davanti al gip Antonio Marozzo, dove c'erano il pm Carlo Tramontano e i difensori Livio Brignano e Paolo Pronzato di Acqui, per un incidente probatorio.

Si dovevano stabilire alcune circostanze e sono contraddizioni nel tessuto indiziario e carico dell'imputato. Poco si quanto è avvenuto nello studio del gip per il riserbo mantenuto anche dalla difesa, che non intende intralciare il corso della giustizia.

Prima di morire Penna avrebbe descritto l'abbigliamento dell'omicida, in maniera difforme, però, da come riferito da un teste d'accusa di Vullo.

A questo punto bisogna quindi attendere i risultati della prova del Dna e due mozziconi di sigaretta rinvenuti dalla polizia sul luogo del delitto. Le tracce di saliva corrispondono a quella dell'accusato? **[e. c.]**

C'è il programma

La città si prepara al Carnevale

ALESSANDRIA. Ci sarà anche quest'anno il Carnevale alessandrino, nonostante l'alluvione che ha colpito la città: le varie manifestazioni intendono dimostrare che il dramma non ha scalfito il legame con la tradizioni, da sempre radicato nella gente mandrogna.

Venerdì 24 febbraio la compagnia dialettale di Sandro Locardi offrirà una nuova versione de «La sghiarola»: si svolgerà nella sala grande del Teatro Comunale e non mancheranno poesie, recite e canzoni.

La festa dei bimbi in maschera, domenica 26 febbraio alle 15, sarà curata dalla Famija ad Gajoud, mentre piazza Garibaldi ospiterà alla sera, dalle 21 di martedì lo spettacolo «Brisuma Carvè» con il tradizionale falò e la busina recitata da Sandro Locardi.

Ultimo atto del Carnevale alessandrino sarà la sfilata di carri allegorici: partirà da piazza Garibaldi domenica 5 marzo alle 14,30 e attraverserà tutte le principali vie cittadine.

[b. v.]

Imputato un maresciallo dei carabinieri

Manca l'accusatore e il processo slitta

ALESSANDRIA. L'assenza del «grande accusatore», la necessità di riascoltare testi che già avevano deposto, e quella di sentirne alcuni nuovi, hanno fatto slittare una volta la conclusione del processo a di Giuseppe Miglioli, il quarantasettenne maresciallo dei carabinieri, già vice comandante del Nucleo radiomobile (è sospeso dal servizio), imputato d'aver collaborato a un tentativo di rapina. Il dibattimento è ripreso ieri in tribunale (presidente Paolo Peruggia, pm Carlo Brusco, difensore Mario Boccassi): si è discusso su alcune circostanze ritenute fondamentali, quindi si è optato per il rinvio alle 15 del 5 maggio.

Non c'era Gaetano Grifone, 37 anni, già abitante in via Plana, da tempo trasferitosi in Sicilia dove abitano i familiari, detto «Celentano» perché ha il bicchiere facile e «canta» altrettanto facilmente, dello stesso reato, il grande accusatore che deve assolutamente essere messo a confronto con Miglioli.

Anche il difensore Maurizio Balossino non ha notizie e il tribunale ha deciso l'accompagnamento coatto del teste: Grifone sarà condotto in aula dai carabinieri il 5 maggio. In occasione di una precedente udienza in cui avrebbe dovuto comparire, aveva fatto sapere di non avere denaro per il viaggio.

I giudici intendono poi ascoltare a riascoltare i sottufficiali dei carabinieri Guidetti, Morra e Spedicato e il ten.Papacchioli.

Gaetano Grifone il 1 gennaio '92 con Calogero Bruno, 39 anni, di Piana, un'auto fermata dai carabinieri. Disse che l'amico e Salvatore Seminatore, 35 anni, corso Marini, i quali hanno patteggiato una pena a 1 e due mesi di reclusione ciascuno, era andato a Bosio per compiere una rapina non attuata per paura.

Tutti tre erano vestiti da carabinieri in quanto Giuseppe Miglioli, che ha sempre negato, aveva fornito le divise, trovate a eccezione di un berretto. Ancora oggi non si se apparteneva a Miglioli. **[e. c.]**

Tre dipendenti sotto processo per la sparizione di alimentari dall'ospedale di Valenza

«Rubavano i cibi al Mauriziano»

Il tribunale ha nominato come perito il professor Bertolino: «Quegli approvvigionamenti erano sproporzionati rispetto al numero di degenti». L'udienza, prevista ieri, è stata rinviata al 2 maggio

VALENZA. Gli approvvigionamenti di generi alimentari erano sproporzionati rispetto al numero e alle necessità dei degenti dell'ospedale «Mauriziano» di Valenza. E lo stesso ospedale non disponeva di tabelle dietetiche. A queste conclusioni è giunto il professor Giancarlo Bertolino, insegnante di Lettere alle scuole medie superiori (è stato anche assessore comunale di Alessandria alla Pubblica istruzione) ma anche esperto gastronomo, tanto che in questa veste a lui si è rivolto il tribunale.

Il perito doveva riferire i risultati dei suoi accertamenti all'udienza fissata per ieri davanti al tribunale (presieduto da Giovanni Soave e con Carlo Brusco pubblico ministero) nei confronti di tre dipendenti del «Mauriziano» accusate di concorso in peculato in seguito ad furto di generi alimentari dalla dispensa dell'ospedale. Le imputate sono Antonella Caccamo, 33 anni, abitante in via Rimini; Luciana Orpelli, di 44, via Della Chiesa; e Maria Zampieri, di 30, abitante a Bassignana in via Verdi.

Il perito Giancarlo Bertolino

Le tre donne state rinviate a giudizio dal gip Antonio Marozzo. I giudici hanno però accolto la richiesta di rinvio avanzata dai difensori Mario Boccassi, Pasqualino Gamberale, Giuseppe Lanzavecchia e Loredana Lupano forti del decreto legge che fa slittare al febbraio i termini processuali per chi risiede in Comuni alluvionati. La causa sarà discussa il maggio.

Verso la fine del la direzione del «Mauriziano» si era accorta che qualcosa non funzionava e non tornavano i relativi ai cibi. I carabinieri svolsero accertamenti nel gennaio 1993 all'uscita dell'ospedale bloccarono l'auto di Antonella Caccamo, dipendente dell'ufficio Economato. A bordo c'erano formaggio, patate, carne, caffè, grissini, pane, olio di semi ed extra vergine appena prelevati poco prima dalla cucina.

Per concorso in quelle «sparizioni» vennero denunciate le due colleghe: tutte, come detto, rispondono di peculato.

Enrica Camagna

...MAH! SOTTO ANESTESIA

Fra 40 giorni la verità

ALESSANDRIA. Fra giorni i tre periti nominati dal pm presso la pretura Carlo Carlesi riferiranno sulle cause della in ospedale di Lidia Mercedes Pereira, 40 anni, di Santo Domingo, abitante in via Pastrengo, mentre, sotto anestesia, attendeva di essere sottoposta a un intervento chirurgico ginecologico. I dottori Giovanni Nava e Luciano Ferraris dell'ospedale di Vigevano devono se l'intervento era compatibile la patologia accertata, se esistevano tecniche operatorie alternative, e se c'è stato dell'anestesista. Giovanni Fassina, dell'Istituto di Medicina legale di Pavia, ha il compito di coordinatore. Periti di parte sono stati nominati dai 5 medici dell'ospedale che si sono occupati della defunta. **[e. c.]**

L'ALMANACCO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Un libro bianco sui risarcimenti»

Rispondo alla lettera del signor Concetta, che, in fondo, non fa che interpretare quello che si mormora qua e là ad Alessandria. Il risarcimento del 30 per cento dei danni ai privati verrà distribuito a partire da stamattina, 7 febbraio, cominciando dalla lettera «A», sorteggiata per garantire massima trasparenza e assenza di ogni possibile favoritismo.

Certo, 3 mesi saranno sembrati eterni a chi ha perso tutto e quasi, ma ricordo che finora lo Stato e la burocrazia per pratiche di questo tipo hanno sempre ragionato in termini di anni. Non lo dico per assumere meriti personali, molti hanno lavorato per ottenere questo risultato, vorrei solo riportare la discussione nei giusti termini.

Gli «innumerevoli conti bancari» cui sono stati versati soldi a favore degli alluvionati, per quanto riguarda il Comune di Alessandria sono due: quello di Tesoreria e quello aperto a questo scopo. Complessivamente hanno raccolto 398 milioni che sono serviti a erogare sussidi di 100, 300, 500 mila lire; poiché sono bastati, il Comune ha integrato i fondi con uno stanziamento di 300 milioni derivante da una variazione di bilancio. Sono state evase 2.200 domande: questi nominativi, insieme a tutti gli altri dati riguardanti contributi pubblici e privati relativi all'alluvione verranno pubblicati in un libro bianco a disposizione di chi vorrà consultarlo.

Se mi si consente un breve commento però, questo atteggiamento inutilmente sospettoso aggiunge disagio ai disagi: in nessun momento dimentichiamo che i soldi che siamo chiamati ad amministrare sono pubblici e non ci ha mai sfiorato l'idea di poterlo fare senza rendere conto alla lira del loro utilizzo. E' ovvio che lo faremo, non appena ci sarà possibile fornire dati definitivi, ma non accettiamo il sospetto, l'illazione gratuita, il mormorio senza costrutto. La città ha bisogno di una grande spinta per risollevarsi: perder tempo in congetture senza fondamento può essere più deleterio dell'alluvione.

Francesca Calvo, sindaco

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 4.
Bassignana: Avs 926.641.
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.529
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Casale: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.639
Felizzano: Croce Verde 791.516.
Gavi: Croce Rossa 642.253
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Croce Rossa 370.370.
Croce Rossa 233.050.
S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Avis 924.050.
Vignale: Croce Rossa
Vignole: Croce Rossa 57.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 8 di domani la farmacia Dainovi, corso Roma 132 (251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a semande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata.

Nei giorni festivi la farmacia di turno è anche aperta con orario normale e cioè dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30

Acqui T.: Albertini, Italia (322.630).
Casale M.to: Vicario, via (452.385).
Novi L.: Vallerta, via Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Moderna, via Cairoli 185 (80.346).
Tortona: Destefanis, via Emilia 39 (862.008).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

208.537, **Acqui:** 777.211; 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Ienza:** 946.641

GUARDIA MEDI

265.000; **Acqui:** 57.775; 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.516; 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777. **Sebastiano C.:** 756.209; **Serravalle S.:** 836.129; **Tortona:** 86.51; 862.601.

STATO CIVILE

NATI. Silvia Federica Demesi, Sergio Giuseppe Mazzara, Federico Maria Filippo Rosani.

SI SPOSERANNO. Francesco Pasin, impiegato, con Lucia Maffucci, impiegata; Gianluca Salinelli, artigiano, con Elena Mazzucchelli, studentessa; Gian Luca Franzin, magazziniere, con Sabrina Botella, casalinga.

Giuseppe a, di 85 anni; Luigi Ragni, di 71; Luigi Acerbi, di 74; Bruno Serdoz, di 78; Armando Cabella, di 71; Pier F Balardi, di 69; Carlotta Mantegani, di 83; Elena Pelizza, di 88; Giampietro Semino, di 49; Giuseppe Tosonotti, di 76; Francesco Bianco, 75; Enrico Gherardi, di 79.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Per compensi straordinari al personale addetto alle e stati spesi 4 milioni in più del previsto e il Consiglio comunale di Valenza ha dovuto approvare la relativa variazione di bilancio. Stessa variazione, ma al ribasso, per quanto riguarda gli stipendi al personale tecnico

Sarà ampliata la scuola elementare di Serralunga Crea. Verranno nell'edificio la mensa e la palestra.

GLI APPUNTAMENTI

DIOCESI

Si prepara il pellegrinaggio

Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio diocesano che si terrà dal 9 al aprile a Lourdes. Ci si può rivolgere per informazioni al seminario di Casale. **[t. f.]**

Scienza dell'alimentazione oggi

«I gruppi alimentari e il loro valore nutritivo» è il tema della lezione di scienza dell'alimentazione all'Unitrè di Casale. Al Centro Buzzi di corso Valentino alle 18 ne parlerà il professor Paolo Tofanini. **[t. f.]**

COMMEMORAZIONE

In memoria di Emilia Morelli

Sarà commemorata oggi alle 18 nell'auditorio della chiesa del Carmine, ad Alessandria, dall'ingegner Emilio Spallicci, Emilia Morelli, presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento. Seguirà la conferenza di Giovanni Castelli «Interpretazioni e teorie dei movimenti che portarono all'unificazione dell'Italia». **[m. ru.]**

GIARDINAGGIO

Com'è il giardino moderno

«Il giardino moderno» è il tema dell'incontro organizzato dalla Società orticola di Casale oggi alle 17 alla sede di vicolo Olper. Interviene l'architetto Mario Vietti, esperto di problemi ambientali e paesaggistici. **[t. f.]**

POLITICA

Lega Nord in vista del congresso

Incontro della Lega di Novi, oggi alle 21,30 alla sede di Mazzini 51 in vista del congresso federale. Intervengono Bernardino Bosio, presidente Lega Nord Piemonte e l'on.Valerio Malvezzi. **[m. d.]**

UFFICIO H

Consulenze gratis ai disabili

Alla Camera del lavoro di Casale, in piazza Castello (telefono 0142/76643) oggi dalle 17 alle 19 funziona l'ufficio H, che fornisce consulenze gratuite sui numerosi problemi dei disabili. **[t. f.]**

Chiesto un conguaglio per l'imposta pubblicità '93: è polemica

Novi, rivolta per le insegne

Secondo il Comune, l'importo era inferiore a quello previsto per legge. Così, in alcuni casi sono state triplicate le tariffe. I negozianti: «Fate pagare chi gestiva la riscossione»

NOVI. L'imposta sulla pubblicità nei negozi (impropriamente definita tassa sulle insegne) provoca una rivolta tra i commercianti novesi.

E' sotto accusa la tariffa relativa al '93: quasi tutti gli esercenti l'hanno pagata, ma ora la ditta che gestisce il servizio chiede un conguaglio, la sovrntassa, gli interessi e persino una multa, perché l'importo versato due anni fa sarebbe inferiore a quello previsto dalla legge. Ma gli esercenti non ci stanno, e pomeriggio si sono lamentati con gli amministratori, in un incontro organizzato in Comune. La vicenda è stata in parte chiarita, e l'assessore al Patrimonio, Giuseppe Ponta, si è detto disponibile a rivedere la situazione, per scoprire se vi siano stati errori.

Ma qual'è l'oggetto del contendere? «Nel gennaio '93, la "Publicenter", che all'epoca gestiva il servizio di pubblicità per il Comune, aveva inviato ai commercianti il bollettino con la cifra da pagare, entro il 31 dicembre, per l'insegna nel negozio - spiega il vice-presidente dell'Ascom, Massimo Merlano -. Adesso, la "Publiconsult", che ha ereditato da poche settimane l'incarico, ha scoperto che l'importo richiesto dal predecessori era troppo basso, e pretende non solo la differenza, ma anche la sovratassa del 20 per cento e gli interessi di mora. In pratica, c'è chi si è visto triplicare la tariffa a (da 175 mila lire a 510; ndr), nonostante l'errore sia stato compiuto dalla "Publicenter"».

E' di nuovo protesta a Novi. Questa volta nel mirino ci sono le insegne

L'Ascom non esclude che ci sia confusione anche nella misurazione delle metrature delle insegne delle botteghe. Sarebbe opportuno riesaminare ogni singolo caso, per eliminare dubbi e incertezze».

E il Comune ha in parte accolto le richieste dell'associazione di categoria. «Affideremo ai tecnici della "Publiconsult" la verifica delle metrature e l'accertamento della tariffa versata da ciascun contribuente - replica l'assessore Ponta -. Eventuali irregolarità verranno alla luce. Per il momento, però, non possiamo adottare decisioni "politiche", come l'eliminazione della sovratassa».

Da lunedì, comunque, un funzionario della società della pubblicità esaminerà nella sede dell'Ascom i singoli avvisi di accertamento inviati agli esercenti, nell'orario 9,30-12,30 e 14,30-17,30. Per evitare ressa nell'ufficio, l'Associazione commercianti stabilirà turni tra i negozianti. Dopo la verifica delle metrature e dei pagamenti, Ascom, Comune e «Publiconsult» si riuniranno nuovamente il 20 febbraio.

Massimo Delfino

Ecologia

Slitta apertura delle «isole»

NOVI. Slitta ancora la data di apertura delle isole ecologiche realizzate in via Isola e via Villa Aurora per contenere dodici benne per rifiuti ingombranti, di cui si è dotato il Comune.

L'inaugurazione delle due aree (che saranno sorvegliate e custodite su 24) era fissata per l'inizio di febbraio, ma i lavori devono essere ultimati, perché è stato ritoccato il progetto iniziale. «I cittadini hanno chiesto che l'ingresso nell'area via Isola non avvenisse attraverso il cancello d'accesso al macello - spiega l'assessore all'Ecologia, Danilo Roticiani -. In via Villa Aurora, è stato invece suggerito di creare una stradina laterale, per evitare intralci alla circolazione dei veicoli».

Il Comune ha accolto le richieste, ma ciò ha comportato ritardi nel completamento delle «isole». Entro poche settimane, le ditte incaricate dei lavori dovrebbero installare un nuovo cancello in via Isola e asfaltare la strada d'accesso a via Villa Aurora. **[m. d.]**

Metà somma sarà utilizzata per nuove aule e uffici

In arrivo venti miliardi per la sede universitaria

ALESSANDRIA. Sono venti i miliardi per l'ateneo cittadino in arrivo dallo Stato. Dieci dovrebbero essere destinati al «funzionamento» (cioè per stipendi, corsi e così via) dell'Università e altrettanti agli interventi nel settore edilizio.

«Per l'edilizia, complessivamente ci sono 20 miliardi, destinati alle due sedi di Alessandria e Novara - spiega Mauro Dardo, preside della facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali -. In città saranno utilizzati anche per la costruzione della nuove sede della facoltà di Scienze, nell'area dell'ex foro boario. Tocca comunque al consiglio di amministrazione dell'Università decidere sull'impiego dei fondi».

I soldi messi a disposizione dallo Stato dovrebbero servire anche per completare la ristrutturazione di Palazzo Borsalino, il cui progetto è già finanziato all'ottanta per cento.

Intanto, ieri in Comune, in commissione Bilancio, si è discusso della Società per l'insediamento e lo sviluppo universitario Alessandria-Asti, che ha un capitale iniziale 200 milioni. Della società fanno parte enti pubblici come il Comune e la Provincia, la Camera commercio, la Fondazione cassa risparmio di Alessandria e l'Unione industriale.

«In commissione - commenta Pierluigi Cavalchini consigliere dei Verdi - ho sottolineato che se la Società è utile per avviare alla carriera gli studenti e sostenerli da un punto di vista culturale, allora può avere un senso. Bisogna accertarne l'efficienza ogni tre mesi, almeno in questa prima fase, perché non sia uno dei soliti progetti che si perde nel vuoto».

Nello statuto della Società per l'insediamento e lo sviluppo universitario Alessandria-Asti alla voce «fine sociale e iniziative conseguenti» si legge che lo scopo è di promuovere in provincia e nell'Astigiano lo sviluppo di un sistema universitario decentrato, in grado di favorire la crescita economica, sociale e culturale. Per esempio, attraverso l'informazione sugli sbocchi professionali, l'orientamento e la creazione di nuove professionalità sul mercato del lavoro e scientifico.

Palazzo Rosso contribuisce per il 27,5 per cento del capitale sociale, così come l'amministrazione provinciale e la Fondazione Cral. La quota della Camera di commercio è del 12,5 per cento, pari a 25 milioni, mentre quella dell'Unione industriale è del 5 per cento.

Il consiglio di amministrazione è di 12 persone. Per il Comune i delegati sono Daniela Borri, assessore al Personale, Sergio Finesso e Gianluca Veronesi (due esponenti di maggioranza, uno di minoranza). **[a. m.]**

Più risorse per l'Università. Gli studenti potranno contare anche su consulenze

Il nuovo piano regolatore permetterà il recupero delle mansarde

Tortona riscopre i solai

Lo strumento urbanistico entrerà in vigore a giorni. Sono previsti anche parcheggi sotterranei nella zona di piazza Roma. Aree edificabili in collina

TORTONA. Il piano regolatore è arrivato al traguardo: è stato approvato anche in Consiglio regionale e la pubblicazione della delibera sul Bollettino regionale lo renderà operativo tra pochi giorni. E' un piano regolatore curato nei minimi particolari: ci sono voluti 18 anni prima riuscire a portarlo a conclusione. Il lungo iter burocratico ha visto numerose modifiche imposte dalla Regione.

L'attuale Prg è stato rifatto negli ultimi due anni: gli assessori all'Urbanistica, Massimo Bianchi prima e Alfio Ferrari poi, finalmente riusciti a portarlo a termine. «E' un piano mirato al recupero del centro storico - dice Ferrari - con la possibilità recuperare i solai e costruire mansarde nel rispetto dei vincoli storici, architettonici e comunali. Siamo riusciti a rendere più vivibile il centro che stava morendo. Gli insediamenti industriali che potrebbero causare e danni ambientali potranno più espandersi, restando nel centro storico, ma trasferendosi alla periferia».

Se entro il '96 non si fosse riusciti ad ultimare il piano regolatore, Tortona sarebbe «morta» dal punto di vista edilizio. Il Prg rappresenta un punto d'inizio. Si assiste già ad un risveglio edilizio, che aumenterà tra la primavera e l'estate.

«Il recupero dei solai - continua Ferrari - comprende anche tutto corso Don Orione fino alla periferia. Abbiamo agevolare la zona collinare, molto richiesta non solo dai tortonesi, normandola per il recupero delle aree edificabili, cercando di renderle belle anche dal punto di vista paesaggistico. Tornando nell'ambito del centro storico è prevista, inoltre, la ricostruzione del famoso "buco" del City Garden».

Il nuovo prg offre la possibilità di interventi anche nelle frazioni ed è prevista anche la possibilità di costruire di riposo nel quartiere S. Bernardino. Sono poi previsti nella zona di piazza Roma-largo Borgarelli-City Garden parcheggi sotterranei. **[m. t. m.]**

IN BREVE

TORTONA

Giacobone «evade» e cosa scatta un nuovo arresto

Il tortonese Giuseppe Giacobone, 76 anni, salita Santa Barbara 2, stato arrestato il 19 gennaio per scontare un anno, mesi e 27 giorni reclusione per adulterazione e contraffazione sostanze alimentari, avendo depositato lungo lo Scrivia i bidoni tossico nocivi rinvenuti nel 1985. Agli arresti domiciliari, è stato sorpreso in flagranza evasione e arrestato. A dell'età e delle precarie condizioni di salute è stato però riaccompagnato al proprio domicilio. **[m. t. m.]**

SERRAVALLE

Sessanta nuove assunzioni alla Europa Metalli

Investimenti per 20 miliardi e 60 assunzioni. E' il bilancio del '94 dell'Europa Metalli, azienda serravallese leader nella produzione di tubi di rame e barre d'ottone. **[m. pu.]**

PONTECURONE

G uccisa da conoscente Il pretore lo assolve

Enzo Foresto, 38 anni di Pontecurone, era accusato di aver ucciso la gatta di Silvana Lucarno, di Castellar Guidobono e di aver offeso l'onore della donna. Da entrambe le accuse il pretore lo ha assolto. **[m. t. m.]**

ASTI

Il prefetto trasferito ai Servizi archivistici

Lascia la città il prefetto di Asti, Mario Palmerio, indagato per l'alluvione del 5 novembre. Il funzionario è stato nominato capo dell'ispettorato centrale per i Servizi archivistici. **[r. at.]**

ALESSANDRIA

Rapina davanti al «Master» arrestato un casalese

I carabinieri Alessandria hanno arrestato Tonino Cammisano, 24 anni, di Casale (via Sedula 2) per rapina. E' sott'accusa per l'aggressione a Giacomo Barone, anni, di Valenza, avvenuta tra il 24 e il 25 gennaio all'uscita «Master». Barone venne derubato del portafoglio. **[a. m.]**

Novi, negozianti diventano «detective»

Inseguita e bloccata dopo il doppio furto

NOVI. Ruba in due negozi del centro, ma viene inseguita e bloccata dai titolari, che la consegnano ai carabinieri. E' stata denunciata per furto la novese G.R., 48 anni, che ieri mattina è stata protagonista di un movimentato episodio in via Girardengo.

Verso le 11, la donna (che indossava un'elegante pelliccia e portava diversi anelli e bracciali d'oro) è entrata nella profumeria «Valentini», ha curiosato tra gli scaffali, poi ha preso una confezione di profumo Cerutti, l'ha infilata nella borsetta ed è uscita pagare. La scena non è sfuggita al proprietario del negozio, Elio Cenicola, che ha seguito la ladra senza farsi notare. G.R. è entrata in altre botteghe di via Girardengo, poi ha raggiunto la vicina via Roma e ha fatto una sosta nella pelletteria «Delsignore». Approfittando della confusione, ha rubato una borsa di valore, l'ha riposta in un sacchetto di cellophane e si è allontanata.

A quel punto, Cenicola ha avvertito il titolare della pelletteria, Gianluigi Delsignore, e i due si sono messi all'inseguimento. La donna si è accorta che qualcosa non aveva funzionato, è entrata nella chiesa di San Nicolò e ha provato a fuggire da un'uscita secondaria, è stata fermata. Ormai in trappola, G.R. di richiamare l'attenzione dei passanti.

«Sono stata aggredita da uno di questi individui - ha urlato -. Mi ha picchiata e mi ha accusata di essere una ladra. Ma io ho acquistato e pagato la merce, posso dimostrarlo». E ha aggiunto: «Farò arrestare questa persona da mio cugino, che è carabiniere». Intanto, però, una pattuglia di «veri» militari è giunta in via Girardengo, per chiarire la vicenda. E' ben presto emerso che G.R. non era in possesso degli scontrini di pagamento del profumo e della borsa.

La ladra è così finita in caserma: per un'ora si è professata innocente, poi ha ammesso il furto. E' stata denunciata a piede libero e ha restituito la merce ai due negozianti. **[m. d.]**

OVADA

Danni limitati

In fiamme il tetto del mobilificio

OVADA. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni di un incendio che ieri pomeriggio ha interessato il noto mobilificio «G. B. Scorza», che ha sede in viale Antonio Rebora.

L'incendio è stato causato dalla canna fumaria, probabilmente ostruita. Le fiamme, alimentate da un forte vento, si sono propagate ad una parte del tetto del laboratorio. Sono andate così distrutte alcune decine di metri quadrati di copertura ed è crollata una parte del soffitto sottostante. Sono state danneggiate anche alcune parti di mobili in lavorazione.

Per domare il rogo e evitare che si propagasse, hanno operato i vigili del fuoco del distaccamento di Ovada, a cui si sono poi aggiunti i colleghi di Alessandria con un'altra autobotte. In meno di due ore è stato eliminato ogni residuo di focolaio.

Per il momento, non è stato fatto il bilancio esatto dei danni, anche se ad una prima stima del titolare del mobilificio l'entità sarebbe limitata. **[r. bo.]**

VALENZA

Lunedì su Raidue

Gli orafi ritornano in televisione

VALENZA. Gli orafi di nuovo in tv: sarà il presidente dell'Associazione orafa valenzana Lorenzo Terzano a intervenire lunedì alla trasmissione «Lo sportello del cittadino», condotta da Anna Bartolini su Raidue, dalle 10,30.

Sarà l'occasione per riparlare dell'altra trasmissione, «Mi manda Lubrano», che tanto scalpore ha suscitato a Valenza? «Non credo proprio - ribatte il presidente dell'Aov -: l'argomento sono i marchi di identificazione dei preziosi».

Come riporta Terzano chiarirà il significato e la funzione insostituibile del marchio, mettendo in guardia i consumatori dalle trappole contenute nelle offerte troppo allettanti. Contemporaneamente, saranno presentati una decina di oggetti, caratteristici della produzione valenzana, che daranno un senso alle spiegazioni: «Forniremo degli esempi di alta e media gioielleria, realizzati sia in oro, sia in platino, che attualmente sta incontrando molti consensi» **[r. c.]**

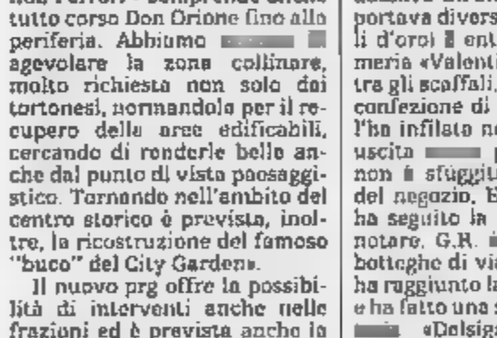
I commenti all'idea di ritorno al federalismo ventilata dal consigliere comunale acquese Chiabrera

I sindaci bocciano il Ducato di Monferrato

Solo perplessità sull'ipotesi di «autonomia» per Acqui e Ovada

ACQUI. Con la fuoriuscita dalla Lega Nord del conte Gabrio Chiabrera Castelli Gaioli Boidi, si è formato a Palazzo Levi un altro gruppo consiliare autonomo, il cui leader, appunto Chiabrera, si richiama a ideali di federalismo amministrativo, puntando sull'area Acquese e Ovadese compresa nel ducato di Monferrato verso la fine del XV secolo. Dopo il principato di Seborga, allora, si va verso la ricostituzione del ducato di Monferrato? I primi commenti dei sindaci interessati sono di perplessità.

«Come Comune, sotto il punto di vista amministrativo, abbiamo perseguito sempre ciò che è autonomia e valorizzazione della storia locale - dice Bernardino Bosio, sindaco di Acqui e presidente della Lega Nord Piemont -. Prova di ciò sono l'organizzazione della festa del Calendimaggio e i rapporti intrapresi con Seborga. Questa iniziative hanno permesso l'aumento del turismo tradizionale e non termale del 40 per cento. Secondo me, il del consigliere Chiabrera, rientra nel teorema della politica nazionale dove Chiabrera sta a Galati, come Nicolini sta a Berlusconi».



Contrari ad un Ducato di Monferrato. Da sinistra, Bernardino Bosio, sindaco di Acqui, e Franco Caneva, primo cittadino di Ovada

A Bosio fa eco Tito Negrini, sindaco di Molare, dove Chiabrera possiede alcuni immobili e terreni: «Non credo proprio che in questo momento il frazionamento del territorio nazionale sia una buona soluzione per risolvere i problemi. Oggi, più che mai bisogna applicare con determinazione la Costituzione e le leggi. E sente anzi sempre di più l'esigenza di creare testi unici per facilitare l'operato degli amministratori, dando la possibilità nel contempo ai cittadini di meglio orientarsi le disposizioni, invece di pensare a spezzettare in ducati o contadi le nostre realtà locali».

Sull'eventuale costituzione del ducato di Monferrato è perplesso pure Osvaldo Zafferani, commissario dell'Azienda di promozione turistica di Acqui e dell'Ovadese: «Mi rendo conto che siamo considerati anni la cenerentola del Piemonte e qualche volta può venire la voglia di fare da soli. Non vedo però, a livello pratico, possibili vantaggi da una costituzione di ducato. Anche sotto l'aspetto turistico, tale soluzione non avvantaggerà il territorio, visto che il problema principale è rappresentato dal reperimento dei fondi per fare promozione».

Anche il sindaco di Ovada, Franco Caneva non è dell'idea di ricostituire l'antico ducato: «Vogliamo fare l'Europa e penso proprio che sia fuori tempo parlare di ducati. Mi sembra che il problema sollevato da Chiabrera riguardi solo una bega interna alla Lega Nord, che proprio non mi tocca. Sono a favore delle autonomie locali, rappresentate da Comuni, Province e Regioni e non mi sembra giusto che qualcuno da solo possa ritagliarsi spazi a propria discrezione».

Gian Luca Ferrise

Così alla fine del XV cartina sono evidenziati i confini del Ducato di Monferrato (che comprendeva anche il Casalese) nella Sud del Piemonte: oggi si ipotizza una sorta di nuovo Ducato Acqui e Ovada

A Valenza

Furto in un'abitazione

Furto in un'abitazione di via Cavour a Valenza. Ignoti hanno forzato la porta d'ingresso e hanno portato via gioielli per un valore di 10 milioni. Indagini dei carabinieri.

A Casale

Ubriaco aggredisce i vigili

Ubriaco aggredisce i vigili urbani. Un 40enne di Casale è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e ingiurie. Ieri sera, in via Roma, ha aggredito i vigili che lo avevano fermato per un controllo.

A Casale

Ladri in casa

Ladri in casa. Ignoti hanno forzato la porta d'ingresso di un'abitazione di via Cavour a Casale e hanno portato via gioielli per un valore di 10 milioni. Indagini dei carabinieri.

Casale, pronta l'ordinanza del sindaco per deviare i camion in autostrada

Traffico «dirottato» d'autorità

Il Comune poi risarcirà gli autisti. Intanto è preannunciato l'arrivo in città di vigili dalla Grecia e dalla Spagna. Studieranno la viabilità. L'iniziativa rientra in un progetto della Cee

CASALE. Sarà risolto d'autorità il problema del traffico pesante, di cui da anni si chiede la deviazione fuori dall'abitato. Il sindaco Riccardo Coppo ha deciso di firmare un'ordinanza in merito. Spiega l'assessore al Traffico, Luigi Merlo: «Alla società autostrada abbiamo più volte chiesto la possibilità di deviare il traffico pesante nel tratto tra i due caselli dell'A26, ma la risposta è sempre stata negativa. Non possiamo più tollerare una situazione del genere. Il traffico pesante che circola nei quartieri crea pericoli. Per cui con un'ordinanza imporremo il divieto di accesso, deviando i veicoli in autostrada. Poi saremo a disposizione dei camionisti per risarcire il costo del biglietto tra i caselli».

Il provvedimento scatterà con l'inaugurazione della nuova «bretella», che devierà invece fuori città il traffico tra la provinciale per Valenza e le statali per Alessandria e Asti.

Proprio questo provvedimento sarà una di quelli che la polizia municipale di Casale proporrà all'attenzione di alcuni vigili spagnoli e della Grecia. Agenti della polizia municipale di una città greca e di Oviedo, capitale delle Asturie, saranno infatti presto in città per studiare i problemi del traffico. Lo annuncia lo stesso assessore Merlo, spiegando che Casale è stata scelta come città italiana che aderisce al progetto della Comunità europea «Put Pol», cioè relativo ai Piani urbani del traffico e alla polizia municipale. «Presto con una delegazione di agenti della polizia municipale casalese andremo in Spagna, poi in Grecia, successivamente i poliziotti di queste due città europee verranno da noi».

Ma che cosa si propone il progetto comunitario a cui aderisce Casale? «Di studiare nei dettagli i problemi del traffico, non solo limitandosi a programmando il modo migliore di spostarsi in auto, ma analizzando anche una serie di altri problemi che nei piccoli centri stanno emergendo sempre più - spiega Merlo -, perché il traffico non è più un problema delle grandi metropoli: crea maggiori difficoltà soprattutto nelle cittadine, dove aumentano sempre più i problemi legati al rumore, alla mancanza dei parcheggi, all'inquinamento. Problemi che con lungimiranza il Comune ha già affrontato da anni. Perché a Casale dal 1991 abbiamo un piano urbano del traffico, che ha analizzato parcheggi e flussi di circolazione».

Presto ci saranno vigili spagnoli e greci lungo le strade del centro di Casale

Tino Ferrarotti

La Polonia «copia» Casale

A Mieleck un'area industriale identica a quella monferrina

CASALE. Nella zona di Mieleck, nella pianura polacca, sorgerà presto un'area industriale simile a quella del capoluogo monferrino sulla strada per Valenza.

Proprio per discutere delle modalità dell'iniziativa l'assessore all'Urbanistica del Comune di Casale, Luigi Merlo, è partito questa mattina, per la Polonia, dove da domani si terrà un vertice tra gli amministratori dell'amministrazione comunale casalese, della città irlandese di Shennon e della stessa cittadina polacca.

I tre paesi collaborano da alcuni mesi nell'ambito di un progetto di cooperazione varato dalla Comunità europea e che ha la collaborazione operativa dell'Unione industriale di Alessandria e di Torino.

Una delle prime idee proposte da Casale e subito accettata era proprio quella di creare una zona industriale moderna, cosiddetto di terzo livello, che contenesse tutta una serie di servizi per le aziende e che quindi servisse con incentivo per nuovi insediamenti.

Un po' in come quella di Casale Monferrato, che è da anni piuttosto ambita. Infatti, i lotti di terreno sono sempre assegnati molto velocemente dall'assessorato all'Urbanistica. Ormai sono oltre centinaio le ditte collocate nella zona di strada Valenza, dove sono impegnati migliaia di addetti.

E la zona industriale di Mieleck avrà anche un'altra caratteristica, sarà al centro di una zona franca.

Un'area cioè dove ci saranno incentivi per la localizzazione di aziende probabilmente anche con sgravi fiscali. Si tratta di un'opportunità unica soprattutto per le aziende dell'area casalese e Monferrato di espansione in quelle zone. Per la stragrande maggioranza delle imprese quello polacco è un mercato del tutto inesplorato. Insomma, mercato tutto da scoprire. [t. f.]

CASALE

«Solo una decisione politica la discarica in regione Bazzani»

«La discarica Bazzani si farà, perché l'impianto non ha alcuna garanzia tecnica, anzi è a rischio» a dirlo è Pierangelo Daffara, presidente del Comitato di Bazzani e che annuncia nuove iniziative dopo che la Regione ha approvato definitivamente il progetto di variante per la realizzazione dell'impianto. «Abbiamo dati sufficienti per stabilire che la decisione presa dalla Provincia e dalla Regione, approvando il progetto, è esclusivamente politica. Il Consorzio ha disatteso le principali indicazioni dal professor Cortemilia nello studio che ha svolto per la Provincia». Daffara ha pure preannunciato denunce. [t. f.]

GIORGIO F.

Frana in strada Pasigliano cominciano i lavori

Si sono iniziati i lavori di consolidamento di strada Pasigliano, franata dopo le piogge novembre. Costeranno 200 milioni. La strada, che collega la parte alta del paese con Casale, è chiusa da tre mesi. Lunedì la riapertura. [t. f.]

CASALE

Danni causati dall'alluvione proroga per l'autodenuncia

Chi ha subito danni dall'alluvione e non ha ancora firmato l'autodenuncia per i rimborsi ha ancora qualche giorno di tempo. Gli uffici dei Servizi sociali del Comune Casale resteranno aperti dalle 8 alle 12 fino a venerdì. Chi firma l'autodenuncia non potrà ottenere l'acconto del 30%. [t. f.]

Consultorio

Accuse per le liste di attesa

CASALE. Le donne casalesi sono decise a mettere un freno «ai tentativi di destabilizzazione dei servizi del consultorio». L'accusa è emersa in un dibattito pubblico in cui sono state segnalate «liste d'attesa molto lunghe che inducono, obbligatoriamente, le donne a rivolgersi a professionisti privati».

Spiega Marinella Migliorini: «Abbiamo deciso di fare un documento contenente una precisa presa posizione contro questo atteggiamento». Secondo l'accusa l'organizzazione del servizio sarebbe, da qualche tempo, penalizzata con spostamenti di personale, contrazioni di orari e slittamenti improvvisi di prenotazioni.

«Non permettiamo che passino sotto silenzio le lobbies mediche che mirano a favorire il privato - puntualizza la Migliorini - Il contesto è chiaro: se si rende funzionale il servizio al consultorio, se si creano le condizioni perchè le donne debbano attendere due o tre mesi per visita, si produce scontento e quindi, di conseguenza, si orientano le utenti a rivolgersi altrove».

Il documento sarà divulgato vari luoghi di lavoro. «Poi chiederemo spiegazioni all'Usl - aggiunge la sindacalista -. Il consultorio, attivato agli inizi degli Anni Ottanta ha sempre svolto, accanto all'attività terapeutica, anche un'azione preventiva, contando su personale preparato». [s. m.]

NIZZA

Domani da Bersano

L'Arcigola «sbarca» in Val Belbo

NIZZA. Domani battesimo ufficiale della «Condotta dei Colli Nicesi», dell'Arcigola Slow Food. «Cerimoniere» sarà il presidente nazionale di Arcigola, Carlo Petrini. Il programma prevede alle 17, la visita al museo Bersano di Nizza. Alle 20 cena al ristorante Da Bardon di San Marzano Oliveto, dove, ad accompagnare i cibi di tradizione, ci sarà una selezione della migliore produzione enologica della zona, con vini delle aziende Bersano, Boffa, Brema, Cantina sociale di Nizza, Chiarlo, Guasti, La Barbatella, Scarpa, Valle Asinari. A tutti i partecipanti andrà una copia del volume «La Valle Belbo e le Colline del Moscato» ultimo titolo della collana «Itinerari Slow» di Slow Food editore, che Arcigola ha voluto realizzare per contribuire alla rinascita di una zona di grande interesse paesaggistico ed enogastronomico gravemente colpita dall'alluvione. Il costo di partecipazione all'iniziativa è di 45 mila lire, tutto compreso. Prenotazioni al ristorante Bardon, tel. 831.340.

Morto a 12 anni

Oggi alle 15,30 i funerali di Gianluca

ACQUI. Si svolgono oggi alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di S. Francesco, i funerali di Gianluca Biggio, il ragazzino di 12 anni trovato morto a letto dai genitori sabato mattina.

Ieri, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Donatella Nava, è stata eseguita l'autopsia sul corpo del giovane, per stabilire le cause del decesso. Il perito ha chiesto tempo per presentare le proprie conclusioni.

A detta dei genitori, Gianluca non soffriva di alcuna malattia che possa essere stata all'origine dell'improvvisa morte. Il ragazzo frequentava la 2ª A della scuola media statale «Giuseppe Bella». Fino a due anni fa, aveva militato nella squadra dei «Boys» dell'Acqui rugby e non aveva mai sofferto di alcun particolare disturbo.

Sul decesso resta quindi il mistero, solo gli approfonditi esami da parte del perito nominato dalla dottoressa Nava potranno consentire di fare chiarezza sulla vicenda, che ha commosso la città. [g. l. f.]

Nizza, le indagini sull'omicidio della brasiliana: il mistero del boato non udito dalle figlie dell'assassino

Sotto esame pistola e proiettili del delitto

L'uomo era senza porto d'armi, dove ha preso la rivoltella?

NIZZA. Ogni giorno i carabinieri ricompongono un pezzo di quel mosaico di tormento e follia che ha portato all'omicidio di una dolce signora brasiliana, Ivalcira Paim, 41 anni, all'arresto del marito, Silvio Brè, 63, fino allo strazio delle loro due figlie, Daniela, 14 anni e Silvia, 9, entrambe affidate temporaneamente a un istituto.

L'attenzione degli investigatori è ora puntata sull'arma del delitto: il revolver «Smith & Wesson» calibro special, da cui è partito il colpo mortale. La pistola, con matricola abrasa, era detenuta illegalmente. In effetti, l'ex orefice, accusato di uxoricidio, non era visto ritirare il porto d'armi, circa tre anni fa, dopo la condanna dal pretore di Asti per minacce, lesioni e ingiurie nei confronti della moglie. Il giudice gli aveva inflitto 9 mesi con la condizionale.

Le verifiche riguardano anche i proiettili: il revolver era caricato con colpi da tiro a segno, realizzati con un impasto di piombo più «morbido» rispetto alle tradizionali pallottole «corazzate» della polizia. Resta ancora da chiarire se mai il boato dell'esplosione sia stato udito dalle figlie, che in quel momento dormivano al piano superiore: hanno fatto notare gli investigatori, la distanza delle camere dal salottino teatro della tragedia è tale che è possibile che il rumore dello sparo sia giunto attutito.

E' quasi trascorsa una settimana dal delitto. Mercoledì scorso, nella tarda serata, secondo la ricostruzione degli investigatori, Brè sparò alla moglie, addormentata su un divano: un colpo solo, dietro l'orecchio destro, uccidendola all'istante. Da allora l'ex orefice, detenuto in ad Alessandria con l'accusa di uxoricidio, ha fornito agli investigatori ed al sostituto procuratore di Acqui, Donatella Nava, due versioni . La prima: «Ho trovato mia moglie morta, all'alba. Non so cosa sia successo». La seconda, più recente, una confessione: «E' vero, sono stato io a sparare, ma l'ho fatto per difendermi. La pistola ce l'aveva lei e aveva già cercato di colpirmi».

In casa tutto era in ordine: nessun segno di colluttazione. Ivalcira è stata forse uccisa nel sonno: una sorta di esecuzione col revolver clandestino. [f. bin.]

Dopo il delitto. L'omicida, Silvio Brè, ha 63 anni; la vittima Ivalcira Paim, ne aveva 41; l'arma con cui è stata uccisa è una pistola calibro special «Smith & Wesson»

Entro il 5 marzo le domande per ottenere i contributi della Comunità

Aiuto della Cee al Monferrato

Progetti agricoli e turistici per 28 Comuni

MONTECHIARO. Contributi a fondo perduto fino al 50% per «progetti» che riguardano attività zootecniche, vitivinicole, agriturismo e forestazione. Saranno a disposizione dei residenti nei Comuni inseriti nel piano denominato «obiettivo 5B», i quali potranno accedere ai finanziamenti previsti dalla Cee per impiantare nuove colture, migliorare strutture e attrezzature, valorizzare la produzione.

I tempi sono ristretti: le pratiche possono essere istruite fino al 5 marzo. (le organizzazioni agricole hanno già messo a disposizione i propri uffici): i documenti dovranno essere inviati prima in Regione e poi all'Unione Europea. I bandi saranno resi noti con locandine affisse in tutti i paesi che prendono parte all'iniziativa. Nel nord-Astigiano informazioni si possono ricevere rivolgendosi nei Municipi di Montechiaro, Tonco, San Damiano, Villa San Secondo, Piea, Cinaglio, Cunico, Cortanze, Cortazzone, Viale, Castagnole Monferrato, Settime, Calliano, Capriglio, Camerano Casasco, Soglio, Scurzolengo, Grana, Montafia, Corsione, Colcavagno, Roatto, Cisterna, San Martino Alfieri, Celle Enomondo, Cantarana, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito. Nel resto della provincia: Agliano, Antignano, Belveglio, Bubbio, Calamandrana, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cerro, Cessole, Coazzolo, Costigliole, Fontanile, Grana, Isola, Loazzolo, Maranzana, Mombaldone, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero B, Mongardino, Montabone, Montaldo S, Montegrosso, Olmo Gentile, Quaranti, Revigliasco, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta T., San Giorgio Scarampi, Scurzolengo, Serole, Sessame, Vesime, Vigliano, Vinchio.

«Un'occasione da cogliere al volo - spiega Mario Sacco, assessore di San Damiano e addetto stampa dell'associazione Basso Monferrato Astigiano (28 Comuni) - C'è meno di un mese di tempo. Le domande non possono essere presentate in forma singola, ma tramite un organismo di coordinamento».

La presentazione, aggiunge Sacco, consentirà anche di tracciare una mappa esatta delle risorse economiche. Una dettagliata ricerca dell'architetto Silvio Carievero (sindaco di Villa San Secondo) ha invece già permesso di stilare un resoconto della ricettività alberghiera (compresi i ristoranti) e agrituristica nelle quattro zone del nord-Astigiano interessate al progetto «5B»: i ristoranti risultano 76 (comprese le pizzerie); gli alberghi e 11 agriturismi (anche sola ristorazione). [m. t.]

Contestata la formula dai lavoratori casalesi

Una cassa integrazione con «inghippo» alla Saf

CASALE. «L'atteggiamento del liquidatore Stefano Nannerini è gravissimo e provocatorio». I circa 80 lavoratori della Saf contestano l'atteggiamento adottato che «non rispetta quanto pattuito». Secondo il decreto, poi convertito in legge, che prevede la messa in liquidazione dell'Ente cellulosa, cui la Saf è una delle maggiori aziende, avrebbe dovuto presentato un preciso piano di liquidazione entro il 28 gennaio. Ciò non è avvenuto, ma alla data tanto attesa i dipendenti dell'azienda non sono comunque rimasti a mani vuote, perchè una sorpresa l'hanno avuta: il dottor Nannerini ha annunciato che la maggior parte lavoratori posti in cassa integrazione, che proprio cassa integrazione non è; si tratta di una sorta di sussidi che ha durata massima di due anni durante i quali si matura nulla (anzianità, contributi etc.).

I dipendenti della Saf di Casale si sono riuniti in assemblea permanente e stamane saranno all'Ufficio del lavoro di Alessandria per un incontro e una manifestazione di protesta pubblica. Oltre alla preoccupazione contingente della annunciata, quanto inattesa cassa integrazione, il timore è che l'istituto di ricerca venga ceduto dal liquidatore a privati. «Non l'ha mai detto apertamente - spiega Stefano Bisoffi della Cisl - molte circostanze e atteggiamenti ci orientano a crederlo». Invece i ricercatori sostengono che «senza l'azienda sperimentale per la pioppicoltura anche la funzione dell'istituto è in gran parte svuotata. Chiediamo che istituto e azienda sperimentale siano passati a un ente pubblico di ricerca, esempio il ministero dell'Agricoltura o il Consiglio nazionale ricerche». [s. m.]

Intanto è stato presentato il progetto definitivo

Gavonata, anche il Polo contro la futura discarica

ACQUI. L'altro pomeriggio l'ingegner Francesco Melidoro ha presentato al consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti il progetto definitivo della discarica da realizzare nella cava d'argilla della Silea a Gavonata di Cassine. Nei prossimi giorni, l'elaborato verrà depositato alla segreteria del Consorzio, quindi sarà approvato dal consiglio di amministrazione. Seguirà la presa d'atto da parte dell'assemblea dei sindaci, che con ogni probabilità potrebbe essere convocata per la prossima settimana. Tutto passerà poi alla Conferenza dei servizi e alla Regione per l'approvazione definitiva.

Intanto, il Comitato antidiscarica di Gavonata continua la attività e si moltiplicano le prese di posizione contro l'impianto. Così, Forza Italia, Alleanza nazionale e ccd esprimono la loro contrarietà, motivandole con la presenza di una falda da cui viene prelevata l'acqua potabile necessaria ad alimentare l'acquedotto che rifornisce Gamalero e frazione San Rocco. Sottolineano inoltre la presenza, a poche centinaia di metri dalla cava, di vigneti Doc. Non trascurano, infine, l'aspetto paesaggistico: nelle vicinanze c'è il Bosco delle Sorti.

Le stesse motivazioni di carattere economico e ambietale hanno ispirato un lunga lettera aperta inviata dal sindaco di Gamalero, Giuseppe Fornaro, ai colleghi dei 28 Comuni dell'Acquese, al prefetto e alle autorità provinciali e regionali.

Il sindaco solleva una serie di interrogativi ai quali chiede di dare risposta ai sindaci che negli scorsi hanno individuato l'area di Gavonata per costruirvi il già tanto contestato impianto di smaltimento. Qui dovrà essere smaltita la spazzatura dell'Acquese per quattro o cinque anni. [g. l. f.]

Successo a Colonia dei modelli autunno-inverno '95-96

L'uomo Zegna ha classe Un marchio in crescita

DAL NOSTRO

Stile italiano al dell'attenzione quest'anno all'Herren-Mode-Woche, il salone internazionale della moda maschile, presentata come la più grande esposizione mondiale del settore case espositrici provenienti da 43 Paesi in particolare da Paesi Bassi, Italia, Gran Bretagna e Francia.

La manifestazione semestrale, che si sta sempre più affermando fra gli addetti ai lavori come un importante momento di conoscenza e di confronto fra produttori e acquirenti, ha avuto infatti come ospite d'onore una serie di appuntamenti la casa di moda Ermenegildo Zegna. Un marchio che in ottant'anni, dagli originari tuttora attivissimi stabilimenti di Trivero, nel Biellese, ha saputo guadagnarsi spazi sempre più ampi, dalla produzione tessile a quella di articoli e accessori per la confezione, fino all'apertura di negozi di vendita al dettaglio in tutto il mondo. Un'azienda antica, ma anche un'azienda giovane. Gli Zegna ci tengono sottolineare che all'ultima convention - che è tenuta Trivero, le tradizioni innanzitutto - l'età media dei 150 venditori presenti si aggirava sui 35 anni.

Attualmente il gruppo ha le rispettabilissime dimensioni di un'azienda medio-grande con quattro stabilimenti in Italia, tre in Svizzera, due in Spagna, tremila dipendenti, e filiali estere a Barcellona, Londra, Monaco di Baviera, New York, Parigi, Tokyo, Vienna, Istanbul, Singapore, Città del Messico e Seul. E ancora, punti vendita, siano negozi Zegna, «shops in the shop», o nei grandi magazzini, presenti anch'essi tutto il mondo e destinati, secondo i progetti di espansione, a diventare 150 fine anno e 200 entro '97.

Uno sforzo notevole, si sottolinea, ma che permetterà avere il 50 per cento del fatturato dai negozi di diffondere marchio. Sì, perché la dimensione internazionale - l'80 per cento dei ricavi arriva dall'estero - ha affatto snaturato la primitiva vocazione «artigianale» dell'impresa e il suo carattere tipicamente familiare.

Il sogno che ispirò nel 1910 Ermenegildo Zegna, fabbricare tessuti migliori di quelli, leggendari, provenienti dall'Inghilterra, è ancora attuale e così i quattro principi-guida da lui fissati: produzione di qualità con i macchinari più moderni, impiego di materie prime purissime acquistate nei Paesi d'origine, organizzazione perfetta distribuzione e, infine, caratterizzazione precisa del prodotto finito marchio Zegna.

Un marchio che a Colonia è stato rappresentato dalla terza generazione della famiglia: Gildo, responsabile del settore confezione e retailing internazionale, Anna, che cura l'immagine e la comunicazione, Paolo, che segue la tessitura lana «Ermenegildo Zegna» e la giovanissima Benedetta, coordinatrice dell'attività commerciale degli shops in Italia.

confezioni presentate a Colonia. In alto elegante abito della collezione sartoriale, con la giacca bottoni. fianco modello della linea soft, particolarmente adatto ai giovani

Due i momenti spicco: la conversazione internazionale degli stilisti, ospiti Gildo Paolo Zegna che hanno illustrato le linee guida della filosofia aziendale, la sfilata delle collezioni autunno-inverno '95-'96 nel padiglione della KHD che l'anno scorso aveva ospitato i modelli di Paul Smith.

Due occasioni per meglio un modo di fare moda in cui aspetti teorici applicazioni pratiche sono risvolti della stessa «forma mentis» e dove l'ambizione è sempre supportata dalla consapevolezza delle proprie capacità da quella che un tempo si usavo chiamare classe. Ed ecco le tre collezioni - quello sartoriale, la più classica, la «soft», dedicata ai giovani «yachting» per tempo libero e lo sport - pronte a invadere con signorile discrezione anche i mercati russi, in questo momento forse i più ostici, dove gli Zegna si devono accontentare per adesso piccoli «corners».

L'immagine del made in Italy portato a Colonia dagli Zegna, insomma, è vincente senza chiassose esaltazioni.

«La moda italiana dopo gli Anni '80 è in crisi?», ha chiesto Paolo Zegna il giornalista tedesco Klaus-Ditar Ohk, moderatore della conversazione. «No, perché abbiamo la capacità e l'elasticità necessarie per adattarci velocemente ai mutamenti». Innovazione e tradizione. La sfida, sintetizza Paolo Zegna, è saper mantenere il calore della famiglia nei rapporti commerciali».

Carla

Ottimo preconsuntivo delineato dai vertici del Gruppo tessile albese

Miroglio con il vento in poppa

Utile netto di 100 miliardi, patrimonio di 1004, fatturato di 1330. E nel 1995 andrà anche meglio. Entro il '96 due nuovi stabilimenti in Puglia. Al via il «progetto Asia»

ALBA. Continua il trend positivo per il Gruppo tessile Miroglio, che nel 1994 ha realizzato utile netto di oltre miliardi (96 miliardi nel '93). I risultati dello esercizio, ancora provvisori (i bilanci definitivi pubblicati solo i prossimi mesi), stati anticipati vertici dell'azienda al circa 160 manager del colosso tessile, durante una riunione svoltasi nella sede di Alba. Molti i dati che confermano il buono stato di salute del gruppo: il patrimonio netto ha raggiunto i 1004 miliardi (era di 891 miliardi fine '93); sempre dal preconsuntivo risulta una posizione finanziaria netta (differenza tra crediti e debiti) positiva: circa 180 miliardi contro 79,4 miliardi di fine '.

Nel '94 il fatturato è cresciuto a 1330 miliardi contro i 1290 miliardi del '93 (nel fatturato di entrambi gli anni è compresa la Ulmia tessuti tecnici tedesca, che ceduta nel dicembre '94).

E le previsioni positive anche per il '95: si ipotizza un aumento del 5% del fatturato e un miglioramento dei risultati complessivi. Per il '95 previsti investimenti nell'ordine di un centinaio di miliardi.

Alcune cifre relative alla produzione servono a dare un'idea dell'importanza raggiunta dall'industria albese: l'anno scor- stati confezionati dieci milioni di capi d'abbigliamento e prodotti milioni di metri di tessuto, venduti in Italia e all'e-. I buoni risultati sono ancor più significativi se considera che sono conseguiti in un settore che considerato molto difficile.

Ma non è tutto: la Miroglio ha in programma di avviare, in primavera, la costruzione di due stabilimenti di filatura e tessitura in Puglia. Si tratta di un complesso industriale che si vuol far sorgere in provincia di Taranto che comporterà investimenti per 140 miliardi. Dovrebbe entrare in funzione nel '98 dar lavoro a 400 persone. Si ipotizza fatturato annuo di 130 miliardi. Per la holding sarà il quarto complesso industriale nel Mezzogiorno. A Galatina provincia di Lecce già funzione uno stabilimento di confezioni, mentre due filature sono operanti ad Atella Morrodoro, rispettivamente nelle province Potenza di Teramo.

Gli investimenti interni non fanno perdere vista l'estero, dove la multinazionale cura da tempo l'espansione.

L'attenzione degli industriali tessili è particolarmente rivolta alla Cina: verso la metà di quest'anno si dovrebbe iniziare la costruzione del primo stabilimento.

Al progetto «Asia», considerato la grande sfida del Duemila, gli imprenditori stanno lavorando da tempo, ma vi sarebbe qualche ritardo rispetto alle previsioni.

Si parla di una grande stamperia Xiaoshan, nella Cina Sud-Est, in prossimità delle coste del Mar Giallo, in una delle nuove aree industriali.

Nello scorso mese di luglio una delegazione cinese capeggiata dal sindaco di Xiaoshan stata in visita ufficiale ad Alba ed era stata ricevuta in municipio: si parlò persino un possibile gemellaggio tra il capoluogo delle Langhe la città cinese.

La Miroglio che opera con due Divisioni, tessile e abbigliamento (confezioni femminili), nonostante la notevole espan-, ha mantenuto la sede nel capoluogo delle Langhe dove è nata nel dopoguerra.

Amministratore delegato del gruppo è Franco Miroglio (parlamentare eletto alle ultime elezioni nelle file della Lega Nord come indipendente, è recentemente passato al Gruppo Misto). Presidente della società è il fratello Carlo Miroglio. Direttore generale della divisione tessuti è Edoardo (figlio di Franco) mentre la divisione confezioni è diretta da Roberto Ronchi.

L'azienda ha numerosi stabilimenti Italia e all'estero con 6150 dipendenti totale.

Giuseppina Fiori

Da sinistra: Franco Miroglio, il figlio Edoardo e il rag. Roberto Ronchi

La ripresa

Pieno ritmo a Castagnito

CASTAGNITO. Dopo oltre due mesi di inattività, è ripresa a pieno ritmo la produzione alla «Tessitura 2000» di Castagnito, lo stabilimento del gruppo Tessile Miroglio danneggiato dall'alluvione del e novembre. Nei reparti in cui si producono sedici milioni di metri di tessuto greggio all'anno, 180 telai erano stati mandati fuori uso da un metro di acqua e fango del Tanaro. Alcuni stati sostituiti, la maggior parte è stata in ordine.

La ripresa produttiva è avvenuta gradualmente, a partire dall'inizio dell'anno. Da quindici-venti giorni torna a produrre a pieno regime, con ciclo continuo. Alla rimessa in funzione degli impianti hanno contribuito molto i dipendenti e i volontari.

I danni sono valutati in una decina di miliardi, contare la mancata produzione.

Quella di Castagnito è una delle tessitura più moderne del gruppo. L'alluvione aveva anche portato via buona parte della strada di accesso alla fabbrica che stata solo parzialmente risistemata. [g. f.]

GSI

GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

NOVI LIGURE - Via Lodolino - EDILIZIA CONVENZIONATA

Vendiamo direttamente per conto dell'impresa

ALLOGGI IN COSTRUZIONE COMPOSTI DA:

soggiorno cucina 1/2/3 camere bagno ripostiglio box auto soffitta

Alloggio mq

			Incidenza Mensile del mutuo
Alloggio + box auto	L. 209.790.000 -		
Mutuo agevolato regionale	L. 50.000.000 -	5,5%	409.000 + (1)
Mutuo ordinario eventuale	L. 50.000.000=	10,5%	553.000 = (2)
Rimanenza	L. 109.790.000		L. 962.000

PRENOTAZIONE	L. 10.000.000
CONTRATTO PRELIMINARE	L. 31.958.000
1ª RATA	L. 20.349.600
2ª RATA	L. 20.349.600
3ª RATA	L. 20.349.600
ALLA CONSEGNA	L. 6.783.200

Alloggio mq 117

			Incidenza Mensile del mutuo
Alloggio + box auto	L. 231.100.000 -		
Mutuo agevolato regionale	L. 50.000.000 -	5,5%	409.000 + (1)
Mutuo ordinario eventuale	L. 50.000.000 =	10,5%	563.000 = (2)
Rimanenza	L. 131.100.000		L. 962.000

PRENOTAZIONE	L. 10.000.000
CONTRATTO PRELIMINARE	L. 36.220.000
1ª RATA	L. 25.464.000
2ª RATA	L. 25.464.000
3ª RATA	L. 25.464.000
ALLA CONSEGNA	L. 6.486.000

Unico vendite in cantiere mercoledì h. 15,30 - 17,30

(1) Il tasso d'interesse varia a seconda del reddito dal 3,5% al 7,55. L'esempio, relativo al mutuo regionale, è calcolato sullo stesso tasso d'interesse pari al 5,5% annuo.

(2) L'esempio, relativo al mutuo ordinario, è calcolato su un tasso d'interesse pari al 10,5% annuo.

E' UNA PROPOSTA GSI s.r.l. - Tel. 011 397.17.67

Il Bollettino Ufficiale della Regione pubblica oggi i bandi di concorso di Comuni e Sanità

Le Usl cercano primari, assistenti, biologi

A Casale si potenzia oncologia, ad Asti ostetricia-ginecologia

Il Bollettino Ufficiale della Regione pubblica oggi i bandi di concorso di Comuni Sanità che intendono personale (altre occasioni di impiego nel settore pubblico si possono trovare nelle singole sedi del Collocamento). Casale Monferrato, dove la lavorazione dell'amianto ha causato numerosi casi di tumore, potenzia l'oncologia: buone possibilità trovare un posto anche ad Asti. Quattro borse di studio vengono assegnate a Novara e Domodossola, a Verbania occorrono assistenti sociali e terapisti della riabilitazione. Momo cerca un ragioniere Romagnano un istruttore tecnico.

Alessandria. Azienda Usl (piazza Cavallotti 7, Tortona, tel. 0131/865.338): 1 tecnico di laboratorio, 1 direttore didattico, 1 educatore professionale. Casale Monferrato, Azienda Usl 21 (viale Giolitti 2, tel. 0142 / 434.358-244): 1 primario oncologia, 4 aiuti - 2 oncologia, 1 nefrologia e dialisi, 1 anestesia rianimazione -, 1 coadiutore sanitario igiene epidemiologica e sanità pubblica; 1 ostetrica supplente.

Asti. Azienda Usl 19 (via Orfanotrofio 5): 1 aiuto ostetricia ginecologia, 1 veterinario, 2 tecnici di laboratorio - 1 anatomia, 1 immunoematologia -; 1 assistente radioterapia supplente.

Novara. Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità (corso Mazzini 18): 1 borsa di studio - 12 mesi, settimanali - per «Programma per la valutazione e la prevenzione primaria e secondaria della patologia polmonare da Pneumocistis Carinii in soggetti Hiv»; 1 operatore tecnico, selezione per chiamata diretta; 1 tecnico di radiologia medica, incarico. Momo, Comune (via quarini 2, tel. / 926.021): 1 ragioniere economo 8° qf. Romagnano Sesia, Comune (telefono 0163 / 833.400): 1 istruttore tecnico 6° qf. Domodossola, Usl 56 (viale Gaspari 39): 1 borsa studio per biologi e 1 borsa di formazione tecnica per tecnici di laboratorio per attuazione di misure di controllo delle donazioni di sangue 1 aiuto di laboratorio analisi supplente.

Torino. Azienda ospedaliera San Giovanni Battista (corso Bramante 90, tel. 66.25.231-291), 11 assistenti incaricati: 1 in odontostomatologia, 2 in radioterapia, 2 in cardiologia, 2 in gastroenterologia, 3 in chirurgia generale, 1 in anestesia e rianimazione. Azienda Usl (strada dell'Arrivore 25/A, tel. 239.96.13): infermieri professionali supplenti. Chieri, Azienda Usl (via Real Collegio 20, Moncalieri): direttori sanitari di presidio supplenti; medici prelevatori, tempo determinato. Ivrea, Azienda Usl (via Gramsci 5, Cuorgnè, tel. 0124 / 654.816/896): 1 aiuto traumatologia ortopedia, 1 aiuto traumtologia ortopedia incaricato. Pinerolo, Azienda Usl 10 (via Convento San Francesco 1), incarichi 8 mesi: 5 assistenti - pediatria, 1 cardiologia, 1 neuropsichiatria infantile, 1 radiologia -, 1 biologo, veterinari. Barone, Comune (tel. 011 / 98.96.025): 1 messo-guardia 5° qf. Orbassano, Comune (telefono 011 / 9036.236-261): 1 applicato videoscrittura qf a tempo determinato. Villafranca Piemonte, Comune: 1 ragioniere 6° qf, tempo determinato, selezione pubblica. Torre Pellice, Comunità Montana (sede in cor Lombardini 2, telefono 0121 / 953.131), incarichi per il «Progetto con i giovani» '95: educatori professionali, animatori, animatori trilingue.

Verbania. Usl 55 (viale Sant'Anna 83, tel. 0323/541.439): assistenti sociali, terapisti della riabilitazione. [c. n.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Il nuovo lavoro di Franca Rame va in scena questa sera al Comunale

Il sesso secondo la famiglia Fo

Ironia e satira politica nel monologo tratto da un testo del figlio Jacopo e già censurato perché considerato scandaloso. L'attrice avrebbe dovuto esibirsi in città il 6 novembre

ALESSANDRIA. Il [illegible] - nella particolarissima ottica di una famiglia famosa e insolita, quella di Dario Fo - è di scena stasera al Comunale (inizio ore 21,15).

Protagonista è Franca Rame, autrice [illegible] i testi insieme al marito Dario Fo e al figlio Jacopo. Attesa [illegible] città il giorno dell'alluvione, su invito di Cgil, Cisl e Uil al tempo della contestazione alla legge finanziaria, mantiene [illegible] impegno oggi, portando ad Alessandria il suo nuovo e già contestatissimo spettacolo, «Sesso? Grazie, tanto per gradire».

E' un monologo che, in pochi mesi di esistenza (è stato presentato in prima nazionale a Cervia il [illegible] novembre scorso) ha già ottenuto una censura ufficiale dalla presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento spettacolo, [illegible] il divieto, poi tolto, di visione ai minori di 18 anni.

Una censura del tutto immotivata, secondo le recensioni (positive) dei critici che hanno visto [illegible] spettacolo, ma che ha contribuito a creare attorno all'evento un clima [illegible] scandalo e, naturalmente, di grande curiosità. E pensare che era già stato spontaneamente cambiato il ben più esplicito titolo del libro (di Jacopo Fo) da cui il testo teatrale è tratto: «Lo [illegible] e l'arte di scopare».

In scena, [illegible] [illegible] veloce e coinvolgente atto unico condotto abilmente da Franca Rame, [illegible] sorta di ironico manuale di istruzioni per l'[illegible] in cui, come è costume della famiglia Fo, critica sociale e satira politica si mescolano a citazioni fantasiosamente dotte.

La parte serissima della faccenda è che l'incasso andrà, naturalmente, [illegible] favore degli alluvionati [illegible] che la serata non è solo [illegible] momento di svago ma anche un modo per ricordare quanto è [illegible] e quanto resta ancora da fare per tornare alla normalità. I biglietti costano 25 mila lire in platea, 15 mila [illegible] prima e seconda galleria.

[c. re.]

Impegno e ironia. Franca Rame è di scena questa sera al Comunale

Per la Cri [illegible] e spettacoli

Solero, serata di solidarietà sotto la tenda del circo Madrid

SOLERO. E' destinato alla Croce rossa italiana di Alessandria il ricavato dello spettacolo di stasera, [illegible] inizio alle 20, sotto il tendone del [illegible] di Madrid. Il luogo prescelto è il piazzale della carrozzeria industriale Pasino, sulla statale 10 est. L'iniziativa è stata lanciata da un privato, la signora Rosangela Bausone, che ha osservato co[illegible] anche la Cri abbia subito seri danni dall'alluvione.

Lo conferma Dante Ferraris, vice presidente della Cri cittadina: «Ammontano a oltre 250 milioni, considerando i [illegible] andati perduti durante le ope[illegible] di soccorso».

E così il circo di Madrid si è ancora una volta dichiarato disponibile, dopo avere già destinato agli alluvionati il [illegible] per cento dei suoi incassi dopo la drammatica giornata del 6 novembre. Molti ricorderanno lo spettacolo televisivo «Regalo di Natale», ripreso ad Alba sotto i tendoni dello stesso circo: in quell'occasione Pippo Baudo annunciò trionfalmente in diretta [illegible] susseguirsi di offerte in arrivo da tutta Italia, fino [illegible] raggiungere i 4 miliardi.

Stasera [illegible] comincerà con [illegible]: i tavoli faranno corona alla pista dove poi si esibiranno il clown Orlando, la verticalista Cinzia Zamparla (in arte Swea) e il duo Rudy alle «fasce russe». Ci sarà anche un prestigiatore e, tra gli ospiti, personaggi degli Anni 60 come Donatello (che all'anagrafe si chiama Giuliano Illiani) e Valerio, voce dei Nuovi Angeli. Ci [illegible] poi il [illegible] tante alessandrino Claudio Damiani [illegible] un pianista jazz di fama nazionale, Sante Palumbo. Durante la serata, la Croce Rossa consegnerà targhe ad associazioni pubbliche, private e di volontariato che hanno collabora[illegible] senza [illegible] nei momenti più cupi dell'alluvione. I biglietti, cena e spettacolo compresi, costano 75 mila lire: [illegible] acquistano alla sede della Cri, in corso La[illegible] 40 [illegible] all'agenzia Alturist, in via Borsalino 15.

[b. v.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

I film stranieri e premiati

Stasera alle 20 e alle 22,15, nell'ambito della rassegna dedicata al cinema africano, si proietta all' Ambra di Alessandria «A la recherche du mari de ma femme» [illegible] regista marocchino Mohammed Abderrahman Tazi. All'Arlecchino [illegible] Voghera, per Grande Schermo, stasera sarà presentato «Il toro», di Carlo Mazzacurati, che ha vin[illegible] nel '94 il Leone d'argento [illegible] Venezia. A Casale, per «Anteprime di cinema» stasera al cinema Poli si proietta «Naked - Nudo» di Mike Leight, odissea urbana di un disadattato dell'Inghilterra Anni '90. Proiezioni 20 e 22,20. A Ovada per la rassegna «da Cannes a Venezia» al Comunale stasera verrà proiettato «Lamerica» di Gianni Amelio, premio Felix per [illegible] miglior film europeo. Lo spettacolo è unico, l'inizio alle ore 21.

[r. al.]

NEI LOCALI

Rock «duro» e ritmi acustici

«Birra e rock» al Thunder road di Codevilla. L'appuntamento è con il rock duro dei Moolloni. [illegible] supporto, i Judy Corda di Tortona. Al Mixer di viale Saffi, a Novi, «Night music party» con Roberto Rossi alla consolle. Al Mulino di Villaromagnano la serata è acustico con i Ritmi urbani.

[b. v.]

AEROBICA

Una master-class col campione

Guillermo Gonzalez Vega, coreografo e allenatore di campioni internazionali di ginnastica aerobica, terrà stasera alle 19 una master-class all'Ameri[illegible] club di via dal Verme 6, ad Alessandria. Gonzalez Vega ha inventato l'«aero-classica», una rivoluzionaria tecnica aerobica ed è docente di scienze sportive.

[b. v.]

ARTE

Tutte le [illegible] di febbraio

Alla Bottega d'arte di Massucco e Repetto, in corso Roma 18, ad Acqui, è aperta per tutto [illegible] [illegible] la mostra «Opere incise», collettiva [illegible] opere di Ajme, Chighine, Francese, Franco, Greco, Manzù, Morandi, Morlotti, Peluzzi, Sutherland e altri. Sino al 12 febbraio alla sala d'arte «Pietro Morando» di galleria Guerci ad Alessandria, è aperta la personale del pittore Ruffo, «Uno grande, uno piccolo», [illegible] [illegible] titolo della mostra aperta sino al 12 febbraio alla galleria d'arte «Segnali» di via San Dalmazzo 10, sempre ad Alessandria. Esposte opere di Firpo, Vessella, Plati, Casarini, Beraldi e Boggeri. Nel salone comunale di via Municipio 9, a Novi, è aperta [illegible] personale della pittrice [illegible] Chiara Scaglia (è la responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl): sino al 12 febbraio.

[fra. mar.]

Premiato. Una scena del film «Lamerica» di Gianni Amelio: stasera al Comunale

BAND IN [illegible]

C'è [illegible] a Tavagnasco

Sono aperte le iscrizioni per la [illegible] rassegna «Tavagnasco rock '95», un concorso a cui possono partecipare gruppi acustici, rock, blues, rap, fusion, country, reggae, reggamuffin' e nuove tendenze musicali, con pezzi propri o con cover. Le domande di partecipazione (corredate di un demo con al[illegible] tre brani, un curriculum, scheda tecnica [illegible] materiale illustrativo) devono essere inviate entro il 12 marzo all'associazione «Spazio futuro», via Roma 34, 10010 Tavagna[illegible]. La fase finale, a [illegible] parteciperanno i gruppi selezionati dalla giuria, si terrà [illegible] fine aprile in una struttura che possa ospitare almeno duemila persone. Per informazioni, si può telefonare allo 0124/513748.

[b. v.]

AL CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,50/22,30
L. 10.000/8000
Rivelazioni [illegible]
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.20
L. 6000 (posto unico)
[illegible] recherche du mari de [illegible]

Comunale
SALA GRANDE
[illegible] 234.240
Or.: 21,15
L. 25.000/15.000
Sesso? Grazie, tanto per gradire
[illegible]

Comunale
SALA FERRERO
Tel. [illegible]
[illegible]: 20,15/22,30
L. 10.000/8000
La [illegible] y la luna
di B. Luna, con B. Dubet, M. May, G. Damon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del patto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Corso
Tel. [illegible]
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
The river W[illegible] [illegible]
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in [illegible] pericolosa banda di rapinatori che cerca di sbarrare alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

[illegible]
Tel. 341.272
Or.: 18/17,30/19
20,30/22,30
L. 8000 posto unico
Film vietato ai minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112
[illegible]: 20/22,15
L. 10.000/8000
Stargate [illegible]
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce [illegible] un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: [illegible]
Lire 10.000/8000
OGGI CHIUSO

ACQUI TERME
Ariston
[illegible] (0144) 322.885
Or.: 15
Lire 9000/8000
[illegible] PERVENUTO

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
[illegible]: 20/22
[illegible]
OGGI CHIUSO

CASALE [illegible]
Vittoria
Tel. (0142) [illegible]
Or.: 20/22.25
Lire 10.000/7000
Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia all'inverso l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Poli
Tel. (0142 452.081)
[illegible]: 20/22.20
L. 10.000 (posto unico)
[illegible]aked
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane anticonformista degli Anni 90 fra storia di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 16' **Dramm.**

Moderno
Tel. (0142) 452.818
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000
Stargate [illegible]
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo [illegible] V. 2h 06' **Fantarcheologia**

NOVI [illegible]
Moderno
Tel. (0143) 78.290
[illegible]: 20/22,30
L. 10.000/6000
Rivelazioni [illegible]
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. 0143 81411
Or.: 21
L. 9000/6000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati nella miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

SERRAVALLE [illegible]
Lara
Tel. 0143 62.885
[illegible]: 20,30/22,30
L. 8000 posto unico
OGGI CHIUSO

TORTONA
[illegible]
Tel. 881.326
Or.: 20,20/22,30
L. 8000/6000
Stargate [illegible]
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce [illegible] un mondo antico e parallelo [illegible] V. [illegible] **Fantarcheologia**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 21,15
L. 9000
Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Masseri (Ita '94) — Un [illegible] licenziato ruba un toro da monta prestigiosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 45' **Commedia**

Il mondo non ti sembrerà più lo stesso dopo averlo visto attraverso gli occhi di Forrest Gump.

Tom Hanks è Forrest Gump

Paramount Pictures presenta una produzione Steve Tisch/Wendy Finerman un film di Robert Zemeckis

Tom Hanks Forrest Gump Robin Wright Gary Sinise Mykelti Williamson e Sally Field

Charles Newirth Jessica Johnston Alan Silvestri Joel Sill

Arthur Schmidt Rick Carter Dean Burgess Winston Groom

Eric Roth Wendy Finerman Steve Tisch Steve Starkey Robert Zemeckis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. [illegible]. Rassegna «Nello cinema» **La regina Margot**. Or.: 15-18.45; 21.30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi [illegible]
[illegible] C. Salute 77, tel. 210 985. Vedi [illegible]
[illegible] **MULTISALA** c. [illegible], tel. [illegible] 007 [illegible] **I. Stargate**. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30. Sala 2 **Forrest Gump**. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Sala 3 **Sotto il segno del pericolo**. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30
[illegible] **CH[illegible]** c. Sommeiller 22. t. 561.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30
CENTRALE v. [illegible] 27, tel. 540 110. [illegible] **(Commessi)**. Or. 15.30; 17.15; 19. [illegible]; 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. [illegible] **In paradiso**. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.30.
C. [illegible] 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
[illegible] **D** v. Goito 5, tel. [illegible]. **Timecop - Indagine dal futuro**. Or.: 14.30; 16.30; [illegible] 20.30; 22.30
DORIA via Giannone 9. **Tre vedove e un [illegible]**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ELISEO GRANDE piazza Solferino. **Il re [illegible]**. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30
ELISEO BLU piazza Solferino. **Occhi [illegible]**. Ore. Or.: 15.30; 17.50; [illegible]; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Solferino. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or. [illegible]; 16.10; [illegible]; 22.30.
EMPIRE p.V. Veneto 5. **The river wild - Il fiume della paura**. Or.: 16; 18.10; 20.20 - 22.30
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere corpo donna**. [illegible]; 22.30.
ETOILE [illegible] Buozzi ang. v. Roma. **Il maestro**. Or.: 15.15; 17.40; 20.10; 22.30
[illegible]. Po 30. T. 817.33.23. Riposo.
[illegible] corso Trapani 57. **Belle al [illegible]**. [illegible]; 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
IONO via Po 21 tel. 812.5996. **Sirens - Sirene**. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534514. **Vacya sulla 42ª strada** v.o. sabato. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or., 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.
LUX Gal. [illegible] Federico. **Terminal velocity**, di Deran Serafian. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Vist. 18. Or.: 15.45; 19.30; 22.15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te**. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 16.15; 18.30; 20.30; 22.35
OLIMPIA 1 v. [illegible] 31. **The Mask. Da zero a mito**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar**. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Rivelazioni**. Vist. 14. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Camerieri**. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] nella[illegible]. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
[illegible] via Roma 335. **Kika**. [illegible]: 15.45; 18; 20.15; 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO, Lunedì 13 [illegible] ore 21 **Anni Stewart** in [illegible] «Con l'Aiuto [illegible] Musica a favore della Croce Rossa [illegible]. [illegible] di Torino. Fabrizio Mungia pianoforte. Posti a L. 30.000 e 15.000 in vendita alla bgl. ore 13 - 18,30. [illegible] 0815.241/242. N. Verde 167 807064.
CARIGNANO, Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino. Ore 20.45 il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta **Zeno e la cura del fumo**, da Tullio Kezich, da Italo Svevo. [illegible] di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Biglietteria del T.S.T., via Roma 19 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.582.
ERBA, Corso Moncalieri 241, T. 661.5447. [illegible]erdì ore 21 Cinzia Leone e Salvatore Marino in **La serva del negro**, di Duccio Camerini. Regia di Walter Lupo. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: commedie brillanti, teatro comico, cabaret, danza, teatro in piem. Informaz. e prenotaz. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
20,30 **Un tocco di classico**
21,30 **Cronaca di un processo multiplo**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Tg4**
23,35 **Video top**, musicale
2 — **Tg 4**

Telestar
20 — **Tg 8**
20,30 **La lunga notte di Eriobbe**, [illegible]
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence**, [illegible]

Videogruppo
[illegible] — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Soul night**
22 — **Adorabili creature**, telefilm
22,30 [illegible]
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Hits video**

Telecity
19,30 **Sempre il ragazzo pescatore**
20 — **Punta [illegible] 6**, sit. comedy
[illegible] **Le due signore Grenvilles**
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, [illegible]
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy Dance**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Quarto in diretta**, rubrica
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni)**
2 — [illegible] **notte con...**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta rete news**
[illegible] **Pinocchio**
[illegible] **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Accadde una notte**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi** [illegible]
24 — **Blue jeans**. [illegible]
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
17,30 **Il pirata sono io**, film
19,30 **Fiori di** [illegible]
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **La grande rapina**, film
23 — **Pescare insieme**
23,30 [illegible] **ultimi giorni di Salem n. 1**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**, [illegible]
21,15 **Er cantun der ba**[illegible]
21,30 **Franco Rosso**, basket
23 — **Telegiornale II**
[illegible] [illegible] **der barbutin**

G.R.P.
[illegible] **Charlie Chan**, telefilm
20,45 [illegible] **di pallavolo**
[illegible] — **Rubrica di cartomanzia** [illegible] **pagina di Arianna**
23,10 **GRP monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Do' di testa**, rubrica
[illegible] **Parole e musica**, film
3,30 **I Barkeleys di Broadway**, film

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Piazza affari**
21,50 **Business news**
22 — [illegible]**mo al cinema**
22,30 **Non solo nola**

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il grosso riachio**, film
22,30 [illegible] **e motori...**, [illegible] [illegible] [illegible] **mondo** [illegible] **lavoro e** [illegible] [illegible] **sociale**
23 — **Il Regionale**
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Napoli... serenata calibro 9**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informasalute**
23 — **Parliamone**
23,40 **Informasalute**
24 — **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasalute**
1,50 **Conviene far bene** [illegible]
2,15 **Informasalute**

● **Eventuali errori e variazioni** [illegible] **programmi sono causati dalla non tempestiva** [illegible] **trasmissione delle emittenti.**

Alle strutture in provincia riconosciuti 5,5 miliardi

Impianti alluvionati il Coni assegna i fondi

ALESSANDRIA. Coni più celere dello Stato rimborsi per l'alluvione? Sembrerebbe paradosso - per lo meno in uno stato civile dovrebbe - eppure non c'è da stupirsi in Italia sport riesca a spuntarla su ogni altro servizio: dalla sanità, alla scuola, alla previdenza. E se l'organizzazione dello sport celere, tutto il merito va all'autosssazione che milioni di italiani s'impongono con Totocalcio, Totogol e altro. In provincia sono di 5 miliardi e mezzo i fondi messi a disposizione dal Coni per ripristinare gli impianti danneggiati dall'alluvione dello scorso 6 novembre. La giunta esecutiva del Comitato olimpico ha infatti approvato nei giorni scorsi a Roma il piano dettagliato degli interventi: in totale 4 miliardi 480 milioni che vanno ad aggiungersi al miliardo che già faceva parte della convenzione Coni-Comune di Alessandria. Quest'ultimo accordo, relativo al ripristino degli impianti più obsoleti (in particolare le palestre scolastiche) è stato ovviamente riveduto all'indomani dell'alluvione. La nuova destinazione prevedeva infatti milioni da destinare al Moccagatta, 100 alla palestra Cavour, altrettanti al campo scuola di atletica leggera, 200 al Palasport e altri 200 al centro sportivo degli Orti. Ma è probabile che la ripartizione venga ancora rivista: in effetti il Comune non ha ancora deciso le priorità di intervento e per il momento i fondi sono ancora nelle casse del Comitato di via Piave.

Il Palazzano è tornato ad essere agibile: non così altri impianti della provincia. Fra una ventina di giorni da Roma arriveranno 4,5 miliardi destinati enti e società sportive della provincia per ripristinare le strutture danneggiate dall'alluvione

Fra una ventina di giorni arriveranno da Roma anche gli ultimi fondi stanziati dal Coni: un altro miliardo e 730 milioni andranno al capoluogo, 343 milioni alla Provincia per gli impianti di sua proprietà, 463 milioni a favore degli impianti di proprietà delle società. A questi vanno aggiunti 352 milioni destinati agli interventi a favore di proprietà di altri Comuni della provincia e 112 milioni per strutture di società che hannosede fuori Alessandria. Per i piccoli contributi sono previsti altri 200 milioni (con massimali di 10 a cnto), la metà destinata ai Comuni, l'altra metà a società affiliate. Alla Canottieri di Casale, che sorge su un terreno di proprietà del Coni, verranno rimborsati dall'assicurazione 324 milioni. Infine, altri 400 milioni verranno destinati al tiro a segno, 500 per il mutuo richiesto dall'aeroclub.

Piero Abrate

Football: gli alessandrini ripescati in A1, ma giocheranno a Valenza

I Knights entrano nell'élite

Campionato al via il 18 febbraio: nel prologo stagionale derby con i Giaguari torinesi
Le gare trasmesse su Telepiù 2. Nella nuova «rosa» anche un quarterback di Cincinnati

ALESSANDRIA. Football ricano alto livello in provincia: lo garantiscono i Knights, la società alessandrina da dieci anni in attività, che si prepara ad esordire nel massimo campionato. Il via è fissato alle 20,30 di sabato 18 febbraio, quando i Knights affronteranno al Comunale di Valenza i Giaguari di Torino, per anni l'unico club piemontese di vertice. Le altre squadre del girone sono Frogs Bienate (campioni d'Italia), Merlins Rimini, Blackhawks Camusco, e Giants Bolzano, con cui i Knights si confronteranno match di andata e ritorno. Con i Gladiatori Roma e i Rhinos Milano dovranno invece disputare un solo match interdivisionale.

«Il salto in A1 stato possibile grazie alla ristrutturazione dei tornei decisa dalla federazione - spiega Silvana Bona, general manager dei Knights -. Lo anno siamo arrivati a un passo dalla promozione: al ripescaggio non si poteva dire di . Così i Knights andranno anche in tivù: ogni giovedì dalle 19 alle 19,30 e (in replica) alle Telepiù 2 trasmetterà servizi sulle partite, visibili anche ai non abbonati.

In vista di un campionato così impegnativo la squadre stata rafforzata: l'obiettivo dei Knights non è lottare per il Superbowl, ma piazzamento a metà classifica non è un sogno proibito.

Quest'anno nella «Golden league» di football americano non ci sarà l'assillo della retrocessione: tra le squadre della «Silver league» (ex A2) sono infatti previste promozioni. Il campionato prenderà il via sabato 18

Nel Knights la più grossa novità rappresentato dall'ingaggio di Dave Riley, un quarterback di Cincinnati che qualche anno fa trascinò i Giaguari alla vittoria in campionato. L'attacco è stato rinforzato con due atleti provenienti dai Giaguari: Sergio Carrega e Armando Sisti. Dal club torinese arriva anche Luca Rotta, mentre il runner Giovanni Giardiello ha vestito nella scorsa stagione la casacca dei Blacknights Rho. Tra i ricevitori sono due i nomi nuovi: quelli del torinese Riccardo Benaglia e Filippo Martelli, ex componente degli Squali di Genova. Nella rosa della prima squadra sono stati inseriti anche giovani come il ricevitore Thomas Taverna e il runningback Alessio Nano.

Tutti gli altri giocatori stati confermati, ad eccezione Sean Jones, runner americano che aveva disputato un'eccellente stagione: suo sacrificio è stato necessario per affidare il fondamentale ruolo quarterback a un giocatore di oltre oceano.

Capo-allenatore dei Knights è, per il secondo anno, Massimo Martinetti: lui collaborano Giuseppe Pittaluga per l'attacco e Cesare Beldì per la difesa. La squadra alessandrina disputerà Comunale di Valenza tutti i confronti interni: «Avremmo preferito giocare come sempre ad Alessandria, al Cittaneo - dice Silvana Bona -, ma dal Comune ci hanno garantito la disponibilità dell'impianto solo per paio di domeniche».

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

CALCIO

Grigi oggi di scena a Novara contro lo Sparta

Test per i grigi a Novara contro lo Sparta, formazione che milinel Campionato nazionale dilettanti, girone B. La gara è in programma alle ore 15 al vecchio stadio novarese, in via Alcarotti. [r. g.]

Mezza squadra orafa a letto l'influenza

Niente amichevole oggi mercoledì per la Valenzana. Gli orafi hanno rinunciato alla prevista sfida con l'Alessandria perchè mezza squadra e letto con l'influenza. Simoniello farà svolgere un allenamento intensivo con la formazione juniores, e Suardi (ore 15). [r. c.]

Tre giocatori squalificati alla ripresa del torneo

Domenica, alla ripresa del campionato Eccellenza, non potranno scendere in campo perchè fermati dal giudice sportivo: Valentino (Casale), Bobbio (Fulvius), Maccio (Libarna). Ammenda di 100 mila lire inoltre, al Libarna per il comportamento minaccioso e offensivo dei suoi sostenitori nei confronti dell'arbitro, che per poco non è stato centrato da una palla di [r. c.]

Ovada, in panchina Nervi al posto di Maffieri

Risolta a Ovada la crisi tecnica apertasi con le dimissioni di Giulio Maffieri. nuovo allenatore è Armando Nervi, che già si occupava della formazione allievi mentre Gianni Mialich entra a far parte del direttivo. [r. c.]

BASKET

Si recuperano oggi le gare di B femminile

Si recuperano oggi gli incontri del campionato femminile di serie B, in calendario nello weekend. La Rcl Alessandria affronta alle 20,30 al Palasport il fanalino coda Lo Pozzolo. Gioca in casa anche il Valenza, con il Cus Torino. [b. v.]

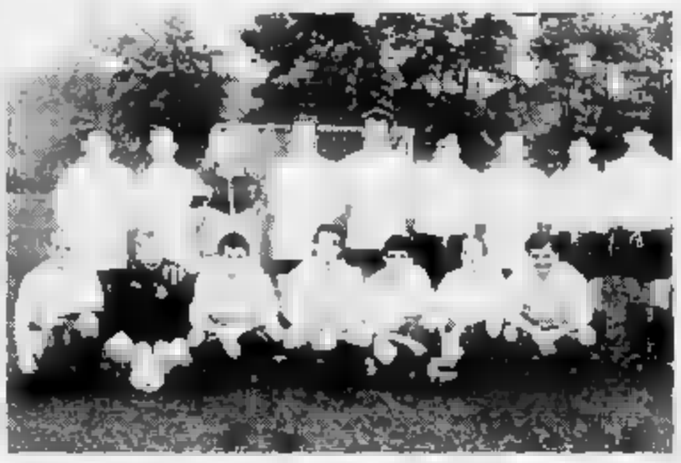
VOLLEY

Assemblea provinciale ieri sera in via Piave

Ieri sera nella sede del Coni provinciale di via Piave 20 si è svolta l'assemblea provinciale delle società di pallavolo. Si è discusso di organizzazione dei campionati, attività giovanile e rapporti tra organi tecnici e federali. [b. v.]

CALCIO AMATORI

Uisp, super match per Ovma e Bozzole



La formazione della Soms di Pietramarazzi che milita nel campionato Aics

DOPO il week-end di silenzio, contro la violenza, riprendono i campionati Amatori. Nel campionato Uisp di Super Eccellenza, tiene banco il match di Mandrogne, dove sono di fronte la capolista Ovma e l'inseguitrice Bozzole Paola gioielli (sabato, ore 14,30). Decisamente facile l'impegno della Cral dipendenti comunali Unipol, seconda forza del torneo, contro la cenerentola Pedron calzature mentre il Valenza dovrà sudare con il Rivalta. Sempre alle 14,30 sono previste le ultime sfide della giornata: Piovera-Avis Valenza, Mede-Covo di Cova, Arci Pecetto-Mandrogne.

In Eccellenza, le due leader Motor bike Lancia e Soms Cristo non dovrebbero incontrare eccessive difficoltà con Voghinese (venerdì, 21) e Bistagno (domenica, 10). Chi spera è Francavilla, impegnato a Campo Ligure col Ceme (venerdì, 21). Sabato alle 14,30 si disputano Cost-Avis Valenza (Quattrocascine), Safa 84-Strovi (Mombaronel, Anspi Cassano-Bermar reporter.

Tra i dilettanti di Acqui-Ovada, riflettori puntati sul «Geirino» di Ovada, dove sabato alle 14,30 arriva l'Autobella Costari. Alla ore, il Roccagrimalda è di scena Sezzadio, con la formazione locale, intenzionata a vender cara la pelle. Nel girone di Novi-Tortona, altra puntata dell'avvincente duello tra Real Junior e Aurora: la prima se la vede con Primantennna (domenica, ore 10, zona G3), la seconda con il Real Tortona (a Bassluzzo, sabato alle 14,30). Nel raggruppamento Alessandria-Valenza-Casale-Novi, la Polizia penitenziaria anticipa a venerdì (ore 21) la partita l'Alpla Milano. Sabato si gioca un solo incontro: Casei-Sporting 91 (17,30). Domenica infine, scende in campo a Paderna la capolista Cooperativa raccolta latte e a Casale Popolo si sfidano Autol. Casalese-Scuola di polizia (ore 10).

Aics. Circolo Cral è chiamato a difendere sabato leadership sul terreno del Plastal (Castelceriolo, ore 15). Alla stessa ora, sono di fronte Impresa Rdf-Lobbi e Acli Cascinagrosso-Zurigo assicurazioni. Domenica alle 10, sono in programma: La Fraschetta-Soms Pietramarazzi (Cascinogrossa), Lauria pantofoleria-Dla Ausimont (Spinetta) e Assibar-Sraglione (Bergamasco). Nel girone B, la Polisportivi Cabanette ha l'occasione per fermare prima della classe Incontro abbigliamento (domenica, 10). Attende buone notizie, l'Archidea 2000, di scena a Oviglio (sabato alle 15). In contemporanea, si disputano Soms Valmadonna-Castelceriolo, Pro loco Bergamasco-Pizzeria Salernitano, Pizzeria Barbarossa-Emily arredamenti (a) Cristo), Solero 90-Millepiedi Fubine. L'ultimo incontro è program- a Casalbagliano, alle 10 di domenica, tra Canottieri Tanaro-Casalbagliano.

Acsi. Riparte pure il campio- di calcio a 5, in corso svolgimento palasport di Stazzano. Per la terza giornata di ritorno, l'Atletico Vignole difende il primato la pizzeria del Ponte Serravalle (14,30) mentre le inseguitrici Edil Gualco A e Cooperativa Novese e la rispettivamente con Costruzioni Bailo Borghetto (16) e Impresa Gualco B (13,45). L'ultima sfida è tra Abeille Casale-Forno Fresonara (15,15). [r. c.]

BOCCE

Contro l'Aostana

Familiare in lotta per la B

ALESSANDRIA. retourmatch con l'Aostana, in programma sabato ad Alessandria, potrebbe essere decisivo per la Familiare-Fiat nella lotta per la permanenza in serie B. Dopo la terza giornata, le due squadre viaggiano appaiate al secondo posto del girone ed il pareggio (6-6) strappato in Val d'Aosta dal club mandrogno induce all'ottimismo. La Familiare ha anche sperato di aggiudicarsi l'incontro, Mongiovetto e Bianquin hanno superato Rossis e Caviglia nella staffetta, 62 bocce colpite 81, contro le su 78 del duo alessandrino. I punti per la Familiare sono arrivati da Sacchi tiro tecnico, dalla coppia Sacchi-Bellotti da Ballatore nell'individuale.

In classifica è sempre più leader il Pozzo Strada Torino, che ha portato a 8 punti il suo vantaggio sulla coppia inseguitrice. Nell'ultimo turno i torinesi hanno dominato a Casale tro una Junior Galero in piena crisi: è finita 10 a 2, con il solo Botta (vittorioso nel tiro tecnico) ad evitare alla sua squadra un umiliante cappotto. E con una simile premessa non c'è da essere ottimisti sul match di bato prossimo, campi invertiti.

Nel raggruppamento C, Serravallese ha scavalcato al secondo posto la Fucine Rostagno grazie all'ampio successo sul San Bernardo Ivrea (10 a 2) e alla simultanea disfatta casalinga degli avversari diretti, rimasti zero nella sfida con la Balangerese. Nel prossimo turno i serravallesi renderanno visita al San Bernardo, che si è dimostrato competitivo nella gara di coppia (dove ha ottenuto l'unico parziale) e in quella delle terne, dove ha ceduto al tiro supplementare.

Per la Serravallese hanno a segno punti Spocci (tiro tecnico), Balardi (punto tiro obbligato), Cavagnaro (individuale) e la terna Balostro, Spocci, Borghello. In classifica comanda la Balangerese con 29 punti, seguita a 20 dalla Serravallese; più staccati Fucine Rostagno (12 punti) e San Bernardo Ivrea (11).

Intanto conclusa la Coppa Ilva a quadretti per categorie C e D, con la vittoria per 13 a 8 della Pallini Tassarolo (Guida, Merlano, Pica e Soro) sulla Novese. A Mantovana, nel torneo serale a poule, si gioca stasera il secondo turno della seconda fase. [b. v.]

informazioni utili

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO ALESSANDRIA E PROVINCIA
Edizione 1995

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente ditta incaricata dalla **Telecom Italia** provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso il domicilio di tutti gli abbonati della provincia di Alessandria.
La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi.
La **Telecom Italia** ricorda che il costo della consegna a domicilio, fissato d'intesa con il Ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 4° bimestre che sarà recapitata agli utenti nel di giugno. Pertanto nulla è dovuto all'atto della consegna.
Si ricorda inoltre che gli utenti che non intendessero usufruire di questo servizio potranno ritirare personalmente gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete di appartenenza, presso il NEGOZIO **Telecom Italia** di zona.
A tale scopo sarà necessario consegnare i vecchi elenchi l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che si presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.

TELECOM ITALIA

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

PK publikompass

Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri
Tel. (0131) 442.543-442.544

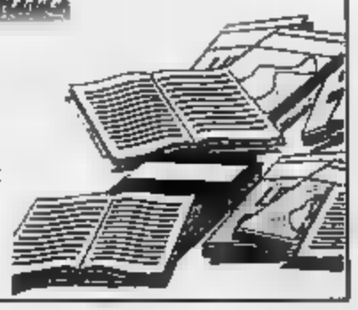
COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
PROVINCIA ALESSANDRIA
CAP - TEL. 0131/27.07.72 - FAX 0131-27.67.74

Estratto dell'avviso licitazione privata

E' indetta n. 1 gara a licitazione privata con la procedura di all'art. 1 lett. A) della legge n. 14/1973, con esclusione di offerte in aumento: Capannone ricovero attrezzi di proprietà comunale
Importo a base d'asta L. 408.563.100 Categoria II - Iscrizione all'A.N.C. con importo inferiore a quello a base d'asta
L'opera è finanziata mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate presentando domanda in bollo, non vincolante per l'Ente, indirizzata al Comune di Castellazzo Bormida - via XXV Aprile n. 44.
Le domande dovranno pervenire, a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. al Comune di Castellazzo Bormida entro il giorno 3 marzo 1995.
Il bando sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune febbraio e, contemporaneamente, viene pubblicato, per estratto, sul B.U.R.
Castellazzo Bormida, li 2 febbraio 1995.

IL SINDACO Guglielmero

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



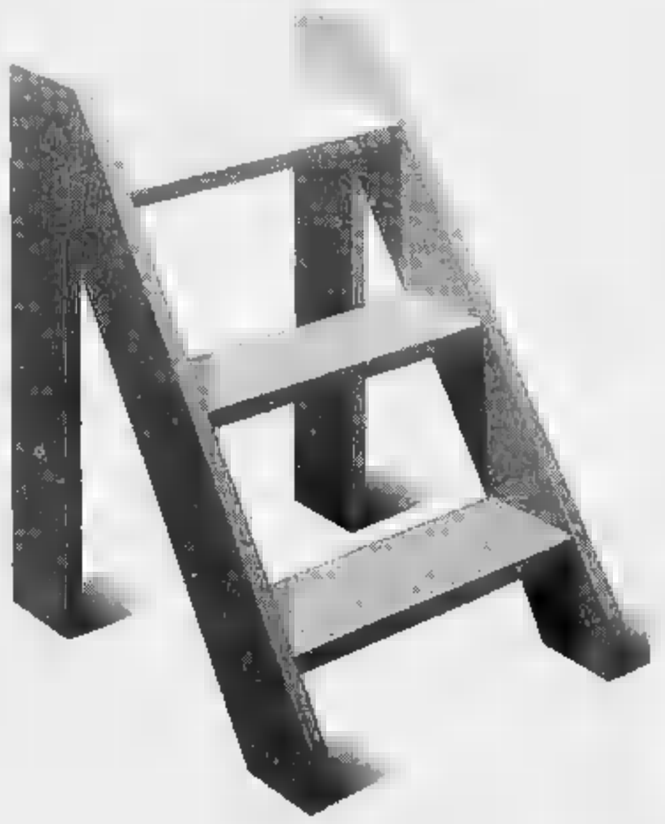
NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
42.250.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 42.250.000 (45.250.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



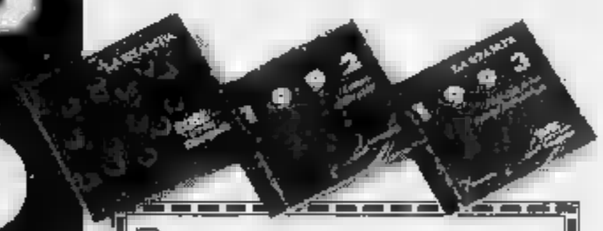
Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia **tutto scienze Compact** della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli **tutto LA STAMPA Compact** della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.



- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale L. _____

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali

Scelgo di pagare con:

- ☐ contrassegno
- ☐ con acclusi assegni non trasferibili intestati a "Editrice La Stampa Spa".

Nome _____ _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA o cod. fiscale _____

Via _____ _____

_____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Tel. _____ _____

Firma _____ _____

Chiederemo ing. Piero Modi & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 02005

LA STAMPA

giuseppe gianoglio
camini
lavorazione marmi graniti - cementi
11026 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)
Telefono: 0125/80.72.39

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

giuseppe gianoglio
arte funeraria
lavorazione marmi graniti - cementi
11026 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)
Telefono: 0125/80.72.39

Mercoledì 8 Febbraio 1995 Ao 81

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Courmayeur, l'incidente causato da un buco nella cisterna di un distributore

«Fuga» di 1500 litri di benzina

Il carburante è finito nelle fogne e in parte in Dora. Sarebbe bastato il mozzicone di una sigaretta per provocare un'esplosione devastante. La scoperta è stata fatta dagli impiegati di un ufficio

ENTREVES. Una «bomba» potenziale a fianco della Statale del Monte Bianco, 1500 litri di benzina fuoriusciti da una cisterna e pronti a esplodere con conseguenti devastanti. Ma qualcuno si è insospettito per quell'odore di carburante troppo forte e ha telefonato ai vigili del fuoco. Grazie all'olfatto degli impiegati di un ufficio Aci è stata evitata una catastrofe, perchè sottoterra c'erano altre migliaia di litri di carburante.

L'incidente è accaduto a un serbatoio di distributore Esso di Entreves, di proprietà di Pietro Caserà cciu, a meno di un chilometro dal traforo del Monte Bianco. Una zona ad altissima densità turistica, eppure era sufficiente un mozzicone di sigaretta rotolato in una condotta fognaria, per far saltare in aria tutto. La benzina è fuoriuscita da un serbatoio di 15 mila litri, interrato.

La cisterna si è bucata, per cause non ancora accertate. Il carburante è defluito nel terreno, finendo poi in gran parte nella fognatura. Una piccola quantità di benzina è anche finita nella Dora, ma non sono stati segnalati danni ambientali. L'allarme è scattato lunedì nella tarda mattinata. Gli strumenti dei vigili del fuoco hanno segnalato una quantità enorme di idrocarburi nell'aria.

I soccorritori delle squadre di Courmayeur e Aosta hanno gettato subito 5 mila litri di acqua e schiuma, per evitare rischi di esplosioni. Oltre alla cisterna bucata, c'erano un altro serbatoio da 15 mila litri di super, due cisterne da 15 mila litri di senza piombo e i serbatoi da 20 mila litri di gasolio. I vigili del fuoco hanno piantonato la zona fino a ieri mattina. Ieri il distributore era aperto, squadre di tecnici della Esso, dell'Usl e dei vigili del fuoco sono al lavoro per risolvere gli ultimi problemi. Lo stabile della stazione di servizio ospita anche l'ufficio Aci, un bar e un negozio.

Antonino Tripodi, direttore dell'ufficio e un suo collaboratore, Silvano Tonti, proprio a causa dell'odore di benzina che arrivava dalle grate di areazione di un'intercapedine, sabato hanno contattato i vigili del fuoco di Courmayeur, che lunedì hanno fatto un sopralluogo. Gli strumenti per la misurazione dei vapori hanno segnalato l'altissima percentuale di vapori di benzina. Dice Silvano Tonti: «Al fondo di un'intercapedine sembra che ci fossero centimetri di benzina e i vapori uscissero dalle grate, proprio davanti alla porta del nostro ufficio. A parte l'odore insopportabile e i forti mal di testa dei quali abbiamo sofferto, bastava una sigaretta accesa ed era un disastro. C'era abbastanza benzina per spedirci in orbita».

Gianluigi Stefano Sergi

Un disastro scampato

L'incidente alla stazione di servizio di Entrèves ripropone il pericolo dei carburanti nell'ambito dell'ambiente. A Courmayeur la fuoriuscita della benzina è stata limitata dall'intervento dei vigili del fuoco. In Dora sono finiti pochi litri di benzina, perchè i soccorritori sono riusciti a fermare il carburante nelle fognature. Ma poteva andare peggio. Il distributore di Entrèves è uno i primi in Italia per la quantità di benzina e gasolio venduta. Anni fa, quando il cambio e il prezzo della benzina era favorevole agli stranieri, quella stazione di servizio erogava oltre 20 milioni di litri di carburante all'anno. Ora le vendite sono calate, assestandosi intorno ai 7 milioni di litri, che resta comunque una quantità di tutto rispetto, secondo le statistiche concesse dalla Esso di Roma. In Valle l'«allarme carburanti» era già scattato qualche mese fa a Donnas, dove la rottura dell'oleodotto Snam ha inquinato terreni di coltura.

La stazione di servizio dell'Esso di Entrèves, dove si è rotta la cisterna

Exploit del valdostano a Hamar

Fondo, Godioz è 1° in Coppa

HAMAR. La staffetta azzurra del fondo ha trionfato per la quinta volta ieri sera a Hamar in Norvegia e a imporsi è stato un quartetto giovanissimo (100 anni in 4 – due 24enni e due 26enni) è stato anche Gaudenzio Godioz al suo primo trionfo in Coppa del Mondo – come Maurizio Pozzi (prima staffetta in squadra A) e Fabio May. Silvio Fauner, strepitoso nel finale, è invece alla quarta vittoria in queste gare dal 1985 ad oggi (a Falun c'era nel 1985 ma non è mancato a Lahti 90, Ulrichen 93 e Lillehammer 94).

È gareggiato per la prima volta in una 4 x 5 km. spettacolare e tutta a tecnica libera, per la prima volta al coperto e a meno di 40 km. da Lillehammer.

Tre dei quattro campioni olimpici di un anno fa erano invece a bordo pista a fare da spettatori (Albarello già a quattro successi in Coppa di cui due in staffetta, Vanzetta e il tecnico De Zolt) e in gara c'era solo Fauner. Godioz è stato bravissimo perchè in seconda frazione ha ricevuto il testimone in settima posizione ad oltre 12 secondi da un Pozzi, partito in testa, ma in difficoltà nelle troppe virate repentine. Gaudenzio è riuscito a rimontare e staccare svedesi, russi e svizzeri andando a cambiare terzo a 15 secondi dal finlandese Mylilla che era riuscito a superare il tedesco Behle, secondo a 8 secondi.

In terza frazione la Finlandia con Hartonen se ne andava, May rafforzava il terzo posto allungando sugli inseguitori e avvicinando i tedeschi. Fantastica è stata la rimonta di Silvio Fauner che in tre chilometri rosicchiava 15 secondi al tedesco Schluetter e al finlandese Rasanen andando a condurre e poi a battere in volata per 7 decimi i finlandesi. Terzi i tedeschi a 18", a seguire gli svedesi e i norvegesi orfani di Daehlie e con un quartetto disastroso. Per il fondo valdostano e per Gaudenzio Godioz quella di ieri è stata una serata indimenticabile. [r. s.]

Ieri si è svolta ad Aosta la seconda giornata di udienza in tribunale per il processo a sette imputati per la disgrazia sul Pavillon

«Scendevamo anche a pista chiusa»

Le testimonianze di guide, maestri e altre persone che la mattina del 17 febbraio del 1991 erano nel canalone dove è scesa la valanga che ha ucciso dodici persone. Il pericolo di slavine veniva sempre stimato «a occhio»

AOSTA. Stime «a occhio» del pericolo valanghe e divieti d'accesso alle piste ignorati dagli sciatori. Era la situazione della Valle d'Aosta del '91. Era così anche la mattina del 17 febbraio, quando una valanga travolse 12 sciatori sul Pavillon. Sott'accusa, il presidente delle Funivie Monte Bianco Giambattista Gilberti, l'ex direttore degli impianti Roberto Lupi, il capo servizio Giancarlo Rigollet, il consulente per le piste Alberto Tassotti e il direttore d'esercizio Emanuele Cimmarusti, i dipendenti Giulio Azzardi e Ludovico Alfieri.

Gli avvocati di parte civile (Lorenzo Crippa, Giorgio Merlone, Carlo Smuraglia, Luigi Michele Mariani, Dante Malagutti e Marisella Chevallard) hanno cercato di chiarire il motivo della riapertura di quella pista la mattina del 17 febbraio, dopo una decina di giorni di chiusura. «Chi ha deciso?» è stata la domanda fatta dai legali di parte civile e dal pubblico ministero Luigi Schiavone. «Il caposervizio Giancarlo Rigollet» hanno risposto tutti i dipendenti delle Funivie Monte Bianco sentiti in aula.

Soltanto un testimone ha aggiunto un particolare: «La decisione è stata presa da Rigollet, che ogni giorno si consultava con Tassotti nel viaggio che facevano insieme in funivia verso Punta Helbronner» detto il responsabile del personale della società, Aldo Lustrissy. «Macchè consulente, Tassotti faceva soltanto la manutenzione della scaletta sulla pista del Toula» spiega il difensore, Nilo Rebecchi.

Tutti i testimoni hanno ricordato di aver sempre visto Tassotti al Toula e di aver più volte notato i suoi sci in fondo alla pista, poco distante dall'inizio della discesa del Pavillon. Lo stesso Lustrissy ha definito Tassotti «consulente» di Rigollet, senza spiegare però se questa fosse la sua qualifica professionale oppure se gli venisse attribuita quella funzione in considerazione dell'esperienza pluriennale sulle piste come maestro di sci. Una questione che sarà discussa in un'altra udienza, chiesta dai difensori dello staff delle Funivie Monte Bianco (Vittorio Chiusano e Claudio Soro) per sentire anche le testimonianze di altri due «indagati» (assolti in udienza preliminare): Silvio Haudemand e Francesco Fersini.

«Mia figlia chiese di fare la discesa assieme al padre e lui la accontentò. La pista era stata aperta» ha raccontato Barbara Zucchi, moglie di Francesco Gatti. Lui è, così, sistemato la piccola nello zainetto e aveva incominciato la discesa. Pochi minuti, poi la tragedia: migliaia di metri cubi di neve e ghiaccio si sono staccate qualche decina di metri sotto il Colle del Gigante e sono scese sulla pista del Pavillon e una velocità «impressionante» hanno detto tutti i testimoni.

I difensori dei dirigenti e dello staff tecnico delle Funivie Monte Bianco hanno dimostrato che nella valanga c'era anche ghiaccio. La loro tesi: un seracco si sarebbe staccato e avrebbe fatto cadere anche la neve che poggiava sul «balcone» di ghiaccio, «imprevedibile» secondo la difesa, che ha fatto spiegare a guide e maestri il sistema utilizzato per stabilire il grado di pericolo delle valanghe. Per tutti, il responsabile del soccorso alpino valdostano Renzino Cosson: «I dati contano, certo. Ma le valutazioni si fanno in base all'esperienza». I dati, però, riguardano quote inferiori ai 2000 metri. «Nessuno li rileva» ha spiegato l'ex dipendente dell'ufficio valanghe, Luigi Bionaz. Stime «a occhio» fatte anche dagli sciatori. «Siamo scesi più volte, anche quella mattina e con la pista chiusa» hanno detto molti testimoni. Alcuni erano amici delle vittime, salvi perchè hanno deviato su altri percorsi lungo la discesa del Pavillon. [c. lau.]

Alcuni soccorritori sulla pista del Pavillon qualche giorno dopo la tragedia

IL CASO

RISCOPERTA DI UN ILLUSTRE VALDOSTANO

Il Comune ha affisso 500 manifesti per suscitare la curiosità della gente

Verrayes, campagna «pro Vescoz»

Oggi al via le manifestazioni dedicate al prete

VERRAYES. «Chi è Vescoz?». Una domanda ripetuta 500 volte, sui muri di tutta la Valle tappezzati di manifesti viola con la scritta: «Chi è Vescoz? Attualità di un originale verrayon».

E' un'idea dell'amministrazione comunale di Verrayes, guidata dal sindaco Ivo Bavaz. Per chi non lo sapesse, Pierre-Louis Vescoz era un canonico nato a Verrayes nel 1840. Fu studioso e accademico, ottenne onorificenze dal Papa, insomma un personaggio stimato. È probabile che il ricordo della sua opera non sia più così vivo nella comunità valdostana. Per questo motivo l'amministrazione comunale di Verrayes ha attuato la curiosa iniziativa di tappezzare la Valle di manifesti con la scritta «Chi è Vescoz?».

L'immagine attira l'attenzione, grazie anche ai colori forti. La campagna «pro Vescoz» è stata lanciata giorni scorsi, con l'obiettivo di incuriosire la gente verso le manifestazioni dedicate al canonico, che cominciano oggi. Alle 10 sarà celebrata una messa nella chiesa parrocchiale, mentre alle 11,30 sarà depositata una corona sulla lapide del canonico, nel cimitero di Aosta. Alle 21, nel salone Ducale del municipio, si svolgerà un incontro promosso in collaborazione con il Cai di Aosta e intitolato: «Pierre Louis Vescoz e il Cai».

Un legame stretto, quello tra il religioso e il Club Alpino Italiano: Vescoz fu socio onorario nazionale e componente di molte Società Accademiche. Con i suoi plastici del Monte Bianco, Monte Rosa, Gran Paradiso e dell'intera Valle, partecipò alle Esposizioni Nazionali del 1881, 1884 e 1898. Le celebrazioni di Verrayes al suo illustre concittadino continueranno il 16 febbraio, quando sarà presentato un lavoro che ripropone i manoscritti del canonico. A maggio sarà inaugurata una mostra riepilogativa del pensiero e dell'opera del religioso, a 70 anni dalla sua morte.

Uno dei manifesti affissi dal Comune di Verrayes per ricordare il canonico Pierre-Louis Vescoz

Pierre-Louis Vescoz fu vicario a Cogne, dove fondò la «Petite Société Alpine» e a Courmayeur. Diventò parroco di Pont-Saint-Martin e poi Canonico della Cattedrale e componente dell'Accademia di Sant'Anselmo, redattore di «Le Duché d'Aoste». Nel 1888 ebbe la medaglia «Pro Ecclesia et Pontifice» da papa Leone XIII.

[s. ser.]

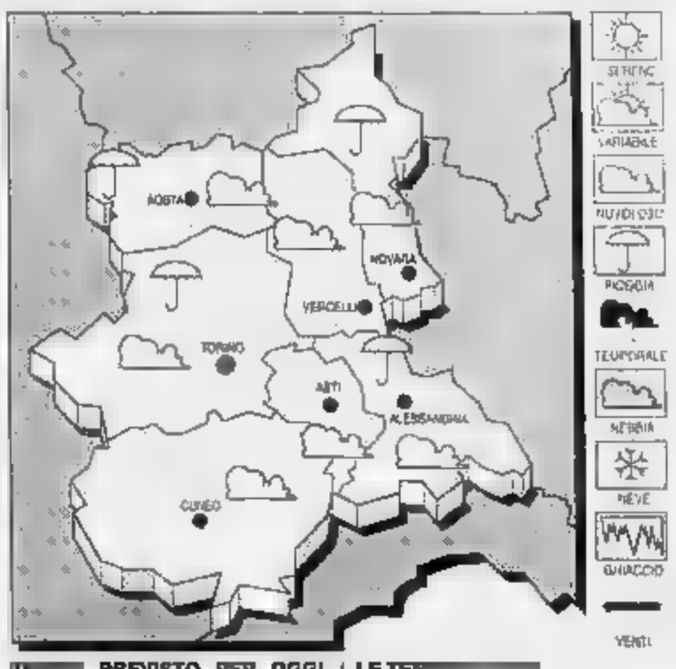
Delitto Mirabelli

Processo e condanna per un morto

TORINO. Processo e condanna per un morto. E' accaduto il 28 gennaio scorso alla corte d'assise d'appello di Torino dove è stato giudicato Tommaso Ceraudo, 44 anni, accusato dell'omicidio di Giuseppe Mirabelli, pregiudicato assassinato il 9 giugno '90 ad Issogne. Per l'omicidio, Ceraudo è stato condannato a 24 anni, ma l'uomo, originario di Petilia Policastro (Catanzaro), è morto. Gli hanno sparato in un agguato il 30 novembre del '94, a Milano. Il delitto fu riportato dai giornali, né il presidente della corte, Vincenzo Serianni, né Gianfranco Burdino che sosteneva l'accusa, erano stati informati dell'accaduto e sono arrivati a pronunciare la condanna dell'imputato morto. E non l'hanno probabilmente neppure i due difensori del Ceraudo, anzi uno dei legali il 28 gennaio svolse l'arringa chiedendo la conferma della sentenza di primo grado, cioè l'assoluzione dell'imputato.

CRONACA

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



IL TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità. Temperatura: ridotta dopo il tramonto per foschie.
PIEMONTE: In diminuzione. Deboli o moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO Nuvoloso con piogge sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI AOSTA
Max: 5; min: -1; media: 5
UN ANNO FA
Max: 9; min: -1; media: 3

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 16,2; Alessandria 13; Asti 13; Cuneo 8; Novara 9; Vercelli 8.

I ragazzi di terza media dovranno decidere in anticipo gli studi per il futuro

Scelta obbligata per le superiori

Chi intenderà proseguire la scuola dovrà iscriversi entro il 28 febbraio. E' stata, infatti, eliminata la possibilità di cambiare idea entro il 3 luglio. Le opportunità nei vari istituti della Valle d'Aosta

AOSTA. Entro il 28 febbraio dovranno essere decise le iscrizioni alle scuole superiori da parte degli studenti che frequentano la scuola media. E' una svolta fondamentale rispetto allo scorso anno, quando si parlava di «preiscrizioni», la possibilità di una definitiva scelta il 3 luglio. Adesso invece i ragazzi e le famiglie non potranno più cambiare decisione.

In Valle d'Aosta vi sono 12 scuole medie e sono poco più di mille gli studenti che devono decidere, continuando gli studi, in quale ambito collocarsi. Nella regione ormai sono pochi i giovani che, con il diploma di terza media in tasca, cercano di inserirsi subito nel mondo del lavoro. In Valle l'istruzione superiore propone un liceo classico ad Aosta, due licei scientifici ad Aosta e a Pont-Saint-Martin (questo con sezione staccata a Châtillon), due istituti per ragionieri (Aosta e Châtillon) così come due per geometri nelle stesse sedi, un istituto tecnico per periti in informatica, meccanica e elettronica, due licei linguistici e pedagogici ad Aosta e Verrès che hanno sostituito le vecchie magistrali, istituti professionali con indirizzi industriali, aziendali, turistici ed alberghieri a Morgex, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin. Inoltre c'è anche il liceo linguistico a Courmayeur, privato e legalmente riconosciuto.

L'ingresso dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri «Manzetti» di Aosta

Da tenere presente anche la possibilità di frequentare ad Aosta un corso di qualifica professionale nel settore agricolo, gestito dalla fondazione «Istituto agricolo regionale». Ancora, per chi cerca un percorso più legato al mondo del lavoro, dopo la terza media vi sono corsi di formazione della scuola alberghiera di Châtillon, gli studenti ospitati in convitto e con attività teoriche e pratiche.

Scadono il 28 febbraio anche i termini entro i quali i genitori degli alunni di quinta elementare devono indicare in quale scuola media desiderano iscrivere i figli. La scelta è libera, ma non è detto che tutti possano andare dove chiedono: sarà questione di posti con ancora applicato il criterio della precedenza a chi vive nella zona dove si trova la scuola.

Bruno Baschiera

Al via la riforma dell'Ipr

Più ore per la cultura generale e corsi per studenti in difficoltà

AOSTA. Dopo parecchi giorni di discussioni e di incertezze, si è chiarita la situazione per quanto riguarda gli istituti professionali regionali per il prossimo anno scolastico. E' un elemento di fondamentale importanza per le famiglie, in questi giorni che precedono le iscrizioni definitive alle superiori per i ragazzi che frequentano la terza media (la scadenza è il 28 febbraio). Le sedi scolastiche saranno le stesse degli anni scorsi: Morgex, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont- Saint-Martin. In tutte verranno offerte le iscrizioni negli ambiti soliti: turistico a Morgex, aziendale turistico e industriale (meccanici, elettronici e tecnici del legno) ad Aosta, aziendale a Châtillon, turistico-alberghiero a Saint-Vincent, industriale (elettrico) a Verrès e aziendale e industriale (meccanico) a Pont-Saint-Martin. Quello che cambierà profondamente è invece l'impostazione didattica. In tutti i corsi nei primi due anni è previsto un alto numero di ore di cultura generale o di base, con poco spazio per le materie delle «di indirizzo». Inoltre vi sono in tutti i corsi 4 ore «approfondimento» dedicate a studenti che hanno problemi in qualche materia. Nel terzo anno e rapporto fra le materie si inverte e diventano più «importanti» anche sotto il profilo percentuale quelle specifiche per i vari ambiti. Naturalmente, come già adesso, dopo i primi tre anni e l'esame per ottenere il diploma di qualifica professionale, vi sono altri due anni che portano alle varie maturità professionali, legate alla scelta fatta per il diploma triennale e quindi ad esempio, quella di tecnico dell'industria meccanica, tecnico dell'industria mobile o dell'arredamento. Anche per i bienni di maturità sono previsti forti cambiamenti nella didattica, con uno spazio notevole alle attività di formazione nelle aziende.

ULTIME DALLA VALLE

AOSTA

Convocato per oggi e domani il Consiglio regionale

Si riunisce questa mattina il Consiglio regionale. L'ordine del giorno che prevede l'esame di 17 provvedimenti. In programma la discussione di interrogazioni, interpellanze, alcune nomine e disegni di legge, tra cui la nuova regolamentazione dell'attività di produzione di pane da parte delle imprese artigiane.

COURMAYEUR

Le nuove cabine della funivia del Monte Bianco

Proseguono i lavori di rifacimento della funivia del Monte Bianco. Ieri sono arrivate a La Palud le nuove cabine che nei prossimi giorni saranno portate con l'elicottero alla stazione intermedia del Pavillon. La ditta incaricata dei lavori è addirittura in anticipo sulla tabella di marcia e la Società Monte Bianco prevede che il nuovo impianto entrerà in esercizio nella seconda quindicina di

AOSTA

oggi in distribuzione i buoni benzina

Comincia questa mattina la distribuzione buoni per il prelievo di carburanti in esenzione fiscale relativi al primo semestre del 1995.

SAINT-NICOLAS

Le indennità per sindaco, assessori e consiglieri

Oggi alle 20 si riunisce il Consiglio comunale di Saint-Nicolas. Saranno discusse le indennità di carica del sindaco, assessori e consiglieri; il programma di assistenza agli anziani; la nomina di giudici e vice giudici conciliatori; i piani finanziari per l'autorimessa di Avise, per la sistemazione dei tornanti della strada tra Grand Sarriod e Vetan e per la sistemazione delle reti antisassi.

AOSTA

E' morto Oscar Bus, comandante dei vigili urbani

E' morto ieri all'età di 88 anni Oscar Bus. Per 37 anni, dal 1946 al 1942, Oscar Bus aveva prestato servizio come vigile e poi per moltissimi anni come comandante dei vigili urbani del capoluogo. I funerali si svolgeranno domani alle 10 a Signayes.

AOSTA

Vivace dibattito in Comune sull'«Azienda speciale»

E' cominciato ieri il Consiglio comunale. L'assemblea ha discusso per più di un'ora sulla legittimità di esaminare il provvedimento di istituzione della «Azienda speciale»; si è acceso un dibattito tanto vivace che Carlo Farina, presidente del Consiglio comunale, per cercare di ristabilire la calma ha persino rotto la campanella che serve per richiamare all'ordine i consiglieri.

L'ex commissario era stato condannato in primo grado

Vincita «dubbia» al Casinò Elio Pau assolto in appello

AOSTA. Lo avevano condannato ad Aosta a 16 mesi per l'accusa di aver pagato una vincita «dubbia». Ha sempre sostenuto la sua innocenza, negando ogni addebito. Ora Elio Pau, ex commissario regionale al Casinò di Saint-Vincent e attuale responsabile dell'ufficio elettorale, è contento. Assistito dall'avvocato Dante Malagutti di Aosta, Pau è stato assolto dalla corte d'appello di Torino, che ha ribaltato il verdetto dei giudici aostani, datato luglio 1992. La vicenda era intricata, tra i rigidi cavilli legali e gli «usi n costumi» di ogni Casinò.

Protagonista dell'episodio, oltre a Pau, di Achille Bianchi di Lodi (Milano). Era il 16 ottobre 1990. Una curiosità: il numero protagonista della vincita «dubbia» è stato il 17. Lo aveva puntato Bianchi, ma subito dopo ci fu una contestazione. Elio Pau era proprio dietro l'uomo. Disse: «Ho sentito la sua puntata, appena ha contestato gli ho detto subito di non preoccuparsi, dando disposizioni al vice direttore di sala di pagargli la vincita».

L'ex commissario regionale Elio Pau

Per il pubblico ministero aostano Pasquale Longarini, Pau fu colpevole di «abuso oggettivo», ossia non tutelò gli interessi della Regione che è azionista del Casinò e non ottemperò ai doveri di pubblico ufficiale che ha il commissario regionale. Longarini fu molto critico nei confronti della Regione: «In questa vicenda si sarebbe dovuta costituire parte civile, perchè non ha fatto?».

La difesa di Dante Malagutti è sempre stata incentrata sugli «usi e costumi» delle case da gioco: di solito le vincite contestate vengono pagate lontano dal tavolo «sotto accusa» e non è che scattino particolari attenzioni per clienti importanti. Per Malagutti «il mio assistito è comunque garantito ogni interesse della Regione. I clienti che hanno contestato la vincita sono giocatori abituali, che portano miliardi. Pagando pochi milioni, Pau è garantito la loro presenza per il futuro, quindi maggiori introiti sia al Casinò sia, di conseguenza, alla Regione».

Dopo 5 anni, ha avuto ragione la difesa. Elio Pau dice: «Sono contento e in pace con me stesso, con il grande aiuto del mio legale ho ottenuto un'assoluzione che mi ripaga della lunga attesa procedurale». **[s. ser.]**

Secondo gli abitanti è «simbolo» di lavori lasciati in sospeso e opere mai realizzate

Quartiere Cogne, regna il degrado

Case senza ascensore, aiuole sporche di escrementi di cani e di rifiuti, strade senza illuminazione. Il cortile dei condomini Giacchetti non è ancora stato riasfaltato dopo gli scavi per installare le tubazioni del metano

AOSTA. Quartiere Cogne, ovvero, secondo gli abitanti, il «simbolo» di opere realizzate con approssimazione, lavori iniziati e lasciati in sospeso, di continue promesse di rivalutazione, rimandate a tempi indefiniti.

Oggi la delusione per il rinvio dell'installazione degli ascensori nelle case Giacchetti, Filippini e Stura si aggiunge all'amarezza dei residenti delle palazzine ristrutturate di via Liconi, circondate da aiuole dove il verde è cancellato da escrementi di cani e porzioni di cibo gettate dalle finestre per nutrire i colombi.

«Senza contare - dicono i delegati del comitato della via, Antonino Malacrinò, Giuseppe Sargi e Claudio Tomassoni - l'assoluta mancanza di illuminazione di questa strada, dell'incrocio con la via Lexert. In questi spazi fangosi sono stati posizionati i paletti per la sistemazione dei lampioni. Continua sulla luce riflessa delle abitazioni».

Questa ennesima protesta di residenti di uno dei quartieri più popolati della città dovrebbe sensibilizzare le autorità politiche responsabili, ma soprattutto quegli abitanti che contribuiscono al decoro dell'ambiente, comportandosi in maniera incivile.

Un'aiuola del quartiere Cogne sporca di escrementi di cani e di immondizia

Il piacere di avere cani non deve ledere la libertà degli altri, né costringere il vicinato a sopportare situazioni di notevole disagio. Eppure, il Comune ha stabilito l'applicazione di pesanti ammende ai proprietari che non provvedono a ripulire il suolo pubblico sporcato dai cani: «Multe che anche a 100 mila lire - dicono i vigili urbani -. Non possiamo, però, intervenire se non sorprendiamo sul fatto i trasgressori».

«Al piano rialzato della casa dove abito, poi, - dice Claudio Tomassoni - vive, da anni, un uomo solo, nel più completo degrado. L'alloggio è impraticabile, invaso da cumuli di immondizie che, in estate, rendono l'aria irrespirabile. Petizioni e segnalazioni alle assistenti sociali e alle forze dell'ordine non hanno prodotto alcun risultato. E' assolutamente necessario un intervento di disinfestazione dell'alloggio».

E il cortile di fronte, nelle case Giacchetti, non è ancora stato riasfaltato, dopo gli scavi per la posa dei tubi del metano. «Quando piove - protestano gli abitanti - queste profonde buche si riempiono di acqua, formando pericolose pozzanghere». **[s. l.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Uno studio per la purezza dei cagli

Nell'articolo «Fontina, nuove regole» apparso a pagina 41 de *La Stampa* il 5 febbraio si legge che l'Institut Agricole Régional ha contribuito allo messa a punto di un tipo di caglio che potrebbe essere preso come modello in tutta la Valle: desidererei precisare, rivolgendomi agli addetti ai lavori in special modo, che l'Institut Agricole Régional in collaborazione con il Consorzio Produttori Fontina e il professor Ambrosoli dell'Università di Torino, sta mettendo a punto una metodica di analisi per determinare la purezza chimica dei cagli, in modo da individuare quelli che hanno caratteristiche merceologiche e tecnologiche migliori.

Andrea Barmaz
Institut Agricole Régional

Non presente perché non

Mi spiace non essere stato presente alla Coppa Europa di sci alpino per disabili che si è svolta a Pila. Non ricordo di aver visto l'invito nella corrispondenza ed è questa la ragione della mia assenza.

Vorrei però aggiungere che lo sfogo del Presidente Hérin, in una lettera di domenica scorsa, è eccessivo.

Non credo, infatti, che l'impegno di un politico debba essere valutato dalla sola presenza a manifestazioni ma, anzitutto, dal lavoro che viene svolto nelle istituzionali.

Personalmente, rispetto ai disabili e agli sport della neve, non ho nulla di cui rimproverarmi.

Se in sede europea si stanno discutendo, e spero si concretizzino presto, le norme che regolamentano l'accesso agli impianti di risalita per i disabili sotto il profilo della sicurezza, lo si deve a un'iniziativa politica di cui mi assumo la paternità.

Non di buon grado la «tirata di orecchie» per la notata assenza, di cui mi scuso ancora, ma mi auguro che in generale la valutazione dell'attività svolta dai politici non avvenga solo sulla base del cosiddetto «presenzialismo».

Luciano Caveri, deputato

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 23[illegible]458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]222
Ospedale: 30[illegible]
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.259
Percorrib. stradale: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontariato* [illegible] (0166) 79.466
Valbournenche: *Volontari del soccorso* [illegible] 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) [illegible]
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porta aperta) e 22-9 di domani (a porta chiusa) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie di turni di notte secondo lo schema sottoindicato:
Distr. 1: *Varnod*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti chiamata)
Distr. *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champdepraz*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 12 febbraio 1995
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *IP*, via Carrel; *Agip*, Paravera; *IP*, via St-Martin Corléans; *Fina*, via Pangi; *Agip*, corso Ivrea (Morstio)
Aymavilles: *IP*, **Charvensod:** *Agip*, **Châtillon:** *Esso*, **Fénis:** *Fina*, **Gressan:** *Tecnopita*, **Hône:** *IP*, **Nus:** *IP*, **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*, **Quart:** *Montesheil*, **Sarre:** *Agip*, **St-Pierre:** *Agip* (S. S. 26), **St-Vincent:** *IP*, **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 51.360/51.357
Donnas: tel (0125) 807.054

Questure: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. David Lilfredo; Didier Berthet; Mattia Piperata.

Laura Bosco, anni, casalinga, Aosta; Giulia [illegible]ore, 63 anni, pensionata, Charvensod; Giorgio Franco, anni, pensionato, Collegno.

ATTIVITA'

Aosta. La giunta regionale ha stanziato 1 miliardo 842 milioni per finanziare l'attività prevista nel Fondazione «Institut Agricole Régional» Aosta.

Aosta. Sette periodici valdostani hanno ottenuto dalla giunta regionale un contributo 382 milioni, a titolo di sovvenzioni per l anno 1995.

Aosta. La giunta ha concesso all'Usl quota a proprio carico del Fondo sanitario nazionale, liquidando 50 miliardi.

Nus. Per il Consorzio tra i Comuni di Nus, Fénis, Saint-Marcel e Chambave, la giunta regionale ha stanziato 200 milioni.

Aosta. Sono stati impegnati dalla Regione miliardi, per la gestione 1995 delle case di riposo «Refuge Père Laurent» e «Jean-Baptiste Festaz».

Valtournenche. La Regione stanziato 2 miliardi milioni per un complesso sportivo polivalente a Crétaz.

GLI APPUNTAMENTI

Conferenza sull'ansia

L'auditorium della biblioteca comunale, in viale Monte Bianco, ospita oggi alle la terza conferenza della serie intitolata: «Incontrarsi, conoscersi, amarsi». Stasera il tema trattato sarà: «L'ansia, una sgradevole compagna della nostra vita quotidiana». Parlerà Guido Grossi, psicoterapeuta e fondatore dell'Aipu, associazione italiana di psicoterapia umanistica. Durante la conferenza sarà distribuito ai partecipanti anche un breve test per valutare il proprio livello di ansia.

Il romanzo di Renato Vallet

Il caffè Nazionale ospita venerdì alle 19,30 «A cena con l'autore». Il deputato Luciano Caveri presenterà il libro di Renato Vallet intitolato: «All'insaputa di Giorgia». Seguirà la

AOSTA

Conferenza Ovidio Lari

Il salone del Vescovado, in via De Sales, ospita domani alle 20,45 la conferenza sul tema: «Esiste l'aldilà? Che cosa c'è dopo la morte?». Relatore sarà l'ex vescovo di Aosta Ovidio Lari. Le conferenze continueranno il 15 marzo, sul tema: «L'etica dell'informazione» e l'11 aprile per parlare di «Dialogo educativo tra: genitori e figli, docenti e studenti, genitori e docenti».

FENIS

Gara di belote

A sette gare dalla finalissima, il «Grand prix» di belote fa tappa venerdì al bar Bistrot di Fénis. La selezione comincerà alle 21, le iscrizioni saranno aperte alle 20,15. Nella manifestazione itinerante, che si concluderà domenica a Saint-Christophe, sono in palio Fiat Cinquecento, scooter Piaggio, impianti hi-fi.

Corsi di francese

L'Alliance Française ha organizzato un corso di segno di francese per gli alunni delle scuole medie, che comincerà venerdì, per informazioni telefonare al numero 0165/42331.

Alcuni reparti saranno ristrutturati, ma c'è chi solleva dubbi e critiche

Ospedale, aspettative disattese

Di quello nuovo nessuno parla più. Vicquéry: «Ci vorrebbero 15 anni e io devo dare risposte subito» Cardellino: «La sistemazione non risolverà i problemi. Mancati la trasparenza e il confronto»

AOSTA. Trasparenza, confronto: pochi medici all'ospedale ■ Aosta usano i due sostantivi con riferimento alla sanità valdostana. E proprio adesso che alcuni reparti sono in ristrutturazione, ritorna la voglia di ridiscutere i piani.

Il 6 dicembre 1994 sembra una data lontana: allora in 150, tra medici, biologi, tecnici e infermieri avevano firmato una protesta per denunciare il «silenzio» in cui erano sprofondati i temi sanitari. Ma non è accaduto nulla. Perfino giornali, radio e tv erano apparsi un po' distratti. Poi alcuni incontri tra forze politiche, tra assessorato regionale e sindacati. Non molto, però, di fronte all'allarme dei 150: carenze di posti-letto, dimissioni selvagge, assenza di programmazione, progetti più o meno segreti, certo non concordati. «Falsità mostruose», ha detto l'assessore Roberto Vicquéry. Non solo. Per lui il fronte c'è stato e quel documento, quello del 6 dicembre, non ha importanza. «Fra 15 giorni il nuovo pronto sarà finito. Poi ci sono gli altri cantieri, la ristrutturazione della Medicina».

Già; ma nella sanità chi decide? L'Usl va avanti con una gestione straordinaria, a colpo di delibere di urgenza, le altre non sono possibili in quanto il direttore generale non ha ancora nominato i suoi collaboratori, cioè il direttore sanitario e quello amministrativo. E non c'è neppure il consiglio dei sanitari. Colpa di leggi complicate, di requisiti «impossibili», come dice Vicquéry. Ma l'assessore assicura: «Siamo a una svolta, il ministro cambierà a breve la legge. I requisiti richiesti per il direttore sanitario ce l'hanno in pochissimi in Italia, le Usl quasi tutte nei guai».

Così in assenza dei vertici Usl è la Regione che deve decidere. E ha deciso per serie di ristrutturazioni nell'ospedale di Aosta, che dal dicembre è passato dal Mauriziano all'amministrazione regionale. L'operazione è costata miliardi. E ora si aprono i cantieri e si costruirà anche un'altra sala operatoria, la settima, sala specializzata, destinata alla chirurgia vascolare. Perché? «Basta ricordare quanto accaduto la scorsa estate. Le sale mancavano», risponde Vicquéry. Ma assessore, perché una sala soltanto per la chirurgia vascolare e non aperta anche ad altre discipline chirurgiche? «E' questo il futuro, anzi già il presente della chirurgia, sale mirate. E di questa c'era necessità».

La sanità ha quindi imboccato la strada del rinnovamento. Ma dell'ospedale nuovo non si parla più, anzi ne parlano soltanto i medici. I primari, che lo avevano chiesto con forza nel 1993, non ne hanno più parlato. Così anche i sindacati. E di parlare pochi hanno voglia. Nei reparti ospedalieri qualcuno ricorda una frase dura, maligna, inquietante, contenuta nell'ormai famoso documento del 6 dicembre: «Consegna il silenzio».

I sindacalisti hanno preso tempo. Annunciano una sorta di convegno per dibattere l'opportunità di un ospedale nuovo, ma nient'altro. Il sindaco di Aosta ha dichiarato, invece, che in materia non può nulla. Parole sue. «Il mio parere? - ha detto Giulio Fiou - Certo che si vuole un ospedale nuovo, ma prima dare una sistemata all'attuale».

Sistemata miliardaria che per alcuni, come i cardiologi Roberto Giornetti e Paolo Cristallini, allontana il progetto di un ospedale nuovo chissà per quanto. L'assessore Vicquéry non boccia l'idea, tuttavia pare crederci molto, indica in 15 anni il tempo di costruzione e ricorda: «Io devo dare risposte subito».

Ma che fine ha fatto il progetto dell'ingegner Luigi Guaranta della «Pro-Gen» di Torino. Studio costato milioni, datato 1992, che ha finalmente dato risposte al dilemma di sempre: ristrutturare o costruire ex novo?

Se lo domanda anche Giovanni Cardellino, l'unico primario nella storia dell'ospedale di Aosta, cui è stato tolto l'incarico per aver parlato, per aver sottolineato le carenze del reparto, quello di Medicina, in un'intervista alla Rai, dopo aver spedito ai suoi superiori parecchie lettere. «Avevo chiesto medici, personale e interventi per rendere accettabile la degenza dei pazienti - dice -. I servizi igienici erano e sono rimasti una vergogna».

Il reparto sarà ristrutturato. E' uno dei nuovi cantieri, adesso l'ala sopra il pronto soccorso, poi l'altra. Primo lotto, 21 posti letto, camere da tre con servizi indipendenti. «Già - dice Cardellino -, ma il locale per gli infermieri, per le medicine, per le barelle, per noi medici? Dimenticati? Insomma, non ci sono. E anche quando sarà finita la ristrutturazione di tutto il reparto, i posti letto saranno meno del necessario e i locali di servizio lontani dai pazienti e troppo piccoli».

L'ex primario ha pagato a caro prezzo le sue critiche, ma il suo reparto è comunque il secondo a essere ristrutturato, dopo l'emergenza. Il proprio il primario dell'emergenza, il dottor Massimo Pesenti, ha preso il posto con delibera del 19 settembre 1994 del direttore generale Alberto Morelli. Il manager ha usato una formula strana per allontanare il medico scomodo. Due motivazioni, una per ricordare che il primario di ruolo, Pietro Bosso, ricopriva un'altra mansione, l'altra per rammentare che la ristrutturazione dell'emergenza aveva sottutilizzato il reparto, quindi si rendeva necessario l'accorpamento con quello di medicina interna, perciò un solo primario, quello di ruolo, Massimo Pesenti. Ma Giovanni Cardellino ha impugnato la delibera al Tar e aspetta. Il continua a domandare: «Ma perché si discute il progetto Guaranta?».

Ristrutturare l'ospedale di viale Ginevra secondo i calcoli dell'ingegnere costava 140 miliardi nel 1992, 170 per costruirne uno nuovo. I posti letto previsti erano 800, oggi sarebbero 200 in meno. Tutte domande, critiche, considerazioni che, come quelle di Cardellino, non hanno mai avuto risposta da Usl e Regione. «No, non si può certo parlare di trasparenza e confronto», dice il medico.

Enrico Martinet

Sopra, l'ospedale di viale Ginevra ad Aosta.
In basso, l'assessore regionale alla Sanità, Roberto Vicquéry

Una lettera di sei medici a Vicquéry

«Le mezze verità dell'assessore»

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di sei medici dell'ospedale di Aosta, i dottori Gianpiero Leone, Giorgio Begliuomini, Cinzia Bodrato, Michele Tringali, Roberto Lolli e Salvatore Razzi.

L'intervista rilasciata da La Stampa dall'assessore alla Sanità, dottor Roberto Vicquéry, è un insieme di mezze verità (risonanza magnetica, bypass coronarici), di affermazioni non dimostrate ('...15 anni per costruire un nuovo ospedale, lo dice la statistica'), di elogi autoincensatori ('...il mio assessorato è quello che ha fatto più leggi in questo anno e mezzo' - la bontà di una gestione politica si dovrebbe misurare non sul numero dei provvedimenti presi, ma sulla qualità degli effetti prodotti).

«E' ovviamente impossibile rispondere in una breve lettera a tutte le questioni sfiorate dal nostro assessore: su una, però, è utile soffermarsi».

«Vicquéry sostiene di seguire il programma di maggioranza; il primo punto, la definizione dei rapporti con il Mauriziano, è cosa fatta; diamone atto all'assessore».

«Il secondo punto è rappresentato dalla riunificazione delle tre sedi ospedaliere; di fronte alla richiesta dell'intervistatore ('Stiamo parlando dell'ospedale nuovo?') Vicquéry incredibilmente afferma: "E chi l'ha detto? Se ne parlerà dopo aver definito il secondo punto del programma, l'unificazione..."».

«Cerchiamo di capirci: l'assessore vuole prima unificare le tre sedi e solo dopo discutere delle possibilità di costruire un ospedale; ma per poter unificare le tre sedi è necessario spendere più di cento miliardi per ampliamenti e ristrutturazioni! E dopo tale spesa, crede forse l'assessore che sarà ancora possibile anche solo ipotizzare di abbandonare la struttura appena adattata per costruirne una nuova?».

«Delle due l'una: o il dottor Vicquéry ha smarrito quella che è la principale dote del popolo valdostano (il buon senso) o sottovaluta l'intelligenza dei cittadini. Confidiamo che il dibattito non si chiuda».

Seguono le firme dei sei medici.

I primari

Dalla parte di Bosso e Morelli

Il primario Giuliano Perfumo

Sull'argomento interviene il Collegio dei primari che, in un comunicato, sostiene di aver «constatato, dopo il 1° semestre di gestione del direttore generale dell'Usl, che il lavoro prodotto con il direttore sanitario del presidio ospedaliero, è stato estremamente proficuo quale espressione di assoluto competenza, conoscenza approfondita dei problemi, estrema disponibilità ridando prestigio alla direzione sanitaria dell'Usl, portando a soluzione situazioni cronicamente irrisolte, rivalutando la responsabilità delle funzioni primariali». «E' doveroso sottolineare - continuano i primari - che le doti messe in campo dall'attuale riduzione della Sanità hanno consentito di raggiungere un'utile intesa che ha permesso più serena quotidianità di lavoro, anche le problematiche ancora da risolvere sono numerose. Il Collegio auspica che il direttore generale e il direttore sanitario, alla cui sinergica attività va attribuito questo merito, possano continuare la loro collaborazione, mentre stigmatizza tutti i più o meno maldestri tentativi di usare la Sanità quale mezzo di diatriba di natura politica».

Giuliano Perfumo
coordinatore
del Collegio dei primari

Saint-Oyen

Due indagini sull'incendio del bar

SAINT-OYEN. Ieri sono arrivati anche agenti della squadra mobile di Aosta, per far luce sull'incendio che domenica sera ha distrutto il bar ristorante degli impianti di risalita di Flassin. Della vicenda si stanno già occupando i carabinieri di Etroubles, che indagano sull'accaduto. Il gestore del bar ristorante, Guglielmo Chasseur, 44 anni, di Etroubles, non si sbilancia: «Non posso certo accusare qualcuno, posso solo dire che c'è stato un incendio. Saranno i tecnici a stabilire le cause del rogo. Certo che qualche dubbio viene anche a me, pensando agli ultimi episodi».

Quelli che Chasseur definisce «gli ultimi episodi» sono al vaglio degli inquirenti. Dieci giorni il gestore fa punto di ristoro e degli impianti di risalita di Flassin, spostando un «gatto delle nevi», trovò una bomboletta piazzata vicino al serbatoio del «gatto». Era piena di una miscela infiammabile utilizzata per far partire i motori nei periodi di molto freddo. In fase di accensione del «gatto» per qualche minuto, il calore del motore avrebbe con ogni probabilità dato fuoco alla miscela, che a sua volta avrebbe fatto «saltare» il serbatoio.

Altro elemento inquietante, domenica era in programma una gara di sci a Flassin. Chasseur aveva organizzato con cura la manifestazione, chiamando un elettricista esperto per collegare l'impianto elettrico di cronometraggio. Ma qualcuno ha staccato i cavi, uniti da robusto nastro adesivo, interrompendo la corrente. Guglielmo Chasseur, maestro di sci e guardia forestale in pensione, lavora con la moglie Marilena Jorioz, anni, anche lei maestra e titolare per 15 anni del negozio di articoli sportivi «Marilena Sport» di Etroubles.

Da quest'anno Chasseur è diventato presidente della Gespi di Aosta, la società che gestisce gli impianti. La moglie è amministratore delegato. Due anni fa la società, quando i coniugi Chasseur non ne facevano ancora parte, ottenne l'appalto per Flassin, scatenando furiose polemiche. Ci fu un esposto alla magistratura e un ricorso al Tar. I coniugi Chasseur hanno affrontato il loro nuova attività con entusiasmo, ma ora sono con il morale a pezzi: «Volevamo offrire un buon prodotto ai turisti, siamo distrutti». [s. ser.]

Per l'iniziativa sono stati stanziati 20 miliardi

Lavoro per 1000 operai nei cantieri forestali

AOSTA. Venti miliardi di spesa per far lavorare a tempo determinato quasi 1000 valdostani. L'iniziativa è stata presa qualche giorno fa dalla giunta regionale, che su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali Franco Vallet, ha approvato il piano dei lavori per il 1995 relativo al programma degli interventi dei cantieri relativi al Servizio forestazione e risorse naturali.

In contemporanea è stato anche approvato il programma per la realizzazione in economia diretta di opere e sistemazioni idrauliche e di difesa dalla caduta di valanghe, predisposto dal Servizio regionale di sistemazioni idrauliche e difesa del suolo. Quello dei cantieri forestali è ormai tradizionale «boccata d'ossigeno» per centinaia di disoccupati e giovani studenti valdostani.

Il programma operativo non prevede nuove assunzioni, ma il numero di persone coinvolte è comunque pari a quello degli anni precedenti, garantendo così lo stesso livello occupazionale.

Per la difesa del suolo la Regione ha stanziato 19 miliardi 345 milioni, da distribuire in interventi previsti in Comuni della Valle. Sarà consolidata e ripristinata la viabilità minore e i ponti interessati dall'alluvione dell'anno scorso.

Nell'ambito della Forestazione, saranno fatti interventi mirati ad incrementare le risorse naturali, la realizzazione e la manutenzione del verde pubblico e delle aree attrezzate, la gestione dei giardini alpini, la manutenzione dei vivai forestali, la cura degli alberi monumentali e dei castagni da frutto. Non mancherà il ripristino dei sentieri, i consolidamenti delle zone franose e le opere a difesa delle valanghe. [s. ser.]

SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Sede Legale: Avenue Dent du Géant n. 6 - 11010 Pré Saint Didier (AO)
Presidenza e Direzione Generale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che verrà esperita con il metodo di cui all'art. 29, punto 1 comma a) e punto 2 comma 1) del Decreto Legislativo n. 406 del 19.12.1991 (offerta di prezzi unitari con prezzo massimo complessivo che le offerte non dovranno oltrepassare).
Licitazione privata per l'affidamento dei seguenti lavori:
- Traforo Monte Bianco - Realizzazione di n. 3 pozzi strutturali e n. 1 pozzo anche con funzione di raccolta acque di drenaggio, tubazioni di collegamento dei pozzi, muro di contenimento, argine del torrente Brenva, allargamento della strada vicinale, regimazione superficiale delle acque, strumentazione di controllo. Categoria A.N.C. 19 d.
Eventuali imprese e partecipare alla licitazione suddetta potranno far pervenire le loro segnalazioni entro le ore 12.00 del giorno 20.03. alla «Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco» - Direzione Generale - via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma - tel. 06 / 43632118 - 43632194 telecopier / 43632186 - 43632195.
Il bando di gara in edizione integrale sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale parte II della Repubblica Italiana del 10.02.1995, ed è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale CEE il 6.02.1995.
Edizione integrale del bando è disponibile presso la Direzione Generale della Società - via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma - orario ufficio.
Le richieste di invito non vincolano la Società Committente.
Società Ital. p.a. per il Traforo del Monte Bianco
L'Amministratore Delegato e Direttore generale
Dott. Vittorio R. MANTI

101 cavalli di pura razza.

Dentro al cofano della Golf 1.6 scolpito un nuovo motore da 101 cavalli, un vero purosangue in fatto di prestazioni.
Potente, silenzioso, rispettoso dell'ambiente, affidabile come l'automobile che lo circonda.
Una Golf di pura razza Volkswagen.

Con una dotazione di serie impeccabile: servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzato, antifurto elettronico blocco motore e per le versioni GL e GT, climatizzatore manuale. Vi aspettiamo per farvi toccare i 101 cavalli.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF

Versioni	1.6	1.6 GL	1.6 GT
Potenza kW/CV	74/101	74/101	74/101
Prezzi*	25.1	27.1	28.3

Volkswagen C'è da fidarsi.

Nuova Golf 1.6/101 CV.

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA

Alpicar S.r.l.

Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.838

Nello stabilimento di San Bernardo, che rischiava di essere smantellato

Olivetti: 50 assunzioni in vista

Si producono le testine dell'ultima generazione di stampanti
Ma prima bisogna raggiungere l'accordo sui sabati lavorativi

Lo stabilimento della Olivetti a San Bernardo di Ivrea non sarà smantellato. Anzi, nel suo futuro ci sono nuove assunzioni: almeno 50 operai in più che dovranno incentivare la produzione di testine ad impatto. Una notizia positiva, annunciata nei giorni scorsi dall'azienda, presentando ai sindacati il suo piano per i sabati lavorativi negli impianti della Baltea Disk Ivrea e della Valle d'Aosta. L'impianto di San Bernardo, infatti, diventerà un punto di riferimento importante nell'economia aziendale. E' da qui, infatti, che usciranno tutte le testine dell'ultima generazione di stampanti. Il volume delle richieste per le «bubble», sia nel mercato italiano che in quello estero, è, infatti, notevolmente aumentato passando dal milione e mezzo di pezzi prodotti fino a pochi mesi fa a quasi 5 milioni. San Bernardo, dunque, è il centro finitura di questi prodotti, lavorati negli stabilimenti di Arnad, in Valle d'Aosta.

«Ci sono tutti gli elementi - spiega Gianni Marchetti della Uilm - per dire che la chiusura dell'impianto è stata scongiurata. La Olivetti, infatti, in questo settore ha investimenti per oltre 120 miliardi da distribuire nel biennio 94 - 95. Inoltre il piano di sviluppo che la proprietà ci ha illustrato offre ampie garanzie per il futuro». Con le nuove assunzioni crescerà del 40 per cento anche il numero degli addetti alla produzione raggiungendo, così, le 120 unità: un buon risultato se si pensa che l'organico, esclusi gli impiegati, nei momenti peggiori è sceso a poco più di 50. «Resta però il fatto - aggiunge Gianni Marchetti - che questo stabilimento rimarrà in gran parte vuoto. Ci sono migliaia di metri quadri inutilizzati e per cui non si riesce a trovare una soluzione praticabile». L'ipotesi avanzata un paio di anni fa di trasferire qui tutte le produzioni di Aglie è, ormai, stata definitivamente accantonata. «C'erano problemi di bilancio - spiegano ancora Uilm - e i tempi erano certo dei migliori. Un'operazione di quel tipo, infatti, sarebbe costata all'azienda parecchi miliardi».

Ma le nuove assunzioni sono condizionate dall'approvazione dell'accordo sui sabati lavorativi. Per garantire la turnazione durante i fine-settimana e almeno il mantenimento dei livelli di produzione occorre un numero consistente di nuovi operai.

Lunedì sono iniziate le prime assemblee di presentazione del progetto, nei due stabilimenti del gruppo. «Ma ancora c'è molta diffidenza - spiegano le organizzazioni sindacali - verso questo provvedimento. In fondo andare a lavorare anche al sabato o la domenica può voler dire stravolgere la vita privata e sono pochi quelli disposti ad accettarlo». Il progetto prevede, infatti, tre turni aggiuntivi rispetto a quelli attuali: due il sabato - dalle 6 alle 14 e dalle 14 alle 22 - e uno la domenica, dalle alle 6. «Bisognerà ancora discutere - conclude Marchetti - sulla riduzione di orario e sui riconoscimenti economici per chi entra in fabbrica durante i fine settimana. Gli spazi di trattativa sono ancora aperti». L'ultima parola, comunque, spetta ai lavoratori che, con ogni probabilità, dovranno pronunciarsi sulla questione entro la fine di febbraio. Se il piano sarà bocciato allora anche le 50 nuove assunzioni a Ivrea saranno in forse.

Lodovico Poletto

OMNITEL

Timori per i trasferimenti

Ma la Omnitel porterà davvero benefici occupazionali anche al Canavese? Se lo chiede Maurizio Perinetti, capogruppo del ppi in Consiglio comunale in un interrogazione presentata l'altro giorno al sindaco Giovanni Maggia. «Recentemente alcuni neo assunti per Omnitel sono stati trasferiti da Ivrea a Milano» dice Perinetti che chiede al primo cittadino di verificare con l'azienda quali sono le prospettive future della società per la telefonia Gsm e se c'è in ballo il suo trasferimento definitivo nel capoluogo lombardo. «Il successo del consorzio Omnitel - aggiunge il capogruppo del ppi - aveva suscitato aspettative di rilancio occupazionale e la speranza che il nostro territorio potesse usufruire di un'occasione in più. Se davvero tutto dovesse gravitare su Milano, Ivrea e il Canavese in generale non ne trarrebbero alcun beneficio.

Sopra, operai dell'Olivetti di S. Bernardo. A fianco, Gianni Marchetti

Cuorgnè

Riapre la discoteca Dinamika

E' stata ritirata l'ordinanza di chiusura della discoteca Dinamika di Cuorgnè. Il sindaco Nicola Placanica ha infatti annullato il provvedimento, una decina di giorni fa, in cui imponeva ai proprietari della sala, Luca e Fabrizio Porcellana, la chiusura per un mese per ragioni di ordine pubblico.

Una retromarcia dettata da ragioni di interpretazione della legge. «Ci sono opinioni discordanti su chi deve adottare certi provvedimenti - spiegano in municipio - per evitare guai abbiamo preferito dichiarare nulla l'ordinanza». Ma ai due gestori del Dinamika la giustificazione non basta.

«A noi questa - spiega Fabrizio Porcellana - ha causato danni non indifferenti. Sabato scorso siamo stati chiusi; per il prossimo, invece, abbiamo già annullato il contratto con Indiana, una delle cantanti che in questo momento va per la maggiore. Annullare quel contratto ci è costato parecchio; ora qualcuno dovrà risarcirci».

Tra le ipotesi che stanno valutando c'è anche quella di intentare un'azione legale: «Decideremo tra qualche giorno». Il Dinamika, comunque, riapre i battenti sabato con una festa organizzata dagli studenti della zona. Gli stessi che hanno avviato una raccolta di firme nelle scuole del Canavese per chiedere l'immediata riapertura del locale.

IN BREVE

IVREA

Maxi condanna per spaccio: 6 anni e 40 milioni di multa

E' stato condannato a 6 anni di reclusione e 40 milioni di multa, per detenzione, spaccio e induzione all'uso di stupefacenti, Vincenzo Fazzolari, 28 anni, via Torino, Ivrea. In casa sua, nell'ottobre del '93, erano state trovate 70 dosi di eroina e cocaina, un bilancino e alcuni milioni in contanti. Ha ottenuto gli arresti domiciliari.

ROMANO

Restauri a Santa Marta Questionario agli abitanti

Il futuro della chiesa romanica di Santa Marta, di proprietà del Comune (e che oggi ha bisogno di costosi interventi), è oggetto di un questionario inviato agli abitanti del paese. Le buste e le opinioni dei cittadini saranno aperte giovedì prossimo, negli uffici del Comune.

Nuova rivista domani in edicola

Sarà in edicola domani il primo numero di «Canavese per tutti», edito dalla Grafica Santhiatese, una rivista bimestrale che intende dare spazio a progetti, natura, cultura, turismo, attualità e manifestazioni.

CASTELLAMONTE

Teatro, musica e ceramica Corsi per scolari e docenti

Si svolgeranno in primavera e autunno e parleranno di teatro, ambiente, ceramica e musica, i corsi per alunni e insegnanti elaborati dai docenti delle scuole di Castellamonte e di Colleretto Castelnuovo.

Gli imputati hanno patteggiato pene tra i due anni e i dieci mesi

Botte a un giovane, 4 condanne

Caluso, non aveva pagato l'eroina

Per diversi mesi, nell'estate del '92 e nella primavera dello scorso anno, avevano picchiato e minacciato un giovane di Caluso, Amerigo Marescalco, 32 anni, abitante in via IV Novembre 2 in frazione Vallo. Motivo: un presunto debito di due milioni e mezzo per alcune dosi di eroina.

Arrestati dai carabinieri dopo la denuncia della loro vittima, ieri mattina sono stati processati dai giudici del tribunale di Ivrea per spaccio, tentata estorsione e lesioni personali.

Sono Vincenzo Uzzo, 44 anni, residente a Caluso in via Europa 14/B, titolare di un'autodemolizione a Tonengo di Mazzè (difeso dall'avv. Pasquale); il figlio Francesco, 20 anni (avvocato Palumbo); Franco Calderaro, 26 anni, Chivasso, corso Ferraris 22 (avv. Bisacca); infine Dario Gallo, 25 anni, residente a Lusigliè, ma agli arresti domiciliari a Caluso, in via San Clemente 19, per essere uno dei presunti stupratori di A.N., la cameriera di Caluso (avv. Campanale). Davanti al presidente Boggio e al p.m. Fornace, i quattro, tutti pregiudicati, hanno patteggiato: due anni di reclusione e un milione di multa per Vincenzo Uzzo, 10 mesi e 500 mila di multa per gli altri tre.

Due degli imputati condannati a Ivrea: da sinistra, Vincenzo Uzzo e Franco Calderaro

Secondo le tesi dell'accusa, Uzzo aveva ceduto a Marescalco, operaio, 10 grammi di eroina. Poi, sarebbero iniziate le minacce, rivolte anche ai familiari, e le botte. «Mi hanno picchiato a sangue in due occasioni - ha raccontato il giovane ai militari -. Vogliono due milioni e mezzo per la droga; io, però, avevo avuto l'eroina al posto dei soldi per il lavoro all'officina».

Ieri mattina, in tribunale, hanno patteggiato anche altri due giovani della banda, rimasti coinvolti marginalmente nella vicenda. Sono Giuseppe Rubino, anni, di Tonengo di Mazzè, accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti (6 mesi di reclusione e 1 milione e mezzo di multa), e Stefano Menegotto, 23 anni, di Chivasso, alla sbarra per false dichiarazioni al p.m. durante le indagini (5 mesi e 10 giorni di reclusione).

SPORT

Dopo la gara (finita 8-8) rissa con gli spettatori

Bocce: per il Brb Ivrea inutile pareggio con il Bra

Il Brb, che partecipa al campionato bocciistico di serie A1, non è riuscito a centrare l'obiettivo che si prefiggeva alla vigilia dell'incontro con il Bra: la speranza era di scavalcare il Bra (2 punti più avanti in classifica) e la Piozner (8 punti di vantaggio); per far questo era necessario vincere. Invece i bocciati di Ivrea, che pure avevano cominciato bene (6-0 dopo il 1° turno) non sono riusciti ad andare oltre il pareggio (8-8).

Il Brb ha vinto i 4 confronti tradizionali (individuale con Fabrizio Deregibus 11-5 su Pautassi, coppia con Dante Amerio-Enrico Birolo 13-4 su Caviglia-Gastaldi, terna con Simone Nari-Manlio Priotto-Franco Negro 12-6 su Gavello-Quaglino-Bertola e quadretta con Dante Amerio-Priotto-Nari-Enzo Granaglia 13-2 su Gavello-Quaglino-Zunino-Caviglia), ma ha perso quelli tecnici (Birolo 30-38 Bonino nella navetta, Deregibus 41-49 con Caviglia nel tiro tecnico, Birolo-Claudio Gassino 74-77 con Bonino-Pautassi nella e Deregibus 26-28 con Mana nel ptol e abbia conseguito risultati apprezzabili. I braidesi infatti hanno dovuto superarsi per affermarsi. Così il Brb resta 6° in classifica: -2 dal Bra e -3 dalla Piozner, che incontrerà sabato in Friuli.

A Banchette è accaduto un altro spiacevole episodio: uno spettatore ha «beccato» durante il pto Deregibus, il quale s'è risentito; è intervenuto in difesa del giocatore il d.s. Battaglino e la bagarre è continuata tra i due. Non c'è stato seguito, ma la gara a quadrette è stata interrotta per 5'. Esiste un certo scollamento tra una parte del pubblico e la squadra, che determina un nervosismo tra gli uomini del Brb che rende difficili i rapporti. Speriamo non si ripeta più.

Registriamo poi in A2 la sconfitta della Pantec a Saluzzo (6-10), della Fucine Rostagno e Balangero (0-12) e del S. Bernardo a Serravalle (2-10) nei playout di serie B.

lg. cap.

Oggi contro il Collegno

Basket femminile Nell'Rbm riscatto Marzia Antinori

Dopo la pausa di domenica riprende oggi il campionato di basket femminile di serie A2, giunto all'ottava giornata del girone di ritorno. L'Ivrea Basket Rbm Zanzi, seconda in graduatoria a pari punti il Miniato, sarà impegnata nel derby contro l'Ipsa Collegno, che occupa i quartieri bassi della classifica. La partita, penultimo impegno casalingo per le biancorosse, si disputerà alla palestra Falcone con inizio alle ore 20,30. Tra le eporediesi rientrerà a mezzo la guardia Marzia Antinori, acquistata ad inizio stagione dal Viterbo e assente da più di due mesi a causa di un'operazione alla caviglia sinistra. L'allenatore Arnoldo Viberti non potrà invece contare sull'apporto del playmaker Roberta Aliverti, che è stata tenuta a riposo anche domenica nella trasferta toscana contro il fanalino di coda Livorno e il pivot Alice Longo, che non ha ancora recuperato del tutto una distorsione al ginocchio.

DOVE & QUANDO

STRUMENTI POPOLARI. Sono aperte fino al 18 febbraio le iscrizioni ai corsi di strumenti popolari (organetto, chitarra folk, ocarina, ghironda e cornamusa), organizzati ad Ivrea dall'associazione culturale «Tacapuà». E' inoltre possibile iscriversi ai corsi di avviamento alla danza piemontese e francese. Per informazioni, telefonare allo 0125/239.459, oppure all'Apt del Canavese (0125/618.131).

CORSO Inizia domani a Castellamonte il corso di aggiornamento sul tema «Questo nostro Canavese», rivolto a docenti e cultori di storia locale. L'appuntamento è per le 17, alla scuola media Cresto; Marco Cima parlerà di «Insediamenti preistorici». Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio Cultura del Comune.

CORSO CISL. La Cisl del Canavese organizza un corso di preparazione al concorso pubblico per assistente amministrativo, bandito dal ministero del Lavoro. Le lezioni, per complessive 36 ore, inizieranno il 21 febbraio. Le iscrizioni si ricevono fino a martedì 14; informazioni al numero 0125/641.395.

ALLEANZA Domani ad Azeglio, alle 21, nella sala conferenze comunale, i responsabili del collegio 9 di An incontrano i cittadini. Verranno discussi i più importanti ed attuali problemi locali.

GIOVEDI'. Continua a Caluso il ciclo di laboratori teatrali per insegnanti, organizzato dal gruppo Lo Zodiaco. Domani, alle 17,30 nell'aula magna del liceo Martinetti, Milli Mantovani parlerà di «Mascherine e mascherone: la costruzione delle maschere».

COPPA OLIVETTI. Sono aperte fino a lunedì 13 febbraio, presso gli sportelli del Gsro a Ivrea, le iscrizioni per la 14ª Coppa Olivetti di sci di fondo, in programma domenica 19 a Champoluc. Insieme alla gara, è organizzata una gita in pullman; le iscrizioni per il solo viaggio si chiudono giovedì 16.

SALESIANI Gli ex allievi salesiani di Castellamonte festeggiano domenica prossima San Giovanni Bosco. L'appuntamento è alle 10,30 per la santa Messa. Al termine, nel salone Trabucco, è in programma l'incontro con l'ispettore don Luigi Testa.

FEDERALISMO. L'associazione culturale federalista Carlo Cattaneo organizza per domani a Ivrea, alle 21, in sala Santa Marta, un incontro sul tema «E' l'ora del federalismo: il progetto di costituzione di Gianfranco Miglio». Relatore sarà Umberto Giovine, segretario generale dell'Unione federalista. Intervengono Bruno Matteja, Pier Corrado Salino e Gianclaudio Viotti.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

Successo a Colonia dei modelli autunno-inverno '95-96

L'uomo Zegna ha classe Un marchio in crescita

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

Stile italiano al centro dell'attenzione quest'anno all'Herren-Mode-Woche, il salone internazionale della moda maschile, presentata come la più grande esposizione mondiale del settore con 1804 case espositrici provenienti da 43 Paesi e in particolare da Paesi Bassi, Italia, Gran Bretagna e Francia.

La manifestazione semestrale, che si sta sempre più affermando fra gli addetti ai lavori come un importante momento di conoscenza e di confronto fra produttori e acquirenti, ha avuto infatti come ospite d'onore di una serie di appuntamenti la casa di moda Ermenegildo Zegna. Un marchio che in ottant'anni, degli originari e tuttora attivissimi stabilimenti di Trivero, nel Biellese, ha saputo guadagnarsi spazi sempre più ampi, dalla produzione tessile a quella di articoli e accessori per la confezione, fino all'apertura di negozi di vendita al dettaglio in tutto il mondo. Un'azienda antica, ma anche un'azienda giovane. Gli Zegna tengono a sottolineare che all'ultima convention - che si è tenuto a Trivero, le tradizioni innanzitutto - l'età media dei 150 venditori presenti si aggirava sui 35 anni.

Attualmente il gruppo ha le rispettabilissime dimensioni di un'azienda medio-grande con quattro stabilimenti in Italia, tre in Svizzera, due in Spagna, tremila dipendenti, e filiali estere a Barcellona, Londra, Monaco di Baviera, New York, Parigi, Tokyo, Vienna, Istanbul, Singapore, Città del Messico e Seul. E ancora, 130 punti vendita, siano negozi Zegna, o «shops in the shops», o «corners» nei grandi magazzini, presenti anch'essi in tutto il mondo e destinati, secondo i progetti di espansione, a diventare 150 a fine anno e 200 entro il '97.

Uno sforzo notevole, si sottolinea, che permetterà di avere il 50 per cento del fatturato dai negozi e di diffondere il marchio. Sì, perché la dimensione internazionale - l'80 per cento dei ricavi arriva dall'estero - non ha affatto snaturato la primitiva vocazione «artigianale» dell'impresa e il suo carattere tipicamente familiare.

Il sogno che ispirò nel 1910 Ermenegildo Zegna, fabbricare tessuti migliori di quelli, leggendari, provenienti dall'Inghilterra, è ancora attuale e così i quattro principi-guida da lui fissati: produzione di qualità con i macchinari più moderni, impiego di materie prime purissime acquistate nei Paesi d'origine, organizzazione perfetta della distribuzione e, infine, caratterizzazione precisa del prodotto finito con il marchio Zegna.

Un marchio che a Colonia è stato rappresentato dalla terza generazione della famiglia: Gildo, responsabile del settore confezione e retailing internazionale, Anna, che cura l'immagine e la comunicazione, Paolo, che segue la tessitura lana «Ermenegildo Zegna» e la giovanissima Benedetta, coordinatrice dell'attività commerciale degli shops in Italia.

Due confezioni presentate a Colonia. In alto un elegante abito della collezione sartoriale, con la giacca a tre bottoni. Di fianco un modello della soft, particolarmente adatto ai giovani

Due i momenti di spicco: la conversazione internazionale degli stilisti, ospiti Gildo e Paolo Zegna che hanno illustrato le linee guida della filosofia aziendale, e la sfilata delle collezioni autunno-inverno '95-'96 nel padiglione della KHD che l'anno scorso aveva ospitato i modelli di Paul Smith.

Due occasioni per conoscere meglio un modo di fare moda in cui aspetti teorici e applicazioni pratiche sono risvolti della stessa «forma mentis» e dove l'ambizione è sempre supportata dalla consapevolezza delle proprie capacità e da quella che un tempo si usava chiamare classe. Ed ecco le tre collezioni - quella sartoriale, la più classica, la «soft», dedicata ai giovani e la «yachting» per il tempo libero e lo sport - pronte a invadere con signorile discrezione anche i mercati russi, questo momento forse i più ostici, dove gli Zegna si devono accontentare per adesso di piccoli «corners».

L'immagine made in Italy portato a Colonia dagli Zegna, insomma, è vincente senza chiassose esaltazioni.

«La moda italiana dopo gli Anni '80 è in crisi?», ha chiesto a Paolo Zegna il giornalista tedesco Klaus-Diter Ohk, moderatore della . «No, perché abbiamo capacità e l'elasticità necessarie per adattarci velocemente ai mutamenti». Innovazione e tradizione. La sfida, sintetizza Paolo Zegna, «è saper mantenere il calore della famiglia nei rapporti commerciali».

Carlo Reschia

Ottimo preconsuntivo delineato dai vertici del Gruppo tessile albese

Miroglio con il vento in poppa

Utile netto di 100 miliardi, patrimonio di 1004, fatturato di 1330. E nel 1995 andrà anche meglio. Entro il '96 due nuovi stabilimenti in Puglia. Al via il «progetto Asia»

ALBA. Continua il trend positivo per il Gruppo tessile Miroglio, che nel 1994 ha realizzato un utile netto di oltre cento miliardi (96 miliardi nel '93). I risultati dello scorso esercizio, ancora provvisori (i bilanci definitivi saranno pubblicati solo nei prossimi mesi), sono stati anticipati dai vertici dell'azienda ai circa 160 manager del colosso tessile, durante una riunione svoltasi nella sede di Alba. Molti i dati che confermano il buono stato di salute del gruppo: il patrimonio netto ha raggiunto i 1004 miliardi (era di 891 miliardi a fine '93); sempre dal preconsuntivo risulta una posizione finanziaria netta (differenza tra crediti e debiti) positiva: circa 180 miliardi contro 79,4 miliardi di fine '93.

Nel '94 il fatturato è cresciuto a 1330 miliardi contro i 1290 miliardi del '93 (nel fatturato entrambi gli anni non è compresa la Ulmia tessuti tecnici tedesca, che è stata ceduta nel dicembre '94).

E le previsioni sono positive anche per il '95: ipotizza un aumento del 5% fatturato e un miglioramento risultati economici complessivi. Per il '95 previsti investimenti nell'ordine di un centinaio miliardi.

Alcune cifre relative alla produzione servono a dare un'idea dell'importanza raggiunto dall'industria albese: l'anno scorso sono stati confezionati dieci milioni di capi d'abbigliamento e prodotti 80 milioni di metri tessuto, venduti in Italia e all'estero. I buoni risultati ancor più significativi se si considera che sono conseguiti in un settore che è considerato molto difficile.

Ma non è tutto: la Miroglio ha in programma di avviare, in primavera, la costruzione di due stabilimenti di filatura e tessitura in Puglia. Si tratta di un complesso industriale che si vuol far sorgere in provincia di Taranto e che comporterà investimenti per 140 miliardi. Dovrebbe entrare in funzione '96 e dar lavoro a persone. ipotizza un fatturato annuo di 130 miliardi. Per la holding sarà il quarto complesso industriale nel Mezzogiorno. A Galatina in provincia Lecce è già in funzione uno stabilimento di confezioni, mentre due filature sono operanti ad Atella e a Morrodoro, rispettivamente nelle province di Potenza e di Teramo.

Gli investimenti interni non fanno perdere di vista l'estero, dove la multinazionale da tempo l'espansione.

L'attenzione degli industriali tessili è particolarmente rivolta alla Cina: verso la metà di quest'anno dovrebbe iniziare la costruzione primo stabilimento.

Al progetto «Asia», considerato la grande sfida del Duemila, gli imprenditori stanno lavorando da tempo, ma vi sarebbe qualche ritardo rispetto alle previsioni.

Si parla di una grande stamperia a Xiaoshan, nella Cina Sud-Est, in prossimità della costa del Mar Giallo, in una delle nuove aree industriali.

Nello scorso mese di luglio una delegazione cinese capeggiata dal sindaco di Xiaoshan era stata in visita ufficiale Alba ed era stata ricevuta in municipio: si parlò persino di un possibile gemellaggio tra il capoluogo delle Langhe e la città cinese.

La Miroglio che opera con due Divisioni, tessile e abbigliamento (confezioni femminili), nonostante la notevole espansione, ha mantenuto la sede nel capoluogo delle Langhe dove è nata nel dopoguerra.

Da sinistra: Franco Miroglio, il figlio Edoardo e il rag. Roberto Ronchi

Amministratore delegato del gruppo è Franco Miroglio (parlamentare eletto alle ultime elezioni nelle file della Lega Nord come indipendente, recentemente passato al Gruppo Misto). Presidente della società è il fratello Carlo Miroglio. Direttore generale della divisione tessuti è Edoardo (figlio di Franco) mentre la divisione confezioni è diretta da Roberto Ronchi.

L'azienda ha numerosi stabilimenti in Italia e all'estero con 6150 dipendenti in totale.

Giuseppina Fiori

La ripresa

Pieno ritmo a Castagnito

CASTAGNITO. Dopo oltre due mesi di inattività, è ripresa a pieno ritmo la produzione alla «Tessitura 2000» di Castagnito, stabilimento del gruppo Tessile Miroglio danneggiato dall'alluvione del 5 e 6 novembre. Nei reparti in cui si producono sedici milioni di metri di tessuto greggio all'anno, telai erano stati mandati fuori uso da un metro di acqua e fango del Tanaro. Alcuni sono stati sostituiti, la maggior parte è stata rimessa in ordine.

La ripresa produttiva è avvenuta gradualmente, a partire dall'inizio dell'anno. Da quindici-venti giorni si torna a produrre a pieno regime, con ciclo continuo. Alla rimessa in funzione degli impianti hanno contribuito molto i dipendenti e i volontari.

I danni sono valutati in una decina di miliardi, senza contare la mancata produzione.

Quella di Castagnito è una delle tessiture più moderne del gruppo. L'alluvione aveva anche portato via buona parte della strada di accesso alla fabbrica che è stata solo parzialmente risistemata. **[g. f.]**

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione di
GENNAIO
N° vincente: V 01608
Riserva: U
Per conoscere le vincite Tel. 0165/34001
GROS CIDAC

VAL INFISSI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CARPENTERIA IN FERRO
Reg. Autoporto, 6 - Pollein
Tel. 0165/235511 - 0336/256702

PROGETTO GIOVANI
Orientamento e formazione gratuiti per ragazzi dai 16 ai 20 anni
Laboratori tirocini aziendali
scambi formativi con l'estero
Per informazioni telefonare al 0165/23.92.31

COMUNE DI VILLENEUVE
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Tel. 0165/95058 - ... - fax 0165/95371
Estratto di bando di gara
È indetta una gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di costruzione Strada Provinciale Capoluogo - Impianti Sportivi
L'importo a base d'asta è di Lire 484 617 345
L'appalto sarà aggiudicato ... licitazione privata da esperirsi ai sensi del articolo 1 Lett a) Legge 2 2 1973 n 14 come integrato dal disposto dell articolo 5 D L 30 11 1994, n 653, Categoria richiesta Cat 6 con importo non inferiore a Lire 750 000 000
La domanda di partecipazione deve pervenire al Comune di ... entro il giorno 17.02.1995 Copia integrale del bando di gara e allegati all'Albo del Comune di Villeneuve Villeneuve, li 02 02 1995
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Grosjacques Jeannette

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT E BENI CULTURALI

Servizio Beni Architettonici
Sede: P.zza Narbonne, 3 - 11100 Aosta

Estratto di avviso di licitazione privata

Gara d'appalto ai sensi dell'Art. 1 lettera e) della legge 02.02.1973, n. 14.

Comune di Cogne. Oggetto: recupero funzionale della «Maison Gerard-Dayné», come museo etnografico comunale (intervento F.R.I.O.).

I lavori consistono in: demolizioni e consolidamenti, scavi e sbancamenti, opere in cls e c.a., copertura ed accessori, murature, coibentazioni, impermeabilizzazioni e drenaggi, tubi, canne e scarichi, intonaci, sottofondi, pavimenti e rivestimenti, scale, ascensore e balconi, verniciature e tinteggiature, serramenti, vetri, allacciamenti, pavimentazioni esterne, sistemazione esterna, impianti elettrici e controllo, impianti idrotermosanitari.

Importo dei lavori a base d'asta L. 1.955.000.000 (unmiliardonovecentocinquantacinquemilioni).

Categoria richiesta A.N.C. 2 per un importo minimo L. 3.000.000.000 (tremiliardi).

Tempo per l'ultimazione dei lavori 470 giorni naturali e consecutivi (quattrocentosettanta).

La cauzione è stabilita secondo disposizioni dell'art. IV.3 del Capitolato Oneri ammonta un ventesimo dell'importo netto dell'appalto.

Finanziamento - bilancio regionale disponibile con la deliberazione di Giunta n. 8123 del 13.10.94.

Sono ammesse imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dalle leggi viganti.

La richiesta d'invito, in bollo, corredata da certificato valido di iscrizione all'ANC o fotocopia autenticata o dichiarazione sostitutiva autenticata norma di legge 04.01.1968, n. 15 e successive modificazioni (non già depositata) dovranno pervenire entro le ore 17 del giorno 24 del mese di febbraio 1995 questo Assessorato e dovranno contenere la dichiarazione di impegno non partecipare alla licitazione unitamente ad imprese collegate.

Si ricorda che si applica il D.L. del 30.11.1994 n. 658 che disciplina l'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore al 20% rispetto alla media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse. Tale procedura si applica se partecipano almeno n. 15 imprese.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria tecnica della Sovrintendenza ai Beni Culturali.

L'ASSESSORE
Gino AGNESOD

Il Bollettino Ufficiale della Regione pubblica oggi i bandi di concorso di Comuni e Sanità

Le Usl cercano primari, assistenti, biologi

A Casale si potenzia oncologia, ad Asti ostetricia-ginecologia

Il Bollettino Ufficiale della Regione pubblica oggi i bandi di concorso di Comuni e Sanità che intendono personale (altre di impiego nel settore pubblico si possono trovare nelle singole sedi del Collocamento). Casale Monferrato, dove la lavorazione dell'amianto ha causato numerosi casi di tumore, potenzia l'oncologia; buone possibilità di trovare un posto anche ad Asti. Quattro borse di studio vengono assegnate a Novara e Domodossola, a Verbania occorrono assistenti sociali e terapisti della riabilitazione. Momo cerca un ragioniere e Romagnano un istruttore tecnico.

Alessandria. Azienda Usl 20 (piazza Cavallotti 7, Tortona, tel. 0131/865.338): 1 tecnico di laboratorio, 1 direttore didatti- 1 educatore professionale. Casale Monferrato, Azienda Usl 21 (viale Giolitti 2, tel. 0142 / 434.358-244): 1 primario oncologia, 4 aiuti - oncologia, 1 nefrologia e dialisi, 1 anestesia e rianimazione -, 1 coadiutore sanitario igiene epidemiologica e sanità pubblica; 1 ostetrica supplente.

Asti. Azienda Usl 19 (via Ortanotrofio 5): 1 aiuto ostetricia ginecologia, 1 veterinario, 2 di laboratorio - 1 anatomia, 1 immunoematologia -; 1 assistente radioterapia supplente.

Novara. Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità (corso Mazzini 18): 1 borsa di studio - 12 mesi, 20 ore settimanali - per «Programma per la valutazione e la prevenzione primaria e secondaria patologia polmonare da Pneumocistis Carinii in soggetti Hiv»; 1 operatore tecnico, selezione per chiamata diretta; 1 tecnico di radiologia medica, incarico. Momo, Comune (via Squarini 2, tel. 032) / 926.021): 1 ragioniere economo 6ª qf. Romagnano Sesia, Comune (telefono 0163 / 833.400): 1 istruttore tecnico 6ª qf. Domodossola, Usl 56 (viale De Gasperi 39): 1 borsa di studio per biologi e 1 borsa di formazione tecnica per tecnici di laboratorio per attuazione di misure di controllo delle donazioni di sangue; 1 aiuto di laboratorio analisi supplente.

Torino. Azienda ospedaliera San Giovanni Battista (corso Bramante 90, tel. 68.25.231-291), 11 assistenti incaricati: 1 in odontostomatologia, 2 in radioterapia, 2 in cardiologia, 2 in gastroenterologia, 3 in chirurgia generale, 1 in anestesia e rianimazione. Azienda Usl 4 (strada dell'Arrivore 25/A, tel. 239.96.13): 5 infermieri professionali supplenti. Chieri, Azienda Usl 8 (via Real Collegio 20, M...): 2 direttori sanitari di presidio supplenti; 2 medici prelevatori, tempo determinato. Ivrea, Azienda Usl 9 (via Gramsci 5, Cuorgnè, tel. 0124 / 654.816/896): 1 aiuto traumatologia ortopedia, 1 aiuto traumatologia ortopedia incaricato. Pinerolo, Azienda Usl 10 (via Convento San Francesco 1), incarichi 8 mesi: 5 assistenti - pediatria, 1 cardiologia, 1 neuropsichiatria infantile, 1 radiologia -, 1 biologo, 2 veterinari. Barone, Comune (tel. 011 / 98.98.025): 1 messo-guardia 5ª qf. Orbassano, Comune (telefono 011 / 9036.236-261): 1 applicato videoscrittura 5ª qf o tempo determinato. Villafranca Piemonte, Comune: 1 ragioniere 6ª qf. tempo determinato, selezione pubblica. Torre Pellice, Comunità Montana (sede in corso Lombardini 2, telefono 0121 / 953.131), incarichi per il «Progetto i giovani '95: educatori professionali, animatori, animatori trilingue.

Verbania. Usl 55 (viale Sant'Anna , tel. 0323/541.439): 2 assistenti sociali, terapisti della riabilitazione. **[c. n.]**

Salone LA STAMPA
Via Roma - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Comincia la seconda parte della stagione teatrale per ragazzi

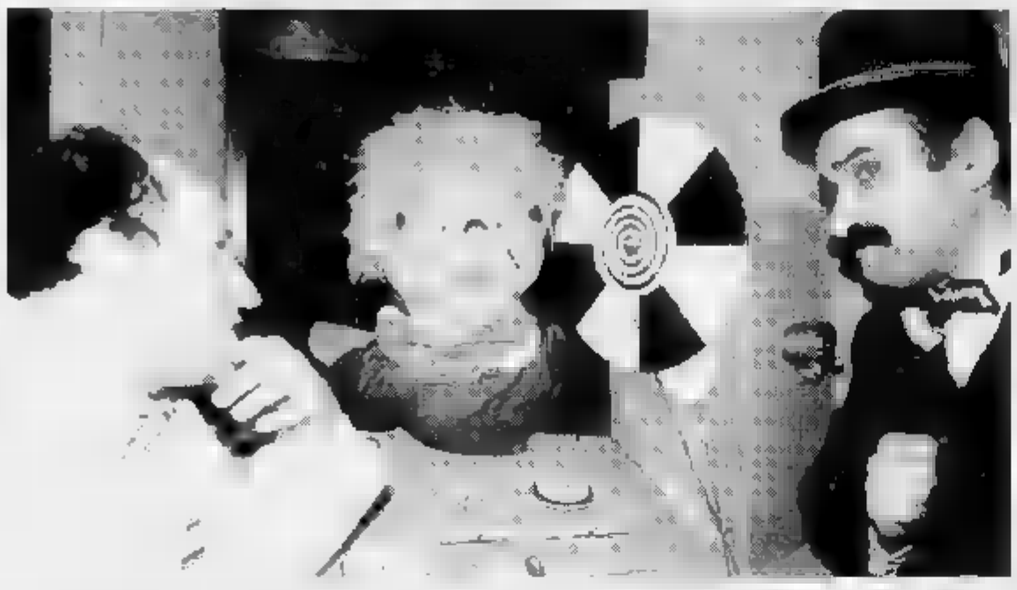
Ritorna «Enfanthéâtre»

Oggi alle 15,30 al «Corso» va in scena «Eppur si muove» della compagnia «Alcuni»
Uno spettacolo interattivo alla cui creazione possono partecipare i bambini

AOSTA. «Enfanthéâtre» atto secondo. Comincia oggi la seconda parte della stagione teatrale valdostana per ragazzi, organizzata dall'assessorato dei Servizi socio-educativi e culturali del Comune di Aosta in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Il teatro per ragazzi riprende con uno spettacolo interattivo, alla cui creazione i bambini partecipano direttamente, «Eppur si muove». Il sottotitolo è «La scuola è un cartone animato». Verrà portato in scena oggi alle 15.30 dalla compagnia «Alcuni» di Treviso, al Corso di Aosta, per la regia di Sergio Manfio.

E' la storia di un professore universitario e del suo assistente, dell'Università delle immagini in movimento, che vogliono costruire un cartone animato con un video. Sul finire della «storia» la cassetta si rompe. La tecnologia si è fermata. Comincia così l'angolo della fantasia. Il finale è a sorpresa, lasciando spazio ai suggerimenti dei bambini del pubblico. Lo spettacolo fa parte di un progetto rivolto ai ragazzi per presentare il mondo del «precinema».

«Eppur si muove» è uno dei tanti spettacoli interattivi presentati nell'ambito di «Enfanthéâtre». Elemento prioritario per gli organizzatori della rassegna. Bruno Giordano, responsabile della biblioteca del Quartiere Dora e ideatore di «Enfanthéâtre» dice infatti: «La mia idea di portare i bambini a teatro è nata dalla voglia di far sviluppare la fantasia dei piccoli spettatori e di farli partecipare attivamente agli spettacoli».



Una scena dello spettacolo «Eppur si muove» della compagnia «Alcuni» di Treviso che va in scena oggi al Corso di Aosta

Nelle intenzioni degli spettatori anche quello di creare nei prossimi anni, partendo dalla positiva esperienza di «Enfanthéâtre», una «Saison culturelle» per ragazzi parallela a quella dedicata al pubblico adulto. Non solo teatro quindi, ma anche musica e varietà per i giovanissimi. Finora però «Enfanthéâtre» non ha attirato soltanto il pubblico dei bambini. Agli spettacoli anche insegnanti e genitori, nelle vesti di accompagnatori, ma anche adulti semplicemente interessati al mondo teatrale che si rivolge ai più piccoli.

La seconda parte di «Enfanthéâtre» si articolerà in 20 spettacoli. Sempre il mercoledì pomeriggio e la domenica mattina, fino a maggio. Tra le compagnie teatrali in scena anche quattro valdostano: il «Groupe approches théâtre», l'«Atemas», il «Teatro del Nord» e il «Teatro d'Aosta».

[sa. b.]

Tv francofone

Lucky Luke in un film oggi su Tsr

Un film di cartoni animati nel pomeriggio di Tsr. Alle 14,25 la rete svizzera trasmette *«La balade des Dalton»* (Francia 1983, 110'), realizzato da Morris Goscinny e Pierre Tchernia.

In serata, alle 20,10, Tsr trasmette una nuova puntata di *«TéléScope»*, dal titolo *«Et le singe croqua la pomme»*. E' un reportage attraverso il quale l'etnologo Hans Kummer, studioso del comportamento delle scimmie, rilancia il tema controverso dell'intelligenza animale.

Alle 20,55 France 2 presenta invece *«Vies en sursis»*, un film televisivo di Giovanni Soldati, interpretato da Anna Galiena, Ray Lovelock e François Marthouret. E' la storia di una dottoressa, che apprende improvvisamente di essere malata di cancro.

Alle 21,05 France 2 presenta *«les grosses têtes de février»*, uno spettacolo di varietà condotto da Philippe Bouvard, che ha come ospiti tutti i migliori comici della francofonia.

Alle 22,40 France 2 manda in onda *«Bas les masques!»*, condotto da Mireille Dumas. La puntata di questa sera, *«Stars éclair»*, si occupa degli eventi mediatici: quelli attraverso i quali giornali e televisioni si occupano per un certo periodo di persone del tutto sconosciute, facendone delle star per la durata di qualche settimana, ma che è, dopo, di questi «eroi per un giorno?».

LA STAMPA AL CINEMA

AOSTA

Corso CHIUSO
Tel. (0165) 35.685
Ore: 20/22
L. 10.000

Giacosa I visitatori
Tel. (0165)
Ore 20/22
Lire 10.000

S. Anna CHIUSO
Tel. (0125) 307.463
Ore 21
Lire

COURMAYEUR
Monte Bianco OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.226
Ore: 21.30
L. 10.000

Des Glaciers OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 949.473
Ore: 20/22
Lire 13.000

CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Ore: 20/22
Lire

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Ore: 20/22
Lire 10.000

Politeama Stargate
Tel. (0125) 641.571
: 19.50/22.10

di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidtz (Usa '94) – Un archeologo decifra una iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo e parallelo N. V. 2h 08' **l'archeologo**

GIORNO E NOTTE

AOSTA

«Vediamoci al bar»

Dal caffè «Nazionale» la trasmissione televisiva di TeleAlpi «Vediamo al bar» si trasferisce al caffè «Boch», centenario locale di piazza Chanoux. Tra gli ospiti di Gianni Torrione, abile conduttore della trasmissione, ci saranno questa sera due artigiani che hanno partecipato alla fiera di Sant'Orso, Massimo Clos e Augusto Francisco; due titolari di un'agenzia di viaggi di Aosta per scoprire dove vanno in vacanza i valdostani: Leandro Enrico, della tipografia Valdostana e Anna Torrione De Grandis, direttrice dei corsi universitari per la terza età. L'appuntamento al bar «Boch», in diretta per TeleAlpi, è per le 20.15.

QUART

Musica dal vivo al Blu Max

Alla discoteca «Blu Max» il mercoledì sera è dedicato alla musica live. Ogni settimana sul palco del locale salgono i migliori gruppi del momento per proporre vari generi musicali, dal rock alla dance. Mentre al «Vecchia blu» Jean Paul Vittone seleziona i vecchi successi della discomusic.

COGNE

Serata danzante con orchestra

Domani sera la discoteca «Abat-Jour» propone una serata di musica dal vivo con orchestra «Trio Lory dance». La serata di musica ospiterà il «Cristina's party». Fino a mezzanotte e ballo liscio, a seguito musica revival.

SAINT-VINCENT

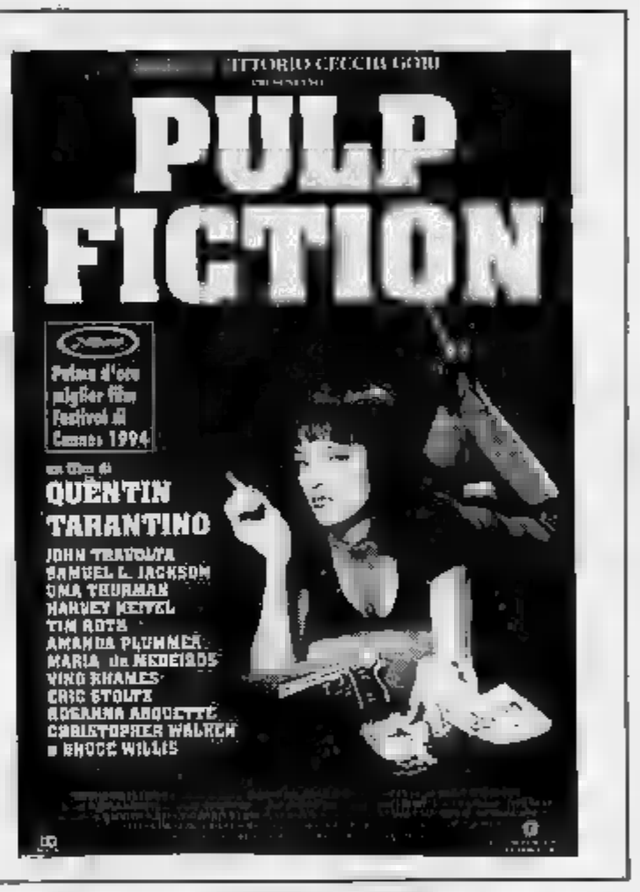
Prevendite per Franca Rame

Ultimi giorni di prevendita dei biglietti per lo spettacolo teatrale che Franca Rame porta in scena sabato sera al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. I biglietti per «Sesso? Grazie, tanto per gradire», per la regia di Dario Fo, si possono trovare alla Promoval, alla Best Record e alla libreria Minerva di Aosta, da Nuovo Mondo a Courmayeur, da Il gatto e la volpe a Morgex, dalla Best record di Saint-Vincent, all'hotel Pierre di Verrès e al centro giovani Calembour di Pont-Saint-Martin.

ALLA «COMPAGNIA DEI MOTORI»

Oggi il blues di Fred James e Mary-Ann Brandon

Fred James e Mary-Ann Brandon fanno tappa ad Aosta nell'ambito del tour che li sta portando nei più prestigiosi locali italiani per far conoscere il loro blues. I due compositori americani sono tra gli artisti più conosciuti del mondo della musica creata in America dagli schiavi negri. I due musicisti e la loro band saranno in concerto questa sera, a partire dalle 22, alla «Compagnia dei motori» di piazza Arco d'Augusto, ad Aosta.



CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
(lire 952 al minuto + Iva)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. so G. Cesare 67. T. 856 521. Ingresso studio cinema **La regina Margot**. Or.: 16,45; 21,30
ADUA corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. C. Saluzzo 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547 007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via San Domenico 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 (Comunali). Or.: 17,15; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Rufiano in paradiso**. 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 8. **Il matrimonio e un funerale**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5, tel. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Grattoni 9. **Tre vedove e un maggiordomo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Solferino. **Il re leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO piazza Solferino. **Occhi nella tenebra**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Solferino. **Una volta erano guerrieri**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **River wild - Il fiume della paura**. Or.: 16; 18,10; 20,20 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 66. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 20; 22,30.
via Bruno Buozzi 999, v. Roma. **Il mostro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,00.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 91. **Balle al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL c. Racconis 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 61, tel. 812.5990. **Sirene**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Vanya sulla 42ª strada** v.o. sottot. Or.: 16; 18; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Terminal velocity**, di Deran Serafian. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**, Viet. 18. Or.: 16,45; 18,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,35.
1 v. Arsenale 31. **Magic. Da zero a mille**. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Belle al bar. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Cenerentola**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nella tenebra**. Or.: 16; 18,10; 20,20;
Roma 336. **Kika**. : 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Lunedì 13 ore 21 in concerto. «Con l'aiuto della Musica» a favore della Croce Rossa Italiana. Comitato di Torino. Fabrizio Murgia pianoforte. Posti a L. 30.000 e 15.000 in biglietteria ore 13 - 19. 8815 241/242. N. Verde 167.807064.
Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino. Ore 20,45 il Teatro Stabile di Venezia Carlo Goldoni presenta **Zeno e la cura del fumo**, di Tullio Kezich, da Italo Svevo. Regia di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun riposo). 517.5245 - 544.562.
ERBA, Corso Moncalieri 241, T. 661.5447. Stasera ore 21 Carola Leone e Salvatore Marino in **La serva del padrone**, di Giovanni Battista Pergolesi. Regia di Walter Lupo. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta commedie brillanti, teatro comico, cabaret, danza, ch piem. Informaz. biglietteria 9-13 e 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **L'industrie da montagne**

Radiodue

12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**, a cura di Katy Pallier
14,30 **Da tel eun poco**, di C. Rossi

Suisse

8,10 **Top models**
Temps présent
10,30 **A bon entendeur**
10,50 **La vie des animaux**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Extrême limite**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Les femmes de cable**
14,25 **Lucky**, film
16,15 **La petite maison dans la prairie**
17,15 **Robinson Crusoé**
17,40 **quantum**
19,30 **Tj-soir**
Télescope
21,15 **Mad**
22,45 **Face à la presse**
23,00 **Tj-nuit**
23,40 **C'est très sp**

Rete 7 Vallee

18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazione**

Primantenna Supersix

12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio Club

8 — **Buon**
9 — **Musica melodia**
10,15 **club nostalgie**
11,30 **«La musica preferita»**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
— **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle

12,30; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
15,15 **Bimbolandia**, cartone animato
17,30 **Dance television**
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Film**

Top Italia Radio

9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
Musica non stop

Tele Alpi

12,40; 19; 22,15 **Alpilive**
13 — **Non solo scuola**, rubrica
15 — **Luisana**, telenovela
16 — **Cantatalia**
17 — **Masà**, cartoni
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
— **Edgar Wallace**, telefilm
20,30 **Vediamoci al bar**, attualità

Aosta Stereo Italiavera

8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **party**
24 — **Mitta Doc**

Radio Valle d'Aosta 101

economici
9 — **Liscio tu libertà**
19,05 **101... Si giocal**
11,30 **Top 60, 70**
della Valle d'Aosta
15 — **Free music sound**
18 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Radio Monte Bianco

— **Golden gate Anni 60**
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
100% di grandi successi
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Reporter

5,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di Luca Attucci

Radio St-Vincent

7,15; 14; 17; 19,40; 22 **Intervallée news**
10 — **Contatto radio**, con S. Mondaini
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi**, con Ange

7,06; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Traffic**
7,30 **L'optimiste**, con Indro Montanelli
11,10 **L'ospite**
13,15 **Digi Italia**, flash locale
17,15 , con Alessandro sa
19,15 **Liscio in allegria** con

● **Eventuali errori e programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte**

Bocce, la Nitri Auto pareggia in trasferta e mantiene la testa della classifica

La serie A1 non è più un sogno

Sui campi del Valpellice Carmagnola i valdostani sono stati costretti all'8-8 dopo essere stati in vantaggio per 8-4. «Abbiamo superato un impegno ostico e mantenuto le distanze dagli inseguitori»

AOSTA. La Nitri Auto supera indenne anche l'ostica trasferta ... campi del Valpellice Carmagnola e fa ... altro importante passo avanti verso la promozione nella massima serie nazionale di bocce per società.

La sfida tra la formazione aostana e i piemontesi ... è chiusa sul punteggio di 8-8. Grazie ai 9 punti incamerati (uno in virtù del bonus), Ducourtil e compagni hanno conservato la leadership del girone.

La serie dei successi parziali per i biancoverdi è stata aperta nella prova a terne da Paolo Contoz, Flavio Ariaudo e Giuseppe Micheletta, che hanno superato Fadigati, Audero e Occhetto con ... punteggio di 9-7. Nella gara individuale Marco Adorno ... avuto ragione di Gamba (13-8), mentre Roberto Favre si è imposto nel tiro progressivo su Occhetto per 26-10. Nella staffetta ennesima prestazione super di Roberto Favre e ... Andrea Peaquin, che hanno totalizzato addirittura 68 punti contro i ... racimolati da Occhetto e Pastre.

Nelle altre specialità supremazia dei padroni di casa. Nelle coppie Lorenzo De Petris e Guido Ducourtil hanno ceduto ... (9-8) a Castellino e Manzo, mentre Adorno si è dovuto arrendere a Manzo nel tiro di precisione (39-37).

Nel punto tiro obbligato Cotto è stato superato da Gamba con il punteggio di 25-23 e nella quadretta Marco Adorno, Flavio Ariaudo, Lorenzo De Petris e Giuseppe Micheletta hanno lasciato via libera ad Ariatello, Castellino, Audero e Manzo (13-8).

La formazione della Nitri Auto comanda la classifica della serie A2 con 126 punti. La squadra valdostana è imbattuta

«Siamo riusciti a mantenere l'imbattibilità - sottolinea l'addetto stampa della società, Ercole Perruchon -, superando indenni un altro ostico ostacolo. Quando ci siamo trovati in vantaggio per 8-4, abbiamo sperato di centrare almeno un pareggio nelle ultime due prove, così da conquistare i tre punti del bonus per il successo, però abbiamo dovuto cedere il ritorno dei padroni di casa. Abbiamo, in ogni caso, tenuto a debita distanza i più immediati inseguitori».

«Il Valpellice Carmagnola si è dimostrato avversario di tutto rispetto - aggiunge Perruchon -. A livello individuale note di merito particolari vanno rivolte a Marco Adorno, sempre capace di esprimersi al meglio, e ai due giovani, Roberto Favre e Andrea Peaquin migliorando partita in partita, giocando ormai consumati veterani. Per il passaggio in serie A1 potrebbe rivelarsi decisivo l'incontro di sabato prossimo».

Nelle altre partite si sono registrate le vittorie degli Amici Chiavazza sull'Alpignano (16-3), dell'Auxilium sulla Pantec (12-7) e del Roverino sulla Cumianese (17-2).

In classifica la Nitri Auto, a quota 126, precede gli Amici Chiavazza (119 punti), l'Auxilium Saluzzo (116), il Valpellice Carmagnola (109), la Pantec (99), il Roverino Imperia (81), la Cumianese (53) e l'Alpignano (51).

Sabato per la Nitri Auto confronto interno contro l'Auxilium, terzo in classifica. In caso di successo, gli aostani metterebbero seria ipoteca sull'ammissione alla A1.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

CAVALLO

Un quinto e decimo posto per Sandra Bizel

L'amazzone valdostana Sandra Bizel ha ottenuto buoni risultati nel concorso ippico nazionale di salto a ostacoli che è stato disputato nell'ultimo fine settimana. Sandra Bizel, in sella a Funny Juper, si è piazzata 5ª nella categoria C2 e 10ª nella categoria C3 di 1° grado.

CALCIO

Pareggio nell'amichevole tra Fenusma e Olimpique

Ferma in tutta Italia l'attività sportiva ufficiale, il Fenusma Casa delle Aste nell'ultimo fine settimana ha pareggiato in una amichevole con l'Olimpique Chateaux per 1 a 1 sul terreno di gioco di Verrès.

TENNISTAVOLO

Stabilite le date dei campionati regionali

Sono stati programmati per il 5 marzo i campionati assoluti di tennistavolo. L'assegnazione del titolo si svolgerà in una prova unica. In due giornate, invece, verrà assegnato il titolo regionale; le partite sono state fissate per il 25 febbraio e il 19 marzo. Per il campionato regionale di serie D1 il 19 marzo e l'8 aprile è in programma la sfida tra Libertas e Coumba Freide.

BOCCE

Assegnato il Memorial Fiorenzo Pozzi

Centoquaranta giocatori hanno partecipato al «Memorial Fiorenzo Pozzi» di bocce a coppie. Si sono imposti Mario Favre e Gino Grossi (Aostana Danubio Assicurazioni), che hanno sconfitto in finale, ... il punteggio di 13-2, Ilario Moscatiello ed Erminio Neyroz (Zerbion). Terzi Costante Arvat e Arturo Gassino (Sovauto) davanti a Sergio Surroz e Ugo Vuillerminaz (Comunale Saint-Vincent).

PODISMO

Disputati ad Arnad i campionati regionali

A Mauro Fogu il titolo di corsa campestre

ARNAD. Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa (società organizzatrice della manifestazione) ha dominato dopo ... chilometri di gara ad Arnad i campionati valdostani di corsa campestre, cui hanno partecipato una settantina di atleti.

Fogu ha chiuso la sua prova in 27 minuti e 5 secondi precedendo di oltre 2 minuti tutti gli avversari: a 2'34" è finito Corrado Hary del Pont Donnas ... terzo Claudio Zemin del Monterosa.

Nella categoria cadetti c'è stata tripletta dell'Avis Pont-Saint-Martin (nell'ordine al traguardo: Igor Cappellin, Dario Nicco e Roberto Bertolini). Tra gli allievi Angelo Vizza dell'Avis Pont-Saint-Martin ha vinto battendo il compagno di squadra Albin Bagnod e Paolo Pozzo del Monterosa. Tra i se... si è imposto Francesco D'Amico del Pont Donnas. Tra gli amatori, alle spalle di Marco Bettassa delle Dora Baltea, Stefano Brunod dell'Avis Pont-Saint-Martin ha vinto il titolo regionale davanti ad Andrea Brunod.

Nella categoria veterani a vincere è stato Michele Attana... del Circolo Guardia di Finanza di Aosta davanti ai colleghi finanzieri Franco Cabras e Luciano Mangano. Tra i veterani Under 50 Carlo Chabod della Sant'Orso Vallée d'Aoste ha preceduto Renzo Musso del Monterosa e Bruno Dialley dello Zerbion. Tra i meno giovani ha vinto Oscar Zanin dello Zerbion su Gianni Junod del Monterosa e Spirito Peirano dello Zerbion.

In campo femminile ... dominata la biellese tesserata per il Pont Donnas Jenny Mainelli. Tra le allieve ha brillato Elena Gagliardi dello Zerbion su Arianna De Masi ed Elisa Chellancin del Pont Donnas.

Tra le cadette Jessica Gamba del Monterosa ha preceduto Elena Perotto ... Elisa Bergagna del Viola.

Nella graduatoria per società, infine, hanno primeggiato il Monterosa, lo Zerbion e tra i giovani l'Avis-Pont-Saint-Martin.

[r. s.]

Mauro Fogu, dell'Atletica Monterosa, ha vinto i campionati di corsa campestre

FONDO

Spettacolo e buoni riscontri tecnici nelle gare di St-Pierre

Il Drink domina a Vetan

Sono state disputate la 60 minuti a coppie e la prova riservata alle categorie giovanili. La società di Aymavilles si è aggiudicata il Trofeo Grand Paradis

SAINT-PIERRE. Lo ... club Vetan Saint-Pierre e la Comunità montana Grand Paradis hanno recuperato a Vetan ... un significativo successo la tredicesima Segra del Fondo e l'undicesimo Memorial Mario Gontier.

Il riscontro tecnico e il successo del Memorial Scattolini a Cogne confermano che le gare a coppie garantiscono spettacolo e ottengono non pochi consensi da parte degli atleti, che accorrono in massa, e del pubblico. E tutto questo nonostante ... sia stata la concomitanza con l'Alpen Cup di Brusson, con i 24 ore di Andalo, con la Coppa del Mondo di Falun in Svezia e con la Dobbiaco-Cortina a cui prendono parte numerosi valdostani.

Il Trofeo Grand Paradis è andato ancora una volta al Drink del presidente Walter Berard, società dotata di una marea di atleti, alcuni promettenti, e di ...ici di valore.

Tra i giovani ha vinto quattro gare il Drink di Aymavilles e due il Gran Paradiso di Cogne in ... «derby» spettacolare tra società confinanti a livello territoriale.

Trentasette staffette hanno preso parte alla ... minuti a coppie a tecnica libera (ridotta a 50 minuti per la pioggia) e 170 concorrenti hanno preso parte complessivamente alla gara maggiore e alle prove individuali giovanili. A vincere dopo poco più di 49 minuti di gara e 9 giri del circuito sono stati Davide Tonini e Gabriele Ghisalfi, con 28 secondi di vantaggio sui due altoatesini del Centro Sportivo Esercito Markus Hesse e Wolfgang Holzner; al terzo posto a 58" i finanzieri Giovanni Venturini (ex campione italiano di staffetta) e Stefano Mottini.

A livello giovanile, spettacolari ... state le gare con partenza in linea. Tra gli allievi sui 5 chilometri Manuel Tovagliari del Drink ha staccato rispettivamente di 49 e 59 secondi i compagni di squadra Maurizio Gontier e Davide Gerbelle. Tra i ragazzi sui 4 chilometri Laurent Clos del Drink, fratello dell'azzurro David, ha vinto e dominato con 1'17" su Denis Trento del La Salle e 1'35" su Nadir Marino del Gran Paradiso.

Nei cuccioli sui 3 chilometri Spencer Cavagnet (figlio d'arte di Fabio, skiman del biathlon azzurro) ha staccato di 3'20" e 3'25" i portacolori dello Sci club Chamolé Laurent Chuc e Matteo Borbey.

In campo femminile, tra le allieve in gara sui 4 chilometri l'aostana del Gran Paradiso Lucrezia Lamastra si è imposta ... 52" su Nicole Charbonnier del Drink e 1'27" su Elisa Poletti del Valgrisenche. Nelle ragazze, che si misuravano sui 3 chilometri, Chantal Savioz del Drink ha vinto con 1'10" ... Viviana Vallainc ... Morgex e 1'36" su Emy Chatrian del Torgnon.

Nei cuccioli femminili, in gara ... i 3 chilometri, Elisa Brocard del Drink si è assicurata la vittoria con 1'36" di distacco su Elisa Bosonetto del Montjovet e 1'53" su Sara Haudemand del Morgex.

[r. s.]

IL PREMIO

PROTAGONISTI AL GIRO DI FRANCIA

I preparativi per l'assegnazione del riconoscimento che ricorda il più forte ciclista valdostano

Arvier aspetta l'erede di Maurice Garin

La festa sarà in onore di Pantani, il «combattente» del Tour

ARVIER. C'è grande fermento ad Arvier e in tutta la Comunità montana Grand Paradis per l'organizzazione della festa per il primo vincitore ... Memorial Maurice Garin da assegnare ogni anno al corridore che nel Tour ... France si segnala per combattività e che firma ... più grande impresa. Questo premio, che verrà consegnato il 17 febbraio a Marco Pantani, è simile al Trofeo Cesare Bonacossa che si assegna ogni anno al Giro d'Italia.

A premiare il vincitore saranno gli organizzatori del comitato ... Arvier che ogni anno avranno un piccolo spazio nel cerimoniale all'arrivo finale dei Champs Elysées a Parigi con la consegna di una caratteristica scultura al vincitore indicato da ... giuria composta dai rappresentanti valdostani e dai più grandi giornalisti ... settore (con coinvolti L'Equipe, Velo, La Gazzetta dello Sport, Tuttosport e altri) e quindi una grande festa con la consegna di un lingotto d'oro. L'appuntamento vuole ricordare lo spazzacamino partito dal villaggio Chez Les Garin di Arvier per fare fortuna in Francia, diventato poi vincitore del primo Tour nel 1903 e di tante altre corse.

Marco Pantani, romagnolo, è stato indicato dalla giuria internazionale come colui che ha «infiammato» l'ultimo Tour, anche ... ... merito sono state rivolte anche a Piotr Ugrumov e Richard Virenque. Pantani sarà festeggiato dalle autorità regionali, della Comunità montana, dal sindaco Walter Riblan e da tutti i suoi concittadini, dal direttore generale del Tour Jean Marie Leblanc, dallo storico ... Tour Serge Laget, da giornalisti specializzati italiani e francesi, da una ...pprestentanza ... Comune ... Lens (città dove Garin si era trasferito e dove morì dopo ... gestito per anni un distributore di benzina).

Agli organizzatori ... questa ultime ore è arrivata anche la conferma di Francesco Moser che sarà presente; il campione si diletterà il giorno dopo in ... giornata sugli sci con il suo amico François Stévenin. Con Pantani, attualmente in ritiro alle Isole Baleari in Spagna, saliranno in Valle anche il direttore sportivo Davide Boifava, il combattivo Mario Chiesa e altri ... compagni di squadra della Carrera Jeans Tassoni.

Venerdì 17 tutti si ritroveranno alle 17,30 all'Hotel Le Clou di Arvier per il buffet di inaugurazione; alle 20,30 ci sarà all'auditorium di Villeneuve la serata aperta al pubblico con ... dibattito moderato ... Gianpaolo Ormezzano sul tema «En attendant un autre Maurice Garin» e con la premiazione; la serata si chiuderà con la cena conclusiva ... Arvier. **[r. s.]**

Maurice Garin è stato il vincitore della prima edizione del Tour de France

MOTOCICLISMO

Il sodalizio valdostano ha aperto le iscrizioni

La «campagna» per il '95 dell'Augusta Praetoria

AOSTA. «Entra nel motociclismo». E' lo slogan con il quale il Moto club Augusta Praetoria lancia ... campagna di adesione al sodalizio per il 1995. La quota associativa alla società aostana, che comprende il tesseramento alla Federazione motociclistica italiana, è di 70 mila lire per i sostenitori, di 35 mila per i soci effettivi e ... mila ... i familiari.

Per l'annata agonistica ... il Moto club Augusta Praetoria avrà ... organico piuttosto consistente, destinato anche a crescere di una cinquantina ... centauri se andranno a buon fine le trattativa aperte con parecchi piloti.

Per la velocità a livello internazionale il sodalizio valligiano potrà contare su Valerio Destefanis, Serafino Foti, Paul Pellissier e Valter Saracco, mentre per l'attività nazionale andranno in pista Manuel Cappelletti, Salvatore Cimieri, Christian Manna, Christian Millet, Andrea Pession, Piero Abate, Francesco Colasanti, Angelo Latona, Rocco Sciascia e Corrado Viola.

Nelle gare ... motocross ... Moto club Augusta Praetoria ... rappresentato da Giovanni Cavatorta, Mauro Moretto, Massimo Carosso, mentre nelle cronoscalate gareggerà Giorgio Chiatello.

Quest'anno il club valdostano incentiverà anche l'attività promozionale. Le categorie esordienti e amatori ... rappresentate da Rocco Abate, Mauro Moretti e Thomas Cappelletti per la velocità; da Luca Bannò, Andrea Prando, Ezio Martinasso e Denis Raviola per il motocross.

Nelle p... ... enduro regolarità, infine, il Moto club Augu... ... Praetoria avrà come portacolori Sandro Caregaro, Christian Pizzuto e Thomas Tarchiani.

[a. c.]

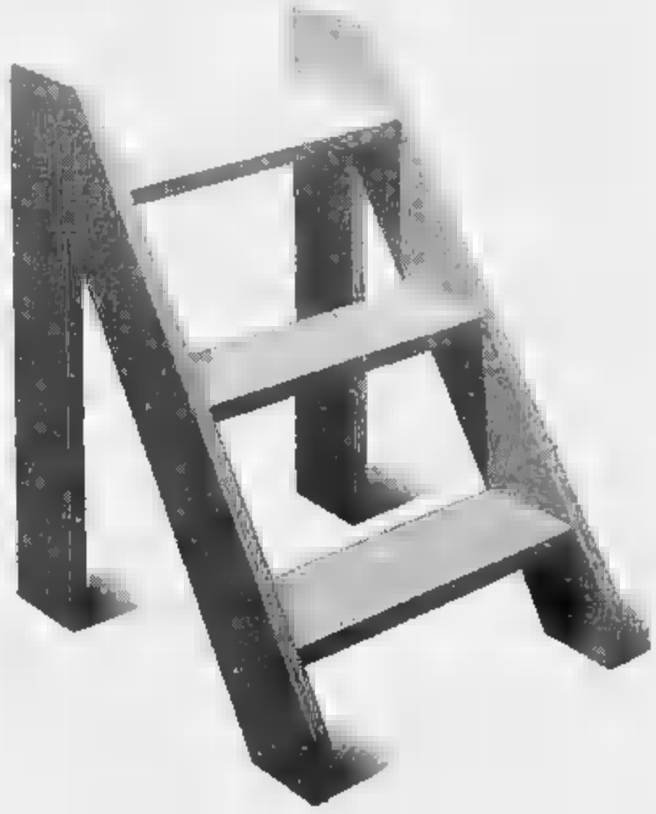
NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
42.250.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante ■ silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 42.250.000 (45.250.000 per la Station Wagon). ■ adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci ■ salite ■ bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



Evoluzione nell'informazione.

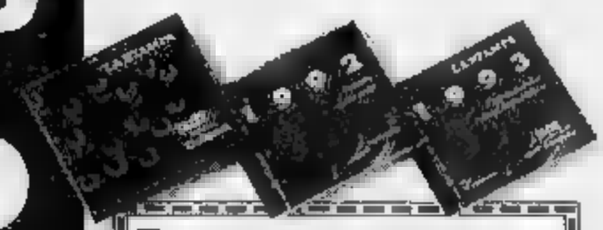
SCS

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia **tutto scienze Compact** della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli **tutto LA STAMPA Compact** della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.



- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale (L. 600.000)

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con declino assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA o cod. fiscale _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Tel. _____

Firma _____

Distribuzione Ing. Piero Magli & Partners Srl Milano (tel. 02/39525198)

Ritagliate e spedite questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig.
Agenzia Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Andrà a dirigere i servizi archivistici

Il ministro dell'Interno ha richiamato a Roma il prefetto Palmiero

Il prefetto Mario Palmiero, a novembre, nei giorni «caldi» del dopo alluvione con l'allora sottosegretario alla Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli

ASTI. Cambio al vertice in Palazzo del governo di piazza Alfieri: su proposta del ministro degli Interni Antonio Brancaccio, il prefetto Mario Palmiero è stato trasferito a Roma, al ministero, con l'incarico di capo dell'Ispettorato centrale per i servizi archivistici. Il suo posto verrà preso dal prefetto Federico Quinto, attualmente «fuori ruolo» presso la presidenza del Consiglio. Palmiero, 57 anni, originario della provincia di Caserta, era giunto ad Asti il 1° settembre '93, un mese prima della visita del Papa, a sostituire il prefetto Alberto Sabatino, chiamato a ricoprire la carica di commissario governativo alla Regione Marche.

Era in predicato di lasciare la sede fin da novembre, quando erano scoppiate le polemiche e le contestazioni sulle responsabilità dei mancati allarme-alluvione: «Avevo chiesto il trasferimento tre mesi fa», si è limitato a commentare ieri.

I nomi, come quelli di Luigi Sciolè prefetto di Cuneo e di Umberto Luochese prefetto di Alessandria, era finito sul registro degli indagati quando i giudici hanno aperto le inchieste e inviato i primi avvisi di garanzia, cominciando proprio dai palazzi governativi.

Giorni caldissimi: mentre ad Asti esplodeva la rabbia degli alluvionati, comparivano i primi striscioni accusatori. Prefettura e Comune si scaricavano a vicenda le responsabilità, il ministro Maroni riferiva al Governo sull'accaduto e le procure della Repubblica sequestravano fax e documenti.

L'«avviso» dell'apertura dell'indagine era arrivato al prefetto Palmiero il mattino di sabato 18 novembre: il sostituto procuratore David Monti ipotizzava i reati di inondazione colposa e disastro colposo.

Il magistrato era andato di persona al primo piano del «palazzone» di piazza Alfieri, accompagnato dal tenente colonnello dei carabinieri Pietro Maggiore e dal tenente Luigi Tarantino.

Alla presenza del magistrato, i militari avevano perquisito lo studio del prefetto. Per due ore avevano esaminato fax, fonogrammi e tutti i documenti sull'alluvione. Era il primo atto dell'inchiesta ancora aperta in attesa delle perizie affidate a tre ingegneri consulenti del tribunale.

Nel pomeriggio, il prefetto Mario Palmiero, insieme con il suo legale, l'avvocato Salvatore Catalano, era poi andato ad Alessandria, a colloquio con il ministro Maroni e aveva messo la sua «disposizione» il suo incarico ad Asti «come forma di rispetto verso la magistratura, per evitare il sospetto di voler condizionare in qualche modo l'indagine in corso». [b. g.]

Dopo la confessione di Brè si stanno anche completando le perizie sulla pistola

La verità è in quel revolver

Nuove indagini per accertare la provenienza della «Smith & Wesson» con matricola abrasa
L'orefice era stato privato del porto d'armi dopo una condanna per lesioni alla moglie

NIZZA. Ogni giorno i carabinieri ricompongono un pezzo di quel mosaico di tormento e follia che ha portato all'omicidio di una dolce signora brasiliana, Ivalcira Paim, 41 anni, all'arresto del marito, Silvio Brè, 63, fino allo strazio delle loro due figlie, Daniela, 14 anni e Silvia, 9, entrambe affidate temporaneamente a un istituto.

L'attenzione degli investigatori è ora puntata sull'arma del delitto: il revolver «Smith & Wesson» calibro 38 special, da cui è partito il colpo mortale. La pistola, con matricola abrasa, era detenuta illegalmente. Com'era arrivata lì, nella villa dei coniugi Brè, a Nizza? Dov'è stata acquistata? Quando e perchè? Anche a questo i militari (del «pool» fanno parte il capitano Nucera, il tenente Tarantino, i marescialli Cocchiara e Dragone) stanno dando una risposta. L'ex orefice, accusato di uxoricidio, si era visto ritirare il porto d'armi, circa tre anni fa, dopo la condanna del pretore di Asti, Emilio Giribaldi per minacce, lesioni e ingiurie nei confronti della moglie. Il giudice gli aveva inflitto 9 mesi con la condizionale. Da allora Brè, tiratore scelto (in gioventù aveva anche partecipato a numerose gare) avrebbe continuato ad esercitarsi, forse proprio con armi detenute illegalmente.

Le verifiche riguardano anche i proiettili: il revolver era caricato a colpi da tiro a segno, realizzati con un impasto di piombo più «morbido» rispetto alle tradizionali pallottole «corazzate» della 38. Per questo il proiettile sparato a bruciapelo, pur risultando mortale, non ha prodotto effetti così devastanti nell'impatto.

Resta ancora da chiarire come mai il boato dell'esplosione non sia stato udito dalle figlie, che in quel momento dormivano al piano superiore: ma, fanno notare gli investigatori, la distanza delle camere dal salottino teatro della tragedia è tale che è possibile che il rumore dello sparo sia giunto attutito.

E' quasi trascorsa una settimana dal delitto. Mercoledì scorso, nella tarda serata, secondo la ricostruzione degli investigatori, Brè sparò alla moglie, addormentata con un divano: un colpo solo, dietro l'orecchio destro, uccidendola all'istante. E allora l'ex orefice, detenuto in carcere ad Alessandria con l'accusa di uxoricidio, ha fornito agli investigatori ed al sostituto procuratore di Acqui, Donatella Nava, due versioni contrastanti. La prima: «Ho trovato mia moglie morta, all'alba. Non so cosa sia successo». La seconda, più recente, che ha il valore di una confessione: «E' vero, sono stato io a sparare, ma l'ho fatto per difendermi. La pistola l'aveva lei e aveva già cercato di colpirmi».

Fin qui la difesa (l'ex orefice è assistito dall'avvocato Giuseppe Gallo, di Nizza).

Una tesi che contrasta con la ricostruzione dei carabinieri. In casa tutto era in ordine: nessun segno di colluttazione. Ivalcira è stata probabilmente uccisa nel sonno: una sorta di esecuzione con quel revolver clandestino.

Franco Binello

Un revolver «Smith & Wesson» calibro 38 special. Ivalcira Paim è stata uccisa con un'arma di questo tipo. Accanto il marito, Silvio Brè, e la vittima (FOTO ANSA-STOLE)

Cortazzone, rogo di sterpaglie nella vigna

Contadino di 77 anni è morto bruciato

Emilio Vanara, morto all'età di 77 anni

CORTAZZONE. Bruciava sterpaglie nella sua vigna, in frazione Vanara. Le fiamme, alimentate dal vento, lo hanno avvolto, soffocandolo e bruciandolo. Ha perso la vita così Emilio Vanara, 77 anni, contadino in pensione, ieri intorno alle 13,30.

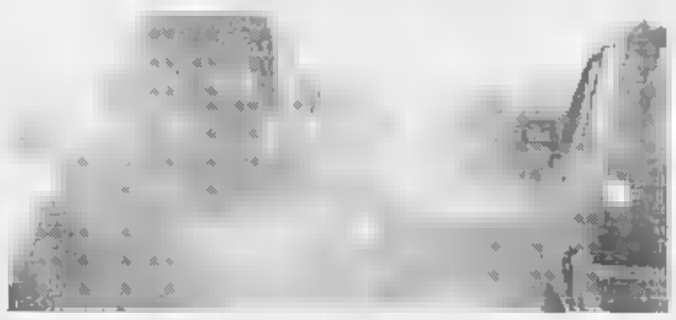
Un vicino ha notato il fumo e ha chiamato i soccorsi. Altri contadini sono giunti per tentare di strappare l'uomo al fuoco, che si è esteso sul fianco della collina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e i carabinieri di Montafia. Per Vanara però non c'era più nulla da fare, i soccorritori lo hanno trovato carbonizzato, steso sulla terra che amava tanto e che aveva lavorato per oltre mezzo secolo.

I vigili del fuoco raccomandano prudenza nell'accensione di fuochi nei campi, ricordando di lasciare focolai incustoditi e cercare di avere a disposizione l'occorrente per tenere sotto controllo le fiamme.

SERVIZIO A PAGINA

Ieri mattina sulla Asti-Alba ad Isola

Nebbia sulle strade incidenti a catena



Auto incolonnate sulla tangenziale a causa della fitta nebbia

ISOLA. Nebbia fitta sull'Astigiano, ieri mattina. La visibilità era ridotta a poche decine di metri, fattore che, unito al ghiaccio sull'asfalto, ha reso particolarmente difficoltosa la circolazione su tutte le strade.

Tamponamenti e piccoli incidenti (nessuno grave) si sono registrati un po' ovunque. Ad Isola, sulla Asti-Alba, una serie di tamponamenti (nella foto), nelle prime ore di ieri mattina, ha coinvolto una decina di mezzi: fortunatamente non ci sono stati feriti.

La strada è stata a lungo interrotta, e il traffico è stato dirottato nell'abitato di Isola.

SERVIZIO A PAGINA 33

Danni alluvione: «sì» del Senato agli emendamenti, ora tocca alla Camera

Aziende e auto entrano nel decreto

Il comune di Asti rafforza l'Ufficio ricostruzione

ASTI. Il Senato ieri ha approvato la trasformazione in legge del decreto sulla ricostruzione relativo alle provvidenze agli alluvionati. Prima del voto finale sono stati approvati tutti gli emendamenti decisi dalla commissione Territorio e proposti dai senatori Matteja e Morando e illustrati durante l'assemblea di sabato ad Alba dopoa la manifestazione indetta dai comitati alluvionati. Ora spetterà alla Camera approvare definitivamente la legge, entro il 17 febbraio, pena la decadenza.

L'emendamento più atteso è quello relativo al pagamento e rimborso a fondo perduto alle imprese alluvionate: si tratta del 20 per cento del danno, sino ad un massimo di 5 milioni. Approvati pure i maggiori stanziamenti per allargare le garanzie per consentire alle banche di concedere più celermente i finanziamenti agevolati alle imprese, per le quali è applicata la defiscalizzazione e spese per il rinnovo degli impianti. Esteso il rimborso per le auto alluvionate anche alle danneggiate e non solo a quelle che sono state rottamate.

Intanto i comuni stanno distribuendo i primi soldi alle famiglie in base ai contributi giunti da Roma. Quello di Asti ha emesso i primi mandati di pagamento. I destinatari dei mandati, una cinquantina, a cui seguiranno gli altri nei prossimi giorni, riceveranno a giro di posta una comunicazione e firma del sindaco, Alberto Bianchino, per l'incasso, presso la tesoreria comunale, dei relativi importi, che corrispondono, al 30 per cento del danno dichiarato e beni mobili e immobili.

Parallelamente all'arrivo dei fondi per l'erogazione degli acconti (circa 19 miliardi di trasferimento e fondo perduto da parte dello Stato) il Comune di Asti ha proceduto ad un ulteriore potenziamento dell'ufficio Ricostruzione.

Il numero dei dipendenti addetti alla redazione delle autocertificazioni, necessaria alla quantificazione dei danni subiti, è stato portato a 16. Gli addetti possono contare sul supporto di 8 postazioni personal computer con programmi informatici appositamente realizzati ed operano suddivisi in due turni, per garantire un orario di apertura al pubblico che va dalle 8 alle 20. Altre persone sono addette alla segreteria e contabilità. Le convocazioni - informa una nota del Comune - procedono secondo un calendario prestabilito, al fine di ridurre per quanto è possibile le attese. In questi giorni ti è giunti alla lettere ed è in preparazione la . Sono già convocazioni effettuate e 1800 le dichiarazioni sostitutive di atto notorio compilate.

Sempre all'ufficio Ricostruzione, prosegue anche l'erogazione dei contributi su impianti termici, elettrici ed idraulici: sono stati emessi oltre 300 mandati di pagamento, per un importo di 405 milioni gli altri sono in preparazione. [r. s. a.]

VENDESI - AFFITTASI

1) **VIA GUTTUARI** - In palazzo in stile liberty luminosissimo alloggio al 2° piano composto da: ingresso - salone doppio - cucina abitabile - due camere letto - doppi servizi. Pavimentazione rifinita con parquette.
L. 248.000.000

2) **VICINANZE P.ZZA VITTORIO** - alloggio completamente ristrutturato ingresso, sala, cucina, camere letto, servizio, sgabuzzino, terrazzo balcone. Cantina e garage.
Richiesta L. 250.000.000

3) **ASTI ZONA NORD** - Stupenda villa indipendente su tre lati disposta su due piani più mansarda finemente rifinita con giardino, cortile viale privato. Composta da: ingresso, salone, cucina, tre camere letto, quattro servizi, lavanderia. Saletta più tavernetta, cantine locali sgombero. Ampio terrazzo su tre lati casa, con aspirapolvere centralizzato. Antifurto su tutte le camere. Videocitofono. Garage doppio. Riscaldamento autonomo. Per informazioni rivolgersi in ufficio.

4) **SAN MARZANOTTO** - In costruzione villa unifamiliare indipendente con terreno di proprietà mq. Composta piano interrato: tavernetta - garage doppio - locale caldaia. P. 1° cucina abitabile - salone - 2 camere letto - doppi servizi. L. 450.000.000

5) **Si affittano alloggi di varie metrature arredati e arredati. Per informazioni rivolgersi in ufficio.**

6) **VALLE ANDONA** - Casa parzialmente ristrutturata indipendente di otto vani più due servizi. Cortile più terreno di 600 mq.
Richiesta L. 198.000.000

7) **FELIZZANO** - Alloggio prestigioso in residence con piscina e campi tennis tinello, cucinino, camera letto, sala, servizio.
Richiesta L. 94.000.000

INFORMAZIONI
CENTRALCASE
Tel. (0141) 530809 Piazza Marconi, 25 - Asti

Anche ad Asti sono giorni di contrasti e polemiche all'interno dell'ex dc

Rocco o Romano? Popolari al bivio

Il segretario Gherlone fedele a Buttiglione, ma precisa: «Il primo interlocutore è la Lega Nord» La sinistra dà battaglia: «Un futuro con i progressisti». Convegno sul federalismo con Speroni

ASTI. Mangiando, Pierpaolo Gherlone, segretario provinciale del Ppi, si è spaccato la capsula di un dente: «Meglio un incisivo che il partito» ironizzava ieri alla vigilia del comitato provinciale fissato in serata e del Consiglio nazionale di domani e dopo.

Che giornate, queste, per i popolari: la «barca» scudocrociata beccheggia tra centro destra e centro sinistra e Gherlone deve lavorare sodo di timone per dimostrare che la rotta è, al contrario, quella del centro e basta. Arenatasi la vecchia «balena bianca» democristiana dal ventre gonfio di tessere, il Ppi risorto dalle sue ceneri è alla vigilia di un'altra dura prova: senza figure carismatiche dopo la morte di Goria, persi esperti cacciatori di consensi (Rabino e Porcellana approdati al Ccd) e amministratori di realtà importanti (Marmo già sindaco di Canelli, finito alla Lega), i popolari astigiani si ritrovano giovani sottotenenti che in questo devono improvvisarsi generali per condurre battaglia forse più grande di loro.

Ieri sera il comitato provinciale era chiamato ad approvare un documento del segretario locale che invita «all'unità del partito» e a «ribadire il ruolo del Ppi alternativo alla sinistra e alla destra».

Gherlone e con lui è compatto l'intero gruppo comunale (Cotto, Arri e Sorbai e, si dice, una larga maggioranza di quello provinciale, solidarizza con Buttiglione e insiste sul ruolo di forza di centro del partito: «Nel Polo del buon governo - incalza - non entriamo. Noi abbiamo rapporti stretti con la Lega che resta il primo e principale interlocutore per la costruzione di un centro moderato. Buttiglione - aggiunge - è stato bravissimo a rilanciare il partito, ma non è stato capito: lui non parla di confluenza nel Polo, ma di dialogo. E con An, dopo il congresso Fiuggi, si può non parlare. Anche con il pds ci ritroviamo su numerosi punti».

Il segretario provinciale fa lo slogan di Marini, che Gherlone inviterà ad Asti il 25 febbraio («Impossibile andare con An, così come appiattirsi sul pds») e annuncia per il 17 del mese un convegno con la Lega su «Federalismo, come perchè» presenti i professori Sergio Pistone e Franco Pizzetti e l'ex ministro leghista Francesco Speroni.

Ma la sinistra del partito non sta a guardare. Certo molte cose sono cambiate dai tempi della vecchia dc, al punto che qualcuno è arrivato a spifferare di bruschi cambiamenti di che hanno confuso scenari consolidati: per esempio il presunto passaggio da sinistra a p a Buttiglione di Sergio Paro, direttore della potente Associazione artigiani: «Tutto falso - si affretta a smentire l'interessato - Io non sono neppure iscritto al Ppi».

Maurizio Dania, ex patto Segni, forse futuro candidato alle Provinciali, tira la volata: «L'avvento di Prodi è un fatto positivo. Sui programmi bisogna tenere conto alleanze vaste - dice - che considerino valori quali solidarietà, l'uomo e nuove regole. la possibilità di realizzare ciò - prosegue - c'è solo a sinistra a partire dal pds, per finire alla Lega più moderata. E lì cercheremo di portare il Ppi. Che ci unità nel partito è un fatto positivo, siamo pronti a fare il salto obbligassero a farlo».

Fieramente anti-berlusconiano è l'ex segretario Leva, su posizioni che si distaccano da Buttiglione, sembrano aggregarsi anche figure «storiche» quali D'Adda, Rebaudengo, Fassino e un rientrante Luigi Rescinito. «Attenzione però - ammonisce Mariangela Cotto - Chi voleva essere destra lo già fatto andando nel Ccd e chi preferiva la sinistra è confluito nei cristiano democratici. Non resta che il centro». Sì, ma con chi?

Franco Cavagnino

A un magistrato occorre l'ufficio

Gli alunni della Leonardo «Il tribunale vorrebbe la nostra aula di disegno»

Il sindaco Alberto Bianchino e la preside Leonardo da Vinci Angiola Bruera

ASTI. Trecento messaggi un solo destinatario, il sindaco Alberto Bianchino. Un pacco di disegni colorati accompagnato da una lettera è stato inviato il primo cittadino dagli allievi della scuola media «Leonardo da Vinci», piazza Catena.

I ragazzini protestano contro la possibilità veder presa in «ostaggio» dal confinante tribunale l'unica aula di disegno: attrezzata, luminosa forse destinata a diventare ufficio (ma del futuro utilizzo si parla per sentito dire).

«Caro signor Sindaco, se la ricorda lei la favola di Pinocchio?» esordisce la lettera sottoscritta da un gruppo di studenti a nome di tutta la scuola e controfirmata dalla preside Angiola Bruera.

«Quest'anno - si continua singolare - quando sono tornato a scuola, ho constatato che un bel numero di aule del primo piano non erano più nostre e mi sono trovato costretto in un locale tetro e buio e con luce sempre accesa. Anche gli allievi dell'istituto d'Arte avevano ragione e i miei professori hanno detto che bisogna collaborare».

Gli «allievi dell'istituto d'Arte» a cui si fa riferimento sono gli studenti della vicina scuola in via Giobert.

A causa del progressivo decremento demografico anche la «Vinci» come altre scuole perde ogni anno alunni: si è così pensato traslocare gli studenti dell'istituto d'Arte in sei locali della media (complessivamente dispone di 15 aule normali e cosiddette speciali, attrezzate in parte a laboratori).

«I miei professori - prosegue il racconto al sindaco - avevano assicurato che il sacrificio sarebbe stato breve, perchè avevano detto i suoi collaboratori. Ora, oltre a non vedere mantenuta quella promessa, rischiamo di perdere anche l'aula di educazione artistica».

Le preoccupazioni si sono manifestate dopo sopralluoghi di alcuni tecnici del Comune. L'aula di disegno (recentemente attrezzata) «confina» infatti con una parte del tribunale. «Dicono serva ai giudici» azzardano i ragazzini. A quel punto il Consiglio d'istituto si è riunito per mettere a punto lettera, sempre destinata a Bianchino.

«Il Consiglio - scrive il presidente Maurizio Dania - stigmatizza la decisione di concedere l'aula in uso al tribunale. La scuola si è già vista sottrarre locali: non deve essere ulteriormente penalizzata, ma posta nelle condizioni di lavorare meglio». Si prosegue ricordando a Bianchino la sua carica di preside alla Goltieri, un «esperto» quindi del mondo della scuola.

Alla «Vinci» riferiscono gli addetti ai lavori, mancano un gabinetto medico, le sale professori, strutture per prendersi cura di quattro ragazzi portatori di handicap (tre dei quali con seri problemi).

«Chi ci ha detto le bugie? - si chiedono gli studenti ricordando la promessa di vedersi le aule restituite - Gli insegnanti o i suoi collaboratori? Noi non abbiamo Fata Turchina: abbiamo un sindaco al quale chiediamo difendere i nostri diritti».

Ieri Bianchino ha incontrato la preside Angiola Bruera: «Il sindaco ci ha rassicurato sotto diversi aspetti - dice - Specialmente sulla volontà di aprire un dialogo scuola. Da parte nostra abbiamo spiegato la grande preoccupazione che ha ispirato quel sovraccarico di lavoro causato al postino».

[m. t.]

ASTI STONATA

Milano più spada per il monumento al «Re buono»

In piazza Cairoli, più conosciuta piazza del «Cavallo», c'è il monumento a re Umberto I, il «re buono», ucciso a Monza nel 1900. Una bella statua equestre, opera dello scultore Odoardo Tabacchi, fusa da un astigiano, Corrado Retta. Il monumento (alto circa 9 metri) è lì dal 1903. Negli anni ha subito qualche danno: i fregi in bronzo che ornano la base e il piedestallo sono parzialmente rovinati, è stato divelto lo stemma sabaudo dalla «prua», e all'Italia guerriera, che sta alla destra del sovrano, manca la spada. Da tempo è rimasta solo l'elsa. Il monarca, poi, è così sporco che sembra in tuta mimetica. Il tutto a due passi dalla casa di Alfieri. **[a. b.]**

Consorzio Asti-Export

Quattro ditte al «Prodexpo» di Mosca

ASTI. Quattro ditte astigiane che fanno parte del consorzio Asti-Export saranno a Mosca, con il patrocinio della Camera di Commercio di Asti, dal 13 al febbraio.

Prenderanno parte alla gna per la valorizzazione dei prodotti commestibili nell'ambito dell'iniziativa «Prodexpo» dedicata agli alimentari.

Alla trasferta moscovita, riferiscono dall'Asti-Export, sono stati chiamate l'azienda Boido di Calamandrana (produzione vini); Gruppo alimentare di Callianetto; Enotria di Tigliole (azienda vinicola); Bramanova Asti (associazione commercianti).

«L'iniziativa - spiegano i responsabili - rientra nel programma predisposto per offrire alle aziende consorziate l'opportunità di esplorare nuovi mercati». La scorsa edizione (gli astigiani partecipano quest'anno per la prima volta) ha registrato la presenza di 500 ditte, 12 collettive straniere e 70 mila operatori. Prossime tappe: Hong Kong, Singapore, Austria e Slovenia. **[m. t.]**

A Mombercelli

Rubata cassaforte in municipio

MOMBERCELLI. Ancora furto in un municipio dell'Astigiano. Questa volta i ladri hanno colpito a Mombercelli, nella centrale piazza Alfieri.

Gli autori del colpo sono entrati nei locali (i carabinieri non hanno rilevato tracce di scasso), e hanno messo a soqquadro gli uffici.

Poi hanno scassinato una cassaforte e hanno scardinato dal muro una seconda: all'interno, oltre banconote per un importo di circa due milioni e mezzo, c'era anche quarantina carte di identità in bianco.

La cassaforte è stata poi ritrovata in località Gabella, nel territorio Belveglio: gli sconosciuti si sono impossessati del denaro, abbandonando i documenti d'identità.

Il furto è scoperto mattino dopo da un impiegato; la denuncia ai carabinieri è stata presentata dal sindaco Renato Canapero.

Nelle settimane scorse era stato «visitato» il municipio di Castell'Alfero. **[r. gon.]**

Chiesti al ministero

Corsi serali per periti all'«Artom»

ASTI. L'amministrazione provinciale ha inoltrato al ministero della Pubblica Istruzione la richiesta dell'istituto Artom di istituire corso serale per periti. La Giunta provinciale ha inoltre deliberato uno stanziamento di 22 milioni a favore dell'istituto professionale per il regolare avvio del (da tenersi nelle stesse aule e laboratori utilizzati al mattino).

L'iniziativa era stata annunciata qualche settimana fa dal preside Gianfranco De Lillo: «Dopo la sospensione - ha spiegato - avvenuta per mancanza di allievi, adesso registriamo continue richieste per guire un diploma e migliorare la propria situazione mondo del lavoro».

Il progetto sottoscritto da Gianmarco Rebaudengo, consigliere delegato ai servizi Socio-Culturali, «Il mercato del lavoro - dice Rebaudengo - chiede tecnici sempre più preparati e qualificati: anche con questa iniziativa, l'Artom contribuisce a formare personale specializzato». **[r. s.]**

IL MERCATINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Asti, bella città peccato quel bunker

«Asti, una città stupenda, ristrutturata anche nelle più nascoste, pulita e brillante nelle vie del centro».

Questo è stato il mio commento di ragazza lombarda al ritorno nella grande Milano, caotica rumori, sporca di smog e trasudata di umidità di edifici fatiscenti, e gremiti di persone.

Non ho chiesto all'amica di cui ero ospite che tipo di amministrazione comunale ci fosse ad Asti, comunque, «complimenti», ho pensato. Eppure, una stonatura nel verde secolare del Bosco dei Partigiani, ricordo molto bene di averlo visitato il sabato mattina, non sono riuscita a dimenticarla; non se definirla «bunker» o «aborto edilizio»: è un'orrenda costruzione tondeggiante, ora tappezzata di orrende lamiere sporche di scritte prive di utilità sociale: evidentemente, qui non è caduto l'occhio del Sindaco di questa cittadina, risorta per volontà e impegno anche dalla acque del Tanaro e di tinte pastello nei muri delle case e nelle persiane che sorridono ai passanti.

Qualche lamiera è già stata divelta con la forza aprendo così un varco verso un luogo oscuro ove si potrebbero annidare siringhe infette o effettuare scambi di droga e dove, non certo figure di innamorati, ma di qualche malintenzionato mostro o violento, potrebbero presentarsi all'improvviso e troppo tardi al bambino che si era allontanato dalla madre, all'anziana signora che porta a spasso il cagnolino e, perché no, ad una turista lombarda la cui gita potrebbe finire proprio lì.

Daniela Colombo, Milano

Mercatino di «Così non

Sono un cittadino che si decide a scrivere dopo l'ennesimo mercatino che si svolge a Nizza Monferrato ogni domenica di ogni mese per denunciare una situazione che sarebbe che i nostri amministratori risolvessero in maniera difinitiva.

Infatti è possibile che ogni mese si debba chiudere la piazza Garibaldi, area dove si svolge la domenica precludendo in questa maniera una ampia zona di parcheggio.

Se di sicuro che presso i vigili urbani sono già state fatte molte lamentele riguardo a questo fatto ma sino ad ora non è stato preso alcun provvedimento in merito e sarebbe ora che anche i nostri amministratori si dessero da fare a regolare la cosa e non facessero sempre orecchio da mercante.

Per non parlare poi dei controlli sulla roba che viene venduta, infatti non si capisce come possa chiunque vendere di tutto cioè non solo roba antica spesso e volentieri roba nuova senza tante storie di fatture e scontrini, dov'è la finanza?

Sono anche venuto a sapere che le persone che gestiscono detto mercatino hanno formato un'associazione e mi piacerebbe conoscere un rendiconto di questa loro attività.

Antonio Rossi

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224. La lunghezza non deve superare le righe.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 855.333
Montemagno: 63.866
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.358
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.770
Monastero (0144)
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 976.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 415.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.446
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 65.046
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 976.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto 112

Asti: 5
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli:
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, telefono 54.605; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *San Pietro*, Alessandria 51, telefono 530.074.
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Anfossino, via XX Settembre
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

GLI APPUNTAMENTI

ECUMENISMO

Incontro Centro San Secondo

«Ecumenis o dialogo interreligioso in Piemonte oggi» è il tema dell'incontro che si terrà oggi al Centro culturale San Secondo. I Convegni culturali Maria Cristina proporranno relatore Stefano Rosso, docente all'università salesiana di Tori S'inizia alle 16,30.

Chiarimenti sulle ultime vicende

L'Arfea, la società alessandri autolinee che svolge servizio nell'Astigiano, terrà stamane una conferenza stampa all'Unione Industriale di piazza Medici. Alle 11 si tornerà a parlare delle polemiche con gli autisti e dei misteriosi sabotaggi che hanno coinvolto l'impresa.

Impara potare

Primo appuntamento oggi dalle 14 alle 16 con il teorico pratico di potatura organizzato dal servizio decentrato per l'Agricoltura della Regione ad Asti, in collaborazione con l'istituto professionale per l'agricoltura «Penna» e istituto di Frutticoltura della facoltà di Agraria dell'Università di Torino. La sede delle lezioni è l'istituto agrario in località Viatosto. Oggi si affronteranno gli aspetti generali della tecnica.

SCUOLA

Incontro alla media Jona

Oggi alle 18 alla media Jona si terrà l'incontro con i genitori studenti di Jona, Don Bosco e Pavese; l'iniziativa è promossa dal Distretto scolastico 68 per contribuire all'orientamento formativo scolastico. Domani, analogo incontro terrà alla «Purificazione».

Domande per soggiorni marini

All'assessorato ai Servizi sociali Comune di Asti si ricevono le domande per partecipare al soggiorno per anziani a Diamarina. Sono previsti due turni (con partenze febbraio e 2 marzo). Informazioni telefonando al 399.405.

Ieri mattina, verso le 8, a causa della nebbia e dell'asfalto viscido

Groviglio di auto a Isola

Sulla statale per Alba, all'altezza del cimitero, in pochi minuti tre tamponamenti
Sono rimasti coinvolti una decina di automezzi. Leggermente ferita una donna

A sinistra, l'autoarticolato uscito di strada dopo il tamponamento. Sopra, una delle auto coinvolte, sotto, Mario Cottone mentre fornisce agli agenti della Stradale di Nizza particolari sull'incidente
(FOTO USBERTONE)

ISOLA. Nebbia e asfalto viscido: un cocktail micidiale che ieri mattina è [illegible] causa di una serie di tamponamenti in tutto l'Astigiano.

Spettacolare, e fortunatamente senza feriti, la catena di incidenti che [illegible] è verificata, poco dopo le 8, sulla statale per Alba, all'altezza del cimitero [illegible] Isola. A pochi minuti l'uno dall'altro [illegible] sono registrati tre tamponamenti che hanno coinvolto una decina di autoveicoli. La strada è rimasta interrotta per circa tre ore: sulla tangenziale, nella direzione Asti-Isola, si è formata una lunga coda che [illegible] luogo dell'incidente arrivava sino [illegible] Marzanotto. Polizia stradale (sul posto pattuglie da Asti e Nizza, coordinate dal comandante Giovanni Busacca) e carabinieri (radiomobile di Canelli), hanno provveduto [illegible] deviare il traffico nell'abitato [illegible] di Isola, fintanto che non è stato possibile rimuovere dalla carreggiata gli automezzi incidentati.

Il primo tamponamento sulla corsia in direzione di Asti, all'altezza [illegible] Ronchi. A quell'ora, la visibilità era ridotta [illegible] metri. Secondo [illegible] prima ricostruzione (ma gli accertamenti della polizia stradale sono ancora in corso), un autoarticolato, condotto da Mauro Arduino, 34 anni, di San Damiano, forse per l'improvviso rallentamento dei veicoli che lo precedevano e per l'asfalto viscido, ha tamponato violentemente un furgone Transit, guidato da Teresa Lano, 51 anni, [illegible] Govone (unica ferita: la prognosi è di 7 giorni per trauma cranico); [illegible] catena, sono state urtate la Croma di Roberto Novelli, 26 anni, di Oviglio e la Prisma di Mario Cottone (il popolare fantino, vincitore dell'ultimo Palio [illegible] Asti). L'autoarticolato è poi finito nel fossato a fianco della strada. Gravi danni ai veicoli.

L'incidente, indirettamente, ha causato un'altro tamponamento sulla [illegible] opposta: Gerber Ickan, 56 anni, tedesco, alla guida di un camion Mercedes, accorgendosi di quanto stava accadendo una trentina di metri davanti a lui, ha frenato, venendo così urtato dal collega Richard Vierling, 44 anni, pure su un Mercedes contro [illegible] finiva un altro camion guidato dal marocchino Ibrahim Oudardour, 28 anni, residente in provincia di Perugia. Infine, poco prima [illegible] questo incidente, tamponamento tra due auto.

[f. la.]

NOTIZIE IN BREVE

NIZZA

Non saranno soppresse le autolinee nel Sud Astigiano

Continueranno regolarmente le corse degli autobus Franchini-Sata nel Sud Astigiano. E' stato infatti risolto con il pagamento del deficit (circa 47 milioni), la spinosa questione che ha rischiato di portare alla soppressione tre linee principali che collegano Nizza con i paesi della Val Tiglione e della Val Belbo. La Provincia ha stanziato metà della [illegible] ed il resto sarà pagato in proporzione dai diciotto Comuni interessati). [e. ce.]

[illegible]

Istanza di libertà per il direttore Repressione frodi

Il direttore della Repressione frodi di Asti, Pietro Gusinu è stato interrogato dal gip Franca Carpinteri: il funzionario, attualmente agli arresti domiciliari, è implicato nell'inchiesta «Dolce notte». Al termine dell'audizione i legali, Aldo Mirate e Pietro Patrisso, hanno presentato istanza di libertà. [r. gon.]

[illegible]

Commerciante fu pagato con assegni scoperti

Salvatore Tesauro, 26 anni, di Borgaro Torinese, ha patteggiato in pretura tre mesi 10 giorni di reclusione per truffa a Mario Garbarino, 54 anni, proprietario del negozio di abbigliamento «Elsi» di Calamandrana. Tesauro aveva acquistato vestiti per [illegible] milioni pagandoli con assegni di [illegible] conto corrente estinto. [r. gon.]

[illegible]

Calunniò un commissario: resta in carcere

Il tribunale della libertà ha respinto il ricorso presentato dall'avvocato Giorgio Provera, legale di Enzo Caputo, [illegible] anni: il commerciante di Castell'Alfero era stato arrestato con l'accusa di aver calunniato un commissario di polizia. [r. gon.]

MONALE

Rubano banconote e argenteria in un alloggio

Colpo da 35 milioni nell'abitazione a Monale del commerciante Carlippolito Neri, 86 anni. Oltre a banconote, i ladri si sono impossessati di oggetti in oro, argenteria. [r. gon.]

[illegible]

Festeggiano il 66° anniversario di matrimonio

Invidiabile record per una coppia di coniugi: Albina Novarino e Desiderio Ghiazza hanno festeggiato [illegible] anni di matrimonio. Ghiazza ha [illegible] anni ed in gioventù era coltivatore diretto, la moglie Albina ha da poco compiuto 86 anni: si erano sposati nel gennaio del '29. I coniugi, originari di Rocchetta Palafea, hanno festeggiato l'anniversario con le figlie Viola [illegible] Olga e i nipoti. [e. ce.]

Respinto dai giudici l'istanza di dissequestro

Villa Randazzo resta «bloccata»

La casa di Domenica Randazzo ed Ercole Armato in regione Murati di Baldichieri

ASTI. Il tribunale del riesame ha respinto il ricorso contro [illegible] provvedimento [illegible] sequestro della villa di Baldichieri [illegible] proprietà dell'ex sostituto procuratore Ercole Armato [illegible] della moglie, l'ex dirigente comunale Domenica Randazzo, già condannata per lo scandalo delle licenze commerciali.

[illegible] collegio di giudici (presidente Carlo Cassano, a latere Giuseppe Diomeda [illegible] Paolo Rampini), ha ritenuto legittimo il sequestro cautelativo dell'abitazione [illegible] frazione Murati (valore approssimativo mezzo miliardo) disposto dal tribunale: per il momento non si conoscono i motivi della decisione. La difesa, avvocato Aldo Mirate, presenterà ricorso in Cassazione.

L'istanza di sequestro [illegible] stata presentata dai legali del Comune di Asti che, insieme ad alcuni commercianti, si era costituito parte civile nel processo. Il gup Giuseppe Diomeda, oltre alla condanna della Randazzo a cinque anni di reclusione, aveva fissato in 187 milioni il risarcimento provvisorio: un terzo circa [illegible] [illegible] destinato all'amministrazione presso cui l'ex dirigente aveva lavorato fino alla primavera '93.

Dopo la sentenza, sono stati quindi bloccati i beni della coppia (che vive ancora nella [illegible] di Baldichieri), procedura che serve conservare le garanzie patrimoniali. Nell'impugnazione, l'avvocato Mirate [illegible] invece che «non sussistevano pericoli di sottrazione dei beni da parte dell'ex dirigente».

Chiuso il primo troncone [illegible] episodi dell'inchiesta-licenze, la procura avrebbe già concluso gli accertamenti della seconda parte di indagini: sarebbero imminenti [illegible] richiesta [illegible] rinvio a giudizio. Oltre all'ex dirigente, nell'elenco di indagati figurerebbero anche ex amministratori coinvolti in altri filoni della TangentiAsti. Il [illegible] marzo a Milano sarà processato Ercole Armato, sospeso nei giorni [illegible] dalle funzioni di giudice di corte d'appello: è accusato di concussione e ricettazione. [r. gon.]

Le fiamme hanno avvolto l'anziano contadino al lavoro nella vigna in frazione Vanara di Cortazzone

Morte orribile nella terra che amava tanto

La coltivava da oltre mezzo secolo. Commosso ricordo del nipote

I vigili del fuoco alla collina «Bertinassa», in località Vanara di Cortazzone, dove Emilio Vanara è stato ritrovato carbonizzato

CORTAZZONE. «Diceva sempre che avrebbe voluto essere sotterrato nella sua vigna. Invece ci è morto». Mario Magnone, ingegnere, sindaco [illegible] Cortanze è scosso. Pallido, si aggira nella vigna in cui ha appena perso [illegible] vita lo zio, Emilio Vanara, [illegible] [illegible] incendio. E' [illegible] terra che aveva coltivato per oltre mezzo secolo, sulla collina «Bertinassa», a qualche centinaia di metri dall'abitato di frazione Vanara, un pugno di case vicino a Cortazzone.

L'incidente ieri, intorno alle 13,30. Emilio Vanara, 77 anni appena compiuti, «Milin» per gli amici della zona, contadino in pensione, celibe, aveva raggiunto la sua vigna e aveva ripreso il lavoro di potatura. Per disfarsi dei sarmenti tagliati ha acceso un fuoco. Nella vigna [illegible] vedono i tralci tagliati ordinatamente raccolti in mucchietti. Stando alle prime ricostruzioni, si è alzato un po' di vento, non forte, [illegible] sufficiente per alimentare le fiamme tra le stoppie e l'erba secca.

In poco tempo la vigna delle «Bertinassa» è diventata un rogo. Emilio Vanara, colto alla sprovvista, spaventato, deve aver tentato di spegnere [illegible] fiamme. E' possibile che il fumo lo abbia soffocato (pare che già soffrisse di disturbi ai polmoni); il contadino [illegible] caduto, sfondando [illegible] filare ed è rimasto [illegible] a terra, preda delle fiamme. Il fuoco ha distrutto un'area piuttosto ampia, lasciando una chiazza bianca di cenere sul fianco della collina.

Nella vigna vicina stava lavorando Giuseppe Croce, che ha notato il fumo. E' corso a dare una mano. Ha avvertito la moglie Angela, che ha telefonato [illegible] carabinieri. Croce e Giovanni Deorsola, che vive nella casetta in cima alla «Bertinassa», hanno cercato di spegnere le fiamme gettandovi sopra della terra. Intanto sono giunti i carabinieri della stazione di Montafia e i vigili del fuoco.

Anche alcuni contadini della zona [illegible] accorsi per dare una mano. Quando è stato possibile raggiungere Emilio Vanara, per l'anziano contadino non c'era più nulla da fare. E' stato chiamato un medico, che ha constatato il decesso.

Emilio Vanara viveva da solo nella frazione, al numero 10; lascia la sorella Frida, 75 anni, che vive con [illegible] nipote, «Milin» amava girare per le colline con il suo motorino, per seguire le partite di tamburello e le feste di paese, sebbene la salute gli desse qualche problema. «Pensare che gli avevamo già trovato posto in una casa di riposo - dice il nipote - ma non ci voleva andare. Staccarsi dalla sua terra era troppo difficile. Ha finito per morirci sopra». [c. f. c.]

Era stato arrestato nel '91 a Cossano Belbo. Assolti quattro astigiani

Spacciatore condannato a [illegible] anni

Aveva due etti di eroina, pagherà anche 50 milioni

Nicola Rulli di S. Stefano Belbo condannato a 8 anni

ASTI. Si è concluso [illegible] una condanna e quattro assoluzioni il processo in tribunale per un traffico di sostanze stupefacenti tra l'Astigiano ed il Cuneese. Un'inchiesta che aveva portato al sequestro di 2 etti di eroina.

Otto anni di carcere e [illegible] milioni di multa [illegible] stati inflitti a Nicola Rulli, [illegible] anni, di Santo Stefano Belbo (Cuneo); [illegible] anni e mezzo di carcere [illegible] 250 milioni [illegible] multa la pena proposta dal pm David Monti.

Rulli è stato condannato per la detenzione della droga e assolto dal reato di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio. La [illegible] imputazione, oltre al concorso nella detenzione di stupefacenti, [illegible] [illegible] ad altre 4 persone, tutte astigiane, che [illegible] [illegible] assolte: Letizia Sini, [illegible] anni, convivente [illegible] Rulli, Rosaria Vitale, 38, [illegible] il compagno Angelo Sini, 43, Lorenzina Ferraris, 32.

Per i tre imputati, difesi dagli avvocati Ferruccio Rattazzi e Aldo Mirate, l'accusa aveva chiesto pene fino a [illegible] anni di reclusione. Un anno e due mesi la pena proposta invece per la Ferraris, la cui posizione dovrà essere riconsiderata per un [illegible] po di imputazione contestato dal pm, in sua [illegible], durante il processo.

L'operazione era [illegible] nell'autunno del '91. Per diversi mesi i carabinieri astigiani avevano fatto la spola fra l'Astigiano ed il Cuneese. Secondo [illegible] confidente, Rulli avrebbe avuto contatti con Angelo Sini e Rosaria Vitale, entrambi prosciudicati.

Il gruppo avrebbe dato [illegible] vita ad una vera e propria banda specializzata nello smercio della droga. Gli inquirenti avevano quindi disposto una serie di intercettazioni telefoniche.

Le prime manette nell'ottobre '91, dopo una serie di appostamenti: [illegible] un cascinale di località Santa Libera, a Cossano Belbo, i militari avevano arrestato Rulli e la convivente, risultata poi estranea: durante la perquisizione, [illegible] rustico, oltre ad [illegible] bilancino, erano stati sequestrati poco più di 200 grammi di eroina purissima: un quantitativo da cui potevano essere ricavate almeno duemila dosi per un valore complessivo di oltre 100 milioni.

Durante il processo [illegible] stati provati i legami fra Rulli e gli astigiani: il pm presentà ricorso in appello. [r. gon.]

La ditta Caserta non comprava neppure più i detersivi per pulire le scuole

Il Comune «divorzia» dalla Pulifer

Sabato incontro decisivo: salta il contratto?

ASTI. Nelle scuole materne ed elementari cittadine arriverà presto una nuova impresa [illegible] pulizie. Il «caso Pulifer», la cooperativa di Caserta che ha avuto in appalto il servizio ma che a breve è destinata a perderlo, si [illegible] risolvendo. Sia il Comune che la ditta puntano a una risoluzione consensuale della vertenza; tuttavia la giunta Bianchino [illegible] esclude, se non si dovesse trovare un accordo, di rescindere unilateralmente il contratto.

Una schiarita sull'intera vicenda si [illegible] avuta lunedì pomeriggio [illegible] municipio, dove si [illegible] no ritrovati gli assessori Grande (Finanze) e Debenedetti (Servizi sociali), i sindacalisti Guariento, Gambino (entrambi della Cgil) e Fonsati (Cisl). Presenti, tra gli altri, anche i legali delle parti: Raviola (Comune) e Bagnadentro (sindacato). Sono state anche ascoltate alcune addette della «Pulifer».

«Dall'incontro sono emerse circostanze clamorose - racconta Rossana Gambino, segretario della Funzione pubblica Cgil - la scorsa settimana era venuta fuori la notizia che da alcuni [illegible] le lavoratrici della Pulifer pulivano le classi solo con l'acqua perchè avevano finito il detersivo. In realtà la verità è un'altra. La ditta non provvedeva all'acquisto [illegible] materiale già da qualche mese: erano le stesse lavoratrici che, per non fare brutta figura verso gli insegnanti, si facevano carico [illegible] acquistare coi propri soldi i detersivi».

Durante l'incontro sono state ricordate anche le ripetute inadempienze di cui [illegible] [illegible] responsabile la ditta non rispettando il capitolato d'appalto. Il sindacato ha ribadito al Comune la richiesta [illegible] rescindere unilateralmente il contratto, [illegible] proprio durante la discussione è [illegible] un fatto nuovo.

La «Pulifer», tramite uno studio legale [illegible] Caserta, ha inviato [illegible] municipio una lettera, controfirmata dal presidente dell'impresa Gennaro Ferrara, per chiedere un incontro al fine di «definire bonariamente il rapporto col Comune». In pratica facendo sapere che intende addivenire a un accordo per interrompere il contratto. La ditta ha pure autorizzato l'Amministrazione Bianchino a pagare gli stipendi arretrati delle maestronze (saranno utilizzati i fondi destinati a coprire il servizio offerto dalla Pulifer).

Il Comune ha indicato la data entro cui dovrà avvenire il confronto [illegible] l'impresa: sabato. Dalla riunione dovrebbe scaturire la soluzione al [illegible] Subito dopo s'inizieranno le pratiche per affidare l'appalto, che durerà fino alla fine dell'anno scolastico, [illegible] una nuova impresa. [l. n.]

Casale, pronta l'ordinanza del sindaco per deviare i camion in autostrada

Traffico «dirottato» d'autorità

Il Comune poi risarcirà gli autisti. Intanto è preannunciato l'arrivo in città di vigili dalla Grecia e dalla Spagna. Studieranno la viabilità. L'iniziativa rientra in un progetto della Cee

CASALE. Sarà risolto d'autorità il problema del traffico pesante, di cui da anni si chiede la deviazione fuori dall'abitato. Il sindaco Riccardo Coppo ha deciso di firmare un'ordinanza in merito. Spiega l'assessore al Traffico, Luigi Merlo: «Alla società autostrada abbiamo più volte chiesto la possibilità di deviare il traffico pesante nel tratto tra i due caselli dell'A26; ma la risposta è sempre stata negativa. Non possiamo più tollerare una situazione del genere. Il traffico pesante che circola nei quartieri crea pericoli. Per cui con un'ordinanza imporremo il divieto di accesso, deviando i veicoli in autostrada. Poi saremo a disposizione dei camionisti per risarcire il costo del biglietto tra i caselli».

Il provvedimento scatterà con l'inaugurazione della nuova «bretella», che devierà invece fuori città il traffico tra la provinciale per Valenza e le statali per Alessandria e Asti.

Proprio questo provvedimento sarà uno di quelli che la polizia municipale di Casale proporrà all'attenzione di alcuni vigili spagnoli e della Grecia. Agenti della polizia municipale di una città greca e di Oviedo, capitale delle Asturie, saranno infatti presto la città per studiare i problemi del traffico. Lo annuncia lo stesso assessore Merlo, spiegando che Casale è stata scelta come città italiana che aderisce al progetto della Comunità europea «Put Pol», cioè relativo ai Piani urbani del traffico e alla polizia municipale. «Presto con una delegazione di agenti della polizia municipale casalese andremo in Spagna, poi in Grecia, successivamente i poliziotti di queste due città europee verranno da noi».

Presto ci saranno vigili spagnoli e greci lungo le strada del centro di Casale

Ma che cosa si propone il progetto comunitario a cui aderisce Casale? «Di studiare nei dettagli i problemi del traffico, non solo limitandosi a programmando il modo migliore di spostarsi in auto, ma analizzando anche una serie di altri problemi che nei piccoli centri stanno emergendo sempre più - spiega Merlo -, perché il traffico non è più un problema delle grandi metropoli: crea maggiori difficoltà soprattutto nelle cittadine, dove aumentano sempre più i problemi legati al rumore, alla mancanza dei parcheggi, all'inquinamento. Problemi che con lungimiranza il Comune ha già affrontato da anni. Perché a Casale dal 1991 abbiamo un piano urbano del traffico, che ha analizzato parcheggi e flussi di circolazione».

Tino Ferraretti

La Polonia «copia» Casale

A Mieleck un'area industriale identica a quella monferrina

CASALE. Nella zona di Mieleck, nella pianura polacca, sorgerà presto un'area industriale simile a quella del capoluogo monferrino sulla strada per Valenza.

Proprio per discutere delle modalità dell'iniziativa l'assessore all'Urbanistica del Comune di Casale, Luigi Merlo, è partito questa mattina, per la Polonia, dove da domani si terrà un vertice tra gli amministratori dell'amministrazione comunale casalese, della città irlandese di Shennon e della stessa cittadina polacca.

I paesi collaborano da alcuni mesi nell'ambito di un progetto di cooperazione varato dalla Comunità europea e che ha la collaborazione operativa dell'Unione industriale di Alessandria e di Torino.

Una delle prime idee proposte da Casale e subito accettata era proprio quella di creare una zona industriale moderna, cosiddetta di terzo livello, che contenesse tutta una serie di servizi per le aziende e che quindi servisse con incentivo per nuovi insediamenti.

Un po' insomma come quella di Casale Monferrato, che è da anni piuttosto ambita. Infatti, i lotti di terreno sono sempre assegnati molto velocemente dall'assessorato all'Urbanistica. Ormai sono oltre un centinaio le ditte collocate nella zona di strada Valenza, dove sono impegnati migliaia di addetti.

E la zona industriale di Mieleck avrà anche un'altra caratteristica, sarà al centro di una zona franca.

Un'area cioè dove ci saranno incentivi per la localizzazione di aziende probabilmente anche con sgravi fiscali. Si tratta di un'opportunità unica soprattutto per le aziende dell'area casalese e del Monferrato di espansione in quelle zone. Per la stragrande maggioranza delle imprese quello polacco è del tutto inesplorato. Insomma, un mercato tutto da scoprire. **[t. f.]**

IN BREVE

CASALE

«Solo una decisione politica la discarica in regione Bazzani»

«La discarica Bazzani non si farà, perché l'impianto non ha alcuna garanzia tecnica, anzi è a rischio» a dirlo è Pierangelo Daffara, presidente del Comitato di Bazzani e che annuncia nuove iniziative dopo che la Regione ha approvato definitivamente il progetto di variante per la realizzazione dell'impianto. «Abbiamo dati sufficienti per stabilire che la decisione presa dalla Provincia e dalla Regione, approvando il progetto, è esclusivamente politica. Il Consorzio ha disatteso le principali indicazioni dati dal professor Cortemilia nello studio che ha svolto per la Provincia». Daffara ha pure preannunciato denunce. **[t. f.]**

SAN GIORGIO MONF.

Frana in strada Pasigliano cominciano i lavori

Si sono iniziati i lavori di consolidamento di strada Pasigliano, franata dopo le piogge di novembre. Costeranno 200 milioni. La strada, che collega la parte alta del paese con Casale, è chiusa da tre mesi. Lunedì la riapertura. **[t. f.]**

CASALE

Danni causati dall'alluvione proroga per l'autodenuncia

Chi ha subito danni dall'alluvione e non ha ancora firmato l'autodenuncia per i rimborsi ha ancora qualche giorno di tempo. Gli uffici Servizi sociali del Comune di Casale resteranno aperti dalle 8 alle 12 fino a venerdì. Chi non firma l'autodenuncia non potrà ottenere l'acconto del 30%. **[t. f.]**

Consultorio

Accuse per le liste di attesa

CASALE. Le donne casalesi sono decise a mettere un freno «ai tentativi di destabilizzazione dei servizi del consultorio». L'accusa è emersa in un dibattito pubblico in cui state segnalate «liste d'attesa molto lunghe che inducono, obbligatoriamente, le donne a rivolgersi a professionisti privati».

Spiega Marinella Migliorini: «Abbiamo deciso di fare un documento contenente una presa di posizione contro questo atteggiamento». Secondo l'accusa l'organizzazione del servizio sarebbe, da qualche tempo, penalizzata con spostamenti di personale, contrazioni di orari e slittamenti improvvisi di prenotazioni.

«Non permettiamo che passino sotto silenzio le lobbies mediche che mirano a favorire il privato - puntualizza la Migliorini - Il contesto è chiaro: se si rende meno funzionale il servizio al consultorio, e si creano le condizioni perchè le donne debbano attendere due o tre mesi per ottenere una visita, si produce scontento e quindi, di conseguenza, si orientano le utenti a rivolgersi altrove».

Il documento sarà divulgato nei vari luoghi di lavoro. «Poi chiederemo spiegazioni all'Usl - aggiunge la sindacalista -. Il consultorio, attivato agli inizi degli Anni Ottanta ha sempre svolto, accanto all'attività terapeutica, anche un'azione preventiva, contando su personale preparato». **[s. m.]**

Domani da Bersano

L'Arcigola «sbarca» in Val Belbo

NIZZA. Domani battesimo ufficiale della «Condotta dei Colli Nicesi», dell'Arcigola Slow Food. «Cerimoniere» sarà il presidente nazionale di Arcigola, Carlo Petrini. Il programma prevede alle 17, la visita al museo Bersano a Nizza. Alle 20 cena al ristorante Da Bardon di San Marzano Oliveto, dove, accompagnare i cibi di tradizione, ci sarà una selezione della migliore produzione enologica della zona, con vini delle aziende Bersano, Boffa, Bruno, Cantina sociale di Nizza, Chiarlo, Guasti, La Barbatella, Scarpa, Valle Asinari. A tutti i partecipanti andrà una copia del volume «La Valle Belbo e le Colline del Moscato» ultimo titolo della collana «Itinerari Slow» di Slow Food editore, che Arcigola ha voluto realizzare per contribuire alla rinascita di una zona di grande interesse paesaggistico ed enogastronomico gravemente colpita dall'alluvione. Il costo di partecipazione all'iniziativa è di 45 mila lire, tutto compreso. Prenotazioni al ristorante Bardon, tel. 831.340.

ACQUI

Morto a 12 anni

Alle 15,30 i funerali di Gianluca

ACQUI. Si svolgono oggi alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di S. Francesco, i funerali di Gianluca Biggio, il ragazzino di 12 anni trovato morto a letto dai genitori sabato mattina.

Ieri, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Donatella Nava, è stata eseguita l'autopsia sul corpo del giovane, per stabilire le cause del decesso. Il perito ha chiesto tempo per presentare le proprie conclusioni.

A detta dei genitori, Gianluca non soffriva di alcuna malattia che possa essere stata all'origine dell'improvvisa morte. Il ragazzo frequentava la 2ª A della scuola media statale «Giuseppe Bella». Fino a due anni fa, aveva militato nella squadra dei «Boys» dell'Acqui rugby e non aveva mai sofferto di alcun particolare disturbo.

Sul decesso resta quindi il mistero: solo gli approfonditi esami da parte del perito nominato dalla dottoressa Nava potranno consentire di fare chiarezza sulla vicenda, che ha commosso la città. **(g. l. f.)**

Avviato il servizio socio-assistenziale dell'Usl nei distretti di Villanova, Villafranca e San Damiano

Una mappa per l'assistenza a domicilio

Dall'affidamento dei minori a rischio alla tutela degli anziani

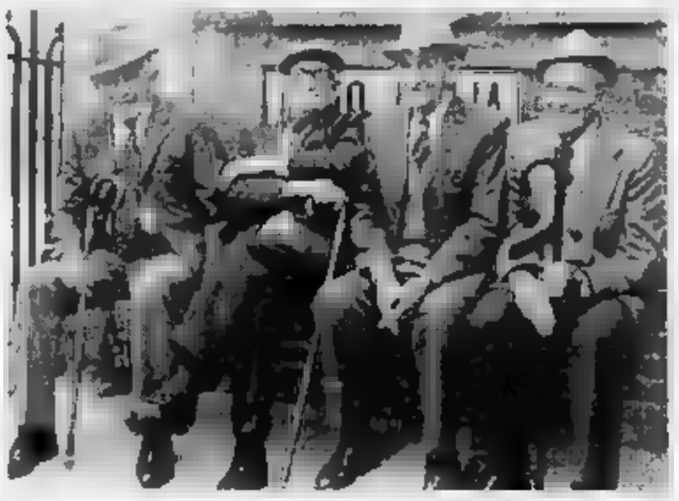
ASTI. Anche nell'Astigiano il servizio socio-assistenziale sta diventando realtà. Nei distretti di San Damiano, Villanova e Villafranca le due assistenti sociali dell'ex Usl 68 sono già al lavoro per rilevare i dati relativi alle esigenze della popolazione anziana, dei non autosufficienti e dei minori a rischio. Stesso tipo di sondaggio è in programma, in questi giorni, nei distretti di Montechiaro e Cocconato; l'ultimo gruppo a diventare operativo, entro fine febbraio, sarà quello di Montemagno, Calliano e Rocca d'Arazzo.

«Il primo passo consiste nel fare la rilevazione dei bisogni. Per ottenere i migliori risultati possibili abbiamo chiesto la collaborazione dei Comuni interessati. Al termine di questo giro informativo si partirà, entro aprile, con gli interventi concreti», spiega Piero Botto, coordinatore del servizio socio assistenziale.

L'Usl 19 è in ritardo di una dozzina d'anni sulla messa a punto della socio assistenza. «Era stato proprio Pietro Ingrao il suo arrivo all'Usl di Asti, due anni fa, a volere che si realizzasse al più presto questo tipo di servizio. Era una persona estremamente concreta, una presenza importante per la sanità astigiana», ricorda Botto.

Nonostante la legge abbia previsto l'accorpamento delle due Usl astigiane in un'unica più grande struttura, per la socio assistenza ha ancora come riferimento l'ambito territoriale della ex Usl 68, esclusa la città di Asti che continua a gestire in proprio i servizi; tutti gli altri Comuni li hanno delegati all'unità sanitaria.

Lungo l'elenco dei settori in cui si esplica tutela socio sanitaria degli anziani non autosufficienti, prevenzione e assistenza dell'handicap, tutela materna infantile e dell'età evolutiva, assistenza economica alle famiglie bisognose di detenuti e delle vittime di delitti, assistenza post penitenziale, adozione e affidamento dei minori, interventi a favore di minorenni soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, inserimento in centri diurni finalizzati alla riabilitazione dell'handicap.



Tra i servizi dell'Usl c'è anche l'assistenza domiciliare agli anziani

«Scopo dei nostri interventi è di dare un aiuto alle persone che hanno questi problemi, ma anche alle famiglie in cui vivono, per cercare di creare un miglioramento delle condizioni di vita o una possibile evoluzione fino alla stato di autosufficienza», spiega Botto.

L'assistenza domiciliare rivolta soprattutto agli anziani ha come scopo quello di mantenere l'anziano più a lungo possibile nell'ambito familiare. «Tutto ciò - continua il coordinatore - è fondamentale per una migliore qualità di vita di queste persone, che non vengono sradicate dal proprio ambiente per essere inserite in un altro a loro estraneo, come le case di riposo; e di questo consegue anche un minor peso economico per la società».

Per ora nella pianta organica del servizio di socio assitenza ci sono 6 assistenti sociali, di cui 2 già operative, e 22 assistenti domiciliari. Il personale mancante sarà assunto a breve. I Comuni che hanno delegato il servizio pagano nel '95 una quota di 9 mila lire per abitante; la spesa media in Piemonte è di 18-25 mila lire. Il costo per i Comuni è destinato ad aumentare non appena il servizio sarà del tutto operativo, presumibilmente entro il biennio. **[bru. m.]**

Entro il 5 marzo le domande per ottenere i contributi della Comunità

Aiuto della Cee al Monferrato

Progetti agricoli e turistici per 28 Comuni

MONTECHIARO. Contributi a fondo perduto fino al 50% per «progetti» che riguardano attività zootecniche, vitivinicole, agriturismo e forestazione. Saranno a disposizione dei residenti nei Comuni inseriti nel piano denominato «obiettivo 5B», i quali potranno accedere ai finanziamenti previsti dalla Cee per impiantare nuove colture, migliorare strutture e attrezzature, valorizzare la produzione.

I tempi sono ristretti: le pratiche possono essere istruite fino al 5 marzo, (le organizzazioni agricole hanno già messo a disposizione i propri uffici). I documenti dovranno essere inviati prima in Regione e poi all'Unione Europea. I bandi saranno resi noti con locandine affisse in tutti i paesi che prendono parte all'iniziativa. Nel nord-Astigiano informazioni si possono ricevere rivolgendosi nei Municipi di Montechiaro, Tonco, San Damiano, Villa San Secondo, Pies, Cinaglio, Cunico, Cortanze, Cortazzone, Viale, Castagnole Monferrato, Settime, Calliano, Capriglio, Camerano, Soglio, Scurzolengo, Grana, Montafia, Corsione, Colcavagno, Roatto, Cisterna, San Martino Alfieri, Celle Enomondo, Cantarana, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito. Nel resto della provincia: Agliano, Antignano, Belveglio, Bubbio, Calamandrana, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cerro, Cessole, Coazzolo, Costigliole, Fontanile, Grana, Isola, Loazzolo, Maranzana, Mombaldone, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero B, Mongardino, Montabone, Montaldo S, Montegrosso, Olmo Gentile, Quaranti, Revigliasco, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta T., San Giorgio Scarampi, Scurzolengo, Serole, Sessame, Vesime, Vigliano, Vinchio.

«Un'occasione da cogliere al volo - spiega Mario Sacco, assessore di San Damiano e addetto stampa dell'associazione Basso Monferrato Astigiano (28 Comuni) - C'è di un po' di tempo. Le domande non possono essere presentate in forma singola, ma tramite un organismo di coordinamento».

La presentazione, aggiunge Sacco, consentirà anche di tracciare una mappa esatta delle risorse economiche. Una dettagliata ricerca dell'architetto Silvio Carlevero (sindaco di Villa San Secondo) ha invece già permesso di stilare un resoconto della ricettività alberghiera (compresi i ristoranti) e agrituristica nelle quattro zone del nord-Astigiano interessate al progetto «5B»: i ristoranti risultano 76 (comprese le pizzerie); 10 alberghi e 11 agriturismi (anche con sola ristorazione). **[m. t.]**

Contestata la formula dai lavoratori casalesi

Una cassa integrazione con «inghippo» alla Saf

CASALE. «L'atteggiamento del liquidatore Stefano Nannerini è gravissimo e provocatorio». I circa 80 lavoratori della Saf contestano l'atteggiamento adottato che «non rispetta quanto pattuito». Secondo il decreto, poi convertito in legge, che prevede la messa in liquidazione dell'Ente cellulosa, di cui la Saf è una delle maggiori aziende, avrebbe dovuto essere presentato un preciso piano di liquidazione entro il 28 gennaio. Ciò non è avvenuto, ma alla data tanto attesa i dipendenti dell'azienda non sono comunque rimasti a mani vuote, perchè una sorpresa l'hanno avuta: il dottor Nannerini ha annunciato che la maggior parte dei lavoratori saranno posti in cassa integrazione, che proprio una cassa integrazione non è; si tratta di un sussidio che ha durata massima di due anni durante i quali si matura nulla (anzianità, contributi etc.).

I dipendenti della Saf di Casale si sono riuniti in assemblea permanente e stamane saranno all'Ufficio del lavoro di Alessandria per un incontro e una manifestazione di protesta pubblica. Oltre alla preoccupazione contingente della liquidazione, quanto inattesa cassa integrazione, il timore è che l'istituto di ricerca venga ceduto dal liquidatore a privati. «Non l'ha mai detto apertamente - spiega Stefano Bisoffi della Cisl - ma molte circostanze e atteggiamenti ci orientano a crederlo». Invece i ricercatori sostengono che «senza l'azienda sperimentale per la pioppicoltura anche la funzione dell'istituto è in gran parte svuotata. Chiediamo che istituto e azienda sperimentale siano passati a un ente pubblico di ricerca, come ad esempio il ministero dell'Agricoltura o il Consiglio nazionale delle ricerche». **[s. m.]**

Intanto è stato presentato il progetto definitivo

Gavonata, anche il Polo contro la futura discarica

ACQUI. L'altro pomeriggio l'ingegner Francesco Melidoro ha presentato al consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti il progetto definitivo della discarica da realizzare nella cava d'argilla della Silea a Gavonata di Cassine. Nei prossimi giorni, l'elaborato verrà depositato alla segreteria del Consorzio, quindi sarà approvato dal consiglio di amministrazione. Seguirà la presa d'atto da parte dell'assemblea dei sindaci, che con ogni probabilità potrebbe essere convocata per la prossima settimana. Tutto passerà poi alla Conferenza dei servizi e alla Regione per l'approvazione definitiva.

Intanto, il Comitato antidiscarica di Gavonata continua la sua attività e si moltiplicano le prese di posizione contro l'impianto. Così, Forza Italia, Alleanza nazionale e ccd esprimono la loro contrarietà, motivando la presenza di falda da cui viene prelevata l'acqua potabile necessaria ad alimentare l'acquedotto che rifornisce Gamalero e la frazione San Rocco. Sottolineano inoltre la presenza, a poche centinaia di metri dalla cava, di vigneti Doc. Non trascurano, infine, l'aspetto paesaggistico: nelle vicinanze c'è il Bosco delle Sorti.

Le stesse motivazioni di carattere economico e ambientale hanno ispirato un lunga lettera aperta inviata dal sindaco di Gamalero, Giuseppe Fornaro, ai colleghi dei 28 Comuni dell'Acquese, al prefetto e alle autorità provinciali e regionali.

Il sindaco solleva una serie di interrogativi ai quali chiede di dare una risposta ai sindaci che negli scorsi mesi hanno individuato l'area di Gavonata per costruirvi il già tanto contestato impianto di smaltimento. Qui dovrà essere smaltita la spazzatura dell'Acquese per quattro o cinque anni. **[g. l. f.]**

Successo ■ Colonia dei modelli autunno-inverno '95-96

L'uomo Zegna ha classe Un marchio in crescita

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

Stile italiano al centro dell'attenzione quest'anno all'Herren-Mode-Woche, il salone internazionale della moda maschile, presentata come la più grande esposizione mondiale del settore con 1804 case espositrici provenienti da ■ Paesi e ■ particolare da Paesi Bassi, Italia, Gran Bretagna e Francia.

La manifestazione semestrale, che si sta ■■■ più affermando fra gli addetti ai lavori come un importante momento ■ conoscenza e di confronto fra produttori e acquirenti, ha avuto infatti come ospite d'onore di ■■■ serie ■ appuntamenti la ■■■ ■ moda Ermenegildo Zegna. Un marchio che in ottant'anni, dagli originari e tuttora attivissimi stabilimenti di Trivero, nel Biellese, ha saputo guadagnarsi spazi sempre più ampi, dalla produzione tessile a quella di articoli e accessori per la confezione, fino all'apertura di negozi di vendita al dettaglio in tutto il mondo. Un'azienda antica, ■■■ anche un'azienda giovane. Gli Zegna ci tengono a sottolineare che all'ultima convention - che si è tenuta a Trivero, le tradizioni innanzitutto - l'età media dei 150 venditori presenti si aggirava sui 35 anni.

Attualmente il gruppo ha le rispettabilissime dimensioni di un'azienda medio-grande con quattro stabilimenti in Italia, tre ■ Svizzera, due in Spagna, tremila dipendenti, e filiali ■■■ a Barcellona, Londra, Monaco di Baviera, New York, Parigi, Tokyo, Vienna, Istanbul, Singapore, Città del Messico e Seul. E ancora, 130 punti vendita, siano negozi Zegna, ■ «shops in the shops», o «corners» nei grandi magazzini, presenti anch'essi in tutto il mondo e destinati, ■■■■ i progetti di espansione, a diventare 150 a fine anno e 200 entro ■ '97.

Uno ■■■ notevole, si sottolinea, ma che permetterà di avere il ■ per cento del fatturato dai negozi e di diffondere il marchio. Sì, perché la dimensione internazionale - l'80 per cento dei ricavi ■■■ dall'estero - non ha affatto snaturato la primitiva vocazione «artigianale» dell'impresa e il suo carattere tipicamente familiare.

Il sogno che ispirò nel 1910 Ermenegildo Zegna, fabbricare tessuti migliori di quelli, leggendari, provenienti dall'Inghilterra, è ancora attuale e così i quattro principi-guida da lui fissati: produzione di qualità con i macchinari più moderni, impiego di materie prime purissime acquistate ■■■ Paesi d'origine, organizzazione perfetta della distribuzione e, infine, caratterizzazione precisa del prodotto finito con il ■■■ chio Zegna.

Un marchio che a Colonia è ■■■ rappresentato dalla ■■■ generazione della famiglia: Gildo, responsabile del settore confezione e retailing internazionale, Anna, che cura l'immagine e la comunicazione, Paolo, che segue la tessitura lana «Ermenegildo Zegna» e la giovanissima Benedetta, coordinatrice dell'attività commerciale degli shops in Italia.

Due confezioni presentate a Colonia. In alto un elegante abito della collezione sartoriale, con la giacca a tre bottoni. ■ fianco un modello della linea soft, particolarmente adatto ai giovani

Due i momenti di spicco: la conversazione internazionale degli stilisti, ospiti Gildo e Paolo ■ Zegna che hanno illustrato le linee guida della filosofia aziendale, e la sfilata delle collezioni autunno-inverno '95-'96 nel padiglione della KHD che l'anno scorso aveva ospitato i modelli di Paul Smith.

Due occasioni per conoscere meglio un modo di fare moda in cui aspetti teorici e applicazioni pratiche sono risvolti della stessa «forma mentis» ■ dove l'ambizione è sempre supportata dalla consapevolezza delle proprie capacità e da quella che ■■■ tempo si usava chiamare classe. Ed ecco le tre collezioni - quella sartoriale, la più classica, la «soft», dedicata ai giovani e la «yachting» per il tempo libero ■ lo sport - pronte a invadere con signorile discrezione anche i mercati russi, in questo momento forse i più ostici, dove gli Zegna si devono accontentare per adesso di piccoli «corners».

L'immagine del made in Italy portato a Colonia dagli Zegna, insomma, ■ vincente senza chiassose esultazioni.

«La moda italiana dopo gli Anni '80 è in crisi?», ha chiesto a Paolo Zegna il giornalista tedesco Klaus-Diter Ohk, moderatore della conversazione. «No, perché abbiamo la capacità e l'elasticità necessarie per adattarci velocemente ai mutamenti». Innovazione o tradizione. La sfida, sintetizza Paolo Zegna, «è saper mantenere ■ calore della famiglia nei rapporti commerciali».

■■■■

Ottimo preconsuntivo delineato dai vertici del Gruppo tessile albese

Miroglio con il vento in poppa

Utile netto di 100 miliardi, patrimonio di 1004, fatturato di 1330. E nel 1995 andrà anche meglio. Entro il '96 due nuovi stabilimenti in Puglia. Al via il «progetto Asia»

ALBA. Continua il trend positivo per ■ Gruppo tessile Miroglio, che nel 1994 ha realizzato un utile ■■■■ ■ oltre cento miliardi (96 miliardi nel '93). I risultati dello scorso esercizio, ancora provvisori (i bilanci definitivi saranno pubblicati solo ■■■ prossimi mesi), sono stati anticipati dai vertici dell'azienda ai circa 160 manager del colosso tessile, durante una riunione svoltasi nella sede di Alba, ■■■■ i dati che confermano il buono stato di salute del gruppo: il patrimonio netto ha raggiunto i 1004 miliardi (era di 891 miliardi a fine '93); sempre dal preconsuntivo risulta una posizione finanziaria netta (differenza tra crediti e debiti) positiva: circa 180 miliardi contro 79,4 miliardi di fine '93.

Nel '94 il fatturato è cresciuto a 1330 miliardi contro i 1290 miliardi del '93 (nel fatturato di entrambi gli anni non è compresa la Ulmia tessuti tecnici tedesca, che è stata ceduta nel dicembre '94).

E le previsioni sono positive anche per il '95: si ipotizza un aumento del 5% del fatturato e ■■■ miglioramento dei risultati economici complessivi. Per il '95 sono previsti investimenti nell'ordine di un centinaio di miliardi.

Alcune cifre relative alla produzione servono a dare un'idea dell'importanza raggiunta dall'industria albese: l'anno scorso sono stati confezionati dieci milioni ■ capi d'abbigliamento e prodotti 80 milioni di metri di tessuto, venduti in Italia e all'estero. I buoni risultati sono ancor più significativi se si considera che sono conseguiti in un settore che è considerato molto difficile.

Ma non è tutto: la Miroglio ha in programma ■ avviare, in primavera, la costruzione di due stabilimenti di filatura e tessitura in Puglia. Si tratta di ■■■ complesso industriale che si vuol far sorgere in provincia di Taranto e che comporterà investimenti per 140 ■■■■. Dovrebbe entrare in funzione nel '96 e dar lavoro a 400 persone. Si ipotizza un fatturato annuo ■ 130 miliardi. Per la holding sarà ■ quarto complesso industriale nel Mezzogiorno. A Galatina ■ provincia di Lecce è già in funzione uno stabilimento di confezioni, mentre due filature sono operanti ad Atella e a Morrodoro, rispettivamente nelle province di Potenza e ■ Teramo.

Gli investimenti interni non fanno perdere di vista l'estero, dove la multinazionale cura da tempo l'espansione.

L'attenzione degli industriali tessili è particolarmente rivolta alla Cina: verso la metà di quest'anno si dovrebbe iniziare la costruzione del primo stabilimento.

Al progetto «Asia», considerato la grande sfida ■■■ Duemila, gli imprenditori stanno lavorando da tempo, ma vi sarebbe qualche ritardo rispetto alle previsioni.

Si parla di una grande stamperia ■ Xiaoshan, nella Cina Sud-Est, in prossimità delle coste ■■■ Mar Giallo, ■ una delle nuove aree industriali.

Nello scorso mese di luglio una delegazione cinese capeggiata dal sindaco di Xiaoshan era stata in visita ufficiale ad Alba ed era stata ricevuta in municipio: si parlò persino di un possibile gemellaggio tra il capoluogo delle Langhe e la città cinese.

La Miroglio che opera con due Divisioni, tessile ■ abbigliamento (confezioni femminili), nonostante la notevole espansione, ■■■ mantenuto la sede nel capoluogo delle Langhe dove è nata nel dopoguerra.

Amministratore delegato del gruppo è Franco Miroglio (parlamentare eletto alle ultime elezioni nelle file della Lega Nord come indipendente, è recentemente passato ■ Gruppo Misto). Presidente della società è il fratello Carlo Miroglio. Direttore generale della divisione tessuti ■ Edoardo (figlio di Franco) mentre la divisione confezioni è diretta da Roberto Ronchi.

L'azienda ha numerosi stabilimenti in Italia e all'estero ■■■ 6150 dipendenti in totale.

Giuseppina Fiori

Da sinistra: Franco Miroglio, il figlio Edoardo e il rag. Roberto Ronchi

La ripresa

Pieno ritmo a Castagnito

CASTAGNITO. Dopo oltre due ■■■ di inattività, è ripresa ■ pieno ritmo la produzione alla «Tessitura 2000» di Castagnito, lo stabilimento del gruppo Tessile Miroglio danneggiato dall'alluvione del 5 e 6 novembre. Nei reparti in cui si producono sedici milioni di metri ■ tessuto greggio all'anno, 160 telai erano stati mandati fuori uso da un metro di acqua e fango del Tanaro. Alcuni sono stati sostituiti, la maggior parte è stata rimessa in ordine.

La ripresa produttiva è avvenuta gradualmente, a partire dall'inizio dell'anno. Da quindici-venti giorni si torna a produrre a pieno regime, con ciclo ■■■ unico. Alla rimessa in funzione degli impianti hanno contribuito molti dipendenti e i volontari.

I danni ■■■ valutati ■ una decina di miliardi, senza contare la mancata produzione.

Quella di Castagnito è una delle tessiture più moderne del gruppo. L'alluvione aveva anche portato via buona parte della strada di accesso alla fabbrica che è ■■■ solo parzialmente risistemato. **[g. f.]**

informazioni utili

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO ASTI E PROVINCIA
Edizione 1995

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente a ditta incaricata dalla **Telecom** ■■■■ provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso il domicilio di tutti gli abbonati della provincia di Asti.
La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi.
La **Telecom Italia** ricorda che il costo della consegna ■ domicilio, fissato d'intesa con ■ Ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 4° bimestre che sarà recapitata agli utenti nel mese di giugno. Pertanto nulla ■ dovuto all'atto della consegna.
Si ricorda inoltre che gli utenti che non intendessero usufruire di questo servizio potranno ritirare personalmente e gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete ■ appartenenza, presso il NEGOZIO **Telecom Italia** di zona.
A tale scopo sarà necessario consegnare i vecchi elenchi e l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che ■ presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.

TELECOM ITALIA

Il Bollettino Ufficiale della Regione pubblica oggi i bandi di concorso ■ Comuni ■ Sanità

Le Usl cercano primari, assistenti, biologi

A Casale si potenzia oncologia, ad Asti ostetricia-ginecologia

Il Bollettino Ufficiale della Regione pubblica ■■■ i bandi di concorso di Comuni e Sanità che intendono ■■■■■ personale (altre occasioni di impiego nel settore pubblico si possono trovare nelle singole sedi ■■■ Collocamento). Casale Monferrato, dove la lavorazione dell'amianto ha causato numerosi casi di tumore, potenzia l'oncologia; buone possibilità di trovare un posto anche ad Asti. Quattro borse di studio vengono assegnate a Novara e Domodossola, a Verbania occorrono assistenti sociali e terapisti della riabilitazione. Momo cerca un ragioniere e Romagnano ■■■ istruttore tecnico.

Alessandria. Azienda Usl ■■■ (piazza Cavallotti 7, Tortona, tel. 0131/865.338): 1 tecnico ■ laboratorio, 1 direttore didattico, 1 educatore professionale. Casale Monferrato, Azienda Usl 21 (viale Giolitti 2, tel. 0142 / 434.358-244): 1 primario oncologia, 4 aiuti - ■ oncologia, 1 nefrologia e dialisi, 1 anestesia e rianimazione -, 1 coadiutore sanitario igiene epidemiologica e sanità pubblica; 1 ostetrica supplente.

Asti. Azienda Usl 19 (via Orfanotrofio 6): 1 aiuto ostetricia ginecologia, 1 veterinario, 2 tecnici di laboratorio - 1 anatomia, 1 immunoematologia -; 1 assistente radioterapia supplente.

Novara. Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità (corso Mazzini 18): 1 borsa di studio - 12 mesi, 20 ore settimanali - per «Programma per la valutazione e la prevenzione primaria ■ secondaria della patologia polmonare da Pneumocistis Carinii in soggetti Hiv»; 1 operatore tecnico, selezione per chiamata diretta; 1 tecnico di radiologia medica, incarico. Momo, Comune (via Squarini 2, tel. 0321 / 926.021): 1 ragioniere economo 6ª qf. Romagnano Sesia, Comune (telefono 0163 / 833.400): ■ istruttore tecnico 6ª qf. Domodossola, Ussl 56 (viale De Gasperi 39): 1 borsa di studio per biologi e 1 borsa di formazione tecnica per tecnici di laboratorio per attuazione di misure di controllo delle donazioni di sangue; 1 ■■■ ■ laboratorio analisi supplente.

Torino. Azienda ospedaliera San Giovanni Battista (corso Bramante ■■■ tel. 66.25.231-291), 11 assistenti incaricati: 1 in odontostomatologia, 2 in radioterapia, 2 in cardiologia, 2 in gastroenterologia, ■ in chirurgia generale, 1 in ane■■■ e rianimazione. Azienda Usl 4 (■■■da dell'Arrivore 25/A, tel. ■■■.■■.13): 5 infermieri professionali supplenti. Chieri, Azien■■ Usl 8 (via Real Collegio 20, Moncalieri): 2 direttori sanitari di presidio supplenti; 2 ■■■ prelevatori, tempo determinato. Ivrea, Azienda Usl ■ (via Gramsci 5, Cuorgnè, tel. 0124 / 654.815/896): 1 aiuto traumatologia ortopedia, 1 aiuto traumtologia ortopedia incaricato. Pinerolo, Azienda Usl 10 (via Convento di San Francesco 11, incarichi 8 mesi: 5 assistenti - ■ pediatria, 1 cardiologia, 1 neuropsichiatria infantile, 1 radiologia -, 1 biologo, 2 veterinari, Barone, Comune (tel. 011 / 98.98.025): 1 messo-guardia 5ª qf. Orbassano, Comune (telefono 011 / 9036.236-261): 1 applicato videoscrittura 5° qf e tempo determinato. Villafranca Piemonte, Comune: 1 ragioniere 6ª qf, tempo determinato, ■■■ lazione pubblica. Torre Pellice, Comunità Montana (sede in corso Lombardini 2, telefono 0121 / 953.131), incarichi per il «Progetto ■■■ i giovani» '95: educatori professionali, animatori, animatori trilingue.

Verbania. Ussl 55 [■■■ ■ant'Anna 83, tel. 0323/541.439): 2 assistenti sociali, 2 terapisti della riabilitazione. **[c. n.]**

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante ■■■ colta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA R.C.S. LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

COMUNE DI BUTTIGLIERA D'ASTI
PROVINCIA DI ASTI

Pubblicazione e deposito della III variante al Piano Regolatore Generale Comunale

Il Sindaco vista la L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18 luglio 1989 n. 16/Urb

AVVISA

che con deliberazione Consiliare n. 93 del 23 dicembre 1994 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto definitivo della III variante al PRGC, che gli atti relativi vengono pubblicati per estratto ■■■ Pretorio e contemporaneamente depositati presso la Segreteria per 30 giorni consecutivi dall'8 febbraio 1995 al 10 marzo 1995.

Chiunque può prendere visione del progetto.

Buttigliera d'Asti, 6 febbraio ■■■

Il SINDACO
■■■ Luigino

Il SEGRETARIO COMUNALE
Naj Gianluigi

Per la pubblicità su LA ■■■■■

BK publikompass

Rag. PAOLO BELLO Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca, 3 - 14100 Asti
Tel. (0141) 592.222

Un giro in giostra coi Grucci

Carnevale al Luna Park con LA STAMPA

due biglietti al prezzo di uno

ECCO LE ATTRAZIONI
dove consegnare questo annuncio

autoscontro acquatico • telecombattimento • gabbie volanti go-kart • autoscontro • dus monster • autoscontro bimbi • mini avio • giostra bicibi • trenino bimbi • baby kart • mini autoscontro • mini-seggiolini • giostra dragbetto • solo giochi castello incantato • labirinto cristalli.

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni (in pagherà un biglietto ricevendone un omaggio un altro)

L'iniziativa non è valida la domenica.

Un invito alle giostre leggendo «La Stampa»

ASTI. Un invito al Luna park. Lo offre l'edizione astigiana de «La Stampa» fino alla fine di febbraio, in accordo con un gruppo di giostrai che hanno installato le loro attrazioni nella piazza d'Armi (zona viale Pilone) in occasione del Carnevale. Il luna park aprirà ufficialmente domenica, anche se buona parte delle attrazioni sono già in funzione da una settimana, e rimarrà ad Asti fino al 7 marzo.

L'invito (come quello stampato qui sopra) sarà pubblicato dal nostro quotidiano tutti i giorni, tranne la domenica. Consegnandolo alla cassa di una delle giostre in piazza d'Armi indicate nell'annuncio e acquistando un normale biglietto, se ne potrà ottenere un altro in omaggio.

L'orario di apertura del Luna park è dalle 14,30 alle 21 nei giorni feriali; dalle 14,30 alle 23 nei prefestivi e festivi.

L'area sarà servita dalla linea 7 del servizio di autobus urbani: per l'occasione sono state previste anche fermate pomeridiane straordinarie.

I giostrai hanno inoltre distribuito buoni sconto per alcune attrazioni.

Il gruppo dei «Vita Nova» ha inciso un cd per la Fonit

Rock made in Villanova con Vasco come ispiratore

I «Vita Nova»: da sinistra, Franco Genchi, Pino Romanelli batteria, Davide Ferrari, bassista e compositore, Maurizio Primavera, chitarra e testi, Davide Accossato, tastiere

VILLANOVA. «Vietato perdere» è l'indicazione che dati i cinque ragazzi del gruppo musicale «Vita Nova»: e lo stesso slogan hanno battezzato anche l'incisione in distribuzione alla fine del mese, la prima della loro carriera.

Determinati, ma soprattutto amici, i «Vita Nova» sono: Franco Genchi, 26 anni, cantante, Pino Romanelli, 25 (batteria), Davide Ferrari, 25 (bassista e compositore), Maurizio Primavera, 25 (chitarra e testi), Davide Accossato, 22 (tastiere).

Ferrari, Genchi e Romanelli abitano a Villanova, Primavera a Accossato a Valfenera.

Insieme suonano dal '92. Un esordio felice: partecipano alla rassegna «Born to sing», registrano un paio di pezzi, collaborano con Danilo Amerio, arrivano alle selezioni per il concorso «Sanremo famosi», dedicato ai giovani talenti.

Nel frattempo i ragazzi (occupati in diverse attività) si «fanno le ossa» nei locali dell'Astigiano: «Le radici sono diverse per ognuno di - affermano - Chi ha più cultura musicale ama il blues e il jazz, di solito però i riferimenti Antonacci e Vasco. Le ispirazioni comunque sono tutte nostre».

Come gli arrangiamenti. «Vietato perdere» giudicato dagli esperti del settore un buon prodotto: tecnicamente riuscito, atmosfera e grinta. Registrato uno studio Savona, verrà distribuito dalla Fonit Cetra.

«La collaborazione la Fonit - raccontano i Vita Nova - è arrivata dopo colloquio a Milano nel settembre dello con Abbiamo incrociato le dita: andata bene».

Ora continuano a incontrarsi tre o quattro volte alla settimana per le prove delle prossime esibizioni. In attesa accompagnare l'uscita di quel «figlio» tanto desiderato, pubblicato in cassetta .

Della partecipazione emotiva con cui è stato prodotto, testimonio la dedica che i ragazzi rivolgono Donato Simona Genchi, fratello e nipotina di Franco il cantante, morti nel '93 per una fuga di gas a San Paolo Solbrito. [m. t.]

DICONO DI LUI

Il manager in pensione ora racconta la sua vita

Giovanni Bosia ha 71 anni

E' ha di cose da raccontare Giovanni Bosia, nato ad Asti nel 71 anni fa, sposato, con un figlio. Ezio, medico dentista. Bosia ha lavorato come manager nell'industria, nelle Marche, a Cremona e poi a Torino, dove era direttore commerciale marketing della Turbano. Ha insegnato all'Ipsoa di Milano, ha tenuto conferenze all'università di Urbino. Da ragazzo ha praticato l'atletica leggera.

La sua è un'antica famiglia astigiana, di cui ha trovato tracce fino al 1700. Suo padre era scultore del marmo. Tra ricerche genealogiche e il vissuto che gli ha procurato la guerra partigiana e la professione, ha messo insieme materiale sufficiente per vivere di ricordi. Ma Bosia è un uomo attivo, disponibile la gente, sorride volentieri anche se non direi di avere un carattere scontroso e di essere pessimista. Presta la sua opera all'Utea, università della terza età (è nel Consiglio direttivo) come assistente in 5 corsi: letteratura europea, filosofia, scienze sociali, storia contemporanea e inglese.

E' un accanito lettore: «Leggo soprattutto testi di filosofia e scientifici - dice - ma mi sono formato sui classici americani, Faulkner, Dos Passos, Steinbeck, Hemingway. La mia passione, oltre allo scrivere, è la matematica, che considero la za delle certezze. Amo mare e nuotare».

Nel 1986 ha cominciato a scrivere, incoraggiamento di Giacinto Grassi. Ha pubblicato quattro libri: «Aspettando la sera», poesie, 1989; «Il delle parole», poesie, 1993; «Racconti brevi», 1993, narrativa; «Traghetto al crepuscolo», 1994, poesie con prefazione dell'attore Renzo Arato. Gli scritti, quasi tutti autobiografici, riguardano esperienze nella Resistenza e la sua filosofia, pirandelliana, della vita.

Ha vinto alcuni premi letterari: 1° al concorso nazionale delle Università della terza età nel '90; 1° al Pavese» di Chiusa Pesio; premio per la sezione «ambiente» al «Garcia Lorca» di Torino.

Armando Brignolo

GIORNO E NOTTE

MONCALVO
Cantanti in gara con il karaoke

Appuntamento settimanale col karaoke, stasera, al bar Roma di piazza Garibaldi a Moncalvo. Cantanti in gara dalle 21,30.

ASTI
Replica di «Basta vincere»

Stasera il cinema Bosco replicherà il film «Basta vincere» di William Friedkin proposto ieri nell'ambito della rassegna d'essai. La proiezione è fissata per le 21,30. Costo del biglietto: 7 mila lire (5 mila ridotti). E' possibile acquistare la tessera abbonamento agli spettacoli: costa 30 mila lire.

VIGLIANO
Scotti-Carlucci pro alluvionati

Si terrà venerdì sera la manifestazione di solidarietà a l degli alluvionati con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci. La serata sarà ospitata al «Symbol» Vigliano. Per la prevendita dei biglietti (costeranno 15 mila lire) rivolgersi ad Asti al bar Gabry, via Artom 1, Orizzonte Musica, piazza Statuto 19, Foto Billi, corso Savona 265. A Cocconato: ristorante Regina.

COSTIGLIOLE
Portacomaro

Sono aperte a Costigliole le prenotazioni per partecipare, sabato alle e domenica alle 12, al terzo appuntamento della rassegna enogastronomica «Le Pro loco castello». In cucina ci saranno i cuochi di Portacomaro. Il menù (28 mila lire, tutto compreso), proporrà come piatti «forti» il risotto alle erbe e il fritto misto alla piemontese. Pre prenotare telefonare 966.943 (municipio) oggi e do- dalle alle 13 e dalle 14 alle 16,30; venerdì: 9-13. Sabato e domenica telefonare al 966.289 (castello).

ASTI
Duo pianistico per il Siac

I pianisti Emilia Giribaldi (astigiana) e Alberto Ricci (alessandrino) suoneranno venerdì palazzo Ottolenghi. Il concerto, fissato per le 21,15, si svolgerà nell'ambito della stagione organizzata dal Siac. Ingresso libero (si accettano offerte).

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 594.147
Or.: 18/20/22.30

Politeama — **Stargate**
Tel. 530.080
Or.:
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Ritz — **Camerieri**
Tel. 530.088.
Or.: 20,05/22,30
Lire 9000/6000
di L. Pomarici, con P. Villaggio, D. Matamoros, M. Massari (Italia '94) — Storia, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' — Comico

Nuovo Splendor — **Once warriors**
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
L. 9000/6000
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel.) — Una d discendente di guerrieri , cerca di salvare l'onore della famiglia lottando degrado, violenza e ubriachezza del marito. V. M. 14. 1h 40'

Pastrone
Tel. 557.667
Or.: 17,30/19,45/22
OGGI RIPOSO

Don — **Basta vincere**
Tel. 410.858
Or.: 21,30
L. 7000 / abb. 30.000
di W. Friedkin, con N. Notte, S. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket corre giocatori per risollevare la : come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' — Comm.

Balbo
Tel. 534.880
; ult. 22.30
L. 8000/7000
CHIUSO

NIZZA

Aurora
Tel. .458
Or.: sp. 15'
OGGI RIPOSO

Lux
Tel.
Or. 14,30; 22,30
L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Sociale — **Film a luci rosse**
Tel. 701.496
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Verdi — **Film a luci rosse**
Tel. 701.458.
Or.: sp. 20
Lire 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo
Tel. 975.124.
Or. sp. 14,30; ult. 22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 575.016.
Or. sp. 16,30; ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Splendor
Tel. 982.268. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA

CINEMA E' GRANDE SCHERMO

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
AL 144 66 0919
(lire 952 al minuto + Iva)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. Rassegna erotica: **La regina Margot** Or. 16, 18,45, 21,30

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi Italia

AMBRA v. G. Soluzzo 72. 210.965. Italia **MULTISALA** c. Emanuele II, tel. 547.007. Sala 1: **Stargate**. Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30. Sala 2: **Forrest Gump**. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 3: **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. T. 561.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.119. **Clerks (Commessi)**. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45; **C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a. **In paradiso**. Or.: 15,50, 18,05, 20,20, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CRISTALLO v. Gobetti 5, tel. 550.7100. **Timecop - Indagine dal futuro**. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto**. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

ELISEO GRANDE piazza Solferino. **Il re leone**. Or. 15,10; 17, 19,50, 20,40.

ELISEO BLU piazza Solferino. **Occhi nella tenebra**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

p. Solferino. **Warriors - guerrieri**. Or.: 16, 20,20, 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. **The river wild - Il fiume della paura**. Or.: 15, 18,10, 20,20, 22,30

ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 20, 22,30

ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. . **Il mostro**. Or.: 15,15, 17,40, 20,10, 22,30

FARO v. Po 30, T. 817.30.23. Riposo.

FIAMMA Trapani 57. **Belle al bar**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5956. **Sirens - Sirene**. Or.: 15, 16,50, 18,40.

KONG v. S. Teresa 5, T. 534614. **Vanya sulla 42ª strada** v.o. sottot. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

LILLIPUT v. Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30.

LUX Gall. San Federico **velocity**. Or. Deran Serafian. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. **Pulp Fiction**. 18 Or. 16,45, 19,30, 22,15.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **succedera anche a te**. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 16,15, 18,30, 20,30, 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask. Da zero a mito**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 22,30.

OLIMPIA 3 v. Arsenale 31. **Belle al bar**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

via XX 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Ver. 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina. **Camerieri**. Or.: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.

via Acqui 2. **Occhi nella tenebra**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22.

via Roma 336 . Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Lunedì 13 febbraio ore 21 **Anti warri** in concerto. «Con l'Arte della Musica» a favore della Croce Rossa Comitato Torino. Fabrizio Murgia pianoforte. Posti a L. 30.000 e 15.000 in vendita alla bigl. ore 13 - 8815.241/242. N. Verde 167 807064

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abb. Teatro Stabile di Torino. Ore 20,45 il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta **Zeno e la cura del fumo**, di Tullio Kezich, da Italo Svevo. Regia di Marco Sciaccaluga, con Gilberto Bosetti e Marina Bonfigli. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. . Tel. 517.6246 - 544.562.

ERBA. Corso Moncalieri 241, T. 661.5447. Stasera 21 Cinzia Leone e Salvatore Marino in **La serva del negro**, di Duccio Camerini. Regia di Walter Lupo. Stag. 1994-95. In abb. 7 spett. a scelta: commedie brillanti, teatro contemp., cabaret, danza, teatro in piem. Informaz. e prenotaz. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
20,30 **Un tocco classico**
21,30 **Cronaca un processo**
22 — non stop
22,30 **Tg 4**
Tg4
23,30 **Video top**, musicale
2 — **Tg 4**

Telestar
20 — **Tg 5**
20,30 **La lunga notte di Entebbe**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bollissime di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Soul night**
22 — **rabili creature**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **video**

Telecity
19 **Sampei il ragazzo pescatore**
— **Punta alle 8**, sit. comedy
20,30 **Le due signore Granvillas**
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy Dance**

Quarta Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guerre in diretta**, rubrica
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quinta Rete
— **Quinta news**
19,30 **Pinocchio**
20,20 **Torino magica**
20,30 **Accadde una notte**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
17,30 **Il pirata sono io**, film
18,30 **Fiori di zucca**
20 — **Cartoni**
La grande rapina, film
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Gli ultimi giorni di Salem n. 1**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Franco Rosso**, basket
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **barbutin**

G.R.P.
19,45 **Ia Chan**, telefilm
20,45 **di pallavolo**
— **Rubrica cartomanzia in**
Arianna
23,10 **GRP monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Go' di testa**, rubrica
1,30 **Parole e musica**, film
3,30 **I Barkeleys di Broadway**, film

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Piazza affari**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**
22,30 **solo noia**

Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Il Regionale**
20 —
20,30 **Il grosso rischio**, film
22,30 **Donne e motori..., il ruolo della donna nel mondo del lavoro e nella vita sociale**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

T Piemonte
20,40 **Napoli... serenata calibro 9**, film
22,20
22,40 **Informasette**
23 —
23,40 **Intermissatti**
24 — **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**
1,50 **Conviene bene l'amore**
2,15

errori e variazioni nei programmi dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Calcio Eccellenza, domenica è ancora campionato con uno scontro al vertice

Ripresa difficile per l'Asti

Arriva il Borgomanero diretto concorrente per il primo posto. Nel girone di ritorno i biancorossi ospiteranno anche Verbania e Oleggio. Ma è un torneo anomalo, con troppe soste insidiose

ASTI. Riprendono domenica i campionati di calcio bloccati, come tutti gli altri sport, dopo i fatti avvenuti allo stadio di Marassi prima di Genoa-Milan.

La nuova sosta ha contribuito a segnare una stagione decisamente anomala: prima l'alluvione, poi la pausa natalizia, quindi le neve hanno fermato più volte i tornei, con disagi per le società e calendari stravolti.

Così può capitare che l'Asti giochi tre gare consecutive in casa (che diventano quattro considerando anche la partita di Coppa Italia con il Chieri): i galletti affronteranno domenica (saltato il secondo turno di ritorno), il Borgomanero al Comunale. Nel nuovo anno la compagine astigiana non è ancora andata in trasferta.

Torneo falsato. Il campionato di Eccellenza è tutto fuori fase: l'ultima giornata d'andata non è stata ancora disputata e domenica è già in programma la terza di ritorno. Ne risente anzitutto la concentrazione dei giocatori e lo si spiegano anche, in parte, certi risultati clamorosi che contraddistinguono ogni ripresa.

Come interpretare altrimenti il 5-1 subito quindici giorni fa proprio dal Borgomanero contro la Novese, che è costato tra l'altro il posto all'allenatore dei rossoblu novaresi?

L'Asti ha saputo gestire bene la sosta, anche se il tecnico Gerardo Bochicchio resta sempre molto preoccupato per le continue interruzioni. Dopo l'alluvione, i biancorossi seppellirono di gol in trasferta la Juve Domo. Alla ripresa, dopo le vacanze natalizie, è arrivato invece l'infortunio nel derby con il Casale (sconfitta in casa per 2-1); mentre nella settimana della nevicata Falzone e compagni hanno eliminato in Coppa Italia il Chieri e la domenica pareggiato 1-1 con il Derthona. Bochicchio sta facendo lavorare molto i suoi ragazzi, affinché mantengano la condizione: la squadra si è allenata sia lunedì che ieri e proseguirà con altre due sedute domani o sabato mattina.

Infortuni e squalifiche. E' un capitolo molto doloroso per l'Asti, che durante l'annata ha perso per strada Basso e Gamba (incorsi in gravissimi infortuni), ai quali va aggiunto adesso anche Mosso.

Il cursore era considerato il «grande acquisto» del '95. Il 4 gennaio scadeva infatti una lunga squalifica, rimediata per aver tentato di aggredire l'arbitro durante Chieri-Asti di due anni fa. L'ex giocatore della Saviglianese si è procurato uno stiramento durante la preparazione, la scorsa settimana, e resterà fuori dai campi di gioco per parecchio tempo ancora.

Domenica contro il Borgomanero sarà assente Gallo, bloccato per un turno dal giudice sportivo.

Il girone. Il campionato si è interrotto con il Verbania in testa. Staccato di due punti c'è il Borgomanero, che è stato raggiunto, dopo la disfatta di Novi, dall'Asti ed Iris Oleggio.

La classifica non ha trovato un leader fisso, ma tutti sono unanimi nell'indicare il Verbania come favorito per la promozione. I biancorossi potranno comunque dire la loro se sapranno sfruttare meglio il fattore-campo: nel girone di ritorno, oltre al Borgomanero, riceveranno sul terreno amico sia il Verbania che l'Oleggio.

La prima occasione che si presenta agli astigiani è di staccare il Borgomanero, cercando di sfruttare domenica il difficile momento dei rossoblù.

Enzo Armando

Daniele Gallo (a sinistra) e Luigi Zara in un'azione di gioco. Sotto Alessandro Bochicchio jr. e Beppe Falzone

Sabato ad Alba si è imposto 1-0 in amichevole

Il Canelli dopo tre mesi è tornato alla vittoria

CANELLI. Gli azzurri di Gian Franco Delle Donne raccolgono la prima vittoria dopo un numero troppo alto di sconfitte (l'ultimo successo in campionato risale al 20 novembre dell'anno scorso, 3-0 sulla Viguzzolese).

L'1-0 conquistato sabato ad Alba ha il sapore della speranza perchè è stato ottenuto in un'amichevole che serviva al mister per provare nuovi schemi. Obiettivo centrato: si è visto un Canelli quasi irriconoscibile rispetto alle opache prove degli ultimi mesi: ha giocato in scioltezza, mostrando un calcio bello e produttivo.

Essenziale la cronaca dell'amichevole: dopo un primo tempo di studio, durante il quale le squadre si sono equivalse, il gol del Canelli è arrivato alla mezz'ora della ripresa.

Un'azione dalla destra fa scaturire un traversone al centro: il capitano azzurro Mirko Mondo, ben piazzato, batte di testa e segna. Quindi il Canelli amministra il vantaggio fino alla fine. E negli spogliatoi il team raccoglie persino i complimenti degli albesi (sono secondi del girone C di Promozione).

Dice Mirko Mondo: «Sabato ad Alba abbiamo tirato fuori buon gioco. La squadra ha girato bene e il gioco d'insieme ha fatto il resto. Ora dovremo ripeterci in una partita vera».

Nell'amichevole di Alba, il mister Delle Donne, come tutti si attendevano, ha provato sul campo il libero Zannino.

Per molti l'apporto del giocatore astigiano (ha 29 anni e nella passata stagione ha giocato con il Saint Vincent) è stato determinante.

«Sì è vero - conferma Mondo - Zannino ha un enorme bagaglio di esperienza che potrà dare alla squadra quel qualcosa in più che fino ad ora è mancato». La presenza dell'ex libero del Saint Vincent era già stata segnalata negli ultimi allenamenti di Canelli.

«E' un elemento esperto, con la grinta giusta e potrebbe essere quel leader che il Canelli sta cercando da tempo» aveva spiegato Gian Franco Delle Donne.

L'entrata di Zannino nella squadra sarebbe già stata discussa anche a livello di dirigenza e poche dovrebbero essere gli ostacoli a fargli indossare la casacca azzurra. [fi. l.]

Torzolino e Salini (al centro) durante una delle ultime partite dei Canelli

Solo sei le formazioni partecipanti al torneo monferrino 1995

I campioni di nuovo al «muro» ma scarseggiano le squadre

ASTI. Tornano i campioni, scarseggiano le squadre nell'edizione '95 del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Dopo la parentesi, nella passata stagione, del ritorno alla formula amatoriale, il «muro» si riappropria dei suoi nomi importanti prestati per anno al campo libero.

Al torneo di quest'anno partecipano soltanto sei squadre: Castell'Alfero, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montemagno, Portacomaro, Vignale Monferrato.

Fino all'ultimo gli organizzatori hanno sperato nel «sì» di Grana e Rocca, invano; i primi hanno dato forfait per la difficoltà di mettere insieme un buon gruppo di giocatori, i secondi non hanno dato più notizie.

La manifestazione prenderà il via domenica 16 aprile; questa fase terminerà il 18 giugno. Le prime quattro squadre classificate daranno vita ai play-off che termineranno il 30 luglio. La finalissima si giocherà domenica 6 agosto. Il calendario verrà redatto il prossimo 17 febbraio, a Castell'Alfero.

La formula adottata per il torneo di quest'anno prevede la possibilità di inserimento di un «campione» al fianco di quattro giocatori locali.

Il Montemagno si affida a Fulvio Natta ad 8 giovani del paese, mentre la società di Portacomaro ha dato carta bianca a Franco Capusso, che avrà al suo fianco Aldino Carretto, Paolo Bonzano, Francesco Durando.

I campioni in carica del Castell'Alfero confermano la squadra vincente di Silvano Demarchi, Fabio Rossetto, Massimo Cussotto, Alessio Squazzino, Roberto Sappa, Fabrizio Pontacolone.

Grazzano conferma la scelta della formazione amatoriale; al gruppo formatosi lo scorso anno, con Fabio Fracchia, Marco Massa, Franco Piccone, Mauro Dessimone, Gianni Tiberto, Marco Monzeglio, Marco Bisoglio, si aggiunge quest'anno un giocatore di grossa esperienza come Mauro Fracchia. Il rientrante Moncalvo punta su una squadra del tutto casalinga con Fabrizio Avezzano, Enrico Spalla, Piero Musumeci, Claudio Falcon che con Roberto Laurella hanno funzione di tecnici, Sandro Pane, Dario Lorio, Fabrizio Dorato, Piero Pinna, Rosario Vapore.

L'unica società alessandrina iscritta, il Vignale, avrà come punto di forza Claudio Cussotto, che giocherà con i giovani del paese, tra cui dovrebbe esserci anche il campione nascente Alessio Monzeglio, reduce dal «divorzio» con l'Asti.

Brunella Mascarino

Massimo Cussotto (Castell'Alfero)

In serie C

Sono dieci le iscritte

ASTI. Anche nella stagione '95 il campionato di serie C sarà a dieci squadre. Tre le novità: i vice campioni italiani di serie D di Madonna dell'Olmetto, neo promossi in C, il rientrante Cimaglio ed il Settimo, ripescato dalla D. Sette le riconferme: Monale, Reviglasco, Montechiaro, Viorigi, Alfiano Natta, Villadeati, Mombellese. Il campionato s'inizierà la prima domenica di aprile; al termine la squadra prima classificata accederà direttamente alla serie B.

«Non ci sono stati problemi a mettere insieme le squadre per fare questo campionato tutto astigiano alessandrino. Nelle formazioni ci sono molti giovani e questo è un buon segnale», dice Silvano Rosso, presidente della Fip di Asti.

Serie D. Il campionato è stato ancora definito. «In questo - continua Rosso - abbiamo il problema contrario alla serie B. Molte squadre chiedono di iscriversi. C'è un grande interesse da parte delle società per questo tamburello minore». Anche quest'anno il torneo sarà strutturato in due gironi: pare addirittura da nove squadre ciascuno; vi parteciperanno società astigiane, alessandrine e torinesi. Il calendario verrà definito entro febbraio.

Da segnalare il ritorno al tamburello del Castell'Alfero, con la denominazione «Svap», la stessa che nel '72 aveva segnato la conquista dello scudetto di serie A. Ritornano in campo dopo una lunga pausa anche le rappresentative di Gallarato e Pieve. Coerenato detiene il record di attività con l'iscrizione di tre squadre [bru. m.]

Franco Capusso: alla soglia dei 45 anni l'ex Nazionale tornerà quest'anno nel «suo» Portacomaro

SPORT FLASH

ATLETICA

Debora Marengo settima agli italiani promesse indoor

La triplista astigiana Debora Marengo (Mediofin-Cierre Asti) ha conquistato un buon settimo posto a Busto Arsizio, ai campionati italiani promesse indoor. L'atleta allenata da Piercarlo Molinaris ha saltato 11,30. Ottava nel lungo Antonella Giulivi (Vittorio Alfieri). Per Giusi Duino (Alfieri), infine, 14° posto nei 60 piani. [e. a.]

TENNIS TAVOLO

Stasera si gioca a Don Bosco

Si disputa stasera, all'oratorio del Don Bosco, il torneo Pgs di tennis tavolo. In gara i migliori giocatori astigiani, guidati da Stefano Cravero, fresco vincitore della prima prova ai Provinciali. [e. a.]

VOLLEY

Le gare del campionato amatoriale

Tornano in campo stasera i pallavolisti del campionato amatoriale del Csi «Trofeo Maurizio Finco». Queste le gare nella palestra Praia, di via Monti: alle 20,30 (Saranno Famosi-Lapin); alle 21,45 (San Marzanotto-Limardi Tardito). [e. a.]

TORNEO DI CARTE

Calamandrana c'è una sfida a «scala»

S'inizierà a Calamandrana una gara di carte a scala individuale, organizzata dalla società bocciofila. Le partite si disputeranno nelle serate di mercoledì, giovedì e sabato nel bar dell'impianto sportivo di via Avalle. La quota di iscrizione è di 15 mila lire e si giocherà ai 151 punti. Premi in dal primo al sedicesimo classificato. [e. co.]

BASKET SERIE D

Destini diversi per le due astigiane dopo il derby

Ora la Cierre sogna il Leon d'Oro soffre

Un'azione durante il derby Cierre-Leon d'Oro vinto dai bancari 83-75

ASTI. Archiviato il derby, Cassa di Risparmio e Leon d'Oro sono già al lavoro per preparare il prossimo turno di campionato di basket (serie D). La stracittadina ha lasciato grossi strascichi: la gara è stata infatti molto corretta ed il risultato finale a favore dei bancari è stato ritenuto giusto anche dagli sconfitti.

Del resto le due squadre hanno ambizioni diversissime: punta dichiaratamente alla promozione la Cierre, ambisce ad un'onorevole salvezza il Leon d'Oro.

I bancari sono attualmente terzi in classifica insieme ai Dogliani e sono staccati di quattro punti dalla seconda, la Ginnastica Torino: «Per noi è stato un brutto passo falso la battuta d'arresto di quindici giorni fa con il Kolbe Torino - afferma il dirigente della Cierre Paolo Perlino -, però nel girone di ritorno affronteremo le prime quattro in graduatoria in casa. Sarà un vantaggio non da poco». Cornero e compagni avranno dieci impegni su quindici al palazzetto ed in questo torneo di serie D il fattore campo il più delle volte si rivela determinante.

Diventa a questo punto importante anche il sostegno del pubblico; sabato sera sembrava di essere ritornati ai tempi della Tubosider e della B2: gli spalti erano gremiti soprattutto di giovani. Segno che la pallacanestro ad Asti piace ancora: «Non mi aspettavo che si fosse così tanta gente - dice Perlino -. Speriamo che i tifosi si siano divertiti e ritornino anche per le prossime gare».

La Cierre avrà sulla carta un impegno facile sabato: giocherà a Beinasco con la compagine locale che è penultima. Il Leon d'Oro riceverà, alle 21,15, il Michelin Torino. [e. a.]

PIRELLI DOTTRICHE LOWE

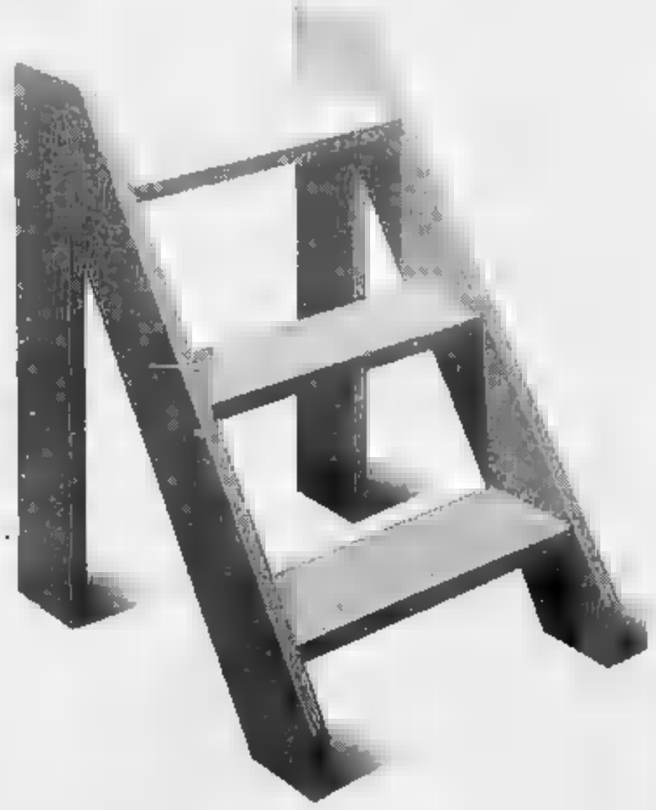
NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE 42.250.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare ■ tutt'altro piano. Ad aiutarvi ■ superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 42.250.000 (45.250.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



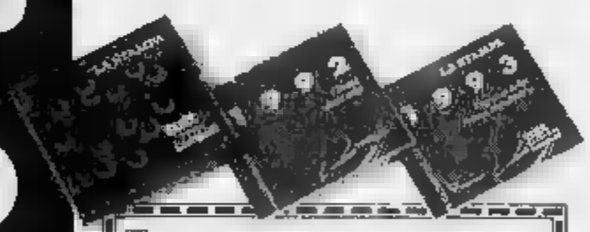
Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale ■ un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.



- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 400.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale (L. 600.000)

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome ...

Cognome ...

Società/Ente ...

P. IVA o cod. fiscale ...

Via ...

N. ...

C.A.P. ... Città ...

Tel. ...

Firma ...

Distribuzione Ing. Pietro Miglio & Partners Srl
Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE

LA STAMPA

do.mi.to.
Calle' Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Alba Sistemi
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
CINZANO D'ALBA - 0172/478.7

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Il tribunale: «Compatibile»

Prima vittoria per il sindaco

Da sinistra (in primo piano) gli avvocati Alberto Capello e Riccardo Lugoboni

CUNEO. Ha vinto il sindaco: nella battaglia politica con l'opposizione sulla presunta incompatibilità tra la carica di consigliere e primo cittadino, da un lato, e creditore del Comune per oltre mezzo miliardo, professionista, dall'altro, ieri pomeriggio il tribunale ha dato ragione a Beppe Menardi, rigettando il ricorso presentato dai rappresentanti dell'opposizione.

Nel verdetto (presidente Vittorio Lanza, giudici a latere Elisabetta Meinardi e Giampaolo Meoagno) è stabilito l'obbligo del pagamento delle spese processuali (oltre quattro milioni) da parte dei promotori dell'iniziativa.

In apertura di udienza il pubblico ministero Giovanni Bracco è intervenuto, sostenendo che l'ingegner Menardi non si trova in situazione di «pendenza concreta» nei confronti del Comune, ma potrebbe, al massimo, ritenersi coinvolto in una «controversia potenziale». Di conseguenza il pm ha chiesto che il ricorso fosse respinto.

Il legale dei ricorrenti, l'avvocato Gianmario Parola, ha sostenuto che la società Musso-Menardi di cui fa parte il sindaco, tutte le società di professionisti, ha una rilevanza solo interna. Secondo Parola i responsabili di ogni iniziativa restano i singoli che la compongono e quindi esiste una lite tra il Comune e il primo cittadino.

La difesa di Menardi (avvocati Riccardo Lugodoroff di Torino e Alberto Capello di Cuneo) ha ribadito che per far scattare l'incompatibilità si deve dimostrare l' di conflitto: la cessione alla «Monte dei Paschi factor», lo studio Musso-Menardi (creditore nei confronti del Comune di miliardo per il primo progetto del Foro boario) non ha più la titolarità del credito. La minoranza ha annunciato ricorso in appello. **[g. p. m.]**

Il grave incidente è avvenuto ieri pomeriggio sulla Cuneo-Carrù a Morozzo

Auto contro camion: un morto

Vittima monregalese di 29 anni che faceva il magazziniere alla «Valeo». Il giovane con una Golf ha urtato il fianco del pesante mezzo carico di latte. Il padre (colpito da ictus) è al «Santa Croce»

MOROZZO. Incidente mortale ieri pomeriggio, poco dopo le 14, sul tratto Cuneo-Carrù della statale . Vittima operaio di 29 anni: Domenico Aimo, che abitava a Mondovì in strada Manelli 59.

Il giovane, alla guida di una «Golf Gti» viaggiava in direzione Cuneo quando, giunto all'altezza del Caseificio artigianale morozzese, si è scontrato con un'autocisterna carica di latte che stava entrando nello stabilimento di via Mondovì. L'autista, Osvaldo Chiappello, 45 anni, abitante a Briaglia, in via Roma 15, ha dichiarato ai carabinieri di Morozzo di non accorto del sopraggiungere dell'auto.

L'impatto è stato violento: la «Golf» dell'Aimo si è schiantata contro la fiancata destra del camion. Osvaldo Chiappello è subito sceso dal veicolo e, viste le drammatiche condizioni in cui versava il giovane, ha dato l'allarme al personale dello stabilimento ha avvertito l'elicottero del «118» e i carabinieri Morozzo.

Per estrarre l'operaio dall'abitacolo dell'auto è stato chiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco Cuneo, che hanno tagliato le lamiere della carrozzeria e liberato il corpo, ormai senza vita, del ventinovenne.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri della stazione Morozzo: non è ancora chiaro chi abbia causato lo scontro.

Il cadavere Domenico Aimo è stato composto nella camera ardente del cimitero Morozzo in attesa del nullaosta per i funerali.

La notizia della sua morte ha destato grande stupore e commozione nella frazione Gratteria, dove la famiglia Aimo, che gestisce un'azienda agricola, è molto conosciuta. Domenico - lavorava allo stabilimento «Valeo» di Mondovì dove svolgeva mansioni di magazziniere - abitava con il fratello Gianmario, la mamma Giuseppina e il padre Giuseppe, ricoverato oltre una settimana all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, per un ictus.

Con la morte di Domenico Aimo ritorna a parlare della pericolosità della statale sulla quale già in passato si verificati numerosi incidenti mortali.

«Ci sono un po' ovunque cartelli che prescrivono di moderare la velocità - spiega un abitante della zona -, ma pochissimi li rispettano. Le cifre parlano chiaro: l'anno scorso nel rettilineo hanno perso la vita tre persone. Anche percorrere la statale a piedi o in bici non è sicuro perché si rischia di essere travolti da auto o camion».

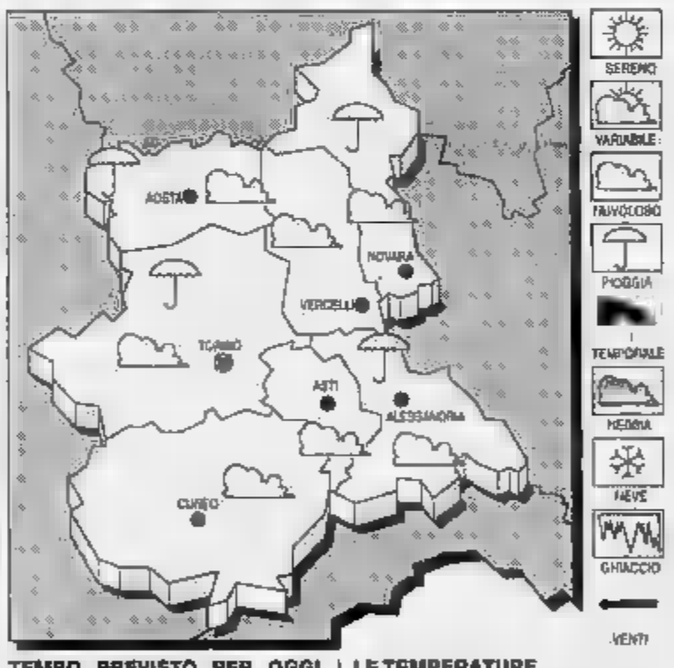
Spiega vice sindaco Morozzo, Egidio Bertolino: «La nostra sorveglianza è limitata al territorio comunale: con un solo vigile urbano non è possibile infatti controllare i 4 chilometri di strada che attraversano il nostro paese».

Conclude vice sindaco: «Ovviamente ci rattrista che si verifichino questi incidenti nei quali quasi sempre i giovani perdere la vita. Sicuramente una delle cause all'origine degli scontri è l'eccessiva velocità con la quale si percorre il lungo tratto rettilineo che attraversa l'abitato».

Beppe Sajeva

Una scena dell'incidente sul tratto Cuneo-Carrù della statale : a sin. l'auto dove viaggiava Domenico Aimo, il deceduto

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità. **Visibilità:** ridotta dopo il tramonto foschie.
TEMPERATURA. in diminuzione.
VENTI. o moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolo- piogge sparse.

LE TEMPERATURE
IERI CUNEO-LEVALDIGI
Max: 8; min: 0; media: 5
UN ANNO FA
Max: 12; min: 2; media: ?
TEMPERATURE IN
Torino 16,2; Alessandria 13; Aosta 14; Asti 13; Novara 9; Vercelli 8.

Carbonizzato (vent'anni)

Bra, «pericolo continuo sulla strada»

BRA. E' morto carbonizzato nell'auto sotto camion. Aveva 20 anni e faceva l'elettrauto. L'incidente è accaduto ieri, poco prima delle 8, sulla statale «231», dopo una curva. Vittima è Ivan Petrosillo, che abitava i genitori in via Casati 9 a Torino. Il giovane avrebbe perso il controllo dell'auto forse del fondo stradale viscido da un liquido antigelo.

L'«Alfa 33» - che viaggiava in direzione di Alba - sarebbe finita in testa coda sotto un «Daf» targato Ravenna, che non ha potuto evitarla: l'auto s'è subito incendiata e Ivan Petrosillo è morto fra le fiamme. Il giovane diretto all'officina meccanica «Astra srl», in borgo San Martino di Pocapaglia, dove lavorava come elettrauto.

Il camion era guidato da Rosario Esposito, 50 anni, abitante in provincia Viterbo. Il appartiene alla cooperativa di trasporti «Clt» di Ravenna; trasportava un carico di materiale in gomma per lo stabilimento «Michelin» di Cuneo.

Un'ambulanza della ditta «Lusso & Racca» trasportato il camionista al Pronto soccorso dell'ospedale braidese «Santo Spirito»: Rosario Esposito ha riportato lesioni e, ripresosi dallo schock», è stato dimesso. Nulla fare, invece, per Ivan Petrosillo: un mezzo dell'impresa «La Braidese» ha trasportato la salma, ormai irriconoscibile, alla camera mortuaria del cimitero di Bra.

L'incidente ha messo di nuovo sott'accusa la statale Asti-Cuneo (dove transitano giornalmente almeno 25 mila veicoli), ma anche lo speciale liquido antigelo che sarebbe stato cosparso sull'asfalto, rendendolo scivoloso. L'Asti-Cuneo ha già causato più volte proteste di utenti e amministratori. «La strada è diventata un pericolo continuo» dice l'assessore alla Viabilità del Comune di Bra Michelino Davico.

[r. s.]

L'intervento delle forze dell'ordine ieri mattina sulla statale Asti-Cuneo a Bra

PUBBLICITARIA

dbios
LISI ELETTRONICA DELL'ADIPE
0174/40336-7
CHIAMATA GRATUITA: 167/808.013

DIMAGRIMENTO INTENSIVO

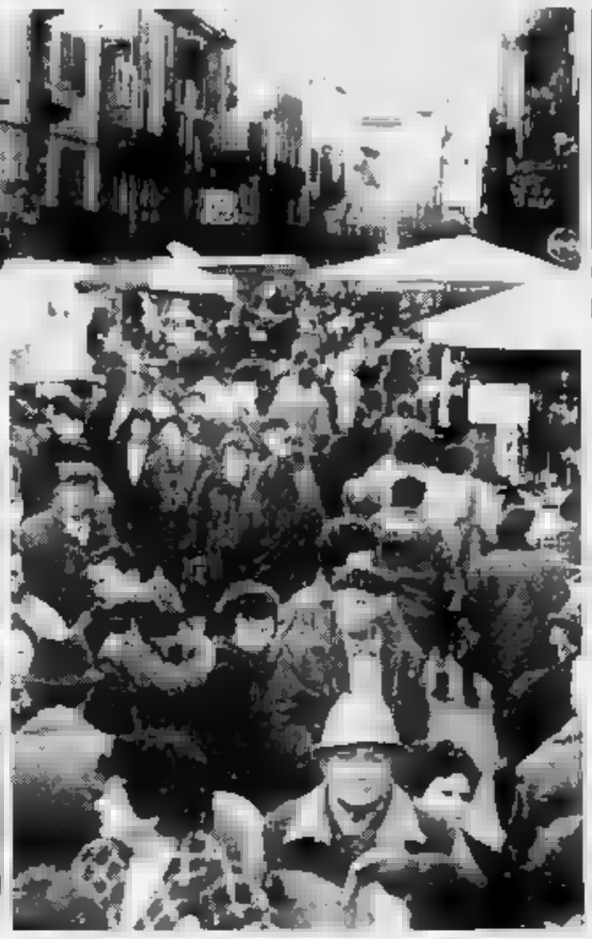
Il «Programma dimagrimento intensivo» è metodo particolarmente efficace che dà un tetto di caduta di peso sino a 10 kg al mese e articola in quattro fasi.
In primo luogo viene fatta la valutazione clinica globale; naturalmente questo servizio viene effettuato medici specializzati perché la spinta all'aumento peso può essere collegata a fattori endocrini ormonali oltre che all'assunzione di determinati farmaci, alla migliore o peggiore funzionalità del metabolismo di base. Non ultime vanno naturalmente considerate abitudini alimentari che si hanno.
Quando il quadro anamnesico è completo, si procede alla seconda fase in cui la persona, viene sottoposta a trattamento, frequenta una volta la settimana il centro per una seduta della durata un'ora circa.
La media d'impegno nel tempo è 4 settimane valutando prioritariamente il numero di kg da perdere considerando un calo di circa kg al mese. terza fase la persona vista sotto il profilo rassodativo; infatti, non è difficile calare di peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità dei tessuti: in questo i tempi e la durata dei trattamenti sono prevedibili, anche se l'esperienza che la nostra casistica ci offre, difficilmente supera mese in più.
L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente va combattuta la causa e poi si risultato con un richiamo annuale.
Il metodo è efficacissimo soprattutto nei casi di obesità marcata (oltre kg di sovrappeso); questo tetto si applicano essenzialmente sedute libere che hanno effetto localizzato mirato a problemi come la cellulite il cui risultato è quantificabile in centimetri calo molto velocemente.

FIRMAN - SCIÀ
PREGIATI...
DIRETTAMENTE IMPORTATI
PROFESSIONALMENTE VALUTATI... SERIAMENTE PREZZATI
per consulenza e prova
FOSSANO Roma, 25 - tel. 0172 633.667
a VIGNOLO Cuneo, 9 - tel. 0171 48.345
a CEVA via Roma, 26-28 - tel. 0174 701.183

Dodicimila persone hanno affollato ieri le bancarelle nel centro storico

Piace il mercato in via Roma

Risolti i problemi del primo martedì. Oggi pomeriggio in municipio si discute la proposta di un gruppo di negozianti per l'istituzione dell'isola pedonale quotidiana dalle 17 alle 20



Oltre dodicimila persone hanno visitato ieri mattina il mercato di piazza Galimberti «allungato» fino alla piazzetta del municipio grazie all'istituzione dell'isola pedonale in via Roma FOTO ASTEGIANO

CUNEO. La novità ha premiato chi da tempo si batteva per portare le bancarelle in via Roma: il secondo mercato «allungato» all'asse centrale di Cuneo Vecchia ha attirato oltre dodicimila persone fra abitanti, turisti e gente arrivata dalle vallate. Dopo la prima giornata di esperimento, contraddistinta da proteste dei commercianti e perplessità di alcuni ambulanti, timorosi di perdere clienti per il trasferimento d'ufficio da piazza Galimberti, ieri l'atmosfera nel centro storico è cambiata: i negozianti hanno «strappato» al Comune qualche aggiustamento, la diversa disposizione dei furgoni, e gli ambulanti hanno capito che l'antica «lea» è il luogo ideale per incrementare il numero di passaggi davanti alle bancarelle.

Ieri, alle 6, in via Roma, è scattata l'assegnazione dei posti ai 32 banchi che già martedì scorso avevano affollato la strada e se ne sono aggiunti altri tredici. Si tratta di quelli che tradizionalmente si trovano sotto i portici di piazza Galimberti, lato tribunale. A questi ambulanti sono stati assegnati spazi fra via Cacciatori delle Alpi e la piazzetta Audiffredi che rimane zona «blu».

«Alle 7 - spiega Sergio Di Majo dell'associazione commercianti - due funzionari dell'associazione hanno partecipato alle operazione di sistemazione delle bancarelle. C'è stata una buona collaborazione. Il primo problema da risolvere è stato la richiesta dei commercianti di spostare i furgoni che martedì scorso erano stati sistemati davanti alle vetrine esterne dei portici. Purtroppo non è stato possibile soddisfare completamente l'esigenza dei negozianti non tutti i portici, posteggiando i furgoni perpendicolarmente a via Roma. L'unica soluzione è stata quella posteggiare i mezzi degli ambulanti nella strada e non i marciapiedi, salvo per quelli che si trovano nella parte più stretta di via Roma».

Aggiunge Giuseppe Origlia, direttore dei commercianti: «A metà marzo, dopo il periodo dei baracconi, tutti gli ambulanti (tranne i 17 spostati d'ufficio perché ingombravano la sede stradale di piazza Galimberti) torneranno nella vecchia sede. Sarà il momento di azzerare e rifare la graduatoria per le assegnazioni in via Roma. La nuova collocazione è senz'altro ambita e anche i più scettici ora hanno cambiato idea».

Il sindaco è soddisfatto di essere stato il promotore del mercato in via Roma: «Ieri mattina - dice - sono stato in alcuni negozi e ho visto che i clienti acquistavano anche prodotti che potevano trovare sulle bancarelle. Non penso ci siano gravi riflessi sul commerico. E' invece aumentata la qualità della vita». Oggi pomeriggio, alle 15, in municipio, si terrà una riunione per discutere dell'isola pedonale: si parlerà anche della proposta di alcuni commercianti di «isola», tutti i giorni, dalle 17 alle 20.

Rimane il problema dei posteggi: ieri sull'anello esterno di piazza Galimberti non c'è stata interruzione della zona disco. In corso Kennedy c'erano decine di auto posteggiate in modo irregolare, così come in altre strade del centro storico, dove i vigili hanno elevato oltre cento multe.

Gianpaolo Marro

GRANDE CUNEO

BOVES

Rinviato il dibattito su liberismo e mondialità

«Liberismo e mondialità», terzo incontro di «Politica è bella», indetto dagli «Amici dei semplici», che doveva svolgersi domani sera, nella sala del municipio vecchio in via Marconi, è rinviato al 30 marzo. **[b. s.]**

Coppa Europa di sci con Isolde Kostner

Si svolgono in questi giorni a Pra-Loup le prove di discesa libera e super gigante femminile per la Coppa Europa. Oggi (ore 11,30-13) prima «libera». A guidare le azzurre c'è Isolde Kostner, medaglia di bronzo SuperG alle Olimpiadi di Lillehammer '94. **[m. v.]**

Una a ricordo dei cinque fucilati

Oggi, alle 18, nella parrocchiale, sarà celebrata una messa a ricordo dei cinque ostaggi (Michele Giolitto, Oreste Foraudo, Antonio Rovera, Felice Castellano, Giovanni Beltramo), fucilati dalle brigate nere, l'8 febbraio '45, contro l'abside esterna della chiesa. **[c. g.]**

Coltivatori svizzeri visitano le aziende

Oggi 60 coltivatori svizzeri, ospiti della Confederazione agricoltori, visiteranno alcune aziende produttrici di latte e bestiame di Piemontese. All'azienda agricola fratelli Bottasso di Beinette (ore 9,30), gli agricoltori potranno degustare prodotti locali. **[r. s.]**

LICEO ARTISTICO

Due giornate di scuola aperta

Venerdì e sabato, all'Artistico a Cuneo, si terranno due giornate di scuola aperta. L'orario è venerdì 14,30-18, sabato 9-12,30.

Gli ospiti di «Sport time»

Oggi, alle 10, ospiti di «Sport time», su Radio Stereo 5, saranno Franco Ripa (presidente Lega Uisp Cuneo), Giuseppe Comba (segretario Lega Uisp di Cuneo), Carlo Ravazzi (Cover Saluzzo basket), Arturo Colesanti (Icap Cuneo basket), Luca Montoan (Alpitour Traco) e Mario Plassio (Blu Brother).

Lezioni di fotografia con Giorgio Olivero

Ogni mercoledì, alle 20,45, nella sala parrocchiale di Madonna dell'Olmo, lezioni di fotografia, tenute da Giorgio Olivero. Per informazioni 0171/681855.

Oggi funerali dello sciatore morto nel lago delle Rovine

Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale, si svolgeranno i funerali di Romano Giraudo, 57 anni, pensionato, via Demonte 11, morto per trauma cranico, durante un'escursione in alta Valle Gesso. Scivolato sul ghiaccio è caduto nel lago delle Rovine. **[g. p. m.]**

ROTONDA DI LARGO DE AMICIS

Si ribalta camion-cisterna, traffico a rilento

Spettacolare incidente ieri notte alle 4,10, all'ingresso di Cuneo, alla rotonda di Largo De Amicis, vicino al «Soleri». Il camion-cisterna condotto da Ettore Dutto, 30 anni, di Borgo S. Dalmazzo, s'è adagiato su un fianco, dove aver fatto una brusca sterzata per evitare la «Uno» guidata da Giovanni Borsezio, 57 anni, di Cuneo. Il camion rovesciato (rimosso grazie all'intervento del carro ponte dei vigili del fuoco e dei carabinieri) ha causato rallentamenti al traffico in entrata e uscita dalla città FOTO ASTEGIANO

CUNEO

Serata dei «Lions»

Le nuove professioni per i giovani

CUNEO. E' stato dedicato ai giovani il meeting del Lions club che si è tenuto l'altra sera al ristorante «Ligure». Tema della relazione del dottor Mario Boero, direttore aggiunto della Scuola di Amministrazione aziendale di Torino, le figure professionali e il mondo del lavoro. Boero ha illustrato i tratti essenziali di una società avviata in direzione transnazionale, che obbliga i giovani a una grande flessibilità nei confronti delle altre culture nazionali, specie della Cee, sia verso le opportunità di lavoro non più legate ad un ruolo fisso, alla professionalità.

Boero ha segnalato due figure emergenti: l'esperto ambientale e una sorta di giudice di pace fiscale, ma soprattutto ha sottolineato la necessità - concordi il presidente dell'Unione Industriale, Antonio Antoniotti e il presidente degli Artigiani, Mario Giuliano - di una ridefinizione delle professioni attuali, possibile solo se la scuola si legherà sempre di più al mondo del lavoro. **[v. p.]**

BUSCA

Stroncato da infarto

A Caselle i funerali del frate

Padre Giuliano Cortese è stato colpito dalla crisi cardiaca mentre andava a celebrare la messa

BUSCA. Sarà sepolto oggi, alle 10, nel cimitero di Caselle, Piergiuliano Cortese, 76 anni, padre cappuccino, dal 1980 in servizio al convento buschese. Il frate è stato stroncato da un infarto, domenica pomeriggio, mentre si recava in chiesa per celebrare la messa.

Padre Giuliano era entrato nell'ordine nel 1944, a Foggia. In seguito aveva prestato servizio nel convento di Padre Pio, a San Giovanni Rotondo. Quindi era stato inviato in missione in Etiopia. Una prima cerimonia funebre si è svolta ieri pomeriggio nel convento a Busca. **[c. g.]**

CHIUSA PESIO

Al Parco naturale

Manca la neve E' rimandata la gita sugli sci

CHIUSA PESIO. La mancanza di neve non danneggia solo le località sciistiche ma tutte le attività turistiche: l'interessante gita didattica che il Parco naturale Alta Valle Pesio aveva organizzato nella foresta di larici per domenica prossima, è stata rinviata. Dice Ippolito Ostellino, direttore del Parco: «Non è la sola manifestazione che, se non nevicherà, dovrà essere sospesa; in programma ci sono altre iniziative per portare gli amanti della natura in luoghi di grande interesse turistico e scientifico, proprio nel periodo invernale, quando l'osservazione degli animali è più facile che nel periodo estivo».

Il progetto originario prevedeva un percorso con sci da fondo; i partecipanti, percorrendo il vallone del Cavallo, sarebbero arrivati al Gias Sottano dei Baus. «Non è possibile effettuare la gita a piedi - conclude Ostellino - perché il tracciato è ora pericoloso in tratti ghiacciati e malmosi; tuttavia non abbiamo perso tutte le speranze di rispettare il calendario». **[b. s.]**

LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La distribuzione degli elenchi telefonici

Ci riferiamo alla lettera apparsa il 30 gennaio nella quale un gruppo di lettori si rammaricava di aver distribuito elenchi telefonici e di non essere stato ancora retribuito.

La società «Ima Trasporti» è stata incaricata dall'allora Sip - ora Telecom - di distribuire gli elenchi telefonici su due terzi del territorio di Torino e provincia.

Tutti coloro che collaborarono alla distribuzione furono regolarmente pagati entro il mese di giugno dello scorso anno.

Ritenfamo pertanto che le doglianze dei lettori per il mancato incasso si riferiscano all'incarico di distribuzione affidato dalla Sip ad altra ditta per il restante terzo dell'area torinese.

Precisiamo ciò al fine di tutelare il buon nome e l'immagine della nostra azienda, che ha sempre regolarmente onorato gli impegni assunti.

Guido Botto
Ima Trasporti
Fossano

Chi è infermiere professionale

A tutela del buon nome dei professionisti infermieri che rappresento, mi preme precisare che la signora Concetta Pipino, citata nel titolo dell'articolo del 1 febbraio, non è un'infermiera professionale.

Infatti, non risulta essere iscritta all'Albo Professionale, requisito obbligatorio, oltre al possesso del titolo, per poter esercitare la professione di infermiere secondo la legislazione vigente.

Margherita Meineri
Presidente Collegio provinciale infermieri professionali, Cuneo

Auto parcheggiate sulle strisce

E' diventata ormai abitudine per molti sostare con l'auto in piazza Europa sulle strisce pedonali, così chi è a piedi è costretto a fare slalom tra le auto per riuscire ad attraversare.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; 316.313; **Cri:** 441.744; **Alberetto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza M.:** 796.388; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; 45.245 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Albo:** (0141) 840.866; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 69.29.38. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: *Morello*, Langhe 1, tel. 44.03.70.

Bra: *Comunale*, via Brizio 20, tel. 41.24.19.

Bancocco, viale Regina Elena 15, tel. 69.50.97.

Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205.

Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia, tel. 42.289.

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0335) 233.508/9.
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **TO-SV:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Comando prov. 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Dutto Federico; Pellegrino Fabio; Merante Fabio; Lubatti Camilla, ; Demaria Manuel; Pelissero Giorgia; Peiruso Simone; Cavaliere Iliano; Laura Ilenia; Marici Thomas; Giordano Erik; Bono Alessia; Cavallo Francesca, Annamaria, Dogliani Federico, Camilla; Corino Maria; Caula Matteo; Zuccolotto Daniel; Parodi Pietro; Balocco Mario; Mauro Alessandro; Peano Clara; Bernardi Emanuele, Giovanni; Dassi Gioia; Casu Desirée; Chesta Christian, Giovanni; Touihri Karim; Cavaliere Andrea; Giordano Federico; Ballauri Michele; Magliocco Francesca.

MORTI. Chionetti Pierina, 73 anni (residente a Cuneo), casalinga; Mugnosso Giuliana, 65 anni (residente a Bordighera), pensionata; Allione Michelangelo, 54 anni (residente a Dronero), geometra; Piatti Celso, 65 anni (residente a Racconigi), pensionato; Giorgis Emilia Modesta, 95 anni (residente a Cuneo), pensionata; Borgetto Roberta, 25 anni (residente a Sambuco), cameriera; Dalmasso Luigi, 72 anni (residente a Cuneo), pensionato; Pianezza Elio, 69 anni (residente a Cuneo), pensionato; Sandrone Domenico, 89 anni (residente a Roddi), pensionato; Filippi Giuseppina, 55 anni (residente a Cuneo), casalinga; Desogus Sebastiano, 71 nni (residente a Cuneo), pensionato; Balsamo Maria Maddalena, anni (residente a Morozzo), pensionata; Bertola Giovanni, 86 anni (residente a Cuneo), operaio; Chiotti Maria Caterina, 72 anni (residente a Verzuolo), pensionata; Bruna Silvio, 72 anni (residente a Cuneo), pensionato; Amaudo Anna, 80 anni (residente a Caraglio), pensionata; Bono Giorgio, 93 anni (residente a Cuneo), pensionato; Bertano Maria, 74 anni (residente a Cuneo), pensionata; Dalmasso Gregorio, 71 anni (residente a Chiusa di Pesio), pensionato; Meineri Rosina, 87 anni (residente a Cuneo), casalinga; Candela Angela, 90 anni (residente a Cuneo), casalinga; Oggero Maria, i (Cuneo), domestica; Conti Adelaide, anni (Cuneo), pensionata; Cortese Carlo, 77 anni (Busca), pensionato.

MATRIMONI. Degioanni Luigi Carlo (Cuneo), commerciante, con De Zordo Simonetta Assunta (Chiusa Pesio), architetto.

ANNIVERSARI

1984 8 febbraio

Giorgio Dotta

Vivi sempre nei nostri cuori, i familiari e i

APPUNTAMENTI

COOPERATIVA OASI

«La riforma del pensiero»

Stasera, alle 20,45, alla cooperativa Oasi, in via Peano 6 a Cuneo, don Aldo Giordano parlerà su «La riforma del pensiero».

Si parla di federalismo

Il 17 febbraio, alle 21, nella aula dello Scientifico a Cuneo, su iniziativa del Movimento comunitario federalista, incontro sulla questione cecena, la situazione politica italiana e europea, il federalismo cuneese e i rapporti di solidarietà.

C'è Nuto Revelli

Oggi, alle 16,30, nella sala della Provincia a Cuneo, su iniziativa del «Convegno Maria Cristina», Nuto Revelli presenterà il libro «Il disperso di Marburg».

MUNICIPIO

Carnevale dei ragazzi

Oggi, alle 18, in municipio a Cuneo, la VII commissione esaminerà il programma per il Carnevale dei ragazzi. **[g. p. m.]**

Gli utenti della linea Saluzzo-Savigliano chiedono un servizio più efficiente

I pendolari: «Orari scomodi»

Aperta fino al 20 febbraio una raccolta di firme da inviare alla Direzione delle ferrovie
L'iniziativa è di un gruppo di viaggiatori. Critiche soprattutto alle mancate coincidenze

SALUZZO. Stufi dei disagi i pendolari chiedono la modifica degli orari ferroviari della linea Saluzzo-Savigliano. Si stanno inoltre raccogliendo firme per sottoscrivere una petizione da inviare alla Direzione compartimentale Fs, affinché vengano presi dei provvedimenti. L'iniziativa è stata avviata dal neonato «Gruppo pendolari del Saluzzese», un organismo spontaneo, fondato nelle scorse settimane, che raccoglie gli utenti delle ferrovie locali.

«Ogni giorno per raggiungere Torino dobbiamo affrontare serie di disagi» spiega Cesare Mazzari, esponente del Gruppo. La richiesta variazione degli orari della tratta Saluzzo-Savigliano è motivata dal fatto che, con gli orari attuali, molte volte non è prevista la coincidenza i treni della linea Cuneo-Savona-Torino, che transitano, al mattino, nella stazione saviglianese, pochi minuti prima dell'arrivo dei mezzi da Saluzzo.

«L'articolazione degli orari, al momento - lamentano gli aderenti al Gruppo dei pendolari - sembra fatta appositamente all'unico scopo disincentivare l'utilizzo del trasporto su rotaia».

In particolare risultano penalizzate alcune fasce orarie a elevato utilizzo. Sono un numero considerevole gli impiegati, gli operai e gli studenti che per ragioni di lavoro o di frequentazione dei corsi universitari si recano nel capoluogo piemontese. I pendolari fanno alcuni esempi del disservizio.

«Il treno - spiegano - proveniente da Cuneo, che dovrebbe partire alle 7,16 da Saluzzo per giungere a Savigliano alle 7,29 è frequentatissimo, con viaggiatori sempre in piedi, e consente di arrivare a Torino, molto raramente alle 8,18».

«Il treno in partenza da Saluzzo alle 8,17 - proseguono gli aderenti al Gruppo - serve soltanto a chi è diretto verso Savona». Analoghe disfunzioni vengono fatte rilevare per il tratto Torino-Saluzzo. «Il convoglio che parte da Porta Nuova alle 7,23 - dicono - arriva a Savigliano alle 7,54, mentre il treno per Saluzzo è partito alle 7,48».

Gli esempi delle coincidenze scomode, snocciolati dai pendolari, sono molti. Per tutte queste disfunzioni, vengono avanzate delle proposte alternative di modifica. «Bisogna evitare - concludono i pendolari - che la linea Saluzzo-Savigliano diventi forzosamente un ramo secco e quindi venga tagliata».

La petizione, le cui firme di sottoscrizione si raccolgono al bar della stazione Fs e alla libreria Foyles, in piazza Risorgimento, fino al 20 febbraio, sarà inviata anche al sindaco, Roberto Reali.

«Chiediamo - concludono - che le forze politiche dimostrino, coi fatti concreti, il loro interessamento». Un efficiente servizio ferroviario permette anche di risolvere i problemi legati al traffico su gomma. Risulterebbe, infatti, impensabile dirottare su mezzi alternativi, come i pullman, una massa di utenti considerevole.

La questione degli orari ha assunto, in questi giorni, aspetti drammatici. Nell'incidente stradale di venerdì scorso, accaduto sulla statale Savigliano-Saluzzo, ha perso la vita il bancario Domenico Beccaria, uno degli aderenti al Gruppo dei pendolari. Il Beccaria, come già altri suoi colleghi, per evitare i disagi ferroviari, si serviva dell'auto per recarsi alla stazione di Savigliano. L'uomo, impiegato alla sede torinese della Banca popolare di Novara, proseguiva successivamente il viaggio in treno.

Gianni Neberti

Ogni giorno centinaia di pendolari si servono del treno per raggiungere Torino

Sono stati bloccati dai carabinieri nel quartiere Breo

Raid di furti a Mondovì In carcere due giovani

MONDOVI'. Un'operazione notturna dei carabinieri della Compagnia monregalese ha portato all'arresto di due giovani. Sono finiti in carcere con l'accusa di furto aggravato in concorso fra loro Cabir Aimo, 19 anni, e Pietro Dubois, 21, entrambi residenti in via Rifreddo a Mondovì.

Il «blitz» dei militari è scattato quando, durante un controllo in piazza della Repubblica, hanno notato una «Uno» con la portiera forzata. Pensando che i ladri fossero ancora nella zona, gli uomini della pattuglia sono rimasti nelle vicinanze e dopo poco, sempre nel quartiere Breo, hanno intercettato l'auto sulla quale viaggiavano i due giovani. A bordo della vettura bloccata c'erano oggetti che i carabinieri pensano siano provenienti dai «colpi» portati a termine nella notte in auto e alcuni alloggi.

Dopo il «fermo», i militari della pattuglia hanno continuato i controlli e nella zona hanno incontrato numerosi monregalesi che lamentavano di avere subito furti.

Le indagini degli uomini della Compagnia monregalese continuano anche in questi giorni per stabilire esattamente quello che è accaduto l'altra notte. Molte sono le «vittime» di «colpi» notturni che si sono già presentate in caserma per esaminare la refurtiva recuperata. Stamane il «caso» di Cabir Aimo e Pietro Dubois, entrambi accompagnati in carcere dopo il «fermo», sarà esaminato dal magistrato che si occuperà di convalidare gli arresti. Non è escluso che gli arrestati vengano processati subito.

Da settimane i carabinieri di Mondovì stanno seguendo con attenzione il problema dei furti di notte sia sulle auto sia nelle abitazioni. Sono aumentate le pattuglie e la presenza di militari in borghese. I provvedimenti stanno dando risultati; prima del blocco dei due giovani l'altra notte, gli uomini della Compagnia di Mondovì erano già intervenuti in uno dei parcheggi della zona industriale dove avevano scoperto il sedicenne G. D., specializzato in furti d'auto. Il ragazzo, a bordo di un'«Ape», faceva razzia di autoradio nelle aree di sosta riservate agli operai.

I buoni risultati ottenuti dai militari monregalesi sono anche da attribuire alle numerose segnalazioni (che arrivano al «112») di presenze sospette nelle vicinanze di case o auto e permettono agli uomini del reparto radiomobile di intervenire tempestivamente, dare ai ladri il tempo di fuggire: proprio com'è avvenuto con le ultime persone fermate in città. [r. f.]

Da sinistra, Cabir Aimo (19 anni) e Pietro Dubois (21) abitanti in via Rifreddo

S. STEFANO

Condannato per droga

Si è concluso con una condanna e quattro assoluzioni il processo in tribunale ad Asti per un traffico di sostanze stupefacenti fra l'Astigiano e il Cuneese. Un'inchiesta che aveva portato al sequestro di 2 etti di eroina. Otto anni di carcere e 50 milioni di multa sono stati inflitti a Nicola Rulli, 34 anni, di Santo Stefano Belbo. Rulli è stato condannato per la detenzione della droga e assolto dal reato di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio. La stessa imputazione, oltre al concorso nella detenzione di stupefacenti, era contestata ad altre 4 persone, tutte astigiane, che sono state assolte: Letizia Sini, anni, convivente di Rulli, Rosaria Vitale (38), e il compagno Angelo Sini (43), Lorenzina Ferraris (32). L'operazione era scattata nell'autunno '91. Per mesi i carabinieri fatto la spola fra Astigiano e Cuneese. Secondo un confidente, Rulli avrebbe avuto contatti con Angelo Sini e Rosaria Vitale. [r. gon.]

Da tre mesi

Corse interrotte sulla Bra-Ceva

CEVA. Proprio il 5 novembre, poche ore prima dell'esondazione del Tanaro, a Mondovì si svolgeva un convegno per i 120 anni di vita del collegamento ferroviario tra Torino e Savona, compreso il tratto passante per Bra. Poco tempo dopo, quel collegamento non esisteva più, travolto dalla piena del fiume.

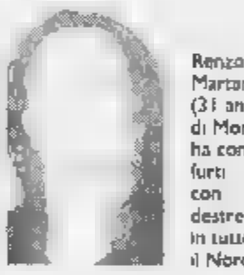
Oggi, a più di tre mesi da quella drammatica notte, la linea è ancora interrotta: tra Bra e Ceva circolano gli autopullman sostitutivi, mentre in qualche punto, sui ponti abbattuti dall'acqua, i binari penzolano ancora nel vuoto. Prospettive di riapertura entro breve tempo non ce ne sono.

«Fra l'altro - dicono alcuni utenti - gli orari degli autobus non sempre a soddisfare le esigenze di chi, per lavoro o studio, deve prendere altre coincidenze».

Per parlare anche di ripristino della linea interrotta, la Provincia, il sindaco di Mondovì e il Centro studi monregalesi, che il 5 novembre promossero quel convegno, hanno rivolto un nuovo invito ai sindaci dei comuni interessati, alla Camera di commercio e ad altri enti: si darà vita a un Comitato permanente dei collegamenti ferroviari fra Torino e Savona. [p. s.]

A Cuneo scoperto l'«identikit» il ladro della gioielleria Mottura

CUNEO. Capelli lunghi, corporatura snella, sui trent'anni, un metro e 80 di altezza, carnagione chiara, fronte alta, occhi verdi, naso regolare, bocca sottile e larga, viso senza segni irregolari tipici di persona in trattamento per l'acne, aspetto delicato e ben curato, atteggiamento effemminato. I particolari, forniti dalla vittima del colpo, hanno permesso agli uomini della polizia scientifica di disegnare un identikit dell'uomo che a ottobre raggirò la figlia del titolare della gioielleria «Mottura» in piazza Galimberti. Dalla ricostruzione è stato possibile scoprire anche l'identità del malvivente. Si tratta di Renzo Martari, 31 anni, residente a Monza. L'uomo ha precedenti specifici per furti con destrezza nel nord Italia. Secondo le forze dell'ordine sarebbe responsabile anche di un «colpo» nel capoluogo piemontese. Il furto a Cuneo risale ad ottobre. L'uomo si è presentato nel negozio di piazza Galimberti e con modi gentili è fatto presentare gioielli, orologi e anelli. Ha detto di dover andare a prendere i soldi al bancomat, ma nel frattempo, con l'inganno, è riuscito a rubare due rotoli di preziosi, per un valore di circa 20 milioni. L'identikit è stato diramato a tutte le questure d'Italia: e da Milano è arrivata la conferma sull'identità di Martari. [g. p. m.]



Renzo Martari (31 anni) di Monza ha compiuto furti con destrezza in tutto il Nord Italia

DALLA CRONACA

FOSSANO

Morto a 21 anni stroncato da tumore

Si sono svolti ieri i funerali di Livio Origlia, 21 anni, colpito da un tumore ai polmoni. Il giovane lavorava come muratore nell'impresa edile del padre.

TRINITÀ

Giallo sui «Gratta e vinci» da cento milioni

Piccolo giallo sulla vincita di 100 milioni al «Gratta e vinci». Il biglietto venduto nell'esercizio Oggioni, in luglio, sarebbe stato «grattato» all'esterno del negozio, per cui si è saputo della vincita milionaria soltanto in questi giorni, su segnalazione dell'Intendenza di Finanza, alla quale si era subito rivolto il fortunato. [l. a.]

CUNEO

Titolare di «E' amore» ospite da Lubrano

Adriana Quattrino, dell'agenzia matrimoniale «E' amore», stasera (ore 20,30) sarà ospite del programma «Mi manda Lubrano» su Raitre. [r. s.]

BORGO SAN DALMAZZO

Dipinto di Beinaschi riportato in città dalla Crf

La Crf ha riportato in città un prezioso dipinto del pittore fossanese Giovanni Beinaschi. L'opera verrà custodita nei locali dell'Istituto di credito. [l. a.]

informazioni utili

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO CUNEO E PROVINCIA
Edizione 1995

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente a ditta incaricata dalla **Telecom Italia** provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso il domicilio di tutti gli abbonati della provincia di Cuneo.
La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi.
La **Telecom Italia** ricorda che il costo della consegna a domicilio, fissato d'intesa con il Ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 4° bimestre che sarà recapitata agli utenti nel mese di giugno. Pertanto nulla è dovuto all'atto della consegna.
Si ricorda inoltre che gli utenti che non intendessero usufruire di questo servizio potranno ritirare personalmente e gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete di appartenenza, presso il NEGOZIO **Telecom Italia** di zona. A tale scopo sarà necessario consegnare i vecchi elenchi e l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che si presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.

TELECOM ITALIA

Opere d'arte che rendono preziosa la tua casa

Quando decidete di acquistare un tappeto rivolgeteVi ad un punto vendita specializzato che sappia esaudire ogni Vostra richiesta dalla più banale alla più tecnica.
Non è necessario percorrere molti chilometri per trovare ciò che cercate: qualità, cortesia ed esperienza; bastano pochi passi per arrivare nell'area Besio nel cuore di Mondovì per scoprire che un angolo di Persia con i suoi mille colori si è spostato per Voi: un centro **esclusivo** di tappeti

HESAM

MONDOVI' - C.SO STATUTO, 39 E 41 (EX AREA BESIO) TEL. **0174/552233**

Ad Alba ieri si è iniziata la convocazione delle persone che hanno subito danni alle abitazioni

Rimborsi ai privati, code in Comune

I primi mandati di pagamento dell'acconto del trenta per cento (la città ha ottenuto cinque miliardi e 371 milioni) saranno emessi la prossima settimana. In corso la distribuzione dei fondi «Natale a casa». Contributi alle imprese

ALBA. Da ieri si è iniziata in Comune la convocazione dei privati che hanno subito danni alle abitazioni per l'alluvione, in vista del pagamento dell'acconto del 30%, per il quale Alba ha già ottenuto l'accredito di [illegible] miliardi e 371 milioni. Ma i primi mandati di pagamento saranno emessi solo a partire dalla prossima settimana. Ci sono ancora molte pratiche da completare, tutti gli interessati all'indennizzo vengono convocati, ogni giorno, a scaglioni (circa venti all'ora) per confermare o modificare le denunce già presentate o per compilare quelle che mancano. Si riferiscono ai danni subiti dai beni immobili e mobili collegati alle abitazioni, per i quali è previsto appunto l'acconto del 30%.

Per queste pratiche è stato allestito un apposito sportello negli uffici comunali di via Manzoni 5. Si calcola che siano almeno 1200 gli albesi interessati, ma il numero potrebbe salire. In Comune l'anno presente che in caso di più proprietari dello stesso immobile, tutti devono presentare denuncia per la quota di appartenenza e questo sta creando code agli sportelli. Le pratiche potrebbero moltiplicarsi.

Le convocazioni dei cittadini da parte del Comune vengono fatte tenendo conto dell'ordine di presentazione delle denunce iniziali. Si tratta di un lavoro abbastanza complesso, che esige precisione e tempo: per ultimarlo occorreranno non meno di tre settimane.

E' in corso, invece, la distribuzione dei fondi del «Natale a casa», che ha visto l'assegnazione ad Alba di circa un miliardo (pagamento affitto in caso di abitazioni e altri aiuti).

Infine, al Comune sono pervenuti contributi [illegible] per un miliardo e 73 milioni da altre città, enti, associazioni che hanno aderito alla sottoscrizione aperta dopo la calamità. Sulla destinazione di questi fondi sta decidendo una commissione di [illegible] fanno parte tutti i gruppi consiliari. L'orientamento è di utilizzare la cifra per devolvere contributi alle imprese colpite. Circa quattrocento milioni sono già stati assegnati alle [illegible] de artigiane; nelle prossime [illegible] prese in considerazione quelle agricole e commerciali.

La commissione ha deciso di devolvere la somma quasi totalmente alle attività produttive, molte delle quali [illegible] in gravi difficoltà. In [illegible] soprattutto le aziende medio-piccole. Sono pure stati chiesti al governo contributi a fondo perduto e maggiori facilitazioni per l'accesso al credito.

Giuseppina Fiori

Dopo i giorni dell'emergenza con l'attivazione dell'unità di crisi (nella foto sopra anziani chiedono informazioni) ad Alba è arrivato il tempo dei primi rimborsi (foto Bruno Murialdo)

Una strada ko

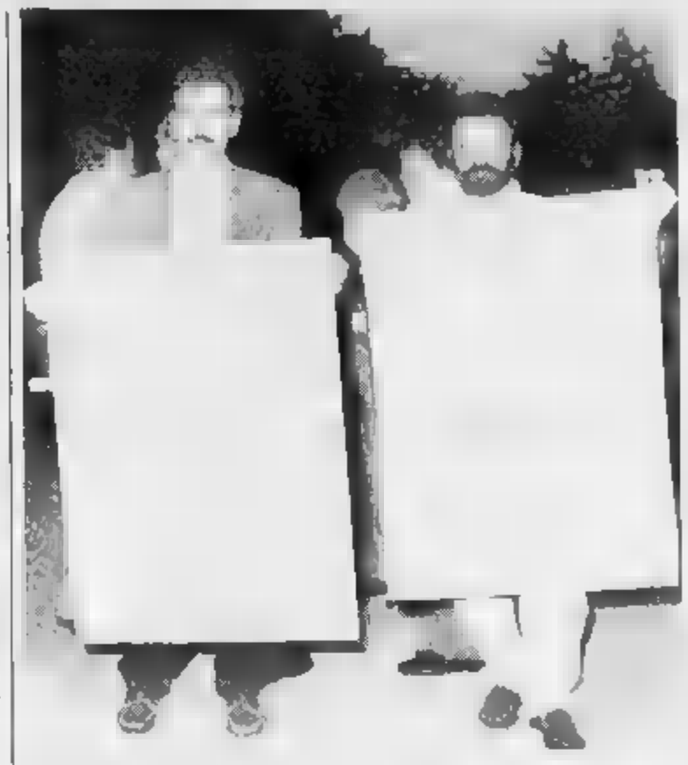
Disagi e rischi nella Val Belbo

ROCCHETTA BELBO. A oltre tre mesi dall'alluvione la strada statale 592 che risale la Valle Belbo fino a Campetto, è ancora chiusa al traffico in diversi tratti, anche se per [illegible] verità le auto, nonostante il divieto sufficiale», sulla statale ci transitano lo stesso, con grande prudenza. Le condizioni della strada, una delle principali vie di comunicazione fra l'Astigiano, l'Alessandrino e l'Alta Langa, stanno alimentando le proteste di amministratori e popolazione. Con l'avvicinarsi della primavera, c'è il rischio che le piogge creino nuovi disagi.

«La situazione è molto grave; è una via [illegible] collegamento importante e non sappiamo quando sarà sistemata. Le gente protesta. Ci sono alcuni tratti che, in caso di maltempo, possono diventare molto pericolosi» commenta il sindaco di Rocchetta Belbo, Ferdinando Bona. Il passo dell'Alto Langa dopo l'alluvione rimase a lungo isolato proprio a causa delle voragini apertesi lungo la statale. In alcuni punti le «piste» sterrate realizzate per rimpiazzare la strada obbligano le auto a scendere fin quasi sul greto del Belbo. Sono questi i tratti di strada maggiormente a rischio in caso di pioggia o neve. La situazione è difficile anche tra Rocchetta e Cossano. «Il disagio nel nostro Comune è notevole - osserva il sindaco di Cossano, Giovanni Filante -. La situazione della viabilità è problematica. Ci sono alcuni tratti in cui si transita a senso unico alternato».

Il Cossano il Belbo ha distrutto anche il ponte di San Pietro, sulla provinciale che conduce a Mango. Per chiedere la ricostruzione della struttura, nelle scorse settimane gli abitanti della zona hanno promosso una raccolta di firme e inviato un documento al presidente della Provincia, Giovanni Quaglia.

In tema di viabilità sta [illegible]scendo un comitato tra le valli Belbo e Bormida formato da amministratori, associazioni e cittadini. [illegible] sono già svolti alcuni incontri e il 17 di questo [illegible]se, a Cortemilia, l'iniziativa prenderà il via ufficialmente. Il Comitato intende rilanciare il discorso del miglioramento della viabilità in Alta Langa, riproponendo la realizzazione di un tunnel che faciliti il collegamen[illegible] fra Alba e Cortemilia. **[c. o.]**



La Sanità nell'Albese e Braidese è stata al centro di polemiche e proteste

Offerte a Specchio dei tempi

I cuochi della «Granda» aiutano chi ha avuto i ristoranti allagati

CUNEO. La solidarietà per le popolazioni alluvionate arriva questa volta dai cuochi della provincia, con un versamento allo sportello [illegible] «La Stampa-Specchio dei tempi» di sei milioni e quattrocentomila lire.

Dice un rappresentante dell'Associazione che riunisce i cuochi della provincia e che ha sede in via Savigliano: «La [illegible]tastrofe abbattutasi sulla [illegible]stra provincia ci ha toccati profondamente e non potevamo rimanere insensibili. [illegible] abbiamo subito aperto una sottoscrizione alla quale tutti i cuochi della provincia "granda" hanno partecipato [illegible] entusiasmo».

Prosegue: «Vorremmo che il denaro raccolto andasse a qualche collega che ha avuto il ristorante danneggiato: [illegible] il nostro aiuto potrà almeno pagare [illegible] parte delle spese per ricostruire ciò che l'alluvione del [illegible] novembre gli [illegible] tolto».

Un altro gesto di solidarietà, a distanza di tre mesi dall'alluvione, arriva dalla società Sim di Cuneo, che ha donato 400 mila lire «per chi ha ancora bisogno di aiuto».

Prosegue intanto l'iniziativa di «Specchio dei tempi» in aiutare le famiglie alluvionate: un assegno di 500 mila lire per pagare legna, gasolio, metano, gpl e kerosene e combattere il fred[illegible].

Ecco l'elenco delle offerte pervenute allo sportello [illegible] via XX Settembre [illegible] (orario 8-20): Associazione cuochi Provincia Granda: 6.400.000; Diego Bottero di Mondovì 500.000; Colleghi interbancari investimenti Sim della provincia di Cuneo, 400.000.

Versati ieri: 7.300.000
Totale a Cuneo: 891.713.561

Servizio unico Alba-Bra più vicino

Trovata l'area per l'ospedale

ALBA. Ancora un passo avanti verso la costruzione del nuovo ospedale, a metà strada fra Alba e Bra. L'assemblea dei sindaci dell'Albese e Braidese, riunitesi l'altra [illegible] nella sala consiliare del Municipio, ha approvato una delibera [illegible] quale si chiede alla Regione di inserire il nuovo complesso nel piano sanitario '96-'97. La decisione è stata presa sulla base dei risultati, ampiamente favorevoli alla nuova struttura, emersi da [illegible] studio tecnico compiuto dal centro di ricerca «Crosa» che [illegible] stato commis[illegible] dagli amministratori. La delibera e lo studio saranno portati sabato mattina in Regione, all'assessore Enzo Cucco, da una delegazione composta dai sindaci di Alba e Bra, Demaria e Guida, dirigenti dell'Usl, esponenti del comitato per il nuovo ospedale.

Ma non è tutto: sono già stati compiuti passi concreti per disporre dell'area. La superficie (cinquanta giornate piemontesi di terreno, pari a 180 mila metri quadrati) è stata individuata nel territorio comunale di Verduno, in una bella posizione a metà collina, di facile accesso dalla strada Asti-Cuneo. Gli amministratori hanno già contattato trentasei proprietari di poderi (per lo più coltivati a nocciolelo), che hanno dato la disponibilità a vendere.

Il costo presunto è di circa mezzo miliardo. Per far fronte alla spesa, l'Usl 18 (unificata Alba-Bra) ha messo in vendita un grande prato in località Vaccheria, un lascito che l'ospedale albese aveva ottenuto in dono da un privato parecchi anni fa. Durante l'assembela dell'altra sera, è stato ribadito, in più interventi, che il passo fondamentale e decisivo sarà l'inserimento dell'opera [illegible] piano regionale.

Per quanto riguarda i finanziamenti, dato le difficoltà a ottenere stanziamenti pubblici, [illegible] già stato ventilate delle ipotesi che dovranno essere approfondite. L'ospedale potrebbe essere costruito da un ente privato (come un'assicurazione) interessato a investire dei capitali, mentre l'Usl lo prenderebbe in affitto, assicurando così la gestione pubblica. [illegible] tratterebbe di [illegible] ospedale da 580 posti, in grado di far fronte alle esigenze di oltre 150 mila abitanti. Il costo complessivo è di 170 miliardi, [illegible] tale cifra si ridurrebbe a un centinaio di miliardi se si considera il possibile riutilizzo di strutture provenienti dagli ospedali di Alba e Bra (valore 80 miliardi).

Secondo lo studio del centro di ricerca la soluzione nuovo ospedale presenta molti vantaggi in più [illegible] il profilo economico e del servizio, rispetto alla ristrutturazione del «San Lazzaro» [illegible] Alba e «Santo Spirito» di Bra. A favore del nuovo ospedale opera da tempo un comitato spontaneo che ha già promosso numerose iniziative. **[g. f.]**

Il fatto

ROMA

Senato migliora e approva il decreto sulla ricostruzione

Il Senato ha approvato la trasformazione in legge del decreto sulla ricostruzione relativo alle provvidenze agli alluvionati. Approvati gli emendamenti decisi dalla [illegible] Territorio, proposti dai senatori Mattioli e Morando e illustrati all'assemblea di sabato ad Alba. Ora tocchera alla Camera. L'emendamento più atteso è quello sul pagamento di un rimborso a fondo perduto alle imprese: al tratto del 20% del danno, fino a un massimo di 200 milioni. Approvati anche i maggiori stanziamenti per allargare le garanzie e consentire alle banche di concedere più rapidamente finanziamenti agevolati alle imprese, per le quali viene applicata la defiscalizzazione delle spese sul rinnovo impianti. Esteso il rimborso per le auto alluvionate anche a quelle danneggiate e non solo alle rottamate. **[r. s.]**

ALBA

Alluvionati, sulle tasse auto c'è tempo fino al 30 aprile

Gli automobilisti residenti, al 4 novembre '94, nei 104 Comuni alluvionati potranno versare le tasse di circolazione fino al 30 aprile anziché entro il 28 febbraio. Per ottenere la proroga occorre l'autocertificazione di avere subito gravi danni. Per ottenere i moduli rivolgersi agli uffici Aci. **[g. d. m.]**

S. BENEDETTO [illegible]

Contributo per ripristinare il manto del campo di calcio

La Regione ha [illegible] al Comune un contributo di [illegible] milioni per ripristinare il manto del campo di calcio, rovinato dall'alluvione. Poichè la somma non basta per realizzare la copertura sintetica, l'Amministrazione cercherà di integrare il finanziamento. **[r. s.]**

[illegible]

Tre feriti in incidenti

Tre persone hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Sono Angela Amone, 16 anni, Monticello (frattura del polso, ferite [illegible]), guarirà in [illegible] giorni. Mario Ferrero (43), di Alba, piazza Garibaldi 4, e Loredano Signorelli (38) di Bergamo, hanno riportato trauma alla colonna cervicale e fratture. Il Signorelli guarirà in 25 giorni, la Ferrero in quindici. **[g. f.]**

I CAPOLAVORI DI Ford Azzurra

Offerta valida fino al 10 febbraio

30 MESI A INTERESSI ZERO
3 ANNI GARANZIA FORD

Contratto Prezzo Bloccato

SU FIESTA: 434.000 x 30 mesi = £.13.000.000 SENZA INTERESSI T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%

SU ESCORT: 634.000 x 30 mesi = £.19.000.000 SENZA INTERESSI T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%

E' UNA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA FORD AZZURRA
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
MONDOVI' Via Tanaro, 50 (Casello Autostrada) Tel. [illegible]

PROTAGONISTI OLTRE LA VENDITA

Maggiori informazioni sui tagli available presso la concessionaria - Offerta non cumulabile con altre in corso

Successo ■ Colonia dei modelli autunno-inverno '95-96

L'uomo Zegna ha classe Un marchio in crescita

COLONIA
NOSTRO INVIATO

Stile italiano al centro dell'attenzione quest'anno all'Herren-Mode-Woche, il salone internazionale della moda ■schile, presentata come la più grande esposizione mondiale del settore ■ 1804 case espositrici provenienti da 43 Paesi ■ in particolare da Paesi Bassi, Italia, Gran Bretagna ■ Francia.

La manifestazione semestrale, che si sta sempre più affermando fra gli addetti ai lavori ■■ importante momento di conoscenza e di confronto fra produttori e acquirenti, ha avuto infatti come ospite d'onore di ■■ serie di appuntamenti la casa di moda Ermenegildo Zegna. Un marchio che in ottant'anni, dagli originari ■ tuttora attivissimi stabilimenti di Trivero, nel Biellese, ha saputo guadagnarsi spazi sempre più ampi, dalla produzione tessile ■ quella di articoli e accessori per la confezione, fino all'apertura di negozi ■ vendita al dettaglio in tutto ■ mondo. Un'azienda antica, ma anche un'azienda giovane. ■■ Zegna ci tengono a sottolineare che all'ultima convention - che si è tenuta ■ Trivero, le tradizioni innanzitutto - l'età media dei 150 venditori presenti si aggirava sui 35 anni.

Attualmente il gruppo ha le rispettabilissime dimensioni ■ un'azienda medio-grande con quattro stabilimenti in Italia, tre in Svizzera, due in Spagna, tremila dipendenti, e filiali estere a Barcellona, Londra, Monaco di Baviera, New York, Parigi, Tokyo, Vienna, Istanbul, Singapore, Città del Messico e Seul. E ancora, 130 punti vendita, siano negozi Zegna, ■ «shops in the shop», o «corners» ■■ grandi magazzini, presenti anch'essi in tutto il mondo e destinati, secondo i progetti ■ espansione, a diventare 150 a fine anno ■ 200 entro ■ '97.

Uno sforzo notevole, si sottolinea, ma che permetterà di avere il 50 per cento del fatturato dai negozi e di diffondere ■ marchio. Sì, perché la dimensione internazionale - l'80 per cento dei ricavi arriva dall'estero - non ha affatto snaturato la primitiva vocazione «artigianale» dell'impresa e il suo carattere tipicamente familiare.

Il sogno che ispirò nel 1910 Ermenegildo Zegna, fabbricare tessuti migliori di quelli, leggendari, provenienti dall'Inghilterra, è ancora attuale e ■■ i quattro principi-guida ■■ lui fissati: produzione di qualità con i macchinari più moderni, impiego di materie prime purissime acquistate ■■ Paesi d'origine, organizzazione perfetta della distribuzione e, infine, caratterizzazione precisa ■■ prodotto finito con il marchio Zegna.

Un marchio che a Colonia ■ stato rappresentato dalla terza generazione della famiglia: Gildo, responsabile ■■ settore confezione e retailing internazionale, Anna, che cura l'immagine ■ la comunicazione, Paolo, che segue la tessitura lana «Ermenegildo Zegna» e la giovanissima Benedetta, coordinatrice dell'attività commerciale degli shops in Italia.

Due confezioni presentate a Colonia. In alto ■■ elegante abito della collezione sartoriale, con la giacca a tre bottoni. Di fianco un modello della linea soft, particolarmente adatto ai giovani

Due i momenti di spicco: la conversazione internazionale degli stilisti, ospiti Gildo e Paolo Zegna che hanno illustrato le linee guida della filosofia aziendale, ■ la sfilata delle collezioni autunno-inverno '95-'96 nel padiglione della KHD che l'anno scorso aveva ospitato i modelli di Paul Smith.

Due occasioni per conoscere meglio un modo ■ fare moda in cui aspetti teorici ■ applicazioni pratiche sono risvolti della ■■■ «forma mentis» e dove l'ambizione ■ sempre supportata ■ dalla consapevolezza delle proprie capacità e da quella che un tempo si usava chiamare classe. Ed ecco le tre collezioni - quella sartoriale, la più classica, la «soft», dedicata ai giovani e la «yachting» per il tempo libero o lo sport - pronte a invadere con signorile discrezione anche i mercati russi, in questo momento forse i più ostici, dove gli Zegna ■ devono accontentare per adesso di piccoli «corners».

L'immagine del made in Italy portato a Colonia dagli Zegna, insomma, è vincente senza chiassose esaltazioni.

«La moda italiana dopo gli Anni '80 è in crisi?», ha chiesto ■ Paolo Zegna ■ giornalista tedesco Klaus-Diter Ohk, moderatore della conversazione. «No, perché abbiamo la capacità e l'elasticità necessarie per ■■■■ velocemente ai mutamenti». Innovazione ■ tradizione. La sfida, sintetizza Paolo Zegna, «è saper mantenere il calore della famiglia nei rapporti commerciali».

Carla ■■■■

Ottimo preconsuntivo delineato dai vertici del Gruppo tessile albese

Miroglio con il vento in poppa

Utile netto di 100 miliardi, patrimonio di 1004, fatturato di 1330. E nel 1995 andrà anche meglio. Entro il '96 due nuovi stabilimenti in Puglia. Al via il «progetto Asia»

ALBA. Continua il trend positi■ per il Gruppo tessile Miroglio, che nel 1994 ha realizzato un utile netto di oltre cento miliardi (96 miliardi nel '93). I risultati dello scorso esercizio, ancora provvisori (i bilanci definitivi saranno pubblicati solo nei prossimi mesi), sono stati anticipati dai vertici dell'azienda ■ circa 160 manager del colosso tessile, durante una riunione svoltasi nella sede di Alba. Molti i dati che confermano il buono stato di salute del gruppo: il patrimonio netto ha raggiunto i 1004 miliardi (era di 891 miliardi ■ fine '93); sempre dal preconsuntivo risulta ■■ posizione finanziaria netta (differenza tra crediti ■ debiti) positiva: circa 180 miliardi contro 79,4 miliardi di fine '93.

Nel '94 il fatturato ■ cresciuto a 1330 miliardi contro i 1290 miliardi del '93 (nel fatturato di entrambi gli anni non ■ compresa la Ulmia tessuti tecnici tedesca, che è stata ceduta nel dicembre '94).

E le previsioni sono positive anche per il '95: si ipotizza un aumento del 5% ■■ fatturato e ■■ miglioramento dei risultati economici complessivi. Per il '95 sono previsti investimenti nell'ordine di un centinaio di miliardi.

Alcune cifre relative alla produzione servono a dare un'idea dell'importanza raggiunta dall'industria albese: l'anno scor■■ sono stati confezionati dieci milioni di capi d'abbigliamento ■ prodotti 80 milioni di metri di tessuto, venduti in Italia e all'estero. I buoni risultati ■■■ an■■ più significativi ■■ ■ considera che sono conseguiti in un settore che è considerato molto difficile.

Ma non è tutto: la Miroglio ha in programma di avviare, in primavera, la costruzione di due stabilimenti di filatura e tessitura in Puglia. Si tratta di un complesso industriale che si vuol far sorgere in provincia ■ Taranto ■ che comporterà investimenti per 140 miliardi. Dovrebbe entrare in funzione nel '96 e dar lavoro a 400 persone. Si ipotizza ■■ fatturato ■■■ ■ 130 miliardi. Per la holding sarà il quarto complesso industriale nel Mezzogiorno. A Galatina in provincia di Lecce è già in funzione uno stabilimento di confezioni, mentre due filature ■■■ operanti ad Atella ■ a Morrodoro, rispettivamente nelle province ■ Potenza ■ di Teramo.

Gli investimenti interni non fanno perdere di vista l'estero, dove la multinazionale cura da tempo l'espansione.

L'attenzione degli industriali tessili è particolarmente rivolta alla Cina: verso la metà di quest'anno si dovrebbe iniziare la costruzione del primo stabilimento.

Al progetto «Asia», considerato la grande sfida ■■ Duemila, gli imprenditori stanno lavorando da tempo, ma vi sarebbe qualche ritardo rispetto alle previsioni.

Si parla di una grande stamperia ■ Xiaoshan, nella Cina Sud-Est, in prossimità delle coste del Mar Giallo, in una delle nuove aree industriali.

Nello scorso ■■■ ■ luglio una delegazione ■■■■ capeggiata dal sindaco di Xiaoshan era ■■■ in visita ufficiale ad Alba ed ■■ stata ricevuta in municipio: si parlò persino di un possibile gemellaggio tra il capoluogo delle Langhe e la città ■■■.

La Miroglio che opera con due Divisioni, tessile ■ abbigliamento (confezioni femminili), nonostante la notevole espansione, ha mantenuto la sede nel capoluogo delle Langhe dove è nata nel dopoguerra.

Amministratore delegato del gruppo è Franco Miroglio (parlamentare eletto alle ultime elezioni nelle file della Lega Nord come indipendente, è recentemente passato al Gruppo Misto). Presidente della società è il fratello Carlo Miroglio. Direttore generale della divisione tessuti è Edoardo (figlio di Franco) mentre la divisione confezioni è diretta da Roberto Ronchi.

L'azienda ha numerosi stabilimenti in Italia e all'estero con 6150 dipendenti in totale.

Giuseppina Fiori

A sinistra: Franco Miroglio, il figlio Edoardo e il rag. Roberto Ronchi

La ripresa

Pieno ritmo a Castagnito

CASTAGNITO. Dopo oltre due■■ di inattività, è ripresa a pieno ritmo la produzione allo «Tessitura 2000» di Castagnito, lo stabilimento del gruppo Tessile Miroglio danneggiato dall'alluvione del 5 e 6 novembre. Nei ■parti in cui si producono sedici milioni di metri di tessuto greggio all'anno, 180 telai erano stati mandati fuori uso da un metro di acqua e fango ■■ Tanaro. Alcuni sono stati sostituiti, la maggior parte è stata ■■■■ in ordine.

La ripresa produttiva è avvenuta gradualmente, a partire dall'inizio dell'anno. Da quindici-venti giorni si torna a produrre a pieno regime, con ciclo ■■■ tinuo. Alla rimessa in funzione degli impianti hanno contribuito molto i dipendenti e i volontari.

I danni sono valutati ■■ una decina di miliardi, senza contare la mancata produzione.

Quella di Castagnito ■ una delle tessiture più moderne del gruppo. L'alluvione aveva anche portato ■■ buona parte della strada di accesso alla fabbrica che è stata ■■■ parzialmente risistemata. [g. f.]

"Honda Civic 5 porte? Non compratela."

Civic NUOVA 5 PORTE

Nuova Civic 5 porte: perché mai la famiglia Addams dovrebbe comprarla? Per il molto o i ■■■■ 16 valvole che a 90 km/h riesce a fare 21 km con un litro? Per l'ABS, le barre laterali di protezione e il doppio AirBag? Per le sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno? Insomma, perché mai gli ■■■■ dovrebbero consigliare un'auto che potrebbe fare tutto? E perché mai voi siete ancora lì, invece di essere già in una Concessionaria Honda?

L. 23.500.000*

HONDA CARATTERE INDIPENDENTE

Concessionaria Honda
BIAUTO
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

Il Bollettino Ufficiale della Regione pubblica oggi i bandi di concorso di Comuni e Sanità

Le Usl cercano primari, assistenti, biologi

A Casale si potenzia oncologia, ad Asti ostetricia-ginecologia

Il Bollettino Ufficiale della Regione pubblica oggi i bandi di concorso di Comuni e Sanità che intendono assumere personale (altre occasioni di impiego nel settore pubblico si possono trovare nelle singole sedi del Collocamento). Casale Monferrato, dove la lavorazione dell'amianto ha causato numerosi casi di tumore, potenzia l'oncologia; buone possibilità di trovare un posto anche ad Asti. Quattro borse di studio vengo■■ assegnate a Novara e Domodossola, a Verbania occorrono ■■■■■ sociali e terapisti della riabilitazione. Momo cerca un ragioniere e Romagnano un istruttore tecnico.

Alessandria. Azienda Usl ■■ (piazza Cavallotti 7, Tortona, tel. 0131/865.336): 1 tecnico ■ laboratorio, 1 direttore didattico, 1 educatore professionale, Casale Monferrato, Azienda Usl 21 (viale Giolitti 2, tel. 0142 / 434.358-244): 1 primario oncologia, 4 aiuti - 2 oncologia, 1 nefrologia e dialisi, 1 anestesia ■ rianimazione -, 1 coadiutore sanitario igiene epidemiologica e sanità pubblica; 1 ostetrica supplente.

Asti. Azienda Usl 19 (via Orfanotrofio 5): 1 aiuto ostetricia ginecologia, 1 veterinario, ■ tecnici di laboratorio - 1 anatomia, 1 immunoematologia -; 1 assistente radioterapia supplente.

Novara. Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità (corso Mazzini 18): 1 borsa di studio - 12 mesi, 20 ore settimanali - per «Programma per la valutazione e la prevenzione primaria e secondaria della patologia polmonare da Pneumocistis Carinii in soggetti Hiv»; 1 operatore tecnico, selezione per chiamata diretta; 1 tecnico di radiologia medica, incarico. Momo, Comune (via Squarini 2, tel. 0321 / 926.021): 1 ragioniere economo 6ª qf. Romagnano Sesia, Comune (telefono 0163 / 833.400): 1 istruttore tecnico ■ qf. Domodossola, Usl 56 (viale De Gasperi 39): 1 borsa di studio per biologi e 1 borsa di formazione tecnica per tecnici di laboratorio per attuazione di misure ■ controllo delle donazioni di sangue; 1 aiuto di laboratorio analisi supplente.

Torino. Azienda ospedaliera San Giovanni Battista (corso Bramante 90, tel. 66.25.231-291), 11 assistenti incaricati: 1 in odontostomatologia, 2 in radioterapia, 2 in cardiologia, 2 in gastroenterologia, ■ in chirurgia generale, 1 in anestesia e rianimazione. Azienda Usl 4 (strada dell'Arrivore 25/A, tel. 239.96.13): ■ infermieri professionali supplenti. Chieri, Azienda Usl ■ (via Real Collegio 20, Moncalieri): 2 direttori sanitari di presidio supplenti; 2 medici prelevatori, tempo determinato. Ivrea, Azienda Usl 9 (via Gramsci 5, Cuorgnè, tel. 0124 / 554.816/896): 1 aiuto traumatologia ortopedia, 1 aiuto traumtologia ortopedia incaricato. Pinerolo, Azienda Usl ■■ (via Convento ■ San Francesco 1), incarichi 8 ■■■■ ■ assistenti - ■ pediatria, 1 cardiologia, 1 neuropsichiatria infantile, 1 radiologia -, 1 biologo, ■ veterinari. Barone, Comune (tel. 011 / 98.98.025): 1 messo-guardia 5ª qf. Orbassano, Comune (telefono 011 / 9036.236-261): 1 applicato videoscrittura 5ª qf a tempo determinato. Villafranca Piemonte, Comune: 1 ragioniere ■■ qf, tempo determinato, selezione pubblica. Torre Pellice, Comunità Montana (sede in corso Lombardini 2, telefono 0121 / 953.131), incarichi per il «Progetto ■■■ i giovani» ■■■ educatori professionali, animatori, animatori trilingue.

Verbania. Usl 55 (viale Sant'Anna 83, tel. 0323/541.439): 2 assistenti sociali, ■ terapisti della riabilitazione. [c. n.]

ECONOMICI

CARRIERA top succes (qualsiasi) elevatissima multinazionale leader assoluta offre a commercial managers. Appuntamento 0173/939.166.
LAUTA ricompensa a chi trova cagnetta piccola taglia-pincer colore marrone chiaro. Tel. 0172/ 58.305 Sanfrè (CN)

Per questa pubblicità rivolgersi a:
PK Cuneo
Sig. SILVANO BOCCHIO Agenzia Pubblicompass spa
Via Sebastiano Grande 11
■■■ (0171) 630.832 - 699.639

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS Oggi. Non domani

CUNEO
Via Schiapparelli, ■ - Tel. 66.288

L'artista stasera (ore 21) in concerto al Teatro Fiamma

A Cuneo c'è Ruggeri

Nei panni dello chansonnier raffinato proporrà vecchi successi e i brani della raccolta «Oggetti smarriti». Biglietti in prevendita

CUNEO. E' tra i cantautori più affezionati alla nostra provincia e dopo due anni di assenza stasera torna nei panni del «chansonnier» raffinato. Enrico Ruggeri, in tournée dall'inizio di gennaio, farà tappa al teatro Fiamma dove presenterà (l'inizio è alle 21) lo spettacolo in due tempi «Oggetti smarriti».

«A Cuneo sono sempre stato accolto molto affetto - spiega Ruggeri - ed è per questo che torno volentieri. Mi ricordo che in passato dopo l'esibizione in teatro seguiva, a poche settimane di distanza, un concerto in discoteca. Purtroppo per esigenze di spazio sul palcoscenico del Fiamma sarò accompagnato solamente dalla mia band, che adesso conta anche la presenza di una donna, Roberta Andrea Mirò di Asti». Nelle strutture più spaziose Ruggeri, in questa tournée, è infatti affiancato dall'orchestra «Liberty», tutta al femminile.

«A Cuneo proporrò alcuni brani raccolti nell'ultimo album "Oggetti smarriti" - prosegue Ruggeri - ai quali alternerò successi del passato, sempre molto graditi ai fans. Inoltre il teatro ti permette di instaurare un certo dialogo con il pubblico.

Tra una battuta e l'altra c'è anche spazio per un accenno a Sanremo. «E' sicuramente una buona vetrina che ti dà il successo televisivo. L'importante è non lasciarsi usare», conclude il cantautore.

Il cantautore Enrico Ruggeri torna nella «Granda» dopo due anni di assenza

Saliranno sul palcoscenico con Enrico Ruggeri, Luigi Schiavone (chitarra elettrica), Alberto Tafuri (tastiere), Luigi Fiore (batteria), Lorenzo Poli (basso) e Roberta Andrea Mirò (chitarra acustica e voce).

I rockettari stasera rimarranno probabilmente un po' delusi dallo spettacolo che propone un Ruggeri romantico forse più vicino al pubblico di una certa età che ai giovanissimi fans. La sconografia sarà rappresentata da un palazzo di marmo bianco.

I biglietti d'ingresso (dalle 30 alle 40 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da «Musica dischi», «Muzak»; a Fossano da «Toto dischi»; a Savigliano da «Exit music»; a Saluzzo da «Top sound»; a Mondovì da «Sound dischi»; ad Alba da «Musica più» e a Bra da «Barbero». L'organizzazione dello spettacolo è dell'agenzia torinese «Vizi D'arte». **[r. s.]**

EDITORIALE LOCALE

Racconti di povera gente nel paese della Bela Rosin

«NOVECENTO» è il titolo dell'ultima fatica di Gian Mario Ricciardi, giornalista Rai che, con l'insegnante albese Andrea Cane, ha voluto ultimare un'opera. Aveva raccontato della Bela Rosin in un libro. In pratica storia di Sommariva Perno sino alla morte della contessa di Mirafiori. Una comunità, le radici e il personaggio che l'ha resa celebre in tutta Italia. Ora il passaggio più difficile, con gli ultimi cento anni della vita di un paese. Un secolo di miserie, di guerre, morti e coraggiose rinascite dove molti dei protagonisti sono vivi, ricordano e raccontano.

Al titolo *Novecento* segue il sommario: «Cent'anni d'orgoglio e miseria nel paese della Bela Rosin», dove il nome della nobildonna è un richiamo-civetta, visto che poco o che fare con il testo. Il volume (260 pagine, 20 mila lire) edito dalla Gribaudo di Cavallermaggiore, è molto di più della storia recente di Sommariva Perno. E' la fotografia fedele della gente di un qualsiasi paese del Piemonte. «Si parte per il fronte, si cerca fortuna in America, si arrabatta per sopravvivere. Al centro di questo viaggio - si legge nella controcopertina - tra storia e costume, uno, dieci, cento personaggi che le loro intuizioni, rinunce, sofferenze, slanci hanno costruito un secolo di esaltante grandezza».

Gli autori seguono schema sperimentato e faticoso. Partono da un grande avvenimento, lo calano nella realtà di Sommariva tramite documenti e, quando è possibile, con testimonianze dirette, riscrivono la storia dal punto di osservazione della povera gente: «Roma è lontano, la terra è povera, resta la dignità».

«Non un accenno, nel giornale di bordo del municipio, all'assassinio di re Umberto I... Ci si deve occupare della grandinata che il 4 agosto spazzolato tutte le campagne», si legge a pagina 78.

parte dall'economia: il baco da seta, ad esempio. «Quasi tutte le famiglie li coltivavano». Alcune donne li tenevano in al caldo, perché l'operazione riuscisse meglio e sulla fosse sprecatore. Di mestieri scomparsi, come i raccoglitori di ghiaccio. Poi le guerre, spaventose. Più che le cifre, gli elenchi, i documenti puntuali e numerosi, le fotografie storiche, questo libro valore aggiunto per la storia di uomini. Uniche e preziose. Come quel sacerdote (pagina 47) che inventa un bollettino per tenere aggiornati i soldati disseminati sul fronte di quanto accade nel loro paese del Roero. O quella di Gabriele Perrino che «a 36 anni, due figlie e una moglie dolcissima» viene richiamato. Dalla guerra, per mesi, scrive: «Duecentotrenta lettere, una miniera di sentimenti, di finezze, di osservazioni, di arguzia e saggezza», che gli autori propongono in un'appendice che vale il libro.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

CUNEO

C'è il Luna Park

In piazzo Galimberti fino all'11 marzo c'è il Luna Park con attrazioni per grandi e piccoli: giostre, autoscontri, tiro a segno, autovolante. Orario: festivi, prefestivi e martedì, per i bambini mattino dalle 10,30 alle 12,30. Tutti i giorni dalle 14,30 alle 20.

BRA

Film di Tarantino

Per la rassegna «Al cinematografo» domani sera (ore 21) all'auditorium Arpino verrà proiettato il film «Pulp fiction» di Quentin Tarantino, con John Travolta. La pellicola ha ottenuto la Palma d'oro al festival di Cannes dello scorso anno. Ingresso 7 mila lire.

ALBA

Libri sullo schermo

Per la rassegna del circolo del cinema «Il nucleo» stasera (ore 20,30) alla sala Ordet verrà proiettato il film inglese del '93 «The nappers» di Stephen Frears. La pellicola rientra nel ciclo «Grandi testi letterari». Repliche domani e venerdì.

CENTALLO

Arriva il rock'n roll

Al circolo musicale «El loco», stasera musica dal vivo con Paolo Acchiardi, in arte Elia. Proporrà, dalle 21,30, con chitarra elettrica, tastiere e voce, un repertorio di rock 'n roll.

SAVI

Pièce al «Milanollo»

Al teatro Milanollo stasera (ore 21) replica la commedia «La sposa di Parigi» di Beppe Manfridi. Sulla Manuela Kustermann e Giulio Brogi, cura la regia Roberto Andò.

Polenta e danze

In occasione della festa patronale di San Biagio oggi, giorno della fiera, alle 15 sotto l'antica tettoia del mercato distribuzione polenta e salsiccia. Alle 21, al bar Bocciodromo si ballerà con il gruppo «Beppe Carosso».

Concerto del trio di Gianni Coscia stasera al circolo Internodue di Saluzzo

Jazz d'autore con fisarmonica

Sotto i riflettori anche batteria e contrabbasso

SALUZZO. Come Paolo Conte è avvocato, ma invece di scrivere canzoni ha preferito dedicarsi anima e corpo al jazz. Gianni Coscia, che stasera (ore 22) è at- al circolo Internodue, rappresenta una delle punte di diamante della storia di questo genere musicale in Italia e per rassegna organizzato dal locale di via Martiri della Liberazione con il Comune e l'Amuse, è un punto d'orgoglio essersi rata la sua presenza.

Gianni Coscia, fisarmonicista, compositore e arrangiatore ha una lunghissima carriera alle spalle iniziata con il swing-bop e il neo-bop. Solista nella Big band di Gorni Kramer, il musicista ha collaborato con molti colleghi italiani e d'Oltreoceano. Molto lungo anche l'elenco delle sue tournée che l'hanno portato, negli ultimi anni, in Giappone insieme con la cantante Milva e come solista.

Il fisarmonicista Gianni Coscia

Dalla Finlandia (dove nel '91 ha rappresentato l'Italia nel Festival internazionale del jazz), all'Ungheria (esibizione del '93 all'Istituto italiano di Cultura di Budapest), alla Francia e alla Germania (l'ultimo tour, ancora con Milva è dell'anno scorso), non c'è paese in Coscia non abbia suonato, presentando il più delle volte composizioni originali. Alle esibizioni sul pal- si alternano da tempo prestigiose collaborazioni con la Rai e puntate in sala d'incisione: l'ultimo disco «Radicis» è stato inciso in duo con Gianluigi Trovesi, un altro grosso nome del jazz nazionale.

Stasera Gianni Coscia sarà accompagnato Dino Contenti (contrabbasso) e Paolo Franci- (batteria), già applauditi in apertura del ciclo di concerti, con Gianni Basso.

Il 15 febbraio la rassegna jazz si trasferirà al Politeama civico in occasione concerto di Tullio De Piscopo. Il biglietto costa 25 mila lire, ridotto per i del circolo mila lire. Prevendite da Internodue e Pick up dischi a Saluzzo, Muzak Cuneo, Disco Volante Video club Bra, Ricordi Torino e Merula - Strumenti musicali Roreto. **[v. p.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856 521. ...go effetto cinema: **Le regine Margot**. Or.: 16, 18.45, 21.30

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi luoghi ... V. C. Sabotè 77, tel. 210.985. Vedi luoghi

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. 14,45; 17,20, 19,55, 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,30, 17,10, 19,50 Sala 3. **Sotto il segno del pericolo**. Or. 14,30 17,10, 19,50, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 561.7190 **River Wild - Il fiume della paura**. 15,45; 18,20 15; 22,30

CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.119. **Cierks (Commessi)**. Or. 15,30 17,15, 19, 20,45; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Ganoaldi 32/c. **Sudera la paradiso**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Ganoaldi 32/c. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 7100. **Tinecop - Indagine del futuro**. Or.: 14,30, 16,30; 20,30 22,30

DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto**. 15; 18,10, 20,20; 22,30.

GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone**. 15,10, 17; 18,50, 20,40; 22,30

ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nella tenebra**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ELISEO ROSSO p. ... **Warriors - Una volta guerrieri**. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30

EMPIRE p. V. Veneto 5. **The river wild - Il fiume della paura**. Or.: 16; 18,10; 20,20 - 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or. 20. 22,30

ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il maestro**. Or.: 15,15; 17,40, 20,10; 22,30

FARO v. Po 30. T. 817.33.23. Riposo.

corso Trapani 57. **Belle ai**. 14,30, 16,30 18,30, 20,30, 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

KING via Po 21. tel. 812.5996. **Sirena - Sirene**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Vanya sulla 42° strada** v.o. sottotit. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX San Federico. **Terminal velocity**, di Deran Sarafian. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Ved. 18. Or.: 16,45; 19,30, 22,15.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,15.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask. Da zero a mito**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar**. Or. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivoluzioni**. Vlet. 14. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

ROMANO Subalpina. **Camerieri**. Or. 16,15 18,20, 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nella tenebra**. Or.: 15, 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 326. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Lunedì 13 febbraio ore 21 **Anni Stewart** in concerto. «Con l'Aiuto della Musica» a favore della Croce Rossa Italiana. Comitato di Torino. Fabrizio Murgia pianoforte. Posti a L. 30 000 e 15 000 in vendita alla bigl. ore 13 - 18,30. Tel. 15 241/242. *N. Verde 167 867064*

CARIGNANO. Piazza Carignano Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino. Oggi 20,45 il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta **Zeno 81a cura del fumo**, di Tullio Kezich, da Italo Svevo. Regia di Marco Sciaccaluga con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 541.562.

ERBA. Corso Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21 Cinzia Leone e Salvatore Marino in **La sarta del negro**. Duccio Camerini. Regia di Walter Lupo. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: commedia brillanti, teatro contemp., cabaret, danza, teatro in piem. Informaz. e prenotaz. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupola

20,30 **...tocco... classica**
21,30 **Cronaca di un processo mutilato**
22 — **...ri non stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Tg4**
23,30 **Video top**, musicale
0 — **Tg 4**

Telestar

20 — **Tg 8**
20,30 **Le lunghe notte di Entebbe**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Videogruppo

20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Soul night**
22 — **Adorabili creature**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Telecity

19,30 **Sampei il ragazzo pescatore**
20 — **Punto alle 8**, att. comedy
20,30 **Le due signore Grenvillea**
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy Dance**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
Nella vecchia fa...
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Grattini**
1,45 **Match music**
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm
6 — **Zapping**

Primantenna Supersix

19,45 **Tg sera**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guarire in diretta**, rubrica
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quinta

18 — **Quinta rete news**
19,30 **Pinocchio**
20,20 **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Accadde una notte**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

17,30 **Il pirata sono io**, film
19,30 **Fiori di zucca**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La grande rapina**, film
23 — **Pascare insieme**
23,30 **Gli ultimi giorni di Salem n. 1**

Rete 9 Tal

20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Franco Rosso**, basket
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**

G.R.P.

18,45 **Charlie Chan**, telefilm
20,45 **... di pallavolo**
22 — **Rubrica di carismanzia ... compagnia Artanna**
23,10 **GRP monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Do' el testa**, rubrica
1,30 **Parole e musica**, film
3,30 **I Barkleys di Broadway**, film

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55 **Piazza affari**
21,30 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**
22,30 **Non solo nota**

... Canavese

18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telejournale**
21 — **La carta parlano**
22,45 **Canavese**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il grosso rischio**, film
22,30 **Donne e motori..., Il ruolo della donna nel mondo del lavoro e ... vita sociale**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Napoli... serenata calibro 9**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**
23,40 **Informasette**
24 — **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**
1,50 **Conviene far bene l'amore**
2,15 **Informasette**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati ... da tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.936. Or. feriale e festivo: ...
Lire 10.000

Fiamma — OGGI RIPOSO
Tel. 693.554. Fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. L. 10.000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/18 20/22. Lire 10.000

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Lire ...

ALBA

Eden — **Pic nic alla spiaggia**
Tel. 363.021. Or.: fer. 22. Fest.: 16/18/20/22 Lire 6/9000/Fid. 7000
di ... Chadha, con K. Vihana, J. Harkishin, ... Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne inglesi: tra sogni romantici, ... e piccoli drammi tutte ... ritorneranno profondamente trasformate. ... V. 1h 43' **Comm.**

Or.: 20,45 — OGGI RIPOSO
... 14,30/16,30/20,45

Comunale — RIPOSO
Tel. 346.901. Fer.: 21 ...: 14,30/16,40/18,50/21

S. S. DALMAZZO

Moderno — ...
Tel. 262.211

Impero — OGGI RIPOSO
Tel. 412.317. Or.: ... fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000

Vittoria — OGGI ...
Tel. 412.771. Or.: ... 16/18/20/22 L. 10.000

BUSCA

Lux — ... RIPOSO
Tel. 944.231. Fer. ... fest. 15/17/19,30/22 L. ...

CANALE

Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — OGGI RIPOSO
Feriali: ... Festivi. 15/17/20/22 Lire ...

CHERASCO

Galatori — ...
Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7...

DRONERO

Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 916.390. Or.: fer. 20/22 fest. ...

FOSSANO

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. ... Or.: 20/22 fest 15,30/17,30/19,30/22 Lire 8000/10.000

...

Excelsior — OGGI RIPOSO
Or.: ... Lire 7000

LIMONE

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534 Ore 21,30 Lire 10.000

MONDOVI'

... Sala 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 47.898 ...

Bartola Sala 2 — ... RIPOSO
Tel. 47.898 Lire 6000, rid. 7000

ORMEA

Ariston — OGGI RIPOSO
... 391.311 Or.: 21,15 Lire 8000

ROBILANTE

Roby — RIPOSO
Or.: 21; sab. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 5000/5000

SALUZZO — **Teatro**

Civico
Tel. 43.758. Or.: 19.45/22 L. ...

Italia — **Luci rosse**
Tel. 42.506 Lire 6000/10.000

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — OGGI RIPOSO
Or. 20,30/22,30

SAVIGLIANO

Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — ... RIPOSO
Tel. 712.477 ...

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO — **Il sogno della farfalla**

Monviso
Tel. 631.771. Or. 20/22 sab./fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera
di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Basket: giornata regolare nello scorso fine settimana per il campionato regionale di C2

L'Icap Cuneo espugna Savigliano

Nel derby a casa della Crs decisiva la prova di Intennimeo. Allocco e Francione trascinano la Cover con Biella
Stasera sono in programma i recuperi del torneo di serie C1: Luino-Abet Bra e Borgomanero Giornalino Alba

SAVIGLIANO. Lo stop per lutto imposto dal Coni allo sport nazionale nello scorso weekend non ha impedito al Comitato regionale della Fip di far disputare i campionati regionali e giovanili di basket.

In C2 si è così giocata regolarmente la quinta giornata di ritorno: l'Icap Cuneo ha battuto in trasferta la Cr Savigliano per 88-84, mentre la Cover Saluzzo ha sconfitto in casa l'Uclit Biella per 98-85. Ha invece riposato la Fibrac Fossano.

Nel derby di Savigliano, l'Icap è riuscita a imporsi nel finale, dopo essere stata costretta a inseguire per quasi tutto l'incontro. La squadra di casa era infatti in vantaggio al 10' del primo tempo (21-17), alla pausa (39-35), al 10' della ripresa (63-59), e nel finale di gara si è fatta superare. Il coach viglianese Enrico Testa con un'azzeccata marcatura su Grossi, ha limitato il potenziale del forte giocatore cuneese, ma la squadra di Arese è stata tenuta a galla dalle «bombe» di Intennimeo che, con 23 punti, è risultato il miglior realizzatore della sua squadra. Grossi ha segnato 21 punti, mentre Astori ne ha messi a segno 20. Nella Crs assenti Tortone e Crosetti infortunati e Cavallo non ora in buone condizioni. Hanno brillato gli ex Ramonda (20 punti) e Di Gangi, buona anche la prova di Socchi (15).

Da sinistra Francione (Cover Saluzzo) e Intennimeo dell'Icap Cuneo

BIELLA

Dogliani torna a vincere

La battuta d'arresto con il Pino Torinese è stata dimenticata in una settimana e sabato i ragazzi di Igor Valic sono tornati al successo, battendo il forte Susasport. Lo scarto a favore dei langaroli è stato netto. Decisive le prestazioni di Borra (25), Emanuele Albarello (23), Enrico Occelli (29) e Francesco Magliano (12), che ha saputo dare una grande contributo anche a rimbalzo. Netta sconfitta, invece, per la Mangini Ferrero Ceva, sconfitta in casa 82-99 dalla Ginnastica Torino. La squadra di Lorenzo Alliani ha dovuto fare i conti con un infortunio a un occhio che ha limitato Baldi, il più forte dei lunghi cebani. (l. f.)

A Saluzzo la Cover ha vinto in scioltezza contro l'Uclit Biella. Nonostante la formazione rimaneggiata la squadra di Zitarosa ha cominciato subito molto bene e con un parziale di 17-0 nei primi minuti ha chiuso la partita. Poi si è limitata a controllare, toccando anche nel secondo tempo i 20 punti di margine. Allocco con 29 punti e Francione con 18 i migliori realizzatori. Ha esordito positivamente Andrea Nervi, classe '79.

Risultati: Cover Saluzzo-Uclit Biella 99-85; Amatori Savigliano-Icap Cuneo 84-88; Uap Aosta-Cus Torino 73-68; Traco Moncalieri-Alberghina Rivalta 85-80; Europa Torino-Crocetta Torino 81-87. Riposava Fibrac Fossano. **Classifica**: Uap Aosta 28; Cus Torino 24; Cover Saluzzo 20; Icap Cuneo 18; Fibrac Fossano 16; Biella 14; Europa e Crocetta 10; Moncalieri e Rivalta 8; Savigliano 4.

In C1 si recuperano stasera gli incontri della terza di ritorno non disputati sabato. Giornalino e Abet saranno entrambe impegnate in dure trasferte: gli albesi giocheranno a Luino, i braidesi a Borgomanero.

Aldo Scavino

I dirigenti hanno scelto un «sergente di ferro» per abbandonare l'ultimo posto della Promozione

Nuovo mister sulla panchina del Mondovì

Roberto Aimo si è dimesso, ora la squadra passa a Flavio Parola

Flavio Parola

MONDOVI'. Nuovo «mister» per dare uno scossone all'ambiente e tentare di abbandonare il fanalino di coda della classifica di Promozione. Dopo le dimissioni di Roberto Aimo, da lunedì sera alla guida della squadra c'è Flavio Parola, cinquantacinquenne, grande esperto dei campionati regionali. Ha giocato a Cuneo, Fossano, Alba e Savigliano; qui è rimasto per 15 anni, anche come allenatore. Ha guidato inoltre il Busca (le sei stagioni con i «grigi» gli sono rimaste nel cuore; conquistò anche la D), il settore giovanile cuneese ultima esperienza, l'Olmo '84 in Prima Categoria.

Nell'ambiente calcistico della «Granda» è per, in senso buono, un «duro», capace di trasmettere ai suoi ragazzi grinta e fiducia nei propri mezzi. «E' l'uomo che cercavamo - dice il direttore sportivo monregalese Edo Cattaneo - un "sergente di ferro" dello spogliatoio al quale chiediamo di prendere per mano la squadra e ridarle il prestigio e la posizione in graduatoria che merita».

Roberto Aimo e la società si sono lasciati di comune accordo. «Il tecnico ci ha chiesto una serie di rinforzi - conclude Cattaneo -: attualmente, in tutta franchezza - la società non può sostenere sforzi economici. E, concordemente, si è sciolto il rapporto». Flavio Parola afferma: «E' una sfida difficile, la situazione è gravosa, ma non dobbiamo pensare che sia compromessa. L'importante è cominciare a vincere, già domenica col Centallo». (l. t.)

CALCIO BABY

Futuro ragioniere di Boves indossa la maglia granata

ZITO

Viaggia solo in treno

Frequenta con profitto la seconda Ragioneria al «Bonelli» di Cuneo. Quindicenne, gioca attaccante da oltre anno negli Allievi regionali del Toro; il suo modello è Roberto Baggio. E' abile nel dribbling e nelle discese la porta avversaria. Francesco Zito, però, non si monta la testa: «Il calcio è importante, ma non al punto trascurare la scuola».

Il padre Domenico («Mimmo») titolare, con la moglie Maura Bima, del ristorante-pizzeria «Nazionale» in piazza Italia e collaboratore del settore giovanile del Boves e del Pool Giovanicalcio dice: «Francesco è stato incoraggiato a continuare; il tecnico Giorgio Torino, pur essendo severo con lui, lo tiene benevolmente d'occhio».

Il fratellino Paolo, 3 anni, lo chiama «Francesco il campione». Zito va a Torino ad allenarsi 3 giorni a settimana; lo porta il padre in auto, ma spesso va da solo in treno.

Francesco Zito

Stefano Catelli

CATELLI

Da 9 anni nel Cuneo

Il suo «hobby» più curioso è la collezione di modellini di ambulanze. Ma non è un caso: Stefano Catelli, 15 anni, ha papà Enrico, mamma Susanna e la sorella Katia volontari alla Croce. E per Stefano scoprire le soluzioni tecniche è divertente. Ma ha però una passione più grande: il calcio.

Gioca da ormai 9 anni col Cuneo, scelto nella Rappresentativa provinciale Giovanissimi.

Quest'anno è fra gli Allievi regionali, con la maglia numero 3 e licenza di attaccare.

Il tifo per l'Inter è fatto quasi naturale: la nonna di Stefano abita ad Appiano Gentile e seguire gli allenamenti neroazzurri è stato automatico. Nonostante questa simpatia, il giocatore ideale è Paolo Maldini del Milan. E d'estate Stefano Catelli se la cava benissimo con la racchetta: ha quattro gare torneo San Rocco.

Gualtiero Franco
Beppe Sajeva

NUOVA OPEL CORSA

Chi cerca in un'auto la libertà, la bellezza e l'emozione in Corsa trova anche la più grande sicurezza. Tutto quello che desideri, Corsa può dartelo.

■ Alzacristalli elettrici ● Chiusura centralizzata ● Display multifunzionale ■ Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna ■ Predisposizione autoradio ● Cinture con pretensionatore ● Barre antintrusione ● Servosterzo ● Doppio full airbag ■ ABS elettronico ● Climatizzatore ecologico ● Cambio automatico.

Tanti modelli e motorizzazioni **tra cui la Sport con il nuovo e straordinario motore Ecotec 1.4 16V da 90CV** e prezzi bloccati fino alla consegna.
Chi sceglie una Opel Corsa ha deciso di volersi bene davvero.

Prezzi speciali in collaborazione con Opel Italia

Modello	Motore	Velocità km/h	Prezzo speciale chiavi in mano*
Corsa City 3 porte	1.2i 45 CV		14.760.000
Corsa Swing 3 porte	1.2i 45 CV	145	16.090.000
Corsa Sport	1.4i 16V 90 CV		19.250.000
Corsa GSi	1.8i 16V 105 CV		24.650.000

NUOVA OPEL. CORSA.
AMO LA MIA AUTO, LA MIA AUTO MI AMA.

E' UNA DELLE INIZIATIVE DEI CONCESSIONARI OPEL

FINANZIAMENTO DI L. 8.000.000 A INTERESSI ZERO IN 24 MESI (SPESE ISTRUZIONE PRATICA L. 200.000)

CLIMATIZZATORE ECOLOGICO A SOLE L. 400.000 (ESEMPIO CORSA SWING 1.4 3-PORTE A L. 18.580.000 CHIAVI IN MANO*)

*Prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. DALMAZZO
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

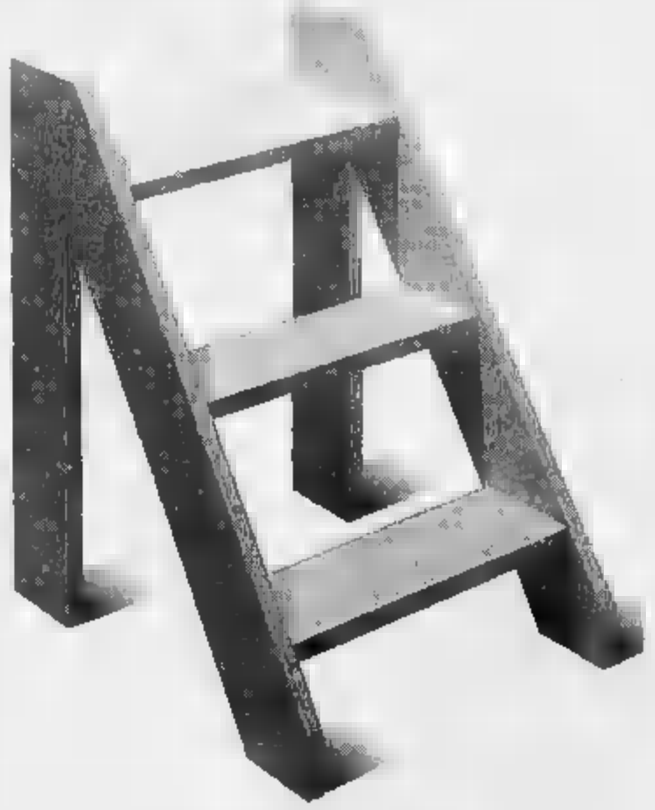
NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
42.250.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare ■ tutt'altro piano. Ad aiutarvi ■ superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 ■ 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 42.250.000 (45.250.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite ■ bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza



Evoluzione nell'informazione.

SCS

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale ■ un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 ■ **offerta speciale (L. 600.000)**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome _____ Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA o cod. fiscale _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Tel. _____

Firma _____

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 02005

LA STAMPA

Industria Manufatti in Cemento
PEPE
di Barbieri Michele & C. s.n.c.
S.S. per Genova, 58/B
15057 TORTONA (AL)
Telef. 0131/862.640
Fax 0131/868.858

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 8 Febbraio 1995 n. 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Industria Manufatti in Cemento
PEPE
di Barbieri Michele & C. s.n.c.
...IN GRADO ... RISOLVERE
OGNI VOSTRO PROBLEMA
...LAVORI ... ORDINAZIONE

Liguria, troppi enti commissariati

Mori scrive a Dini «Via alle nomine»

GENOVA
NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il governo Berlusconi è stato caratterizzato dai commissariamenti. Adesso, mi sembra giunto il momento di dare attuazione alle leggi di riforma di primaria importanza, come quella portuale». Giancarlo Mori, passeggiando nella buvette del Consiglio regionale, commenta la sua lettera aperta a Lamberto Dini. Il presidente della Regione ha scritto al presidente del Consiglio: «L'attuazione della riforma ha subito in questi mesi pesanti interferenze attraverso una reiterata decretazione d'urgenza». Per questo, ha scritto Mori, sono rimaste «congelate le nuove Autorità Portuali». Com'è noto, al vertice dello scalo genovese è stato nominato l'anno scorso Fabio Capocaccia come commissario per sei mesi, incarico riconfermato per altri sei mesi, scadenza alla fine di giugno. A questo proposito, per evitare equivoci, Mori ha precisato: «Sia ben chiaro, la mia richiesta non è un attacco personale all'ing. Capocaccia, che è fuori della polemica. Io credo che la legge debba essere attuata, sbloccando ogni remora e facendo sì che siano restituiti agli enti locali le facoltà di designare le terne, prassi superata dai commissariamenti del precedente governo».

Mori intende superare la normativa straordinaria che «limita il ruolo delle istituzioni locali». A chiosa ulteriore della lettera a Dini, che ha trovato il pieno appoggio e il favore di molti partiti e centri politici dell'area democratico-progressista, Mori ha ricordato che a Genova molti, troppi enti, sono commissariati: «Camera di Commercio, Ist, porto e, adesso, sia pure per la dolorosa scomparsa di Gianni Dagnino, anche la Carige».

Mori lascia intendere che il precedente governo, un po' con la scusa della situazione precaria, ha fatto il possibile per non modificare lo «status quo», tenendo sotto controllo dal centro molte istituzioni. Mori non lo dice, ma lascia intendere che c'è stato - anche se non apertamente dichiarato - un forte contrasto tra il governo Berlusconi e le giunte progressiste di Genova e della Liguria. Al di là dell'orgoglio dell'ente di maggior profilo, la Regione, la sortita del presidente, candidato «in pectore» a succedere a se stesso nel caso di vittoria elettorale dei democratico-progressisti, è una apertura della corsa alle urne.

Paolo Lingua

I familiari della giovane vittima sono stati ricevuti ieri a Palazzo di giustizia

Il giudice: «Dai tifosi poco aiuto»

Per il sostituto Terrile, che indaga sull'uccisione di Vincenzo Spagnolo, le testimonianze raccolte finora sono vaghe e di nessun aiuto. «I milanisti danno versioni contrastanti, alcune danneggiano l'imputato»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Ieri mattina il papà, Cosimo, e la zia, Laura, di Vincenzo Spagnolo hanno incontrato a palazzo di giustizia il sostituto procuratore Massimo Terrile. Il colloquio si è protratto per quasi un'ora e mezzo e ha provato Cosimo Spagnolo che, all'uscita dell'ufficio del magistrato, è apparso quasi sofferente: «Non ho niente da dire - ha commentato l'uomo - sono demoralizzato».

Terrile gli ha spiegato come purtroppo non trovi nessuna collaborazione da parte della tifoseria genoana. «I parenti di Vincenzo Spagnolo - ha detto dopo il magistrato - volevano alcune informazioni processuali e poi ho spiegato loro i meccanismi della costituzione di parte civile. Ho quindi aggiunto che la tifoseria genoana e la città mi stanno fornendo un grande aiuto per svolgere le indagini».

Porto: un sollecito della Regione

Vincenzo Spagnolo, ucciso a Marassi

Continua Terrile: «Sarebbe opportuno che, oltre a piangere al funerale, qualcuno si presentasse davanti a me per raccontare cosa ha visto, in momento che a noi risultano più di una decina i tifosi rossoblù ad aver assistito all'accoltellamento. Per adesso, invece, ho raccolto solo poche testimonianze da fonte genoana, insignificanti o probabilmente false. Si parla di Barbaglia come di un pazzo in un contesto di normalità, invece Barbaglia è un pazzo in mezzo ad altri pazzi».

Il magistrato nei prossimi giorni continuerà gli interrogatori: «Devo dire che da parte milanista le versioni dei fatti non coincidono, ma sarebbe preoccupante se affermassi il contrario. Sono comunque testimonianze sincere, non c'è insomma nessun tentativo esasperato di difendere la posizione di Barbaglia, anzi alcuni tifosi rossoneri hanno detto che lo danneggiano».

Simone Barbaglia, per adesso, resta in carcere con l'imputazione di omicidio volontario. «Barbaglia avesse raccontato le cose come effettivamente si sono svolte, non si troverebbe in carcere. Per me la sua versione dei fatti non è credibile - ha continuato Terrile - Il prossimo momento importante si avrà quando verrà rinviato a giudizio. Il panorama delle possibili imputazioni è vasto: si va dalla legittima difesa, che è un non reato, all'omicidio volontario e in mezzo non c'è solo l'eccesso colposo di legittima difesa».

Nella giornata di oggi dovrebbe intanto arrivare da Roma in Comune l'approvazione del progetto di recinzione del «Ferraris». Il progetto, preparato dall'Ufficio di Edilizia pubblica dello stesso Comune di Genova, non era molto chiaro, tanto è vero che i componenti del Cis (la Commissione impianti sportivi) hanno richiesto qualche chiarimento.

La recinzione (le reti sono alte 2 metri e mezzo e sono state testate per sopportare una pressione di 80 chili per metro quadro) sarà costituita da alcune strutture fisse e soprattutto da alcune parti mobili che verranno montate solamente di domenica, prima dell'inizio della partita.

Il sindaco Adriano Sansa, comunque, non firmerà la deroga di agibilità provvisoria del «Ferraris» senza avere ricevuto da Roma l'approvazione di questo progetto, che comunque pare scontata. Non dovrebbe quindi correre eccessivi rischi la disputa di Sampdoria-Reggiana, in programma la prossima domenica. Samp e Genoa, intanto, hanno ripreso la preparazione ieri pomeriggio. In caso rossoblù si cerca di ritrovare la necessaria concentrazione per affrontare la difficile trasferta a Firenze, ma soprattutto tutti i giocatori hanno una grande certezza: il recupero di Genoa-Milan si dovrà giocare a Marassi.

Damiano Basso

VENTIQUATTR'ORE

Sestri Ponente non vuole i tossicodipendenti

Un'assemblea s'è svolta l'altra sera a Sestri Ponente per discutere la collocazione d'un Sert in via Siffredi: molti cittadini hanno annunciato manifestazioni di protesta e non escludono un blocco stradale. [p. l.]

Tumori provocati dall'amianto, Liguria al 3° posto

La Liguria è al terzo posto in Italia per i casi di tumore provocato dall'amianto. La statistica è stata resa nota nei giorni scorsi dall'Istituto Superiore della Sanità. [r. i.]

I carabinieri bloccano spacciatori di eroina

I carabinieri hanno pattugliato a tappeto le nuove zone dove agiscono gli spacciatori di eroina: un libanese e un palestinese sono stati arrestati ieri l'altro ai Giardini Govi in corso Italia presso le Mura delle Cappuccine. [p. l.]

ALBERGHI

Motel Agip di Quinto al centro di un'inchiesta

Ancora al centro delle polemiche il Motel Agip di Quinto, la cui realizzazione avvenne dopo una autentica guerra in Consiglio comunale: la Usl 3 ha chiesto al sindaco di aprire un'inchiesta per presunto inquinamento a causa d'una discarica forse non autorizzata. [a. l.]

Oggi riapre la stazione «Carbonara»

Si riapre oggi l'ascensore Zecca-Righi alla stazione «Carbonara» bloccata da mesi: l'impianto idraulico è stato completamente ristrutturato a cura dell'Amt. [r. i.]

Svolta nell'inchiesta sulle truffe alle assicurazioni: i sigilli in una carrozzeria di Genova

Falsi incidenti, officina sequestrata

Raggiri per centinaia di milioni e un elenco con 120 indagati. Le Fiamme Gialle hanno cominciato le indagini a Sanremo e poi si sono spostate nel capoluogo e nella Riviera di Levante. Già pronto un voluminoso dossier

GENOVA. Era a Genova, in un'anonima carrozzeria di via Montevideo, la base più importante dell'organizzazione che inscenava falsi incidenti per truffare le assicurazioni. L'ha scoperta la Guardia di finanza di Sanremo, che da oltre un anno indaga sulle combine ai danni di una trentina di compagnie, tutte aderenti all'Ania. I sigilli sono scattati per l'autofficina di Angelo Giambarresi, 45 anni, di origine siciliana. Il sequestro «preventivo» è stato disposto dal gip Eduardo Bracco su richiesta del sostituto procuratore Marcello Basilico, titolare dell'inchiesta.

Giambarresi, raggiunto da informazione di garanzia per concorso in truffa, ieri è stato interrogato dal magistrato. Quattro ore di domande, un lungo confronto alla presenza del difensore, avvocato Eugenio Aluffi.

Secondo il teorema accusatorio, il carrozziere avrebbe utilizzato auto di ignari clienti per alimentare in modo sostanzioso il vorticoso giro di truffe, che nell'aprile scorso aveva spalancato le porte del carcere a tre persone.

In cella erano finiti il perito assicurativo Antonio Carrozza, 55 anni, calabrese residente a Taggia, marito di Maria Teresa Melissari, di 47, titolare dell'agenzia Bavaria di Arma, suo genero Aldo Verta, di 32, e Natale Codispoti, di 44, originario di Reggio Calabria ma residente a Genova, liquidatore della stessa compagnia per tutto il Nord Italia. Tutti accusati di associazione a delinquere e concorso in truffa.

I raggiri si estendevano dalla Riviera di Ponente a quella di Levante, fino a raggiungere il Sud. Un giro d'«affari» di centinaia di milioni, «Bidoni» a catena per almeno un miliardo, secondo gli accertamenti condotti dalla Finanza.

Il meccanismo si basava sulla complicità di periti, liquidatori e agenti. E anche molti automobilisti avrebbero avuto una parte «attiva», denunciando incidenti fasulli. Lo conferma il lungo elenco di indagati: ben 120, quasi tutti già sentiti dagli investigatori.

Il lavoro compiuto dalle Fiamme gialle è racchiuso in un rapporto di 400 pagine. Ma come nascevano le truffe? Nel caso della carrozzeria sequestrata, sarebbero stati utilizzati dati, foto e targhe di auto danneggiate, portate a riparare, per presentare alle compagnie ripetute richieste di risarcimento.

[g. mi.]

IMQUINAMENTO

Prà, cresce la protesta

Proseguono le polemiche e le proteste per l'inquinamento del canale di Prà. L'altra sera, alle 19, c'è stato un incontro tra il prefetto Aldo Marino e una delegazione del consiglio di circoscrizione, cui s'erano aggiunti esponenti delle associazioni ambientaliste, l'on. Giuliano Boffardi e dirigenti di Rifondazione Comunista. Una seconda riunione s'è svolta ieri mattina. In pratica, si denuncia una situazione insopportabile. La realizzazione del porto di Voltri non porta alcuna ricaduta positiva ai quartieri dell'estremo Ponente, ma piuttosto l'obbligo di convivenza coatta con una fogna a cielo aperto, inconcepibile in un paese civile. Tra l'altro, s'è appreso che già nella precedente amministrazione, l'assessore alle opere idrauliche Giuseppe Saitta (giunta Merlo e Burlando) aveva denunciato la situazione e i rischi connessi. Ora si chiede alle Ferrovie, al Porto e al consorzio VTE di intervenire in qualche modo. [f. p.]

Analisi a Cogoleto

Cromo nel fiume alla Stoppani

COGOLETO. A poche settimane dalla ripresa dell'attività della fabbrica chimica Stoppani, è allarme per la presenza di esavalente alla foce del Lerone. I risultati, resi noti dal presidio multizonale dell'Usl, all'esame del sindaco Luigi Cola che ha chiesto anche verifiche sulle emissioni gassose della Stoppani che attualmente occupa 100 lavoratori.

Secondo il consiglio di fabbrica il cromo potrebbe aver fatto la sua comparsa alla foce del torrente dopo le abbondanti piogge dei mesi scorsi che avrebbero provocato il trasporto di fango e terriccio dall'area di pian Masino dove sono tuttora stoccate le terre nocive della produzione Stoppani.

Anche la Provincia si è interessando alla fabbrica che, secondo gli accordi presi nel '91 la Regione, avrebbe dovuto bonificare l'area, individuare un sito per la discarica e continuare a produrre da «sorveglianza speciale» fino al 2000. [a. z.]

Un'interrogazione del verde Benvenuto riporta l'attenzione sulle acciaierie Riva: l'accordo è vicino

Droga e alcol, la Regione affila le armi

Approvato ieri il piano triennale contro le tossicodipendenze

GENOVA. Il Consiglio regionale della Liguria ha approvato ieri il piano triennale (1995-97) per le tossicodipendenze: si tratta d'un progetto assai ampio e articolato che prevede, tra le altre novità (peraltro già annunciate dall'assessore Franco Bertolani nei mesi scorsi), mentre il progetto veniva messo a punto dai suoi tecnici e dai suoi consulenti, l'istituzione d'un centro per combattere l'alcolismo (piaga molto più diffusa e socialmente pericolosa di quanto non si creda generalmente) e la piena attuazione dei presidi «Sert», nonostante le polemiche emerse più volte nei mesi scorsi, a causa della loro eventuale ubicazione, da parte della popolazione dei quartieri e delle località prescelte.

Nel corso del dibattito - la legge è stata approvata a larga maggioranza - il consigliere della Lista Pannella ha tentato ancora una volta di proporre la sperimentazione della distribuzione della «modica quantità» di stupefacenti, sia pure con tutti i controlli del caso, sulla base di esperienze già realizzate in molti Paesi esteri. La proposta è stata respinta con nettissima maggioranza.

La tabella che è premessa alla legge ricorda come a tutto il 1993 i tossicodipendenti noti in Liguria fosse oltre 4400, con una media consolidata di 55-58 morti in media ciascuno degli ultimi due anni e una incidenza del 50% di sieropositivi, tristissimo record italiano. La legge tende comunque a razionalizzare interventi sul territorio e dislocazione del personale specializzato.

Nella prima parte della seduta, dopo la risposta ad alcune interpellanze, è passata la legge sulla informatizzazione della sanità, con forti eccezioni da parte dell'opposizione: duramente critico, con allusioni a sperpero di pubblico denaro, è stato il leader di Forza Italia, Bruno Valenziano. Infine, s'è parlato, sia pure in margine ai lavori del Consiglio, anche per via d'una interrogazione del consigliere verde Romolo Benvenuto, d'una lettera del ministero dell'Ambiente alla Giunta regionale.

Il vicepresidente Giuliano Gallanti

Nella lettera, per il timore d'un incremento dell'inquinamento atmosferico, si indurrebbe la Regione a muoversi cautamente nei confronti del gruppo Riva che sarebbe sul punto di allargare la produzione, acquisendo anche il «laminatoio a freddo» dall'ex Ilva.

Il vicepresidente e assessore all'ambiente Giuliano Gallanti ha fatto intendere che la Regione si muove sulla falsariga del rigore e della più severa regolarità. Non è però un mistero che ormai si è vicini a un accordo definitivo e che la Regione sarebbe incline a concedere a Riva l'ampliamento della sua attività in cambio di garanzie e di parti dell'area ex Italsider per servizi e per migliorare la viabilità del Ponente. Per la prossima settimana, comunque, il Consiglio ha previsto due giorni di due sedute «attaccate»: se si voterà il 23 aprile ci saranno serie interrotte di riunioni perchè i lavori si dovranno chiudere per i primi di marzo. [p. l.]

La proposta arriva in Consiglio comunale

Camogli, Salman Rushdie un cittadino onorario?

CAMOGLI. Salman Rushdie, l'autore dei «Versetti Satanici» e nemico numero uno degli ayatolloah iraniani, cittadino onorario di Camogli.

La provocatoria proposta arriva dai Verdi di Camogli. Laura Massi e Vincenzo Masia hanno infatti spedito a tutti i consiglieri comunali un documento con cui chiedono di inserire all'ordine del giorno la proposta che, prima in Italia, sarà discussa a giorni anche dal consiglio comunale di Torino.

I Verdi vogliono testimoniare la solidarietà a difesa dello scrittore anglo-iraniano e denunciare il fanatismo integralista. L'iniziativa cui fanno riferimento i due ambientalisti camogliesi è stata diffusa in tutte le città italiane dal partito radicale. Il giorno scelto per la discussione della cittadinanza onoraria è il 14 febbraio.

Spiegano Laura Massi e Vincenzo Masia: «In contemporanea in altri Comuni italiani, si cercherà di fare passare la proposta al Consiglio comunale. La cittadinanza onoraria è uno strumento di testimonianza, mobilitazione e lotta politica attorno a casi che mettono in gioco le regole della libertà e della convivenza civile».

La fuga dello scrittore inglese s'inizia il 14 febbraio 1989, quando l'ayatolloah Khomeini pronuncia una condanna a morte nei suoi confronti. I «Versetti Satanici» di Salman Rushdie erano stati giudicati un libro blasfemo. L'intolleranza religiosa ha portato lo scrittore a nascondersi in Inghilterra in un luogo «blindato» e guardato a vista da guardie del corpo e agenti di Scotland Yard.

Aggiungono i due camogliesi: «Salman Rushdie è il simbolo di una persona di cultura perseguitata soltanto per le sue idee. Siamo alle soglie del Duemila. E tutti dobbiamo impegnarci perchè cosi come questo non si ripetano più». [f. gr.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Pescetto, via Balbi 185
Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Aires

SORI
Sori, via Cairoli 16; tel. 700.532

RECCO
Savio, p.zza N. da Recco, tel. 74.055.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.091.

S.
...rizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
Montallegro, via Libertà ... tel. 53.295.

...
Vallone, p.zza ... Dicembre 3, ... 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel. 399.626.

SESTRI ...
Pila, via Nazionale 432, tel. 41.084.

MONEGLIA
Marrone, via Longhi 68, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 695.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Rutà:** tel. 771.119, **Re...** tel. 74.234; **S. Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri L.:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.396; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel. 600.641; **Gaslini** (pediatrico): tel. 56.361, **Borgo Fornari:** tel. 832.585; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, A... Cogoleto: tel. 354.022, Pediatrico (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 50.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303 410-32.91
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. ...129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.872.114. **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851, **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751. **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 309.090, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 4...; **Cogoleto:** 9151.785; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì, P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì**, Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì**, P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì**, P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì**, Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato**, Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le ... Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 288508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55888, 55969, 50317, 50547; **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392096, 3931622; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700398.

... PORTO

Genova: tel. 26.74.51. **Santa Margherita:** tel. ...

...

Genova: 566831-580426-585553. **Camogli Ligure:** 457.141. ... **Recco:** 340.016. **Cicagna:** ... **Rezzoaglio:** 97.043 **S. ... d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/581.097
Or.: 21
L. 50/35/25.000

T. della Corte — **La resistibile ascesa di Arturo Ui**
Tel. 570.2472
Ore 20,30
L. 40.000/28.000
di Bertolt Brecht. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Eros Pagni, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Massimo Mesciulam.

Teatro ... — **Il sogno di un uomo ridicolo**
Tel. 831.18.81
Ore 20,30
di F. Dostoevskij. Regia di Gabriele Lavia.

Pol. Genovese — **Gli uomini sono tutti bambini**
Tel. 839.35.69
Ore 21
Lire 40.000/30.000
musical di Enrico Vaime regia di Pietro Garinei. Con Gianfranco D'Angelo, Pia Sandona, Wilma Goich, Simona Patrucchi, Laura Di ...

T. della Tosse
Tel. 247.07.93
Ore 21
Lire 30.000
Sala Aldo Trionfo: **Salone Margherita** di Francesco Freyria regia di Daniela Sala con Antonio Alberasse, Tita Ruggeri e Vito. Sala Dino Campana: riposo. Sala Agorà: **Fedra**, di Seneca. Regia T. Conte. ...lo 21. Lire 12.000.

CINEMA

Ariston 1 — **Stargate**
T. 209.549. Or.: 15,10/17.25 20,10/22,45. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. ...
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Ariston 2 — **Stargate**
Tel. 209.549
Or.: 14,30/18,45/19 21,15/23,20. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; ... 7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Augustus — **Sotto il segno del pericolo**
Tel. 555.810
Or.: 15/17,30/20/22.30
Lire 10.000
sab.-dom. ...; ... ...
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Corallo 1 — **Mangiare, bere, uomo, donna**
Tel. 580.419. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Corallo 2 — **Belle al bar**
Tel. 586 419
Or.: 15,30/17.50/20.10 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Grattacielo — **Te... velocity**
Tel. 564.403. Or.: 15,20 17,45/20,15/22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di D. Sanlian, con C. Sheen, N. Rinsle, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' **Thriller**

Lux — **La teta y la luna**
Tel. 581.691
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Germon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del seno candido della donna e l'angelosice del fidanzatino appena nato che ... privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Odeon — **Il re Leone**
Tel. 362.8298
Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — **Rivelazioni**
Tel. 561.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 ... **Drammatico**

Orfeo — **Timecop**
Tel. 564.849
Or.: 15/15,55/18,45/20,40 22,40. L. 10.000
sab.-dom. ...; ... 7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Palazzo — **Bufera in Paradiso**
Tel. 565.5121
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 7000

Universale — **Camerieri**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 562.451
In. 15; ult. 22,40; L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 7000
di L. Pomposci, con P. Villaggio, ... Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Universale — **Kika - Un corpo in prestito**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 562.451
In. 15,30, ult. 22,30; L. 10.000
sab.-dom. 12.000, ... 7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Universale — **The Mask**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 562.451
In 15, ult. 22,40. L. 10.000
... -dom. 12.000, mar. ...
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Verdi — **Pulp fiction**
Tel. 562.137. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000; ... 7000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista ... pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Centrale 1 — **Film a luce ...**
... 580.380

Centrale 2 — **Film a luce rossa**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Film a luce rossa**
... 281.568

...

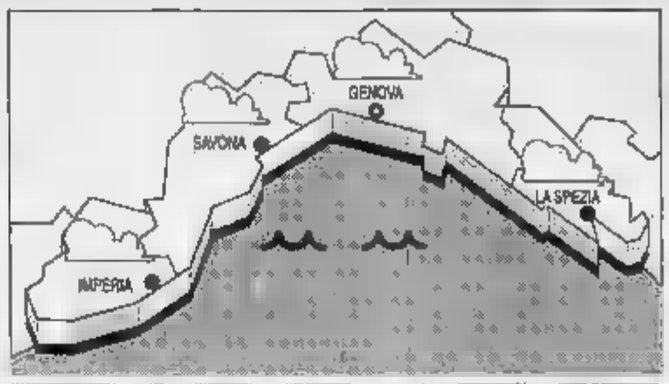
Amici ... cinema
Tel. 413.836
Or.: 21,30/24
Lire 6000/5000
Rassegna «Febbre gialla»

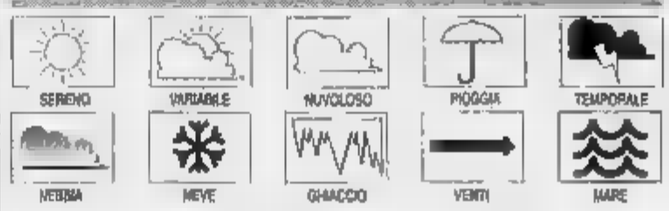
Carignano
Tel. 570.23.48
Lire 10.000
RIPOSO

Fritz Lang — **La vera vita di Antonio H.**
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000
di E. Monteleone, con ... Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' ...

Lumière — ...
Tel. 505.935
Or.: 20,15/22,30
L. 8000, rid. 6000
prime visioni 7000
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane anticipa degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' **Dramm.**

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità bassa e stratificata associata a foschie, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime; tendenze per domani: nuvolosità a tratti consistente alla quale potrà essere associata qualche breve precipitazione, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.

... DI ... Temp. del ... 13 °C, umidità 70%, vento Sud Ovest 15-20 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1021 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **15**	min **10**
Savona	max **13**	min **9**
Imperia	max **13**	min **10**

... FA A IMPERIA
Max: **13**; min: **9**. Temp. mare **13**

Il **Sole** sorge alle 7,37 e tramonta alle 17,47. La **Luna** cala alle 1,55 e si leva alle 11,50 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie ... — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 300.033
Ore 21,15
Lire 6000

PEGLI

Eden — RIPOSO
Tel. 583.029. Pegliorama
Or.: 20,30/22,10
L. 9/6000, fun. e soci 6000

CASELLA

Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 837.830
Or.: 21,15
Lire 5000/4000

S. MARGHERITA

Centrale — RIPOSO
Tel. 286.033
Or.: 15,30/17,45/20/22,20
Lire 10.000

RAPALLO

Augustus — RIPOSO
Tel. 61.551.
Or.: 16/21,30
Lire 8000

CHIAVARI

Cantero — **Stargate**
Tel. 309.838
Or.: 15/16,05/20,10/22,30
L. 10.000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Mignon — RIPOSO
Tel. 309.894
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000

SESTRI LEV.

Ariston — RIPOSO
Tel. 41.505
Or.: 20,15/22.20
Lire 6000

SAVONA

Teatro ... — OGGI RIPOSO
Ore 16,30
Lire 26.000

Astor — **Rivelazioni**
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,45/20 22,15. Lire 10.000/7000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Diana 1 — **Il fiume della paura**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di cajunsiani che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Diana 2 — **Camerieri**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
di L. Pomposci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Diana 3 — **Timecop**
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Eldorado — **Stargate**
Tel. 820.553
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra ... misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo ...uce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Filmstudio — **P... Dirty Str...**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tadeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 8000/6000/5000

Salesiani
Ore 21
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

... Colombo — **Rivelazioni**
Tel. 840.253. Or.: 20,20 22,30; fest. inizio 16
L. 6000/5000/4000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, ... Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' ...

Ritz — **Stargate**
T. 840427. Or. 20,30/22,30 fest./pref. 16/18,05/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

... Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000

... — OGGI RIPOSO
Tel. 50.297. Or.: 20/22,30 fest./pref. 15/17,30/20/22,30
L. 8000/5000

... Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 15.000

CAIRO M.

Abba — OGGI RIPOSO
Orario: 20/22
spett. festivi dalle 16
Lire 8000/5000

FINALE LIGURE

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200. Or.: 20/22,30
fest. 15/16,50/18,40/20,15
ult. 22,30. L. 10.000/8000

LOANO

Loanese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.961. Or.: 20,30 22,30; fest. anche 16,30 18,30. L. 9000/6000

Giardino Principe — CHIUSO
Or.: 21
L. 10.000

Perla — CHIUSO
Tel. 675.791
Or.: 20,20/22,30
fest./pref. ...,30/18,30/20,30 22,30. Lire 6000

MILLESIMO

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21
fest. spett. pom. alle 16
L. 7000/5000

VARAZZE

Verdi 1 — **Stargate**
Tel. 97.249
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Verdi 2 — **Rivelazioni**
Tel. 97.249
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

IMPERIA

Cavour
Tel. 61.978. Ore 21
Platt. 35.000; gall. 25.000
Pom. 9,30-12,30/16,30-19
7-8 ... Teatro dell'Archivolto in **Il bar sotto il mare**

Centrale
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/rid. 7000
OGGI RIPOSO

Imperia
Or.: 15,30; ult. 22,30
Lire 8000/rid. 6000
... anziani 4000
OGGI RIPOSO

Dante
Or.: 15,30; ult. 22,30
Lire 8000/rid. 6000
rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

... DI TAGGIA

Capitol — ...
Tel. (0184) 43.440
Or.: 15; ult. ...
Lire 6000

BORDIGHERA

Olimpia — **Priscilla, la regina del deserto**
Or.: 20,30; ult. 22,30
Lire 5000; rid. 4000
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Aussal. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' ...

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/16,45/21,15
Lire 6000

DIANO MARINA

Dianese — OGGI RIPOSO
Ore 20,45. Cinelorum
Lire 8000/rid. 6000

SANREMO

Ariston — OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Ariston ... — **Stargate**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. cinema lire 7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Ariston Roof Sala uno — **Timecop**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. cinema lire 7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

... Roof Sala due — **Può succedere anche a te**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30; ult. 22,30
... merc. cinema lire 7000
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Ariston Roof ... tre — **Tre vedove e un delitto**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. cinema ... 7000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva e sconvolge un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 35' **Comm.**

... (Sala A) — **...zioni**
Or.: 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. cinema lire 7000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' ...

... (Sala ... — **Kika**
Tel. 507.070
Or.: 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. cinema lire 7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' ...

Sanremese — **Camerieri**
Or.: 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. cinema lire 7000
di L. Pomposci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 82.333
Or.: 15,30; ult. 22,30
Rid. merc. cinema lire 7000

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA NE DICE DI QUEL FILM le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL ...
(lire 952 al minuto + iva)

Nel Tigullio è già battaglia: una mappa di nomi e schieramenti

Elezioni, sindaci in corso

Gian Nicola Amoretti (Rapallo) non si ricandida e, dalle file di An, punta su Roma
Gabriella Mondello (Lavagna) ritenta la scalata, forse sotto le insegne di Forza Italia

V.
SERVIZIO

Anche nel Tigullio le elezioni si avvicinano. In vista sono quelle comunali, che vedranno il rinnovo delle amministrazioni di quasi tutti i Comuni, meno Chiavari, Sestri Levante, Camogli e Bogliasco sulla costa e Neirone nell'entroterra. Ma dietro l'angolo ci sono anche le elezioni regionali e politiche. La situazione generale, per ora, è ancora tutta in evoluzione. Sono tanti i «nodi» che devono sciogliersi. Verranno prima le elezioni amministrative o quelle politiche? Quale sistema elettorale verrà applicato per i regionali? E poi, farà il partito popolare (la Riviera è un ex grande feudo dc): andrà con i progressisti oppure col Polo delle Libertà? E la Lega Nord, altra formazione premiata dall'elettorato rivierasco, che farà? In attesa di schiarite, sono i nomi di chi si stiono muovendosi più di altri. Una mini-carrellata dei più «gettonati», estrapolati da magma dove è l'incertezza la componente prevalente. Il via a Rapallo, il maggiore dei Comuni prossimi al voto. Il sindaco **Gian Nicola Amoretti**, ex dc, ha già detto che non si candiderà più alle comunali. E' dato in corsa per un posto da deputato o, in seconda battuta, da consigliere regionale. Data per certa l'appartenenza al Polo delle Libertà, voci di corridoio lo vorrebbero molto vicino a Alleanza nazionale. Sempre da Rapallo guarda alla Regione anche il vicosindaco **Mauro Cordano**, ex dc oggi vicinissimo a Forza Italia. Ma un altro rapallese, l'avvocato **Silvio Romanelli**, consigliere comunale ex psi, è in corsa sempre a fianco di Berlusconi: Camera dei Deputati, Regione o sindaco? Per posto da primo cittadino, inoltre, nel Polo stanno studiando anche gli assessori **Umberto Ricci** (Ccd) e **Gerolamo Giudice** (Forza Italia?). C'è poi il «pattista» **Roberto Bagnasco**, in attesa di uno schieramento (non sembra comunque essere uomo di sinistra).

A Lavagna sono due i nomi più ripetuti. Quello del sindaco **Gabriella Mondello**, ex dc oggi indipendente: alla Camera e in seconda battuta alla Regione potrebbe affacciarsi con Forza Italia. Per ricandidarsi sindaco, può sempre contare invece sull'ampio serbatoio di voti personali. L'altro nome è quello dell'assessore **Paolo Nassano**, Forza Italia: Regione o sindaco.

Per i comunali a Lavagna c'è poi un outsider: un nome di gran peso ricercato dal mondo dell'associazionismo e del volontariato.

A Chiavari, che si rinnova il Consiglio, guardano a Roma i deputati **Maurizio Balocchi** (eletto nel collegio 12) della Lega Nord e **Pino Dallara** (collegio 11) ex leghista oggi con i «Federalisti liberal-democratici». Ma c'è chi parla anche di aspirazioni a deputato dell'attuale sindaco **Vittorio Agostino**. Balocchi sgombera il campo da equivoci: «Sono nato deputato a Chiavari e mi ripresenterò nello stesso collegio. Senz'altro con la Lega: sono ancora se presenteremo da soli o con altre forze. Lo stabilirà il partito». E Dallara? «Pensi al suo collegio, che non è quello di Chiavari».

A S. Margherita, per ora, si parla soltanto comunali. La notizia è fresca: l'attuale maggioranza compreso il sindaco **Gian Franco Ferrini**, ulteriormente rinnovato, si ripresenterà. Sembra ancora come lista civica, comunque collegata al Polo delle Libertà. Anche a Recco si pensa alle comunali: i progressisti hanno candidato a sindaco l'indipendente **Maria Giovanna Diena**, mentre per il Polo sono in lizza l'ex missino **Giancarlo De Marchi** e il più giovane **Gianluca Buccilli** (Ccd). Il sindaco **Giovanni Rainero** è in attesa di ciò che farà il ppi.

A Sestri Levante, dove ora governa una maggioranza di centro sinistra, sembra tutto fermo. E' dato in «movimento» l'ex sindaco leghista **Giovanni Traversaro**: non è dato da sapere se guarda alla Regione, oppure storto nei confronti del suo In fine Portofino, isola a parte. Qui, secondo i ben informati, alle comunali i partiti rimarranno fuori. Daranno battaglia, come sempre, le due liste civiche che si alternano da anni in Consiglio. A meno che non nasca un «listone» unico: sarebbe la fine di un mondo antico.

Fabio Pozzo

Tre protagonisti dell'imminente tornata elettorale: Gian Nicola Amoretti (a sinistra), Gabriella Mondello e Silvio Romanelli

DALLA RIVIERA

LEVANTE

Accordo per il futuro dell'Elettrosistemi

Un importante accordo per il futuro economico di Sestri Levante è stato siglato ieri a Genova dai sindacati. Si tratta dell'Elettrosistemi. Nell'azienda è subentrato un nuovo proprietario, il milanese Giuseppe Morigi, che si è impegnato a costituire la nuova società entro il 15 marzo e a avviare la produzione entro il aprile. Morigi si è impegnato anche ad assumere gradualmente tutti i dipendenti ex Eletrosistemi entro il tempo massimo di novembre '96. Il proprietario uscente, l'Apierre, si è impegnata a pagare agli operai tutte le spettanze arretrate a partire dal febbraio e entro il 31 agosto '95. **[f. p.]**

RAPALLO

Barriere architettoniche, iniziativa di An

Battaglia Consiglio comunale a Rapallo per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il consigliere di Alleanza nazionale Vincenzo Gubitosi ha invitato la giunta a verificare il rispetto della legge quadro in materia, con particolare attenzione per le voci parcheggi pubblici e parcheggi privati. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Gran festa per i 101 anni di Ida Muzio

Ancora una ultracentenaria nel Levante. Ieri alla Casone di Sestri Levante è stata festeggiata Ida Muzio, che ha compiuto 101 anni. La signora Muzio ha insegnato per circa mezzo secolo a Brugnato e a Sestri Levante, ottenendo il riconoscimento della medaglia d'oro della Pubblica istruzione. Vive col fratello, Agostino, di 89 anni. **[f. p.]**

CAMOGLI

Denuncia del Wwf: l'Ente Parco è «immobile»

Il presidente regionale del WWF Antonio Leverone denuncia l'immobilismo dell'Ente Monte di Portofino e lancia alcune proposte per lo sviluppo del parco terrestre. Chiede l'istituzione di centri visita e di accoglienza turistica, l'avvio del primo del «contadino-pescatore», l'utilizzo di cooperative di giovani disoccupati per la gestione del territorio del Monte, la cura dei sentieri e la gestione dei dispositivi antincendio. **[f. gr.]**

LA SPEZIA

Delfino ucciso da un motoscafo a Bocca di Magra

Lo carcasso di delfino, del peso di circa chilogrammi, si è arenato ieri mattina sui fondali di Bocca di Magra, a circa 10 metri dalla riva. Il mammifero aveva una grossa ferita alla testa, provocata probabilmente dall'elica di un motoscafo. La carcassa del delfino è stato trasportato nel Museo zoologico dell'Università di Firenze. **[d. bar.]**

I banditi hanno preso di mira la Coop di corso Matteotti e il Sidis di piazza S. Siro

Rapine al supermarket, un arresto

I carabinieri di Santa Margherita hanno bloccato un giovane tossicodipendente che era già stato condannato l'anno scorso per lo stesso crimine. I cassieri minacciati con siringhe sporche di sangue. Si cerca un complice

SANTA MARGHERITA. Due rapine sono state messe a segno in altrettanti supermercati del centro città l'altra sera a Santa Margherita. I banditi hanno preso di mira la «Coop» di corso Matteotti e il supermercato «Sidis» di piazza Siro. I rapinatori avrebbero agito poco prima dell'orario di chiusura.

I carabinieri della compagnia di Santa Margherita che sono intervenuti su segnalazione dei direttori dei supermercati, hanno arrestato uno dei due autori delle rapine. E' un giovane di Santa Margherita, Paolo N., conosciuto alle forze dell'ordine come tossicodipendente. Il rapinatore è già stato condannato a sei mesi di reclusione per aver saccheggiato a Rapallo un altro supermercato della «Coop» l'anno scorso.

Il primo negozio preso di mira da Paolo N. e, ipotizzano i carabinieri, anche da un altro complice, è stato il Sidis di piazza San Siro.

Il giovane è entrato e ha rubato merce per diverse centinaia di migliaia di lire. Sarebbe stato notato da una dipendente del supermercato, che pare sia stato minacciata da una siringa sporca di sangue. Il giovane si è poi allontanato indisturbato per entrare nel supermercato della Coop in corso Matteotti. Qui avrebbe proceduto con la stessa «tecnica». In questo è stato però fermato dalla guardia «antisaccheggio» di cui dispone il supermercato. Il giovane, invece di tirare fuori dalla giacca la siringa, si è scagliato contro la guardia giurata cominciandola a picchiare calci e pugni. Il guardiano era infatti lo stesso che, durante la rapina dell'anno a Rapallo, lo aveva fermato e consegnato ai carabinieri. Dopo il violento pestaggio, Paolo N. l'altra sera ha avuto la meglio ed è riuscito ancora una volta a fuggire per le strade del centro storico sammargheritese. I carabinieri lo hanno tuttavia rintracciato, dopo circa un'ora, alla stazione ferroviaria. Del presunto complice nessuna traccia. Stava attendendo il convoglio che lo avrebbe dovuto portare a Rapallo. Paolo N. è finito invece a Chiavari, in una cella del carcere di al Gasometro.

Dice il direttore della Coop, Schiavone: «Quando ha riconosciuto la guardia che lo aveva fermato l'anno scorso, è scoppiato il finimondo. Il rapinatore ha cominciato a dare calci e pugni. Purtroppo non siamo riusciti a fermarlo e sono dovuti intervenire i carabinieri che lo hanno acciuffato alla stazione. In questi casi per è sempre rischioso. Non abbiamo la qualifica per bloccare un ladro o un rapinatore. E spesso ci vanno di mezzo le guardie private. Un rischio non correrò»

[f. gr.]

PROSTITUTE

Altro repulisti a Chiavari

Ancora due prostitute arrestate a Chiavari dai carabinieri. Si tratta di una bosniaca di 25 anni e una albanese di 19 anni. Le due donne sono finite con le manette ai polsi perchè inosservanti dell'ordinanza di espulsione dall'Italia emessa a loro carico.

Prosegue il lavoro dei militari della Compagnia per debellare il fenomeno della prostituzione nella città, e in particolare nel cosiddetto «quadrilatero del sesso», ovvero alcune vie nella zona a Levante del centro, e De Michiel e via Trieste. Il problema, come si ricorderà, aveva visto gli abitanti di queste strade firmare esposti e petizioni, minacciando azioni ancor più dure e clamorose. I carabinieri hanno preso alla lettera l'invito dei condomini, spendendo mesi e ore di servizio. L'operazione «lucciole» ha dato frutti: 13 arresti e 36 espulsioni l'anno scorso, sette arresti e ordini di espatrio forzato quest'anno. **[f. p.]**

Dopo lo scontro frontale avvenuto sull'Aurelia a Cavi

E' morto ieri al San Martino il panificatore di Chiavari

CHIAVARI. Pietro Cambiano non ce l'ha fatta. Il panificatore di Chiavari rimasto ferito l'altro ieri in un incidente stradale è morto ieri all'ospedale San Martino, nel reparto di Rianimazione, dov'era stato trasportato d'urgenza dopo un primo ricovero all'ospedale di Lavagna.

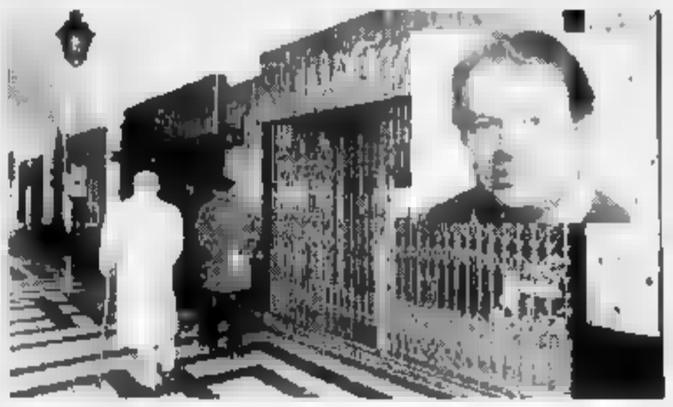
Cambiano, proprietario del panificio «Al Forno» di corso Garibaldi, abitante a Sestri Levante in via per S. Vittoria 61, aveva 60 anni. L'incidente è avvenuto l'altro ieri nel primo pomeriggio, a Cavi, sul tratto d'Aurelia che collega Lavagna con Sestri, in prossimità dell'albergo Belvedere. L'uomo viaggiava su una «Polo», ed era diretto a Sestri Levante.

La sua auto si è scontrata con una «Clio» proveniente dal senso di marcia opposto, condotta da Lia Bisacchi, 47 anni, abitante a Chiavari in via Argiroffo 14. Uno scontro frontale a 50-60 chilometri orari: nessuno dei due conducenti, secondo la polstrada, ha frenato. L'impatto è stato violentissimo. Cambiano indossava la cintura di sicurezza, ma è servita a salvargli la vita.

Ha detto un agente della polstrada: «L'urto è stato tale che il vano motore è rientrato verso l'abitacolo». Per estrarre il corpo di Cambiano dalle lamiere i vigili del fuoco hanno impiegato quasi tre quarti d'ora. Poi, corsa in ambulanza all'ospedale di Lavagna, quindi al San Martino: il referto parlava di sfondamento toracico.

Anche la conducente della «Clio» ha riportato ferite gravi: è stata ricoverata con prognosi riservato nella sala rianimazione del Galliera.

[f.p.]



Pietro Cambiano, la vittima, e il suo panificio di corso Garibaldi (FOTO BARRA)

EVENTO

UNA PLACCA PER DE LA PENNE

Sabato cerimonia alla presenza della vedova, marchesa Valeria, e delle autorità civili e militari

Rapallo onora l'eroe di Alessandria d'Egitto

La calata del porto intitolata all'affondatore della «Valiant»

RAPALLO. L'11 febbraio 81 anni fa a Genova Luigi Durand de La Penne, futuro ammiraglio, futuro deputato, ma soprattutto futuro eroe di guerra. Il prossimo 11 febbraio, Rapallo intitolerà il protagonista di quella che è passata alla storia come la «beffa d'Alessandria», una calata del porticciolo. Di Durand de La Penne, della sua impresa più grande, sono stati scritti fiumi d'inchiostro. Ma le grandi imprese devono essere narrate e rinarrate, per farle cadere nel dimenticatoio: allora l'ammiraglio genovese al comando di un pugno di intrepidi immergersi nelle acque del porto di Alessandria d'Egitto, a cavallo «maiali», i siluri elettrici a lunga corsa, partiti dallo «Scirè», il sommergibile comandato dal principe Junio Valerio Borghese, futuro cap della Decima Mas.

Ecco de La Penne piazzare cariche esplosive al ventre della corazzata inglese «Valiant». Ecco l'ammiraglio assieme al capo palombaro Emilio Bianchi fatto prigioniero dagli inglesi, interrogato invano dal comandante della nave. Soltanto alcuni minuti prima dell'esplosione, de La Penne consiglia l'evacuazione della corazzata, dove viene poi lasciato (rimarrà ferito). Ecco, infine, l'ammiraglio genovese decorato con la medaglia d'oro al valor militare, feritagli dal principe Umberto, dal comandante inglese Charles Morgan, colpito da tanto coraggio.

La proposta d'intitolare a de La Penne una calata del porticciolo è stata presentata dalla locale sezione dell'Associazione marinai d'Italia, fatta propria dal sindaco Gian Nicola Amoretti e approvata dalla giunta comunale. La cerimonia si terrà sabato prossimo presso la «Casa del marec», nel porticciolo. Raduno alle 10 davanti al Comune, messa al campo alle 11,10, preghiera marinaio alle 11,40. La targa d'intitolazione verrà scoperta alle 12,15. Madrina sarà la marchesa Valeria Durand de La Penne. Alla cerimonia presenti autorità civili e militari (tra le quali il prefetto Genova Aldo Marino) e anche i gonfaloni delle città legate all'eroe di Alessandria: Genova dove nacque, Rapallo dove amava soggiornare e Portofino (che gli ha conferito la cittadinanza onoraria), nel cui piccolo cimitero affacciato sul mare oggi riposa. **[f. p.]**

Durand De La Penne, medaglia d'oro

VENT'ANNI A CHIAVARI

Il mito di Vittorio Veneto

Storia, quella la maiuscola, è maestra di vita. Conoscerla aiuta a capire meglio il passato, ma anche il presente e, perché no, aiuta anche ad affrontare meglio il futuro. Una premessa per introdurre un libro di Pier Paolo Cervone, scrittore e giornalista della «Stampa»: «Vittorio Veneto - L'ultima battaglia» (Mursia). Cervone lo presenterà a Chiavari, venerdì alle 16,30 nella sala conferenze della sede del Banco di Chiavari, in via Dalloro 6 (col sostegno dell'associazione Per Chiavari e dell'Associazione combattenti e reduci). Profondo conoscitore e estimatore del generale Enrico Caviglia, Cervone racconta la battaglia di Vittorio Veneto basandosi sui fatti, separandoli dalle opinioni. Forte di un lavoro di ricerca, l'autore non solo rievoca l'ultimo grande scontro della Prima guerra mondiale, ma ripercorre i giorni di un intero fatidico anno: da Caporetto a Vittorio Veneto. **[f. p.]**

«Erano piante malate»

Alberi tagliati giardini di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE. Polemiche a Sestri Levante per il taglio, deciso dal Comune, di alcune piante ad alto fusto nei giardini di via Venti Settembre.

Ieri l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Valentino, è intervenuto, tranquillizzando gli animi «ambientalisti» della città.

Ha detto Valentino: «Ci siamo rivolti alla Forestale, che ci ha indicato gli alberi che potevano tagliati. Anzi, dovevano. Si trattava infatti di piante malate, che avrebbero potuto anche contagiare quelle .

Ancora Valentino: «Ci siamo rivolti anche all'Osservatorio fitopatologico di Genova, per avere ulteriori indicazioni. Questa iniziativa è stata decisa per dare più luce ai giardini, nell'ambito di un rilevante intervento di risistemazione e abbellimento dello spazio pubblico in questione». **[f. p.]**

ECONOMICI

AZIENDA leader nel proprio settore ricerca personale da potere alle vendite: non è richiesta esperienza specifica perché l'oggetto vendibile rappresenta abitudini regalate nella tradizione. La nostra azienda per il tipo di clients che tratta deve avere con voi professionisti della vendita. Per questo lavorare i propri collaboratori alle più tecnologie più moderne e di sicuro successo. Si richiedono come doti indispensabili buona cultura, serietà, impegno, determinazione, costanza voglia di crescita e realizzazione, badamenti economica commisurata all'impegno e capacità. Telefonare per un colloquio preliminare al 0173 58 077

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Oggi. Non domani.
Via Fiamgonia, 3 - Tel. 324 606

LA STAMPA IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Incontro tra i giornalisti de «La Stampa» e gli studenti dell'Ipsia

«Informazione e libertà»

Vivace dibattito nella sala riunioni dell'istituto professionale «Da Vinci» di Savona
I «segreti» dei quotidiani e l'apporto delle nuove tecnologie. Le fonti delle notizie

Da sin. Mauro Ferro, Alessio Veglienzone, Stefano Frino, Claudio Zunino, prof. Lorenza Marchese, Alessandro Bruzzone, Fabrizio Delfino, Claudio Cocca, Andrea Piccone, Stefano Biale, prof. Franca De Benedetti, Mirco Curti, prof. Maria Spadavecchia, Davide Cutrupi

I ragazzi del professionale del «Da Vinci» durante l'incontro con i giornalisti

SAVONA. Studenti e professori dell'Istituto professionale «Da Vinci» di via Oxilia a confronto con i giornalisti de La Stampa. Tema, il mondo dell'informazione e, più in particolare i «segreti» dei giornali. In «cattedra» il caposervizio Pier Paolo Cervone che ha spiegato come nasce il giornale. S'è soffermato sulle tecniche di elaborazione e di stampa, e anche su come lavorano ogni giorno i cronisti.

Il dibattito, serrato e a tratti vivace (non sono mancate le critiche ai mass media), è stato seguito con estrema attenzione nella splendida sala riunioni del «Da Vinci». La **prof. Lorenza Marchese** ha chiesto se è possibile tracciare l'identikit del giornalista. Cervone ha risposto che, in primo luogo, un cronista deve essere curioso e poi deve sapere scrivere e rendere chiare le impressioni tratte dalla realtà di ogni giorno.

Stefano Biale ha puntato sul problema della distrazione delle notizie. Come mai i giornali riportano, talvolta, la stessa notizia in modi molto diversi? Ma esiste il problema della «manipolazione» della notizia? I giornalisti de La Stampa hanno spiegato che, a volte, lo stesso episodio può presentare aspetti diversi. Chi scrive può dare un «taglio» diverso. Ma la manipolazione delle notizie è un aspetto estraneo alla maggioranza dei media.

Claudio Cocca ha chiesto spiegazioni sui meccanismi di legge delle rettifiche e delle smentite, nei confronti da parte dei cronisti. La **prof. Maria Spadavecchia** s'è domandato quanto incide la logica del guadagno nel mercato dell'informazione. S'è soffermate sulle promozioni, ormai a getto continuo, di periodici e quotidiani, necessarie per promuovere le vendite.

Alessandro Bruzzone ha sollevato il delicato del tifoso ucciso a Marassi. Perchè tanto spazio? La risposta di Cervone ha abbracciato i più gravi episodi avvenuti negli ultimi anni negli stadi italiani ed europei. La discussione sul tema del tifo-killer è stato modo per dire «basta», una volta per tutte, alla violenza. **Mirco Curti** voleva sapere come nascono le notizie. Quali sono le fonti e come ci si deve comportare, rispettando la legge senza pregiudicare il diritto all'informazione, tutelato dalla Costituzione. **Davide Cutrupi** ha posto il quesito della politicizzazione dei mass media, mentre **Andrea Piccone** teme che la divulgazione delle notizie possa pregiudicare le inchieste di magistratura e forze dell'ordine. Vero, ha risposto Cervone. A volte può essere accaduto che un cronista abbia sbagliato a scrivere un fatto, magari ancora coperto dal segreto istruttorio: l'esigenza di informare l'opinione pubblica deve prevalere, soprattutto quando si tratta di inchieste e notizie di interesse nazionale. Sono poi intervenuti **Fabrizio Delfino** («Mi sono fatto male al dito e sul giornale hanno scritto che ero grave! Come mai?»; **Stefano Frino** (i rapporti di collaborazione tra giornalisti tv e quotidiani); la **prof. Franca De Benedetti** (Come si accede alla professione); **Claudio Zunino** (quanto guadagnano i giornalisti?); **Alessio Veglienzone** (esiste l'obiettività?). Infine gli studenti **Mauro Ferro, Ernesto Fiorato e Andrea Mellone**. [r. s.]

G. CHIABRERA

Da Radio Savona Sound Idris contro il tifo-killer

SAVONA. «Gatti Mannari» colpiscono! Nel corso della trasmissione radiofonica degli studenti «School Days», in onda ogni mercoledì sulle frequenze di Radio Savona Sound dalle 19 alle 19,30, del 1 febbraio, si è avuta la partecipazione straordinaria, in collegamento telefonico da Brescia, di Idris, noto personaggio televisivo, che insieme al savonese Fabio Fazio, conduce la trasmissione domenicale di Rai3, «Quelli che il calcio...». Idris è stato intervistato dai Gatti Mannari (Giovanni Balardo, Marco Fazio e Federico Mellone) gli studenti-speaker della radio. L'estroverso juventino ha mostrato tutta la sua simpatia anche la sua serietà chiedendo agli intervistatori avessero vissuto il triste episodio accaduto domenica scorsa a Genova prima della partita Genoa-Milan. Il giornalista ha anche spiegato i motivi dell'interuzione, da alcuni contestata, della sua trasmissione. «Trattandosi di un programma leggero - ha detto Idris - ironico, fatto per regalare minuti di sorriso ai telespettatori, considerata la gravità del fatto, come commento ritenuto più idoneo è stato scelto il silenzio». L'intervista è proseguita con una breve presentazione delle attività giornalistica degli esordi in occasione di Star 90 su «Canale sino agli attuali impegni. L'ospite si è dimostrato entusiasta di questo tipo di trasmissione di studenti per studenti, affermando che ogni radio dovrebbe avere uno spazio per i giovani nel quale poter comunicare e divertirsi». Il personaggio, come chi lo segue nelle sue apparizioni televisive, è molto spiritoso e spigliato e non è venuto meno, durante «la diretta», a queste sue caratteristiche. Oltre a Idris, ospiti di «School Days» sono stati i rappresentanti della «Bottega della solidarietà», il prof. Marcello Tobia e Roberta Greco. Essi hanno illustrato il funzionamento e lo scopo di tale iniziativa. La «Bottega» fa capo alla cooperativa nazionale Gtm che gestisce 150 punti vendita, su tutto il territorio italiano, di prodotti provenienti dal Terzo Mondo. Lo scopo di tutto ciò è aiutare lo sviluppo delle popolazioni delle aree dei Paesi emergenti del mondo. Ricordo, per tutti gli interessati a prestare servizio di volontariato presso la Bottega, che essa si trova sopra il Filmstudio.

E oggi si torna ai microfoni: oltre alle consuete rubriche Il pelo nell'uovo e il TG0, ovvero le notizie che non avreste mai voluto sapere, saranno presenti in qualità di ospiti tre giovani studentesse dell'istituto Calasanzio di Carcare. A tutti coloro che volessero partecipare alla trasmissione l'indirizzo a cui rivolgersi è il seguente: Gatti Mannari Radio Savona Sound via Montenotte 21.

G. B. Balardo

CULTURA

LE TRADIZIONI DELLA LIGURIA

E gli scolari di Giusvalla mettono in scena i «Promessi sposi»: c'è anche don Abbondio

Studenti-attori, gran show al Chiabrera

«Ragazzi...all'Opera», il protagonista è un «genio»

SAVONA. Lunedì 13, alle 20,30, al Chiabrera il film e la pièce realizzata dai ragazzi della «Barile» di Albissola e delle Elementari di Giusvalla. Sono stati invitati gli studenti delle medie, professori, genitori e autorità. Contestualmente, verranno rappresentati, a cura delle Elementari di Giusvalla «I promessi sposi». Spiega il preside Paolo Ferro: «Ormai da anni nella nostra scuola si inserisce nella programmazione uno studio sul patrimonio artistico, attuato non solo con libri e diapositiva, ma soprattutto, con visite culturali il cui fine è quello di un'esplorazione consapevole, un saper vedere, cogliere particolari inediti, saper descrivere ed interpretare con le più svariate tecniche grafico pittoriche la realtà intorno a noi. Il territorio è quindi visto come un libro aperto, pronto ad essere sfogliato, percorso, vissuto e proprio. Questo itinerario di lavoro ha dato già notevoli frutti, ben dimostrano i riconoscimenti a livello provinciale e nazionale ottenuti dai nostri libri e dai nostri video, ma soprattutto il raggiungimento, al di là dell'apprendimento di nozioni, di obiettivi non cognitivi in quegli alunni ritenuti demotivati, poco maturi e scarsa autonomia».

«Ragazzi all'...opera» è un progetto che comprende i progetti «Ragazzi 2000», «Genitoria», e «Manù». E' un progetto ideato, programmato e realizzato dalla Barile di Albissola Marina grazie al contributo della Provincia di Savona, del provveditorato agli Studi di Savona e con la collaborazione dei Comuni di Albissola e di Mioglia (sede della sezione staccata della scuola collocata in un territorio montano con esigenze e condizioni totalmente diverse da quello marino della sede centrale) che hanno creduto nell'importanza educativa dell'idea che il Collegio dei docenti ha deciso di realizzare.

La vicenda. Una scolaresca è in visita ad un laboratorio di ceramica quando da una massa informe prende vita dall'aria simpatica ed accattivante. Dal grande mantello bianco e blu (colori tipici della ceramica) escono saltellanti nei loro caratteristici costumi gli elementi stessi della ceramica: il fuoco, la terra, l'aria e l'acqua liberi di manifestarsi. E' il genio dell'arte. E mostra agli alunni sorpresi dove lo ma ha agito in Albissola. Gli alunni se ne vanno, il genio è solo, richiama i elementi che si erano liberati e pensa. Una musica lo scuote, cerca capire da dove essa provenga, decide di lasciare il laboratorio, prende il suo mantello e quasi trascinato dalla sinfonia della Semiramide parte...Il resto? E' una sorpresa. [e. b.]

TUTTI I NOMI

SAVONA. Ecco il cast completo di «Ragazzi all'...Opera». Gli interpreti: Francesca Barone, Francesca Damiano, Donatella Di Fonzo, Alessandra Fazari, Elena Ferraro, Alessandro Ferro, Katiuscia Garbarino, Daniela Garrone, Cristina Lepra, Riccardo Merlano, Morena Revera, Claudio Rolandi, Matteo Verdino, Elisabetta Vignolo, Alessandro Zunino, Michele Buschiazzo, Vincenzo Fazari, Fiorito Ilaria, Sarah Podula, Patrick Patrone, Bruno Polo, Cristina Vignolo, Andrea Zunino, Simone Aderno, Diego Astigiano, Doriano Merlo, Valentina Rolando, Paolo Valvassura, Jacopo Albarello, Enrico Bonino, Emanuele Castrovilli, Danilo Daneri, Valentina Frumento, Mariarosa Gaibazzi, Andrea Gattoni, Giulia Maccari, Francesca Maranzano, Angelica Parodi, Francesca Ricca, Gabriele Rizzo, Marco Roggero, Luisa Rossi, Francesca Salino, Ada Sannino, Savlana Testa, Ilaria Vezzoso, Alberto Zoccoli, Simone Alluigi, Alessandra Anzo, Diego Baccino, Luca Caddeo, Sara Camurati, Daniel Cariolo, Francesco Castello, Antonio Castrovilli, Matteo Cotaudello, Luca Cedriano, Marco Croce, Stefania Falcone, Francesca Marson, Silvia Messina, Andrea Muntoni, Paolo Pellizzari, Andrea Peluffo, Rosa Pietroluongo, Alessia Rossi, Gianluca Arciglione, Silvia Bonato, Marilena Descanio, Tania De Santis, Andrea Di Vaio, Rian Doglio, Stefano Freccero, Stefania Gamba, Ilaria Boccone, Andrea Causi, Luca Cordone, Nicola Cristiano, Mara De Madre, Serena Disalvatore, Claudio Gaino, Antonella Giuzio, Chiara Giorgio, Davide Izzo, Francesca Lucà, Daniele Nassano, Fabrizio Patrone, Diego Pistone, Sara Pretin, Claudia Legotta, Linda Mencatto, Marcello Puddu, Maurizio Rosso, Nora Tognini, Luisa Topo, Igor Turezini, Elena Versace.

Docenti e esperti che hanno contribuito alla realizzazione del progetto: Caterina Rizzo, Nicolò Zaccarini, Giorgio Ceruti, Mariantonietta Lamberti, Liliana De Giorgis, Alessandra Farro, Giuseppina Firpo, Silvana Morra, Patrizia Zucconi, Carla Ciriu, Roberto Maranzano, Luciano Bestente, Franco Montano. Hanno inoltre contribuito i genitori degli alunni di Albissola Marina e Mioglia, il personale ausiliario ed il personale di segreteria. I finanziamenti arrivano da Provincia, provveditorato e Comune di Albissola Marina.

Gli studenti della scuola media «Barile» mentre girano una scena del film

«promessi sposi». L'altro spettacolo che sarà presentato al Chiabrera, saranno i «Promessi sposi», a cura a cura di ragazzi e insegnanti delle scuole elementari di Giusvalla.

Gli interpreti: Nicolò Perrone (narratore), Domenico Panico (uno dei Bravi), Angelo Rizzo (il Griso), Francesco Airaldi (don Abbondio), Barbara Garbarino (la Perpetua), Francesco Baccino (Renzo Tramaglino), Luisella Baccino (Lucia Mondella), Stefania Marenco (l'Agnese), Cesare Buschiazzo (Azzeccagarbugli), Stefano Perrone (Don Rodrigo), Alice Baccino (una serva), Alessio Buschiazzo (Frà Cristoforo), Andrea Baccino (un monatto), Andrea Principa (l'Innominato), Michele Scarrone (secondo monatto).

Hanno collaborato insegnanti e genitori: Maria Angela Brescia, Maria Graziella Buschiazzo, Liliana Prato, Caterina Rossi. I genitori si occupati i costumi, il prof. Aldo Meineri delle scenografie, l'insegnante Pina Pintore, il prof. Niccolò Zaccarini (riprese video). Hanno collaborato la Comunità montana, il Banco Azzoaglio e il Comune di Giusvalla. Un grazie al provveditore agli Studi, Gennaro Javerone; alla prof. Gabriella Rosso, al direttore didattico Gervasio Moretti, al dott. Lia Zunino, preside e ai professori delle Medie di Dego. [e. b.]

S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Oggi in prefettura vertice regionale sul problema ma la gente non collabora

E adesso gli strozzini si scambiano le vittime delle loro estorsioni

IMPERIA. Vittime dell'usura oggetto di baratto tra cravattari. E' l'ultima moda che riguarda il campo dei finanziamenti illeciti. Questo particolare «commercio» regola i rapporti dei finanziatori clandestini in affari tra loro e sta emergendo da un paio di indagini seguite dal sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Bruno Novella, il quale però mantiene il riserbo.

Lo «scambio» avviene in questo modo: un usuraio passa il proprio cliente a un altro usuraio a saldo di debito. Così la persona finita nella spirale infinita degli interessi passivi si trova a dover versare a personaggi sempre diversi, che pretendono magari percentuali molto più alte.

Il panorama prestiti a usura diversifica ogni volta. Lo scenario appare abbastanza desolante, tenendo conto che molti commercianti sono stati costretti a mollare l'attività per stare dietro pagamenti. Su numerosi esercizi commerciali ha messo le mani la holding dell'usura, che a sua volta «foraggia» le attività della mala. Si pensi che tra Imperia e Sanremo, un anno fa, sono stati dichiarati quasi 50 fallimenti. Quante «morti» commerciali stati provocato dagli strozzini?

Di queste parlerà eccezionalmente questa mattina alle 11 in prefettura, dove, per la prima volta, si riuniranno i componenti della Conferenza Regionale sull'Ordine Pubblico, presieduta dal prefetto Genova Aldo Marino. Parteciperanno tutte le più alte autorità, compresi i questori (per il capoluogo, Francesco Minerva), i vari responsabili regionali e provinciali di carabinieri e Finanza. Tra questi, il capitano delle Gialle imperiesi Vincenzo Raffo e il colonnello dell'Arma, Luigi Nardini.

Ci sarà anche la magistratura, rappresentata Guido Zavanone, della Procura generale (nessun invito invece, e non si capisce bene perché per i giudici imperiesi).

Da parte dell'ospite, il prefetto d'Imperia, Cesare Ricci, verranno letti i risultati delle operazioni delle forze dell'ordine nella lotta all'usura e all'estorsione. Difficile strappare commenti al dottor Ricci, che attende di essere davanti ai colleghi per sentire i dati che arrivano da Genova, Savona e La Spezia, e poi confrontarli. Su una cosa, comunque, pare siano già tutti d'accordo. Dai cittadini non arrivano segnali positivi. «Finora si è agito sempre d'iniziativa - spiega il prefetto - mai che sia arrivato l'input dalla gente. Credo che questo sia dovuto a quella sorta di patto di ferro che s'instaura tra usuraio e vittima. Quest'ultima ha paura di esporsi». E aggiunge: «In quanto al panorama generale, è difficile fare una stima precisa. Negli ultimi due c'è un incremento consistente delle azioni di contrasto, tuttavia mancano i dati relativi al "sommerso". E questo, ripeto, è dovuto anche alla mancanza di collaborazione tra chi deve garantire il rispetto delle leggi e i cittadini. Cosa fare? Abbiamo rivolto diversi appelli, risposte sono arrivate».

Molti gli esercizi commerciali sui quali la malavita ha posto le mani

Le ultime indagini hanno ribadito la pericolosità del fenomeno-usura. Una donna, dopo stata urtata di proposito una moto mentre attraversava la strada, ha avuto il coraggio di denunciare alla polizia una trentina di prestasoldi, che le avevano «portato via» ben due negozi nel capoluogo. E l'incidente era stato ben organizzato: gli investitori le hanno gridato di pagare al più presto le rate.

Maurizio Vezzaro

Imminvest, assegni a vuoto

Ieri processo per 200 milioni ma si prevedono colpi di scena

Dal dicembre '93, l'immobiliare Imminvest, su cui la procura della Repubblica di Torino ha aperto un'inchiesta, era amministrata da un vecchietto di 80 Lino B., residente a Ospedaletti. Emergono sempre nuovi, strani particolari di questa società, che aveva sedi a Torino, Carmagnola, e uffici a Imperia in via Parini 2/3 (un deposito si trovava in regione Garbella, alla periferia di Porto Maurizio), ed è stata protagonista di serie di operazioni immobiliari condotte sempre sul filo del rasoio e di altre sono sfociate in truffe da decine di milioni. A causa del fallimento, decretato alla fine di gennaio dalla magistratura piemontese, la Guardia di Finanza d'Imperia ha sequestrato nei giorni scorsi immobili a Vasia e Chiusanico, oltre a un uliveto a Caramagna, tutti di proprietà dell'impresa.

Intanto, uno degli Imminvest, Antonio Noto, 54 anni, abitante a Bordighera in via Vittorio Emanuele 179 è tuttora in carcere. E' comparso ieri mattina in pretura, a Ventimiglia, per rispondere dell'accusa di assegni a vuoto (un processo che non ha nulla a spartire con le indagini sul fallimento).

In poche settimane, secondo le contestazioni che gli sono state dibattimento, avrebbe smerciato titoli di credito per circa milioni. Gli assegni, della Cassa Rurale e Artigiana di Camporosso, privi di copertura finanziaria e nonostante ciò Noto li distribuiti generosamente nel Ventimigliese e a Sanremo.

Assistito dal legale Pezzini, l'uomo dovrà comparire per una seconda udienza il 21 febbraio. Ha preannunciato una sorpresa: sarebbe in possesso di un documento, rilasciato dalla stessa filiale di Camporosso, nel quale si attesta che i milioni stati depositati in banca, annullando in seguito tutti i «buchi». Cadrebbe così l'accusa principale. [m. v.]

SANREMO

Incendio in una palazzina

Emergenza l'altra sera alla Foce, in via Padre Semeria, per un incendio che si è sviluppato nel locale caldaie di una palazzina residenziale. L'allarme ha portato all'intervento di un'autobotte dei vigili del fuoco che nel giro di pochi minuti ha spento il rogo che ha rischiato di diventare di proporzioni preoccupanti. Nella foto (di Marrico Gatti) i pompieri entrano in azione nonostante la strada di accesso ripida e stretta. [g. ga.]

Sospesa dal Coreco la delibera della convenzione Rai-Comune

Festival, è sempre lite

Il sindaco: «Le azioni di disturbo non impediranno l'approvazione»
La concessione fino al Duemila assicurerebbe 45 miliardi e pubblicità

SANREMO. «La sospensione della delibera per la nuova convenzione Rai-Comune sul Festival? In un certo senso l'aspettavo. Ma al contempo sono convinto che alla fine il Coreco l'approverà, nonostante le azioni di disturbo di chi fa propaganda ottenendo solo il rinvio di decisioni importanti per la città». Il sindaco Oddo commenta così lo stop imposto dall'organo di controllo all'atto amministrativo che consegna il Festival alla Tv di Stato fino al 2000, in cambio di 45 miliardi e di molti impegni pro-Sanremo nei palinsesti televisivi.

Il Coreco chiede chiarimenti, e l'amministrazione ha 30 giorni di tempo per fornirli. Il nuovo caso nasce anche (e soprattutto) sull'onda dell'esposto del consigliere provinciale Carlo Barillà. Che chiede l'annullamento della delibera «per evitare danni patrimoniali al Comune». Per Barillà, il nuovo accordo porta «alcun vantaggio economico a favore del Comune, che, fra l'altro, non ha più la certezza di introitare i corrispettivi in quanto la Rai non ha rilasciato, come negli anni precedenti, la fidejussione bancaria di miliardi indicizzati».

Anna Falchi presenterà il Festival

L'autore del ricorso snocciola poi le cifre: «Nel '95 l'amministrazione introiterà corrispettivo 7 miliardi e 200 milioni, cui vanno sottratti i 1800 milioni previsti per le spese di organizzazione del Festival e di altre manifestazioni del gruppo A (trasmesse in prima serata). '94, l'introito era stato di miliardi e 699 milioni, 1096 milioni per gli oneri. Con la nuova convenzione, il Comune riceve inizialmente 200 milioni in meno. E per gli anni successivi, il vantaggio si riduce ad appena 22 milioni in più».

Dal '96, la Rai verserà infatti nelle comunali 7 miliardi l'anno. Il tetto degli oneri a carico del Comune sarà sempre del 25%: 1 miliardo e 875 milioni, nell'ipotesi peggiore. Il Coreco ha sospeso per chiarimenti anche la convenzione quadriennale per l'utilizzo del Centro Ariston. E anche in questo caso, Barillà sostiene che «le condizioni contrattuali sono particolarmente svantaggiose». Solo per il '95, le spese per il teatro ammontano a 1595 milioni tra Festival e altre manifestazioni primo piano.

Micaletto

La candidatura lanciata dal sindaco e dai dirigenti tennistici

Sanremo chiede di ospitare Italia-Usa di Coppa Davis

SANREMO. La Coppa Davis a Sanremo? Per è solo una proposta, ma presto potrebbe diventare realtà. Ieri, il sindaco Davide Oddo ha scritto al presidente della Fedortennis, Paolo Galgani, e al dirigente nazionale Giuliano Annibali, per avanzare ufficialmente la candidatura della città dei fiori per l'incontro Italia-Usa, in programma il 31 marzo.

La sfida, valida per i quarti di finale del campionato per nazioni, verrebbe ospitata sui campi del Circolo Tennis Sanremo, alla Foce. Lo stesso presidente del club, Luigi Minti, è già stato a Roma per incontrare alcuni esponenti della Fit e sondare il terreno in vista della decisione sulla sede per il prossimo match degli azzurri di Panatta. Minti tornerà nella capitale a fine settimana, per sostenere con forza la candidatura Sanremo, ora che anche l'amministrazione è scesa in campo.

«Possiamo farcela, anche se dobbiamo confrontarci con la spietata concorrenza di Palermo», dice il presidente del T.C. Sanremo. E' ottimista pure il sindaco: «Ci stiamo muovendo a vari livelli per riportare il grande tennis in città. I primi riscontri sembrano incoraggianti».

La capitale della Riviera ha già ospitato la Coppa Davis, nell'82, ma sui campi del T.C. Solaro. Erano i tempi di Panatta, Barazzutti e Bertolucci. L'Italia affrontò la Corea del Sud e vinse agevolmente. Ora Panatta è il capitano non giocatore degli azzurri, che sono reduci dal netto su sulla Cecoslovacchia a Napoli. E potrebbe rappresentare l'ostacolo più difficile per la candidatura di Sanremo: i bene informati sostengono, infatti, che Panatta preferirebbe la soluzione-Palermo. Ma l'ultima parola spetta ai vertici federali, sui quali confidano amministratori e appassionati sanremesi.

Il capitano azzurro Adriano Panatta

Sembra invece tramontato il progetto per torneo del circuito Atp a Sanremo. L'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, aveva intravisto la possibilità di strappare a Nizza l'appuntamento con i grandi protagonisti del mondo della racchetta, ma gli alti costi dell'operazione avrebbero subito raffreddato gli entusiasmi. Si parla di 3 miliardi per un triennio. Troppi anche per una città ricca come Sanremo. [, mi.]

Parrocchia di Dolcedo

Ladri sacrileghi rubano offerte e lordano chiesa

DOLCEDO. I paesani, quando lo hanno saputo, si scandalizzati: «Mai pensato che si sarebbe arrivati a questo». Don Teolindo Antinori, parroco di Dolcedo, è sotto choc: i ladri che sono entrati in chiesa l'altra notte, portando via i soldi delle elemosine, hanno imbrattato di escrementi l'edificio sacro. E hanno fatto pipì sotto il presepe. «Cose dell'altro mondo», ha ripetuto il sacerdote. Del fatto sono stati informati i carabinieri.

Probabilmente i malviventi, forse barboni o tossicodipendenti, si sono nascosti in qualche confessionale e sono usciti solo quando don Antinori ha lasciato l'edificio. E' stato poi un gioco da ragazzi scassinare le cassette delle offerte in cui erano custoditi pochi spiccioli. Forse, nell'attesa, sono stati assaliti da un bisogno impellente. è escluso che il loro sia stato un gesto sacrilego. [m. v.]

E' in corso a Nizza

«Made in Italy» grande all'Agecotel

NIZZA. Successo del «made in Italy» alla 15ª edizione dell'«Agecotel» di Nizza, il salone professionale per forniture alberghiere, catering e ristorazione. Le principali aziende di Liguria, Piemonte e Lombardia hanno infatti presentato numerosi stand le ultime novità relative all'applicazione delle moderne tecnologie alle diverse attività.

L'appuntamento di febbraio, in previsione della stagione primaverile, ha portato in Costa Azzurra migliaia di operatori del che hanno dimostrato il loro interesse concludendo decine di trattative.

Nell'ambito della manifestazione, ha riscosso consensi anche la «pattuglia acrobatica» pizzaioli dell'«Apes» che si è esibita in coreografiche e spericolate lavorazioni della pasta. «Agecotel» è aperta al pubblico e agli operatori del settore fino a domani sera. [g. ga.]

La capitaneria di porto di Imperia ricorda le limitazioni imposte dalla Cee e contenute in un decreto ministeriale

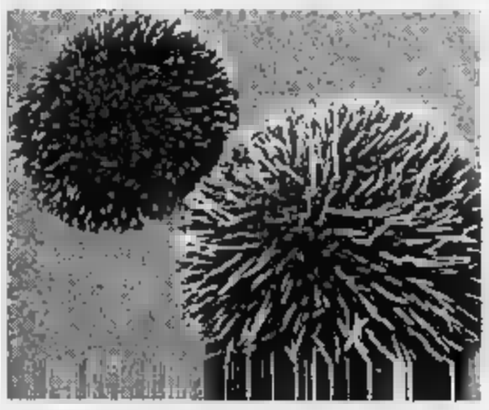
Indispensabile il centimetro per andare a pesca di ricci

Ma anche per i pesci esistono severe norme per la salvaguardia della specie

IMPERIA. Occhio al riccio. Il monito arriva dalla Capitaneria di porto d'Imperia, che ha appena comunicato varie limitazioni alla pesca di questi abitatori degli scogli che sono contenute in un decreto ministeriale. Particolare attenzione si dovrà riservare alle dimensioni minime degli Echinodermi: i ragazzi andranno forse in cerca dei saporiti ricci di armati centimetro (sotto i 7, aculei compresi, vanno infatti ributtati in acqua)? E' una questione di spanne anche per i pescatori sportivi. In base alle normative si sono visti aumentare le taglie minime delle prede: nei pesci spada, ad esempio, una lunghezza di soli 119 centimetri è «fuorilegge».

Ricci. E' proprio questa stagione migliore per pescarli. Bisogna però rispettare regole precise: il massimo giornaliero è di mille esemplari per i sub professionali, cinquecento per i pescatori sportivi. I sub devono «operare manualmente e con gli apparecchi respirazione ausiliari consentiti, i pescatori sportivi in apnea».

In più, il diametro minimo degli animali non dev' inferiore ai 7 centimetri, pena sanzioni. Per i buongustai, però, non si pone problema: «Più sono grossi, più sono buoni. Sotto centimetri, tenendo conto delle spine, sono ben pochi». Un altro particolare, poi, non sfugge a chi si diletta con questo passatempo: scelte femmine, perché sono proprio le ovaie a costituire una ghiottoneria.



Pesca dei ricci una passione può se non si osservano le norme: al di sotto dei 7 centimetri (aculei compresi) infatti ributtati in

Aggiunge il comandante della Capitaneria, Giuseppe Amorese: «L'inquinamento lungo le coste ne ha ridotto la diffusione, si possono trovare un po' ovunque anche nella nostra provincia. Non tutti li sanno aprire e pulire, e quindi soprattutto i pescatori a prenderli. Certo, rispetto ad altre realtà italiane sono presi in minore considerazione: quando ero comandante ad Alghero, in Sardegna, i di mare erano considerati una vera e propria prelibatezza, ma anche una fonte sostentamento durante l'inverno».

Nell'Imperiese, la richiesta è ridotta anche perché le ricette tradizionali non contemplano. Osserva Tonino Fiorillo, titolare del ristorante «Lanterna blu» di Porto Maurizio: «Sono ottimi crudi. Ma li richiedono clienti in arrivo dal Meridione o anche dalla Francia, dove vengono serviti assieme ad altri frutti di . Qui, tuttavia, sono abituati a pescarli».

Fesci. Le modifiche delle taglie minime nella cattura di varie specie ittiche, in base al regolamento Cee per la conservazione delle risorse, rischiano di creare problemi di «misurazione». Questi alcuni limiti: per il pesce spada 120 centimetri, 70 (oppure 6,4 chili) nei tonni, 45 per le cernie e 30 per la pescatrice. Inoltre, 2 cm per i cefali, altrettanti per sogliole e orate, 18 sgombri e pagari. L'aragosta sotto i 24 centimetri deve tornare in mare, come pure una vongola che raggiunga i 2,5. Esistono però dubbi, come rilevano alla Guardia costiera: «E se, ad esempio, nelle reti resta impigliato un dentice di dimensioni ridotte, già morto? Che si fa, lo si ributta in acqua?». [e. f.]

Prime a Genova e in Riviera: a Santa c'è Lella Costa

Con Seneca e la Mannoia un mercoledì da leoni

GENOVA. Si intensifica l'attività teatrale a Genova e in riviera, dopo i quattro debutti di ieri sera (e il forfait di Gene Gnocchi) nel capoluogo.

Domani sera gli appuntamenti di spicco sono sicuramente due: il concerto di Fiorella Mannoia al Cantero di Chiavari e la «prima» nazionale al teatro della Tosse della «Fedra» di Seneca tradotta da Edoardo Sanguineti, dopo le anteprime aperte al pubblico di lunedì, martedì e di questa sera.

Fiorella Mannoia arriva a Chiavari con il suo tour «Gente comune», uno dei pochi eventi musicali degni di nota della stagione.

A differenza di tanti suoi colleghi più avvezzi a farsi sponsorizzare da una birra o da qualche marca di sigarette, la Mannoia viaggia con una mostra di Jean Michel Folon al seguito.

I poster saranno esposti nel foyer del teatro, aperto anche nelle ore pomeridiane. Nessuna iniziativa nello show business è gratis, in questo caso c'è di mezzo la Saam per la quale il grande disegnatore ha realizzato molte opere, ma si tratta di una forma di mecenatismo culturale che non infastidisce e, anzi, interessa il pubblico.

Della «scaletta» del concerto di Fiorella Mannoia al «Cantero» è presto detto.

La cantante presenterà i brani dell'ultimo disco e, in pratica tutti i suoi successi, frutto di una fitta collaborazione con quasi tutti i cantautori italiani, a cominciare da Ivano Fossati che, se riuscirà a sganciarsi dagli impegni legati al nuovo album con Fabrizio De André, stasera sarà ad applaudirla a Chiavari.

Lella Costa protagonista a «Santa»

Il concerto avrà inizio alle 21,30. I biglietti costano 35 e 40 mila lire, più i diritti di prevendita aperta nei consueti punti.

E veniamo alla «Fedra» di Seneca, terzo spettacolo del Progetto Giovani realizzato dal Teatro della Tosse e dalla Provincia di Genova, dopo «Una notte all'opera» e «Agorà nell'Agorà».

La regia dello spettacolo è di Tonino Conte, i costumi di Daniela Sulewich. «Fedra» è interpretato da Antonio Carli (Teseo), Marco Casotto (coro), Davide Catena (coro), David Gallarello (Ippolito), Mattia Maiani (coro) con Consuelo Barilari nel ruolo di Fedra e Rita Falcone in quello della Nutrice.

«Nella Fedra di Seneca - spiega il regista Tonino Conte - ci sono molti elementi che ne fanno un dramma giovanile: il rifiuto quasi adolescenziale di Ippolito ad assecondare l'amore sensuale di Fedra, la passionalità della protagonista che, folle e incosciente, va incontro alla rovina inseguendo un sogno impossibile».

Lo spettacolo andrà in scena fino a sabato 18 febbraio, tutte le sere alle 21. Al sabato doppia rappresentazione, alle 16 e alle 21.

Novità teatrale di rilievo, venerdì, anche al Centrale di Santa Margherita che presenta Lella Costa in «Magonia», con le musiche originali di Ivano Fossati suonate dal vivo da Mario Arcari al sax soprano, flati e tastiere, Edoardo Lattes al basso e Claudio Fossati alla batteria.

E sempre nel cartellone del Centrale, che si appresta tra l'altro a diventare una multisala per cinema e teatro, c'è anche il varietà «Dove sta Zazà» di Dalia Frediani che andrà in scena mercoledì 15 febbraio. [m. b.]

ALLA RIBALTA

«Coccodrilli» del futuro alla scoperta del Mondo

GENOVA

COMPAGNIA dell'Archivolto nuovamente alla ribalta della scena teatrale. In questi giorni il regista Giorgio Gallione e gli attori del gruppo stanno provando «Coccodrilli», terza produzione stagionale che debutterà a Longiano mercoledì 22 febbraio.

«Coccodrilli» è un esperimento inedito, è il tentativo di lavorare su un testo scritto «ex novo» dal regista genovese con la collaborazione di tre attori - Giuseppe Cederna, Giusi Cataldo e Ruggero Cara - che hanno, a loro volta, esperienze drammaturgiche e di regia.

Ma che cos'è «Coccodrilli»? Che cosa racconta? Spiega Giorgio Gallione: «Racconta una storia italiana, un anno dopo la Grande Ritirata. Tre personaggi, barricati da anni in una casa-bunker, stanno apprestandosi a uscire. Ma - si domandano i tre - come sarà il Mondo fuori? Come sarà diventato? Indossando enormi maschere da coccodrilli i tre sperano, una volta fuori casa, di non essere riconosciuti o di potersi, quindi, salvare. Solo che i tre personaggi non ricordano neanche più di cosa devono avere paura. Sanno sicuramente di averla, ma hanno rimosso i motivi del loro terrore. La loro è, insomma, la ricerca dei lori ricordi nel passato, brandelli di realtà per arrivare a capire come si stava prima».

Il regista Giorgio Gallione

«Lo spettacolo - prosegue Giorgio Gallione - il riferimento a una letteratura molto vasta: alla fantascienza americana degli Anni 50 e 60, all'angoscia del futuro e alla presenza del futuro inquietante che già ci domina (ad esempio, il film Brazil e Ray Bradbury in letteratura).

«Cocodrillis è una commedia grottesca, ma tragica come struttura, un tentativo di realizzare una «ballad-opera» alla Brecht-Weill, con tante suggestioni anche di derivazione fumettistica vicine allo stile di Alton e il mondo degradato descritto con cinismo e humour nero». [m. b.]

GIORNO E NOTTE

Genova
Musica live alla «Vaschetta»

Musica dal vivo blues, pop, funky e rock, questa sera alle 22,30, nel nuovo music-bar «La Vaschetta», in via Piacenza, a Staglieno. Sul palco la band capitanata da Marco Zoccheddu. [m. b.]

Genova
Suonano i «Bioritmo»

Cover di grandi successi internazionali, questa sera al Bozzo'n Blues, in via Montevideo, con il gruppo dei «Bioritmo». [m. b.]

Genova
Concerto Rhythm and blues

Concerto rhythm and blues del gruppo «The Cheesers», questa sera alle 22,30, al Club Mascherona-Circolo dei Cantautori, nell'ambito della rassegna «Spazi aperti». [m. b.]

GENOVA
Un film di Bergman

Proiezione del film «Il rito», di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, questa sera, alle 20,30, al cineclub Lumiere. [m. b.]

Genova
Leopardi al Garage

Debutta domani sera alle 21, al teatro Garage, la compagnia del Teatro Cargo con lo spettacolo «E 'l naufragar m'è dolce in questo mare» di Giacomo Leopardi. Regia di Laura Sicignano. Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila). [m. b.]

Genova
Antenati originali

Proiezione del film «The Flintstones» in lingua originale, stasera 21,30, sala Carignano, viale Villa Glori. Ingresso L. 6000. [m. b.]

GENOVA
Autostory alla Fiera

Aperta alla Fiera Internazionale di Genova la rassegna «Autostory», auto e moto d'epoca con Motostory. Orario: 15-20. Ingresso lire 13 mila. [m. b.]

GENOVA
Ricordi di Oxford

Il prof. John White terrà oggi alle 18, presso l'Associazione Italo-Britannica di piazza della Vittoria 15, sul tema «Memories of Oxford». Ingresso libero. [m. b.]

CAMOGLI
Si balla alla Loggia

Musica dal vivo con brani a richiesta stasera al pianobar «La Loggia» a Ruta di Camogli. In pedana il trio voce, chitarra e pianoforte «Raptus». Apertura alle 21,30. [f. gr.]

La stagione della Gog prosegue con un recital di Roberta Alexander

Koroliov e Bach al Comunale

Il pianista russo ha dato del «Clavicembalo ben temperato» un'interpretazione a due registri: raffinata ed elegante da un lato, troppo aggressiva dall'altro. Due bis

GENOVA. Archiviate le colorite percussioni giapponesi degli Ondekoza, che hanno portato al Comunale una ventata esotica ma al tempo l'ineccepibile professionalità di un eccellente gruppo di musicisti, la Giovine Orchestra Genovese è tornata, lunedì sera, al «classico», ospitando al Carlo Felice il pianista Evgeni Koroliov.

Quarantasei anni, moscovita, Koroliov ha al suo attivo un buon numero di premi raccolti in concorsi di prestigio.

Il suo recital è particolarmente anche perché proponeva nel programma alcune pagine di Bach, uno degli autori cari al concertista è forse più legato.

L'esito della serata, tuttavia, non è stato entusiasmante. I sei preludi e fughe dai due volumi del «Clavicembalo ben temperato» hanno ricevuto dal pianista un trattamento per certi aspetti discutibile.

In alcune pagine il fraseggio bachiano è stato dipanato con limpida scorrevolezza: si pensi, ad esempio, alla complessa Fuga in re diesis minore del primo volume esposta con una chiarezza esemplare.

Koroliov ha proposto pagine di Bach

Nel Preludio in mi bemolle minore Koroliov ha evidenziato inoltre un gusto espressivo raffinato, messo al servizio di una pagina di rara eleganza.

Altrove, però, il concertista ha aggredito la scrittura bachiana con un piglio eccessivo e con sonorità troppo «muscolose»: la Fuga in mi bemolle maggiore dal secondo Libro, una delle perle dell'intera raccolta, è parso irriconoscibile.

La tendenza all'aggressività (a scapito di un equilibrio espositivo a tratti precario) si è notata anche nel successivo Mozart, nella drammatica (ma non violenta) Sonata in la minore K 310.

Il tono dello spettacolo si è rialzato nel finale. Pur con qualche licenza esecutiva di troppo, la Sonata n. 2 di Prokofiev ha esaltato il miglior Koroliov quanto a carattere e lucidità interpretativa.

Applausi calorosi e due bis concessi, di Mozart e di Chopin.

La stagione concertistica '95 della Giovine orchestra genovese proseguirà lunedì prossimo con un recital del soprano Roberta Alexander accompagnata al pianoforte da Roger Vignoles.

In programma musiche di Dvorak, Strauss, Barber, Copland e Ives. [r. t.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 Circuito Junior tv
11 [illegible]
11.30 Cartoni
12 Rituals, serial tv
Notiziario
13,15 F.B.I., telefilm
14 Artis
16,30 Market
17,30 Circuito junior tv
19 Match music
19.30 Primogiornale
19,45 Dossier
20 – Spazio aperto
20,30 Il club del crimine, film
22,15 Azzurro
24 – Auto tv
0,30 Primogiornale
0,45 Dossier

Rete A
15 Di tasca v[illegible]
Amori
17 — Sera su rusa, cronache
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News, informazione
20,30 sgarbi, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 TgA - Tuttoggi

Telegenova
7,40 Starlandia, varietà
8,30 Sampdoria-Reggiana, calcio
9,25 Tg flash mattina
10,30 Radici
— La salute è importante, rubrica
13 — Starlandia, varietà
13,50 Telegiornale flash
14 — Due ore di relax, rubrica
16,30 Arrola la tua, rubrica
17,15 Di classe
18,15 vetrina
19,06 L'angolo della poesia
19,20 Tg notizie
19,50 L'opinione di Umberto
— Cara France... il scrive
20,15 I politici e la città
Un tocco di classica
21,30 Processo Kassam
22 — Genova opinione
— p el

Telestar
14 — Masquerade, telefilm
I diamanti della morte
— Amichevolmente con noi
17,15 Sister, telefilm
17,45 Amichevolmente con
18,10 Crazy dance, musicale
18,35 Maison de luxe, novela
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
Tg 8, telegiornale
20,30 Chips beach, film
22,25 Programmi non stop

Canale 7
9,50 Orchestracompilation
10,15 La ribalta, telenovela
11 — Telefilm
12 — Tuono blu, telefilm
12,45 Tg Liguria - Tg Imperia
13,15 Captian Futuro, cartoni animati
14 — Appuntamento con i gialli
15 — Liguria flash
16 — Liguria flash, notiziario
16,30 Documentario
17,05 Appuntamento con la magia
17,15 Telefilm
18,05
18 — Tg Liguria, telegiornale
18,30 Linea sport Liguria
18,45 Telenews, informazione
20 — Tg Imperia, notiziario
20,10 Captian Futuro, cartoni animati
20,30 I miei quattrini, i fatti del giorno
22 — Gravo Dick
23,30 Canale 7 non stop

Primantenna
Videosono, supermusic
15,30 La vetrina, rubrica
17,30 Cartoni animati
18 — Cartomania
19 — Telefilm
19,45 Tg, notiziario
21,15 Situation comedy
21,45 Payton Place, telefilm
22,45
23,45 notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e...

Teleregione
13 — Rubrica
14 — Telegiornale
15 - Televendita
16,15 Starlandia, varietà
17,15 Di classe, rubrica
18 - Maxivetrina, rubrica
Telegiornale
20,30 Un tocco di classe
— Rubrica
Telegiornale
23,30 Programmazione notturna

9,30 Casa mia, rubrica
12 — Al vostro servizio
15 — ...vist, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
21,30 Settimana vostra
22 — Primo piano, notiziario
23,20 Con simpatia... in casa vostra
1,30 Notturno per l'Italia

Telenord
6,45 Manimal
8 —
10 — Appuntamento con i gialelli
14 - Orchestra compilation
15,30 Tn4 flash
— Tn4 flash
Tg Imperia
20,20 C'era due volte
22,15 Linea sport
— Motor shop

Euro Mixer Tv
12,55 Collegamento via satellite Mtv Europe
— Tg Imperia, notiziario
19,15 Orsetto Misha,
19,45 Liguria, telegiornale
20,15 Tele, informazione
20,30 Time out, film
21,15 Chopper squad, telefilm
22 — Telegiornale Tn4
Motor shop
23 — Time out, telefilm
23,45 non stop

Tv Arcobaleno
13,35 Obey motori, settimanale
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv
19,15 Lo sport,
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tg
19,55 L'opinione, rubrica
20 — music, rubrica
Film
23,15 Lo sport

Telecupole
13 — Crazy dance, musicale
14 — Tg4, informazione
14,30 Cantatalia, musicale
16,15 Starlandia, varietà
17,30 classe, rubrica
18,15 Rubrichs
19,25 Tg4, informazione
20,30 Un tocco di classica
21,30 Cronaca di un processo mutilato, rubrica
22 — non stop
22,30 Programmi non stop

Eventuali errori e variazioni programmi dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Basket: stasera tornano i campionati dopo la pausa decisa in segno di lutto

L'Elah riparte in discesa

Riceve stasera alle 21 in via Cagliari l'Olimpia Legnano, penultima a quota 6 in C1 maschile
Decisiva per le ragazze del Pentagono (B femminile) la trasferta sul difficile parquet lucchese

Il basket è il primo a rimettersi in movimento, dopo la forzata sabato e domenica. Una pausa che ha creato anche qualche polemica, con molti sport che non hanno gradito lo stop decretato dal Coni.

Fra questi anche alcuni dirigenti della «palla a spicchi» nazionale, mentre nelle formazioni liguri di vertici si è accettato il tutto con molta filosofia.

Sia Tassone come Assandri, coach rispettivamente dell'Elah Genova di C1 maschile e del Pentagono Genova di B femminile, hanno lavorato regolarmente, in vista di un match facile (per l'Elah) e di un incontro-verità (per il Pentagono.

C1 maschile. Elah, seconda con 24 punti, che riceve stasera alle 21 in Via Cagliari l'Olimpia Legnano, penultima a quota 6. Una partita senza storia, poco più che una sgambata di allenamento per quintetto che dovrà fare a meno del militare Petrucci. «Probabilmente sarà la nostra unica assenza, poichè Petrucci ha impegni con il servizio militare. Lunedì sera abbiamo sostenuto un allenamento non intenso, nostro dovere sarà quello di non sottovalutare gli avversari» dichiara Guido Tassone.

Trasferta proibitiva per la Tarros Spezia (4) sul parquet del Collegno (24), formazione lanciata verso i playoff. Gli altri incontri della 3a di ritorno sono Cassano Magnago (12)-Vigevano (10), Borgomanero (24)-Bra (14), Gavirate (19)-Galvagno Torino (17), Pallacanestro Legnano (20)-Castellanza (28), Pavia (22)-Omegna (12) e Luino (16)-Alba (18).

B femminile. Derby in tono minore, stasera alle 20,30 a Savona in Corso Tardy e Benech, fra la Cestistica Savonese (10) e la Pallacanestro Loano (10). Entrambe sul terz'ultimo gradino, ormai svanite le possibilità di accedere alla poule promozione (passano le prime sei), i due quintetti si affronteranno per acquisire punti in vista della poule retrocessione. Decisiva invece la trasferta del Pentagono (28) sul parquet del Porcari Lucca (26). Genovesi sicure del passaggio alla fase finale, l'obiettivo è arrivare a giocarsi la A2 tanti punti in saccoccia.

«Al momento, facendo un rapido calcolo dovremmo un punteggio buono, vale a dire 10 punti nella classifica avulsa. Gli scontri diretti su un paio, vincere stasera significherebbe compiere un passo decisivo verso la A2», dice il coach.

Aggiunge Assandri: «Avremmo preferito affrontare una partita simile, dove i punti valgono veramente qualcosa, in turno regolare, e non infrasettimanalmente. Molte ragazze lavorano fino al pomeriggio, partiremo in tutta fretta per Lucca con il dubbio legato alla Barsotti che, dovendo sostenere un esame universitario, potrebbe anche non riuscire a salire sul pullman con destinazione la Toscana».

Genovesi comunque fiduciose, poichè soltanto le toscane sono costrette a vincere, e giocando scenderanno in campo sicuramente più tese. Occorrerà una coppia arbitrale all'altezza, perchè l'impianto di Lucca è, tradizionalmente, molto «caldo».

Gli altri impegni che completano la 7a di ritorno sono Sfeno (24)-Arezzo (14), Pisa (24)-Cossato (16), Cuneo (4)-Pontedera (20) e Miraflori Torino (26)-Valenza (21).

Giancarlo Scartozzoni

Sandro Morando dell'Elah Genova

C1 MASCHILE

Polemiche per il recupero

Stasera riprendono la B femminile e la C1 maschile, con tre formazioni liguri in campo, ma a far discutere è il recupero della C2 maschile in programma fra 7 giorni. Dal Levante già partite accuse verso la scelta di fare recuperare il turno di giornata infrasettimanale. Molte squadre non potranno presentarsi al completo, per i molteplici impegni di lavoro che al mercoledì non danno spazio e la fila di ritorno rischia di presentare molte sorprese. L'Autorighi potrebbe perdere Farina che ha orari di lavoro particolari; lo stesso Alcione dovrà fare i salti mortali per presentarsi in formazione accettabile a Spezia. Situazione identica per il Centro Basket Sestri Levante in trasferta a Serzana. Ma problemi che avranno anche tante altre società: il Riviera di scena ad Imperia, il Cogoleto ad Albenga, il Lerici a S. Margherita, l'Alassio ad Ospedaletti, le due genovesi Athletic a Chiavari e Rivarolo a Pietra. [g. s.]

Novità del settore accanto alle vetture d'epoca

Autostory, per Genova un pubblico da record

GENOVA. Tre giorni di apertura, già un numero record di visitatori. Ancora una volta gli organizzatori di Autostory, per questa edizione con la novità relativa all'abbinamento a Motostory, hanno centrato il bersaglio. In una domenica senza calcio, a migliaia sono stati i giovani che si sono avventurati fino alla Fiera del Mare per prendere visione di auto e moto d'epoca e non perchè alla quinta edizione di Autostory il binomio vecchio- ha catalizzato la massima attenzione degli appassionati. Poter vedere fianco a fianco una Mercedes Benz degli anni '50, proveniente direttamente dal museo dell'auto di Stoccarda, e l'avveniristica SLK Spider, presentata al Saloni di Torino e Parigi e destinata a divenire la spider del futuro, limitatamente ai due litri: una emozione non da poco. Questo in casa Mercedes, la novità di Autostory '95. Poi tutte le principali «marche» mondiali: è basta socchiudere gli occhi, davanti all'Aston Martin, per ritrovarsi nei panni di James Bond nelle avventure dell'agente segreto 007. Poi le moto, di ogni tipo e gusto. Il più apprezzato dai giovani rimane il «simulatore a due ruote», di proprietà della IP, che ripete alla perfezione un gran premio motociclismo, esattamente una gara di con protagonista Max Biaggi su Aprilia. A proposito di centauri, sabato all'inaugurazione si è presentato Loris Reggiani che, nonostante l'età non più di primo pelo (35 anni), rimane pur sempre una fra i più validi piloti del moto mondiale. Loris fra meno di un mese affronterà con l'Aprilia 500 mondiale, con un obiettivo ben preciso: vincere un paio di gran premi. «Grandi» protagonisti delle due e quattro ruote, ma pure «piccole» scuderie che desiderano però lasciare una loro marcata impronta a questa edizione di Autostory. Sono presenti tutte le scuderie liguri, dalla Grifone alla Valli Genovesi, dalla Val Polcevera alla Raid Promotion, ma una menzione particolare deve essere attribuita alla Scuderia Bussalla. Il presidente, Massimo Moli, ha esposto tre vetture (la Ford Escort di Elisabetta Cavenaghi, campionesse italiane promozione rally; una Citroen C4 Torpedo del 1929, 9a classificata alla Transappenninica del 1930; una Fiat 1100 TV del 1950 del Club Piacentino auto d'epoca, gemellato con la 90 Busallai, soprattutto allo stand 90 Busalla si potranno devolvere offerte per il Fondo regionale malattie renali del bambino dell'Ospedale Giannina Gaslini. Una «sponsorizzazione» singolare, visto che alcune vetture della scuderia sono già fregiate, nelle ultime gare di stagione, di adesivi che ricordano lo scopo umanitario. [g. s.]

C'è anche il spider della Fiat, la Barchetta, in esposizione ad Autostory

Per il sostituto si fanno i nomi di Costantino e Viviani

L'Entella licenzia Risaliti e va a caccia del nuovo mister

L'allenatore Stefano Risaliti

CHIAVARI. Stefano Risaliti esonerato dalla guida dell'Entella. Un fulmine a ciel sereno, una notizia sorprendente per molti, ma per coloro che frequentano assiduamente l'entourage biancoceleste. A motivare l'esonero è il presidente Antonin Bonino: «Premetto che con Risaliti siamo lasciati in piena sintonia; però, come è risaputo, nel calcio contano i risultati, e questi finora non sono venuti secondo le nostre speranze. Ha capito perfettamente la situazione, nessuna polemica».

Questa dichiarazione del presidente, ma negli ultimi tempi i segnali che hanno portato al passo decisivo sono stati numerosi. Tutto ha forse avuto inizio dal derby al Comunale contro il Lavagna, quel pareggio deciso dalle due squadre nella ripresa? «Non ritengo che quell'episodio abbia influito sulla scelta: soltanto un fatto di risultati», ribadisce il presidente. Entella è certo da terz'ultimo posto in classifica, la squadra in estate era stata costruita con altri obiettivi, altre speranze. Molti parlano di una rottura nello spogliatoio, un dirigente ha chiaramente detto che «l'allenatore non è più il polso della squadra». Quindi, i risultati contano forse relativamente.

Altre cause sarebbero in parte da ricercare nell'acceso dopo partita Entella-Ceparana: qualche giocatore a mandare palesemente «a quel paese» l'arbitro, un nervosismo eccessivo. Anche motivi disciplinari, quindi, nella decisione. Intanto la società in giornata dovrebbe emettere un comunicato stampa con il nome del nuovo mister.

Sarà a sorpresa? Da tempo, si parla di un genovese: ma più per il futuro, sarà da stasera. In pole position Carmine Costantino, lo scorso di Torriglia, affiancato da Franco Viviani, il mister genoano. E si vocifera in merito ad un paio di atleti che potrebbero seguire il mister: il portiere Raffo e la punta Celeri, tanto per non fare nomi ma soltanto cognomi. [g. s.]

Un caso di solidarietà umana scuote il mondo della pallamano (e non) in Riviera

Chiavari ospita il club di Mostar?

Dalla Bosnia un appello per potersi allenare

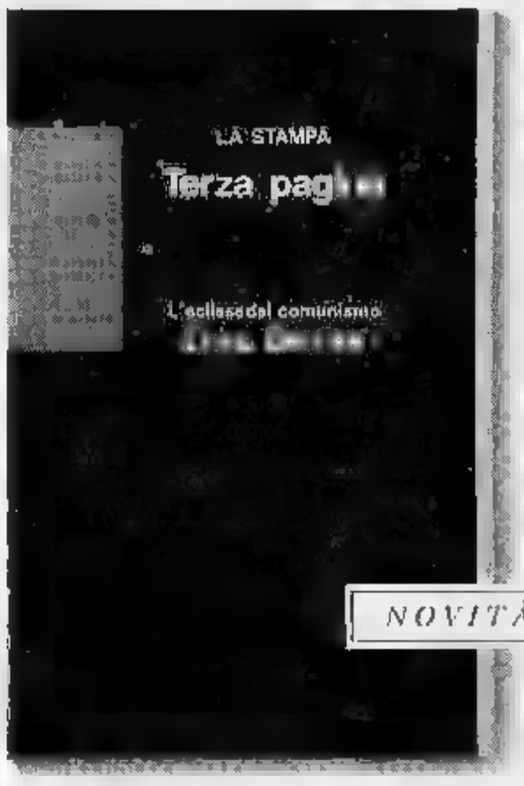
CHIAVARI. La mano questa volta non la mettono sul pallone ma sul cuore. Il comitato regionale ligure dirigenti e atleti delle squadre di handball sono impegnati in una partita che non ha punteggio ma distribuisce premi alle coscienze.

La settimana è arrivato un fax al presidente del comitato regionale, Amedeo Spataforo. Spedito da Mostar, delle enclave musulmane in Bosnia Erzegovina, da più di due anni circondate e cannoneggiate da serbi e croati. Una città museo, rimasta intatta per secoli, luogo di incontro tra le civiltà arabe e slave, che possedeva uno dei più bei ponti medioevali del mondo fatto saltare dai mortai croati.

Il professor Spataforo non la fa facile ma nemmeno lunga: «Non è una supplica o un appello, ma una garbata richiesta che si commenta da sola che non va considerata sotto l'aspetto sportivo ma sotto quello umano». Questo il testo del messaggio: «Egregi signori sono Jadranka Marijanovic, coordinatore per le attività umanitarie presso l'assessorato per le politiche sociali del comune di Mostar, la città da dove vi scrivo, come già sapete, passato tre difficilissimi e tristi anni di guerra, ciò nonostante lo sport non si è spento mai. Siamo molto orgogliosi con lo sport ed i giocatori di nostra città. La squadra di pallamano è brava e conosciuta in Europa. Purtroppo non possiamo fare abbastanza per l'allenamento dei giocatori. Durante tutta la guerra loro si allenavano molto pericoloso, ma l'amore verso sport più forte che la paura delle granate. Adesso per fortuna le granate non cadono ma non c'è un posto una palestra dove si può allenare. Vogliamo che la vita diventi un po' più normale e bella. Per questo abbiamo stabilito che nel territorio libero comincerà il campionato di pallamano tra circa giorni. La squadra di pallamano porta il nome di «Zrinski» ed è costituita da 40 bravissimi giocatori. Mandiamo una grande domanda, preghiera, se avete la possibilità di trovare un posto per soggiornare e mangiare vinuna palestra dove possono allenarsi in Italia per un periodo di 14 giorni, ne saremo grati per sempre».

«In aggiunta a quanto è scritto - conclude Spataforo - posso dire che ho parlato al telefono la signora firmataria della lettera che mi ha rivelato come siano in condizioni miserevoli ma che avrebbero comunque provveduto loro il viaggio. Sono certo che Chiavari non resterà insensibile. Ci sono diverse soluzioni: ospitando i ragazzi diverse famiglie o sistemandoli in albergo, pagando le spese con una sottoscrizione». [d. s.]

Comunismo, postcomunismo, anticomunismo.



Dalla collana "Terza pagina", ecco il nuovo volume *L'eclisse del comunismo* di Enzo Bettiza, con introduzione di Ezio Mauro. Dalla Germania alla Romania alla Cina, dai Balcani all'Italia: un viaggio attraverso l'Est per comprendere la crisi del mito comunista e per cercare di orientarsi negli scenari prossimi venturi.

Un'analisi lucida ed essenziale condotta da un profondo conoscitore dell'universo comunista, che all'esperienza giornalistica unisce l'acutezza dello storico e dello studioso.

Enzo Bettiza, L'eclisse del comunismo, pp. XII - 234, L. 30.000

I Libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA ROSS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

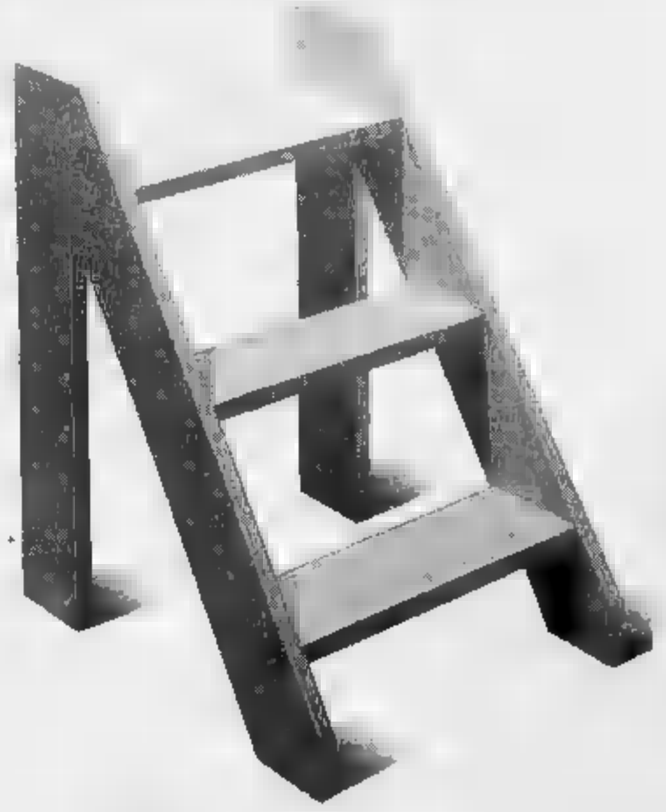
DA LIRE 42.250.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il nuovo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 42.250.000 (45.250.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO

Qualità e Sicurezza



Evoluzione nell'informazione.

SKIS

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 165.000)
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 100.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale (L. 600.000)

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con unico assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome _____ _____

Cognome _____ _____

Società/Ente _____ _____

P.IVA o cod. fiscale _____ _____

Via _____ _____

_____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____ _____

Tel. _____ _____

Firma _____ _____

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl
Milano (tel. 02/29525908)

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 02005

tutto scienze Compact

tutto LA STAMPA Compact

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16100 [redacted]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 [redacted]
Via [redacted] 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A Sanremo. Era entrato nel parco di una villa di San Romolo che credeva disabitata. Non è grave

Bimbo di 12 anni ferito da una fucilata

E' raggiunto dai pallini esplosi da un guardiano

SANREMO. Gianni, 12 anni, ha rischiato di [redacted] perchè il guardiano di una villa di San Romolo ha sparato all'improvviso contro [redacted] lui e suoi amici ritenuti «colpevoli» [redacted] aver violato una proprietà privata. Il ragazzo è stato raggiunto da decine [redacted] pallini che solo per miracolo non hanno provocato ferite mortali. Anche ieri, a circa una settimana dall'accaduto, è stato accompagnato all'ospedale per una visita di controllo. A imbracciare la doppietta e a premere il grilletto è stato un anziano che [redacted] stato incaricato [redacted] controllare la villa che sorge nei boschi [redacted] pini della frazione dell'immediato entroterra di Sanremo. Alla vi[redacted] dei [redacted] giovani, come ha raccontato Gianni, non ha esitato a sparare. L'episodio, che si poteva trasformare in un dramma, ha dato [redacted] ad una indagine giudiziaria che per il momento non ha ancora portato [redacted] provvedimenti nei confronti del guardiano. La famiglia, intanto, tentenna a sporgere denuncia, e, fatto paradossale, dopo [redacted] ferimento del giovane la proprietaria di «Villa Calleri» ha fatto sapere di non aver mai avuto un guardiano chiedendo alla famiglia di Gianni il risarcimento dei danni provocati dai tre ragazzi che erano entrati nel grande parco. Lui, Gianni Chianese, 12 anni, studente alle medie di Baragallo [redacted] portiere di [redacted] delle squadre giovanili della «Carlin's Boys», ora ricorda quelle [redacted] [redacted] sangue [redacted] un incubo terribile.

I fatti. E' pomeriggio quando Gianni e i suoi amici lasciano la casa [redacted] Borello, dove il ragazzo vive con mamma e papà, per una gita [redacted] boschi. Nella loro «esplorazione» si trovano all'improvviso davanti alla recinzione di una grande villa che ritengono essere disabitata. Scavalcano la rete e, come comprensibile data la loro giovane età, iniziano a giocare nel giardino sconosciuto dove ogni radura è una novità, qualcosa da scoprire e da affrontare.

E' così che si trovano nel giro [redacted] pochi minuti davanti all'entrata posteriore. Ridono, schiamazzano, qualcuno tira anche un sasso contro i vetri [redacted] una veranda abbandonata e fatiscente. «Senza malignità - racconta Gianni - [redacted] credevamo di fare qualcosa di male [redacted] in quella casa [redacted] avevamo mai visto nessuno». La comparsa del guardiano [redacted] improvvisa [redacted] terrorizza i [redacted] ragazzi che, sorpresi come un bambino a rubare la marmellata, iniziano [redacted] correre sul prato [redacted] direzione del varco che si erano aperti nella recinzione. E mentre girano le spalle quell'uomo armato [redacted] fucile urla qualcosa che l'affanno o il rumore dei rami spezzati rendono incomprensibile. Il bosco è ormai [redacted] pochi metri. I due compagni di Gianni riescono a passare nella rete mentre viene esploso il primo colpo di fucile. Quando è il turno di Chianese si sente un secondo scoppio. La [redacted] [redacted] pallini colpisce [redacted] ragazzo proprio mentre è intrappolato nel varco. Il sangue zampilla dalla testa, dalle gambe e da un braccio. Solo la notevole distanza tra il tiratore e il bersaglio ha evitato che la «rosa» di piombo fulminasse il ragazzo. Gli amici lo aiutano a liberarsi e lo sorreggono fino [redacted] [redacted] dove è la [redacted] ad accompagnarlo all'ospedale dove arriva in [redacted] bagno di sangue. I medici che lo visitano gli estraggono in un'ora decine di pallini che gli [redacted] sono conficcati nella carne. Alla fine viene fasciato con la raccomandazione [redacted] presentarsi per le medicazioni. Non tutti i pallini di piombo sono stati estratti. [redacted] vorrà tempo prima di poter riprendere gli allenamenti.

Intanto, sembra consigliabile raccomandare [redacted] famiglie e ragazzi di evitare in ogni modo più assoluto le gite [redacted] boschi di San Romolo. Tra le ville e i pini di uno degli angoli più pittoreschi dell'entroterra [redacted] Sanremo si può rischiare infatti di finire nel mirino [redacted] qualche «vigilantes» locale [redacted] il grilletto facile. [redacted] se una volta a chi rubava [redacted] mele si sparava con il sale adesso le cartucce portano intatto [redacted] loro carico micidiale di pallini [redacted] piombo.

Giulio Gavino

Gianni Chianese con il padre Alessio, dopo la incredibile avventura. Porta ancora sul corpo i segni dei pallini [Foto Gatti]

«Mi ha sparato mentre scappavo»

Il racconto del ragazzo colpito alla schiena

SANREMO. «Stavamo giocando [redacted] quando quel signore ha urlato qualcosa siamo scappati ma lui ha iniziato a spararci addosso». E' un racconto agghiacciante quello di Gianni Chianese, [redacted] giovane ferito nel p[redacted] [redacted] una villa [redacted] San Romolo. «Ero arrivato alla rete e stavo per passare quando ho sentito un colpo e poi un dolore forte dalla schiena, alle gambe, alla testa». E ancora: «E' stata la mamma ad accompagnarmi all'ospedale. Ora sto meglio, spero solo di [redacted] avere problemi quando riprenderò gli allenamenti [redacted] la mia squadra». Gianni sembra aver superato bene lo choc di quanto è accaduto la scorsa set[redacted]a nel parco di «Villa Calleri», nell'immediato entroterra di Sanremo. Dopo qualche giorno, quando i medici dell'ospedale lo hanno ritenuto opportuno, ha ripreso ad andare [redacted] scuola. Ieri, per la prima volta, è tornato anche a Pian di Poma dove ha rivisto i [redacted] compagni della «Carlin's Boys».

«Non sono ancora riuscito [redacted] capire che cosa [redacted] accaduto - [redacted]ce Alessio Chianese, il padre [redacted] Gianni, artigiano - oltre al racconto di mio figlio [redacted] che sono stati sparati tre colpi [redacted] che nel verbale fatto [redacted] forze dell'ordine risulta che i proprietari non avevano incaricato quell'uomo di fare la guardia alla villa». Insomma, qualcuno ha subito tenuto a precisare che [redacted] San Romolo non c'era un «vigilantes» regolarmente stipendiato per controllare il parco [redacted] la casa. E allora, fatto decisamente strano, [redacted] si spiega la presenza di quell'anziano armato nel giardino. [redacted] interrogativi senza risposta sono molti? Come mai si trovava nel parco? Anche lui ha violato la proprietà private? E per quale motivo, infine, girava armato e non ha esitato [redacted] sparare contro dei ragazzini, a difesa di una proprietà non sua?

Alessio Chianese è sconcertato: «La proprietaria mi ha fatto sapere che vuole [redacted] risarcimento dei danni provocati da mio figlio. Insieme agli amici avrebbe spaccato una balaustra che sosteneva alcune statue di grande valore. Probabilmente chiederò consiglio ad un avvocato». Gianni non nega di aver fatto qualche danno nel corso dell'«esplorazione» del giardino: «Stavamo giocando, si sarà rotto qualche vetro. Quella ringhiera [redacted] muratura [redacted] la ricordo bene. Ha ceduto solo perchè era marcia, in pessime condizioni». Ma perchè siete entrati nel parco? «Credevamo [redacted] la villa fosse disabitata - continua il ragazzo - da mesi non avevo mai visto nessuno nel giardino e mi era anche sembrato che le porte fossero aperte. Non avevamo certo intenzione [redacted] fare qualcosa di male».

Ma nella vicenda c'è anche un altro risvolto. Il feritore, del quale non sono state rese note le generalità, conosceva la famiglia Chianese [redacted] abita da anni nella zona di San Romolo. Una cosa è certa: anche [redacted] quei ragazzi fossero stati dei ladri o avessero avuto cattive intenzioni non c'era nessun motivo valido per giustificare il fatto di imbracciare la doppietta e mettersi a fare fuoco su un bersaglio umano. Chi ha agito così dovrà assumersi le proprie pesanti responsabilità.

Gianni non ha riportato lesioni gravi. A 12 anni ha dimostrato, con [redacted] suo atteggiamento, di essere un ragazzo sensibile, forse già maturo, che ha potuto contare sull'appoggio della famiglia: «E' stata una brutta avventura adesso cercherò di dimenticare». [g. ga.]

Lentamente ritorna il sorriso sul volto del ragazzo ferito da [redacted] colpo di fucile

UN VERTICE SULL'USURA

Ma la gente non collabora

Oggi alla prefettura [redacted] Imperia incontro a livello [redacted]gionale. Intanto emerge un'allarmante novità: gli strozzini si scambiano le vittime. A PAGINA 31

INCHIESTA A BORDIGHERA

In centro fame di parcheggi

Troppi parchimetri, si attendono i posteggi interrati: ma ancora i lavori sono in alto mare. Strade piene di pozzanghere; i giardini con i topi. A PAGINA [redacted]

Sanità francese sotto accusa: [redacted] chirurgo avrebbe perforato l'aorta durante l'intervento

Nizza, muore a 17 anni per un'appendicite

Il giovane era stato operato nella clinica privata «Belvedere»

NIZZA. Il dentista? il miglior studio [redacted] a Monaco; il podologo? sempre nel principato di Ranieri; l'oculista? tutti a Mentone; la risonanza magnetica? correte al «Princesse Grace»; un intervento chirurgico? [redacted] Nizza, cliniche e ospedali [redacted] imbattibili. E per [redacted] gamba rotta? Lione vi aspetta. L'elenco potrebbe continuare, tutti in Francia, appassionatamente, a farsi curare. E i medici della Riviera? «Bravini». Però tutti a precipitarsi [redacted] [redacted] là del confine, anche se il franco [redacted] vale oltre le 300 lire.

Ieri, però, la tragica fine di un ragazzo [redacted] 17 anni, operato di appendicite presso la Clinica Belvedere [redacted] Nizza, ha autorizzato [redacted] pensare che, forse, [redacted] là [redacted] non [redacted] poi così bravi, [redacted] superiori ai medici che, [redacted] volte, f[redacted] miracoli negli ospedali [redacted] Sanremo, Bordighera [redacted] Imperia. Patrice Richieri, 17 anni, una lontana origine italiana, studente liceale [redacted] giocatore nella squadra di calcio del Villefranche, il 17 gennaio è stato operato di appendicite alla «Belvedere». Operazione apparentemente riuscita. Del resto è l'Abc della chirurgia. Ma il medico, nel praticare l'asportazione dell'appendice, avrebbe lesionato l'aorta. Un taglio impercettibile. Patrice si risveglia, sta male. Un'emorragia interna violentissima, provoca la necrosi di molti organi. Il giovane viene trasferito all'ospedale Saint Roch. Resta in sala di rianimazione. Poi la morte, 15 giorni dopo l'intervento.

Il procuratore [redacted] Nizza, Gerard Dubes, ordina l'autopsia. Il referto non lascia dubbi: «Perforazione accidentale dell'aorta». Il magistrato apre un'inchiesta per omicidio colposo. Per ora contro ignoti anche [redacted] la polizia, attraverso la cartella clinica, sarebbe già risalita al chirurgo, il dottor Jool Bloch. Il medico si è difeso respingendo l'accusa di negligenza: [redacted] è trattato di una vera e propria ironia della [redacted] «Responsabile della morte, ma non colpevole» ha protestato.

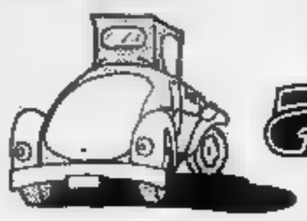
Ma intanto Patrice, tutta una vita davanti a sè, [redacted] c'è più. La prestigiosa sanità d'oltre frontiera, i medici che non sbagliano mai, i «baroni» che ti obbligano [redacted] aspettare mesi prima di [redacted] visita: tutti accomunati dalla morte del giovane Patrice Richieri. Che la medicina della «Cotè» non sia poi [redacted] superiore a quella offerta dalle strutture sanitarie della Riviera?

Gian Piero Moretti

MONACO-NIZZA

«Guerra» per gli elicotteri

E' guerra aperta, tra Monaco e Nizza, sul servizio di collegamento in elicottero tra il Principato e l'areoporto «Cote d'Azur». A scatenare [redacted] concorrenza è stata l'«Heli-Inter», società minore che ope[redacted] soprattutto a Cannes, che [redacted] il mese di febbraio ha fatto entra[redacted] in azione [redacted] [redacted] elicottero chiamato «Dauphins», capace di [redacted] passeggeri, con 22 viaggi al giorno. L'iniziativa ha sconvolto i piani dell'«Heli Air Monaco», che fino a pochi giorni fa [redacted] l'unico concessionaria del [redacted]. I voli [redacted] l'areoporto e il Principato trasportano circa [redacted] mila passeggeri l'anno, un traffico turistico e legato ai giocatori del casinò. L'apertura della nuova linea ha [redacted] tenato anche la guerra della tariffe visto che l'«Heli-Inter» ha già assicurato forti sconti a chi utilizzerà l'elicottero come coincidenza per altri voli in partenza da Nizza. [redacted] servizio di trasporto oggi costa 370 franchi, circa 113 mila lire. [g. ga.]

A SAN REMO
FIAT

auto3
IL SERVIZIO AL TUO SERVIZIO
LA TUA FIAT NUOVA
SENZA INTERESSI
In 24 mesi oppure fino a 48 mesi a TAN 6%
Troverai una buona valutazione dell'usato
in Corso Imperatrice, 128 [redacted] 667891/2
ed un validissimo servizio [redacted] assistenza
in Via Privata Serenella, [redacted] ☎ 63008/9

Squadre all'opera sul ponte Impero, spartitraffico sulla superstrada

Foce, fioccano le proteste

Gli automobilisti si lamentano per gli scarsi spazi a disposizione. Nuova segnaletica e timori in vista dell'afflusso dei turisti. Il Comune: l'intervento non ha ridotto i posti

I quartieri ancora alle prese con delicati problemi di viabilità

IMPERIA. Automobilisti sul piede di guerra a Borgo Foce, dove fioccano le lamentele per gli scarsi spazi a disposizione. Le proteste di abitanti e residenti si moltiplicano dopo la riqualificazione del quartiere, con la collocazione di un nuovo ponte e la ridefinizione della segnaletica. Dalla primavera, con l'arrivo dei turisti, si temono maggiori disagi. Intanto, il Comune replica osservando che l'intervento non ha ridotto i posti, ma regolamentato la sosta per combattere il parcheggio selvaggio. Quello della Foce, poi, è uno dei tanti interventi che si susseguono in questi giorni: in programma, sistemazione di dossi alla periferia di Porto e riasfaltatura a Oneglia.

Foce. I residenti «bocciano» il nuovo corso. Dicono alcune famiglie: «E' stato realizzato un tracciato pedonale andando verso il nuovo ponte. Però, dalla parte opposta di via Bossi e lungo la strada che si congiunge allo Spianato Varese scomparsi alcuni posti macchino che erano vitali per chi abita qui. In varie zone le delimitazioni per i veicoli a quattro ruote sono state sostituite da quelle per le moto. L'altra mattina, alle 10, non c'era già più un angolo libero. Al Prino e alla Marina sono disponibili ampi parcheggi come alternativa, qui niente. In più, all'incrocio tra via De Tommaso e Bossi, chi svolta con l'auto non riesce a vedere i passanti che camminano sulle strisce, perché sono state disegnate sulla parte sbagliata».

Anche i negozianti hanno accolto con perplessità le innovazioni: «Da marzo, i visitatori in arrivo nel quartiere saprannno dove lasciare la vettura e andranno altrove. Nel frattempo, aumentano le multe dei vigili. Se però i veicoli vengono lasciati dove non intralciano il traffico e costituiscono un qualche modo un ostacolo, perché non chiudere un occhio?».

Risponde il consigliere comunale alla Viabilità, Enzo Amabile: «Non abbiamo ridotto gli spazi, ma regolamentato la sosta con zone disco per ovviare a vari inconvenienti. Ad esempio, i commercianti erano abituati ad arrivare e lasciare lì i mezzi per ore. Ma è un rione turistico, dove va favorita la turnazione. In realtà i posteggi eliminati sono stati recuperati in altri angoli, e abbiamo aggiunto spazi per le auto che saranno particolarmente utili durante l'estate. In più abbiamo salvaguardato i pedoni passaggi zebrati».

Altri lavori. Nell'immediato futuro, l'Amministrazione prevede diversi lavori pubblici che avranno ripercussioni sul traffico. Ieri, gli operai stavono completando la segnaletica a terra lungo il ponte Impero (in precedenza state ridisegnate le strisce all'incrocio l'Argine Sinistro), e la circolazione regolamentata dai vigili urbani. Dice Amabile: «Ora ci occuperemo della sistemazione degli accessi alle frazioni. Saranno collocati dossi per rallentare la velocità delle automobili tra Caramagna e Massabovi e nell'area di Artallo. Un tempo erano strade interpoderali, vi sfrecciano le macchine creando spesso gravi pericoli».

Entro un mese verranno completate aiuole spartitraffico e marciapiede sul lungomare Vespucci: subito dopo, partirà la riasfaltatura, imminente anche nel centro storico di Oneglia, dove è previsto uno stanziamento di 750 milioni. Qui si procederà a stralci per non congestionare il traffico. «Si deve partire da piazza San Francesco o piazza Doria. Il proseguirà quindi in via Belgrano e via Des Geneys. I lavori sono già stati affidati».

Enrico Ferrari

Acquisti agevolati per gli iscritti all'Università

A Imperia è in arrivo la carta dello studente

IMPERIA. Gli universitari di Imperia usufruiranno quanto prima della «Carta dello studente». E' un tesserino che consentirà di avere, in molti negozi della città, sconti particolari riservati solo a chi frequenta le due facoltà del Polo.

E' l'ennesima conquista di Yann Lettera, il rappresentante degli studenti che da alcuni mesi lottando per realizzare un intenso programma di lavoro.

Per ottenere la carta dello studente Lettera ha preso contatti le due organizzazioni sindacali di categoria, la Confesercenti e la Confcommercio chiedendo il loro aiuto. Molti aderenti alla Confesercenti hanno già dato assicurazione di accettare la proposta e altrettanto si attendendo dagli iscritti all'Unione Commercianti.

Dice il rappresentante degli universitari: «I giovani della nostra età non hanno mai grandi capitali a disposizione. Chi non lavora deve amministrare bene lo 'stipendio' che passano i genitori. Avere sconti presso i negozi della città rappresenta un grande vantaggio. I commercianti che hanno accolto la nostra proposta avranno, anch'essi il loro tornaconto perchè ad Imperia frequentano mille giovani provenienti per la maggior parte da fuori. Con lo sconto ognuno acquisterà il necessario ad Imperia anzichè nelle città di provenienza».

Il dinamico Lettera, che dirige anche il giornalino universitario la Clessidra, dopo questo primo successo, ha poi deciso di intensificare i contatti con i commercianti per gli sponsor che paghino la stampa del suo settimanale.

Precisa il giovane: «Gli studenti delle due facoltà di Economia e Giurisprudenza, continueranno a scrivere e titolare gli articoli, abbiamo bisogno di utilizzare una tipografia per la stampa. Mancano, però, i soldi. Non vogliamo speculare sull'operazione. Intendiamo trovare alcuni commercianti, che sopportino l'onere della spesa in cambio di appositi spazi pubblicitari. Riteniamo che potrebbero essere interessati all'operazione i ristoranti, le pizzerie, le paninoteche, i bar e le cartolerie-librerie».

Yann Lettera, ha avuto, intanto, assicurazione dall'Amministrazione provinciale, che il parco di villa Cepi verrà riservato, per quanto sarà possibile, a parcheggio delle auto degli studenti.

Spiega ancora Lettera: «Anche per questo dobbiamo un grosso riconoscimento al presidente Luciano De Michelis e al dottor Di Mieri che ci hanno appoggiato sino in fondo e hanno preso a cuore le nostre richieste. Non vogliamo rovinare il parco, abbiamo chiesto i parcheggi nei punti più opportuni perchè c'era grande necessità».

Angelo Basso

DALLA CITTA'

Marocchino arrestato a Porto sconterà la pena di un mese

Un cittadino extracomunitario è stato arrestato dalla Polizia marittima perchè colpito da ordine di carcerazione della procura presso la pretura: gli resta da scontare una pena residua di circa un per violazioni alle leggi che disciplinano il soggiorno degli stranieri. Samadi Abd Moula, 30 anni, marocchino, è stato bloccato dagli agenti Paolo Segreto e Stefano Cardella, mentre passeggiava alla Marina di Porto. Ora è in carcere nel capoluogo. La Polmare ha anche elevato quattro contravvenzioni ad altrettanti proprietari di imbarcazioni che non avevano a bordo i necessari attrezzi salvataggio. **[e. f.]**

DENUNCIA

Teppisti, danni a un'edicola forse per zuffa tra giovani

Al mattino, al momento di aprire l'edicola, si è trovata con la serranda e i vetri antisfondamento danneggiati. Giovanna Bonavia, 45 anni, che gestisce il chiosco di giornali di via Scarincio ha presentato denuncia alla polizia. Gli autori potrebbero essere due giovani che stavano azzuffandosi la notte precedente alla scoperta del danno, e che erano stati identificati dalla volante. **[m. v.]**

SCIPPO

Turista imperiese in Francia le scippano la borsetta

Un altro episodio spiacevole, l'ennesimo, accaduto a un turista imperiese andato in Francia per trascorrere giornata di relax. Laura Imberti, 50 anni, residente in viale Rimembranze, si è vista derubare non appena ha posteggiato la macchina. Uno scippatore in moto, ha aperto scatto la portiera e le ha strappato la borsetta. Il fatto è stato denunciato alla polizia francese. **[m. v.]**

DROGA

Due ragazzi tornano a casa concessi arresti domiciliari

Di nuovo a casa, ma agli arresti domiciliari, l'imperiese Roberto Versa e la sua ragazza, Melanie Trucco, arrestati nei giorni scorsi per droga dai carabinieri del reparto operativo, nell'ambito di un'operazione che ha portato alla cattura di un'altra coppia Pompeiana. Il gip Sanremo Eduardo Bracco (competente è la procura della città dei fiori) ha accolto le istanze degli avvocati difensori, Bruno Di Giovanni ed Erminio Annoni, che avevano chiesto scarcerazione o in alternativa gli arresti domiciliari. Intanto proseguono le indagini, che potrebbero presto portare a nuovi sviluppi. Non escluso che siano emessi altri ordini custodia cautelare. **[b. v.]**

Allarme tra i commercianti, i carabinieri aprono un'inchiesta

Banda specializzata in negozi svaligia le boutique di Diano

DIANO MARINA. E' il Dianese, in questi giorni, il bersaglio preferito dei «topi» di negozi. Tra la fine di gennaio e gli inizi del mese i ladri hanno svaligiato diverse rivendite di abbigliamento di Diano Marina e San Bartolomeo, portandosi via roba per decine di milioni giubbotti, materiale sportivo, cappotti e giacconi. Capi d'abbigliamento così numerosi da riempirci mezzo supermercato. Sulle tracce dei responsabili ci i carabinieri, che intanto hanno raddoppiato i controlli e messo in movimento gli informatori. L'ultimo colpo è stato messo a segno nella notte tra domenica e lunedì da Tendenze, boutique di via Genova dove sono stati trafugati diversi articoli di marche prestigiose.

In precedenza era toccato alla boutique Oera Rossa, in via Genova 62, subire l'assalto dei lupin notturni. Dice la titolare, Monica Aiolfi: «Mi hanno tranciato la catena della serranda, hanno aperto e sono entrati, uscendone con giacche e paltò della Seventy. Un danno che aggira sui dieci milioni». La visita successiva stata fatta a Ponte Rosso Sport, in via generale Aurelia, a San Bartolomeo, condotto da Giovanna Ferraro.

Troppi furti negozi di Diano

Racconta: «E' la seconda volta nel giro di un mese. Prima avevano svaligiato il punto vendita di Diano Marina, ma forse erano stati disturbati e avevano abbandonato la refurtiva in alla strada. In questa occasione ci sono andati giù duro: all'appello tute da sci e tutto il materiale che viene per i weekend sulla . L'etichetta la O' Neill, la più costosa. Hanno raccolto bottino di 30 milioni».

Altra incursione a Diano, questa volta nel negozio di calzature e intimo Opera, in via Giuseppe Verdi 8. Il racconto di uno dei gestori, Emanuela Buffa: «Ci siamo ritrovati con duecento paia di scarpe in meno, valore 15 milioni. Per la maggior parte si tratta di modelli da uomo della Valleverde, Taverna, Levi's. I razziatori hanno lasciato il lavoro a metà, forse perchè qualcuno stava per scoprirli. Sono dovuti scappare, tralasciando per fortuna il reparto intimo».

Sugli episodi sono in corso indagini dei carabinieri. Tra le ipotesi, che ad agire sia stata un'unica banda venuta da fuori e che ormai è diventata l'incubo dei negozianti. **[m. v.]**

Indagini per scoprire la responsabile, emergenze in aumento

Truffa, per esca un bimbo

Una donna è riuscita a farsi aprire da una pensionata di Caramagnetta: ha chiesto di poter portare il bambino in bagno. In tutto il bottino ammonta a 10 milioni

IMPERIA. Sempre nuovi trucchi escogitati da truffatori e ladri per ingannare i vecchietti. Dopo la donna che bacia gli anziani e sfila loro il portafogli, è ora la volta della mamma con in braccio un bambino che chiede di poter entrare in casa perchè il piccino deve fare al più presto la pipì.

Con questa stratagemma, una truffatrice di professione è riuscita l'altro giorno a farsi ricevere da Virginia Boz, 85 anni, residente in frazione Caramagnetta a Imperia. «Mi apra per favore, ho bisogno di andare alla toilette».

La pensionata, di fronte al bimbo in lacrime non ha saputo dire no e ha fatto entrare la donna, piccola, bruna. Con una scusa, anche quest'ultima ha chiesto di poter andare in bagno, affidando il pargoletto alla padrona casa. Virginia Boz stata distratta dal piccolino, col quale ha cominciato a giocare. Intanto però l'ospite, vista, le stava svaligiando casa. Il bottino è notevole: la pensione dell'ottuagenaria e quella del marito di lei. Poi vari gioielli, orologi, spille, una collana d'oro. Oggetti che forse rappresentavano cari ricordi di famiglia.

Complessivamente, tra contanti e preziosi, è stata depredata di ben dieci milioni. Roba da mettersi le mani nei capelli, soprattutto pensando che le due pensioni erano state ritirate da poco.

Per tornare in possesso dei gioielli (per i soldi invece sarà più difficile: li avranno già spesi), l'anziana, attraverso la figlia Rosalia Perego, si è rivolta alla polizia. E' possibile che a mettere a segno il colpo sia stata una nomade.

[m. v.]

FLASH

Scomparso, ha 23 anni

S'è forse perso nei meandri della metropoli. Il ventitreenne Bruno Corradi, residente in via Fiume, nel quartiere dei Piani, si è allontanato da casa tre giorni fa, per andare a Milano, e la mamma Maria Bloise ne ha denunciato la scomparsa alla polizia. Il giovane soffre di frequenti amnesie, in cura e potrebbe accadergli qualcosa. Tempo fa gli capitata una cosa analoga ed era stato ritrovato mentre vagava senza meta a Genova. Forse è attratto dalle grandi città, questa voglia di evadere potrebbe metterlo nei pasticci. Se qualcuno lo avesse è visto è pregato di mettersi in contatto con la questura d'Imperia, ufficio controllo del territorio. Dicono alla polizia: «E' alto un metro e ottanta circa, ha i capelli di colore scuro e, al momento della scomparsa, indossava un giubbotto pelle nero e un paio di pantaloni della tuta di colore azzurro». **[m. v.]**

DALLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Panni a stendere e spazi contesi

Vorrei segnalare la «grande umanità di un ex vescovo».

Abito in piazzale Assunta 2 e ho le finestre di casa che si affacciano sull'entrata del santuario della Madonna della Costa e per trent'anni ho steso i panni ad asciugare in un terreno a fianco del palazzo.

Ora, l'ex vescovo Verardo ha deciso di togliermi questo terreno senza una ragione plausibile.

Gli ho chiesto dove avrei potuto stendere ma mi ha risposto che gli interessava.

E' così che sono costretto a stendere alle finestre.

Chiedo scusa a tutti i devoti al Santuario della Madonna della Costa di Sanremo.

Silvano Fadini, piazza Assunta, Sanremo

Borgo Fondura merita etichette

Facciamo parte del circolo Borgo Fondura di Imperia, legalmente riconosciuto, e vorremmo intervenire in relazione all'articolo apparso su La Stampa nella giornata del 2 febbraio, dal titolo «Arresti a casa, botte alla sorella».

Molti nel borgo si sono risentiti per quanto è scritto nella parte finale dell'articolo, cioè quando si dice: «Una situazione famigliare disastrosa che ricorda altre analoghe, ma caratteristiche dei quartieri Spagnoli a Napoli o del rione Zen a Palermo».

Riteniamo, senza voler fare della polemica, che per un solo caso non si possano paragonare gli abitanti del rione a quelli dei quartieri degradati del Meridione.

In questa parte del borgo, presso il complesso dei Padri Giuseppini, si radunano ogni giorno innumerevoli bambini, con relativi familiari di «tutto rispetto».

Pertanto il borgo non s'identifica con quello che è affermato nel «pezzo».

Circolo Borgo Fondura, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525-295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: telefono 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 208.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Porrassio: telefono 325.132.
Riva Ligure: telefono 406.754.
Santo Stefano al Mare: telefono 486.006.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel.
Bordighera-Vallecrosia: *Gioso*, via Col. Aprosio 466, telefono.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele telefono 28.191.
Cervo-San *Santi*, via Aurelia, n. 400.045
Guglielmi, via Roma 83, tel. 496.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono.
Ospedaletti *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015
Pieve di Teco: *Coppi*, corso Ponzoni 79, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bodo 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 488.882.
Sanremo: *Centrale*, corso Matteotti 190, tel. 509.065.
Taggia: *Revelli*, 87, tel. 43.058
Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova 293.268.

OSPEDALI

SOCCORSO Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5061. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 51.524.

Imperia soccorso telefono (0183) 290.777. **Sanremo** telefono. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono 505.858.
Ventimiglia: telefono 357.473.

STATO CIVILE

?

NATI. A Imperia: Elena Amoretti.
MORTI. A Imperia: Antonio Pabe (62 anni); Maria Garello (78); Aldo Gandolfo (72); Natale Catalano (70).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Imperia ha avviato alcune settimane la consulenza legale gratuita alla famiglia, ad integrazione dei servizi psico-sociali già funzionanti. La consulenza, promossa dall'assessorato ai Servizi sociali per l'area minori è un'iniziativa del consigliere Nicola Falcioia.

Carmelo Porto

Non ci dimenticheremo mai. Il ricordo del tuo sorriso e della tua bontà rimarrà nei nostri cuori, gli amici:

Giorgio e Luciana; Corrado e Giulia, Aldo e Vittoria, Attilio e Marisa; Alfredo e Lella; Carlo e Tilde.

— Sanremo, 7 febbraio 1995.

RINGRAZIAMENTI

In occasione della tragica scomparsa del caro papà

Silvio

la famiglia Piamarta desidera ringraziare il Pronto Soccorso Ospedale Civile Sanremo, il dott. Maselli e la dott.ssa Scappini Reparto Ortopedia, la dott.ssa Lanteri e tutto il Reparto Rianimazione per le amorevoli cure prestate. Un grazie particolare e sentito al Primario dott. Paolo Riverso

— Sanremo, 7 febbraio 1995.

GLI APPUNTAMENTI

OGGI

Si noleggiano i costumi

Presso il laboratorio fotografico di Gianni Languasco, in via XXV Aprile 45, si possono prenitare costumi Carnevale. Il noleggio si può effettuare anche per telefono, chiamando il 92.522. **[e. f.]**

OGGI

Le lezioni dell'Unitre

Continuano gli appuntamenti l'Unitre imperiese. Alle 15, nella sede della Croce Rossa in via Trento, si parlerà enigmistica. Un'ora più tardi, psicologia: tema, «Il ruolo emozioni nell'immagine sociale». **[e. f.]**

SANREMO

Nuova galleria d'arte

Nei pressi del casinò ha aperto i battenti la «Saletta Espositiva» Giulietta Calzini. Le sale ospita in questi giorni le opere della pittrice piemontese Claudia Ferraresi. **[g. ga.]**

IMPERIA

Un libro sulla tolleranza

Sabato, alle 16, presso il Centro polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, sarà presentato il libro «La tolleranza: una proposta pluralista», di Anna Elisabetta Galeotti. **[e. f.]**

SANREMO

Filosofia e medicina per l'Unitre

«Come mantenere salute attraverso l'antica cucina orientale» è il tema della lezione dell'Unitre in programma alle 16 alla «Sala degli Specchi» di Palazzo Bellevue. La relazione è a cura di Giovanni Chiappini. **[g. ga.]**

IMPERIA

Iscrizioni a Cant'Italia

Sono aperte fino al 28 le iscrizioni al 2° concorso «Cant'Italia», per gruppi e solisti. La gara canora si svolgerà il 10 marzo al teatro Dianese di Diano Marina. Per informazioni, chiamare il 720.001. **[e. f.]**

SANREMO

Corsi per bagnino

L'associazione nazionale Salvamento ha organizzato i corsi invernali per il conseguimento del brevetto di bagnino. Per informazioni rivolgersi all'«Hotel Rocce del Capo». **[g. ga.]**

Oggi in prefettura vertice regionale sul problema ma la gente non collabora

E adesso gli strozzini si scambiano le vittime delle loro estorsioni

IMPERIA. Vittime dell'usura oggetto di baratto tra cravattari. E' l'ultima moda che riguarda il campo dei finanziamenti illeciti. Questo particolare «commercio» regola i rapporti dei finanziatori clandestini in affari tra loro e sta emergendo da un paio di indagini seguite dal sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Bruno Novella, il quale però mantiene il massimo riserbo.

Lo «scambio» avviene in questo modo: un usuraio passa il proprio cliente a un altro usuraio, a saldo di un debito. Così la persona finita nella spirale infinita degli interessi passivi si trova a dover versare somme a personaggi sempre diversi, che pretendono magari percentuali molto più alte.

Il panorama dei prestiti a usura si diversifica ogni volta. Lo scenario appare abbastanza desolante, tenendo conto che molti commercianti sono stati costretti a mollare l'attività per stare dietro ai pagamenti. I numerosi esercizi commerciali ha messo le mani la holding dell'usura, che a sua volta «foraggia» le attività della mala. Si pensi che tra Imperia e Sanremo, un anno fa, sono stati dichiarati quasi 50 fallimenti. Quante «morti» commerciali sono state provocate dagli strozzini?

Di queste cose si parlerà eccezionalmente questa mattina alle 11 in prefettura, dove, per la prima volta, si riuniranno i componenti della Conferenza Regionale sull'Ordine Pubblico, presieduta dal prefetto di Genova Aldo Marino. Parteciperanno tutte le più alte autorità, compresi i questori (per il capoluogo, Francesco Minerva), i vari responsabili regionali e provinciali di carabinieri e Finanza. Tra questi, il capitano delle Fiamme Gialle imperiesi Vincenzo Raffo e il colonnello dell'Arma, Luigi Nardini.

Ci sarà anche la magistratura, rappresentata da Guido Zavanone, della Procura generale (nessun invito invece, e si capisce bene perché per i giudici imperiesi).

Da parte dell'ospite, il prefetto d'Imperia, Cesare Ricci, saranno letti i risultati delle operazioni delle forze dell'ordine nella lotta all'usura e all'estorsione. Difficile strappare commenti al dottor Ricci, che attende di essere davanti ai colleghi per sentire i dati che arrivano da Genova, Savona e La Spezia, e poi confrontarli. Su una cosa, comunque, pare siano già tutti d'accordo. Dai cittadini non arrivano segnali positivi. «Finora si è agito sempre d'iniziativa - spiega il prefetto - mai che sia arrivato l'input dalla gente. Credo che questo sia dovuto a quella sorta di patto di ferro che s'instaura tra usuraio e vittima. Quest'ultima ha paura di esporsi». E aggiunge: «In quanto al panorama generale, è difficile fare una stima precisa. Negli ultimi due anni c'è stato un incremento consistente delle azioni di contrasto, tuttavia mancano i dati relativi al "sommerso". E questo, ripeto, è dovuto anche alla mancanza di collaborazione tra chi deve garantire il rispetto delle leggi e i cittadini. Cosa fare? Abbiamo rivolto diversi appelli, ma risposte non sono arrivate».

Le ultime indagini hanno ribadito la pericolosità del fenomeno-usura. Una donna, dopo essere stata urtata di proposito da una moto mentre attraversava la strada, ha avuto il coraggio di denunciare alla polizia una trentina di prestasoldi, che le avevano «portato via» ben due negozi nel capoluogo. E l'incidente era stato ben organizzato: gli investitori le hanno gridato di pagare al più presto la rata.

Maurizio Vezzaro

Molti gli esercizi commerciali sui quali la malavita ha posto le mani

Imminvest, assegni a vuoto

Ieri processo per 200 milioni ma si prevedono colpi di scena

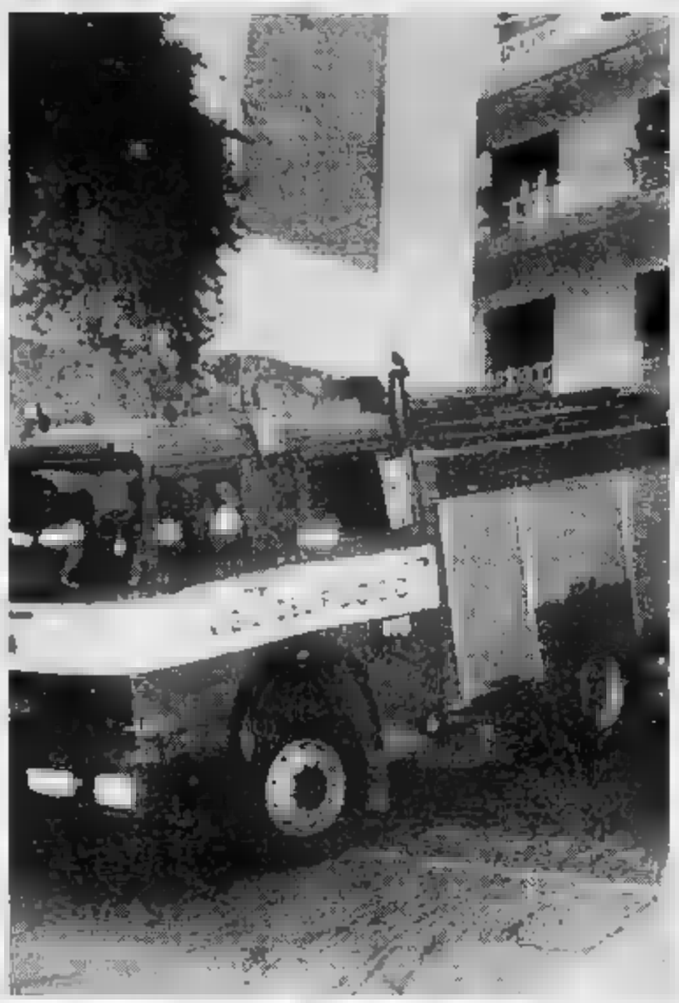
IMPERIA. Dal dicembre '93, l'immobiliare Imminvest, su cui la procura della Repubblica di Torino ha aperto un'inchiesta, era amministrata da un vecchietto di 80 anni: Lino B., residente a Ospedaletti. Emergono sempre nuovi, strani particolari su questa società, che aveva sedi a Torino, Carmagnola, e uffici a Imperia in via Parini 2/3 (un deposito si trovava in regione Garbella, alla periferia di Porto Maurizio), ed è stata protagonista di una serie di operazioni immobiliari condotte sempre sul filo del rasoio e di altre che sono sfociate in truffe da decine di milioni. A causa del fallimento, decretato alla fine di gennaio dalla magistratura piemontese, la Guardia di Finanza d'Imperia ha sequestrato nei giorni scorsi immobili a Vasia e Chiusanico, oltre a un uliveto a Caramagna, tutti di proprietà dell'impresa.

Intanto, uno degli ex soci Imminvest, Antonio Noto, 54 anni, abitante a Bordighera in via Vittorio Emanuele 179 e tuttora in carcere, è comparso ieri mattina in pretura, a Ventimiglia, per rispondere dell'accusa di assegni a vuoto (un processo che non ha nulla da spartire con le indagini sul fallimento).

In poche settimane, secondo le contestazioni che gli sono state avanzate al dibattimento, avrebbe smerciato titoli di credito per circa 200 milioni. Gli assegni, della Cassa Rurale e Artigiana di Camporosso, erano privi di copertura finanziaria e nonostante ciò Noto li aveva distribuiti generosamente nel Ventimigliese e a Sanremo.

Assistito dal legale Pezzini, l'uomo dovrà comparire per una seconda udienza il 21 febbraio. Ha preannunciato una sorpresa: sarebbe in possesso di un documento, rilasciato dalla stessa filiale di Camporosso, nel quale si attesta che i 200 milioni sono stati depositati in banca, annullando in seguito tutti i «buchi». Cadrebbe così l'accusa principale. (m. v.)

SANREMO



Incendio in una palazzina

Emergenza l'altra sera alla Foce, in via Padre Semeria, per un incendio che si è sviluppato nel locale caldaie di una palazzina residenziale. L'allarme ha portato all'intervento di un'autobotte dei vigili del fuoco che nel giro di pochi minuti ha spento il rogo che ha rischiato di diventare di proporzioni preoccupanti. Nella foto (di Maurizio Gotti) i pompieri entrano in azione nonostante la strada di accesso ripida e stretta. (g. ga.)

Sospesa dal Coreco la delibera della convenzione Rai-Comune

Festival, è sempre lite

Il sindaco: «Le azioni di disturbo non ne impediranno l'approvazione» La concessione fino al Duemila assicurerebbe 45 miliardi e pubblicità

SANREMO. «La sospensione della delibera per la nuova convenzione Rai-Comune sul Festival? In un certo senso me l'aspettavo. Ma contempo sono convinto che alla fine il Coreco l'approverà, nonostante le azioni di disturbo di chi fa propaganda ottenendo solo il rinvio di decisioni importanti per la città». Il sindaco Oddo commenta così lo stop imposto dall'organo di controllo all'atto amministrativo che consegna il Festival alla Tv di Stato fino al 2000, in cambio di 45 miliardi e molti impegni pro-Sanremo nei palinsesti televisivi.

Il Coreco chiede chiarimenti, e l'amministrazione ha 30 giorni di tempo per fornirli. Il nuovo caso nasce anche (e soprattutto) sull'onda dell'esposto del consigliere provinciale Carlo Barillà. Che chiede l'annullamento della delibera «per evitare danni patrimoniali al Comune». Per Barillà, il nuovo accordo non porta alcun vantaggio economico a favore del Comune, che, fra l'altro, non ha più la certezza di introitare i corrispettivi in quanto la Rai ha rilasciato, come negli anni precedenti, la fidejussione bancaria di 4 miliardi indicizzati».

L'autore del ricorso snocciola poi le cifre: «Nel '95 l'amministrazione introiterà corrispettivo 7 miliardi e 200 milioni, cui vanno sottratti i 1800 milioni previsti per le spese di organizzazione del Festival e di altre manifestazioni del gruppo A (trasmesse in prima serata). Nel '94, l'introito era stato di 6 miliardi e 699 milioni, meno 1096 milioni per gli oneri. Con la nuova convenzione, il Comune riceve inizialmente 200 milioni in meno. E per gli anni successivi, il vantaggio si riduce ad appena 22 milioni in più».

Dal '96, la Rai verserà infatti nelle casse comunali 7 miliardi e mezzo l'anno. E il tetto degli oneri a carico del Comune sarà sempre del 25%: 1 miliardo e 875 milioni, nell'ipotesi peggiore. Il Coreco ha sospeso per chiarimenti anche lo convenzione quadriennale per l'utilizzo del Centro Ariston. E anche in questo caso, Barillà sostiene che «le condizioni contrattuali sono particolarmente svantaggiose». Solo per il '95, le spese per il teatro ammontano a 1596 milioni per Festival e altre manifestazioni di primo piano.

Gianni Micaletto

Anna Falchi presenterà il Festival

La candidatura lanciata dal sindaco e dai dirigenti tennistici

Sanremo chiede di ospitare Italia-Usa di Coppa Davis

SANREMO. La Coppa Davis a Sanremo? Per ora è solo una proposta, ma presto potrebbe diventare realtà. Ieri, il sindaco Davide Oddo ha scritto al presidente della Federtennis, Paolo Galgani, e al dirigente nazionale Giuliano Annibali, per avanzare ufficialmente la candidatura della città dei fiori per l'incontro Italia-Usa, in programma il 31 marzo.

La sfida, valido per i quarti di finale del campionato per nazioni, verrebbe ospitata sui campi del Circolo Tennis Sanremo, alla Foce. Lo stesso presidente del club, Luigi Minti, si è già recato a Roma per incontrare alcuni esponenti della Fit e sondare il terreno in vista della decisione sulla sede per il prossimo match degli azzurri di Panatta. Minti tornerà nella capitale o fine settimana, per tenere con forza la candidatura di Sanremo, ora che anche l'amministrazione è scesa in campo.

«Possiamo farcela, anche se dobbiamo confrontarci con la spietata concorrenza di Palermo», dice il presidente del T.C. Sanremo. E' ottimista pure il sindaco: «Ci stiamo muovendo a vari livelli per riportare il grande tennis in città. I primi riscontri sembrano incoraggianti».

La capitale della Riviera ha già ospitato la Coppa Davis, nell'82, sui campi del T.C. Solaro. E sono i tempi di Panatta, Barazzutti e Bertolucci. L'Italia affrontò la Corea del Sud e vinse agevolmente. Ora Panatta è il capitano non giocatore degli azzurri, che sono reduci dal netto successo sulla Cecoslovacchia a Napoli. E potrebbe rappresentare l'ostacolo più difficile per la candidatura di Sanremo: i bene informati sostengono, infatti, che Panatta preferirebbe la soluzione-Palermo. Ma l'ultima parola spetta ai vertici federali, sui quali confidano amministratori e appassionati sanremesi.

Sembra invece tramontato il progetto per un torneo del circuito Atp a Sanremo. L'assessore al Turismo, Vittorio Tofi, aveva intravisto la possibilità di strappare a Nizza l'appuntamento con i grandi protagonisti del mondo della racchetta, ma gli alti costi dell'operazione avrebbero subito raffreddato gli entusiasmi. Si parla di 3 miliardi per un triennio. Troppi anche per una città ricca come Sanremo. (g. mi.)

Il capitano azzurro Adriano Panatta

Parrocchia di Dolcedo

Ladri sacrileghi rubano offerte e lordano chiesa

DOLCEDO. I paesani, quando lo hanno saputo, si sono scandalizzati: «Mai avremmo pensato che si sarebbe arrivati a questo». Don Teolindo Antinori, parroco di Dolcedo, è ancora sotto choc: i ladri che sono entrati in chiesa l'altra notte, portando via i soldi elemosine, hanno imbrattato di escrementi l'edificio sacro. E hanno fatto pipì sotto il presepe. «Cose dell'altro mondo», ha ripetuto il sacerdote. Del fatto sono stati informati i carabinieri.

Probabilmente i malviventi, forse barboni o tossicodipendenti, si sono nascosti in qualche confessionale e sono usciti solo quando don Antinori ha lasciato l'edificio. E' stato poi un gioco da ragazzi scassinare le cassette delle offerte in cui erano custoditi pochi spiccioli. Forse, nell'attesa, sono stati assaliti da un bisogno impellente. Non è escluso che il loro sia stato un gesto sacrilego. (m. v.)

E' in corso a Nizza

«Made in Italy» grande successo all'Agecotel

NIZZA. Successo del «made in Italy» alla 19ª edizione dell'«Agecotel» di Nizza, il salone professionale per forniture alberghiere, catering e ristorazione. Le principali aziende Liguria, Piemonte e Lombardia hanno infatti presentato in numerosi stand le ultime novità relative all'applicazione delle moderne tecnologie alle diverse attività.

L'appuntamento di febbraio, in previsione della stagione primaverile, ha portato in Costa Azzurra migliaia di operatori del settore che hanno dimostrato il loro interesse concludendo decine di trattative.

Nell'ambito della manifestazione, ha riscosso consensi anche la «pattuglia acrobatica» dei pizzaioli dell'«Apes» che si è esibita in coreografiche e spericolate lavorazioni della pasta. «Agecotel» è aperta al pubblico e agli operatori del settore fino a domani sera. (g. ga.)

La capitaneria di porto di Imperia ricorda le limitazioni imposte dalla Cee e contenute in un decreto ministeriale

Indispensabile il centimetro per andare a pesca di ricci

Ma anche per i pesci esistono severe norme per la salvaguardia della specie

IMPERIA. Occhio al riccio. Il monito arriva dalla Capitaneria di porto d'Imperia, che ha appena comunicato varie limitazioni alla pesca di questi abitatori degli scogli che sono contenute in un decreto ministeriale. Particolare attenzione si dovrà riservare alle dimensioni minime degli Echinodermi: i ragazzi andranno forse in cerca dei saporiti ricci di mare armati di centimetro (sotto i 7, aculei compresi, infatti ributtati in acqua)? E' una questione di spanne anche per i pescatori che in base alle normative Cee si sono visti aumentare le taglie minime delle prede: nei pesci spada, ad esempio, una lunghezza di soli 119 centimetri è «fuorilegge».

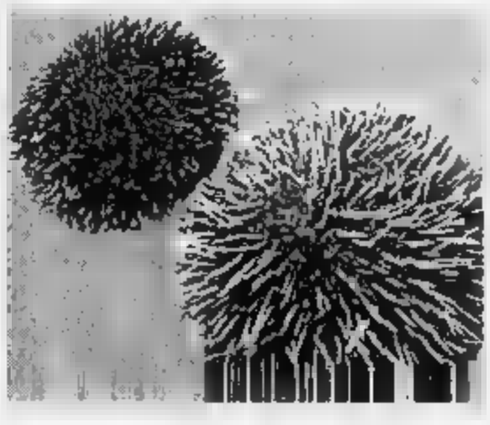
Ricci. E' proprio questa la stagione migliore per pescarli. Bisogna però rispettare regole precise: il massimo giornaliero è di mille esemplari per i sub professionali, cinquecento per i pescatori sportivi. I sub devono «operare manualmente e con gli apparecchi di respirazione ausiliari consentiti, i pescatori sportivi in apnea».

In più, il diametro minimo degli animali dev'essere inferiore ai 7 centimetri, pena sanzioni. Per i buongustai, però, si pone il problema: «Più sono grossi, più sono buoni. Sette centimetri, tenendo conto delle spine, ben pochi». Un altro particolare, poi, non sfugge a chi si diletta con questo passatempo: vanno scelte le femmine, perché sono proprio le ovaie a costituire una ghiottoneria.

Aggiunge il comandante della Capitaneria, Giuseppe Amorese: «L'inquinamento lungo le coste ne ha ridotto la diffusione, ma si possono trovare un po' ovunque anche nella nostra provincia. Non tutti sanno aprire e pulire, e quindi soprattutto i pescatori a prenderli. Certo, rispetto ad altre realtà italiane sono presi in minore considerazione: quando ero comandante ad Alghero, in Sardegna, i ricci di mare erano considerati una vera e propria prelibatezza, ma anche una fonte di sostentamento durante l'inverno».

Nell'Imperiese, la richiesta è ridotta anche perché le ricette tradizionali non li contemplano. Osserva Tonino Fiorillo, titolare del ristorante «Lanterna blu» di Porto Maurizio: «Sono ottimi crudi, ma li richiedono clienti in arrivo dal Meridione o anche dalla Francia, dove vengono serviti assieme ad altri frutti di mare. Qui, tuttavia, non sono abituati a pescarli».

Pesci. Le modifiche delle taglie minime nella cattura di varie specie ittiche, in base al regolamento Cee per la conservazione delle risorse, rischiano di creare problemi di «misurazione». Questi alcuni limiti: per il pesce spada 120 centimetri, 70 foppure 6,4 chili) nei tonni, 45 per le cernie e 30 per la rana pescatrice. Inoltre, 20 cm nei cefali, altrettanti per sogliole e orate, 18 nel di sgombri e pagari. L'aragosta sotto i 24 centimetri deve tornare in mare, pure una vongola che non raggiunga i 2,5. Esistono però dubbi, rilevano alla Guardia costiera: «E se, ad esempio, nelle reti resta impigliato dentice di dimensioni ridotte, già morto? Che si fa, si ributta in acqua?». (e. f.)



Pesca dei ricci una passione che può costar cara se non si osservano le norme: di sotto dei 7 centimetri (aculei compresi) infatti ributtati in mare

Un'ordinanza della Capitaneria di porto per i tre «pennelli» del lungomare delle Nazioni

Le scogliere crollano, vietate ai pedoni

L'assessore Puppo: «Pronti i lavori di sistemazione»

SANREMO. Botta e risposta fra Capitaneria di porto e Comune per le condizioni di assoluto degrado e pericolosità dei tre «pennelli» realizzati una ventina di anni fa per proteggere le spiagge «libere» del Lungomare delle Nazioni, davanti alla stazione dei treni. L'autorità marittima, di fronte a scogliere sventrate, sprofondate, con massi in bilico e grosse schegge di cemento accuminate e pronte a ferire, ha emanato una ordinanza per interdire al pubblico l'accesso sui tre «pennelli» che si allungano in mare imponendo, nello stesso tempo al Comune, di risistemare la scogliera e il piano calpestio.

Non solo: ha anche disposto il divieto di balneazione nel tratto terminale della passeggiata - lato mare - dove la strada rischia di sprofondare. Ieri una Citroen nuova di zecca lasciata posteggiata sul bordo ha rischiato di finire in mare. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la macchina è stata recuperata prima che finisse completamentein fondo alla scarpata.

Palazzo Bellevue, richiamato pesantemente all'ordine dal comandante Andrea Agostinelli, questa volta, non si è fatto cogliere di sorpresa: l'assessorato ai Lavori pubblici ha predisposto un progetto per la sistemazione e il ripascimento dei tre «pennelli». Costo: due milioni. I lavori saranno ultimati a metà maggio. «Comunque prima dell'inizio della stagione estiva» assicura l'assessore Stefano Puppo.

I «pennelli», vent'anni fa, erano delle «isole» situate ad una cinquantina di metri dalla riva. Secondo gli esperti quelle «rotonde» in cemento al mare avrebbero dovuto arrestare la furia delle mareggiate e favorire l'accumulo di sabbia sulla riva. Un modo semplice e gratuito per arricchire la spiagge, che però, non aveva funzionato. E le spiagge si sono consumate per l'azione erosiva del mare. Negli anni successivi le «isole» sono state collegate a terra e trasformate in moli. Molto sfruttati durante la balneazione grazie anche ad una gettata di cemento che li ha livellati rendendoli pianeggianti e accoglienti. Ma, anche in questo caso, non sono stati fatti i conti con la furia delle onde. Distrutti i moli e devastate le spiagge. «Ci vuole una scogliera parallela alla costa per proteggere il litorale»: per anni se ne è parlato, ma con risultati da dimenticare. Ora, in attesa di definire un progetto da miliardi per una scogliera, parte affiorante, parte sommersa, l'assessore ai Lavori Pubblici Puppo ha varato un primo intervento: il ripascimento dei tre «pennelli». «E' un'opera che andava fatta, proprio in funzione della presenza, spero già dal prossimo anno, delle nuove scogliere di protezione, davanti al lungomare. Le tre strutture rigide perpendicolari alla costa favoriranno l'accumulo di sabbia a riva e la formazione di nuove spiagge». Non è un lavoro lungo: «Massimo 20 giorni» assicura Puppo. L'appalto, a fine marzo; la consegna dei nuovi «pennelli», al più tardi, a metà maggio.

L'intervento sulle scogliere non è l'unico previsto nella zona della stazione ferroviaria, per rendere più apprezzabile il lungomare delle Nazioni. Prima dell'estate dal fondo del mare scaturirà un getto di 40 metri. Una fontana più potente di quella famosissima di Ginevra. «A fianco al getto principale, ne sono previsti altri due, di minore altezza» ricorda Puppo. E indica le dimensioni: «Uno di dieci metri, l'altro di quindici».

Lo zampillo sarà illuminato di notte per rendere più suggestiva l'immagine. E' prevista la presenza di un anemometro per diminuire automaticamente la forza dei getti in presenza di un vento troppo forte. «Sarà uno spettacolo unico in Riviera» afferma Puppo. E ricorda che 40 metri equivalgono ad un palazzo di 13 piani.

Piero Moretti

Vigili del fuoco e polizia all'opera per il recupero di un'auto in sosta sul lungomare delle Nazioni finita fra gli scogli [Gatti]

Uno dei tre «pennelli» devastati dalla furia delle mareggiate invernali

Udienza in pretura

Ex croupier la causa è rinviata

SANREMO. Nuova udienza davanti al pretore Gianfranco Boccalatte per l'intricata causa relativa al risarcimento dei sei ex croupiers coinvolti nello scandalo dell'81 che, dopo aver ottenuto la revisione del processo e la cancellazione della condanna, avevano impugnato la transazione con la quale si era chiuso il contenzioso civile con il casinò.

Ieri mattina dovevano comparire in aula i croupiers, il casinò, tutelato dallo studio legale Trifirò di Milano, e la Banca Popolare di Novara presso il quale la casa da gioco aveva depositato i fondi per i pagamenti. Gli unici a non essere presenti sono stati i rappresentanti dell'istituto di credito, presso il quale sono depositati i 5 miliardi al centro del caso.

Il pretore Boccalatte ha quindi preso atto della mancata presentazione di una delle parti disponendo il nuovo giudizio dell'accertamento «dell'obbligo del terzo». La vicenda avrà un seguito lunedì, ma questa volta davanti al tribunale. [g. ga.]

DALLA CITTA'

TRIBUNALE

Taggia, prostituta inglese è condannata a 4 mesi

I carabinieri di Arma di Taggia hanno arrestato l'altra notte una prostituta inglese individuata nella zona di lungomare che non avveva ottemperato ad un provvedimento di espulsione. La giovane è comparsa ieri davanti al pretore che l'ha condannata a 4 mesi disponendone poi la scarcerazione. Sono state nuovamente attivate dall'Ufficio Stranieri le pratiche per l'espatrio.

[g. ga.]

CONSIGLIO

Tassa per le aree pubbliche, prorogati i termini

Palazzo Bellevue comunica che sono stati prorogati i termini per il pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Gli interessati dovranno effettuare i versamenti entro e non oltre il 28 aprile. [g. ga.]

CONTROLLI

Servizi anti-borseggio al mercato di piazza Eroi

Polizia e carabinieri hanno passato al setaccio ieri mattina il mercato delle bancarelle di piazza Eroi nel quadro di un servizio congiunto mirato a prevenire borseggi e la vendita di merce con marchi contraffatti. La presenza delle pattuglie ha scoraggiato i ladri che non sono entrati in azione. Da registrare, sul fronte delle false «griffes», una serie di nuovi sequestri.

[g. ga.]

MOSTRA

Esposizione di dipinti in una libreria del centro

Una collettiva raccoglie le opere degli artisti che nel '94 sono stati protagonisti delle mostre allestite nella «Piccola Libreria» di via Escoffier. All'esposizione 8 dipinti prendono parte Enrica Maiga, Cristina Borardi, Raffaele Fiorella, Roberto Anfossi, Davide Sini, Arabelle Wiggins, Massimo Palazzi, Libereso Guglielmi, Tullio Buschiazzo, Angelo Smeraldo e Francesco Barba. La collettiva, che apre i battenti domani, inaugura le celebrazioni per i 50 anni della nota libreria del centro. [g. ga.]

Blitz dei carabinieri nei pressi dell'autostrada: recuperata una Smith & Wesson

Due fermi al casello per una pistola

Si stavano scambiando l'arma? Il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha disposto la scarcerazione di Carmelo Cedro per mancanza di gravi indizi. Brunello Moraldo è stato rinchiuso nel carcere di Santa Tecla

SANREMO. Appuntamento sospetto al casello dell'Autofiori. Ma all'orario convenuto si sono presentati anche i carabinieri che hanno fatto scattare le manette. Le due persone fermate sabato scorso sono Brunello Moraldo, 37 anni, abitante a Sanremo in via Martiri, e Carmelo Cedro, 39 anni, originario di Taurianova (Reggio Calabria) e residente a Ventimiglia. La coppia è stata intercettata a bordo di un'auto dove, secondo gli investigatori, doveva avvenire la consegna di una pistola «Smith & Wesson» special cal. 38 con la matricola abrasa. Nel corso delle perquisizioni Carmelo Cedro è stato trovato in possesso di alcuni milioni in contanti e di diversi telefoni cellulari. La scoperta del denaro aveva confermato i sospetti che Cedro fosse interessato all'acquisto dell'arma portando così, per entrambi, all'accusa di concorso in porto e detenzione di armi da fuoco. Ieri, però, il giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, ha convalidato il fermo nei confronti di Brunello Moraldo disponendo la remissione in libertà per Carmelo Cedro non avendo ravvisato a suo carico gravi indizi di colpevolezza.

I fatti. I carabinieri stanno tenendo sotto controllo Moraldo da diversi giorni, probabilmente anche con intercettazioni telefoniche, quando riescono a sapere dell'appuntamento all'uscita del casello autostradale di Sanremo, vicino a Coldirodi. L'appostamento dura diverse ora quando, sabato pomeriggio, Cedro e Moraldo arrivano sul piazzale. Passa qualche minuto e poi entrano in scena i militari del Nucleo Operativo. L'operazione è fulminea. La coppia si trova circondata da uomini armati, con le armi spianate, che mostrano il distintivo. Negano ogni addebito nel corso della perquisizione vengono alla luce la pistola, i contanti e i telefonini. Moraldo e Cedro vengono quindi trasportati in caserma per ulteriori accertamenti e poi in carcere in attesa di comparire davanti al magistrato.

Per due giorni i carabinieri hanno tenuto il riserbo più stretto sui fermi di polizia giudiziaria fatti al casello perchè le indagini continuato l'obiettivo di sapere i motivi dell'incontro tra Brunello Moraldo e Carmelo Cedro e perchè Moraldo fosse armato. La pistola sequestrata dai militari doveva essere utilizzata forse per una rapina o per un agguato? E per quale motivo Cedro era in possesso di diversi telefoni cellulari? Le indagini proseguono e potrebbero avere sviluppi nei prossimi giorni. [g. ga.]

Brunello Moraldo, arrestato per una pistola e Carmelo Cedro scarcerato

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 7-2-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	[illegible]	(STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	2.000	3.500	2.500
Rosa	Anna	prima	3.000	3.000	2.000
Rosa	Omega	extra	2.000	1.500	1.400
Rosa	Omega	prima	3.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Dallas	prima	5.000	2.000	1.800
Rosa	Koba	extra	2.000	2.000	1.800
Rosa	Koba	prima	3.000	1.500	1.300
Rosa	Vivaldi	extra	2.000	2.000	1.800
Rosa	Vivaldi	prima	3.000	1.800	1.500
Rosa	Verdiana	extra	—	—	—
Rosa	Verdiana	prima	—	—	—
Rosa	Diverse	extra	10.000	3.000	1.500
Rosa	Diverse	prima	20.000	2.300	1.000
Anemone	—	extra	15.000	250	200
Anemone	—	prima	15.000	[illegible]	100
Bocca di lupo	—	extra	[illegible]	1.200	1.000
Fresia	—	extra	7.500	[illegible]	600
Fresia	—	prima	15.000	600	500
Gerbera	—	prima	40.000	800	700
Lilium	Pregiati	extra	4.500	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.600	1.300
Iris	—	prima	—	—	—
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	10.000	[illegible]	700
Ranuncolo	—	extra	10.000	500	[illegible]
Strelitzia	—	extra	2.000	2.000	1.800
Garofani	Mediterranei	prima	80.000	400	350
Garofani	Mediterranei	pregiata	75.000	550	400
Garofani	Seconda	[illegible]	900	250	250
Eucaliptus	Spuntana	prima	[illegible]	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. [illegible]	5.000	4.500 (al kg.)
Roscus Danae	—	[illegible]	kg. 900	13.000	11.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1 [illegible]
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 561.320.000.

Commento: ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi in lieve ribasso; ● Qualche rimanenza.

Svolta nell'inchiesta sulle truffe alle assicurazioni: i sigilli scattati in una carrozzeria di Genova

Incidenti fasulli, sequestrata un'officina

Raggiri per centinaia di milioni e un elenco con 120 indagati

SANREMO. Era a Genova, in un'anonima carrozzeria di via Montevideo, la base più importante dell'organizzazione che inscenava falsi incidenti per truffare le assicurazioni. L'ha scoperta la Guardia di finanza di Sanremo, che da oltre un anno indaga sulle combine ai danni di una trentina di compagnie, tutte aderenti all'Ania. I sigilli sono scattati per l'autofficina di Angelo Giambarresi, 41 anni, di origine siciliana. Il sequestro «preventivo» è stato disposto dal gip Eduardo Bracco su richiesta del sostituto procuratore Marcello Basilico, titolare dell'inchiesta.

Giambarresi, raggiunto da informazione di garanzia per concorso in truffa, ieri è stato interrogato dal magistrato. Quattro ore di domande, un lungo confronto alla presenza del difensore, avvocato Eugenio Aluffi.

Secondo il teorema accusatorio, il carrozziere avrebbe utilizzato auto di ignari clienti per alimentare in modo sostanzioso il vorticoso giro di truffe, che nell'aprile scorso aveva spalancato le porte del carcere a tre persone.

In cella erano finiti il perito assicurativo Antonio Carrozza, 41 anni, calabrese residente a Taggia, marito di Maria Teresa Molissari, di 47, titolare dell'agenzia Bavaria di Arma, il genero Aldo Verta, di 32, e Natale Codispoti, di 44, originario di Reggio Calabria ma residente a Genova, liquidatore della stessa compagnia per tutto il Nord Italia. Tutti accusati di associazione a delinquere e concorso in truffa.

I raggiri si estendevano dalla Riviera di Ponente a quella di Levante, fino a raggiungere il Sud. Un giro d'«affari» di centinaia di milioni. «Bidoni» a catena per almeno un miliardo, secondo gli accertamenti condotti dalla Finanza.

L'inchiesta si è estesa alle carrozzerie

Il meccanismo si basava sulla complicità di periti, liquidatori e agenti. E anche molti automobilisti avrebbero avuto parte «attiva», denunciando incidenti fasulli. Lo conferma il lungo elenco di indagati: ben 120, quasi tutti già sentiti dagli investigatori.

Il lavoro compiuto dalle Fiamme gialle è racchiuso in un rapporto di 400 pagine. Ma come nascevano le truffe? Nel caso della carrozzeria sequestrata, sarebbero stati utilizzati dati, foto e targhe di auto effettivamente danneggiate, portare a riparare, per presentare alle compagnie assicurative ripetute richieste di risarcimento, con la complicità di perito e liquidatore. E tutte al di sotto dei 5 milioni, tetto massimo per il pagamento «brevi manu».

Tra le anomalie più curiose scoperte dagli inquirenti, gli incidenti a catena denunciati da componenti di due gruppi familiari. Uno strano intreccio che non è sfuggito all'attenta analisi della squadra di polizia giudiziaria. Ora l'inchiesta è alla stretta finale. [g. ml.]

Il caso «Mareverde»

Prime sentenze per il processo [illegible]

SANREMO. Si è aperto ieri a Genova, nell'aula bunker del tribunale, il maxi processo antimafia relativo all'operazione «Mareverde» della Dia che vede alla sbarra una trentina di imputati. La prima udienza ha già registrato quattro patteggiamenti: Vincenzo Galiotti, condannato a 2 anni; Giuseppe Lippiello, un anno e 10 mesi; Stelvio Merica, un anno e 8 mesi; e Ivano Prato, un anno e 6 mesi.

Per per quanto riguarda invece il processo «Mareverde» davanti al tribunale di Sanremo (la tranche che interessa Giannino Tagliamento e Antonio Alberino) le udienze sono [illegible] in attesa del verdetto della Corte Costituzionale sull'eccezione presentata dal collegio di difesa, che ha [illegible] l'illegittimità del gip di Genova a disporre il rinvio a giudizio. Secondo gli avvocati avrebbe dovuto inviare gli atti al gip di Sanremo. [g. ga.]

INCHIESTA

UN VIAGGIO NEI QUARTIERI DI BORDIGHERA

Scarsa illuminazione, il parco cittadino assediato dai roditori, strade piene di pozzanghere

In centro c'è la «fame» dei parcheggi

Troppi parchimetri, si attendono i posteggi interrati

BORDIGHERA. Troppi topi e pochi parcheggi: il centro di Bordighera vive una realtà tutta sua, e deve far fronte a problemi ormai cronici che gli operatori commerciali evidenziano all'amministrazione.

Posteggi. La principale preoccupazione è dovuta alla mancanza di parcheggi. «Da anni si parla di progetti per la realizzazione di posteggi interrati sotto i giardini del Palazzo del parco e sotto la stazione, ma finora non abbiamo visto niente - sbotta abitante.

Circa tre anni fa l'unica novità l'installazione di parcometri in centro: tutta qui la politica del Comune per vincere la fame di parcheggi?».

Chiara Barale, titolare del negozio di corso Italia «Artesania Espagnola», ribadisce l'importanza dei posti auto: «Anche commercianti tocca spendere parecchi soldi al giorno per lasciare le nostre auto in sosta. Io sono costretta lasciarla piazza della Stazione, e sono costretta frequenti viaggi fino là per inserire nuove monete. Uno che lavora otto al giorno deve spendere quasi quattromila lire solo per il parcheggio».

La Barale evidenzia chiusura, durante l'anno del parcheggio delle scuole di via Polloux, «che d'estate, invece, è perennemente occupato dai villeggianti che non spostano le loro auto», e suggerisce all'amministrazione di creare abbonamenti-parcometri per commercianti impiegati che lavorano nel

Illuminazione. Via Vittorio Emanuele buia lo dicono, in coro, negozianti e abitanti. «Se almeno fossimo in qualche modo agevolati, potremmo sistemare insegne luminose lungo l'Aurelia, che riviverebbero un po' il - dice Anna Maria Sarzotti, del negozio di abbigliamento "Sanremese" - Per evitare di pagare un mare soldi anche per insegne, il risultato è una strada ancora me- illuminata».

«Cosa dire poi dei giardini del Palazzo parco? Quello dovrebbe essere uno dei posti più belli della cittadina, la sera al buio».

Topi. Il parco è particolarmente amato dai roditori. «La sera, quando non c'è tanto traffico, si addirittura i topi squittire - afferma Roberto Trinchetta della "Tavernetta" - Saltano da palma all'altra e si possono incontrare anche dall'altra parte della strada, in via Fratelli Biancheri».

Sono in molti ad invocare grande opera di derattizzazione, compreso Pasquale Mileto, sindacalista della Uil, sede proprio in via Fratelli Biancheri.

Degrado. «La via, appena scendono due gocce, riempie di pozzanghere che sembrano piscine - continua Mileto - Nel centro, poi, ci almeno due facciate che hanno bisogno di un nuovo maquillage: quella corrispondenza della ex pompe funebri Biancheri e quella sopra il ristorante "Vecchio Frack". Villa Rosa, inoltre, da cento anni è da ristrutturare».

Pasquale Faraone del bar «Giglio» ricorda i marciapiedi rotti e i vicoli balordi, come vico Borgo, dove c'è un odore tremendo».

«Bisogna provvedere alle fognature intasate prima che sia estate e che i turisti scappino dalla puzza», aggiunge.

Il pensionato Nesto Nesti darebbe premio al bar: «E' l'unico, a Bordighera, ad essere sempre fiorito. Gli altri esercizi sono loro esterno, nessuno si interessa di offrire un'immagine gradevole ai passanti».

Turismo. Anthony Angelastri, dell'«Aquila Viaggi», ritiene che Bordighera non si faccia conoscere a sufficienza: «C'è molto traffico da per la Francia, ma Bordighera resta una città di transito. Addirittura, molta gente passa centro in auto e in corriera, ma non neppure dove: la cittadina è bene indicata all'entrata a Levante. A parte la stagione teatrale di un certo richiamo, Bordighera, deve trovare nuove attrazioni».

«La rivendita per le commedie - continua - è, inoltre, insufficiente e poco pubblicizzata; la domenica mattina è chiusa, e la gente non dove comprare i biglietti. Io, ad esempio, sarei disponibile tenere i biglietti per il teatro».

Daniela Borghi

Da sinistra alcuni dei protagonisti della inchiesta: Anthony Angelastri, Anna Maria Sarzotti, e Chiara Barale

Nesto Nesti, sopra, e Pasquale Faraone

Porto, tariffe più care

Un aumento del 10 per cento da cinque anni i prezzi fermi

BORDIGHERA. Dopo il caso posti barca avviso garanzia, per il quale la magistratura sta ancora indagando, il porto di Bordighera è ancora protagonista. Questa volta, però, per una comunicazione ufficiale: le tariffe portuali per il '95, quelle che gli aspiranti diportisti pronti pagare senza batter ciglio, pur di ottenere un ormeggio nell'ambito approdo turistico di Bordighera. E prezzo è aumentato del 10 per cento: un adeguamento chiesto dal Comune anche perché le tariffe erano rimaste invariate negli ultimi cinque anni.

Le nuove tariffe sono state approvate dal Circomare di Sanremo e si suddividono per le imbarcazioni «fisse» e quelle in transito. Nel primo caso i prezzi sono sensibilmente più bassi rispetto agli occasionali. Vanno dalle 2.850 lire, tariffa giornaliera per i natanti fino a quattro metri, che pagano 71.500 lire per l'abbonamento mensile. Le imbarcazioni più grandi che approdano a Bordighera può ospitare, da 18 a 20 metri, hanno una tariffa giornaliera di 12.870 mila lire e quella mensile 357.500. La tariffa base annuale, per barche di qualsiasi dimensione, è di 165 mila lire, al quale bisogna aggiungere 46.200 lire al metro quadro.

Per quanto riguarda le imbarcazioni in transito, fino a quattro metri l'ormeggio giornaliero costa 4290, più 1430 di erogazione acqua e per l'energia elettrica. Fermarsi per un giorno a Bordighera per una piccola barca costerebbe meno di 10 mila lire.

Seguono diverse tariffe che aumentano in proporzione della dimensioni dei natanti. La fascia «E» relativa natanti dai 9 ai 10 metri, paga 10.010 di ormeggio giornaliero più 7150 di acqua e 8580 di luce, per totale di 25.740 lire al giorno. Le imbarcazioni più grandi pagano 28.600 di ormeggio più 12.870 (acqua) e 14.300 (Enel).

[d. bo.]

E' accusata anche di colpo in un alloggio di via Cavour a Ventimiglia

Caccia alla nomade per 500 furti

Proseguono su tutto il territorio nazionale le ricerce della donna. Era stata bloccata dalla polizia di Perugia l'avevano trovata in possesso di strumenti per lo scasso: agli agenti aveva detto però di essere minorenne

VENTIMIGLIA. Era conosciuta in questure di tutta Italia con altrettanti nomi, l'accusata di un furto avvenuto il settembre a Ventimiglia, in un appartamento via Cavour. Si di una ragazza nomade, che dice di essere minorenne della quale la polizia non è ancora riuscita a stabilire sua identità.

La squadra scientifica del commissariato di Ventimiglia è risalita alla giovane zingara in seguito ai controlli effettuati sulle impronte digitali, e si è scoperta l'inquietante escalation di furti, in la nazione, dalle quale sarebbe protagonista.

Il primo fermo di polizia giudiziaria che la riguarda, risale all'84, quando aveva dichiarato di aver anni. L'ultimo, il 28 novembre scorso, quando gli agenti questura di Perugia l'avevano trovata in possesso numerosi strumenti atti allo scasso, a nomade ha dichiarato essere minorenne, sua corporatura particolarmente minuta permette di attribuirle un'età precisa, e quindi continua a rubare, ad essere presa e poi rilasciata per la presunta minore età.

Pietro Martullo, vicequestore aggiunto del commissariato Ventimiglia riferisce che alla Divisione identità della direzione centrale della polizia criminale di Roma, risultano ben 54 fotosegnalazioni a carico della per altrettanti procedimenti corso.

Il dato più allarmante è che, secondo stime, sospettata di aver compiuto oltre cinquecento furti su tutto il territorio nazionale. La giovane nomade è tuttora attivamente ricercata.

[d. bo.]

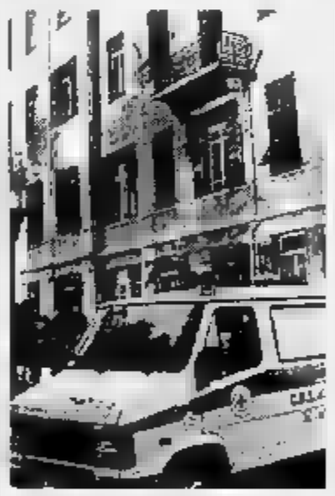
Il giovane di S. Biagio della Cima caduto da un muretto

Ragazzo in coma profondo i genitori accusano i medici

SAN BIAGIO DELLA CIMA. E' in prognosi riservata al «Santa Corona», dopo un intervento chirurgico di quasi 7 ore, Gian Carlo Giardinelli, il giovane di 19 anni residente a San Biagio della Cima che domenica sera, mentre si trovava in compagnia di alcuni amici, era caduto da un muro a Perinaldo, procurandosi gravi ferite alla testa. I parenti, intanto, hanno sollevato dure proteste nei confronti dei medici del Pronto del «Saint Charles», dove il ragazzo stato trasportato subito dopo l'incidente. «Non l'hanno curato 8 ore consecutive. Hanno detto che aveva una spalla rotta e dopo i raggi e lo hanno messo in una camera - dice un cognato di Gian Carlo, Claudio Rigamonti - Poi, visto che lui urlava perché gli fa- male la testa, lo hanno legato per fargli flebo, in quanto lui le strappava. L'altro mio cognato, Enzo, era là, ma non lo hanno fatto restare. La mattina dottore ha detto che c'era qualcosa di strano, e l'hanno portato a Sanremo. Poi il trasferimento a Pietra Ligure: durante il viaggio è entrato in coma profondo». Intanto si chiarisce la dinamica dell'incidente, accaduto domenica, a mezzanotte. Continua il cognato: «Sono usciti da un bar, Perinaldo, dove aveva bevuto una piccola birra. Con gli amici era seduto su un muretto a parlare e, improvvisamente, non lo hanno più visto: forse salito in piedi ed è scivolato. E' caduto sotto, in fascia, e poi ha continuato a rotolare, fino ad arrivare in un altro muro, più alto, sotto la strada, da dove ha picchiato di testa sull'asfalto». Gli amici hanno chiamato Enzo, che è andato a prendere Gian Carlo e ha portato in auto all'ospedale.

«I medici dicevano che era ubriaco, pensavano che il mal di testa fosse dovuto a quello. Ma gli amici hanno assicurato che non aveva neppure finito la birra: tra l'altro lui beveva di solito solo aranciata», continua Rigamonti. La famiglia non ha sporto denuncia: «Aspettiamo cosa ci diranno dal "Santa Corona", dove meravigliati per il ritardo del trasferimento: praticamente erano passate dodici ore», aggiunge il parente. Al St Charles negano ogni addebito e sostengono che Giardinelli aveva ricevuto tutte le cure: era peggiorato solo in un secondo tempo.

[d. bo.]



Sotto accusa il Saint Charles

VENTIMIGLIA

A fuoco catasta di cartone intervengono i pompieri

Ieri mattina, intorno alle 6, i Vigili del fuoco di Ventimiglia no dovuti in Corso per reprimere le fiamme da una catasta di cartoni, il cui fuoco sarebbe stato appiccato dolosamente. fortuna il rogo non ha creato disagi ai vicini residenti, e le fiamme state domate in poco meno di un'ora. Un'ora dopo i pompieri sono intervenuti Bordighera, in via Serena, per un'anziana signora vittima di un malore, impossibilitata ad aprire la porta di per dare l'allarme. A chiamare i rinforzi è stata una vicina, Adriana Oterio, che aveva sentito alcuni lamenti.
I pompieri hanno forzato la serratura, tranquillizzato signora, che è stata poi portata all'ospedale.

PERINALDO

Trovato materiale rubato denunciato per ricettazione

I carabinieri di Perinaldo hanno denunciato uomo per ricettazione. Nell'abitazione di Gian Franco De Piccoli, 53 anni, residente in via Fontana, è stato trovato materiale edile e strumenti vari risultati rubati da un cantiere.

DENUNCIA

Con la figlia sull'auto rubata

Viaggia sull'auto rubata verso la frontiera con la figlia di due anni seduta sul sedile posteriore.
Un tunisino di 34, Deliak Lakbal, è stato intercettato dagli agenti commissariato internazionale di Ventimiglia mentre, guida di una Peugeot rubata a Vercelli, di portare la vettura in Francia.
A bordo c'era anche la piccola bambina, che sentita male è stata ricoverata all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. L'uomo è stato denunciato per ricattazione.
Nella stessa operazione i poliziotti hanno intercettato altre due auto rubate, due fuoristrada sottratti a Milano.
Gli autisti, di 26 e anni, entrambi nordafricani, sono stati denunciati. Il primo deve rispondere anche del possesso di un documento soggiorno falsificato. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Esposto in Comune

Gli abitanti di Gallardi chiedono il bus

VENTIMIGLIA. Un esposto per il pullmino urbano. Gli abitanti del quartiere Gallardi, fino alle case popolari ex maristi, hanno firmato una petizione, inviata sindaco Claudio Berlengiero per chiedere che la corriera urbana che fa il servizio in città, prolunghi la corsa fino a quella zona decentrata, e finora, non servita. «Ci stato risposto che l'amministrazione avrebbe parlato con i responsabili della Riviera Trasporti per organizzare, almeno in via sperimentale, il servizio. Nel caso si dimostrasse non remunerativo, l'avrebbero tolto - il presidente del Comitato di quartiere delle Gallardi, Andrea Zanoni - Finora, comunque, non è ancora stato avviato il servizio».

Il quartiere della Gallardi aspetta tempo anche il rifacimento del cortile e il ripristino della facciata dei due «casermoni». **[d. bo.]**

L'atelier di Cammi

«In quel piano c'è un'insidia per l'arte»

BORDIGHERA. A rischio l'«atelier» di Marcello Cammi. Secondo Comitato Bordigotto Difesa del Territorio, il nuovo Piano regolatore nasconderebbe un'insidia per il all'aperto (alla foce del Sasso), dell'artista scomparso a novembre. «Prevede infatti la copertura rio, con pregiudizio dell'atelier», scrive il Comitato al sindaco Alvaro Vignali, ricordando le «prese di posizione delle associazioni ambientalistiche prima e in seguito di alcune forze politiche sulla destinazione dell'area e alla sità di preservare le suo opere». «Visto che l'amministrazione non ha espresso chiaramente i propri intendimenti, chiediamo se ritenga opportuno organizzare un incontro pubblico». Il Comitato fornirà «dettagliate informazioni alla Soprintendenza ai Beni Ambientali Architettonici» chiedendo un intervento. **[d. bo.]**

Inaugurata la sede del Ccd

Lite il nuovo direttivo dei socialisti

VENTIMIGLIA. Un partito si rinnova un altro inaugura la prima sede: è nello giorno. Il «Si» (Socialisti Italiani) ha eletto un nuovo direttivo, con il segretario Silvano Parodi (pensionato), che subentra a Giovanni Foti, consigliere comunale che resta comunque nel direttivo, formato persone. Vicesegretario è Claudio Morano, segretario amministrativo Angelo Raco, mentre Ernesto Sismondini è nel consiglio direttivo.

Il Centro Cristiani Democratici ha inaugurato la prima sede nella provincia in via Veneto 21 A, intitolata a Alcide De Gasperi. Il gruppo dirigente locale è costituito da Antonio Cozzucoli (ex consigliere), coordinatore di zona, dal presidente Sergio Cortese e dal vice Pietro Revera (ex sindaco). Quanto prima saranno inaugurata anche le sedi di Bordighera e Sanremo.

[d.bo.]

Stampata la carta topografica ci sono anche le nuove vie

E' stampata la cartina '95 di Ventimiglia, con le nuove vie e una guida che comprende storici e indirizzi e numeri urgenti. La piantina la risposta dell'amministrazione a chi ha protestato per il cambio della toponomastica della città.

LA STAMPA

Gli AudioLibri di tuttolibri

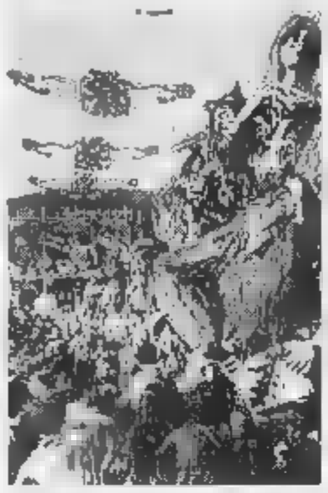
Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J.Wolfgang Goethe Beppe Fenoglio.
90 minuti grande letteratura da godersi in auto, in spiaggia, sul tram, nel parco o durante la pausa di mezzogiorno.

Gli appuntamenti di febbraio in Costa Azzurra

Nizza, Mentone, Cannes le tre «regine» in festa

NIZZA. La Costa Azzurra propone un febbraio in festa. Il calendario degli appuntamenti è vario: si va dal classico carnevale di Nizza alla tradizionale Festa del Limone di Mentone, e anche Cannes si affaccia sul panorama delle manifestazioni con il Festival Internazionale dei Giochi e con quello dedicato alla musica classica.

Nizza. Da giovedì 16 a domenica 5 marzo il carnevale festeggerà il «Re del Cinema», in occasione del centenario della settima arte. In linea con questo tema sono in fase di realizzazione nei laboratori del carnevale i famosi e giganteschi carri del corso, come pure le mille grasse teste burlesche. Place Masséna (già addobbata per l'occasione), la Promenade des Anglais, teatri e tendoni, anche i principali quartieri della città saranno in festa per diciotto giorni e diciotto notti. Le fantastiche sfilate dei carri saranno, come al solito, il punto forte della festa. Nelle botteghe artigiane i maestri del carnevale stanno preparando i carri che evocheranno i grandi temi e film che hanno segnato la storia del cinema: Ben Hur, Ghostbusters, L'Angelo azzurro, Lo squalo, Jurassic Park, Stanlio e Ollio e altri. Cinque battaglie dei fiori adorneranno con i loro colori e la loro bellezza la celebre Promenade des Anglais. Nel Villaggio del Carnevale, situato nel cuore della città, si terranno numerose manifestazioni, tra le



Il carnevale torna in Costa Azzurra

quali, a partire da sabato 25, l'esposizione delle automobili mitiche del cinema. I bambini saranno i veri protagonisti di questa edizione, con le numerose occasioni di gioco e di divertimento a loro disposizione. Serate spettacolo, balli, concerti, notti di gala, concorsi, esposizioni, mostre e altre proposte cercheranno di soddisfare le esigenze dei visitatori.

Mentone. Da sabato 18 a domenica 5 marzo ospiterà la 62ª edizione della sua rassegna più importante, la Festa del Limone, quest'anno dedicata a Disneyland. I protagonisti delle più belle «favole moderne» saranno rappresentati in agrumi, limoni e pompelmi nei giardini Biovès, in centro città, e domineranno i carri che sfileranno lungo la Promenade du Soleil. Come l'anno scorso, un corso notturno sarà organizzato per martedì grasso, e sarà seguito da uno spettacolo pirotecnico sul mare. Si potrà anche danzare al Palais de l'Europe venerdì 24, in occasione del galà «Limone-Arancio». La Festa del Limone è anche il festival delle orchidee, del salone dell'artigianato d'arte e serate spettacolo.

Cannes. Da sabato a domenica 19 al Palais des Festivals si svolgerà il 9° Festival Internazionale dei Giochi. L'entrata è libera e l'orario va dalle 13 alle 19,30, nel week-end dalle 10 alle 19,30. Si terranno tornei di Scrabble, Backgammon, Bridge, Belotta e Rami, Tarot, Wargame, Scacchi, Dama e Otello.

Da venerdì 24 a domenica 5 marzo, sempre al Palais des Festivals, invece, sarà la volta del IV Festival Internazionale di Musica classica. Si esibiranno le filarmoniche di Novosibirsk, di Nizza, Montecarlo, l'Academy of Saint Martin in the Fields e l'orchestra nazionale di Lille. Biglietti a 200 e 140 franchi, abbonamenti a tre concerti a 480 franchi, a sei 840. Per prenotazioni telefonare alla Semec, 00.33.92.986.277.

Borghi

ALLA PROVINCIALE

Arte, foto e spettacolo una manager del teatro

IMPERIA

INSEGNA all'Istituto d'Arte di Imperia, dipinge, ma è anche la «direttrice» del Circolo Arci Diabolo Rosso di via Bossi 44, a Porto Maurizio. Laura Comollo, 32 anni, dedica tutto il suo tempo ad iniziative artistiche, spaziando attraverso vari campi, dalla musica, alla fotografia, al teatro. E ora, ha anche in programma l'organizzazione di serate per la degustazione di vini.

Laura ha firmato le scenografie dello spettacolo dedicato a Mario Novaro che si è tenuto al teatro Cavour, e la scorsa estate ha presentato varie installazioni alla festa di Borgomaro, affiancando altri giovani autori. Dal giugno '92, però, la sua attenzione è concentrata nella direzione del «Diavolo Rosso», un punto di riferimento per chi vuole seguire concerti di cantautori o appuntamenti culturali. Il locale resta aperto tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 14,30 alle 2.

Aggiunge la «direttrice»: «In questi giorni, stiamo organizzando un corso di teatro in collaborazione con il Circolo Antigone di Savona e il Circolo Arcobaleno di Taggia, e via è previsto per il prossimo martedì, e si proseguirà per quattro mesi, con due lezioni settimanali di circa due ore. Gli insegnanti sono tutti diplomati allo Stabile di Genova. Federica Granata lavora con attori come Gastone Moschin, Carlo Delle Piane e Luca Barbareschi, mentre Andrea Nicolini ha affiancato Mario Scaccia, Renzo Montagnani e Franco Branciaroli. Jo Jo Sulas è laureato con una specializzazione in Pedagogia teatrale, approfondendo le tecniche psicologiche di animazione».

L'imperiese Laura Comollo

Ogni docente si occuperà di argomenti diversi, dall'improvvisazione all'allestimento delle scene. Per informazioni, si può chiamare il 61.412.

Conclude Laura Comollo: «Fra poco partiranno anche le lezioni di degustazione dei vini, tenuti da sommeliers».

Enrico Ferraro

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Atmosfera irlandese al pub

Nel pub Candle Light di località Sant'Anna, a Diano Marina, viene ricostruita la tipica atmosfera irlandese. Varie marche di birre alla spina e freccette elettroniche. **[e. f.]**

IMPERIA
«Il bar sotto il mare» di

Oggi, alle 21, si replica «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni, presentato al Cavour dalla compagnia del teatro dell'Archivolto. In scena, gli irresistibili «Broncovizo», alias Marcello Cosena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris. La regia è di Giorgio Gallione. **[e. f.]**

IMPERIA
Suonano gli «Ever Green»

Gli «Ever Green» si esibiscono alle 15,30 all'Auditorium Agnesi della Società operaia, in via Santa Lucia, a Oneglia. Federico, Angelo e Ghirardo alla chitarra, proporranno canzoni Anni '60. **[e. f.]**

IMPERIA
Giostre e simulatori di volo

Si può scegliere fra varie attrazioni al Luna park di località San Lazzaro, a Imperia, che terrà banco fino a prima di Carnevale. Si va dalle giostre, agli autoscontri, al simulatore di volo. Orario 14-20. **[e. f.]**

MONTECARLO
La grande prosa a teatro

«La source bleue» è il titolo della commedia in programma alle 21 al teatro «Princesse Grace». Le protagoniste sono Marina Vlady e Rosy Varte. **[g. ga.]**

RIVA LIGURE
Musica latina all'Hola Hola

Un'orchestra cubana anima la serata al dancing «Hola Hola» di corso Villaregia. In programma musica afro-cubana e latino-americana. **[g. ga.]**

SANREMO
Gare sull'autopista

Appuntamento serale al minautodromo «Il Cavallino» del «Ferrari club Sanremo». Le gare si svolgono al bar «Il Covo» di via Corradi. **[g. ga.]**

SANREMO
Animazione al nuovo Tnt

Appuntamento con la buona musica questa sera al «Tnt» di via Escoffier. Il circolo Arci presenta una serie di nuovi cocktail e compilation anni '70 e '80. **[g. ga.]**

L'appuntamento domenica, alle 16,30, a Palazzo del parco

Bordighera e la lirica

Si esibiscono il soprano Francesca Patanè e il tenore Giovanni Gurnari. Nuova iniziativa promozionale de «La Stampa»: con il tagliando sconti alla prevendita

BORDIGHERA. Domenica, alle 16,30, al teatro del Palazzo del parco si terrà un concerto lirico con il soprano Francesca Patanè e il tenore Giovanni Gurnari. Accompagnati al pianoforte da Leonardo Marzaglia, proporranno i più celebri brani del repertorio lirico.

L'intermezzo dall'opera «Amico Fritz» di Pietro Mascagni, il «Vieni, t'affretta» del Macbeth di Giuseppe Verdi, «Vissi d'arte» dalla Tosca di Giacomo Puccini e «La Canzone della Luna» dalla Rusalka di Antonin Dvorak. Sono solamente alcuni dei brani che vedranno come protagoniste due voci italiane particolarmente apprezzate e applaudite in tutto il mondo.

I biglietti costano mille per il primo settore e 17 mila per il secondo.

Consegnando alla prevendita dei biglietti il tagliando qui accanto si pagherà, rispettivamente, 20 e 15 mila lire. Lo spettacolo è organizzato dall'Internazionale spettacoli di Franco Di Cagno. **[d. bo.]**

Palazzo del Parco Bordighera

DOMENICA 12 FEBBRAIO, ORE 16,30

CONCERTO LIRICO

con la partecipazione di

Francesca PATANE' *(soprano)*
Giovanni GURNARI *(tenore)*
Leonardo MARZACAGLIA *(pianoforte)*

• • •

Consegnando questo tagliando non si pagheranno i diritti di prevendita.

Costo del biglietto: per il primo settore lire **20.000** (più 2.000), per il secondo **15.000** (più 2.000).

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Febbraio. Teatro dell'Archivolto. Il bar sotto il mare
Tel. . Ore 21. Plat. 35.000; gall. . Pren. 9,30-12,30/16,30-19.

Centrale — RIPOSO
Tel. 52.071 (segr. tel.). Or.: 20,15/22,30. Lire 10.000/rid. 7000

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 9000/rid. . rid. anziani 4000

Dante — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 9000/rid. 6000. rid. anziani 4000

A. DI
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440. Or.: 15; ult. 22,30. Lire 6000

BORDIGHERA
Olimpia — **Priscilla, regina del deserto**
Or.: 20,30; ult. 22,30. Lire 5000, rid. 4000
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Australia '94) — Un transessuale l'Australia due anziani travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43'

OLCEACQUA
OGGI RIPOSO
Or.: 15/16,45/21,15. Lire 6000

DIANO MARINA
Dianese — RIPOSO
Ore 20,45. Cineforum. Lire 6000/rid. 5000

SANREMO
Ariston — OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Ritz — **Stargate** ☎
Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. . cinema lire
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston Roof Sala uno — **Timecop** ☎
Tel. (0184) 506.060. . ult. . Rid. . arc 7000
di P. Hyams, con J. C. , R. Silver, M. '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h **Thriller**

Ariston Roof Sala due — **Può succedere anche a** ☎
Tel. (0184) . Or.: 15,30; ult. 22,30. Rid. . cinema lire 7000
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Comm.**

Ariston Roof Sala tre — **Tre vedove e un delitto**
Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30; ult. . Rid. merc. cinema lire 7000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan mafioso di pettegole vedove: si invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Centrale (Sala A) — **Rivelazioni** ☎
Or.: 15,30; ult. 22,30. Rid. merc. cinema lire 7000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, si strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Taberin (Sala B) — **Kika** ☎
. 507 070. Or.: 15,30; ult. 22,30. Rid. merc. lire 7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per tv che vive a vetri. Nel suoi ritratti urbani c'è di tutto: , nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 1h 56' **Commedia**

Sanremese — **Camerieri** ☎
Or.: 15,30; ult. 22,30. Rid. merc. lire 7000
di L. Pampucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' **Comico**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 52.333. Or.: 15,30; ult. 22,30. Rid. merc. cinema lire 7000

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17. L. 5000, rid. 4000

SAVONA

ALASSIO
Colombo — **Rivelazioni** ☎
Tel. 640.263. Or.: 20,20-22,30; fest. inizio 16. L. 9000/6000/4000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10'

Ritz — **Stargate** ☎
T. 640427. Or. 20,30/22,30 fest./pref. 15/16,05/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 6000/6000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 fest./pref. 15/17,30/20/22,30 L. 6000/5000

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 Circuito Junior tv
11 Market
11,30 Cartoni animati
12 Attualità, servizi tv
13 Notiziario
13,15 F.B.I., telefilm
14 Arlus
16,30 Market
17,30 Circuito junior tv
18 Match music
19,30 Primogiornale
19,45 Dossier
20 Spazio aperto
20,30 Il club del crimine, film
22,15 Azzurro Italia
24 Auto tv
0,30 Primogiornale
0,45 Dossier

Rete A
15 — Di tasca vostra
16 —
17 — Non , .
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News, informazione
20,30 Altri sguardi, rubrica
21,30 I vostri , rubrica
22,30 TgA - Tuttoggi

Telegenova
7,40 Starlandia, varietà
8,30 Sampdoria-Reggiana, calcio
9,25 Tg flash mattina
10,30 Radici
12 — La salute è importante, rubrica
13 — Starlandia, varietà
13,50 Telegiornale flash
14 — Due ore di relax, rubrica
16,30 Arreda la tua casa, rubrica
17,15 Di classe
18,15
19,05 L'angolo della poesia
19,20 Tg notizie
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20 — Cara Franca... ti scrivo
20,15 I politici e la città
20,30 Un tocco di classica
21,30 Processo Kassam
22 — Genova opinione
23 — Momenti preziosi

Telestar
14 Masquerade, telefilm
15 — I diamanti della morte
16 Amichevolmente con noi
17,15 Sister Kate, telefilm
17,45 Amichevolmente con noi
18,10 Crazy dance, musicale
18,35 Maison de luxe, novela
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 Tg 6, telegiornale
20,30 China beach, film
22,25 Programmi non stop

Canale 7
9,50 Orchestracompilation
10,15 La , telenovela
11 Telefilm
12 — , telefilm
12,45 Tg Liguria - Tg Imperia
13,15 Capitan Futuro, cartoni animati
14 — Appuntamento con i gioielli
— Liguria flash
16 — Liguria flash, notiziario
Documentario
17,05 Appuntamento con la magia
17,15 Telefilm
18,05 Documentario
19 — Liguria, telegiornale
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 — Tg Imperia, notiziario
20,10 Capitan Futuro, cartoni animati
20,30 I miei quattrini, i fatti del giorno
22 — Bravo Dick
23,30 Canale 7 non stop

Primantenna
14,30 Videocomo, supermusic
15,30 Tua vetrina, rubrica
17,30 Cartoni
18 — Cartomanzia
19 — Telefilm
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 della settimana
21,15 Situation comedy
21,45 Peyton Place, telefilm
22,45 Quarta in diretta
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e...

Teleregione
13 — Rubrica
14 — Telegiornale
15 — Televendita
16,15 Starlandia, varietà
17,15 Classe, rubrica
18 — Malvetrina, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Un tocco di classe
22 — Rubrica
22,30 Telegiornale
23,30 Programmazione notturna

Retemia
Casa mia, rubrica
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... via!, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
21,30 Settimanale vostro
22 — Primo piano, notiziario
23,20 Con simpatia... in casa vostra
1,30 Notturno per l'Italia

Telenord
8,45
9 — Telefilm
10 — Appuntamento con i gioielli
14 — Orchestra compilation
16,30 Tn4 flash
18 — Tn4 flash
19,30 Tg imperia
20,20 due volte
22,15 Linea sport
23 — Motor shop

Euro Mixer Tv
Collegamento via satellite Mtv Europe
19 — Tg imperia, notiziario
19,15 Oroscopo Misha, cartone
19,45 Tg Liguria, telegiornale
20,15 Telenews, informazione
20,30 Time out, telefilm
21,15 Chopper squad, telefilm
22 — Telegiornale Tn4
22,30 Motor shop
— Time out, telefilm
23,45 Programmi non stop

Tv Arcobaleno
13,35 Okey motori,
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
23,15 Lo sport

Telecupole
13 — Crazy dance, musicale
14 — Tg4, informazione
14,30 , musicale
16,15 Starlandia, varietà
17,30 Di classe, rubrica
18,15 Rubriche
19,25 Tg4, informazione
20,30 Un tocco di classica
21,30 Cronaca di un processo mutilato, rubrica
22 — Motori non stop
22,30 Programmi non stop

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: La resistibile ascesa di Arturo Ui di Brecht. Ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro Duse: Il sogno di un ridicolo di F. Dostoevskij. Ore 20,30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Gli uomini sono bambini, musical di Enrico Vaime. Ore 21, Lire 40.000/30.000
Teatro Tosse: «Sala Trionfo», Salone Meraviglie di Francesco Freyrie, con Antonio Albanese, Tita Ruggeri e Vito, ore 21, lire 30.000
Sala Dino Campana: Oggi riposo; «Sala Agorà», Fedra di Lucio Anneo Seneca. Ore 21, lire 12.000

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Stargate
Augustus: Sotto il segno pericolo
Corallo 1: Mangiare, bere, uomo, donna
Corallo Belle al bar
: Terminal velocity
Lux: La teta y la luna
Odeon: Il re Leone
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Timecop
Palazzo: Bufera in paradiso
Universale: Camerieri
Universale 1: Camerieri
Universale 2: Kika, corpo in prestito
Universale 3: The Mask
Vardi: Pulp fiction
Centrale 1: film a luce
Centrale film a luce rossa
Chiabrera: film a luce rossa
cinema: Rassegna «Febbre gialla»
Corigliano: riposo
Fritz Lang: La vera vita di Antonio H
Lumiere: Naked
Movie club: nuovo programma
riposo

CASELLA

Casella: oggi riposo

Le prossime tre partite diranno dove può arrivare la squadra di Pisano

Tutta la verità sul Ventimiglia

Trasferta domenica a Lavagna, poi in casa col Finale e a Chiavari per la sfida con l'Entella
Il presidente Coppo: «Puntiamo a un tranquillo centroclassifica». A fine stagione il patron lascia?

VENTIMIGLIA. Un 1995 a spron battuto. Quattro partite di cui due in trasferta, due vittorie e due pareggi, perfetta media inglese, sei gol segnati e due subiti: al Ventimiglia, nell'anno nuovo i conti tornano.

Tutt'altro [redacted] rispetto alla squadre balbettante degli ultimi due mesi del [redacted] nei quali [redacted] precipitata in piena crisi, complice anche qualche arbitraggio discutibile. Ma qual'è [redacted] vero Ventimiglia? Quello che, al massimo, può puntare alla salvezza [redacted] sostiene, con prudenza, l'allenatore Adriano Pisano? [redacted] quello che potrebbe addirittura [redacted] accodarsi alla zona alta della classifica come, da mesi, ottimisticamente, afferma il presidente Silvio Coppo?

Dice Coppo: «Ovvio che Pisano vada cauto. [redacted] benissimo. Ma [redacted] convinto che le prossime tre partite saranno decisive sul nostro futuro. Cominciando domenica a Lavagna contro una delle squadre più in forma del campionato, poi in casa contro il Finale e in trasferta contro l'Entella, vedremo dove può arrivare questa squadra. Se dovremo, cioè, continuare a soffrire in zona salvezza [redacted] se potremo attestarci, almeno, in un tranquillo centroclassifica».

Per Coppo, [redacted] dice, quello in corso, potrebbe essere l'ultimo campionato. Poi, dopo ventotto anni di presidenza, getterebbe la spugna. Propositi [redacted] abbandono già manifestati negli anni scorsi. Poi, puntualmente rientrati. Ora nemmeno lui [redacted] sbilancia: «Deciderò a fine campionato. Adesso è presto per parlarne», dice.

Finora non è stata [redacted] stagione facile per i frontalieri, in campo e fuori. Al Ventimiglia è scattata una rigida [redacted] sterity che ha ridotto, drasticamente, i rimborsi-spese. Un fatto che ha creato non pochi malumori tra i giocatori. Qualcuno, come Morello e Rotella, ha lasciato la squadra. Ma già in estate, per ragioni [redacted] bilancio, erano partiti giocatori importanti come Lapa e Piccareta. Una «svolta» necessaria per Coppo, anche se dolorosa: «Era indispensabile. Un ridimensionamento ci voleva. A livello dilettantistico si deve tornare ad essere dilettanti veri. Non [redacted] più pensabile sostenere certi costi. E devo dire che i giocatori, almeno la gran parte di loro, hanno capito e si [redacted] comportando con grande senso di responsabilità. Come dimostrano gli ultimi risultati», aggiunge Coppo che, proprio lori, [redacted] è incontrato [redacted] alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale per discutere il rinnovo della [redacted] alla società giallorossa della gestione di un parcheggio pubblico sulle rive del Roja. L'unica, vera boccata d'ossigeno per la società.

Resta la spina dello stadio. Il nuovo «Peglia» è bello e funzionale, ma ancora incompleto. In questi giorni, finalmente, [redacted] partiti i lavori per la realizzazione della cabina elettrica che dovrebbe consentire l'illuminazione notturna del campo (e che consentirà l'effettuazione di amichevoli estive anche [redacted] lusso). Ma restano, per ora, malinconicamente fermi i lavori per la sistemazione degli spogliatoi e degli altri servizi. Il [redacted] campo, per ora, utilizza ancora quelli del vecchio stadio Peglia, parallelo al [redacted] impianto. Una soluzione «provvisoria» ormai da due stagioni.

Bruno Monticone

Il portiere Luca Soncin

CALCIO GIOVANILE

Oggi il trofeo «Tuttogomme»

Si disputa, [redacted] e domani, la 1a edizione del torneo di calcio «Tuttogomme» per Pulcini organizzato dall'Argentina. Il torneo in programma sul campo principale delle ex caserme Revelli avrebbe dovuto essere disputato sabato e domenica. Poi il «silenzio» imposto dal Coni allo sport in seguito ai gravi fatti di Genova ha fatto slittare anche l'impegno dei minicalciatori. Al [redacted] 4 squadre: Sanremese, Taggese, Riva Ligure e Argentina. Oggi sono in programma le due partite eliminatorie: alle 17,30 Sanremese-Taggese; alle 18,30 Argentina-Riva Ligure. Domani si giocheranno le finali [redacted] gli stessi orari: alle 17,30 quella per il terzo posto e alle 18,30 la finalissima. «E' un quadrangolare molto interessante - dice il dirigente Mario Riccetti - che si inquadra perfettamente nella politica [redacted] nostro club che è principalmente rivolta alla valorizzazione del calcio giovanile». [b. m.]

Novità del settore accanto alle vetture d'epoca

Autostory, per Genova un pubblico da record

GENOVA. Tre giorni di apertura, e già un [redacted] record di visitatori. Ancora [redacted] volta gli organizzatori [redacted] Autostory, per questa edizione con la novità relativa all'abbinamento a Motostory, hanno centrato il bersaglio. In una domenica senza calcio, a migliaia sono stati i giovani che si [redacted] avventurati fino alla Fiera del Mare per prendere visione di [redacted] e moto d'epoca e non perchè alla quinta edizione [redacted] Autostory il binomio vecchio-nuovo ha catalizzato la massima attenzione degli appassionati. Poter vedere fianco a fianco uno Mercedes Benz degli anni '50, proveniente direttamente dal [redacted] dell'auto [redacted] Stoccarda, e l'avveniristica SLK Spider, presentata al Saloni di Torino e Parigi e destinata a divenire la spider del futuro, limitatamente [redacted] due litri: [redacted] emozione [redacted] da poco. Questo in casa Mercedes, la novità di Autostory '95. Poi tutte le principali «marche» mondiali; e basta socchiudere gli occhi, davanti all'Aston Martin, per ritrovarsi nei panni di James Bond nelle avventure dell'agente segreto 007. Poi le moto, di ogni tipo e gusto. [redacted] più apprezzati dai giovani rimane [redacted] «simulatore a due ruote», di proprietà della IP, che ripete alla perfezione un gran premio di motociclismo, esattamente una gara di 250 con protagonista Max Biaggi su Aprilia. A proposito di centauri, sabato all'inaugurazione si è presentato Loris Reggiani che, nonostante l'età non più di primo pelo (35 anni), rimane pur sempre uno fra i più validi piloti del moto mondiale. Loris fra meno [redacted] un [redacted] affronterà con l'Aprilia 500 il mondiale, con un obiettivo ben preciso: vincere un paio di gr[redacted] premi. «Grandi» protagonisti delle due e quattro ruote, ma pure «piccole» scuderie che desidera[redacted] però lasciare una loro marcata impronta in questa edizione di Autostory. Sono presenti tutte le scuderie liguri, dalla Grifone alla Volli Genovesi, dalla Val Polcevera alla Raid Promotion, ma una menzione particolare deve essere attribuita alla Scuderia 90 Busalla. Il presidente, Massimo Meli, ha esposto tre vetture (la Ford Escort di Elisabetta Cavenaghi, campionessa italiana promozione rally; [redacted] Citroen C4 Torpedo del 1929, 9a classificata alla Transappenninica del 1930; una Fiat 1100 TV del 1950 del Club Piacentino auto d'epoca, gemellato con la [redacted] Busalla), ma soprattutto alle stand 90 Busalla [redacted] potranno devolvere offerte per il Fondo regionale malattie renali del bambino dell'Ospedale Giannina Gaslini. Una «sponsorizzazione» singolare, visto che alcune vetture della scuderia si sono già fregiate, nelle ultime gare di stagione, [redacted] adesivi che ricordano lo scopo umanitario. [g. s.]

C'è anche il nuovo spider della Fiat, la Barchetta, in esposizione ad Autostory

Mountain bike: al via 114 corridori per il Trofeo Pro loco

Paolo Galizzi precede Lanteri nel challenge di S. Stefano

SANTO STEFANO. Una gara da record: è la seconda tappa del Challenge invernale di [redacted] tain bike, organizzata dal Velo club Riva Ligure, che si è disputata a Santo Stefano al Mare. La prova, che assegnava il secondo trofeo Pro Loco, ha visto alla partenza ben 114 corridori, impegnati [redacted] un percorso di 8 chilometri che si snodava lungo i sentieri di Terzorio per arrivare al campo sportivo. Lungo il tracciato spiccavano cartelli contro la violenza negli stadi, dopo [redacted] tragico episodio del 29 gennaio a Genova.

La corsa è stata vinta da Paolo Galizzi della società Spidy for Moto, a quota [redacted] in classifica generale, che ha preceduto al traguardo Marco Lanteri del G.S. Sanremo Bici, bloccato da una foratura. Quest'ultimo mantiene comunque la testa della graduatoria con 900 punti, ed è anche [redacted] re degli Juniores per la seconda tappa..Galizzi ha dominato la categoria Cadetti.

Alle spalle dei due leader, nella tappa di Santo Stefano, si sono piazzati i francesi Jean-Pierre Bruni (leader nei Senior) e Richard Gaglio, mentre un altro portacolori del team Sanre[redacted] Bici, Gianluca Beghello, è giunto quinto (4° in graduatoria assoluta [redacted] 650). Un compagno di squadra, Marco Tempo, detiene lo scettro tra i Debuttanti, grazie al tredicesimo posto. Ottima settima posizione per Michele Rella, del Velo team San Giacomo, che ha preceduto Alessandro Oddone, terzo in classifica generale a quota 870. Il ciclismo «in rosa» ha potuto [redacted] su tre rappresentanti: la prima è stata Sonia Viscardi, in lizza per la Sanremese, davanti a Sandra Mazzeo del Pro Recco Olmo [redacted] Laura Arrigo (team Cantilaver).

Dopo due gare, in vetta fra le società c'è il G.S. Sanremo Bici con 4165 punti, mentre Spidy for Moto è seconda (2492). Nelle singole categorie sono al [redacted] mando Marco Tempo per i Debuttanti, Oddone tra i Cadetti e Marco Lanteri come Junior. La prossima prova domenica a Pompeiana. [e. f.]

Così ad Arma

Tutti i giovani della Ciclistica

ARMA [redacted] TAGGIA. Ai nastri di partenza le formazioni giovanili della Ciclistica Armataggia, che sono appena [redacted] presentate in maniera ufficiale di fronte a Mario Cattaneo, della Commissione tecnica nazionale della Fci, [redacted] altri funzionari della federazione. La squadra, che questa stagione ha come sponsor ufficiale l'azienda sanremese Savio laterizi, può contare su [redacted] trentina di ragazzi, pronti ad affrontare [redacted] di impegni agonistici.

Per i Giovanissimi, il direttore sportivo [redacted] Lucio Dian. La squadra comprende Valentino Sappa, Mirko Guerriso, Clarissa Ruggi, Serena Baesso, Cristian Tempestini, Davide Pantani, Fabio Anfossi, Luca Guardone, Davide Bellaro e Thomas Guardiani. Gli Esordienti, seguiti dai ds Massimo Lanteri e Massimiliano Serpilli, comprendono Veronica Mastralla, Elena Giuliani, Andrea Bongiovanni, Sergio Martino, Maurizio Perdicchia, Roberto Ghelardi, Luciano Guerriso, Samuele Perotti e Davide Bisato. Gli Allievi sono affidati a Piergianni Sciandra e Gian Luca Oddone. Sono formati da Andrea Perrone, Riccardo Sappa, Joan Jmenez Sosa, Fabrizio Colantonio, Nicola Reggi, Simone Russo, Marco Rebaudo e Federico Sidari.

A indossare la maglia giallo-blu sono anche i quindici corridori che si dedicano alla mountain bike. Il settore è presieduto da Fabio Revelli.

La Ciclistica Armataggia ha in programma l'organizzazione di numerose corse. Il 7 maggio [redacted] terrà il trofeo Giacomo Besio per Esordienti e Allievi, il 20 dello stesso mese il memorial Reghezza per dilettanti. Per l'11 giugno [redacted] previsto il Memorial Giuseppe Cattaneo riservato ad Esordienti [redacted] Giovanissimi, mentre il [redacted] giugno sarà assegnato il trofeo Città di Santo Stefano al Mare, valido per il campionato regionale Allievi. E ancora, il 25 luglio, [redacted] prova in notturna per Esordienti, Allievi e Juniores ad Arma e il 3° Birra Day [redacted] ottobre. [e. f.]

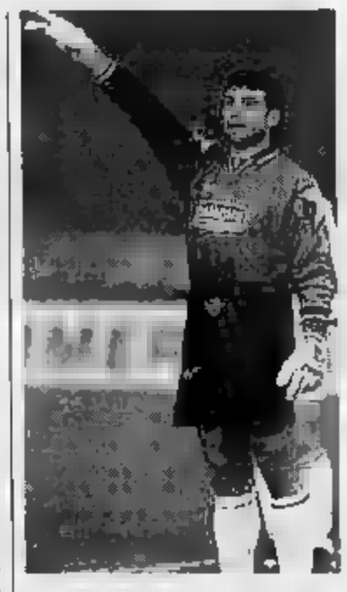
A Loano con Ravanelli, Rampulla e Peruzzi

La Riviera bianconera in festa per S. Valentino

Tutti (o quasi) gli Juventus club della provincia [redacted] Imperia e Savona, riuniti sotto il [redacted] di «Riviera bianconera», hanno deciso di offrire ai loro associati un San Valentino diverso dal solito per innamorati del calcio.

Infatti il 14 febbraio i sostenitori bianconeri potranno cenare al fianco di alcuni campioni della formazione di Lippi come il bomber Fabrizio Ravanelli [redacted] i portieri Angelo Peruzzi [redacted] Michelangelo Rampulla. La cena sarà organizzata a «Loano 2» [redacted] avrà inizio alle 20.

Per chi volesse avere ulteriori informazioni [redacted] per le prenotazioni può telefonare [redacted] seguenti club: Andora 0182/684164, Ceriale 0182/990996, Pietra Ligure 019/625178, Finale Ligure 019/692113, Ventimiglia 0184/34595, Imperia 0183/64366, Sanremo 0184/62213 e Oneglia «Stefano Tacconi» 0183/299488. [m. no.]



Il portiere juventino Angelo Peruzzi

La mente umana, tra filosofia e computer.

Dalla collana "Argomenti di scienza", ecco il nuovo volume *La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale* di Piero Scaruffi. Dalla filosofia alla psicologia alla scienza dei computer, un viaggio appassionante nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza.

Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

Piero Scaruffi, *La fabbrica del pensiero*, pp. XVI - 188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PINELLA BÖTTRICHE LOWE

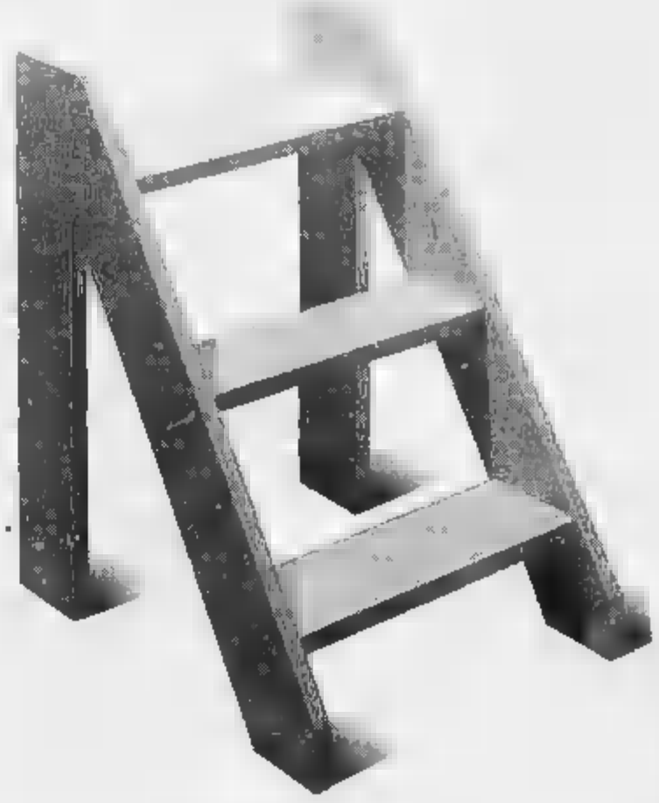
NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE 42.250.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 42.250.000 (45.250.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



MAXCO FIRENZE

MultiFocus®: Apparecchio Acustico Automatico

Va dritto al cuore dell'udito.

MULTIFOCUS E' UN NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO AUTOMATICO.

MultiFocus grazie ad un vero e proprio controllo automatico del volume elimina ■ necessità di continui controlli manuali.

I principali benefici di MultiFocus sono:

1 - I suoni non sono mai deboli o forti; il volume di ascolto è sempre quello giusto, automaticamente.

2 - E' estremamente piccolo e non si fa notare perchè le mani non vanno mai alle orecchie per regolarlo.

3 - L'ascolto è rilassante. Si indossa al mattino e si toglie la sera, dimenticandosi letteralmente di averlo.

Leggere attentamente la scheda tecnica. Reg. Min. Sanità No. 17.12■ Aut. Min. ■anità No. 14027

CENTRO ACUSTICO MAGE
SOLUZIONI PER L'UDITO

IMPERIA
Via Berio 65/2 - Tel. 0183/222.92

CENTRI IN TUTTE LE CITTA' LIGURI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.162
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Gallerio 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Lega, domani arriva Formentini

Savona, il ppi rimane diviso

SAVONA. Unità o scissione? Sarà la riunione del comitato provinciale di lunedì prossimo a decidere il destino dei popolari savonesi. Il partito è arrivato spaccato anche e molto dipenderà dagli sviluppi nazionali. Intanto domani sera (ore 20,30 Palazzo Nervi) il sindaco di Milano e europarlamentare Marco Formentini verrà a Savona ad arringare i leghisti.

Popolari. A Savona ci sono due schieramenti: quello di Prodi con cui è schierato l'ex ministro Carlo Rosso e che raccoglie la vecchia sinistra dc, e quello che fa capo Buttiglione e che si riflette nella posizione del segretario provinciale Cosimi. Il capogruppo in Consiglio comunale, Carlo Cipollina, è tra quelli rimasti in posizione d'attesa: «C'è il rischio di una frantumazione che toglierebbe ogni riferimento ai nostri elettori, ammesso che ce ne siano ancora».

Lega. L'incontro di domani con Formentini servirà forse a chiarire le idee ai leghisti savonesi, anche dopo che il segretario provinciale Giusti flirta con il Si Elisabetta Faveta e il Patto Segni di Mimmo Bianchi. Interverranno tra gli altri, i sindaci di Alassio e Pietra, Avogadro e Negro, il segretario regionale Chiapporì.

Lif. Oggi alle 18 il senatore Cappelli sarà all'Hotel Buccitti di Varazze per presentare la Lega italiana federalista, alla quale ha aderito anche il capogruppo in Consiglio a Verazze, Franco Moleti. [p. p.]

Il capogruppo dei popolari in Consiglio comunale Carlo Cipollina

A Savona la carica dei creditori in tribunale per l'esame dello stato passivo

Omsav, un buco da 50 miliardi

In più di seicento hanno presentato il conto all'azienda fallita che si avvia verso la liquidazione
La proposta dell'assessore regionale all'Industria: una cordata locale per acquistare la fabbrica

I capannoni dell'Omsav ora sono presi d'assalto da un esercito di creditori

SAVONA. Più di seicento creditori, all'ultimo atto dell'Omsav. Una . E un «buco» di 50 miliardi, milione più milione meno, secondo il giudice Caiazzo che ieri ha chiuso l'esame dello stato passivo. E' stata l'udienza finale, la quarta, che nei prossimi giorni potrebbe sfociare nella liquidazione dell'azienda fallita. Intanto l'assessore regionale all'Industria, Mario Margini, dà via a una febbrile ai capitali: si cercano soci interessati alla cordata, l'obiettivo è rilevare il «gigante» di Savona.

Il quadro della situazione emerge ieri mattina, in la sua gravità, davanti al tribunale civile. I creditori sono circa si tratta di fornitori, banche, enti previdenziali, avvocati, dipendenti. Questi ultimi reclamano 8 miliardi e mezzo: sono in 152, e altri 70 risultano in proposizionamento. Il giudice riceve l'ultima valanga di domande, settantina. Si riserva di decidere, entro 15 giorni, sulle istanze della Carige di un dipendente. Ora, si punta con decisione verso la cessione dell'azienda. Lo spiega il curatore fallimentare, Giobatta Auxilia, commercialista: «Si spera nella vendita in blocco dell'industria, anche se rimane l'alternativa poco entusiasmante di piazzare solo il contenuto, le macchine».

Ma non si celebra soltanto in tribunale la morte (e i tentativi di rinascita) delle Officine meccaniche savonesi. Ieri mattina, l'assessore Margini risponde a un'interrogazione del consigliere Bruno Marengo (gruppo misto). Riferisce dell'incontro con Agostino Casiraghi, noto imprenditore dell'industria dolciaria (autore di una proposta di azionariato bocciata dal consiglio di fabbrica). E alla fine riferisce un programma agguerrito: «Mi incontrerò chiunque abbia una proposta. In accordo Provincia e sindaco di Savona, si è valutata la possibilità di formare una cordata per rilevare l'azienda. Ne potrebbero far parte anche i lavoratori».

E' l'epilogo. Non resta che un ricordo sbiadito della gloriosa fabbrica che scandiva il tempo, nella città invasa da un fiume di operai, col suono delle . Si era nel periodo a cavallo tra inizio secolo e immediato dopoguerra. Allora l'Omsav si chiamava Ilva, e i dipendenti erano cinquemila. Poi, la della siderurgia, gli scioperi, i tagli al personale. L'Ilva diventa Italsider, dalla siderurgia si passa alla metalmeccanico. Scorrono gli anni, e sempre peggio. Entra in scena una cordata locale guidata da Carlo Delle Piane, presidente dell'Unione industriali: l'Omsav, già alle prese con crisi nera.

Il naufragio non sorprende nessuno, arriva gradualmente. Ma il peggio, secondo più di un addetto ai lavori, capita la batosta dell'Iri: «colpevole» di non aver tenuto fede agli impegni presi con l'azienda savonese. L'ente pubblico garantisce commessa e miliardi, l'Omsav svolge il lavoro, ma il pagamento non arriverà mai. Segue un impegno per 13 miliardi. L'entusiasmo fiorisce. E ancora, l'Iri ci ripensa, taglia i ponti con Savona. Si è nel gennaio '94. Per le gloriose Officine è il colpo di grazia.

Michele Polcino

Porto e marina

Solleciti a Dini dalla Regione

SAVONA. Forti liguri, la Regione si muove. Il presidente della giunta, Giancarlo Mori, ha scritto a Lamberto Dini, per sollecitare il governo a rompere gli indugi affinché si giunga rapidamente alla fine del regime di commissariamento degli II marittimi, un problema che tocca vicino anche Savona.

La legge del gennaio '94 sul riordino della legislazione portuale ancora oggi non è stata pienamente applicata. Scrive Mori al presidente del Consiglio: «Pur in presenza di limiti e carenze, rappresenta l'unico strumento approvato dal Parlamento per rinnovare la portualità nazionale». Insomma, dalla Liguria parte un invito ad approvare in tempi brevi la nuova legge sui porti per consentire agli enti locali di partecipare alla gestione degli scali.

La riforma è stata bloccata, come'è noto, per adeguarla ad alcune indicazioni dell'Unione Europea. «In realtà - osserva Mori - la modifica della legge di riforma avrebbe richiesto una legge quadro che definisca alcuni principi della pianificazione e della programmazione portuale, lasciando ampi margini di flessibilità alle varie differenziate realtà operative, un forte raccordo con le istituzioni e comunità locali».

In sostanza il presidente della giunta regionale reclama che tornino agli enti locali la gestione del territorio e, soprattutto, le procedure di nomina dei presidenti e delle Autorità portuali. Nel decreto di reiterazione che il ministro dei Trasporti si accinge ad approvare dovrà, in sostanza, rimuovere quelle norme che, il protrarsi del commissariamento delle Autorità portuali, limitano il ruolo delle istituzioni locali.

«Sarà così possibile - conclude Mori - dare immediato avvio alle procedure di nomina delle nuove Autorità portuali, recuperando in questa fase di avvio, il legittimo e doveroso contributo di Regione, Province, Comuni e Camere di commercio». [l. p.]

LA STORIA

UNA FAMIGLIA NEL DRAMMA

L'insegnante risiedeva da un anno negli Stati Uniti, lascia i figli di 12 e 7 anni

Morta la vedova dell'avvocato Garreffa Lucia Pasini uccisa dal cancro a 44 anni

SAVONA. E' morta a 44 anni, stroncata da un tumore al pancreas. Lucia Pasini, insegnante di lingue, vedova noto avvocato civilista Enrico Garreffa, scomparso il 25 aprile cinque anni fa, ucciso da un infarto. Lucia Pasini lascia due figli Marcello, di 12 ni, e Andrea di 7.

La donna è morta, l'altra sera, nella casa di via San Francesco 6/6. La stessa abitazione in cui era rimasta dopo la morte del marito e che aveva lasciato nel febbraio dello scorso anno per trasferirsi negli Stati Uniti con i figli. Da poco più di anno, infatti, Lucia Pasini risultava iscritta all'«Aire», l'associazione italiana dei residenti all'estero. Abitava New York, nella centralissima Broadway. Aveva continuato a insegnare fino all'ultimo. Recentemente, quando la malattia si è aggravata, la professoressa ha voluto ritornare a Savona.

Nata a Bologna, ora molto conosciuta in città per la sua attività insegnante. Per parecchi , dopo il normale iter della supplenze molte scuole medie del Savonese, Lucia Pasini aveva ottenuto una cattedra di lingue alle Magistrali Della Rovere, a Monturbano.

Un incarico che aveva ricoperto per parecchi anni. «Era una professoressa preparata - ricordano i suoi studenti - entusiasta della professione che faceva. Lascia un grande vuoto in tutti quelli che l'hanno avuta come insegnante».

I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 in forma privata. Alle è prevista una di requiem nella chiesa parrocchiale Santa Maria Rossello nel quartiere della Villetta.

La professoressa Lucia Pasini era rimasta vedova cinque anni anni fa. Il marito, l'avvocato civilista Enrico Garreffa, anni, era morto stroncato da un infarto mentre si trovava in casa, nell'appartamento di via San Francesco D'Assisi, nel quartiere della Villetta.

Il legale stato prontamente soccorso dai familiari e accompagnato all'ospedale San Paolo con un'autoambulanza della Croce Rossa. Quando era arrivato locali del pronto soccorso le sue condizioni erano, però, apparse disperate. I medici lo avevano sottoposto a terapie di rianimazione. Inutilmente. L'avvocato morto, poco dopo il ricovero, senza più riprendere conoscenza. Secondo i sanitari il legale era stato stroncato da un infarto fulminante.

La professoressa Lucia Pasini e il marito, l'avvocato Enrico Garreffa

Si era trattato di una morte del tutto inattesa visto che l'avvocato non aveva mai mostrato disturbi di certa gravità, ma soltanto piccoli malori, dovuto allo stress, come raccontato le persone che gli stavano vicine.

L'avvocato Enrico Garreffa molto conosciuto a Savona e apprezzato per la preparazione nel settore tributario e fiscale. Insieme al padre, Arnaldo, (che è stato fra l'altro presidente dell'Ordine dei commercialisti) e al fratello Alberto, 27 anni, era stato titolare di uno studio professionale in corso Italia.

I suoi colleghi ricordano così: «Enrico era tra i più preparati nel campo tributario. Oltre che un amico, abbiamo perso uno dei migliori fiscalisti della provincia». Ora la morte moglie, un dramma per la famiglia e soprattutto per i due bambini.

Massimo Numa

Bottino di 10 milioni. Le immagini delle telecamere a circuito chiuso hanno seguito la scena

Furto di preziosi, ma la tv «vede» la ladra

Il colpo messo a segno da una donna alla gioielleria Delfino

In queste fotografie (grazie alla collaborazione di 2) la sequenza del furto nella gioielleria Delfino. La donna elegantemente e con la è la ladra.

SAVONA. Furto da dieci milioni ai danni della gioielleria «Delfino» in via Luigi Corsi.

E' successo, ieri mattina, poco dopo le 11,30. La protagonista del colpo è una donna di circa 60 anni, che indossava una pelliccia e portava al polso un orologio molto costoso. La sconosciuta, che è stata però ripresa dalle telecamere installate nella gioielleria (ne sono stati ricavati numerosi primi piani che ora sono all'esame della squadra mobile) nel negozio con di dover comprare un braccialetto d'oro: si è fatta mostrare da uno titolari, Giovanni Delfino, alcuni campionari e si è impadronita con destrezza uno dei rotoli che conteneva una trentina di bracciali.

«Non ho idee chiare, tornerò fra qualche giorno» ha detto prima guadagnare l'uscita con il bottino, facendo perdere le tracce confusa tra i passanti. L'allarme è scattato dopo pochi minuti quando Giovanni Delfino ha scoperto il furto e ha avvertito la polizia. Le ricerche sono scattate immediatamente. Gli agenti della volante, coordinati dal nuovo dirigente Mario Di Maio e dall'ispettore, Marco Salaris, hanno istituito posti di blocco in città. Ma tutto è stato inutile.

«E' stata molto abile. - commenta Giovanni Delfino - Si tratta sicuramente di una professionista». Gli inquirenti non escludono l'ipotesi che il colpo sia stato messo a segno dalla stessa persona che a dicembre aveva preso di mira la gioielleria Ferrarassa in via Pia.

Le foto ricavate dalla registrazione saranno mostrate ai commessi del negozio. «Con tutta probabilità - dicono a palazzo Santa Chiara - si tratta di una forestiera. Non sarà facile identificarla. L'unica speranza è che la donna abbia commesso altri furti e sia già stata foto segnalata. Soltanto così potremo riuscire a darle un . [c. v.]

LA BAISTROCCHI AL CHIABRERA

Questa sera il debutto

Grande a Savona per il nuovo spettacolo della Compagnia goliardica genovese, dal titolo «L'uomo d'Ymelda».

SERVIZIO A PAG. 38

MAGO FIRENZE

MultiFocus®: Apparecchio Acustico Automatico

MULTIFOCUS E' UN NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO AUTOMATICO.

MultiFocus grazie ad un vero proprio controllo automatico del volume elimina la necessità di continui controlli manuali.

I principali benefici di MultiFocus sono:

1 - I suoni non sono mai deboli o forti; il volume di ascolto è sempre quello giusto, automaticamente.

2 - E' estremamente piccolo e non si fa notare perchè le mani non vanno mai alle orecchie per regolarlo.

3 - L'ascolto è rilassante. Si indossa al mattino e si toglie la sera, dimenticandosi letteralmente di averlo.

Leggere attentamente la scheda tecnica. Rip... n. ...ità ...o. 17.122 Aut. Min. Sanità No. 14027

CENTRO ACUSTICO MAGE
SOLUZIONI PER L'UDITO

IMPERIA
Via Berio 65/2 - Tel. 0183/222.92

CENTRI IN TUTTE LE CITTA' LIGURI

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.897-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"La Stampa"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Lega, domani arriva Formentini

Savona, il ppi rimane diviso

SAVONA. Unità o scissione? Sarà la riunione del comitato provinciale di lunedì prossimo a decidere il destino dei popolari savonesi. Il partito si arriverà spaccato anche se molto dipenderà dagli sviluppi nazionali. Intanto domani sera (ore 20,30 Palazzo Nervi) il sindaco di Milano e europarlamentare Marco Formentini verrà a Savona ad arringare i leghisti.

Popolari. A Savona oggi ci sono due schieramenti: quello di Prodi con cui si è schierato l'ex ministro Carlo Russo e che raccoglie la vecchia sinistra dc, e quello che ha capo Buttiglione e che si riflette nella posizione del segretario provinciale Cosimi. Il capogruppo in Consiglio comunale, Carlo Cipollina, è tra quelli rimasti in posizione d'attesa: «C'è il rischio di una frantumazione che toglierebbe ogni riferimento ai nostri elettori, ammesso che ce ne siano ancora».

Lega. L'incontro di domani con Formentini servirà forse a chiarire le idee ai leghisti savonesi, anche dopo che il segretario provinciale Giusti flirta con il Sì di Elisabetta Favetta e il Patto Segni di Mimmo Bianchi. Interverranno tra gli altri, i sindaci di Alassio e Pietra, Avogadro e Negro, il segretario regionale Chiappori.

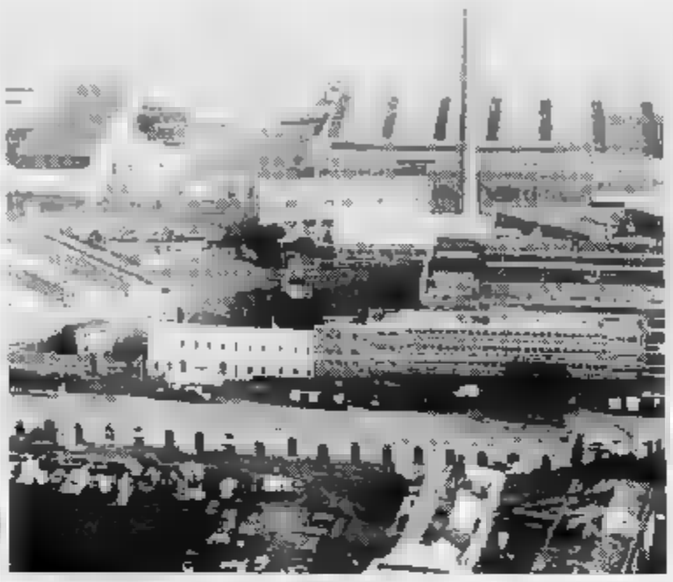
Lif. Oggi alle 18 il senatore Cappelli sarà all'Hotel Buccitti di Varazze per presentare la Lega italiana federalista, alla quale ha aderito anche il capogruppo in Consiglio a Varazze, Franco Moleti. [p. p.]

Il capogruppo dei popolari in Consiglio comunale Carlo Cipollina

A Savona la carica dei creditori in tribunale per l'esame dello stato passivo

Omsav, un buco da 50 miliardi

In più di seicento hanno presentato il conto all'azienda fallita che si avvia verso la liquidazione
La proposta dell'assessore regionale all'Industria: una cordata locale per acquistare la fabbrica



I capannoni dell'Omsav ora sono presi d'assalto da un esercito di creditori

SAVONA. Più di seicento creditori, all'ultimo atto dell'Omsav. Una carica. E un «buco» di 50 miliardi, milione più milione meno secondo il giudice Caiazzo che ieri ha chiuso l'esame dello stato passivo. E' stata l'udienza finale, la quarta, che nei prossimi giorni potrebbe sfociare nella liquidazione dell'azienda fallita. Intanto l'assessore regionale all'Industria, Mario Margini, dà il via a una caccia febbrile ai capitali: si cercano soci interessati alla cordata, l'obiettivo è rilevare il «gigante» di Savona.

Il quadro della situazione emerge ieri mattina, in tutta la sua gravità, davanti al tribunale civile. I creditori sono circa 650, si tratta di fornitori, banche, enti previdenziali, avvocati, dipendenti. Questi ultimi reclamano 8 miliardi e mezzo: sono in 152, e altri 70 risultano in prepensionamento. Il giudice legge l'ultima valanga di domande, una settantina. Si riserva di decidere, entro 15 giorni, sulle istanze della Carige e di un dipendente. Ora, si punta con decisione verso la cessione dell'azienda. Lo spiega il curatore fallimentare, Giobatta Auxilia, commercialista: «Si spera nella vendita in blocco dell'industria, anche se rimane l'alternativa poco entusiasmante di piazzare solo il contenuto, le macchine».

Ma non si celebra soltanto in tribunale la morte (e i tentativi di rinascita) delle Officine meccaniche navali. Ieri mattina, l'assessore Margini risponde a un'interrogazione del consigliere Bruno Marengo (gruppo misto). Riferisce dell'incontro con Agostino Castraghi, imprenditore dell'industria dolciaria (autore di una proposta di azionariato bocciata dal consiglio di fabbrica). E alla fine riferisce un programma agguerrito: «Mi incontrerò con chiunque abbia una proposta. In accordo con Provincia e sindaco di Savona, si è valutata la possibilità di formare una cordata per rilevare l'azienda. Ne potrebbero far parte anche i lavoratori».

E' l'epilogo. Non resta che un ricordo sbiadito della gloriosa fabbrica che scandiva il tempo, nella città invasa da un fiume di operai, col suono delle sirene. Si era nel periodo a cavallo tra inizio secolo e immediato dopoguerra. Allora l'Omsav si chiamava Ilva, e i dipendenti erano cinquemila. Poi, la crisi della siderurgia, gli scioperi, i tagli al personale. L'Ilva diventa Italsider, dalla siderurgia si passa alla metalmeccanica. Scorrono gli anni, e va sempre peggio. Entra in scena una cordata locale guidata da Carlo Delle Piane, presidente dell'Unione industriali: nasce l'Omsav, già alle prese con una crisi nera.

Il naufragio non sorprende nessuno, arriva gradualmente. Ma il peggio, secondo più di un addetto ai lavori, capita con la batosta dell'Iri: «colpevole» di non aver tenuto fede agli impegni presi con l'azienda savonese. L'ente pubblico garantisce una commessa di 6 miliardi, l'Omsav svolge il lavoro, ma il pagamento non arriverà mai. Segue un impegno per 13 miliardi. L'entusiasmo torisce. E ancora, l'Iri ci ripensa, taglia i ponti con Savona. Ed è nel gennaio '94. Per le gloriose Officine è il colpo di grazia.

Michele Polcino

Porti e nomine

Solleciti a Dini dalla Regione

SAVONA. Porti liguri, la Regione si muove. Il presidente della giunta, Giancarlo Mori, ha scritto a Lamberto Dini, per sollecitare il governo a rompere gli indugi affinché si giunga rapidamente alla fine del regime di commissariamento degli scali marittimi, un problema che tocca da vicino anche Savona.

La legge del gennaio '94 sul riordino della legislazione portuale ancora oggi non è stata pienamente applicata. Scrive Mori al presidente del Consiglio: «Pur in presenza di limiti e carenze, rappresenta l'unico strumento approvato dal Parlamento per rinnovare la portualità nazionale». Insomma, dalla Liguria parte un invito ad approvare in tempi brevi la nuova legge sui porti per consentire agli enti locali di partecipare alla gestione degli scali.

La riforma è stata bloccata, come'è noto, per adeguarla ad alcune indicazioni dell'Unione Europea. «In realtà - osserva Mori - la modifica della legge di riforma avrebbe richiesto una legge quadro che definisca alcuni principi della pianificazione e della programmazione portuale, lasciando ampi margini di flessibilità alle varie e differenziate realtà operative, con un forte raccordo con le istituzioni e comunità locali».

In sostanza il presidente della giunta regionale reclama che tornino agli enti locali la gestione del territorio e, soprattutto, le procedure di nomina dei presidenti e delle Autorità portuali. Nel decreto di reiterazione che il ministro dei Trasporti si accinge ad approvare si dovrà, in sostanza, rinnovare quelle norme che, a parte il protrarsi del commissariamento delle Autorità portuali, limitano il ruolo delle istituzioni locali.

«Sarà così possibile - conclude Mori - dare immediato avvio alle procedure di nomina delle nuove Autorità portuali, recuperando in questa fase di avvio, il legittimo e doveroso contributo di Regione, Province, Comuni e Camere di commercio». [t. p.]

LA STORIA

UNA FAMIGLIA [illegible]

L'insegnante risiedeva da un anno negli Stati Uniti, lascia i figli di 12 e 7 anni

Morta la vedova dell'avvocato Garreffa Lucia Pasini uccisa dal cancro a 44 anni

SAVONA. E' morta a 44 anni, stroncata da un tumore al pancreas. Lucia Pasini, insegnante di Lingue, vedova del noto avvocato civilista Enrico Garreffa, scomparso il 25 aprile di cinque anni fa, ucciso da un infarto. Lucia Pasini lascia due figli Marcello, di 12 anni, e Andrea di 7.

La donna è morta, l'altra sera, nella casa di via San Francesco 6/6. La stessa abitazione in cui era rimasta dopo la morte del marito e che aveva lasciato nel febbraio dello scorso anno per trasferirsi negli Stati Uniti con i figli. Da poco più di un anno, infatti, Lucia Pasini risultava iscritta all'«Aire», l'associazione italiana dei residenti all'estero. Abitava a New York, nella centralissima Broadway. Aveva continuato a insegnare fino all'ultimo. Recentemente, quando la malattia si è aggravata, la professoressa ha voluto ritornare a Savona.

Nata a Bologna, era molto conosciuta in città per la sua attività di insegnante. Per parecchi anni, dopo il normale iter della supplenze in molte scuole medie del Savonese, Lucia Pasini aveva ottenuto una cattedra di lingue alle Magistrali Della Rovere, a Monturbano.

Un incarico che aveva ricoperto per parecchi anni. «Era una professoressa preparata - ricordano i suoi studenti - entusiasta della professione che faceva. Lascia un grande vuoto in tutti quelli che l'hanno avuta insegnante».

I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 in forma privata. Alle 16 è prevista una messa di requiem nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Rossello nel quartiere della Villetta.

La professoressa Lucia Pasini era rimasta vedova cinque anni anni fa, il marito, l'avvocato civilista Enrico Garreffa, 39 anni, era morto stroncato da un infarto mentre si trovava in casa, nell'appartamento di San Francesco D'Assisi, nel quartiere della Villetta.

Il legale era stato prontamente soccorso dai familiari e accompagnato all'ospedale San Paolo con un'autoambulanza della Croce Rossa. Quando era arrivato nei locali del pronto soccorso le sue condizioni erano, però, apparse disperate. I medici lo avevano sottoposto a terapie di rianimazione. Inutilmente. L'avvocato morto, poco dopo il ricovero, senza più riprendere conoscenza. Secondo i sanitari il legale savonese stato stroncato da un infarto fulminante.

La professoressa Lucia Pasini e il marito, l'avvocato Enrico Garreffa

Si era trattata di una morte del tutto inattesa visto che l'avvocato non aveva mai mostrato disturbi di certa gravità, ma soltanto piccoli malori, dovuto allo stress, come avevano raccontato le persone che gli stavano vicine.

L'avvocato Enrico Garreffa era molto conosciuto a Savona e apprezzato per la preparazione nel settore tributario e fiscale. Insieme al padre, Arnaldo, che è stato fra l'altro presidente dell'Ordine dei commercialisti e al fratello Alberto, 27 anni, era stato titolare di uno studio profesionale in corso Italia.

I colleghi lo ricordano così: «Enrico era tra i più preparati nel campo tributario. Oltre che un amico, abbiamo perso uno dei migliori fiscalisti della provincia». Ora la morte della moglie, un dramma per la famiglia e soprattutto per i due bambini.

Massimo Numa

Bottino di 10 milioni. Le immagini delle telecamere a circuito chiuso hanno seguito la scena

Furto di preziosi, ma la tv «vede» la ladra

Il colpo messo a segno da una donna alla gioielleria Delfino

In queste fotografie (grazie alla collaborazione di Video 2) la sequenza del furto nella gioielleria Delfino. La donna vestita elegantemente e con la borsa è la ladra

SAVONA. Furto da dieci milioni ai danni della gioielleria «Delfino» in via Luigi Corsi.

E' successo, ieri mattina, poco dopo le 11,30. La protagonista del colpo è una donna sui 60 anni, che indossava una pelliccia e portava al polso un orologio molto costoso. La sconosciuta, che è stata però ripresa dalle telecamere installate nella gioielleria (ne sono stati ricavati numerosi primi piani che sono all'esame della squadra mobile) è entrata nel negozio con la scusa di dover comprare un braccialetto d'oro: si è fatta mostrare uno dei titolari, Giovanni Delfino, alcuni campionari e si è impadronita con destrezza di uno dei rotoli che contenevano una trentina di bracciali.

«Non ho le idee chiare, tornerò fra qualche giorno» ha detto prima di guadagnare l'uscita con il bottino, facendo perdere le tracce confusa tra i passanti. L'allarme è scattato dopo pochi minuti quando Giovanni Delfino ha scoperto il furto e ha avvertito la polizia. Le ricerche sono scattate immediatamente. Gli agenti della volante, coordinati dal nuovo dirigente Mario Di Maio e dall'ispettore, Marco Salaris, hanno istituito posti di blocco in città. Ma tutto è stato inutile.

«E' stata molto abile, - commenta Giovanni Delfino - Si tratta sicuramente di una professionista». Gli inquirenti escludono l'ipotesi che il colpo sia stato messo a segno dalla stessa persona che a dicembre aveva preso di mira la gioielleria Ferrarassa in via Pia.

Le foto ricavate dalla registrazione saranno ora mostrate ai commessi del negozio. «Con tutta probabilità - dicono a palazzo Santa Chiara - si tratta di una forestiera. Non sarà facile identificarla. L'unica speranza è che la donna abbia commesso altri furti e sia già stata foto segnalata. Soltanto così potremo riuscire a darle un nome». [c. v.]

Questa sera il debutto

Grande attesa a Savona per il nuovo spettacolo della Compagnia goliardica genovese, dal titolo «L'uomo d'Ymelda».

SERVIZIO A PAG. [illegible]

Pesanti i disagi per oltre cento famiglie savonesi

«Iacp», ripartono i lavori per le case di via Aglietto

SAVONA. Forse l'odissea delle 110 famiglie di via Aglietto è finita. Ieri mattina sono ripresi i lavori di ristrutturazione degli alloggi dello Iacp dopo che, poco più di un anno e mezzo fa, era fallita l'impresa aggiudicataria dell'appalto. Il nuovo contratto è stato firmato la settimana scorsa. I lavori sono stati affidati all'impresa Safie di Milano.

Nelle ultime settimane gli occupanti degli alloggi, [illegible] fatiscenti, avevano chiesto un intervento urgente. I lavori prevedono [illegible] ristrutturazione pressoché completa del vecchio stabile «delle ringhiere».

E' prevista una spesa di quasi 5 miliardi. La consegna dei la[illegible] da parte dell'impresa è fissata, per contratto, in 720 giorni, praticamente due [illegible].

Dice il direttore amministrativo dello Iacp, Mauro Testa: «Il progetto prevede un massiccio intervento di risistemazione dei 110 alloggi e anche dei fondi, che ospitano alcuni laboratori artigiani. I lavori daranno una risposta anche alle richieste degli abitanti, in quanto gli alloggi erano malridotti anche dal punto di vista igienico. I servizi [illegible] quasi tutti in comune e sistemati all'esterno su vecchi ballatoi».

Ieri mattina i tecnici della Safie erano già al lavoro. Entro pochi giorni arriveranno i ponteggi. Il direttore generale dello Iacp, Renato Pezzoli spiega: «Finalmente possiamo annunciare che per chi abita in via Aglietto i guai stanno per finire. Dopo la ristrutturazione, gli alloggi diventeranno piccoli gioielli e finalmente verrà resa giustizia a chi li occupa. L'intera [illegible] di via Aglietto sarà riportata allo splendore che merita».

I caratteristici ballatoi delle case popolari di via Aglietto a Savona

E aggiunge: «I lavori sono stati assegnati a un'azienda solida che lavora [illegible] tutta Italia. Per noi questo rappresenta una garanzia che i lavori andranno in porto senza altri problemi». Il progetto di ristrutturazione prevede inoltre che un'ala dello stabile debba ospitare la nuova sede dell'Istituto autonomo case popolari. Lo Iacp infatti, [illegible] è in affitto in via Paleocapa nei locali di proprietà delle Opere Sociali.

Il fatto che si sia finalmente sbloccata la situazione di via Aglietto apre anche nuove prospettive per lo sviluppo della zona degli Orti Folconi. Qui sono previsti anche insediamenti frutto dell'accordo [illegible] tra che raggruppa appunto Iacp, Opere Sociali e Comune [p. p.]

Già tre disastrose alluvioni nella vallata dall'inizio dal secolo ai giorni nostri

Albisola, pericolo Sansobbia

Secondo il Consiglio nazionale delle ricerche la [illegible] è «ad alto rischio d'inondazione»
Il Comune progetta interventi straordinari. Gli ambientalisti: «Non toccate gli Erchi»

ALBISOLA S. Il bacino del Sansobbia ad alto rischio d'inondazione. E' l'allarmante risultato di uno studio realizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche, [illegible] commissionato dal Dipartimento della protezione civile del Consiglio dei ministri dopo l'alluvione del settembre '92.

Dalla mappa delle inondazioni avvenute dal 1900 al 1992, risulta che il bacino del Sansobbia abbia subito in meno di un secolo ben tre gravi fenomeni alluvionali: il 19 ottobre 1929; [illegible] 7 novembre 1957; il 1° [illegible] vembre 1968.

[illegible] cosa fare per mitigare il grave rischio denunciato nella dettagliata relazione del Cnr? «Innanzitutto evitare di costruire lungo le sponde del Sansobbia - sostengono al Comitato per la difesa degli Erchi, che diffuso [illegible] documento -. Ed evitare di continuare a ignorare i problemi che emergono dallo studio scientifico perché qualsiasi intervento urbanistico fatto prima [illegible] risoluzioni definitive sul bacino del Sansobbia è destinato al fallimento, inclusa la progettata industrializzazione degli Erchi».

Accusata dagli ambientalisti di voler realizzare un'area industriale in zona ad alto rischio alluvionale, la giunta guidata dal sindaco Gibi Durante proprio dopo [illegible] tragica alluvione del '92 ha commissionato uno studio sul bacino del Sansobbia finalizzato a interventi che minimizzino i rischi d'inondazioni. Lo studio prevede la costruzione di opere idrauliche per la sistemazione dei versanti; la regimazione degli alvei; interventi di manutenzione straordinaria ogni qual volta si verifichino piene e di tipo ordinario di alvei [illegible] versanti; predisposizione di sistemi di allarme e organizzazione d'interventi di protezione civile; regolamentazione dell'uso del territorio dal punto di vista urbanistico.

Altri interventi dovranno essere eseguiti alla foce [illegible] Sansobbia dove [illegible] è verificato il progressivo consolidarsi di una barra costiera che tende a occludere completamente lo sbocco [illegible] mare [illegible] torrente.

Per ovviare [illegible] problema, lo studio suggerisce la realizzazione di [illegible] pennello o di [illegible] lo presso la sponda sinistra dello sbocco [illegible] mare del Sansobbia, che avrebbe anche l'obiettivo di evitare la formazione di zone [illegible] ristagno nel tronco terminale [illegible] torrente. [a. z.]

CONVEGNO

«Dov'è finito il bel sole?»

Sul tema «Dov'è finito il bel sole ligure?» è in programma [illegible] convegno, organizzato dall'assessorato comunale al Turismo [illegible] Varazze, che si svolgerà venerdì nella [illegible] congressi [illegible] Palasport. Il dibattito, che avrà inizio alle 15,15, nasce dalle allarmanti dichiarazioni rilasciate [illegible] La Stampa nell'ottobre [illegible] dal geologo Pietro Maifredi che da più di 15 anni studia i mutamenti del micro-clima in Liguria. Secondo le conclusioni dello studioso [illegible] colpa delle sensibili mutazioni sarebbe da ricercarsi nelle emissioni delle tre centrali Enel attive lungo le coste della Riviera (Genova, Vado Ligure e La Spezia).

Per sensibilizzare gli operatori [illegible] sul reale rischio di [illegible] crollo dell'economia provocato dalle variazioni climatiche, Maifredi aveva anche lanciato un suggerimento-appello agli operatori turistici di tutta la regione per un'azione comune di richiesta danni all'Enel. All'incontro sarà presente il professor Maifredi che si confronterà con gli esponenti dell'Enel stessa. Saranno ospiti, tra gli altri, Federico Valerio, presidente della [illegible] genovese di Italia Nostra; Piera Olivieri, assessore provinciale [illegible] Savona; Stefano Lenzi, segretario ligure del Wwf; l'ammiraglio Antonino Frisone, già comandante [illegible] capitaneria di porto [illegible] Savona. [a. z.]

NOTIZIE FLASH

POLIZIA

Ecco l'identikit dei rapinatori che hanno assaltato la Carisa

La polizia sta ricostruendo l'identikit dei due rapinatori che, l'altro pomeriggio, hanno assaltato l'agenzia Carisa. Secondo le testimonianze, uno dei malviventi è alto [illegible] metro [illegible] 70, [illegible] barba curata, capelli castani sul rossiccio. Il complice ha cir[illegible] [illegible] anni, stessa altezza, nessuna inflessione. [c. v.]

[illegible]

Poliziotto sarà processato per bustarelle in caserma

Sarà processato il 6 dicembre Pasquale Libertone, [illegible] anni, poliziotto imputato di millantato credito [illegible] truffa. Ieri, il gip Giorgi ha rinviato a giudizio l'ex addetto agli arruolamenti, per aver chiesto bustarelle [illegible] due aspiranti agenti. [m. p.]

[illegible]

Bambino cade dalle giostre ricoverato per una frattura

Un bambino di [illegible] anni, [illegible] B., [illegible] stato ricoverato in Pediatria per la frattura della tibia sinistra. Guarirà in 40 giorni. Il bimbo è caduto mentre giocava [illegible] una giostra. [c. v.]

AUTO P[illegible]

Caccia ad una macchina coinvolta in [illegible] incidente

Vigili urbani [illegible] carabinieri [illegible] [illegible] no mobilitati, ieri, per [illegible] un'auto pirata coinvolta in un incidente in via Paolo Boselli. La macchina, una Golf targata Milano, è fuggita [illegible] tutta velocità verso il centro. [c. v.]

DROGA

Eroina nella biancheria Scarcerati i due fratelli

Sono stati rimessi in libertà i fratelli Vincenzo e Salvatore Falsetta, [illegible] [illegible] 30 anni, di Genova, arrestati dalla polizia penitenziaria. I due sono accusati di aver portato un dose [illegible] eroina al fratello Mario, detenuto [illegible] S.Agostino. [c. v.]

COMUNE

I sindacati chiedono vigili urbani stagionali

Ieri mattina [illegible] sindaco ha incontrato i rappresentanti sindacali che hanno chiesto di istituire in modo permanente l'assunzione di 8 vigili urbani stagionali a dicembre [illegible] gennaio. I vigili, infatti, sono sotto organi[illegible] di 25 unità. [p. p.]

VARAZZE

Lascia la borsa per truccarsi turista derubato dei gioielli

Appoggia la borsa su una panchina per incipriarsi il [illegible] e viene derubata [illegible] gioielli [illegible] 25 milioni. Il gesto di civetteria è costato caro a una turista di Cremona, Wilma B., 42 anni, che aveva preferito non lasciare i preziosi nella cassetta di sicurezza dell'albergo. [a. z.]

Nuovi pericoli

Un vertice sul fenomeno dell'usura

SAVONA. Vittime dell'usura oggetto di baratto tra «cravattari». E' l'ultimo espediente che riguarda [illegible] campo dei finanziamenti illeciti. Sta emergendo da indagini seguite dal sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia Novello. Le vittime cadono [illegible] nella spirale infinita degli interessi passivi e si trovano a dover versare somme a personaggi sempre diversi e sempre più esosi.

Di questo si parlerà questa mattina alle 11 in prefettura a Imperia, dove, per la prima volta, si riuniranno i componenti della Conferenza regionale sull'ordine pubblico, presieduta dal prefetto di Genova, Marino. Interverranno anche i questori e i comandanti dei vari gruppi provinciali di carabinieri e Guardia di finanza.

Ci sarà anche la magistratu[illegible], rappresentata da Guido Zavanone, della Procura generale. Saranno illustrati i risultati della lotta all'usura e all'estorsione che riguardano anche Genova, Savona e La Spezia. [m. v.]

Processo in pretura

Ruba [illegible] 500 E' condannato a venti giorni

SAVONA. Venti giorni di reclusione e 100 mila lire di multa. E' la pena, patteggiata, che il pretore ha inflitto ieri mattina a Pietro Vairo, [illegible] anni, bloccato dalla polizia a Santuario mentre si trovava a bordo di [illegible] rubata alcune ore prima. Con lui c'era un complice, Alessandro Saba, 19 anni, anch'egli di Savona, diventato uno specialista dei furti di utilitarie, che ha ottenuto il [illegible] dell'udienza a martedì prossimo.

Il giovane è, infatti, già sotto processo per un episodio avvenuto sabato scorso quando, a Vado Ligure, ha rubato [illegible] [illegible] nella zona di via Piave. In que[illegible] caso il pretore ha rinviato l'udienza accogliendo la richiesta del difensore di sottoporre Alessandro Saba a una perizia psichiatrica. Secondo alcuni assistenti sociali che lo seguono da tempo, il giovane non sarebbe, infatti, in grado di intendere e volere. Il diciannovenne, che abita a Santuario, ruberebbe le 500 soltanto per farci un giro e non per rivenderle a qualche ricettatore. [c. v.]

In via Chiabrera lanciata una rudimentale bomba molotov

Raid di teppisti a Legino Bruciati caravan e motorino

SAVONA. Un caravan [illegible] un motorino incendiati; un'autovettura gravemente danneggiata. Ecco il bilancio di un raid teppistico che l'altra notte ha pre[illegible] di mira la periferia della città.

In via Chiabrera, a Legino, la banda di incendiari ha appiccato il fuoco ad [illegible] Ford Transit, di proprietà di Anna Maria Burazzi, 57 anni, che era parcheggiato davanti alla Società di mutuo soccorso «Fratellanza leginese». L'episodio è avvenuto poco dopo mezzanotte. Sono intervenuti i vigili del fuoco della centrale di via Nizza che hanno dovuto lavorare quasi un'ora per avere ragione del rogo. Le fiamme hanno distrutto la cabina di guida [illegible] caravan: i danni ammontano [illegible] circa otto milioni. Sull'origine dolosa del rogo non ci sono dubbi: vicino all'automezzo è stata, infatti, trovata una bottiglia molotov, nella quale c'erano ancora tracce [illegible] benzina.

Sulla vicenda sono ora in corso indagini dei carabinieri. «Al momento - hanno commentato ieri pomeriggio nella [illegible] di corso Ricci - sembra [illegible] episodio senza spiegazioni. I proprietari del caravan non hanno mai subito alcun tipo [illegible] minaccia».

Si pensa, comunque, ad un gesto teppistico. Probabilmente della stessa banda che ha incendiato, sempre l'altra [illegible] il motorino di Massimo Schiavone, 20 anni, abitante in via Bresciana, sempre nel quartiere di Legino. I vandali hanno «colpito», infine, in via Alfieri. Hanno preso di mira la Fiat Punto di Eliana Pizzorno, 31 anni, tagliando due pneumatici. Sull'episodio stanno [illegible] indagando gli agenti della squadra mobile. [c. v.]

CORPO VITTORIO VENETO

Pensionata soccorsa in casa

Cade in casa e per soccorrerla devono intervenire i vigili del fuoco della caserma di via Nizza. E' successo [illegible] pomeriggio in corso Vittorio Veneto dove abita Sabina Bottelli, 85 anni. L'anziana è stata poi accompagnata all'ospedale San Paolo con un'autoambulanza della Croce Rossa di Savona. Le sue condizioni non destano preoccupazione. A dare l'allarme, ieri poco dopo le 17, è stato il medico che ha in cura la pensionata, il dottor Renato Giusto, il quale si [illegible] preoccupato perchè la donna non era andata nel suo studio per una visita programmata. Il medico ha deciso, allora, di andare [illegible] trovare Sabina Bottelli, per sincerarsi delle sue condizioni. «Quando mi sono avvicinato alla porta dell'appartamento - racconta il dottor Renato Giusto - ho sentito i suoi lamenti. Non ho perso tempo e ho chiamato i soccorsi. Dopo pochi attimi [illegible] arrivati i vigili del fuoco». [c. v.]

E' un disoccupato

Scalda [illegible] per non gelare brucia le valige

SAVONA. [illegible] dato fuoco a due valige per non morire dal freddo. Claudio Dettori, 42 anni, senza fissa dimora, da cinque anni vive in condizioni disumane: senza un tetto, sempre alla ricerca di un pasto e di un riparo. L'ultimo gesto disperato risale a [illegible] notte della scorsa settimana, quando l'uomo accovacciato [illegible] corso Tardy & Benech, per riscaldarsi ha dovuto bruciare gli ultimi beni che gli restavano.

Padre di un bambino cerebroleso [illegible] 6 anni, legato da [illegible] pena scontata al Sant'Agostino, Dettori riferisce di non avere neanche gli spiccioli per andare a trovare il piccolo ricoverato in un istituto di Toirano. Da quattro anni il senzatetto avrebbe chiesto una [illegible] popolare, ma senza alcun risultato. Come [illegible] non bastasse, al dram[illegible] umano [illegible] aggiunge la tentazione [illegible] rifugiarsi nell'alcol. Negli ultimi mesi il nullatenente è stato medicato più di una volta [illegible] pronto soccorso per incidenti dovuti al [illegible] vagabondare senza pace. [m. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Problema discoteche ed udienza in Vaticano

Giorni or sono è apparsa una notizia riguardante [illegible] problema discoteche: Piero Gozzi ci informava che sarebbe stato ricevuto dal Santo Padre per sottoporre ad una verifica [illegible] modo di agire dei gestori delle discoteche al fine di fare riferimento ai valori morali insegnati dalla Chiesa. Ho ritenuto che ciò fosse cosa buona ed ho seguito la vicenda nei giorni successivi con molto interesse. Il giorno 2 a pag. 11 de La Stampa» nell'articolo riguardante l'appello del Papa ai giovani è evidenziata una polemica tra il Vaticano e l'Associazione italiana sale da ballo. Gli imprenditori hanno dichiarato di essere stati presenti all'udienza generale e che il Papa avrebbe rivolto loro [illegible] saluto. Il portavoce del Papa, Joaquin Navarro Valls ha immediatamente replicato: il Santo Padre [illegible] [illegible] è rivolto ai gestori di sale [illegible] ballo e tanto meno ignora se erano presenti all'udienza generale. L'unico fatto certo è che il Papa ritiene che questi locali corrono il rischio di [illegible] of[illegible] un valido [illegible] educativ[illegible] a che spesso [illegible] occasioni di pericolo per l'integrità fisica dei giovani; condivide quindi [illegible] preoccupazioni delle famiglie.

Sullo stesso giornale [illegible] pag. 40 è riportato [illegible] articolino dal deciso titolo: «Gozzi dal Papa per difendere le discoteche» (incontro [illegible] scontro?). Da questo apprendo che il Papa [illegible] ricevuto una delegazione [illegible] Silb nazionale. Da quanto traspare dalle dichiarazioni, il signor Gozzi appare soddisfatto ma, non trovando [illegible] alcuna riga di alcuno articolo le parole del Papa di accondiscendimento, lode, ecc., non capisco come il semplice [illegible] presunto incontro possa [illegible] considera[illegible] «premio alla professionalità e serietà..., incontro importante da cui si possano trarre conclusioni di tranquillità per le famiglie».

Rossocci Matilde, Spotorno

[illegible] assurde nelle [illegible] medie

Tra i vari accorpamenti previsti dal piano di «razionalizzazione» della [illegible] scolastica provinciale, quello delle medie di Sassello-Urbe [illegible] Celle è quanto meno il più inconcepibile e irrazionale che si possa immaginare. Già proposto lo scorso [illegible] dal provveditore [illegible] poi bocciato clamorosamente dal Ministero grazie all'energica protesta della Comunità Montana e degli abitanti della zona, quest'anno è stato riproposto e, vista la passività con cui è stato accolto dal Consiglio scolastico provinciale e dai sindacati confederali, rischia stavolta di venire approvato. Sia chiaro: non [illegible] l'abolizione della presidenza [illegible] vero problema, bensì l'abolizione della segreteria, per cui [illegible] si chiede come sia possibile che i parenti di un alunno che risiede, poniamo, ad Acquabianca o a Varu Superiore e frequenti le medie ad Urbe debbano andare fino a Celle, per farsi rilasciare o per produrre un documento o per fare un'iscrizione. Dovendo per forza unificare, sarebbe stato molto più logico accorpare le due medie delle Albisole o [illegible] Varazze o Albisola Superiore con Celle o Celle [illegible] una delle due medie di Varazze, [illegible] lasciare l'autonomia a Sassello-Urbe.

Marco Pennone
Cobas della scuola, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telef. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089 [illegible] telefono 85.344
Borghetto: telefono [illegible]
Laigueglia: telefono 690.231
Carlsio: tel. 090.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sorio di turno dalle 8,30 alle 20.
Mongiffono, via Minuzzi 24, telefono 805.695.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.
Ramorino, corso Italia 121, tel. 860.516.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: *Della Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.
ALASSIO
Inglese, [illegible] Dante 344, telefono 640.128.
ALBENGA
Vadino, via Tiziano 31, telefono 555.599.
ALBISOLA [illegible]
Stella Maris, [illegible] Mazzini 152, [illegible] 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.036.
CAIRO MONTENOTTE
Rocino, via Portici 31, [illegible] 505.454.
[illegible]
Comunale, via Europa 33, tel. 871.013
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, tel. 554.045.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, telefono 692.670.
[illegible]
Nuova, p.zza Palestro 8, telefono [illegible]
NOLI
Monte Ursino, [illegible] [illegible] 10, telefono 748.238.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
QUILIANO
Bermano, Valleggia, [illegible] Diaz 2, telefono 680.209
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 36, telefono [illegible]

GUARDIA MARINA

Notturna, prefestive e [illegible]:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di [illegible]: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 7 FEBBRAIO

NATI. Carlo Pansera, Giovanni Gentili.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Lucia Pasini ved. Garrella, [illegible] 44 anni, residente a New York, trasporto diretto previsto per oggi alle [illegible] 11 [illegible] cimitero di Zinola.
Pierina Conti ved. Pannert, di 76 anni, residente ad Albisola Superiore in via [illegible] Pace 67/1; i funerali sono [illegible] fissati per oggi alle 7,45 nella chiesa di Santa Rita.
Francesco Cabras, [illegible] 47 anni, residente [illegible] Savona in corso Ricci 36/97; i funerali [illegible] svolgeranno oggi [illegible] 6,45 nella chiesa di San Giuseppe. Enrico Calfarini, di [illegible] anni, resi[illegible] [illegible] a Vado Ligure in via Aurelia 444; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,45.
Maria Estorina Ravera ved. Minetto, di 89 anni, residente a Urbe in via Fratin 1; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 in frazione Acquabianca (Urbe).

[illegible]

1964 8 febbraio [illegible]
Giorgio [illegible]
Vivi sempre nei nostri cuori. I familiari e gli amici.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Proiezione diapositive

Oggi nella sede della Società Operaia Cattolica [illegible] via Famagosta 4 proiezione di diapositi[illegible] a tema «Treviso e città murate», a cura del 3M Club. Appuntamento alle 16. [e. b.]

[illegible]

A lezione di antiquariato

Oggi è previsto l'inizio dei Corsi di antiquariato sul mobile anti[illegible] Evoluzione [illegible]gli stili dalle origini al primo '900. Per informazioni rivolgersi all'Istituto [illegible] ricerche per l'arte [illegible] via Vegerio, telefonando al numero 80.06.92. [e. b.]

[illegible]

Convegno sull'ambiente

Venerdì [illegible] sabato il salone della Provincia ospiterà un convegno sul tema «L'ambiente in tre dimensioni: aria, suolo e acqua». L'incontro vedrà la partecipazione, tra gli altri, del magistrato Maria Piera Vipiana. Si parlerà di inquinamento atmosferico, della centrale Enel e di problemi dell'ambiente. [e. b.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Incontro tra i giornalisti de «La Stampa» e gli studenti dell'Ipsia

«Informazione e libertà»

Vivace dibattito nella sala riunioni dell'istituto professionale «Da Vinci» di Savona
I «segreti» dei quotidiani e l'apporto delle nuove tecnologie. Le fonti delle notizie

Da sin. Mauro Ferro, Alessio Veglienzone, Stefano Frino, Claudio Zunino, prof. Lorenza Marchese, Alessandro Bruzzone, Fabrizio Delfino, Claudio Cocca, Andrea Piccone, Stefano Biale, prof. Franca De Benedetti, Mirco Curti, prof. Maria Spadavecchia, Davide Cutrupi

I ragazzi del professionale «Da Vinci» durante l'incontro con i giornalisti

SAVONA. Studenti e professori dell'istituto professionale «Da Vinci» di via Oxilia a confronto con i giornalisti de La Stampa. Tema, il mondo dell'informazione e, più in particolare i «segreti» dei giornali. In «cattedra» il caposervizio Pier Paolo Cervone che ha spiegato come nasce il giornale. S'è soffermato sulle tecniche di elaborazione e di stampa, e anche su come lavorano ogni giorno i cronisti.

Il dibattito, sereno e a tratti vivace (non sono mancate le critiche ai mass media), è stato seguito con estrema attenzione nella splendida sala riunioni del «Da Vinci». La **prof. Lorenza Marchese** ha chiesto se è possibile tracciare l'identikit del giornalista. Cervone ha risposto che, in primo luogo, un deve essere curioso e poi deve sapere scrivere e rendere chiare le impressioni tratte dalla realtà di ogni giorno.

Stefano Biale ha puntato sul problema della distrosione delle notizie. Come mai i giornali riportano, talvolta, la stessa notizia in modi molto diversi? Ma è il problema della «manipolazione» della notizia? I giornalisti de La Stampa hanno spiegato che, a volte, lo stesso episodio può presentare aspetti diversi. Chi scrive può scegliere «taglio» diverso. Ma la manipolazione della notizia è un aspetto estraneo alla maggioranza dei media.

Claudio Cocca ha chiesto spiegazioni sui meccanismi della legge delle rettifiche e delle smentite, nel caso di errori da parte dei cronisti. La **prof. Maria Spadavecchia** s'è domandata quanto incide la logica del guadagno nel mercato dell'informazione. S'è soffermato sulle promozioni; ormai a getto continuo, di periodici e quotidiani, necessario per promuovere le vendite.

Alessandro Bruzzone ha sollevato il caso delicato del ucciso a Marassi. Perchè tanto spazio? La risposta di Cervone ha abbracciato i più gravi episodi avvenuti negli ultimi anni negli stadi italiani ed europei. La dilatazione sul tema del tifo-killer è un modo per dire «basta», una volta per tutte, alla violenza. **Mirco Curti** voleva sapere come nascono le notizie. Quali sono le fonti e come ci si deve comportare, rispettando la legge senza pregiudicare il diritto all'informazione, tutelato dalla Costituzione. **Davide Cutrupi** ha posto il quesito della politicizzazione dei mass media, mentre **Andrea Piccone** teme che la divulgazione delle notizie possa pregiudicare le inchieste di magistratura e forze dell'ordine. Vero, ha risposto Cervone. A volte può essere accaduto che un cronista abbia sbagliato a scrivere un fatto, magari ancora coperto dal segreto istruttorio; l'esigenza di informare l'opinione pubblica deve prevalere, soprattutto quando si tratta di inchieste e notizie di interesse nazionale. Sono poi intervenuti **Fabrizio Delfino** («Mi fatto male al dito e sul giornale hanno scritto che ero grave! Come mai?»; **Stefano Frino** (i rapporti di collaborazione tra giornalisti tv e quotidiani); la **prof. Franca De Benedetti** (Come si accede alla professione); **Claudio Zunino** (quanto guadagnano i giornalisti?); **Alessio Veglienzone** (esiste l'obiettività?). Infine gli studenti **Mauro Ferro, Ernesto Fiorato e Andrea Melloni.** [r. s.]

G. CHIABRERA

Da Radio Savona Sound Idris contro il tifo-killer

SAVONA. I «Gatti Mannari» colpiscono! Nel corso della trasmissione radiofonica degli studenti «School Days», in onda ogni mercoledì sulle frequenze di Radio Savona Sound dalle 19 alle 19,30, del 1 febbraio, si è avuta la partecipazione straordinaria, in collegamento telefonico da Brescia, di Idris, noto personaggio televisivo, che al savonese Fabio Fazio, conduce la trasmissione domenicale di Rai3, «Quelli che il calcio...». Idris è stato intervistato dai Gatti Mannari (Giovanni Balardo, Marco Fazio e Federico Mellone) gli studenti-speaker della radio. L'estroverso juventino ha mostrato tutta la sua simpatia ma anche la sua serietà chiedendo agli intervistatori come avessero vissuto il triste episodio accaduto domenica scorsa a Genova prima della partita Genoa-Milan. Il giornalista ha anche spiegato i motivi dell'interruzione, da alcuni contestata, della trasmissione. «Trattandosi di un programma leggero - ha detto Idris - ironico, fatto per regalare 90 minuti di sorriso ai telespettatori, considerata la gravità del fatto, come commento ritenuto più idoneo è stato scelto il silenzio». L'intervista è proseguita con una breve presentazione della sua attività giornalistica degli esordi in occasione di Star 90 su «Canale 5» sino agli attuali impegni. L'ospite si è dimostrato entusiasta di questo tipo di trasmissione di studenti per studenti, affermando che «ogni radio dovrebbe avere uno spazio per i giovani nel quale poter comunicare e divertirsi». Il personaggio, come sa chi lo segue nelle sue apparizioni televisive, è molto spiritoso e spigliato e non è venuto meno, durante «la diretta», a queste sue caratteristiche. Oltre a Idris, ospiti di «School Days» sono stati i rappresentanti della «Bottega della solidarietà», il prof. Marcello Tobia e Roberta Greco. Essi hanno illustrato il funzionamento e lo scopo di tale iniziativa. La «Bottega» fa capo alla cooperativa nazionale Gim che gestisce 150 punti vendita, su tutto il territorio italiano, di prodotti provenienti dal Terzo Mondo. Lo scopo di tutto ciò è aiutare lo sviluppo delle popolazioni delle aree dei Paesi emergenti del mondo. Ricordo, per tutti gli interessati a prestare servizio di volontariato presso la Bottega, che essa si trova sopra il Filmstudio.

e oggi torna ai microfoni: oltre alle rubriche il pelo nell'uovo e il TG0, ovvero le notizie che non avreste mai voluto sapere, saranno presenti in qualità di ospiti tre giovani studentesse dell'istituto Calasanzio di Carcare. A tutti coloro che volessero partecipare alla trasmissione l'indirizzo a cui rivolgersi è il seguente: Gatti Mannari Radio Savona Sound via Montenotte 21.

G. B. Balardo

LE TRADIZIONI DELLA LIGURIA

E gli scolari di Giusvalla mettono in scena i «Promessi sposi»: c'è anche don Abbondio

Studenti-attori, gran show al Chiabrera

«Ragazzi...all'Opera», il protagonista è un «genio»

SAVONA. Lunedì 13, alle 20,30, al Chiabrera il film e le pièce realizzate dai ragazzi della «Barile» di Albissola e delle Elementari di Giusvalla. Sono stati invitati gli studenti delle medie, professori, genitori e autorità. Contestualmente, verranno rappresentati, a cura delle Elementari di Giusvalla i promessi sposi». Spiega il preside Paolo Ferro: «Ormai da anni nella nostra scuola si inserisce nella programmazione uno studio sul patrimonio artistico, attuato non solo con libri e diapositive, ma soprattutto, con visite culturali il cui fine è quello di un'esplorazione consapevole, un saper vedere, cogliere particolari inediti, saper descrivere ed interpretare con le più svariate tecniche grafico pittoriche la realtà intorno a noi. Il territorio è quindi visto come un libro aperto, pronto ad essere sfogliato, percorso, vissuto e proprio. Questo itinerario di lavoro ha dato già notevoli frutti, ben dimostrano i riconoscimenti a livello provinciale e nazionale ottenuti dai nostri libri e dai nostri video, soprattutto il raggiungimento, al di là dell'apprendimento di nozioni, di obiettivi non cognitivi quegli alunni ritenuti demotivati, poco maturi e con scarsa autonomia».

«Ragazzi all'...opera» è progetto che comprende i progetti «Ragazzi 2000», «Genitori», e «Manù». E' progetto ideato, programmato e realizzato dalla Barile Albissola Marina grazie al contributo della Provincia di Savona, del provveditorato agli Studi di Savona e con la collaborazione dei Comuni di Albissola e di Mioglia (sede della sezione staccata della scuola collocata in un territorio montuno esigenze e condizioni totalmente diverse da quello marino della sede centrale) che hanno creduto nell'importanza educativa dell'idea che il Collegio dei docenti ha deciso di realizzare.

La vicenda. Una scolaresca è in visita un laboratorio ceramica quando da una informe prende vita un essere dall'aria simpatica ed accattivante. Dal grande mantello bianco e blu (colori tipici della ceramica) escono saltellanti nei loro caratteristici costumi gli elementi stessi della ceramica: il fuoco, la terra, l'aria e l'acqua liberi di manifestarsi. E' il genio dell'arte. E mostra agli alunni sorpresi dove la mano ha agito in Albissola. Gli alunni se ne vanno, il genio è solo, richiama i suoi elementi che si erano liberati e pensa. Una musica lo scuote, cerca di capire da dove essa provenga, decide di lasciare il laboratorio, prende il suo mantello e quasi trascinato dalla sinfonia della Semiramide parte...Il resto? E' una sorpresa. [e. b.]

TUTTI I NOMI

SAVONA. Ecco il cast completo di «Ragazzi all'...Opera». Gli interpreti: Francesca Barone, Francesca Damiano, Donatella Di Fonzo, Alessandra Fazari, Elena Ferraro, Alessandro Ferro, Katluscia Garborino, Daniela Garrone, Cristina Lepre, Riccardo Meriano, Morena Ravera, Claudio Rolandi, Matteo Verdino, Elisabetta Vignolo, Alessandro Zunino, Michele Buschiazzo, Vincenzo Fazari, Fiorito Ilaria, Sarah Padula, Patrick Patrone, Bruno Polo, Cristina Vignolo, Andrea Zunino, Simone Adorno, Diego Astigiano, Doriano Merlo, Valentina Rolando, Paolo Valvassura, Jacopo Albarello, Enrico Bonino, Emanuele Castrovilli, Danilo Daneri, Valentina Frumento, Mariarosa Golbazzi, Andrea Gattoni, Giulia Maccari, Francesca Maranzano, Angelica Parodi, Francesca Ricco, Gabriele Rizzo, Marco Roggero, Luisa Rossi, Francesco Salino, Ada Sannino, Saviana Testa, Ilaria Vezzoso, Alberto Zoccoli, Simone Alluigi, Alessandra Aonzo, Diego Baccino, Luca Caddeo, Sara Comurati, Daniel Carlolo, Francesco Castello, Antonio Castrovilli, Matteo Cataudello, Luca Cedriano, Marco Croce, Stefania Falcone, Francesco Marson, Silvia Messina, Andrea Muntoni, Paolo Pellizzari, Andrea Peluffo, Rosa Pietroluongo, Alessia Rossi, Gianluca Arciglione, Silvia Bonato, Marilena Dascanio, Tania De Santis, Andrea Di Vaio, Rian Doglio, Stefano Freccero, Stefania Gamba, Ilaria Boccone, Andrea Causi, Luca Cordone, Nicola Cristiano, Mara De Madre, Serena Disalvatore, Claudio Gaino, Antonella Giuzio, Chiara Giorgio, Davide Izzo, Francesca Lucà, Daniele Nassano, Fabrizio Patrone, Diego Pistone, Sara Pretin, Claudia Legotta, Linda Mencatto, Marcello Puddu, Maurizio Rosso, Nora Togoni, Luisa Topo, Igor Turcsini, Elena Versace.

Gli studenti della scuola elementare «Barile» mentre girano una scena del film

Docenti e esperti che hanno contribuito alla realizzazione del progetto: Caterina Rizzo, Nicolò Zaccarini, Giorgio Ceruti, Moriantonietta Lamberti, Lilli De Giorgis, Alessandra F Giuseppina Firpo, Silvana Morra, Patrizia Zucconi, Carla Ciria, Roberto Maranzano, Luciano Bestente, Franco Montano. Hanno inoltre contribuito i genitori degli alunni di Albissole Marina e Mioglia, il personale ausiliario ed il personale di segreteria. I finanziamenti arrivano da Provincia, provveditorato e Comune di Albissola Marina.

«I promessi sposi». L'altro spettacolo che sarà presentato al Chiabrera, saranno i «Promessi sposi», a cura e curo di ragazzi e insegnanti delle scuole elementari di Giusvalla.

Gli interpreti: Nicolò Perrone (narratore), Domenico Panico (uno dei Bravi), Angelo Rizzo (Il Griso), Francesco Airaldi (don Abbondio), Barbara Garbarino (la Perpetua), Francesco Bacci (Renzo Tramaglino), Luisella Baccino (Lucia Mondella), Stefania Marenco (l'Agnese), Cesare Buschiazzo (Azzecca-garbugli), Stefano Perrone (Don Rodrigo), Alice Baccino (una serva), Alessio Buschiazzo (Frà Cristoforo), Andrea Baccino (un monatto), Andrea Principe (l'Innominato), Michele Scarrone (secondo monatto).

Hanno collaborato insegnanti e genitori: Maria Angela Brescia, Maria Graziella Buschiazzo, Liliana Prato, Caterina Rossi. I genitori occupati dei costumi, il prof. Aldo Meineri delle scenografie, l'insegnante Pina Pintore, il prof. Niccolò Zaccarini (riprese video). Hanno collaborato la Comunità montana, il Banco Azzoaglio e il Comune di Giusvalla. Un grazie al provveditore agli Studi, Gennaro Javerone; alla prof. Gabriella Rosso, al direttore didattico Gervasio Moretti, al dott. Lia Zunino, al preside e ai professori delle Medie di Dego. [e. b.]

Finale, avanza il Polo della libertà

Grandi manovre verso le elezioni

FINALE L. Si allarga il Polo della libertà di Finale. Sotto la regia del coordinatore regionale di Forza Italia, onorevole Enrico Nan, si sta lavorando per il programma e la lista che sarà presentata alle amministrative di primavera, per l'elezione diretta del sindaco. Con Forza Italia e Alleanza nazionale siedono al tavolo delle trattative i rappresentanti del costituendo Centro cristiano democratico, l'Unione di Centro (Luca Vecchiato) e il Movimento federalista del Finalese che si rifà all'Unione federalista del senatore Miglio.

La componente leghista, molto forte in questi anni a Finale (nell'89 aveva ottenuto due seggi in consiglio comunale) si sta sfaldando come avviene in molte altre zone d'Italia. I consensi per la linea di Bossi si sono ridotti. Spiega Roberto Paolino del Movimento federalista: «Stiamo discutendo del programma per Finale. Da oltre un anno il nostro gruppo ha preso la distanze da Bossi. Non siamo quindi da annoverare fra i leghisti che solo in questa ultima fase lasciano la Lega. Smentisco le voci che anche un gruppo di ex leghisti che si rifà al Lif, il movimento promosso dal senatore savonese Sergio Cappelli, siedà al tavolo del nuovo Polo delle libertà che sta prendendo corpo a Finale. Escludo infine l'ipotesi che Pietro Cassullo possa diventare il nostro candidato a sindaco».

Pietro Cassullo sindaco di Finale ora si prepara alle elezioni amministrative di primavera

A Finale i due poli (centro-destra e centro-sinistra) si sono già delineati. Pochi giorni fa infatti il partito della quercia ha confermato ufficialmente, dopo il congresso cittadino, la formazione di una lista civica che ha lo scopo di mettere assieme una aggregazione ppi, cattolici, associazioni, verdi e pds. Certa anche la lista autonoma di Rifondazione Comunista.

Gli ultimi dubbi restano, non solo a Finale, al centro. E c'è da definire la posizione del primo cittadino uscente, Pietro Cassullo (partito popolare), che non smentisce una possibile candidatura alle amministrative di fine primavera. «Se io rappresento la Prima Repubblica, certo la parte buona», ha ribadito ancora il reconte il sindaco.

Resta indefinito anche l'atteggiamento di altri personaggi che hanno sempre avuto un peso sulla politico di Finale. Fra questi l'ex sindaco Lorenzo Bottino.

[a. r.]

Un gruppo di legali ha risposto all'appello del sindaco per difendere il patrimonio dell'ospedale

Alassio, gli avvocati contro l'Usl

I professionisti dovranno ricostruire l'iter dei lasciti e impedire che i beni servano a ripianare i debiti dell'Usl
Decine di miliardi al centro del braccio di ferro, tra negozi, magazzini, alberghi e palazzi di grande prestigio

ALASSIO. «In caso di vendita, il ricavato dei beni di proprietà dell'ex ospedale debbono essere reinvestiti ad Alassio, per rispettare la volontà dei donatori». Questo l'obiettivo che un agguerrito gruppo di avvocati alassini, costituitisi in collegio a difesa degli interessi della cittadinanza, è posto per impedire che il patrimonio locale sia alienato e col suo ricavato si ripiani, seppur parzialmente, l'enorme deficit della sanità nella zona di Savona (si parla di un «buco» dell'ex Usl del Savonese di 90 miliardi).

E' stato lo stesso sindaco Roberto Avogadro, su sollecitazione dell'avvocato Claudio Bottelli, che ha convocato i procuratori legali alassini. In nove hanno risposto al invito (Nastasi, Preve, Bottelli, Pisciteli, Sambi, Maglione, Marino, Spagnolo e Iubole) decidendo, seduta stante, la di un collegio che ha due compiti prioritari: ricostruire storicamente la genesi e il «percorso» lasciti, e seguire l'iter della legge regionale la quale si acquisiranno all'Usl i beni un tempo dell'ospedale.

Ad Alassio le proprietà ex-ospedaliere hanno un valore di alcune decine miliardi. Molto dipenderà dalla destinazione d'uso edifici quali Poggio Fiorito e l'attuale nosocomio di Val d'Olivo. Rientrano in questo patrimonio anche alberghi l'Excelsior e l'Italia, numerosi negozi e magazzini.

L'ospedale di Alassio, ricco di lasciti

Dice il sindaco: «Cercheremo di impedire che i soldi degli alassini vengano spesi su altri comprensori della provincia. Sono grato agli avvocati che studieranno per noi la situazione».

Anche Claudio Bottelli, che tramite l'Associazione Vecchia Alassio aveva già raccolto due anni fa 12 mila firme contro la temuta soppressione dell'ospedale locale, afferma: «Chi ha lasciato all'ospedale patrimoni ingenti lo ha fatto in favore della cittadinanza locale e non per ripianare deficit altrui».

[r. sr.]

«A Pietra il mare è pulito»

I dati sull'inquinamento nel mirino del vicesindaco

PIETRA L. «L'acqua del nostro mare quasi "perfetta", lo confermano tutte le analisi fatte in questo periodo. Anche gli scarichi sono a norma. sono problemi non sono causati da noi». Lo sostiene l'assessore e vice sindaco di Pietra, Giacomo Accame. A mettere sotto accusa il mare fra Pietra e Loano era stata, nei giorni scorsi, l'assessore provinciale all'ambiente, Donatella Ramella, fornendo le conclusioni a cui sono arrivati gli esperti dell'Università di Genova. Sabato questo toma ci sarà un convegno a palazzo Nervi.

Pietra è dotata da anni uno scarico che porta i liquami, dopo una depurazione ria», ad oltre 1500 metri da riva. Precisa il vice sindaco Accame: «Anche per l'acqua potabile i dati sono positivi. Come Comitato ecologico abbiamo inviato lettere all'Usl per chiedere l'avvio di controlli nella zona al del Maremola da dove arrivate segnalazioni preoccupate». anni gli ecologisti avanzano riserve sulla discarica di rifiuti urbani di Casei, a Magliolo, che si trova a monte di molte falde acquifere.

Anche a Loano i due scarichi a mare, secondo la stessa amministrazione provinciale, bero a norma con in liquami portati fra i 1200 e i 1500 metri da riva. Come mai allora il mare fra Pietra e Loano è considerato «il meno pulito» della provincia?. Risponde il sindaco di Loano, Francesco Cenere: «Andremo al convegno di sabato per capire le Abbiamo però già letto che, per un giro particolare delle correnti marine in questa zona del Ponente arriverebbero rifiuti provenienti da Genova, forse anche da scarichi industriali. Se così fosse, è il che bisognerebbe intervenire».

Il nuovo porto turistico di Loano, da molti contestato, potrebbe peggiorare la situazione. Precisa il sindaco Francesco Cenere: «Siamo di fronte all'ennesima supposizione che chiama in causa il porticciolo. Almeno per questa nuova teoria non ci sono prove nè elementi certi».

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Tar dà ragione al Comune per i preingressi delle roulotte

Dovranno essere abbattuti i preingressi di roulotte e bungalows realizzati nei campeggi di Albenga. Tribunale amministrativo regionale, infatti, ha dato ragione al Comune che interpretava in maniera restrittiva la legge. [a. p.]

LOANO

Ieri mattina l'ultimo saluto al dottor Giovanni Estienne

Si sono svolti ieri ad Alassio i funerali di Giovanni Estienne, il medico sessantaquattrenne morto improvvisamente domenica scorsa. Ieri stato ricordato dal Consiglio comunale Laigueglia. Sul banco che occupava stato deposto un maz di fiori. [r. sr.]

L.

Gli operai della Piaggio riceveranno le tredicesime?

Pagamento delle tredicesime e di parte dello stipendio di gennaio un possibile anticipo della cassa integrazione. Sono le uniche notizie arrivate ieri ai lavoratori della «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure dopo un coordinamento sindacale a Genova. Domani mattina i sindacati incontreranno i tre missari. [a. r.]

SPOTORNO

Lavori alle condutture Due strade chiuse alle

Sono chiuse al traffico piazza Aonzo e via Annunziata a Spotorno. La decisione presa dall'amministrazione comunale la conseguenza lavori per la sistemazione delle nuove condutture delle acque bianche. Gli interventi dureranno circa un mese. [a. r.]

PIET L.

Primo incontro questa sera della Consulta del turismo

Sono 35 le associazioni, le società sportive gli enti convocati dall'amministrazione comunale di Pietra per la Consul del turismo. Questa sera, nella sala consigliare, ci sarà il primo incontro su «Commercio e Turismo a Pietra» con la relazione del professore Giuseppe Puddu dell'università Bocconi di Milano. [a. r.]

LOANO

Scompare anziano torinese i carabinieri in allarme

L'allarme scattato ieri sera per i carabinieri di Loano, impegnati nelle ricerche un anziano ospite dell'hotel Turistico, sulla via Aurelia. tratto di Giuseppe Meleleo, 70 anni, di Torino. Il pensionato uscito per una passeggiata nel pomeriggio di ieri non è rientrato all'ora di cena. [a. r.]

E ora il proprietario è stato denunciato dalla Guardia forestale

Cisano: villa sequestrata

Era in una pineta segnata dagli incendi

CISANO SUL NEVA. Il villino, a Poggio della Croce, proprio non doveva esserci. E invece L. M., residente a Cisano sul Neva, l'ha costruito in mezzo ad una pineta, un posto splendido ma, qualche anno fa, devastato da un violento incendio boschivo. Per la legge Galasso del 1985, promulgata per evitare speculazioni edilizie, si può costruire su terreni attraversati dale fiamme. Una legge nata proprio per evitare gli incendi dolosi, le fiamme che abbattono gli alberi per favorire il cemento.

L.M. fe probabilmente chi in Comune ha firmato le autorizzazioni edilizie non ha tenuto conto della legge e, in pochi mesi, ha costruito una villa di 5 stanze e servizi in mezzo ad un bosco di pini marittimi. L'hanno messo sotto sequestro gli uomini della Guardia forestale di Albenga e ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura ha confermato il sequestro denunciando il proprietario. La vicenda, comunque, non sembra ancora terminata. Gli uomini della forestale stanno ora verificando autorizzazioni e licenze edilizie e non è escluso che, nei prossimi giorni, anche tecnici comunali ed amministratori possano essere chiamati in causa per dare chiarimenti al magistrato. Potrebbero essersi, dunque, altri interrogatori.

Pochi giorni fa gli uomini della Guardia forestale avevano messo sotto sequestro una villetta sulle alture di Alassio. Il proprietario aveva sopraelevato la costruzione un piano senza aver ottenuto, e nemmeno chiesto, alcuna autorizzazione edilizia all'amministrazione comunale. [s. p.]

CERIALE

Nuovi blitz anti-prostitute

Carabinieri e polizia proseguono sulla linea dura contro prostituimmigrazione clandestino. Anche per questo settimana, infatti, sono previsti pattuglioni e controlli sia lungo la via Aurelia, tra Albenga e Ceriale. Per quanto riguarda prostituzione le forze dell'ordine hanno deciso di proseguire con le denunce per atti osceni in luogo pubblico per chi è sorpreso atteggiamenti inequivocabili in auto. Sul problema degli extracomunitari ha preso posizione l'onorevole di Alleanza nazionale Francesco Marenco. Il parlamentare ha presentato un'interpellanza chiedendo quali provvedimenti si vogliano prendere sui venditori stranieri in regola con il permesso di soggiorno senza autorizzazioni al commercio. Marenco ha presentato un'interpellanza anche sul problema dei raid teppistici che, nei fine settimana, interessano tutta la provincia e, in particolare, Celle. [s. p.]

Spotorno, ieri il sindaco Badino ha rassicurato il giudice Veglia

«Ora il cimitero è sicuro»

La corsa ai ripari a tempo di record avrebbe rimediato ai problemi di sicurezza
Il magistrato rimane in attesa di un altro controllo per ordinare il dissequestro

SPOTORNO. Fine della ripari, nel cimitero sequestrato. Alle 11 di ieri, il sindaco Riccardo Badino si presenta al magistrato. Garantisce che ora tutto è in regola: le protezioni che mancavano nel nuovo camposanto località Rive sono comparse, i dubbi sull'agibilità (che mercoledì scorso hanno fatto scattare i sigilli della procura) sono svaniti. Tutto in regola all'ombra dei cipressi, secondo Badino. Ma gli uomini della polizia giudiziaria dovranno tornare nell'area di sepoltura, per la verifica decisiva i lavori svolti tempo di record per consentire il ritorno dei cortei funebri - ora vietati - alle cerimonie di sepoltura.

Era un sopralluogo degli investigatori, nel cimitero incompiuto vicino alle cave Fazzari, a rivelare tutta una serie di irregolarità. Lo spogliatoio del custode, prese della corrente, un parapetto nel piazzale, una discarica di inerti. Il sostituto procuratore Daniela Veglia ha dubbi: la sicurezza dei parenti in visita alle tombe è in pericolo. Scatta il sequestro, i cancelli del camposanto restano aperti alle bare, ma si chiudono per i vivi.

Riccardo Badino, sindaco Borghetto

E' soltanto l'inizio. Il peggio si scopre nel vecchio cimitero regione Rocche, tra l'Aurelia e la ferrovia. Da un ripostiglio spuntano 6 contenitori pieni di umane. Femori, tibie e teschi sono infilati in sacchi per rifiuti e scatoli di cartone. In quattro contenitori si trovano i resti di cadaveri identificati. In altri due, sono rinvenuti gli scheletri malridotti di morti sconosciuti. Nei verbali degli inquirenti affaccia l'ipotesi di un'accusa pesante: vilipendio di cadavere. Ma il procura della Repubblica, Renato Acquarone, finora non ha accolto il fascicolo che - l'imputazione fosse confermata - sarebbe di competenza della procura presso il tribunale.

Intanto, restano nella scomoda posizione indagati il sindaco Riccardo Badino e l'assessor ai Lavori pubblici, Carla Roi. Per entrambi, il giudice Veglia ha appena avuto il tempo di avviare una sommaria caccia alle eventuali responsabilità. E già l'incidente giudiziario sembra destinato a non avere strascichi. Lo ai ripari dura da una settimana, e il cimitero «sigillato» avvia alla riapertura. [m. p.]

Ombrellone killer

Morì in spiaggia muore al capo in pretura

SPOTORNO. Tre multe per la morte di Michele Siccardi, ucciso a 14 anni da un ombrellone ai bagni Cantinone. L'incidente risale al luglio del '92. Il ragazzo, di Brugno, è colpito alla testa da un ombrellone sollevato dal vento. Una bacchetta di metallo gli trapassa il capo. L'accusa di omicidio colposo raggiunge Maria Lorenza Brugna (46 anni, di Spotorno, titolare della spiaggia), i bagnini Piero Manzani (48 anni, Savona) e Mauro Penacino (35, Spotorno).

Ieri, nella pretura savonese, i bagnini hanno patteggiato la pena a 2 milioni di multa. Tre milioni e mezzo, per la proprietaria del Cantinone. Esce invece Maria Laura Vico (35 anni, Loano, presunto tecnico della manutenzione), mentre slitta il processo per Lorenzo Venturino (54, Celle, commerciante di ombrelloni). La famiglia Siccardi era stata risarcita con 175 milioni. [m. p.]

I salva-vita

Al via il progetto «Telesoccorso» per gli anziani

PIETRA L. E' pronto il progetto per il telesoccorso a Pietra, promosso dalla Società di mutuo soccorso «Taramasso» e dalla Croce Rossa con la collaborazione del Comune. Nei prossimi giorni sarà affisso un manifesto che spiega l'iniziativa.

A Pietra risiedono 1500 persone con più 70 anni, molte delle quali vivono sole. Il progetto prevede l'installazione di un apparecchio portatile che l'anziano tiene sempre e in caso di bisogno gli consente di chiedere aiuto alla Croce Rossa. Il canone annuo è di sole 40 mila lire. L'apparecchiatura costa circa 800 mila lire. Per chi non è in condizioni di sostenere questa spesa sono previste facilitazioni. Spiegano alla società di mutuo soccorso: «Finalmente in porto progetto per il quale aveva lavorato a lungo il nostro Franco Vi scomparso di recente. Il telesoccorso è un importante servizio». [a. r.]

Albenga, Renzo Sinacori ha girato per le vie di Milano, Roma Napoli

Lavavetri per la candid camera

Cabarettista si è travestito da «marocchino»

Il cabarettista di Loano, Renzo Sinacori

ALBENGA. Per tre giorni ha vissuto lavando vetri alle auto ferme ai semafori Milano, Roma, Napoli. Travestito da marocchino, ripreso da telecamera nascosta, Renzo Sinacori, cabarettista e attore di Loano nonchè direttore artistico de «La piazzetta degli artisti» di Albenga, ha vissuto sulla sua pelle egoismo e solidarietà. «Un'esperienza veramente interessante che andrà in onda sabato sera Raitre, alle 20,30, nel programma "Ultimo minuto" condotto da Simonetta Martone e Maurizio Mannoni», Sinacori. Le riprese sono state studiate effettuate per rimarcare i differenti comportamenti che gli italiani hanno nei confronti degli extracomunitari, a seconda delle latitudini.

«E in effetti differenze ce ne sono state. A Milano c'è più intolleranza ma quando mettono la mano in tasca almeno mille lire. Situazione simile a Roma mentre a Napoli c'è sicu più tolleranza e calore umano ma come mancia si raccolgono monetine», racconta Renzo Sinacori.

Qualche problema c'è stato, a Napoli, con i lavavetri veri. A Roma, invece, i polacchi hanno dato anche dei consigli alla produzione. «Tutto quello raccolto, a fine serata, è stato consegnato ai lavavetri che ci hanno lasciato la zona, compresa una bottiglia di vino che una coppia americana mi ha dato a Roma», spiega Sinacori. quanto guadagna lavavetri? «Non molto, diciamo che l'incasso, dopo ore di lavoro, varia da città ma sono cifre da arricchimento. Cinquanta, sessantamila lire al giorno tanti insulti, soprattutto Milano dove, tocchi l'auto, si fermano scendono. Decisamente non è un bel lavoro», conclude Sinacori. [a. p.]

La popolare maschera è al centro di lite in tv

Loano, il giudice di Forum tratta il caso Pue Peppin

LOANO. Tre sacchi di coriandoli e alcuni bottiglioni di vino in cambio della realizzazione di un «testone» carnevale raffigurante «Pue Peppina», la schera simbolo di Loano.

Era l'accordo verbale raggiunto un anno fa dai rappresentanti delle associazioni «Vecchia Loano» e «Pue Peppin». Questi ultimi non avrebbero, però, rispettato i patti. A dirimere la disputa sarà oggi il giudice della trasmissione «Forum», condotta da Rita Della Chiesa, in onda alle 11,30 su Canale 5.

della contesa il «Carnevalissimo Loanese». I rappresentanti dell'associazione «Vecchia Loano», Mario Cenere e Pietro Celestino Marengo, sostengono di realizzato lo scorso anno la maschera di «Pue Peppin» (modellata in argilla, mentre lo stampo in negativo in gesso), per conto dell'associazione che porta lo stesso nome. Dal calco in positivo argilla fu fatta la prima copia della maschera. In cambio del lavoro dovevano ottenere tre sacchi di coriandoli e bottiglioni di vino che sono però mai arrivati a destinazione. Per questo l'associazione «Vecchia Loano» ha citato a «Forum» i rappresentanti delle «Pue Peppina».

Questi, guidati da Massimo Bonfante, sono pronti a replicare. «In più occasioni - dicono - la Vecchia Loano ha partecipato a iniziative da noi organizzate e ha potuto usufruire di tutti i coriandoli che ha voluto».

La risposta di Santo Puleo, presidente della «Vecchia Loano», non si fa, però, attendere: «Questa una controversia amichevole per la quale ci affidiamo al giudizio di "Forum". Sarà modo per fare pubblicità a Loano e al nostro carnevale che si svolgerà il prossimo febbraio». [a. r.]

Primo round a favore degli utenti dopo il rincaro di 400 lire al metro cubo

Bloccato il prezzo dell'acqua

Il Coreco sospende le delibere dei Comuni di Cairo, Altare, Carcare e Dego. «Sono gravemente immotivate». Soddisfazione tra quanti avevano firmato la petizione. Il problema del depuratore

CAIRO M. Il Coreco ha sospeso le delibere dei Comuni di Cairo, Altare, Carcare e Dego che prevedevano l'aumento di 400 lire il metro cubo dell'acqua potabile. Una decisione che mette in difficoltà gli amministratori locali, che dovranno inviare chiarimenti all'organismo controllo, con il rischio di vedersi bocciata definitivamente la delibera. Infatti il provvedimento di sospensione del Coreco rileva tra l'altro come le delibere «risultino gravemente immotivate». In altre parole non mi sarebbero ragioni sufficienti per decretare l'aumento dell'acqua di 400 lire il metro cubo. I fondi ricavati in questo modo sarebbero serviti per finanziare i lavori di miglioramento del depuratore consortile di D[illegible].

La notizia è stata accolta con soddisfazione a Cairo. Da alcuni giorni è in corso una raccolta di firme contro il provvedimento, organizzata da Antonio Minini. Le firme hanno già superato quota mille e Minini appare battagliero: «E' solo un primo passo. Spero che la delibera sia definitivamente bocciata. In ogni caso ricorreremo, se necessario, anche al Tar e al Consiglio di Stato». L'aumento dell'acqua era stato osteggiato dal consiglieri di opposizione a Comune a Cairo, alcuni dei quali avevano in seguito impugnato il provvedimento di fronte al Coreco, mentre altri avevano fatto verbalizzare di ritenere la delibera illegittima.

Franca Belfiore e Ilario Viano, rispettivamente sindaci di Cairo M. e Dego

Anche tra le file della maggioranza non erano mancate riserve sulla decisione e l'assessore all'Ambiente di Cairo, Alvaro Leoni, aveva votato contro e aderito all'iniziativa di ricorrere al Coreco. Gli abitanti di questi quattro Comuni, oltre la metà dei residenti in Val Bormida, per il momento possono stare tranquilli. A fronte dell'aumento di molte tasse comunali, non dovranno pagare in modo più salato l'acqua potabile. La speranza a questo punto è che la delibera che autorizza le amministrazioni a maggiorare il prezzo dell'acqua sia approvata in modo definitivo.

A quel punto la situazione diventerebbe delicata per le amministrazioni di carica. Se non riusciranno a dare spiegazioni sufficienti, dovranno approvare un'altra delibera, con aumenti meno consistenti. Ma potrebbe esseretardi. A giugno si sono le elezioni e un provvedimento del genere toccherà ai nuovi amministratori. [e. m.]

Cartelli stradali «trappola»

Molte le proteste a Millesimo confondono le idee e deturpano

MILLESIMO. Interventi su alcune strade comunali del centro e della frazioni di Millesimo per un importo complessivo di 220 milioni. Ne discuterà il Consiglio comunale nella riunione in programma questa sera.

Un programma per la cui realizzazione gli amministratori, guidati del sindaco, Michele Boffa, chiederanno un mutuo alla Cassa depositi e prestiti. Si tratta di una serie di interventi di manutenzione straordinaria per migliorare la viabilità del paese, viabilità più volte al centro di polemiche da parte degli abitanti, non ultima, anche questa non è di competenza del Comune, quella relativa al tratto dove da oltre tre mesi si viaggia a senso unico alternato a causa di una frana provocata dall'alluvione del novembre scorso.

Protesta che va ad aggiungersi a quella esplosa nelle scorse settimane sull'installazine di enormi cartelli segnaletici in alcuni punti del paese. «Oltre ad un danno estetico, è possibile mettere cartelli di quelle dimensioni in un centro storico - hanno più volte ripetuto - creano disagi agli automobilisti che seguendo tali indicazioni il più delle volte sbagliano strada».

Il Consiglio sarà poi chiamato ad approvare il piano finanziario relativo alla realizzazione della residenza protetta per anziani che sorge nei pressi della casa di riposo. I lavori erano stati più volte sospesi a causa dei fallimenti delle ditte cui erano stati affidati gli appalti. Ora sembra che la situazione è finalmente sbloccata. L'ultimo stralcio dell'opera verrà a costare 328 milioni.

Altro punto all'ordine del giorno, il nuovo regolamento sullo smaltimento dei rifiuti solidi-urbani. La tariffa per il '95, già approvata nell'ultimo Consiglio, non ha subito aumenti rispetto a quella in vigore lo scorso anno. [l. b.]

Cairo: faida con rissa tra famiglie

Sono salite a due le donne percosse

CAIRO M. Sono leggermente migliorate le condizioni di Serena R., la ragazza di 24 anni ricoverata al San Paolo di Savona in seguito alle percosse dopo l'ennesima lite con alcuni vicini di [illegible]. I medici le hanno riscontrato tra l'altro l'incrinatura di una costola, ferite lacero contuse ed ecchimosi in numerose parti del corpo. La prognosi cautelativa è di 15 giorni.

La rissa, a quanto risulta dai primi accertamenti svolti dai carabinieri di Cairo, sarebbe esplosa dopo una lite per l'utilizzo di un terreno che da anni divide due famiglie residenti in Val Cummi, in prossimità del quartiere San Donato.

Serena R. sarebbe stata colpita una gragnola di calci e pugni da alcuni componenti il «clan» avversario. Una donna di 54 anni, appartenente alla famiglia rivale, a sua volta ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso di Cairo E' stata poi dimessa con una prognosi di 6 giorni. Le indagini sull'episodio si presentano difficili I carabinieri sono interventi quando la rissa era cessata e gli animi in parte raffreddati. Non essendoci feriti con prognosi superiore ai 40 giorni, per il momento si attendono le denunce-querele di parte per procedere a ulteriori accertamenti.

Sulla vicenda già nella notte tra lunedì e ieri mattina erano state comunque interrogate numerose persone. [e. m.]

NOTIZIE IN BREVE

CAIRO M.

I funerali di Alberto Bazzano per 40 anni autista di bus

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale i funerali di Alberto Bazzano, 80 anni, pensionato dell'Acts, residente a Bragno. L'uomo è stato stroncato da un male incurabile. La morte di Alberto Bazzano ha destato grande commozione in tutta la Val Bormida e anche a Savona. Aveva lavorato per [illegible] come autista dei bus, prima con la «Saba» e in seguito con l'Acts. Il suo carattere aperto e gioviale lo aveva reso molto popolare e simpatico. Lascia la moglie e un figlio, Daniele, che fa l'elettrauto. [e. m.]

CAIRO M.

Vertice per far decollare la «protezione civile»

Questa sera alle 21 si riunisce la commissione incaricata dal sindaco Franca Belfiore di organizzare anche a Cairo il servizio di protezione civile. Dopo l'alluvione dello scorso novembre sono decine le persone che si sono offerte volontarie per svolgere attività di protezione civile. L'amministrazione comunale ha più volte incontrato gli specialisti dei Vigili del fuoco per avere consigli e indicazioni su come organizzare il servizio. [e. m.]

DEGO

Stanziati 100 milioni per la torre campanaria

L'antica torre campanaria del castello di Dego verrà restaurata. Il costo dell'opera, i cui lavori si inizieranno nei prossimi mesi, ammonta a circa 100 milioni. La comunicazione della Sovrintendenza ai Beni culturli è arrivata al sindaco, Ilario Viano, pochi giorni [illegible]. [l. b.]

CENGIO

Nasce una scuola di sci per i bimbi valbormidesi

Scuola di sci per 54 bambini al neonato «Sci Club Val Bormida», presieduto dal cengese Luca Poggio. «Un primo, importante risultato - dice Poggio - per un club il cui obiettivo primario è quello di far avvicinare agli sport invernali il maggior numero di bambini e adolescenti possibile». [l. b.]

CAIRO [illegible].

In Consiglio comunale la discarica della Mazzucca

Il Consiglio comunale di Cairo è stato convocato per lunedì prossimo su richiesta dei consiglieri di opposizione. Dovranno essere esaminate alcuni questioni piuttosto scottanti. Tra queste il problema della discarica abusiva della Mazzucca, la situazione delle aree Agrimont e la necessità di avere anche a Cairo una Rsa (Residenza sanitaria anziani). [e. m.]

ALTRE PROTESTE IN VAL BORMIDA

Gli esperti confermano: «Liguria regione a rischio per i casi di tumore ai polmoni»

Treno dei veleni, altre ispezioni

Blitz dei tecnici dell'Usl nell'ex stazione di Carcare. A giorni partiranno le diffide per mettere in sicurezza le trenta carrozze all'amianto. Preoccupazioni all'AP Italia di S. Giuseppe per vecchi residui di lavorazione

CARCARE. I tecnici dell'Ufficio d'igiene ieri mattina hanno ancora ispezionato il parco merci dell'ex stazione di Carcare dove sono state scoperte 30 carrozze coibentate con l'amianto. I tecnici si sono poi incontrati con i responsabili della stazione di San Giuseppe e gli agenti della Polfer che hanno collaborato alle indagini. Entro pochi giorni saranno inviati gli atti di diffida per la messa in sicurezza delle carrozze, alcune delle quali presentano punti di corrosione nelle lamiere che debbono essere eliminati.

Non ci sono novità nell'inchiesta del procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona, Maurizio Picozzi. La questione del resto è diventata un caso nazionale, dopo la scoperta di centinaia di carrozze dello stesso tipo in alcune delle [illegible] stazioni italiane. Sembra [illegible] certo che dopo l'intervento dei Noc (Nuclei operativi dei carabinieri) a Roma per il sequestro di 100 vetture simili a quelle trovate a Carcare, si stia valutando la possibilità di unificare tutte le inchieste in corso.

L'allarme amianto investe tutta la Liguria. I dati dell'Istituto superiore di Sanità e dell'Enea, in base al quale la nostra regione risulta al secondo posto per le malattie provocate dall'asbesto contenuto nell'amianto, hanno trovato conferma all'Istituto studio tumori di Genova. Il direttore epidemiologico, Riccardo Pontoni, ha confermato che le morti per tumore ai polmoni provocato dall'amianto sono ogni anno 6 su 100 mila abitanti.

Un dato inquietante, che ripropone la necessità di verificare lo stato di attuazione della legge che prevede la progressiva rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici o dalle abitazioni private. Per questo alcuni gruppi politici sono decisi a chiedere un dibattito in Consiglio Regionale. Giovanni Genta (Union Ligure), inoltre, ha presentato un'interrogazione per chiedere alla giunta regionale come intende intervenire per la concreta risoluzione del problema Carcare. Come già deciso dalla Regione Piemonte, anche quella ligure dovrebbe farsi carico, a fronte del pericolo costituito dall'amianto, di un piano di censimento e bonifica, da attuare con la massima rapidità.

I più preoccupati per la situazione sono i lavoratori dell'Ap Italia di San Giuseppe. L'azienda produce parti di ricambio per auto e fino a pochi anni fa per alcune lavorazioni veniva utilizzato l'amianto. Malgrado lettere dei rappresentanti sindacali all'Inail e all'Usl di Carcare, finora non risulta che sia stata fatta la necessaria bonifica ambientale nei reparti che potrebbero essere ancora contaminati.

Per quanto riguarda sempre l'emergenza ambiente, il Comune di Cairo Montenotte inizierà a giorni nuovi controlli nella zona della discarica abusiva della Mazzucca, prima di varare in piano di bonifica dell'area. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Allarme discariche abusive

Al comando della polizia municipale sono stati presentati numerosi esposti per la situazione di degrado in cui si trova l'area antistante il cimitero. Dopo l'alluvione di novembre, infatti, in un'area a poche decine di metri dall'ingresso del cimitero sono state abbandonate tonnellate di fango e tronchi d'albero rimasti dai ritani e dal greto del Bormida. La zona, malgrado sia stata recitata, in poco tempo si è trasformata in una discarica abusiva e ormai oltre ai resti dell'alluvione vi si possono trovare rifiuti di ogni genere. La protesta segue di pochi giorni quella dei residenti il quartiere «Cairo Duex». Dopo i danni subiti dall'alluvione, centinaia di residenti hanno dovuto per mesi convivere con un comulo di rifiuti a lato di un piazzale. La situazione del quartiere è al limite della sopportazione. Da anno, tra l'altro, non funziona l'illuminazione pubblica. [e. m.]

Nuovi controlli sui vagoni all'amianto

Il fatto a Cosseria

Incendio doloso all'Ecoedil Due assoluzioni

COSSERIA. Lucia Nacco e Antonio Mossio, sino al 1991 titolari dell'impresa Ecoedil di Cosseria, sono stati assolti dall'accusa di incendio doloso del capannone lungo la provinciale S.Giuseppe-Cengio dove aveva sede l'impresa. I due erano difesi dall'avvocato Attilio Bonifacino di Cairo. Il gip li ha prosciolti in quanto non sono risultati a loro carico elementi di accusa in grado di confermare la responsabilità nell'incendio doloso, che è stato confermato come causa della distruzione del capannone.

La Ecoledil in seguito era stata ceduta ad alcuni imprenditori residenti a Roma e nel Lazio, a carico dei quali sono in corso indagini da parte della magistratura savonese per alcune truffe perpetrate nel Nord Italia nel periodo immediatamente successivo alla cessione dell'impresa da parte di Lucia Nacco e Antonio Mossio.

In pretura a Cairo, già in primavera, saranno celebrati i processi per alcuni di questi episodi. [e. m.]

A S. Giuseppe di Cairo dovrebbe trasferirsi anche la Magrini di Savona. Ieri vertice con la Fulc

Aree Agrimont: 110 nuovi posti di lavoro

Il progetto presentato al Consorzio da alcune aziende milanesi

CAIRO «Ci sono problemi da affrontare e risolvere e situazioni da verificare. Il progetto di reindustrializzazione delle aree ex Agrimont è conosciuto una battuta d'arresto, che mette in pericolo la sua realizzazione. Sto lavorando per rendere possibile un incontro tra tutte le parti in causa e concludere nel modo migliore la vicenda».

Questo il commento di Renato Pezzoli al termine dell'incontro ieri pomeriggio con il Consiglio di fabbrica dell'ex Agrimont e le segreterie provinciali della Fulc.

Alla riunione non era presente il parlamentare Rino Canavese, che ha garantito la partecipazione al tavolo di trattativa finale in programma la prossima settimana. Spiega: «In quell'occasione spero si possa arrivare a una conclusione positiva. Confermo che l'avvocato milanese Fabio Tavola il 20 gennaio ha formalizzato alla presidenza del Consorzio un piano di insediamenti per 6 imprese, che daranno lavoro a 110 dipendenti. In totale per questa proposta occorrono mila metri quadrati delle ex Agrimont».

Canavese conferma che la proposta di Fabio Tavola non è alternativa al piano del Consorzio, ma costituisce un supporto per aumentare i posti di lavoro disponibili. La Fulc provinciale sembra comunque preoccupata per il ritardo nel piano di reindustrializzazione. Il nodo sciogliere a questo punto resta quello della Magrini. Non è mistero che l'azienda di Savona vuole trasferirsi a San Giuseppe e la trattativa deve essere conclusa entro il giorno 15. Solo dopo quella data sarà possibile riunire tutte le parti in causa per varare il progetto definitivo delle nuove aziende al posto dell'Agrimont. [e. m.]

CASSE ACNA

Nuovo rinvio per il Resol

Un vizio di forma che potrebbe far slittare di almeno altri tre mesi la decisione sulla realizzazione del Resol all'interno dell'ex Acna, ora Organic Chemical). L'azienda, infatti, avrebbe inviato lo studio di valutazione d'impatto ambientale (Via) alla Regione Piemonte per conoscenza e non per competenza. Una «svista», un cavillo burocratico cui l'amministrazione piemontese si è immediatamente aggrappato, appellandosi al vizio di forma. Risultato? Lo studio dovrà venire nuovamente presentato con l'intestazione precisa. E questo, secondo il sindaco di Cengio, Ezio Billia, che ne ha parlato pubblicamente domenica scorsa, determinerà un altro rinvio. L'ennesimo, da quando la realizzazione dell'impianto è diventata il nodo centrale dell'intera vicenda legata allo stabilimento chimico. Insomma, nulla di nuovo, se non slittamenti e rimpalli, sul fronte della fabbrica, mentre, come afferma il sindaco, «il numero dei dipendenti continua a diminuire. Attualmente è 368». «Siamo in mano agli avvocati, in attesa che finalmente si blocchi la situazione». Ma come non nutrire dubbi essendo ormai entrati in campagna elettorale? «Non vorrei che tutto fosse riviato al dopo-elezioni. Non sarebbe la prima volta», sospira Billia, il quale, da tempo, bussa alle porte senza ottenere risposte. [l. b.]

Dall'impresa di due valbormidesi il gemellaggio con la città di Timaru

In Nuova Zelanda si parla di Cairo grazie a un raid in mountain-bike

CENGIO. Una sorta di gemellaggio via-mountain-bike tra Cairo Montenotte e Timaru, cittadina della Nuova Zelanda che ha le stesso coordinato del centro valbormidese. «Messaggeri», Leonardo Cavazzi e Giovanni Giacometto, cengese il primo, cairese il secondo, che in 62 giorni hanno percorso, in bici, 6298 chilometri attraversando l'Isola del Nord e del Sud.

E a Timaru, delle tappa del viaggio-avventura, hanno consegnato al locale comando di polizia, una lettera del sindaco, Franca Belfiore, e un libro su Cesare Abba. Uno «scumbio» culturale tra due località agli antipodi. Il viaggio su due-ruote dei due valbormidesi si era iniziato il 10 dicembre scorso e si è concluso il 31 gennaio. Senza naturalmente calcolare il tempo necessario per [illegible]gere in aereo la Nuova Zelanda, gli spostamenti interni e il ritorno in Italia. [l. b.]

Leonardo Cavazzi e Giovanni Giacometto, i protagonisti della singolare impresa

La compagnia goliardica Baistrocchi oggi a Savona con «L'uomo d'Ymelda»

Chiabrera, ecco il ciclone «Bai»

Lo spettacolo è reduce dal successo ottenuto a Genova. Sarà un musical con satira e battute al vetriolo
Nel cast anche le immancabili «Bluebruttes» e i 4-4-2 di Arrigo Sacchi. Repliche previste fino a domenica

SAVONA. Il teatro Chiabrera per quattro sere diventerà capitale del divertimento goliardico. Arriva l'allegro carrozzone della Compagnia Mario Baistrocchi. Il debutto del nuovo spettacolo, dal titolo «L'uomo d'Ymelda», è previsto per stasera alle 21. Sono in programma altre 3 repliche serali, fino a sabato. Domenica doppia rappresentazione, alle 15,30 e alle 21.

Si rinnova quindi uno degli appuntamenti più attesi dai savonesi, quando cioè i fantasiosi attori della «Bai» irrompono nella stagione di prosa del teatro comunale per regalare al pubblico un'iniezione di ironia, satira, divertimento.

E ogni volta è stato un grande successo. Lo ricorderà chi ha assistito agli ultimi show, tra cui alcuni brillantissimi come «Ottanto voglia di Baistrocchi» oppure «Baracca e burattini». La prevendita al botteghino del Chiabrera è andata molto bene. I biglietti ancora disponibili per le tre rappresentazioni savonesi sono ancora pochi.

«L'uomo d'Ymelda» è reduce dal grande successo ottenuto negli ultimi mesi a Genova, patria storica della Baistrocchi. Quest'anno, forse per la prima volta, nella lunga storia della «Bai» gli attori della compagnia hanno saputo adeguare sempre al meglio, con puntualità, il copione alle vicende dell'attualità. Lo spettacolo della Baistrocchi è un continuo inseguire gli sviluppi della realtà per ridirci sopra. In passato, molti ricorderanno sindaci, assessori e altre personalità savonesi prese allegramente in giro dagli attori nel corso delle rappresentazioni al Chiabrera.

«L'uomo d'Ymelda» si è rivelato come un bellissimo musical, con musiche accattivanti e simpatici balletti, peccando forse un po' nei testi, magari blandi per un pubblico che oggi è abituato alla satira di «Cuore» o agli insulti di certi programmi della televisione. Sembra comunque uno spettacolo d'altri tempi, detto nel senso migliore del termine.

Sotto la regia di Piero Rossi, la compagnia formata, tra gli altri, da Marco Biancalana, Edo Guistolli e Luigi Traverso, presenterà anche le immancabili Bluebruttes vomitables girls. Il cast della «Bai» è completato da sette tra musici e menestrelli, il grande domatore Esco Reza con le sue tigri persiane e la partecipazione straordinaria del 4-4-2 di Arrigo Sacchi. Insomma, sarà uno show ricco di colpi di scena e tutto all'insegna del divertimento. [p. p.]

La Compagnia goliardica «Mario Baistrocchi» arriva al Chiabrera

Le Chat, bimbi in maschera

La grande festa di Carnevale premierà il costume più bello

Si stanno preparando ormai le feste per festeggiare il Carnevale. Sono in programma per il giovedì grasso (il 23 febbraio) feste, sia per i bambini, sia per chi ha già raggiunto la piena maturazione.

I bambini saranno protagonisti al Dancing «Le Chat» di Savona per la tradizionale festa «Bimbi in maschera» dove sarà assegnata la mascherina d'oro e quella d'argento.

Questa è una tradizionale manifestazione carnevalesca che trova le origini ai tempi dei grandiosi corsi mascherati savonesi e che ha resistito alle difficoltà organizzative che hanno colpito questo genere di iniziative negli ultimi anni e anche quest'anno i bambini, spinti anche da genitori e nonni, saranno chiamati a presentarsi con la miglior maschera per potersi aggiudicare i ricchi premi messi in palio da note ditte cittadine.

L'avvenimento che si svolge il pomeriggio del 23 è organizzato in collaborazione con New Disneyland di via Vegerio. La mascherina d'oro e quella d'argento sono offerte, come da tradizione, dalla Gioielleria Ferrarassa. Quest'anno anche la Provincia metterà a disposizione un trofeo mentre gli altri premi sono stati messi a disposizione da «La Dolceria» di piazza Saffi, Accornero profumerie e via Guidobono, ditta Violini di via Guidobono. La presentazione della manifestazione è stata affidata ad un grande esperto come Enrico Fabbri. Le iscrizioni che si aprono questa mattina si ricevono fino al 22 da New Disneyland.

Il giovedì grasso sarà festeggiato anche al Dancing «Milleluci» di Legino. La festa organizzata dall'Unitre prevederà musica, danza e giochi. L'ingresso è la cena costa 12 mila lire. Le prenotazioni si ricevono lunedì 13 dalle 10 alle 12, martedì 14 e mercoledì 15 dalle 16 alle 18 al Teatro Chiabrera. [m. no.]

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.
Jam session al Dobro

Jam-session al «Dobro» di Cairo Montenotte. Il locale, rigorosamente in stile Anni Cinquanta metterà ogni sera a disposizione del pubblico la strumentazione per quanti intendono esibirsi dal vivo. [l. b.]

CENGIO
Gastronomia ligure

Gastronomia ligure e piemontese, vini di qualità e birre di birra ogni era alla birreria-ristorante «Il Veliero» in via Padre Garello a Cengio. Piatti tipici e farinata, invece, al «Quo Vadis» di Cairo Montenotte. [l. b.]

STELLA
Arriva la «Noche cubana»

«Noche Cubana», domani a «La Scuola» disco bar di località Vetreria, mentre al «Tacchi Dadi e Datteri» ci sarà il concerto acid jazz degli «Spikè». [a. z.]

BORGIO V.
La buona cucina del «Doc»

«Lei da me, io da lei», due donne della ristorazione per due serate enogastronomiche. Appuntamento con la buona cucina, questa sera, al ristorante «Doc» di Borgio Verezzi (per prenotazioni 019-611477). [a. r.]

ALBENGA
I film amatoriali

Mercoledì presso la II circoscrizione di via S. Lorenzo è «Proiezione di film amatoriali» di Michele Comasco, a cura del Circolo «Voglia di vivere». L'inizio è previsto per le ore 15.30. [o. b.]

SPOTORNO
Balla con Adelio

Ancora un pomeriggio danzante, affidato al polistrumentista Adelio, con il liscio e il revival, al dancing Castello di Spotorno. Aperto anche al sabato sera con in grandi orchestre spettacolo. [a. r.]

ALBISOLA
Musica al Cotton club

Musica, birra e stuzzichini, dalle 20, al nuovo pub Aura Virago in piazzale Mazzini, stazione a Loano. Musica d'ascolto al Cotton Club sulla via Aurelia e al Sosta Obbligata nel centro storico. [a. r.]

PIETRA L.
Karaoke sul lungomare

Grande spazio al karaoke a Pietra. Sono oltre mille i titoli a disposizione degli amanti del karaoke messi a disposizione, tutte le sere, dal Dolphin's bar sul lungomare Bado. Musica d'ascolto al Flora music bar. [a. r.]

Da venerdì al 24 marzo una grande rassegna alla Sms «La Rocca»

Musica e sapori di Liguria

La serata inaugurale prevede il menù tipico della regione con pesce e farinate
Ci sarà anche un concerto di Pietro Parodi, re del folk genovese, con altri gruppi

SAVONA. Dal 10 febbraio al 24 marzo alla società di mutuo soccorso «La Rocca» di Legino, è di scena «Femmo da Buridda», rassegna gastronomico-musicale dedicata alla Liguria.

Organizzata dall'Arci in collaborazione con il circolo ArteMusica, la rassegna apre dopodomani con un concerto di Pietro Parodi, mito del folk genovese autore, tra l'altro, di «Trentatrentatrenette». La cena, con pizzetta, focaccine, verdure ripiene, panissa, acciughe, bianchetti, bruschette, farinate e tante altre specialità avrà inizio alle 20 mentre il concerto partirà dalle 22. Nelle altre date: 18, 25 febbraio; 3, 10, 16, 24 marzo, si esibiranno il cantautore Bubi Senarega; il Gruppo Spontaneo Trallallero i canti della vecchia Liguria; I Binduli con repertorio reggae genovese; A Rionda con la musica popolare in versione acustica; Sergio Alemanno, cantautore, e il Gruppo Ricerca Popolare che proporrà un'accattivante fusione di modernità e tradizione. Il costo delle cene-spettacolo va dalle 30 alle 35 mila lire.

«Riscoprire radici e tradizioni popolari è un'impresa che porta sé notevole carica di suggestione e consente a una comunità di guardarsi indietro e comprendere identità e ricchezze culturali - spiega Luca Dalbene del circolo ArteMusica - E' partendo da questo presupposto che abbiamo pensato di proporre una rassegna di suoni e sapori della nostra terra. Il gastronomico-musicale è semplice, ma caro, genuino, popolare. La filosofia è la creazione di uno scambio positivo e propositivo tra generazioni». [a. z.]

TEATRO III

Franca Rame a Loano

«Sesso? grazie, tanto per gradire» con Franca Rame inaugura domani e Loano, al cinema-teatro Loanese, la rassegna di prosa «In Teatro». L'edizione '95, promossa dal Comune, in collaborazione con l'Archivolto di Genova, il teatro Loanese, la Provincia e la banca Carige, si presenta con attori molto noti. Fra questi Valeria Moriconi, Gianrico Tedeschi, David Roiondino e Flavio Bucci. «Sesso? grazie, tanto per gradire» è un mologo grottesco ed ironico nel quale Franca Rame parte dalla sua prima esperienza dimostrando come si venga cresciuti nell'inganno e nell'idea che la sessualità, soprattutto per le donne, sia una cosa «indecente». Lo spettacolo, in un primo momento sequestrato, è in versione integrale (21,15) a Loanese. I biglietti (posto unico 30 mila) e gli abbonamenti (140 mila per 7 spettacoli) sono disponibili presso i botteghini del teatro in via Garibaldi. [a. r.]

SPETTACOLI AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Ore 15,30
Lire 26.000

Astor — Tel. 854.527 — Or.: 15,30/17,45/20/22,15. Lire 10.000/7000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10'

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Il fiume della — *di C. Hanson, con M. Stroop, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
Camerieri — *di L. Pomponi, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Masseri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, ritrovo di schifo di chiudere N. V. 1h 42' — **Comico**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. 3 1h 40' — **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 10.000/7000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
Prestazione straordinaria — *di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94)* — L'imbarazzante storia di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una suo capufficio. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Jolly — Or.: 16/17,30/20,30/22,30
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 21 Lire — OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30; fest. inizio 16 L. 9000/8000/4000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — **Drammatico**

Ritz — T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16/18,05/20,20/22,30 L. 9000/6000/4000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.937. Or.: fest./pref. 16/17,30/20/22,30 L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Ore 21 Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Orario: 20/22 spett. festivi dalle 16 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20/22,30 fest. 15/16,50/18,40/20,15 ult. 22,30 L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30 22,30; fest. anche 18,30 16,30. L. 9000/6000 — CHIUSO PER LAVORI

Borgio Verezzi
Principe — Or.: 21 L. 10.000 — CHIUSO

Perla — Tel. 675.781 Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire — CHIUSO

MILLESIMO
Lux — Or.: 16/21 fest. spett. pom. alle 16 L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Verdi I — Tel. 97.249 Or.: 20,15/22,30
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

Verdi II — Tel. 97.249 Or.: 20,15/22,30 Lire 8.000/7000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — **Drammatico**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (Ore 852 al minuto + Iva)

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: La irresistibile ascesa di Arturo Ui di Bertolt Brecht. Ore 20,30, tre 40.000/28.000
Teatro Duse: Il sogno di un uomo ridicolo Ore 20,30, tutti 40.000/28.000
Politeama Genovese: Gli uomini sono tutti bambini, musical di Enrico Vaime. Ore 21, Lire
Teatro «Sala Aldo Trionfo», Ilone Meraviglia di Francesco Freyrie, Antonio Albanese, Tea Ruggeri e Vito, ore 21, lire 30.000
Sala Diego Carpani: Oggi riposo; «Sala Agorà», Fedra di Lucio Anneo Seneca. Ore 21, lire 12.000

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Stargate
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Mangiare, bere, uomo, donna
Corallo 2: Sotto al bar
Grattacielo: Terminal velocity
Lux: La teta y la luna
Odeon: Il re Leone
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Timecop
Palazzo: Bulera in paradiso
Universale: Camerieri
Universale 1: Camerieri
Universale 2: Kika, un corpo in prestito
Universale 3: The Mask
Verdi: Pulp fiction
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa
Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Oggi chiuso
Ariston Ritz: Stargate
Ariston Roof Sala 1: Timecop
Ariston Roof Sala 2: Può succedere anche a te
Ariston Roof Sala 3: Tre vedove e un delitto
Sanremese: Camerieri
Centrale: Rivelazioni
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
: Kika

SINTESI ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 Circuito Junior tv
11 Market
11,30 Cartoni animati
12 Rituals, serial tv
13 - Notiziario
13,15 F.B.I. telefilm
14 Arius
16,30 Market
17,30 Circuito Junior tv
19 Match music
19,30 Primogiornale
19,45 Dossier
20 Spazio aperto
20,30 Il club del crimine, film
22,15 Azzurro Italia
24 - Auto tv
0,30 Primogiornale
0,45 Dossier

Rete A
15 — Di tasca vostra
16 — Amori
17 - Nero su rosa, cronache
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News, informazione
20,30 Altri sport, rubrica
21,30 I vostri soldi,
22,30 TgA - Tuttoggi

Telegenova
7,40 Starlandia, varietà
8,30 Sampdoria-Reggiana,
9,25 Tg flash mattina
10,30 Radici
12 — La salute è importante, rubrica
13 - Starlandia, varietà
13,50 Telegiornale flash
14 Due ore di relax, rubrica
16,30 Arreda la tua casa, rubrica
17,15 Di classe
18,15 Maxivetrina
19,05 L'angolo della poesia
19,20 Tg notizie
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20 — Carta Franca... Ti scrivo
20,15 I politici e la città
20,30 Un tocco di classica
21,30 Processo Kassam
22 - Genova opinione
23 - Momenti preziosi

Telestar
14 — Masquerade, telefilm
— I diamanti della morte
16 - Amichevolmente con noi
17,15 Sister Kate, telefilm
17,45 Amichevolmente con noi
18,10 Crazy dance, musicale
18,35 Maison de luxe, novela
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
Tg 8, telegiornale
20,30 China beach, film
22,25 Programmi non stop

Canale 7
Orchestracompilation
10,15 La ribelle, telenovela
11 — TeleRim
12 — Tuono blu, telefilm
12,45 Tg Liguria - Tg Imperia
13,15 Captian Futuro, cartoni animati
14 Appuntamento con i gioielli
15 Liguria flash
16 — Liguria flash, notiziario
16,30 Documentario
17,05 Appuntamento con la magia
17,15 Telefilm
18,05 Documentario
19 - Tg Liguria, telegiornale
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 - Tg Imperia, notiziario
20,10 Captian Futuro, cartoni animati
20,30 I miei quattrini. I fatti del giorno
22 — Bravo Dick
23,30 Canale 7 non stop

Primantenna
14,30 Videocore, supermusic
15,30 La vetrina, rubrica
17,30 Cartoni animati
18 - Cartomarsela
— Telefilm
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 Auto della settimana
21,15 Situation comedy
21,45 Payton Place, telefilm
22,45 Guarire in diretta
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e...

Teleregione
13 - Rubrica
14 Telegiornale
15 — Televendita
16,15 Starlandia, varietà
17,15 Di classe, rubrica
18 — Maxivetrina, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Un tocco di classe
22 — Rubrica
22,30 Telegiornale
23,30 Programmazione notturna

[illegible]
9,30 Casa mia, rubrica
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... via!, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
21,30 Settimana vostra
22 — Primo piano, notiziario
23,20 Con simpatia... in casa vostra
1,30 Notturno per l'Italia

Telenord
6,45 Manimal
8 — Telefilm
10 - Appuntamento con i gioielli
14 — Orchestra compilation
15,30 Tn4 flash
16 — Tn4 flash
19,30 Tg Imperia
20,20 C'era due volte
22,15 Linea art
23 — Motor shop

Euro Mixer Tv
12,55 Collegamento via satellite con Mtv Europe
19 - Tg Imperia, notiziario
19,15 Orsetto Misha, cartone
19,45 Liguria, telegiornale
20,15 Telenews, informazione
20,30 Time out, telefilm
21,15 Chopper squad, telefilm
22 — Telegiornale Tn4
22,30 Motor shop
23 — out, telefilm
23,45 Programmi non stop

Tv Arcobaleno
13,35 Okey motori, settimanale
14,10 Tga, notiziario
14,30 Junior tv
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa flash, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 e, rubrica
20 — musica, rubrica
20,30 Film
23,15 Lo sport

Telecupole
13 — Crazy dance, musicale
14 — Tg4, informazione
14,30 Cantalalla, musicale
16,15 Starlandia, varietà
17,30 Di classe, rubrica
18,15 Rub
19,25 Tg4, informazione
20,30 Un tocco di classica
21,30 Cronaca di un processo mutilato, rubrica
22 — Motori non stop
22,30 Programmi non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi causati tempestiva comunicazione per le delle emittenti.

Questa sera (20,30) Cestistica-Loano al palasport di corso Tardy e Benech

Il basket riparte con un derby

Le due squadre cercano di migliorare la classifica per la poule retrocessione. Silvia Spanò: «La cura Pagnini sta dando i suoi frutti». All'andata si imposero le ospiti per 62-57

SAVONA. Spetta [illegible] derby femminile Cestistica Savonese-Loano (palazzetto corso Tardy e Benech, [illegible] 20,30) riaccendere i riflettori [illegible] basket, dopo l'amara sosta dello scorso weekend, seguita [illegible] luttuosi avvenimenti di Marassi. Il rinvio però consente ai due sodalizi militanti [illegible] B di godere di quell'attenzione che, nella compressione degli avvenimenti domenicali, sicuramente sarebbe venuta meno [anche] la contemporanea di Milan-Arsenal, finale [illegible] Supercoppa rischia di tenere a casa diversi appassionati).

Entrambe le squadre, fuori dalle posizioni di vertice, lottano per entrare con la miglior posizione possibile nella poule retrocessione, dove conteranno i risultati dei confronti diretti. La Cestistica [illegible] presenta al derby consapevole di [illegible] fallito una stagione in cui gli obiettivi [illegible] decisamente più ambiziosi: 10 punti colti in 17 turni sono pochi per assolvere la compagine savonese che però, nelle ultime settimane, grazie all'auspicato ritorno [illegible] panchina di Settimio Pagnini, sembra aver ritrovato la rotta smarrita. I risultati sono subito arrivati come testimonia la limpida vittoria sul parquet del Porcari.

Afferma Pagnini, sempre molto restio a concedere interviste: «Aspettiamo ad esultare. Il colpo grosso di Lucca potrebbe essere solo un fuoco di paglia. Per capire se le ragazze si sono liberate di certi problemi, è necessario del tempo. Anche nel basket la palla è rotonda e tutto può essere smentito in pochi giorni». Prosegue Pagnini: «E' vero. Sono poco propenso a rilasciare dichiarazioni. Ma nella mia lunga carriera di allenatore ho capito che solo i fatti possono parlare. Il resto conta davvero poco». Convinta di giocare una bella partita Silvia Spanò, da tempo [illegible] delle bandiere del team di Giovanni Sibilio: «La [illegible] Pagnini sta dando i suoi frutti come si è potuto vedere dalla gara [illegible] Lucca. Adesso giochiamo con una sicurezza che prima ci era sconosciuta».

Anche il Loano ha 10 punti, ma a differenza delle «cugine», qui la tabella è stata rispettata [illegible] afferma il dirigente Gianguglielmo Bergamaschi: «Sì, potevamo avere un paio di punti in più, [illegible] la situazione non cambia. Oggi sarebbe utile vincere per avere due punti [illegible] più durante la fase finale. L'importante infatti [illegible] giocare al meglio nella poule salvezza che si presenta difficile visto che saremo impegnati contro sei compagini lombarde che si presentano agguerrite».

Il derby d'andata (giocato il 19 novembre) si concluse 62-57 per il Loano, in una partita che ebbe anche [illegible] seguito polemi[illegible]. Prosegue Bergamaschi: «Tutto è alle spalle e sono sicuro che la partita sarà corretta. L'importante, visto che abbiamo la possibilità di giocare in una serata senza incontri concomitanti [illegible] regalare uno spettacolo decoroso agli spettatori [illegible] tribuna».La partita sarà diretta da Triggiani [illegible] Calosci di Genova.

Oltre al derby il turno prevede un interessante Porcari Lucca-Pentagono Genova, sfida di vertice tra due squadre che attendono solo l'inizio della Poule Promozione. Gara diretta dai bolognesi Bettino e Bettino di Genova. Completano la serata: Piso-Cossato; Siena-Arezzo; Cuneo-Pontedera e Miraflori Torino-Valenza. Sabato e domenico si riprenderà col turno previsto dal calendario.

Guglielmo Olivero

Silvia Spanò della Cestistica

[illegible]

Polemiche per il recupero

Stasera riprendono la B femminile e la C1 maschile, con [illegible] formazioni liguri in campo, [illegible] a far discutere è il recupero della C2 maschile in programma fra 7 giorni. Dal Levante sono già partite accuse [illegible] la scelta [illegible] fare recuperare il turno in giornata infrasettimanale. Molte squadre non potranno presentarsi al completo, per i molteplici impegni di [illegible] che [illegible] mercoledì non danno spazio e la [illegible] di ritorno rischia di presentare molte sorprese. L'Autorighi potrebbe perdere Parma che ha orari di [illegible] particolari; lo stesso Alcione dovrà fare i salti mortali per presentarsi in formazione accettabile a Spezia. Situazione identica per [illegible] Centro Basket Sestri Levante in trasferta [illegible] Sarzana. Ma sono problemi che [illegible] anche tante altre società: il Riviera di scena [illegible] Imperia, [illegible] Cogoleto ad Albenga, [illegible] Lerici a S. Margherita, l'Alassio ad Ospedaletti, le due genovesi Athletic a Chiavari e Rivarolo a Pietra. [g. s.]

Novità del settore accanto alle vetture d'epoca

Autostory, per Genova un pubblico da record

GENOVA. Tre giorni di apertura, e già un numero record di visitatori. Ancora [illegible] volta gli organizzatori di Autostory, per questa edizione con la novità relativa all'abbinamento [illegible] Motostory, hanno centrato [illegible] bersaglio. In una domenica senza calcio, [illegible] migliaia sono stati i giovani che [illegible] sono avventurati fino alla Fiera del Mare per prendere visione di auto e moto d'epoca e non.

Perchè alla quinta edizione di Autostory [illegible] binomio vecchio-nuovo ha catalizzato la massi[illegible] attenzione degli appassio[illegible].

Poter vedere fianco a fianco [illegible] Mercedes Benz degli Anni [illegible], proveniente direttamente dal museo dell'auto di Stoccarda, [illegible] l'avveniristica Slk Spider, presentata [illegible] Saloni di Torino e Parigi e destinata a divenire la spider del futuro, limitatamente ai due litri: una emozione non da poco. Questo in casa Mercedes, la novità di Autostory '95. Poi tutte le principali «marche» mondiali; [illegible] basta socchiudere gli occhi, davanti all'Aston Martin, per ritrovarsi nei panni di James Bond nelle avventure dell'agente segreto 007.

Poi le moto, di ogni tipo e gusto. [illegible] più apprezzato dai giovani rimane [illegible] «simulatore a due ruote», [illegible] proprietà della Ip, che ripete alla perfezione un gran premio di motociclismo, esattamente una gara di [illegible] con protagonista Max Biaggi su Aprilia. A proposito di centauri, sabato all'inaugurazione [illegible] è presentato Loris Reggiani che, nonostante l'età [illegible] più di primo polo (35 anni), rimane pur sempre uno fra i più validi piloti del moto mondiale.

Loris fra meno di un mese affronterà con l'Aprilia 500 il mondiale, [illegible] un obiettivo ben preciso: vincere un paio di gran premi. «Grandis» protagonisti delle due e quattro ruote, [illegible] pure «piccole» scuderie che desiderano però lasciare una loro marcata impronta in questa edizione di Autostory. S[illegible] presenti tutte le scuderie liguri, dallo Grifone alle Valli Genovesi, dalla Val Polcevera alla [illegible] Promotion, ma una menzione particolare deve essere attribuita alla Scuderia 90 Busalla. Il presidente, Massimo Meli, ha esposto tre vetture (la Ford Escort di Elisabetta Cavenaghi, campionessa italiana promozione rally; [illegible] una Citroen C4 Torpedo del 1929, 9ª classificata alla Transappenninico [illegible] 1930; una Fiat 1100 Tv del 1950 del Club Piacentino auto d'epoca, gemellato con la 90 Busalla), ma soprattutto allo stand [illegible] Busalla [illegible] potranno devolvere offerte per il Fondo regionale malattie renali del bambino dell'Ospedale Giannina Gaslini. Uno «sponsorizzazione» singolare, visto che alcune vetture della scuderia [illegible] sono già fregiate, nelle ultime gare di [illegible] gione, di adesivi che ricordano lo scopo umanitario. [g. s.]

C'è anche il nuovo spider della Fiat, la Barchetta, in esposizione ad Autostory

Ha conquistato a Busto il titolo per under 23 nel lancio del peso

Fabrizio Cavalleri ora sogna un posto nella grande atletica

VARAZZE. Il suo desiderio è partecipare ai campionati italiani assoluti di Genova il prossimo 26 febbraio. Per Fabrizio Cavalleri, portacolori dell'Atletico Varazze, le porte della «grande atletica» sembrano spalancate dopo l'ennesima splendida prova [illegible] domenica scorsa [illegible] Busto Arsizio in [illegible] ha conquistato, nel lancio del peso, il titolo nazionale Under 23. Fabrizio, pur essendo quarto nella graduatoria, ha superato la [illegible] [illegible] atleti accreditati [illegible] eccellenti misure, salendo sul gradino più alto del podio con m. 15,75. Il peista savonese, dopo aver debuttato [illegible] un pullo si è, [illegible] cinque [illegible] lanci a disposizione, continuamente migliorato scagliando l'attrezzo [illegible] m. 14,40; 14,65; 14,70; 15, 44 e, appunto, 15,75.

«Peccato [illegible] aver raggiunto il minimo dei 16 metri, indispensabile per partecipare alla rassegna nazionale genovese. Ma non tutto è perduto visto che ci sono ancora un paio di riunioni in [illegible] potrei ottenere la misura. Nel [illegible] contrario spero di affidarmi alla generosità della Federazione che magari allargherà [illegible] di iscritti per la Liguria, quale regione organizzatrice» afferma Cavalleri.

In ogni caso la stagione si è aperta al meglio per il varazzino, da molti indicato come uno dei seguaci di Alessandro Andrei. Fabrizio [illegible] affida alla preparazione di Tino Repetto che l'ha seguito fin [illegible] dai primi passi: «E' una persona indispensabile - prosegue Cavalleri - soprattutto nei momenti difficili che precedono ogni competizione».

L'appuntamento di Genova è solo uno dei traguardi di un '95 che si presenta intenso. A Luglio infatti ci saranno i Campionati Italiani Promesse in cui il varazzino vuole apporre il suo sigillo: «E'un obiettivo alla mia portata - conclude Cavalleri - anche se la concorrenza sarà altamente qualitativa. Ma la possibilità [illegible] centrare [illegible] podio esiste anche se, [illegible] come quest'anno dovrò conciliare gli studi universitari con la preparazione atletica». [g. o.]

SPORTFLASH

HOCKEY

Il Liguria di Carlo Colla vince il «Loris Genovesi»

Il Liguria ha vinto il torneo [illegible] hockey indoor intitolato a Loris Genovesi. La formazione di Colla dopo aver vinto il proprio raggruppamento in finale ha superato con un [illegible] 8-0 i Veterani dell'Hc Savona. Al terzo posto il Savona davanti [illegible] Cus Genova. [r. p.]

[illegible]

I Cubs Albisola acquistano l'interno Dario Giannullo

Ancora [illegible] bel colpo per la formazione dei Cubs che parteciperanno al campionato nazionale di C1. La società [illegible] presidente Dalla ha ingaggiato il forte interno Dario Giannullo, già del Liguria e fino a ieri predicato a di passare al Fossano in serie B. [r. p.]

[illegible]

Vola la Macchia Verde Familiare «solo» pari

Nella poule scudetto di serie B la Familiare è fermata in casa (6-6) dalla Toso di Arenzano, mentre l'Ardita vittoriosa per 12-0 sulla S. Nazario ha preso il volo. Classifica: Ardita [illegible]. 34; Familiare 28; Toso 18; [illegible]. Nazario 16. Nel girone retrocessione pari interno della 3M Ferrania. La squadra composta da Rizzo, Lucchini, Berta, Crosa, Monticelli, Germano e Dalmasso, ha impattato per 6-6 col Muller. Vittoria per la Macchia Verde Albenga sul Ventimiglia per 10-2. Nel secondo ragruppamento sconfitta l'Albisola per 8-4 dal Fossona. Questa la classifica dei play out: Muller p. 36; Macchia 26; 3M Ferrania [illegible] Ventimiglia 10. [r. p.]

CALCIO

L'Entella Chiavari esonera il tecnico Stefano Risaliti

Con un comunicato stampa il presidente dell'Entella Chiavari Antonio Bonino ha fatto sapere d'aver [illegible]to il tecnico Stefano Risaliti per i [illegible] esaltanti risultati ottenuti finora dalla società levantina. Per il momento [illegible] si fanno ipotesi sul [illegible] del [illegible] anche se la soluzione potrebbe essere interna. [m. no.]

A Loano con Ravanelli, Rampulla e Peruzzi

La Riviera bianconera in festa per S. Valentino

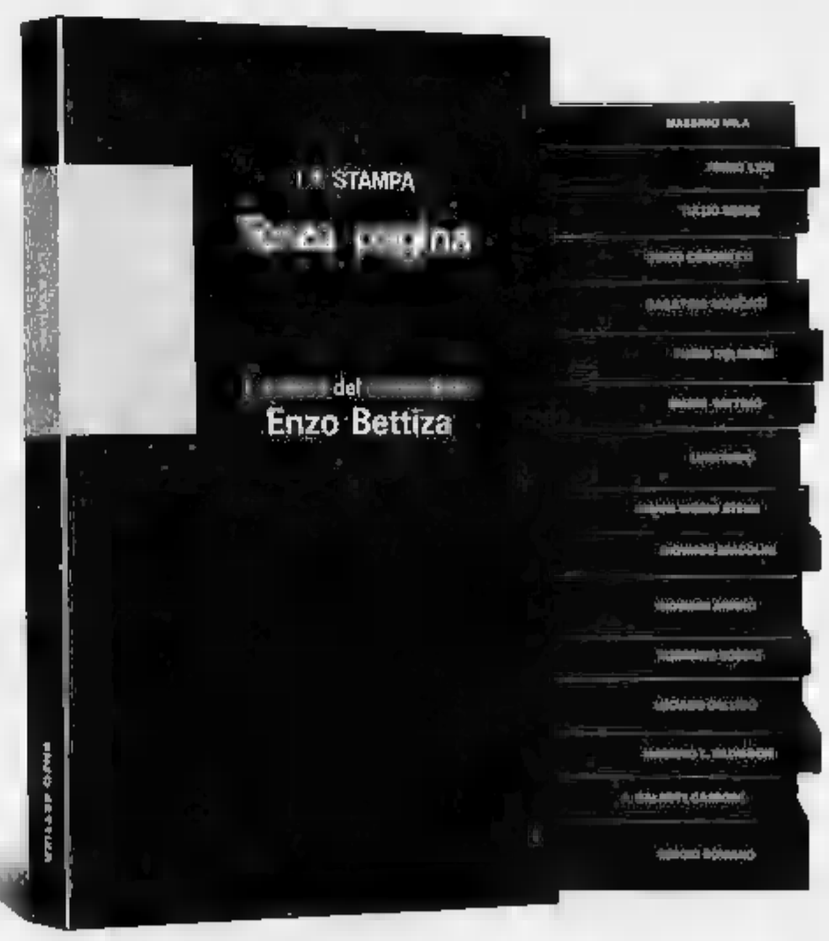
Il portiere juventino Angelo Peruzzi

Tutti (o quasi) gli Juventus club dalla provincia di Imperia e Sa[illegible]na, riuniti sotto il nome di «Riviera bianconera», hanno deciso di offrire ai loro associati un San Valentino diverso dal solito per innamorati del calcio.

Infatti il 14 febbraio i sostenitori bianconeri potranno [illegible] [illegible] al fianco di alcuni campioni della formazione di Lippi come il bomber Fabrizio Ravanelli [illegible] i portieri Angelo Peruzzi [illegible] Michelangelo Rampulla. La cena sarà organizzata a «Loano 2» e avrà inizio alle 20.

Per chi volesse avere ulteriori informazioni e per le prenotazioni può telefonare ai seguenti club: Andora 0182/684164, Ceriale 0182/990996, Pietra Ligure 019/625178, Finale Ligure 019/692113, Ventimiglia 0184/34595, Imperia 0183/64366, Sanremo 0184/62213 o Oneglia «Stefano Tacconia 0183/299488. [m. no.]

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Enzo Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
La mezza verità

Luigi Firpo
Ritratti di autori

Maria Rosa Stern
Il maglio "Kodelock" e altri scritti

Giovanna Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nell'bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Stradanelli. La società del motorcar

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

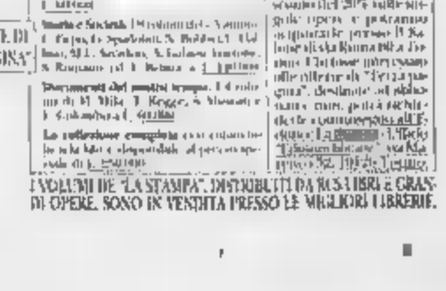
Alessandro Galante Garrone
Libera libertaria

Sergio Romano
Viaggio intorno alla Russia

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo

Continua [illegible] libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.



I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

PIRELLI GÜTTRICHE LORIX

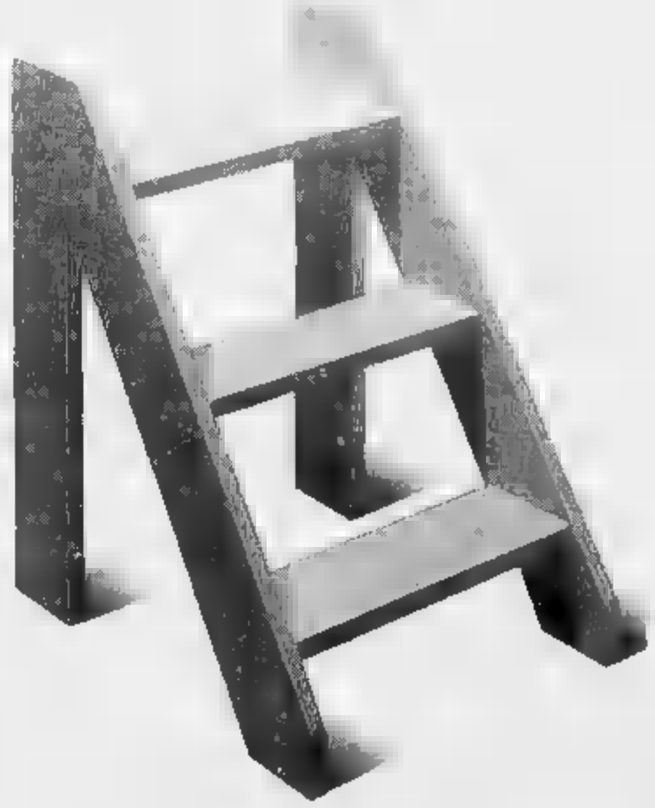
NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE 42.250.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 42.250.000 (45.250.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



LA STAMPA IN EDIZIONE CD.

115.000 ARTICOLI DE "LA STAMPA" IN VERSIONE DIGITALE.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta.

Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).

In coedizione
LA STAMPA / HYPERSYSTEMS

Per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992** ..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact** ..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992 e** ..... **(L. 500.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact** ..... **(L. 350.000)**
- ❑ **Desidero acquistare la collezione completa** ... **de La Stampa (Tutto La Stampa Compact** ... **e** ... **+ Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale** ... **L. 600.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ❑ contrassegno ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome — Via — N.

Cognome — Città

Società/Ente — C.A.P.

P.IVA o cod. fisc. — Firma

Tel.

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Pubblicazione Iva. Petit Miglio & Partners Srl - Milano (tel. 02/29525198)

LA STAMPA

AL CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA - FERIOLO DI BAVENO

MESE DEL TAPPETO

FINO AL 15 FEBBRAIO 1995 TROVERETE UNA VASTA SCELTA DI

TAPPETI PERSIANI SCONTATI DEL 70%

ECCO ALCUNI ESEMPI DELLA NOSTRA STRAORDINARIA OFFERTA:

BAKHTIARI cm 304x206
LISTINO L. 2.200.000
SC. 70% L. 660.000

KASHAN cm 370x277
LISTINO L. 5.600.000
SC. 70% L. 1.680.000

TABRIZ cm 350x250
LISTINO L. 3.200.000
SC. 70% L. 960.000

KIRMAN IMPERIALE cm 328x240
LISTINO L. 4.200.000
SC. 70% L. 1.260.000

INOLTRE: NAIN, KUM, HERIZ, ISFAHAN, NUOVI - VECCHI - ANTICHI

CATARINELLA MAURO ORARI: 9/12 - 15/19 Chiuso lunedì mattina
Via Sempione, 46 - FERIOLO DI BAVENO (NO) - Tel. 0323 28 383

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino
Tel. (0322) 913.839

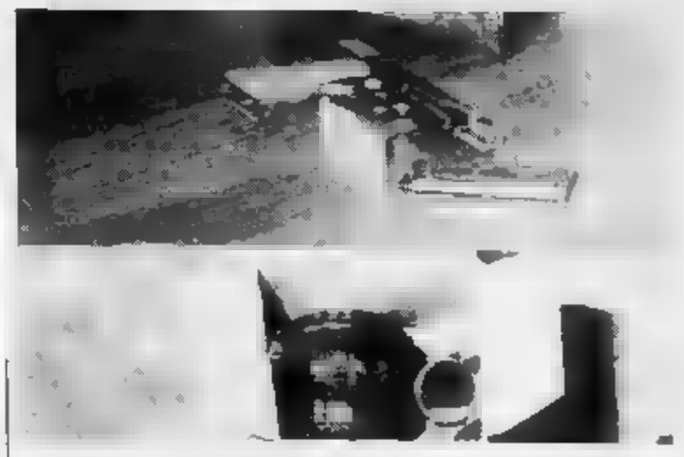
LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"Qui"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Mercoledì Febbraio 1995 n. 31
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

«Dovevo portarla a Ginevra per non perdere una ragazza slovena che amo»

Arrestato in treno con una bomba «Sono corriere di armi per amore»



Ecco la bomba a mano e la pistola trovate dalla Finanza a Domodossola

DOMODOSSOLA. Allarme alla stazione di Domodossola per una bomba a mano scoperta dalla Finanza su un treno internazionale. L'ordigno, di fabbricazione ex sovietica, è in un involucro nel cestino portarifiuti di una toilette dell'Espresso Milano-Ginevra. Oltre alla bomba, l'involucro conteneva anche una pistola di fabbricazione polacca, una calibro 9 parabellum, un caricatore e otto cartucce.

Il «pacco» sospetto non è sfuggito all'occhio superallenato dei finanzieri addetti ai controlli di confine che hanno ispezionato minuziosamente il treno. I cestini portarifiuti delle toilette sono uno dei nascondigli preferiti dai contrabbandieri di armi e droga. E i finanzieri lo sanno benissimo.

I militari hanno aperto l'involucro con tutte le precauzioni del caso. Quando hanno visto l'ordigno, non hanno perso la testa. La loro prima preoccupazione è stata infatti quella di accertarsi che la bomba a mano, benché visibilmente efficiente, non fosse in condizioni di esplodere.

Orazio Campisi arrestato per trasporto di armi nella stazione di Domo

Hanno constatato che la sicura dell'ordigno era ben salda ed era stata ulteriormente bloccata con una striscia di nastro adesivo. Mentre l'involucro con bomba e pistola veniva portato via, sono stati immediatamente avviati controlli sui viaggiatori del treno.

Un'indagine rapidissima e molto difficile, dati i pochi minuti a disposizione per la sosta a Domodossola.

Un tempo che si è rivelato tuttavia sufficiente per individuare chi aveva portato bomba e pistola: Orazio Campisi, 44 anni, di origine mossinese ma domiciliato a Monfalcone, dove lavora come operaio in un cantiere navale. Il corriere è stato tradito dal nastro adesivo con il quale aveva assicurato la bomba a mano.

Ne aveva ancora con sé un altro pezzo, dello stesso tipo e colore. Messo alle strette, ha ammesso di aver tentato di portare in Svizzera l'armamentario da guerra.

L'avrebbe fatto per amore di una ragazza slovena che lo avrebbe messo in contatto con alcuni intermediari della ex Jugoslavia.

Per mantenere il rapporto con la donna, l'operaio avrebbe accettato di portare bomba e pistola a Ginevra. Avrebbe dovuto alloggiare in un determinato albergo, dove qualcuno al momento giusto l'avrebbe contattato per farsi consegnare la scottante merce.

Il racconto dell'operaio è ora al vaglio degli inquirenti che sembrano piuttosto scettici. Notoriamente, è più facile acquistare armi ed esplosivi in Svizzera rispetto all'Italia. Il contrabbando avviene di solito in direzione contraria. A meno che non ci fosse un piano preciso per l'utilizzo di quella pistola e della bomba a mano nella città che ospita il palazzo delle Nazioni.

Ipotesi inquietanti, sulle quali stanno lavorando gli inquirenti.

La polizia elvetica, che è stata subito informata, ha avviato indagini sui veri obiettivi del tentativo di contrabbando stroncato a Domodossola.

La pistola e le munizioni sono state sequestrate mentre la bomba a mano è stata presa in consegna da una squadra di artificieri, inviata appositamente a Domodossola dalla prima divisione di artiglieria di Alessandria.

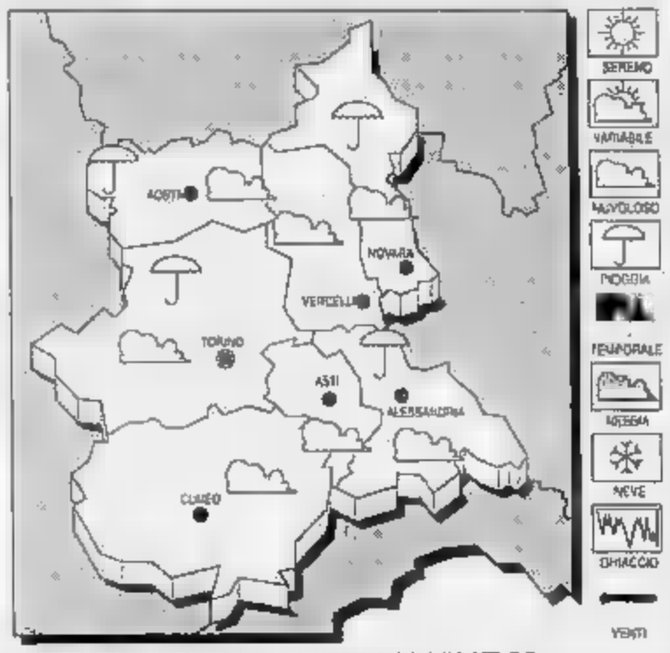
L'ordigno è stato fatto esplodere sul greto del Toce: la deflagrazione ha fatto un buco molto profondo nella sabbia ghiaiosa. Tutta la zona era stata isolata per evitare rischi dovuti soprattutto alla propagazione delle schegge. Secondo gli artificieri, sarebbe la prima volta che in Piemonte compaiono bombe a mano di questo tipo, tutte provenienti dall'ex Urss.

Il Sempione continua ad essere uno dei più importanti crocevia del traffico di armi e droga.

Lo scorso anno, la Guardia di Finanza ha arrestato cinque persone, altre ventiquattro sono state denunciate per aver tentato di passare il confine con pistole, fucili o armi ancora più potenti e sofisticate. Sono stati effettuati una trentina di sequestri di armi con ingenti quantitativi di munizioni.

Adriano Velli

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità. **Visibilità:** ridotta dopo il tramonto per foschie.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli o moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso con piogge sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 9; min: 2; media: 5
UN ANNO FA
Max: 7; min: 2; media: 4
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16,2; Alessandria 13; Aosta 14; Cuneo 8; Asti 13; Vercelli 8.

La studentessa di Novara era rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto sabato scorso a Suno

Gabriela è morta a 16 anni, donati gli organi

Trasporto notturno a Torino con l'elicottero dei carabinieri

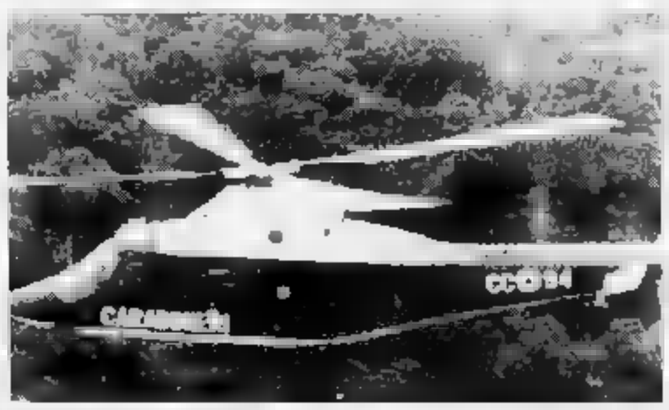
NOVARA. Gabriela Guenzi, la studentessa novarese coinvolta sabato in un incidente stradale, è deceduta, ma i suoi organi sono stati espiantati e affidati alle équipes chirurgiche delle Molinette di Torino.

La giovane era rimasta ferita in modo gravissimo sabato sera: stava viaggiando verso Novara con un amico, Massimo Nussi, di 23 anni, al volante di una Nissan. Di fronte al centro commerciale Risparmione, il Nussi perdeva il controllo dell'auto e finiva contro gli alberi della pineta che costeggia la statale.

Mentre Massimo Nussi riportava lievi ferite, le condizioni della studentessa apparivano subito disperate, e domenica mattina veniva trasferita dall'Ospedale di Borgomanero al reparto di rianimazione del Maggiore, a Novara.

Qui le condizioni di Gabriela Guenzi sono andate aggravandosi e la giovane è entrata in coma. Ieri la studentessa ha cessato di vivere ed i genitori hanno acconsentito alla donazione degli organi.

Reni, cornee, cuore e fegato sono stati espiantati dai medici dell'Ospedale Maggiore. A prelevare cuore, fegato e cornee è giunto l'altra sera un elicottero dei carabinieri di Volpiano, un modello AB 412, specializzato nei voli notturni, che ha trasportato gli organi alle Molinette di Torino. Questo elicottero ha già effettuato in passato una decina di voli, sempre di notte, per il trasferimento di organi.



Gabriela Guenzi, la sedicenne di Novara e l'elicottero dei carabinieri

I reni di Gabriela Guenzi sono stati invece trattenuti a Novara.

Gabriela Guenzi, sedici anni, abitava a Novara in via Ferraris 9. Il padre, l'ingegner Giuseppe, è libero professionista; Gabriela lascia una sorella minore, Giuliana, undici anni, alunna di prima media, ed il fratello Luca, studente del quarto anno di ingegneria.

La studentessa frequentava il terzo anno dell'istituto magistrale: aveva scelto l'indirizzo psicopedagogico ed a scuola aveva sempre ottenuto risultati molto soddisfacenti.

Non è ancora stata comunicata la data dei funerali: un ritardo legato all'esecuzione dell'autopsia disposta dal magistrato.

Nel frattempo la Polizia Stradale di Borgomanero sta accertando le cause dell'incidente di cui è rimasta vittima la studentessa: un sinistro a prima vista inspiegabile: perché sabato sera alle ventitre, quando la Nissan è sbandata finendo nella pineta di fronte al Risparmione, la visibilità era eccellente, il fondo stradale in buone condizioni e sulla statale non transitavano altre auto.

Marcello Giordani

Il centro della Bassa novarese è fra i 60 Comuni d'Italia a più alto indice di decessi per tumori alla pleura

Amianto, Cerano nella «mappa del rischio»

L'assessore: «Contro l'inquinamento dell'aria ora servono i fatti»

CERANO. Fra i 60 Comuni d'Italia segnati sulla mappa del rischio-amianto, unico centro del Novarese, compare anche Cerano. E' quanto emerge dallo studio, appena pubblicato, condotto dall'Istituto superiore di Sanità e dall'Enea: per sette anni, dall'80 all'87, hanno tenuto sotto controllo la mortalità della popolazione italiana per mesotelioma, un tumore maligno della pleura che è normalmente considerato dagli esperti come la «spia» di un'ingente quantitativo d'amianto nell'ambiente.

Piemonte, Liguria e Friuli Venezia Giulia sono risultate le regioni dove i tassi di mortalità per queste patologie hanno fatto registrare un'incidenza superiore alla media nazionale (un caso ogni centomila abitanti). Dall'indagine sono arrivate conferme sulle fonti d'esposizione più note: fabbriche per manufatti in cemento-amianto, cantieri navali, grandi officine per la riparazione delle vetture ferroviarie. Ma ecco la novità, a questi ambienti «a rischio», da oggi bisognerà aggiungere anche impianti che sono ritenuti «insospettabili», come essiccatori di tabacco e raffinerie di petrolio. Ed è proprio in quest'ultimo settore produttivo che figura Cerano, dove non si sono mai sopite le polemiche sulla nocività per la salute pubblica delle emissioni provenienti dall'area petrolifera di San Martino di Trecate.

Lo studio dell'Iss e dell'Enea, in particolare, ha rilevato che nel periodo preso in esame a Cerano ci sono stati tre casi di donne morte a fronte dello 0,49 di quante erano statisticamente attese. Non ci sono stati invece decessi fra gli uomini, rispetto ai quali si prevedeva lo 0,75.

Carlo Roccio, assessore all'Ambiente e vicesindaco di Cerano, non ha dubbi. «Questi dati arrivano ulteriori conferme a quanto andiamo ormai ripetendo da dieci anni. Fra l'altro bisogna ricordare che nello stesso periodo, dal registro regionale per le morti da tumore, risulta che ben 16 nostri cittadini maschi sono stati uccisi da neoplasie al polmone e che il dato statistico di attesa era 3,75. Le nostre tesi - dice Roccio - rimangono le stesse: prese tutte assieme, le emissioni atmosferiche di San Martino sono senz'altro superiori ai limiti che in realtà dovrebbero avere. Visti i riscontri sanitari diventa difficile sostenere che i dati rilevati siano soltanto 'coincidenze'. Come amministrazione non sappiamo più cosa si debba fare perché apra gli occhi chi deve farlo».

Carlo Roccio, assessore all'Ambiente

E Roccio sottolinea un altro elemento di riflessione: «Sappiamo tutti che nell'aria della nostra zona finiscono derivati dello zolfo, polveri di metallo, idrocarburi policiclici aromatici, nerofumo e quant'altro. Ma la questione, determinante anche secondo gli esperti per il loro compartamento e la ricaduta sul territorio - sostiene Roccio - è che vengono 'assorbiti' e veicolati dalle polveri di carbonio. Quindi non si tratta più di osservare soltanto il cosiddetto corbon black, ma analizzarne anche i contenuti».

All'inizio degli Anni Novanta, anche secondo un'indagine dell'Usl di Galliate, risulta che dalle aziende sono stati adottati accorgimenti per contenere le emisioni: «Ma non è abbastanza - dice Roccio -. Siamo fra le ad elevato a rischio ambientale, occorre puntare a parametri più restrittivi, tendenti allo zero, e fornire alle aziende strumenti finanziari, qui sono previsti 25 miliardi, affinché possano dotarsi delle tecnologie più adeguate, che esistono, per il disinquinamento».

Pietro Benacchio

Le morti in Piemonte

COMUNE	UOMINI O	UOMINI A	DONNE O	DONNE A
Nole Canavese e limitrofi	10	2,5	4	1,79
Casale Monferrato	46	4,65	34	3,38
Torino, Grugliasco	6	2,07	1	1,32
Alessandria, Valenza	25	13	13	9,41
Cerano	0	0,71	3	0,49
Biella	8	3,43	7	2,49
Alba (Cuneo)	0	1,85	4	1,05
Barge (Cuneo)	3	0,53	0	0,28
Bra (Cuneo)	1	1,62	4	0,92
Fossano (Cuneo)	3	1,46	4	0,80
Arquata Scrivia (Al)	3	0,45	0	0,85

Fonte: Istituto Superiore Sanità ed Enea da ricerca su Comuni a rischio presenza per mortalità da mesotelioma (tumore maligno della pleura) tra l'80 e l'87. O = casi osservati, A = casi attesi

ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO

Polli espulso dalla Lega Nord

Il deputato ossolano, ex sottosegretario alla Difesa, che ha votato no al governo Dini, parte però al contrattacco e definisce Bossi: «E' un dittatore». SERVIZIO A PAG. 34

I risultati di una ricerca a livello nazionale: la provincia figura al 34° posto

A Novara la banca è sotto casa

Gli abitanti per sportello sul territorio sono 2119, la media in Italia è di 2560. Confronti e commenti
Con la «colonizzazione» eccessiva registrata in alcuni centri si profila il rischio della saturazione

NOVARA. Lo sportello bancario più vicino? E' lì, proprio sotto casa. Almeno a giudicare dai risultati di una ricerca elaborata dal centro studi della Banca Nazionale del Lavoro su dati forniti dalla Banca d'Italia. La provincia di Novara ha un «tasso di bancarizzazione», il numero medio di abitanti per sportello, decisamente positivo che la colloca al 34° posto nella classifica nazionale.

Uno sguardo al panorama complessivo prima di esaminare il dato della provincia. Aprire un libretto è assai più facile nel Nord Italia, precisamente nell'area orientale, piuttosto che nel Sud. Vita dura hanno gli abitanti della Sardegna: la clientela per sportello sull'isola è più che doppia rispetto alla media. Oristano, al 95° posto, chiude la graduatoria con 6.804 abitanti per sportello.

Anche Roma presenta un panorama negativo: a fronte di una buona presenza di «firme» bancarie, si registra una diffusione di servizi ancora stentata: ogni sportello della capitale ha in media 3071 unità, come succede a Matera e Ragusa.

Il primato spetta invece a Trento, con 1061 unità per sportello, seguita da Bolzano (1231) e Siena (1534). Milano è a quota 2181, Torino a 2870. Le province del Piemonte, capoluogo a parte, sono tutte nelle prime quaranta posizioni. Il dato medio nazionale è passato dagli oltre 3500 abitanti per sportello dell'89 a 2560 abitanti per sportello a fine '93.

Il Novarese presenta dunque una situazione positiva ma non manca qualche ombra. In provincia, al 31 dicembre '94, risultavano funzionanti 238 sportelli a ciascuno dei quali corrispondono, in media, 2119 abitanti.

Alla Banca Popolare di Novara, che con settanta sportelli in provincia vanta la presenza più capillare, commentano: «Il rapporto abitanti-sportelli raggiunto in questi anni è ottimale. Un aumento della diffusione di sportelli potrebbe invece causare l'effetto saturazione».

La distribuzione geografica, facendo riferimento ai dati complessivi della provincia, risulta agli osservatori della Bpn «sufficientemente equilibrata», con densità più accentuata nel Medio e Basso Novarese. Ci sono contri senza nemmeno uno sportello. Negli ultimi anni quasi tutti gli istituti hanno avviato una campagna di sbarco tanto nei piccoli Comuni quanto nelle città: «Ormai è risaputo; la banca va dal cliente e non il contrario» commentano in un altro istituto sotto la Cupola.

Il rischio che Novara e la provincia corrono ora è quello della saturazione. Dice Aldo Cimpanelli, direttore della Banca Nazionale dell'Agricoltura: «In proporzione alle esigenze bancarie locali, il numero di sportelli sul territorio è più che sufficiente. Vanno tenuti in considerazione due principi: i costi elevati di gestione degli sportelli e la quantità di potenziali nuovi clienti che in questi anni è diminuita, anche alla luce della situazione economica generale». Cimpanelli fa uno sguardo al futuro: «Non si può escludere che dopo la "colonizzazione" eccessiva si profilino chiusure per scarsità di clienti».

Maria Paola Arbeia

Nel Novarese il rapporto tra sportelli e abitanti rientra nella media nazionale

Numero di abitanti per sportello nelle province del Piemonte

TORINO	2870
NOVARA	2119
ALESSANDRIA	2106
VERCELLI	1925
ASTI	1726
CUNEO	1564

Fonte: Banca Nazionale Lavoro. Dati: Bankitalia.

A Novara

«Cassa» al Metalli Leggeri

NOVARA. Cassa integrazione straordinaria all'Istituto Metalli Leggeri. Il provvedimento riguarda 15 dipendenti per dodici mesi, a partire dal primo febbraio. L'accordo è stato siglato presso l'Ufficio del Lavoro di Novara tra l'Alures e i sindacati di categoria del metalmeccanici.

La cassa è stata approvata «per lo stato di ristrutturazione e riorganizzazione complessa che investe il gruppo e una possibile privatizzazione della Società e dei problemi di carattere produttivo e finanziario che hanno toccato anche lo stabilimento novarese», si dice nel verbale d'accordo.

«E' la scelta del minor male possibile - commenta Lorenzo Pegreffi, della Fiom Cgil - e speriamo che in questi mesi qualcuno si ricordi di questo stabilimento, perchè a tutt'oggi, nonostante tutte le nostre iniziative e sollecitazioni, non è successo proprio niente a favore della ripresa e del rilancio di questo fondamentale comparto della struttura produttiva Pegreffi auspica anche una sollecita ripresa di iniziative a favore del polo tecnologico.

Favorevole anche il commento di Giuseppe Carboni, della Fim Cisl: «Si tratta di un accordo che consente ai dipendenti e all'azienda di avere un margine di tempo per trovare poi soluzioni utili per l'attività produttiva sia per il futuro dei lavoratori». (m.g.)

IN BREVE

«Lucciola» fermata ed espulsa dall'Italia

Continua l'opera del comando di polizia municipale per allontanare le «lucciole» dalle strade del paese. Ieri è stata fermata sulla statale una nigeriana, Stella Cli, 25 anni. La donna è stata accompagnata in Questura per gli accertamenti e l'espulsione. (c. m.)

Tosap, chiesta proroga anche per gli ambulanti

Si parla ancora di Tosap, la tassa di occupazione del suolo pubblico. Questa volta sono interessati gli ambulanti che devono corrispondere entro il 10 febbraio la somma per occupazione temporanea. Per loro il decreto legge non prevede la proroga al 1° aprile. «A questo proposito - dicono alla Confesercenti di Novara - c'è stato il nostro immediato intervento per spostare al 28 aprile i termini. Aspettiamo la decisione della commissione Finanze nelle prossime ore». (c. m.)

Per il piano regolatore esame di una variante

Una variante del piano regolatore, per favorire attività artigiane, indistriali e commerciali in paese: la questione sarà discussa durante il prossimo Consiglio comunale di marzo. Parecchie ditte del Vigevanese sono interessate ad insediarsi a Borgolavezzaro, dove i costi dei terreni sono minori. Viste le richiesto, l'amministrazione comunale ha deciso di prevedere nel piano regolatore nuovi insediamenti produttivi. (c. m.)

Trasferito alle Molinette ma per ora deve restare al Maggiore

Semaforo giallo per Carnevali Bando per cercare il sostituto?

NOVARA. Sembrava cosa fatta, invece, l'azienda ospedaliera delle Molinette di Torino rimane senza direttore generale per un periodo che non è ancora possibile prevedere.

Sulla nomina di Gianfranco Carnevali a manager del più importante ospedale regionale si è infatti frapposto un ostacolo che crea nuovi problemi per la giunta regionale che ha, per legge, il mandato di scegliere i manager di usl e ospedali.

«Un parere del Ministero - ha detto l' assessore alla Sanità, Enzo Cucco - ci obbligherebbe a riaprire i bandi per ricoprire il ruolo che Carnevali lascerebbe vacante all' ospedale Maggiore della Carità di Novara, l' azienda ospedaliera per la quale è stato nominato alla fine di dicembre».

La scelta di Carnevali aveva stemperato le divergenze sorte tra Giunta e Università su chi dovesse guidare le Molinette. l' Università è presente nell' ospedale con proprie specialità e ha voce in capitolo nella nomina del direttore generale. Ora la trattativa si riapre. Anche perchè un eventuale accordo alternativo tra Università e Regione per le Molinette potrebbe evitare la riapertura dei bandi di assegnazione degli incarichi.

Un nuovo bando sposterebbe in avanti i tempi di avvio della nuova gestione sanitaria proprio nell' ospedale piu' importante della regione. Per chiarire la questione Cucco sarà giovedì a Roma al Ministero della Sanità.

Diventa così una vera e propria telenovela la storia dell'incarico di Carneveli che ha brindato al suo primo giorno da direttore generale al Maggiore il 2 gennaio e il suo staff aveva già l'indicazione di fare la valigia. In Regione avevano promesso «la scelta del sostituto al massimo tra una settimana». I sette giorni sono passati.

Nel frattempo Carnevali è al lavoro per battere un record: lasciare un ricordo positivo a dispetto dei pochissimi giorni di tempo che ha a disposizione. (r. s.)

Gianfranco Carnevali
è stato designato prima direttore del Maggiore poi delle Molinette e Novara si è aperto il problema della successione

Presto al «via» i lavori di sistemazione dell'impianto sportivo di via Alcarotti

Mezzo miliardo per il vecchio stadio

La somma è stata stanziata dal Comune per risolvere un annoso problema. L'assessore allo Sport Cota dice che forse già dal prossimo campionato il «glorioso» campo cittadino potrà essere nuovamente utilizzato

NOVARA. Mezzo miliardo per rendere agibile lo stadio di via Alcarotti. Lo ha stanziato il Comune nel bilancio di quest'anno. Il progetto è allo studio, presto verrà indetta la gara d'appalto. Il quartiere, però, non si accontenta e rilancia: «Bisogna sistemare tutta l'area del Valentino e riqualificare l'intera zona».

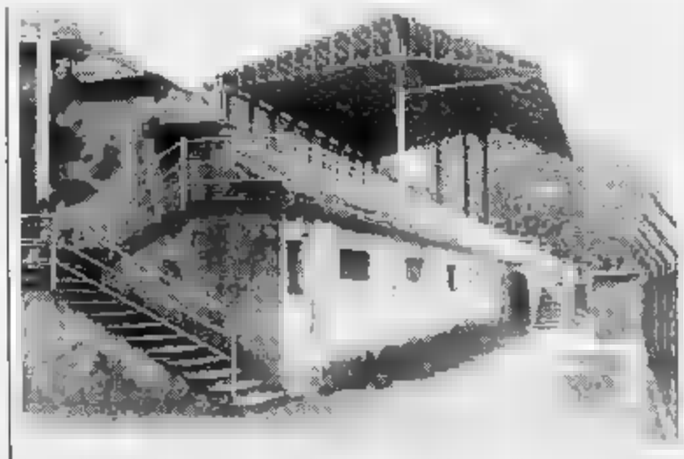
La lista dei lavori. L'intervento più importante riguarda lo spostamento della caldaia: verrà trasferita da sotto la tribuna centrale, dove si trova ora, all'esterno dello stadio. Proprio dalla posizione dell'impianto termico, ritenuta pericolosa per il pubblico, è nata la questione dell'agibilità dell'intera struttura sportiva di via Alcarotti. Escluso infatti l'accesso ai tifosi, da anni il vecchio stadio viene utilizzato soltanto come campo di allenamento dalla Sparta.

Le altre opere riguardano il rifacimento dell'impianto elettrico, adesso fuori norma, e dei fatiscenti servizi igienici. Saranno sistemati i bagni del pubblico e quelli dei giocatori. Quindi verrà alla tribuna centrale: verrà esaminata la tenuta della struttura (le prove di carico risulterebbero comunque confortanti) e saranno rifatte le ringhiere, le sedie e la tettoia. Controlli anche sulle condizioni della recinzione: la rete metallica sarà adeguata o, se necessario, sostituita.

I tempi di esecuzione dei lavori? «Stiamo predisponendo il progetto - dice l'assessore allo Sport Roberto Cota -. Una volta reso esecutivo il bilancio, accenderemo il mutuo e indiremo la gara d'appalto. I lavori partiranno al più presto. Non escludo che già nel prossimo campionato lo stadio possa essere utilizzato anche per le partite».

Ma dal quartiere San Martino, che in passato aveva sollevato in più di un'occasione il problema dell'utilizzo dell'impianto di via Alcarotti, parte un nuovo appello: ristrutturare tutta l'area. Se ne discute da tempo e alcune proposte sono già sul tavolo, innanzitutto il verde: è allo studio la piantumazione del «pratone» del Valentino e del tratto di via Alcarotti sino a largo Pietro Micca.

Quindi un'altra idea che riguarda lo stadio: abbattere la tribuna di via Sottile. «E' vecchia, degradata e perciò pericolosa - commenta Luigi Frasson, presidente della circoscrizione -. Nei venti metri di larghezza che occupa possono essere ricavati numerosi parcheggi, utilissimi ai clienti del mercato coperto, e piantumati altri alberi». (b. c.)



Lo stadio di via Alcarotti, teatro delle imprese del Novara all'epoca della serie

NEL RESTO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

stanziamenti nel quartiere

Ho letto le «Lettere al giornale» di mercoledì 1 febbraio la nota di un cittadino relativa alla sposa per dissuasori contro le «lucciole». Nella lettera si fa riferimento ad uno stanziamento del quartiere Nord.

Nei giorni scorsi è apparso un articolo riguardante lo stesso problema relativamente però alle aree nelle vicinanze del cimitero, aree che sono interessate già dalla primavera scorsa da un intervento di riqualificazione programmato dal quartiere Porta Mortara e dal quartiere Sud-Est.

In questo ultimo articolo si faceva riferimento ad uno stanziamento di 10 milioni, in realtà non correttamente specificato. Non vorrei che il cittadino scrivente sia incorso in un equivoco di «quartiere». In ogni caso ritengo doveroso precisare l'entità e la destinazione degli stanziamenti: con delibera n. 16/94 del CdQ Porta Mortara sono stati impegnati lire 10.000.000 per l'allestimento di un «percorso vita» attrezzato nell'area di via S. Bernardino (per il completamento dello stesso percorso c'è già l'impegno dell'Amministrazione Comunale); lire 1.000.000 (un milione) per acquisto di archetti dissuasori in metallo verde (non panettoni) per il giardino di viale Curtatone. Il CdQ Sud-Est ha impegnato la cifra di lire 1.500.000 per archetti come sopra.

Anna Dénes, presidente Consiglio quartiere Porta Mortara, Novara

Un nuovo ente per i randagi

L'Ente Nazionale Tutela Randagi, con sede in Novara, via Cascine Sparse n. 23 rione Sant'Agabio, comunica alla città la sua legale costituzione e invita i cittadini ad aderire al tesseramento per il sostegno degli animali e noi ospitati. Per informazioni rivolgersi al recapito telefonico 0321/696201 o 0336/235081, ricordando che questo canile è in vita da 16 mesi con il coraggio di pochi e la vergogna di tanti.

Nunzio La Fata, direttore dell'Entr, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Gattiate:** 852.222, **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.869; **Gravellona Toce:** (0323) 848.659 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.350, **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) .000 - 556.000 - 556.161, **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617, **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) ; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 626.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61, **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 318

A di turno i seguenti farmacie: *S Agabio*, via S. Giulio 1, tel. 62.01.84 con orario continuativo 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi. obbligo ricetta medica urgente e diritto di L. 3000) a *Invemizzi*, c.so Italia 42, tel. 62.98.85 orario notturno alle 8,45 del seguente (dalle 8,45 alle 12.30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di urgente e diritto addizionale di L. 7500)

Le farmacie di turno degli altri comuni provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Varallo *Fanchini*, via Caccia 1, 95.346.

Oleggio *Romelo Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322/53.130.

Borgomanero: *Ruvè*, c.so Garibaldi 32, tel. 0322/81 553-81.541.

Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1° maggio 5, tel. 0322/96.212.

Verbania (Intra): *Preti*, via 25 aprile 30, tel. (0323) 40.31.75.

Cannobio: *Fida*, p.za Angelo Custode 16, tel. (0323) 70.136.

Stresa: *Poissenl*, Cavour 15, tel. (0323) 93.38.33.

Domodossola: *Samonini*, p. tel. (0324) 24 23.10.

Vogogna: *Secchi*, via Nazionale 43, tel. (0324) 87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque 5, tel. (0324) 92 310.

Omegna: *Delomasi*, Mazzini, tel

Sostegno: *Rabazzi*, Repubblica 13, tel.

Sizzano: *Quarna*, via Roma 28, tel. 82.01.39.

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Angela Dell'Orto (1901); Rosa Maltoli (1913), Giuseppe Finotti (1905); Maria Rosaria Sasso (1906); Gennaro Rocca (1920); Carlo Umberto Bardelli (1921); Marina Mazzolovo (1916); Felicita Giordani (1898); Luigi Tedlosi (1937); Natalina Geninazzi (1931); Caira Borgini (1910); Battista Bianzani (1926); Benito Morganti (1936); Fiorentina Bardin (1911); Augusta Medina (1934); Giuseppe Cervino (19039; Angela Frattini (1913); Giovanna Lettori (1908); Antonietta Nacchi (1911); Giuseppe Barbieri (1938); Lina Menervi (1915); Maria Luisa Guaschino (1930); Lucia Bardeaux (1892); Piero Rogal (1926); Plerino Ioli (1909); Ugo Rizzotti (1912); Giuseppe La Porta (1922); Santo Di Benedetto (1919); Carmela Falzoni (1910); Vanda Bardotti (1922).

Andrea Angelo Diego Cantone, restauratore, Maria Grazia Zurlo, commerciante; Gabriele Cavaliere, impiegato, con Stefania Petranulo, prat. procuratore legale.

Gaudenzio Rivolta, impiegato, con Beatrice Restani, studentessa; Fabio Tamagni, artigiano, con Anita Ballarè, impiegata; Raffaele Garibaldi, operaio, con Leonella Gupini, artigiana.

GLI APPUNTAMENTI

Salute

Osteoporosi, prevenzione e cure

La terapia e la diagnosi dell'osteoporosi: se ne parla stasera alle 21 in via Cagliari 3 al quartiere Ovest di Novara. Relatore della serata il Giovanni Boccuzzi, direttore della clinica di Endocrinologia della facoltà di medicina di Novara. L'ingresso è libero. (b. c.)

LINGUE

Imparare l'esperanto

Aperte le iscrizioni al corso di esperanto di primo livello organizzato al quartiere Nord. Le lezioni si tengono ogni martedì, da ieri al 6 giugno, nei locali del quartiere Nord in via Fara 38 a Novara. La quota di iscrizione è di 70 mila lire e comprende il libro di testo. (b. c.)

PROFESSIONI

Enalp, grafica al computer

Cinque corsi di grafica computerizzata: li organizza l'Enalp novarese. Le iscrizioni sono aperte per i seminari di informatica di base (10 ore) e per le lezioni speciali (Aldus Freehand ore), Aldus Pagemaker (20 ore), Quark Express (26 ore) e Adobe Photoshop ore). Per informazioni telefonare al 525075. (b. c.)

Salute

Conferenze a Verbania

Un'indagine congiunturale di previsione sul primo trimestre '95 e un incontro sulla denuncia al catasto Rifiuti sono gli appuntamenti in programma oggi all'Unione industriali in via Mameli 18 a Verbania. Alle 11,30 Giuseppe Moroni, presidente dell'Unione, e Roberto Battistini, docente di Economia politica a Torino, illustrano le previsioni dell'industria locale. Alle 15 Fausto Borgini, della Provincia, spiega la compilazione della denuncia al Catasto rifiuti. (b. c.)

CORSI

Lo yoga, scuola di ascetica

«Yoga, scuola di ascetica e mistica» è il tema del terzo incontro della serie «L'uomo e l'assoluto». L'appuntamento è domani alle 21 in via Fara a Novara. (b. c.)

L'assessore regionale all'Ambiente lancia un appello ■ Comune e Provincia

«Più intesa sulla politica rifiuti»

Marino all'incontro organizzato dal pds a Novara: «Bisogna rafforzare il dialogo tra chi decide»
Disgelo tra Merusi e De Silvestri nonostante le accuse di Bertinotti. No all'ipotesi di commissariamento

Massimo Marino, [illegible] regionale all'ambiente intervenuto l'altra sera a Novara [illegible] un dibattito sull'emergenza rifiuti. Sopra la discarica [illegible] Belmasco, meta dell'immondizia della città

NOVARA. «Occorre un rapporto più solidale tra le amministrazioni. Bisogna rafforzare il legame tra chi deve fare le scelte. Sono contro all'assemblearismo che non porta a nulla. Chi deve decidere decida. E per questo penso che il presidente del Consorzio potrebbe fare qualche passo in più».

Il senso del dibattito sui rifiuti che il pds ha organizzato l'altra sera all'albergo Italia è tutto in queste parole dell'assessore regionale all'Ambiente Massimo Marino. Parole pronunciate al termine di interventi, anche accessi, che hanno ribadito [illegible] volta di più - semmai ce ne fosse stato bisogno - l'emergenza che sta vivendo il territorio novarese.

Anche Giuliana Manica e Sergio Vedovato, introducendo gli ospiti, hanno ribadito la necessità di scelte. Ma è stata anche la serata del disgelo tra Sergio Merusi, sindaco leghista di Novara e presidente del Consorzio smaltimento rifiuti della Basso, e Luciano De Silvestri, presidente verde della Provincia. Come si ricorderà l'altro giorno la Provincia ha deciso di chiudere la discarica della Bicocca e il sindaco, [illegible] un'ordinanza, l'ha riaperta. Provvedimenti accompagnati da dichiarazioni polemiche.

L'operazione «distensione» parte con De Silvestri: «Sgombriamo il campo da una presunta conflittualità tra Palazzo Natta e Palazzo Cabrino. Esistono solo problemi [illegible] competenze». Poi Merusi: «Con De Silvestri [illegible] ci prendiamo a cazzotti. Lui fa [illegible] suo, [illegible] il mio».

Ma poco prima c'era stato un durissimo attacco [illegible] Pietro Bertinotti, dullo [illegible] partito di De Silvestri, che sparava a [illegible] contro Merusi: «A Novara non c'è una politica corretta dei rifiuti», «non c'è nessuna intenzione di recuperare il digestore», «lo studio Borasi è uno strumento dilatatorio per non decidere», «questa politica è congeniale ai privati: San Germano, Sirtis e Thermoselect», «il commissariamento del Consorzio consentirebbe di fare le scelte». Bertinotti parla di tante battaglie del passato e del presente, Merusi si riserva di sporgere denuncia alla procura della Repubblica per difendere immagine e onore. E Vedovato chiede: «Quando dici "noi" [illegible] chi ti riferisci?» «Noi Verdi» risponde il consigliere. De Silvestri resta in silenzio. Non sconfessa le dichiarazioni del suo compagno di partito e tira dritto sulla strada del disgelo. Situazione paradossale, [illegible] quella che c'è a Verbania. Lo annuncia proprio De Silvestri: «Noi non sappiamo dove mettere i rifiuti e alla Thermoselect arrivano 75 tonnellate al giorno dal Comune di Monza». E altri [illegible] sono in arrivo dalla Lombardia commissariata.

Ha buon gioco il consigliere regionale del pds [illegible]gi Rivolto [illegible] evocare Leonia, città dei rifiuti creata dalla penna di Calvino che da incubo letterario rischia [illegible] trasformarsi in realtà.

Come evitare catastrofi ambientali? Amministratori e cittadini hanno [illegible] diverse tesi. Divisi sulla richiesta di commissariamento del Consorzio. Roberto Fiore, del Comitato popolare tutela Bassa: «E' indispensabile per delineare strategie nell'emergenza. Lo studio Borasi per individuare la discarica del Novarese è stato realizzato in [illegible] giorni solari». Maria Teresa Ammovazzi, pds: «Nessun commissario, i prefetti non vengono eletti da [illegible]. Occorrono responsabilità [illegible] chiarezza da parte di chi amministra. Infelice la scelta di chiudere le p[illegible] quando si decisero i siti della discarica».

E il concetto della limpidezza era stato ribadito anche da Marino: «Le scelte vanno fatte ricostruendo un clima di trasparenza». Commissariamento? Per l'assessore all'Ambiente è l'ultima spiaggia: «Spero non si arrivi alla situazione di Milano. Il mio è un appello ad assumersi le proprie responsabilità. Se non si fa un salto di qualità la strada, però, è quella. Se [illegible] saranno commissari regionali saranno ministeriali. E il tempo è poco».

Carlo Bologna

Riattivato l'inceneritore

Mergozzo, collaudo più vicino
Il gelo frena le sperimentazioni

MERGOZZO. Dopo le traversie e le polemiche degli ultimi mesi, l'inceneritore situato tra i Comuni di Verbania, Gravellona e Mergozzo ha ripreso dai giorni scorsi l'esercizio sperimentale. Il funzionamento [illegible] era interrotto nel mese di dicembre a causa dell'intervento della Usl di Domodossola; si sono quindi eseguiti i lavori di sistemazione richiesti, conclusi a metà gennaio.

La fermata ha però prodotto degli inconvenienti tecnici [illegible] per la loro eliminazione è passato altro tempo. «L'importante è che finalmente l'impianto [illegible] tornato in esercizio», commenta il presidente del Consorzio Basso Toce, Giorgio Lorini. «Qualche difficoltà persiste tuttora - aggiunge - e a provocarla è soprattutto il gelo. Per questo in alcuni giorni il forno funziona al 60-70 per cento della propria potenzialità, in altri smaltisce quantità di rifiuti nettamente inferiori. Vedremo [illegible] regolarizzare il tutto entro la fine del [illegible] in corso, poiché in seguito si dovrà procedere al collaudo».

Le prove di collaudo sono infatti programmate dal primo marzo e dovrebbero concludersi entro la metà del mese prossimo.

I rifiuti che [illegible] vengono smaltiti dall'inceneritore vengono nel frattempo portati ad Alice Castello, [illegible] a tale riguardo i problemi [illegible] mancano: infatti [illegible] termine del mese scade l'autorizzazione regionale per l'uso di tale discarica.

«Nei prossimi giorni - dichiara ancora Lorini - mi recherò a Torino con il sindaco di Verbania Aldo Reschigna per affrontare la questione [illegible] trovare risposte alle nostre esigenze. Del resto, anche quando l'inceneritore funzionerà a regime, non [illegible] comunque in grado di smaltire tutti i rifiuti prodotti nel Vco, per cui occorrerà sempre sfruttare [illegible] parte l'alternativa del conferimento [illegible] discarica».

[s. r.]

Arona, c'è l'unità di raccolta fissa

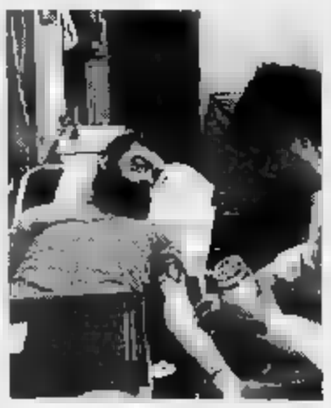
«Donare il sangue ora è più facile»

ARONA. «Un sogno che si è avverato»: [illegible] Giancarlo Padulazzi, presidente della [illegible] dell'Associazione volontari del sangue, ha commentato l'autorizzazione ufficiale, pervenuta dall'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, alla nascita dell'unità di raccolta fissa presso la [illegible] dei donatori di Arona.

Dopo mesi di contatti scritti, verbali e telefonici, dopo viaggi a Novara e a Torino e ripetuti solleciti, la costanza degli aro[illegible] è stata dunque premiata. Ciò anche grazie alla determinazione con cui, nel recente passato, [illegible] è realizzata la nuova sede.

Ha detto il dottor Giorgio Ranaldi: «Quando il servizio immunotrasfusionale di Novara ha inaugurato il nuovo Centro di raccolta fisso di Arona, eravamo tutti molto emozionati. [illegible] i stessi donatori che hanno partecipato [illegible] questa prima esperienza del nuovo servizio erano stupiti e incuriositi dalle nu[illegible] e moderne apparecchiature di cui [illegible] è dotato il nostro Centro. Non più sacche riempite [illegible] dinamometri, ma moderne bilance elettroniche che dosano al grammo il sangue donato. E poi saldatori elettrici, emoglobinometro per l'analisi immediata del sangue del donatore, frigorifero, borse termiche».

Non c'è stata una vera cerimonia ufficiale [illegible] inaugurazione ma una palpabile e gioiosa



Alla donazione [illegible] sangue

emozione da parte [illegible] tutti, dal presidente Padulazzi alla direttrice tecnica Carla Sturla, alle segretarie Gabriella Consolini e Piero Ricco, ai donatori veterani e nuovi, agli operatori medici e paramedici di Arona e di Novara.

«Sono terminati - ha ricordato il dottor Ranaldi - i disagi di calendari annui, giorni [illegible] orari predeterminati, coi nostri donatori [illegible] assoggettati. Ora abbiamo a disposizione quattro mercoledì, un sabato e una domenica [illegible] mese, anche con appuntamento telefonico e dunque [illegible] la possibilità per ogni donatore di scegliere il momento più comodo senza dover superare ostacoli fra i vari impegni».

[s. bot.]

Borgomanero, per il Comune sfuma l'acquisto della vecchia [illegible] malridotta ex parrocchiale

Non sarà venduta la chiesa di Vergano

Il consiglio pastorale ha definito la cessione «inopportuna»

BORGOMANERO. Non verrà venduta al Comune la chiesa di Vergano: lo ha deciso [illegible] consiglio pastorale della frazione che ha ritenuto inopportuna la ces[illegible] dell'ex chiesa parrocchiale, ma si è dichiarato disposto a collaborare con l'amministrazione per utilizzare l'edificio a scopi socio-culturali a favore dell'intera comunità.

La chiesa di Vergano, [illegible] edificio a balcone sulla collina che guarda Borgomanero, resterà della parrocchia: il consiglio parrocchiale ha deliberato di non accettare l'offerta di dieci milioni [illegible] in bilancio dall'amministrazione comunale per acquisire l'immobile, restaurarlo e trasformarlo in un centro per conferenze.

«La decisione è stata quella [illegible] [illegible] vendere la chiesa - dice il vicepresidente del consiglio pastorale, il professor Luigi Barbaglia - perché la comunità di Vergano ha espresso l'opinione di non alienare questo complesso monumentale».

La trattativa con il Comune resta però aperta, anzi, il consiglio pastorale auspica una forma di collaborazione sia per i lavori [illegible] restauro che per la destinazione dell'edificio.

«Il nostro progetto - aggiunge Luigi Barbaglia - è quello di ar[illegible] ad [illegible] accordo con [illegible] Comune per rendere lo stabile fruibile all'intera collettività di Borgomanero. Anche noi siamo dell'opinione che questo immobile possa essere utilizzato per ospitare incontri religiosi, [illegible] culturali, a carattere sociale, oppure manifestazioni musicali. Su questo contiamo di proseguire la collaborazione con il Comune».

Nel frattempo è arrivato, inaspettato, anche un finanziamento regionale di 100 milioni: «Saranno sicuramente molto utili - sottolinea Barbaglia - perché l'edificio necessita ancora di molti lavori di restauro».

L'ex chiesa di Vergano aveva rischiato addirittura, pochi [illegible] ni fa, di essere abbattuta per fare posto ad un parcheggio: [illegible] difendere [illegible] monumento in consiglio comunale era stato l'attuale assessore al commercio, Piergiorgio Borgna, che poi ha suggerito anche l'offerta di acquisto. La chiesa, pericolante, non venne poi abbattuta per l'intervento della Sovrintendenza, ma il caso provocò polemiche a [illegible]n finire.

Il complesso architettonico [illegible] trova infatti ancora in condizioni molto precarie, nonostante l'intervento della Sovrintendenza: [illegible] muro a valle dev'essere ancora consolidato, e di un buon restauro hanno bisogno anche gli affreschi interni.

«Disponiamo già di un progetto di ricupero dell'ingegner Giustina: fra l'altro contiamo anche su un ulteriore stanziamento comunale di 110 milioni. Si tratta di uno stanziamento deliberato dalla giunta precedente - osserva Barbaglia - ma l'attuale amministrazione si è dimostrata sensibile al problema e ci ha garantito anche questo provvedimento finanziario che giungerebbe utilissimo per il completamento delle opere di restauro».

[m. g.]

[illegible] SCUOLA

Una lezione inconsueta è stata tenuta alla scuola media «Giovanni Pascoli» di Gozzano

E una mattina arrivò il campione di rally

Piero Longhi ha risposto alle numerose domande degli studenti

GOZZANO. La scuola media «G. Pascoli», presieduta dalla professoressa Giuseppina Ghezzi Pedroli, ha ospitato lo scorso venerdì mattina il pilota di rally Piero Longhi, per una lezione un po' diversa e incentrata sul mondo delle corse. Il vicecampione italiano, da quest'anno portacolori della prestigiosa scuderia «Jolly Club», si è sottoposto volentieri alle domande dei giovanissimi studenti gozzanesi. [illegible] è trattato di un approccio ad una disciplina sportiva ma anche un'occasione per conoscere da vicino i lati «nascosti» di una specialità affascinante ma che non lascia niente all'improvvisazione. Longhi ha spiegato come dietro al successo [illegible] all'agonismo ci sia una preparazione attenta e meticolosa. Anche nello sport ci vogliono determinazione e volontà, così come nella scuola.

Interessante e suggestivo [illegible] video commentato dal pilota bergomonerese. Attraverso una [illegible] mera-car» installata alle spalle di Longhi, in un recente «Rally della Lana» da lui vinto, gli allievi della «Pascoli» hanno vissuto momento per momento le emozioni di una prova speciale. Dopo le immagini, ancora tantissime [illegible] interessanti domande, a cui Piero Longhi ha risposto con intelligenza e disponibilità.

Nelle sue parole i ragazzi hanno ripercorso le tappe [illegible] una passione trasformatasi in professione. L'incontro rientra in una serie di proposte didattiche programmate dalla Scuola Media locale [illegible] finalizzate [illegible] un approccio educativo al mondo del[illegible] spettacolo e dello sport. Nei prossimi mesi sarà ospite della «Pascoli» il calciatore del Torino Beppe Scienza. Va ricordato che lo scorso anno, in aprile, il gruppo emiliano dei «Nomadi» accolse l'invito degli insegnanti della scuola per [illegible] tavola rotonda con i giovani allievi. Fu quella un'importante occasione [illegible] rievocare trent'anni [illegible] musica impegnata o parlare di canzoni entrate ormai nelle antologie scolastiche, grazie alla validità dei contenuti che esprimono realtà, situazioni, sentimenti di intere g[illegible]enerazioni. La preside Pedroli, che da quest'anno scolastico ha preso il posto di Bernardino Bottelli nella dirigenza del locale istituto, intende promuovere queste e altre iniziative per coinvolgere il più possibile famiglie, insegnanti e allievi. Ad esempio, lo scorso dicembre per le classi prime è stato organizzato un concorso di poesie su temi natalizi. La risposta degli alunni non si [illegible] fatta attendere. Spiega la Preside: «La scuola «Pascoli» [illegible] in grado di rispondere alle attese dei genitori e della Comunità locale. Il mio augurio [illegible] che tutti, genitori, forze sociali, amministratori siano vicini alla nostra o alla loro scuola».

Francesco Ruga
scuola media
Pascoli di Gozzano

All'artistico corso sui beni culturali

Un nuovo corso del liceo artistico indirizzato al settore dei beni culturali. L'iniziativa parte dal liceo artistico statale di Novara: nel corrispondere allo spirito di rinnovamento che caratterizza l'attuale momento della scuola media superiore, [illegible] nostro istituto propone agli studenti [illegible] prima iscrizione, [illegible] partire dall'anno scolastico 1995-96, un corso quinquennale sperimentale in «rilievo e catalogazione dei beni culturali». Questo corso, di cui è stata richiesta l'attivazione [illegible] Ministero della Pubblica Istruzione, sarà l'unzionante. [illegible] autorizzato, presso la sede centrale di Novara ed arricchirà l'offerta formativa del liceo artistico statale integrando gli indirizzi curricolari già esistenti e funzionanti. Nel contesto di uno sviluppo dell'utilizzo dei beni culturali come possibile risorsa economica e di importante immagine nazionale, [illegible] corso sperimentale si caratterizza in un percorso formativo che dà risposte concrete alla sempre più crescente valorizzazio[illegible] del patrimonio culturale italiano e del nostro territorio. La scuola propone [illegible] questo corso di studi, un approfondimento intorno alla specificità di un'educazione mirata alla crescita della consapevolezza che i beni culturali [illegible] imprescindibile valore per una società civile.

A cura di Bruno Polver, preside del liceo artistico statale - Novara.

informazioni utili

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO NOVARA E PROVINCIA
Edizione 1995

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente a ditta incaricata dalla **Telecom Italia** provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso il domicilio di tutti gli abbonati della provincia [illegible] Novara.
La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi.
La **Telecom Italia** ricorda che [illegible] costo della consegna [illegible] domicilio, fissato d'intesa con il Ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 4° bimestre che sarà recapitata agli utenti nel mese di giugno. Pertanto nulla è dovuto all'atto della consegna.
Si ricorda inoltre che gli utenti che non intendessero usufrui[illegible] di questo servizio potranno ritirare personalmente e gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete [illegible] appartenenza, presso il NEGOZIO **Telecom Italia** di zona.
A tale scopo sarà necessario consegnare i vecchi elenchi e l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che si presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.

TELECOM ITALIA

Da ieri l'ex sottosegretario alla Difesa è espulso dalla Lega Nord, durissime accuse a Umberto Bossi

«Cacciato perché dissento dal dittatore»

Polli: «Ormai vive in bunker con chi gli dice solo sì»

DOMODOSSOLA. La «scomunica» era già nell'aria e ieri le minacce di Bossi contro i dissidenti del Carroccio si sono trasformate in atti concreti. I fulmini del senatùr si sono abbattuti sul deputato ossolano Mauro Polli, ex sottosegretario alla Difesa, che ieri, come aveva peraltro chiesto anche il direttivo domese del movimento, è ufficialmente espulso dalla Lega Nord. Due volte «ex», quindi.

Immediata la [illegible] del parlamentare ossolano, che da Roma ha inviato un fax dai toni durissimi contro la leadership bossiana. «Ora è finalmente chiaro - afferma Polli - il regime che regna nella Lega Nord è quello dittatoriale. Ho appena appreso l'ufficialità della mia espulsione. Questo non mi ha sorpreso, bensì ha confermato quanto da tempo avevo preannunciato».

«Un'espulsione motivata dal mio 'no' al governo Dini, ma ha ben altra natura. Sono stato cacciato dal movimento solo per aver espresso delle opinioni diverse dalla dirigenza. E' chiaro comunque la volontà del dittatore e dei suoi fedelissimi di tapparmi la bocca alla vigilia di un importante congresso, ma che che sappiamo tutti come andrà a finire per il modo con il quale è stato impostato».

Polli non risparmia le immagini forti: «Si tratta di un congresso 'bulgaro, senza [illegible] che non farà altro che mettere in risalto ancora una volta l'incoerenza, la follia politica e l'irresponsabilità del segretario federale, dittatore asserragliatosi in un bunker e circondato solo da personaggi-comparse abituati a dirgli sempre di sì».

«Il mio impegno - conclude Polli - è sin da ora rivolto a ricostruire un movimento autenticamente autonomista e federalista, organizzato e vicino alla gente che si renda portavoce di questi valori all'interno del Polo delle libertà in coerenza con quanto espresso dalla volontà degli elettori il 27 marzo scorso. Elettori di cui è stata tradita la fiducia dal traditore Bossi, ma che nei veri leghisti storici non mi possono trovare quella lealtà e quella coerenza di comportamenti attraverso cui è possibile riconquistare la speranza di non vedersi nuovamente defraudati».

Primo atto di Polli sarà la sua partecipazione al «controcongresso» che si terrà a Genova domenica prossima. «Chi mi conosce sa che non sono un federalista dell'ultima ora nè un opportunista. Negli Anni '70 aderii all'Uopa, l'Unione ossolana per l'autonomia, poi ho portato la Lega nel Novarese e sono pronto a ricominciare daccapo nel nome di questi ideali». [p. ban.]

Mauro Polli con Umberto Bossi durante il comizio del '93 a Domodossola

Sconfessato in diretta tv

«Ambroso non parla per la Lega» E lui replica: «Metodi staliniști»

VERBANIA. Quasi una crisi di Giunta, in diretta televisiva. E' accaduto lunedì sera, dagli schermi di Vco Azzurra Tv, nell'ambito del dibattito sulla decisione del Comune di Domodossola di non far parte della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola, con capoluogo Verbania.

Il conduttore del dibattito, in apertura di programma, ha letto un comunicato stampa - a firma del segretario della sezione Lega Nord di Domodossola, Corrado Cattrini - in cui si ribadiva che il solo rappresentante ufficiale della Lega era il dottor Alcide Pirazzi Maffiola, quale portavoce delle linee politiche del Direttivo Provinciale, in sintonia con quello locale, sul tema della nuova provincia e che diverse considerazioni, eventualmente espresse da altri rappresentanti leghisti ospiti della trasmissione, si sarebbero dovute intendere come esclusivamente personali e in contrasto con la volontà di quella parte del gruppo consigliare domese della stessa Lega che ha voluto, con il voto favorevole agli Ordini del Giorno sulla 'Provincia', esprimere una 'disperata provocazione'.

Per comprendere meglio il «colpo di scena» detto che tra gli ospiti del dibattito - a cui hanno preso parte i sindaci di Verbania e Omegna, Aldo Reschigna e Teresio Piazza; i consiglieri comunali domesi Rocco Cento (Si per Domodossola) e Maria Laura Roberti (Pds); Fabrizio Comaita (Comitato Tutela Ossola) ed il rappresentante del direttivo provinciale della Lega Pirazzi Maffiola - c'era il consigliere leghista domese Alessandro Ambroso, proponente dell'ordine del giorno che, votato a maggioranza dal Consiglio Comunale di Domodossola, ha sancito di «non aderire alla nuova provincia del Vco» e di «chiedere che il Consiglio della Regione Piemonte proponga alle Camere parlamentari che sia approvata la legge per istituire la Provincia dell'Ossola con capoluogo Domodossola».

Lo stesso Ambroso, prendendo atto davanti ai telespettatori della decisione prese, a sua insaputa, dai vertici del suo partito, ha rilasciato un commento di fuoco: «Prendo atto del metodo chiaramente 'stalinista' adottato nei miei confronti e ne trarrò le debite conseguenze».

L'Ordine del Giorno 'incriminato', votato dai 12 consiglieri comunali leghisti di Domodossola, fra quello di minoranza Rocco Cento e dagli indipendenti del gruppo 'Torretta', con il voto contrario dei 4 consiglieri Pds, ha dunque provocato un nuovo terremoto politico. E questa volta a crollare potrebbe essere proprio la Giunta domese.

Dopo la netta presa di posizione del parlamentare Mauro Polli (e le dimissioni mese scorso dell'assessore Masoni) il caso Ambroso mette sempre più in evidenza le due anime della Lega anche in Ossola. Scenari futuri? Difficile, per ora, dirlo.

Ma dopo le dichiarazioni del giovane consigliere le voci di dissenso interno al Carroccio potrebbero accentuarsi. A questo punto la maggioranza sarà però costretta ad una verifica politica. [a. r.]

Il consigliere leghista Alessandro Ambroso e Alcide Pirazzi Maffiola

S'inizia questa sera alle 20 la trasmissione di Rto dedicata al mondo dell'infanzia

«Baby-radio», in onda la fantasia

Il programma sosterrà Telefono Azzurro con parte delle tariffe degli sponsor. Musica e racconti in diretta con spazi per capire e giocare. Ed ogni domenica su La Stampa saranno pubblicate le fiabe più simpatiche

GHIFFA. Genitori siete pronti? Da questa sera Rto parte «Baby-radio», programma pensato per intrattenere ascoltatori dai 2 anni in sù. Ma gli ideatori hanno pensato anche a Telefono Azzurro. E' proprio all'«19696» che andrà il 3 per cento del fatturato della trasmissione. In pratica tutti gli sponsor contribuiranno a sostenere la linea telefonica a cui si possono rivolgere bambini e genitori in difficoltà. E' stato attivato anche un conto corrente postale: è il numero 550400, intestato a Telefono Azzurro.

La stasera però bimbi, genitori e nonni dovranno segnarsi anche un altro numero di telefono, quello di Rto: 0323 59650.

Sabato pomeriggio c'è stata la prova generale di «Baby-radio». Tutto è filato liscio e Marilena Braga, la conduttrice, è pronta. Il programma durerà dalle 20 alle 21 ed andrà in onda dal lunedì al venerdì fino a luglio. La scaletta della prima puntata è ovviamente «top secret», come in tutti i programmi che si rispettino. Sarà comunque dato spazio a brani musicali alternati a racconti e alla presentazione delle iniziative che marceranno di pari passo con Baby-radio. Oltre all'appello per sostenere Telefono Azzurro dai microfoni di Rto partirà l'invito a scrivere una favola che sarà pubblicata ogni domenica su La Stampa e poi letta in radio. Le fiabe vanno spedite a Rto, via Belvedere 237 - 28824 Ghiffa. Ed ecco le frequenze su cui sintonizzarsi: 94,500 in alta Ossola, 106,800 in Bassa Ossola, 100,000 nel Locarnese, 105,100 nel Verbano e 106,500 nell'Aronese. [c. bo.]

Remo Del Sant ideatore del programma con Marilena Braga, conduttrice, durante la prova generale di Baby-radio negli studi di Rto a Ghiffa

FOTO DE SORDI

COMUNE DI CAPREZZO
Provincia di Novara

Deposito deliberazione programmatica e progetto preliminare del piano regolatore generale del Comune di Caprezzo

IL SINDACO

Visto la L.R. 05/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che da oggi e per trenta giorni consecutivi la deliberazione programmatica ed il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale di Caprezzo adottati contestualmente ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 56/1977 con atto consiliare n. 35 in data 26/11/1994, esecutivo di sensi di legge, sono depositati a disposizione del pubblico, presso la Segreteria comunale.
Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune proprie osservazioni nel pubblico interesse, redatte in triplice copia, di cui una in carta legale.

IL SINDACO
Alberto Barbini

COMUNE DI CASALE CORTE CERRO
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Adozione Progetto preliminare Piano regolatore generale comunale. Avviso rettifica termini presentazione osservazioni

Il sindaco avvisa che la delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 22 dicembre 1994 di adozione del Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale ed i relativi elaborati tecnici sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 18 gennaio 1995 e scadenti il 16 febbraio 1995.
Osservazioni e proposte nel pubblico interesse potranno essere presentati su carta legale nei successivi trenta giorni decorrenti dal 17 febbraio fino al 18 marzo 1995.
Casale Corte Cerro, li 26.1.1995

IL SINDACO
Eligio Maggiola

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

LAGO D'ORTA - ARMENO: in posizione semicentrale, libero, APPARTAMENTO, in due piani: ingr. cucina, tinello, bagno, cantina. Cortile e giardino condominiali L. 25.000.000 + costi di ristrutturazione
LAGO D'ORTA - PETTENASCO: in palazzina recente ultimo PIANO MONOLOCALE + servizi. Terrazzo Arredato. Cantina. Garage
LAGO - Colazzo, a pochi km da Omegna, panoramicissimo CASA rustica ristrutturata conservativamente di cinque camere, sala, cucina, tinello, bagno, cantina. Cortile e giardino condominiali L. 25.000.000 + costi di ristrutturazione
NONIO - Zona residenziale tranquilla, TERRENO EDIFICABILE con progetto approvato per villino mq 130 circa con cantinato e autorimessa
OMEGNA - Zona tranquilla e soleggiatissima, VILLETTA unifamiliare in costruzione. Possibili personalizzazioni. Giardino. Ampio cantinato. Dilazioni di pagamento, permute

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 866.201

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI

SUNA - Libero 4° piano, 3 locali più servizi vista lago, L.175.000.000.

INTRA - Appartamenti di nuova costruzione a L. 2.300.000 il mq.

VERBANIA INTRA - v.so Manelli 147
tel. 0323 52.363

STEFANINI CASE
INVORIO
restaurabile 2 appartamenti mq 270 + mansardato, garages, cantina; terreno mq 1500.
OLEGGIO C.LLO centro
casaggiato mq 600 da ristrutturare, corte interna adatto 3 nuclei famigliari. Progetto approvato.
tel. 0322/46.466

AFFITTASI
PESCHERIA
Tel. pasti
0323/924564

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
Corso Mazzini, 18
Tel. 28.353

Riduzione di 700 tonnellate al giorno, ripercussioni sulla Ferdofin

Contro la Sisma anche le Ferrovie

Meno trasporti merci, conseguenze per la fabbrica

DOMODOSSOLA. Nuove proteste delle organizzazioni sindacali dei trasporti nei confronti della società Fs che ha deciso unilateralmente una riorganizzazione dei treni merci sulla linea Domo-Villadossola-Premosello. Ad essere penalizzati saranno soprattutto gli stabilimenti siderurgici ossolani.

E' infatti prevista una forte riduzione delle [illegible] in arrivo a Villadossola che i sindacati hanno già stimato in sei-settecento tonnellate in meno al giorno.

Un gran brutto segnale per il futuro della Sisma, l'azienda siderurgica del gruppo Leali in bilico fra smantellamento e sopravvivenza.

Ma ci [illegible] anche gravi conseguenze per la Ferdofin di Pallanzeno che si sta faticosamente riprendendo dalla gravissima [illegible] che aveva investito l'intero gruppo.

Con questa azienda, la società Fs aveva stipulato particolari accordi che garantivano l'arrivo di treni completi con il materiale semilavorato, le billette che servono ad alimentare i laminatoi, ogni giorno e lo smaltimento dei carri in partenza. Ora il tonnellaggio sarebbe stato ridotto.

Per il complesso siderurgico di Pallanzeno è stato recentemente siglato un accordo fra il commissario straordinario del gruppo e i sindacati che prevede l'utilizzo di 43 prepensionamenti, sui 320 concessi all'intero gruppo, entro il 1996. L'organico della fabbrica dovrebbe scendere nello stesso periodo dagli attuali duecento occupati a poco più di 160.

La produzione dovrebbe invece salire a 320 mila tonnellate di travi all'anno. Proprio ieri è stato pubblicato sui maggiori quotidiani un invito a gruppi interessati all'acquisto di stabilimenti del gruppo Ferdofin. In pratica si tratta dell'avvio della procedura di vendita. E non c'è dubbio che la garanzia dei trasporti sia uno degli elementi di valutazione da parte di possibili acquirenti.

In una nota inviata alla società Fs, i sindacati dei trasporti dell'alto Novarese hanno chiesto il ritiro immediato del provvedimento di riduzione del traffico merci, che dovrebbe scattare già Lunedì prossimo, e una convocazione in tempi rapidissimi per riesaminare l'intera questione. Se non riceveranno risposta, proclameranno lo stato di agitazione di tutto il personale ferroviario interessato.

«La riorganizzazione creerà certamente grossi problemi anche alla stazione di Premosello - sostengono i sindacati - dove gli organici sono insufficienti e le strutture non sono idonee a sopportare il traffico ipotizzato». [a. v.]

Stresa, a maggio

Il [illegible] del Cinema sulla [illegible]

STRESA. Si svolgerà dal 1° al 7 maggio al Palazzo dei Congressi di Stresa il «Festival Internazionale del Cinema sulla Resistenza».

Sono in programma quindici films dedicati alle lotte di liberazione europee, in rappresentanza di nove Paesi. Al festival faranno da contorno tavole rotonde, conferenze, mostre e la consegna del Trofeo Regione Piemonte «Aldo Viglione», un personaggio emblematico della Resistenza.

La manifestazione è promossa dalla società Termoraggi, che gestisce il palacongressi, e dal Comune, con un comitato di cui fanno parte Regione Piemonte, Associazione albergatori e commercianti, Associazione nazionale partigiani, Istituto Storico della Resistenza e Pro Loco. L'avvenimento si rivolge sia agli studiosi della Resistenza sia agli appassionati di cinematografia storica. [s. r.]

Convitto "Galileo Galilei"

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AD INDIRIZZO EUROPEO
LICEO CLASSICO EUROPEO
[illegible]
CORSI DI PREPARAZIONE SCUOLA MEDIA
[illegible] PER GEOMETRI
RECUPERI UNIVERSITARI PER TUTTE LE FACOLTÀ
[illegible] ZIONE
VIA ALLA TORRE, 16 - 21014 [illegible]
TEL. 0332/66.81.22 - FAX [illegible]

Le industrie del Cusio vanno al «Macef» di Milano in cerca di nuovi mercati

Casalingo, il rilancio in Fiera?

Dopo il positivo 1994 la situazione si è appesantita per tutto il settore di pentolame, coltellerie e affini. L'esposizione di Milano e poi quella di Francoforte potrebbero contribuire alla ripresa

OMEGNA. Il casalingo ha gode più buona salute. Archiviato con note positive il 1994, l'anno appena iniziato ha fatto segnare una battuta d'arresto. Da venerdì le principali industrie cusiane del settore saranno a Milano, al Macef di primavera, in cerca di nuovi mercati. «La crisi in questo momento è una pausa di riflessione - dice Giuseppe Moroni, presidente della Lagostina - il casalingo è in crisi per tutta serie di motivi sia sul piano internazionale, compreso l'aumento dei costi, che su quello nazionale».

Nessuno Moroni, che è anche presidente dell'Associazione nazionale dei produttori di pentolame, coltellerie ed affini ha il polso della situazione. Gli industriali si presentano infatti al Macef con interventi decisamente innovativi. Vogliono contare più anche nell'organizzazione dell'importante Fiera e vogliono veder finalizzati i loro sforzi promozione nei settori e nei Paesi nei quali hanno interessi commerciali diretti. «Una volta si andava al Macef soprattutto per lanciare un nuovo prodotto - dicono alcuni industriali - adesso le cambiate. La Fiera Milano è momento di incontro adatto specialmente alle pubbliche relazioni. Che sono importanti quanto un nuovo prodotto».

Lagostina presenterà venerdì «Orta», nuova serie di posate coltelleria dedicato all'antico borgo cusiano. Il prodotto è già in vendita e quello di Milano è soltanto una vetrina in più. Ci sono aziende di prestigio, la Alessi per esempio, che da presentano i nuovi prodotti direttamente attraverso loro show-room Milano. Il mercato offre nel corso dell'anno infinite opportunità di promozione. «Sta cambiando anche il ruolo delle fiere - precisa ancora Moroni - la nostra associazione ha chiesto più spazio Macef di Primavera rinunciando invece a quello d'autunno. Dobbiamo investire in immagine soprattutto all'estero e nei Paesi extra-europei: preferiamo partecipare alla Macef, che si apre venerdì e chiude i battenti lunedì per trasferirci subito dopo a Francoforte dove inizia un'altra importante fiera del casalingo. La quasi concomitanza delle due manifestazioni non deve trarre in inganno. E' una scelta voluta perchè è di incentivo per i mercati stranieri. Chi viene in Europa ha così la possibilità in una settimana di visitare due fiere».

Per gli industriali questa scelta è estremamente importante. Il casalingo prodotto sul lago d'Orta prende le vie del nord Europa, Germania e Francia i Paesi dove esporta maggiormente, e poi dell'Estremo Oriente del Canada. Gli stranieri privilegiano, ancora volta, il prodotto «made in Italy» preferendolo ad altri, meno costosi, ma anche belli e funzionali.

Vincenzo Amato

Il presidente Lagostina e dell'Associazione nazionale produttori pentolame **Giuseppe Moroni**, impegnato nel tentativo di rilancio del settore

IN BREVE

OMEGNA

Domani elegge la direzione della Casa di riposo

Consiglio comunale straordinario domani sera ad Omegna. Un solo punto all'ordine del giorno: la nomina dei cinque consiglieri che andranno a formare la direzione della Casa di riposo «Massimo Lagostina». [v. a.]

VERBANIA

Sportello self-service per informazioni sul fisco

All'ingresso della sede municipale di Pallanza è stato installato, in collaborazione Ministero delle Finanze, uno sportello informazioni self-service per le posizioni fiscali e contributive relative a rimborsi Irpef e imposta comunale immobili. [s. r.]

Prime assunzioni alla nuova Camera di Commercio

La Camera Commercio del Vco comincia a dotarsi di proprio personale nella sede di Villa Fedora. Per il momento si tratta di tre dipendenti dell'ente camerale di Novara che hanno chiesto il trasferimento Baveno e prenderanno servizio dal prossimo 1° marzo; successivamente si procederà ad assunzioni per completare la pianta organica prevista. [s. r.]

MERGOZZO

Arrestate dai carabinieri due giovani africane

Prosegue incessante l'attività delle forze dell'ordine nel controllo dei cittadini extracomunitari sprovvisti di regolare permesso di soggiorno. I carabinieri di Gravellona Toce hanno tratto in arresto ieri, in località Nibbio, due giovani di 22 anni, originarie del Ghana. Una è stata processata per direttissima e condotta a Novara carcere da dove giovedì verrà trasportata Roma per rimpatrio. L'altra sarà processata oggi in giornata. [a. r.]

Istituita la Consulta comunale del volontariato

Il Comune ha istituito la Consulta delle associazioni di volontariato sociale e socio-sanitario. Le associazioni devono essere inserite nell'albo e a tal fine occorre produrre la domanda di iscrizione su un apposito modulo, da richiedere al Dipartimento servizio alle persone negli uffici di via Albertazzi. [s. r.]

DOMODOSSOLA

Sanzioni a titolari di locali pubblici

Subiranno amministrative i titolari di alcuni locali pubblici di Domodossola, Vogogna Premosello trovati non in regola durante alcuni controlli compiuti dagli agenti della Polizia di Domodossola. [re. ba.]

Regna l'incertezza sul futuro della rinomata scuola superiore

L'istituto alberghiero Maggia potrebbe dire addio a Stresa

STRESA. L'Istituto Alberghiero «Erminio Maggia» è destinato scomparire da Stresa? Sull'argomento interviene Marco Zacchera, deputato di Alleanza Nazionale, il quale ha presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione, il novarese Giancarlo Lombardi, per sapere quale sarà il futuro del prestigioso Istituto, che ha quasi mezzo secolo di vita ed attualmente frequentato da 450 studenti e da una settantina di docenti.

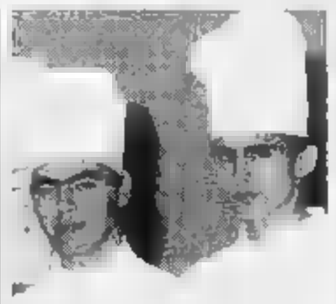
«E' inammissibile - afferma Zacchera - pensare di chiudere una scuola che in questi decenni ha acquistato un'alta professionalità ed è conosciuta in tutto l'ambiente turistico-alberghiero nazionale per la serietà dei corsi e l'ottimo livello di preparazione».

L'alberghiero «Maggia» è dislocato in tre edifici confinanti: quello dello ex scuole elementari, quello dell'ex collegio europeo (che ha mai chiuso i battenti) e in parte dello stabile dell'Hospes, dove ha sede una associazione di promozione turistica. La scuola è statale, ma gran parte delle spese sono an- a del Comune di Stresa, che ha difficoltà ad intervenire per mantenere viva e attiva la struttura. Secondo voci si vorrebbe che l'Hospes trasformato in un centro di a livello universitario nel settore del turismo. Di qui il tentativo allontanare da Stresa il vecchio «Maggia», creandogli una sede, già parla di Orta e Omegna come delle più qualificate pretendenti al trasferimento o successione che dir si voglia.

«L'eventuale chiusura dell'alberghiero Stresa - sostiene, però, Zacchera nella sua interrogazione - avrebbe non solo negativi effetti dal punto di vista dell'impiego di una docenza qualificata, ma priverebbe tutta una zona di alta tradizione valenza turistica di una struttura di grande importanza».

Gli studenti che frequentano il «Maggia» ottengono un diploma di qualifica professionale (cucina, sala, segreteria) dopo triennio di studi. Da quest'anno si sono già anche due sezioni della classe quarta e dal '96 si potrebbe quindi conseguire un diploma di maturità che darebbe libero a qualsiasi facoltà universitaria.

Sandro Bottelli



L'Istituto diploma anche cuochi

A Verbania c'è un esposto di An alla Procura della Repubblica per presunti illeciti

«Troppi abusi lungo due torrenti»

Viene segnalato in primo luogo il grande deposito di materiale inerte realizzato a monte del ponte del Plusc Sono poi citati interventi sul San Giovanni che hanno cementizzato il fondo, minando l'ecosistema fluviale

VERBANIA. «Troppe cose non vanno. Ci sono situazioni che degenerano. Eppure vuole intervenire»: questo parole l'onorevole Marco Zacchera denuncia una di questioni ambientali che interessano i torrenti cittadini e che formano oggetto di un'azione promossa con il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale.

I principali problemi sollevati sono contenuti un esposto inoltrato al Procuratore della Repubblica di Verbania: «Siamo di fronte ad un aspetto ambientale certo secondario - dice parlamentare -, anche perchè sono sempre le "solite" persone ad avere fatto i lavori, ad ottenere i benefici, ad avere trascurato probabilmente le norme. Ci sembra di riscontrare reiterate violazioni di legge da parte di pubblici amministratori. Già due anni sono intervenimmo al riguardo, ottenere riscontri da Comune, dall'Usl e dall'autorità giudiziaria. Per questo torniamo a richiamare l'attenzione della Procura».

L'argine del torrente San Giovanni dove sono stati appena ultimati i lavori di sistemazione. Le condizioni dei corsi d'acqua interrogazione presentata dall'on. Marco Zacchera

L'esposto segnala in primo luogo il grande deposito di materiale inerte realizzato a monte del ponte del Plusc, sulla riva destra del San Bernardino. «In Consiglio comunale - si legge nel documento - abbiamo già sottolineato, peraltro inascoltati, come di fatto nel greto del fiume, e pertanto in zona assoluto rispetto, siano stati scaricati migliaia di metri cubi. Non ci risultano autorizzazioni di sorta, certo si è trattato di un gagliardo "business" per chi ha evitato in questo modo di pagare per il deposito del materiale in altra . Vengono poi citati interventi sul San Giovanni che hanno cementizzato il fondo, come sotto il ponte di via della Resistenza, eliminando le condizioni di vita dell'ecosistema fluviale.

«Perché simile imprevidenza, nonostante le segnalazioni tempestive?», si chiede Zacchera. Gli interrogativi non finiscono qui: «Che dire - prosegue la denuncia - dell'abbandono di materiale a Possaccio nel greto del fiume da parte della ditta che ha ripristinato sponde? E che cosa si è fatto per impedire la privatizzazione che impedisce l'accesso alle sponde fluviali? Esiste licenza edilizia per le costruzioni sorte sul greto?».

Gli stessi argomenti ripresi in due interpellanze che il gruppo di Alleanza Nazionale ha inoltrato al sindaco. «Cementificazione riempimenti - commenta capogruppo Roberto Rebecchi - potrebbero comportare conseguenze disastrose in caso di forti piene».

Si solleva pure degli scarichi più o meno abusivi lungo il di entrambi i torrenti: l'interpellanza chiede esista un censimento e quali provvedimenti vengano per i responsabili. Il consigliere Carlo Mazzardi sottolinea l'esigenza di una migliore gestione della rete fognaria.

Sergio Rocchi

In settembre

Dopo anni Omegna la Fiera del lago

OMEGNA. Torna, dopo otto anni, la Fiera del Lago d'Orta. Si chiamerà «Mostra del lago d'Orta: Vivi Omegna». E nelle intenzioni degli organizzatori dovrebbe una vetrina del Cusio e dell'Alto Novarese. Aperta a tutti i settori merceologici che caratterizzano la vita economica, sociale e culturale della zona.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune Omegna, è organizzata da Spazio 3, dalla G.p.R.A. Management di Novara in collaborazione la Pro Loco, che gestirà le attività culturali da Andrea Cane l'Associazione Cuochi Alto Basso Novarese.

La manifestazione si svolgerà dal 9 al 17 settembre, all'indomani dei festeggiamenti San Vito. Per Omegna sarà un momento di particolare animazione. La festa ha successo da tempo, adesso torna anche la fiera. [v. a.]

La figura dell'audace aviatore riscoperta, a un secolo dalla nascita, dalla sezione locale dell'Associazione Arma Aeronautica

Fedele Azari, un verbanese con la passione per il volo

E appena a terra correva al cavalletto per dipingere quanto aveva visto dall'alto

Una immagine di **Fedele Azari** il pilota verbanese decorato al valor militare

VERBANIA. Le ultime parole di Fedele Azari prima morire pare siano state: «Non toglietemi il volo, sarebbe come togliermi l'aria».

Non v'è la certezza della veridicità della citazione mentre è certissimo che il nome e la figura dell'insigne verbanese appartengono alla Storia dell'Aeronautica ed alla comunità di Verbania la quale è però maggiormente legata al suo prozio, generale Giuseppe Antonio Azari cui è intitolato l'omonimo viale.

A tentare di riscoprire la figura dell'audace aviatore è in questi giorni l'Associazione Arma Aeronautica, verbanese - presieduta da Giuseppe Lodi - che proprio oggi ne ricorda il centenario della nascita avvenuta appunto secolo fa: l'8 febbraio 1895.

Già dalla tenera età Fedele Azari dimostra un eccezionale interesse per tutto ciò che vola».

E' affascinato dalle prime macchine volanti che all'inizio del secolo nascono nelle officine Caproni Macchi.

Nel 1911, a 16 anni, vince il primo premio e la Coppa della regina Margherita al per aeromodellisti, a Novara. Il successo gli vale anche una citazione, con foto, sul Corrierino dei Piccoli. Un anno dopo incontra il padre del Futurismo, Tommaso Marinetti e rimane affascinato.

Allo scoppio della prima guerra mondiale Fedele Azari di arruola nel Battaglione Aviatori (l'Arma Aeronautica non stata ancora costituita) e si distingue per coraggio meritandosi alcune decorazioni ed una medaglia d'argento valore.

Per il giovane Azari il volo diventa un'emozione continua: il paesaggio sottostante si imprime nei suoi occhi punto da indurlo a trasferirlo su tela una volta a terra. Una preziosa raccolta quadri si trova a Trento, al Museo Caproni.

Dopo una vita interamente dedicata allo sviluppo dell'aeronautica - passando dal volo diretto alla progettazione di nuovi modelli velivoli - Fedele Azari, in preda un forte esaurimento nervoso - nella clinica «Villa Fiorita» a Milano, il 25 gennaio 1930.

La figura di Fedele Azari è la prima che locale sezione dell'Associazione Arma Aeronautica intende celebrare quest'anno, nel prossimo mese di settembre.

Seguiranno quindi le celebrazioni dedicate Licinio Bornacin, capitano pilota cui è intitolata la sede verbanese; Edoardo Scavini, cui è dedicato il monumento agli aviatori in piazza Flaim Intra; Attilio Baldioli, sergente pilota pioniere del volo, omegnese residente a Luino. [a. r.]

Domani a Verbania i pupazzi del dottor Bostik di Torino aprono la rassegna di «Teatro e ragazzi»

In tremila nelle platee della fantasia

Da febbraio a maggio un ricco cartellone per i piccoli spettatori, dai bimbi degli asili nido agli alunni delle medie
Ventidue recite con mimi, clown e le migliori compagnie con spettacoli educativi e altri che rivisitano le fiabe

VERBANIA. Sono oltre tremila: dagli asili nido alle materne, le elementari sino alle scuole medie i piccoli spettatori che, da febbraio a maggio, seguiranno ben 22 recite di dodici diverse compagnie teatrali.

A Verbania torna infatti «Teatro e ragazzi», la parata di spettacoli che annualmente, dal 1981, riempie di colori e fantasie i luoghi deputati abitualmente per il teatro adulto trasformandoli in un vivacissimo posto per bambini e ragazzi.

Tra le iniziative di maggior spicco nell'intera regione, promossa dal Comune di Verbania in collaborazione con il Centro ricerca teatrale, la rassegna viene disegnata sin dal mese di novembre nel corso di appositi incontri tra gli insegnanti e gli operatori del Centro ricerca andando a individuare, tra le molte proposte, gli spettacoli che per i contenuti, la poetica, i messaggi sono più adatti al numeroso pubblico degli scolari.

E' un teatro di svariati generi e proposte: burattini e i pupazzi agli attori e ancora mimi, fantasisti, clown. Le recite sono distribuite fra il Teatro Vip di Intra, l'Auditorium Sant'Anna a Pallanza e, nel caso dei nidi, all'interno delle singole strutture scolastiche, la mattina in orario scolastico.

Fitto il calendario di febbraio. Il 9 si inizia con i pupazzi del Dottor Bostik di Torino in «Buonanotte», il 10 e l'11 è di scena il gruppo milanese «Quelli di Grock» con «Cinema cinema», la compagnia è stata riconosciuta recentemente dall'ex Ministero dello Spettacolo come una delle dieci formazioni teatrali primarie a livello nazionale di teatro per l'infanzia e la gioventù.

Un Cappuccetto Rosso «rivisitato» che assieme a nonna un po' giocherellone si ritroverà ad esplorare lo stomaco del lupo nella ricerca di una via d'uscita, sarà la storia presentata il 20 da «Fontemaggiore» di Perugia.

Dal 22 al 24 febbraio con cinque recite di scena Marco Baliani in «Frollo», un nuovo racconto attraverso il quale l'attore prosegue la sua ricerca, ormai riconosciuta a livello internazionale, intorno alle radici del racconto orale e del teatro di narrazione.

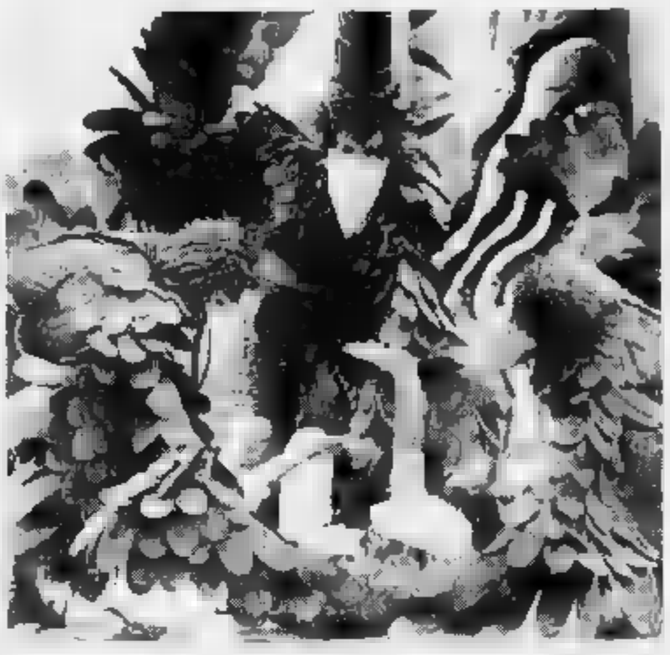
Il 26 sarà Sergio Bini, in arte Bustric, a proporre «La meravigliosa arte dell'inganno». Recitazione, mimo, danza, clown e animazione di burattini sono i molti ingredienti che stanno alla base di «Orlando Gaulois il re dei funamboli» in scena il 6 e 7 marzo con il Dottor Bostik di Torino. Fontanateatro di Milano l'8 e 9 presenta «I tre porcellini», seguita l'11 da Ruotalibera di Roma con «Piccoli uomini».

I pupazzi del gruppo Aldabra il 21 marzo daranno vita a «In generale un passo», mentre il 25 sarà la volta del Teatro Città Murata di Como con «Prima che il gallo canti».

I tanti interrogativi che i bambini rivolgono ai loro papà sono raccolti in «Perchè» allestimento di Stilema di Torino in scena il 6 aprile.

Il 4 e 5 maggio la Furattola di Verbania proporrà la sua ultima creazione scenica «Pollicino», mentre Elisabetta Colombo del Teatro dei Burattini di Varese porterà negli asili nido le sue tenerissime storie figure di carta per un pubblico di età davvero speciale: da a tre anni.

Paolo Crivellaro



Attori del Teatro Litta di Milano nella fantasia «Il lago dei cigni» proposto a Novara

Fiaba a teatro

«Cenerentola» per le scuole

NOVARA. Una delle fiabe più famose del mondo raccontata a teatro. «Cenerentola» andrà in scena oggi e domani mattina, al Faraggiana, nell'ambito della rassegna «Teatro Ragazzi» organizzato dall'assessorato comunale all'Istruzione e dal Lita di Milano con la collaborazione del centro produzioni artistiche Nuovo Teatro di Milano. L'allestimento è ispirato alla fiaba di Perrault, regia e l'adattamento sono di Maurizio Annesi. La produzione è dello compagnia «Teatro San Lorenzo» del Centro Stabile di Teatro Ragazzi Regione Lazio, che ha sede a Vitorbo.

Gli attori recitano, danzano e cantano: la proposta è cucita su misura per conquistare un pubblico che ha dai sei ai dieci anni (gli alunni delle scuole elementari) e non può annoiarsi. Il prossimo appuntamento della rassegna, che comprende allestimenti anche per le materne e le medie, è fissato per il 21 marzo, con «Un pomeriggio Orlando», a cura della Sezione Aurea di Bergamo. **(m. p. a.)**

Cinema e notte

ARONA

Mirage, tre piani di musica

Tre piani di musica per la discoteca Mirage di Arona: al primo e secondo liscio con l'orchestra Claudio Piscina, al terzo i maggiori successi di revival e tendenza. **(c. m.)**

MERGOZZO

Show di Bianchessi al Babilonia

Il comico Carlo Bianchessi è protagonista della serata al Caffè Babilonia di Margozzo: dalle propone la sua comicità demenziale. **(c. m.)**

I «Funamboli» del ballo liscio

Ballo liscio con l'orchestra «I Funamboli» e discoteca con i dj Albertinus e Lello: è la proposta della discoteca «Tam Tam» di Verbania per stasera. Dalle 22,30. **(c. m.)**

Al pub si ride con Palladino

Gianni Palladino, con Paolo Rossi, Rondino comico di spicco nel panorama del nuovo cabaret milanese, questa sera è di scena al Molly Malones Pub di Nebbiuno. Dalle 22. **(r. s.)**

Al «Sociale» di Intra

Musiche di Brahms col pianista Davide Borin

VERBANIA. Il ciclo di concerti che «Verbania Musica» propone in omaggio a Johannes Brahms, oggi con una serata al Teatro Sociale di Intra. E' proposta del giovane pianista Davide Borin. Torinese, vanta già numerosi concorsi vinti e diversi recital sia in Italia che all'estero.

In piena maturità artistica, Brahms si dedicò al pianoforte usandolo come mezzo di comunicazione per la forma espressiva più interiore e umana: tratteggio brevi pezzi intimi, fantasticherie, ballate, capricci, romanze, rapsodie.

Presero così forma i suoi valzer, le sue danze ungheresi, gli adattamenti di motivi popolari. Tutti gli sviluppi sono presenti nel programma proposto da Borin, esemplificati dalle «Due rapsodie op. 79», la «Sonata in fa diesis minore op. 2», i «Tre intermezzi op. 17» e «Le variazioni su un tema di Paganini op. 35». **[p. cr.]**

Stasera nella chiesa di Cosasca riprende l'attività del gruppo Fortepiano

Arie di Mozart, poi torte e tè caldo

Festa dopo il concerto della cornista argentina

Andrea Rita Laprebende ha suonato con l'Orquesta Nacional Brasileira

TRONTANO. Musica classica, tè caldo e torte offerte al pubblico per festeggiare l'inizio dell'attività concertistica nel '95 dell'Associazione Fortepiano.

L'appuntamento è questa sera alle 20.45 nella chiesa parrocchiale di Cosasca dove Andrea Rita Laprobende, cornista argentina conosciuta in tutto il mondo, si esibirà proponendo alcune tra le più belle pagine di Mozart e Danzi. La musicista, diplomata al Conservatorio di Buenos Aires fa parte dell'Orchestra Sommermusikakademie di Rundisburg, in Germania. Al termine del concerto la piccola festicciola con gli altri strumentisti del quintetto del Gruppo Fortepiano: Enrica Plotti, Fabio Croce, Massimiliano Pio, Claudio Nughes. Il Gruppo è completa l'organista Olzer, il clarinettista Ticozzi e il musicologo Scoponi. **[r. s.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688. Or.: 19,50/22,20. L. 10.000/5000

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 21,15. Cineclub Lumiere

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robbins (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 55' **Dramm.**

Faraggiana — Tel. 627.676. Or.: 20,10/22,15. Lire 10.000/5000

Camerieri ☎
M. Pampaloni, con P. Villaggio, D. Abbantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' **Comico**

Tel. 624.156. Or.: 19,45/22,15. L. 10.000/5000

Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 623.295. Or.: 20,05/22,15. L. 10.000/5000

OGGI RIPOSO

S. Cuore — Tel. 455.484. Or.: 19,45/22,15. Lire 8000/mer. 5000

Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, pugno di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' **Drammatico**

PERNATE

S. Andrea — L. 7000/5000. Or.: 18/21. Lire 7000/5000

RIPOSO

ARONA

San Carlo — Inform. 24.05.86. Or. inizio 21. Cinelorum. Lire 8000/5000

A coi diavolo
di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich; T. Holgado (Fra/Fra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingegnano un furioso tiscio e tiscio. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

BELLINZAGO

Lire 7000/5000. Or.: 14.30/16.30/20/22. L. 7000/5000

RIPOSO

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/6000

Belle al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale al limitare del cupio che non vede da dieci anni, restauratore in crisi con la moglie, è sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20/22,15. L. 10.000/5000

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20/22,15. L. 10.000/5000

Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ballardini — Tel. (0337) 249.384. Lire 5000

RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso — Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853. Lire 10.000/5000

RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: L.

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. Or.: 20/30/22,30. L. 10.000/8000

RIPOSO

Italia — Tel. (0183) 840.201. Or.:

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: 15,30 17,40/19,50/22. L. 9/6000. Lun. solo ser. 7/5000

RIPOSO

Sociale — Tel. 81.459. Or.: 14,30/16,30/20/22. L. 7000/5000

RIPOSO

Oratorio — Or. 14/16/20,15/22,15. L. 5000

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417. Or.: 15,15 17,15/20,15/22,15. L. 8000/5000

RIPOSO

VERBANIA

Ariston — Inform. spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In.: 20.30/22,30

corpo in prestito

Vip — Inform. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In. 20,15/22,30

Stargate ☎
R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Sociale (Intra) — Inform. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Ore 21

Concerto Verbania Musica

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or.: 20/22,15. L. 10.000/7000

Il fiume della paura ☎
di C. Hewson, con M. Sharp, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di eleggere alla polizia. N. V. 1h 52' **Thriller**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. Rassegna «Effetto cinema» **La regina Margot** Or.: 15, 18.45, 21,30

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi locali.

AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi locali.

AMBROSIO MULTISALA a. V. Emanuele II 52, tel. 547.063. Sala 1. **Stargate** Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30. Sala 2. **Forrest Gump** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30 17,10 19,50 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. T. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura** Or. 15,45 18,20 15 22,30

CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45, 18; 20,15, 22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi)** Or. 15 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sutera in paradiso.** Or.: 15,50, 18,05, 20,20, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

CRISTALLO v. Gaeta 5, tel. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA via Cavour 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15; 16,50; 20,30; 22,30

ELISEO GRANDE piazza Solferino. **Il re leone.** Or. 15,30, 17, 18,50; 20,40; 22,30

ELISEO BLU piazza Solferino. **Occhi nella tenebra.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISEO ROSSO p. Solferino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

EMPIRE p. V. Veneto 5. **The river wild - Il fiume della paura.** Or. 16, 18,10, 20,20 - 22,30.

ERBA c. Montalbani 241. **Mangiare bere donna.** Or. 20, 22,30.

ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or. 15,15, 17,40; 20,10, 22,30

FARO c. Po 30. T. 817.30.28. Riposo.

FIAMMA corso Trapani 57. **Balle al bar.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.9996. **Sirena - Sirena.** Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Venya sulla 42ª strada.** Or.: 15,10, 20,20, 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45, 17,20, 19,55; 22,30.

Gall. San Federico. **Terminal velocity,** di Deran Sarafian. Or.: 15,45; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** Ver. 18. Or. 15,45; 19,30, 22,15

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te.** Or.: 15; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** Or. 15,15 18,30; 20,30; 22,35

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask. Da zero a mito.** Or.: 14,30 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Balle al bar.** Or. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

REPOSI via X... 86, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Ver. 14. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

ROMANO Gall. Subalpina. **Camerieri.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nella tenebra.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Lunedì 13 febbraio ore 21. **Amii Stewart** in concerto «Con l'Aiuto della Musica» a favore della Croce Rossa Italiana. Comitato di Torino. Fabrizio Murgia pianoforte. Posti a L. 30.000 e 15.000. In vendita alla biglietteria ore 13 - 18,30. Tel. 8815.241/242. N. Verde 167 807064.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino. Ore 20,45 Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta **Zeno e la cura del fumo**, di Tullio Kezich da Italo Svevo. Regia di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Biglietteria del T.S.T. via Roma 49 (lun. 12-16, lun. riposo). Tel. 517.6245 - 544.562.

ERBA. Corso Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21 Cinzia Leone e Salvatore Marino in **La sposa del negro**, di Duccio Camerini. Regia di Walter Lupo. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta commedie brillanti, teatro contemp., cabaret, danza, teatro in piem. Informaz. e prenotaz. 8.15 - 19.30

TEATRI A TORINO

TEATRO GIOVANNI POLI via Cumiana 11. Ore 21 **Il Teatro Stabile di Torino** presenta **Il Gabbiano** di Anton Cechov. Regia di Luca Ronconi. Con Maddalena Crippa, Franco Graziosi, Ugo Maria Morosi, Ivana Monti, Giovanni Moretti, Ferruccio Soleri, Ida Marinelli, Mariangela Granelli, Giovanni Crippa, Gianni Fantoni, Gianni Franco, Gianni Giuliano, Gianni Quillico, Gianni Rosa, Gianni Sacchi, Gianni Sartori, Gianni Tirelli, Gianni Zanasi, Gianni Zanetti, Gianni Zanin, Gianni Zanotti, Gianni Zanzi, Gianni Zavattaro, Gianni Zavattini, Gianni Zavattoni, Gianni Zavattoni, Gianni Zavattoni

DIVERTO

GRAN GALA' IN [illegible] CON I [illegible]

LA domanda più intrigante della serata Paolo Tofoli, vincitore del referendum «Vota i campioni», organizzato da La Stampa-Pavic Volley (oltre 20 mila le schede) se [illegible] sentita fare da una teenager. Il volley non c'entrava: «Hai la morosa?». Ma il palleggiatore della nazionale, ospite d'onore alla disco[illegible] «Le Cave» di Vintebbio in occasione della serata di premiazioni del referendum per il migliore giocatore di volley, ha dribblato bene, togliendo ogni speranza alla sua giovane fans: «Sì, da sette anni».

«Paolino» Tofoli [illegible] stato [illegible] vero mattatore. Il giocatore della Sisley Treviso, ben spalleggiato da Beppe Loro, il gattinarese suo [illegible] compagno [illegible] squadra [illegible] dal presentatore Eraldo Bertona, ha dato vita a un improvvisato «talk show» rispondendo alle tantissime domande degli intervenuti. Tra questi, anche i primi dieci della classifica provinciale. Non tutti hanno potuto aderire all'invito del Pool Pa[illegible]: mancava proprio la vincitrice Natalia Viganò, bloccata da un altro impegno, comunque di tipo «sportivo». Ricordiamo l'esito della «top ten»: dietro a Natalia, anzi, Natalia come la chiamano in famiglia, Giovanna Rao (Altiora Verbania) 2320; Gianluca Pozzato (2245) e Alberto Colombo (1517) del Volley Novara; Gina Pesce (Castellotto) 1022; Simone Adami (Pool Pavic) 882; Sonia Gloria (Feb Pavic) [illegible]; Eraldo Buonavita (Volley Novara) 769; Angelo Binello (Trecate) 732; Lara Seragiotto (Pavic '94) 670.

Tornando a domenica sera, Tofoli ha risposto [illegible] pazienza alle domande rivolte dal pubblico. Il regista della nazionale italiana campione [illegible] mondo ha ricordato come momento più bello la vittoria ai Mondiali del '90 in Brasile; «Anche perchè nessuno ci indicava tra le possibili protagoniste e per questo è stato un successo ancora più bello». Proprio in quei mondiali l'azzurro ha dovuto alzare la palla più difficile della sua vita: «La veloce al centro per Lucchetta al tie break sul 14-13 nella semifinale contro il Brasile. Quella palla scottava. Ancora oggi i tifosi mi chiedono di raccontare quella prodezza». Alla domanda sul valore del volley nella [illegible] vita, Tofoli ha ammesso con onestà: «Adesso [illegible] [illegible] lavoro, quando [illegible] in palestra è come timbrare il cartellino, anche se naturalmente alla base [illegible] tutto ci deve [illegible] [illegible] più di passione. [illegible]e quando palleggiavo contro [illegible] muro all'oratorio mi avessero detto che sarei diventato campione del mondo non [illegible] avrei mai creduto».

«Paolino» ha vinto tanto, nonostante tutto: «Quello che manca a me e ai miei compagni [illegible] nazionale [illegible] l'Olimpiade. E' [illegible] traguardo massimo. Ci proveremo il prossimo [illegible] ad Atlanta». A chiudere la serata è toccato [illegible] presidente del Pavic, Cesare Sganzetta che [illegible] ha potuto evitare un accenno al trofeo Pavesi, rinviato per aderire alla giornata senza sport promossa dal Coni: «Un provvedimento che penalizza gli sport minori che non godono di tutti i privilegi che ha il calcio. Non è così che si combatte la violenza negli stadi, coinvolgendo anche quei settori sani», concetto che è stato rimarcato anche dal responsabile del settore maschile, Gabriele Sganzetta.

[illegible] [illegible]

Il campione del mondo Paolino Tofoli in [illegible] ad alcune ammiratrici durante la premiazione alle «Cave». A destra un'altra immagine della serata organizzata [illegible] Pavic Poli Romagnano. [FOTO FINOTTI]

Alle «Cave» di Vintebbio la premiazione del referendum La Stampa-Pool Pavic

Volley, una serata mondiale

Protagonista Paolino Tofoli, il vincitore

Paolo Tofoli (in alto a sinistra) [illegible] [illegible] la targa de «La Stampa». Il campione del mondo è [illegible] il mattatore [illegible] serata che ha richiamato alle «Cave» di Vintebbio centinaia [illegible] appassionati di volley dal Vercellese [illegible] dal Novarese. «Paolino», come è familiarmente chiamato, [illegible] sottoposto a un fuoco di fila [illegible] domande rispondendo a [illegible]

Ciclocross

Ecco i [illegible]ovi campioni provinciali

GOZZANO. I cinque [illegible] campioni provinciali di ciclocross per il 1995 sono: Massimiliano Peruccio (cadetti), Domenico Nucera (junior), Francesco Catizzone (senior), Ernesto Turolla (veterani), Angelo Gattoni (gentlemen) e Angelo Gadani (supergentlemen). Si [illegible] «laureati» ad Auzate.

Quasi un «giallo» tra i supergentlemen dove, assente Gadani (che nelle precedenti tre prove aveva totalizz[illegible] 28 punti), era il castellettese Bruno Sibilia [illegible] poterne approfittare: [illegible] [illegible] di vittoria avrebbe guadagnato 10 punti arrivando [illegible] quota 29 e quindi primo davanti a Gadani. Sibilia è partito forte, superando anche Giulio Moretti, beniamino di casa (che sarà torcol e quando ha tagliato il traguardo tutti lo hanno salutato come il nuovo campione. E invece cos'ora successo? La prova [illegible] supergentlemen era stata vinta [illegible] Giancarlo Verga di Porabingo, milanese che nessuno conosceva e che [illegible] passato ad ogni tornata quasi mimetizzato nel gruppo. Senonchè Verga era in gara con la maglia di una società affiliata al comitato novarese: i 10 punti sono quindi toccati a lui (che [illegible] sapeva che farsene non essendo in classifica), mentre Sibilia, secondo, [illegible] è dovuto accontentarsi di 9 punti! che sommati ai precedenti 19 lo hanno portato solo a 28, a pari merito con Gadani, cui è andata la maglia di campione provinciale per numero di vittorie.

Per il resto gran spettacolo, con moltissima gente e un sole già primaverile. La prima corsa, che raggruppava veterani, gentlemen e supergentlemen, è stata vinta dal [illegible] Orfeo Pivotto, davanti a Ernesto Turolla, atleta di Sizzano che gareggia per il Cavallirio, e ai vecchi leoni Bruno Guglielmetti e Felice Uboldi. La seconda, per cadetti, junior e senior, ha visto lo show del campione italiano Carmine Catizzone, fratello di Francesco, che ha avuto degni rivali nel rientrante Raffaele Perin (ex podista di notevole livello) e in Daniele De Maria.

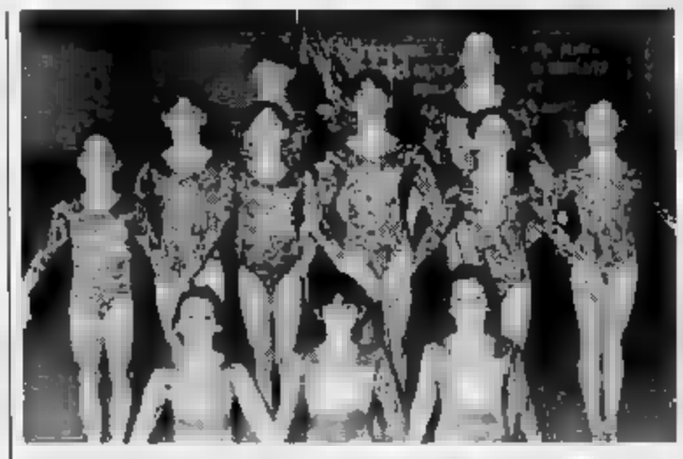
Il cadetto Massimiliano Peruccio ha vinto il titolo guardando la corsa dal finestrino di un'auto: non ha gareggiato a causa di una forma influenzale, ma avendo già totalizzato 30 punti (3 vittorie) nelle gare precedenti [illegible] era assicurato il titolo con [illegible] turno di anticipo. Peruccio ha 23 anni e fa l'operaio alla Filatura di Grignasco. Idem per l'ossolano Domenico Nucera, [illegible] campione junior, che abita a Domodossola, gareggia [illegible] per la Varesee e di professione fa il muratore. Ha corso rilassato, sapendo di avere già [illegible] tasca il titolo. [s. bot.]

SPORT BABY

Le piccole ginnaste della Pro Novara studiano per salire fra le star d'Italia

HANNO mancato per un soffio la vittoria, ma si consolano: in fondo, nella categoria «under 12», sono le seconde in Regione. Sono le giovanissime allieve della Pro Novara, che si ritrovano ogni pomeriggio alla palestra di viale Marmo. Francesca Rossi e Daniela Cataldo, seguite da Camillo Bugnolo, si dedicano agli esercizi alla sbarra alta: la buona preparazione [illegible] questo periodo [illegible] importante, perchè potrebbero accedere, tramite le selezioni, ai campionati nazionali [illegible] categoria [illegible] alta specializzazione.

Le bravissime [illegible] corpo libero sono Selena Reddi, Luisa Ferraro, Denise Girotto, Naima Beccaria, Viviana Caramiello, Greta Caputo [illegible] Alessandra Capocchiano. Prenderanno parte alla prova regionale speciale, riservata [illegible] ginnaste in grado [illegible] presentare [illegible] di libero composizione sui quattro attrezzi olimpico. Tra le mini atlete, seguite da Michela Fitto [illegible] Alessandra Baldo, ci [illegible] anche Samanta Besati, Ilaria Merlini e Giorgia Trono. «Invitiamo le piccole novaresi ed i loro genitori ad assistere alle lezioni - dice Michela Fitto - l'ingresso alla palestra è aperto [illegible] tutti. Seguendo le lezioni i ragazzi possono meglio apprezzare la ginnastica».



Le allieve della «Pro» si ritrovano ogni pomeriggio alla palestra di viale Marmo

CORSI

Moto e acquaticità

E' meglio iscrivere il piccolo erede al corso [illegible] nuoto, [illegible] alle lezioni di basket? Un dubbio che assilla molti genitori. Così la polisportiva «Il Birillo» propone il [illegible] terra/acqua», rivolto a due fasce d'età, da 4 a 7 anni, e da 8 a 10. E' strutturato [illegible] due ore settimanali di lezione, attività motoria di base e un'ora di acquaticità per i piccoli, nuoto per i grandicelli. Gli istruttori orga[illegible] lezioni di basket, pallavolo, arrampicata e altri sport: sedi delle lezioni, la palestra di viale Verdi e la piscina comunale. Le iscrizioni [illegible] [illegible] alla Uisp [illegible] [illegible] Cavallotti 9 e alla sede del «Birillo», in via [illegible] Ponte 11, telefono 695303.

Cristina Meneghini

Hockey, gli azzurri superano il Lodi: 4-2

Match molto sofferto ma Novara è vincente

NOVARA. Vittoria in rimonta del Novara che conferma [illegible] attitudine al match [illegible] doppio volto. Gli azzurri, ieri [illegible] al palasport, hanno sconfitto il Berloni Lodi, terzo della classe, per 4-2 nell'ultima d'andata di A1. Il campionato, quindi, da oggi diventa un affare a due tra la capolista Roller Monza e il Novara. Vittoria in rimonta, [illegible] dicevo, con gli azzurri sotto per 2-0 dopo poco più di 4 minuti. A fine primo tempo la svolta, [illegible] i novaresi, trascinati [illegible] generoso Alberto Orlandi, che sono riusciti a portarsi [illegible] parità. Il Lodi ha at[illegible] [illegible] [illegible] tattica preferita nel primo tempo, [illegible]nvolgendo il Novara. Più convincente la prova degli azzurri nel secondo tempo con Orlandi e l'inossidabile Pablo Cairo sugli scudi. Il Novara inizia con due assenze di peso, Enrico Mariotti, infortunato [illegible] una caviglia, e Crudeli [illegible]bricitante. Il Lodi, a sorpresa, si porta sul 2-0 in quattro minuti: Folli (1'20") e l'ex Belli (4'06"). E' un Novara abulico, lento nel gioco [illegible] fermo in difesa. Orlandi, però, rimedia (16'51"). Pablo Cairo completa la rimonta (18'17"), e si arriva sul 2-2. Nella ripresa il Novara aumenta [illegible] ritmo, il Lodi [illegible] in difficoltà. Pablo Cairo porta avanti gli azzurri (4'42") e [illegible] dopo Amato infila il 4-2. Adesso [illegible] [illegible] quintetto di Aguero che amministra, ma c'è bisogno di forze fresche: entrano Bernardini [illegible] Crudeli. Finisce con il Lodi in attacco e gli azzurri a difendersi bene, [illegible] Cunegatti autore di alcune parate decisive.

Adesso [illegible] campionato si ferma e lascia strada alla final four di Coppa Italia a Vercelli, dove Lodi e Novara [illegible] [illegible] nuovamente. [m.p.]

Enrico Mariotti

Annata d'oro, specie a Borgomanero

Pesistica novarese in grande rilancio

BORGOMANERO. E' stato l'anno d'oro della pesistica locale, e ci sono già [illegible] premesse perchè il '95 sia uno stagione agonistico brillante. Per Giampiero Danesi, presidente del comitato regionale Filpj [illegible] della Pesistica Borgomanero, il bilancio è senza dubbio positivo. Su 130 mila tesserati Filpj [illegible] livello nazionale, 5 mila [illegible] piemontesi, [illegible] 3 mila sono novaresi. «Sono dati che mettono in evidenza il primato della provincia - dice -. Il boom della pesistica è destinato a ripetersi anche quest'anno».

Arrivano soprattutto dal medio novarese i campioni: è [illegible] caso di Marco Righetti [illegible] Mauro Lombardini, della società borgomanerese, che quest'anno hanno partecipato con successo a competizioni nazionali; e di Nicola Rizzo della Pesistica Omegna. E' il momento anche della pesistica «rosa». L'exploit più clamoroso è stato quello di Laura Rossi, la ragioniera borgomanerese che in pochi mesi ha raggiunto risultati eccezionali. Per le prossime gare Danesi conta anche [illegible] un'altra scoperta della Pesistica Borgomanero, Patrizia Secci, 21 anni. Fisico [illegible] [illegible] kg. di peso) Patrizia solleva 42 kg. in strappo e 52 di slancio. Un anno d'oro anche [illegible] '96: nel novarese si terranno [illegible] più importanti manifestazioni di categoria. Ad iniziare dalla Coppa Italiana femminile e dai campionati senior: il 25 maggio [illegible] occasione di questa importante manifestazione si sono dati appuntamen[illegible] ad Arona i maggiori pesisti italiani. Eppoi un «Trofeo internazionale [illegible] luglio», e il «Trofeo di slancio», in programma [illegible] Borgomanero. [c. m.]

Giampiero Danesi presidente Filpj

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE 42.250.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 42.250.000 (45.250.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 165.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale (L. 600.000)

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA o cod. fiscale _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Tel. _____

Firma _____

Distribuzione Ing. Paolo Miglietta Partners Srl Milano (tel. 02/39515198)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
tel. (0161) [illegible]
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 1 Febbraio 1995 n. 31

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Mentre a Trino e a Crescentino arrivano i primi finanziamenti per i privati

Alluvione, aziende in rivolta

Commercianti, artigiani, piccoli e grandi imprenditori contestano la scelta del governo di non aver previsto per loro contributi a fondo perduto. Raccolte di firme e petizioni ai parlamentari

[illegible]. I cinque miliardi arrivati ieri per Trino e gli ottocento milioni già versati la scorsa settimana al comune di Crescentino rappresentano un sostanzioso aiuto per gli alluvionati del basso Vercellese. Ma non bastano. Con questi soldi si potrà infatti rimborsare solo il trenta per cento dei danni subiti dai privati: per il restante 70 per cento non si dovrebbe comunque temere, entro giugno è previsto il saldo, ma non è questo il problema.

Adesso l'obiettivo deve spostarsi su commercianti, artigiani, piccoli imprenditori e grosse aziende. E non sono poche le persone operanti in questo settore che dopo l'alluvione [illegible] novembre si [illegible] trovate nell'impossibilità di proseguire la propria attività. Per loro lo Stato ha previsto solo mutui decennali agevolati al tasso del tre per cento.

«Il governo ci ha dimenticati», dicono in [illegible]. E per fare sentire la loro [illegible] si stanno organizzando. A Trino la sezione locale dell'Ascom ha avviato una raccolta di firme che verrà inviata al consiglio dei ministri e a tutti i parlamentari della zona con la quale si chiedono energici interventi in favore dei commercianti. A Crescentino il neonato comitato per la salvaguardia del territorio sta preparando altre iniziative, mentre a livello regionale si [illegible] già svolte [illegible] manifestazioni di protesta: l'ultima in ordine di tempo risale solo a qualche giorno, nel Cuneese.

Perchè i titolari di attività in proprio si sentono dimenticati? «Perchè dopo l'alluvione siamo stati abbandonati dalle istituzioni - spiega un commerciante trinese - la protesta non è certo indirizzata ai primi soccorritori o a chi si è prodigato nelle settimane successive per permettere un ritorno alla normale vita quotidiana. E' la presenza del governo che è mancata totalmente. Per i privati hanno creato finanziamenti a fondo perduto, stessa cosa per gli agricoltori, mentre per noi non si è fatto nulla. Prestiti a tassi agevolati? Grazie tante. [illegible] noi facciamo a ricomprare le attrezzature, rifare il laboratorio e contemporaneamente permetterci di restituire il mutuo e pagare gli interessi?».

Il problema è grave e dovrà essere affrontato con urgenza dalle autorità competenti. Le amministrazioni comunali hanno promesso il loro appoggio [illegible] la battaglia sarà lunga e dura. Chi ha vissuto l'esperienza dell'alluvione ha però tanta speranza e crede che il nuovo governo sappia scegliere la strada giusta. «Dovranno venirci incontro - dicono - non possono far morire l'economia di [illegible] zone così vasta del Piemonte».

Ivan Fossati

A Trino e a Crescentino stanno arrivando i primi contributi a fondo perduto ma riguardano solo i privati

SPECCHIO DEI TEMPI

Gli aiuti in provincia

Sono 532 le famiglie che hanno ricevuto un «aiuto» da Specchio dei Tempi: per la maggior parte di Trino, [illegible] anche di Crescentino, di Varallo e di Palazzolo. In totale, abbiamo distribuito nel Vercellese 622 milioni e 500 mila lire; sabato andremo a Trino e a Crescentino a consegnare la borsa di studio [illegible] mezzo milione a tutti i ragazzi delle medie e delle elementari appartenenti a famiglie alluvionate, in base alle indicazioni dei presidi e dei direttori didattici.

I fondi disponibili per le popolazioni del Vercellese colpite dalla calamità stanno andando [illegible] l'esaurimento. Fin dalla metà di novembre abbiamo ripetutamente scritto di segnalarci i [illegible] particolarmente bisognosi di aiuto. Chi l'ha fatto è stato accontentato. Adesso il suggerimento che possiamo dare alle famiglie che chiedono di [illegible] aiutate e che non hanno ancora ricevuto niente [illegible] «Specchio dei Tempi» perchè [illegible] avevano fatto richiesta, è di scrivere a La Stampa-Specchio dei Tempi, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli, allegando la fotocopia della richiesta-danni fatta [illegible] Comune, ed il recapito telefonico. In base alla disponibilità residua di fondi, vaglieremo tutte le richieste e avviseremo noi i destinatari degli assegni di solidarietà. Si eviteranno in tal modo lunghe code nei nostri uffici. Chi, nonostante l'avvertenza, vuol venire di persona, può farlo tutti i giorni ma esclusivamente tra le 10,30 e le 11,30 [illegible] mattino e dalle 17,30 alle 18,30 [illegible] pomeriggio.

UNIVERSITÀ [illegible]

Vercelli va dal ministro?

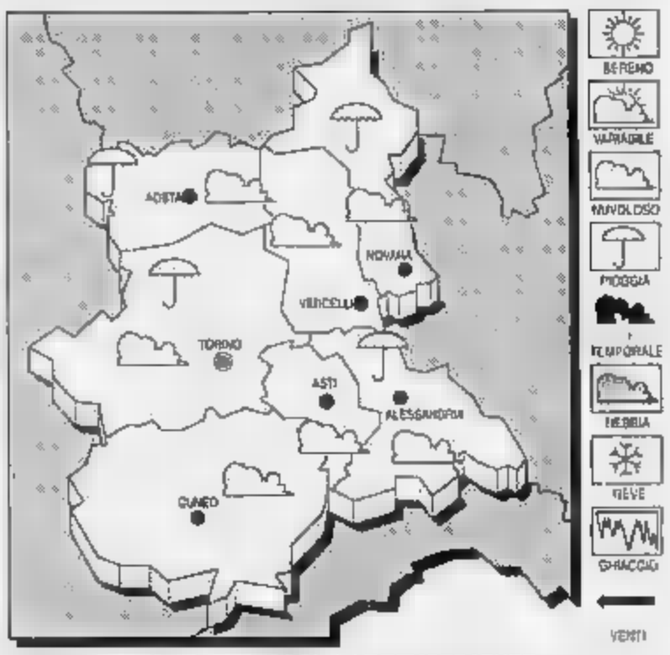
L'Ateneo cercherà di ottenere anche i fondi destinati all'edilizia. Presidente della Provincia (foto) e parlamentari vogliono incontrare Salvini. A PAGINA 32

E IL TESSILE SBARCA IN [illegible]

Gran vetrina a Pechino

L'industria «made in Biella» scommette sulla Cina: da lunedì i big dell'imprenditoria espongono nella kermesse «La via [illegible] Marco Polo». SERVIZIO A PAGINA 34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità. **Visibilità:** ridotta dopo il tramonto per foschia.
TEMPERATURA. In diminuzione. [illegible] moderati occidentali.
[illegible] Nuvoloso [illegible] pioggia sparsa.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
Max: 8; min: 1; media: 4
UN ANNO FA
Max: 6; min: 0; media: 3

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 16,2; Alessandria 13; Aosta 14; Cuneo 8; Novara 9, Asti 13.

Ronco: l'omicida, per ingannare i prozii, si era spacciato per un funzionario

Il killer: «Sono dell'Inps, aprite»

Prima del delitto Luigi Auletta ha telefonato ai due anziani: «Venite a Biella, devo controllarvi la pensione» Soltanto dopo il rifiuto dei coniugi s'è deciso ad andare da loro. Il medico legale: la morte risale alle 18,30

BIELLA. Inizialmente si era finto un funzionario dell'Inps [illegible] aveva telefonato ai due anziani prozii, chiedendo loro di andare negli uffici di via Tripoli per un controllo sulla pensione. La casa sarebbe rimasta vuota e lui avrebbe potuto tranquillamente cercare i milioni che credeva nascosti [illegible] qualche parte in quell'alloggio, e che gli sarebbero serviti per pagare i debiti, soprattutto [illegible] gioco.

Ma il tranello [illegible] ha funzionato: «Non possiamo muoverci, siamo troppo vecchi», gli hanno spiegato Mario e Ada Sola. Però Luigi Auletta, il rappresentante di 30 anni, residente a Vigliano e ora in carcere con l'accusa di duplice omicidio, non ha desistito. «Allora vengo io da voi», ha risposto. E una volta entrato in quella casa, è esplosa la furia assassina.

A [illegible] settimana ormai dall'omicidio di Ronco, emergono nuovi particolari sull'efferato omicidio. Qualcosa in più si conosce anche a riguardo dell'ar[illegible] del delitto. Il rappresentante sostiene di essersi liberato del coltello «Opinel», impugnato per colpire sette volte al cuore e [illegible] viso i due pensionati, gettandolo in una [illegible] boschiva tra Ronco e Biella.

«Scendevo in città con l'auto e l'ho buttato dal finestrino», avrebbe detto Luigi Auletta nella sua lunga [illegible]. In questi giorni, lungo la provinciale, stanno lavorando dei taglialegna. Gli operai [illegible] stati avvicinati ieri dal pm Panichi: il magistrato ha chiesto loro di fare [illegible] po' d'attenzione e, nel caso trovassero un coltello, di consegnarlo alla procura.

Sempre ieri [illegible] è svolta l'autopsia sui due cadaveri. A compiere l'esame necroscopico è stato il dottor Canepa di Genova, particolarmente esperto di ferite d'arma da taglio per essersi già occupato dell'autopsia sulla tredicenne uccisa a coltellate nel capoluogo ligure.

Prima di cominciare il lavoro in obitorio, il perito ha voluto osservare da vicino il luogo del delitto. Il medico legale, accompagnato dai carabinieri ed alla presenza degli avvocati e di alcuni parenti delle vittime, si è quindi recato a Ronco: dall'alloggio di via Roma sono stati tolti i sigilli e la porta è stata aperta. All'interno regnava una confusione indescrivibile: tutti i cassetti erano aperti, alcuni mobili a terra, gli oggetti più svariato sparsi sul pavimento ed il letto ricoperto di abiti. Evidentemente l'omicida, dopo [illegible] assassinato i due pensionati, aveva rovistato in ogni angolo alla ricerca del denaro, che poi non ha trovato.

Il sopralluogo è durato pochi minuti. Poi i parenti delle vittime hanno chiesto di prendere due abiti con cui vestire le salme. Il pm ha dato il permesso e [illegible] la casa di Ronco è stata nuovamente sigillata.

L'autopsia è quindi cominciata nel pomeriggio. Il medico legale avrebbe fatto risalire la data della morte alle 18,30 di mercoledì. Se confermato il particolare coinciderebbe con l'orario già precisato [illegible] Luigi Auletta: «Sono andato da loro alle 18», avrebbe detto il rappresentante alla polizia. **[d. p.]**

Luigi Auletta, il killer di Ronco

VALLE [illegible]

Pensionato di 70 anni

Cade dalla scala e muore per infarto

BIELLA. Un pensionato di 70 anni, Giancarlo Mello, abitante a Valle Mosso, è morto all'ospedale [illegible] Novara, dov'era stato trasportato in volo da un'elisambulanza.

Secondo i primi accertamenti, l'uomo l'altro pomeriggio [illegible] trovava nell'officina di autoriparazioni, che aveva aperto in frazione Falcero. Era ormai in pensione da anni, [illegible] per trascorrere il tempo spesso andava a dare una [illegible] al figlio.

Si trovava [illegible] la scala quando, probabilmente per un malore, è caduto, battendo la testa. Subito soccorso, i medici si sono [illegible] accorti che, più delle ferite al capo, preoccupavano le condizioni del cuore: il pensionato aveva avuto [illegible] infarto. Per questo hanno deciso [illegible] trasferirlo al «Maggiore» di Novara. Ma, nonostante il tempestivo trasbordo in elicottero, Giancarlo Mello non si è ripreso. La notizia [illegible] decesso ha destato profondo cordoglio in paese.

[r. b.]

Lavori? Non hai tempo?
Diplomati con noi
ANCHE IN 1 anno
[illegible]
Incontri individuali:
pochi incontri intensivi con i Tutors
Didattica Breve: dispense predisposte gli studi
Per [illegible]:
Centro Studi Acon
[illegible] gi 6 - Vercelli
Tel. [illegible] - 255700
Cinico

CENTRO CUCINE
MONTEFERRARIO
A GENNAIO - FEBBRAIO
Cucina di qualità mt. 3,15
completa di elettrodomestici,
disponibile in 9 colori, installata a
L. 4.800.000
[illegible] CUCINA
MOBILI - ELETTRODOMESTICI
VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

Fondi per l'edilizia, il summit in Provincia chiede un incontro al ministro

Ateneo, caccia ai soldi «scippati»

Vercelli vuole una parte dei venti miliardi assegnati per le sedi soltanto a Novara e Alessandria
Necessaria una correzione del provvedimento. Il presidente Valeri: siamo pronti anche al ricorso

VERCELLI. Finanziamenti per l'Università atto secondo. Lunedì sera, la riunione in Provincia di capigruppo e parlamentari (Rosso e Aimone Prina) non ha deciso soltanto di telegrafare a Vittorio Sgarbi, presidente della Commissione istruzione della Camera, perché rifiuti a sua volta il piano Podestà, ma ha anche cercato di capire la natura di un secondo provvedimento del Ministero che assegna 20 miliardi per le nuove sedi ad Alessandria e Novara e nulla a Vercelli.

I problemi all'ordine del giorno, infatti, erano due: il progetto dell'ex responsabile per l'Università del governo Berlusconi, che dimenticava Vercelli nell'attribuzione dei finanziamenti per il '94, e - novità dell'ultima ora - la decisione del Ministero sugli aiuti per l'edilizia universitaria.

Vercelli ha scoperto la seconda esclusione grazie ad una lettera inviata da Roma al Rettore dell'Università di Torino. Non ha ancora scoperto, invece, quanto margine di manovra lasci quel «provvedimento in corso di registrazione» che accompagna la decisione ministeriale sull'utilizzo dei 20 miliardi.

L'ipotesi più attendibile, avanzata durante la riunione dall'ex sottosegretario ai Lavori pubblici, il biellese Aimone Prina, è che si tratti di un decreto ministeriale, che verrà dalle Camere prima dell'approvazione ma passerà soltanto al vaglio della Corte dei Conti. «Se non sarà possibile una correzione del decreto in sede romana - dichiara il presidente della Provincia Gilberto Valeri - valuteremo l'ipotesi del ricorso».

Nella foto di Greppi un'immagine «ufficiale» dell'Ateneo vercellese

Vercelli potrebbe però trovare uno spazio per esporre le sue tesi anche prima: Roberto Rosso e Stefano Aimone Prina hanno assicurato l'assemblea che cercheranno di organizzare un incontro il nuovo ministro dell'Università Giorgio Salvini. Per dirla con Valeri, l'occasione per ribadire che la seconda Università del Piemonte doveva essere riconosciuta formalmente a fine '94 (e il governo non lo ha fatto), che a Vercelli non esiste solo la Facoltà di Lettere ma anche il Politecnico (da includere in qualsiasi divisione di fondi), che la città non chiede nulla che le sia dovuto: la seconda Università del Piemonte è tra le priorità indicate dal Consiglio universitario nazionale. [r. m.]

Il «diploma» per geometri

Cormegna: lezioni a novembre se troviamo subito i locali

VERCELLI. Mentre Politecnico e Facoltà di Lettere in cerca dei fondi dimenticati dal Ministero, spunta la proposta di far nascere in città il primo corso di diploma universitario per geometri. Anzi, per usare il linguaggio del Consiglio della Facoltà di Agraria torinese (l'Università madre), diploma universitario in «Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura, con orientamento geometra».

A perorare la causa di Vercelli è il parlamentare (vercellese) del Ccd Gilberto Cormegna, che ha insegnato a lungo alla Facoltà di Agraria di Torino. In un primo tempo i corsi dovevano essere ospitati a Valenza, ma la mancanza di alberghi nella città orafa e la notizia che Vercelli stava combattendo la burocrazia romana alla ricerca dei miliardi non assegnati, avrebbero fatto cambiare direzione all'iniziativa.

«Ci basta trovare i locali e le lezioni potrebbero iniziare già in novembre» spiega Cormegna, che ha tenuto i contatti anche con i più illustri «sponsor» del diploma universitario: la categoria dei geometri e il past president dell'Ordine nazionale, Franco Borsalino.

«Aspettavamo questa possibilità da 5 anni - dice Borsalino dal suo studio di Alessandria -. Esiste una direttiva europea sulla libera professione che in Italia non è ancora stata applicata». Anche per questo, forse, l'Ordine vuole stringere i tempi, disposto ad spese di ristrutturazione dei locali (magari, suggerisce Cormegna, ricorrendo ad una concessione trentennale per il stabile).

Il diploma universitario, triennale, sarà a numero chiuso, con un massimo di 100 iscritti. Le materie spazieranno dalle doverose matematica, chimica e fisica, ai settoriali scienza e tecnica delle costruzioni idraulica, pianificazione del territorio e protezione dell'ambiente.

NOTIZIE FLASH

MEDICI

Dentisti, petizione contro i questionari fiscali

E' in programma domani una raccolta di firme per presentare ricorso al Tar del Lazio contro i questionari fiscali, recapitati agli odontotecnici e ai medici dentisti. La petizione è stata organizzata nei locali dell'hotel Viotti, a partire dalle 21. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al segretario regionale dell'associazione odontotecnici, Norberto Maccagno, telefonando allo 0141-53.19.68. [g. mo.]

SCUOLA

Da domani corso di aggiornamento per insegnanti

E' in programma un di aggiornamento per insegnanti della scuola materna, elementare e media. Le lezioni s'inizieranno a partire da domani. Il tema degli incontri è «L'integrazione degli alunni con handicap e continuità educativa». Il corso viene organizzato alla media Avogadro, di via Gioberti 47. [g. mo.]

LAVORO

Cercasi operatori telefonici per l'Unione ciechi

La sezione provinciale dell'Unione ciechi operatori telefonici a tempo determinato. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla sede dell'Unione, in via Viotti 6 a Vercelli, oppure telefonare al 25.35.39. [g. mo.]

CHIESA

Messa in rito slavo-bizantino a San Michele

Domenica nella chiesa di San Michele sarà celebrata liturgia cattolica in rito slavo-bizantino, detto di San Giovanni Crisostomo. L'inizio della messa, che viene ogni anno seguita da molti vercellesi, è previsto per le 11. [g. mo.]

SCIENZA

Informatori scientifici, eletto il nuovo direttivo

E' stato eletto il direttivo dell'Associazione informatori scientifici del farmaco. Ugo Breddo è stato nominato presidente, mentre vicepresidenti sono Mauro Grigolon e Roberto nascimbeno; segretario Piercarlo De Giuli, tesoriere Giorgio Busca, consiglieri William Bonandin, Giorgio Brandino, Paolo Follis e Maurizio Romella. Il collegio dei sindaci è probiri risulta, invece, composto da Giorgio Grimaldi, Giuseppe Bovio e Roberto Roggero. [g. mo.]

TEMPO LIBERO

Immagini dal mappamondo, diapositive al Cai

Domani alle 21 nella sede Cai proiettate le diapositive dal titolo «Immagini dal mappamondo». L'appuntamento è per 21 e relatore dell'incontro sarà Giuseppe Trinchero. [g. mo.]

Operazione della Mobile: i dettagli oggi

Ritrovati quadri per mezzo miliardo

VERCELLI. Stamattina il dirigente della Squadra mobile di Vercelli, commissario Athos Vecchi, renderà noti in una conferenza stampa i dettagli dell'ultima operazione messa a segno dal «pool quadri puliti»: il recupero ed il sequestro di una decina di opere ed oggetti d'arte, per un valore complessivo che si aggirerebbe intorno al mezzo miliardo. Due quadri da soli, fra gli oggetti recuperati, che raffigurano scene di campagna, varrebbero almeno un centinaio di milioni ciascuno: erano stati rubati insieme con altre cose diversi anni fa nella tenuta di campagna di una nobile famiglia originaria dell'Emilia.

Inutile al momento chiedere al dottor Vecchi di saperne di più: l'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della repubblica del tribunale di Ivrea Lorenzo Fornace, che ha fissato anche i tempi ed i modi per divulgare la notizia dell'operazione di polizia. Di certo è il solo saputo che il sequestro è avvenuto nel Canavese, zona in cui gli agenti della squadra guidata dal commissario Vecchi e, prima di lui, del suo predecessore Maurizio Varalda, hanno già recuperato numerosa refurtiva d'arte per svariati miliardi sia in negozi d'antiquariato che in abitazioni private.

Tra questi, vale la pena di ricordare un prezioso trittico in legno del XIII secolo, che ha ingaiato il sindaco di Candelo Carlo Robiolio; ed alcune statue lignee risalenti allo stesso periodo rubate in diverse chiese di Morlaix e Plougasnou, nella regione francese della Bretagna.

Sempre secondo indiscrezioni attendibili, che tuttavia solo questa mattina potranno trovare conferma ufficiale, il sequestro sarebbe avvenuto nell'abitazione di un alto funzionario statale, definito «persona al di sopra di ogni sospetto».

Fino a ieri la sua posizione era ancora al vaglio della magistratura per stabilire se nei suoi confronti fosse opportuno elevare l'accusa di incauto acquisto o quella ben più grave di ricettazione. [w. ca.]

Il listino di ieri

Borsa risi è in salita l'Arborio

VERCELLI. Andamento normale sul mercato risiero di ieri mattina: la Borsa ha registrato aumenti di prezzo solamente per le varietà Arborio, di 30 lire per chilogrammo nei risoni e di ben 50 nei lavorati, mentre i risoni Elio e Cripto hanno denunciato un assestamento di 10 lire in meno per chilo.

Questi sono stati comunque i prezzi minimi e massimi per chilogrammo fissati dai tecnici della Commissione. **Risoni**: Balilla 684-712; Elio 603-663; Cripto 553-643; Lido 684-712; Sant'Andrea 660-769; Loto-Europa 669-702; Ariete 659-702; Drago 659-702; Roma 793-859; Baldo 793-859; Arborio 980-1040; Thaibonnet 781-817. **Lavorati**: Originario 1190-1240; Lido 1220-1270; Sant'Andrea 1520-1570; Roma 1550-1600; Baldo 1560-1610; Ribe-Ariete-Drago 1270-1320; Europa-Loto 1260-1310; Arborio 2050-2100; Thaibonnet 1570-1620. Infine le quotazioni dei **Parboiled**: Medio 1490-1540; Lungo 1500-1550; Thaibonnet 1720-1770. [w. ca.]

DIETRO LE QUINTE DEL CARNEVALE. Per il carro il rione s'ispira a «Nosferatu»

I Cappuccini acchiappa-vampiri

Castelli, draghi-mangia soldi, un'Italia divorata da debiti e tasse: i costruttori spiegano tutti i segreti della loro opera e del numeroso gruppo in costume. Storia e sfilate: il primo successo del quartiere risale al 1935

VERCELLI. Il rione Cappuccini è sempre stato presente al mascherato, persino a quello del 1935: l'unico svoltosi nel ventennio fascista. Il carro, intitolato «Gli zingari», ebbe un successo clamoroso.

Dagli Anni Settanta, il rione ha proposto imponenti carri allegorici, in genere legati a temi d'attualità. Il presidente del Comitato, Ermanno Corona, spiega il significato del carro: «I vampiri della nostra società, cioè politica ed istituzioni, stanno cavando il sangue ai cittadini, perciò ci è sembrato giusto proporre un simbolico castello stregato, da cui e su cui aleggiano, questi mostri pronti al salasso quotidiano».

Il carro dei Capuccini è una mastodontica costruzione che presenta, oltre gli spaventosi vampiri, un'Italia che ha, guarda caso, le sembianze dell'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, mentre più arretrati si trovano drago mangiasoldi e un capo vampiro che è il simbolo del potere. Svolazzano tutto intorno una miriade di pipistrelli che, nelle intenzioni dei costruttori, sono le pensioni, il debito pubblico e tutti gli altri problemi di grande peso sociale.

Nella foto di Greppi i costruttori del Cappuccini al lavoro per preparare il nuovo dedicato ai vampiri. A guidarli nelle scelte di colori e abbinamenti è il santhiatese Franceschina

Al carro si accompagnerà un gruppo di circa ottanta persone, ovviamente abbigliate come il leggendario «Nosferatu» del cinema muto. Alla realizzazione del carro hanno lavorato per diversi mesi dieci persone, un impegno quotidiano. Sono tutti pensionati, tranne un giovane (numero che indica l'eterno problema del ricambio, comune ai carnevalanti di ogni rione).

Dice ancora Corona: «E' ovvio che molti pezzi sono stati acquistati, devono essere completamente rielaborati e poi assemblati. A darci una mano per l'impostazione e lo studio dei colori è Gianni Franceschina di Santhià».

Le maschere, Giobbi e Majot, cioè Mario Cagno e Enrica Bornabino, verranno presentate sabato 18 febbraio a «Le Acacie» mentre il 23 ci sarà la distribuzione di frittelle nelle scuole ed al centro anziani. Infine sabato si terranno la grande fagiolata (in mattinata) mentre nel pomeriggio, alle 15, nel salone della Cooperativa, avrà luogo il ballo dei bambini.

Il Carnevale ai Capuccini è molto sentito, gli abitanti del rione vi partecipano attivamente. E' significativa anche la tradizione di lasciare il carro sulla strada principale fin dal mattino della sfilata, in modo che gli anziani, che non potranno essere presenti in città, lo possano ammirare in ogni particolare ed esprimere il loro giudizio.

Serena Leale

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Poliambulatorio cantiere infinito»

Molti segnali hanno indicato ai biellesi che lo sfacelo sanitario, in parte, ha ormai raggiunto anche la loro città, un tempo isola felice nel dissesto nazionale dei servizi pubblici.

Tra i tanti, oltre ai tempi d'attesa per gli esami radiologici e per certe visite specialistiche, la poco chiara situazione di stallo del Poliambulatorio di via Fecia di Cossato 20, dove un'intelaiatura di assi - al pianterreno, nell'ex sede degli uffici amministrativi - lascia erroneamente immaginare un cantiere con lavori in corso da ultimare.

Ed invece no: a quanto pare l'intenzione c'era ma non è giunta a buon fine, e i disagi per i malati, in qualche caso, restano.

Al primo piano dell'edificio si sono mantenuti in servizio ambulatori specialistici, come quello di Reumatologia, destinati a pazienti in gran parte con serie difficoltà di deambulazione, ai quali però, da tempo immemorabile, non è consentito l'uso dell'ascensore (semismantellato), costringendoli ad affrontare il «calvario» delle rampe di scale per poter essere visitati.

Leggo che il nuovo direttore generale Fulvio Moirano ha parecchie gatte da pelare: non sarebbe male se prestasse la sua attenzione anche a simili problemi, spesso risolvibili con del semplice buon senso.

Gli saremmo grati, infine, se si informasse sui progetti previsti per via Fecia, e i loro tempi di attuazione - qualora fossimo stati disattenti ad eventuali dichiarazioni in merito, rilasciate dai suoi predecessori.

Roberto Maffeo, Biella

Le lettere alla Stampa, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (in via Duchessa Jolanda, 20) e di Biella (in via della Repubblica, 29).

Per la pubblicazione sulle pagine del giornale ogni lettera deve essere corredata di mittente e recapito telefonico. Non vengono pubblicate lettere prive di firma e indirizzo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 44.800; **Gattinara:** telefono (0163) [illegible]; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.455; **Biella:** telefono (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** (015) telefono 922.123; **Varallo:** telefono (0163) 54.454; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Origlasca:** telefono (0163) 416.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) [illegible]; ambul., telefono 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
[illegible] telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dottori Ferro e Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.056.
A **Biella** turno principale: *Farmacia Pedemonte*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Dr Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, telefono (015) 25.22.071.

Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentaz. di urgente. Per gli in Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sostegno, *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Alfieri 41, tel. (015) 762.082.
Sizzano, *Dr.ssa Daniela Quarne*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.
Crevacuore, *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.
Varallo, *Dr. Stefano Gino*, piazza De Agostini 4, tel. (0163) 51.294.
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480.
Mongrando: *Dr. Bonagiotta*, via [illegible] 14, tel. (015) [illegible].
Ponderano: *Dr.ssa Luisa Bardari*, via Mazzini 22, tel. (015) 541.316.
Crocemosso, *Dr. Graziano Olivetti*, via Avis 1, tel. (015) 737.478.
[illegible]ano, *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 98.935.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 66.364; **Biella:** tel. (015) 20.848/9, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513, **Cavaglià** tel. (0161) 966.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Sara Vizzo, Fabio Vettore, Miriam Natale.
MORTI. Giuseppe Bulla, 85 anni, pensionato; Giuseppe Montagna, 50 anni, contadino; Francesco Baronchelli, 58 anni, coltivatore diretto; Giovanni Roberto, anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Francesco Santià, anni, operaio con Maria posata, 27 anni, commessa; Daniele Stella, 26 anni, operaio con Elisabetta Chinarello, 24 anni, casalinga; Davide Malatronia, 23 anni, operaio con Daniela Dessi, 23 anni, artigiana; Alessandro Ruffini, 33 anni, operaio con Barbara Dabrowska, 24 anni, casalinga.

BIELLA

MORTI. Giovanni Baldin, 71 anni, pensionato; Amelia Pinna, anni, pensionata.
SI SPOSERANNO Giuseppe Coda Riz, 33 anni, operaio, con Marina Nicolo, 23 anni, casalinga.
NATI. Gigliola Bertagnolio, Francesca Poglio.
NATI. Mattia Dotti, Francesca Penuzzo.
MORTI. Antonio Canova, 58 anni, impiegato; Maurizio Sussetto, 73 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Per la Croce Rossa

Il 3 marzo inizierà a Gattinara un nuovo corso teorico pratico organizzato dal sottocomitato locale della Croce Rossa. Lezioni saranno serali. Intanto il comitato provinciale della Cri di via Gioberti 53, nel capoluogo, ha iniziato il nuovo corso per volontari primo soccorso e protezione civile. Ogni lezione avrà inizio alle 20,30. Per informazioni si può telefonare allo 0161.213.000.

MOSTRA

Pubblicità, immagini e linguaggi

Al Centro giovanile di piazza Giovanni XXIII a Santhià è in programma, da giovedì 16 a domenica 19 febbraio, una mostra multimediale che avrà per tema la pubblicità. Il titolo sarà «Immagini e linguaggi della pubblicità», tra spot e documentazioni, sotto il profilo sociologico di comunicazione. L'iniziativa verrà realizzata Comune, in collaborazione con il gruppo Educazione, socialità ed animazione. Ecco gli orari: giovedì 16 e venerdì 17 dalle 17 alle 19, sabato 18, dalle 15 alle 19 e domenica 19 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

GITA

A Forlì con l'Automobil Club

Entro oggi ci si può prenotare negli uffici dell'Automobile Club di Vercelli in corso Fiume 81 per partecipare alla gita di domenica prossima a Forlì per visitare la mostra di Melozzo da Forlì. Orari dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. La partenza dell'escursione (in pullman) è prevista da piazza Cavour per le 7. Informazioni telefonando allo 0161.255.153.

DIAPOSITIVE

Ai Cai immagini dal Pakistan

Continua la rassegna in diapositive «Immagini dal mappamondo». Domani alle 21,15, alla sede della sezione del Cai via Stara 1 a Vercelli, è in programma un reportage realizzato da Giuseppe Trinchero, medico trinese con l'hobby dei viaggi e della montagna che proporrà una sua esperienza pakistana sul K2.

Da ieri il centro vercellese è rifornito da un'autocisterna dei vigili del fuoco

Lignana, scatta l'allarme acqua

Dai rubinetti il liquido misto a granelli di sabbia non è più potabile. Non è esclusa la presenza di residui di bentazone. Il guasto provocato dalla rottura di una tubazione all'interno del pozzo

LIGNANA. Scatta l'allarme acqua a Lignana. A luglio furono rinvenute tracce di diserbante nelle condutture ed, ora, a soli sette mesi di distanza, il piccolo centro ad una manciata di chilometri da Vercelli si ritrova nuovamente a fare i conti con il pozzo municipale in tilt e con l'acqua al bentazone. Questa volta a provocare il guasto sarebbe stata la rottura di un tubo di aspirazione all'interno dell'acquedotto, che alimenta gran parte del paese.

Niente acqua potabile dai rubinetti e ai seicento abitanti non resta altra possibilità che, munirsi di taniche, bottiglie e buona volontà, per fare rifornimento alla cisterna (contiene più di 14 mila litri d'acqua), trasportata d'urgenza dai vigili del fuoco.

Emergenza fino a quando? Il vicesindaco Giuseppe Sassone ieri mattina sembrava ottimista, ma solo sulla riparazione del guasto: «In giornata il pozzo verrà riempito. Poi sarà compito dell'Usl di Vercelli stabilire se l'acqua sia potabile o meno».

Ed è per questo motivo che, a scopo precauzionale, è stata firmata un'ordinanza, con la quale si vieta di bere acqua naturale. Al momento, in Comune, sconsigliano anche la bollitura.

In paese, intanto, stringono le dita perchè l'attesa non sia troppo lunga, anche nella migliore delle ipotesi, si dovranno aspettare ancora 24 ore, prima che il pozzo possa tornare a funzionare regolarmente.

E' scattata ieri l'emergenza acqua a Lignana, a causa del pozzo municipale in tilt. I rifornimenti sono, comunque, garantiti da un'autocisterna dei vigili del fuoco

Secondo i tecnici l'improvvisa mancanza di acqua e la presenza di sabbia nelle tubature sarebbero state causate dall'apertura di una falla lungo una tubatura corrosa. Il guasto, tra l'altro, si sarebbe verificato durante una serie di lavori di manutenzione, partiti l'altro giorno.

Per gli abitanti di Lignana sembra, comunque, non esserci pace. Come abbiamo scritto, già sei mesi fa si scoprì che l'acquedotto municipale di Lignana, che serve le frazioni di Casalrosso e Veneria, conteneva tracce di bentazone nelle condutture. Ora ci si consola pensando che il nuovo guasto, per fortuna, non tocca le frazioni vicine a Lignana.

A luglio il livello d'inquinamento era stato rilevato dalle analisi di routine, fatte dagli esperti del servizio di «chimica e microbiologia» del laboratorio di sanità pubblica. Era stata riscontrata nell'acqua una concentrazione pari ad un microgrammo per litro, mentre il tasso massimo consentito dalla legge era inferiore.

Anche allora la presenza del disturbante era stata attribuita ad un guasto all'interno delle tubazioni, che avrebbe inquinato le falde più profonde. Non ci fu, comunque, alcun pericolo per la salute degli abitanti: il divieto di bere l'acqua era stato più che altro un provvedimento precauzionale, obbligatorio, comunque, per legge.

[g. mo.]

Sette anni fa

Precedenti a Trino e Rive

VERCELLI. Non è solo il pozzo di Lignana ad essere andato in tilt più volte. Esistono, infatti, in provincia numerosi precedenti a Trino, Motta dei Conti, Rive e Caresana: tutti gli acquedotti nell'87 furono chiusi per l'allarme bentazone nelle condutture.

Anche allora per rifornire gli abitanti fu stato richiesto, dai sindaci, l'intervento delle autocisterne dei vigili del fuoco della provincia: veniva, così, garantita l'erogazione di acqua in tutti i centri.

La gente, munita di taniche, ogni giorno si metteva pazientemente in coda per riempire le bottiglie, e, in tutto, le persone rimaste senz'acqua per uso potabile furono più di undicimila.

Infine quest'estate il caso di Lignana, dove i rifornimenti idrici sono stati, comunque, sempre garantiti grazie alla presenza di un'autobotte dei vigili del fuoco, contenente 15 mila litri d'acqua.

(g. mo.)

DALLA PROVINCIA

PRAY

Si bonifica il lago artificiale del Gabietto

Bonifica e recupero per il lago artificiale del Gabietto: questi gli obiettivi degli interventi predisposti dalla Comunità Montana Valsessera che ha sede a Pray e appaltati alla ditta Garito di Trivero. Gli interventi saranno avviati nei prossimi giorni al fine di recuperare lo specchio d'acqua e utilizzarlo sia per la pesca sportiva e sia come riserva per i rifornimenti idrici in caso di incendi boschivi. **[p. q.]**

SERRAVALLE

Incendi alle fumarie di due abitazioni

Giornate abbastanza tranquille per il distaccamento valsesiano dei vigili del fuoco. Le squadre hanno dovuto concentrare l'attività solo per gli incendi divampati nelle canne fumarie di due abitazioni a Serravalle e in frazione Boccio di Quarona. In entrambi i casi la situazione è stata mantenuta sotto controllo e in breve ricondotta alla normalità. I danni ammontano a poche centinaia di migliaia di lire. **[p. q.]**

BORGOSESIA

Via al Carnevale e il sindaco «abdica»

In paese è cominciato il Carnevale. Il sindaco Laura Biotto ha temporaneamente «abdicato», consegnando le chiavi del centro biellese alle maschere. «Finché dureranno i festeggiamenti - dice Laura Biotto -, teoricamente sarei più cittadino di Gugliasco». La manifestazioni sono in programma da venerdì 24 a domenica 26 febbraio. **[g. co.]**

VARALLO

Conferenza sul Nepal al Centro Pastore

«Sui sentieri nelle alte valli del Nepal, attorno all'Everest»: è questa il tema dell'incontro-conferenza indetto per domani pomeriggio alle 15 al Centro Giovanile Pastore a Sottoriva, con relatore Mario Minazzoli. La manifestazione è inserita nel cartellone degli incontri culturali indetti settimanalmente dall'Università della Terza Età. **[p. q.]**

GATTINARA

Dibattito sulla Doc per i vini della zona

E' stato fissato per sabato mattina, con inizio alle 9,30, nella sala consiliare del municipio di Gattinara il dibattito pubblico sull'opportunità di istituire una Doc di ricaduta per il vino delle zone del Gattinara, Bramaterra e Lessona. L'incontro è stato promosso dalle organizzazioni agricole della provincia di Vercelli e patrocinato dalla Regione, dalle associazioni piemontesi dei produttori vitivinicoli, dalla Camera di Commercio e dall'amministrazione provinciale. **[i. fo.]**

La storica decisione del Tar Piemonte nel commento degli amministratori pubblici

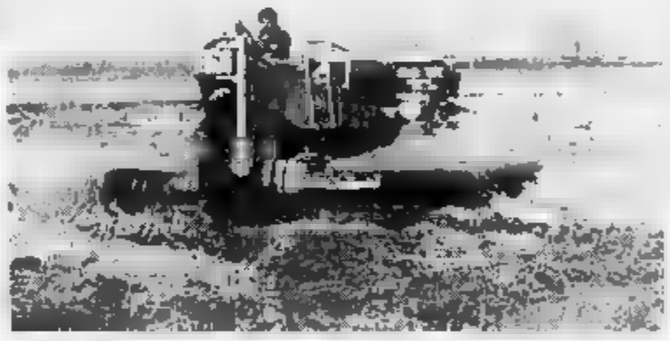
Risaie asciutte, l'effetto-sentenza

Il sindaco di Stroppiana: «Valuterò le motivazioni con la giunta e con il legale». Secondo Valeri non ci sono difformità rispetto al nuovo regolamento della Provincia. Vetrò: «Ma adesso valgono le vecchie regole»

STROPPIANA. «Le mie ordinanze erano semplicemente un atto dovuto, dopo che la commissione tecnica dell'Unità sanitaria aveva escluso la possibilità di coltivare il riso in quelle aree»: il sindaco di Stroppiana Domenica Cattone così commenta la decisione del Tar secondo cui la coltivazione del riso con la tecnica «in asciutta» non abbisogna di permessi particolari neppure nelle «zone di rispetto» attorno ai centri abitati perchè questa «non comporta - hanno stabilito i giudici amministrativi - alcuna conseguenza sul piano sanitario».

La vicenda, si ricorderà, risaliva all'autunno di due anni fa quando il sindaco Cattone aveva ordinato la distruzione di alcune risaie definite «illegali» perchè coltivate con la nuova tecnica, ma nell'area di rispetto attorno al centro abitato.

Gli agricoltori interessati avevano impugnato le ordinanze del sindaco, ed ora il Tar ha dato loro ragione. «La sentenza del tribunale - continua il sindaco - non mi è ancora stata notificata, e l'ho appresa leggendo il giornale. Mi riservo di studiarla insieme con i colleghi di giunta e con il nostro legale».



Il Tar ha detto sì alle risaie asciutte anche nelle zone di rispetto

Il divieto di coltivazione del riso nelle zone di rispetto è previsto da un vecchio regolamento che non prevede le «colture in asciutta», ma che rimane tuttavia ancora in vigore.

Un nuovo testo aggiornato è stato predisposto dagli amministratori del Palais national, ma attualmente è ancora all'esame della Regione. Dice il presidente della Provincia Gilberto Valeri: «Non ho ancora letto la sentenza, ma ritengo di poter dire che contiene innovazioni rispetto al regolamento che abbiamo preparato. Infatti noi abbiamo sostenuto che le coltivazioni "in asciutta" possono essere consentite anche nelle zone di rispetto: però a determinate condizioni e con i controlli del caso, per evitare che risaie così definite vengano invece coltivate in sommersione e con l'acqua stagnante».

Condizioni e controlli che il nuovo testo specifica nel dettaglio, soprattutto a proposito di quali varietà risicole possono essere coltivabili con la nuova tecnica. L'assessore provinciale all'agricoltura Domenico Vetrò condivide le idee di Valeri: «Ritengo - dice - questa sentenza molto importante perchè stabilisce per la prima volta che le colture "in asciutta" irrigate dalla sola acqua piovana o dall'irrigazione turnata: concetti previsti appunto dal nuovo regolamento. Nel frattempo però valgono sempre le vecchie regole». **[w. ca.]**

28 FEBBRAIO 1995

" SEI UN ALUNNO DI TERZA MEDIA E SEI DI FRONTE AD UNA SCELTA ?

PRIMA DI DECIDERE VIENI A CONOSCERCI E NE PARLEREMO "

FIRMATO : GLI ALLIEVI DEI LICEI
ARTISTICO LINGUISTICO
" UGO FOSCOLO "
V. Verdi 27 - VERCELLI

PER INFORMAZIONI E VISITE IN ISTITUTO
TELEFONARE ALLO 0161 253640 ORE UFFICIO

L'Alta Valsesia è senza ponti-radio Telecom per i telefonini cellulari

Ripetitori, protestano in 400

Si moltiplicano le adesioni alla raccolta di firme

VARALLO. Una raccolta di firme è stata istituita in Valsesia per convincere la Telecom ad avviare al più presto il progetto per la totale copertura-radio della zona dell'alta valle, al fine di garantire la ricezione dei telefonini cellulari. E l'iniziativa, dopo pochi giorni, ha già ricevuto numerosi consensi.

Hanno dunque avuto un seguito «popolare» le proteste sollevate nelle scorse settimane dall'utenza privata, da amministratori e da operatori del soccorso: l'impossibilità di poter comunicare attraverso gli apparecchi cellulari, oltre a creare disagi per residenti e turisti, rischia di determinare ritardi e problemi nel caso in cui si dovessero verificare richieste di interventi di soccorso.

La petizione è stata avviata a Varallo da Igor Crivelli, titolare del bar Centrale in piazza Vittorio Emanuele. Nel locale sono state raccolte le prime firme: in pochi giorni hanno aderito alla protesta oltre 400 persone, sia fra i residenti sia fra i turisti che hanno trascorso in Valsesia il fine settimana. I buoni risultati ottenuti dalla campagna hanno consigliato di estendere l'iniziativa in altre località della vallata: i moduli da sottoscrivere (che verranno poi inviati a Telecom, Regione Piemonte e Provincia di Vercelli) sono ora disponibili anche a Scopello, Plode e Alagna, ma la raccolta dovrebbe essere allargata a tutti i Comuni dell'alta valle. La richiesta che viene avanzata alla Telecom è appunto quella di prendere in esame l'installazione dei ponti-radio necessari all'uso dei telefonini cellulari. Il progetto-Valsesia dell'azienda telefonica è bloccato subito dopo la posa di un solo impianto, ad Alagna: dalle frazioni a Nord di Varallo sino alla base del Monte Rosa è black-out completo. **[p. q.]**

Alta Valsesia senza ripetitori Telecom

Rovinato da un trattore

Via al restauro dell'oratorio di Cravagliano

BORGOSESIA. Sono stati avviati gli interventi di restauro all'oratorio di Cravagliano, situato alla periferia Nord della città in prossimità del cimitero. Si tratta dell'edificio religioso che nel dicembre di tre anni fa riportò gravi danni strutturali a causa di un insolito incidente stradale: il rimorchio carico di legname di un trattore urtò violentemente la facciata della chiesa provocando il crollo di alcune delle colonne del porticato.

Valutati i danni e programmato il piano di recupero, a distanza di oltre 24 mesi i lavori hanno potuto essere avviati: l'obiettivo è di completarli entro l'estate in modo tale da permettere l'apertura della chiesetta (dedicata alla Madonna della Cintura) per la ricorrenza patronale dell'ultima domenica di agosto. Una ricorrenza che negli ultimi due anni non ha potuto essere celebrata. **[p. q.]**

informazioni utili

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO VERCELLI E PROVINCIA
Edizione 1995

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente a ditta incaricata dalla **Telecom Italia** provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso il domicilio di tutti gli abbonati della provincia di Vercelli.
La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi.
La **Telecom Italia** ricorda che il costo della consegna a domicilio, fissato d'intesa con il Ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 4° bimestre che sarà recapitata agli utenti nel mese di giugno. Pertanto nulla è dovuto all'atto della consegna.
Si ricorda inoltre che gli utenti che non intendessero usufruire di questo servizio potranno ritirare personalmente gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete di appartenenza, presso il NEGOZIO **Telecom Italia** di zona.
A tale scopo sarà necessario consegnare i vecchi elenchi e l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che si presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.

TELECOM ITALIA

Da lunedì alla maxi-fiera di Pechino i grandi nomi dell'imprenditoria biellese

E il tessile scommette sulla Cina

Alla prima edizione de «La via di Marco Polo» gli stand di Ideabiella, Filo e di altre aziende. Gli industriali ottimisti sullo sbarco in Asia: «Il mercato d'Oriente? E' ancora tutto da conquistare»

Il tessile «made in Biella» per la prima volta sbarca in Cina Ideabiella e Filo, insieme ad alcune grandi aziende, da lunedì esporranno alla kermesse «La via di Marco Polo», in programma a Pechino

BIELLA. La «via di Marco Polo» porta a Pechino gli imprenditori biellesi: i soci di Ideabiella e quelli di Filo sono pronti a sbarcare nella Repubblica popolare cinese, per presentare al più vasto Paese d'Oriente i loro pregiati prodotti. Si tratta di un'occasione senza precedenti per gli imprenditori locali, perchè consentirà loro di avvicinarsi a un nuovo e promettente mercato, che come la Corea del Sud di 20 anni fa potrebbe rivelarsi importante per i tessili e i filatori biellesi.

La «spedizione» è stata preparata accuratamente, e l'interesse è confermato proprio dal gran numero di aziende che partiranno fra qualche giorno, alla volta della magica Pechino. L'organizzazione della trasferta è stata affidata a Biella Intraprendere, che coordinerà l'operazione Cina. Alcuni stabilimenti faranno rappresentare il loro marchio, i loro filati e i tessuti, alle due più importanti rassegne tessili che sono nate in provincia (appunto Ideabiella e Filo), e che avranno due appositi stand. Altri presenzieranno in prima persona, con spazi «personalizzati».

La manifestazione si chiama appunto «La via di Marco Polo» (sottotitolo: «Fiera del made in Italy e dell'alta moda europea»), ed è organizzata dal ministero dell'Industria tessile della Repubblica popolare cinese. Al China World Center di Pechino, su una superficie di 6 mila metri quadrati, un centinaio di espositori (fra stilisti, grandi griffe e, appunto, imprenditori che operano nel campo dell'abbigliamento), da lunedì prossimo fino a mercoledì 15 metteranno in vetrina, a disposizione di almeno 10 mila visitatori, abiti, tessuti di alta qualità, pellicce, calzature, accessori e gioielli.

Spiega Cesare Savio, titolare della Safil e presidente di Filo: «Si tratta di un'interessante opportunità: un biglietto da visita per far conoscere il nostro prodotto a un mercato ancora tutto da scoprire. Nello stand di Filo, in questa prima edizione della rassegna, saranno rappresentate solo una parte delle aziende che aderiscono alla nostra associazione. Se l'esperimento andrà bene, sicuramente saremo presenti anche alle prossime edizioni».

E sono veramente molte le filature e i lanifici che credono nello «sbarco» in Cina. Oltre alle squadre di Filo e di Ideabiella, ci saranno numerose singole aziende. Spiega Augusto Gatti, del lanificio Cesare Gatti di Cambiurzano: «Con la Cina siamo in contatto da alcuni anni, in veste di clienti: da loro acquistiamo il cashmere. Questa volta ci presenteremo con le nostre proposte. Il mercato è senz'altro interessante, e le prospettive non mancano. Si tratta di un Paese con oltre un miliardo di abitanti, che hanno un buon potere d'acquisto».

Paola Guabello

Un progetto

Aiuti Cee per le lane

BIELLA. «La lana? Non è un prodotto industriale ma un prodotto agricolo e deve ricevere dalla Comunità economica europea gli aiuti necessari affinchè il settore venga potenziato, soprattutto nel nostro Paese». La richiesta di aiuto alla Cee è partita dall'agenzia Lane d'Italia, la società che ha sede a Biella, presieduta dall'imprenditore Carlo Piacenza.

«I allevatori italiani, fino ad oggi, hanno dedicato la loro attenzione solo alla carne e al latte di pecora, trascurando tutto ciò che riguarda la tosa e quindi il recupero della materia prima, cioè la lana. Secondo l'ente biellese, infatti, in tutto «Stivale» si producono ogni anno 14 milioni di chili di lana sucida (pari a 6 milioni di chili di lana lavata) che gli allevatori spesso eliminano, senza neppure tentare di vendere, con estrema difficoltà.

Spiega Leo Gallico, studioso e consulente dell'Agenzia Lane d'Italia: «Gli allevatori non possono bruciare la lana perchè rischiano di inquinare l'aria, altrettanto dicasi se questa viene dispersa sul terreno, perchè in questo caso inquina il suolo. E' quindi necessario dare il via ad un'operazione di raccolta della fibra che possa dimostrarsi interessante per gli stessi allevatori. Si potrebbero allestire dei centri di smistamento ove classificare i vari lotti e poi venderli al miglior offerente. Esattamente come si fa oggi in Inghilterra, il Paese europeo più avanzato ed organizzato sotto questo aspetto».

Per avviare il progetto, che potrebbe creare, anche se non in maniera esorbitante, nuovi posti ed opportunità di lavoro per i giovani, sono però necessari degli stanziamenti, fondi che l'ente biellese non ha esitato a sollecitare non solo al governo italiano (la pratica è in mano all'attuale ministro dell'Agricoltura Walter Lucchetti), ma anche alla Cee. «Alla Comunità economica abbiamo chiesto innanzi tutto di riclassificare la lana come un prodotto agricolo, esattamente come carne e latte - continua Leo Gallico -. In questo modo gli allevatori potranno ricevere aiuti importanti per migliorare il settore. Poi ci sarebbero i mezzi per avviare un primo centro pilota di raccolta e classificazione». **[p. g.]**

Gli allevatori di pecore finora non sono stati incentivati a produrre lana

Prima udienza per l'incidente di Callabiana

Morte nel cantiere In tre dal pretore

BIELLA. Prima udienza ieri in pretura per il cantiere maledetto di Callabiana dove, nel febbraio del '93, in uno scavo per la fognatura, aveva perso la vita due operai e un terzo era rimasto gravemente ferito a causa di una frana che li aveva sepolti. Di fronte al giudice sono comparsi Paolo Mosca Siez, amministratore della Edilstrade Vercon, la società che aveva in appalto l'intervento, l'ingegnere Enrico Siepe, direttore dei lavori, e il capocantiere Edoardo Maffei.

Secondo il magistrato, i tre sono responsabili del crollo nello scavo profondo 4 metri in frazione Chiesa, trasformatosi in una trappola mortale per Giuseppe Gaida e Giovanni Brunasso, rispettivamente di 52 e 46 anni, entrambi di Mongrando. Un terzo operaio, Elio Orlassino, 34 anni, pure lui di Mongrando, dopo tre ore di lavoro era stato estratto ancora in vita dai vigili del fuoco.

Le famiglie delle due vittime non si sono presentate come parte civile in quanto sono già state risarcite con 180 milioni ciascuna. Il processo, interrotto mezz'ora per consentire lo svolgimento di un'asta, è stato rinviato a oggi. Ma nemmeno la seconda udienza porterà alla conclusione: la sentenza del pretore è prevista per marzo.

Ieri, sul banco dei testimoni sono sfilati tutti i periti, dell'accusa e della difesa. I dirigenti dell'impresa, che avevano ottenuto il lavoro a Callabiana con un regolare subappalto da un'altra azienda biellese, la «Oreste Gaia», hanno giudicato lo smottamento «imprevedibile e improvviso», aggiungendo che nella zona erano già stati posati dei cavi Sip. Quindi non si poteva far nulla per evitare la tragedia. La difesa di Mosca Siez ha poi tentato di scaricare le responsabilità al capocantiere, al quale era stata fatta firmare una delega. Enrico Siepe, avrebbe aggiunto che non era compito suo vigilare sulla sicurezza nel cantiere: lui era stato incaricato dal Comune di controllare che i lavori fossero conformi al suo progetto. **[d. p.]**

Partito il corso

Giardinaggio Iscritti record a Candelo

CANDELO. Sono iniziate l'altro giorno le lezioni teoriche del «Corso di giardinaggio», organizzato dalla pro loco in collaborazione con la Regione.

Più di cinquanta gli iscritti. Dice Mariella Biollino, della Pro Loco: «Un successo oltre ogni previsione. La nostra sede era troppo piccola per ospitare tutti i partecipanti, e così ci siamo rivolti agli Alpini: li ringraziamo per averci messo a disposizione la loro sede al Ricetto».

Il corso prosegue domani alle 14.30 con la seconda parte sul giardino: terreno, terricciati e concimi. Lunedì 13 i docenti (Cesare Molinari e Gabriella Botta) parleranno del clima, delle sue influenze sulla vegetazione, di serre, di irrigazione e di potatura. Giovedì 16 si parlerà delle principali specie botaniche ornamentali: si chiude il 20, con una lezione sui nemici delle piante e i trattamenti per debellarli. Forse ci sarà un sesto incontro per parlare della potatura di alberi da frutto. Da marzo la parte pratica, con visite a serre e vivai. **[g. co.]**

Dalla Regione 150 milioni per uno studio sulle rogge irrigue del basso Biellese

Canali, check-up dopo l'alluvione

Sette i Comuni interessati: da Candelo a Benna a Massazza. Obiettivo dell'indagine: stabilire lo stato di salute dei corsi d'acqua. Ma gli amministratori protestano: «Nessun finanziamento per eseguire i lavori»

Parte di studio idrogeologico sui canali irrigui del Biellese meridionale

BENNA. Dopo l'ultima alluvione e i gravi danni che ha lasciato, dalla Regione giunge un primo aiuto: sono i 150 milioni a disposizione per un'indagine sul territorio a Sud di Biella. Uno studio idrogeologico, quindi, con lo scopo di analizzare il problema della regimazione delle acque di superficie. Obiettivo: verificare l'attuale stato di salute dei canali e delle rogge, per poi preparare un progetto sullo smaltimento ottimale delle acque.

Le novità sono emerse durante una riunione che è tenuta nei giorni scorsi, al municipio di Benna. I Comuni interessati sono sette: Candelo, Benna, Gaglianico, Verrone, Massazza, Villanova e (in modo marginale) Buronzo.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Chilà, intervenuto in rappresentanza di Candelo: «I soldi messi a disposizione dalla Regione servono solo per lo studio idrogeologico del territorio, e per formulare le proposte di intervento. Sia ben chiaro, quindi, che mancano del tutto i finanziamenti per progettare, e poi per eseguire, i lavori necessari».

Sul piano pratico, quindi, almeno per il momento non verrà fatto nulla. Dice ancora Chilà: «Considerata la vastità del territorio, che è superiore ai ventimila ettari, i 150 milioni sono appena sufficienti solo per eseguire l'indagine».

Alla fine della quale, senz'altro, emergeranno dati importanti: ma poi come verranno svolti i lavori per rogge e canali? Risponde Chilà: «Non so chi finanzierà il progetto. Comunicheremo a Torino i costi dell'operazione: poi attenderemo una risposta. Non credo che bastino le risorse comunali, soprattutto per i paesi più a valle, che hanno maggior bisogno di interventi». Se la soluzione definitiva appare lontana, presto i Comuni dovrebbero scegliere i professionisti che si occuperanno dello studio idrogeologico: «Al massimo entro la fine dell'anno avremo i risultati», conclude l'assessore di Candelo. **[g. co.]**

ECCO LE LITTORINE «ALL'AMIANTO»

I tecnici ancora al lavoro per sigillare le motrici

E' proseguito anche ieri, a San Paolo, l'operazione di bonifica dei due treni, parcheggiati da anni nelle rimesse della stazione e contenenti (anche se in quantità non elevate) scorie del pericoloso materiale tossico. Nella foto di Corrado Micheletti, due operai specializzati delle Ferrovie in azione

In via Ivrea

Auto contro moto ferito giovane di Camburzano

BIELLA. E' ricoverato in ospedale con 25 giorni di prognosi Fabio Tolomei, 19 anni, abitante a Camburzano. Il giovane l'altro pomeriggio era in sella ad Yamaha 125 quando, per cause in corso di accertamento, attraversando l'incrocio tra via Ivrea e via Mentegazzi è scontrato con la Fiat Panda guidata da Giorgio Pionter, 60 anni, di Biella. Le sue condizioni sono gravi.

Guarirà invece in tre giorni Amar Benlakhdar, 35 anni, domiciliato a Biella. L'extracomunitario in sella ad un ciclomotore Garelli è andato a sbattere contro la Porsche del notaio Massimo Cagnacci, 40 anni, di Andorno Micca, riportando leggere ferite.

L'incidente è avvenuto in via Torino davanti al Commissariato. Su entrambi gli episodi sono in corso accertamenti da parte degli agenti della polizia stradale di Biella. **[p. g.]**

La coop vercellese ieri da Susta; domani il vertice decisivo coi sindacati

Lieto fine per l'appalto-rifiuti?

Il sindaco: «L'Arciere ha garantito, assumerà»

BIELLA. «L'appalto rifiuti? Tranquilli, andrà tutto bene». Così giura il sindaco Susta, dopo il summit di ieri pomeriggio con i responsabili dell'«Arciere»: il Comune e la coop Vercelli, vincitrice dell'appalto, si sono incontrati per la firma del contratto. Aggiunge Susta: «L'Arciere mi ha garantito che, il 1° marzo, farà partire il servizio di raccolta, come prevede appunto il contratto; quindi, per i cittadini, non sarà alcun disagio».

E la questione dei lavoratori, la grande guerra per l'assunzione dei 70 netturbini della Sirtis? «Questi sono problemi che devono risolvere l'azienda e i sindacati. Noi siamo dalla parte dei lavoratori, e lo abbiamo scritto chiaro già nel capitolato: chi vince l'appalto deve assumere dipendenti, e non "soci lavoratori". E la coop, del resto, è tornata a ribadire che, se non si trova alcun accordo, non potrà far altro che accettare queste condizioni. Sicuramente l'Arciere e la Confcooperative tenteranno ancora di "convincere" i netturbini. Ma queste sono cose che non riguardano il Comune».

Il tentativo di «convincimento» dovrebbe scattare domani, quando è previsto un nuovo incontro fra le parti. Tutti i lavoratori della Sirtis, fino a questo momento, non hanno cambiato idea, e non vogliono sentir parlare di entrare nella coop «soci lavoratori». Per sabato, inoltre, è già stato proclamato lo sciopero di 24 ore.

«Rivedremo i rappresentanti della coop venerdì», diceva ieri Susta. Probabilmente per conoscere l'esito dell'incontro (decisivo) i sindacati. Nessun commento ieri da Vercelli: il presidente Paolo Ambrosini non era in sede, e neanche il suo braccio destro Gian Battista Pizzimbone. **[g. bu.]**

Il sindaco Gianluca Susta

Successo a Colonia dei modelli autunno-inverno '95-96

L'uomo Zegna ha classe Un marchio in crescita

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

Stile italiano al centro dell'attenzione quest'anno all'Herren-Mode-Woche, il salone internazionale della moda maschile, presentata come la più grande esposizione mondiale del settore con 1804 case espositrici provenienti da 43 Paesi e in particolare da Paesi Bassi, Italia, Gran Bretagna e Francia.

La manifestazione semestrale, che si sta sempre più affermando fra gli addetti ai lavori come un importante momento di conoscenza e di confronto fra produttori e acquirenti, ha avuto infatti come ospite d'onore di una serie di appuntamenti la casa di moda Ermenegildo Zegna. Un marchio che in ottant'anni, dagli originari e tuttora attivissimi stabilimenti di Trivero, nel Biellese, ha saputo guadagnarsi spazi sempre più ampi, dalla produzione tessile a quella di articoli e accessori per la confezione, fino all'apertura di negozi di vendita al dettaglio in tutto il mondo. Un'azienda antica, ma anche un'azienda giovane. Gli Zegna ci tengono a sottolineare che all'ultima convention - che si è tenuta a Trivero, le tradizioni innanzitutto - l'età media dei 150 venditori presenti si aggirava sui 35 anni.

Attualmente il gruppo ha le rispettabilissime dimensioni di un'azienda medio-grande con quattro stabilimenti in Italia, tre in Svizzera, due in Spagna, tremila dipendenti, e filiali estere a Barcellona, Londra, Monaco di Baviera, New York, Parigi, Tokyo, Vienna, Istanbul, Singapore, Città del Messico e Seul. E ancora, 130 punti vendita, siano negozi Zegna, o «shops in the shops», o «corners» nei grandi magazzini, presenti anch'essi in tutto il mondo e destinati, secondo i progetti di espansione, a diventare 150 a fine anno e 200 entro il '97.

Uno sforzo notevole, si sottolinea, ma che permetterà di avere il 50 per cento del fatturato dai negozi e di diffondere il marchio. Sì, perché la dimensione internazionale - l'80 per cento dei ricavi arriva dall'estero - non ha affatto snaturato la primitiva vocazione «artigianale» dell'impresa e il suo carattere tipicamente familiare.

Il sogno che ispirò nel 1910 Ermenegildo Zegna, fabbricare tessuti migliori di quelli, leggendari, provenienti dall'Inghilterra, è ancora attuale e così i quattro principi-guida da lui fissati: produzione di qualità con i macchinari più moderni, impiego di materie prime purissime acquistate nei Paesi d'origine, organizzazione perfetta della distribuzione e, infine, caratterizzazione precisa del prodotto finito con il marchio Zegna.

Un marchio che a Colonia è stato rappresentato dalla terza generazione della famiglia: Gildo, responsabile del settore confezione e retailing internazionale, Anna, che cura l'immagine e la comunicazione, Paolo, che segue la tessitura lana «Ermenegildo Zegna» e la giovanissima Benedetta, coordinatrice dell'attività commerciale degli shops in Italia.

Due confezioni presentate a Colonia. In alto un elegante abito della collezione sartoriale, con la giacca a tre bottoni. Di fianco un modello della linea soft, particolarmente adatto ai giovani

Due i momenti di spicco: la conversazione internazionale degli stilisti, ospiti Gildo e Paolo Zegna che hanno illustrato le linee guida della filosofia aziendale, e la sfilata delle collezioni autunno-inverno '95-'96 nel padiglione della KHD che l'anno scorso aveva ospitato i modelli di Paul Smith.

Due occasioni per conoscere meglio un modo di fare moda in cui aspetti teorici e applicazioni pratiche sono risvolti della stessa «forma mentis» e dove l'ambizione è sempre supportata dalla consapevolezza delle proprie capacità e da quella che un tempo si usava chiamare classe. Ed ecco le tre collezioni - quella sartoriale, la più classica, la «soft», dedicata ai giovani e la «yachting» per il tempo libero e lo sport - pronte a invadere con signorile discrezione anche i mercati russi, in questo momento forse i più ostici, dove gli Zegna si devono accontentare per adesso di piccoli «corners».

L'immagine del made in Italy portato a Colonia dagli Zegna, insomma, è vincente senza chiassose esaltazioni.

«La moda italiana dopo gli Anni '80 è in crisi?», ha chiesto a Paolo Zegna il giornalista tedesco Klaus-Diter Ohk, moderatore della conversazione. «No, perché abbiamo la capacità e l'elasticità necessarie per adattarci velocemente ai mutamenti». Innovazione e tradizione. La sfida, sintetizza Paolo Zegna, «è saper mantenere il calore della famiglia nei rapporti commerciali».

Carla Reschia

Ottimo preconsuntivo delineato dai vertici del Gruppo tessile albese

Miroglio con il vento in poppa

Utile netto di 100 miliardi, patrimonio di 1004, fatturato di 1330. E nel 1995 andrà anche meglio. Entro il '96 due nuovi stabilimenti in Puglia. Al via il «progetto Asia»

ALBA. Continua il trend positivo per il Gruppo tessile Miroglio, che nel 1994 ha realizzato un utile netto di oltre cento miliardi (96 miliardi nel '93). I risultati dello scorso esercizio, ancora provvisori (i bilanci definitivi saranno pubblicati solo nei prossimi mesi), sono stati anticipati dai vertici dell'azienda ai circa 160 manager del colosso tessile, durante una riunione svoltasi nella sede di Alba. Molti i dati che confermano il buono stato di salute del gruppo: il patrimonio netto ha raggiunto i 1004 miliardi (era di 891 miliardi a fine '93); sempre dal preconsuntivo risulta una posizione finanziaria netta (differenza tra crediti e debiti) positiva: circa 180 miliardi contro 79,4 miliardi di fine '93.

Nel '94 il fatturato è cresciuto a 1330 miliardi contro i 1290 miliardi del '93 (nel fatturato di entrambi gli anni non è compresa la Ulmia tessuti tecnici tedesca, che è stata ceduta nel dicembre '94).

E le previsioni sono positive anche per il '95: si ipotizza un aumento del 5% del fatturato e un miglioramento dei risultati economici complessivi. Per il '95 sono previsti investimenti nell'ordine di un centinaio di miliardi.

Alcune cifre relative alla produzione servono a dare un'idea dell'importanza raggiunta dall'industria albese: l'anno scorso sono stati confezionati dieci milioni di capi d'abbigliamento e prodotti 80 milioni di metri di tessuto, venduti in Italia e all'estero. I buoni risultati sono ancor più significativi se si considera che sono conseguiti in un settore che è considerato molto difficile.

Ma non è tutto: la Miroglio ha in programma di avviare, in primavera, la costruzione di due stabilimenti di filatura e tessitura in Puglia. Si tratta di un complesso industriale che si vuol far sorgere in provincia di Taranto e che comporterà investimenti per 140 miliardi. Dovrebbe entrare in funzione nel '96 e dar lavoro a 400 persone. Si ipotizza un fatturato annuo di 130 miliardi. Per la holding sarà il quarto complesso industriale nel Mezzogiorno. A Galatina in provincia di Lecce è già in funzione uno stabilimento di confezioni, mentre due filature sono operanti ad Atella e a Morrodoro, rispettivamente nelle province di Potenza e di Teramo.

Gli investimenti interni non fanno perdere di vista l'estero, dove la multinazionale cura da tempo l'espansione.

L'attenzione degli industriali tessili è particolarmente rivolta alla Cina: verso la metà di quest'anno si dovrebbe iniziare la costruzione del primo stabilimento.

Al progetto «Asia», considerato la grande sfida del Duemila, gli imprenditori stanno lavorando da tempo, ma vi sarebbe qualche ritardo rispetto alle previsioni.

Si parla di una grande stamperia a Xiaoshan, nella Cina Sud-Est, in prossimità delle coste del Mar Giallo, in una delle nuove aree industriali.

Nello scorso mese di luglio una delegazione cinese capeggiata dal sindaco di Xiaoshan era stata in visita ufficiale ad Alba ed era stata ricevuta in municipio: si parlò persino di un possibile gemellaggio tra il capoluogo delle Langhe e la città cinese.

La Miroglio che opera con due Divisioni, tessile e abbigliamento (confezioni femminili), nonostante la notevole espansione, ha mantenuto la sede nel capoluogo delle Langhe dove è nata nel dopoguerra.

Da sinistra: Franco Miroglio, il figlio Edoardo e il rag. Roberto Ronchi

Amministratore delegato del gruppo è Franco Miroglio (parlamentare eletto alle ultime elezioni nelle file della Lega Nord come indipendente, è recentemente passato al Gruppo Misto). Presidente della società è il fratello Carlo Miroglio. Direttore generale della divisione tessuti è Edoardo (figlio di Franco) mentre la divisione confezioni è diretta da Roberto Ronchi.

L'azienda ha numerosi stabilimenti in Italia e all'estero con 6150 dipendenti in totale.

Giuseppina Fiori

La ripresa

Pieno ritmo a Castagnito

CASTAGNITO. Dopo oltre due mesi di inattività, è ripresa a pieno ritmo la produzione alla «Tessitura 2000» di Castagnito, lo stabilimento del gruppo Tessile Miroglio danneggiato dall'alluvione del 5 e 6 novembre. Nei reparti in cui si producono sedici milioni di metri di tessuto greggio all'anno, 160 telai erano stati mandati fuori uso da un metro di acqua e fango del Tanaro. Alcuni sono stati sostituiti, la maggior parte è stata rimessa in ordine.

La ripresa produttiva è avvenuta gradualmente, a partire dall'inizio dell'anno. Da quindici-venti giorni si torna a produrre a pieno regime, con ciclo continuo. Alla rimessa in funzione degli impianti hanno contribuito molto i dipendenti e i volontari.

I danni sono valutati in una decina di miliardi, senza contare la mancata produzione.

Quella di Castagnito è una delle tessiture più moderne del gruppo. L'alluvione aveva anche portato via buona parte della strada di accesso alla fabbrica che è stata solo parzialmente risistemata. **[g. f.]**

ECONOMICI

MULTINAZIONALE americana leader mondiale nell'ambito dei servizi «business to business» ricerca agenti di commercio monomandatari ambosessi per il potenziamento della propria rete commerciale per la zona di: Novara, Vercelli, Alessandria, Verbania, Pavia. Si richiede: iscrizione C.C.I.A.A. auto propria, presenza e forte determinazione, attitudine ad operare per obiettivi, residenza in zona, età compresa tra 25/40 anni, esperienza di vendita preferibilmente nell'ambito dei servizi. Offresi: zona in esclusiva, training di formazione spesato, costante supporto ed affiancamento da parte dell'Azienda, compenso fisso per il periodo iniziale, provvigioni oltre la media di mercato e reali ed effettive opportunità di crescita professionale. La ricerca riveste carattere d'urgenza. Telefonare per appuntamento oggi stesso al numero 02 284.55415 chiedendo del Sig. Riccardo Panzani. Progressi inserimenti in assenza dei requisiti richiesti.

"Per una vita in due"
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1980
Favorisce selezionate conoscenze in zona
NOVARA VIA XX SETTEMBRE 38 TEL. 0321 391713

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10125 TORINO C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/65.211
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA F.LMU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.629
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222
12100 CUNEO sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630 832-693.939
28100 NOVARA PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (3 linee r.a.)
13100 VERCELLI SALOGNI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. 0183/273.373
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/6 - 3/5 Tel. 019/811.182

ANDREA da COSSATO
moda uomo
SALDI
SCONTI DAL 20 AL 50%
COM.EFF.
Abiti uomo in pura lana da £. 220.000
Giacche uomo in pura lana da £. 149.000
Pantaloni uomo in cotone - velluto - lana da £. 57.000
Cappotti uomo in cashmere - lana da £. 264.000
BIELLA
Viale Roma 2/A - Tel. 015 8492909

Un gioiello
è un regalo speciale...
GIOIELLERIA - OREFICERIA
AURUM
... per i tuoi momenti speciali!
Per questa occasione sarà riservato un trattamento particolare
BIELLA
Via Vescovado, 6 - Tel. 015 31421

Il Bollettino Ufficiale della Regione pubblica oggi i bandi di concorso di Comuni e Sanità

Le Usl cercano primari, assistenti, biologi

A Casale si potenzia oncologia, ad Asti ostetricia-ginecologia

Il Bollettino Ufficiale della Regione pubblica oggi i bandi di concorso di Comuni e Sanità che intendono assumere personale (altre occasioni di impiego nel settore pubblico si possono trovare nelle singole sedi del Collocamento). Casale Monferrato, dove la lavorazione dell'amianto ha causato numerosi casi di tumore, potenzia l'oncologia; buone possibilità di trovare un posto anche ad Asti. Quattro borse di studio vengono assegnate a Novara e Domodossola, a Verbania occorrono assistenti sociali e terapisti della riabilitazione. Momo cerca un ragioniere e Romagnano un istruttore tecnico.

Alessandria. Azienda Usl 20 (piazza Cavallotti 7, Tortona, tel. 0131/865.338): 1 tecnico di laboratorio, 1 direttore didattico, 1 educatore professionale. Casale Monferrato, Azienda Usl 21 (viale Giolitti 2, tel. 0142 / 434.358-244): 1 primario oncologia, 4 aiuti - 2 oncologia, 1 nefrologia e dialisi, 1 anestesia e rianimazione -, 1 coadiutore sanitario igiene epidemiologica e sanità pubblica; 1 ostetrica supplente.

Asti. Azienda Usl 19 (via Orfanotrofio 5): 1 aiuto ostetricia ginecologia, 1 veterinario, 2 tecnici di laboratorio - 1 anatomia, 1 immunoematologia -; 1 assistente radioterapia supplente.

Novara. Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità (corso Mazzini 18): 1 borsa di studio - 12 mesi, 20 ore settimanali - per «Programma per la valutazione e la prevenzione primaria e secondaria della patologia polmonare da Pneumocistis Carinii in soggetti Hiv»; 1 operatore tecnico, selezione per chiamata diretta; 1 tecnico di radiologia medica, incarico. Momo, Comune (via Squarini 2, tel. 0321 / 926.021): 1 ragioniere economo 6ª qf. Romagnano Sesia, Comune (telefono 0163 / 833.400): 1 istruttore tecnico 6ª qf. Domodossola, Usl 56 (viale De Gasperi 39): 1 borsa di studio per biologi e 1 borsa di formazione tecnica per tecnici di laboratorio per attuazione di misure di controllo delle donazioni di sangue; 1 aiuto di laboratorio analisi supplente.

Torino. Azienda ospedaliera San Giovanni Battista (corso Bramante 90, tel. 66.25.231-291), 11 assistenti incaricati: 1 in odontostomatologia, 2 in radioterapia, 2 in cardiologia, 2 in gastroenterologia, 3 in chirurgia generale, 1 in anestesia e rianimazione. Azienda Usl 4 (strada dell'Arrivore 25/A, tel. 239.96.13): 5 infermieri professionali supplenti. Chieri, Azienda Usl 8 (via Real Collegio 20, Moncalieri): 2 direttori sanitari di presidio supplenti; 2 medici prelevatori, tempo determinato. Ivrea, Azienda Usl 9 (via Gramsci 5, Cuorgnè, tel. 0124 / 854.816/896): 1 aiuto traumatologia ortopedia, 1 aiuto traumtologia ortopedia incaricato. Pinerolo, Azienda Usl 10 (via Convento di San Francesco 1), incarichi 8 mesi: 5 assistenti - 2 pediatria, 1 cardiologia, 1 neuropsichiatria infantile, 1 radiologia -, 1 biologo, 2 veterinari. Barone, Comune (tel. 011 / 98.98.025): 1 messo-guardia 5ª qf. Orbassano, Comune (telefono 011 / 9036.236-261): 1 applicato videoscrittura 5ª qf a tempo determinato. Villafranca Piemonte, Comune: 1 ragioniere 6ª qf, tempo determinato, selezione pubblica. Torre Pellice, Comunità Montana (sede in corso Lombardini 2, telefono 0121 / 953.131), incarichi per il «Progetto con i giovani» '95: educatori professionali, animatori, animatori trilingue.

Verbania. Usl 55 (viale Sant'Anna 83, tel. 0323/541.439): 3 assistenti sociali, 2 terapisti della riabilitazione. **[c. n.]**

Vercelli, stasera i Corda Tesa aprono la settimana di festa dedicata alla Pro

Rock da «leoni» al Tina Pica

Dalle 23 la band sarà al club di corso Casale, venerdì invece è sound Anni Cinquanta con Dennis & The Jets. Sabato arrivano le cover italiane e internazionali dei Traffica

VERCELLI. Ha preso il via «sotto il segno dei leoni», il tempo dedicato alla Pro Vercelli, e il Tina Pica Rock Café ha preparato, tra iniziative sportive e di spettacolo inneggianti alle bianche casacche, un calendario musicale in cui tiene banco, ancora una volta, il rock.

La «Settimana da Leoni», come è stata etichettata la manifestazione nel locale di corso Casale, vede in menù il funky rock della band Corda Tesa per stasera, venerdì la presenza sul palco dei rockabillars Dennis & The Jets e sabato il suono dei Traffica.

Dopo le 23, in questo «mercoledì da Leoni», saranno in live i componenti di un gruppo reduce dalla registrazione del primo album. Il capo dei Corda Tesa è il virtuoso di chitarrista Raphael Scinia, i tamburi sono percossi da Ramon Rossi, le tastiere risentono del tocco di Pino Di Pietro e il basso di quello di Mauro Piu. Frontman ai gorgheggi, Nico Fortarezza. Devastanti nei loro fraseggi, i Corda Tesa, come dicono i biografi del gruppo, «si sono incontrati a Milano alla ricerca di una vera identità».

E forse l'hanno già trovata, almeno da come appare dalle laser-spire del loro cd. Sentiamoli quindi dal vivo, mentre suoneranno anche rifacimenti delle formazioni più ascoltate del momento.

E' invece per venerdì notte la calata dei fiorentini Dennis & The Jets, curiosamente truccati da inossidabili e irresistibili rockers Anni Cinquanta, validi esecutori di certe raffinatezze come il classico «Be Bop A Lula» scritto da Gene Vincent e Sheriff Tex Davis nel 1956, fino a «I Got A Woman» inciso da Elvis Presley nello stesso periodo. O ancora «Good Rockin' Tonight» e «Come Go With Me» e così via.

«Originaloni» Dennis & The Jets, già dal logo del nome, scritto con i caratteri-graffiti della Coca Cola, per arrivare ai ciuffi impomatati, agli strumenti d'epoca, Hammond e similari. «Originaloni» anche nelle scelte dei loro titoli per gli album realizzati: il primo è «In Rock Signo Vinces» e il secondo «Alea Iacta Est».

Nel programma di sabato ci saranno rock cover italiche ed internazionali proposte dai Traffica.

E a proposito delle fiestos musical-sportive nella settimana dedicata alla Pro, non dimentichiamo l'iniziativa che il Tina Pica Rock Café ha organizzato in collaborazione con la Us Pro Vercelli, lanciando un concorso per l'inno della squadra. Musicisti e parolieri che vogliono partecipare al contest possono segnalare l'adesione entro fine mese, poi entro aprile dovranno inviare spartiti e cassette con il brano inedito. E in maggio, il palco della supernota Tina Rock ospiterà la passerella con l'esecuzione di tutti i «pezzi» proposti. Sarà scelto il migliore e quello diventerà l'inno ufficiale.

Giovanni Barberis

Dennis & The Jets sarà protagonista della «serata da leoni» in programma venerdì al club di corso Casale

A Vercelli

Tolleranza ne parla «Il Ponte»

VERCELLI. L'associazione culturale «Il Ponte» sceglie (nuova scuola) il Liceo scientifico Avogadro) per l'incontro di domani sera: dalle 21 nell'aula magna di corso Palestro si parlerà de «La tolleranza. Una proposta pluralista», prendendo a prestito il titolo del libro edito da Laterza che farà da filo conduttore all'appuntamento.

L'autrice del volume, Anna Elisabetta Galeotti, che sarà ospite della serata, è un volto noto tra gli studenti dell'Università di Vercelli: insegna infatti Filosofia politica alla Facoltà di Lettere. Ma anche il suo interlocutore principale, che avrà il compito di presentare l'opera, arriva da Palazzo Tartara. Gianenrico Paganini è ordinario di Storia della filosofia moderna.

Paganini, quest'anno, ha proposto ai suoi allievi un corso sulle teorie moderne dei diritti naturali, si occupa di filosofia del Seicento ed è anche autore di numerosi saggi. In particolare, ha curato la prima edizione critica del «Theophrastus redivivus». Anna Elisabetta Galeotti, invece, è ricercatrice al Dipartimento di Ermeneutica dell'Università di Torino. Ha iniziato a pubblicare nell'88, esordendo con il saggio «Individuale e collettivo», per cimentarsi poi con l'analisi di Weber, Menger, Hayek.

Come sempre, l'ingresso alla serata de «Il Ponte» è gratuito e libero a tutti. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045

Nuovo Italia — **Rivelazioni** 22
Inf. tel. 257.744
Lire 10.000
Orario spett.: 21,30
di *B. Levinson*, con *M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informaspett. 69.633
Lire 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 256.845
Informaspettacolo 69.633
L. 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
L. 9000/6000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
via Parini 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.544
Or.: 21

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000
Or. 21 Spett. unico

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.126
Or.: 20.30/22
Lire 9000/8000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 94.651
Lire 9000/6000

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 826.600
L. 9000/6000/8000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Mazzini — **Il fiume della paura**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di *C. Hanson*, con *M. Stroop, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' **Thriller**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Sociale — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Lire 10.000/8000

CANDELO
Verdi — **Succede un quarantotto**
Inf. tel. (015) 253.89.27
Lire 10.000/7000
Or.: 21;30 spett. unico
di *N. Carocciolo e V. E. Marino (Italia '93)* — La devastazione morale e materiale dell'Italia uscita dalla guerra, le speranze del futuro, la vita quotidiana, prima delle elezioni del '48 dominate dalla dc N. V. 1h 25' **Storico**

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Lire 10.000/9000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Lire 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso — CHIUSO
Inf. tel. (0163) 450.416

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. (0163) 54.265

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE IN QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919
(lire 952 al minuto + iva)

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO
Il rock al Prisma

Domani sera, dopo le 22,30, alla videobirreria Il Prisma di via Aldo Moro, si terrà un concerto rock con la band Old Ways. Durante le altre serate sono in programma videoclip e film su grande schermo.

VERCELLI
Chi è di scena al Barbieri?

Sabato alle 21,15 il sipario del teatro Barbieri di via Parini si aprirà sulla rassegna teatrale «Chi è di scena?», ribalta per le compagnie teatrali locali organizzato dalla Provincia. Il cartellone prevede la presenza del Teatro Giovane di Varallo, che presenta «La notte dei Re» con il testo e la regia di Carlo Chiarino, mentre il Teatro della Pallacorda di Quarona si esibirà in «Fra un boccone e l'altro» di Ayckbourn. Entrata lire 10 mila, posto unico.

VERCELLI
Il «Sogno» e le «Relazioni»

Domani sera alle 21, al Civico, la compagnia del Teatro stabile «Bellini» di Napoli presenta uno spettacolo di e con Tato Russo, tradotto da William Shakespeare: «Sogno di una notte di mezza estate». Prenotazioni alla Cooperativa Belvedere in corso Prestinari 100 (telefono 0161.210.882). Da oggi sono invece in prevendita al Settore attività culturali del Comune (corso Libertà 300) i biglietti dello spettacolo «Le relazioni pericolose», in programma per la sera di venerdì 17 febbraio (informazioni allo 0161.252.622 oppure 252.766).

TAVAGNASCO
Il contest di gruppi rock

Gruppi acustici, rock, blues, rap, fusion, country reggae e ragamuffin' possono partecipare alla rassegna «Tavagnasco rock '95» che si svolgerà alla fine di aprile nel paese in provincia di Torino. Per partecipare alle selezioni i gruppi dovranno presentare un curriculum completato con i riferimenti di recapito, un demo con almeno tre brani, materiale illustrativo e una scheda tecnica. Informazioni allo 0124.513.748.

Il quartetto «doc» suona al Black Lion. Tutti i concerti del fine settimana

Cifarelli, ed è New Orleans blues

Il grande chitarrista domani sera a Miagliano

MIAGLIANO. Il blues intenso, quello struggente suonato nelle strade di New Orleans, sarà protagonista domani sera al Black Lion pub. I riflettori del nuovo locale della Valle Cervo si accenderanno sulle note della chitarra di Gigi Cifarelli, accompagnato per l'occasione, sulla pedana di Miagliano, dalla sua band: un terzetto che vede al piano Nicolò Fragile, Tonino De Sensi al basso e Andrea Valentini alla batteria.

Ma altri appuntamenti, non meno interessanti, attendono gli appassionati di concerti durante il fine settimana. Venerdì approdano sulla pedana del Babylonia, a Ponderano, i «Sansascious», affermato gruppo genovese che ha fatto proprie le sonorità reggae, trasformandole però in un «sound» tutto italiano, o meglio ancora tipicamente ligure, con tanto di filastrocche e canzoni, rivedute e corrette, che appartengono al folklore regionale.

E ancora a Candelo, ai Cammelli, è atteso il «noise» dei Mooffoni, un altro gruppo interessante che negli ultimi tempi ha saputo catturare l'attenzione del pubblico giovane, con la sua musica arrabbiata e carica di energia. Tonalità sempre diverse, cambi d'atmosfera frequenti e ritmiche intercambiabili, fanno di questa formazione una vera cult-band dalle profonde tinte «dark».

Ma torniamo a Cifarelli, conosciuto dal grande pubblico della musica leggera per le collaborazioni discografiche con Mina, Renato Zero, Tullio de Piscopo ed altri ancora, ma pure noto per le sue apparizioni con i personaggi «doc» del jazz internazionale: Al Jarreau, Chick Corea o Sam Rivers, per citarne alcuni. Il musicista pavese è ormai considerato un autentico fuoriclasse della chitarra. Jazzista di matrice be-bop, non ha mai perso di vista le radici blues, facili da individuare nelle sue composizioni e negli arrangiamenti, che naturalmente proporrà anche durante la serata di domani.

Da non dimenticare, in questo fine settimana, anche il concerto folk dei britannici «Praying for the Rain», venerdì ai Cammelli, e le proposte del Fun Club a Mottalciata. La nota birreria annuncia una performance dei «Viralata» venerdì sera, per una notte tutta hard-rock-funky, e poi un party intitolato «Birra connection», in programma invece per sabato. Si preannuncia una vivace notte di festa stile «Old America»: un tuffo nel passato in perfetta regola, con bulli, pupe, swing e gioco d'azzardo. Anche al Gazebo si fa musica dal vivo nel fine settimana: sono in programma un concerto degli «After Hours» venerdì e una performance dei «Rock Line» sabato. [p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 855 521. Nessuna effetto cinema. **La regina Margot**. Or.: 16; 18.45; 21.30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210 965. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. *Sala I.* **Stargate**. Or.: 14.45, 17.20, 19.55; 22.30. *Sala 2.* **Forrest Gump**. Or.: 14.30, 17.10, 19.50; 22.30. *Sala 3.* **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14.30; 17.10, 19.50; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.7199. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: 15.45 18, 20.15; 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 340.119. **Clerks (Commessi)**. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/e. **Bulera in paradiso**. Or.: 15.50; 18.30; 20.20; 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 888.1120. **Timecop - Indagine dal futuro**. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30, 22.30
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone**. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The river wild - Il fiume della paura**. Or.: 16; 18.10; 20.20 - 22.30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 20; 22.30
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro**. Or.: 15.15, 17.40, 20.10; 22.30.
FIERO v. Po 30. T. 817 33 23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle al bar**. Or.: 14.30; 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
IDEAL c. Baccarini 4. **Stargate**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Stress - Stress**. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Vanye sulla 42ª strada** v.o. sottotit. Or.: 15; 18.10; 20; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or.: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.
LUX Gall. San Federico. **Terminal velocity**, di Deran Sesafian. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
MASSIMO UNO v. Montebello 9. **Pulp Fiction**. Ved. 18. Or.: 16.45; 19.30; 22.15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te**. Or.: 15; 16.10; 20.20; 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 16.15; 18.30; 20.30; 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask. Da zero a mito**. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30, 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar**. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**, Ved. 14. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Camerieri**. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Lunedì 13 febbraio ore 21 **Amii Stewart** in concerto. «Con l'Aiuto della Musica» a favore della Croce Rossa Italiana. Comitato di Torino. Fabrizio Mungia pianoforte. Posti a L. 30.000 e 15.000 in vendita alla bigl. ore 13 - 18.30. Tel. 8815 241/242. N. Verde 167 807064.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino. Ore 20,45 il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta **Zeno e la cura del fumo**, di Tullio Kezich, da Italo Svevo. Regia di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517 6245 - 544 562.
ERBA. Corso Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21 Cinzia Leone e Salvatore Marino in **La serva del negro**, di Duccio Camerini. Regia di Walter Lupo. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: commedie brillanti, teatro contemp., cabaret, danza, teatro in piem. Informaz. e prenotaz. 0 12 e 15-23

LE TV PRIVATE

Telecupole
20,30 **Un tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo mutilato**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Tg4**
23,30 **Video top**, musicale

Telestar
20,30 **La lunga notte di Eniabbe**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Soul nights**
22 — **Adorabili creature**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,30 **Le due signore Granvilles**
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy Dance**

Primantenna Supersix
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guarire in diretta**, rubrica
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete
20,20 **Torino magica**
20,25 **Telenews**
20,30 **Accadde una notte**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
17,30 **Il pirata sono io**, film
19,30 **Fiori di zucca**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La grande rapina**, film
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Gli ultimi giorni di Salem n. 1**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Franco Rosso**, basket
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Piazza affari**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**
22,30 **Non solo nola**

G.R.P.
20,45 **Rubrica di pallavolo**
22 — **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Arianna**
23,10 **GRP monitor**

1 — **Do' di testa**, rubrica
1,30 **Parole e musica**, film
3,30 **I Barkoleys di Broadway**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Il grosso rischio**, film
22,30 **Donne e motori..., il ruolo della donna nel mondo del lavoro e nella vita sociale**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Napoli... serenata calibro 9**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**
23,40 **Informasette**
24 — **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**

TeleMonteRosa
19,55 **Tra le righe**
20,20 **Incontro con l'autore**
21,20 **Allarme**, film
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Cinema d'altri tempi**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale News - Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva

E' iniziata una settimana di particolare intensità per il club bianco

Adesso la Pro spera in Roda

Tutti gli occhi puntati sul marcatore: se ce la farà contro la Torres sarà l'unico difensore di ruolo a disposizione di Caligaris. Nei prossimi giorni si deciderà sul ricorso alla Caf

VERCELLI. Si riparte. Dopo il «colpo grosso» di Valdagno e la settimana «nerissima» che ne è seguita (stagione conclusa per Tonin e Lo Porto, conferma delle squalifiche di Castagna, Storgato e Montebugnoli a cui si è aggiunto Rinaldi, espulso in terra vicentina) la Pro adesso si prepara al match di domenica col Sassaritorres, una delle gare più difficili degli ultimi anni.

Ma quello che è incominciato ieri è pure un avvicinamento all'incontro particolare, in quanto in questi giorni sono nell'aria numerose, importanti decisioni, a cominciare dal recupero di Roda, per continuare al ricorso alla Caf, agli interventi chirurgici ai ginocchi di Lo Porto e Tonin e all'eventuale tesseramento di un nuovo difensore.

Roda, il grande interrogativo. Rientrato a Biella per una galoppata di una ventina di minuti, Roda è chiamato in questi giorni di vigilia a verificare le sue condizioni fisiche. Per l'intera settimana ogni sua mossa sarà attentamente seguita per verificare se potrà essere impiegato, almeno parzialmente, contro i sardi. Le possibilità al momento non sono molte, ma sino a sabato mattina (se non domenica) tutto rimarrà in sospeso.

Se Roda dovesse farcela la Pro disporrebbe di almeno un difensore di ruolo.

Rosa ridotta all'osso. In ogni caso Caligaris domenica potrà contare su un organico ai minimi termini: i due portieri Boccari e Randazzo, il terzino di fascia Izzo, nessun marcatore se Roda darà forfait, tanti centrocampisti (Cervato, Col, Monetta, Obbedio e Artico), quattro attaccanti (Pingitore, Artico, Weffort e Provenzano).

Dopo la gara col Sassari si deciderà anche l'eventuale acquisto di un marcatore, che non sarà Lampugnani, già tesserato.

Il ricorso alla Caf. In via Massaua si attende ancora il referto della Disciplinare con le motivazioni che hanno portato al contenimento dell'ammenda, ma non alla riduzione delle squalifiche di Castagna, Montebugnoli e Storgato.

In base a quanto scritto nel comunicato ufficiale si deciderà se ricorrere alla Commissione di appello federale o se invece soprassedere per «motivi di opportunità». Lunedì Caligaris e Storgato sono stati alla riunione di Coverciano con Lanese, il responsabile degli arbitri di C, ma l'incontro non ha portato a rilevanti novità.

Roberto Eynard

Nella foto di Greppi, in alto, Gabasio che contro il Sassari verrà impiegato ancora in difesa sopra Roda. La Pro spera in un ritorno, domenica, del marcatore, assente dai campi di gioco dallo scorso novembre

In Serie D

Biellese e Borgo si ricomincia

BIELLA. Borgosesia e Biellese preparano la ripresa. La settimana di sosta non ha scombussolato i progetti di granata e bianconeri: il torneo ripartirà da dove si era fermato, ovvero con la quinta di ritorno.

Il Borgosesia prepara la ripresa contro lo Chatillon in tutta tranquillità. Il momento no del Grosseto (due punti in due incontri) non sembra interessare più di tanto i granata: «Dobbiamo pensare esclusivamente all'incontro con i valdostani nostra "bestia nera" - osserva il d.s. Paolo Guidetti -. La squadra fisicamente sta bene, non si sono neppure infortuni e squalifiche a turbare l'ambiente».

Insomma clima ideale per affrontare uno Chatillon che, dal canto suo, dovrà invece rinunciare a due pedine fondamentali quali Santoro e Pisasale, entrambe appiedati dal giudice sportivo.

Squalifiche e influenza, invece, nemici della Biellese. I bianconeri (oggi pomeriggio di scena al campo «53° Fanteria» in amichevole con il Valsessera) per la trasferta di Sestri dovranno rinunciare sicuramente a Vaira e Gross (un turno di stop), in dubbio Di Tillo, Boschetti, Dotti e Ariezzo alle prese con malanni di stagione. «Nei prossimi giorni faremo la conta - conferma Sollier - e vedremo su quali elementi poter contare». **[p. m. f.]**

Basket: i risultati di C2 e D

Frog e Uclit vanno al tappeto

VERCELLI. Dev'essere stata una sensazione decisamente strana scendere in campo nel week end di sospensione dello sport. Per conferme chiedere ai team maschili di C2, serie D e Promozione di basket gli unici a scendere in campo.

La pausa sarebbe senz'altro servita al Frog Meeting Art Vercelli. Il quintetto di Gibo Girardi è «caduto» sul parquet della capolista Derthona. Un impegno che, sin dalla vigilia, appariva di quelli impossibili. In campo la differenza di valori è apparsa evidente sin dall'avvio, tanto che, al termine della sfida il punteggio parlava chiaramente in favore degli alessandrini: 90-62. Uno scarto decisamente pesante, frutto della superiorità del Derthona ma anche (e soprattutto) di numerosi errori commessi dai vercellesi in difesa quanto in attacco, come spiega lo stesso coach bicciolano Gibo Girardi.

Buon per i Frog che la classifica nell'area play off non abbia subito grossi sconvolgimenti: il successo del Serravalle ad Oleggio, la vittoria del Monferrato contro il Verbania hanno contribuito a rendere più incandescente le ultime giornate della «regular season». Ormai imprendibile la coppia Derthona-Alessandria la lotta per il sesto posto è tra Castelletto, Oleggio (18), Frog, San Salvatore (16) con il possibile inserimento del Verbania (14).

Per il Meeting Art, dunque, le possibilità d'accedere alla poule per la promozione rimangono intatte anche se, è chiaro, i gialloblù non potranno più commettere passi falsi. Impresa non facile dal momento che, nel prossimo turno, i vercellesi riceveranno la visita dell'Oikos Alessandria.

Nel girone B stop esterno anche per l'Uclit. I rossoblù di Bertetti sono stati superati dal Saluzzo (99-85), autentico bestia nera del team laniero. Una sconfitta che, tuttavia, non pregiudica il cammino dei biellesi verso i play off.

Gibo Girardi, coach della Frog

In serie D è andata in scena l'ultima d'andata. Il Borgosesia ha chiuso con un facile successo a Domodossola. I rossi di Petitpierre hanno girato al quarto posto, a quattro lunghezze dal leader Montalto e due dalla coppia Casale-Ivrea.

L'obiettivo minimo dei valsesiani resta il secondo posto che, al termine della «stagione regolare» darà diritto ad uno spareggio per la promozione in serie C2.

In posizione d'avanguardia la Tnt Treco, corsara a Novara. Tranquillo centro classifica per il Cigliano sconfitto dal Valenza, prossimo rivale del Borgosesia, sempre al palo il Sandigliano. **[p. m. f.]**

Goleada: 10-2

L'Amatori vince facile col Giovinazzo

SALERNO. L'Amatori liquida la pratica Giovinazzo con un secco 10-2. Sul neutro di Salerno il team di Caricato ha superato senza eccessiva fatica i pugliesi, sempre più «lanterna rossa» del torneo.

Dalla trasferta campana l'Amatori, oltre ai due punti, cercava la miglior forma in vista delle «final four» di Coppa Italia senza, peraltro, sprecare preziose energie. Missione tutto sommato compiuta, sebbene l'improvvisa assenza del bomber Dolce (bloccato all'ultimo istante da una fastidiosa bronchite) abbia costretto mister Caricato a rivoluzionare, ancora una volta il quintetto iniziale costringendo qualche giocatore agli straordinari.

Ma la superiorità gialloverde era tale che, nonostante la mancanza del cannoniere principe, l'Amatori non ha dovuto faticare troppo a scardinare la retroguardia biancoverde. L'incontro, in pratica, era già archiviato nel primo tempo, chiuso dai gialloverdi sul 3-1 (doppietta di Raed e gol del sempre più convincente Cogo).

Nella ripresa i vercellesi hanno amministrato il vantaggio, aspettando il momento giusto per arrotondare lo score: sotto i colpi di Perin e Raed, per l'occasione coppia d'attacco, e Ramon il punteggio è lievitato sino al 10-2 conclusivo. E' la prima volta, in questa stagione, che l'Amatori finisce in «doppia cifra», un biglietto da visita importante in prospettiva della sfida di sabato contro il Roller Monza che, ieri sera, si è laureato campione d'inverno.

Ora per l'Amatori si tratterà di smaltire il lungo viaggio, recuperare le energie e il bomber Dolce e preparare a puntino le finali di Coppa Italia al Palaisola di sabato e domenica. **[p. m. f.]**

DA NOI, SPOSARSI... CONVIENE!

LISTE NOZZE

• ARTICOLI REGALO - OGGETTISTICA
• LE MIGLIORI MARCHE ESPOSTE SU 1000 mq

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

• FORNI MICROONDE
• BISTECCHIERE
• FRIGGITRICI
• MACCHINE CAFFE'
• FERRI DA STIRO ECC.

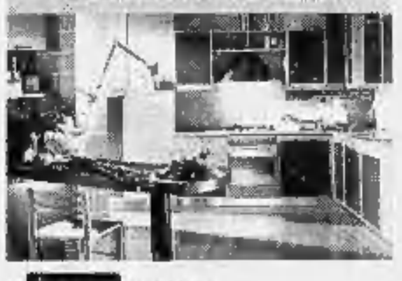
ILLUMINAZIONE

• ARTEMIDE
• LEUCOS
• GOCCIA
• TRONCONI
• LAMPART
• TARGETTI
E TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

ELETTRONICA

• TV COLOR
• HI-FI
• TELEFONIA
• VIDEOREGISTRATORI
• TELECAMERE
• AUTORADIO
• AUDIO
• SATELLITI

CUCINE COMPONIBILI



• SCAVOLINI A BIELLA
• 20 MODELLI ESPOSTI
• ARCHITETTI PER I VOSTRI PROGETTI
• PROGETTAZIONE PERSONALIZZAZIONE CON ELABORAZIONI GRAFICHE
• INSTALLATORI SPECIALIZZATI
• LABORATORIO INTERNO PER LAVORI SU MISURA

"LISTE NOZZE"

GRANDI ELETTRODOMESTICI

• PIANI COTTURA
• FORNI
• LAVELLI
• FRIGORIFERI
• LAVASTOVIGLIE
• CUCINE
• CAPPE

SU 8200mq DI ESPOSIZIONE TANTISSIME PROPOSTE PER LA VOSTRA NUOVA CASA
FANTASTICHE INIZIATIVE E FAVOLOSI SCONTI A TUTTI GLI SPOSI.

GRUPPO electronic market

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

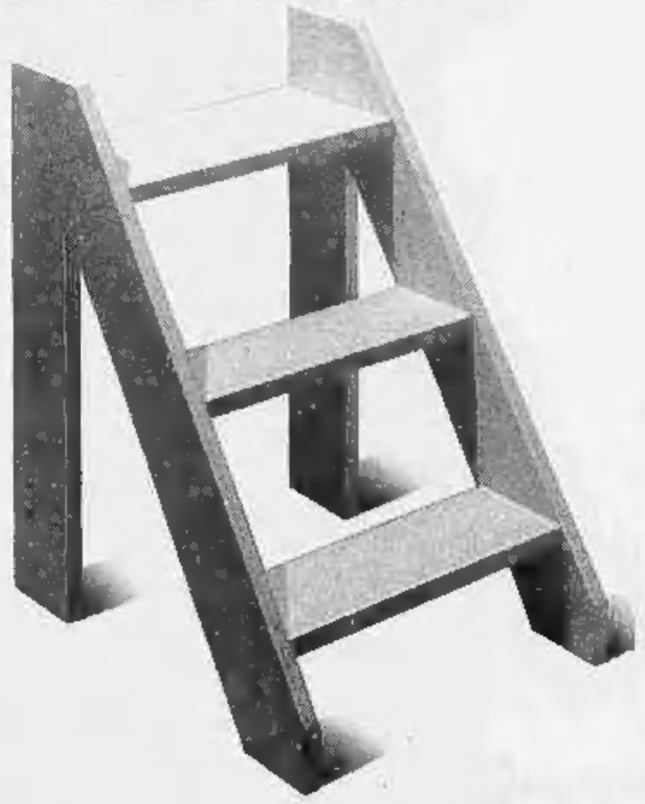
• FRIGORIFERI
• LAVATRICI
• CUCINE
• LAVASTOVIGLIE
• CONGELATORI

CENTRO ACQUISTI MASSERANO (VC) - Tel. (015) 99424 (3 linee r.a.)
BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) • BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
42.250.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 42.250.000 (45.250.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza